NON È FICTION

LA STAMPA

ANNO 131. N. 13. MARTEDI' 14 GENNAIO 1997 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (a) VARATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANSALPINO PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/6568... TELEX 221121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX 06/6749151. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/2B100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535634. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA: 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.600. CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA S.A. 1.00; ARGENTINA Pesos 1; AUSTRIA SC 26; BELGIO FB 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. B. CIPRO Mils. 599; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR 15; OLANDA FL 4; PORTOGALLO Esc 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,60; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA HUF. 215; USA $ 2,50

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864791, FAX 02/86470490, 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6965211, FAX 011/6965300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI POSIZIONE O DATA DI PRIORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000). COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI': L. 1.150.000 (1.380.000); VENERDI' + SABATO L. 1.550.000. VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.200 (1.440.000); NECROLOGI L. 10.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.

IL CORRIERE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

L'ABBONAMENTO RAI COSTA COME L'ANNO SCORSO. 160.450 Lire. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA. Di tutto, di più

IL PARTITO CATTOLICO

IL SENTIERO STRETTO DEGLI EX DC

ADESSO che Franco Marini è diventato uno degli esponenti più profilati delle tre diaspore cattoliche in cui si è frantumata la vecchia dc, il primo punto da emendare è l'equivoco che induceva a interpretare i lavori del congresso popolare come uno scontro tra opposte linee politiche. Agli italiani in genere piace occultare il loro innato realismo sotto il manto di schemi sofisticati. Ecco lo schema applicato alle assise del ppi: da un lato la linea Castagnetti, che avrebbe privilegiato la fedeltà all'Ulivo e la lealtà al governo Prodi; dall'altro la linea più mossa di Marini, che avrebbe invece voluto e ora, conquistata la segreteria, potrebbe favorire un più spregiudicato avvicinamento all'agognata area del centro e magari il dialogo e l'incontro con gli altri due tronconi cattolici approdati al Polo. In quest'ottica si è quindi interpretato il risultato numerico dell'elezione alla segreteria, con la risicata riuscita del vincitore e la notevole affermazione del perdente, come indice di una profonda spaccatura in seno al partito.

A me sembra che tanto il computo dei voti tendenti alla simmetria, quanto il contenuto dei tre principali discorsi (Bianco, Castagnetti, Marini), tendenti anch'essi con qualche sfumata diversità ad una sostanziale simmetria, siano stati un segno non di spaccatura ma piuttosto di concordia strategica. Tutti desiderano «morire democristiani e non socialdemocratici», come ha detto Bianco; tutti vogliono «il dialogo con tutti», in particolare con i «fratelli separati» del ccd e cdu, come ha incalzato Castagnetti; tutti vogliamo «sostenere l'Ulivo» e restare dell'Ulivo, come ha concluso Marini. Il radicamento nella coalizione di centrosinistra, insomma, non è stato posto in discussione da nessuno, né da Marini né da Castagnetti, né dai

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

Oggi il ministro Burlando alla Camera. Tutte riconosciute le otto vittime

Pendolino, velocità eccessiva

Ma sulla sicurezza è polemica sindacati-Ferrovie

ROMA. Sono state tutte riconosciute le otto persone che hanno perso la vita nel deragliamento del Pendolino Botticelli avvenuto alle 13,30 di domenica a Piacenza. E ieri si è fatta strada un'ipotesi inquietante: a causare il disastro ferroviario di Piacenza sarebbe stata la velocità eccessiva. Nessuna conferma ufficiale. Ma l'indiscrezione, emersa dagli ambienti investigativi fin dall'inizio della mattina, ha preso sempre più consistenza con il passare delle ore. Il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, e l'amministratore delegato delle Ferrovie, Giancarlo Cimoli, si presenteranno oggi davanti alla commissione Trasporti della Camera (al mattino, insieme) e in aula (al pomeriggio, il solo ministro) per dare chiarimenti, giustificazioni e quant'altro possa soddisfare la grande massa di interrogazioni che i parlamentari hanno posto al governo. E sulla sicurezza è scontro sindacati-Ferrovie.

Annovazzi, Daniele, Gianotti Masci e Sapegno ALLE PAG. 2, 3 E 5

Una carrozza sventrata nel deragliamento del Pendolino vicino a Piacenza

TRAGEDIA ALL'ITALIANA

DODICI gennaio 1997, domenica delle salme. Ne giacciono otto, all'obitorio di Piacenza. Otto corpi straziati, ma da che cosa? Da un errore umano? Dai mancati controlli sulla sicurezza? Da una motrice impazzita per un guasto alla strumentazione? O più semplicemente da un atroce gioco del «caso»? Non sappiamo ancora nulla su questa dolorosa domenica delle salme. E proprio per questo avremmo immaginato che il modo più giusto di reagire all'insensatezza della tragedia e di rispettare il dolore dei famigliari delle vittime fosse il silenzio. Almeno per qualche giorno. E invece no. Mentre ancora si cercano corpi tra i rottami e si curano feriti nelle sale di rianimazione, come nella più amara e bella canzone di Fabrizio De Andrè, intitolata proprio «La domenica delle salme», l'Italia di sempre, la peggiore, celebra le sue eterne ipocrisie morali, si specchia nelle sue miserie e nei suoi drammi, misurandoli in termini politici, sindacali, aziendali, mediatici.

In questa domenica delle salme abbiamo visto torme di politicanti assai poco contriti rinfacciarsi «responsabilità» di ogni tipo, dalle nomine alle ristrutturazioni societarie; invocare l'immancabile «commissione d'inchiesta», pretendere la trita, ma sempre «urgentissima convocazione dei ministri alla Camera perché riferiscano». Abbiamo visto i Verdi riven-

Massimo Giannini

CONTINUA A PAG. 5 SETTIMA COLONNA

INTERVISTA CON LA TAMARO

«Vi racconto il mio nuovo libro»

Il 21 gennaio arriva in libreria *Anima Mundi*, il nuovo atteso romanzo di Susanna Tamaro (foto). Ne è protagonista un uomo, Walter, che narra in prima persona. «Ho scritto un libro sulla crescita interiore e sui malesseri di questo secolo», spiega la scrittrice. «Un libro difficile, pieno di cose che nessuno osa dire. Dopo gli attacchi per *Va' dove ti porta il cuore*, mi aspetto di tutto. Per molti sputare sugli altri è l'unico modo di sentirsi migliori».

Lietta Tornabuoni A PAGINA 19

E Violante: regolare l'accesso all'università

Addio alle elementari Rivoluzione a scuola

LA BULGARIA NEL CAOS

Sofia, il regime comincia a cedere

SOFIA. Le proteste dell'opposizione hanno ottenuto un primo obiettivo: il governo postcomunista ha accettato di avviare trattative sulle elezioni anticipate. **Cazzullo** A PAG. 11

ROMA. E' tempo di rivoluzione per la scuola italiana. Il governo presenta oggi il suo progetto di riforma del sistema complessivo dell'istruzione: dalla materna alla maturità. Dal «vocabolario» potrebbero scomparire elementari e medie, per lasciare il posto alla «scuola di base» e alla «scuola dell'orientamento». La superiore si ridurrebbe a 3 anni, con la morte del disegno gentiliano che aveva la sua centralità nel ginnasio-liceo.

Ma gli esperti sono già divisi. C'è chi teme una eccessiva «elementarizzazione» del nostro sistema formativo. Da oggi - con la presentazione della riforma Berlinguer-Prodi-Veltroni - il progetto diventa ufficiale e il dibattito si sposta in Parlamento e nel Paese, ma è difficile prevedere i tempi di approdo.

Si riapre, intanto, lo scontro sul numero chiuso all'Università. Il presidente della Camera, Luciano Violante, insiste per gli «accessi programmati».

Martinengo e Tortello A PAG. 12

Fazio: attenti al contratto dei metalmeccanici. Il leader di Forza Italia: sì alla Bicamerale

Riforme, scontro tra Berlusconi e Fini

L'attesa del taglio dei tassi fa volare Borsa, lira e Btp

Lettere-bomba, paura all'Onu

Nel mirino una giornalista saudita
Sospetti sui seguaci dello sceicco cieco

di Franco Pantarelli A PAGINA 10

«Subivo le voglie di Pacciani»

Mostro di Firenze, nuovi risvolti gay nelle accuse del supertestimone Lotti

di Vincenzo Tessandori A PAGINA 13

Prima condanna per razzismo

Torino, 2 mesi al titolare di un locale Impedì l'ingresso a due nordafricani

di Giovanna Favro IN CRONACA

ROMA. Un'altra giornata da lenti per Borsa, lira e titoli di Stato. Spinta da scambi vicini ai 1900 miliardi Piazza Affari ha archiviato la seduta con un rialzo dell'indice superiore al 2 per cento. Forte l'attesa di un calo dei tassi di interesse fra gli operatori, anche se il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio sottolinea che l'inflazione può costituire ancora un pericolo. Positivo anche l'andamento della lira che ha schiacciato il marco sino a quota 971, mentre il contratto future sui Btp ha raggiunto un nuovo livello record.

Sul fronte politico, intanto, continua il dibattito sulla Bicamerale all'interno del Polo. Tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini ormai la tensione è a livelli altissimi. «La Bicamerale - ha spiegato il leader di Forza Italia - è l'unica via percorribile. Del resto, ho avuto da D'Alema ampie garanzie. Vi dovete fidare di me». An, però, non è convinta.

Lepri, Meli e Zeni ALLE PAG. 7 E 15

BICAMERALE NEL MIRINO

I sabotatori in agguato

ROMA. I sabotatori della Bicamerale sono già in agguato. Dopo il via libera di Berlusconi (nella foto), si preparano a votarla per poi affossarla tra due-tre mesi. **Minzolini** A PAGINA 7

Parigi: prelevati nei giardini delle case e «liberati» nei boschi

La banda che rapisce nanetti

PARIGI

RAPIRE nani da giardino e liberarli nei boschi tra i loro amici elfi, gnomi e coboldi. Operazione surreale ma - si direbbe - ormai epidemica in Francia. Dopo i primi sequestri in Normandia e Midi, ne soffre la banlieue parigina. Silenziosi commando prelevano gli ignari compagni di Biancaneve nottetempo. E la polizia li ritrova in foresta - è successo ancora domenica - mutilati degli utensili (picconi in particolare) che ne fregiavano la silhouette per sottolinearne l'operosità. Prigionieri in villini e terrazze si affrancano, insieme, da kitsch domestico e lavoro. L'Flnj ne gongola. E' il Fronte per la liberazione dei nani da giardino, ineffabile gruppo paraterroristico al quale già si attribuiscono numerosi blitz.

Goliardi buontemponi o provocatori veri, la loro iniziativa ha sorpreso proprietari e flic. In lacrime i primi. Intervistato ieri da «Le Parisien», André Cellier spiega: «L'avevamo da vent'anni. Terribile non ritrovarcelo più». Nessuno oserà obiettargli che il vero orrore era forse lasciarlo al suo posto. In ogni caso, la psicosi del nano da esporto inizia a farsi strada. C'è chi li ritira, almeno la sera. Altri vigilano.

Ma la più imbarazzata sembrerebbe essere la Gendarmerie. Come non sorridere di un kidnapping che ha per vittima Pisolo? Eppure il reato è incontestabile. Violazione di domicilio. Eppoi furto. I più cari, nella minitribù, costano 600 franchi. La collezione oltrepassa dunque il milione. E anche quelli in plastica - più dozzinali del vecchio, buon cemento - hanno un valore non trascurabile. Ma come perseguire i fantomatici, biechi rapitori? Appostarsi dietro Mammolo per sorprenderli in flagranza?

A dire il vero, prima che il fenomeno dilagasse ci hanno provato. L'offensiva sequestra-nani sembrava partire da Alençon, tranquillo - finora - borgo della Normandia. Ma ormai la mania dilaga. Che l'Flnj abbia fatto emuli? Arduo saperlo. Però Biancaneve deve sentirsi piuttosto sola. Lei, non la rapiscono. E il Principe Azzurro, per tradizione, esige una vera radura. Non citofonerà mai.

Enrico Benedetto

OGGI

di Guido Ceronetti

ANA'L-HAQQ *(Io sono la Realtà)*

Ultime parole del martire Husayn Mansur Al-Hallaj, suppliziato a Bagdad nell'anno 922 d.C.

INTERVISTA CON LA BOCCASSINI

«Signora Montinaro lo Stato siamo noi»

Il pm Ilda Boccassini (foto) risponde al «j'accuse» di Concetta Montinaro contro i pentiti. «Ho conosciuto suo marito, caposcorta di Falcone. Lei ha il diritto di rivendicare il suo dolore. Ma attenzione: nelle sue parole monta il tentativo di cambiare le leggi che hanno reso vincente la lotta alla mafia».

Rosa di Argentino A PAG. 13

Tre pietre sul parabrezza, il guidatore ha visto l'utilitaria del killer

Sassi dal cavalcavia, colpita un'auto

Alessandria, paura sulla A 21: salvo il conducente

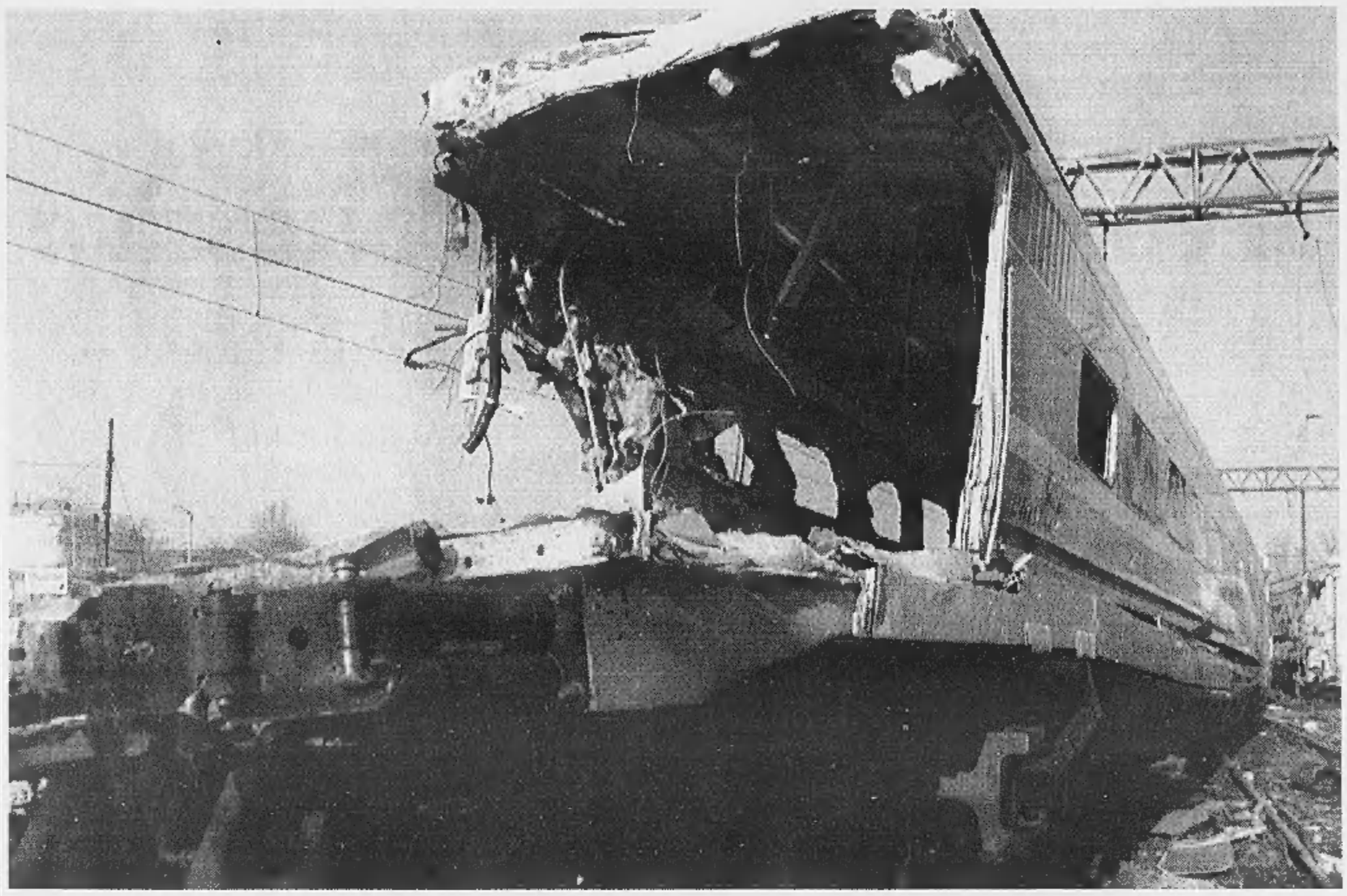
ALESSANDRIA. Dopo la tragedia del cavalcavia, un'altra pioggia di pietre sull'autostrada Torino-Piacenza. Quasi una sfida ai controlli delle forze dell'ordine. Nessun ferito, anche se tre sassi hanno infranto il parabrezza della «Punto» di Massimo Molinaro, 28 anni, torinese, tecnico dell'Ibm: «Avevo da poco passato lo svincolo di Alessandria Ovest - racconta - quando ho sentito i colpi sul parabrezza, e ho sbandato, finendo contro il guard-rail».

E torna l'incubo dell'utilitaria scura: «Poco prima ho notato sul cavalcavia un'auto, una Panda o una Uno, di colore scuro. Vicino c'era una persona». Sull'autostrada sono intervenuti gli agenti della Polstrada, poi le indagini sono passate alla squadra mobile di Alessandria che si occupa anche del lancio che uccise Maria Letizia Berdini, il 27 dicembre.

Mariotti A PAG. 5

FILIPPO FACCI
presunti colpevoli
LO STATO DI DIRITTO IN ITALIA
5 milioni di innocenti sono finiti in carcere negli ultimi cinquant'anni. Erano tutti presunti colpevoli.
MONDADORI

Piacenza: dalla scatola nera emerge che il Pendolino ha affrontato la curva a 163 chilometri



Secondo le Ferrovie «i primi esami indicano che l'Etr non aveva problemi e che i binari non hanno accusato alcun cedimento»

C'è chi avanza l'ipotesi che il convoglio viaggiasse più forte del previsto per recuperare il ritardo accumulato

Un macchinista: «Basta vedere le rotaie per rendersi conto che il deragliamento è avvenuto prima della curva sotto accusa»

Un'immagine della prima carrozza del Pendolino che si è schiantata contro un palo ed è andata completamente distrutta nel deragliamento di domenica

Nasce un giallo sul controllo automatico dell'andatura nel tratto in cui è avvenuto l'incidente

«Strage per colpa della velocità»

Ma i ferrovieri insistono: è stato un guasto

PIACENZA. Il giorno dopo è quello delle cose, delle polemiche e dei lutti. Un'intera giornata per arrivare al riconoscimento di tutte e otto le persone che hanno perso la vita nel deragliamento del Pendolino Botticelli alle 13,30 di domenica. Un'intera giornata per arrivare a un'ipotesi agghiacciante: a causare il disastro ferroviario di Piacenza sarebbe stata la velocità eccessiva. Nessuna conferma ufficiale. Ma l'indiscrezione, emersa dagli ambienti investigativi fin dall'inizio della mattina, ha preso sempre più consistenza con il passare delle ore. Il Pendolino sarebbe arrivato all'ingresso della curva a una velocità troppo alta. Addirittura s'indicherebbe una cifra precisa: 163 km/h, ben al di sopra dei 100 previsti in quel tratto.

Chi si aspettava conferme è rimasto però deluso. Il procuratore di Piacenza, Alberto Grassi, dapprima ha presieduto il vertice con il procuratore capo della pretura, Francesco Nicastro, e con i pm della procura, Paolo Veneziani, e della pretura Pier Paolo Beluzzi. Poi ha incontrato i giornalisti. «Fino alla conclusione delle indagini preliminari non potrò rilasciare nessuna dichiarazione - ha detto Grassi -. E perché l'indagine possa avere successo, non possiamo rivelare ogni atto che compiamo». Grassi ha confermato di aver preso visione della zona tachigrafica, la scatola nera del treno, ma non ha risposto quando gli è stato chiesto quale cifra era emersa. Si resta così nel campo delle ipotesi. Se davvero il Pendolino Botticelli è arrivato a 163 km/h alla curva che immette in Piacenza, bisogna stabilire il perché. E qui si apre uno scontro tra chi parla di errore umano e chi invece propende per l'ipotesi di guasto meccanico. Da una parte i sindacati dei macchinisti e dei ferrovieri. «Se tutto funzionava regolarmente, dovevano esserci interventi automatici sulla velocità. Un macchinista esperto sa distinguere anche a occhio le diverse velocità», sostengono. Un altro macchinista in tv ha affermato che il treno è uscito dalle rotaie prima della curva messa sotto accusa. A dimostrarlo sarebbero i segni delle ruote lasciati su alcune traversine prima della curva. Dall'altra parte ci sono le Ferrovie, che hanno garantito il funzionamento dei sistemi tecnici dell'Etr deragliato e sottolineato lo stato regolare dei binari. Come a dire che il Pendolino nel disastro non ha colpe. Un dirigente Fs, Giuseppe Sciarrone, ha dichiarato anche che la tratta in cui è deragliato il Pendolino non è coperta da controllo automatico della velocità e che quindi lì si deve procedere nel rispetto delle tabelle. L'affermazione è stata smentita dal Coordinamento dei macchinisti.

Non è da escludere nemmeno una fatale unione tra guasto tecnico ed errore dell'uomo. Per rimediare al ritardo dovuto alla sosta dopo la partenza da Milano per un'errata chiusura di una porta (quindi problema tecnico), i macchinisti potrebbero aver deciso di procedere senza rilevatore elettronico della velocità e potrebbero quindi essere arrivati troppo forte sul ponte che unisce la Lombardia all'Emilia. I testimoni parlano di una secca frenata seguita da un improvviso sbandamento e una forte oscillazione prima che le carrozze si capovolgessero. E questo avvalorerebbe la tesi dell'eccessiva velocità.

Dalle ipotesi alle certezze. Tragiche, purtroppo. Per tutta la giornata all'obitorio del cimitero di Piacenza c'è stata la triste processione dei familiari. Davanti a loro si sono presentati i corpi devastati a tal punto che in più di un caso il riconoscimento è avvenuto dagli oggetti personali. Per confortare e assistere i parenti delle vittime, la diocesi ha inviato un sacerdote, don Francesco. Domenica sera al triste appello mancavano in tre. E ieri l'identificazione è stata completa. Tre donne. Cinzia Assetta, 37 anni, di Roma, promoter della società di ristorazione Agape. Lorella Santone, 23 anni, di Teramo, hostess della stessa società. E Agatina Carbonaro, 73 anni, catanese residente a Roma. E' stato questo l'ultimo riconoscimento. La figlia è andata in prefettura a Piacenza denunciando la scomparsa della madre. L'aveva accompagnata in stazione a Milano e non aveva più avuto notizie. Le è stata mostrata una borsa. Ed è bastato.

Ieri sera erano cinque le persone rimaste ricoverate all'ospedale di Piacenza. Una sola grave, Gianfranca Musico Rossella, milanese ma abitante a Roma. Resta in prognosi riservata, però migliora di ora in ora. Una donna russa, Natasia Barinova, era stata portata all'ospedale domenica sera perché incinta. E' stata dimessa ieri mattina, non perderà il bambino. La stazione di Piacenza sta intanto tornando alla normalità, una strana normalità. Dalla scorsa notte è stata riaperta la linea Milano-Roma, anche se a binario unico nel tratto Codogno-Piacenza. Per il completo funzionamento bisognerà attendere qualche giorno. A subire i danni maggiori è stato comunque il doppio binario della tratta Piacenza-Torino. Per questa ci vorrà ancora una settimana.

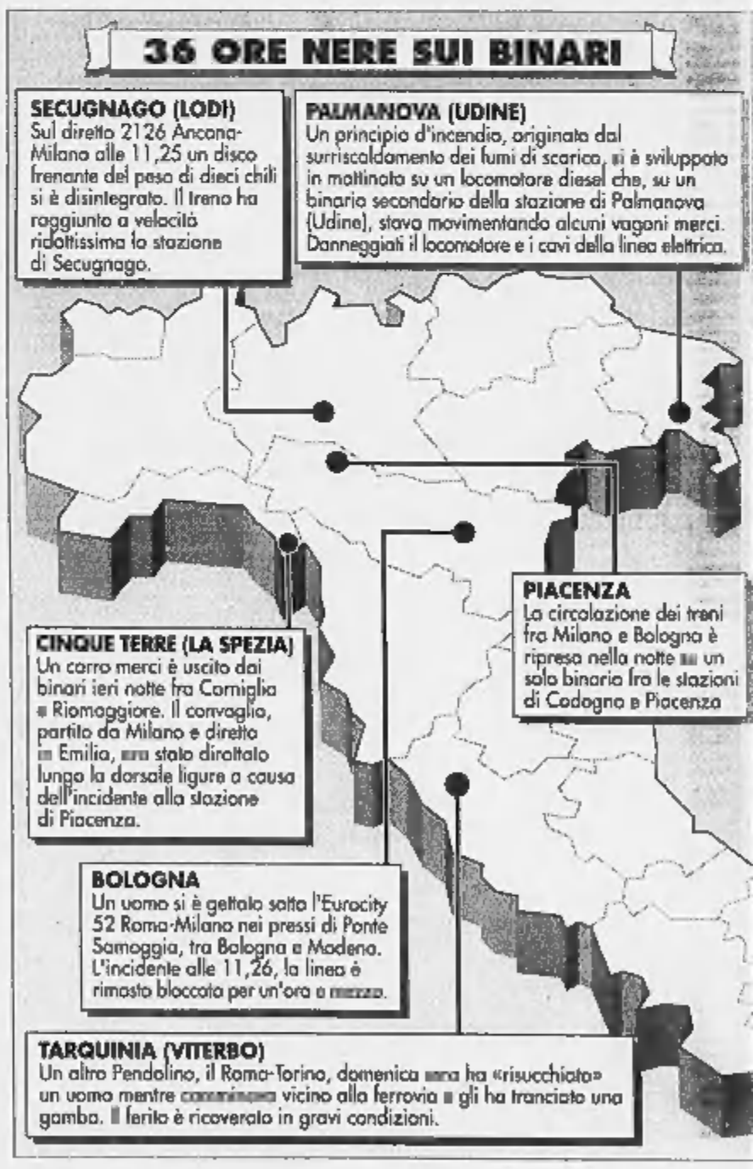
Carlo Annovazzi

DENUNCIA NEL '96

«Guai all'impianto elettrico»

ROMA. E' stato trovato nel deposito locomotive dello scalo romano San Lorenzo un fonogramma di risposta dell'Ufficio elettrico di Piacenza a un'interrogazione rivolta da Roma nella quale era stato segnalato, nel marzo '96, il cattivo funzionamento dell'impianto elettrico di Piacenza. Lo ha rivelato Carlo Sabucco, macchinista che lavora da oltre vent'anni nelle ferrovie. Nel fonogramma si afferma che l'impianto «funziona regolarmente», ma - rilevano al Comu, il sindacato autonomo dei macchinisti - il fatto che ci sia stata questa risposta dimostra che almeno una segnalazione sui problemi all'impianto elettrico era stata fatta. Sabucco sostiene che di segnalazioni scritte a Piacenza ne sono state inviate diverse, almeno una nel '96 e due nel '95, e che ora bisogna trovare gli altri fonogrammi: «Ma già uno - dice - è una prova sufficiente». I problemi all'impianto elettrico provocano una segnalazione tardiva del cambio di velocità a bordo del treno. (Ansa)

36 ORE NERE SUI BINARI



INTERVISTA

AI COMANDI DEL SUPERTRENO

«Io, macchinista a 200 all'ora»

Tutta la sicurezza affidata a tre pulsanti

A sinistra, tra le lamiere i bagagli dei passeggeri del Pendolino deragliato domenica, a destra Lidio De Sanctis, uno dei due macchinisti morti nell'incidente poco prima della stazione ferroviaria di Piacenza, costato la vita anche ad altre sei persone che si trovavano nelle prime carrozze del «Supertreno» partito da Milano e diretto a Roma

NEANCHE lui sa spiegarsi com'è andata. Eppure guida treni da vent'anni, è quello che una volta chiamavano «maestro» per distinguerlo dall'aiuto, l'allievo che poteva solo guardare e imparare. Può guidare tutto, ha le abilitazioni: dai Pendolini ai locomotori. Si chiama Michele, Mike per gli amici e per noi: «Niente cognome, per favore. Non voglio guai, rischio già tutti i giorni».

Conosce quella curva di Piacenza?

«Certo l'avrò passata un centinaio di volte. Non è facile: bisogna frenare in tempo. Se si arriva col Pendolino lanciato si deve rallentare in due riprese anche da 200 a 100 all'ora con 450 tonnellate di treno».

Ma il Pendolino ha problemi di frenatura?

«Non è questo il punto: ha un impianto elettropneumatico, tutte le ruote frenano insieme, diversamente dai treni a carrozze e dai merci. Il punto è la velocità».

Eppure su quella linea ci sono i sistemi di sicurezza...

«Certo, come su tutte le linee principali della zona: tutta la Milano-Bologna, la Torino-Alessandria, la Tortona-Voghera. C'è solo un "buco" tra Alessandria e Tortona».

E domenica, per il Botticelli, non ha funzionato?

«Questo non lo so e non voglio fare ipotesi. Posso solo dire di cosa si tratta. E' un sistema a codici per la ripetizione in macchina dei segnali. Dice al macchinista quanta strada libera ha davanti: se si tratta di un sistema a 4 codici, usato per la maggior parte dei locomotori elettrici arriva a indicare se la via è libera per un tratto fino a 2700 metri. In pratica suona un cicalino, si accende una spia: verde per la massima libertà, oppure gialla, giallo-verde, rossa se la zona libera è inferiore. E io devo "riconoscerla", premere il pulsante giusto entro 3 secondi dall'accensione, altrimenti il treno si blocca da solo».

Anche sul Pendolino?

«Su quel treno è più abbondante, come sul locomotore 402, il più moderno: il sistema ha nove codici, ed è "ridondato" perché ha addirittura due apparati di servizio, uno normale e uno di sicurezza. Così ho l'informazione sui prossimi 5400 metri di linea. Ma sono sempre io che devo intervenire e adeguare la velocità. Solo in caso di "non riconoscimento" o di mancata fermata a un segnale rosso entrano in funzione i meccanismi automatici di frenata: si blocca tutto e io vado sotto inchiesta».

Si può disattivare il sistema?

«Certo, ma soltanto a treno fermo. Ma in quel caso tutto viene registrato e la velocità massima è limitata automaticamente a 150 all'ora».

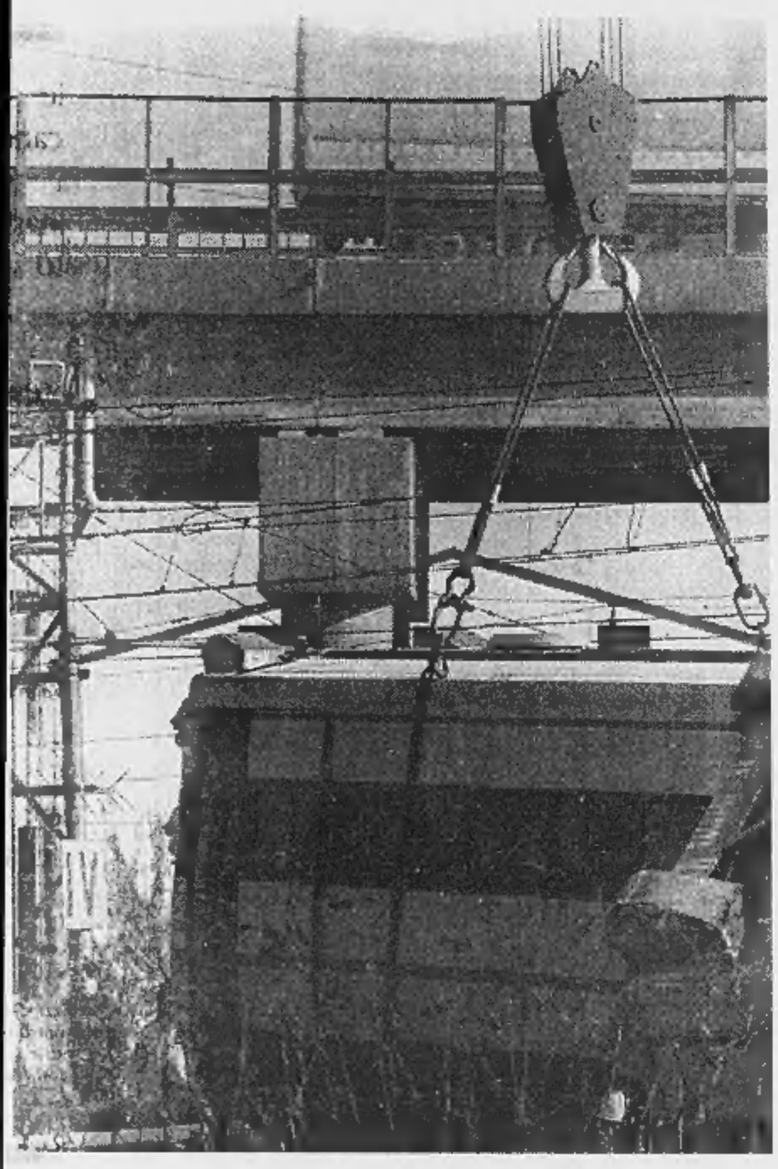
Facciamo un esempio. Lei parte da Milano con il Pendolino verso Bologna. Cosa deve fare?

«Operazioni di routine. In particolare, imposto su un pannello la velocità massima alla quale potrà andare il treno, la direzione di marcia, la percentuale di peso frenato, in pratica la capacità di frenare in base al peso e all'efficienza dell'impianto. Poi verifico sul monitor tutte le autodiagnosi, il check-up del convoglio. Provo i freni, l'apertura e chiusura porte. E aspetto il via del dirigente o del capotreno».

E come lo avvia?

«Semplicissimo: non esistono più le operazioni di accoppiamento dei motori, i collegamenti in serie o in parallelo, i reostati. Ho due leve: diciamo l'acceleratore a destra, il freno a sinistra. Posso dare corrente poco alla volta, oppure, se ci sono le condizioni di via libera, spingere la leva a fondo corsa. Nel se-

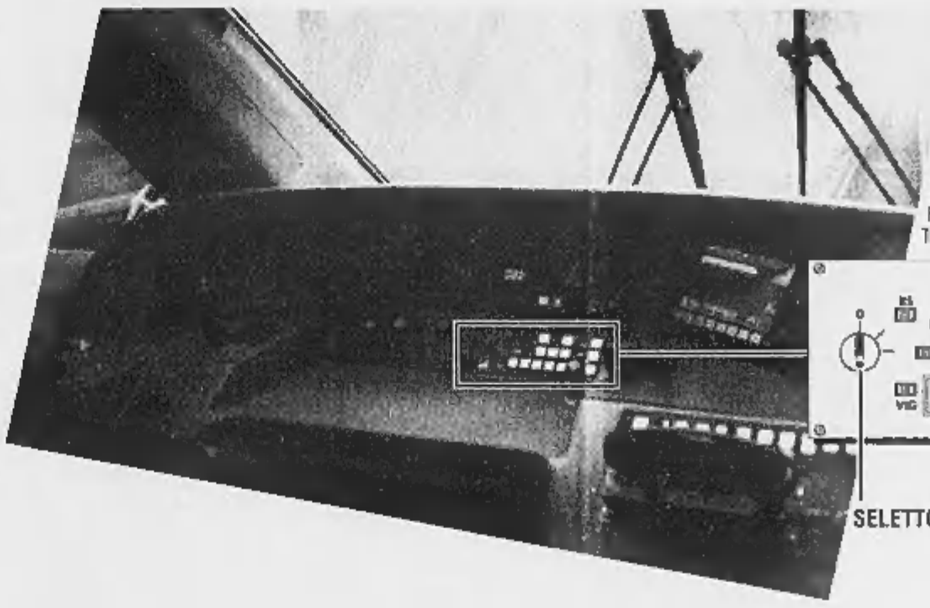
l'ora, ben al di sopra dell'andatura consentita in quel tratto. Da stanotte la linea riaperta a binario unico



Il giorno dopo all'ora dell'incidente nella sala comandi sono ancora sotto choc E le luci che indicano l'emergenza restano tragicamente accese

REPORTAGE

SUI BINARI DEL DISASTRO



QUESTO E' IL QUADRO «RS», RIPETIZIONE SEGNALI, CHE INDICA AL MACCHINISTA DEL PENDOLINO I SEGNALI CHE INCONTRERA' ENTRO CINQUE CHILOMETRI. AD OGNI ACCENSIONE DELLE SPIE AL CENTRO, CHE CORRISPONDONO A UN TIPO DI SEGNALE, IL MACCHINISTA DEVE PREMERE, ENTRO 3 SECONDI, UNO DEI PULSANTI «DI RICONOSCIMENTO» A DESTRA. SE NON LO FA, O SUPERA UN SEGNALE DI FERMATA, IL TRENO SI BLOCCA AUTOMATICAMENTE

«Ho paura che gridino assassino»

Il dramma della moglie di uno dei macchinisti

A sinistra i lavori di rimozione dei resti del Pendolino deragliato domenica
Sotto, soldati al lavoro tra i rottami del convoglio

La rabbia dei ferrovieri supera il dolore
«No, non potevano andare così forte»

PIACENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Quando il signore con i capelli bianchi s'è alzato dal suo lungo tavolo pieno di bottoni e di lumini, anche gli altri lo hanno seguito sotto il quadro. S'è aperto la camicia sul collo e s'è passato una mano sugli occhi e ha detto «sono stanco, non ce la faccio più». Sono le 13,26, qui nella sala comandi, ma oggi non è più domenica, non c'è più la nebbia che si abbassa sulle cose e sugli uomini, e non c'è più quell'urlo che veniva da lontano, quell'urlo irreale e inumano, quel grido metallico che ha squartato la festa, e il Pendolino Botticelli è già stremato sul binario 3, già morto da un giorno, con le sue carrozze sfasciate, scheletrite. Solo questi uomini, solo le loro facce, sono le stesse di ieri, domenica 12 gennaio, ore 13,26, quando qualcosa è impazzito alla stazione di Piacenza, qualcosa che non riusciamo a capire, che non vogliamo credere. Per questo siamo qui a chiederci che cosa sia tutta questa paura. Possiamo credere davvero di fermare la velocità? Qui dentro son passate 24 ore giuste, e non c'è una risposta a niente. Anche ieri, in questo momento, il signore dai capelli bianchi s'era alzato dal tavolo. «Dio mio, cos'hanno rotto?», aveva detto guardando di fronte a lui. Quel segmento sul binario 3 che brilla nell'angolo sinistro della parete, quello, è ancora lì, fermo, da un giorno esatto. Il signore con i capelli bianchi ora gli è andato sotto, da vicino. E la luce del Pendolino sul quadro della sala comandi è ancora rossa. Come ieri, alle 13,26. E anche il numero 20 continua a lampeggiare. Come ieri.

Tutto qui dentro è rimasto come in quell'istante, queste facce e queste luci, un giorno esatto dopo, come se la tragedia avesse immortalato un angolo della vita, l'avesse immobilizzato per 24 ore, il tempo di stamparsi, di capire che qualcosa non potrà più tornare come prima. E' fuori che il mondo capovolto torna a raddrizzarsi, a chiedersi una ragione e forse a trovarla, è fuori da qui che i Pendolini torneranno a correre sui binari, a bucare il tempo nella vana illusione di superarlo. Ieri alle 13,26 qui dentro, dice il signore con i capelli bianchi, si chiedevano com'era arrivata la Morte. All'improvviso, potente. Aveva squarciato il silenzio. Aveva preso qualche amico, forse. E oggi qui se lo chiedono ancora nell'immobilità di questo tempo. C'era Pasquale Zummo che era andato lì sul posto. «Fermi tutti», aveva urlato con il fiatone, davanti alla carcassa del treno. Era entrato nella motrice sventrata e aveva staccato lui la scatola verde e un rotolo con il diagramma della velocità e li aveva portati qui, nella sala comandi. Li aveva consegnati al dirigente movimento, quel signore con la barba che non vuol dare il suo nome, «siete mica matti?». Adesso, quelli che li hanno visti dicono che segnava 165 km all'ora, al momento dell'impatto con la Morte, alla curva sotto il cavalcavia. E' un punto dove bisogna andare al massimo a 105, e allora se fosse così l'incidente avrebbe una ragione. Il capo alla sala comando scuote la testa, dice che non ci crede. «Non poteva andare così veloce», dice. E il macchinista Pietro Boselli va fuori al freddo dove le parole diventano respiro e fumo: «Lo vede quel capannone là? E' il deposito. Se fosse andato a 165 all'ora il Pendolino ci finiva dentro, non poteva fermarsi prima». Venite dentro, alla sala comandi. La Morte qui non è andata avanti, si può ragionarci sopra come se fossimo ancora ieri. Ma che cosa c'è, allora, che non riusciamo a cogliere, a spiegare? Che cos'è quel senso inafferrabile di una tragedia, la sua verità, la sua colpa? Ieri sembrava grigio questo treno stremato sui binari, con la motrice sventrata a pezzetti e finita tutta in un mucchio sulla massicciata. Oggi che il sole lo rischiara e anche il cielo gli fa luce, è tutto bianco con una banda rossa nel mezzo, e i fianchi tutti strisciati. Anche gli occhi raccontano bugie.

Gli occhi, e poi il dolore. Come quello di Maria Scorbo, la moglie di Pasquale Scorbo, uno dei macchinisti del Pendolino che è andato a sfracellarsi contro la Morte. Maria è qui che dovrebbe andare all'obitorio per il riconoscimento, ma non sa se ce la fa, e forse non vuole. «Magari finirò per non andarci. Perché non c'è solo lo strazio per mio marito. Ho paura di sentirmi gridare assassino. Io farei lo stesso al loro posto». Maria aveva paura, perché se il treno correva a 165 all'ora in quella curva, avrebbero già trovato i colpevoli e i responsabili. Come se fosse così semplice, come se si potesse afferrare qualcosa che sfreccia, che vola. All'obitorio, ci sono cordoni di poliziotti, dolori isolati, protetti, invano nascosti. Ci va anche Maria, vincendo la sua paura. E ci va anche Lora De Santis, la vedova dell'altro macchinista. E c'è il fidanzato di Lorena Santone, 23 anni, da Teramo, una delle hostess uccise: lui è arrivato presto, e gli hanno fatto vedere oggetti ammucchiati, memorie, scarpe spaiate, rimorchi. Ha riconosciuto Lorena dall'anello di fidanzamento che le aveva regalato. Non ha voluto vederlo, il corpo di lei. E un agente della polizia ha detto: «E' meglio che non li guardino. Così li ricorderanno da vivi. E' uno spettacolo orribile, sembrano passati in un frullatore». Ecco, com'era arrivata la Morte, domenica alle 13,26. Come un precipizio che si apre all'improvviso, mentre qualcuno dormiva, qualcuno rideva e parlava, e qualcuno sognava, e quegli otto li ha divorati. Donatella deve aver chiesto ai suoi colleghi cosa faceva l'agente Francesco Ardito che è morto assieme all'altro agente Gaetano Morgese su quel Pendolino. Donatella era la fidanzata di Ardito. Anche lei lavora nella polizia. Che importa cosa facesse Ardito. Viveva. Quando si vive anche le cose inutili sono belle. E' per questo che si piange. Lei ha i capelli neri che le coprono parte del volto, nasconde le lacrime, ripete con ossessione «me l'hanno portato via...».

Ed è vero, perché c'è dell'ingiustizia in questa morte, magari come in tutte le morti. Ma c'è, e si vede. La velocità corre verso il futuro, e non potremo più farne a meno. Però, come dice Carlo Quattroni, macchinista anziano, «dovremo attrezzare le ferrovie, dovremo cambiare i binari, dovremo fare controlli avanzati, dovremo costruire un sistema migliore, più moderno». E dovremo insegnare agli uomini e ai computer come si corre assieme al tempo, come ci si sposta senza muoversi. Perché a Maria hanno raccontato che suo marito è morto volando sui binari, e lei per un attimo ha pensato che solo un folle può andarsene così. E invece non è vero. Voleremo sui binari. Senza farci male. Anche se adesso sembra difficile da capire, guardando i rottami del Pendolino, da questa sala comandi, in questo silenzio contro la luce del cielo. Alle ore 13,26 del giorno dopo.

Pierangelo Sapegno

«Non me la sento di andare all'obitorio a riconoscere il cadavere»

Il fidanzato della hostess: ho scoperto che era lei da un anello

Audience record con polemiche

Tg1 e Tg2 replicano alla Annunziata

ROMA. L'emozione per la tragedia del Pendolino, con le drammatiche immagini subito rimbalzate sui notiziari e gli speciali televisivi Rai e Mediaset, ha determinato ascolti record. Basti pensare che, già nel pomeriggio di domenica, il Tg1 delle 18 ha avuto un'audience media di 7.510.000 spettatori (43,01 per cento di share), con un picco di quasi 9 milioni. Il Tg3 ha registrato a sua volta una media di 4.697.000 telutenti per la lunga edizione straordinaria.

Sempre tra le edizioni speciali dei notiziari televisivi, si segnalano i 3.585.000 del Tg5 e i 2.448.000 del Tg2. Proprio Rai 2 ha soppresso un telefilm già programmato in seconda serata e ha mandato in onda un'edizione speciale di «Cronaca in diretta», seguita da 2.730.000 spettatori.

Grande ascolto hanno avuto anche le consuete edizioni dei notiziari. In particolare, il Tg1 delle 20 ha raccolto davanti ai teleschermi 9.868.000 spettatori. Al di sopra delle medie domenicali il Tg5, con 6.147.000 ascoltatori. E proprio ieri Enrico Mentana ha festeggiato il quinto compleanno del suo telegiornale che, ha detto, «cade nel momento più forte della storia del Tg5. La settimana record è stata quella appena finita, con uno share medio del 28,70 per cento e un ascolto medio di 7.151.000 spettatori».

Non sono mancate, però, le polemiche. L'«Osservatore romano» ha aspramente criticato quelle reti televisive che domenica pomeriggio non hanno sospeso i loro programmi di intrattenimento: «Lo spettacolo è apparso come una profanazione», sostiene l'organo della Santa Sede. Una difesa dei palinsesti Rai è venuta invece dal responsabile, Giancarlo Leone, secondo cui «tutte e tre le reti Rai hanno modificato sensibilmente la loro programmazione pomeridiana proprio per fornire la dovuta informazione sulla sciagura». Leone ricorda che il Tg1 è andato in onda sei volte dal momento dell'incidente fino alle 20, cinque volte il Tg2, e due volte il Tg3, che ha fatto anche una lunga, puntuale diretta dalle 17,30 alle 18,35. E proprio sulla diretta del Tg3 si sono innescate altre tensioni in casa Rai. In un'intervista alla Stampa di ieri, il direttore Lucia Annunziata aveva ricordato i doveri del servizio pubblico televisivo, che impone di cambiare i palinsesti davanti a una sciagura di questa portata. Rai 3 l'ha fatto, mentre le altre due reti hanno preferito - come si è visto - interrompere con frequenti notiziari le trasmissioni in corso: «Domenica In» e un film western. Le osservazioni dell'Annunziata hanno provocato una piccata replica del comitato di redazione del Tg1 che, viceversa, ha elogiato senza riserve l'impegno delle testate Rai. «Siamo molto soddisfatti», dice il cdr, «che il servizio pubblico nel suo complesso sia stato così puntuale e ricco di informazioni. Questa è la strada da seguire. Per quanto ci riguarda», aggiunge il cdr, «non ci interessa leggere il giorno dopo risultati ed elogi sul nostro impegno professionale, ma ci interessa fare bene il nostro lavoro e migliorare giorno per giorno il prodotto informativo».

Aspra la replica di Clemente Mimun, direttore del Tg2, che accusa l'Annunziata di avere assecondato le «necessità propagandistiche» del Tg3. **(r. r.)**

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rosselli
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FAC-SIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 0-21 Rue du Caire, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 3330 del 13/12/1996

La tiratura di Lunedì 13 Gennaio 1997 è stata di 506.760 copie

condo caso fa tutto l'elettronica di bordo: dà corrente quanto basta a raggiungere la velocità impostata. L'aumenta se incontra una salita, la diminuisce se la pendenza è favorevole».

Senz stress, in apparenza...

«Questo lo dice lei. In realtà siamo nelle mani delle macchine. Che funzionano "quasi" sempre. E da qualche anno sempre meno».

Poca manutenzione?

«E' la verità. Noi segnaliamo le anomalie, anche gravi. Ma capita di risalire sullo stesso mezzo, a distanza di settimane e di trovare tutto come prima, con l'aggiunta di altre segnalazioni».

Paura?

«No, solo molta apprensione. Potevo esserci io, con il mio socio su quel treno. Chissà, forse sarebbe andata diversamente o forse sarebbe stata la stessa cosa. Certo ora i macchinisti si fideranno ancora meno: invece di recuperare, eviteranno di rischiare, andranno in ritardo».

Bruno Gianotti

VI VOLIAMO BENISSIMO.

QUESTI SONO ALCUNI ESEMPI: CHIEDETE E VI SARÀ DATO

TARIFFA PIENA
199.000 lire

DALLE ORE 10.00 ALLE 15.00
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
144.000 lire

WEEKEND
SABATO E DOMENICA
111.000 lire

ROMA — MILANO

155.000 lire
122.000 lire
88.000 lire

ROMA — CAGLIARI

299.000 lire
177.000 lire
133.000 lire

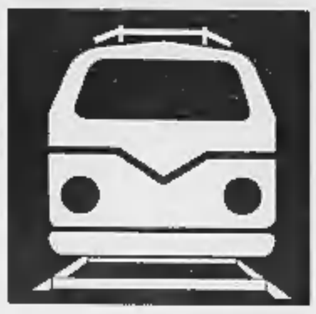
MILANO — CATANIA

TUTTI I VOLI DIRETTI, TUTTA ITALIA. TUTTO UN VANTAGGIO.

Queste sono soltanto alcune delle nuove straordinarie tariffe di sola andata Alitalia, escluse tasse d'imbarco. L'offerta è valida fino al 23 marzo. I biglietti devono essere acquistati entro 72 ore dal momento della prenotazione. Le tariffe utilizzabili nella fascia oraria dalle 10.00 alle 15.00 dei giorni da lunedì a venerdì e quelle valide nei giorni di sabato e domenica, non sono rimborsabili. L'importo versato può essere, però, utilizzato per acquistare biglietti a tariffa normale. Sono invece rimborsabili i biglietti acquistati a tariffa piena, con la sola trattenuta di L. 10.000 per diritto fisso. Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia, alle Agenzie di Viaggi o telefonate al nostro numero verde attivo 24 ore su 24. Altrimenti consultate la pagina 432 di Televideo RAI oppure, dal 20 gennaio, visitate il nostro sito Internet **www.alitalia.it**.

Numero Verde
167-050350

Alitalia



I verdi accusano l'alta velocità, la commissione Trasporti: avevamo denunciato i rischi

Pendolino, il disastro finisce in Parlamento

Raffica di interrogazioni, rispondono ministro e Ferrovie

ROMA. Sul dramma del Pendolino, le prime risposte le avremo oggi. Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando e l'amministratore delegato delle Ferrovie Giancarlo Cimoli si presenteranno davanti alla commissione Trasporti della Camera (al mattino, insieme) e in aula (al pomeriggio, il solo ministro) per dare chiarimenti, giustificazioni e quant'altro possa soddisfare la grande massa di interrogazioni che i parlamentari hanno posto al governo.

Una chiarificazione esaustiva, però, Burlando potrà darla solo fra trenta giorni, quando riceverà i risultati di una commissione di inchiesta appena istituita e alla quale, probabilmente, se ne aggiungerà un'altra, parlamentare, sollecitata un po' da tutti: dal presidente della commissione Trasporti di Montecitorio Ernesto Stajano (Ri), dal portavoce di An Adolfo Urso, dal senatore del ccd Francesco Bosi e dal gruppo parlamentare di Forza Italia.

Per Burlando sarà soprattutto la seduta del mattino a prospettarsi infuocata, dato che la commissione Trasporti di Montecitorio ha condotto proprio negli ultimi mesi del '96 una inchiesta sulla sicurezza nelle ferrovie, traendone risultati tutt'altro che tranquillizzanti. «Lo stato di manutenzione del nostro materiale rotabile non è esaltante - ha detto il presidente Stajano in una lunga disamina -, chiunque abbia viaggiato sui treni italiani sa che spesso le condizioni anche degli arredi non sono soddisfacenti. Voglio sperare che maggior cura ci sia per le parti meccaniche».

L'intero Parlamento - Camera e Senato - ieri ha vissuto una mobilitazione globale che, muovendo dall'incidente di domenica, ha messo di nuovo sotto torchio l'intera gestione delle Ferrovie dello Stato appena uscite peraltro dallo sconquasso della vicenda Necci.

Ma che cosa lamentano i parlamentari? Il senso delle loro interrogazioni è riconducibile ad alcuni filoni principali: sicurezza, ambiente, risanamento delle ferrovie.

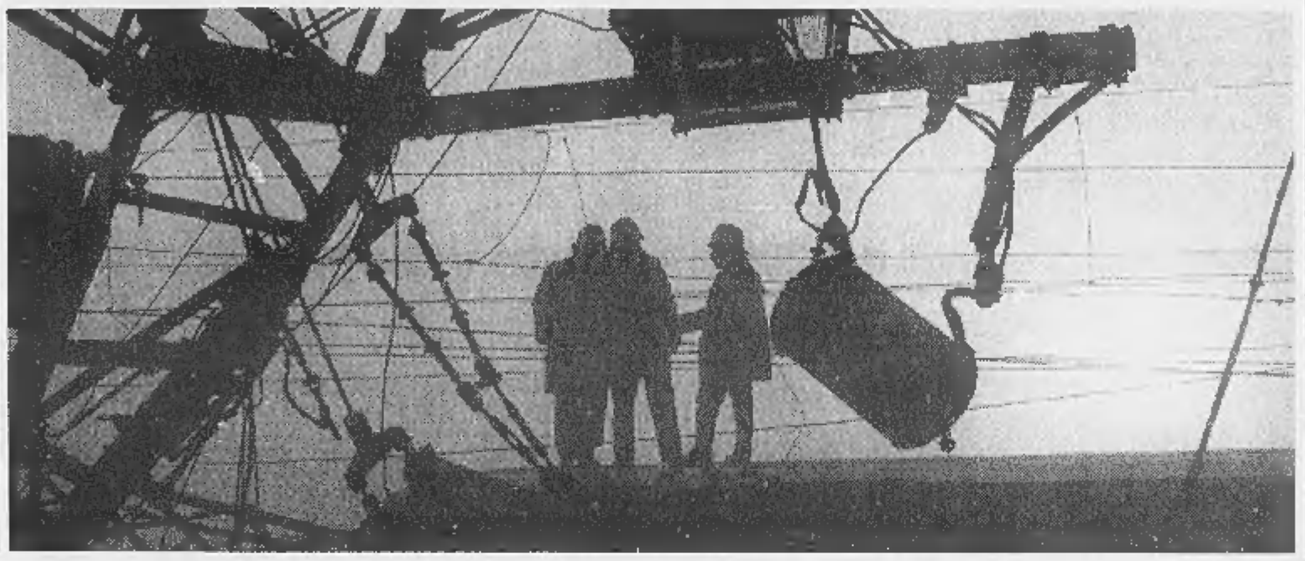
Secondo il gruppo della sinistra democratica della Camera - che ha parlato per bocca del suo presidente Fabio Mussi - «l'incidente sembra dimostrare un allarmante calo degli standard della sicurezza dei trasporti ferroviari». E una analoga preoccupazione serpeggia tra i sindacati - Cgil, Cisl e Uil sia nazionali sia dell'Emilia Romagna e i Comu, i comitati dei macchinisti - tant'è che oggi pomeriggio una delegazione sarà ricevuta dal sottosegretario al Lavoro delegato alla sicurezza, Federica Rossi Gasparrini.

Ma un incidente come quello di Piacenza, che ha seguito a ruota lo smottamento franoso nel Sorrentino, ripropone il tema più generale del rapporto tra ambiente e intervento dell'uomo. Argomento tipicamente verde. «Non vorrei che anche questo tragico incidente confermasse la sensazione che le Fs tendono a ridurre gli standard di sicurezza per investire prevalentemente sull'alta velocità», ha detto il portavoce dei Verdi Luigi Manconi. E converrà ricordare che i Verdi da sempre sono contrari all'alta velocità.

Ma, oltre all'incuria dell'ambiente come causa scatenante di incidenti e calamità, durante l'audizione di Burlando alla Camera ci sarà un altro imputato principe, a cui ieri molti parlamentari hanno fatto riferimento, e cioè il piano drastico di risanamento delle Ferrovie che sarebbe stato - specie per Rifondazione comunista - una specie di cura dimagrante mortale per l'ente. «L'ossessione della riduzione dei costi e l'affarismo dell'alta velocità - ha detto il responsabile dei Trasporti del Prc, Ugo Boghetta - hanno comportato una riduzione della manutenzione di mezzi e di linee, mentre 80 mila prepensionamenti in quattro anni hanno fatto saltare orari e normative, abbassando gli standard di sicurezza».

Concorda con lui anche Alfonso Pecoraro Scanio, verde e presidente della commissione Agricoltura, il quale si chiede se «la politica dei tagli indiscriminati del personale ferroviario non abbia in certi casi interessato la sicurezza della circolazione». Dunque, rincara un altro Verde, Athos De Luca: «il consiglio di amministrazione delle Ferrovie se ne deve andare».

Raffaello Masci



DALLA PRIMA PAGINA

TRAGEDIA ALL'ITALIANA

dicare orgogliosi la quasi profetica «lungimiranza» della loro battaglia contro la negletta «Alta Velocità». Lì abbiamo visti persino trarre, dalla sciagura di Piacenza, una brava «lezioncina tattica», sull'esigenza di un riequilibrio di forze nella maggioranza. La Politica non si ritira, nemmeno davanti alla morte: tanto poi seguiranno, cicliche, le «esequie solenni delle vittime»: un abbraccio ai parenti mondera le coscienze.

Poi abbiamo visto la penosa schermaglia tra l'azienda Fs - pronta a difendere il «patrimonio» con le immancabili statistiche su incidenti, appalti, manutenzioni - e il sindacato. Pronto invece a sentenziare che la tragedia è il risultato del taglio indiscriminato dei costi e degli 80 mila prepensionamenti voluti dall'azienda». Un'equazione, quella tra numero degli occupati ed efficienza, che a prenderla per buona ci dovrebbe consentire di avere le Poste, le Finanze, le Usl, la Telecom, l'Alitalia e via via tutti i ministeri, gli enti e le società di servizio migliori del mondo, quando è vero l'esatto contrario. Abbiamo visto insorgere i macchinisti del Comu contro ogni «ipotesi di errore umano», battibeccare col ministro Burlando e proclamare il più scontato e peronistico degli scioperi: contro chi, contro cosa? Se quel tratto era così pericoloso e le segnalazioni erano state così tante, di fronte all'indifferenza dell'azienda lo sciopero andava fatto prima del disastro: dopo crea solo disagi a chi viaggia.

Infine, abbiamo visto competere direttori di Tg e comitati di redazione di Rai e Mediaset, su chi ha «coperto» meglio l'evento, chi ha dato prima la notizia. Abbiamo sentito Emilio Fede che avrebbe voluto fare la diretta, ma non ha potuto perché era allo stadio a tifare Milan come gli impone la sana disciplina berlusconiana, e Lucia Annunziata che invece l'ha fatta per l'intero pomeriggio. «Onorando il servizio pubblico», dice lei, ma con i cronisti che, un'ora dopo la sciagura, chiedevano «com'è potuto succedere?» non al direttore della Protezione civile o al presidente delle Fs, ma a ignari telefonisti dell'ufficio informazioni della Stazione Termini: quelli che a malapena, se riesci a prendere la linea, sanno darti orari e coincidenze.

E' il solito Paese, il peggiore. Ha le sue attenuanti: tra calamità naturali e stragi, ha vissuto flagelli di ogni genere. Dal Belice all'Italicus, da Vermicino a Ustica, persegue colpevoli a ogni costo, cerca verità inafferrabili: la nazione ha nella sua storia lutti privati e collettivi che non riesce a «elaborare» se non celebrando i suoi soliti riti. Come cantava De André, è «il cuore d'Italia», che qualunque sia la tragedia, «da Palermo ad Aosta/ si leva in un coro di vibrante protesta...».

Massimo Giannini

INTERVISTA

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

«Assurde le accuse sindacali»

Burlando: mai messa in gioco la sicurezza

ROMA

MILLE domande che confluiscono in una sola: perché è successo? Ieri, il ministro dei Trasporti Claudio Burlando ha incontrato i giornalisti e ha dato risposte. Non l'ha fatto, invece, quando gli argomenti toccavano il segreto istruttorio dell'inchiesta giudiziaria sulla strage del Pendolino.

Signor ministro, che cos'è questa storia del blocco automatico del treno quando supera una certa velocità?

«Bisogna distinguere tra due diversi dispositivi. L'atc, computer di bordo, non ancora in funzione in Italia, e il blocco automatico del convoglio che si colloca dove c'è da fare una riduzione della velocità pari o superiore ai 30 chilometri orari. Calcoliamo di poter disporre dell'atc, sulle linee principali, entro tre anni».

Quanto costerà?

«Circa mille miliardi».

Il dispositivo di blocco automatico, invece, esiste sul percorso in cui s'è verificato l'incidente?

«No, per il semplice fatto che in quel tratto gli standard di velocità sono stabiliti con chiarezza. Lì i macchinisti sanno benissimo a che velocità procedere, prima di affrontare la grande curva».

E a che velocità andavano quelli del «Botticelli»?

«Ce lo dirà la magistratura»

Sotto accusa è la manutenzione delle Ferrovie. A lei che cosa risulta circa l'Etr 460?

«So per certo che l'ultima revisione era stata fatta tra il 22 novembre e il 19 dicembre scorsi. So, inoltre, che il treno aveva percorso già 335 mila chilometri e mi è stato detto che la "vita" media di queste macchine si aggira intorno ai 4 milioni di chilometri: parliamo, dunque, di un mezzo giovane. Inoltre, il personale stava viaggiando soltanto da un'ora dopo un riposo di dodici».

E la linea, in che condizioni era?

«Era stata revisionata alla fine di ottobre. E' una tratta che viene controllata con grande frequenza, ogni due o tre mesi, perché di intenso traffico: sopporta 100 mila treni all'anno».

Sono molte le voci di sindacalisti che indicano i tagli di personale quali responsabili di carenze nella manutenzione e, quindi, della sicurezza dei viaggiatori. Che ne pensa?

«Sono accuse semplicemente assurde. C'è stata una Finanziaria, ci sono stati dei tagli. Ma le Ferrovie hanno risposto "meno soldi, meno treni", e mai "meno sicurezza". Abbiamo dirozzato voci quali le consulenze esterne, ma vi pare che un servizio pubblico metterebbe in gioco la questione della sicurezza?».

Alcuni passeggeri hanno dichiarato che, prima del deragliamento, il treno ha dato tre scossoni, come se ci fossero stati tre tentativi di frenare andati a vuoto. E un giornalista dell'Asca ha raccontato che il 2 gennaio scorso era sul «Botticelli» rimasto fermo per 80 minuti alla stazione di Firenze per «problemi all'impianto frenante», come ha spiegato poi una voce all'altoparlante. Le risulta qualcosa al riguardo?

«Sulla dinamica dell'incidente non voglio e non posso prendere posizione. Sarà l'inchiesta giudiziaria a stabilire che cosa sia successo. A un primo esame obiettivo, il treno non mostrava alcuna anomalia. Del resto, nessuna segnalazione ci era mai giunta su eventuali problemi di stabilità: gli unici guai sono stati quelli di cui si è ampiamente parlato. Gli alberi di trasmissione, che adesso sono stati rivestiti da una gabbia protettiva, e le toilettes che s'intasavano. In Svizzera, dove gli Etr 460 sono impiegati, nessuno pensa di farli fermare».

In queste ultime ore si è fatto un gran parlare dell'alta velocità...

«Ma si è fatta, soprattutto, tanta confusione. Il Pendolino non ha nulla a che vedere con l'alta velocità che, invece, richiede una rete apposita. Il treno di cui parliamo è un mezzo più flessibile degli altri che si serve delle tratte normali. Quindi, non confondiamo».

Daniela Daniele

Sopra e a destra, due immagini del disastro di Piacenza. Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando respinge le accuse dei sindacati

«I tagli alle Fs non hanno ridotto la manutenzione»

«Il Pendolino non c'entra nulla con l'alta velocità»

L'episodio a 3 settimane dal lancio mortale: illeso il conducente. A Catania centrato parabrezza: sfiorato bimbo

Tornano i killer dei sassi sulla Torino-Piacenza

Sfida ai controlli: tre pietre da un cavalcavia, auto contro guard-rail

Il cavalcavia dell'autostrada Torino-Piacenza dove il 27 dicembre è stato lanciato il sasso che ha ucciso Maria Letizia Berdini

ALESSANDRIA. Un'altra pioggia di pietre dai cavalcavia: una sfida ai controlli, ai pattugliamenti delle forze dell'ordine, alle proposte sulla sicurezza dei ponti. Ieri pomeriggio un lancio di sassi sull'A21: nessun ferito, ma tre pietre hanno centrato il parabrezza della «Punto» di Massimo Molinaro, 26 anni, torinese, installatore per l'Ibm. E ancora l'incubo dell'utilitaria scura. «L'ho vista - ha raccontato il giovane - poco prima di sentire tre colpi sul vetro, vicino ho notato una persona, anche se non saprei descriverla».

Il ponte è quello formato da strada Torrevecchia, una deviazione della provinciale per Quargnento a pochi chilometri da Alessandria, e a un paio dall'uscita Ovest sulla Torino-Piacenza. Erano le quattro e mezzo del pomeriggio: Massimo Molinaro stava rientrando da Livorno.

«Avevo da poco passato lo svincolo - spiega Molinaro - al secondo cavalcavia ho notato quell'auto, una Panda o una Uno, vettura piccola con sagoma squadrata, di colore scuro. Vicino ho visto la forma di una persona, ferma, ma non saprei descriverla. Subito dopo ho sentito tre colpi sul parabrezza, e ho sbandato».

Sull'autostrada sono intervenuti gli agenti della Polstrada della sezione di San Michele, poi le indagini sono passate alla squadra mobile di Alessandria che si sta occupando anche del lancio che uccise Maria Letizia Berdini, il 27 dicembre a Torre Garofoli nel Tortonese.

Ora il livello di tensione è più che mai alto tra le forze dell'ordine, così come il pericolo di gesti di emulazione e dello scatenarsi dei mitomani. Molinaro è innervosito dai ripetuti interrogatori degli agenti: è riuscito a tornare a casa solo verso le otto di ieri sera. «Non so più che cosa raccontare - aggiunge - certo mi sono spaventato, ho perso per qualche istante il controllo dell'auto e sono finito contro il guard rail, ero sulla corsia di sorpasso e sono finito in quella più a destra. Viaggio per lavoro e non avevo mai avuto problemi di questo genere».

Però i ponti da quel 27 dicembre fanno paura, e c'è chi prima di passare sotto un cavalcavia suona: come una forma di esorcismo. «Non so perché ho guardato verso l'alto, forse è stato un gesto istintivo dopo quello che sta succedendo in questi giorni». Le schegge del parabrezza lo hanno colpito al braccio destro, senza ferirlo. Sul vetro anteriore della Punto grigia ci sono tre colpi: le pietre erano piccole ma con la velocità sono diventate proiettili. Solo una ha forato il vetro. E i sassi anche questa volta, tutti, hanno centrato dalla parte del passeggero.

Sul ponte gli agenti hanno perlustrato ogni centimetro trovando un'orma nella neve: «E' l'impronta di un piede - dicono - ma sarà difficile che conduca ai colpevoli». Intorno al cavalcavia formato da strada Torrevecchia, una deviazione della provinciale 50, ci sono solo due cascine abitate da persone anziane. Nessuno ha fornito particolari utili alle indagini.

Ma i lanciatori di sassi continuano a colpire, in tutta Italia. Domenica, a Catania, il lancio è avvenuto in piena città. E' accaduto poco prima di mezzogiorno. Qualcuno ha infranto il lunotto posteriore di una Fiat Tipo in transito sulla circonvallazione, scagliando un sasso o un bullone dal cavalcavia pedonale davanti all'ingresso della cittadella universitaria. Solo per un caso non è stato colpito un bimbo di due mesi che si trovava seduto sul seggiolino, nella parte posteriore dell'auto. Davanti c'erano i genitori. E' stato il conducente, Ugo Currao, 33 anni, a dare l'allarme ai carabinieri che hanno subito cominciato le ricerche dei criminali. Ma finora senza esito.

Antonella Mariotti

Pds, il segretario è saldo in testa nei risultati dei primi congressi

D'Alema vince, senza unanimità

Mandela e Blair il 20 febbraio all'assise nazionale
Con Veltroni «duello» sul partito all'americana

Il leader pds D'Alema

ROMA. Quella mattina, alla barbieria di Montecitorio, Massimo D'Alema incrociò il suo amico Pasquale Laurito e tra spume da barba e rasoi, gli diede uno consiglio: «Credo che ora dovrai sporcarti un po' le mani con le vicende congressuali...».

La scherzosa chiacchierata tra D'Alema e il papà della «velina rossa» risale ai primi di dicembre e da allora il vulcanico Laurito ha distillato ai giornali notizie avvelenate sui nemici di D'Alema. Ma lo ha fatto senza maramaldeggiare: i risultati ufficiosi dei primi congressi di sezione (in vista di quello nazionale) confermano infatti che D'Alema controlla il partito e che la leadership è salda, come non accadeva dai tempi di Enrico Berlinguer.

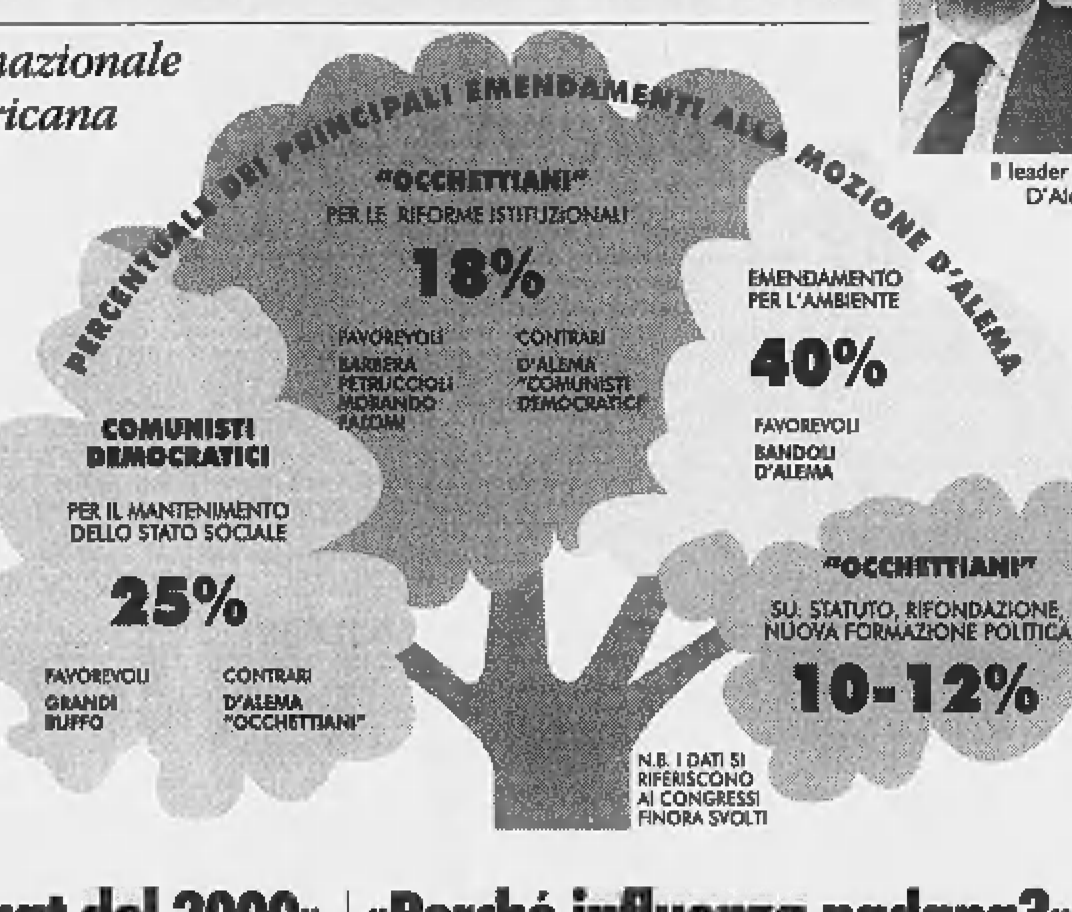
Semmai la sorpresa è un'altra: D'Alema è il Capo, ma nel pds non c'è voglia di unanimismo. Anzi, alcuni degli strappi più vigorosi voluti dal segretario lasciano perplessa una parte della base. D'Alema dice che lo Stato sociale va rivisitato? «Andiamoci piano», suggeriscono i compagni delle sezioni. La prima sorpresa arriva infatti sull'onda dell'emendamento presentato dai comunisti democratici a sostegno del Welfare: finora ha ottenuto circa il 25% dei consensi e dunque sullo Stato sociale un militante su quattro è più vicino alle tesi di Bertinotti che a quelle di D'Alema.

E ancora: l'emendamento più importante presentato dalla timida minoranza «occhettiana», quello sulle riforme istituzionali, si è attestato tra il 16 e il 20%, anche se le percentuali sono destinate a modificarsi. Ma sono dati incoraggianti per la minoranza, al punto che uno dei suoi capofila, Claudio Petruccioli, ora dice: «Avremmo fatto meglio a presentare una vera e propria mozione, anziché semplici emendamenti». Un pentimento postumo, quasi a voler dire: se avessimo presentato una mozione contrapposta a quella del segretario, avremmo portato a casa un bel gruzzolo di voti. Manca però la controprova e anzi la conta dei delegati dimostra il contrario: appena l'apparato si fa più vigile, la minoranza «occhettiana» arretra su percentuali vicine al 10%.

Ma D'Alema non sembra dare gran peso alla fronda interna. Lo dimostra la regia fortemente innovativa che ha in mente per il congresso previsto dal 20 al 23 febbraio. In questi giorni sono partiti gli inviti ai massimi leader della sinistra mondiale e diversi di loro - Nelson Mandela, Tony Blair, il prossimo presidente dell'Internazionale socialista Felipe González - dovrebbero essere presenti di persona. E a coronare una ritrovata sintonia con il governo, a Botteghe Oscure si sta pensando se non sia il caso di fare aprire il congresso a Walter Veltroni, capo della delegazione pds a Palazzo Chigi, anziché partire con la rituale relazione del segretario. E poi la terza novità: il congresso dovrebbe eleggere direttamente D'Alema, una autentica incoronazione, ma anche uno strappo con la tradizione della sinistra di ceppo comunista. E che D'Alema non si curi più di tanto delle alchimie congressuali lo dimostra un altro episodio: ieri mattina le agenzie hanno diffuso una pepata intervista rilasciata dal segretario alla rivista «Le ragioni del socialismo», una requisitoria contro chi (leggi: Veltroni) «pensa di costruire una sorta di partito all'americana», «nascondendosi nelle comode pieghe dell'unanimismo» e «alimentando con furbizia una campagna di punzecchiature». Ma D'Alema ha parlato subito con il solito Laurito e la «velina rossa» ha fatto sapere che l'intervista risaliva ad un mese fa e che «oggi quelle affermazioni appaiono datate».

E così, in vista del congresso ecco consumarsi il paradosso: proprio D'Alema, il figlio del partito, sta riducendo l'invadenza della classica forma-partito. Al punto che persino Mauro Zani, uno dei più stretti collaboratori di D'Alema, ammette: «Finora non c'è un clima congressuale particolarmente teso» anche perché «un congresso di partito, oggi, non è un evento in grado di mobilitare». Gli obietta Enrico Morando, uno dei capofila della minoranza: «Un congresso serve a scegliere democraticamente una linea politica, ma in questo clima potremmo limitarci ad eleggere un leader che forse ci farà capire la sua linea politica».

Fabio Martini



«Massimo, Saragat del 2000»

L'augurio di Pietro Schietroma nel 50° anniversario del psdi

ROMA. «A Massimo D'Alema auguro di essere il Saragat del 2000. Se così sarà, saremo al suo fianco». Nel cinquantenario della scissione di palazzo Barberini, Pietro Schietroma, segretario socialdemocratico, si rivolge al leader del pds, con la speranza che la «Cosa 2» non si risolva «soltanto in un ennesimo cambio di nome e simbolo». A Prodi, presente alla celebrazione dell'anniversario, insieme al presidente del Senato Mancino, Schietroma dà l'appoggio del suo partito e augura «cinque anni di governo». All'interno dell'Ulivo, ciò che per Gerardo Bianco sarebbe una iattura, per lui diventa la migliore prospettiva: «Noi moriremo socialdemocratici» assicura, rivendicando il primato di «una scelta che oggi tutta la sinistra sta compiendo». La nascita del partito socialdemocratico è stata ricordata con una relazione di Arfè. [AdnKronos]

«Perché influenza padana?»

La Lega: «Ma il virus è cinese... Comunque, tutta pubblicità»

ROMA. L'influenza «padana»? Tutta pubblicità. Invece che un tentativo di sabotaggio da parte della stampa, il nome attribuito alla nuova influenza si trasformerà in pubblicità che porterà ad un'impennata di voti per il movimento di Bossi. Parola di Lega Nord, che sul numero di gennaio de «Il bergamasco», ha chiesto conferme anche al virologo che ha isolato il virus in Italia. In un'intervista al dottor Fabrizio Pregliasco dell'istituto di virologia dell'università di Milano, il mensile chiede il perché l'influenza di quest'anno sia stata «ridenominata padana anche se in realtà arriva dalla Cina orientale». «Si tratta forse di un'influenza autarchica, che rimarrà circoscritta al territorio padano?». Risposta del virologo: «Non abbiamo ancora studiato in laboratorio il caso Bossi. Chissà magari potrebbe riservare delle sorprese». [AdnKronos]

IN BREVE

AN CONTRO FELTRI. E' polemica tra An e Vittorio Feltri per le critiche del direttore del *Giornale* a Gianfranco Fini. Il portavoce del partito, Adolfo Urso, attacca Feltri, ma anche l'altro direttore «berlusconiano» Giuliano Ferrara per i «pezzi» contro An apparsi su *Panorama* e sul *Foglio*. «Si deve parlare di volgarità del "Giornale" nei confronti di An - spiega Urso - volgarità che riemerge come un fiume carsico in ogni occasione in cui dobbiamo prendere una decisione. Il tentativo sembra essere quello di piegare quelli che nel Polo sono i più intransigenti, i meno disposti ad accettare le condizioni poste da D'Alema». Ma non bastano queste poche battute a far svaporare il malumore del partito di Fini. Feltri, conclude Urso, «è diventato il più fedele esecutore delle disposizioni di D'Alema. Non resta che attendere di vedere la firma del segretario del pds sul suo quotidiano e il controllo diretto dello stesso D'Alema su chi e cosa si debba scrivere sul "Giornale"».

Vittorio Feltri

NASCE «DESTRA EUROPEA». Questo pomeriggio (ore 17), presso il Residence Ripetta di Roma, verrà presentato «Destra europea», il nuovo periodico di An. Tra i membri del comitato promotore, il presidente della Commissione vigilanza della Rai Francesco Storace, uno dei coordinatori del partito Publio Fiori, Giovanni Alemanno e Luigi Martini, Gaetano Rebecchini e Luigi Ramponi.

MILANO: MORATTI FAVORITO. Il presidente dell'Inter Massimo Moratti, se candidato in un'eventuale lista civica per l'elezione a sindaco di Milano, risulterebbe vincitore al ballottaggio sia contro Achille Serra (centro destra-Polo) sia contro Aldo Fumagalli (centro sinistra-Ulivo). Ma al primo turno, il presidente dell'Inter sarebbe terzo. E' quanto risulta da una simulazione di voto svolta da «Datamedia» per conto di Radio popolare. [r. i.]

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Mirella Roccatagliati in Rubino

Addolorati lo annunciano: marito, figlia, suoceri, sorella, fratello, cognata, nipoti tutti. Funerali mercoledì 15 ore 10 parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 12 gennaio 1997.

Lilla, Anna, Rita, Gianni, Mario, Ferdinando e famiglia si uniscono al dolore di Enzo e Sabrina.

Il giorno 11 gennaio 1997, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

BARONE
Fiorenzo Paolo Genta
cav. della Corona d'Italia
ex pilota caccia Regia Aeronautica

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la consorte **Teresa Ternavasio**, i figli **Enrico** con **Luisa, Paolo**; i nipoti **Umberta** e **Federico**; la sorella **Margherita Frusi**; cognati, nipoti, cugini. La cara salma riposa nel cimitero di Cavallermaggiore. Le S. Messe di Trigesima verranno celebrate a Torino, S. Cristina, il giorno 11 febbraio alle ore 18,30 e a Cavallermaggiore, Santuario della B.V. delle Grazie, il giorno 8 febbraio alle ore 16,30.
— Torino, 14 gennaio 1997.

Sono fraternamente vicini al prof. Enrico Genta amici e collaboratori della **Biblioteca Patetta dell'Università di Torino**
Francesco Aimerito
Orsolamalia Biandrà di Reaglie
Paola Casana
Claudia De Benedetti
Paola Di Iorio
Alberto Lupano
Cristina Mancini
Elisa Mongiano
Carlo Montanari
Laura Moscati
Carla Narducci
Gian Savino Pene Vidari
Scelza Ricco
Michele R[illegible]
Piermaria Stabile
Isidoro Soffietti
Claudio Zanotti.

Gustavo e **Silvi Mola di Nomaglio** sono fraternamente vicini a Enrico, Paolo e alla loro mamma.

La famiglia **Parigi** partecipa commossa al dolore della famiglia Genta Ternavasio.

Giovanni ed **Eufrasia Barolo** sono vicini a Teresa e figli per la perdita del loro Fiorenzo.

Giorgio Casartelli, Stefano Casalegno ed i **Collaboratori dello Studio** partecipano al dolore di Enrico.

La **Sicat srl** partecipa al lutto.

Giampiero Raffaella Marisa Mauro Soffietti partecipano al dolore della famiglia.

Collaboratori dello **Studio Genta** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Franca e **Massimo Sordella** profondamente commossi partecipano al dolore di Teresa e figli.

Sono vicini a Paolo e famiglia gli amici
Gabriella e **Giuseppe Ferrero**
Patrizia e **Cesare Furno**
Silvia e **Giorgio Gagna.**

Il giorno 8 gennaio 1997 è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Isolina Viacava ved. Gimelli

Ne danno triste annuncio, a funerale avvenuto, i figli **Renato, Rita, Luci**, i generi, la nuora, i nipoti ed i pronipoti. Un commosso ringraziamento a Tina ed al dr. Fusco per le amorevoli cure prestate. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Portofino. La Messa di trigesima verrà celebrata venerdì 7 febbraio alle ore 18,30 nella parrocchia di Santa Giulia a Torino.
— Torino, 13 gennaio 1997.

Circondato dall'affetto dei suoi cari improvvisamente è mancato

Salvatore Ettore Chiesa

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosa**, il figlio **Alberto** con **Lauretta**, la figlia **Paola** con **Ferdinando**, cognati **Beppe** e **Rosina**, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 14 ore 10 parrocchia Nostra Signora della Guardia (via Monginevro 251). Non fiori, ma eventuali offerte alla Fondazione Faro e per le missioni di suor Diomira in Zaire. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1997.

Ciao nonno **ETTORE** non ti dimenticheremo mai. **Sara, Matteo** e **Cecilia.**

I nipoti **Luigina, Pierluigi, Michela** e **Loris** sono vicini alla zia Rosi.

Luciana, Carlo, Cristina, Emanuele, Luisa e bimbi sono affettuosamente vicini nel ricordo del caro **ETTORE.**

Michele e **Battistina Avataneo** e famiglia si stringono a Rosa, Alberto e Lauretta, Paola e Nando per la scomparsa del caro **ETTORE.**

Le famiglie **Bianchi, Boffano, Penna** partecipano al grande dolore di Paola e famiglia.

La famiglia **Novarese** piange il caro amico **ETTORE.**

Anna e **Franco Baderello** partecipano al dolore.

Le famiglie **Tosa** e **Tosatto** partecipano commosse al dolore dell'amico **ETTORE.**

Sono affettuosamente vicini a Rosi e figli, gli amici: **Vittoria** e **Franco, Eneide** e **Francesco, Dellina** e **Piero, Giulio Ferraris.**

Partecipano al dolore della famiglia Chiesa per la perdita del caro **ETTORE: Agnese, Renato, Anna, Arigo.**

Con affetto si stringono ad Alberto e famiglia:
Giovanni e **Paola Bianco**
Beppe Marocco e **Paola Biglia**
Luca ed **Emanuela Savoja.**

Amalia, Raffaele Brigatti sono affettuosamente vicini a Rosy, Paola, Alberto.

Sono vicini ad Alberto e Laura:
Marco ed **Elisabetta Gay**
Adele Olivero
Beatrice Ramasco
Marco ed **Anna Zanella.**

Affettuosamente vicini ad Alberto **Vittorio, Elena; Matteo, Violetta; Luca, Maria Luce; Enrico; Andrea, Dominique** ed **Alessandra; Laura, Wolfgang; Emanuela, Marina; Fabrizio, Raffaella.**

Serenamente è mancata

Antonietta Caron ved. De Martini
di anni 95

Con immenso dolore lo annunciano le figlie **Carla; Alessandra** con **Adrian** e **Deirdre** con figli, **Michael** e **Sara; Germana** con **Napoleone, Vito** e **Michela**; parenti tutti. Funerali mercoledì 15 ore 11,45 parrocchia San Benedetto.
— Torino, 12 gennaio 1997.

Rosy Piero Brocca e **Paola Sandro Creva** partecipano commossi al lutto.

Marisa Marco Medica e **Manù** con rispettive famiglie sono affettuosamente vicine a Carla e [illegible].

Cristianamente è mancata

Mirta Tomanini
anziana Westinghouse
maestro del lavoro
anni 74

L'annunciano addolorati, amici, cugini e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 15 c.m. alle ore 11,45 parrocchia Madonna della Divina Provvidenza, via A. Bernezzo, 44.
— San Carlo C.se, 12 gennaio 1997.

Nella serenità della famiglia e con il conforto della fede, è mancata ai suoi cari

Olimpia Nigra Villata

L'annunciano con infinita tristezza i figli: **Luciano** con **Marzia, Massimo** e **Anna, Cristina** e **Paolo, Laura; Annamaria** con **Beppe, Mario** e **Elena, Paolo, Marco.** Cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento a Domenica, Giuseppina e Lina per le amorevoli cure prestate. La salma sarà benedetta nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita mercoledì 15 gennaio ore 14, quindi proseguirà per Torrazza P.te dove avranno luogo i funerali partendo dalla chiesa parrocchiale alle ore 15,30. S. Rosario chiesa parrocchiale di Santa Margherita, martedì 14 gennaio ore 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1997.

Impiegati, Operai e **Collaboratori tutti** della **Nigra Industria Laterizi Srl** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Olimpia Nigra Villata
— Torino-Torrazza, 13 gennaio 1997.

La **Laterizi Monaco** e **Artino Srl** partecipa al lutto della famiglia Nigra.

La **Paulasso Luigi Srl** partecipa al lutto della famiglia Nigra.

Sono vicini ad Anna Maria e famiglia gli amici:
Pinuccio, Laura Terrone
Carlo, Mirella Terrone
Giampi, Maria Teresa Brizio
Franco, Anna Maria Vallano
Piero, Assunta Vietti
Franco, Laura Barberis
Dino, Nicoletta Farina
Nino, Michela Cancelliere
Italo, Gilda Volpi
Guido, Ortensia Bili.

Igi e **Dani Roberi, Bepi** e **Pia Cattaneo**, partecipano al dolore di Anna Maria e Beppe.

Margherita, Franco, Claudio Ghiggia e famiglie partecipano al dolore.

La famiglia **Contini** partecipa al dolore di Luciano e Marzia.

Annamaria Perotto Cattaneo e famiglia partecipano al grande dolore di Annamaria e tutti, per la scomparsa della mamma signora

Olimpia Villata ved. Nigra
— Torino, 13 gennaio 1997.

Anna, Enrico, Luca Bocchino sono affettuosamente vicini ad Anna Maria e famiglia.

I vecchi **Colleghi** della **Scai Spa** partecipano al dolore di Giulio, per la scomparsa del papà, signor

Giovanni Agosta
— Torino, 14 gennaio 1997.

Maria e **Giorgio** sono vicini all'amico Giulio.

Daniela e **Alberto** partecipano commossi al dolore dell'amico Giulio.

E' mancato

Giuseppe Ronco
ex macellaio
di anni 83

Ne danno il triste annuncio la sorella **Teresa Angiolina**, il fratello **Antonio** con la moglie **Irma**, i nipoti **Giovanna** e **Giovanni** e parenti tutti. Funerali in Villanova d'Asti chiesa San Pietro martedì 14 gennaio alle ore 14,30.
— Villanova d'Asti, 14 gennaio 1997.

Le figlie annunciano la scomparsa di

Anna Perotti ved. Galazzi

I funerali avranno luogo a Castagneto Po il 15 gennaio alle 15 con partenza dall'ospedale Martini di via Tofane alle 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1997.

Dopo una vita di totale dedizione alla famiglia, sostenuta dalla forza del Signore, ha lasciato i suoi cari

Caterina Micchiardi nata Pautasso
di anni 85

Ne danno l'annuncio il marito **Giacomo**, i figli **Anna Maria** ved. **Saglia**, monsignor **Pier Giorgio, Guido**, le nipoti **Maria Chiara** con **Alfredo, Elisa** con **Tonino, Agnese**, il fratello don **Giuseppe**, la sorella **Piera**, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Carignano, nella chiesa parrocchiale, mercoledì 15 gennaio alle ore 15.
— Carignano, 13 gennaio 1997.

Ricordano la cara **NONNA-BIS** le piccole **Giulia** e **Michela.**

Il cardinale **Giovanni Saldarini**, con il **Presbiterio diocesano** e **l'intera Arcidiocesi torinese**, affidano a Gesù Risorto

Caterina Pautasso Micchiardi

mamma del vescovo ausiliare mons. Pier Giorgio, condividendo nella preghiera il dolore suo e dei familiari.
— Torino, 13 gennaio 1997.

Comunità e **Fedeli di S. Lorenzo** partecipano commossi nella preghiera al dolore di mons. Pier Giorgio Micchiardi, rettore della chiesa. Veglia di preghiera in S. Lorenzo: martedì 14 gennaio ore 21.
— Torino, 13 gennaio 1997.

Direzioni, Redazioni e **Amministrazione de «Il Nostro Tempo»** e **«La Voce del Popolo»** partecipano, uniti nella preghiera, al lutto che ha colpito monsignor Pier Giorgio Micchiardi, per la scomparsa della cara mamma signora **CATERINA.**

L'Istituto delle Rosine, Consiglio Amministrazione, Assemblea Amici partecipano in preghiera al dolore del presidente mons. Micchiardi per la morte dell'amatissima mamma

Caterina Micchiardi
— Torino, 14 gennaio 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia D'Oria in Nicola

Ne danno il triste annuncio: marito, figlio, nuora, nipotina e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Bonello e personale tutto del Reparto dialisi peritoneale ospedale G. Bosco. Funerali mercoledì 15 corr. alle ore 10 nella parrocchia S. Gioachino.
— Torino, 11 gennaio 1997.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Diego Zanuttini
di anni 39

Ne dà il triste annuncio la famiglia. I funerali si svolgeranno mercoledì 15 ore 8,15 presso la parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 11 gennaio 1997.

E' mancato

Ferdinando Sorrenti
Vice Brigadiere dei Carabinieri in congedo
anni 71

Lo annunciano: la moglie **Matilde**, i figli **Agostino, Maria** e famiglie, parenti tutti. Funerali in Rivoli mercoledì 15 corr. ore 10,30 parrocchia Nuova Collegiata (via Piol 44).
— Rivoli, 14 gennaio 1997.

Sorelle e fratelli di Matilde unitamente alle famiglie piangono la dipartita del caro **FERDINANDO.**

Ferdinando e **Michele Sorrenti** con le famiglie si uniscono al dolore.

Ci ha lasciati

Maria Rolando ved. Gonella
anni 94

Piangono la loro cara mamma i figli **Renato** e **Margherita** con le famiglie **Orecchia** e **Cauda.** Funerali mercoledì 15 gennaio ore 8,15 parrocchia Madonna di Campagna; tumulazione cimitero Moncalieri ore 9,30. Rosario martedì 14 gennaio ore 20,30 in parrocchia.
— Torino, 12 gennaio 1997.

Titolari e **Maestranze Centro Vendita Cuscinetti Torino S.p.A.** partecipano dolore della famiglia Orecchia.

Le famiglie **Gianoglio, Morrone, Scarafiotti, Tomassetti, Varetto, Vinciguerra** partecipano al dolore di Margherita per la perdita della **MAMMA.**

Il **Presidente** della **Fna, Federamministratori, Silvio Rezzonico**, partecipa, con **tutti gli Associati**, al cordoglio dell'amico Antonio Dattilo per la scomparsa della moglie

Bruna Tuberga in Dattilo
— Milano, 13 gennaio 1997.

L'**Uppi Provinciale** di **Torino** partecipa al dolore del geom. Antonio Maria Dattilo, per l'improvvisa scomparsa della moglie **BRUNA.**

Sono vicini all'amico Antonio, **Piera Bessi, Gabriele Bruyere, Paolo Aliasio.**

E' mancato

Nicola Tozzi

Lo piangono la moglie **Immacolata**, i figli **Franco, Mafalda, Umberto** le nuore il genero i nipoti. Funerali parrocchia Immacolata Concezione via San Donato 21 domani ore 11,45.
— Torino, 14 gennaio 1997.

Ci ha lasciati

Giulia Buttigliengo ved. Asinelli

Lo annunciano con dolore fratello, cognata e nipoti. Funerali mercoledì 15 ore 11,45 parrocchia Patrocinio di San Giuseppe.
— Torino, 12 gennaio 1997.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Manello
di anni 41

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Mirella Cossio**, papà **Mario**, mamma **Angiolina**, i fratelli **Efisio** e **Renzo** con le rispettive famiglie, i suoceri **Mario** e **Mariuccia Cossio** con la figlia **Daniela.** Funerali mercoledì 15 c.m. chiesa parrocchiale di Buttigliera d'Asti.
— Buttigliera d'Asti, 13 gennaio 1997.

Piero Venturello e **Luciana** profondamente addolorati ricordano **RODOLFO** con affetto.

I **Dipendenti** della Ditta **Venturello s.n.c.** partecipano al dolore della famiglia Manello.

Domenico Viora
Antonio Viora
Liliana e **Luigi Viora** con **Lorenzo** e **Elisa**
Elsa e **Guido Ranaboldo** con **Matteo** e **Filippo**
Magda Ranaboldo
Dino Viora
partecipano affranti al dolore della famiglia Manello per l'improvvisa e prematura scomparsa dell'amico **RODOLFO.**

Lorenzo Saracco e la **Baracca Ribaltabili** partecipano al dolore della famiglia Manello.

Lo **Studio Alassa** si unisce alla famiglia e alla **Carrozzeria Manello Snc** ricordando le qualità umane e professionali del caro **RODOLFO.**

Siamo vicini a Mirella e famigliari nel ricordo del caro **RODOLFO:**
Maria, Giancarlo Alassa
Liliana, Renzo Bava
Franca, Roberto Bechis
Rita, Enzo Filipello
Cecilia, Pierino Gilardi
Carla, Ezio Graglia
Olga, Valerio Marchisio
Carla, Giuseppe Migiola
Valentino Petracco
Ornella, Piero Rizzi
Michele Savio
Carla, Andrea Villata.

I fratelli **Bodda** si uniscono al lutto della famiglia Manello per la scomparsa del caro **RODOLFO.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Garrone
di anni 57

Lo annunciano con dolore: la moglie **Maria**, i figli: **Valter, Silvio**, il nipotino **Manuel**, parenti tutti. Funerali martedì 14 gennaio nella parrocchia b.go S. Bernardo di Carmagnola alle ore 10,30.
— Carmagnola, 14 gennaio 1997.

Ci ha lasciati il

rag. Carmine Di Paola (de Gaulle)

Lo annunciano la moglie **Ada Ciamoadi**, le figlie **Daniela** con **Marco, Luisella** con **Gianfranco** e la piccola **Veronica.** Funerali martedì 14 gennaio ore 11,45, parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Baltimora 85.
— Torino, 13 gennaio 1997.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Severino Ferrero
dipendente dell'Istituto.
— Torino, 13 gennaio 1997.

E' mancato

Ernesto Pirosanto
di anni 90

Lo annunciano i figli **Antonio** e **Nicola** unitamente ai parenti tutti. Funerali in Cuneo mercoledì 15 corr. alle ore 10,30 direttamente nella parrocchia di San Giovanni Bosco (via S. Giovanni Bosco 15).
— Cuneo, 13 gennaio 1997.

Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio.
Salmo 41 (42)

E' una enorme fortuna perdere qualcuno molto prima che ci lasci. Noi ti abbiamo perduto, ma tu non ci hai lasciati. E' mancato il

dr. Giovanni Verderone
medico chirurgo

Inconsolabili lo annunciano: la moglie **Marzia Pola**, i figli **Elsa Maria** ed **Andrea Federico**, la mamma, il papà, la suocera, la cognata, il cognato, il nipote e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto di Oncologia medica del San Giovanni Antica Sede per l'alta professionalità e la grande umanità dimostrata. S. Messa mercoledì 15 gennaio 1997 alle ore 10,15 presso la Cappella dell'ospedale San Giovanni Antica Sede. La salma verrà tumulata presso la tomba di famiglia nel cimitero di Leini.
— Torino, 14 gennaio 1997.

Edoardo Fiannino e famiglia sono vicini a Eva, Andrea e mamma.

Il **Primario**, i **Colleghi**, il **Personale tutto** della **Divisione di Medicina Generale A** ospedale **Molinette** partecipano affettuosamente al dolore della dottoressa Marzia Fiorito per la perdita del marito

dott. Giovanni Verderone
— Torino, 13 gennaio 1997.

Addio, caro papà, e grazie per quello che hai fatto per noi. Il 12 gennaio 1997 si è spento in Mombercelli

Gaetano Di Marco
Maresciallo della Guardia di Finanza in pensione
classe 1914

Lo ricorderanno per sempre i figli: **Diego, Lidia, Riccardo** e **Patrizia**; la nuora **Liliana** ed **Adriana**; i nipoti **Fulvia, Mauro, Arianna** e **Maria Valeria.** La cerimonia funebre si svolgerà il 14 gennaio 1997 alle ore 15 nella chiesa di Mombercelli (AT). Non fiori, ma opere di bene.
— Mombercelli, 13 gennaio 1997.

Gli avvocati **Franco Bonamico** e **Gian Pietro Borsotti** e **Collaboratori tutti** dello **Studio De Dominicis** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Gaetano Di Marco
— Torino, 14 gennaio 1997.

E' mancata

Luciana Scarpa Mavaracchio

Lo annunciano a funerali avvenuti i figli **Beppino, Massimo, Beatrice** con **Fulvia, Elina, Giuseppe**, i nipoti **Daniele, Giovanni** e **Marco**, la sorella **Wanda**, i parenti tutti, la cara **Asho.** Un ringraziamento ai medici e al personale del reparto Nefrologia-Dialisi dell'ospedale Mauriziano e alla signora Elisabetta Vacchetto.
— Torino, 13 gennaio 1997.

Piangono la cognata e zia **LUCIANA, Neno, Dorina, Walter, Nanà, Adriana.**

La **Redazione Piemontese** della **Rai** è affettuosamente vicina al collega Massimo Mavaracchio per la grave perdita della carissima mamma

Luciana Scarpa Mavaracchio
— Torino, 14 gennaio 1997.

Ha raggiunto la sua amata Wanda

Giuseppe Scarlatti
anziano Riv

Lo piangono **Sandra, Ugo, Nicoletta, Emanuela** e parenti tutti. Funerali mercoledì 15, ore 14, chiesa Sacro Cuore di Gesù. Non fiori ma eventuali offerte Conferenza Vincenziana della parrocchia.
— Torino, 12 gennaio 1997.

(Continua a pag. 10)

I deputati di Forza Italia danno il via libera alla Bicamerale, oggi la decisione finale del Polo

Berlusconi: il rapporto con An si è rotto

«Dov'era Fini quando io chiedevo la Costituente?»

ROMA. Quella di ieri, per il Polo, è stata un'altra - l'ennesima - giornata di «passione». Tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini ormai la tensione è a livelli altissimi. Come testimonia la telefonata, a dir poco animata, che il presidente di Alleanza nazionale ha fatto al leader di Forza Italia. A far andare su tutte le furie il capo di An è stata una dichiarazione rilasciata nella tarda mattinata da Beppe Pisanu. «Nella Bicamerale - aveva detto il capogruppo "azzurro" a Montecitorio - puntiamo realisticamente ad una forma ragionevole di presidenzialismo». E quel «presidenzialismo ragionevole» aveva riacceso tutti i sospetti e le contrarietà di Fini. Il quale non ci ha pensato un attimo: ha preso il telefono e ha chiesto conto a Berlusconi di quelle affermazioni: «A questo punto - gli ha detto - io voglio delle garanzie, voglio un documento unitario che impegni tutto il Polo su un'opzione nettamente presidenzialista. Se non mi dai queste garanzie, io non posso assicurare il voto del mio partito sulla Bicamerale». Ma su quel documento invocato da Fini c'è il netto dissenso di Ccd e Cdu: Pierferdinando Casini ha addirittura preannunciato che i suoi parlamentari si riterranno sciolti da ogni vincolo con la coalizione se dovesse passare questa ipotesi: «Non possiamo più seguire Gianfranco - ha detto - perché quello ci porta alla sconfitta».

Comunque, il colloquio tra Berlusconi e il presidente di An è finito male, tant'è vero che il Cavaliere, dopo quella conversazione, ha ammesso con i suoi che il rapporto con Fini si è «incrinato». E ai fedelissimi Berlusconi ha spiegato: «La Bicamerale è l'unica via percorribile. Ho avuto da D'Alema delle ampie garanzie in questo senso. Eppoi vorrei sapere dove erano Fini e Cossiga quando io mi battevo per la Costituente. E pensare che i primi a tirare fuori la storia della Bicamerale sono stati proprio quelli di An». Berlusconi parla così, e Fini non è convinto. Lo ha ribadito ieri pomeriggio, invocando «il rispetto del contratto sottoscritto con gli elettori»: un principio che a suo dire è più importante dell'unità del Polo.

E siccome la situazione con Fini è questa, il Cavaliere ieri sera ha riunito tutti i parlamentari di Forza Italia per presentarsi all'ultimo scontro con l'alleato, forte del mandato ricevuto dal suo movimento. E in quella sede Berlusconi ha letto un documento che aveva illustrato poco prima ai giornalisti. Lì è scritto che «la strada maestra per la riforma sarebbe quella della costituente», ma che la «posizione del tutto anomala del governo che si è dichiarato estraneo al tema» e l'atteggiamento della «maggioranza che si è assunta la responsabilità di escludere l'elezione della costituente», rendono impraticabile questa via. Perciò, a questo punto, «Forza Italia conferma la disponibilità a percorrere la via alternativa della Bicamerale», sostenendo, «quali punti qualificanti», «l'elezione diretta del capo dell'esecutivo, l'organizzazione federale dello Stato e l'istituzione di una camera delle regioni».

Berlusconi concede poco o nulla a Fini, solo quella sottolineatura sull'elezione diretta del capo dell'esecutivo. D'altra parte, la base dell'accordo tra Forza Italia e il pds è il governo del premier. Insomma, una bozza Fisichella riveduta e corretta. E del resto il Cavaliere non poteva comportarsi altrimenti, perché, come ha detto Casini, «ormai nel Polo l'oggetto del contendere non è più la Bicamerale, ma la leadership di Berlusconi, che il presidente di An ha messo in discussione». E che questa sia la posta in gioco lo si è meglio di tutti il Cavaliere, che nell'assemblea serale, ha pronunciato un appassionato e applauditissimo intervento. In quel discorso non sono mancate frecciate a Cossiga (la cui iniziativa è stata definita «improvvida») e a Fini: «Quando io ero ancora per la costituente - ha detto Berlusconi - quelli di An tirarono fuori l'idea della Bicamerale». Nell'arringare i suoi, il leader di Forza Italia ha spiegato così i motivi della sua scelta: «Non possiamo - ha detto - tirarci indietro: la Costituente adesso non ce la daranno mai, e quindi se noi facciamo retromarcia ora figuriamo come quelli che rifiutano le riforme, e questo i nostri elettori non lo capirebbero».

E per una volta tanto il Cavaliere ha convinto pure i «professori» Pera e Colletti, che si sono schierati con lui, perché hanno sostenuto, «la vera questione è la leadership di Forza Italia e di Berlusconi nel Polo». E persino il «falco» Martino, proprio per questi motivi, pur criticando la vaghezza del documento, non ha spinto troppo sull'acceleratore. Mancuso, invece, è convinto del contrario: «La Bicamerale - ha affermato - sarà la morte di Forza Italia e del suo leader». E ovviamente Scognamiglio ha difeso l'iniziativa presa con Cossiga. Ma dagli «azzurri» tutto sommato, Berlusconi non ha avuto problemi (lo dimostra l'ovazione che ha ricevuto ieri sera). Il vero scontro sarà quello di oggi, con Fini. Uno scontro a cui guardano con preoccupazione D'Alema (che ne ha parlato con Prodi) e Scalfaro, che ieri ha ricevuto Letta.

Maria Teresa Meli

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi con il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

«Federalismo, elezione diretta del premier, Camera delle Regioni e parità nel processo»

Il Cavaliere avrebbe ammesso: la rottura con An è ormai un dato di fatto

RETROSCENA

LE CORRENTI DEL CENTRODESTRA

Ma i sabotatori sono già in agguato

Sì alla Commissione solo per affondarla dopo tre mesi

ROMA. Quello di Giuseppe Pisanu è un retropensiero presente nel Polo, qualcosa di temibile perché viene dal profondo e tra i tanti modi con i quali si può accettare di mettere in piedi la Bicamerale per fare le benedette riforme, questo è sicuramente il peggiore. Anzi, con simili idee in testa proprio per non creare ulteriori danni sarebbe meglio lasciar stare. Spiega il capogruppo dei deputati di Forza Italia percorrendo in largo e lungo il Transatlantico di Montecitorio: «Le riforme istituzionali sono un impiccio. Dai sondaggi emerge che solo il 4 per cento degli italiani le considerano un argomento importante. Ci sono problemi che vengono molto prima: le pensioni, la situazione economica, lo Stato sociale. Ecco perché il Polo dovrebbe entrare nella Bicamerale senza enfatizzare questo organismo. Secondo me questa commissione non approderà a nulla perché noi non possiamo accettare niente di diverso da un'elezione diretta del premier o del capo dello Stato e, invece, da questa situazione al massimo può uscire un compromesso grigio. Può sembrare una provocazione ma visto che la Bicamerale difficilmente porterà a qualcosa bisognerebbe vietare ai giornali di parlarne fino alla fine dei suoi lavori...».

Non basta, per essere più convincente Pisanu è ancora più esplicito. «Per noi del Polo - osserva - le riforme possono rivelarsi una trappola. Servono a sviare l'attenzione dall'opinione pubblica dai guasti che sta provocando il governo Prodi. Solo la sinistra ha interesse che in queste condizioni le riforme si facciano davvero. Se fossi cinico, ad esempio, dovrei fare di tutto per evitare che si approdi a qualcosa per non offrire all'Ulivo un argomento per il domani: "Il governo non è stato un granché, ma almeno le riforme le abbiamo varate". Io, però, non sono cinico. Comunque, tanto per capirci, io nella Bicamerale non ci voglio neppure mettere piede...».

Il capogruppo di Forza Italia si lancia in tali dissertazioni ma nel contempo è un convinto assertore della Bicamerale. Addirittura ieri una sua dichiarazione, quella sul «presidenzialismo possibile», ha provocato l'ennesimo incidente tra Fini e Berlusconi. Ma l'atteggiamento strano e paradossale di Pisanu va spiegato. Il personaggio fa parte dei sostenitori di una Bicamerale particolare, quella «zoppa», quella votata all'insuccesso. Oltre a quelli che vogliono questo organismo tanto discusso e quelli che non accettano neppure di farlo partire ci sono, infatti, anche quelli che sono disposti a votarlo solo per affossarlo tra due-tre mesi. Alla faccia dello «spirito costituente», o di quello slogan tanto ripetuto in questi mesi da venire a noia: riforme o morte.

Questa corrente di pensiero che capovolgendo i discorsi di tanti mesi arriva a dire che le riforme non sono importanti, è solo l'ultima nata in ordine di tempo. Ma è anche la conferma che i ragionamenti sulla Bicamerale nella maggior parte dei casi muovono da valutazioni che con le riforme non hanno nulla a che fare. C'è chi come Pierferdinando Casini vede nel siluro di Gianfranco Fini alla commissione «un agguato» contro la leadership di Berlusconi e per reazione minaccia di andarsene dal Polo. Chi, come Pisanu, punta a prendere tempo per vedere cosa succederà nel governo. Chi come Buttiglione e Fini ci gioca una partita su per ratificare nel Polo l'egemonia del Centro. E c'è Francesco Cossiga che per spiegare la convinzione con cui il cavaliere persegue la Bicamerale dice: «D'Alema gli ha messo paura e adesso Berlusconi è pronto ad entrare nella Bicamerale a qualsiasi condizione». Giochi simili sull'altro versante, quello dell'Ulivo, vengono messi in atto anche da altri per obiettivi diversi. Prova ne sono quelle tre-quattro stesure della bozza dell'esperto di D'Alema, l'onorevole Soda, che tentano mediazioni spericolate dei diversi punti di vista.

Ci si può gettare nell'avventura delle riforme con questi pregiudizi, con queste riserve mentali? No, per cui prima di dire di «sì» alla nascita di questo organismo tutti dovrebbero guardarsi allo specchio per un momento, spazzando via tutte le partite collaterali che si giocano sull'argomento. Dopo, ma solo dopo questa premessa, se necessario si può cominciare a parlare di «garanzie», di «assicurazioni» o di quant'altro. In alternativa, invece, si potrebbe anche arrivare alle stesse conclusioni di Pisanu, e cioè che le riforme sono meno importanti di altro, ma a quel punto senza passare per la Bicamerale.

Insomma, solo se si crea un clima diverso si potrebbe evitare il rischio che si ripeta per l'ennesima volta sulle riforme la pantomima degli ultimi diciassette anni. A quel punto si potrebbero davvero studiare garanzie che riguardino il percorso o gli strumenti di «pressione» necessari per evitare che i lavori della Bicamerale siano condizionati da gruppi minoritari della maggioranza o dell'opposizione (come la legge Rebuffa di cui ieri Berlusconi è tornato a parlare nella riunione con gli esperti del Polo). Ma non ci sono «garanzie» che tengano se si mette addirittura in dubbio che le riforme sono necessarie.

Ecco perché l'appello rivolto ieri sera da Silvio Berlusconi ai deputati di Forza Italia («Fidatevi di me, seguitemi che non vi deluderò») ha un senso solo se il Cavaliere è pronto a rischiare. (Stesso discorso si potrebbe fare per D'Alema, per Fini e per lo stesso Prodi). Ecco perché o si farà una commissione che ha una presidenza autorevole dell'Ulivo o del Polo - ieri Pierferdinando Casini ha rilanciato il nome del segretario del pds -, o se bisognerà ricorrere per un compito del genere alle seconde file sarebbe meglio non partire per niente. E già la cosa peggiore è proprio quella di accettare di votare la Bicamerale con lo stato d'animo di Pisanu, cioè escogitare una strana mediazione tra chi vuole tentare quest'avventura e chi non ci vuole neppure provare: la Bicamerale si fa, purché non vada da nessuna parte. «Se si comincia un confronto del genere pensandola a questo modo - dice sconfortato Giuseppe Calderisi, che pure è vicepresidente dei deputati di Forza Italia - allora tanto vale che cambi partito e cambi Paese».

Augusto Minzolini

BICAMERALE IL GIORNO DECISIVO

ORE 11,30 Riunione dei parlamentari del Ccd

ORE 11,30 Riunione dei parlamentari del Cdu

ORE 13,30 Vertice Berlusconi, Fini Casini e Buttiglione

ORE 17 Ufficio politico An

ORE 18 Riunione dei parlamentari di Ccd-Cdu

ORE 19 Plenum dei parlamentari del Polo

MINACCE AL CAVALIERE

Lettera con 3 proiettili all'Ansa di Bologna

BOLOGNA. Una busta contenente minacce a Berlusconi e agli esponenti del Polo e tre proiettili fissati con nastro adesivo, è stata recapitata per posta alla redazione Ansa di Bologna. Dal timbro risulta spedita da Porto San Giorgio (Ascoli Piceno) e il testo è firmato «Brigate armate del Sud». La lettera, sgrammaticata e con termini da turpiloquio, spiega che la lotta armata sarebbe dovuta cominciare nel prossimo agosto ma che verrà anticipata perché Berlusconi è «l'elemento scatenante di una offensiva antigovernativa che non ha precedenti», annunciando l'eliminazione fisica di Berlusconi, di giornalisti, di politici e di loro familiari «facilmente raggiungibili»: «Il nostro gruppo, composto da romeni, polacchi, tunisini, algerini, non è identificabile e colpirà con assoluta precisione. Anche con l'autoeliminazione. La sorpresa e la sottovalutazione saranno la nostra arma vincente». (Ansa)

PERSONAGGIO

POLITICO E SCRITTORE

Il ministro Napolitano

L'«Anonimo» Napolitano

Il ministro forse autore di poesie

LA poesia è come la politica. Con la differenza che la politica deve attuare in termini mediamente brevi il progetto-uomo che vuole realizzare e la poesia ha invece tempi lunghi, lunghissimi. A tracciare questo parallelo, in un'intervista al mensile *Poesia* (ed. Crocetti), è quasi certamente Giorgio Napolitano, alias Tommaso Pignatelli, autore di *Pe cupià 'o chiarfo*, raccolta di poesie in dialetto partenopeo (ed. Oleandro). L'intervistato, a casa con l'influenza, non vuol parlare della scoperta del critico letterario Arnaldo Colasanti, ma gli indizi a suo favore sono molti: «Pignatelli è un nome napolitano, la lingua delle sue poesie è il napolitano». Oppure: «Un uomo così non può pensare all'Agricoltura, all'Economia, alla Pubblica Istruzione: la poesia sta solo in un altro luogo, più interno». E il riferimento al Viminale è palese.

Colasanti si è interessato al libretto perché conteneva «belle poesie» e si è chiesto: «Chi può in Italia fare ancora politica e scrivere poesie così belle? Non c'è che dire, siamo al miracolo». E' poi riuscito a intervistare «Pignatelli» (che gli ha inviato anche l'inedito che pubblichiamo qui accanto), che però non ha voluto svelare la sua identità: «Col mio nome - ha spiegato a *Poesia* - avrebbero dedicato al libro recensioni, servizi o dato premi, e senza il mio nome invece il libro sta vivendo la sua vera vita, fatta di sensi, di entusiasmi, di interesse vero. Anche se devo dire sinceramente che aspettavo un interesse maggiore: vorrei che il nome contasse poco e contasse invece la poesia».

Certo la figura del Napolitano poeta non stona: gentiluomo partenopeo, soprannominato dai compagni di partito Lord Carrington, il ministro non ha mai fatto nessuna concessione alla politica spettacolo e pure ha un animo di artista: da giovane, a Napoli, ha fatto l'attore teatrale con molta serietà. «Misurato e forbito» lo ricorda al Mercadante Massimo Caprara nel «Viaggio a Cardiff» di Yeats. E fu del tutto efficace in una commedia in dialetto di Di Giacomo. Perché il dialetto, per le poesie? «Anche in politica - dice l'autore a Colasanti - ogni volta che ho preso una decisione importante, non l'ho fatto mai disgiungendo il mio mondo partenopeo così ricco di umanità. Se tutti fossimo un po' napoletani, vivremmo in un mondo migliore».

Ma che politico è, questo poeta? «Antonello Trombadori diceva che le mie poesie erano le più anticomuniste - prosegue l'Anonimo - che avesse mai letto, Natalia Ginzburg invece le adorava. Io credo in una poesia impersonale, dove le idee che si sfarinano e si incarnano in chi verrà dopo di noi. E' il senso della poesia ma anche della politica». E cosa chiede, il politico al poeta? «La purezza, lo sguardo limpido, il senso di una realtà suprema. Il politico è chiuso ermeticamente dentro certi confini, non può essere utopico. Il poeta sì. L'utopia in poesia si veste di una voce autentica che sfuma non appena si incontra con la politica. Per questo c'è bisogno di poeti, quando la società entra in una crisi profonda: come, praticamente, non so, ma porterei molti poeti in Parlamento e gli affiderei non il ministero della Cultura, ma i più importanti: il Bilancio, l'Estero, la Sanità. La poesia non è un perditempo, può recuperare valori etici attraverso il linguaggio. Anche se, come diceva Lenin, "è certo molto più facile gridare, ingiuriare, strillare, che tentare di esporre, spiegare, ricordare"».

Raffaella Silipo

TUPPETIAVANO A TUTT' 'E PORTE

Tuppetiavano desederavano sfessechià 'nfumno vede ianco
affiffà issi stessi se 'ncucciati sul fatto
ma 'a stracquata è sanguètta
àve le viscete a pònta della peste
lo spazio è più capiènte 'e chillo ca penzammo
stennecchiati abbasta pe tutti accunzentimo
la trupea tenimmece 'o passo.

Bussavano ad ogni porta Bussavano ad ogni porta / volevano scrutare a fondo vederci chiaro / arrestare se stessi se colti in flagrante // ma la stanchezza è usuraia / ho le mollicce spire della peste // lo spazio è più di quel che credevamo / stesi ce n'è per tutti assecondiamo / la bufera leniamoci al passo.

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

VOTARE, OH OH

Quelli del Polo oggi devon
votare
per stabilire se voglion votare
l'organismo per votare
la Riforma del Votar e
del Governar (dopo tanto votare)

POPOLARI

Bianco: «Torno ai miei classici», ma intanto vede Castagnetti per decidere sulla presidenza

«Il mio sarà un ppi unitario»

Marini: alleanze libere alle amministrative

ROMA. Franco Marini prende possesso del suo ufficio da segretario a Piazza del Gesù, e Gerardo Bianco se ne vola a Strasburgo, per incontrare il grande sconfitto del congresso. «Problemi europei», dice l'agenda dell'ex leader popolare, ma c'è da credere che i due discuteranno anche delle questioni del ppi. Bianco dice che farà il «Cincinnato» e che tornerà ai suoi «amati classici latini», ma intanto deve decidere se accettare o no l'offerta di Marini che lo vorrebbe presidente del partito.

Il nuovo leader, intanto, ha vissuto la prima giornata da segretario rispondendo alle telefonate di congratulazioni (da Buttiglione a D'Alema), ricevendo Francesco Cossiga e parlando con le televisioni. «La nostra è una squadra unitaria - ha detto Marini nel pomeriggio, intervistato da Tmc -. Il congresso è finito unitariamente sul piano politico con l'approvazione della relazione di Bianco. Ma come si fa a non gestire insieme una linea politica approvata insieme? C'è chi parla di una divisione tra un Nord vicino a Castagnetti e un Centro-Sud vicino a me, ma basta guardare i numeri del congresso per rendersi conto che non è vero».

Marini ha poi ribadito il sostegno del ppi al governo Prodi, prendendosi qualche margine di libertà per le prossime elezioni dei sindaci: «L'Ulivo si presenterà unito alle amministrative - ha detto in serata davanti alle telecamere di "Porta a Porta" - ma non mettiamo un recinto di ferro: una certa libertà di azione ci deve essere. Se ci sono ragioni locali per alleanze diverse da quelle dell'ulivo le valuteremo. Non siamo contrari in linea di principio ad alleanze anche con forze che oggi compongono il Polo».

Marini ha poi chiarito il rapporto con le sinistre. «Ho letto che D'Alema sarebbe il mio sponsor, ma chi mi conosce sa bene che parlare di sponsorizzazioni, nel mio caso, non ha alcun senso...». Quanto a Bertinotti, il segretario popolare invita a non enfatizzare il contrasto con Rifondazione. «Bertinotti è un buon contrattualista e lo so per antica e diretta esperienza - ha detto -. Forse ora avrà davanti a lui un altro che questa esperienza l'ha fatta forse anche da più lungo tempo di lui...».

Ieri, il partito ha reso noti i risultati ufficiali del congresso: il nuovo consiglio nazionale del partito è composto da 65 consiglieri eletti nella lista Marini, 43 in quella dei sostenitori di Castagnetti e 12 della lista del Veneto. «Una buona maggioranza», ha commentato Marini, che può contare, tra gli altri, su nomi noti della politica democristiani come Marcello Pagani, Renzo Lusetti, Giuseppe Gargani, Dario Franceschini e Nino Cristofori. Parlando con Tmc, però, il nuovo segretario ha dichiarato di voler puntare sui giovani: «Ne abbiamo tanti di validi - ha detto - mettiamoli in posti di responsabilità». [r. i.]

Franco Marini, neosegretario ppi

Il nuovo segretario è riuscito dove aveva fallito Lama

Dalla fabbrica al Palazzo

E' riuscito a Marini quel che non riuscì a Lama: diventare segretario di partito dopo essere stato segretario di una confederazione sindacale. E' riuscito a Bertinotti, che però in Cgil era arrivato «soltanto» alla segreteria confederale. Anche Benvenuto e Del Turco hanno avuto responsabilità di partito, ma per brevi momenti e di un partito, il psi, in disfacimento.

La frontiera tra sindacato e partito è sempre stata incerta. La tentazione di varcarla è cresciuta a mano a mano che il sindacato si è istituzionalizzato: diventando corresponsabile delle scelte sociali e economiche ha ridotto la sua forza, perché sempre meno riesce a accontentare una base che il nuovo modo di lavorare rende disomogenea. Inoltre i protagonisti sindacali hanno compreso che il sindacato propone, ma che è il politico che realizza.

Lama aveva sempre affermato la sua fedeltà al pci: si sentiva prima comunista e poi sindacalista e, dovendo scegliere tra due obbedienze, diceva che avrebbe ubbidito al partito. Decise di entrare in politica in un momento delicato per il pci, quando, morto Berlinguer, pronto a lasciare Natta, il partito stava maturando il passaggio dal credo marxista ad un credo in cerca di identità. Commise l'errore di fidarsi delle promesse, pronunciate sottovoce, di confidare nell'autorevolezza conquistata nella Cgil, senza preoccuparsi delle alleanze. L'apparato del partito lo accolse a braccia aperte, gli concesse cariche di prestigio, ma senza comando, a poco a poco lo isolò. Alla fine, deluso ancor più che stanco, preferì fare il sindaco nella sua piccola Amelia.

Bertinotti fu più scaltro: comprese che il partito nato dalle ceneri del pci mal l'avrebbe tollerato per le sue posizioni ancorate al vecchio, e se ne andò con Rifondazione comunista. Mantenendo l'asprezza, che lo aveva contraddistinto nel sindacato, si liberò anche dei compagni, già sindacalisti di punta, come Garavini, che avevano osato criticare la sua linea improntata al no.

Marini è arrivato alla segreteria del ppi usando maggiore scaltrezza di Lama e minor rudezza di Bertinotti. Prima di entrare in politica si preoccupò di preparare un ampio retroterra di consensi. Come suo successore alla segreteria della Cisl impose D'Antoni, che era riconosciuto un democristiano doc e che era segretario del pubblico impiego, la categoria nella quale la Confederazione aveva la maggioranza. Puntuale D'Antoni nei giorni del congresso del ppi ha portato in dono al candidato Marini, che si proclamava moderato, la disponibilità della Cisl a accettare il salario differenziato al Sud per favorire l'occupazione, incurante delle ire della Cgil e della Uil.

A Marini si riconoscono capacità organizzativa, abilità nel pilotare le assemblee, oratoria tribunizia, pazienza di attendere il momento buono. Quando il ppi si divise per l'uscita di Buttiglione, gli fu offerta la segreteria: declinò. Era stato uno degli elettori di Buttiglione e capiva che quel precedente poteva nuocergli. Si pose dietro a Bianco e cominciò a tessere la sua tela. Ha dimostrato di essere un buon tattico, ora deve dimostrare di essere uno stratega. Della concezione del centro ha accolto in parte la tesi di Dossetti - il centro non deve mediare ma proporre - e in parte la tesi di Sturzo - il centro deve puntare sulle classi medie, ossia sugli elettori che chiedono stabilità, senza salti nel buio. Coerente, ha accantonato le istanze della sinistra sociale che propugnava quand'era segretario della Cisl, perché ritiene che oggi vince il partito che conquista il centro moderato. D'altronde, pur cresciuto alla scuola di Donat-Cattin, quando entrò nella dc accettò di fare il ministro del Lavoro con Andreotti, uomo di un centro che guardava a destra.

Giovanni Trovati

IN BREVE

RUBATO TRICOLORE. Per la terza volta in pochi mesi è stata rubata la copia del primo Tricolore, nell'atrio del municipio di Reggio Emilia, dove 200 anni fa fu proclamata bandiera d'Italia. Il vessillo era a una certa altezza ed è quindi difficile che il furto sia opera di una sola persona, che ha comunque prelevato solo il tessuto, lasciando l'asta. E' rimasta indenne anche la lapide che da 75 anni spiega: «Qui dove nacque per sempre».

«BASTA PM SUI GIORNALI». Non vogliono più che i loro nomi compaiano su giornali e tv per questo chiedono di non essere più citati. I magistrati della Procura di Lucca hanno sollecitato il procuratore capo Giuseppe Quattrocchi a scrivere a tutti i massmedia per «evitare il riferimento alle persone dei singoli magistrati». Il procuratore, sulla scia di quanto sostenuto da Flick, ha sostenuto che l'iniziativa è necessaria per riportare serenità nell'ambiente giudiziario. Secondo il procuratore è sufficiente «il richiamo generico all'ufficio del pubblico ministero».

Flick

COLLEGIO MALATO, NIENTE PROCESSO. Il processo per lo scandalo sulla cooperazione con i Paesi in via di sviluppo che doveva prendere il via ieri a Roma è stato rinviato per malattia dell'intero collegio giudicante. Tutti, compreso il presidente Paone, hanno l'influenza ed è stato deciso di rinviare l'udienza al 20 gennaio. In aula si era presentato il finanziere Mach di Palmstein che, insieme a Craxi, De Michelis e altre 30 persone, è accusato di corruzione e concussione. [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL SENTIERO STRETTO DEGLI EX DC

«grandi elettori» D'Antoni e De Mita. Per ora, tutti sembrano anche d'accordo che il principale obiettivo del partito dovrà consistere nel rafforzamento del centro del centrosinistra, con rampini d'attracco lanciati verso l'esangue sponda laica di Dini e Maccanico. Al tempo stesso nessuno mette in dubbio che il ppi dovrà darsi più identità, più visibilità, navigando in acque meno infestate dal pescecane pidiessino.

Tutto qui. Grandi scontri tra grandi linee alternative non se ne sono visti e non se ne vedono. C'è stata invece, questa sì, una corsa al potere che ha visto sconfitta la componente diciamo «dossettiana», in particolare emiliana e veneta, la quale sosteneva l'opaco Castagnetti. Il più duro e più navigato Marini, appoggiato da consumati tessitori come De Mita e da sindacalisti pragmatici e ambiziosi come D'Antoni, ha messo a frutto il residuo capitale d'organizzazione e d'apparato che da sempre connotava la sinistra democristiana e che da qualche anno è concentrato nelle sue mani: tessere, amministrazioni locali, organizzazioni cisline, confraternite sociali più o meno clientelari. Gruppo tradizionale di potere, la sinistra cattolica, detta una volta anche petrolifera, ha sempre risolto nella lotta per il potere le proprie tensioni interne. Nel caso del ppi, epigono più che dimezzato della sinistra democristiana, la forza d'urto di Marini è consistita e consiste nel fatto che egli rappresenta oggi una parte storica della vecchia «sinistra di base» (De Mita), un residuo altrettanto storico di «Forze Nuove» (il defunto Donat-Cattin) e il contingente sindacalmente moderno e politicamente agguerrito che ruota attorno alla Cisl. Portatore e strumentatore di tanto amalgama di sinistre cristiane, Marini fu già artefice importante della segreteria Buttiglione, prima della rottura, e poi della segreteria Bianco dopo la rottura. Oggi è stato l'artefice della promozione di se stesso alla prima carica del partito.

Come userà del successo a lungo preparato, e finalmente ottenuto, è presto per dirlo. La creazione di una federazione centrista, cristiano-laica, quasi liberal-cattolica, in ogni caso tinta di moderatismo, con l'aggancio di Dini e Maccanico all'interno dell'Ulivo? La formazione di una più cospicua federazione cristiano-moderata, con l'aggancio di Mastella e di Casini e, chissà, magari di Buttiglione, ai margini o addirittura all'esterno dell'Ulivo? Oppure il vagheggiamento della ricostruzione del partito unico dei cattolici?

Il primo progetto, di un centro allargato all'interno del centrosinistra, che in fondo costituirebbe una comoda sponda per lo stesso D'Alema, è quello che sembra più probabile perché più a portata di mano. Il secondo obiettivo, di un centro mediano collocato con Casini e Mastella fra Polo e Ulivo, sembra più improbabile, quanto meno più lontano, poiché presuppone due uscite simultanee: l'uscita di scena di Berlusconi e l'uscita in libertà dei voti cattolici, il 15 del 20 per cento di Forza Italia, che Berlusconi tiene personalmente in pugno.

Il terzo e ultimo obiettivo, la rifondazione del partito unico cattolico, è il più aleatorio. Quando De Mita sostiene che una rinascita della democrazia cristiana soltanto i «rimbambiti» la possano vagheggiare, oppure quando Andreotti vaticina che la democrazia cristiana potrà rinascere «soltanto fra dieci o vent'anni», dicono in fondo l'uno e l'altro la stessa cosa: che un blocco unitario dei cattolici italiani non si farà più né mai. Misure ventennali non esistono in politica. Figurarsi oggi, con un'epoca accelerata che tutto consuma e divora in fretta, personaggi, partiti, movimenti, idee, alleanze, convergenze eccetera.

Il retroterra dei comunisti era l'Unione Sovietica, senza la quale non potranno mai più risorgere come partito rivoluzionario unico, geneticamente diverso e alternativo rispetto ai normali partiti democratici. Retroterra della democrazia cristiana era la Chiesa, oggi tanto più viva ed estesa in Italia in quanto meno agganciata a un compatto ma limitato centro cattolico. Non solo la Chiesa ha subito, col divorzio e l'aborto, le due più cocenti sconfitte italiane proprio nel momento in cui la dc del 40 per cento si trovava all'acme della sua potenza elettorale. Ma ormai essa spazia dal centrosinistra fino all'estrema sinistra, e dal centrodestra fino all'estrema destra. Può influire, simultaneamente, su ben tre partiti cattolici, oltreché sul cospicuo bacino cattolico di Forza Italia e sulle larghe fette cattocomuniste sempre presenti, come tradizione e mentalità, all'interno del pds. Il comitato per le questioni di culto e religione di Alleanza nazionale è presieduto da Gaetano Rebecchini, persona più che grata in Vaticano. La componente castrista, bertinottiana, di Rifondazione, è oggi più che entusiasta del ravvicinamento in atto fra il Vaticano e Cuba. Infine, da quando il partito dei cattolici è scomparso dalla scena, ai vertici dello Stato italiano, Quirinale, Palazzo Madama, Palazzo Chigi, sono saliti in simultanea più leader cristiani di quanti ce ne fossero mai stati nel cinquantennio democristiano. Vescovi, preti, predicatori, educatori, esponenti del volontariato dicono ogni giorno la loro in televisione, sui giornali, nelle conferenze pubbliche. Perché mai la Chiesa, detto in termini crudi, dovrebbe oggi turbare un suo rinnovato «mercato» politico e pedagogico che mostra di funzionare meglio senza la dc che con la dc?

E' su questa analisi e su questa realtà nuove che dovrà lavorare anche la nuova segreteria cristiana del ppi. I margini di movimento e di crescita sono tutt'altro che ampi. Lo spazio appare molto ridotto rispetto ai tempi d'oro della dc ruggente. Spetterà a Franco Marini l'onore di sfruttarlo al meglio nei suoi limiti e nelle sue ristrette opportunità.

Enzo Bettiza

Da oggi
sul territorio nazionale
è operante

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
167-011197

AMBROSETTISTRACCIARI

Il corriere che si prende cura
della Vostra merce

Torino, Cuneo, Aosta, Alessandria, Genova, Imperia, Milano Sud, Milano Nord, Arluno, Novara, Vercelli, Bergamo, Como, Varese, Brescia, Mantova, Verona, Bolzano, Trento, Padova, Udine, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Firenze, Pistoia, Perugia, Arezzo, Livorno, Lucca, Roma, Napoli, Caserta, Bari, Foggia, Lecce, Potenza, Catanzaro, Catania, Palermo, Cagliari, Sassari.

Gli avvocati del Presidente: slitti tutto alla fine del mandato. Gli avversari: giustizia rinviata è giustizia negata

«Causa Clinton, l'udienza è aperta»

La Corte Suprema discute le accuse di Paula Jones

Clinton: una «regola» a una settimana dall'insediamento

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' legittimo trascinare il Presidente degli Stati Uniti in tribunale con una causa civile?

Ieri mattina i nove giudici della Corte Suprema si sono riuniti per decidere se la causa intentata da Paula Corbin Jones contro William Jefferson Clinton per molestie sessuali può andare avanti, o se è più giusto aspettare che il Presidente finisca il suo mandato e torni ad essere un normale cittadino.

Robert Bennett, noto avvocato ingaggiato da Clinton, ha cercato di convincere i giudici che dando via libera alla causa la Corte stabilirebbe un pericoloso precedente: spalancherebbe la porta ad una miriade di cause civili da parte di cittadini senza scrupoli.

«Noi non diciamo che il Presidente non debba essere processato», ha insistito Bennett. «Diciamo solo che è nell'interesse del Paese rimandare tutto».

Ma per i difensori della Jones, gli avvocati Gilbert Davis e Joseph Cammarata, «giustizia ritardata è giustizia negata». Ed hanno respinto con sdegno l'idea, suggerita da Bennett, che Clinton non abbia tempo per difendersi da cause civili perché è troppo occupato a mandare avanti il Paese: «A quanto ci risulta il Presidente ha sempre trovato il tempo per giocare a golf».

La decisione della Corte sarà resa nota solo tra sei mesi (per la cronaca: il giudice Clarence Thomas, accusato a suo tempo di molestie sessuali, non ha detto una parola durante tutta l'udienza). Ma una cosa è comunque certa: questa vicenda non scomparirà dai giornali in attesa del pronunciamento della Corte. Il caso Jones è tornato alla ribalta con tale prepotenza negli ultimi giorni da proiettare un'ombra sgradevole sui preparativi altrimenti festosi per il secondo insediamento di Clinton alla Casa Bianca.

Ed è probabile che nei mesi a venire, mentre i nove giudici rumineranno sul caso, la vicenda, con tutto il suo contorno di dettagli sessuali (gli avvocati della Jones assicurano che è pronta a rivelare dettagli anatomici molto particolari del Presidente), rimarrà al centro della chiacchiera nazionale.

La storia è nota. Paula Jones sostiene che nel maggio 1991, quando Clinton era governatore dell'Arkansas, il futuro presidente la fece accompagnare da una guardia nella sua stanza d'albergo, si calò i pantaloni e le fece delle volgari *avances*. Il Presidente nega che l'incontro sia mai avvenuto.

La Jones parlò della vicenda con alcuni amici, ma nulla più. Solo tre anni dopo, quando una rivista di destra, *The American Spectator*, rivelò il presunto episodio con dovizia di particolari, si decise a far causa al Presidente per proteggere il proprio buon nome (chiede danni per 700 mila dollari).

I media americani, a parte alcune eccezioni, seguirono il caso con insolita svogliatezza. E due anni fa il Presidente, tramite l'avvocato Bennett, cercò di patteggiare con la Jones. Ma proprio quando stava per raggiungere un accordo una fuga di notizie dalla Casa Bianca fece saltare tutto. La Jones decise di procedere con la causa e a Clinton non rimase che far ricorso alla Corte Suprema.

Nel frattempo l'atteggiamento dei media americani è cambiato, soprattutto tra quei giornali e periodici di tradizione *liberal* sospettati di aver seguito la pista con insufficiente tenacia per favoritismo politico verso Clinton. Ora, sull'onda di un profondo ripensamento, sono proprio quegli ambienti a premere perché si faccia luce. «L'ampia protezione che Clinton chiede è assolutamente eccessiva», insiste il *New York Times*. Mentre il *Washington Post* prende le difese della Jones: «Se dovrà aspettare fino al prossimo millennio per far causa a Clinton, la giustizia sarà stata ritardata fino al punto di essere di fatto negata».

Andrea di Robilant

«Ora non ha tempo per difendersi deve amministrare il Paese»
«A quanto ci risulta ha sempre trovato il tempo per giocare a golf»

IL CASO

TRIBUNALI E POLITICA

Paula Jones, la donna che accusa il Presidente di molestie

NEW YORK

PER l'occasione è stata riesumata (diciamo così nella memoria collettiva, che poi sarebbe quella dei giornali) una reliquia. Se non temessimo di apparire scurrili e corrivi, la chiameremmo il sacro pubico pelo: ma non sappiamo ricorrere in questo caso alle metafore.

Il pubblico pubico pelo fu quello che incastrò per settimane l'onorevole giudice Clarence Thomas, un ragguardevole omone nero nominato da George Bush, uno dei nove supremi giudici che ieri hanno tenuto seduta per decidere che cosa fare delle accuse della signora Paula Jones contro il signor William Jefferson Clinton, attualmente impegnato come presidente degli Usa.

Ieri tutti gli occhi erano puntati sull'onorevole giudice supremo, perché fu lui a portare ai più alti livelli della cosa pubblica americana quell'altra cosa che invece naviga, di solito, a livelli più palustri.

Noi francamente non ricordiamo più nei dettagli la storia sapida e torbida del supremo pubblico pubico pelo, non sapremmo dire così sui due piedi se il reperto fosse in un bicchiere o su un lenzuolo, ma certo è che per una breve stagione quella perfida e sottile sostanza cornea, lucidamente attorcigliata e ammiccante come un piccolo serpente, fu la dannazione del supremo magistrato.

E il supremo magistrato, a causa di questi precedenti (fu accusato brutalmente di volgarissime porcherie da una sua assistente, anche lei nera e fuori della grazia di Dio), è stato ieri tenuto d'occhio da tutti: dai suoi colleghi e dalla stampa, dalle telecamere e dagli inservienti, perché tutti volevano sapere che cosa diavolo avrebbe detto l'onorevolissimo magistrato a proposito della causa che ha come protagonisti il presidente Clinton e una ragazza che sostiene di essere stata portata nella stanza dell'allora governatore dell'Arkansas per sostenervi una prova certamente non scritta, ma anzi spudoratamente orale.

La fine è ignota. La Corte suprema dirà soltanto a giugno se si può o no rompere le scatole e il ritmo di lavoro dell'imperatore del mondo chiamandolo a rispondere di essere zompato sulla prima carinetta che gli è capitata sottocchio all'Hotel Excelsior, prima di entrare in ufficio.

Detto per inciso: l'Hotel Excelsior di Little Rock, deliziosamente squallida capitale dell'Arkansas (penultimo Stato americano a landa fantastica e sperduta del continente), è anche il quartier generale locale di tutti i vip e aspiranti: tutto si svolge all'Excelsior, un po' come tutto si svolgeva nel Rick's Bar di Humphrey Bogart a Casablanca.

E non è un albergo casto, né discreto. Al contrario: il cochon è aperto alle pubbliche speculazioni. La signorina Jones è un'arrampicatrice sociale, una «cercatrice d'oro» come dicono gli avvocati del Presidente, oppure una casta fanciulla un po' provocante e spregiudicata che si è sentita offesa quando il signor governatore l'ha trattata da puttana?

Questi sono i quesiti pruriginosi. Ma al di là delle facili e redditizie speculazioni sulla vicenda del pube presidenziale (la signorina Jones sembra in grado di descrivere dettagliatamente il tatuaggio iscritto su quelle membra: ma davvero il presidente americano se lo è fatto tatuare? E chi ne risponderà sulla scena del mondo?), sta di fatto che la democrazia americana ancora una volta sorprende l'universo intero per la sua straordinaria vitalità, la sua calvinista dedizione ai valori. In quale altro Paese del mondo si starebbe discutendo se mettere alla berlina il più potente uomo politico in carica e al massimo del suo splendore pubblico, se non in questo pianeta indescrivibile che si chiama United States of America?

Infatti, benché si tratti ancora una volta di pruriginose questioni di pelo, di tatuaggio, di intimidazioni e di altre deplorevoli porcate, qui si sta discutendo se la morale privata del capo del mondo debba passare in sottordine rispetto alle esigenze pubbliche.

E benché la Corte non abbia ancora risposto, è certo che gli argomenti prodotti dagli avvocati della querelante signora Paula Jones sono considerati molto forti, molto ragionevoli, molto difficilmente aggirabili. Fra la ragion di Stato e la ragione del singolo cittadino, è possibile, se non probabile, che alla fine prevalga il diritto del singolo individuo, della ragazza che è stata già insultata e vituperata da tutta la stampa vicina all'establishment.

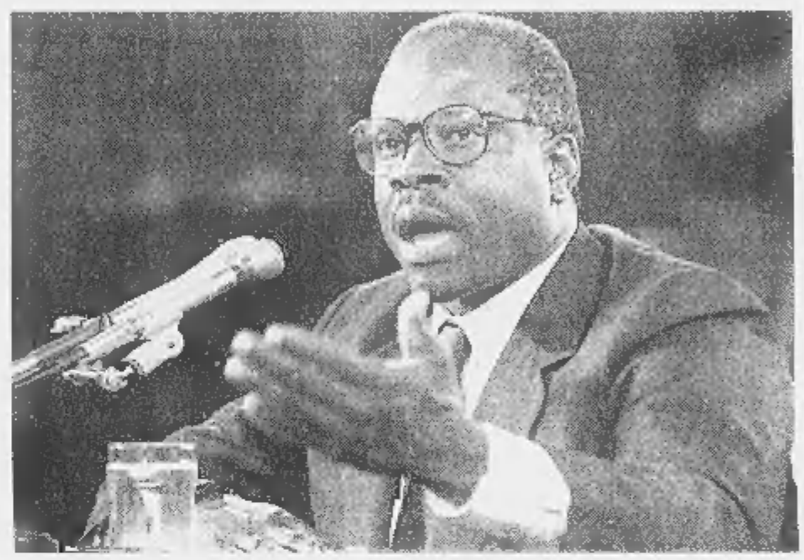
E che la più rivoluzionaria sentenza della più rivoluzionaria nazione liberale del mondo stabilisca una volta e per tutte, da oggi e per sempre, che neanche l'onnipotente imperatore americano può sfuggire alla resa dei conti, se nel suo passato privato ha leso i diritti privati di un altro privato cittadino.

Da notare: il 75 per cento degli elettori americani, intervistati all'uscita dei seggi di novembre, ha dichiarato di ritenere Bill Clinton un simpatico lestofante, un allegro mentitore professionista, un uomo moralmente dubitabile e censurabile. Ma dichiara anche di averlo votato lo stesso perché convinto del fatto che Clinton potrebbe anche essere un poco di buono sul piano personale, ma è tuttavia di sicuro un eccellente amministratore pubblico: avrà imbottito di corna la moglie, avrà incassato illegalmente contributi asiatici, avrà le mani in pasta in una quantità di faccende poco chiare, sta di fatto tuttavia che quest'uomo è in gamba, è intelligente, conosce la macchina dello Stato, è rassicurante, non promuove guerre, non è matto e anzi se riesce a cavarsela e cadere sempre in piedi vuol dire che ha una marcia in più, quella adatta appunto a un Presidente. Insomma, la Corte suprema potrebbe castigare, insieme a Clinton, anche chi lo ha votato sulla base di un calcolo utilitaristico (se non cinico) ristabilendo il principio secondo cui in una democrazia esiste un solo sovrano e quel sovrano è il cittadino sconosciuto, minore, debole. Una qualsiasi Paula Jones decisa a chiedere e ottenere giustizia.

Paolo Guzzanti

Tra i giudici il nero Clarence Thomas, che fu pure accusato di molestie sessuali da una collega

Il giudice della Corte Suprema Clarence Thomas e la sua accusatrice Anita Hill



Se l'America processa il re

Il principio dell'eguaglianza vale per tutti

FILIPPINE

Nascosto nell'isola di Mindoro non sapeva che la guerra con gli Usa è finita e non s'è mai arreso

Ultimo «banzai» nella giungla del Pacifico

«Eroe» o disertore, rintracciato dopo 54 anni un soldato giapponese

«Non voglio andare in guerra! Fra dieci anni saremo di nuovo pappa e ciccia coi giapponesi e allora sai come sembreranno fessi quelli che oggi partono volontari per il Pacifico, tutti infuriati, a vendicare Pearl Harbour», profetizzava Dean Martin in un film in bianco e nero di tanti anni fa (ma alla fine la fidanzata lo convinceva a fare il suo dovere). Tormenti e parole concepibili da un americano, non dai figli del Sol Levante che dal '41 al '45 si batterono con ardore fanatico contro i Marines. Tanto fanatico che qualcuno di loro salta fuori ancora adesso dalle giungle ad apprendere con incredulità e rincrescimento che la guerra è finita e il suo Paese è stato sconfitto. L'ultimo caso (ma sarà l'ultimo?) riguarda un nipponico di 85 anni ritrovato qualche giorno fa in un'area impervia delle Filippine centrali da una squadra di veterani giapponesi. Secondo il «Manila Bulletin» si tratterebbe di un soldato dell'armata imperiale disperso dal '43, rimasto dunque per ben 54 anni nascosto presso una tribù di indigeni. Dallo scarno comunicato non si capisce però se si tratta davvero di un resistente a oltranza, o piuttosto di un disertore: letteralmente «imboscato» nella foresta come un raro caso di Dean Martin estremo-orientale.

Da Manila si apprende che l'uomo è stato rintracciato sull'isola di Mindoro (fra l'altro, a 200 km appena dalla capitale), dove negli ultimi anni sono stati scoperti altri sette ex militari nipponici. Non se ne conoscono le generalità, ma la locale tribù mangyan lo chiama Sangrayban. Ha messo su famiglia: si è sposato con un'indigena che gli dato quattro figli. Nonostante l'età si mantiene in perfetta forma fisica grazie alla vita all'aria aperta e agli esercizi ginnici che compie ogni mattina. Quanto al cervello, è un po' meno in palla: «Sangrayban» farfuglia continuamente «strane parole» in simil-giapponese, lingua che ha quasi dimenticato visto che dopotutto non la pratica da oltre mezzo secolo (o forse fa semplicemente il furbo).

L'isola di Mindoro è a poca distanza da quella di Lubang dove nel marzo del '74 si «arrese» il celebre tenente Hiroo Onoda: aveva passato nella giungla più di trent'anni, senza sapere che la seconda guerra mondiale era finita da un pezzo. Il suo maggiore lo aveva lasciato lì con altri 5 o 6 soldati, ordinando loro di continuare a combattere «qualunque cosa succeda». Nel corso degli anni, lui e gli altri avevano ignorato i volantini lanciati sull'isola con l'esortazione ad arrendersi e l'annuncio della sconfitta del Giappone: ovviamente, uno sporco trucco del nemico per farli uscire allo scoperto. L'ultimo commilitone di Onoda era stato ucciso nel '72 attaccando un villaggio. Per convincere il tenente a gettare le armi, lo stesso maggiore dovette tornare da Tokyo nelle Filippine a revocare l'ordine. In patria, Onoda chiese «scusa all'imperatore Hiro Ito di essere rimasto vivo» anziché morire da eroe per il Giappone.

Al contrario di quanto di solito si crede, i casi di Hiroo Onoda (che poi si è rifatto una vita in Brasile), di Shoici Yokoi (che dopo 28 anni nascosto a Guam recuperò il tempo perduto sposando una giapponese che lo riteneva un eroe) o dei due nipponici scoperti nell'86 in Thailandia, ancora attivi in una formazione guerrigliera antiamericana, non sono in genere presentati in un alone di gloria dai mass-media di Tokyo: «pappa e ciccia» con gli americani, giornali e tv del Sol Levante trattano di solito i loro casi con bonaria, e talvolta spietata ironia.

Il giapponese Hiroo Onoda

Luigi Grassia

FRANCIA

Sette anni, a coltellate. La donna era malata di nervi

Parigi, uccide la madre che cerca di strangolarlo

PARIGI. La lite deve essere scoppiata improvvisa in cucina, dove un bambino francese di 7 anni stava mangiando in compagnia della madre. Forse un diverbio, un'osservazione fatta a voce troppo alta, uno scatto di nervosismo esagerato e la tragedia si è consumata in pochi attimi: la mamma si è avvicinata al piccolo cercando di strangolarlo, lui ha reagito prendendo dal tavolo un coltello e per difendersi ha cominciato a colpire. Uno, due, più colpi, fino a quando la donna è caduta priva di vita sul pavimento.

Il bambino, che si chiama Kevin, ha quindi telefonato al padre che si trovava al lavoro per raccontargli ciò che era appena successo e quanto aveva fatto alla mamma. Adesso è ricoverato all'ospedale Evry, vicino a Parigi, in stato di choc.

La polizia, che è stata chiamata dall'uomo, ha trovato il corpo di Suzanna L. colpito al petto, riverso nella cucina di un appartamento di Corbeil-Essonne, alla periferia meridionale della capitale francese.

La prima versione ufficiale dell'accaduto parla dell'uccisione della donna a coltellate, dopo che, apparentemente, aveva tentato di strangolare il proprio figlio.

Sono molti ancora gli aspetti oscuri della vicenda, anche se, secondo gli inquirenti, la donna, che aveva 40 anni, soffriva da tempo e in modo ciclico di profonde crisi depressive che nessuna cura era ancora riuscita a guarire.

I poliziotti hanno anche riferito che c'erano evidenti tracce di un tentato strangolamento sul collo del bambino. **[e. st.]**

Un altro ordigno a Londra provoca due feriti. La polizia accusa i seguaci dello sceicco cieco

Due «lettere-bomba», paura all'Onu

Nel mirino una giornalista saudita

Abdel Rahman. Una lettera-bomba era già stata trovata nel Press Building di Washington (foto a sinistra)

Le missive spedite dall'Egitto
Una fatta esplodere dagli artificieri nei sotterranei del palazzo, l'altra disinnescata

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

I misteriosi terroristi che hanno inaugurato l'anno mandando lettere bomba hanno colpito ancora, ieri, e hanno colpito duro. Un loro ordigno è esploso a Londra, nella sede del giornale in lingua araba «Al Hayat», dove era stato recapitato sotto forma di innocuo biglietto di auguri proveniente dall'Egitto, ferendo due persone, una delle quali gravemente. Poche ore dopo, due ordigni simili sono stati scoperti nientemeno che al palazzo delle Nazioni Unite di New York. Anche quelli erano mascherati da biglietti di auguri: entrambi venivano dall'Egitto ed erano indirizzati a Raghida Dergham, che di quel giornale è la corrispondente.

Gli artificieri della polizia di New York, chiamati perché il servizio di sicurezza dell'Onu non è «attrezzato» per un problema del genere, hanno trasportato le due bombe nel garage sotterraneo. Una è stata disinnescata, si è preferito invece fare esplodere l'altra. Ma l'operazione ha richiesto ore di tempo e l'evacuazione di due piani del Palazzo di Vetro, proprio quelli dove si trovano gli uffici dell'intera, variopinta comunità dei giornalisti di tutto il mondo che «coprono» i lavori dell'Onu; anche il quotidiano «briefing» con il portavoce del segretario generale Kofi Annan è stato annullato.

A far scoprire gli ordigni è stata soprattutto la perspicacia di Raghida Dergham. Quando è arrivata in ufficio, ieri mattina, già si sapeva dell'esplosione nella redazione del suo giornale a Londra, e naturalmente si sapeva che due settimane fa l'ufficio di quello stesso giornale a Washington aveva ricevuto lettere esplosive simili, anche quelle neutralizzate in tempo. «Manco solo io», si è detta Raghida, ed ha avvertito gli uomini del servizio di sicurezza che forse era il caso di prestare una particolare attenzione alla sua posta. Loro le hanno dato retta, sono andati nella stanza in cui le lettere vengono smistate e ne hanno trovate almeno tre «sospette». Due si sono rivelate davvero bombe.

«E' un atto vigliacco, un attacco alle Nazioni Unite stesse», ha commentato Kofi Annan riferendosi probabilmente al sospetto che gli autori di queste spedizioni siano legati a Abdel Rahman, lo «sceicco cieco», condannato per avere pianificato - senza riuscire a mettere in pratica - una catena di attentati per tutta New York che comprendeva anche, per l'appunto, il palazzo delle Nazioni Unite. Il nesso fra Rahman e le lettere bomba è dato dal fatto che alcune di esse sono state recapitate nella prigione di Leavenworth, nel Kansas, dove sono detenuti tre suoi complici, mentre lui la sua pena all'ergastolo la sta scontando a Springfield, nel Montana.

Quello che non è ancora chiaro è perché questi terroristi ce l'abbiano in particolare con il giornale «Al Hayat». Raghida Dergham, nota fra l'altro come una profonda conoscitrice del mondo arabo, dice di non averne la minima idea, e lo stesso dice il suo direttore, Khairallah Khairallah, interpellato a Londra. E' un fatto comunque che il giornale appartiene alla famiglia reale dell'Arabia Saudita e che in quel Paese, recentemente, c'è stato un crescendo di azioni terroristiche.

Franco Pantarelli

IL CASO
LA STRAGE SENZA FINE

I barbari del Ramadan

Algeria, 19 sgozzati nel sonno

ALGERI

CON ferocia, gli estremisti islamici si sono ancora una volta accaniti in Algeria contro civili. Almeno 19 persone sono state sgozzate l'altra notte in due villaggi isolati, poco a Sud della capitale: tra di esse molte donne, bambini e vecchi. Anche gli abitanti di questi due ultimi villaggi, come in precedenza gli altri assaliti, si sono dati alla fuga cercando rifugio ad Algeri.

La tecnica usata dai due commando è stata la solita. Durante la notte, i terroristi sono penetrati in alcune case dei due piccoli villaggi vicino a Blida sorprendendo nel sonno gli occupanti e sgozzandoli rapidamente. Questa volta, alcune delle vittime sono state decapitate a colpi di zappa e le loro teste sono state infisse su pali. In uno dei due villaggi, ad avere la gola recisa dai coltelli dei terroristi sono state cinque ragazze, «processate» e giustiziate perché si erano rifiutate di coprirsi il capo per conformarsi al costume imposto dall'interpretazione più rigida della dottrina islamica.

«E' la prima grande strage compiuta da quando è cominciato il Ramadan, il mese di digiuno musulmano - hanno detto osservatori contattati ad Algeri - che gli estremisti islamici considerano propizio alla "guerra santa". Quanto è accaduto la scorsa notte non ha peggiorato il clima soltanto perché era già pessimo per le stragi precedenti».

Intanto, secondo l'agenzia ufficiale libica «Jana» ricevuta a Tunisi, il Fronte islamico di salvezza algerino (Fis) ha chiesto al leader libico Muhammar Gheddafi di fare da mediatore con il governo algerino per porre fine al sanguinoso conflitto che in cinque anni ha già causato 50.000 morti e che «impedisce al Paese di giocare un ruolo di primo piano nella regione e nel mondo». Nel 1993, Gheddafi aveva definito i leader del Fis Abbas Madani e Ali Balhai suoi «amici», nel 1994, durante un incontro con il presidente algerino Liamine Zeroual a Tripoli, aveva assicurato che non avrebbe fornito alcun aiuto ai guerriglieri integralisti algerini.

L'appello del Fis a Gheddafi coincide con il quinto anniversario dell'annullamento da parte delle autorità algerine delle elezioni che secondo l'opposizione erano state vinte dai fondamentalisti musulmani. Tale annullamento ha gettato il Paese nordafricano in un conflitto diventato da anni una vera e propria guerra civile.

E negli ultimi due mesi e mezzo sono già circa 350 le persone orrendamente uccise dagli estremisti del Gruppo islamico armato (Gia) nella regione algerina. La ripresa del terrorismo in concomitanza, a novembre, con lo svolgimento del referendum con cui gli algerini hanno votato a favore dei cambiamenti costituzionali che secondo il presidente Zeroual permetteranno elezioni generali entro giugno, comincia a dare i frutti sperati dal Gia. «La crescita dell'insicurezza ha fatto rallentare molto il flusso degli investitori esteri in Algeria - hanno affermato gli osservatori -. Nel Paese vi è un forte clima di paura. Si sgozza nella notte in campagna e si fa strage di giorno con le bombe nelle città».

La situazione economica dell'Algeria, che si regge con le esportazioni di gas e petrolio, non è delle migliori. Nel 1997, secondo previsioni fatte dal capo del governo Ouyahia, vi sarà una crescita del 5 per cento dovuta all'attivazione del gasdotto verso la Spagna, ma la produzione industriale sarà ancora in forte calo. Il potere di acquisto degli algerini negli ultimi due anni è diminuito del 7 per cento e nel 1997 il costo dell'energia elettrica salirà del 19 per cento.

La disoccupazione riguarda ormai oltre il 28 per cento della popolazione attiva. A causa del terrorismo, inoltre, una parte crescente delle campagne si spopola, poiché i contadini abbandonano le loro case per non rischiare di essere uccisi nel sonno. [Ansa]

Agli ambasciatori

Papa Wojtyla «Più etica meno trattati»

CITTA' DEL VATICANO. Non sono i trattati che mancano, nel panorama internazionale, ma «è una legge morale e il coraggio di farvi riferimento»: così Giovanni Paolo II si è rivolto ieri al corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, nel discorso annuale, un giro d'orizzonte sulla realtà internazionale così come appare dai palazzi vaticani. Centosessantaquattro, i Paesi che hanno loro rappresentanti presso la Santa Sede: un numero record, e un innegabile successo per la diplomazia vaticana, e per la Segreteria di Stato guidata dal card. Angelo Sodano. La pace «sembra ancora precaria» in molti punti del pianeta: l'Algeria che «si dibatte in un abisso di violenza inaudita»; il Medio Oriente, dove «tutto deve essere tentato affinché gli sforzi compiuti in questi ultimi anni non siano resi vani»; e la zona dei Grandi Laghi, dove un focolaio di tensione si è drammaticamente esteso, e Burundi, Ruanda e Zaire si sono trovati presi nell'ingranaggio della violenza e dell'etnocentrismo.

«E' urgente organizzare la pace del dopo guerra fredda - ha detto Giovanni Paolo II - e la libertà del dopo 1989 fondandosi su valori morali che sono agli antipodi della legge dei più forti, dei più ricchi o dei più grandi che impongono i loro modelli culturali, i loro diktat economici o le loro mode ideologiche». Il Pontefice considera in maniera positiva «i tentativi di organizzare una giustizia penale internazionale». Così come giudica positivo lo sviluppo delle iniziative umanitarie, intergovernative o private. Ma «bisogna stare attenti che queste generosità non divengano la giustizia dei vincitori, o non nascondano secondi fini egemonici».

Un capoverso significativo il Papa l'ha dedicato a Hong Kong. «Aspettiamo la data del 1° luglio 1997, quando Hong Kong sarà reintegrata alla Cina continentale - ha detto -. In ragione della consistenza e della vitalità della comunità cattolica che risiede in questo territorio, la Santa Sede seguirà con un interesse tutto particolare questa nuova tappa, augurandosi che il rispetto delle differenze, dei diritti fondamentali della persona umana e della supremazia del diritto marchi questo nuovo itinerario, preparato con pazienti negoziati». [m. t.]

(Segue da pagina 6)

Circondato dall'affetto dei suoi cari è serenamente mancato
Romolo Lapegna
ex direttore Inail
Lo annunciano la moglie **Ciselia** e la figlia **Patrizia** con il marito dr. **Adriano Della Toffola** che ha curato con dedizione il caro Romolo. Funerali mercoledì 15 corr. ore 11,45 parrocchia Madonna delle Rose (corso Unione Sovietica 219). Non fiori, ma offerte per la ricerca sui tumori.
— **Torino,** 13 gennaio 1997.

Ci mancherai tanto **NONNO: Giulia** e **Chiara**.

La famiglia **Ricci** si stringe con affetto al dolore di Ciselia e Patrizia.

La famiglia **Della Toffola** commossa partecipa al lutto di Patrizia e Ciselia per la scomparsa di **ROMOLO**.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, serenamente è mancato
Luigi Didier
anni 83
Con dolore lo annunciano: la moglie **Vincenza Ricaldone**, le figlie **Maria Margherita** con **Serena, Paola** con **Franco** e **Alma**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino, mercoledì 15 gennaio ore 8,15 parrocchia S. Remigio; la cara salma proseguirà per S. Damiano d'Asti ove alle ore 10,30 avrà luogo la S. Benedizione nella parrocchia Ss. Cosma - Damiano e la tumulazione tomba famiglia cimitero locale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 13 gennaio 1997.

E' mancata
Caterina Teresa Rosso
ved. Borello
di anni 84
Lo annunciano i figli **Gianluigi** ed **Enrico** con le rispettive famiglie. Il funerale avrà luogo a Savigliano (CN) martedì 14 gennaio alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria Pieve. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Cambiano (TO).
— **Savigliano,** 12 gennaio 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Fassina
ved. Bagna
di anni 90
Ne danno il triste annuncio: le figlie **Luigina** e **Annamaria**, la sorella **Maria**, cognata, nipoti e pronipoti. Funerali martedì 14 gennaio 1997 alle ore 10 nella parrocchia Santa Maria, Grugliasco.
— **Grugliasco,** 13 gennaio 1997.

Laura, Ester e **Giuseppe Nalli** partecipano al cordoglio della signora Maria Luisa per la dipartita della cara mamma
Domenica Valli
in Bellancino
— **Torino,** 14 gennaio 1997.

I nipoti annunciano la perdita di
Lina Perosino
ved. Bussone
pensionata Michelin
Funerali 15 gennaio ore 10 S. Maria Goretti.
— **Torino,** 14 gennaio 1997.

E' mancata
Vittorina Marchisio
nata Bergesio
Ne danno il triste annuncio il marito **Mario**, le figlie **Cristiana** con **Federico, Micki** con **Egidio** e nipoti **Filippo, Paola, Sarah**, la sorella **Marika, Giorgio** e **Isabella** e le due figlie, i cognati **Adriana** ed **Eugenio** con **Enrica**. Il funerale avrà luogo mercoledì 15 alle ore 10,30 presso la parrocchia di Diano Marina e proseguirà per Racconigi dove arriverà alle ore 14,30 circa.
— **Diano Marina,** 13 gennaio 1997.

La speranza non delude.
(San Paolo)
E' tornato alla casa del Padre
don Giuseppe Baudino
per 43 anni parroco
di Sant'Agostino Vescovo
Lo annunciano la **Comunità Parrocchiale**, i fratelli **Carlo, Cesare, Giovanni** e rispettive famiglie. Si ringrazia sentitamente tutto il personale medico, paramedico e le suore della clinica Sedes Sapientiae, le suore piccole serve dei malati poveri e le infermiere. La Messa di sepoltura sarà celebrata nella parrocchia di Sant'Agostino, mercoledì 15 alle ore 10. No fiori ma offerte alla San Vincenzo della parrocchia.
— **Torino,** 12 gennaio 1997.

Il **Santuario** della **Consolata** affida riconoscente al Signore
don Giuseppe Baudino
suo parroco per oltre quarant'anni
— **Torino,** 13 gennaio 1997.

Alla pace del Cristo Risorto, in cui ha creduto, affidano l'anima di
Chiara Mezzano
in Chiabotti
il marito **Aldo**, il figlio **Claudio**, la nuora **Fiorenza**, il nipote **Giovanni** ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno il 15 corr. alle ore 8,15 nella chiesa Gesù Operaio di Torino. La cara salma verrà tumulata in Pont Canavese.
— **Torino,** 11 gennaio 1997.

Il **Gruppo Anziani FIAT ex Tig - Grandi Motori** partecipa con dolore al lutto della famiglia Chiabotti.

Le famiglie **Chiantello Depaoli Mortara** partecipano al dolore di Aldo.

La **Federazione Maestri del Lavoro d'Italia**, il **Presidente Nazionale**, il **Console Regionale** del **Piemonte**, i **Consoli** e i **Consiglieri Provinciali Piemontesi**, partecipano commossi al grave lutto dell'amico M.d.L. Aldo Chiabotti, Segretario regionale per il Piemonte.
— **Torino,** 13 gennaio 1997.

I **Condomini** di **Via Clemente** partecipano al dolore della famiglia Chiabotti.

La famiglia **Di Vincenzo** partecipa affettuosamente al dolore di Aldo e Claudio Chiabotti ricordando la dolcissima **CHIARA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Silla Binotti Franzoni
Le annunciano con grande dolore le figlie **Fosca** con **Renato** e **Patricia, Franca** con **Walter** e **Silvia**, la sorella **Elena** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 gennaio alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale del S. Cuore, indi seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia nel cimitero di S. Rufino di Scandiano (RE).
— **Novara,** 13 gennaio 1997.

ANNIVERSARI

S. Messa di trigesima di
Giorgio Solaroli di Briona
oggi ore 17 Chiesa della Sacramentina, via del Mille 25.
— **Torino,** 14 gennaio 1997.

1998 1997
Nino Revello
Ti voglio sempre bene arrivederci **PINK**.

1896 1997
Raffaella Ceschi
Palamenghi
Messa 18 gennaio S. Giulio d'Orta ore 18.

1956 1997
Bartolomea Camerino
ved. Caminada
La figlia **Aida** la ricorda con infinito rimpianto e immenso affetto.

IL NUMERO VERDE
CONTRO
LA CALVIZIE!

"Inizia da oggi un periodo di prevenzione contro la caduta dei capelli".

NUMEROVERDE
167-237339

L'Istituto Tricologico Medelvetica ha attivato una linea verde per risolvere la vasta problematica dei capelli. Per poter usufruire di questa importante iniziativa, basta telefonare (la chiamata è gratuita in tutta Italia) e Vi verrà fissato un appuntamento per un check-up gratuito dei Vostri capelli e del cuoio capelluto.

MEDELVETICA

L'Istituto Tricologico MEDELVETICA, riceve su appuntamento tutti i giorni, dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 19.30, escluso il Sabato, presso le proprie sedi di:

- TORINO - c.so Filippo Turati 13 bis/F tel. 011/5818280
- ALBA - viale Coppino 32 - tel. 0173/442221
- ALESSANDRIA - v. Dante 43 - tel. 0131/265161
- BIELLA - v. Cottolengo 9 - tel. 167-237339 n. verde
- NOVARA - v. M. Ricotti 14 - tel. 167-237339 n. verde
- ROMA - piazza Mazzini 27 - tel. 06/3724143
- NAPOLI - via Toledo 156 - tel. 081/5514166

BALCANI IN FIAMME

Il Paese si blocca per gli scioperi cui ha aderito persino il sindacato filo-governativo

Il partito del premier ribadisce «Siamo pronti a trattare» Ma pone come condizione la costituzione di un esecutivo ad interim

Due immagini delle grandi manifestazioni di Sofia per chiedere nuove elezioni politiche che spazzino via il governo neocomunista della Bulgaria (foto Reuter)

Sofia, l'ex pc ora resta solo

Anche gli operai si uniscono alla protesta

SOFIA
DAL NOSTRO INVIATO

Aleksandr ha il fiatone, il segno di una manganellata sulla schiena che il scatto non gli ha evitato e mostra orgoglio agli altri studenti, un posto letto nel camerone di un «blok» prefabbricato dall'androne buio e dal riscaldamento singhiozzo, in tasca appena i tremila lev per le retta mensile, che ora valgono 7500 lire ma il mese prossimo saranno la metà, nessuna speranza di trovare lavo- e tanta rabbia contro la «cervena mafia», la mafia rossa. «Ubilci», assassini, urlano dal palco i leader delle Forze democratiche unite, rivolti ai colleghi postcomunisti, tra i fischi dei cinquantamila della piazza. «Bokluzi», rifiuti, chiosa Ivan Kostov, il capo dell'opposizione, e giù altri fischi. Poi Kostov dà alla folla la notizia del giorno: «Il leader del partito socialista, Gheorghi Parvanov, sussurrando che oggi io e lui ci siamo incontrati. Ebbene, non è vero». «Parvanov pederasta», scandiscono simpaticamente i cinquantamila. «Non tratteremo con i comunisti - riprende Kostov - fino a quando non annunceranno data delle elezioni anticipate». «Ogni giorno qua, fino alla vittoria», urlano Aleksandr e i amici.

I capi dell'opposizione parlano dal sagrato della cattedrale, che non è dedicata a un santo ma, come quasi tutti i monumenti di Sofia, un russo, nella fattispecie Aleksandr Nevski, salvatore degli slavi ortodossi dagli svedesi. I 60 mila sono stipati tra la cattedrale e il parlamento, dove i vetri rotti e qualche muro affumicato ricordano l'assalto di venerdì scorso. «Condotto vandali che saranno puniti», annuncia il primo canale della tv (di Stato ovviamente). «Opera di provocatori al soldo del governo», giura Aleksandr. Dal sagrato, Evghenij Mikhailov, il regista candidato all'Oscar nel '93, una mano fratturata dai manganelli della polizia, l'ex premier democratico Filip Dimitrov, appena uscito dall'ospedale, confermano. Ma quando la folla scandisce «chi non salta è comunista», neppure i più malandati tra i leader della protesta restano fermi. Saltellano anche tre «pop», preti ortodossi, facendo ondeggiare barba, codino e fiocco azzurro, simbolo delle Forze democratiche, appuntato sulla tonaca nera. Sulla piazza fiorisce un piccolo mercato rivolta: si vendono le bandierine azzurre (100 lev, 250 lire), tricolori bulgari, tè per resistere al gelo cassette con la colonna sonora della protesta, trenta canzoni popolari della lotta contro i turchi ricovertite dagli studenti, da «Il comunismo se ne va, dormite tranquilli bambini» all'«Ultimo tango dei rossi».

Aleksandr gli altri duemila universitari, che ieri mattina hanno attraversato Sofia e consegnato all'ambasciatore Tommaso Troise petizione per chiedere l'appoggio dell'Italia, appartengono alla stessa e per noi misteriosa specie di studenti che due mesi fa hanno invaso Bucarest per festeggiare nuovo presidente Emil Constantinescu, ospite fisso alle Convention repubblicane Usa, e Belgrado applaudono l'ex monarchico e neoeuropeista Vuk Draskovic. L'aspetto è gauchiste - jeans, occhiali tartaruga, barbe, orecchini - «ma noi siamo tutti di destra. Non estremisti: liberali. Chiediamo elezioni anticipate, libero mercato, privatizzazioni». E il rinvio degli esami, per poter protestare in serenità, senza l'assillo degli appelli. «Nella mia facoltà, informatica, il voto massimo è 6 - spiega Aleksandr -. Se non tengo la media del 4 mezzo perdo il posto in collegio e devo pagare dollari l'anno di tasse». Rettore, che, come quasi tutti gli intellettuali, sta con l'opposizione, ha accettato di anticipare di 20 giorni fine del semestre. Tutti liberi di aggregarsi al corteo di oggi: appuntamento alle 17 davanti al Palazzo della Cultura, simbolo del regime comunista di Zhivkov (l'ha voluto lì figlia Ludmila).

Ma oggi l'opposizione ha un'altra carta da giocare: «stachka», lo sciopero. Konstantin Trenchev, leader del sindacato democratico «Podkrepa», protagonista della protesta del '90 che travolse il governo postcomunista di Petar Iadenov, ha invitato i lavoratori dei trasporti a fermarsi. A sorpresa Krastio Petkov, capo del Knsb, l'altro grande sindacato, tradizionalmente vicino al governo, si detto d'accordo, precisando che non sarà uno sciopero politico ma economico». Le cifre lo giustificano. il dollaro, che un anno fa valeva 75 lev e a novembre 275, ora è a 642. La benzina è passata in due mesi da 140 a 222 lev al litro, il pane da 110 a 200 lev al chi 500 lire, un patrimonio per i bulgari che guadagnano in media 30 mila al mese, la metà se pensionati. Ieri si sono avuti i primi scioperi spontanei nella raffineria di Burgas, la più grande dei Balcani, nei dintorni di Varna, sul Mar Nero in alcuni ospedali. Ruse, Plovdiv, Gabrovo e le altre grandi città sono state percorse da cortei.

Contro la piazza impazzita, i postcomunisti tessono una strategia di temporeggiamento, ispirata dal Grande Vecchio del partito, Aleksandr Lilov detto stratega anche «lillà», il più rosso dei rossi. Al Congresso di dicembre Lilov ha costretto il primo ministro Zhan Videnov a dimettersi, ha normalizzato l'opposizione interna socialdemocratica, favorevole alle elezioni anticipate, e l'ala marxista che guarda alla Cina (che i bulgari chiamano Kitai, come Marco Polo) e sogna riforme economiche e autoritarismo politico. Al Consiglio esecutivo di ieri, gli uomini di Lilov hanno imposto una linea morbida: sì alle elezioni anticipate, «ma non subito» prima un nuovo governo, a guida socialista, dove potrebbero trovare spazio ministri democratici, attuare i suggerimenti del Fondo monetario internazionale, affidando la politica monetaria a un Consiglio valutario, che aggancerà il lev al marco tedesco. Ma i democratici non vogliono saperne di concedere tempo. Il simbolo della loro rivolta è un orologio, che segna un minuto a mezzanotte, con la scritta: «Non possiamo attendere un attimo in più». Il nuovo presidente Petar Stoianov, che giurerà in Parlamento domenica prossima, è d'accordo con loro mentre cura gli ospedali di Sofia portando arance ai feriti negli scontri. Da sapere che non darà a socialisti l'incarico di formare un nuovo governo se prima non sarà stata fissata la data del voto anticipato. E' stallo. Dalla sua villa alle pendici del monte Vitosha che domina la città l'ottuagenario Todor Zhivkov padrone della Bulgaria dal '54 all'89. pe il silenzio che si è imposto per un breve commento. «Statisti si nasce, non si diventa. Dopo di me è venuta l'ora dei dilettanti».

Aldo Cazzullo

Le ragazze che sfidano gli agenti di Milosevic con topless e baci al rossetto

I seni rivoluzionari di Belgrado

BELGRADO

PER un sasso Balilla diventò eroe e poi anche automobile, per una stampella Enrico Toti simbolo dell'irriducibilità, per una danza di fronte ai cingoli di un carrarmato lo studente Wang Dan eroe Tienanmen.

Vasta è la gamma dei gesti che fanno una rivoluzione. Scoprire i seni di fronte al nemico era che si era vista fare solo da matrone orgogliose di un ruolo matronale, appunto. Dall'altra sera, nell'ufficetto di Knes Mihajlova che funge da quartier generale degli studenti Dragana, Ljubica e Carmen (nomi rigorosamente autentici, per quelli d'arte ci sarà tempo) sono assurte a simboli della tetta rivoluzionaria.

E' quella che a confondere i poliziotti, scardinare una tradizione di disciplina, mettere non cale mesi di addestramento alla controguerriglia. Carmen, bruna prorompente, la racconta così.

«La è nata per caso, e proprio a causa voi giornalisti. C'è stato uno, tedesco, che qualche giorno fa ci aveva chiesto: cinquanta giorni di neve, cortei, blocchi di auto, slogan. E adesso che cosa v'inventerete, manderete le ragazze nude per strada? Quando i "plavi", i poliziotti, l'altra sera ci stavano davanti e noi li guardavamo in faccia, mandavamo ba- e li vedevamo così imbarazzati, poveri ragazzi, beh ci siamo guardate un momento e, tiè, siamo trovate a compiere assieme lo stesso gesto».

Non dice proprio «tiè», la za, ma in italiano non esiste altra espressione che possa rendere il senso. Carmen e le altre fanno parte quella sperimentata avanguardia che da qualche tempo s'incarica della «provokacja», in senso buono.

Belle figliole che si piantano di fronte agli agenti, a dieci centimetri dagli scudi di plastica, e cominciano a dire: «Sei un bel ragazzo, perché non lasci il manganello e ci offri una birra?». Sorridono, chiacchierano, chiedono «Di dove sei? Ce l'hai la fidanzata?». Finora al massimo si erano spinte fino a lasciare, come dire, timbro rivoluzionario sui simboli del potere. Grandi spennellate di rossetto e poi, tiè, baci al vetriolo stampati sugli scudi trasparenti della milizia.

L'altra sera, la contemporanea alzata d'ingegno di Carmen e le altre ha provocato un'ovazione di cui pochi hanno colto il senso. Erano ammassati, gli studenti: uno contro l'altro, premevano contro il solito cordone che impediva il passaggio dalla Knes Mihajlova al piazzale di Terazije. Non faceva neanche troppo freddo, almeno in termini relativi.

C'è stato un attimo di sconcerto quando tutte assieme le avanguardie della rivoluzione (tutte studentesse d'architettura: ce n'era anche una quarta, di cui però non si trova traccia) hanno aperto giacche e sollevato i maglioni per un attimo, anzi un po' di più. I testimoni giurano che all'ovazione partita dagli studenti più vicini e ripresa dagli altri solo per riflesso condizionato si sono uniti i poliziotti delle seconde file, quelli privi di scudo, mentre un sottufficiale grande come un orso distribuiva scappellotti su caschi e giubbetti antiproiettile.

Non essendo la polizia fornita uguali protezioni antiseno, le tette della rivoluzione adesso si dicono pronte a nuove performance. Vorrebbero solo trovare alleate, per far sì che il gesto si trasformi in moda e le responsabilità personali s'annacquino in una sorta di tendenza. Carmen rifiuta di fornire cognome solo per questo. «Paura della polizia? Ma neanche per sogno, loro ormai sono dalla nostra parte. E' solo che se mi famiglia scoprono quello che ho fatto...».

Giuseppe Zaccaria

BELGRADO. La protesta dell'opposizione serba continua: in coincidenza col Capodanno ortodosso, nella notte appena trascorsa era attesa la presenza in strada, a Belgrado e nelle principali città della Federazione jugoslava, di centinaia di migliaia di dimostranti contro il regime di Milosevic. Nella sola capitale, gli organizzatori si attendevano almeno 700 mila manifestanti.

Ma nuove ombre si addensano sulla Serbia dopo che si è capito che Milosevic non ha alcuna intenzione di riconoscere in modo completo (come era sembrato di capire) la vittoria dell'opposizione nelle elezioni municipali del 17 novembre. Le ultime indicazioni avvalorano la sensazione che il presidente non intenda andare oltre le concessioni parziali fatte sinora sotto la pressione della comunità internazionale e delle quotidiane proteste degli studenti e dell'opposizione anticomunista. Il presidente montenegrino Momir Bulatovic ha invece detto ieri che la soluzione della crisi politica in Serbia è alle porte: tempo due settimane, si dovrebbe poter arrivare a un «compromesso democratico e costruttivo», ha auspicato. «Non vedo alcun motivo per cui il governo serbo non dovrebbe accogliere rapporto e i consigli dell'Osce».

Il Montenegro è legato alla Serbia nella nuova Federazione jugoslava. [Agi-AdnKronos]

NAZISMO

Nella pellicola il presidente dell'istituto conquista il mondo trapiantando la testa del Führer

«Il piano della Bundesbank: risuscitare Hitler»

La trama di un film in lavorazione a Hollywood irrita i tedeschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La mente del complotto è il Presidente della Bundesbank, ma il suo progetto è condiviso - fino alle conseguenze estreme - da un gruppo di industriali politici eminenti. Insieme, la diabolica brigata progetta l'asservimento dell'Europa (che, cedendo alle lusinghe della Cancelleria tedesca, si è riunita nel frattempo in un'Unione d'impronta neoteutonica) e, in prospettiva, la sottomissione del mondo intero: facendo risorgere nientemeno che Adolf Hitler. Mentre ancora la Germania si interroga sulle ragioni storiche, psicologiche, sociali - semplicemente di superficialità e di cattiva informazione - che hanno indotto una trentina di star americane del cinema, delle lettere e tv a paragonare la Repubblica Federale al Terzo Reich, per dell'atteggiamento diffidente e «discriminatorio» a carico di Scientology, la Frankfurter Allgemeine Zeitung rivela che negli Stati Uniti già si lavora a un film destinato rinfocolare, in Germania, una pronunciata diffidenza sulle qualità artistiche di Hollywood.

Il film, tratto da un romanzo dello scrittore Allan Folsom - «Dopodomani», pubblicato negli Stati Uniti da Little Brown e trasformato in sceneggiatura dall'autore per un compenso provvisorio di due milioni di dollari - sviluppa il tema del complotto architettato dalla Bundesbank. Con esiti grotteschi, a leggere le anticipazioni della Faz: per ristabilire il dominio del nazismo, il banchiere e i suoi colleghi di congiura decidono di impiantare su un cadavere il cervello di Adolf Hitler. Ben conservato, per l'evenienza, fin dal giorno in cui il corpo del Führer venne ritrovato nel bunker della Cancelleria: un segno chiarissimo - ci fa capire Folsom - che la Germania non ha mai smesso di tramare per conquistare il dominio dell'Europa e del mondo, e che il progetto di ridar vita al Führer era stato ideato nel momento stesso del disastro del nazismo. Il giorno stesso della morte di Adolf Hitler, anzi: quando la sua testa fu trafugata nascosta in un rifugio segreto sulle montagne svizzere. Sarà adesso cura della nomenklatura Marco saldare quella testa a corpo, per compiere il progetto e per ristabilire l'ordine nel mondo.

«Dopodomani» è stato pubblicato anche Germania, dove è passato inosservato. La versione cinematografica, con il suo impatto emotivo certamente più intenso, otterrà effetti più scottanti anche nel Paese che, cinquant'anni dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, si trova a fare i conti con le parodie del suo passato tragi- E un pensiero che cinquant'anni di democrazia evidentemente non sono riusciti cancellare, qua là nel mondo: la convinzione che l'infezione del totalitarismo non si è mai risolta sonnecchia, pronta a ritrovare energia e a diffondere il contagio.

Anche la «Lettera al cancelliere Kohl» firmata dalle 34 star americane in difesa di Scientology è, comunque la si voglia leggere, un segnale che questa diffidenza è viva. Sia pure alimentata dalla cattiva informazione, sia pure forzata da una superficiale conoscenza della Germania d'oggi, sia pure strumentalizzata. Rifiutarsi di leggere la lettera, come il Cancelliere Kohl garantisce di aver fatto, è - forse - il modo migliore per dissolverla.

Emanuele Novazio

La Svizzera conferma d'aver venduto beni di ebrei vittime dell'Olocausto

Berna: abbiamo riciclato quell'oro

«Ma D'Amato ci accusa di fatti risaputi da anni»

BERNA. La Banca centrale svizzera ha confermato ieri di avere a suo tempo acquistato dai nazisti oro da essi rubato nei Paesi occupati e di averlo riciclato. «Ma si tratta di un fatto risaputo, cui sono al corrente da tempo tutti gli storici», ha precisato un portavoce.

L'accusa di avere venduto al Portogallo e alla Spagna oro nazista di dubbia provenienza stata lanciata dal senatore americano Alfonse D'Amato, che sta conducendo una sorta di crociata contro la Svizzera l'atteggiamento da essa tenuto, durante e dopo la seconda guerra mondiale, riguardo depositi bancari degli ebrei e l'oro dei nazisti.

Sempre ieri Robert Studer, presidente del consiglio di amministrazione dell'Unione di banche svizzere (Ubs), ha dichiarato di non credere alla possibilità di un boicottaggio ai danni delle banche svizzere come ritorsione per la vicenda dei fondi ebraici in giacenza. Occorre distinguere - ha osservato Studer in un'intervista al quotidiano «Tages-Anzeiger» - tra misure statali e appelli privati. «Il pericolo che il legislatore americano intervenga è minimo. Invece, il boicottaggio da parte di privati invocato da rappresentanti del Congresso ebraico mondiale non può essere completamente escluso».

Quanto ai fondi depositati in passato e non più reclamati (probabilmente a seguito della morte degli intestatari, vittime della persecuzione nazista) Studer si è detto pronto a metterli disposizione solo in presenza basi legali. «I soldi ci sono - ha spiegato -. Non è però chiaro chi oggi sia autorizzato a disporne». Un gruppo di dirigenti bancari sta discutendo su come versare i fondi agli aventi diritto, senza che ciò possa poi essere contestato in giudizio da altre istanze. Il Congresso mondiale ebraico aveva chiesto che nel frattempo le banche svizzere stanziassero del denaro per cominciare ad effettuare dei rimborsi, ma Berna ha respinto la richiesta affermando che così facendo la Confederazione elvetica si sarebbe automaticamente confessata colpevole prima ancora di aver effettuato una ricognizione conti correnti.

Intanto le organizzazioni ebraiche svizzere segnalano che, col montare della polemica, molte lettere ai giornali, dai toni spesso vivaci, accusano gli ebrei di fare la guerra alla Svizzera. «Molte di queste lettere ingiuriose non sono più anonime, ma firmate. Il che significa: oggi si può di nuovo essere apertamente antisemiti», lamenta sulla «Sonntagszeitung» Sigi Feigel, della comunità israelitica di Zurigo.

[Ansa-AdnKronos]

Il governo presenta la riforma: dieci anni di istruzione per tutti. Ma gli esperti sono già divisi

«Scuola obbligatoria a cinque anni»

Spariscono le elementari e le medie

ROMA. Il governo dell'Ulivo presenta oggi il progetto di riforma della scuola italiana. Bambini, ragazzi e giovani dai 3 ai 18 anni, all'erta: potrebbe cambiare tutto: o quasi. E' una vera e propria rivoluzione, con nuovi cicli scolastici, diversi da quelli attuali, quella che il ministero della Pubblica Istruzione ha messo a punto, anche per consentire l'innalzamento dell'istruzione obbligatoria da otto a dieci anni.

Ed è una bozza che doveva restare «top-secret» fino alle 16,30 di oggi, quando il ministro Luigi Berlinguer - presenti il presidente e il vicepresidente del Consiglio, Prodi e Veltroni - aveva in programma di illustrarla nel corso di una conferenza stampa. Ma, ieri sera, il Tg1 delle venti ha illustrato le linee di fondo della riforma, creando non poco scompiglio tra gli esperti e nelle case degli italiani con figli in età scolare.

Secondo le anticipazioni, il governo dell'Ulivo ha intenzione di portare in Parlamento un progetto in base al quale scompaiono elementari e medie, sostituite da una «scuola di base» (per impostare i fondamenti dell'istruzione) e da una «scuola dell'orientamento» (per capire che cosa si potrà fare da grandi). Come s'è detto, l'istruzione dell'obbligo durerebbe 10 anni, rispetto agli otto attuali.

Per capire la portata delle potenziali innovazioni, è necessario ricordare che, oggi, l'ordinamento scolastico prevede tre anni di materna, cinque di elementare, tre di media inferiore e cinque di superiore (4 per i sopravvisuti istituti magistrali). La frequenza obbligatoria riguarda, ora, le elementari e le medie e interessa i bambini che compiono i 6 anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico d'inizio della prima elementare.

Il progetto-Berlinguer contempla, invece, tre anni di scuola materna (che potrebbe cambiare nome in «scuola dell'infanzia»), ai quali potrebbero seguire tre biennî di «scuola di base». Poi, dovrebbe iniziare il ciclo secondario con tre anni di «scuola dell'orientamento» e altri tre di secondaria superiore.

Modifiche in vista, anche per l'obbligo scolastico. Dovrebbe cominciare a 5 anni; a partire, cioè, dall'ultimo anno di scuola materna (la quale manterrebbe comunque caratteristiche di insegnamento per l'infanzia) e terminare a 15 anni, ad «orientamento» concluso. La scuola superiore dovrebbe essere di altri anni, portando gli studenti alla maturità a 18 anni. Ovviamente, la riforma interessa scuola pubblica e privata.

Si tratta di un ripensamento radicale degli attuali cicli scolastici, che - se approvato - segnerà la fine della riforma firmata da Giovanni Gentile nel 1923. La tradizionale centralità della istruzione media e del quinquennio ginnasiale-liceale lascerebbe il posto ad una nuova centralità dei segmenti precedenti: l'innalzamento della frequenza obbligatoria da otto a dieci anni si consumerebbe per un anno nella materna e per un altro anno in un rafforzamento della «scuola di base»; la formazione superiore verrebbe ridotta ad un triennio.

La scuola italiana del Duemila giocherebbe così le sue carte intorno al «principio di alfabetizzazione». E subito si allarmano gli esperti che temono una eccessiva «elementarizzazione» dei percorsi formativi (ma, forse, è il caso di attendere, nero su bianco, il testo del disegno di legge governativo).

Quando scatterà la riforma? Berlinguer prevede in tre anni il tempo di attuazione, ma è chiaro che la parola passa alle Camere. E' possibile che un bambino che compirà 6 anni nel '98 possa già frequentare la «nuova» scuola? Ogni previsione è ingiustificata. Anche perché con un progetto così rivoluzionario i tempi parlamentari non paiono veramente calcolabili. Senza contare i risvolti sul piano sindacale legati alla applicazione di una maxi-riforma che modifica radicalmente obiettivi e bisogni formativi di maestri e professori in ogni segmento del sistema formativo proposto dal governo dell'Ulivo.

Mario

Il presidente della Camera Luciano Violante
In alto bambini davanti ad una scuola

«Tutti all'Università? Un errore»

Violante: così si laurea solo l'élite

Il presidente della Camera: la chiave giusta per affrontare il problema dell'accesso non è l'apertura indiscriminata, la garanzia di eguale opportunità di partenza

IL presidente della Camera Luciano Violante è ammalato, ma all'inaugurazione del 593° accademico dell'Università di Torino, ieri al Teatro Regio, monopolizza ugualmente l'attenzione di docenti e studenti: via fax. Appena letto dal neo-rettore Rinaldo Bertolino, il suo intervento sull'università di massa che si trasforma in sistema elitario, sulla necessità di non fare della capacità economica delle famiglie il lasciapassare per il sapere, fa subito discutere. «La chiave giusta per affrontare il problema dell'accesso all'università - dice Violante - non è l'apertura indiscriminata, ma la garanzia di eguale opportunità di partenza per tutti i giovani, qualunque sia la loro condizione economica e sociale».

Il presidente parte da una premessa: «In una democrazia moderna l'Università deve essere in grado di assicurare agli studenti gli strumenti migliori per l'apprendimento e l'elaborazione proficua degli insegnamenti ricevuti. Si pone perciò questione ineludibile il rapporto tra le risorse e i bisogni». Violante ricorda il sovraffollamento di molte facoltà e le oggettive difficoltà di rapporto tra studenti e docenti. E se la prende con ciò che più tenacemente sopravvive di una certa visione sessantottina dell'istruzione: «Negli ultimi decenni si è consolidata la tendenza a concepire l'apertura indiscriminata all'Università come forma di democratizzazione della cultura. I tentativi di porre dei limiti all'ingresso sono stati interpretati come volontà di condurre l'università ad una dimensione elitaria del sapere. In realtà le cifre ci dicono che proprio questo tipo di università, solo apparentemente di massa, produce risultati straordinariamente elitari».

Le statistiche: il nostro Paese, con il 7,7 per cento, è al 17° posto nella graduatoria internazionale che considera il numero di laureati in rapporto alla popolazione in età da laurea. Il Giappone detiene il 26,3 per cento, gli Stati Uniti il 25,6 e il Canada il 25,4 per cento.

Per Violante, comunque, non è sufficiente interessarsi solo alla quantità. Per uscire dall'impasse, una delle parole d'ordine è «orientamento», dal momento che una recente indagine Istat ha evidenziato come su un campione di laureati del '92 solo il 45,3 per cento abbia trovato un lavoro fisso, contro un 21,5 di precari e un 22,9 in cerca di occupazione. «Lo sviluppo di una seria attività di orientamento renderebbe meno drammatica, in molti casi, la selezione nella fase di accesso».

Poi, ancora critiche ai paladini di un'indiscriminata apertura: «Non ci si può fidare di chi promette demagogicamente tutto a tutti per poi non garantire nulla a nessuno. C'è un rapporto strettissimo tra risorse e servizi e c'è l'esigenza di un uso ottimale ed equo delle risorse. Altrimenti l'Università non consentirebbe di prepararsi a chi vuole farlo e nella vita sarebbero premiati solo coloro che hanno alle spalle solide realtà familiari che li sostengono». Ancora: «Ciò che in nessun caso può essere sacrificato è il diritto, costituzionalmente tutelato, dello ragazze e dei ragazzi capaci e meritevoli di giungere i gradi più alti negli studi, anche quando siano privi dei mezzi economici per farvi fronte. La chiave giusta per affrontare il problema dell'accesso è quindi l'apertura indiscriminata, ma la garanzia di eguale opportunità di partenza per tutti».

A queste condizioni dovrebbe accompagnarsi però una disciplina nel reclutamento dei docenti: un sistema che assicuri «trasparenza - dice Violante -, un adeguato livello di competenza, ma anche capacità didattica specifica».

Teresa Martinengo

«L'Ulivo ha altri progetti»

Il viceministro Guerzoni «Siamo in coda all'Europa»

ROMA. Il presidente della Camera, Luciano Violante, «ha ragione», il governo Prodi non pone tra i suoi obiettivi il numero chiuso. Luciano Guerzoni, sottosegretario all'Università, anticipa le linee lungo le quali intende muoversi l'Ulivo: «L'onorevole Violante fotografa perfettamente le anomalie della situazione italiana. Rispetto agli altri Paesi europei, l'Italia è quello con il maggior numero di iscritti all'Università, ma anche quello con la più alta percentuale di fallimenti. Su 100 studenti che si iscrivono, solo 30-35 arrivano alla tesi».

Con molti «fuori corso»...

«E' l'altra anomalia tutta italiana. E' proibitivo conseguire il titolo nei termini previsti dai piani di studio. Come si fa a sostenere 26 esami in 4 anni? Ci riescono 2-3 su cento».

Se la dispersione è del 65-70% non ha ragione Violante?

«Il problema centrale è di garantire a tutti solo il diritto all'iscrizione, ma il diritto a conseguire il titolo di studio. E' l'obiettivo prioritario dell'azione del governo».

Senza numero chiuso?

«Nelle facoltà dell'area sanitaria (medicina, odontoiatria, veterinaria) la limitazione degli accessi rimane una necessità. Per tutte le altre facoltà, le strategie che il governo vuole perseguire sono tese a garantire al più ampio numero di giovani il diritto alla istruzione universitaria. Coerentemente ai bisogni del Paese e a una domanda dei giovani. Il fatto che 40 diciannovenni su cento si iscrivano all'Università vuole dire qualcosa».

Ma bisogna anche far sì che il maggior numero delle matricole possa arrivare positivamente alla conclusione degli studi. Che prevede il governo?

«Di muoversi su tre linee; cominciando dal rilancio politico per il diritto allo studio. La Finanziaria '97 prevede l'avvio del fondo nazionale per il diritto allo studio universitario; ha stanziato 80 miliardi per il '97, 85 per il '98 e 85 per il '99».

Per fare che cosa?

«Con questo stanziamento aumenteremo di 20-25 mila il numero delle borse di studio, portandole a 75 mila. L'obiettivo è di arrivare a 150 mila nel Duemila. Solo allora, purtroppo, la situazione italiana sarà paragonabile a quella di altri Paesi europei. C'è un gap enorme da superare: con Francia, Germania e Gran Bretagna (quest'ultima, nonostante i tagli della Thatcher) la forbice resta larga».

Il secondo obiettivo?

«La definizione di un programma di orientamento agli studi universitari. Partirà col '97-98. C'è uno stanziamento ad hoc nel bilancio della Pubblica Istruzione. E, come Università, riusciremo ad attivare risorse del Fondo sociale europeo per circa 15 miliardi. Molti fallimenti sono dovuti alla mancanza di una politica di orientamento. Per questo, abbiamo concordato con alcuni Atenei dei "corsi zero", nel primo trimestre del primo anno. Lo studente viene posto di fronte alle materie fondamentali, le sperimenta e, se fanno per lui, passa ad altra facoltà senza perdere l'anno».

Sarà di aiuto l'autonomia didattica degli Atenei, all'esame delle Camere?

«Certo. Puntiamo ad una riarticolazione di tutti i percorsi di studio universitari su tre livelli: laurea breve o diplomi universitari, lauree e perfezionamenti post-laurea. Alcuni Atenei hanno inzeppato di insegnamenti i normali percorsi di laurea, invece di puntare su successive specializzazioni. Noi incentiveremo finanziariamente le Università che realizzeranno l'obiettivo di garantire una formazione di base e successive specializzazioni post-laurea». **[m. tor.]**

E c'è chi specula sulla sciagura delle frane: denunce al 117 per gli aumenti dei prezzi di molti prodotti

«Recitate il mea culpa per questi morti»

Sorrento, ai funerali il parroco attacca gli amministratori

Un dei funerali che si sono svolti ieri dei due componenti della famiglia Somma, vittime della frana abbattutasi sabato sulla costiera sorrentina

NAPOLI. Ci sono i morti da piangere, ma neppure chi deve benedire e consolare dimentica che non sempre è il destino a spezzare la vita degli uomini. Ai funerali delle vittime della frana, un sacerdote dà voce alla rabbia e invita gli amministratori «di ieri e di oggi» a recitare un «mea culpa sincero e sereno» per un disastro che forse poteva essere evitato: «Non accettiamo di vedere una montagna, violentata dalle mani dell'uomo e dalla tecnica, disfarsi come un cartone fradicio». A parlare è don Michele Capua, il parroco della chiesa dell'Annunziata di Castellammare di Stabia, dove familiari, amici e cittadini hanno detto addio a Raul Veropalumbo, il sottufficiale della Marina schiacciato dalla valanga di terra mentre tornava a casa dalla clinica dove era appena nata la sua prima figlia. Per lui, come per Francesco Scisciolo, il casellante di Pompei ucciso dalla frana al rientro dal lavoro, una cerimonia privata, prima del rito funebre celebrato dal vescovo Felice Cece per Umberto Somma e la madre, Annunziata Cinque, che vivevano nella casa crollata.

Ma è il parroco che aveva conosciuto il sottufficiale da ragazzino a interpretare il malessere di un'intera comunità: «Caro Raul, è colpa nostra, colpa dell'uomo: abbiamo violentato la terra, l'abbiamo maltrattata, demolita e ricostruita, ed essa si è ribellata». Parole accorate che suonano come un monito: «Raul, spero che non siano dopo la tua tragica morte polleggiamenti politici, né risposte retoriche ed evasive. Spero che già da stasera, dopo i funerali delle altre vittime, tutti si mettano all'opera». E punta il dito sulle responsabilità degli uomini anche il vescovo di Castellammare in una cerimonia carica di tensione: i parenti di Umberto Somma e della madre sostengono che ci sono stati ritardi nei soccorsi, ribadiscono le accuse ai lavori per il tunnel in corso di realizzazione a monte della frana. La risposta tocca all'inchiesta aperta dalla procura di Torre Annunziata: gli inquirenti hanno nominato i periti, ma vogliono veder chiaro anche un'altra circostanza. Il giorno prima del disastro, il direttore della ferrovia Circumvesuviana avrebbe segnalato all'ufficio geologico della Regione che i sensori installati sulle gallerie avevano rilevato movimenti franosi. In che considerazione fu tenuto l'avvertimento?

E mentre le polemiche segnano il giorno del lutto e del dolore, la situazione nella penisola sorrentina - ma anche a Napoli, dove un'altra importante via come la collina del Vomero ha subito un forte avvallamento - è critica per nuove frane e smottamenti che rendono sempre più difficili le comunicazioni. Sorrento e la vicina Massa Lubrense sono quasi del tutto isolate, se si escludono il viaggio via mare e lunghi e tortuosi percorsi alternativi. La statale su cui è crollato il costone resterà chiusa per almeno quattro o cinque settimane. Ieri, per un nuovo smottamento avvenuto poco più a Sud, è stata interrotta per due ore la linea ferroviaria della Circumvesuviana.

Sorrento sempre più lontana e speculatori già in agguato. Al 117 sono arrivate telefonate di protesta da parte di abitanti che denunciano aumenti di prezzi: una bombola di gas venduta di solito a 35 mila lire è stata fatta pagare anche 50 mila, per non parlare dei ritocchi sui generi alimentari. La Guardia di Finanza ha avvertito il sindaco, Ferdinando Pinto, che ha fatto affiggere manifesti in cui si invitano i cittadini a denunciare gli sciacalli. «Si tratta di aumenti di prezzi assolutamente ingiustificati», sottolinea il sindaco. Il trasporto delle merci sarà comunque disciplinato a partire da oggi attraverso un numero verde della Protezione civile e per impedire rincari motivati dai maggiori oneri per le spese di trasporto, i generi di prima necessità viaggeranno di notte gratis con traghetti.

Mariella Cirillo

A Roma

Boccetta di profumo contro ambulanza Questura fermi

ROMA. Una bottiglietta di profumo è stata lanciata da un'auto in corsa contro il finestrino di guida di un'ambulanza della Croce Rossa, sulla tangenziale romana: stava andando a prendere un paziente in ospedale. Poteva avere conseguenze gravi il gesto di un automobilista. A informare la polizia sono stati gli occupanti dell'ambulanza - medico, infermiere, barelliere e autista - feriti dai frammenti di vetro schizzati all'interno. L'autista è riuscito a non perdere il controllo del mezzo, evitando incidenti. L'ambulanza è stata sostituita nel servizio da un'altra. «Insieme con gli agenti - ha raccontato il barelliere - siamo tornati indietro e abbiamo trovato sull'asfalto i resti della bottiglia. Chi l'ha tirata l'intenzione di colpirci». Alle 14, all'altezza dello svincolo per la moschea, c'era molto traffico. I feriti sono stati medicati, guariranno in pochi giorni. [Ansa]

A Vigevano

Straziato dal figlio si impicca

VIGEVANO. Da circa un mese aveva perso il lavoro presso la falegnameria dei fratelli e adesso era arrivato anche uno sfratto esecutivo, mittente il figlio, nato dal primo matrimonio, padrone anche. Ettore Barbaglia, 57 anni, non ha retto alla disperazione e ieri ha deciso di farla finita. Ha assicurato al soffitto del garage una corda per serrande e si è impiccato. La moglie, Anna Colombo, rincasata intorno alle 13, ha trovato traccia del marito, ma sul tavolo c'era un foglio. Due righe scritte grafia tremante: «Lascio tutto a te e a mia figlia». Sconvolta la donna è precipitata in commissariato a denunciare la scomparsa del marito. Quindi è tornata e solo allora è entrata in garage, scoprendo il corpo senza vita dell'uomo. Ettore Barbaglia lascia la moglie e 4 figli (una nata dal secondo matrimonio, tre dal primo). **[c. b.]**

Fino al 25.1

Festa degli agrumi

Arance Tarocco
cassetta
680 al kg

Pompelmi
760 al kg

Clementine
1.280 al kg

Limoni
740 al kg

Fino ad esaurimento scorte.

+ Mercato + Mediterraneo + Città

Rivoli (TO)
C.so Susa 301/307 - S.S. 25
Tel. 011/9564456/57/58

Venaria (TO)
di fronte allo Stadio delle Alpi
Tel. 011/4551100

SMA Gruppo Rinascente

NON L'HO SOGNATO, E' CITTA' MERCATO.

STIEVANI

convenienza ... sparata

TV COLOR 14" TELECOMANDO E PRESA SCART
SINUDYNE
MOD. ROCK 14200
269.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
TELEFUNKEN
MOD. FS 433
690.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 4 TESTINE - TELECOMANDO
SHARP
MOD. VCM 401SM
449.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 2 TESTINE - TELECOMANDO
PORTLAND
MOD. PVCR 2001
269.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 4 TESTINE - TELECOMANDO
AIWA
MOD. HUFX 600
399.000 LIRE

PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA 30.000 LIRE AL MESE

TELECAMERA VIDEO 8
SONY
MOD. CCDTR 330 E
1.145.000 LIRE

RADIOREGISTRATORE CON CD - PILE / [illegible]
AKAI
MOD. AJ 305 CD
169.000 LIRE

BILANCIA PESAPERSONE ANALOGICA [illegible] NERA
ARIETE
MOD. 9460 / 9470
19.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 2 TESTINE
TELEFUNKEN
MOD. T [illegible]
339.000 LIRE

SISTEMA STIRANTE A CALDO CON [illegible] PROFESSIONALE
149.000 LIRE

LAVATRICE 600 GIRI - 5 Kg - TERMOSTATO
AEG
MOD. LAVAMAT 504
699.000 LIRE

FORNO MICROONDE 850 WATT - 20 LITRI
CANDY
MOD. WO 820
169.000 LIRE

AUTORADIO FRONT. ESTRAIBILE - DIGIT. - RDS
DAEWOO
MOD. AKF 4235 RDS
199.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
GRUNDIG
MOD. GV 26
359.000 LIRE

ASPIRAPOLVERE CARRELLO 1100 WATT CON ACCESSORI
DAEWOO
MOD. RC 105
109.000 LIRE

FRIGORIFERO COMBINATO - COLORATO
ARISTON
MOD. ERF 382 XN
1.099.000 LIRE

FRIGORIFERO 2 PORTE
ARISTON
MOD. EDA 23
399.000 LIRE

LAVASTOVIGLIE 12 COPERTI
CANDY
MOD. C 4100 W
579.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
GRUNDIG
MOD. ST 63 / 750 TEXT
839.000 LIRE

CONVENIENZA SPARATA ANCHE SU MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI

STIEVANI E', SEMPRE PIÙ FORTE

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRÀ ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

EFFE LOGO LEGGE 80

STIEVANI
IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA

CONVENIENZA _ SPARATA
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY
CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRMI • GRUNDIG
IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ
NOKIA • NORDMENDE • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • [illegible]EX • ROWENTA
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA
THOMSON • TOSHIBA • WIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

Sito Internet STIEVANI : www.stievani.it

TORINO
Largo Giachino, 93

AOSTA
QUART
Strada Statale, 26

BIELLA
GAGLIANICO
Via Cavour ang. Via Roma

CUNEO
Via Meucci, 17

INTERVISTA

LE DONNE CHE HANNO PERDONATO

Il magistrato: «Una cosa è non perdonare, un'altra contribuire tutti insieme a fare un Paese migliore»

Un'immagine della strage di Capaci nella quale morirono il giudice Falcone, sua moglie e gli agenti della scorta. A destra, Concetta Montinaro, la vedova del caposcorta che in tribunale si è scagliata contro i pentiti

L'ATTO DI ACCUSA DELLA VEDOVA

«Mi sento umiliata e offesa dall'atteggiamento della giustizia che premia ed esalta i collaboratori anziché punirli. Casi ci tolgono dignità. Non mi sta bene che un pentito abbia il mantenimento, continui a fare il signore e a godersi i figli. Non li posso perdonare. Dovevano pentirsi davanti a Dio e presentarsi spontaneamente alla polizia, non aspettare di essere catturati. Mi sento disorientata»

Dalla deposizione in aula III Concetta Mauro Martinez, vedova del caposcorta di Giovanni Falcone

«Lo Stato siamo noi, signora Montinaro»

La Boccassini: suo marito credeva in una legge sui pentiti

MILANO E parole di Concetta Montinaro, vedova del caposcorta di Giovanni Falcone, sono macigni. Sono parole di una donna che ha perso il suo compagno, il padre dei suoi figli. Ho conosciuto marito, Antonio. Adorava Falcone, al punto dare il nome Giovanni al figlio più piccolo. E ho conosciuto, dopo la strage di Capaci, Concetta Montinaro. Ho sempre apprezzato la determinatezza, il coraggio e, soprattutto, la sua concretezza. Per questo oggi voglio dirle, con grande affetto e molto rispetto: Lei ha tutto il diritto di rivendicare il suo dolore. Noi dobbiamo ascoltarla imparare. Ma attenzione, attenzione proprio per rispettare - come lei ha detto - il ricordo di suo marito e la sua dignità cerchi di capire che purtroppo sulle sue parole sta montando l'ennesimo, scellerato tentativo di cambiare leggi e strumenti che hanno contribuito a far sì che la lotta alla mafia sia lotta vincente. Noi, signora Montinaro, che siamo delle testimoni storiche di ciò che è avvenuto, non possiamo permetterlo. A lei, e a tutte le vedove della mafia, rivolgo un appello: ribellatevi a che si strumentalizzi in questo modo il vostro dolore».

Il magistrato Ilda Boccassini è commossa. Dopo la drammatica deposizione nell'aula bunker di Caltanissetta della vedova uno dei poliziotti morti Capaci, non facile per lei trovare le parole giuste per non ferire: «So di avere già la fama di dura, di cattiva. E'il prezzo da pagare per tentare, con molta umiltà, di fare chiarezza: davanti a Cosa Nostra occorre avere sempre un atteggiamento razionale». E non è comunque facile, per l'allieva e amica Giovanni Falcone, pm che ha condotto da Caltanissetta inchieste sulle stragi del '92, uscire allo scoperto: «Una scelta necessaria, anche se aumenta la mia sovraesposizione, ma quando leggo certe cose non posso tacere».

La signora Montinaro ha chiesto rispettare suo pensiero. Non vuole risposte.

«Non voglio, infatti, rispondere a lei: ha tutto il diritto di dire ciò che vuole. Ma reazioni alla sua deposizione, ciò che è stato detto sulla lotta alla mafia e sull'uso dei collaboratori di giustizia mi autorizzano a parlare. Come madre, come donna e come magistrato ho anch'io ho provato un dolore enorme. Nessuno e niente potrà mai cancellarlo. Alle 18,45 del 23 maggio '92 ho perso un carissimo amico, un collega che idolatravo proprio come faceva Antonio Montinaro. Quel pomeriggio ha cambiato la mia vita, sono andata in Sicilia separandomi dai miei familiari. Ho pagato e pago un prezzo altissimo, ma rifarei tutto. Concetta Montinaro, dovrà accettare le mie parole».

Chi quello sconosciuto poliziotto?

«Montinaro era uno dei volontari che dopo il fallito attentato, nell'89, all'Addaura si era offerto per costituire un nucleo fisso di persone che dovevano provvedere alla sicurezza di Giovanni. E' con Falcone fino alla morte. Come dimenticare la vita che facevano quei ragazzi. Le loro attese snervanti, i controlli di ogni singolo movimento. Uguale abnegazione l'ho ritrovata nei loro colleghi, soprattutto del gruppo Falcone-Borsellino della polizia di Stato, che si sono impegnati senza risparmio per scoprire gli assassini. Un atto d'amore per i loro amici morti».

Un sacrificio presto dimenticato. La sua vedova ha accusato lo Stato di garantire una vita agiata ai pentiti e di abbandonare le vittime. Non ha forse ragione?

«Credo che se la signora Montinaro - e come lei tutte altre vittime - ha bisogno, anche in termini economici, bisogna fare di tutto perché sia aiutata. Capisco anche come in un momento di crisi, con gli operai in cassa integrazione, sia difficile accettare certi discorsi. Ma è proprio questo dei punti sul quale si innestate delle strumentalizzazioni. Siamo in tempo a cambiare, bisogna che la gente possa valutare le cose chiarezza. Invece circolano, anche nelle istituzioni, molta confusione. E'innegabile: ci sono stati non degli abusi ma degli errori. Dopo le stragi si è allargato a dismisura il concetto di collaboratore di giustizia e messa sotto protezione una quantità di gente che, a mio giudizio, non correva reali pericoli di vita. Ma una cosa sono gli errori professionali, la mancanza di rigore, altro è mettere in dubbio la stessa legge».

Giovanni Falcone fu ucciso la sera del 23 maggio '92 Al centro: Ilda Boccassini, magistrato a Palermo e ora a Milano

«Ai suoi figli spiegherei che il loro papà ha sacrificato la vita per un atto d'amore: non c'è nulla di più bello»

Sotto, Tommaso Buscetta primo pentito di mafia

Qual è allora la sua posizione nel dibattito sul pentitismo?

«Falcone ci ha insegnato che si deve mai parlare pentiti ma di collaboratori di giustizia, né si deve dimenticare che sono dei criminali che si sono macchiati delitti inenarrabili. Anche grazie a loro però si sono impediti altre morti. C'erano progetti già in fase esecutiva con obiettivi già scelti. Bisogna che la gente sappia cosa è stata la lotta alla mafia in questi anni. Nella sentenza di rinvio a giudizio del maxiprocesso Falcone e i magistrati del pool di Palermo, parlavano così di Tommaso Buscetta, primo mafioso rango che decise di collaborare, quando le nostre conoscenze sul fenomeno mafia erano ancora scarsissime: "... Buscetta ormai isolato all'interno di Cosa Nostra e braccato dagli avversari che per stanarlo gli avevano ucciso numerosi congiunti ha ritenuto di affidare alla giustizia la sua sorte e i segreti di Cosa Nostra in un momento in cui lo Stato, è opportuno ripeterlo, cominciava mostrare con i fatti la volontà di perseguire realmente i crimini mafiosi... Egli doveva operare per la distruzione della nuova mafia, doveva vendicarsi dei tanti lutti subiti... Non gli restava altra via che rivolgersi alla giustizia dello Stato per consumare la sua vendetta e per salvare la sua vita... In altri termini: l'interesse della collettività alla repressione dei delitti e l'interesse del collaboratore convergono"».

Concetta Montinaro non ha negato che i collaboratori siano utili alle indagini. Ma a lei, vittima, non basta.

«... ricordo le parole, in particolare ciò ha detto al Costanzo Show: saranno anche utili allo Stato ma cosa c'entro? Voglio ricordarle che Giovanni Falcone, l'uomo per il quale suo marito è morto, una volta disse: "Sono un di questo Stato, credo nelle istituzioni. C'è chi crede di poter aggiustare le cose dal di fuori, ma il muratore e l'ingegnere devono stare dentro alla stanza, dentro al palazzo". Lo Stato siamo noi, signora Montinaro. Una cosa è non perdonare, altro è contribuire tutti insieme a far in modo che questo Paese divenga migliore. Non tanto per noi ma per i nostri figli. E ancora: suo marito ha sacrificato la vita per difendere Giovanni Falcone, l'uomo che ha lottato fino alla sua morte perché ci fosse finalmente in Italia una legge sui collaboratori di giustizia. Loro morti anche per questo. Non si può usare la memoria di Falcone a piacimento».

Anche lei parole pesanti. A chi allude?

«Gli esempi in questi giorni sono tanti. Sull'ultimo numero di Panorama, tra gli articoli dedicati al caso Montinaro, c'è quello del giornalista Lino Jannuzzi, intitolato "Don Masino 1 e 2". Scrive Jannuzzi: "I successori di Falcone a Palermo con il Buscetta riesumato, e prima lanciato e poi abbandonato sulla pista politica, arrancano dietro a uno sconclusionato e interminabile processo Andreotti .. sarebbe piuttosto necessario un nuovo Falcone, che si recuperassero, vale a dire, le idee, le ragioni, la strategia e, perché no, lo stile di Giovanni Falcone". Falcone opposto a Giancarlo Caselli e ai colleghi della Procura di Palermo. Ma lo stesso Jannuzzi, il 29 ottobre '91, su "Il Giornale di Napoli" scrisse un altro articolo, intitolato quella volta "Cosa nostra uno e due". Ecco come parlava di Falcone e del prefetto Gianni De Gennaro, allora candidati alla superprocura e alla Dia: "E' una coppia la cui strategia, passati i momenti di ubriacatura per il pentitismo e per i maxiprocessi, ha approdato al più completo fallimento.. sono i maggiori responsabili della débâcle dello Stato di fronte alla mafia". Non solo. Scriveva persino: "L'affare comincia a diventare pericoloso per tutti noi, da oggi, e dovremo guardarci da due Cosa Nostra, quella che ha la Cupola a Palermo, e quella che sta per insediarsi a Roma. E sarà prudente tenere a portata di mano il passaporto"».

Spetterà a Jannuzzi rispondere. Potrebbe, dopo Capaci, aver cambiato idea. E poi è solo un articolo...

«No Dal '91, non ha mai avuto una parola di autocritica e oggi, a distanza di anni, si permette di usare la figura di Giovanni per attaccare Caselli e gli altri colleghi che con grande abnegazione stanno portando avanti a fatica la lotta alla mafia e che stanno conducendo, in fase dibattimentale, processi delicatissimi. Non a caso, attorno alla figura di Buscetta, si sentono discorsi non chiari. Ottaviano Del Turco, neopresidente della commissione antimafia, una delle dichiarazioni, sempre in commento al caso Montinaro, ha valutato inconcepibile avere dei collaboratori che parlano dopo dieci anni. Del Turco ha ragione in astratto. Ma anche se non fa nome l'unico caso del genere è quello di Buscetta che ha parlato solo dopo le stragi del rapporto tra mafia e politica. Buscetta però già nell'84 al giudice Falcone aveva detto che conosceva quei rapporti ma che non ne avrebbe parlato perché temeva di non creduto. La sua non certo una confessione a rate. E ancora. Leggo che si parla persino della chiusura, entro il '97, dei carceri dell'Asinara e Pianosa: diventeranno dei parchi naturali. Come addetto ai lavori so il rischio che si corre aver concentrato in quei luoghi gli esponenti di spicco delle organizzazioni mafiose è stata per loro una mossa devastante. Non solo sul fronte tattico-strategico perché finalmente non avevano più la possibilità di usare le carceri, anche quelle speciali, a loro uso e consumo, ma anche come ci hanno raccontato alcuni collaboratori di giustizia - per ragioni psicologiche lontani dalle famiglie e costretti a parlare attraverso un citofono i boss hanno perso molto della loro sicurezza. E, però, di questo non si parla. I cittadini non sanno chiede a loro se sono disposti a sacrificare ancora e non visitare delle belle isole per avere in cambio sicurezza. Non illudiamoci: la mafia, anche se oggi è più sommersa, non è stata sconfitta. Non vorrei che si dovessero riaprire l'Asinara e Pianosa dopo che sarà stato versato altro sangue».

La signora Montinaro, nella sua infinita solitudine, ha confidato di non sapere più cosa dire a suo figlio. Come può sentire meno inutile il suo sacrificio?

«Non vorrei essere retorica. Noi ci siamo conosciute, due donne che, con grandi differenze abbiamo sofferto e continueremo a soffrire. Ai suoi figli spiegherei che loro padre per un atto d'amore è arrivato a sacrificare la sua vita. Non c'è nulla al mondo di più bello. A lei, Concetta, e a tutte le altre vedove vorrei dire invece che tutti insieme dobbiamo pretendere che venga fatta verità su quanto è accaduto nel nostro Paese. Sulle bombe del '92 e quelle del '93 che hanno colpito tante persone inermi. Chi ha voluto quei morti? C'è stata una convergenza d'interessi ci sono stati dei mandanti fuori da Cosa Nostra? Dobbiamo sapere la verità: non stiamo parlando di cose lontane nel tempo, ma del nostro presente e, forse, del nostro futuro».

Chiara Beria di Argentine

«C'è chi usa la figura di Falcone per attaccare Caselli: ignobile»

«Ci sono stati errori ma i collaboratori hanno evitato altre stragi»

IL CASO

L'ULTIMA [illegible]

Nuovi confessioni di Lotti. L'accusato replica: «Finocchio sarà lui»

«Relazioni [illegible] all'ombra del mostro»

Il supertestimone: ero succube sessualmente di Pacciani

Accanto: il supertestimone Giancarlo Lotti. A sinistra: Pietro Pacciani

FIRENZE. Come diceva qualcuno, non c'è limite al peggio. Per la precisione, al peggio del peggio. Così dalle piramidi e dai fascicoli un'inchiesta che forse non finirà mai filtra l'ultima verità del fu «teste Beta», quello che poi si è accusato di aver assistito allegramente sabba del «mostro di Firenze». Anzi, lui pure «mostro» in un'occasione, nel 1983 Giogoli, una stradina alle spalle della Certosa. «Mostro» insieme ad altri mostri. Nei suoi deliri, o forse soltanto nei suoi ricordi che paiono emergere da nebbie fitte e ampie, Giancarlo Lotti ricostruisce un mosaico difficile da immaginare. Racconta di aver avuto una relazione sessuale con Pietro Pacciani e proprio per questo nodo lui, che quell'estate del 1983 aveva sparato due ragazzi tedeschi, ha taciuto. Fino al momento in cui lo hanno pizzicato.

Legame di omertà, dicono Ma, forse, Lotti neppure lo conosce il significato di quell'espressione, «legame di omertà». Lui sapeva soltanto di non dover parlare, dice, perché il Pietro glielo aveva ordinato. E Pietro è dipinto come una specie di monarca assoluto e perfido, uno che quando comanda qualcosa non ammette trasgressioni. Una relazione voluta e imposta dal «Vampa», quella, a lui, il Lotti, subiva tutto, incapace di ribellione. O forse neppure pensava a dire di no, almeno una volta. Il peggio del peggio, appunto.

Per avere le idee più chiare su tutta questa storia, insomma, per saperne di più, il pubblico ministero Paolo Canessa, quello che ha sostenuto l'accusa nel processo di primo grado finito per Pacciani con quattordici ergastoli, ha ordinato che Lotti venisse sottoposto a una consulenza psico-sessuale. Per evitare influenze qualsiasi tipo, il perito stato tenuto all'oscuro delle dichiarazioni di Lotti sulle proprie tendenze sessuali. Risultato: Lotti ha frequentato anche delle donne ma ha tendenze omosessuali. Chi non sembrava avere certe tendenze era proprio il Pietro. Ed era quello un punto messo in particolare luce dalla difesa: Pacciani era uno con un'ipersessualità manifesta, tanto da aver abusato anche delle figlie, mentre sembrava più che provato che il maniaco della Beretta cal. 22 avesse turbe di ben altra natura. Ora la spiegazione sarebbe che proprio quell'ipersessualità avrebbe suggerito, diciamo così, a Pacciani di non andare troppo per il sottile nel cercare rapporti compresi quelli con il debole Lotti. Al quale, si sottolinea, un'ammissione del genere dev'essere costata parecchio. Ma più, quel racconto, deve costare al Pietro, uno che magari preferirebbe ammettere di essere colpevole piuttosto che omosessuale. «Un mica un finocchio, io», tuona. E si difende con disperata ostinazione. «Il finocchio, casomai, gli è lui che 'un ha nè moglie né figli, né famiglia, che gli venga un accidente. Brutto infame, 'un posso reagire, sennò lo chiapperei pe 'i collo e gli staccherei la testa, anche se ho settant'anni». Poi butta lì quello che gli sembra il vero problema: «Io di donne ho avute decina, figuriamoci, sono anche stato in galera per donna». Era il '51, e lui aveva ammazzato a coltellate un tale trovato bosco la fidanzata, Miranda Bugli: scontò 14 anni. «Erano loro, quei finocchiacci come Lotti, che andavano vedere quello che faceva la gente. Io la donna co l'avèo con me tutte le sere, 'un avèo bisogna andà a vedere 'icché facèano gli altri. Lotti 'un sò neanche ciu sia, do' sta di casa».

Vincenzo Tessandori

COSTUME

Aumentano le stiliste che creano abiti per lui. Dolce & Gabbana rilanciano la vestaglia, Valentino i pantaloni in pizzo

Così le donne vestono il maschio

In passerella l'abito scuro si abbina ai sandali

A sinistra, una proposta di Dolce & Gabbana

L'uomo con i sandali secondo Krizia ieri alle sfilate di moda di Milano Collezioni

MILANO

Lei lo vuole romantico, sigillato in smilze giacche scure da cui spunta il colletto bianco, spiegazzato come un origami. Ai piedi, l'ironia di un sandalo portato con le calze impermeabilizzate. La chioma arruffatella da ragazzino. Oppure lo preferisce colto, sofisticato, essenziale nel blazer accollato e pudico che pare una camicia da bagno penale, ma è un gioiellino della tecnica sartoriale, pronto a scolpire il busto con volumi tridimensionali.

Le stiliste che vestono l'uomo aumentano, dettando legge con tocco garbato. A Firenze ha esordito Chiara Boni, a Milano debuttano Jil Sander e Donna Karan. E tutte proiettano nelle collezioni il loro ideale di maschio. «Mi piace riservato. Femminile soltanto nella scelta di certi tessuti, come il double per giacconi a scatola morbida che accompagnano i movimenti», puntualizza Jil Sander. Mentre Donatella Versace per Versus ha riscoperto il fascino del latin boy, in maglietta punteggiata da stampe gitane e tori, portata con pantaloni fasciati. E' spirituale ma anche spiritoso il ragazzo di Krizia, libero di sdrammatizzare un impeccabile abito scuro con un paio di sandali in pieno inverno. Come fa lei Mariuccia Mandelli - che da due anni forma sodalizio perfetto con Quirino Conti - rende omaggio all'eleganza dei dipinti di John Singer Sargent, dalla silhouette affusolata nelle redingote, nei pastrani di stampo nordico dalle lane infeltrite, nelle giacche in velluto con alamari di orientale memoria.

Jil Sander, con miliardi di fatturato, studia spalle leggerissime, eppure sorrette da sette telini impalpabili. I cupi giacconi in pelle stropicciata conferiscono ai modelli un'aria da adolescente. Il tessuto double al maschile piace molto anche a Mila Schön che lo usa nelle crêpe per blazer da inchiostro. Mentre Cerruti lo lavora nelle lane infeltrite.

In una stagione particolarmente felice per le stiliste, l'uomo trova nuove soluzioni estetiche nella contaminazione fra maschile e femminile. Per Valentino, nella neonata linea V-Zone, lui mostra il coraggio di sfoggiare un paio di eccentrici pantaloni in pizzo doppiato con che sbucano da un serioso loden blu. Oppure mescola la giacca in tessuto kimono insieme con i larghi calzoni gessati, su cui ondeggia un impermeabile foderato di marmotta. La pelliccia è un lusso ritrovato. Anche in versione ardita, come quella di visone stampata leopardo di Dolce e Gabbana. «Non esistono regole che suddividano generi e stagioni, però bisogna saper equilibrare i contrasti», spiegano Dolce e Gabbana riuscendoci alla perfezione nell'abbinare costumi da bagno in jersey e maglioni da nuotatore d'inverno, braghe di lino bianco e giacconi rinari, completi di taglio sartoriale e scarpe allacciate senza calze, oppure piedi nudi che sbucano dai sandali da fornaio. «L'ho sperimentato quest'inverno a New York - dice Domenico Dolce - mi beccato l'influenza, ma mi sentivo figlissimo. La caviglia scoperta è sexy». L'importante è avere - oltre un «fisico bestiale» a prova polmonite - la voglia di osare.

Osa molto nelle sperimentazioni dei tessuti e nelle forme Gianfranco Ferrè. Applauditissimo anche da Valeria Marini, incantata dagli abiti da sera velluto cangiante, entusiasta delle giacomettiane giacche double. L'architetto sposa casentino e maglia, propone jeans in nylon imbottito da freddo polare, intreccia la ciniglia alle lane dei completi per renderli corposi, lava con gli acidi il cuoio stampato di bomber, inventa fluidi pigiami di cachemire. In compenso arriva anche moda ispirata ai camionisti americani, la firma D Squared: strizzatissima, tutta elasticizzata, dai pantaloni ai giubbotti fino ai guanti. Sponsor i marchi cari al trucker: l'Arbre Magique, Play Boy, i trasporti Panalpina, la birra Coors. Attillate sono anche le maglie senza cuciture, in cachemire effetto velluto, di Cividini. Fra le new entry le linee d'abbigliamento di Sergio Tacchini e Mandarina Duck. Basile si riaffaccia invece sul mercato prodotto da Pinotto Marelli, dell'azienda Società Commerciale Veneta.

la Amapane

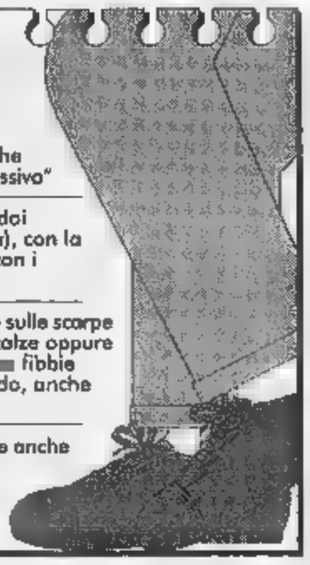
LA TENDENZA "SCARPE"

Tramonta l'epoca delle scarpe pesanti, cosiddette "a scatola" che portano a comminato "aggressivo"

La nuova sfida è rappresentata dai sandali, in cuoio e stretch (Krizia), con la suola leggerissima, da portare con i calzettoni in lana impermeabili

Dolce e Gabbana puntano invece sulle scarpe allacciate ma da portare calze oppure ancora sui sandali (in cuoio e fibbie laterali), sempre piede nudo, anche in inverno

Chi vuole esagerare, può scegliere anche i mocassini maculati (Rocco Barocco), oppure in velluto, da coordinare al colore dell'abito (Ferré)



Il cantautore Pino Daniele nella prossima tournée sarà vestito dallo stilista Gianfranco Ferré

Musica e moda

La nuova coppia Ferré e Daniele

MILANO. Gianfranco Ferré si è innamorato della musica italiana e per la sua sfilata uomo ha voluto invitare i «classici» Pooh, il maestro Pino Daniele e, giusto per lo spettacolo, anche Valeria Marini e Gerry Scotti. Daniele, accompagnato dalla fidanzata Fabiola che pare gli abbia cambiato la vita, si è presentato all'appuntamento con il suo stilista preferito con 12 chili di meno, capelli corti e sorriso simpatico.

Cosa ci fa da Ferré?

«Ci siamo conosciuti due mesi fa e da allora oltre a testimoniarci stima reciproca abbiamo deciso di iniziare a collaborare. Gianfranco mi sta preparando i vestiti per tutta la prossima tournée».

Questo significa che il disco è in arrivo?

«Ma come lo sapevate? Uscirà a marzo ma non posso ancora dirvi il titolo perché faremo conferenza stampa apposta. Tuttavia dopo qualche tempo inizierà il solito viaggio musicale e Ferré ne sarà parte».

Lo stilista disegnerà anche la scenografia dello spettacolo come successe tempo fa fra Versace ed Elton John?

«Può darsi ma a questo riguardo non abbiamo ancora preso nessuna decisione. Per adesso i vestiti e poi...». «E poi si vedrà», dice a bassa voce la bella fidanzata Fabiola che è stata ed è molto importante per questo processo di evoluzione estetica del cantautore partenopeo.

Ma la collaborazione tra stilista e musicista non sarà a senso unico.

«Ho deciso di ripagare lo sforzo di Gianfranco scrivendo la colonna sonora per la sua prossima sfilata perché credo che una sfilata, come una rappresentazione teatrale e un film meritino una colonna sonora adeguata».

A proposito di tappeti musicali che devono creare la giusta cornice ad un avvenimento lei ha una buona esperienza la moda... Non le sembra un compito difficile?

«Difficile come qualsiasi cosa che fai per la prima volta. So che ci riuscirò e verrà fuori buon lavoro soprattutto perché mi sento particolarmente ispirato dagli abiti che questo grande della moda disegna e realizza».

Un'ultima cosa. Come ha fatto a perdere dodici chili in così poco tempo?

«Tanta, anzi, tantissima bicicletta. E' uno sport che ti permette di divertirti e scendere di peso».

Luca

Campobasso, il vescovo l'ha trasferito: all'annuncio si è sentito male

Punito il parroco antigay

«Niente messa, in chiesa c'è un omosessuale»

CAMPOBASSO. Al parroco, durante la confessione, aveva dichiarato la sua omosessualità e il sacerdote lo aveva messo alla porta: «Con te in chiesa - aveva detto - non dirò più Messa». Il prelato, che ha tenacemente mantenuto la sua promessa-minaccia attirandosi la disapprovazione dei fedeli, ieri è stato ufficialmente rimosso dall'incarico.

Teatro della vicenda, Campodipietra, un piccolo centro dell'entroterra molisano. Millecinquecento abitanti e una chiesa, San Martino Vescovo, dove don Luis Artiega, parroco trentottenne, di origine messicana, ha ricevuto la confessione «choc» di Vincenzo Marinelli, 28 anni, disoccupato. A sollevare dall'incarico don Luis è stato l'arcivescovo di Campobasso, monsignor Ettore Di Filippo. «Vincenzo Marinelli - ha detto il presule - forse è un ragazzo difficile e certamente ha assunto atteggiamenti provocatori, ma non aver detto Messa da parte di don Luis è stato un grave sbaglio, anzi, è una mancanza non perdonabile per un sacerdote che non deve mai rifiutarsi di celebrare la santa Messa». Per don Luis, ha spiegato l'arcivescovo, si tratta di «un periodo di riposo sufficiente per poterlo recuperare da una posizione troppo intransigente verso chi manca: si deve essere intransigenti verso il peccato, una situazione peccaminosa, ma non già verso la persona».

Don Luis Artiega, vicario reggente della chiesa di San Martino Vescovo, è ricoverato all'ospedale Cardarelli di Campobasso per un malore. Ieri ha detto Messa per l'ultima volta, senza proferire parola di quanto accaduto. Alla fine della funzione si è accasciato in sacrestia. Lo stress accumulato in questo ultimo periodo, lo scontro ingaggiato con il giovane omosessuale culminato in una sorta di rivolta dei fedeli più volte rimandati a casa nell'ora di funzione per quella presenza indesiderata, e infine la comunicazione di monsignor Di Filippo, hanno stremato il giovane sacerdote messicano. La sirena dell'ambulanza che ieri pomeriggio è arrivata in chiesa ha richiamato centinaia di fedeli. Qualcuno aveva addirittura pensato ad uno scontro tra don Luis e Vincenzo Marinelli. E' stato don Giovanni Battista, il parroco effettivo di San Martino Vescovo, a spiegare ai tanti fedeli preoccupati che «don Luis aveva accusato solo un piccolo malore».

«Mi dispiace di quanto accaduto al parroco», ha detto il giovane omosessuale. «Spero che non sia nulla di grave. Io pregherò per lui». Vincenzo Marinelli, che da un po' di tempo assiste un anziano del paese, era solito andare in chiesa, dove per lungo tempo aveva fatto anche il sacrestano, per assistere alla messa delle 17. «Ma don Luis - ha detto il giovane - non ha detto Messa per quattro giorni di seguito solo perché c'ero io, dal 7 al 10 gennaio. La cosa più crudele è stata domenica scorsa. Ha visto me e ha rimandato i fedeli a casa».

Roberto Ettorre

Nella capitale al lavoro 14 mila laici e suore in vista del Giubileo

Missionari per redimere Roma

Ruini: «E' necessario rilanciare la fede»

ROMA. Sono 12.500 i missionari laici, selezionati dalle parrocchie romane, che saranno impegnati da quest'anno nel compito di ridare a Roma un volto cristiano, in vista del Giubileo di fine millennio. In questo lavoro capillare di evangelizzazione porta a porta, saranno mobilitate anche suore, prescelte tra le 21 mila religiose presenti nella capitale. Le cifre sono state fornite ieri dal cardinale vicario Camillo Ruini, che ha aperto il 15° corso per «missionari itineranti», presso il pontificio ateneo «Antonianum».

Il porporato si è soffermato sul processo di «scristianizzazione», in atto solo a Roma e in Italia, in tutti i Paesi occidentali. «La fede - ha osservato - è sempre minacciata dalla presenza del peccato che è in noi, ma oggi lo è particolarmente dalle correnti della secolarizzazione del relativismo». Ed è nei Paesi sviluppati che la Chiesa cattolica, secondo il cardinal Ruini, deve affrontare la sua maggiore sfida per «rilanciare» la fede. «Sarebbe illusorio - ha osservato Ruini, che è anche presidente dei vescovi italiani - pensare ad un cristianesimo che perda i Paesi sviluppati, per spostarsi nei Paesi sottosviluppati».

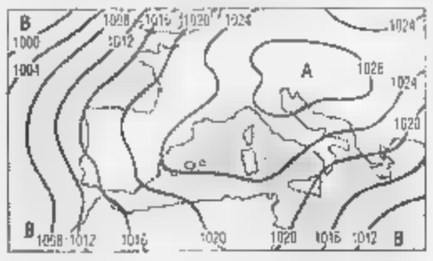
In realtà, ha spiegato il cardinale vicario, si sta rapidamente andando verso diffusione delle cultura scientifica e tecnica che globalizza «i processi di secolarizzazione». Per il cardinale Ruini, la Chiesa deve recuperare il mandato «missionario». E l'impegno di «annunciare Cristo, non in quanto grande figura religiosa, come verbo che si è fatto carne ed unica salvezza dell'umanità» deve diventare la «difficile missione» dei cristiani, in un mondo contemporaneo segnato dall'indifferentismo religioso.

Parlando della situazione italiana, il presidente della Cei ha ribadito l'importanza del «progetto culturale» cristiano, varato dalla Chiesa nel convegno nazionale del novembre 1995 a Palermo. «Occorre - ha detto - incidere sulla cultura in senso cristiano e rassegnarsi ad una deriva, in cui la cultura popolare diventi sempre meno cristiana». «E' la persona umana la vera pubblicità di Dio, se diventa prossimo come il buon samaritano» ha osservato, nel suo intervento, suor Marcella Farina, docente di teologia fondamentale alla facoltà «Auxilium» di Roma. «La gente - ha aggiunto - avanza una profonda e insistente domanda di spiritualità, ma non vuole risposte parole, vuole la testimonianza della vita». «In una società strumentalizzata e inquinata dal consumismo e dalla litigiosità la sorgente pura del vangelo costituisce, al di là delle appartenenze confessionali, una risorsa di umanità straordinaria. Potrà il Giubileo - si è chiesta - operare per il nostro paese questo miracolo?».

Al per missionari, che termineranno venerdì prossimo, ha preso parte ieri anche il cardinale Paul Poupard, presidente del pontificio consiglio per la cultura. [r. ori.]

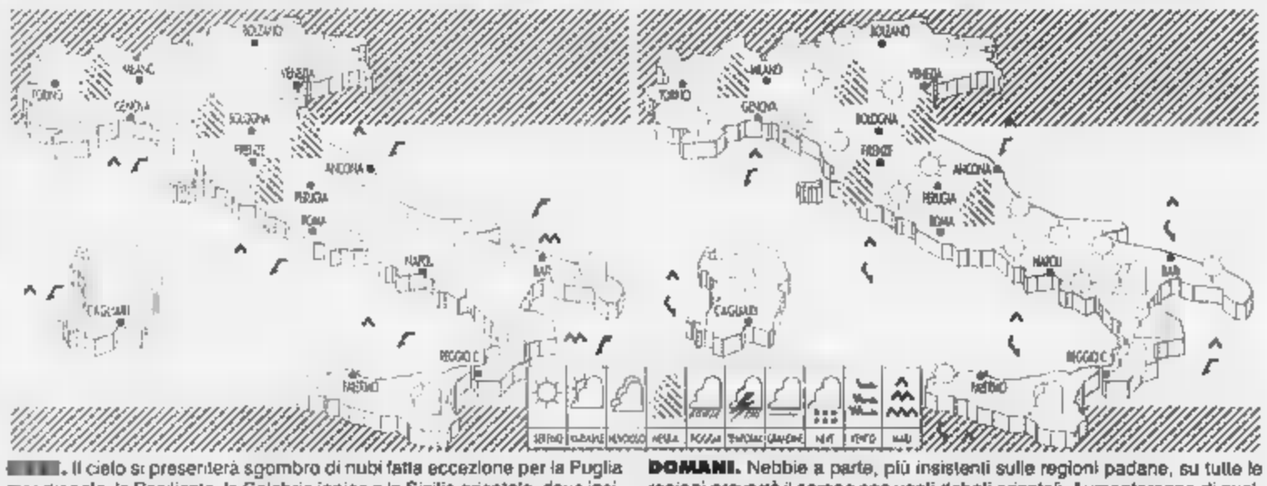
IL TEMPO

a cura di **Marcello Laffredi**



DOMANI IL SERENO. Su gran parte della Penisola splende il sole, solo sull'estremo Sud presenti annuvolamenti irregolari in via di dissolvimento. La favorevole congiuntura è conseguente all'espansione verso le nostre regioni dell'alta pressione russa. La sua permanenza si protrarrà fino a venerdì poi dovrà cedere il passo a una perturbazione atlantica. Garantirà il sereno ma anche nebbie e inquinamenti atmosferici

Tendenza per dopodomani. Tempo stabile con cieli sereni a nebbie nelle valli e lungo i litorali nottetempo e nel primo mattino. Dal pomeriggio tendenza ad annuvolamenti sulle Alpi occidentali.



. Il cielo si presenterà sgombro di nubi fatta eccezione per la Puglia meridionale, la Basilicata, la Calabria ionica e la Sicilia orientale, dove insisteranno annuvolamenti irregolari. Dopo il tramonto e nelle prime ore mattino banchi di nebbia locali specie al Nord.

DOMANI. Nebbie a parte, più insistenti sulle regioni padane, su tutte le regioni prevarrà il sereno con venti deboli orientali. Aumenteranno di qualche grado le temperature diurne. Si accentuerà il problema dell'inquinamento atmosferico nei grandi centri urbani del Centro-Nord.

CITTA'

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-11	1	Bologna	0	10	Bari	9	13
Bolzano	-4	6	Firenze	8	13	Napoli	11	15
Verona	-1	11	Pisa	5	14	Potenza	5	7
Trieste	6	9	Ancona	7	9	S.M. Leuca	10	15
Venezia	2	10	Perugia	6	11	R. Calabria	9	14
Milano	-4	8	Pescara	6	13	Palermo	11	15
Torino	-4	10	L'Aquila	2	6	Catania	5	10
Cuneo	-5	3	Roma Urbe	7	16	Messina	11	14
Genova	6	13	Roma Ciamp.	1	14	Alghero	2	14
Imperia	10	17	Campobasso	3	5	Cagliari	4	14

CITTA' ESTERE

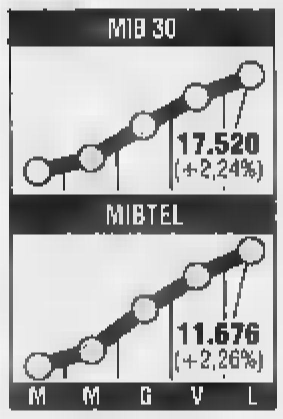
	min	max			min	max	
Amsterdam	1	2	variabile	Lisbona	10	18	sereno
Atene	9	12	pioggia	Londra	8	11	sereno
Bangkok	16	32	sereno	Los Angeles	9	12	pioggia
Belfino	0	1	nuvoloso	Madrid	16	35	sereno
Bruxelles	0	6	sereno	Montreal	7	18	variabile
Bucarest	-5	-2	nuvoloso	Mosca	-14	-10	neve
Budapest	-7	0	nuvoloso	New York	-6	-2	sereno
Buenos Aires	24	35	pioggia	Parigi	0	6	variabile
Copenaghen	-2	0	nuvoloso	Pechino	-11	-1	
Dublino	10	13	variabile	Praga	-10	-5	nuvoloso
Francoforte	-10	-2	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	33	nuvoloso
Gerusalemme	13	21	variabile	Sofia	0	5	nuvoloso
Ginevra	-1	1	nuvoloso	Sydney	15	21	nuvoloso
Helsinki	-4	-2	nuvoloso	Tokyo	8	10	sereno
Johannesburg	—	—	np	Varsavia	-11	-7	neve
L'Aia	12	24	sereno	Vienna	-3	-1	nuvoloso

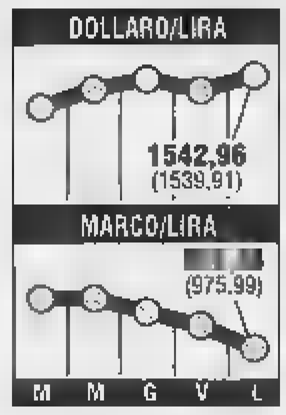
QUOTAZIONI BOT

[illegible]	Giorni	Prezzo	Lordo
31-01-97	16	99.770	6.400
28-02-97	44	99.300	5.840
28-03-97	72	98.880	5.740
30-04-97	105	98.400	5.860
31-05-97	136	97.900	5.750
28-06-97	164	97.442	5.840
31-07-97	197	97.190	5.350
29-08-97	225	96.770	5.480
30-09-97	256	96.230	5.540
31-10-97	289	95.850	5.680
28-11-97	317	95.350	5.610
30-12-97	349	94.900	5.620

Wall Street record

La borsa di New York ha aperto la settimana con una seduta scarsamente movimentata, che in chiusura ha recuperato le modeste perdite accusate dalle quotazioni, registrando un lieve rialzo finale che le consente di mettere [redacted] segno ancora un massimo storico dell'indice industriale Dow Jones. E anche il volume di scambi si è ridotto. L'indice ha chiuso a quota 6.709,18, ossia 5,39 punti più in alto della chiusura precedente, che era già [redacted] massimo storico. Gli investitori [redacted] stati indotti a maggiore cautela, dopo la frenetica corsa agli acquisti della settimana scorsa, dall'andamento forte dell'economia.





Enel verso i privati

Il governo intende recepire entro marzo la direttiva europea sulla liberalizzazione del mercato elettrico. Lo ha comunicato [redacted] sottosegretario all'Industria, Umberto Carpi, a margine di un convegno a Roma. Carpi, che presiede la commissione per lo studio del riordino del sistema elettrico, ha ricordato che «alla fine di questo mese termina il lavoro del comitato ed entro marzo il ministero intende recepire la direttiva comunitaria in materia, per poi procedere alla privatizzazione dell'Enel in tempi e modi ancora da definire». [redacted] tratterà, ha proseguito Carpi, di un «processo graduale».

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	127.000 - 140.000
Sterlina (n.c.)	129.000 - 154.000
Sterlina (post.'74)	128.000 - 145.000
Marengo it.	120.000 - 132.000
Marengo sv.	103.000 - 120.000
Marengo fr.	102.000 - 114.000
Marengo b.	102.000 - 114.000
Marengo a.	102.000 - 114.000
[illegible]	139.000 - 150.000
10 $ liberty	450.000 - 550.000
4 ducati Austria	290.000 - 330.000
100 corone Austria	540.000 - 600.000
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Martedì 14 Gennaio 1997 *15*

Il governatore attende il contratto metalmeccanici: «L'inflazione è ancora pericolosa»

L'attesa dei tassi spinge Borsa e lira

Fazio: attenti al costo del lavoro

ROMA. Ha deciso [redacted] farlo capire, Antonio Fazio, che il tasso di sconto dipende molto dai metalmeccanici. Da Basilea dov'è per la consueta trasferta mensile del G-10, il governatore della Banca d'Italia ricorda cautamente che «i rischi per l'inflazione [redacted] la finanza pubblica e il costo del lavoro». E, a proposito di finanza pubblica, il Tesoro ha comunicato ieri che, nei primi dieci mesi del '96, il fabbisogno dello Stato è ammontato [redacted] 116.379 miliardi, un livello leggermente più basso rispetto a quello dell'analogo periodo dell'anno precedente, pari a 116.953 miliardi.

Ogni parola pesa, in questi giorni in cui i corsi delle azioni e dei titoli di Stato sono sospinti [redacted] alto anche da attese su un calo del costo del denaro. Sono queste dunque le coordinate per una possibile decisione della Banca d'Italia. Al contrario, Fazio spiega che non avrà molta importanza la possibile risalita, in gennaio, dell'indice di inflazione sui dodici mesi. «Toglietevelo dalla testa - ha detto ai giornalisti - perché bisogna considerare la variazione di ogni mese sul mese precedente; quella poi la [redacted] destagionalizza e la si riporta all'anno».

Benché prudenti, le parole del governatore di Bankitalia [redacted] hanno spento l'ottimismo dei mercati, dove la giornata ha fatto segnare due record, la migliore quotazione della lira dopo il rientro nello Sme (971,46 sul marco tedesco), e la miglior quotazione in assoluto del *future* sul Btp decennale (130,33 a Londra).

Sono bastate tre parole, «costo del lavoro», per mandare un segnale. Confermano quanto [redacted] Banca d'Italia [redacted] trapelato: una certa preoccupazione sulle cifre del contratto. Nelle prese di posizione ufficiali degli ultimi mesi, Fazio aveva sempre evitato di nominare i metalmeccanici. Il timore per un aumento eccessivo del costo del lavoro era stato espresso solo in sede tecnica, nel bollettino semestrale del Servizio Studi della Banca d'Italia. Ora la situazione è ancor più delicata, in presenza di una mediazione governativa.

Pare però che le 200 mila lire proposte dal ministro del Lavoro, e respinte dagli industriali, alla Banca d'Italia, fatti tutti i calcoli, siano sembrate non rassicuranti quanto ad effetti sull'inflazione. Per un calo del tasso di sconto presumibilmente occorrerà un accordo su un costo inferiore.

Le [redacted] dei mercati traggono spunto dalle voci su un negoziato segreto, [redacted] posizioni meno distanti di quanto appaia ufficialmente. Per l'appunto ieri mattina l'operazione pronti-contro-termine condotta dalla Banca d'Italia si è conclusa al 7,47 per cento, appena [redacted] soffio sotto il tasso ufficiale di sconto.

«La politica monetaria - ripete il governatore con una immagine che gli è cara - [redacted] una sola delle tre gambe della politica [redacted] Le altre due sono la politica di bilancio e la politica dei redditi».

Dunque la Banca d'Italia tiene anche d'occhio il disavanzo dello Stato, ancor più importante nel '97 a causa degli obiettivi di Maastricht da rispettare. [redacted] è difficile che in gennaio possano da quel lato venire spinte inflazionistiche (i dati dei primi giorni sembrerebbero peraltro buoni); l'impegno del governo a intervenire per tempo con una manovra-bis sembra ormai dato per scontato sui mercati.

Si consolida tra l'altro l'ottimismo sulla «convergenza» dell'Italia verso i Paesi più stabili dell'Unione europea. Ieri l'indice-chiave di fiducia, il differenziale con la Germania dei tassi a 10 anni, [redacted] sceso ancora a 1,62 punti percentuali, un livello mai raggiunto prima. Il fenomeno riguarda peraltro tutti i Paesi «deboli», con [redacted] Spagna più avanti, a meno di un punto di differenza dalla Germania.

Per l'Italia, il risanamento di bilancio e la sconfitta dell'inflazione avranno un prezzo da pagare in termini di minore crescita economica? Ieri Fazio è apparso meno preoccupato. «Nel Centro-Europa - ha detto - ci sono segni di ripresa. In Italia c'è la crescita più bassa, ma abbiamo corso di più nel '93, '94 e '95. Se gli altri accelerano di questa situazione beneficeremo anche noi. Se sono rose fioriranno».

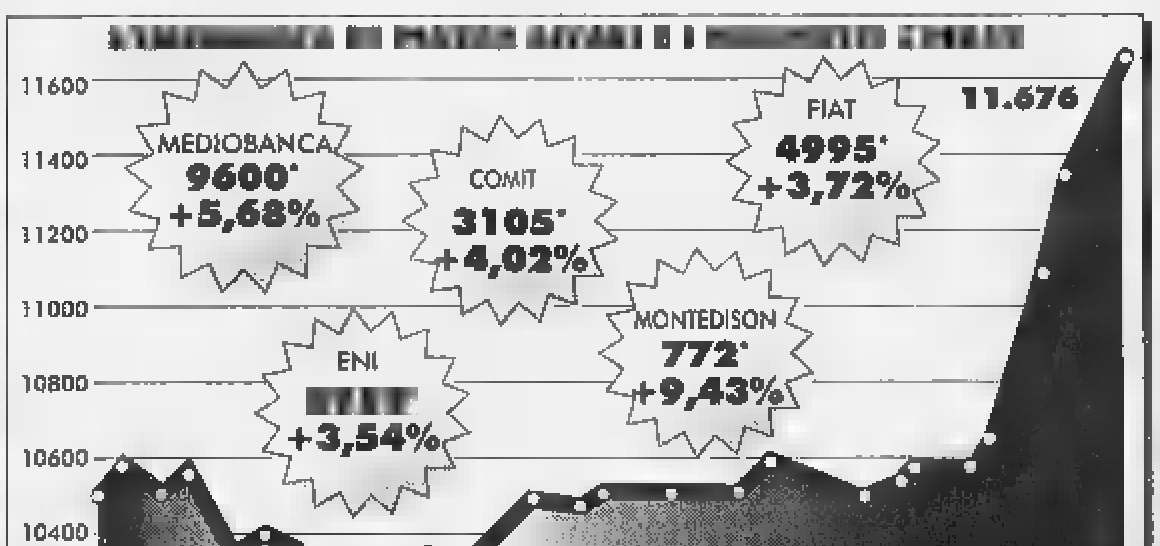
[redacted] **Lepri**

[redacted] CAROVITA ADESSO E' PIU' EUROPEA

NELLA TABELLA, IN [redacted] DECRESCENTE, L'AUMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO TRA NOVEMBRE 1995 [redacted] 1996 E TRA NOVEMBRE 1994 [redacted] 1995, IN BASE AI DATI NAZIONALI

	1995-'96	1994-'95
SVEZIA	-0,3	2,7
FINLANDIA	0,7	0,3
GERMANIA	1,4	1,7
FRANCIA	1,6	1,9
IRLANDA	1,9	2,4
LUSSEMBURGO	1,9	1,3
AUSTRIA	2,3	1,9
OLANDA	2,3	1,6
BELGIO	2,4	1,5
DANIMARCA	2,4	1,9
GRAN BRETAGNA	2,7	3,1
ITALIA	2,8	5,7
PORTOGALLO	3,0	3,9
SPAGNA	3,2	4,5
GRECIA	7,7	8,2
UE	2,2	3,0

Antonio Fazio governatore della Banca d'Italia



* QUOTAZIONE AL 13/1/1997

Ma i consumi non decollano

Le vendite cresciute dell'1% annuo nel corso del terzo trimestre del '96

ROMA. In leggero aumento le vendite del commercio fisso al dettaglio. Secondo i dati resi noti dall'Istat, nel terzo trimestre del 1996 [redacted] è registrato un incremento dell'1% rispetto allo stesso periodo del '95. Nel secondo trimestre, invece, la variazione tendenziale era stata di +0,5%. L'Istat fa tuttavia rilevare che nel terzo trimestre '95 l'aumento tendenziale era stato [redacted] 5,2%. Inoltre nel mese di settembre '96 (ultimo dato disponibile) [redacted] variazione tendenziale [redacted] stata negativa, -0,1%, interrompendo - sottolinea l'Istat - una lunga serie di risultati positivi. Negativa la valutazione della Confcommercio, per la quale «se si depurano i dati sulle vendite al dettaglio dalla variazione dei prezzi la conclusione è che il clima per i consumi di beni delle famiglie tende alla recessione». In termini di quantità, [redacted] sistema distributivo - affermano i commercianti - ha chiuso il terzo trimestre '96 con una flessione rispetto allo stesso periodo del '95 del 2,4%, derivante da una contrazione delle vendite alimentari dell'1,4% e da una [redacted] accentuata riduzione del [redacted] del comparto non alimentare».

INTERVENTO

RISPETTARE IL POPOLO DEI BOT

L'offerta di pronti contro termine al [redacted] di 7,47, tre centesimi sotto il tasso ufficiale di sconto rappresenta una segnale significativo da parte della Banca d'Italia. La Borsa [redacted] Milano cresce [redacted] ritmi sostenuti: consistenti liquidità affluiscono in Piazza degli affari sia dai risparmiatori [redacted] investitori italiani che da quelli internazionali. I mercati finanziari ritengono che il governo e le autorità monetarie abbiano intenzione di agire con provvedimenti graditi e importanti anche per ridare fiducia a un Paese provato dalla durezza delle manovre di risanamento dei conti pubblici. Si danno sulla rampa di lancio misure da tempo richieste dai mercati e dagli investitori.

1) realizzazione rapida delle privatizzazioni (banche, Stet, Enel, Autostrade, etc.);

2) conclusione del contratto dei metalmeccanici, col ristabilimento di quelle corrette relazioni industriali che sono derivate dall'intesa del luglio del 1993, fondamento della politica dei redditi;

3) abbassamento dei tassi di interesse;

4) manovra di aggiustamento del bilancio senza imporre nuove tasse, con incentivi per la ripresa produttiva e dei con[redacted];

5) revisione del welfare per eliminare privilegi indebiti prestazioni incompatibili [redacted] le ragi[redacted] di [redacted] corretta strategia economica e della solidarietà sociale sopportabile;

6) riforma della pubblica amministrazione, ammodernamento dei servizi pubblici.

Non si tratta di astrazioni o chimere, ma sarebbe dannoso provocare delusioni. Tutti quelli che trovavano qualche ragione e molte scuse nella asfitticità e depressione di Piazza degli affari per ritardare o bloccare le privatizzazioni oggi sono comunque alle corde. Il rialzo della Borsa ha caratteristiche differenti dal boom di dieci anni fa. I protagonisti [redacted] sono i piccoli risparmiatori soggetti a facili entusi[redacted] e ad altrettanto subitanee depressioni; non è il popolo dei Bot che si riversa in Borsa persuaso dal calo degli interessi: i possessori dei titoli pubblici si stanno affidando ai fondi di investimento, il cui professionismo garantisce dagli sbalzi di umore. Questo non significa eliminare i rischi insiti e ineliminabili nel mercato azionario. Come non riflettere sulla crescita straordinaria di Wall Street, triplicata nel breve volgere di cinque anni, tanto da far temere ad alcuni pericolosi balzi all'indietro. E ci sarebbe da meditare su quotazioni come quelle della Gucci, tanto per fare un esempio, società protagonista di uno spettacolare rilan[redacted], ma la cui capitalizzazione di Borsa a New York è vicina a quella di blue chip italiane come Comit o Mediobanca. Forse [redacted] sono improprie [redacted] riflessioni di quanti parlano di bolla speculativa da Wall Street a Tokyo.

Il Wall Street Journal [redacted] scritto che [redacted] 1997 sarà l'anno della borsa italiana, anche se non sono sparite le diffidenze per la scarsa trasparenza e il rispetto non eccessivo dei diritti dei piccoli azionisti, a loro avviso caratteristiche proprie di Piazza degli affari. Sono stati indubbiamente apprezzati i provvedimenti contenuti nei decreti delegati che accompagnano la finanziaria, dalla dual income tax, alla Irep, alle misure che agevolano [redacted] capitale di rischio e la quotazione in Borsa rispetto all'indebitamento bancario. E' stata imboccata [redacted] strada buona e proficua, ma bisogna stare attenti ai traumi sempre possibili. Anche i possessori dei Bot che oggi cercano alternative e diversificano i loro investimenti [redacted] bene che in Borsa si può scegliere un titolo sbagliato, scambiare un ronzinante sciancato per un purosangue. L'importante è [redacted] tradire la fiducia degli investitori, dare la certezza che si opera in un [redacted] che punisce gli imbrogli [redacted] castiga i bidonisti.

[redacted]

IL CASO

MERCATI ROVENTI

Il «toro» incalza, anche i Btp record

Mediobanca, Eni, Montedison e Fiat tirano la volata

MILANO. Non si ferma Piazza Affari. Non si ferma la lira. Non si fermano i Btp. E sono nuovi record con la moneta che tocca le 971 lire per un marco, i Btp che salgono di una lira e mezzo sopra le 130 e la Borsa che va su di un altro 2,26%. Così, chi temeva una frenata («Vedrete, qualcuno vorrà monetizzare i guadagni...») citando la cabala («Ricordiamoci che è il 13...»), è stato smentito. Piacevolmente smentito dalle quotazioni in crescita [redacted] tutto [redacted] listino: Mediobanca (la star di ieri) su del 5,68%, l'Eni che tocca il massimo storico (9 mila lire), le Montedison sospese a un certo punto per eccesso di rialzo (+9,43), le Fiat di nuovo in rialzo del 3,72%. Lunedì da toro vero, insomma. Tanto che alla fine, [redacted] un'altra giornata memorabile, con gli scambi ancora intensissimi - 1900 miliardi di controvalore: qualcosa come 5 miliardi di scambi al minuto - anche le Cassandre hanno ammesso le previsioni sbagliate con una certa filosofia: «Giusto così, [redacted] c'è due senza tre». E il Tesoro, con una nota, può osservare che l'«andamento dei mercati mostra fiducia nella salute dell'economia italiana [redacted] nelle sue possibilità [redacted] sviluppo».

Giovedì (+3,44%), venerdì (+2,87%) e ieri (+2,26%): l'uno-due-tre di piazza Affari ha i ritmi d'altri tempi. Inutile scomodare gli Anni Ottanta, quelli dell'ultimo boom da prima pagina, quelli degli happening del popolo della Borsa fuori dai borsini delle banche a controllare sugli schermi l'andamento delle quotazioni: altri tempi, altri bo[redacted] Anche perché, spiega chi ricorda, la vecchia Borsa gridata, un po' roulette e un po' bisca, è finita nel nulla. Letteralmente nel nulla: smantellate le corbeille dell'antico palazzo Mezzanotte (che adesso ospitano convegni e trasmissioni tv come il Pinocchio di Lerner), smontate le postazioni degli agenti di cambio, sbaraccata insomma la Borsa gridata, ora il mercato è fatto dallo zzzzzzz anonimo dei computer che da una Sim all'altra incrociano domanda e offerta. Zitti ed efficienti. «Ha perso il [redacted] pathos, la Borsa», rimpiange un anziano del listino che ha passato la palla ai figli.

[redacted]

Nel «lunedì di fuoco» sono passati di mano titoli per 1900 miliardi di controvalore Il Mibtel segna un nuovo rialzo del 2,26%

[redacted] LA FIDUCIA

Il Tesoro plaude all'andamento dei mercati Il marco tedesco è sceso sino a quota 971 E c'è già chi scommette su nuove fiammate

Rialzo freddo, [redacted] calore, [redacted] colore: lo zzzzzzz che sostituisce i sussurri (e le domandine del finto profano: «Dottore, cosa devo comprare?») e se la voce dei rimpianti dei tempi andati parla di «pathos perduto», la voce della ragione parla di «maturità». Già, perché questa Borsa 1997, che in tre sedute va su dell'8 [redacted] mezzo per cento e che in [redacted] sedute macina quasi 6 mila miliardi, non farà più notizia per le file davanti [redacted] borsini ma si dimostra finalmente matura. «Ragiona», butta lì qualche analista. E il ragionamento, ridotto in pillole, è semplice semplice: partendo dal basso (piazza Affari nel '96 è stata la Borsa europea che ha realizzato la performance peggiore), con prezzi di molti titoli [redacted] livello definito «da saldo», il mercato azionario italiano aveva in sé tutte le potenzialità di ripresa. Certo, per trasformare queste potenzialità teoriche in rialzi concreti c'era bisogno di alcuni eventi: l'aspettativa di nuove riduzioni dei tassi, la conseguente discesa dei rendimenti dei titoli di Stato, [redacted] ritorno sul mercato degli investitori istituzionali (i fondi), esteri e dei borsini. Tutte cose che dalla Befana in poi stan[redacted] finalmente succedendo. I fondi, sull'onda della raccolta in aumento, hanno fame di diversificazione: qualche Bot [redacted] meno e qualche azione in più. E sono miliardi. Gli investitori esteri, da parte loro, hanno fiutato l'affare: con i prezzi (bassi) che corrono, si sono detti, Piazza Affari promette di essere nel medio periodo la più redditizia. Altri miliardi. Poi si sono accodati i borsini secondo il circolo virtuoso di sempre che vuole i piccoli arrivare per ultimi [redacted] arrivare. Metti poi il clima esterno che gioca a favore, le polemiche sulla Bicamerale che sembrano scemare, la sensazione che per il contratto dei metalmeccanici [redacted] questione di giorni e poi, siglato l'accordo, Bankitalia (nonostante [redacted] cautela mostrata [redacted] dal governatore Fazio) procederà ad abbassare il tasso di sconto di mezzo punto almeno, forse dello 0,75%: tutto porta acqua al mulino del toro. Compresi gli studi degli addetti ai lavori che adesso, superata la mitica quota 670 dell'indice Comit (definita di resistenza), scommettono - è [redacted] caso degli analisti del Credito italiano - sul raggiungimento entro fine [redacted] di quota [redacted] che, tradotta in cifre, significa un rialzo del 15%. Come negli anni ruggenti.

Armando Zeni

Oggi vertice a Milano per la vendita dei computer. A Pordenone crisi di liquidità

Olivetti, i pc alla stretta finale

Ma scoppia la crisi Seleco

MILANO. La riunione decisiva è fissata per questa mattina a Milano. I manager della Olivetti e i componenti della Piedmont International, la cordata guidata dall'avvocato americano Edward Gottesman e da Gianmario Rossignolo, dovranno mettere a punto gli ultimi dettagli per la vendita dei personal computer di Ivrea. Poi, con ogni probabilità non oggi, ma nei prossimi giorni, l'annuncio ufficiale per una trattativa che sembra ormai arrivata alla stretta finale e che dovrebbe portare un paio di centinaia di miliardi nelle casse della Olivetti.

Ma proprio mentre Rossignolo sembra avvicinarsi alla dirittura finale della tormentata vicenda Olivetti, un nuovo caso scoppia alla Seleco, l'azienda di apparecchi televisivi da lui controllata.

Da ieri infatti la Seleco ha sospeso per una settimana la produzione. La decisione è stata comunicata venerdì scorso ai sindacati, che l'hanno resa nota ieri; da parte aziendale, invece, non sono state fornite informazioni. La crisi Seleco potrebbe comunque minare in parte la credibilità di Rossignolo nel suo ruolo di «guida» della cordata alla Olivetti Pc, gradito a imprenditori e sindacati.

«Da oggi - ha detto il segretario friulano della Cgil Ruben Colussi - alla Seleco non si lavora, perché non ci sono soldi per farla andare avanti; le banche hanno chiuso i crediti, non c'è nessuno che metta liquidità in azienda e i fornitori non danno i componenti per poter continuare la produzione. Il risultato operativo dell'azienda è stato molto negativo e preoccupante. Il presidente e amministratore delegato Maximilian Schindele si è dimesso e altri amministratori sono dimissionari». «A questo punto è indispensabile - chiede la Cgil - che l'ingegner Rossignolo si assuma le responsabilità che gli derivano dall'essere l'azionista di riferimento. Deve dire se intende operare e deve affrontare subito la questione della liquidità per fare ridiventare operativa l'azienda».

Secondo i sindacati la situazione della Seleco rischia di mettere in gravi difficoltà anche la Seleco Multimedia, azienda (formata da Seleco, Italtel e dalla finanziaria regionale Friulia) che opera nel settore dell'elettronica professionale.

I lavoratori - che sono stati posti in cassa integrazione straordinaria - si riuniranno oggi in assemblea; poi i loro rappresentanti si incontreranno con l'assessore regionale all'Industria, Gianfranco Morettone, e quindi il prefetto, ai quali chiederanno anche di sollecitare al ministro dell'Industria la convocazione immediata delle parti interessate.

Per stamattina è anche stata convocata l'assemblea dei soci della Seleco; la seconda convocazione è prevista per il 28 gennaio. Nei mesi scorsi si è parlato della necessità di ricapitalizzare l'azienda con almeno 20 miliardi. **[r. e. s.]**

L'imprenditore Gianmario Rossignolo

DE BENEDETTI

Sogefi esce dalle marmitte

MILANO. Con un incasso di 40 miliardi e una plusvalenza di 25 miliardi, la Sogefi esce dal settore marmitte per autoveicoli che nel primo semestre di quest'anno aveva contribuito per il 17% al fatturato consolidato di 473 miliardi. E' quanto si legge in una nota della società di componentistica auto del gruppo De Benedetti, in cui si spiega che la Sogefi ha venduto alla statunitense Arvin Industries il 50% della joint venture Tesh (Timax Exhaust System Holding). La Tesh, costituita nel luglio '93, controlla Ansa marmitte in Italia e Rosi in Francia, ossia l'intero settore marmitte della Sogefi, oltre ad altre attività nei silenziatori apportate da Arvin.

SHOPPING ALLO ZUCCHERO

Continua la caccia alle aziende dolciarie italiane per le buone performance del settore

Il torrone Sperlari parla finlandese

Al gruppo Hubtamaki la famosa azienda di Cremona

CREMONA

NUOVO cambio di bandiera, il secondo in tre anni, per il torrone Sperlari, che diventa finlandese. E' infatti operativo, dopo il via libera dei rispettivi consigli di amministrazione e dell'Antitrust, il passaggio del celebre marchio cremonese al gruppo Hubtamaki. Sperlari era da tempo in mani americane, prima del colosso alimentare Heinz, poi, dal 1993, in quelle della Hershey foods. Ora nel quadro di un riassetto della Hershey l'azienda che incarna uno dei simboli di Cremona prende il passaporto finlandese.

Quella che ha sancito il passaggio della Sperlari è stata un'operazione in grande stile nata dalle nuove esigenze strategiche del gruppo statunitense e di quello scandinavo. Con un accordo da 440 milioni di dollari la Hersey ha acquistato le attività dolciarie della Leaf North America, controllata dalla Hubtamaki. Contemporaneamente i due gruppi si sono accordati per la cessione alla società finlandese delle divisioni europee della Hersey: per 110 milioni di dollari passano di mano la Sperlari e la tedesca Gubor.

Sperlari è un marchio importante dell'industria dolciaria italiana: sul nostro mercato, infatti, l'azienda cremonese è prima per i torroni e la mostarda, mentre ha il quinto posto per le caramelle. Nel 1995 la Sperlari ha fatturato 117 miliardi, una cifra che certamente il fondatore, Enea Sperlari, non avrebbe mai neppure lontanamente immaginata nel 1836 quando aprì il negozio, tuttora esistente, in cui aveva il suo laboratorio. Forse gli bastava già essere parte di quel motto che celebra Cremona per tre cose: «turun, turas e tetas», torrone, torrazzo (la torre campanaria comunale) e grandi mammelle; queste ultime riferite, dice la versione più pudica, alla floridezza delle mucche da latte.

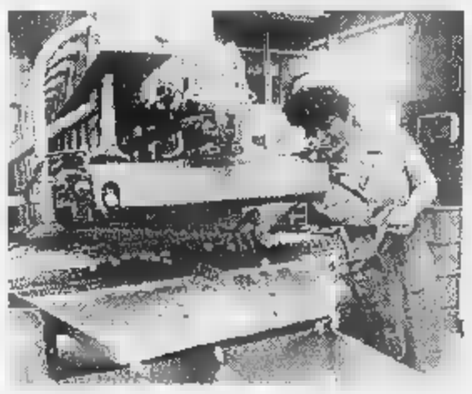
A rendere particolarmente interessante il made in Italy «dolce» sono gli ottimi risultati del settore, nel '95 l'export era salito del 23,2 per cento e quest'anno, nonostante la rivalutazione della lira, è riuscito a guadagnare un altro 6 per cento. Questo a fronte di un bilancio critico per il resto dell'industria agroalimentare, che ha chiuso il 1996 con l'indice di vendita in negativo: -1,3 per cento nei soli primi dieci mesi. Un fatto senza precedenti.

Vanni Cornero

ANTITRUST

Condannati i consumatori

ROMA. Abituati a chiamare in aiuto l'Antitrust a tutela dei propri diritti sono proprio i consumatori, per la seconda volta, a incassare una «condanna» dell'autorità garante. Sotto la lente è finito il periodico Altroconsumo (di comproprietà del Comitato difesa consumatori), che, come nell'agosto scorso, è stato condannato per pubblicità ingannevole dopo aver diffuso una cartolina promozionale di abbonamento alla pubblicazione ed ai suoi supplementi. La réclame conteneva affermazioni «tendenti a sottolineare il risparmio di cui può fruire il consumatore» nella sottoscrizione. Affermazioni, precisa l'Antitrust, idonee a trarre in inganno i destinatari «in quanto fondate su parametri arbitrari ed artificiosi».



Un'operaia impegnata nella produzione di dolciumi

Negoziati Aérospatiale-Fiat per un piccolo lanciatore di satelliti

Alenia sale sul SuperAirbus

E il Consorzio si trasforma in una Srl

PARIGI. L'Alenia parteciperà alla realizzazione del grande aereo da trasporto con cui il Consorzio Airbus intende sfidare la supremazia della Boeing e del Super Jumbo, ma anche a quella del nuovo apparecchio da 100 posti del consorzio europeo, oltre che allo sviluppo del «Fla» da trasporto militare (Future large aircraft). La conferma della partecipazione dell'azienda della Finmeccanica ai programmi di Airbus è stata data dal presidente e direttore generale dell'Aérospatiale, Yves Michot che ha anche sottolineato che Alenia «ha convenuto con i quattro membri del consorzio aeronautico europeo di procedere alla sua progressiva integrazione».

Michot ha parlato a margine all'incontro per l'annuncio ufficiale della trasformazione di Airbus, nel 1999, in società a responsabilità limitata e a capitale privato che sarà ripartito tra gli attuali membri del consorzio: la stessa Aérospatiale (che insieme alla tedesca Dasa ne possiede 37,9% delle parti), British Aerospace (20%) e la spagnola Casa (4%). Alenia, ha ricordato Michot, coopera già da qualche anno al programma Airbus A321 e si è associata ai programmi d'aereo a lungo raggio A340-500 e A340-600 da circa 380 passeggeri che «potrebbero essere lanciati nel 1997 se le compagnie aeree lo accoglieranno positivamente».

Fabiano Fabiani

Con Aérospatiale, Alenia (che collabora anche con Boeing e McDonnell Douglas, i concorrenti statunitensi di Airbus) ha stretti rapporti di cooperazione industriale, a cominciare con la partecipazione paritetica in Atr (aerei da trasporto regionale) che nel 1996 ha registrato il suo cinquecentesimo ordine e che s'è incorporato nell'Air, a cui partecipa anche British Aerospace.

Alenia è anche membro del consorzio che costruirà l'aereo da 100 posti per la Cina. Alenia e Aérospatiale cooperano poi per il missile militare Aster terra-mare; e al programma Amc (Airbus military corp.), l'aereo futuro da trasporto Fla a cui aderiscono otto Paesi europei (oltre ad Alenia e ai quattro membri d'Airbus anche le industrie di Belgio, Portogallo e Turchia). «Abbiamo stretti rapporti anche nel campo dei satelliti: l'Aérospatiale utilizza spesso carichi utili fabbricati da Alenia» ha precisato Michot. Il gruppo Aérospatiale francese ha poi detto d'aver avviato negoziati «esplorativi» con la Fiat per la costruzione di un piccolo lanciatore, per il lancio di satelliti in orbita bassa.

Con la modifica dello statuto annunciata ieri, Airbus Industrie si trasformerà nel 1999 da gruppo d'interesse economico, «Gie», in società a responsabilità limitata e a capitale privato. La firma è considerata «una tappa importante nell'avvio della consolidazione dell'industria aerospaziale in Europa»: la futura società avrà un unico management e aggiungerà alle funzioni già espletate in comune (marketing, vendite, servizio assistenza) l'unificazione delle attività ingegneria, collaudi, produzione, concessioni di subappalto e servizio alla clientela. **[r. e. s.]**

CSI piemonte

ESTRATTO BANDO DI GARA
(DECRETO LEGGE 358/92)

Il CSI-Piemonte, Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Italia, tel. 39-11-4616211, fax 39-11-4616212, indice la seguente gara a procedura ristretta, ai sensi dell'art. 9 n. 4 Decreto Legge n. 358/92.

Oggetto: fornitura biennale di strumenti informatici (stampanti, server, PC e software di base).

Importo presunto della fornitura: Lit. 3.000.000.000 (IVA al netto).

Le domande di partecipazione documentate, pena esclusione, secondo quanto previsto dall'avviso di gara integrale, dovranno pervenire entro il giorno 8 gennaio 1997.

Le imprese interessate, in possesso dei requisiti di legge, potranno prendere visione dell'avviso di gara integrale inviato, per la sua pubblicazione, alla CEE in data 8 gennaio 1997. Copia di detto bando, con pubblicazione in corso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, potrà essere ritirata presso la sede del CSI-Piemonte-Ufficio Acquisti e Contratti.

Il Direttore
(Renzo Rovaris)

CSI piemonte

ESTRATTO BANDO DI GARA
(DECRETO LEGGE 358/92)

Il CSI-Piemonte, Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Italia, tel. 39-11-4616211, fax 39-11-4616212, indice la seguente gara a procedura ristretta, ai sensi dell'art. 9 n. 4 Decreto Legge n. 358/92.

Oggetto: locazione a tempo determinato, comprensiva di manutenzione ed assistenza per tutta la durata e con opzione di riscatto finale, di sottosistema dischi fault tolerant ad architettura RAID con unità di controllo funzionalmente equivalente a IBM 3990-6.

Sono richiesti: a) canali paralleli; b) 8 canali nativi, con transfer rate di 17 MB/sec; c) unità disco (funzionalmente equivalenti 3380-K e 3380-3) per complessivi 300 GB effettivamente disponibili.

La cache dovrà essere dimensionata tenendo conto di: I/O di picco SSCH/sec; connect time medio 5-7 ms; rapporto read/write 50/50% di read.

Importo presunto della fornitura: Lit. 800.000.000 (IVA al netto).

Le domande di partecipazione documentate, pena esclusione, secondo quanto previsto dall'avviso di gara integrale, dovranno pervenire entro il giorno 24 gennaio 1997.

Le imprese interessate, in possesso dei requisiti di legge, potranno prendere visione dell'avviso di gara integrale inviato, per la sua pubblicazione, alla CEE in data 8 gennaio 1997. Copia di detto bando, con pubblicazione in corso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, potrà essere ritirata presso la sede del CSI-Piemonte - Ufficio Acquisti e Contratti.

Il Direttore
(Renzo Rovaris)

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di asta pubblica

Acquisto installazione di n. rilevatori automatici presenze e n. 67 rastrelliere da 25 posti per collocare le cartoline presenze, da ubicarsi c/o uffici di competenza.
Importo a base di gara: L. 126.050.420.
La gara si svolgerà mediante l'espletamento di un'asta pubblica con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 73 lett. c) e del II comma dell'art. 76 R.D. 23/5/1924 n. 827 e con esclusione di offerte in aumento.
La gara sarà esperita il 26 febbraio 1997 e le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 14,30 del 24 febbraio 1997.
Il bando integrale, nonché il capitolato d'oneri, potranno essere ritirati presso il Servizio Contratti della Provincia via M. Vittoria n. 12 - 10123 Torino (tel. 011-5756/2335 - telefax 011-5756/463) esclusivamente lunedì e venerdì ore 9,00 alle ore 12,00 oppure potranno essere richiesti al suddetto Servizio, mediante lettera o fax.
Per le altre informazioni di carattere «tecnico» rivolgersi al Servizio Provveditorato della Provincia (tel. 011-5756/2694).
Torino, li 20 dicembre 1996
IL SEGRETARIO GENERALE
prof. dr. Desiderio De Petris
IL PRESIDENTE
prof. Mercedes Bresso

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di asta pubblica

Copertura assicurativa per i rischi di responsabilità civile derivante dalla circolazione degli automezzi provinciali a decorrere dall'1/04/1997 e scadenza al 31/03/2000.
Importo a base d'asta: L. 928.000.000.
L'asta si svolgerà mediante l'espletamento di una procedura aperta ai sensi dell'art. 36 lett. b) della direttiva CEE 92/50, con aggiudicazione al prezzo più basso e con esclusione di offerte in aumento.
La gara sarà esperita il 5 febbraio 1997 e le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 14,30 del 24 febbraio 1997.
Il bando integrale, nonché il capitolato d'oneri, potranno essere ritirati presso il Servizio Contratti della Provincia via M. Vittoria n. 12 - 10123 Torino (tel. 011-5756/2652 - telefax 011-5756/463) esclusivamente dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 12,00 oppure potranno essere richiesti al suddetto Servizio, mediante lettera o fax.
Per le altre informazioni di carattere "tecnico" rivolgersi al Servizio Patrimonio della Provincia (tel. 5756/2615).
L'avviso di gara è stato inviato alle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 18 dicembre
Torino, li 20 dicembre 1996.
IL SEGRETARIO GENERALE
Prof. Dr. Desiderio De Petris
IL PRESIDENTE
Prof. Mercedes Bresso

CESSIONE DI VOLUMETRIE PER IL TRATTAMENTO FINALE PER L'ANNO 1997 DI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI

Estratto di avviso di gara

L'AMIAT indice una gara nella forma della trattativa privata per il trattamento di 11.000 tonnellate di rifiuti speciali assimilabili agli urbani presso l'impianto di Interramento Controllato di V. Germagnano 50 Torino. Sono ammessi alla gara i soggetti produttori di rifiuti e le imprese autorizzate per le attività di stoccaggio di rifiuti speciali prodotti da terzi, stoccaggio finalizzato alla cernita di rifiuti speciali prodotti da terzi o quelle autorizzate per le attività di ammasso e cernita di rifiuti.
L'importo a base di gara è pari a Lit. 150.000 tonnellata. I conferimenti dovranno essere effettuati entro 12 mesi dalla data di stipula della convenzione e il pagamento avverrà mensilmente a 30 giorni f.m.d.f.
Per ogni ulteriore informazione rivolgersi a Divisione Nuove Iniziative Commerciali tel. 011/2223620/19.
Per partecipare alla gara è necessario inviare entro il 17/01/97 una lettera o fax di richiesta indirizzata a AMIAT, Divisione Approvvigionamenti, V. Germagnano, 50, 10156 Torino, fax 011/2223201.

COMUNE DI TROFARELLO
PROVINCIA DI TORINO

Si rende noto che la Variante specifica al P.R.G.C. area a P.E.E.P. Cr3/4 e Cr3/7, 2° lotto e la Variante al P.E.E.P. approvato contestuale a Variante specifica al P.R.G.C. adottate con atti n. 105 e n. del 28.11.1996, depositate in Comune per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 15.1.1997 e fino al 14.2.1997 con il seguente orario: feriale dalle ore 10,00 alle ore 12,00 festivo ore 10,00 alle ore 11,30.
successivi giorni a partire dal 15.2.1997 potranno essere prodotte osservazioni in triplice copia.
Dalla Casa Comunale, li 14.01.1997
IL SEGRETARIO CAPO
dr. Sergio Sortino
IL
Adriana Cortassa

ESTRATTO DI ATTI

Settore Istituzionale
Piazza San Secondo n.
tel. (0141) 399261-219 / Fax 399250

Avviso di appalto concorso per l'affidamento del servizio di rilevazione unità immobiliari alla sul territorio comunale ai fini della individuazione della superficie in base a la parte ordinaria e tassazione

Il Comune di Asti indice un appalto - concorso per l'affidamento del servizio in oggetto, per una spesa complessiva da contenersi in lire 480.000.000 (IVA inclusa).
Le di partecipazione ed entro le ore 12 giorno 27/1/1997 e dovranno essere indirizzate e recate nei precedenti nell'avviso integrale di gara affisso all'Albo Pretorio del Comune e richiedibile altrimenti e ai telefonici e di fax sopra riportati
Asti, 7/1/97
IL DIRIGENTE AMMIVO
Giovanni Macilcose

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 166/93 p. : Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: Maria Giudice dell'esecuzione dr. Lo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 06.02.1997 ore 11,00 dei seguenti beni:
Lotto unico
In Torino - C.so Toscana n. 12 bis alloggio al piano quarto composto da due camere, tinello con cucinino, servizio ed accessorio, cantina.
Prezzo base L. 165.000.000 aumenti minimi L. 2.000.000
Depositi cauzione e spese: del prezzo base versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare trasferibile provincia Torino intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore».
L'aggiudicatario potrà profittare del Mutuo Fondiario.
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via della Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
SECONDA SEZIONE CIVILE

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella causa civile n. 676/93 R.G. promossa da: Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. contro: GATTINELLA Paolo e altri, il Giudice Istruttore dott. Scovazzo ha disposto la vendita all'incanto, per il giorno 13.02.1997 ore 11,10, del seguente immobile:
In San Mauro Torinese - via Brandizzo n. - fabbricato ex rurale civile abitazione elevato a 2 piani f.t. composto da
- piano terreno: ingresso-soggiorno, angolo cottura, bagno e vano sottoscala;
- piano 1° (2° f.t.): collegato con scala interna, disimpegno, camera, cameretta e bagno.
Area esterna comune, oltre a baraccamenti per ricovero attrezzi su terreno di pertinenza.
Alle confinanze: via Brandizzo, comune, prop. Micela Giuseppe o aventi causa.
Prezzo base L. 90.000.000, aumenti minimi L. 2.000.000, cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13.00 del giorno 10.02.1997, istanza in bollo da lire 20.000 diretta a G.I., allegando assegno circolare trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore», per una somma pari al 25% del prezzo base.
Termine versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Torino, li 13 luglio 1996.
COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Papa

PK Per la pubblicità su
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 566.52.11

Il pds fa pressioni per un intervento di Prodi. Bersani: «La buona volontà sta crescendo»

Metalmeccanici, in cerca di un'intesa

Oggi si riunisce l'assemblea degli imprenditori

ROMA. D'Alema e il pds continuano a premere su Prodi perché intervenga nella vertenza dei metalmeccanici. Ma oggi l'attenzione è incentrata sulla riunione straordinaria di Federmeccanica, nella sede della Confindustria all'Eur. I sindacati sperano infatti che di lì arrivi una proposta conclusiva» per il rinnovo del contratto, anche se gli imprenditori smorzano questo accentuato clima di attesa parlando soltanto di «riunione informativa».

La percezione prevalente, però, è che si approssimi una svolta risolutiva. Il ministro dell'Industria, Bersani, ha lanciato ieri da Bologna un segnale fiducioso: «Obiettivamente non è semplice, però mi pare che la buona volontà stia crescendo in queste ore. E quindi può anche darsi che ci si riesca». Il pds ritiene che la «spallata» decisiva possa essere impressa dallo stesso Prodi, convocando sindacati e Confindustria come sollecitano Cgil, Cisl e Uil. E ieri, nel colloquio a Palazzo Chigi, D'Alema avrebbe sollecitato di nuovo il premier a non rimanere neutrale, ma a favorire con il suo intervento lo sblocco della vertenza. Più esplicitamente, in una nota del responsabile per il Lavoro del partito, Alfiero Grandi, il pds sostiene che «è auspicabile che Prodi raccolga l'invito delle confederazioni ad intervenire direttamente per verificare l'attuazione dell'accordo del luglio '93, di cui i rinnovi contrattuali sono parte essenziale».

Mentre dal pds arriva, dunque, un esplicito invito a Prodi perché eserciti «una forte pressione politica a garanzia del rispetto degli accordi», un implicito accenno alla vertenza dei metalmeccanici giunge anche dal governatore di Bankitalia, Fazio, riunito con i suoi colleghi a Basilea. Parlando dell'inflazione, «che sembra sotto controllo», Fazio invita infatti a tener presenti i rischi derivanti «dal costo del lavoro e dalla finanza pubblica».

Questo invito alla prudenza significa che Bankitalia teme una deriva inflativa del contratto? Anche dopo la proposta (200 mila lire d'aumento) di Treu? Nessuno in Bankitalia si azzarda ad avvalorare questa interpretazione che giustificherebbe la resistenza degli industriali, i quali sostengono, contro il parere del governo, che la proposta Treu resta inflativa.

Ieri, il direttore generale e capo negoziatore di Federmeccanica, Michele Figurati, ha ripetuto che «la proposta del governo è onerosa. Ma noi siamo disponibili a discutere tutte le ipotesi che possono risolvere il problema». Ma nei dettagli, Figurati si guarda bene dall'entrare, convinto che «parlare di qualunque ipotesi significa rischiare di bruciarla».

In questa tesa vigilia dell'assemblea di Federmeccanica, di ipotesi ne sono, comunque, circolate tante. Dalla soluzione-ponte (una tantum per il periodo giugno'96-luglio '97) fino alla eventuale revisione dell'accordo del '93 in programma per la prossima estate, respinta congiuntamente da Federmeccanica e sindacati, all'allungamento di sei mesi della durata del contratto per meglio assorbire gli aumenti. E altre ipotesi riguardano ancora l'inserimento all'interno dell'aumento di una quota riservata alla previdenza integrativa, oppure la sterilizzazione degli scatti d'anzianità o infine l'introduzione di un edr (elemento distinto della retribuzione) che non pesa sul costo del lavoro.

Resta da vedere quale dose di fantasia spenderanno i negoziatori delle due parti alla ricerca di un compromesso. «Fiducioso» si dichiara Guidalberto Guidi, uno dei dirigenti di Confindustria, mentre dal fronte sindacale arrivano segnali contrastanti. Il leader della Fiom-Cgil, Claudio Sabattini, tuona che «il conflitto deve tornare in fabbrica perché è necessario per chiudere il contratto». E la componente di minoranza della Cgil, Alternativa sindacale, che fa come riferimento Rifondazione, incita allo sciopero generale in sostegno ai metalmeccanici. «Ci auguriamo che dalla riunione degli industriali venga fuori una dichiarazione di disponibilità reale» confida Luigi Angeletti, leader della Uilm, mentre per Pierpaolo Baretta, segretario nazionale della Fim-Cisl: «Ora Federmeccanica non può limitarsi a dire no». I sindacati si riuniranno domani per valutare la risposta degli industriali e studiare eventualmente una intensificazione della protesta. Scioperi articolati sono avvenuti ieri in tutto il Piemonte come anche alla Fiat di Cassino e domani toccherà a Mirafiori. [p. pat.]

ORARI FLESSIBILI

Callieri: il sindacato rifletta

ROMA. Il vicepresidente della Confindustria, Carlo Callieri, ha accolto con soddisfazione l'«apertura» della Cisl sulla flessibilità salariale al Sud e ha affermato l'importanza per l'intero sindacato di «riflettere sulla proposta». «Chiediamo da tempo - ha detto - la flessibilità salariale temporanea. E' uno strumento utile per creare nuove imprese e occupazione e consideriamo interessanti le affermazioni di D'Antoni. L'ipotesi della Cisl - ha aggiunto - è da coltivare. Credo che su questi argomenti il sindacato debba riflettere ed arrivare ad una valutazione unitaria». Sull'ipotesi di derogare ai minimi contrattuali è tornato anche il segretario generale aggiunto della Cisl, Raffaele Morese, la proposta sarebbe limitata ai casi di «occupazione aggiuntiva» e dovrebbe valere per «periodi di tempo limitati». «Siamo disponibili - ha affermato - a discutere di retribuzioni inferiori ai minimi nel caso di programmi di investimento che implicano occupazione aggiuntiva. Questi salari più bassi dovrebbero consentire alla nuova struttura di irrobustirsi, ma dovrebbero tornare regolari dopo il primo periodo. La riduzione salariale da sola - ha concluso Morese - è pensabile ma può essere utile per lo sviluppo se utilizzata insieme ad altri strumenti».

Claudio Sabattini e, a sinistra, Michele Figurati

Sui 55 anni

Pensioni è guerra in Francia

PARIGI. E' quasi guerra in Francia sul tema del pensionamento per tutti a 55 anni. In vigore da decenni per gli addetti ai lavori più improbi e faticosi, come quello dei minatori, l'uscita dalla vita attiva a quest'età era stata imposta anche dai sindacati dei ferrovieri per alleviare i macchinisti che conducevano i treni di vecchia generazione; e la stessa rivendicazione è stata sbandierata, con successo, nello scorso dicembre durante lo sciopero dei camionisti che ha paralizzato la Francia per più di due settimane. La capitolazione del governo davanti ai camionisti ha dato il via ad analoghe richieste di altre categorie sindacali, che hanno incorporato puramente e semplicemente il tema del pensionamento a 55 anni al complesso discorso sulla ripartizione o sulla riduzione del tempo lavorativo.

Ma le difficoltà di finanziare il pensionamento di inattivi sempre più numerosi rispetto alla popolazione attiva non lascia nessuno indifferente. Negli ultimi giorni tutte le principali forze politiche, sindacali e confindustriali del Paese si sono schierate pro o contro, e in verità i contrari sono molto più numerosi dei fautori. A cominciare dal presidente Jacques Chirac e dal primo ministro Alain Juppé che ieri ha detto ai giornalisti che tale provvedimento «è incompatibile con lo stato delle finanze».

Gli investimenti '96 cresciuti del 23,3%, cala l'indebitamento

Telecom ha preso il volo

L'utile netto sfonda i 2000 miliardi

ROMA. Utile netto superiore ai 2000 miliardi di lire (con una crescita del 50% rispetto all'anno precedente) e investimenti per 8 Miliardi (più 23,3%). Questi i dati di preconsuntivo del 1996 per Telecom Italia esaminati ieri dal consiglio d'amministrazione presieduto da Umberto Silvestri. I dati illustrati al consiglio dall'amministratore delegato Francesco Chirichigno indicano - afferma una nota - «una forte crescita sia della redditività e dell'equilibrio patrimoniale-finanziario, sia dell'innovazione e della qualificazione dei sistemi di offerta». L'aumento di oltre 2000 miliardi dell'utile d'esercizio a parità di perimetro di attività svolte (i primi otto mesi del 1995 comprendevano infatti anche le attività trasferite poi a Tim) - ha detto Chirichigno - è stato conseguito nonostante le «sensibili riduzioni» nelle tariffe internazionali ed interurbane): «i risultati conseguiti sul piano economico-finanziario, di efficienza e di innovazione dei servizi di assoluto valore a livello internazionale - ha aggiunto l'amministratore delegato della società - collocano Telecom Italia in una posizione positiva per affrontare l'appuntamento della privatizzazione e della liberalizzazione».

Francesco Chirichigno

Nel corso del 1996 il livello dei ricavi ha raggiunto i 29.400 miliardi di lire (il fatturato dei nuovi servizi è cresciuto del 70% rispetto al 1995). Il numero dei dipendenti si è ridotto di 4000 unità a quota 84.750. Diminuendo il rapporto costo del lavoro/ricavi ad un livello inferiore al 24% contro il 27,3% di British Telecom, il 28,1% di France Telecom ed il 30% di Bell Atlantic. L'indebitamento finanziario netto è diminuito di 2700 miliardi passando da 14.787 a 12 mila miliardi.

Il rapporto indebitamento finanziario netto/capitale investito si è ridotto così dal 40,3 al 35%. Gli investimenti (8200 miliardi) sono stati integralmente coperti con l'autofinanziamento.

Telecom Italia ricorda che la capitalizzazione della società nel 1996 è cresciuta del 58,5% rispetto all'anno precedente grazie alla brillante performance delle azioni (più 59,1% quelle ordinarie, più 55,6% quelle di risparmio). Il traffico nazionale è cresciuto del 9% rispetto all'anno precedente mentre il traffico internazionale è aumentato del 12% in termini di minuti. La numerizzazione delle centrali urbane ha raggiunto l'86% contro il 75,6% del 1995. [r. e. s.]

Da oggi l'offerta

Mediobanca riapre la «cedola coupon» a quindici anni

MILANO. Prende avvio oggi l'offerta al pubblico per la riapertura del prestito obbligazionario «Mediobanca 1996 coupon 1996-2011» per ulteriori nominali 1200 miliardi. Dopo la riapertura l'importo nominale del prestito salirà a 2400 miliardi. L'offerta durerà due giorni, 14 e 15 gennaio, salvo chiusura anticipata senza preavviso. Il pagamento dei titoli è previsto per il 16 gennaio, il godimento sarà il medesimo della precedente emissione - cioè 12 dicembre 1996. Le obbligazioni sono offerte nel taglio unico da 5.000.000 al prezzo di 1.825.000 (36,50%) per obbligazione ed hanno durata di 15 anni; il rimborso sarà quindi effettuato in un'unica soluzione alla pari il 12 dicembre 2011. Sulla base del prezzo di offerta sopra indicato il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza dei titoli è del 6,99%; quello al netto di imposta del 6,39%.

Presentate le offerte. L'ultima parola tocca all'Eni

Locatelli in pole position per l'acquisto del Giorno

ROMA. L'offerta migliore per l'acquisto del quotidiano Il Giorno è quella presentata dalla società che fa capo all'ex-direttore del Sole 24 Ore ed ex-direttore generale della Rai Gianni Locatelli. Lo ha reso noto la Sogedit, la società editrice del quotidiano dell'Eni che, dopo aver concluso con la consulenza della Sopaf «la procedura di valutazione delle offerte finali migliorative ricevute per la vendita della società editrice del Giorno e per la Nuova Sames», ha annunciato che «l'offerta più vantaggiosa risultata quella presentata dalla New Day («Nuovo giorno»). L'operazione sarà ora sottoposta dalla Sogedit al proprio azionista, l'Eni. Si conclude in questo modo l'ultima fase della tormentata cessione del quotidiano fondato nel 1956 da Gaetano Baldacci e poi acquistato dal presidente dell'Eni Enrico Mattei. Secondo le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi le offerte finali per l'acquisto del Giorno erano due: quella del gruppo Nazione-Carlino (Monti) e quella della cordata guidata da Locatelli, di cui fanno parte anche gli ex proprietari dell'Electa, Massimo Vitta Zelman e Giorgio Fantoni. La prima, sempre secondo le indiscrezioni, offriva un prezzo di 12 miliardi ma chiedeva una preventiva ricapitalizzazione da parte della Sogedit sugli 8 miliardi; la seconda offriva un prezzo di 20 miliardi ma una copertura di 40-50 miliardi. Su queste due offerte la Sogedit, il 12 dicembre scorso, aveva chiesto ai due candidati di presentare «offerte migliorative». L'Eni aveva già tentato senza successo di vendere Il Giorno nel 1993. In quell'occasione il quotidiano milanese fu messo sul mercato e raccolse solo l'offerta dell'editore del Gazzettino di Venezia Luigino Rossi che però non giudicata congrua.

PARADIGMA
ricerca e cultura d'impresa

I REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: LA PROPOSTA FLICK E LA RIFORMA DELL'ABUSO D'UFFICIO

e Hotel oia

PRIMA GIORNATA

- Giustizia, Politica, Pubblica Amministrazione: gli insegnamenti degli ultimi venti anni
  (Prof. Sergio Romano)
- Autonomia e limiti all'esercizio delle funzioni della Pubblica Amministrazione
  (Prof. Avv. Feliciano Benvenuti)
- Trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa dopo Legge 7 agosto 1990, n. 241
  - L'inerzia della Pubblica Amministrazione: conseguenze amministrative e disciplinari
  (Dott. Alberto de Roberto)
- La definizione di Pubblico Ufficiale e di Incaricato di Pubblico Servizio nella Legge 26 aprile 1990, n.
  - Casistica ed evoluzione giurisprudenziale
  (Avv. Cesare Zaccone)
- La malversazione e la truffa aggravata per conseguimento di erogazioni pubbliche
  - Distrazione e diversa destinazione dell'erogazione
  - Ipotesi di peculato
  (Dott. Arcibaldo Miller)
- Concussione, corruzione, istigazione alla corruzione e truffa
  - Elementi distintivi
  - La più recente giurisprudenza
  (Avv. Giuliano Spazzali)
- L'individuazione della condotta del Pubblico Ufficiale nel reato di corruzione e concussione
  (Dott. Silvio Franz) - (Avv. Cesare Giordanengo)
- La "corruzione ambientale": una fattispecie non ancora codificata
  (Avv. Vittorio Chiusano)
- Corruzione e concussione: profili e problemi processuali
  (Prof. Avv. Oreste Dominioni)
- L'abuso nel sistema dei delitti contro la Pubblica Amministrazione
  (Prof. Avv. Alfonso Maria Stile)

SECONDA GIORNATA

- Corruzione e grande criminalità: problemi e prospettive
  (Sen. Prof. Pino Arlacchi)
- La riforma del reato di abuso d'ufficio
  - Il "vantaggio patrimoniale" ed il "danno ingiusto"
  - Elemento soggettivo e ricerca della "intenzionalità"
  - Custodia cautelare e concorso di persone nel reato
  (On. Avv. Vincenzo Siniscalchi)
  (Dott. Gherardo Colombo)
- Segreto d'ufficio e tutela della privacy
  (Dott. Marcello Maddalena)
- Il comportamento dell'indagato nel corso del procedimento
  - Il problema della "collaborazione"
  (Prof. Avv. Gaetano Pecorella)
- Falso in bilancio, segreto bancario e finanziamenti illeciti
  - L'acquisizione di atti ed il principio di riservatezza degli Istituti bancari
  - Responsabilità penali di amministratori, dirigenti e preposti
  (Dott. Carlo Nordio)
- Rogatorie internazionali in materia di corruzione
  (Prof. Avv. Paolo Bernasconi)
- La pregiudizialità amministrativa nel processo penale
  (Prof. Avv. Giuseppe Morbidelli)
- La responsabilità disciplinare di amministratori, funzionari e dipendenti pubblici
  - La responsabilità dirigenziale
  (Avv. Alfonso Quaranta)
- La responsabilità amministrativa degli amministratori e dei dipendenti pubblici. Profili sostanziali e processuali
  - Innovazioni legislative ed attuali orientamenti giurisprudenziali. La sentenza n. 132/1996 della Corte dei Conti e n. 1718/96 T.A.R. Lombardia
  (Prof. Avv. Franco Gaetano Scoca)
- Prospettive di riforma in tema di patteggiamento allargato e riti alternativi: la proposta Flick
  (Sen. Giuseppe Ayala) - (Prof. Luigi Scotti)
  (Prof. Avv. Carlo Taormina)

ed iscrizioni a: PARADIGMA srl - Via Torino
Tel. 011/538686/7/8/9 - 56 8 - 5617026 - fax 011/ 21123 - 540279
I partecip otranno form ermine di ogni relazione, quesiti che saranno approfonditi in sede di convegno.

IL TERZO MERCATO

Alcatel ord. 4400 (4350) Alcatel risp. 3800 (3750); B. P. Lodi priv. 10650 (10600 10650); B. P. Molise 9750 (9700); C. R. Bologna 21000 21300 (21000 21300); Data Base 1780 1820 (1780 1820); Ifitalia 1250 (1250); Ina Banca Marino 930 (950); Med. Lombardo 6150 (6150); Med. Toscano 1350 (1350); Rorer fin 10000 (10050); Smithkline 1750 (1600); Sasib priv. 5800. WARRANT. Eurosviluppo 1,50 ; Gemina 56 61 (53 56); San Paolo Bs 900 (880 900); Sai risp. 350 (305); Unipol 510 (500 510) Unipol priv. 450 495 (440 470).

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 652,76 (+0,93%); Bruxelles (Dax) 1976,56 +1,57%); Francoforte (Dax) 2954,95 (+0,73%); Hong Kong (Hang Seng) 13289,21 (+0,74%); Londra (Ft-Se 100) 4107,30 (+1,24%); Madrid (Generale) 464,16 (+1,69%); Parigi (Cac 40) 2361,27 (+1,45%); Sidney (Generale) 2422,30 (+0,15%); Tokyo (Nikkei) 18118,79 (+4,71%); Zurigo (Swiss Market) 3975,50 (+0,71%); New York (Dow Jones) 6709,18 (+0,08%)

OBBLIGAZIONI DEL 13-01-97

Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano
CCT 1.6.97	100.82	CCT 1.11.02	101.37	BTP 9,50% 1.2.99	106.07
CCT 1.7.97	101.20	CCT 1.12.02	101.34	BTP 9,50% 1.4.99	104.53
CCT 1.8.97	101	CCT 1.2.03	101.74	BTP 12% 16.5.99	110.74
CCT 1.9.97	101.30	CCT 1.4.03	101.45	BTP 8,75% 1.7.99	104.65
CCT 1.3.98	100.61	CCT 1.5.03	101.44	BTP 8,50% 1.8.99	104.67
CCT 1.4.98	101.15	CCT 1.7.03	101.39	BTP 7,50% 1.10.99	103.33
CCT 1.5.98	101.71	CCT 1.9.03	101.43	BTP 9,50% 1.12.99	107.43
CCT 1.6.98	101.52	CCT 1.11.03	100.40	BTP 10,50% 1.4.00	111.35
CCT 1.7.98	101.15	CTZ 28.2.97	99.36	BTP 10,50% 15.7.00	112.29
CCT 1.8.98	101.26	CTZ 28.4.97	98.86	BTP 10,50% 1.11.00	112.98
CCT 1.9.98	101.29	CTZ 30.6.97	98.16	BTP 9,50% 1.2.01	110.27
CCT 1.10.98	101.36	CTZ 29.8.97	97.49	BTP 12% 1.1.02	120.46
CCT 1.11.98	101.49	CTZ 31.10.97	95.74	BTP 8,75% 1.7.01	108.60
CCT 1.12.98	101.64	CTZ 31.12.97	95.59	BTP 12% 1.9.01	120.35
CCT 1.1.99	101.75	CTZ 28.2.98	92.41	BTP 7,75% 15.9.01	104.89
CCT 1.2.99	101.50	CTZ 30.4.98	91.78	BTP 12% 1.1.02	121.40
CCT 1.3.99	101.50	CTZ 30.6.98	91.11	BTP 12% 1.5.02	122.37
CCT 1.4.99	101.72	CTZ 31.8.98	90.75	BTP 12% 1.9.02	123.70
CCT 1.5.99	101.60	CTZ 30.10.98	89.77	BTP 12% 1.10.02	123.90
CCT 1.6.99	101.94	BTP 8,50% 1.1.97	100.20	BTP 11,50% 1.3.03	121.90
CCT 1.8.99	101.62	BTP 12% 1.5.97	100.84	BTP 11% 1.6.03	119.86
CCT 1.11.99	101.93	BTP 12,50% 1.6.97 x 90	101.25	BTP 10% 1.9.03	115
CCT 1.1.00	102.02	BTP 12,50% 16.6.97	101.72	BTP 9% 1.10.03	109.93
CCT 1.2.00	101.91	BTP 12,50% 1.11.97	[illegible]	BTP 8,50% 1.1.04	107.27
CCT 1.3.00	101.99	BTP 12% 1.1.98	104.43	BTP 8,50% 1.4.04	107.31
CCT 1.5.00	102.24	BTP 12,50% 1.7.98	104.65	BTP 8,50% 1.8.04	107.22
CCT 1.6.00	102.65	BTP 11,50% 1.3.98	104.91	BTP 9,50% 1.2.05	113.72
CCT 1.8.00	102.01	BTP 12,50% 17.3.98	105.39	BTP 10,50% 1.4.05	119.85
CCT 1.9.00	101.46	BTP 10,50% 15.4.98	104.48	BTP 10,50% 1.9.05	120.10
CCT 1.10.00	101.90	BTP 11% 1.6.98	105.59	BTP 9,50% 1.2.06	113.97
CCT 1.11.00	101.34	BTP 12% 20.6.98	104.75	BTP 8,75% 1.7.06	109.33
CCT 1.12.00	101.64	BTP 10,50% 15.7.98	105.71	BTP 7,75% 1.11.06	103.10
CCT 1.1.01	101.31	BTP 10% 1.8.98	[illegible]	BTP 9% 1.10.23	112.42
CCT 1.2.01	101.15	BTP 12% 15.9.98	108.33	CTO 12,50% 17.4.97	103.56
CCT 1.4.01	101.10	BTP 9% 1.10.98	104.32	CTO 12% 19.6.97	101.78
CCT 1.4.02	101.30	BTP 10,50% 1.11.98	106.46	CTO 12% 19.9.97	103.06
CCT 1.5.02	101.19	BTP 8,50% 1.1.99	104.09	CTO 12% 20.1.98	104.99
CCT 1.6.02	101.14	BTP 12% 17.1.99	110	CTO 12% 19.5.98	106.61
CCT 1.10.02	101.34				

CONVERTIBILI — [illegible]

TITOLI DI STATO — [illegible]

Enel 85/00 ind. 1^ 117.20; [illegible]

Cambi e prezzi dei titoli a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità ottenute dalla seduta precedente

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	5650	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	20100	[illegible]
Banca Pop. Crema	60000	0,00
Banca Pop. Cremona	11000	0,00
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	113500	0,00
Banca Pop. Intra	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Lodi	11200	+0,17
Banca Pop. Luino e Varese	[illegible]	0,00
Banca Pop. Siracusa	14550	-0,13
Banca Pop. Novara	8600	+3,80
Banca Pop. Sondrio	[illegible]	0,00
Banca Prov. Napoli	7750	+0,26
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	245	0,00
Italiana Ass.	14000	+3,70
Napoletana Gas	[illegible]	[illegible]
Condotte Acqua	18	0,00
Creditwest	—	—
Finance ord.	7000	0,00
Frette	3075	0,00
Zerowatt	—	—
Cibiemme	27	[illegible]
Ferrovie Nord Milano	800	+0,62
Ifis priv.	760	0,00
Broggi Izar	—	—
[illegible]	—	—
W Edilic rsp	—	—

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente
Dollaro Usa	1542,56	1539,51
ECU	1886,73	1896,71
Marco tedesco	971,46	975,59
Franco francese	287,94	289,27
Sterlina	2579,06	2595,98
Fiorino olandese	866,42	869,56
Franco belga	47,126	47,338
Peseta spagnola	11,649	11,687
Corona danese	255,14	256,18
Lira irlandese	2537,24	2552,40
Dracma	6,195	6,254
Escudo portoghese	9,746	9,782
Dollaro canadese	1145,63	1138,13
Yen	13,260	13,341
Franco svizzero	1118,63	1122,55
Scellino austriaco	138,08	138,72
Corona norvegese	242,64	241,10
Corona svedese	223,14	223,74
Marco finlandese	326,38	327,15
Dollaro australiano	1202,74	1198,05

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7,250	7,875
Call	6,125	8,250
T/N	7,875	8,000
S/N	7,250	7,875
1 Settim.	7,250	7,875
2 Settim.	7,625	7,750
1 mese	7,375	7,500
2 mesi	7,250	7,375
3 mesi	7,250	7,375
6 mesi	6,875	7,000
9 mesi	6,750	6,875
12 mesi	6,500	6,625

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

Prezzi venditori in $ per oncia/ Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercato	[illegible]	10-01-1997
Londra	356,60	356,25
Zurigo	351,60	358,25
Parigi	353,60	356,25
New York	0,00	0,00
Milano (L/gr)	17835,00	17737,80
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-01-97

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Azioni	Chiusura	Differ. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
Acq De Ferrari o	[illegible]	[illegible]	4267	4450	[illegible]
Acq De Ferrari	[illegible]	[illegible]	2217	2449	[illegible]
Acq Nicolay	[illegible]		5250	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Comau	4101	+190	3670	4101	117500
Comind	3058	+111	2784	3058	1818600
Commerzbank	42026	+369	38500	42026	4250
Compart ord	753	+47	599	753	23580000
Compart rnc	[illegible]	+47	524	660	3100000
Compart w. rnc	41	+1	35	41	12150000
Compart w. ord 98/1	152	+10	[illegible]	152	2430000
Compart w. ord 98/2	132	+5	113	132	990000
[illegible]	4250	-	4250	4300	[illegible]
Costa Crociere	3694	-7	[illegible]	3706	335000
Costa Crociere r.n.c.	2375	-5	2368	2382	357500
Costa Cr. w. 99	257	-2	257	274	[illegible]
Credito Agr. Bresc.	9958	-40	9752	9958	[illegible]
Cr. Bergamasco	23834	+1013	20178	23834	486000
Credito Fondiario	1454	+9	1396	1502	437500
Credito Italiano	1893	+59	1676	1893	56827500
Credito Ital. rsp.	1562	+53	1383	1562	175000
Credito Ital. w. 97	278	+28	181	278	29420000
Credito Valtellinese	13103	+163	12755	13103	36500
Cred. Valt. w. 97	1565	+83	1340	1565	24000
Crespi	5804	+151	5446	5804	152000
Cucirini Cantoni	1170	+70	1060	1170	5600
Dalmine	354	+10	327	354	2225000
Danieli & C	11914	-55	11781	12408	106900
Danieli & C. rsp	6495	-14	6159	6495	93800
Danieli w.	1367	—	1236	1375	348000
Del Favero	snsp	—	600	600	n.r.
[illegible]	[illegible]	+355	9404	10439	[illegible]
Ed. La Repubblica	2555	+212	2426	2555	[illegible]
[illegible]	8925	+404	7495	8973	[illegible]
Ericsson	21147	+598	19994	21147	24500
Eridania Beghin-Say	243000	+8000	238000	243000	125
Esaote Biomedica	5095	+85	4650	5095	167000
[illegible]	1900	+140	1750	2100	10900
Euromobiliare rsp	n.r.	—	1650	1800	n.r.
Falck	6891	+257	6182	6891	98000
Falck rsp	5050	—	5050	5050	n.r.
Fiar	4635	-159	4630	4900	20000
Fiat ord	5007	+285	4206	5007	43818000
Fiat priv	2738	+124	2389	2738	6392000
Fiat rsp	2901	+96	2608	2901	6128000
Fidis	673	+12	656	734	250000
Finarte priv.	379	+2	357	393	310000
Finarte r.n.c.	567	+7	557	591	290000
Finrex	1005	+4	1050	1095	100000
Fincasa 44 ord	216	-1	216	226	200000
Finmeccanica ord	723	+43	620	723	320000
Finmeccanica rsp	622	—	617	648	30000
Finmeccanica w.	60	+5	54	63	170000
Finpe w. 97	26	—	26	29	n.r.
[illegible]	snsp	—	121	121	n.r.
[illegible] rsp	snsp	—	[illegible]	189	n.r.
[illegible]	[illegible]	—	120	192	[illegible]
Franco Tosi	11657	+259	10565	11657	64000
Franco Tosi w.	n.r.	—	141	141	n.r.
Gabetti	860	—	860	900	45000
Gabetti rsp	1735	—	1735	1735	n.r.
Gemina	838	+19	726	838	4440000
Gemina r.n.c.	730	+22	647	730	1340000
Generali	31932	+1017	27778	31932	6241250
Generali w. 97	30435	+1082	525	30435	179500
Gewiss	19409	+526	18511	19850	45500
[illegible] rsp	169	—	169	169	25000
Gim ord	958	+8	922	958	490000
Gim rsp	1438	-6	1420	1470	58000
Gim w. ord 97	37	—	37	37	n.r.
Gottardo Ruffoni	snsp	—	103	103	n.r.
Ifi priv	17799	+518	15659	17799	839500
Ifil ord	4861	+155	4436	4861	2424000
Ifil rsp	3017	+37	2783	3017	2694000
Ifil w. ord 99	1373	+40	1216	1373	114000
Ifil w. rsp 99	821	+40	754	821	304000
Ima	5959	+84	5806	5959	126000
Imi spa	14582	+511	12788	14582	4288000
Imm. Metanopoli	1215	+16	1202	1232	345000
Impregilo ord	1282	+62	1154	1282	2560000
Impregilo rsp	1245	+37	1169	1245	180000
Impregilo w. ord 99	498	+22	436	498	1635000
Impregilo w. ord 97	286	+31	215	286	2780000
Impregilo w. ord 01	496	+17	442	496	835000
Ina	2069	+61	1969	2069	18964000
Interbanca ord	snsp	—	—	—	n.r.
Interbanca priv	30500	—	29500	30800	500
Intermobiliare	2820	+70	2800	2820	5000
Interpump	4988	+193	4436	4988	558000
Ipi	n.r.	—	1653	1877	n.r.
Irce	10420	+458	9719	10420	259000
Isefi	252	+29	215	252	80000
Italcementi ord	9713	+707	8176	9713	1204000
Italcementi rsp	4195	+733	3610	4195	1365000
Italcementi w. rsp	621	+49	504	621	708000
Italfondiario	36000	—	32900	36000	n.r.
Italgas	7057	+354	6379	7057	2404000
Italmobiliare	26435	+1780	22483	26435	102000
Italmobiliare rsp	12542	+392	11058	12542	92000
Jolly Hotels ord	6000	-100	5875	6100	n.r.
Jolly Hotels rsp	9300	—	9000	9000	n.r.
L'Espresso SpA	4823	+327	4184	4823	215000
La Dora	5843	+107	5736	5900	34000
La Fondiaria Ass. Ord	6123	+206	5223	6123	3882000
La Fondiaria r.n.c.	3482	+116	3202	3482	141000
La Gaiana	3300	—	3300	3300	2500
La Previdente	9108	+102	8230	9108	492000
Linificio ord	628	-13	562	619	140000
Linificio rsp	500	+2	497	511	90000
Maffei	[illegible]	+44	2160	2317	[illegible]
Magona	[illegible]	-100	4710	5037	n.r.
Magneti Marelli ord.	2011	+42	1842	2011	2635000
Magneti Marelli rsp	[illegible]	+31	1600	1687	235000
Manif. Rotondi	470	+10	451	470	10000
Marangoni	5098	+125	4730	5098	14000
Marzotto	10223	+167	9761	10223	191000
Marzotto rsp	10500	—	9750	10500	n.r.
Marzotto rsp. nc	5910	+90	5595	5910	5000
Mediaset	7467	+137	6966	7467	3917500
Mediobanca	9548	+461	7986	9548	4587000
Mediolanum	15947	+238	14101	15947	1037000
Merloni	3480	+171	3300	3480	100000
Merloni rsp	1329	+28	1294	1329	187500
Milano ass. ord	4499	+150	4078	4499	364000
Milano ass. rsp	2976	+100	2759	2976	178000
Mitel	1431	-19	1250	1450	10000
[illegible]	13103	-159	12600	13252	610500
Mondadori rsp	7850	+550	7000	7850	1500
Monrif	560	—	485	560	10600
Montedison ord	[illegible]	+23	1031	1205	109815000
Montedison rnp. cv	1599	+128	1167	1599	110000
Montedison rsp. n.c.	1100	+6	978	1100	9875000
Montefibre	903	+44	824	903	1790000
Montefibre rsp	859	+37	795	859	240600
Montefibre w. ord. 97	37	+3	28	37	12400000
Nai	195	+5	180	195	100600
Necchi ord	950	—	960	968	n.r.
Necchi rsp. nc	1572	—	1572	1572	n.r.
Olcese	1000	—	905	1000	10000
Olivetti ord	616	+8	533	616	82760000
Olivetti priv.	1070	+50	892	1070	40000
Olivetti rsp. nc	767	+45	573	767	640000
Pagnossin	5984	+336	5552	5984	282000
Parmalat Fin.	2553	+19	2302	2553	8510000
Parmalat w. ord 99	1562	+19	1302	1560	785000
Parmalat w. ord 03	1460	+25	1277	1460	1025000
Perlier	275	+23	252	275	20000
Pininfarina ord	16864	+682	15220	16864	41000
Pininfarina rsp	15200	+700	14500	15200	500
Pirelli SpA	3125	+68	2805	3125	13997500
Pirelli SpA r. nc	2519	+100	2244	2519	1280000
Pirelli & C. ord	2188	+38	1976	2188	2145000
Pirelli & C. rsp	2030	+159	1799	2030	270000
Poligrafici edit.	3121	—	3121	3121	n.r.
Premafin	453	+17	424	453	1180000
Premuda ord	1567	-34	1564	1601	82500
Premuda rsp	1570	—	1570	1570	n.r.
Ras ord.	14819	+47	13562	14819	2123000
Ras rsp	8633	+43	7958	8633	1104500
Ras ord. 97 warrant	4573	+36	3644	4573	1765500
Ras rsp 97 warrant	2521	+75	1963	2521	1925000
Ratti	3196	+46	3100	3216	7500
Recordati ord	12509	+157	11198	12509	37000
Recordati Risp. nc	6929	+115	6536	6929	45000
Rayna ord	10000	—	10000	10000	500
Rayna rsp	40840	—	40840	40840	n.r.
Rena De Medici	1558	+78	1431	1558	212500
Rinascente ord	9245	+395	8494	9245	482000
Rinascente priv.	3478	+107	3222	3476	112000
Rinascente rsp	4164	+114	3800	4104	266000
Rinascente w. ord.	712	+52	627	712	1278000
Rinascente w. rsp	257	+23	214	257	1020000
Risan. Napoli rsp	9400	+100	9250	9400	500
Risan. Napoli ord	16500	+200	16300	[illegible]	1000
Riva Finanziaria	6050	-135	6050	6450	10500
Rodriquez	930	—	930	930	n.r.
Roland Europe	4797	+3	4597	4797	118000
Rolo Banca 1473	15012	+143	14505	15012	362000
Saes Getters o	[illegible]	+1220	23384	27580	65500
Saes Getters priv	20112	+1213	17270	20112	9250
Saes Getters rsp.	22643	+1647	18575	22643	14000
Saffa ord	3056	-35	2850	3093	122500
Saffa rsp. port	2900	+92	2600	2900	n.r.
Saffa rsp. nc	1104	+19	1019	1104	92500
Safilo ord	25854	+634	25135	26221	85750
Safilo rsp.	23150	-1740	23150	24890	250
Sai ord	14407	+327	13177	14407	344500
Sai rsp.	5661	+72	[illegible]	5661	757500
Saiag ord	6981	+177	6030	6981	[illegible]
Saiag rsp	3546	+161	3200	3546	159000
Saipem	8001	+215	6991	8001	1907000
Saipem rsp	4145	+159	3700	4145	24000
San Paolo	9891	+186	9145	9891	1617500
Santavaleria	snsp	—	390	390	n.r.
Santavaleria rsp	snsp	—	87	87	n.r.
Sasib ord	5194	+292	4646	5194	217000
Sasib r. nc	3026	+107	2805	3026	832000
Sasib w. ord. 97	120	—	116	145	20000
Sasib w. rsp 97	70	+5	60	80	70000
Savino del Bene	1938	-20	1845	1958	126000
Schiapparelli	95	+1	91	95	[illegible]
Sci	107	+6	94	111	650000
Seat ord	602	-12	589	647	35350000
Seat rsp	392	-7	392	433	37540000
Serfi	8644	-43	8544	8940	26000
Simint ord	5824	+258	5454	5824	75000
Simint priv.	1275	—	1275	1275	n.r.
Sirti	10463	+78	9469	10463	1288500
Smi ord	734	-1	731	744	600000
Smi rsp	737	+2	715	742	550000
Smi w. ord 97	36	+	32	38	640000
Smurfit Sisa	1130	+25	1050	1130	70000
Snia Bpd ord	1667	+32	1510	1667	3745000
Snia Bpd rsp	1740	+30	1556	1740	n.r.
Snia rsp. nc	1180	+23	1112	1180	500000
Snia fibre	596	+66	487	596	480000
Sogefi	3637	+222	3240	3637	445000
Sopaf ord	1726	+17	1650	1795	60000
Sopaf rsp	1255	+35	1220	1255	605000
Sopaf w. ord 97	4	—	4	8	1675000
Sopaf w. rsp.	6	.	6	8	975000
Sondel	3567	-31	3328	3598	660000
Sorin Biomedica	6161	+316	5820	6161	214000
Standa ord	15156	+364	14380	15450	2500
Standa rsp	3225	+59	3066	3225	28500
Stayer	1464	+75	1324	1464	130000
Stefanel	1262	+37	1159	1262	112500
Stefanel w	334	+4	300	360	22500
Stet ord.	7192	+128	6397	7192	22925000
Stet rsp.	5272	+1	4701	5272	14956000
Tecnost	3960	+23	3657	4040	142500
Teknecomp	933	+12	923	976	230000
Teknecomp r. n.c.	816	+1	800	819	80000
Teleco Cavi	6469	+449	5081	6469	45000
Teleco Cavi r. n.c.	4575	+162	4100	4575	39000
Telecom ord.	4430	+120	3901	4430	19065000
Telecom rsp	3374	+90	2981	3374	7750000
Telecom It. Mob. ord.	4193	+64	3797	4193	15065000
Telecom It. Mob. r.	2424	+16	2188	2424	7542500
Terme Acqui r.n.c.	400	—	385	400	20000
Terme Acqui	600	—	590	600	10900
Texmantova	1350	—	1350	1350	n.r.
Toro ass. ord.	21010	+28	19677	21010	74500
Toro ass. priv.	8974	+291	8054	8974	145500
Toro ass. rsp	9159	+298	8403	9159	115500
Trenno	3200	—	3190	3203	37500
Unicem	10452	+382	9686	10452	310000
Unicem rsp	4329	+175	3881	4329	184000
Unipol ord.	5030	+33	4767	5030	528000
Unipol priv.	3315	+85	3050	3315	534000
Vianini Industria	800	+7	761	834	80000
Vianini Lavori	2679	+79	2524	2679	37500
Vittoria Ass.	5791	+193	5000	5791	47000
Volkswagen	678580	-11500	586667	690000	30
Westinghouse	3900	—	3900	4000	3000
Zignago	9976	+53	8995	9976	38000
Zucchi	6550	—	6300	6550	1000
Zucchi rsp n.c.	3700	+100	3550	3700	1000
Zucchini	12578	+318	11877	12578	43500

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	10-01	09-01
[illegible]	[illegible]	21188
Adriatic Accum.	22023	22568
Adriatic Europe	21474	21957
Adriatic Far East	11578	11780
Adriatic global	19557	19626
Adriatic Multi Fund	17571	17597
Agricoltura	22895	22913
[illegible] Obblig.	10309	10274
Alto Obblig.	10924	10915
Alto Bilanciato	11502	11281
Alto Azionario	11808	11534
America 2000	17645	17605
Amerigo Vespucci	11397	11408
Aquila Azionario	N.P.	10243
Aquila Internaz.	N.P.	10111
Aquila Obbligaz.	N.P.	10042
Arca Az. America	22268	22230
Arca Az. America $	14.52	14.40
Arca BT-Ec. Itma.	12147	12143
Arca Az. Europa	14478	14496
Arca Az. Eur. Eco	7.61	7.62
Arca Az. Far East	11400	11468
Arca Az. F. E. Yen	[illegible]	[illegible]
Arca Az. Italia	20310	19726
Arca BB	36791	36114
Arca Bond	15215	15213
Arca B. Dol. (Lire)	10636	10641
Arca Bond Dollari	5.91	5.93
Arca Bond Ecu (Lire)	10597	10591
Arca Bond Ecu	5.58	5.57
Arca Bond Yen (Lire)	9816	9914
Arca Bond Yen	743.77	746.89
Arca MM	15033	15027
Arca RR	13674	13648
Arca Te	19068	19019
Arca [illegible]	19537	19399
Arcobaleno	19314	19334
Armonia	16656	[illegible]
Aureo	N.P.	28634
Aureo Bond	N.P.	[illegible]
Aureo Gestiob	N.P.	13186
Aureo Global	N.P.	[illegible]
Aureo Monetario	N.P.	10354
Aureo Multiaz.	N.P.	19254
[illegible]	N.P.	18161
Aureo Pres.	N.P.	24790
Azimut	22577	22335
Azimut America	13472	13452
Azimut Borse Int.	14398	14342
Azimut Europa	17620	12625
Azimut Fixed Rate	12206	12174
Azimut Floating Rate	11062	11040
Azimut garanzia	17707	17710
Azimut Gar. Val.	5570	5560
Azimut glob. cresc.	17158	16874
Azimut glob. red.	15642	15605
Azimut Pacifico	10746	11016
Azimut Reddito Int.	11460	11502
Azimut Solidarietà	10915	10931
Azimut Trend	16490	16409
Azimut Trend Em.	10501	10473
Azimut Trend Italia	12150	11485
Azimut Trend Valute	10315	10321
Azimut Trend Tassi	11215	11201
Azzurro	30076	29443
B. N. Capitalfondo	11545	11538
B. N. Cash Fondo	16960	16946
B. N. Mondialfondo	16278	16287
B. N. Multifondo	12314	12113
B. N. Rendifondo	[illegible]	12521
B. N. Sicurvita	13339	13305
B. N. Sviluppo	10079	10299
BPB Rembrandt	10404	10401
BPB Rubens	11579	11580
BPB Tiepolo	11514	11506
BPB [illegible]	14337	14383
Capitalcredit	29663	29411
Capitalgest	24131	23762
Capitalgest az.	10806	10236
Capitalgest internaz.	13578	13626
Capitalgest Monetar.	14613	14582
Capitalgest rend.	14804	14777
Capitalras	19455	18853
Carifondo Ari	14893	14863
Carifondo Ariete	18802	18631
Carifondo Atlante	13062	13085
Carifondo Bond	13081	13023
Carifondo Dol. Obbl.	10424	10430
Carif. Dol. Obbl. ($)	6.77	6.76
Carif. Magna Graecia	12851	12842
Carif. Marche Obbl.	9660	9592
Carif. Mar. Obbl. (DM)	9.80	9.79
Carifondo Carige m.	15375	15365
Carifondo Delta	24651	23891
Carifondo Libra	35977	35151
Carifondo Liguria a.	13463	13443
Carifondo Lire più	20797	20782
Carifondo P.E.	14315	10059
Carimonte Az. It.	13257	12945
Carimonte Mon.	11820	11809
Cariplo Blue Chips	11828	12826
Cariplo Strong Cur.	10876	10867
Centrale America	10087	10017
Cent. Az. Immob. Int.	10000	10000
Cent. America ($)	11.74	11.67
Centrale Bond A. ($)	10.71	10.75
Cent. Bond G. (DM)	11.09	11.10
Centrale Capital	23030	22312
Centrale Cash	12141	12137
Cent. Corto Con	14098	14091
Cent. Em. Asia ($)	8.36	8.36
Cent. Em. Asia	12875	12859
Cent. Giappone	8851	9053
Cent. Giappone (Yen)	870.54	882.01
Cent. Europa	24431	24469
Cent. Europa (Ecu)	12.83	12.86
Centrale Global	21672	21677
Cent. G7 Blue Ch.	12572	12566
Centrale Italia	12375	12425
[illegible] Money	16003	16030
[illegible]	20085	20050
[illegible] Cash M. (DM)	[illegible]	10.64
Centrale Cash D. ($)	10.69	10.69
Cent. Tasso Fisso	10839	10609
Cisalpino Azionario	15267	14770
Cisalpino Bilan.	21461	21071
Cisalpino Cash	12459	12456
Cisalpino Cedola	10677	10651
Cisalpino Indice	11914	11507
Cisalpino redd.	14159	14082
Clam Azioni Italiane	9685	9588
Clam Azioni Estere	11279	11332
Clam Liquidità	11736	11731
Clam Obbl. Estere	11585	11698
Clam Obbl. Italiane	11864	11842
Columbus Int. Bond	10418	10421
Columbus Int. Bond $	6.76	6.76
Comit Azioni	11784	11784
Comit Obbl. Estere	9633	9632
Comit Plus	11314	[illegible]
Comit Reddito	10874	[illegible]
Consultinvest Az.	10867	10963
Consultinvest Red.	10261	10247
Cooprend	13407	13407
Cr. Trieste Obblig.	[illegible]	10668
Credis Globale	[illegible]	10888
Credis Monetario Lire	[illegible]	10940
Credis Obbl. Int.	10317	[illegible]
Credis Rend	10753	10768
Cristoforo Colombo	[illegible]	22549
Ducato Az. Int.	42918	43911
Ducato Az. Italia	11871	11685
Ducato Monetario	12604	12619
Ducato Red. Int.	11439	11443
Ducato Red. Italia	24173	[illegible]
Epta Azioni Italia	12296	12016
Epta Bond	27741	27695
Epta Capital	17821	17476

	10-01	09-01
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	19650	[illegible]
Eptainternational	19795	19828
Epta 92	16090	16138
Euganeo	10241	10337
Europa Az. Eq. Fund	23447	23354
Europa Az. Italiane	15081	14649
Europa Blue Chips	18337	18023
Euromob. Capital	25430	25088
Euromob. Contrarian	17046	17022
Eur. Em. Mar. E. F.	8764	8764
Europa E. Eq. Fund	19671	19796
Europa Green Eq. Fund	12577	12565
Eur. Comm. Eq. Fund	10473	10464
Eur. High Tech E. F.	14181	14309
Europa Inter. Bond	12425	12437
Europa Liquidità	11573	11563
Europa North Am. Bond	11036	11088
Europa North E. Bond	10853	10866
Euromob. Reddito	18835	18789
Euromob. Rendit	13379	13354
Euromob. Risk F.	24888	24250
Euromob. Tesoreria	15594	15585
Eur. Tiger Far East	22565	22004
Euromob. Yen Bond	15079	15484
Euromoney	13263	13244
Europa 2000	26480	26500
Ferdinando Magellano	9680	9756
Fideuram azione	17530	17656
Fideuram moneta	29579	29579
Fideuram Performance	11579	11521
Fideuram Security	13821	13815
Finanza Romagest	12130	12119
Fondattivo	13245	13295
Fondersel	52843	53376
Fondersel America	15411	15423
Fondersel Cash	12522	12513
Fondersel Dollaro	10261	10308
Fondersel Europa	14526	14580
Fondersel ind.	9564	9477
Fondersel int.	18879	19144
Fondersel Italia	12152	11860
Fondersel [illegible]	9678	9687
Fondersel Oriente	11259	11408
Fondersel red.	17815	17782
Fondersel serv.	11521	11705
Fondicri Alto Potenz.	14641	14792
Fondicri int.	24160	24150
Fondicri I	12519	12501
Fondicri bilanciato	15923	15771
Fondicri monetar.	19936	19923
Fondicri Pr. B	14944	14943
Fondicri P. R. (Ecu)	7.89	7.86
Fondicri S I	19109	18936
Fondimpiego	26513	26481
Fondinvest 1	13769	13743
Fondinvest 2	27273	25867
Fondinvest 3	18493	17966
Fondinvest Europa	18064	18127
Fondinvest Paesi E.	13277	13255
Fondinvest Svilup.	20657	21149
Fondo Centrale	25677	25648
Fondo Genovese	11373	11330
Fondo Forte C. M.	11518	11491
Fondo Trading	18043	11018
Fondoforte	N.P.	15449
Galileo	N.P.	14380
Galileo Intern.	N.P.	15815
Genercomit	32540	32896
Genercomit Az. It.	11758	11480
Genercomit Br. Ter.	10394	10390
Genercomit cap.	14535	14037
Genercomit eu.	24944	24699
Genercomit int.	23373	23444
Genercomit nor.	26287	28110
Genercomit rend.	18021	18211
Genercomit r	12376	12329
Genercomit Eur.	10807	10811
Genercomit Eur. (Ecu)	5.70	5.68
Genercomit Am.	9987	10011
Genercomit Am. ($)	6.49	6.49
Genercomit Pacifico	8973	9523
Genercomit Espans.	10840	10841
Genercomit O. Est.	10231	10231
Geode	17019	17090
Geode Risorse Nat.	8831	8811
Geode Paesi Emerg.	11223	11165
Geocapital	17562	17095
Geobond	11086	11057
Geoinvest	18536	18293
Geopond	11704	11680
Geoware	15376	15327
Gestiln Azionario	11470	11391
Gestiln Europa	11363	11439
Gestiln Internaz.	16730	[illegible]
Gestiln Italia	12612	12231
Gestiln Pacifico	9261	9420
Gestiln Monetario	10262	10265
Gestiln Immobiliare	12436	12501
Gestiln Pianeta	10195	10224
Gestiln Risparmio	10933	10914
Gestiredit America	13333	13290
Gestiredit az.	19894	19963
Gestiredit Bond	15122	14625
Gestiredit Cash M.	11625	11620
Gestiredit euroaz.	20953	20657
Gestiredit Far East	8856	8859
Gestiredit fin.	20405	20479
Gestiredit Global	15340	15389
Gestiredit mon.	19225	19224
Gestiredit Piazza	19150	19197
Gestiredit Prev.	12045	12046
Gestielle A	N.P.	11432
Gestielle B	N.P.	12144
Gestielle I	N.P.	14329
Gestielle M	N.P.	13594
Gestielle America	N.P.	13300
Gestielle B	N.P.	10120
Gestielle Emerg. Mark.	N.P.	10845
Gestielle Europa	N.P.	13027
Gestielle Far East	N.P.	10426
Gestielle Liquidità	N.P.	18159
Gestielle BT Italia	N.P.	[illegible]
Gestielle BT Dese	N.P.	10168
Gestielle BT Em. M.	N.P.	10183
Gestil. Az. Internaz.	15690	15606
Gestil. Az. Italia	12122	11716
Gestil. Obb. Int.	11397	[illegible]
Gestiond Monetario	13386	13378
Gestiras	39676	39602
Gestiras Coupon	12790	12782
Gestivita	11533	11514
Gestnord Ambiente	N.P.	11424
Gestnord America $	N.P.	14.71
Gestnord Am. (Lire)	N.P.	22888
Gestnord Banking	N.P.	10673
Gestnord Europa	N.P.	13844
Gestnord E. (DM)	N.P.	13.42
Gestnord Far E. yen	N.P.	1011.66
Gestnord F. E. (Lire)	N.P.	13429
Gestnord Paesi Em.	N.P.	10649
Gestnord Piazza Affari	N.P.	10481
Gialla	13586	13387
Greenw Monetario	11078	[illegible]
[illegible] Obblig.	[illegible]	11614
Grifobond	10027	10019
Grifocapital	[illegible]	20256
Grifocash	11505	[illegible]
Grifoglobal	[illegible]	[illegible]
Grifoglobal Int.	10018	10031
[illegible]	[illegible]	11756
[illegible]	13760	13788
[illegible]	37957	37990
[illegible]	12093	12415
Imi Europe	20496	20594
Imindustria	24580	24592
Imi Italy	12349	13092
[illegible]	15409	15324
Imirend	17296	17267

	10-01	09-01
[illegible]	22722	22634
[illegible]	22445	22297
ING Sviluppo Asia	10065	[illegible]
ING Svil. Azionario	19381	19862
ING Sviluppo Bond	19807	19896
ING Sv. Em. Markets	15475	15638
ING Sviluppo E. M. E	10165	10087
ING Sviluppo E. (Lit)	5520	[illegible]
ING Sviluppo E. (Ecu)	5.83	5.83
ING Svil. Europa	21797	21587
ING Svil. Ind. Globale	17418	17512
ING S/C Iniziativa	17186	16850
ING Sviluppo Mon.	12460	12447
ING Sviluppo Obbl.	15636	15635
ING Svil. Portfolio	28196	27482
ING Svil. Reddito	23740	23608
Industria Romagest	15081	14881
Interbanc. az.	24168	23520
Interbanc. rn	30831	30648
Intermob. Fondo	18150	18022
Intermoney	13398	13375
Intern. Bond Manag.	9979	9994
Intern. Stock Manag.	11917	10623
Investibors	N.P.	10361
Investire am.	24379	24312
Investire az.	17063	16533
Investire bil.	16772	16491
Investire Bond	11527	11580
Investire eur.	17741	17782
Investire glo.	14658	14782
Investire int.	14504	14606
Investire Monetario	14292	14287
Investire obb.	29488	29443
Investire pac.	14821	15009
Italy Bond Manag.	11226	11209
Italy Stock Manag.	10787	10053
Italmoney	13038	13015
Lagest az. italia	25218	24778
Lagest az. intern.	17161	17205
Lagest mon. italia	11697	11605
Lagest obb. italia	24928	24835
Lagest obb. intern.	14867	14885
Levanto	11564	11574
Leonardo	21515	20917
Marengo	12003	12001
Mediceo America	11485	11490
Mediceo Asia	19111	10189
Mediceo Giappone	9088	9551
Mediceo Mediter.	11794	11729
Mediceo Monetario	11976	11970
Mediceo Nord Amer.	10051	10071
Mediceo America Lat.	13420	10369
Mediceo indice It.	8361	8040
Mediceo Nord Europa	10357	10435
Mediceo Reddito	12638	12617
Mediceo Monet. Eu.	10780	10790
Mida Azionario	13315	12886
Mida Bil.	13885	13611
Mida Monetario	17414	17402
Mida Obb.	22300	22240
Money-Time	17114	17065
Monetario Romagest	10352	10342
Multiras	30957	30459
Nagracapital	22557	22077
Nagrarend	14692	14617
Nordcapital	N.P.	17412
Nordfondo	N.P.	21910
Nordfondo Cash	N.P.	12470
Nordfondo Area $	N.P.	11.53
Nordf. Area D. (Lire)	N.P.	10795
Nordfondo Area DM	N.P.	11.58
Nordf. Area M. (Lire)	N.P.	11342
Nordmix	N.P.	19657
Oasi Az. Italia	N.P.	10632
Oasi Bond Risk	N.P.	12186
Oasi Btp Risk	N.P.	14517
Oasi Cr. Risparmio	N.P.	11734
Oasi Cr. Azionario	N.P.	10081
Oasi Dollari (Lire)	N.P.	10054
Oasi Famiglia	N.P.	10520
Oasi Francoforte	N.P.	10471
Oasi Gest. Liquid.	N.P.	11742
Oasi High Risk	N.P.	12600
Oasi Italian Eq. Risk	N.P.	12022
Oasi Yen (Lire)	N.P.	8409
Oasi Londra	N.P.	10037
Oasi Fr. Sviz. (Lire)	N.P.	10254
Oasi Marchi (Lire)	N.P.	9474
Oasi Mon. Italia	N.P.	11356
Oasi New York	N.P.	12021
Oasi Obbl. Globale	N.P.	10641
Oasi Obbl. Intern.	N.P.	10415
Oasi Obbl. Italia	N.P.	11620
Oasi Pianeta Banz	N.P.	11670
Oasi Parigi	N.P.	11449
Oasi Previdenza Int.	N.P.	11580
Oasi Tesoreria Imp.	N.P.	11406
Oasi 3 Mesi	N.P.	10052
Oasi Tokyo	N.P.	10723
Occidente Romagest	11479	11914
Oltremare Azionario	12370	11991
Oltremare Bond	10252	10279
Oltremare Monetario	11285	11276
Oltremare Obbligaz.	11588	11567
Oltremare Stock	13594	13623
Oriente Romagest	9581	9769
Oriente 2000	17345	17705
Padano Bond	12279	12269
Padano Indice Italia	10897	10521
Padano Obbligaz.	12759	12736
Perfor. Azion. Est	16179	16167
Perfor. Az. Italia	11326	10826
Performance Cedola	10909	10900
Perfor. Obbl. Lira	13071	13060
Perfor. Obbl. Est.	12479	12500
Performance Mon. 12	14169	14165
Performance Mon. 3	10006	10000
Performance Plus	10000	10000
Persio Monetario	10326	10321
Personal Bond	10164	10192
Personal Lira	15120	15082
PersonalDollaro $	11.56	11.50
PersonalMarco D.M.	11.24	11.20
Personal Az.	16496	16802
Personalfondo mon.	10767	10781
Phenixfund	N.P.	16805
Phenixfund 2	N.P.	21761
Phenixfund Top	N.P.	13095
Pilgrim	N.P.	16104
Pilgrim Int.	N.P.	11690
Prime M Am.	25556	25476
Prime M Eur.	24980	25044
Prime M Pac.	18966	19026
Primebond	19037	19404
Primecapital	47569	47443
Primecash	12887	12882
Primeclub az. It.	15150	15665
Primeclub obbl. It.	[illegible]	23742
Primeclub az. Int.	10777	10798
Primeclub obbl. Int.	10418	10449
Prime Emerging M.	15259	15250
[illegible]	16812	16865
Primeitaly	10535	10574
Primemonetario	22443	22431
Prime Reddito Italia	12202	12142
Primerend	32639	32468
PromoSpecial	12896	12862
Professionale	63093	62484
[illegible] Gest. Italia	20306	19641
Profess. Gest. Int.	19735	19806
Profess. Mon. Italia	11670	11669
Profess. Redd. Italia	17454	17432
Profess. Redd. Int.	10111	10031
Profess. Risp.	21115	20764
Prudential Azion.	13258	12979
Prudential Mixed	10315	10259
Prudential Mon.	10412	10406
Prudential Obbl.	18842	[illegible]
Prudential Sm. Cap	11441	11239

	10-01	09-01
Putnam Europe Eq.	10979	10868
Putnam E. Eq. (Ecu)	5.78	5.77
Putnam Global Eq.	11075	11128
Putnam G. Eq. ($)	7.19	7.20
Putnam Global Bond	11572	11588
Putnam G. B. ($)	7.51	7.51
Putnam Pacific Eq.	9769	9892
Putnam P. Eq. ($)	6.34	6.41
Putnam U.S.A. Eq.	10326	10298
Putnam USA Eq. ($)	6.71	6.67
Putnam U.S.A. Opp.	9434	9403
Putnam USA Opp. ($)	6.13	6.09
Quadrifoglio az.	16215	15773
Quadrifoglio bil.	21964	21569
Quadrifoglio c. bond	10909	10776
Quadrifoglio int.	11605	11496
Quadrifoglio obbl.	20465	20405
Rendicredit	13122	13096
Rendiras	21908	21901
Risp. Italia az.	17466	17150
Risp. Italia Bil.	26380	26300
Risp. Italia cor.	10889	10850
Risp. Italia red.	13430	13026
Risp. It. Monetario	10616	10514
Risp. Italia red.	26380	25650
Rolo America	14676	14775
Rolo Bonds	12537	12546
Rolo Europa	12933	12963
Rolo Italy	12125	11897
Rologest	24364	24312
Rolo Internazionale	16386	16307
Rolomix	16010	15759
Rolomoney	15291	15264
Rolo Oriente	11309	11308
Sanpaolo Azioni	12629	12761
Sanpaolo Breve Ter.	10449	10402
Sanpaolo Cash	13400	13394
Sanpaolo F. Aldebar.	16475	15990
Sanpaolo F. Androm.	29473	29441
Sanpaolo F. Antares	16045	16009
Sanpaolo F. Junior	20853	20353
Sanpaolo F. Vega	12519	12502
Sanpaolo Liq. Impr.	10069	10066
Sanpaolo H. Ambient	22792	22859
Sanpaolo H. America	12888	12870
Sanpaolo H. Bonds	10032	10348
Sanpaolo H. Ec. Em.	11366	11470
Sanpaolo H. Europe	11396	11395
Sanpaolo H. Finance	25795	25784
Sanpaolo H. Industr.	17289	11327
Sanpaolo H. Intern.	17987	17987
Sanpaolo H. Pacific	9477	9535
Salvadanaio az.	17044	16616
Salvadanaio bil.	22235	21871
Salvadanaio obb.	22412	22374
Scudo	10654	10677
Select America	14282	14204
Select Bond	10164	10219
Select Europa	20236	20272
Select Germania	11189	11104
Select Italia	11436	11096
Select Pacifico	10169	10387
Select Riserva Lire	12844	12837
Sforzesco	14090	14059
Sicilcassa mon.	12545	12506
Silver Time	10541	10537
Symphonia Az. Globale	11679	11600
Symphonia Az. Italia	10002	10000
Symphonia Monetario	10090	10093
Symphonia Obbl. Globale	11486	11727
Tallero	8910	8868
Vasco De Gama	10316	10304
Venetoblue	14882	14412
Venetocapital	16128	15749
Venetoventure	14821	14634
Venetocash	17754	17739
Venetorend	20956	20899
Venture Time	14261	14235
Verde	12808	12736
Visconteo	20461	20209
Zecchino	10019	9857
Zeta Azionario	11733	10979
Zeta Monetario	10467	10468
Zetabond	20364	20414
Zeta [illegible]	11589	11586
Zetastock	20936	20894
Zetaswiss	25135	25345
Fondo Ina val. int.	N.P.	N.P.
Fondo Ina val. est.	1656.17	1652.28
Sai Quota	24749.83	24731.45

ESTERI AUTORIZZATI

Capital Italia	79934	79934
Fonditalia Global	150050	150042
Fonditalia Bond Lira	12579	11466
Fondit. Deutsche Mark	8744	8773
Fonditalia Dollar	10100	10131
Fondit. Em.Mark. Asia	[illegible]	12894
Fondit. Eq. Britain	11901	11866
Fondit. Equity Europe	11315	11796
Fondit. Equity Italy	11607	11249
Fondit. Equity Japan	7396	7689
Fondit. Equity Usa	15119	13057
Fonditalia Lira	11174	11123
Fonditalia Yen	7436	7364
Fonditalia Fl. R. Lira	10647	10649
Interfund	79706	83042
Int. Sec. Fund	79984	80181
Italfortune cat. a	79137	79137
Italfortune cat. b	22981	22981
Italfortune cat. c	19289	19289
Italfortune cat. d	22080	22080
Italfortune cat. e	11400	11400
Italfortune cat. f	10014	10014
Eurorisp. Fund E	31.10	31.24
Romeinvest It. Bonds	235426	235252
Romeinvest Short T.	349888	347792
Romeinvest Universal	54277	54386
Rom. D.M. Bond Port.	219285	220046
Rom. D.M. Short T.	317480	318889
Rom. German Index	407733	402121
Rom. French Index	547104	553250
Rom. French Bonds	165190	165352
Rom. French Sh. Term	323757	324266
Rom. British Index	13525	13638
Rom. British Bonds	26790	26809
Rom. British Sh. Term	52384	52270
Rom. N. Am. Index	29204	29095
Rom. N. Am. Bonds	31634	31733
Rom. N. Am. S. Term	79321	79579
Rom. Japan Index	1094	1115
Rom. Japanese B.	2775	2748
Rom. Jap. Sh. Term	6764	6717
Rom. It. Eq. Index	12233	11806
Rom. It. Sh. Term	54805	53807
Rom. Ecu B. (Ecu)	10.40	10.39
Eurorisp. Fund B	36.71	36.64
S.Paolo Obligat. Ecu	178.76	178.70
S.Paolo Mixte Ecu	190.42	190.42
S.Paolo Actions Ecu	184.29	184.29
S.Paolo Actions FF	772.35	772.35
S.Paolo Obl. Fr. FF	1115.38	1115.38
S.Paolo Obl. Iberia PS	12885	12885
S.Paolo Act. All. DM	124.52	124.53
S.Paolo Obl. It. Lit	144780	144783
S.Paolo Act. It. Lit	159056	159056
Sailor's Fixed Inc. Ecu	1502.25	1502.25
Sailor's Equity Ecu	1494.33	1494.33
Sailor's I. Eq. Lit.	19662	19652
Sailor's L. F. I. Lit.	10091	10091
Sailor's B. P. Lit.	14821	14821
Sailor's Sh. T. Lit.	19646	19585
Sailor's C.I.C. It. $	1103.06	1103.06
[illegible] Bond	156.71	156.95
[illegible] Equity	187.73	[illegible]
[illegible]	130.97	[illegible]
Inter. Sicav Bond Ecu	[illegible]	1011.88
Euroris F. DM (DM)	100.10	100.88
Euroris Fund D. ($)	[illegible]	102.91
Optig. G.F. Ger. DM	0.00	176.79
Op. G.F. Fr. In DM	0.00	201.80

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI
LA STAMPA
ANNO 131 NUMERO 13 19
MARTEDI' 14 GENNAIO 1997

IBSEN CON GHIONE A MAGRIS

Ilaana Ghione debutta stasera a Roma (teatro Ghione) nel «John Gabriel Borkman» di Ibsen, tradotto da Claudio Magris. Con lei recitano Milena Vukotic e Mario Maranzana, che firma anche la regia.

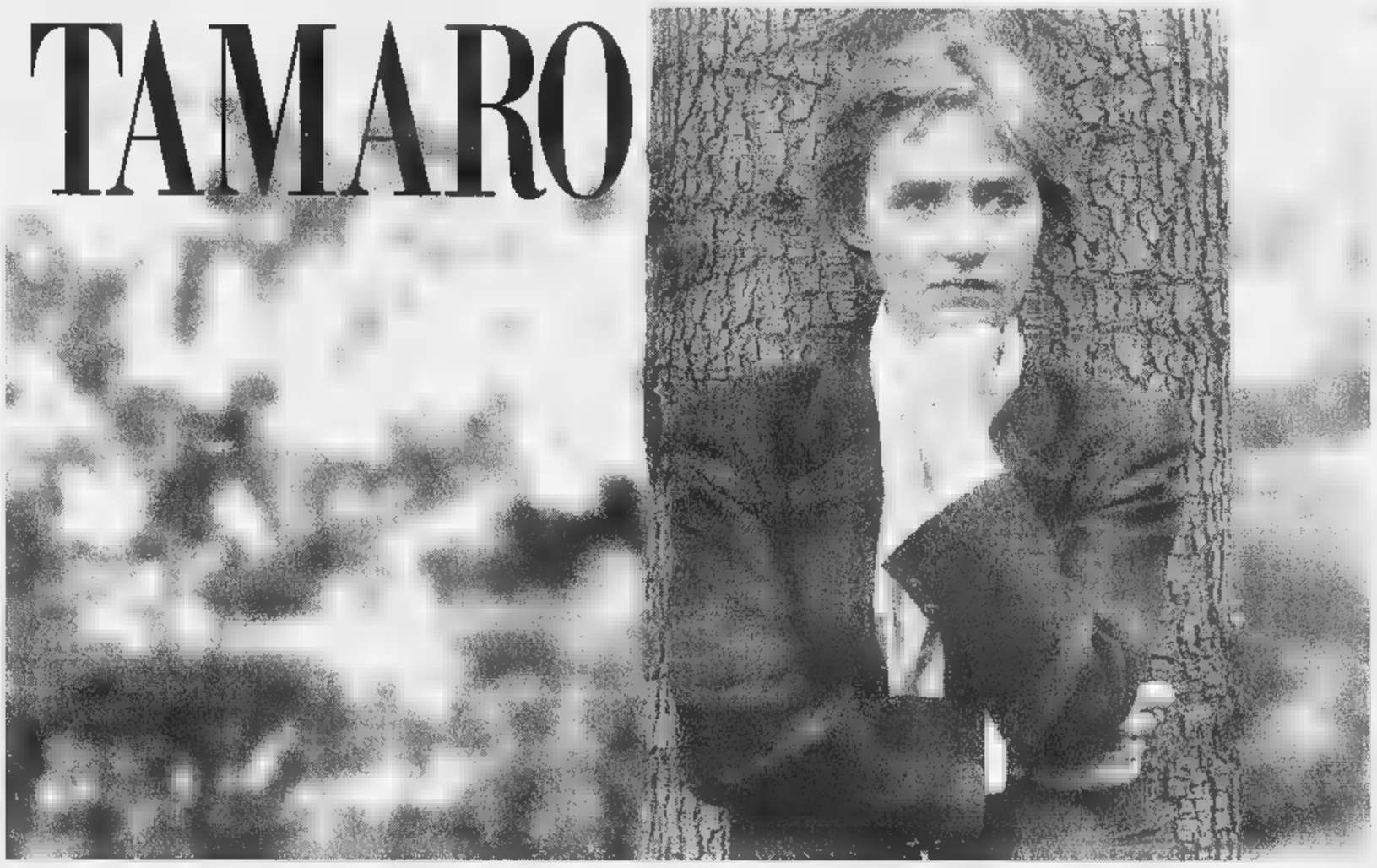
ABBADO, A FERRARA

Claudio Abbado prova a Ferrara con la Chamber Orchestra of Europe *Don Giovanni* di Mozart, che non ha mai diretto in Italia. L'opera andrà in scena il 24 gennaio al Teatro Comunale.

Intervista con la scrittrice che pubblica l'atteso «Anima Mundi»: «Un romanzo difficile, pieno di cose che nessuno osa dire»

TAMARO

«Dopo gli attacchi per "Va' dove ti porta il cuore" mi aspetto di tutto. Molti sputano sugli altri per sentirsi migliori»



Susanna Tamaro. La scrittrice per compiere 40 anni: «Sono contenta. Voglio andare in vacanza. Ho chiuso con soddisfazione una fase della mia vita»

«Gli insulti non mi impressionano. Resta l'amarezza, il senso scoraggiante di vivere in un Paese di grande mediocrità»

«Il comunismo è stato una delle catastrofi del nostro secolo Chi è ancora comunista è cieco o in malafede»

Io, nell'anima del mondo

SIUSI

IL 21 gennaio arriva in libreria, pubblicato da Baldini & Castoldi, *Anima Mundi*, il nuovo libro di Susanna Tamaro, [illegible] rito lo straordinario successo di *Va' dove ti porta il cuore* che ha fatto della scrittrice un fenomeno italiano unico: due milioni e mezzo di copie in Italia, in trenta edizioni; oltre due milioni [illegible] copie all'estero, in tutti i continenti (Europa, America, Australia, Asia), Africa esclusa; centomila copie nell'edizione tascabile italiana uscita lo scorso settembre e ora in ristampa. *Anima Mundi* racconta in prima persona il percorso esistenziale d'un personaggio maschile, Walter, dall'infanzia all'età adulta, attraverso il dolore rabbioso dell'infanzia, le rivolte furenti dell'adolescenza, le umiliazioni cocenti e le rinunce della vita di lavoro, l'approdo alla spiritualità. Sulla sua [illegible] opera, interroghiamo Susanna Tamaro.

Se fosse costretta [illegible] definire «Anima Mundi», [illegible] direbbe?

«Ho scritto un libro sulla crescita interiore [illegible] sui malesseri di questo secolo».

Il titolo «Anima Mundi» quale origine ha, perché lo ha scelto?

«E' un'espressione latina antichissima, [illegible] termine che viene dalla cultura alchemica. I titoli, per me, sono sempre illuminazioni, e *Anima Mundi* mi ha colpito prima ancora di cominciare a scrivere. Mi sono detta "E' questo", ed è stato questo: anche se c'erano timori per un titolo latino, anche [illegible] sono cominciate subito le polemiche e le insolenze sui giornali, Tamaro presuntuosa, Tamaro ignorante... Ma gli attacchi [illegible] gli insulti [illegible] mi [illegible] pressionano, il mio ufficio stampa ne ha ormai collezionati un'enciclopedia. Personalmente, io non leggo nulla che mi riguardi».

Perché, secondo lei, tanta ostilità?

«E' [illegible] fenomeno complesso, che lascia esterrefatti i miei editori e lettori stranieri e che dà il polso del provincialismo della nostra vita culturale. Il fatto che io sia donna ha giocato molto: fossi stata uomo, le cose sarebbero andate diversamente. E poi quasi nessuno [illegible] dei critici e dei giornalisti culturali ha saputo leggere *Va' dove ti porta il cuore*: quasi nessuno ha capito che non era [illegible] storia d'amore e di affetti, ma un libro sul fallimento e sulla morte, come tutti i miei libri».

Qual è stata la sua reazione?

«Grande amarezza, grande solitudine. E [illegible] scoraggiante del Paese di grande mediocrità in cui viviamo».

[illegible] aspetta attacchi simili per «Anima Mundi»?

«[illegible] aspetto di tutto. Mi aspetto una replica di quanto è accaduto per *Va' dove ti porta il cuore*. La stupidità è una malattia inguaribile, [illegible] così la superficialità e il desiderio di stare nel gruppo. Per molte persone, sputare sugli altri è l'unico modo di sentirsi migliori».

Il protagonista che in «Anima Mundi» racconta in prima persona è un giovane uomo, si chiama Walter. Perché ha scelto un personaggio maschile e questo nome?

«Non lo so. Mi è venuto naturale: l'estremismo e [illegible] disperazione del personaggio mi son sembrati più appartenenti a un uomo che a una donna. Quanto al [illegible]e... da bambina conoscevo molti Walter, forse ero innamorata di [illegible] Walter, chissà: è un nome poco italiano, ma non infrequente in Italia».

[illegible] libro è diviso in tre parti, «Fuoco», «Terra», «Vento». Qual è il significato di questa scansione?

«Sento la potenza degli elementi, ho chiamato così i tre stadi della vita. Nell'infanzia e nell'adolescenza vivi col Fuoco dentro perché sei piccolo, disarmato, costretto all'obbedienza, ribelle [illegible] chi ti dà ordini, ti fai infinite domande sul mondo, patisci tanta infelicità. La Terra è la vita pratica, normale, di lavoro, nella quale il Fuoco si stempera o si spegne. [illegible] Vento è lo Spirito».

L'io narrante è un uomo: nel suo racconto, i malesseri del Novecento

Quanta parte del libro è autobiografica?

«Certo [illegible] appartengono gli umori, la cultura mitteleuropea, [illegible] senso della morte, predilezioni come quelle per [illegible] poesia di Hölderlin o di Baudelaire. [illegible] ho sperimentato anche [illegible] vivere nel disordine grandissimo».

Nella parte «Terra», il protagonista Walter sta a Roma, [illegible] [illegible] lavorare nel cinema e nella televisione, soffre le mortificazioni, gli inganni e le delusioni del giovane scrittore sottoccupato o disoccupato, ha una breve relazione con una signora ricca. Per la prima volta nella sua narrativa, questa parte di «Anima Mundi» ha accenti sociologici e sarcastici. Come mai?

«Era inevitabile, data la materia, osservarla da quel punto di vista. L'elemento Terra [illegible] di sociologia [illegible] di sarcasmo, non c'era altro linguaggio possibile. L'ironia è una dote superiore dello spirito, il sar[illegible] è invece frutto d'invidia, meschinità, paura».

Ma [illegible] sono personaggi (uno svelto trafficone che diventa dirigente della televisione, un maturo sceneggiatore che finge di voler aiutare i giovani) descritti in modo assai sferzante. Si [illegible] presa qualche vendetta, rispetto al periodo in cui lavorava a Roma per la televisione?

«Ho solo descritto ciò che ho visto. Ne ho conosciuti tanti, di tipi simili: sono maschere inflazionate».

Il protagonista di «Anima Mundi» ha un unico amico, Andrea, i cui discorsi e scritti teorizzano la rivolta alla «dittatura della norma», un superomismo nell'impossibilità della uguaglianza, i «rossi» come «cancro che corrode questa società», la follia della vita («tanta fatica e poi niente»), il fascino della morte. Lei condivide queste idee?

«Non è possibile condividerle del tutto, anche se una parte di quei pensieri è dell'autore».

I padri che il protagonista Walter e il suo amico Andrea ripudiano (per recuperarli poi in [illegible] della compassione) sono tutt'e due comunisti, combattenti partigiani. Vuol dire qualcosa?

«Dalle mie parti, a Trieste, al confine con la Jugoslavia, era molto comune che i padri fossero così. E sicuramente io sono contro il comunismo. Chi è ancora comunista è cieco oppure in malafede. Il comu[illegible]smo è stato una delle grandi catastrofi del Novecento. Trovo disonesto non accettare il fatto che questo sogno è finito, lasciandosi dietro montagne di macerie e cataste di morti».

Come ha lavorato a «Anima Mundi»?

«Ho cominciato a scrivere due anni fa. Avevo già il libro in mente, [illegible] prima stesura nasceva dal Super-io, dal senso del dovere: sapevo che l'avrei gettata, sapevo che sarebbe stato un lavoro lungo, ma volevo avvicinarmi alla materia narrativa, capire dove andavo. Questa fase mi ha preso molto tempo e [illegible] ha stancato moltissimo. All'ultima versione ho lavorato dal dicembre 1995 al settembre 1996. L'ho riscritta tre, quattro volte. *Anima Mundi* è un libro difficile, pieno di cose che nessuno osa dire, di personaggi estranei a ogni convenzione. Gli amici mi dicevano: "Sei pazza a fare un libro simile". Ma l'hanno sempre detto, che sono pazza: ma io scrivo quanto sento, e non posso dire che la mia pazzia sia andata male».

Lei ha detto quanto l'enorme successo di «Va' dove [illegible] porta il cuore» le sia stato tormento[illegible]. «Anima Mundi» è [illegible] rimedio a questa oppressione?

«Non so. Non sono vittimista. Sono felicissima di aver avuto milioni di lettori in tutto il mondo, e sono anche orgogliosa dei vagoni d'insulti italiani contro di me».

E il film da «Anima Mundi»?

«Non si fa. Al momento, non esiste alcun progetto cinematografico».

Nel 1997 lei compie quarant'anni. La rattrista?

«Sono contenta. Voglio andare in vacanza. Non scriverò per un bel pezzo. Ho chiuso con soddisfazione una fase della mia vita».

Lietta Tornabuoni

A Londra una raccolta di saggi universitari dedicati alla celebre serie tv

X-Files, l'olimpo del nuovo millennio

E le femministe plaudono al ribaltamento dei ruoli

LONDRA

LA X-Filologia invoca Lacan e Lévi-Strauss, sgrana rosari a Foucault e Todorov, pesca a piene mani da Derrida e Chomsky: per discettare [illegible] extraterrestri, vampiri e mangiatori [illegible] fegati umani. Mentre su Internet fan di David Duchovny e di Gillian Anderson dibattono se Mulder e Scully finiranno mai a letto insieme, un manipolo di professori universitari americani e australiani fa scintillare il bisturi intellettuale davanti alla tivù. Una studiosa [illegible] spinge a dire che gli *X-Files* sono mitologia indoeuropea «doc».

Le scorribande nel paranormale della coppia terribile dell'Fbi stuzzicano fin[illegible] di cervelli accademici: lo documenta un'antologia di saggi in uscita [illegible] Londra da Faber con il titolo *Deny All Knowledge. Reading the X-Files*. C'era davvero bisogno di tanto spiegamento di forze per [illegible] sceneggiato televisivo? La terminologia del libro suona certe volte aliena [illegible] i feti extraterrestri che il governo Usa tiene [illegible] frigorifero, ma [illegible] davvero divertente vedere in quali categorie letterarie, storiche [illegible] psicologiche vanno stavolta a cacciarsi Mulder e Scully.

Ce n'è per tutti i gusti. La critica femminista esulta per il ribaltamento degli stereotipi sessuali: dopotutto è Mulder quello che crede agli omini verdi, mentre Scully rappresenta la scienza razionale.

La tesi storica [illegible] che «Mulder [illegible] Scully lavorano per uscire dall'eredità più tenace dell'era di Reagan e Bush: il modo in cui il governo proclama che qual[illegible]que cosa dica, [illegible] c'è altro da dire».

E' interessante vedere da dove attingono Mulder [illegible] Scully, con la loro voglia [illegible] verità: dal cinema fantascientifico degli Anni Cinquanta e da quello «cospiratorio» degli Anni Settanta. Ma, incalzano alcuni sociologi, gli *X-Files* sono «il primo vero show post-postmoderno»: «L'asserzione che [illegible] verità è là fuori contraddice la dottrina postmoderna che non crede in niente. L'ermeneutica della fede praticata [illegible] Mulder [illegible] quella del sospetto praticata da Scully forniscono [illegible] sguardo bifocale caratterizzato da una sincerità rinfrescante».

Chiamati in causa Chomsky e Sartre

Gli alieni in una puntata di X-Files

I sociologi: sono il primo show post-postmoderno

La sparizione della sorella di Mulder, Samantha, aleggia su tutto lo sceneggiato. Uno degli studiosi sottolinea che la famosa verità negata non è «là fuori», ma «qua dentro», nelle viscere dell'Fbi. La teoria della «dimenticanza organizzata» di Noam Chomsky è chiamata in [illegible] per descrivere l'atteggia[illegible] dell'istituzione federale, [illegible] specie di governo ombra che opera al di fuori della legalità» da ormai una ventina d'anni al cinema. Mulder e Scully sono paragonati ora ai due giornalisti investigativi di *Tutti gli uomini del Presidente*, ora a Sherlock Holmes e a Watson (nell'originale di Conan Doyle, quest'ultimo [illegible] è [illegible] testa [illegible] legno, ma il competente avvocato della scienza contrapposto al suo stravagante principale).

La critica femminista nota che il ruolo [illegible] Watson assegnato a Scully fa di Mulder «il membro dominan[illegible] della squadra», ma anche che «il continuo attraversamento [illegible] barriere sessuali ristabilisce l'uguaglianza». Pur notando che ironicamente [illegible] questi scambi di ruolo danno ragione [illegible] Mulder sull'esistenza del paranormale e lasciano interdetta la sua partner, è incoraggiante vedere [illegible] uomo che mostra così disarmato il suo «lato femminile» scegliendo «idee considerate non razionali». Anche la sua paura di perdere la sorella (e Scully) «è associata alla paura di perdere il proprio lato femminile».

Le studiose femministe sono anche incoraggiate dai molti messaggi diffusi su Internet dalle spettatrici, orgogliose che la relazione tra i due agenti [illegible] basata sul completo rispetto [illegible] pruco: «Nessuno si sogna di trattare Scully con condiscendenza e di dirle: che cosa ci fa una bella ragazza come te [illegible] un postaccio come questo», commentano felici le fans. Le accademiche incalzano: «Mulder e Scully si guardano negli occhi e discutono idee, anziché guardare i rispettivi corpi»; «Nel paradigma convenzionale degli uomini razionali [illegible] scientifici [illegible] delle donne intuitive [illegible] emotive, Scully è [illegible] donna "mascolina" e Mulder, con le sue ossessioni [illegible] l'occulto e [illegible] bizzarro, è l'uomo "femminile"».

Fin qui, è tutto abbastanza diretto. Ma le elaborazioni da capogiro [illegible] quando gli autori del libro applicano agli *X-Files* le grandi teorie: quella sulla mitologia indoeuropea [illegible] Georges Dumézil e quella dell'Immaginario di Lacan. Per un'antropologa lo show appartiene allo stesso genere del *Veda* e di *Beowulf* e ogni episodio può essere ricondotto alle tre categorie di Dumezil, per il quale la mitologia ricostruisce le tre funzioni della società: «La sovranità, che regola l'universo in termini di magia/religione e di legge/giustizia; la forza, che regola l'aggressione; e la fecondità, che regola la fertilità, prosperi[illegible] e [illegible] produzione di beni materiali».

I fans degli *X-Files* possono strabiliare o sorridere. Ma magari faranno un pensierino sull'affermazione che «il bio-potere sostituisce il sesso» e che i luoghi della manipolazione corporea sembrano «una lista delle opere di Foucault: Cliniche [illegible] fecondazione artificiale, colonie di lebbrosi, case di convalescenza, reparti psichiatrici».

Maria Chiara [illegible]

Sotto, [illegible] del Cremlino a Mosca; più in basso, Friedrich Nietzsche

Gadamer e Lichaciov, presenti [illegible] convegno milanese

DISCUSSIONE. Russia, Europa, libertà: convegno [illegible] Milano

I «diritti della cultura» minacciati a Est e Ovest

Si svolge oggi a Milano, nella Sala Viscontea del Castello Sforzesco, promosso dal Comune e dalla Regione, in collaborazione con l'Istituto italiano di Studi Filosofici e altri enti, un convegno su «I diritti della cultura. Europa, Russia, dialogo aperto».

Vi partecipano filosofi intellettuali e scrittori: Hans Georg Gadamer, Dmitrij Lichaciov, Carlo [illegible], Michail Geller, Junk Kanjakin, Vittorio Strada, Gianni Vattimo. Pubblichiamo qui la parte introduttiva della relazione di Vattimo.

SEMBRA ovvio che un «dialogo Russia-Europa» incentrato sui diritti della cultura debba partire dalle esigenze di rivendicare questi diritti contro le tentazioni autoritarie troppo giovane è ancora la democrazia in Russia e negli altri Stati [illegible] comunisti per poter dimenticare che in quelle situazioni si tratta anzitutto di ritrovare concretamente la libertà della cultura, di farla crescere e forse di diffonderne il gusto anche fuori dalla cerchia dell'intelligenzia dissidente.

Ma già se si pensa a quest'ultimo aspetto del problema, se [illegible] incontra probabilmente un altro significato, che - attenti esclusivamente alla rivendicazione della libertà della cultura di fronte [illegible] regimi autoritari - potremmo [illegible] indotti a trascurare. La libertà della cultura che, con la caduta delle dittature comuniste, [illegible] stata restaurata nell'Europa dell'Est, rischia di riprodurre esclusivamente i tratti più babelici, consumistici, kitsch, della nostra libera cultura occidentale. Se [illegible] prende atto di ciò, come credo si debba fare, allora il dialogo comincia ad essere davvero tale; non è più soltanto una «lezione» a senso unico, dove l'Occidente democratico illustra i pregi del proprio modello e [illegible] discute le condizioni di realizzabilità nei Paesi della giovane democrazia postcomunista. Il dialogo diventa occasione per renderci conto dei problemi di fronte a cui i diritti della cultura si trovano anche, [illegible] in modi specifici, nell'Europa e nell'Occidente democratico.

Non si tratta, però, di riesumare il pessimismo apocalittico dei grandi [illegible] maestri della Scuola di Francoforte, per i quali la cultura di massa delle democrazie industriali era solo una variante un po' meno sanguinaria del totalitarismo fascista [illegible] di quello sovietico. Noi, credo, siamo ben consapevoli che c'è una differenza più radicale, e di sostanza. La cultura di massa dell'Occidente, dove niente è autoritariamente escluso e il solo - non assoluto, del resto - criterio di distinzione [illegible] quello [illegible] «mercato», non configura una condizione di oppressione neanche remotamente paragonabile [illegible] quella dei regimi totalitari, a cominciare dall'aspetto più intollerabile [illegible] clamoroso, quello della [illegible] e della persecuzione penale di qualunque pensiero dissidente.

Tuttavia noi che operiamo nelle condizioni di libertà oggi ampiamente garantite dalle democrazie industriali avanzate non siamo affatto convinti che qui non esista un problema dei diritti della cultura. Potremmo [illegible] analogie [illegible] differenze tra la nostra situazione e quella dei regimi totalitari riconoscendo che, mentre in questi ultimi (o là dove sussistono ancora le loro tracce) i diritti della cultura sono violati, nella nostra condizione essi tendono piuttosto ad essere dimenticati. La violazione, come si capisce, comporta una decisione positivamente ostile alla libertà della cultura; l'oblio non implica [illegible] alcuna scelta di qualcuno contro qualcosa, o al massimo è il risultato di una serie di numerose piccolissime scelte ciascuno delle quali non sembra così determinante da richiedere una particolare attenzione. E' contro questo oblio, piuttosto che contro minacce più o meno imminenti alla libertà di pensiero, di ricerca, [illegible] critica, che noi in Occidente sentiamo [illegible] dover rivendicare i diritti della cultura.

E questa lotta - che [illegible] sempre più è anche quella che [illegible] delinea nelle giovani democrazie dell'Est europeo - è complicata e difficile perché c'[illegible] contro cui si combatte non è la mancanza di libertà e di democrazia, ma piuttosto una degenerazione - caricaturale, vorremmo dire - [illegible] questi stessi valori. Friedrich Nietzsche - che certo [illegible] ero un paladino della democrazia, ma altrettanto certamente non era un partigiano della [illegible] [illegible] un nemico del libero pensiero - in una delle sue *Considerazioni inattuali*, quella intitolata «Sull'utilità e il danno della storia per la vita», ave[illegible] già richiamato l'attenzione sul fatto che un eccesso di consapevolezza storica, una coscienza che dispone (nei libri, nei musei, nella memoria collettiva preservata e diffusa dai medial di tutto ciò che l'umanità ha realizzato nel corso del suo passato rischia di paralizzare ogni capacità [illegible] creazione di nuova storia: tutto ci sembra sia già stato detto e fatto, e comunque, se [illegible] destino è quello di finire accanto a tutto il resto in un colossale archivio, [illegible] vale la pena di impegnarsi in niente.

Il mercato o supermercato culturale entro cui - in molti sensi fortunatamente - [illegible] siamo immersi tende a produrre questo stesso effetto paralizzante, [illegible] almeno banalizzante. Può ben darsi che stimoli e richieda la continua invenzione di novità; ma proprio perché queste novità devono [illegible] «formate», come si dice, a getto continuo per soddisfare alla «domanda» dell'industria culturale, [illegible] novità nate per essere effimere. Tra [illegible] esse [illegible] sembra più poter sussistere una gerarchia di valori; [illegible] l'imporsi di questo modello estende i suoi effetti anche al patrimonio culturale [illegible] passato: persino i musei «devono» sempre più diventare istituzioni capaci, anche questo si dice, di «stare sul mercato», per cui hanno bisogno di dar luogo il più spesso possibile [illegible] «manifestazioni» che possano diventare eventi di attualità.

Voglio ripetere esplicitamente che non intendo demonizzare tutti questi meccanismi, della cui ineludibilità, almeno in parte, credo che siamo tutti consapevoli. Intendo solo richiamare l'attenzione sul fatto che, in queste condizioni, il senso dell'espressione «i diritti della cultura» si modifica abbastanza profondamente. Non si rivendica più la libertà della cultura contro l'oppressione esercitata da qualche potere autoritario; ci si domanda, semmai, come sia ancora possibile - nella condizione babelica del supermercato culturale che, non possiamo negarlo, è la forma concreta proprio [illegible] quella libertà - far valere qualche diff[illegible] [illegible] valore. Senza queste differenze, i «beni di cultura» non parlano più ad alcuno, non hanno letteralmente più [illegible].

Lo stesso Nietzsche, che aveva diagnosticato i danni dell'eccesso di storia, ha finito per vedere la via di uscita da questa situazione di perdita di senso solo nella realizza[illegible] dello Uebermensch, del «superuomo», l'uomo capace di vivere attivamente e liberamente l'esperienza del supermercato, interpretando, scegliendo, valutando. Anche [illegible] [illegible] possiamo preferire un termine diverso, meno enfatico [illegible] minaccioso, [illegible] un compito simile quello che [illegible] dobbiamo proporre [illegible] vogliamo prendere sul serio i diritti della cultura, all'Ovest come all'Est.

Gianni Vattimo

FATTI [illegible]

[illegible] inedito per Schönberg

ROMA. Si inaugura domani, al Palazzo delle Esposizioni, una «mostra multimediale» dedicata [illegible] Arnold Schönberg. Promossa da Comune di Roma, Associazione Amici di Santa Cecilia e Istituto di Cultura Austriaca, l'iniziativa è ideata da Nuria Schönberg, figlia del musici[illegible]. Fino al 24 febbraio sono previsti conferenze e concerti. Il 22 gennaio Giuseppe Sinopoli dirigerà il *Pierrot Lunaire*, assieme a due brani di Anton Webern e a *Polifonica-monodia-ritmica* di Luigi Nono. La prima versione [illegible] stesso lavoro giovanile del maestro veneziano, più lunga di dieci [illegible] è rimasta finora inedita, verrà eseguita [illegible] prima mondiale sabato 18 alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia [illegible] conclusione di un incontro internazionale [illegible] studio promosso dall'Archivio Nono. Verranno presentati gli ultimi risultati delle ricerche [illegible] alcune partiture del musicista.

Roma, in mostra la Patagonia di [illegible]

ROMA. L'estremo lembo dell'America Latina, la bellissima, terrificante, gelida Patagonia [illegible] 50 fotografie di Bruce Chatwin: [illegible] il tema della mostra (che arriverà anche a Torino), allestita a Roma nella sede dell'Istituto Latino Americano a Palazzo Santacroce, in piazza Cairoli 3. Aperta sino al 25 gennaio, l'esposizione, presentata da Stefano Malatesta, completa il volume *In Patagonia* (Adelphi), una delle opere più fortunate del grande scrittore-viaggiatore inglese che nel Sud del Sud del mondo è andato alla [illegible] del proprio «Vello d'oro».

[illegible] «Roberto Cortese» [illegible] Fisichella [illegible] Matteucci

NAPOLI. Il parlamentare Domenico Fisichella [illegible] il prof. Nicola Matteucci [illegible] i vincitori ex aequo del premio «Roberto Cortese» dedicato quest'anno alle «Riforme costituzionali: [illegible] regole da cambiare». La commissione giudicatrice [illegible] composta dal Garante per la radiodiffusione e l'editoria Francesco Paolo Casavola, dai professori Luigi Labruna e Angelo Panebianco e dall'architetto Olga Cortese. La premiazione si terrà il 24 febbraio al Circolo della stampa di Napoli nel corso di una tavola rotonda [illegible] parteciperanno, oltre ai premiati, anche i componenti della commissione giudicatrice. (Ansa)

LETTERE AL GIORNALE

Tunnel di reti sui cavalcavia; i lettori usi «ad obbedir pensando»

Piacenza e i Tg Rai

Leggo su *La Stampa* di ieri una intervista di Lucia Annunziata in cui il direttore del Tg3 si sofferma anche su come le altre reti e Tg Rai hanno seguito la tragedia di Piacenza. Conosco e, in parte, posso capire [illegible] necessità propagandistiche di un direttore e di una [illegible] cui è stato consentito - a differenza del Tg2 - di alimentarsi con l'informazione in prima serata. Non posso, però, consentire a nessuno inesattezze sull'operato del Tg2 che, anche in questa drammatica occasione, ha fatto la sua parte con tempestività, correttezza e completezza, come del resto Tg1 e Gr.

Le cose sono andate [illegible]: nell'edizione ordinaria delle 14.15 il Tg3 ha dato notizia del disastro di Piacenza. Alle 14.33 prima straordinaria del Tg2 cui sono seguite altre 4 edizioni (14.50 - 15.11 - 15.35 - 18.13) per [illegible] totale di cinquanta minuti. E ancora: [illegible] la collaborazione del Tg2 *Cronaca in diretta* su Raidue: uno speciale di un'ora dedicato al disastro alle 22.30. Su comunicazione della direzione palinsesti abbiamo evitato [illegible] interrompere la programmazione dedicata ai bambini, *Domenica Disney*. Quattro straordinarie (per un totale di oltre mezz'ora) ha effettuato il Tg1. Tre le straordinarie [illegible] Tg3, per oltre un'ora e mezzo di trasmissione.

Gli inviati del Tg2 hanno raggiunto Piacenza senza bisogno di chiedere scorte ad alcuno. Così come gli spettatori di Raidue, [illegible] di Raiuno, non hanno dovuto aspettare la fine di alcun programma per avere notizie sul disastro di Piacenza. Al Tg2 non pretendiamo di essere, a tutti i costi, i primi della classe, ma accettiamo lezioni solo da chi ne ha i titoli.

Clemente J. Mimun
direttore [illegible] Tg2

Soluzione semplice contro i teppisti

In relazione al problema di bloccare il lancio dei sassi dai cavalcavia ci sarebbe una soluzione semplice.

Coprire i cavalcavia [illegible] una re[illegible] metallica ad altezza di 4 metri circa ed il costo sarebbe basso così i sassi non potrebbero essere lanciati.

Sarebbe opportuno che il giornale pubblicizzasse l'idea.

Per farsi capire il cavalcavia deve essere coperto da una rete tipo tunnel.

Antonio Torriano
Balzola

Addio commosso [illegible] Mario Salvatorelli

Poche parole, di commozione, nel salutare e dire addio [illegible] Mario Salvatorelli che per tanto tempo ci ha intrattenuto addirittura piacevolmente, sull'argomento così po[illegible] almeno che sono i soldi!

Una lettrice qualunque

[illegible]on pago le tasse e tanti saluti

Il sottoscritto nel 1996 non ha pagato le tasse Irpef, non perché è evasore, ma perché come molti altri non aveva materialmente il denaro liquido per pagare pur avendo [illegible] regolarmente spedito il mod. 740.

Se [illegible] impediscono di usare l'auto, vuol dire che non lavoro più, usando l'auto esclusivamente per lavoro, essendo un produttore assicurativo con lavoro esterno.

Inoltre, lo Stato (il fisco) non incassera più da [illegible] circa lire 300.000 mensili di imposte sulla benzina (le tasse più alte d'Europa sulla benzina, uno dei tanti primati negativi di questo fisco italiano) e non pagherò più il bollo auto, il bollo della patente e le tas[illegible] sulla polizza assicurativa. Solo per l'auto in un anno il sottoscritto versa allo Stato complessivamente circa lire 6 milioni e di conseguenza non pagherò più davve[illegible] le tasse!!! Con tanti saluti.

Luigi Salussoglia
Ivrea

LA LETTERA [illegible] [illegible].B.

Condividere un dolore troppo grande

Gentile Signor Del Buono, sebbene suo assiduo lettore, non le ho [illegible] scritto. Lo faccio solo ora perché a 65 anni, dopo [illegible] di matrimonio, ho visto il 12 settembre scorso mia moglie di [illegible] anni morta, impiccata al suo letto, *perché aveva sbagliato tutto e non ce la faceva più a vivere*. Eravamo ambedue in pensione dal 1/9/94, non avevamo particolari problemi finanziari e [illegible] vita era condivisa da una piccola cagnetta di nome Lilli. Non la chiedo parole di conforto perché nulla in questo momento riesce ad attenuare la disperazione, [illegible] la compagnia di Lilli...

..., Torino

CARO Signor ..., la sua lettera mi sconvolge, ma lei continua: «Anche [illegible] mia moglie per iscritto ha voluto scagionarmi dell'accaduto, ora sono preda di [illegible] senso di estrema tristezza per non essere riuscito ad aiutarla a sconfiggere quell'angoscia che certo è stata all'origine del [illegible] gesto e che traspare dall'epitaffio che si era scritta Dio [illegible] quando, rinvenuto da me in questi giorni tra le [illegible] cose e che [illegible] permetto di allegarle. Io, comunque, le ho sempre voluto bene e lei è stata il più importante se non l'unico motivo della [illegible] vita. So che nel mondo [illegible] casi di dolore e disperazione molto più grandi del mio, ma cosa vuole, si dà [illegible] caso che i propri guai e il proprio dolore sembrino sempre i più importanti. Ora, Natale 1996, per la pri[illegible] volta dopo tanti anni lei non è più con me. Non [illegible] darmi pace, anche se come cattolico credente dovrei trovare conforto nelle parole di Gesù e del Vangelo e soprattutto della preghiera. Ma forse, oltre a non [illegible] sraro un buon marito, ora non so essere nemmeno un buon cristiano. La autorizzo a fare quello che vuole di questi due scritti. Se non li cestina, la prego solo di omettere [illegible] [illegible] nome e quello di mia moglie...».

L'epitaffio recita:

«Qui riposa .../figlia infelice, moglie infelice/madre mancata/e quindi doppiamente infelice./Fu insegnante di tanti tremendi ragazzini/e in tale impresa si logorò i nervi/e per quattro soldi/sciupò gli anni più belli della sua vita/nei quali con tanto amore/avrebbe allevato dei figli suoi./Fu oppressa [illegible] casa e fuori dall'umana stupidità./Amò gli animali/sempre più teneramente, a mano a mano/che imparava a conoscere i suoi simili./Fu padrona felice di un bianco, dolce cagnetto/che le regalò tanti momenti sereni/ ma che invecchiò troppo presto./O Signore/in cielo concedile [illegible] angolo tranquillo/accanto al suo caro Pippo e [illegible] le buone bestiole/che ha amato sulla terra...».

Caro Signor ... le mie parole non possono confortarla [illegible] mi deve credere se le dico che sono accanto a lei [illegible] questo momento, e per [illegible] futuro. Il suo dolore è il mio.

Arma indebolita senza forze di leva

Circa i tagli previsti dalla Finanziaria per i carabinieri ausiliari vorrei precisare ed aggiungere quanto segue. Sono d'accordo con le valutazioni espresse [illegible] queste pagine [illegible] generale Romano nell'intervista pubblicata sabato [illegible] la diminuzione delle forze di leva si traduce [illegible] [illegible] significativo indebolimento della capacità operativa dell'Arma. La presenza degli ausiliari è indispensabile per il funzionamento [illegible] molti reparti che, già oggi, sono costretti ad operare *a regime ridotto* per mancanza di personale. Anzitutto, per le «stazioni» carabinieri, fondamentale presidio dello Stato anche nelle più remote località [illegible] territorio nazionale.

I militari di leva, sotto molti profili, [illegible] del tutti identici ai loro colleghi effettivi: profondono nel servizio il medesimo impegno, corrono gli stessi rischi [illegible] si addossano pari responsabilità. Inspiegabil[illegible] diversa, invece, la retribuzione. Gli ausiliari ricevono, in media, circa 1.250.000 lire al mese (e solo occasionalmente la somma di cui si parla nell'articolo di Angelo Conti), mezzo milione in meno rispetto ad un effettivo. Differente anche il trattamento delle ore [illegible] la[illegible] straordinario.

Il governo, a mio giudizio, dovrebbe progressivamente colmare questo divario e non, al contrario, avvicinare il trattamento [illegible] carabiniere ausiliario a quello degli altri militari di leva.

Nell'attuale condizione del carabiniere ausiliario non esistono forme di privilegio. Svolgere il servizio obbligatorio nell'Arma, oltre che prestigio, comporta grandi responsabilità e rischi fisici, giuridici ed economici. Significa essere in servizio, formalmente, 24 ore su 24 quale agente di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, con [illegible] pistola al seguito, a diretto contatto [illegible] la piccola [illegible] grande malavita. Per dodici mesi anziché i dieci del servizio «ordinario» [illegible] leva.

Piuttosto che parificare verso [illegible] basso il trattamento degli ausiliari dell'Arma eguagliandolo a quello degli altri coscritti, sarebbe opportuno prevedere compensi straordinari per quei militari di leva che solo occasionalmente, al contrario dei loro colleghi carabinieri, [illegible] trovano a svolgere operazioni pericolose di prevenzione della criminalità o di ordine pubblico.

Nulla [illegible] eccepire circa i tagli economici relativi al periodo di addestramento delle forze di leva nell'Arma. Ulteriori risparmi e migliori risultati dal punto di vista operativo, ritengo, potrebbero conseguirsi:

- portando [illegible] 15 mesi il periodo di leva nell'Arma, con relativo prolungamento dello *stage* formativo, così da ridurre il continuo turnover degli ausiliari ed [illegible] la professionalità;
- consentire [illegible] raffermarsi [illegible] molti ausiliari che lo desiderano, previa valutazione del comportamento durante la [illegible].

L'Arma dei carabinieri va sì riformata, ma nel [illegible] di [illegible] migliore adattabilità alle nuove esigenze operative, valorizzandone [illegible] non svilendone il patrimonio di capacità ed ideali, sfruttandone la diffusa presenza sul territorio nazionale e distinguendone sulla base di questi elementi la funzione in rapporto alle altre forze di polizia. Non di certo alimentando discriminazioni ingiustificate e pericolose [illegible] suo interno.

A. L.
Uso ad obbedir pensando

Reportage Deaglio «buono il primo»

Su *La Stampa* di domenica 12 gennaio scopro di aver «bocciato Deaglio». [illegible] è assolutamente così: nel mio libro (*Pulp. La letteratura nell'era della simultaneità*) definisco infatti Enrico Deaglio uno «tra i migliori scrittori italiani, tra i più intelligenti [illegible] onesti». E' vero che parlo di difficoltà che riguardano un intero genere - il romanzo-reportage - [illegible] una serie di scrittori, tra i quali alcuni vicini a *Linea d'ombra*. Queste osservazioni moderatamente critiche - e [illegible] autocritiche, interessando anche la rivista che ho contribuito a fondare - hanno portato Mirella Serri a parlare, per sintetizzare, di rimandati a settembre. Allergico alle pagelle (sia date che ricevute) non saprei tradurre le mie considerazioni in un giudizio scolastico. Rimane il mistero di un rimandato a settembre che nel titolo dell'articolo [illegible] ritrova bocciato. E io che pensavo, dopo tutta la confusione sui corsi di recupero, che i rimandati finissero più o meno tutti automaticamente promossi! [illegible] Forse c'è un dettaglio delle riforme del ministro Berlinguer che ignoro. Colpa mia, in questo caso. Peccato soltanto che ci abbia rimasso l'incolpevole Deaglio.

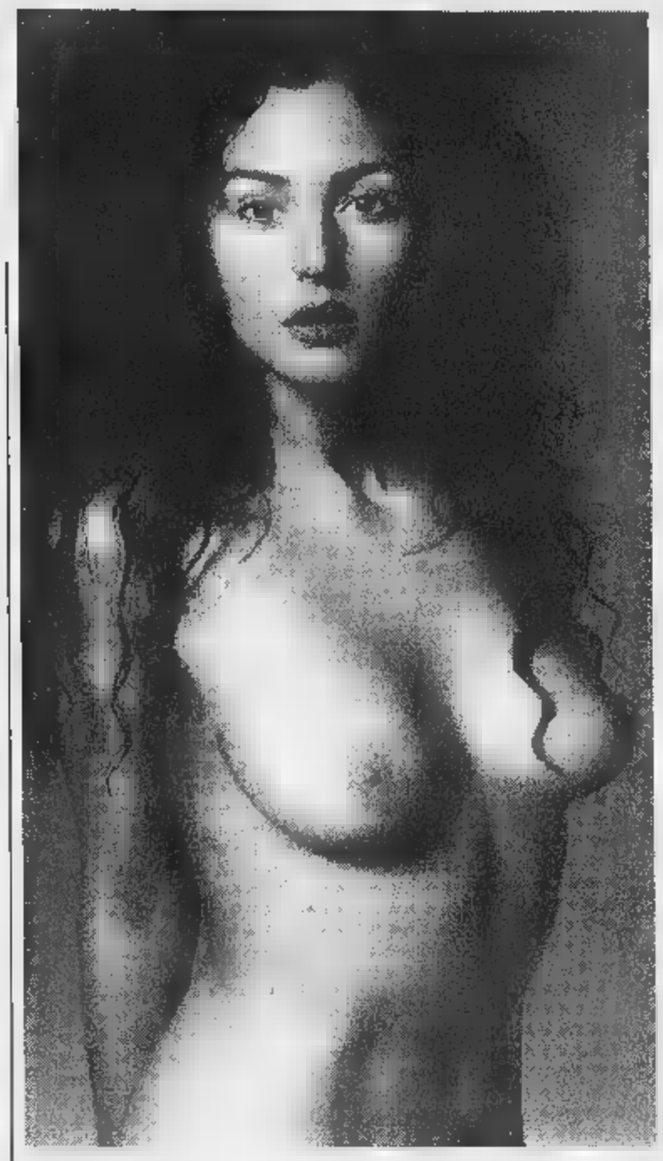
Marino Sinibaldi, Roma

Sinibaldi la prende troppo alla larga e dimentica quello che lui [illegible] ha scritto [illegible] Deaglio (e da me riportato), [illegible] cioè che il primo reportage di Deaglio era eccellente mentre «*Bella ciao* appare meno intenso e sorprendente del precedente *Besame mucho* perché più legato [illegible] una scrittura giornalistica». [m. s.]

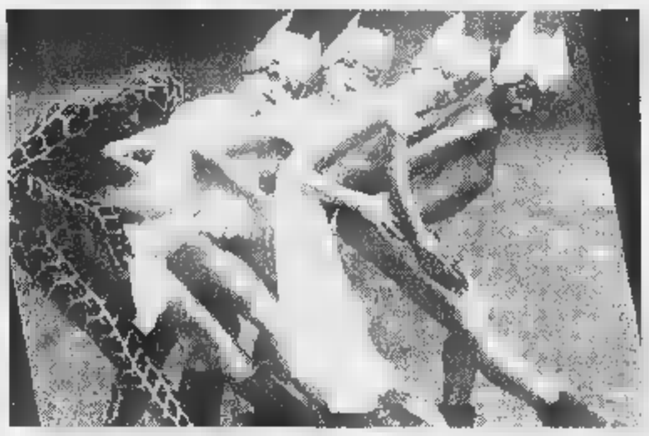
Tra eros, costume e pubblicità, dal 2 febbraio il mito del «Cal» in settecento immagini d'autore a Venezia

Le pin-up? Arte del secolo

I calendari Pirelli a Palazzo Grassi



Monica Bellucci nell'edizione Pirelli '97, fotografata da Richard Avedon il 1 luglio di luglio



Naomi Campbell; a sinistra, [illegible] del calendario del 1988

E' nato a Londra nel '64 sulla colonna sonora dei Beatles e con le minigonne di Mary Quant: sui corpi delle donne ha disegnato la storia del costume e dei sogni occidentali

MILANO

UN corteo di bellissime donne approda nel veneziano Palazzo Grassi, tempio privato delle mostre d'arte. Le ragazze sono tutte lì, in più di settecento immagini dei fotografi migliori: un inno ai corpi, alle chiome, alle bocche, al richiamo erotico, un erotismo peraltro soffice, avveduto. E' l'esposizione di un *cult*, di quel modello nella comunicazione d'impresa che è il Calendario Pirelli. Cal per gli amici.

Come mai Palazzo Grassi - dieci anni di vita, quattro milioni di visitatori, la poderosa mostra *I Greci in Occidente* appena archiviata - fa accomodare nelle sale austere tante pin-up? L'ha spiegato Paolo Viti, responsabile a Palazzo Grassi delle attività culturali, alla presentazione di ieri: «... oggi respira il mondo che lo circonda, ne riflette umori, tendenze, passioni; anche il Metropolitan Museum di New York ospitando Christian Dior. E poi il Cal è ben diverso dalle solite effusioni di poppe e polpe: è un distillato di gusto, una sintesi di vari linguaggi, dalla moda alla pittura, dal cinema al teatro. Le sue foto rispecchiano o anticipano il *mood*, il clima, la sensibilità che caratterizza un periodo; costituiscono una piccola storia del costume.

Una soddisfazione, per Marco Tronchetti Provera: la sua Pirelli vede premiata la propria immagine: una mostra di due settimane, dal 2 al 16 febbraio, con allestimento di Gae Aulenti e progettazione grafica di Pier Luigi Cerri; un vasto catalogo Rizzoli, con saggi di Vergani e Zannier. Poi la mostra andrà in giro, prima a Milano e in altre città europee, quindi negli Usa. Il fatto è che la Pirelli ha sempre puntato molto sulla qualità della comunicazione, sul Cal in particolare, chiamando i fotografi più porosi e suggestivi.

Il Cal nasce a Londra nel '64 (quello dell'anno prima ha fatto perdere le sue tracce). Da allora a oggi le edizioni sono 24, tutte a tiratura calibrata, esigua, sulle 40 mila copie: le collezioni complete vengono tesaurizzate, alle aste da Christie's raggiungono quotazioni di alcune centinaia di milioni. Era la Londra blandamente trasgressiva dei Beatles, di Mary Quant, dei fotografi che incantano l'Antonioni di *Blow up*. Il femminismo già leva slogan, e già strappano le fotone nude di *Playboy* e *Penthouse*. Il Cal veleggia elegante; ammicca, non si sgola nell'erotismo a tutto tondo. Fra scenari di mari esotici indugia su sederini in bikini, frangette e capigliature cotonate, dettagli corporali astuti. L'erotismo a volte è in un viso, come quello sognante a occhi chiusi del settembre '64 ritratto da Robert Freeman, o quello tempestoso, ansante, ebbro, con cui Giacobetti inaugura il '71: vago chiaror di denti fra dense labbra schiuse, occhi d'invocazione torbida, narici come gorghi di perdizione. Nel '68 compare un innocente capezzolo in riposo, ma nel '71 già vibra eretto dietro un costume, e nel '73, su disegno dell'artista pop Allen Jones, s'allunga inguainato in plastica nera come un proiettile. Dall'eros edenico all'eros battagliero.

I sessi si guardano difatti un po' in cagnesco. E il Cal tace; per ben dieci anni. C'è la crisi petrolifera, il Progresso annaspa, da noi l'aria è di piombo. Il Cal torna nell'84, guidato da un altro *art director*, Martyn Walsh, noto per aver pilotato l'immagine della Thatcher: è un Cal tutto cambiato. Sul corpo-palinsesto della donna si scrivono ora storie più sofisticate. C'è la donna dal corpo dipinto come un quadro, la donna che danza, la donna-zodiaco, la donna campionessa alle Olimpiadi, la donna eroina. E' un periodo barocco, quasi di mascheramento dell'essenziale, lei stessa, la donna. Lo si celebra, le si rende omaggio, ma allo stesso tempo quasi la si allontana, la si occulta, la si esorcizza.

Da ultimo, la svolta. L'*art director* degli esordi, Derek Forsyth, riprende in pugno il calendario. L'ambientazione e il paesaggio diventano spogli, minimali. Nel '96 siamo al bianco e nero nel deserto del Mojave in California: il deserto come azzeramento, traversata, possibile fasto ulteriore. Quest'anno, con il magnifico Richard Avedon, non c'è più la donna, ma le donne, le donne nel mondo, con le loro culture e le loro storie. Volti stirpati, senza orpelli, epifanie di corpi primari, che stranamente sembrano inediti, esotici: donne vere, donne come persone a se, autonome. La donna non è più al guinzaglio erotico dell'uomo. Il calendario Pirelli racconta una vittoria. E l'avventura continua, verso chissà dove.

Claudio Altarocca

Collezione autunno inverno.

Civic 5 PORTE

Honda presenta la sua nuova collezione autunno inverno, in passerella stile Civic Silk. Determinata, nel suo motore Honda 1.400 cc sedici valvole a iniezione elettronica PGM-FI da 90 cavalli. Morbida, nelle sue inseguabili sospensioni a ruote indipendenti a doppi bracci trasversali. Esuberante, nella sua dotazione con servosterzo, alzacristalli e specchietti elettrici, antifurto "immobiliser", poggiatesta anteriori e posteriori, chiusura centralizzata e aria condizionata rigorosamente di serie. Garantita per due anni con chilometraggio illimitato. Civic Silk vi aspetta nelle Concessionarie Honda. Salite con lei in passerella.

MODELLO	1.4i Silk	1.6i LS	1.6i LS	1.6 SR
POTENZA MAX(CV)	90	113	113	
PREZZO*** /000	25.500*	29.500**	35.400**	36.700**

* Prezzo concordato con le Concessionarie
** Aria Condizionata compresa nel prezzo

HONDA

Nuova Honda Civic *Silk* L.25.500.000* aria condizionata compresa. Fino al 31 gennaio.

Gabriele Salvatores racconta il suo nuovo, insolito, film interpretato da Lambert e da Abatantuono

Il Nirvana? E' un videogioco

Quando la fantascienza parla pugliese

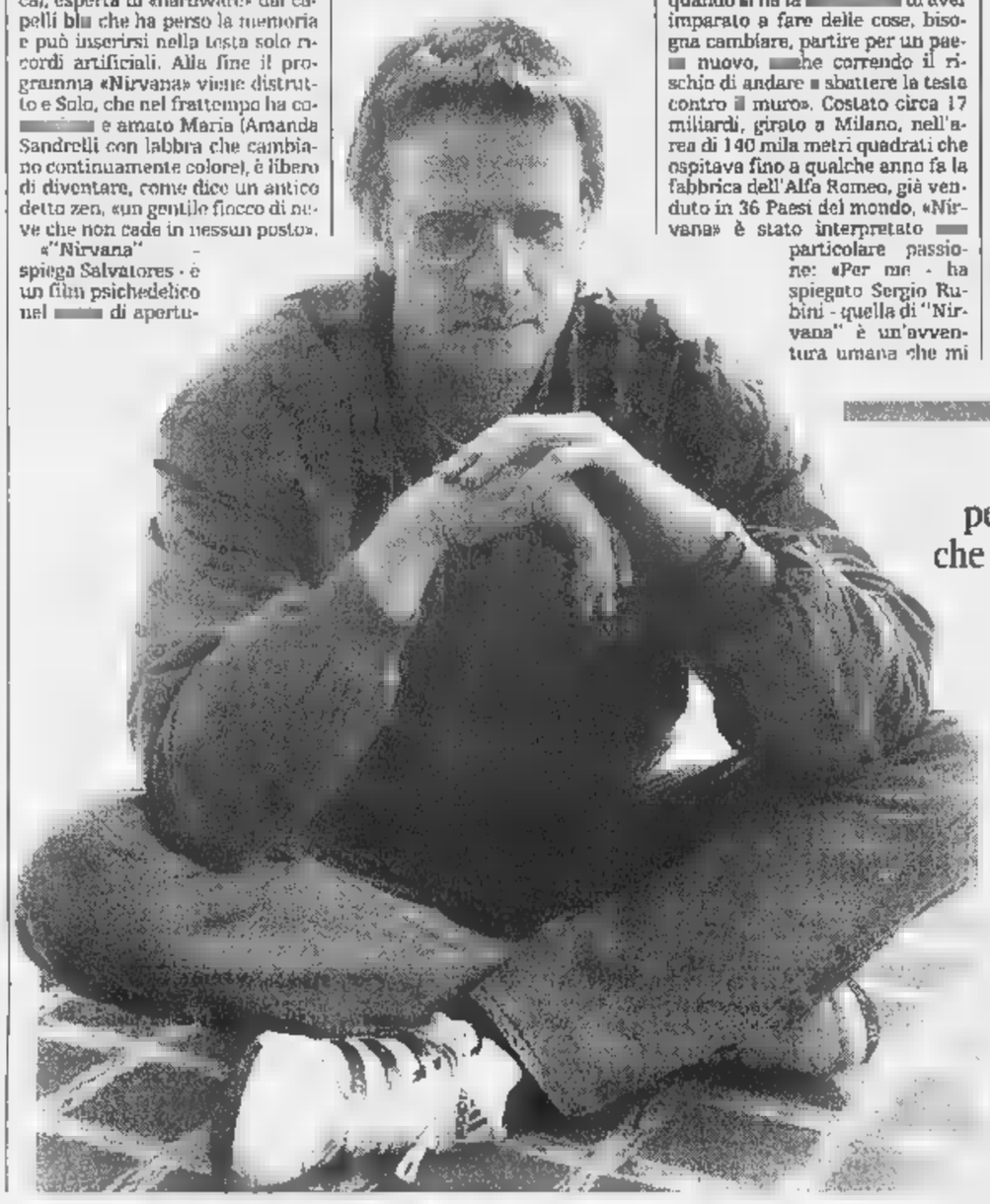
ROMA. Abbandonare i percorsi familiari di una commedia all'italiana che ormai «non ha più niente da dire»; lanciarsi nell'universo della fantascienza, mescolando le suggestioni del mondo virtuale con quelle della filosofia indùista; immaginare «angeli» con i piedi per terra che poi sono «hacker» con l'accento pugliese; trasformare un attore tutto corpo e passione come Diego Abatantuono nel protagonista di un video-gioco che ribalta al suo desolante destino: a 46 anni, dopo il teatro, dopo il cinema generazionale, dopo l'Oscar per «Mediterraneo», Gabriele Salvatores si rimette in discussione con «Nirvana», un film completamente diverso dai precedenti che, già prima di arrivare sugli schermi italiani (l'uscita è prevista per il 24 gennaio), vanta alcuni primati, per esempio quello di essere la prima pellicola italiana che ha generato un Cd rom.

«L'idea del film a Benares - ha raccontato il regista - sulle scalinate che scendono al Gange, osservando dei bambini che giocano con un computer accanto a un'immagine di Shiva danzante all'interno del ciclo delle reincarnazioni. Ma anche dal mio amore per un certo tipo di fantascienza che mi aveva portato a realizzare due spettacoli su questi temi, anni fa al Teatro dell'Elfo». Seguendo questo percorso di «contaminazione» - da un parte lo scrittore Philip K. Dick, dall'altra le opere di Pirandello a cominciare da «Sei personaggi in cerca d'autore», da un lato i quadri di Sironi, dall'altro il pensiero yoga nelle sue accezioni più moderne - Salvatores racconta in «Nirvana» il viaggio parallelo del programmatore Jimi (Christopher Lambert) e del protagonista di videogioco Solo (Diego Abatantuono): tutti e due solitari e infelici, scopriranno, alla fine della storia, che forse «distruggere quello che si sta facendo è l'unico atto di libertà possibile». La strada verso il traguardo è piena di ostacoli e sorprese: incalzato da una nevicata perenne e dal ricordo struggente di Lisa (Emmanuelle Seigner), la ragazza che un anno fa lo ha abbandonato lasciandogli in eredità un lungo video-messaggio, Jimi attraverserà il pericoloso «Agglomerato» arabo chiamato Marrakech, incontrerà l'angelo Joystick (Sergio Rubini), abituato a volare sulla Rete Informatica violando le banche dati delle multinazionali, e la sua giovane amica Naima (Stefania Rocca), esperta di «hardware» dai capelli blu che ha perso la memoria e può inserirsi nella testa solo ricordi artificiali. Alla fine il programma «Nirvana» viene distrutto e Solo, che nel frattempo ha conosciuto e amato Maria (Amanda Sandrelli con labbra che cambiano continuamente colore), è libero di diventare, come dice un antico detto zen, «un gentile fiocco di neve che non cade in nessun posto».

«"Nirvana" - spiega Salvatores - è un film psichedelico nel senso di apertura della psiche, di sguardo su altre dimensioni... Non è un taglio con i piccoli film, fatti insieme agli amici, ma è sicuramente una svolta: dopo aver provato a contaminare la commedia all'italiana, a portarla in giro per il Sud del mondo, a reinventarla generazionalmente, mi rassegno alla sua inadeguatezza. La realtà di oggi non si può raccontare con il linguaggio della tradizione. E poi quando si ha la fortuna di aver imparato a fare delle cose, bisogna cambiare, partire per un paese nuovo, anche correndo il rischio di andare a sbattere la testa contro il muro». Costato circa 17 miliardi, girato a Milano, nell'area di 140 mila metri quadrati che ospitava fino a qualche anno fa la fabbrica dell'Alfa Romeo, già venduto in 36 Paesi del mondo, «Nirvana» è stato interpretato con particolare passione: «Per me - ha spiegato Sergio Rubini - quella di "Nirvana" è un'avventura umana che mi ha anche riconciliato con il mestiere d'attore proprio quando credevo che ormai avesse poco da darmi». Biondissimo, tutto in azzurro, Christopher Lambert ha sottolineato le differenze tra la fantascienza di Salvatores e quella «di plastica di film "Strange Days". Questa storia propone una riflessione senza per questo essere intellettuale, dice cose importanti con grande semplicità. Noi tutti, durante la lavorazione, ci siamo sentiti molto coinvolti sul piano umano». Magari ha ragione Salvatores quando dice che i titoli dei film non sono mai casuali.

Fulvia Caprara

Diego Abatantuono è una delle del film: «Gabriele mi ha chiamato "Solo", per è stata una punizione»



Effetti speciali per questo lavoro che è stato venduto già in 36 Paesi

Christopher Lambert è un programmatore

Gabriele Salvatores abbandona la commedia e si cimenta in una storia realtà virtuale e filosofia indùista

FUGA DAL RISTORANTE

Christopher evita Alba

ROMA. Repentino cambiamento di programma l'altra sera per Christopher Lambert. L'attore, arrivato nella capitale con la sua nuova compagna (una brunetta con cui alloggia all'hotel Majestic), aveva prenotato un tavolo al Matriciano, ristorante capitolino molto frequentato dal jet set. La cosa si era subito diffusa tra i paparazzi della capitale (in prima fila il «tele-pettegolo» Enrico Papi) che hanno atteso a lungo fuori dal locale. Attesa vana, perché, l'attore, avvertito (da un amico mandato in avanscoperta) della presenza di Alba Parietti, a cena nello stesso ristorante in compagnia del suo agente Beppe Caschetto, di Dalila Di Lazzaro e di altri amici, ha «dirottato» sull'Augustea, cancellando con una telefonata la prenotazione. Grazie all'intuizione dell'attore (che evidentemente conosce bene i locali frequentati dalla sua ex-fidanzata italiana), è stato così evitato l'incontro tra la Parietti e la nuova compagna di Lambert. [s. n.]

Personaggio

Diego-Solo eroe virtuale

ROMA. «Gabriele ha voluto chiamare Solo questo personaggio dopo averlo scritto direttamente su di me e mi ha fatto uno scherzo un po' perfido perché la solitudine è la condizione che detesto di più, al punto che nella vita cerco sempre di circondarmi di amici dalla mattina alla sera per evitare questa "punizione"». Non è stato facile per Diego Abatantuono seguire l'amico Salvatores ai confini della realtà, nel cuore dell'avventura di «Nirvana»: «Subito dopo aver letto il copione - ha raccontato l'attore che sullo schermo sfoggia per la prima volta penetranti occhi azzurri - ho provato una grande emozione, ma mi sono anche preoccupato perché si trattava di una storia molto diversa da quelle che abitualmente si fanno in Italia».

Condannato, insieme con il personaggio di Maria, a ripetere sempre le stesse azioni fino al momento in cui non decide di ribellarsi, Solo, cioè Abatantuono, è l'eroe virtuale della storia. «Nella vita - dice scherzando - non mi è mai capitato di sentirmi non-reale, ma ho incontrato gente che magari pensava di essere vera e non lo era affatto...». Nel film l'attore ha portato il suo approccio realistico, la capacità di essere autoironico anche quando è depresso, il suo modo di vivere e pensare. Così quando Salvatores parla di filosofia yoga spiegando che anche in India le cose cambiano e che oggi si diffonde sempre più l'idea che è necessario fare al meglio quello che la vita offre di fare, lui ribatte citando il nonno imbianchino: «Anche lui mi diceva sempre che dovevo fare le cose bene». E quanto alla sorte della commedia all'italiana Abatantuono non è d'accordo con il regista: secondo lui il genere non è ancora morto e non è detto che una storia non si debba più raccontare secondo le regole classiche della «consecutio temporum». Sta a vedere che i due, l'uno magro e ascetico, l'altro corpulento e sanguigno, sono così amici e così complici, proprio per via delle diversità che li dividono. [f. c.]

SPOSARSI

La coppia debutta questa sera al Piccolo Eliseo di Roma con «Scene da un matrimonio»

Monica Guerritore e Gabriele Lavia durante le prove dello spettacolo che debutta stasera e un primo piano dell'attrice

Da un grande film ecco uno spettacolo con due personaggi che vanno in scena con molta crudeltà: una tragedia moderna

La coppia? E' un inferno

Lavia e Guerritore recitano Bergman

ROMA. UNA coppia, Gabriele Lavia e Monica Guerritore, che recita una coppia, Johan e Marianne. Questo è «Scene da un matrimonio» nell'adattamento teatrale di Ingmar Bergman, che debutta stasera a Roma al Piccolo Eliseo. In palcoscenico un appartamento grigio affollato di mobili grigi, con in mezzo un letto grigio. E nel letto, in un dialogo fitto fitto di cui spiace perdere anche una sillaba, lei, Guerritore-Marianne in camicia da notte e calze di lana, e lui, Lavia-Johan, in pullover e pantaloni. Lui le sta confessando che vuole lasciarla. Lei resiste proponendo piccoli argomenti di vita quotidiana. Poi arriva il pianto di lei, forte, singhiozzante, disperato e la scena pare riempirsi all'improvviso: è una tragedia moderna, questo testo di Bergman, la tragedia dell'amore coniugale.

Ingmar Bergman, che la scrisse nel '73, confessò di averci messo tre mesi ma di averci pensato per tutta la vita. Dalla prima versione televisiva in sei parti, con Liv Ullmann e Erland Josephson, trasse un film di due ore e mezzo, poi un primo adattamento teatrale con tutti i personaggi in palcoscenico, infine realizzò un dialogo a due voci. Ed è questo adattamento con due soli personaggi, dove l'affollarsi del mobilio prende il posto degli infiniti intrusi che soffocano l'amore tra un marito e una moglie, che va in scena stasera al Piccolo Eliseo.

Gabriele Lavia la definisce: «Una liturgia sacra scandita da stazioni: la felicità apparente, il tradimento, l'abbandono, la separazione, la solitudine, il nuovo matrimonio di lui con la giovane amante, quello di lei con un uomo sessualmente molto dotato, il loro ritrovarsi uniti, diversamente da prima ma uniti, perché la coppia quando è veramente coppia, non si può separare».

Monica Guerritore parla invece di un'analisi spietata dell'uomo di oggi: «Lui è egoista, meschino, prepotente, infantile. Lei è più matura, più dolorosa, più consapevole. Bergman deve averci amato molto, noi donne, perché ci vede come ci vediamo noi: senza acrimonia. Mi pare che con Cechov è il solo scrittore che sia entrato nelle pieghe del nostro animo». Ma quanto c'è di autobiografico per Lavia e Guerritore in questo testo? Quanto costa, psicologicamente, a chi come loro è a una coppia, mettere in scena, una sera dietro l'altra, i disagi, le insicurezze, le incomprensioni? Gabriele Lavia, da maschio intellettuale, sostiene che in ogni lavoro, perfino in «Amleto», l'attore racconta solo se stesso. «Altrimenti quali cose potrebbe comunicare al pubblico e perché la gente lo starebbe a sentire invece di leggersi da solo quello che ha scritto l'autore?». Monica Guerritore, da donna, più di cuore che di testa, parla invece di sé: «Mi hanno impressionato due cose, che sento molto mie. Il fatto che Marianne confessi di sentirsi libera solo quando può fare sesso senza essere innamorata. E che alla fine chieda a Joahn tenerezza e comprensione, le stesse che lui ha preteso da lei. In fondo, anche noi donne, esattamente come gli uomini, nell'amore cerchiamo la madre».

E il tradimento? Quanto pesa nell'equilibrio della coppia Lavia Guerritore l'ombra del tradimento? Per Lavia è un sospetto intollerabile: «Sono siciliano: se sapessi che Monica mi ha tradito la lascerei immediatamente». Per lei un dubbio col quale bisognerà vellarsi: «Ho la certezza che Gabriele, almeno una volta, mi abbia tradito. Lui lo nega, ma anche se il tradimento non si è materializzato ho la certezza che c'è stata la tentazione». Insieme da moltissimi anni nella vita privata e in quella professionale, sposati con due figlie ancora bambine, Gabriele Lavia e Monica Guerritore sono concordi, però, nel credere che a uccidere una coppia, oggi, è soprattutto la mancanza di tempo: le bollette, la scuola dei figli, i pranzi di famiglia, il lavoro, le cene con gli amici, l'idraulico, i silenzi. Ma il mistero dell'attrazione tra quell'uomo là, e non un altro, e quella donna là, e non una qualunque, resta insondabile, a sostenere e alleviare la fatica del vivere.

Simonetta Robiony

Torna dopo 44 anni, direttore Roberto Abbado

Gioconda alla Scala ricorderà la Callas

MILANO. «La Gioconda» andrà in scena alla Scala giovedì 16 gennaio con la direzione di Roberto Abbado, la regia di Sonja Frisell e con le scene di Angelo Sala. Nel primo cast figurano Sylvie Valayrie nel ruolo di protagonista, Luciana D'Intino (Laura), José Cura (Enzo Grimaldo), Nicolai Ghiaurov (Alvise Badoero) e Larissa Diadkova (la Cieca). Prima ballerina nella «Danza delle ore» sarà Anita Magyari. Repliche fino al 7 febbraio.

Chi ricorda gli elefantini, gli ippopotami e i coccodrilli che ballano grottescamente la «Danza delle ore» in «Fantasia»? Ponchielli è l'unico musicista italiano che Stokovski non si perita di dirigere accanto a Bach, Beethoven e Stravinsky, a riprova di una popolarità di «Gioconda» che abbondantemente il secolo. Ora che l'opera torna dopo molti anni alla Scala (l'ultima volta fu interpretata nel '52 dalla Callas prima del dimagrimento) vale la pena di ricordare che il popolare inserto coreografico del terzo atto ha fatto scuola nell'ambito della fortuna del cosiddetto «ballo grande» partito dalla Scala e dilagato nel mondo negli ultimi decenni dell'Ottocento. Non per niente la coreografia (ora affidata a Derek Deane) era curata alla creazione del 1876 da Luigi Manzotti, il figlio del «verzeratti» (fruttivendolo) milanese destinato a diventare caposcuola internazionale come autore di maggiore successo dell'epoca, il «Ballo Excelsior». Da aggiungere che nel posto violino di spalla dell'orchestra diretta da Franco Faccio sedeva Romualdo Marenco che di Manzotti sarà il musicista prediletto, oltreché in «Excelsior», anche negli altri due kolossal scaligeri che seguiranno: «Amor e Sport».

Roberto Abbado

Che il musicista di Novi Ligure Marenco abbia ascoltato molto attentamente i ballabili di Ponchielli sembra indubitabile a chi faccia un piccolo confronto, per esempio, tra il galop finale della «Danza delle ore» con l'omologo ballo dell'«Excelsior» che mandò in estasi il pubblico milanese (tre teatri contemporaneamente, oltre alla Scala il Dal Verme e il Gerolamo con la deliziosa versione marionettistica dei Colla). Il buon Ponchielli prima della «Gioconda» aveva composto già 4 balletti, uno dei quali, per la Scala nel 1873, era stato un notevole successo: «Le due gemelle». Una vicenda improbabile come altre dell'epoca, ma con la curiosa premonizione del duplice ruolo affidato alla protagonista (alla creazione la vispa Angelina Fioretti) che sembra un'anticipazione di Odette-Odile, cigno bianco e nero nel «Lago dei cigni». Questo singolare tour de force interpretativo che comportava una marcata differenziazione tecnica e un'opposta caratterizzazione, ha attirato nel nostro tempo Carla Fracci che ha riproposto il balletto anni fa all'Arena di Verona.

Per ciò che riguarda «La Gioconda» il librettista Arrigo Boito (che firmava Tobia Gorrio) pensava al «divertissement» inserito nel grand'opéra, anche se il risultato è stato un melodramma all'italiana.

Tutte le novità della prima serata presentata ieri dal direttore Gori

Falchi matrimonio con Canale 5

Un varietà con Lippi, in attesa della Estrada

ROMA. Nuovi varietà, «filmissimi», grande fiction, il lancio di Anna Falchi e Natalia Estrada in prima serata, il ritorno in tv di Meryl Streep, speciali serali di «Verissimo», l'arrivo di Claudio Lippi. Dopo aver ridisegnato il pomeriggio con «Uomini e donne», «Verissimo» e «Tira e molla», e quasi chiuso una campagna acquisti dei grandi nomi, Canale 5 vuole il primato dell'audience. Il direttore Gori intende raggiungere «il 23% d'audience da febbraio, il 24% ad aprile-maggio». La seconda, «dare alle tante star entrate in scuderia la serenità di utilizzati al meglio», aspettando il probabile arrivo di Mara Venier a considerare «al completo» la squadra. «Mara - ha detto Gori - non ha ancora dato segni concreti, ma la trattativa è in corso. A noi piacerebbe averla. Ma non sono sicuro che verrà. E non abbiamo ancora deciso cosa dovrebbe fare». Le possibili gelosie tra le stelle che dovranno convivere nel prime time della rete sembrano essere il primo pensiero di Gori: «Costanzo dice che da noi ci sono solo posti in piedi. Non è vero, c'è spazio, comodo, per tutti. La stagione si è allungata, dura dieci mesi. Serve una squadra più folta». E annuncia: «A nessuno verrà più chiesto di fare 40 serate l'anno. Neanche a Baudo. Il suo arrivo permetterà di portare gradualmente il pubblico nuovi contenuti del varietà».

Anna Falchi

Proprio il varietà sarà l'ossatura della programmazione dei prossimi sei mesi: «Stranamore e Baudo - di Gori - ne iniziati, Paperissima prosegue. Il Bagaglino sarà sabato dall'8 febbraio. A metà marzo, il martedì per 11 puntate, Bonolis condurrà un gioco spettacolo completamente nuovo firmato dagli autori di "Tira e molla" guidati da Corrado». Di venerdì, in aprile, 12 puntate di «La sai l'ultima» col duo Scotti-Estrada («con lei, un contratto sei mesi esclusiva»). Anna Falchi, sempre più attenta alla tv, affiancherà Claudio Lippi nello speciale «Fiori d'arancio» (sabato 1 febbraio). «Non sarà - spiega Gori - il solito varietà sugli sposi. Potrà diventare una serie di 12 puntate». Per Lippi c'è anche un altro «programma pilota» destinato a diventare seriale, il «format» Usa «Generation Game».

Sabato 25 gennaio: «Italiani nel mondo» firmato da Alessandro Ippolito. Accanto al varietà, ed «Amici di sera» di Maria De Filippi («un miracolo: il 23% con un talk show e 8 break»), c'è la fiction. Tra i «filmissimi» del lunedì si annunciano 10 prime tv: comicità con «Il mostro» Benigni, «Spqr», «Ace Ventura», «The Mask», «Beethoven». Avventura e sentimento con «Stargate», il Jack Nicholson licantropo di «Wolf», «Insonnia d'amore». Commedia sofisticata con «True lies», il dramma dell'Aids con l'attesissimo «Philadelphia». La fiction di produzione punterà su tre titoli: «Caro maestro 2», sei puntate con Columbro, la Ricci, Franca Valeri e Stefania Sandrelli a rafforzare la squadra. Poi «Prete da strada» con Dapporto, sulla vita del sacerdote in carcere, «una fiction - dice Gori - che porta su Canale 5 la realtà dell'impegno civile». Infine, «Il rosso e nero» di Stendhal, due puntate dirette da Daniel De Veraeg, con Kim Rossi Stuart nel ruolo di Julien Sorel. Discorso a parte per domenica. Gori è soddisfatto «Buona Domenica (ha superato gli obiettivi d'ascolto)», ma già lavora a cambiare la formula del '97-'98. «Perché Fiorello non ci sarà, dato che farà teatro con Garinei». [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

La luna di Fellini

LA VOCE DELLA LUNA
1989, alle 0,25 su Raidue; dur. 120'

Di Federico Fellini, con Roberto Benigni, Paolo Villaggio. Bassa Padana, il sognatore Ivo Salvini sente le voci dai pozzi illuminati dalla luna e cerca la donna ideale. Ha piccole avventure con personaggi un po' folli, finché incontra l'ex prefetto Gonella che dappertutto vede congiure.

UN DETECTIVE... PARTICOLARE
1988, alle 20,35 su Tmc; dur. 100'

Di Pat O'Connor, con Kevin Kline, Harvey Keitel, Susan Sarandon. Il detective Frank Starkey per catturare un serial killer ricorre all'aiuto di Nick, suo fratello, ex poliziotto. Tra i due c'è ruggine: Nick era finito nei guai per tirarne fuori il fratello, che aveva pure sposato la donna amata da lui.

OSSESSIONE FATALE
1995, alle 20,50 su Raidue; dur. 95'

Di Ian Corson, con Molly Ringwald. Doug è un campione di baseball fidanzato con Laura. Durante una festa riesce però a resistere alle lusinghe di Melissa. Per Doug è solo una notte di sesso. Per Melissa è invece un buon motivo per iniziare a distruggere con calunnie la vita di Doug e terrorizzare Laura.

GROSSE
1940, alle 2,40 su Raitre; dur.

Di Dino Falconi, con Amedeo Nazzari, Lilia Silvi, Elena Altieri, Tina Lattanzi. Un giovane e aitante contadino eredita da un nobile, suo padre naturale, un esteso possedimento terriero. Il fratello del defunto e gli altri parenti però si coalizzano per rendere la vita difficile al protagonista. Ma lui va avanti per la sua strada, con onestà e generosità.

NON SEI MAI STATA COSÌ BELLA
1942, alle 14 su Tmc; dur. 100'

Di Seiter, con Fred Astaire, Rita Hayworth. Edoardo Acuna, proprietario di teatri e sale da ballo a Buenos Aires, si oppone al fidanzamento della sua secondogenita con un ballerino. Ma il lieto fine ci sarà lo stesso.

PICCOLA PESTE [illegible]
1991, alle 20,50 Canale 5; dur.

Di Brian Levant, con Michael Oliver. Junior ha dieci anni e va a vivere a Mortville con il padre adottivo Ben. Mortville è una tranquilla cittadina provvista di una quantità esorbitante di donne divorziate che subito guardano a Ben con interesse. Ma Junior si fa in quattro per scoraggiarle.

ANTENNA

OGGI
Gad Lerner parla di pensioni (*Pinocchio*, Raiuno, 20,50), i «Vespri siciliani» di Giuseppe Verdi a *Prima della Prima* (Raitre, 23,55), Giovanna Milella torna a occuparsi del di Bruno Romano, il bambino di 10 anni scomparso il Natale dell'anno scorso (*Chi l'ha visto?*, Raitre, 20,30).

MAGO ZURLI'

Cino Tortorella ha appena festeggiato quarant'anni di mago Zurlì: era il 10 gennaio del '57 quando, vestito in calzamaglia e montello, esordiva in tivù. L'idea era stata di Umberto Eco che dopo aver visto a teatro «Zurlì, mago lì per lì» interpretato da Giancarlo Dettori, aveva chiesto all'autore Tortorella se poteva trasformare lo spettacolo in un programma televisivo di quattro puntate. Impegni improvvisi del protagonista costrinsero il buon Cino a recuperare di corsa un paio di pantaloni a sbuffo e a spruzzarsi un po' di porporina sui capelli. Un successo straordinario che non ha mai liberato Tortorella, autore di programmini cult come *Chissà chi lo sa* e lo *Zecchino d'oro*, dall'etichetta di Mago Zurlì. Adesso l'autore pensando, per il Giubileo, a un programma di canzoni per bambini su testi ispirati alle parole del Papa. Francis Lai ha già scritto «Non abbiate paura». In programma anche manifestazione dedicata alla scomparsa Mariele Ventre, direttrice del coro dell'Antoniano.

Alberto Castagna, che domenica sera è tornato in tv con «Stranamore» ottenendo 8 milioni e 300 mila spettatori, dice che in Mediaset si sente «garbatamente sopportato», non capisce il clima di tacita, inspiegabile freddezza che respira in azienda: «Non per fare il polemico, ma mi spiegate perché, quando hanno preparato il filmato per gli auguri di Natale, l'unico dei presentatori a mancare ero io?».

MEDIA
Secondo il rapporto *Mergers & Acquisitions* della Kpmg, che analizza fusioni ed acquisizioni in Italia nel periodo '90-'95, la nostra industria dei media soffre di provincialismo e partecipa solo marginalmente alle grandi manovre internazionali che stanno cambiando la faccia del settore negli Stati Uniti e in Europa. Il rapporto individua in Mediaset l'unica eccezione nel panorama nazionale.

Dal febbraio Sveva Sagramola condurrà su Raitre con Anna Scalfati *Film Verso*, programma basato sulla formula fiction più dibattito

La rubrica radiofonica *Golem* di critica tv da oggi passa da Radiodue al giornale Radiouno dove verrà trasmessa in diretta dal martedì al venerdì alle 8,40. Sarà presente anche su Internet.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Tortorella, Castagna

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6.30 (5099917); 7 (2627); 7,30 (5094482); 8 (6443); 8,30 (6646); 9 (7375); 9,30 (5850820); 11,30 (7395424); 12,30 (68820); 13,30 (54268); (4282O); 20 (375); 23,15 (9682714); 0,15 (5123739)
6,45 mattina, attualità (5737086)
7,35 Tg1 - a (7771795)
10,15 a, film guerra di Raoul Walsh. (Usa, '45). Con Errol Flynn, James Brown, Warner Anderson, George Tobias (2909733)
12,25 Che tempo (3235608)
12,35 signora del West, telefilm. *La valle della pace* (7914337)
13,55 Tg1 - Economia (7551337)
14,05 Ma che passa per la testa, telefilm (347240)
15 — mondo Quark, documenti. *Seguendo il lupo delle Tundra* (12443)
15,45 Solletico, varietà (1988530)
16,10 rro, telefilm (4187511)
16,40 Spiderman - L'Uomo Ragno, cartoni (3387608)
17,30 Gargoyles - Il risveglio degli eroi, cartoni (4004)
18,10 Italia sera, attualità (944443)
18,45 Luna Park, varietà con Milly Carlucci (1595356)
19,35 Che tempo fa (997268)
20,30 Tg 1 - Sport (56424)
20,35 Il fatto, attualità di Enzo Biagi (6574998)
20,45 La Zingara, varietà (2163694)
20,50 Pinocchio, attualità Gad Lerner (41346820)
23,20 Oltre l'infanzia: cinque registi per l'Unicef *Una storia Saharawi* regia Mario Martone (8733501)
0,25 Agenda - - Che tempo fa (8117931)
Cyberbang - Visita Virtual City, attualità Paolo Calcagno prima puntata (7810641)
1,40 Canzonissima, varietà (3693825)
Vita di protagonisti, documenti **Puccini** (5727863)
4,15 ecchiocchio, musicale: Gianna Nannini - Krisma - Enrico Ruggeri (15211196)
4,50 Le inchieste del Commissario Maigret, sceneggiato *Non si uccidono i poveri diavoli* prima puntata (4895738)
6 — Euronews, attualità (19245009)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (7126733); 13 (7153); 16,15 (890337); 17,15 (10-17085); 18,15 (2972375); (59511); 23,20 (6936820)
6,40 Scanzonatissima, musicale (3652795)
7 — Quante storie! Babar, cartoni. *Chi è il vero eroe* (37191)
7,25 Pimpa, cartoni. *Una gita nella giungla* (45638424)
7,30 Pingu, cartoni. *Pingu e Pinga giardino d'infanzia - Pingu e lo straniero - Pingu aiuta la* (5071511)
7,50 Heidi, cartoni. *Un saluto dalla carrozza* (5977004)
8,15 Alberto il quinto moschettiere, cartoni (7789714)
8,40 Popeye, cartoni (1904172)
8,45 La clinica della Foresta re, telefilm. *Katarina* (2980646)
9,35 e, soap opera (5152827)
10 — Santa Barbara, soap (5423733)
10,45 Perché?, attualità, regia di Franco Silvestri (4068337)
11 — Tg2 - Medicina Trentatré, a cura di Luciano Onder (37153)
11,30 I fatti vostri, varietà con Massimo Giletti (651627)
13,30 Tg2 - Salute, a cura di Mario De Scalzi (3510)
14 — Ci vediamo Tv, varietà con Paolo Limiti (8268917)
16,30 La diretta, attualità David Sassoli (2329849)
18 Tgs - Sportsera (2747620)
18,40 viaggio con «Sereno variabile», attualità (217563)
18,55 Wolff - Un poliziotto a Berlino, telefilm. *La diffamazione* (788733)
19,50 Go-cart, varietà con Andrea Golino, Silvio Scotti (9558627)
20,50 Ossessione fatale, film tv thriller con Molly Ringwald (809511)
22,25 Speciale 24 ore, attualità con Maria Cuffaro e Fabio Venditti (4258714)
23,50 Neon-Cinema, rubrica (3723153)
24 — Oggi al Parlamento (98757)
0,10 Tgs - Notte sport (6580950)
0,25 La voce della luna, film fantastico di Federico Fellini (Italia, '89), Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Ottaviani (7800431B)
6 — Prove tecniche trasmissione (19278979)

RAITRE

Telegiornale: 6 (16424); 7 (7795); 7,30 (95917); 12 (16646); 14 (3063707); 19 (8266); 22,30 (26820); 0,30 (9795196)
8,30 Doppia vita, film drammatico George Cukor (Usa, '48), con Ronald Colman, Edmond O'Brien, Signe Hasso (2321375)
10,10 Sci. Coppa del mondo. Slalom gigante maschile 1ª manche. Da Adelboden (Svizzera) (3144259)
11,15 Videosapere
— — Ingresso libero/mondo II
— — La macchina cinema
— — Media/Mente (4202462)
12,15 Telesogni, attualità, con Claudio Ferrotti (406608)
12,55 Sci. Coppa mondo. Slalom gigante maschile 2ª manche. Da Adelbodan (Svizzera) (8267559)
14,50 Tgr - Leonardo (2796743)
15 — Tgr - Bellitalia (76462)
15,10 Blue Jeans, telefilm: *Piccole, grandi donne* (40
15,30 Tgs - Pomeriggio sportivo (64627)
15,40 Sladog. Campionati Da Madonna di Campiglio (Trento) (9239268)
16 — Ciclocross. Campionati italiani. Da Fiuggi (8649)
16,30 Sport. Circo bianco (5356)
17 — Geo & Geo, documenti, con Licia Colò (1657004)
18,25 Meteo 3 (5617682)
18,30 Un posto al sole, soap opera, Benedetto (8820)
20 — Blob, varietà (443)
20,30 Chi l'ha visto?, attualità, Giovanna Milella (84462)
22,55 Storie maledette, attualità: *Amanti e nemici*
23,55 Prima d prima, attualità (231355)
1,10 Fuori orario, varietà (3002370)
1,20 I. roman de Werther, film di Max Ophuls (Germania, '32). (originale con sottotitoli) (5850486)
2,40 Scarpa grossa, film commedia Dino Falconi (Italia, '40), con Amedeo Nazzari, Lilia Silvi (2756573)
4,10 Carlo Dapporto, documenti. Album personale (9417912)
4,40 rò, musicale: **Carne Villa e Mino Reitano** (3806863)
5,10 Il ritorno Santo: non, c'è posto per gli eroi telefilm (71753457)

CANALE 5

Tg5: 6 (60424820); 13 (55004); 20 (7066); 22,45 (1853676); 24 (32863)
8,45 Maurizio Costanzo Show, rietà; regia di Paolo Pietrangeli (70726443)
11,30 Forum, attualità, Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Laura Basile (957172)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità, con Vittorio Sgarbi (1222998)
13,40 Beautiful, soap opera, Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, Susan Flannery, John McCook (911530)
14,10 Uomini e donne, attualità, con Maria De Filippi (1527172)
15,30 Una Bionda per papà, telefilm: *Le regole non si discutono* (6511)
16 — Mila e Shiro, cartoni: *Una dura prova* (98172)
16,25 Bim Bam, varietà (4744337)
16,30 Spank lenero rubacuori, cartoni: *La spilla perduta* (4375)
17 — Dolceluna, cartoni: *Una lunga pianista* (55820)
17,25 Bam, varietà (2861153)
17,30 SuperVicky, telefilm: *La strega* (5191)
18 — Verissimo, attualità, Cristina Parodi, Enrico Papi. Regia di Gigi Bolla (25462)
18,45 Tira & Molla, varietà, con Paolo Bonolis, Ela Weber. Regia di Stefano Vicario (9912268)
20,30 Striscia la notizia, Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Roberta Benni (32356)
Piccola peste torna a far danni, commedia, John Ritter, Jack Warden (531600)
23,15 Costanzo Show, rietà, Maurizio Costanzo, Franco Bracardi; regia di Paolo Pietrangeli (284627)
1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (6545009)
1,45 Striscia la notizia, varietà (8076955)
2 — Tg5 - Edicola (8104009)
2,30 Super - La classifica dei dischi della settimana, le (8112026)
3 — Tg5 - Edicola (8113757)
3,30 Target, attualità (8116844)
4 — Tg5 - Edicola (8117573)
4,30 Nonsolomoda, attualità (7682863)
5 — Le frontiere dello spirito, attualità (7683592)
5,30 Tg5 - (53796592)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12.25 (2525591), 18.30 (40630)
6,10 La piccola grande Nell, telefilm - **Niente paura c'è Alfred**, cartoni - **Widget: un per amico**, cartoni - **La posta di «Ciao Ciao mattina»**, varietà - **E' quasi magia Johnny**, cartoni - **L'incantevole Creamy**, cartoni - **Sorridete con «Ciao Ciao»**, varietà - **Ciao Sabrina**, cartoni - **Tutti svegli con «Ciao Ciao»**, varietà (76548065)
9,15 Highlander, telefilm. *Doppia personalità* (6317862)
10,10 Planet, attualità (4315443)
Magnum P.I., telefilm. *La maledizione del K.K. club* (7637714)
11,30 Mc Gyver, telefilm. *Fiamma dell'inferno* (5020578)
12,45 Fatti e misfatti, attualità (6222508)
12,50 Studio sport (239337)
13 — Tazmania, cartoni (89017)
13,25 Ciao Parade, varietà (1291511)
13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni: *Il maestro* (4917)
14 — Action Man (69608)
14,25 Gli occhi del panda, varietà (3851240)
14,30 Colpo fulmine (3527)
15 — Mr. Cooper, telefilm. *L'eroe americano* (1065)
15,35 Wishbone, telefilm. *Il foglio rubato* (4153)
— Planet, attualità (5882)
16,20 Bayside school, telefilm. *La nave dell'amore* (2917)
17 — I ragazzi delle 3ª C, telefilm *Le elezioni scolastiche* (68337)
18 — Primi baci (7462)
18,50 Studio sport (1521578)
19 — Beverly Hills 90210, telefilm. *Saggezza paterna* (7725)
20 — Happy days, telefilm. *Un viaggio nel West*, 2ª parte (5508)
20,30 Moby Dick, attualità (38050801)
23,15 Tommy Knockers, le creature del buio, telefilm (9949085)
0,15 Fatti e misfatti (3266912)
0,20 Italia 1 sport - Studio sport (3128991)
1,20 Planet, attualità (8344641)
1,50 Nero Wolfe, telefilm (5991080)
3 — Qualcuno dietro la porta (Francia, '70), di Nicolas Gessner, Charles Bronson, Anthony Perkins, Jill Ireland (7226009)
5 — Magnum P.I., telefilm (3330573)
6 — Boomer, cane intelligente, telefilm (68490863)

RETE 4

Tg 4: 8,30 (1279288); 11,30 (2792511); 13,30 (5998); 18,55 (48608); 2,20 (1897776)
6 — Casa dolce casa, telefilm. *Divorzio alla Bonetti* (9917)
Colombo, telefilm. *Un caso d'immunità* (8987578)
7,40 Io e papà, telenovela (5819424)
8,50 Kassandra, telenovela con Coraima Torres (6980761)
9,50 Peste e corna, attualità con Roberto Gervaso (3703191)
10 — Zingara, telenovela con Andrea Del Boca (4601)
10,30 Aroma de café, telenovela (77511)
11,45 Alì destino, telenovela (6518808)
12,35 La ruota della fortuna, quiz con Mike Bongiorno (7930375)
14 — Casa casa, telefilm Gianfranco D'Angelo. *L'inserzione* (6627)
14,30 Sentieri, soap opera con Robert Newman (4246066)
15,35 Il fantasma e la signora Muir, film fantastico. Joseph L. Mankiewicz (Usa, '47). Con Gene Tierney, Rex Harrison, George Sanders (6789917)
17,45 Ok, il prezzo è giusto, quiz con Iva Zanicchi (4482608)
19,25 Game Boat, varietà con Pietro Ubaldi (970172)
19,35 Tazmania, cartoni (664714)
19,50 Sailor e il mistero dei sogni, cartoni (560795)
20,20 I Puffi, cartoni (7520191)
20,40 Telemania, quiz Mike Bongiorno (5988530)
23,05 Ciak, attualità (8481424)
23,30 Irma la dolce, film commedia. Di Billy Wilder (Usa, '63). Con Shirley MacLaine, Jack Lemmon (16972153)
Peste e corna, attualità (2502318)
2,50 Hardcastle and McCormick, telefilm (9102776)
3,40 Spenser, telefilm (5872028)
4,30 Giudice notte, telefilm (5934554)
5,10 Caribe, telenovela (71751009)

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,15 (203172); 19,30 (60191); 22,30 (98559); 0,45 (1486979)
8 — Euronews (60511)
7 — Buon giorno Zap Zap (3534645)
9,05 National Geographic (6793882)
9,55 Sci. Coppa mondo, slalom gigante maschile. 1ª m (6830645)
11 — Ironside, (1208545)
12,45 Sci coppa del Mondo, slalom gigante maschile. 2ª m (6181733)
13,30 Stretiamente personale, con Marco Balestri (1443)
14 — mai stata così bella, film musicale (Usa, '42) Fred Astaire (5943040)
15,55— Tappeto volante, varietà (2023795)
17,50 Zap zap, varietà (6310337)
19,55 Check Point, attualità (890882)
20,20 Tmc sport (2246820)
20,35 detective... particolare (Usa, '88). Di Pat O'Connor, con Kevin Kline, Susan Sarandon (225714)
22,45 Lettera Kremlino, film spionaggio (G.B., '70) (1362733)

VIDEOMUSIC

10 — I Miti di Paola
12 — The Mix. Videoclip (2169601)
14,15 Hit Hit, musicale (1085583)
15,30 Help, musicale (58925714)

TMC2

21 — Pattinaggio artistico, galà World Series '96/97
23 — Tmc2 Sport (22511)
24 — (34509)
0,15 Playboy's Late Night Show (40468776)

TELE +1

13 — Virus letale (3897845)
15,15 A Beverly Hills...signori si diventa (58987424)
19 — Dredd-La legge sono io, film (784606)
21 — Peccato che femmina, film (401898)
23 — Oltre Rangoon (414462)
1 — Uomini uomini uomini (35872573)

TELE +3

21 — Salomè di R. Strauss
22,45 Beethoven (355620)
23,10 Sinfonia di **DvoraK** (9679-1996)

TELE +2

13 — Snowboard
13,30 Settimana gol (504530)
15 — Football Ncaa. Holiday Bowl (411375)
17 — Tennis. Australian Open (965627)
18,30 Obiettivo sci (337714)
19,30 Tutto calcio (138202)
20,30 Tennis. Australian rugby (40759153)

GUIDA A SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 269.216.15.**
Diciture del Copyright
ShowView un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 18,30; 17; 18,30; 19; 22,30; 23; 24
7,20 Gr regione; 7,30 Questione soldi; 7,45 L'oroscopo; 8,35 Golem; 9,05 Radio anch'io; 10,05 Radiouno musica; 10,35 Spazio aperto; 12,10 Il rotocalco quotidiano; 12,35 Tecnologie e 14,10 Ombudsman; 15,10 Galassia Gutenberg; 15,35 Non solo verde; 16,35 L'Italia in diretta; 17,15 Come vanno gli affari; 18,05 Express; 18,15 Sabatouno; 18,35 help!; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Radiouno musica; 23,10 La indimenticabili; 0,30 Radio Tir.

Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6 il buongiorno; 7,15 Vivere fede; 8,05 Fabio e Fiamma; 8,50 Tandem; 9,10 La musica gira intorno; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,55 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Divertimento musicale per due corni; 14 In Aria; 15 Hit Parade-singoli; 15,35 Single; 18 Calcerpillar; 20 Masters; 21 Suoni e ultrasuoni; 22,50 Panorama parlamentare.

Gri 6,45; 13,45; 18,45. 7,30 pagina; 9,05 . Musica e gioco; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino tre. Musica e spettacolo; 11 Pagine; 12 Mattino tre. compact; 12,30 Indovina chi viene pranzo?; 12,50 La Baraccia; 14,10 Lampi d'inverno; 19 Hollywood party; 19,45 La voce dei vinili; 20,15 suite; 20,30 jazz: João Gilberto.

La cantante strappò una foto del Papa, ora sarà Maria al cinema

Sinead, Madonna [redacted]

I cattolici contro il regista Jordan

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La cattolica Irlanda si ribella [redacted] una Madonna [redacted] volto di Sinead O'Connor, la cantante rock balzata all'onore delle cronache per avere strappato sul palcoscenico una fotografia di Papa Wojtyla. Neppure [redacted] nome del regista - Neil Jordan, venerato in Irlanda e biasimato in Inghilterra per il suo «Michael Collins» - [redacted] da argine allo sdegno. E' una decisione blasfema, sostengono i moralisti di Dublino: «Sarebbe stato meglio - ha detto un portavoce della Chiesa - [redacted] per quella parte fosse stato scelto qualcun altro».

Il film in questione [redacted] «The Butcher Boy», attualmente in lavorazione a Clones, nel cuore della verde isola, e destinato a raggiungere i cinema europei verso fine anno. La Madonna di Sinead O'Connor appare in alcune scene: una visione per il protagonista del film, un ragazzo di 13 anni pieno di complessi che scivola nel solco della violenza dopo il suicidio della madre [redacted] la morte del padre. Quello che si ignora [redacted] se si tratterà di una Madonna «convenzionale», oppure [redacted] anche i contenuti delle sue apparizioni potranno suscitare controversie e critiche. Ma i credenti irlandesi sono già [redacted] allarme: «Questa è bestemmia d'autore», ha affermato William Oddie, [redacted] scrittore cattolico: «L'idea sembra proprio quella di offendere i cattolici».

C'è anche, naturalmente, chi difende la scelta [redacted] Jordan, vincitore del Leone d'Oro al Festival di Venezia con il film che l'Inghilterra ha invece denunciato [redacted] una «travisazione storica». E c'è chi difende anche la O'Connor, la quale peraltro non perde occasione di far rabbrividire gli irlandesi ripetendo di aver fatto due volte ricorso all'aborto e insolentendo il Papa «malvagio»: «Credo che le persone [redacted] una certa età saranno scioccate vedendo Sinead nella parte della Madonna», ha ammesso l'attore irlandese Milo O'Shea, che compare al suo fianco nel film. [redacted] ha subito aggiunto: «La mia prima reazione [redacted] è stata di pensare che Neil avesse voluto fare una scelta provocatoria. Poi mi sono accorto che Sinead ha un bel volto, due occhi ancora più belli ed emana un [redacted] serenità che la rendono l'ideale per quella parte».

[redacted] il retroterra lascia segni. «Sono stata allevata con rigore cattolico - ha detto la cantante - [redacted] ritengo che questo abbia avuto un effetto dannoso su di me». In queste ore, comunque, i critici non vanno troppo per il sottile; [redacted] soprattutto non si lasciano irretire dalla decisione della cantante di frequentare un corso [redacted] teologia all'università. «E' difficile comprendere come si sia potuto scegliere per la parte della Madonna qualcuno [redacted] in passato ha definito "malvagio" il Papa», ha detto Ann Widdecombe, sottosegretario agli Interni nel governo Major e una delle più note voci del cattolicesimo inglese più rigoroso: «Molti cattolici troveranno questa scelta profondamente offensiva». [f. gal.]

Ancora polemiche sulla O'Connor: per i credenti irlandesi questo film è una «bestemmia d'autore»

Sinead O'Connor, la star del rock scatena l'Irlanda cattolica

E il figlio rivela la vera data della scomparsa

Bogart [redacted] quarant'anni [redacted]

ROMA. A stroncarlo fu un tumore all'esofago contro il quale combatteva da quattro anni. Esattamente quarant'anni fa, il 14 gennaio 1957 (e non il 17 come riportano i manuali) Humphrey Bogart usciva definitivamente dalle scene, che aveva calcato fin dal 1930 per consegnarsi per sempre ai miti della storia.

Bogey si spense nella sua villa di Mapleton Drive, 14 stanze con piscina, che condivideva con la moglie Laureen Bacall e i figli Stephen e Leslie, entrambi avuti dall'attrice. E' proprio Stephen, nel memoriale pubblicato [redacted] settimanale «Gente» nella speciale edizione mensile, a rivelare la data esatta della morte che, probabilmente fu annunciata al grande pubblico solo tre giorni più tardi, il 17. [s. n.]

PLATEA 7 [redacted]

Raina Kabaivanska è «Tosca» al Politeama di Palermo Quartullo e la Ricci [redacted] Trento con Tennessee Williams

Al Politeama Garibaldi di **Palermo** debutta stasera «Tosca» [redacted] Puccini. Nei ruoli principali Raina Kabaivanska, Keith Olsen e Silvano Carroli, regia di Alberto Fassini, direttore Donato Renzetti.

Al Teatro Garybaldi di **Settimo** (Torino) «Cendrillons ovvero l'eter[redacted] storia [redacted] Cenerentola», [redacted] Remo Rostagno e Antonio Viganò che firma pure la regia. Con Carla Libertini, Silvia Saccà.

Nella Sala Promoteca del Campidoglio di **Roma** si svolge da oggi il Premio Filmcritica Umberto Barbaro. Al Quirino, dal 15, «La mandragola» di Niccolò Machiavelli, [redacted] Cesare Saliu, Maria Grazia Sughi, regia di Mario Missiroli. [redacted] Vascello, «Anfitrione» da Heinrich von Kleist, con Michele Arduini e Tiziana Castelluccio. Regia di Maria Federica Maestri [redacted] Francesco Pititto. Al Teatro d'Oggi, dal 16, Fabrizio Maria Cortese in «Il cavallo di troia era un pony», regia di Guido D'Avino. Claudio Remondi e Riccardo Caporossi sono autori, interpreti e registi di «Romitori» al Teatro Valle. Al Teatro XX Secolo, fino al 2, «Fitzgerald - Un sogno americano», adattamento e regia di Riccardo Cavallo, con Claudia Balboni, Massimo Corvo.

Franco Branciaroli a Prato

Franco Branciaroli è «Medea» di Euripide al Teatro Metastasio di **Prato** dal 15. Allestimento del Teatro de gli Incamminati, regia di Luca Ronconi.

Al Teatro Elfo [redacted] **Milano** da oggi «Terrore e miseria» di Brecht, con Fausto Russo Alesi, Aram Kian, Francesco Paleo, regia di Gigi Dall'Aglio. Al Teatro dell'Elfo in scena «Terrore e miseria» di Bertolt Brecht, regia di Gigi Dall'Aglio, con Nadia Fulco, Aram Kiam. Dal 15 al Teatro Litta, Antonio Rezza in «Pitecus», testo dello stesso Rezza scritto [redacted] Flavia Mastrella. Il 16 al Teatro alla Scala l'opera [redacted] Amilcare Ponchielli «La Gioconda». Orchestra diretta da Roberto Abbado, regia di Lamberto Puggelli, tra i cantanti Luciana D'Intino, Sylvie Valayrie, Nicolai Ghiaurov. Al via il 19 la V stagione dell'Orchestra da Camera Milano Classica con [redacted] concerto diretto da Corrado Rovaris nella Palazzina Liberty.

«Uno, nessuno e centomila» di Pirandello [redacted] stasera [redacted] Teatro Duse di **Bologna** con Flavio Bucci e Claudio Angelini, regia di Marco Mattolini. Il Teatro Nazionale di Craiova dal 15 all'Arena del Sole con «Phaedra» da Seneca ed Euripide, adattamento e regia di Silviu Purcarete. Nuova prima italiana ai Teatri di Vita dove il 17 la Compagnia Riflessi presenta «Salvo», testo e regia di Andrea Adriatico. Con Patrizia Bernardi, Daniela Cotti.

«Caro professore» è il lavoro scritto [redacted] interpretato da Adriana Asti dal [redacted] al Teatro Astra di **Forlì**. Con Cochi Ponzoni, regia [redacted] Massimo Navone. Al Piccolo, Francesca Reggiani, Marioletta Bideri [redacted] Paola Tizia[redacted] Cruciani [redacted] «Donne in bianco», regia di Tonino Pulci.

Al Teatro Miela di **Trieste**, dal 15, secondo titolo del ciclo «Teatralmente intrighi». In scena il Gruppo Petit Soleil diretto da Aldo Vivoda con «Babele».

Il comico bolognese Vito recita [redacted] «Splendori e miserie della famiglia Tormianto» da oggi al Teatro Astoria di **Ravenna**. Regia di Daniele Sala. Paolo Olmi dirige la Royal Philharmonic Orchestra il 17 al Teatro Alighieri. Opere di Dvorak e Ciaicovskij.

Al Teatro La Gran Guardia di **Livorno** il 20 l'Orchestra della Toscana diretta da Justin Brown con la violinista Viktoria Mullova.

Prima italiana il [redacted] Teatro Auditorium di **Trento** di «Estate [redacted] fumo» di Tennessee Williams, con Pi[redacted] Quartullo ed Elena Sofia Ricci, regia di Armando Pugliese.

Leo De Berardinis recita [redacted] firma la regia [redacted] Lear» di Shakespeare, dal 16 al Teatro Storchi di **Modena**. Con Antonio Alveario, Elena Bucci, Valentina Capone.

Debutto nazionale il 18 al Teatro Ariosto di **Reggio Emilia** per «Un patriota per me» di John James Osborne, con Massimo Belli, Nicola Deramo, regia di Giancarlo Cobelli.

Proseguono fino al 26 le repliche di «L'amico del [redacted] al Teatro Duse di **Genova**. Interpretazione e regia di Vincenzo Salemme. Al Teatro della Corte Umberto Orsini e Laura Marinoni diretti da Gabriele Lavia in «Il gioco delle parti» [redacted] Pirandello. Auditorium Montale, «Quel delizioso orrore», la vita e il canto di Carlo Broschi Farinelli, regia di Giampiero Cubeddu.

L'opera di Richard Strauss «Salome» in [redacted] dal 18 al Teatro San Carlo di **Napoli**. Nel cast Inga Nielsen, Hans Zednick, Monte Peder[redacted]. Direttore Gustav Kuhn, regia di Enrico Job.

Al Teatro Manzoni di **Pistoia** [redacted] 18 la Compagnia Virgilio Sieni Danza in «Trilogia [redacted] presente/Orestea», coreografie dello stesso Sieni.

[redacted] - **Fabio Concato** il 18 a Bastia (Perugia), 20 Roma, 21 Riccione. **Angelo Branduardi** il 15 e 16 a Cesenatico, 17 [redacted] Porto S.Elpidio, 18 Ancona, 19 Bologna, [redacted] Milano. **Bungaro** il [redacted] a Genova.

SPETTACOLI [redacted]

«Nostromo»: [redacted] Caselli polemizza con la Rai

MILANO. Caterina Caselli polemizza [redacted] la Rai per la qualità della colonna sonora del film-tv «Nostromo». «Il volume con il quale si ascolta la musica è essenziale perché la musica possa trasmettere le emozioni create dall'autore - afferma in una nota la Caselli che è titolare della società discografica che ha prodotto le musiche - soprattutto in un commento sonoro come quello di "Nostromo"». La Caselli precisa che il tema musicale del film è stato realizzato con l'impegno di grandi musicisti, per esempio i mille orchestrali della Filarmonica di Sofia. E continua: «Dispiace che lo sforzo creativo del maestro Morricone e l'impegno nostro siano stati vanificati dalla pessima qualità del sonoro che in alcuni passaggi chiove era quasi inudibile».

[redacted] Usa contro Spielberg

NEW YORK. E' guerra [redacted] tra ambientalisti e Steven Spielberg sul progetto di costruzione, a Los Angeles, dei nuovi, enormi, studi cinematografici della «Dream Works», società di cui fa parte il regista-produttore. Una sessantina di organizzazioni ambientaliste, tra cui Greenpeace, si oppone al progetto, che farebbe scomparire una delle poche aree allo stato naturale che [redacted] esistono a Los Angeles. Dream Works [redacted]cuperebbe 1087 acri a Playa Vista, distruggendo [redacted] paludi di Ballona, in cui nidifica il grande airone blu, in cui vivono le volpi brune e altre 150 specie di mammiferi e uccelli altrimenti destinati a scomparire. Il progett[redacted] Dream Works - secondo gli ambientalisti - prevede la costruzione di 13 mila unità abitative e [redacted] 150 mila metri quadrati di uffici.

[redacted] Santoro si parla di Lotteria [redacted]

ROMA. «Moby Dick», in onda questa sera alle 20,30 su Italia 1, sarà dedicato alla Lotteria Italia, al «vincitore beffato» che si è visto sfumare sotto gli occhi il sogno dei 2 miliardi. In studio con Michele Santoro, ci saranno Vittorio Sgarbi, Alfonso Pecoraro Scanio, Giovanna Melandri, Pippo Baudo, Michele Guardì, Enrico Mentana.

S P [redacted] I O A F [redacted] R I

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - [redacted] Marenco 32, t. 65211. **MILANO**, [redacted], via G. Carducci 29, t. [redacted]. **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110. **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544. **AOSTA**, località Amérique [redacted] Quart, t. 7656[redacted]. **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. [redacted]. **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111. **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212. **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.. **BRA**, [redacted] Verdi 7, t. 431003. **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250. **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154. **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122. **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090 725129. **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72537. **CUNEO**, via Grande 11, t. 630832-699939. **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668. **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560. **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839. **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373. **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 584074. **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855. **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111. **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341. **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144. **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330. **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478 24479. **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497. **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556. **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3-6, t. 811182. **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 537[redacted]4-62592, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risu[redacted] dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa [redacted] Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando in targa. Nessuna spesa anticipata [redacted] 25 [redacted] con soriet. Istituto iscritto all'Ufficio Italiano Cambi 4396. 'PRESTIT' 011 581 7521 - Corso Re Umberto 67

A. A abbisognandi finanziamento velocemente qualsiasi importo. Consulvenela Spa C.C.I.A.A.TV229441 Tel. [redacted] 422 532 - 422 539.

[redacted]. **FINCOTEX** S.P.A. iscrizi[redacted] Ufficio Italiano Cambi [redacted]. Denaro immediato [redacted] che a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15 Tel. 434.4203 - 434 [redacted]26

[redacted] velocissimi finanziamenti mutui leasing L. 10 milioni/800 [redacted] ogni categoria. Gepass 0376 439 573 - 439.571. C.C.I.A.A. 192057 Mantova

AVVIATISSIMO studio amministrazioni gestioni immobiliari ricerca socio per tronlaggrare ampliamento attività. Scrivere Publikompass 2315 - 10100 Torino

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari, personali e aziendali, mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel. [redacted] 295.18014. C.C.I.A.A. Milano 1451069.

[redacted] rapidissimi fiduciari personali, aziendali, mutui. Ovunque nessuna spesa. C.C.I.A.A. Mila[redacted] 1451069. Telefonare allo 02 295.18014

SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Registro commercio Principato Liechtenstein H950/31. Telefonare allo 0041 91 985.3510

SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e [redacted]zione velocemente. Tel. 0041 91 985.3510. Registro Commercio principato Liechtenstein H950/31.

15.000.000 firma singola velocemente. Finanziamo dipendenti protestati. Chiamateci. C.C.I.A.A 783126. Tel. 011 771.0936.

167-266486 telefonata senza spese. Forus Spa, prestiti da L. 3 a L. 20 milioni nel nord Italia. Firma singola. Finanziamenti rimborsabili tramite bollettini postali CCIAA 144943

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

[redacted]. **CERCO** con urgenza attività [redacted]ciale in buona posizione, trattative veloci, massima serietà. Tel. 011 596 060.

ACQUISTIAMO attivit' [redacted]ali artigianali [redacted]merciali [redacted] alberghiere aziende agricole. Paghiamo contanti Business Services Srl 0[redacted] 16014.

ACQUISTIAMO attivit' industriali, artigianali, commerciali turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 295 16014

A Moncalieri è operativa [redacted] Baldini [redacted] Scala Srl
specializzata in cessione di aziende si assicura la massima assistenza corredata da alta professionalità
telefono 640.3290 via Cavour 19
la nostra agenzia è collegata con la
Baldini & C. [redacted] Torino
numero verde 1670 13 492 - fax 509.403

ATTIVITA' da cedere commerciali artigia[redacted] industriali immobili. Solo contanti. Sopralluogo senza [redacted]. Telefonare [redacted] 33.61.10.45.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti. Sopralluogo [redacted]. Telefonare [redacted] 02 336.11045.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
seleziona e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni Activa S.N.C. di Grassotti A. & C.
TEL. 011 642.778

NEGOZI E AZIENDE V[redacted]

[redacted] cede acconciature uomo-donna Caselle 55 mq arredo nuovo 4 posti lavoro anticipo L. 40 milioni. Rif. 6521.

ACTIVA 642.758 cede autosalone multimarche nuovo/usato con immobile tabella XIV vicinanze Pinerolo Rif 6491.

[redacted] 642.758 cede azienda prodotti dolciari cintura To 1700 mq alt [redacted] anticipo L [redacted] Rif. [redacted].

ACTIVA 642.758 cede bar gelateria A+B super 125 mq zona piazze Rivoli anticipo L. 225 milioni. Rif 6496.

ACTIVA 642.758 cede forniture [redacted] sarti tab. XIV [redacted] Peschiera 55 mq buon incasso anticipo L. 85 milioni Rif 6509

ACTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria bar A+ B super zona Stadio nuovo 300 mq anticipo L. 150 milioni. Rif [redacted].

ACTIVA 642.758 cede tabaccheria cartoleria giocattoli profumeria tab. X XII XIV Val Chiusella anticipo L. 50 milioni, rif. 6510.

ACTIVA 642.758 cede tintoria zona largo Giachino posizione angolare 55 mq anticipo L. 60 milioni. Rif. 6484.

AVVIATA attività trentennale alimentari centro forte passaggio alto reddito cedesi per limiti di età. Segem 771.0067.

BAR super centrale forte passaggio incasso L. 2 milioni al dì orario corto arredo nuovo anticipo adeguato. Tel 385.5298.

LOCALE con tabelle A B C centrale posi[redacted] L. 4.000.000 giorno [redacted] adeguatamente. Baldini 640.3290.

STELLA 447.6280 abbigliamento angolare multivetrinato vicinanze via Roma 180 mq arredamento nuovo dilazioni.

STELLA 447.6280 cartoleria vicinanze Nichelino buon giro affari adatta a una persona minimo contanti

STELLA [redacted] negozio [redacted] posizione buon giro [redacted] arredamento nuovo vecchia gestione L. 35 milioni.

[redacted] bar Porta [redacted] levata L. [redacted] milioni utile netto L. 180 milioni cede [redacted]ticipo L. 250 milioni. Frana 562.3895.

[redacted] Val Susa levata L. 14 milioni alloggio moderno alto utile [redacted] po L. [redacted]. Frana 562.3895.

[redacted] lotto totocalcio Venaria ampio [redacted] netto L. 190 milioni cede anticipan[redacted] 400 milioni. Frana 562.3250.

TABACCHI Migliori [redacted] L. [redacted] milioni moderno ampio retro alti utili L. [redacted] mi- bom dilazioni. Frana 562.3895.

TABACCHI totocalcio [redacted] Moncalieri levata L. 16 milioni ampio moderno forti utili L. 460 milioni. Frana 562.3250

TINTOLAVANDERIA ottima clientela con [redacted] nuovo [redacted] giro affari cedo trattando. Baldini Srl 596.771.

LAVORO OFFERTE [redacted]

A.A.A.PERSONALE [redacted] proveniente da ramo operaio eventualmente prima esperienza cercasi per lavoro stabile e continuativo. Offriamo inserimento immediato ed inquadramento di legge. Indispensabile serietà, patente auto e militare assolto. Per colloquio presentarsi oggi in via Pio VII 168 angolo via Vigliani - Torino, 1° piano ore 9,30/12.30 - 14.30/18.00 - Vorwerk Folletto.

AFFERMATA azienda a livello nazionale selezione per apertura nuova filiale 1 fattorino magazziniere, venditori/trici. Si richiede automuniti, liberi subito. Offresi inquadramento a norma di legge. Tel. 850.225.

AZIENDA meccanica specializzata in [redacted]chine e attrezzature speciali cerca autista magazziniere max 35 anni munito di patente B. Si richiede: conoscenza disegno meccanico. Tel. 011 789.598 - 780.1386.

CERCASI perito "mec[redacted] da assumere in contratto di formazione lavoro da istradare alle lavorazioni meccaniche di alta precisione. Sar' considerata preferenziale la [redacted] della elettroerosioni a filo e a tuffo. Scrivere dettagliato curriculum vitae a: Publikompass 5220 - 10100 Torino.

[redacted]E con pluriennale esperienza ricambi auto ed uso computer max 35enne concessionaria assume. Telefonare 011 329.9322.

IMPIE[redacted]

AFFERMATA società [redacted] ambosessi automuniti [redacted] 25 anni per attivit' di [redacted] lirica esclusa vendita. Fisso mensile L. 1.500.000. Tel. 285.[redacted].

PERSONALCASE [redacted] ricerca 1 acquisitore/trice e 1 venditore/trice max 30enne [redacted] esperienza specifica, fisso [redacted] provvigioni e benefits.

Primaria S.I.M. di
IMPORTANTISSIMA BANCA
seleziona per propria rete di sviluppo in Piemonte e Valle d'Aosta
GIOVANI
LAUREATI [redacted] DIPLOMATI
minimo 24 anni
Tel. per appuntamento 011 [redacted]

(continua)

SE HAI BISOGN[redacted] FID [redacted] TI APRE [redacted] PORTA SUBITO!
ISCRIZIONE UFFICIO ITALIANO CAMBI AL NUMERO 7637
Via Cernaia, 18 - TORINO
[redacted] 5628995 (3 linee)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ [redacted]

GUCCI

SE IL TAPPETO E' CITO LA QUALITA' E' SCONTATA.

GRANDE PROMOZIONE CITO

DOMENICA APERTO 15,00/19,30

SCONTI VERI SU TUTTI I TAPPETI.

PAGAMENTO IN 18 MESI SENZA INTERESSI, NE' FINANZIAMENTI.
POTETE RITIRARE IL TAPPETO ANCHE SENZA ACCONTO.

AMBIENTAZIONE DEI TAPPETI A DOMICILIO.
CAMBIO DEL TAPPETO ALLO STESSO VALORE D'ACQUISTO.

ASSISTENZA, RESTAURI, LAVAGGI.

TAPPETI ORIENTALI ®

C.I.T.O.

VALORE VERO

IN COLLABORAZIONE CON A.T.L.H.* METTIAMO LE ALI ALL'OPERAZIONE CASCINA BELLARIA.

Fino al 30.04.97, acquistando un tappeto CITO, contribuisci alla ristrutturazione e riconversione della Cascina Bellaria (Milano) in centro polifunzionale per portatori di handicap.

* A.T.L.H.A. - ASSOCIAZIONE TEMPO LIBERO HANDICAPPATI - VIA DE CASTILLIA 31 - MILANO
OPERAZIONE CASCINA BELLARIA: CONTRIBUZIONE 3% AL NETTO DI IVA SU OGNI TAPPETO CITO VENDUTO, MINIMO GARANTITO DA CITO L. 40.000.000 AL NETTO DI IVA.

MILANO
Viale Tunisia
ang. Via Settala
Tel. 02/29.40.68.03

TORINO
Via Lagrange
ang. Via Giolitti
Tel. 011/562.06.85

Orario 9,30/12,30
15,00/19,30
LUNEDI' CHIUSO

Mediaset si ritira, Nazionale alla Rai

ROMA. Le gare interne della Nazionale quest'anno restano alla Rai. Le firme non ci sono, ma la decisione è scontata dopo il ritiro di Mediaset, che la settimana scorsa aveva ribadito «o l'asta o vi portiamo in tribunale». Mediaset ha rinunciato ritenendo il prezzo troppo alto (non si possono interrompere i match [illegible] spot), ma è pronta a tornare all'attacco alla fine del '97, quando le regole per le trasmissioni potrebbero essere cambiate. Mediaset spera anche che la Rai ricambi il piacere girandole qualche Gran Premio di F.1. La cifra offerta dalla tv di Stato per avere la Nazionale si aggira attorno ai 47 miliardi (compresa l'amichevole del 22 gennaio da disputare [illegible] l'Irlanda del Nord: domani o comunque entro sabato avremo la lista dei convocati). La Figc punta ad ottenere qualche miliardo in più dalla pubblicità negli stadi. Tutto dipenderà dall'abilità che Nizzola saprà mettere nella trattativa. Oggi rientra Iseppi, direttore generale della Rai. Probabile un contatto ufficiale tra l'Ente e la Figc. Telemontecarlo sembra a questo punto tagliata fuori: Nizzola ha detto che vedere in tv la Nazionale è un diritto di tutti i tifosi e Tmc [illegible] solo l'80% del territorio. Frattanto Nizzola oggi incontrerà in via Allegri il [illegible] Maldini (foto) per cominciare l'operazione chiamata «amore per la Nazionale» in vista del difficile match con gli inglesi. **[p. s.]**

OGGI IN TV

9,00	**Tennis.** Australian Open	Tele+2
10,10	**Sci.** Da Adelboden, gigante maschile, 1ª manche	Raitre-Tmc
12,50	Studio sport	Italia 1
12,55	**Sci.** Da Adelboden, gigante maschile, [illegible] manche	[illegible]
13,00	Snowboard. Settimana gol: calcio europeo (r). Latin Futbol (r)	Tele+2
14,30	Coast to coast news	Tele+2
15,00	**Football americano.** Ncaa, Bowl: Washington-Colorado	Holiday Tele+2
15,30	Tgs pomeriggio sportivo	Raitre
17,00	**Tennis.** Australian Open (r)	Tele+2
18,20	Tgs Sportsera	[illegible]
18,30	Obiettivo sci. Mondo rugby. Tutto calcio. Telesport	Tele+2
18,50	Studio sport	Italia 1
20,20	Tmc sport	Tmc
20,30	Tg1 Sport	Raiuno
20,30	**Tennis.** Australian Open (r)	Tele+2
21,00	Pattinaggio artistico	Tmc2
22,30	Obiettivo sci (r)	Tele+2
23,00	Tmc2 sport: Play Life	[illegible]
23,15	Mondo rugby (r)	Tele+2
23,30	Telesport	Tele+2
24,00	**Tennis.** Australian Open	Tele+2
0,05	Tgs Notte sport	Raidue
0,20	Italia 1 sport. Studio sport	Italia 1

LA STAMPA
SPORT
Martedì 14 Gennaio 1997 25

Più grave del previsto la distorsione che blocca il croato in un momento importante della stagione

BOKSIC

Due mesi fuori la Juve è nei guai

Alen: «Poteva andar peggio, ho creduto di essermi spezzato la gamba». Rientra in Champions League?

Non arriveranno altri attaccanti: spazio a Vieri e Amoruso, tolti dal mercato

[illegible] alto, [illegible] grafico, Boksic [illegible] barella dal Delle Alpi: il croato lamenta una distorsione [illegible] caviglia sinistra con interessamento dei legamenti. Del Piero (foto grande): «Possiamo vincere anche senza Alen Siamo primi, [illegible] facciamo drammi» A lato Vieri, un «caso» per Lippi

TORINO. Juve, due mesi senza Boksic. L'infortunio di cui è stato vittima domenica l'attaccante croato si è rivelato molto grave. In seguito allo scontro con l'atalantino Rustico, Boksic ha riportato la distorsione della caviglia sinistra con parziale interessa- [illegible] delle strutture capsulo-legamentose. Questo significa che l'attaccante che scardina le difese dovrà stare fermo per circa trenta giorni, quindi ci vorrà un altro mese per la ripresa agonistica. [illegible] non è escluso che Alen si renda disponibile prima. «Potrebbe sorprenderci [illegible] recupero lampo» dicono i medici. Lippi, secondo un'ipotesi ottimistica, lo avrebbe in campo nell'andata dei quarti di Champions League, il 6 marzo in Norvegia.

Boksic è il ritratto della delusione. Anche [illegible] riesce perfino a consolarsi: «Visto la botta che ho preso, poteva andarmi peggio. Sul momento pensavo di essermi spezzato la gamba. Mi spiace lasciare [illegible] squadra in questo momento, proprio alla vigilia di due appuntamenti importanti [illegible] la Supercoppa europea e la partita con la Lazio».

Dunque non c'è pace alla Juve. Anche [illegible] Boksic [illegible] è [illegible] goleador [illegible] chiara fama è ovvio che d'ora in avanti sarà tutto più difficile. A parte le ultime partite in [illegible] il suo rendimento aveva subito una brusca flessione, il croato è sempre stato giocatore indispensabile in un attacco in cui i pesi massimi [illegible] abbondano. Le [illegible] incursioni erano indispensabili. Alen è sempre stato [illegible] un coltello puntato alla gola degli avversari. Ora la Juve, che ha segnato soltanto un gol nelle ultime tre partite, dovrà trovare altre soluzioni offensive.

I giocatori [illegible] disposizione non garantiscono un futuro troppo tranquillo. Finora hanno segnato [illegible] il contagocce. Il più prolifico è Del Piero con cinque reti in campionato, ma anche il Talentino non è [illegible] un momento di forma strepitosa [illegible] comunque non ha la forza d'urto [illegible] un Boksic. Lippi dovrà giocare al meglio [illegible] carte in [illegible] possesso. E' prevedibile che in partenza il partner di Del Piero sia Padovano, [illegible] anche Vieri e Amoruso troveranno in futuro maggiore spazio. I due giovani attaccanti, negli ultimi mesi al centro di diverse trattative, [illegible] così dal mercato.

In ogni caso la società [illegible] cercherà rinforzi. Ieri da piazza Crimea è arrivata una secca smentita in questo senso. L'infortunio di Boksic ha creato sconcerto, [illegible] la volontà è di proseguire con gli uomini [illegible] disposizione [illegible] di uscire in fretta da questo momento delicato.

Dice Lippi: «Non ci attendevamo una botta di questo tipo, ma non ci piangiamo certo addosso: andiamo avanti con i giocatori che abbiamo».

Luciano Moggi è altrettanto categorico: «Sono sicuro che Boksic recupererà prima del previsto. In secondo luogo, abbiamo i migliori giovani in circolazione e con questi continuiamo. Siamo abituati a gestire l'emergenza, è già successo per Conte. Se dovessimo prendere un attaccante di spessore, con il ritorno di Boksic [illegible] creerebbero dei problemi in più».

Comunque stasera [illegible] Parigi ci sarà un vertice per fare il punto della situazione e per capire [illegible] c'è ancora un margine [illegible] intervento. Le sorprese sono sempre dietro l'angolo.

In ogni [illegible] il ventaglio delle scelte non [illegible] ampio. In Italia non ci sono giocatori su cui la Juve possa puntare e anche il mercato estero è piuttosto scarso di talenti. La fantasia [illegible] veloce. Ci sono [illegible] ipotesi da fantacalcio [illegible] l'immediato arrivo di Shearer (che interesserebbe semmai per la prossima stagione) [illegible] un clamoroso (e impraticabile) ritorno di Ravanelli, altre meno azzardate che portano a Klinsmann, 32 anni, attaccante del Bayern Monaco, da tempo ai ferri corti con Trapattoni. Il contratto dell'ex «pantegana bionda» scade a giugno. Qualcuno ipotizza che possa [illegible] ingaggiato [illegible] un contratto a gettone.

Intanto la Juve [illegible] di superare il momento delicato, negando che ci siano avvisaglie di crisi. Del Piero è sicuro: «Siamo diventati più macchinosi rispetto ad un mese fa, ma [illegible] sempre in testa alla classifica, [illegible] posizione che prima di cominciare tutti avremmo accettato a questo punto della stagione. Di sicuro [illegible] è il caso [illegible] fare drammi, né di cambiare modulo di gioco. E' colpa nostra se non siamo riusciti [illegible] essere più concreti, ma drammatizzare mi [illegible] fuori luogo».

Secondo Del Piero la strada per uscire da questo momentaccio non è così tortuosa: «Siamo tranquilli [illegible] sereni, il fatto che le avversarie alle nostre spalle siano cambiate significa che alti [illegible] bassi ne hanno tutti. Adesso sarebbe facile dire che [illegible] un altro attaccante, ma io dico di no. La Juventus può fare bene anche senza Boksic. Non snobbo Alen, però domenica non abbiamo avuto difficoltà unicamente perché lui è dovuto uscire».

Fabio Vergnano

DOMANI A PARIGI

Supercoppa: torna Zidane

TORINO. Una settimana cruciale per la Juve. Lippi domani sera a Parigi e domenica con la Lazio dovrà sopperire ad [illegible] importanti. Nell'andata [illegible] Supercoppa [illegible] [illegible] Psg dovrà rinunciare [illegible] Boksic, Conte, Montero (che arriverà solo stasera dal Sud America e andrà [illegible] panchina) [illegible] Dimas (non utilizzabile in partite internazionali). In compenso torneranno [illegible]idane e Torricelli, assenti domenica per squalifica. In attacco [illegible] far coppia con Del Piero ci sarà Padovano, anche [illegible] non è da escludere un ripescaggio [illegible] Vieri. Probabile formazione di partenza (4-4-2): Peruzzi; Torricelli, Ferrara, Porrini, Pessotto; Di Livio, Zidane, Deschamps, Jugovic; Del Piero, Padovano. Per Roma, oltre a Conte [illegible] Boksic, il tecnico perderà di [illegible] vo Zidane, che deve scontare il secondo turno di sospensione per i fatti di Parma. Ma rispetto all'Atalanta ritroverà Montero, Torricelli e Dimas [illegible] potrà scegliere la difesa con la quale affrontare la Lazio. Dopo la prova di domenica, probabile conferma [illegible] Pessotto.

VOLATA PER LA LEGA

A GAZZONI L'INCIUCIO NON PIACE

PER la presidenza della Lega, si tratta a oltranza. Dei tre candidati in lizza, [illegible] voto di venerdì ha cancellato Franco Carraro, l'uomo dei poteri forti (Juventus, Milan). La bagarre si è ristretta fra Antonio Matarrese, ex presidente della Federazione e della stessa Lega, [illegible] Giuseppe Gazzoni Frascara, presidente del Bologna. Carraro, [illegible] gli amici, ha parlato di «pericolo scampato, visto l'ambientino». Non si ripresenterà. Antonio Giraudo, amministratore delegato della Juventus, gli aveva garantito il successo. Doppio errore: di approccio e di calcolo.

Giovedì, a Milano, è in programma un consiglio di Lega che, sotto la reggenza di Adriano Galliani, dovrà preparare la tornata elettorale del 23 gennaio (quorum necessario, 29 voti su [illegible] in primo e secondo scrutinio, 26 [illegible] partire [illegible] terzo). Intanto, Matarrese ha già telefonato a Gazzoni: «Complimenti, incontriamoci, parliamone, mettiamoci d'accordo». Perentoria la risposta di Gazzoni «No all'inciucio, [illegible] [illegible] ritiro, vado avanti, decideranno i programmi». Al presidente del Bologna non garbano le maniere di don Tonino: «Ci incontreremo, certo, [illegible] soltanto in Lega, davanti a Galliani, con la massima trasparenza».

Matarrese [illegible], in pratica, sul campo di casa. L'hobby della lobby è il suo pane. «Portes» da 16 voti contro 15. Per prevalere, a ciascun duellante non basterà acquisire [illegible] fiducia dei carrariani: erano [illegible]que, troppo pochi. Matarrese dovrà pescare da Gazzoni, Gazzoni da Matarrese. Per questo, l'ipotesi [illegible] [illegible] missario è tutt'altro che campata in [illegible]. Don Tonino si [illegible] affidato a Franco Dal Cin, amministratore delegato della Reggiana. Gli [illegible] promesso la carica di direttore generale: quella che, nella Lega degli Anni Ottanta, aveva occupato Pier Cesare Baretti.

Dal Cin [illegible] sarebbe già assicurato l'appoggio di nobili transfughi: il Milan, la Roma. Sarà vero? Galliani [illegible] è esposto molto meno di Giraudo, anche se sabato, a Milanello, ha confermato di [illegible] votato Carraro. Ha più margini di manovra, [illegible] l'idea del commissario non gli piace. E' per [illegible] presidente subito. E poi, nel corso della famosa cena del 7 luglio, a [illegible] sua, fu il primo ad arrendersi alla questua di Matarrese (se [illegible] [illegible] date una poltrona, perdo tutto, vice presidenza Fifa e Uefa). A Matarrese mancano dieci voti, [illegible] Gazzoni undici. Il mercato resta aperto: anche [illegible] Lega.

Roberto Beccantini

I PROBLEMI

Lippi: tanto lavoro per volare alla fine

TORINO

ABBIAMO ancora da gestire un buon vantaggio», dice [illegible] Lippi e il messaggio tranquillizzante si sparge sulle fresche piaghe [illegible] Juve. Un buon vantaggio? Due punti, meno di [illegible] vittoria. La gestione dei resti appare complicata, soprattutto con l'assenza di Boksic per un paio di mesi. Il croato segna poco ma fa segnare: anche contro l'Atalanta, quando è uscito lui per l'attacco juventino sono cominciate le fatiche. Non si parla di crisi, tuttavia la flessione è evidente e coincide con il momento in cui la Juve voleva prendere [illegible] largo. «E' importante accumulare un vantaggio prima che ricominci la Coppa dei Campioni», [illegible] dichiarato i bianconeri.

Carichi di lavoro. Il progetto per ora [illegible] abortito. Proprio come lo scorso [illegible] Al 3 dicembre, cioè prima dell'ultima partita del girone eliminatorio [illegible] Champions League, la Juve [illegible] 6 punti di distacco dal Milan e pensava di recuperarli. Invece il [illegible] marzo, prima del match con [illegible] Real Madrid, la distanza era cresciuta [illegible] 11 punti. La flessione decisiva si era verificata tra dicembre e gennaio: in sei partite la Juve aveva conquistato soltanto otto punti. La storia si ripete. «Anche allora - spiega Lippi - sfruttammo le settimane libere dalla Coppa per aumentare i carichi di lavoro». Com'è successo nell'ultima sosta natalizia. «Da tre mesi non [illegible] lavorava più [illegible] dovevamo mettere la benzina che ci servirà per concludere la stagione. Non cerco [illegible] ma questa è una delle ragioni per cui abbiamo perso brillantezza [illegible] lo sapevo. La recupereremo [illegible] Rispetto a un anno fa la differenza è in quello che vogliamo [illegible] che pensiamo: siamo concentrati sul campionato molto più di allora quando, inconsciamente, puntavamo tutto sulla vittoria in Coppa dei Campioni».

Problemi in attacco. La poca brillantezza ha evidenziato il limite di questa squadra che manca [illegible] un uomo-gol. La cessione di Vialli e Ravanelli può suscitare dei rimpianti. «Sono sempre stato convinto che questa sarebbe stata [illegible] squadra forte anche [illegible] [illegible] loro - afferma Lippi -. E non mi [illegible] sbagliato. Pure in passato [illegible] questo punto della stagione [illegible] c'erano juventini tra i migliori cannonieri del campionato: il problema c'è, ne prendo [illegible] perché lo dicono i numeri».

«Non siamo una macchina da gol - aggiunge Lippi -: abbiamo altre caratteristiche, ad esempio la saldezza della difesa, [illegible] questo è un nostro difetto. Cercheremo di migliorare, sempre che sia possibile perché certe doti non si inventano: ho attaccanti formidabili ma forse [illegible] loro manca qualcosa nella concretezza».

Il caso Vieri. Viene a galla un errore strutturale che [illegible] buona forma delle [illegible] settimane aveva nascosto. Boksic [illegible] Del Piero lavorano molto [illegible] non c'è il loro complemento. Per il futuro potrebbe [illegible] Shearer. Ma nel frattempo? Vieri doveva essere l'ariete, però [illegible] convince. Quanto è successo domenica nello spogliatoio dimostra [illegible] [illegible] volti le difficoltà che ha con Lippi. «Le storie di spogliatoio riguardano soltanto noi», sostiene il tecnico. Con l'Atalanta tuttavia proprio Lippi [illegible] è stato convincente nella scelta del sostituto di Boksic. «Io non devo spiegare niente a nessuno - dice -, mi serviva un uomo come Amoruso per tirare fuori i difensori dell'Atalanta. Capisco che qualcuno ne sia stato sorpreso [illegible] qualche altro non abbia capito: che volete? dite pure che ha sbagliato Lippi».

Il nervosismo. In questa situazione la parola d'ordine è minimizzare. Lippi ci riesce benissimo: «Se all'inizio della stagione mi avessero detto che ci saremmo trovati in questa situazione, cioè in testa al campionato, con [illegible] qualificazione ottenuta brillantemente in Champions League [illegible] la vittoria dell'Intercontinentale avrei fatto la firma». [illegible] la rimonta di Inter e Samp? «Stupisce chi credeva che il campionato fosse finito. Io non l'ho mai pensato: mi stupisco semmai che il Parma, che ha tutti nazionali, stesse nei bassifondi. Prima c'era il Vicenza, adesso l'Inter e la Samp che gioca benissimo. Per noi non cambia niente. Siamo consapevoli di [illegible] essere forti, molto forti. Ma non al punto [illegible] ucciso il campionato dopo sedici giornate».

Marco Ansaldo

S [redacted] I O A F [redacted] R I

LAVORO OFFERTI

IMPIEGATI

SOCIETA' DI INGEGNERIA cerca tecnico sistemista con buona esperienza nel campo delle LAN-WAN. Caratteristiche richieste: no primo impiego. Esperienza sul Sw di gestione delle reti locali. Conoscenze sulle reti di trasmissione dati e di pacchetti di sviluppo in ambiente Windows. Maturità tecnica o laurea in ingegneria. Disponibilità ed intraprendenza. Tel. per informazioni allo 011 337.197 o inviare via fax dettagliato curriculum allo 011 335.2131

STUDIO notarile cerca impiegata/o esperta/o redazione compravendite e mutui. Scrivere: Publikompass 5233 - 10100 Torino

TECNICI

CARPENTERIA leggera zona Borgaro ricerca operai lattonieri esperienza. Tel. 011 470 1896

SOCIETA' di ingegneria ricerca per inserimento nel proprio organico un ingegnere civile progettista in opere fognarie o strutturali ed esperto di contabilità di lavori pubblici e un ingegnere esperto di impianti di trattamento acque e rifiuti esperienza minima 4 anni. Telefonare al 011 771 6424

LAVORI VARI E PART TIME

A diplomati proponiamo pronto inserimento strutture. Iscrizione albo previo corso di preparazione. Tel. 397 0942

CORSO accelerato sulle tecniche base del massaggio e podoriflessologia. Selezioniamo persone [redacted] cercano un secondo lavoro. Tel. 397 0940

VUOI entrare in un settore senza crisi? Selezioniamo giovani da formare alla professione di barman. Tel. 397 0941

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA Generale di Torino offre importante opportunità di lavoro e guadagno a persone motivate di età 25/55 anni. Inserimento in strutture prestigiose e consolidate, proiettate su un mercato in forte crescita con lavoro organizzato sia che presso enti pubblici. Corso di formazione in sede. Per colloquio telefonare allo 554 5215 - 554 5277

AZIENDA leader settore servizi o forniture industriali ricerca, per ampliamento quadri, personale di vendita con spiccata personalità e facile dialettica. Ai selezionati verrà affidata zona di competenza, portafoglio clienti, remunerazione di primordine con concrete possibilità carriera. Per appuntamento in zona Tel. 011 311 5030 - 0131 251 253 - 015 352 662

[redacted] nazionale seleziona 10 venditori anche part-time determinazione e disponibilità immediata, fisso e provvigioni elevate. Tel. solo domani 011 387 209.

INNOTEC ricerca distributori per diffondere una nuova linea di prodotti tecnologicamente avanzati, novità assoluta per il mercato nazionale ed internazionale. Si offrono: esclusività di prodotto, esclusiva zona, utili di L. 200 milioni del primo anno di attività. Per informazioni. Telefonare allo 039 230.0545 - 039 230.0546.

SPA nazionale ricerca per potenziamento proprio organico venditore su Torino e provincia. Fornisce supporto formativo costante anche prima esperienza [redacted] mento in ambito commerciale organizzato e professionalmente qualificato, possibilità di carriera e crescita economica e determinati. Guadagno L. milioni provvigioni più incentivi a minimo obiettivo. Per appuntamento telefonare allo 011 252 082

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

RECEPTIONIST, centralinista, esperienza decennale, diplomata, collocamento oltre due anni disponibilità immediata, presso [redacted] ditta. Tel. 011 388.552 ore pasti

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. AFFARE corso Traiano ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi L. 152 milioni. Design Case 318 1515

A. CORSO Montegrappa 134 libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno signorile Leader 502 327

A. DIMENSIONE EUROPA corso Francia ampio 2 camere tinello cucinino servizi stabile signorile ottimo Tel. 561 3038

A. GEDIM 562 7566 centro piazza Savoia stabile in fase di restauro libero piano alto mq 110 ottimo prezzo

A. GEDIM 562 7566 corso Siracusa /Balbis stabile alloggi liberi o occupati 1/2 camere tinello cucinino da L. 77 milioni.

A. GEDIM 562 7566 S. Rita via Tripoli libero piano alto buone condizioni ingresso 2 camere tinello cucinino bagno

A. GEDIM 562 7566 via Salbertrand ultimi appartamenti in costruzione con box prezzo da L. 2.900.000 al mq

A.PASTORE corso Giulio Cesare pressi libero camera cucina e bagno mq 45 L. 48 milioni Tel 434.0021

A.PASTORE corso Palermo libero ben ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno mq 75 L. 139 milioni. Tel. 434.0021

A.PASTORE corso S. Maurizio pressi in casa prestigiosa liberi tutti di mq 130 e 140 circa 410 milioni. Tel. 434.0021.

A. [redacted] 562.9801 corso Dante-via Monti in stabile Liberty soggiorno camera camerella cucina bagno L. 115 milioni

A. SERIM 562 9801 Crocetta via Genovesi libero in stabile d'epoca saloncino 3 camere cucina bagno cantina soffitta

A. SERIM 562 9801 libero centralissimo via Mazzini ottimo stato [redacted] cucina bagno stabile del 1700 con portineria

A. SERIM 562.9801 libero corso Trapani camera tinello angolo cottura bagno L. 110 milioni stabile con portineria

A. SERIM 562.9801 libero S. Rita via Buenos Aires piano alto 2 arie camera cucina bagno L. 85 milioni termoascensore

A. SERIM 562 9801 libero via Borgodora stabile medio signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 160 milioni

A. SERIM 562 9801 libero via Madama Cristina biingressi saloncino 3 camere cucina biservizi lavanderia

A. SERIM 562 9801 libero via Rosario di Santa Fe piano 5° 2 arie 2 camere cucinotto bagno L. 160 milioni

A. SERIM 562 9801 libero via Stradella ottimo stato ampio 2 arie camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni

A. VIA Rubino Centro Europa piano alto 3 [redacted] cucina bagno L. 230 milioni e box Edilmarket 434.1316.

A. 115.000.000 libero corso Francia Tesoriera 2 camere [redacted] ingresso bagno Dacomo 319.9010

ADIACENTE corso Inghilterra signorile ultimo piano grande salone 2 camere cucina biservizi L. 368 milioni Tel 606 0209

ADIACENTE via Bologna proprietà indipendente negozio mq 150 più abitazione [redacted] Luciana Vola 436.1555.

[redacted] via Garibaldi in casa d'epoca ristrutturata con custode [redacted] libero salone 2 camere cucina biservizi cantina Tel 500 179 - 595 852

AFFARE L. 140 milioni 1. piano 2 camere tinello cucinino bagno casa decorosa corso Montegrappa Tel. 812.5640

AFFARE S. Rita via Paoli libero a L. 160 milioni del 1960 tre camere tinello cucinino 2 bagni Emmedue 562 8487

AFFARE villa a schiera 200 mq prima cintura To Sud mai abitata prezzo interessante. Tel. 011 605 2296.

ALLOGGI nuova costruzione presso piazza Sabotino mq 80/95/120/160 con box. Consegna '97 impresa vende direttamente con ritiro permute Tel. 532.170.

APIEMME 385.3922 corso Monte Cucco signorile salone 2 camere cucina biservizi portineria L. 430 milioni

APIEMME 385 3922 corso Trapani angolo via Monginevro signorile 2 camere tinello cucinino bagno L. 192 milioni.

APIEMME 385 3922 piazza Vittorio pressi [redacted] ristrutturare mq 135 [redacted]resso 5 camere cucina servizi L. 290 mil[redacted]

[redacted] 385 3922 via Tripoli ingresso camera tinello cucinino bagno ottimo stabile ideale uso studio L. 115 milioni

ATTICI [redacted]
di 190 e 256 mq con ampi terrazzi elegantissimo palazzo nuova costruzione impresa Rosazza. Zona Nuovo Tribunale. Edilcase 561 3535

ATTICO libero C.t Tuve 4° piano salone 6 camere cucina 2 bagni 2 ingressi posto auto 3 arie Emmedue 562 8487

ATTICO libero [redacted] valentino 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo L. 175 milioni Dacomo 319 9010

ATTICO libero pressi piazza Massaua 2 camere tinello cucinino [redacted] terrazzo cantina vende Eurocase [redacted]

[redacted] libero via Morella 54 mq 55 circa più terrazzo mq 21 circa [redacted] L. 130 milioni Baldini & C. 596.771

A via Renier (piazza Robilant) libero ingresso, 2 camere, cucinotto, bagno L. 109 milioni Interim 501.751.

BORGO PO via Seguinard casa d'epoca piano terra alloggio da ristrutturare mq 110 giardino mq 50 S.I.A. 011 561 7832

BORGO S. PAOLO
[redacted] vende in nuova costruzione ultimi alloggi signorili da L. 2.750.000 al mq. Telefonare 011 [redacted] 1623 (10/12.30 - 15 18.30)

BORGO [redacted]IA in stabile signorile 1 camera tinello cucinino bagno spazioso volendo box. Carezana 5[redacted] 962

CASETTA recente zona piazza Rivoli salone 3 camere cucina tavernetta box giardino. Trattativa riservata Tel. 771 2770.

CAVORETTO nuovo panoramico in palazzina mq 140 salone cucina 2 camere biservizi box doppio Fumo 984 5748

CAVORETTO villetta a schiera panoramica angolare di mq 270 su 3 livelli e mq 500 di giardino Tel 596 195

CENTRALISSIMO
via Arsenale libero recente 2° piano salone 3 camere cucina tripli servizi. Gabetti Crocetta 581.8338.

CENTRO CASA 562.3888 liberi via Bava stessa casa 1/2/3 camere cucina ingresso bagno da L. 30 milioni e mutuo

CENTRO CASA 562.3888 per [redacted] frazionamento corso Lecce 15 liberi luminosi 2/3 camere cucina bagno sufficienti L. 30 milioni contanti e mutuo

CENTRO CASA [redacted] via Ventimiglia vista collina signorile libero salone 3 camere cucina 2 bagni box 1/2

CIT TURIN via Avigliana [redacted] d'epoca signorile piano alto soggiorno 2 camere bagno tinello cucinino volendo box. Interhau 812.4208

CONSULEDILE 437.4000 corso Palermo pressi [redacted] luminoso due camere cucina bagno 3 piano termoascensore

CONSULEDILE 437 4000 [redacted] Svizzera stabile in ristrutturazione totale alloggi da 75 a 105 mq termoautonomo

CORSO AGNELLI
pressi via Beinasco 5° piano ampio 2 camere tinello cucinotto bagno terrazzo. Gabetti S. Rita 359.393.

[redacted]**RSO** Casoli signorile 5° piano mq 250 salone 4 camere studio cucina/pranzo 2 bagni box Eurofid 561.8777

CORSO Duca degli Abruzzi libero soggiorno 2 camere cucina servizi. Piano alto termoascensore. Ipi 561 7091

CORSO Francia (inizio) vendesi prestigioso appartamento mq 105, 4 vani condominio signorile, portineria. Tel. 661.14397.

CORSO Giulio Cesare angolo via Salassa [redacted] cucina servizi L. 65 [redacted]ni. Tel 384 491 - 0330 385 333

CORSO Matteotti via Volta signorile mq [redacted] salone 4 camere cucina biservizi box uso abitazione studio Tel 595 214

[redacted] Peschiera via Isonzo libero comodo nuovo camera cucina servizi L. 105 milioni. Immobiliari Associati 310 6889

CORSO Peschiera (Viberti) libero salone 4 camere cucina biservizi cantina stabile signorile Eurofid 562.3725

CORSO Regio Parco adiacente in bella casa piano alto mq 190 splendida vista box Luciana Vola 436 1395

CORSO Re Umberto (via Tirreno) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 260 milioni Dilazionabili Eurocase 547 470

CORSO SUSA
pressi soggiorno 3 camere e servizi terrazzo verandato ampia metratura. Gabetti Rivoli 956.6022.

CORSO Traiano via Vigliani libero 3 camere [redacted] bagno signorile L. 50 milioni e mutuo. Tel 617.8000

CORSO Valdocco Principe Eugenio libero signorile ingresso sala 3 camere cucina 2 servizi box. Stimocase 533.434.

[redacted] XI Febbraio libero recente luminoso piano alto ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi Stimocase 533 434

CROCETTA casa recente vendesi lussuoso alloggio biingressi salone 3 camere cucina biservizi box Tel 500.179 - 595 852

CROCETTA corso Duca casa d'epoca salone 2 camere doppi servizi finemente ristrutturato. Univesta 561.7491

CROCETTA corso Galileo Ferraris libero signorile portineria ascensore 8° piano mq 220. Interhau 812 4208

CROCETTA in casa d'epoca vendesi alloggio mq 160 splendidamente ristrutturato volendo cucina arredata. Tel 500.179.

CROCETTA salone 3 camere cucina biservizi mq 155 piano alto L. 420 milioni finiture di pregio. Tel 696.0957

ECCEZIONALE via Guido Bono vendesi libero 10° piano salone 3 camere cucina servizi più mansarda collegata box. Tel 500 179 - 595.852

EDILCASE Valentino (via Morgari) libero salone 3 camere cucina servizi. Adatto anche ufficio. Tel 561.3535.

EDILCASE via [redacted] (via Tripoli) libero piano alto salone 3 camere cucina servizio cantina Tel 561 3535

EDILCASE via Bologna libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno box. L. 180 milioni. Tel 561 3535

EDILCASE via S. Marino (S. Rita) libero soggiorno 2 camere cucina bagno. Alloggio giardino Tel 561.3535

EDILCASE vicinanze largo Bologna libero sa[redacted] 3 camere cucina biservizi box. Stabile del 1977. Tel 561 3535.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Re Umberto bella casa salone 2 camere cucina bagno L. 355 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero largo Brescia ascensore piano alto2 camere tinello bagno L. 165 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Pozzo strada grande ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 220 milioni.

FAILLA [redacted]**NETTO** 741 2874 [redacted] via Malta panoramico piano 4° 2 camere tinello cucinino bagno L. 187 milioni

FIMINTER IMMOBILI corso Agnelli lussuosi ultimi tre alloggi nuovi 120 mq terrazzi box prezzo ottimo Tel. 517.0021

FIMINTER IMMOBILI corso Grosseto 3 camere tinello cucinino bagno ascensore vero affare L. 180 milioni. Tel. [redacted]

FIMINTER IMMOBILI corso Monte Cucco (via Marsigli) sala 3 camere cucina biservizi box L. 380 mi[redacted]ni. Tel 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI Palazzo ai Valentino nuova costruzione ultimi 2 alloggi 147 e 197 mq con terrazzo. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI Precollina Sassi nuovo lussuoso soggiorno pranzo [redacted]ra cucina giardino box Tel. 517 0021

FIMINTER IMMOBILI Vanchiglia liberi 3/4 camere cucina servizi [redacted] d'epoca da L. 1.600.000 al mq. Tel. 517.0021.

FIMINTER [redacted]**LI** via Pergolesi 21 liberi od occupati 2 camere tinello cucinino da L. 142 milioni. Tel. 517.0021

L'Associazi[redacted] Paolo Pini organizza il

7° CORSO DI [redacted] DI BASE PER VOLONTARI

Responsabili del corso
dott. Laura Stellatelli e dott. Roberto Cerabolini - *psicologi psicoterapeuti*
Istituto di Psicologia della Facoltà di Medicina dell'Università di Milano

Finalità del corso
Fornire conoscenze mediche e psicologiche per affrontare i problemi inerenti alla malattia cronica in età evolutiva e la sua incidenza sulle relazioni familiari.

Durata
Tre mesi.

Frequenza
Una volta alla settimana dalle 18.00 alle 20.00

Ammissione
Il corso è riservato a tutti coloro che si impegnano a svolgere attività di volontariato presso l'associazione. Per l'iscrizione al corso è richiesta la compilazione di un questionario personale.

Requisiti minimi
Disponibilità a fornire assistenza domiciliare a bambini e adolescenti malati cronici per uno o due mezze giornate alla settimana per due anni. E' un requisito preferenziale la disponibilità di un mezzo autonomo. Al termine del corso, dopo un colloquio motivazionale e di idoneità verrà rilasciato *UN ATTESTATO DI FREQUENZA.*

PER INFORMAZIONI E [redacted]
02.864097 NUMERO [redacted] 167010474
Via dei Chiostri, 1 (angolo via Solferino) 20121 Milano

GABETTI FRAZIONA
[redacted] Investi tel. 57.67. In S. [redacted] 1/2/3 camere [redacted]o liberi/occupati da reddito. Termoascensore.

I.G.I. 663 5440 corso Siracusa signorile 10. piano ampio ingresso camera tinello cucinino bagno L. 129 milioni.

I.G.I. 663.5440 corso Vercelli piazza Crispi bello stabile soggiorno 2 ca[redacted] cucina biservizi ascensore L. 218 milioni

I.G.I. 663 5440 piazza Carducci pressi attico soggiorno con cucinino camera cameretta bagno terrazzo L. 210 milioni.

INVESTIMENTO corso Galileo Ferraris piano alto mq 120 vendesi nuda proprietà L. 250 milioni Carezana 539.962

[redacted] vi offre alloggi di varia dimensione in uno dei palazzi più belli del Centro, nell'affascinante isola pedonale tra il Municipio e piazza Castello [redacted] di parcheggio diverse soluzioni di pagamento e tutte le agevolazioni riservate ai monumenti nazionali. Per informazioni. Telefonare ore ufficio 817.8174 - 436 2336

[redacted] vi offre soluzioni uniche in case antiche completamente ristrutturate con finiture di pregio in via Sant' Agostino e via delle Orfane. Ultimi bilocali di 50 mq. Per informazioni Telefonare [redacted] ufficio 817.8174 - 436.2338.

LARGO Cibrario signorile epoca Liberty soggiorno 2 camere cucina biservizi parzialmente da ristrutturare. Finci 505.691.

LIBERO A corso Lombardia come nuovo 2 camere tinello cucinino bagno panoramico L. 155 milioni Tel. 857 856

LIBERO via Avigl[redacted] 50 mt N[redacted] tribunale piano rialzato 5 vani biingressi biservizi mq 140 Tel 771.2770

[redacted]**O** via Tunisi bella casa 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 165 milioni. Tel 384.491 - 0330 385.333

LUCIANA VOLA 436 1395 adiacente [redacted] Madama Cristina in casa Liberty mq 130 splendidamente rifinito

LUCIANA VOLA 436 1395 Gran Madre in bella casa posizione tranquilla saloncino cucina camera spogliatoio servizio

[redacted] **VOLA** 436.1555 via Sondrio (Tassoni) in complesso residenziale saloncino 2 camere cucina biservizi

LUNGO DORA VOGHERA signorile 6° piano sala 3 camere cucina ingresso bagno 2 arie L. 260 milioni Tel 650 2132

L. 215 MILIONI
corso Sebastopoli libero 5° piano panoramico luminoso 3 camere cucina bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

MADONNA DI CAMPAGNA
appartamenti varie metrature rifiniture accurate da L. [redacted] al mq. Alberto Parri Due 745.553.

MONO/BILOCALI nuova costruzione finiture di pregio alto reddito mutuo e agevolazioni. Tel. 696.0957

OCCASIONE vicinanze Lungo Po Antonelli impresa prenota alloggi signorili in piccolo condominio. Sire 011 561 1137

PARELLA pressi [redacted] Svizzera piano alto ascensore alloggio libero ottimo stato 85 mq L. 180 milioni. Interhau 812.4208.

PARELLA
via Rosolino Pilo libero ben tenuto 2 camere cucina bagno. Gabetti Parella 756.688.

PIAZZA Adriano corso Ferrucci ristrutturato salone 3 camere biservizi cucina posto auto L. 385 milioni. Domus 597.887.

PIAZZA Adriano via Paolini libero soggiorno cucinotto camera bagno signorile L. [redacted] milioni e mutuo Tel 617.8000

PIAZZA Bernini pressi prestigioso palazzo d'epoca 2 alloggi mq 170 e mq 195 volendo box o posto auto Finci 505 691.

PIAZZA Guala pressi liberi in casa signorile alloggi mq 55 L. 100 milioni e mq 85 L. [redacted] milioni Pastore 434.0021.

PIAZZA Rivoli adiacente libero ampio camera tinello cucinino ingresso servizi L. 120 milioni Dacomo 319 9010

PIAZZA Solferino (adiacenze) elegante e signorile palazzo d'epoca alloggi liberi di 183 e 214 mq. Prezzo L. 2.900.000 al mq. Edilcase 561 3535

PIAZZA STATUTO
via Boucheron ristrutturazione integrale di palazzo d'epoca. Alloggi da 110 a 168 mq. Edilcase 561 3535.

POZZO [redacted]
via Sagra S. Michele libero ben tenuto saloncino 2 camere cucina 2 [redacted] Gabetti Viberti 335.[redacted]

PRECOLLINA Cavoretto nuova signorile palazzina alloggi di 212 e 225 mq con box. Pronta consegna. Facilitazioni e permute Edilcase 561 3535

PRECOLLINA Luisa del Carretto 3 camere cucina bagno in perfette condizioni. Cadorna 541 020 - 0336 219 846

PRECOLLINA
piazza Carrara in bella casa d'epoca monolocale con angolo cottura bagno. Gabetti Crim[redacted]40.

PRECOLLINA via Martin della Libertà signorile salone 3 camere cucina biservizi box auto G. & V. 568 4445.

SAN PAOLO
via Peroza libero fronte piazza Sabotino luminoso 2 camere cucina bagno. Gabetti Viberti 335.8703.

SOGEM precollina Sassi rustico da ristrutturare salone 3 camere cucina servizi mansarda giardino Tel. 771.0067.

S. RITA ristrutturato ingresso living 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio L. [redacted] S.I.A. 011 561.7832.

S. RITA ristrutturato piano alto bella casa 2 camere tinello servizi mq 80 interessante. Tel. 384.491 - 0330 385.333.

S. RITA ristrutturato piano alto bella [redacted] 2 camere tinello servizi molto [redacted]ressante. Tel. 384.491 - 033[redacted].

TORINO CENTRO
via IV Marzo vendonsi liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 a 2 vetrine. Tel. 562.8227.

VANCHIGLIA
via Sineo attico libero ingresso 2 [redacted] tinello cucinino terrazzo. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

VANCHIGLIA
via Sineo attico libero ingresso 2 camere tinello cucinino terrazzo. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

VIA Bardonecchia ingresso 3 camere tinello cucinino bagno piano rialzato mq 110. Realty 842 821

[redacted]**A** Cardinal Massaia libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi box auto Ipi 561.7091.

VIA della Rocca luminoso ottima vista in stabile d'epoca mq 120. Per informazione Carezana 539.962.

VIA Filadelfia in bella casa recente rifinito saloncino 3 camere cucina biservizi box. Luciana Vola 436.1555

VIA Lagrange Gramsci epoca bellissimo salone con camino 2 camere cucina biservizi più mansarda. Finci 505.691.

VIA Lagrange 19 ottimi appartamenti mansardati di varie metrature. Finiture di pregio Termoautonomo. Ipi 561.7091.

VIA Nizza (corso Raffaello) salone 2 camere cucina bagno 140 mq epoca affare. Cadorna 541.020 - 0336 219.848.

VIA Parma 71 ultimi alloggi stabile ristrutturato, bilocale libero, trilocale affittato. Tel. 562.9227.

VIA Pietro Cossa 280 nuovo mai abitato piano alto mq 100 più box affarone Tel. 384 [redacted] - 0330 385 333

VIA PIETRO GIURIA
[redacted] d'epoca ingresso [redacted] tinello cucinino bagno cantina. Gabetti Nizza 663.3574.

VIA Po adiacenze libero signorilmente ristrutturato salone 2 camere cucina bagno mq 125 mutuo. Interhau 812.4208.

VIA ROCCAVIONE
libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo. Gabetti Lucento 253.747.

[redacted]
via Amendola 10 vendonsi ultimi signorili appartamenti, uffici e negozio ristrutturati. Tel. 562.9227.

VIA SERVAIS
libero spazioso ampio monolocale con angolo cottura e bagno. Gabetti Parella 756.688.

TORINO PROVINCIA

A. ADIACENTE Chivasso (Castagneto Po Verolengo Lauriano Po) appartamenti/ville in costruzione pronta consegna. Minimo anticipo mutuo personalizzato. Permute dirette. Tel. 011 914.8014 - 0336 480.525.

A. GEDIM 562.7566 [redacted] via Medail libero piano alto soggiorno 2 camere cameretta cucina biservizi affare.

A Brandizzo villa pronta consegna ampio interrato 3 camere salone cucina abitabile doppi servizi mansarda giardino L. 360 milioni possibili' mutuo personalizzato. Permute dirette Tel. 011 914.8014 - 0336 480.525

AFFARE da L. 350 milioni villa a schiera o angolo giardino e parco km 15 To Nord accettiamo permute. [redacted] 812.5640

AFFARISSIMO villa bifamiliare 20 minuti Torino Nord 2 alloggi di 120 mq e 2000 mq giardino Tel. 437.4377.

ALPIGNANO centrale villa a schiera cucina soggiorno 4 camere servizi box doppio giardino L. 370 milioni Tel. 937.6227.

[redacted] 569.0222 Grugliasco vende e/o affitta adiacente corso Francia luminoso camera tinello cucinino bagno.

[redacted]**A** libera villa salone cucina studio 2 camere biservizi portico giardino. GR 0121 795.353 - 011 329.0421.

CASCINE VICA [redacted] Francia [redacted] piano 4: libero ingresso sala 2 [redacted]re cucina bagno L. 195 milioni. Tel. [redacted]

CASCINE [redacted] libero del '85 termoautonomo soggiorno 2 camere cucina bagno box L. 210 milioni. Bintedil 531.910.

CASTELLAMONTE [redacted] recente salone 3 camere tinello cucinino bagno box L. 215 milioni. I.G.I. 663.5440.

COLLEGNO Regina Margherita libero [redacted] piano 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 170 milioni Dacomo 319.9010.

COLLEGNO
Regina Margherita soggiorno con angolo cottura camera bagno box auto. Gabetti Collegno 405.3879.

[redacted] Rivoli via Oropa palazzine signorili in costruzione alloggi di 110 mq giardino e box auto.

CUMIANA semicentrale [redacted] nuova mq 110 terrazze tavernetta garage mansarda giardino ben rifinita. Nordedil 588.3700

FELETTO centrale casetta libera 2 lati mq 120 più mansardato giardinetto [redacted]vato box I.G.I 663.5440

[redacted] comodo paese ville nuove ottime rifiniture termoautonomo giardino. GR 0121 353.211 - 011 329.0421.

GIAVENO ville indipendenti nuove varie metrature giardino personalizzabili ottima esposizione. Tel. 937.6227

GRUGLIASCO
impresa vende in palazzina nuova costruzione alloggi varie metrature giardino e box. Sicaler 011 502.189.

GRUGLIASCO libero nuovo soggiorno 2 camere cucina biservizi box doppio. L. 328 milioni. Edilcase 561.3535.

MONCALIERI corso Trieste moderno signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 159 milioni. I.G.I 663.5440

MONCALIERI Revigliasco in complesso residenziale porzione di villa mq 290 su 2 piani più 160 mq seminterrato 2 posti [redacted] giardino privato. Eurofid 561.8777.

MONCALIERI strada Revigliasco pressi recente saloncino 2 camere cucina biservizi box auto doppio I.G.I 663.5440.

[redacted] via 1° Maggio libero sala 2 camere cucina bagno mq 110 [redacted]re L. 220 milioni. Emmedue 562.8487.

[redacted]
Beinasco impresa prenota alloggi prossima costruzione varie metrature. Bintedil 531.910.

NICHELINO complesso I Portici nuova costruzione signorili salone 2 camere letto cucina 2 servizi box da L. 240 milioni M. Case 776.1642 - 0337 220.247.

NICHELINO libero piano rialzato zona Municipio 2 vani servizi cantina balcone vendo L. 70.000.000. Baldini 596.771.

NICHEL[redacted] via Berlinguer impresa vende alloggi con mansarda soprastante da L. 237 milioni. Tel. 562.5895

ORBASSANO in nuova costruzione vendesi ultimi alloggi a partire da L. 1.950.000 al mq vero affare Tel 696 0957

ORBASSANO via Frejus in palazzina con giardino condominiale camera tinello cucinino servizi box. Sogem 771.0067.

[redacted] strada S. Felice (pressi) libero 4 lati rustico mq 120 su 2 piani giardino privato. Dimensione Europa 561 3038

PINO TORINESE villa a schiera mq [redacted] abitazione mq 140 seminterrato giardino box auto. Realty 842.821

RIVALBA recente villino indipendente 3 lati soleggiato ampia mansarda L. 375 milioni Emmobi 349.9693.

RIVALTA centro frazioniamo 5 unit' di pregio su 2 livelli ultimate con giardini da L. 450 milioni. Emmedue 562.8487.

RIVOLI centro storico casetta libera salone 3 camere cucina tripli servizi Tel 434.7544 - 434 7554.

RIVOLI impresa vende alloggi panoramici 100/150 mq [redacted] mansarda o tavernetta e giardino. Facilitazioni Tel 220.5421.

RIVOLI villa con 3 alloggi uno di mq 110 due di mq 55 interrato [redacted] 110, 2 box giardino m[redacted] Campisi 0123 26 856.

[redacted] libera mat' bifamiliare soggiorno angolo cottura 5 camere servizi giardino. [redacted]R 0121 322.789 - 011 329.0421

S. MAURO villa indipendente sala 2 camere cucina bagno box termo metano prezzo interessante Tel. 437.4533

VENARIA fronte Città Mercato nuova costruzione soggiorno camera cucina bagno box auto. Realty 842.821.

VILLARBORA vendesi alloggio salone 2 camere cucina mansarda biservizi garage L. 300 milioni, Tel 011 936 7672.

VILLETTA Avigliana pressi panoramica indipendente recente ottime finiture giardino prezzo affare. Tel. 437.4377.

VILLETTA S. Gillio salone cucina 3 camere mansarda biservizi taverna garage giardino L. 410 milioni Univesta 561.7481.

VILLETTE nuove e in costruzione deliziose vicinanze Torino con box terreno da L. 300 a 450 milioni Tel 011 936.7672

VINOVO Garino in palazzina libero soggiorno 2 camere cucinotto servizi box giardini [redacted]ali. Tel. 605.3776.

328.000.000 Cafasse casa subito abitabile cucina soggiorno 3 camere bagni box cortile privato. 4 Punto 587 497.

VALLE D'AOSTA

CERVINIA Giomein scala A alloggio ultimo piano arredato per 6 posti letto mq 55 box auto. Campisi 0123 26.858.

LIG[redacted]

[redacted] centro primo piano, vendo appartamento di 4 locali con grande terrazzo coperto. Tel. 0524 576.653

ALBENGA affare L. 100 milioni per bel bilocale ingresso soggiorno cottura camera servizi 2 balconi. Tel. 0182 992.151.

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa Icomar vende direttamente alloggi da L. 139 milioni. Tel 011 738.0032 - 0182 595.507 - 02 29.51.96.35.

ALBENGA 150 mt mare nuovo soggiorno cottura camera bagno soffitto L. 200 milioni Fondocasa 0182 558.060.

ALBISSOLA ingresso cucina tre camere bagno giardino cantina [redacted] auto L. 245 milioni Fondocasa 019 823.833.

ARENZANO splendido appartamento stu[redacted]nda vista mare arredato cantina L. 375 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

[redacted] servitissimo appartamento giardino terrazzo cantina parking L. 290 [redacted] Case Italgest 0184 449.072.

[redacted] **VEREZZI** 50 mt mare ampio bilocale mansardato ristrutturato solo L. 1[redacted] milioni Fondocasa 0[redacted].951.

[redacted] **CASTELLO** impresa vende il complesso residenz[redacted] di piccoli [redacted]cati con vista mare bi/trilocali completamente autonomi con giardini e terrazzi di proprietà ottime finiture dilazioni di pag[redacted]nto. Telefonare 02 549.[redacted]0 oppure 019 875.840.

DIANO MARINA ottimo appartamento ristrutturato a nuovo garage[redacted] L. 210 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

FINALE LIGURE centro tinello angolo cottura camera bagno termoautonomo L. 290 milioni. Fondocasa 019 680.710.

LAIGUEGLIA centro storico divisibile nuovo soggiorno/cottura 3 camere biservizi biingressi. Tel. 771.2770.

LOANO 50 mt mare nuovo bilocale servizi terrazza 20 mq termoautonomo Fondocasa 019 675 513.

NOLI 200 [redacted] ampio monolocale angolo cottura servizi interessante L. 150 mi[redacted], Fondocasa 019 741.5002.

PIETRA LIGURE bilocale signorile vicino mare soleggiato ordinato L. 200 milioni. Fondocasa 019 615.951.

PIETRA LIGURE 150 mt mare soggiorno cottura camera bagno ordinato L. 175 milioni Fondocasa 019 626.880

[redacted] 50 mt mare nuovo termoautonomo camera soggiorno cottura terrazza servizi. Studiolre 019 812.643

ITALIA

[redacted] arroccata sugli scogli vendiamo nuovissima villetta appena ultimata terrazzo sul mare, giardino, piscina panoramica. Occasione L. 79 milioni dilazionabili. Golfo Asinara Tel 035 320.741.

[redacted]

[redacted] **MENTONE** affarone bilocale in palazzo d'epoca fronte casinò piano alto nuovo cucina arredata FF. 690.000. Tel. 00334 93 282.300

A. NIZZA centralissimi nuovi, in pronta consegna mono/bi/trilocali [redacted] L. 70 milioni Interim 011 599.782

A Mentone a 300 mt dal mare mono/bi/trilocali nuovi da L. 65 milioni Itakimmobili 0338 606 4771 - 011 771 1560

MENTONE Garavan appartamento vista mare termoautonomo ristrutturato L. 142 milioni Case Italgest 0184 449 072.

ROQUEBRUNE sul mare lussuoso appartamento vista mare piano alto L. [redacted] milioni. Case Italgest 0184 449.072.

ESTERO

[redacted]**E**, pressi St [redacted] de Maurienne, 100 km da Torino, vendesi monolocale, 3 posti letto, vista, vicinissimo piste ski, 65 milioni Tel 011 505.144

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] corso Dante in nuovo stabile signorile vendesi uffici con possibili ampi spazi commerciali. Tel. [redacted]0957.

[redacted]**NGOLARE** muri negozio pressi via Garibaldi con retro e cantina mq 70 circa L. 125 milioni vende. Vianelli 562.8813

CAPANNONE in Caiasse mq 2800 h mt 7,3 carroponte L. 1170 milioni. mq 2700 h mt 5 L. 850 milioni, lotto mq 850 L. 200 mila al mq. Campisi 0123 26.858.

[redacted] **CASALE**
vendo locale fronte strada mq 286 su 2 livelli carrabili con ampi cortili. [redacted]betti Impresa 57.67.

CORSO Trapani vendo magazzini laboratori locali commerciali uffici da mq 100 a 2000 stesso blocco. Tel. 501 919

[redacted] Vercelli palazzina composta da: seminterrato di mq 300 [redacted] rampa accesso piano terra [redacted] di magazzino 1° e 2° piano mq 300 di uffici archivi Cadorna 541 020 0336 219.848.

[redacted] Matteotti in signorile palazzo prestigioso ufficio panoramico mq 500 piano 7°. Tel. 568.3670.

INVESTITALIA in zona centrale di prestigio locale uso studio professionale/medico mq 108. Piano terreno. Tel. 568.3870.

LA GINEVRA 447 5851 capannone mq 880/1000/1680 in costruzione [redacted] uffici e cortile in Orbassano

LA GINEVRA 447.5651 capannoni Settimo mq 1200/1700 più uffici e cortile comodi autostrada To-Mi To-Ao.

PIP 610 341 vende Cambiano locale industriale mq 1750 più mq 350 uffici.

SOGEM pressi Lungo Dora Firenze locale commerciale mq 175 da ristrutturare uso negozio bar ristorante. Tel. 771.0067

TORINO nord impresa vende capannone mq 750 di ultimato 4500 mq di piazzale L. 730 milioni Tel. 0337 207 385

VENDO CAPANNONI
Settimo di nuova costruzione con metrature di 2500/5500 mq con ampi piazzali. Gabetti 57.67.

BOX AUTO

BOX auto Centro Storico via Pieve mq 25 alto mt 3,20 adatto magazzino. Tel. 771.2770.

CORSO Dante - piazza Carducci in nuovo stabile vendesi ultimi box auto a partire da L. 47 milioni. Tel. 696.0957.

TERRENI

TERRENI vendesi in Bruino Trana Avigliana Rivalta edificabili subito. Tel 011936.7672

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. EDILMARKET ricerca interi stabili qualsiasi dimensione pagamento contanti e rogito notarile immediato Tel. 434.1316

A. PROFESSIONISTA cerca S. Rita Crocetta Viberti precollina alloggio 80/120 mq rapida definizione. Effebi 352.017.

A. RICERCHIAMO in acquisto salone 3 camere cucina 2 bagni box mq 150/180 Crocetta precollina Edilmarket 434.1316.

ALLOGGIO medie dimensioni (50/100 mq) ricerco in vendita pagamento contanti. Signor Lorenzini 617.8000.

CERCHIAMO per nostra cliente 2 camere cucina servizi e box zona S. Paolo/Pozzo strada. Edilcase 561.3535.

CERCHIAMO su incarico nostra esclusiva clientela appartamenti in zone signorili. Bimar 011 43 591.

CLIENTE Edilcase per [redacted] laboratorio cerca zona S. Rita soggiorno 2/3 camere cucina bagno. Tel. 561.3535.

[redacted]**CASE** [redacted] in acquisto zona Centro soggiorno 2/3 camere cucina [redacted] Per informazioni. Tel. 561.3535.

RICERCASI per studente universitario mono/bilocale max L. 110 milioni vendita garantita. Personalcase 216.4115.

STABILI interi in Torino e cintura ricerchiamo per nostri investitori. Personalcase 329.0041.

TORINO PROVINCIA

IL RICERCHIAMO in acquisto villetta con giardino e box Torino cintura. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

[redacted]

LA GINEVRA 447.5851 capannoni cerchiamo per nostra clientela mq 1000/10 mila Torino e prima cintura

PIP 610.341 ricerca in prima cintura per propria selezionata clientela locali industriali in vendita o locazione da mq [redacted] a mq 10 mila

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITT[redacted]

[redacted] **AFFITTASI** vuoto e arredato [redacted] tinello cucinino ingresso bagno in ottima zona stabile signorile. [redacted] 355 587.

A. GEDIM 562.7566 adiacente [redacted] Appio Claudio affittasi piano alto in stabile signorile con portineria mq 70.

A. VUOTO S. Rita saloncino [redacted] letto cucina abitabile bagno L. 650 [redacted] patti deroga. Tel 669.8580.

A[redacted] accoglienti in villa arredati bene vuoti in condominio a referenziati lunghe locazioni. Interacta 568.3629.

AFFITTASI a studenti e impiegati mansardina via Vanchiglia L. 180 mila mensili servizi esterni. Tel. 562 4950

[redacted] 669.0222 centrale in stabile d'epoca signorile ben arredato soggiorno living cottura camera servizi.

APPARTAMENTO ottimo [redacted] 100 circa piano alto zona Viberti. Tel ufficio 581.1627.

ARREDATI bene bella casa Centro bi/trilocali di pregio e monolocali con angolo cottura. Centralcasa 696.5900.

BALDI affitta stesso stabile alloggi vuoti ed arredati [redacted]era tinello cucinino a referenziati Tel 502.718.

CENTRO casa epoca alloggi ben arredati salotto cucina camera bagno terrazzo L. 1.200.000 mese più box. Tel. 696.5900.

CENTRO via Gramsci angolo via Roma signorile 4° piano 175 mq uso abitazione/studio posto auto. G. & V. 568.4445.

CORSO d'Azeglio signorili 3 camere cucina L. 700-800.000 salone 3 camere 2 bagni L. 1.100.000. Centralcasa 696.5900.

CORSO Regina in stabile signorile luminosissimo mq 140 L. 1 200.000 mensili, patti in deroga. Carezana 539.962.

CRIMEA strada Villa d'Agliè in palazzina salone, 4 camere cucina biservizi (220 mq) e box. Affitto patti in deroga. Edilcase 561 3535

DI SALVATORE 581.7183 - 568.3457 affitta minialloggi e mansarde ben arredati casa elegante ottima posizione

GRAN-MADRE in palazzina signorile due vani servizi ammobiliati affittasi referenziatissimi Tel 819 5039 ore pasti.

INVESTITALIA via Maria Vittoria/piazza S. Carlo alloggio mq 65 con soppalco mq 20 L. 14.400.000 anno Tel 568 3870.

LUNGO PO MACHIAVELLI vista Po collina nuovo salone 2 camere cucina 2 servizi box L. 2 milioni Stimocase 533.434

PIAZZA S. Carlo pressi in palazzo storico restaurato appartamento ristrutturato altamente signorile [redacted] ingresso indipendente arredato Interhau 812.4208

PRIMA CINTURA [redacted]ino sud in villaggio immerso nel verde affitto villa mai abitata. Telefonare 011 605.2296

TORINO P[redacted]CIA

BIMAR affitta mono/bi/trilocali Alta Valle Susa vicino impianti e servizi, settimanali e mensili, anche periodo mon[redacted] Tel. 011 43.591 - [redacted] 831 779.

[redacted] centro alloggio nuovo 3 vani 2 bagni riscaldamento autonomo ottima esposizione. Tel. 937.6227.

LOCALI [redacted]IONI

ADIACENTE Nuovo Tribunale signorile ufficio piano rialzato ottimo stato 5 vani servizi. Interacta. 568.3629.

AFFITTASI negozio in Rivoli (To) via Fratelli Piol. Telefonare ore ufficio 011 561.3961

AFFITTASI [redacted] piazza Castello ufficio mq 60 in casa signorile prezzo [redacted]sante. Fidifin 533.593.

BORGARO Mappano fronte provinciale affittasi capannone mq 1400 più uffici mq 200 frazionabile. Tel. 920.8848.

[redacted] Crocetta casa pregio 4 vani [redacted] mq salone 3 vani 110 mq salone divisibile 4 vani 150 mq. Tel. 696.5900.

CORSO Duca degli Abruzzi affittasi [redacted] 4 vani con archivio. Tel 500 179 - 595.852

NICHELINO via Torricelli capannone mq 2000 uffici mq 200. Realty 842.821.

PIP 610.341 affitta Leinì locale industriale mq 3500 più mq 300 uffici 2 carroponte blocco

PIP 610.341 affitta Lungo Dora Colletta bellissimo locale mq 1000 uso magazzino o attività leggera L. 5 milioni mensili.

PIP 610.341 affitta Pescarito magazzino industriale mq 2500 più mq 400 uffici.

SOGEM pressi corso Principe Oddone basso fabbricato mq 750 più mq 160 uffici. Tel. 771 0067

SOGEM Torino Nord immobile industriale mq 2000 con uffici e [redacted] antistante Tel. 771.0067

SOGEM via Valeggio piano rialzato ufficio ingresso 8 vani doppi servizi. Tel. 771.0067

UFFICIO prestigioso con pareti mobili mq 290 affitto corso Svizzera. Tel 669.8921.

VILLASTELLONE affittasi adiacente tangenziale capannoni mq 1200/2400 ampio piazzale L. 4000/mq. MB 349.9693.

A[redacted]

[redacted]

A.A.A. CASAGEST cerca alloggi ville vuoti arredati contratto transitorio o patti deroga senza vostra spesa. Tel. 669 8560

A.A. KOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga o transitori nessuna vostra spesa. Tel. 533.914.

A. CEDICASE 779.3123 incaricati da istituto bancario ricerchiamo alloggi vuoti/arredati per funzionari in trasferta.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche fuori Torino per clientela referenziata. Tel. 331.840.

[redacted] alloggi per istituto bancario vuoti/arredati varie metrature nessuna vostra spesa. Campanale 437.5705.

DITTA cerca alloggio o villa Torino e collina, per proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Abit 669.8921.

RICERCHIAMO appartamenti in affitto arredati e non su richieste nostra clientela selezionata. Bimar 011 43 591.

LOCALI UFFICI [redacted]

CERCO urgente affitto/acquisto uffici con laboratorio da 2000 a 4000 [redacted] Torino o prima cintura. Agenzia Abit 669.8921.

RICERCHIAMO affitto immobili commerciali industriali mq 1000/2000 Torino Nord o comodi tangenziali. Sogem 771.0067.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti Via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24/B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOGALLIA acquista vettura immediata autovetture fuoristrada e furgoni contanti. Corso Umbria 35. Tel. 011 484.297

AU[redacted]**ONA** acquista vetture di ogni tipo massime valutazioni serietà. Corso Tortona 9. Tel 011 817.1643 - 889.664.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare [redacted] servizi. Scelta menu. Prezzi speciali.

FINALE LIGURE Hotel Astoria *** 019 601.635 rinomata ottima cucina e scalta ascensore singole disponibili comfort Tv telefono balcone. Inverno L. 60 mila.

LOANO Albergo Isabella 019 668.663 camere servizi, telefono, famigliare L. 50 mila, sconti lunghi periodi.

LOANO [redacted]rgo Torre Antica *** 019 676.714 centrale comfort scelta menu; doppie L. 60 mila, singole L. 75 mila.

SANREMO albergo tranquillo terrazzo centralissimo familiare L. 45/55 mila pensione. Telefonare allo 0184 508.824.

MATRIMONIALI

CENTRO A[redacted]ENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni: via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1055.

VARIE

A.A.A. OROLOGI da polso collezionista compra pagamento contanti. Serietà: tel. 0337 248 917. Paolo.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ACQUISTO mobili [redacted] primo '900 quadri tappeti soprammobili vecchie radio sgombero alloggi. Parma 011 964.[redacted]

ANTICHITA' acquisto mobili antichi quadri soprammobili arredamenti completi sgomberi serietà. Tel. 0175 248 802.

Le anti-Juve: l'Inter sta diventando grande grazie al francese, la Samp segna a raffica

«Youri è Mazzola e Rivera»

Facchetti: Djorkaeff il nostro segreto

MILANO. Riassunto delle puntate precedenti: 20 ottobre, l'Inter si sbriciola sotto i tacchi della Juve; spiegazione: per forza, non c'era Ince (squalificato). 15 dicembre: Inter-Sampdoria da 3-1 a 3-4, gli ultrà, inferociti, prendono [illegible] pernacchie Hodgson e lanciano fiori, con relativi vasi, contro la sala vip di San Siro. Chiosa tecnica: Djorkaeff più due punte sono un lusso. 21 dicembre: l'1-1 di Reggio porta a cinque pareggi e una sconfitta la striscia negativa, ultima vittoria il 3 novembre a Verona. Radio spogliatoio: il presidente è pentitissimo di aver allungato il contratto dell'allenatore fino al [illegible] giugno 1999. Feste di Natale: l'Inter è l'unica squadra a fare una settimana intera di vacanze; riprende il 29 dicembre. Voce di popolo: quell'Hodgson è un pazzo, invece di torchiarli li lascia gozzovigliare; due tifosi lo cantano a Moratti [illegible] *il Giornale* di Feltri, una lettera aperta da due milioni e rotti.

Il resto è [illegible]a di gennaio. L'epilogo, parziale, di questo collage molto italiano si specchia nelle vittorie [illegible] Roma (3-1) e Napoli (2-1); senza Ince, naturalmente; con Djorkaeff dietro a due attaccanti: perché, avevate dei dubbi?; nonostante (o grazie) alla interminabile bisboccia, con code lavorative in Sardegna. L'Inter, oggi, è a due punti dalla Juve, cui ne ha rosicchiati cinque in due partite. E Hodgson, adesso, [illegible] più un mister tentennante, [illegible] balia di argomenti troppo grandi e idee troppo piccole, ma un uomo di parola, forse l'unico: caro Sacchi, io non mi arrendo. Detto fatto. In attesa, magari, di ritornare sotto processo al primo scivolone: che poi non sarebbe il primo, ma fa lo stesso.

Giacinto Facchetti sorride. L'uomo al quale il presidente ha affidato la «gestione» dello stratega inglese, ci accompagna in questa sorta di rivisitazione di una squadra che, data per morta, è la sola a poter aspirare a tutto, scudetto, Coppa Italia, Europa. Esaminiamo punto per punto. Primo: l'Inter gioca male quando vince, figuriamoci quando perde (perdeva). «E' [illegible] luogo comune, figlio [illegible] un campionato equilibrato e di una [illegible] radicale a livello di organico. C'è chi ha pagato di più: [illegible] Parma, per esempio, già fuori dalle coppe. [illegible] nel nostro caso, vorrei si ricordassero i drammi (Kanu), e gli infortuni (Tarantino, Ganz, Branca, Zamorano)».

Secondo. Le vacanze esagerate[illegible]: «Scelta discussa, ma cruciale e azzeccata. Dovevamo affrancarci mentalmente dal "suicidio" con la Samp. A Reggio eravamo ancora sotto choc. Di qui l'ordine: sparpagliatevi e disintossicatevi». Terzo. L'assetto tattico. Paradossalmente vi ha aiutato la mega-squalifica di Ince. «Molto, molto paradossalmente. Hodgson ne ha discusso in spogliatoio. [illegible] è deciso di arretrare Zamo[illegible] e di spostare Angloma a sinistra, là dove c'era un buco. Angloma ha esperienza, è duttile, può giocare in tanti ruoli. Poi il centrocampo. Più bloccato, meno aggressivo [illegible]a anche meno sbilanciato. Fresi a destra, Sforza al centro, in cabina di regia, Winter a sinistra. E Djorkaeff più libero di inventare». Quarto: Youri Djorkaeff. «Per fortuna, la fantasia paga ancora. Dj, Mancini, Zidane. Djorkaeff non è né Mazzola né Rivera ma, almeno per me, ha un po' dell'uno [illegible] dell'altro: il dribbling in area di Sandro, il gu[illegible] dell'assist di Gianni. E fa la differenza».

Bologna e Udinese in casa, [illegible] che [illegible] calendario strizza l'occhio all'Inter. Facchetti frena: «Dobbiamo migliorare in tante cose, e cominciare dalla gestione del vantaggio. Abbiamo rischiato pure [illegible] Napoli, malgrado avessimo raddoppiato all'87'». Hodgson invoca rinforzi, tornerete sul mercato? «Non mi risulta». Per Moratti, meno si induce in confusione l'atletico Roy, meglio è.

[illegible] Beccantini

Nell'Inter il gol è patrimonio [illegible]: [illegible] dieci I nerazzurri che hanno segnato in questo campionato Il più puntuale finora è stato Djorkaeff (foto): nelle ultime sette giornate ha centrato il bersaglio sei volte L'unica «distrazione» [illegible] l'è concessa contro la Samp di Mancini (sotto): quel giorno la squadra di Moratti subì la sua ultima sconfitta

L'atomica Mancini-Montella

Gol e un sogno inconfessato: la Nazionale

GENOVA. La Sampdoria conquista il secondo posto a suon di gol: trentuno in sedici giornate, il migliore attacco del campionato. Fin troppo facile fare il paragone con il più famoso attacco della storia blucerchiata, 74 reti in 38 partite, l'indimenticabile «attacco atomico» [illegible] della stagione '48-49: Lucentini, Bassetto, Baldini, Gei, Prunecchi. In panchina sedeva Gipo Poggi, sostenitore del «sistema», il WM, e la squadra concluse il campionato al quinto posto.

Sono passati gli anni, i tecnici, i moduli e i campionati. L'«attacco atomico II», come qualcuno lo ha già battezzato, [illegible] oggi sulle spalle di Mancini e Montella, coppia da 21 gol in 16 partite. Roberto e Vincenzo vanno d'accordo [illegible] tutto, [illegible] gelosissimi delle proprie reti. A cominciare dalla terza segnata al Cagliari. Chi l'ha fatta? «Io - dice Mancini -. Con il piede non ho toccato quella palla, ma con il parastinco sì. Con questa rete arriverei a quota 11 e per la prima volta sarei in testa alla classifica cannonieri. Altrimenti mi riconoscano almeno il primo gol segnato alla Roma all'Olimpico. Il mio tiro entrò dopo [illegible] toccato il portiere, ma per tutti fu un'autorete». Montella, arrivato domenica alla quarta doppietta consecutiva, la pensa diversamente: «Non cercavo il gol, il mio era [illegible] passaggio verso Roberto. In campo però lui mi ha detto di non aver toccato la palla e allora ho festeggiato. La cosa veramente importante però è la vittoria, tutto il resto conta poco».

Quello con il Cagliari è stato il quarto successo consecutivo, [illegible] gli eredi dell'attacco atomico volano [illegible]. «E' troppo presto pronosticare dove potremo arrivare - spiega Mancini -, mancano ancora sei mesi alla fine del campionato. L'anno [illegible] l'Atalanta [illegible] fine del girone d'andata era terza, poi rischiò di retrocedere. Nel calcio non s'improvvisa niente e bisogna anche considerare l'età media di questo gruppo, che è molto bassa. Però può succedere di tutto: [illegible] Danimarca, ripescata, vinse [illegible] campionato d'Europa anche [illegible] quella competizione dura un mese, il campionato nove. Se noi continueremo a ragionare bene, [illegible]a pensare di essere dei fenomeni, allora andremo avanti bene». Montella si sintonizza sulla stessa lunghezza d'onda: «Il campionato è lungo e le nostre ambizioni non possono [illegible] essere cambiate da un giorno all'altro. Godiamoci questo piazzamento senza farci troppe illusioni».

Insomma, non è la Samp l'anti-Juve. «Esatto - continua Mancini - sono felice del secondo posto in classifica, ma questa squadra non ha i mezzi per competere con i grossi club. Conquistare l'Europa sarebbe già un capolavoro. La vera anti-Juve è l'Inter, anche se dicono che [illegible] Napoli abbia rubato i tre punti. Magari li rubassimo anche noi domenica a Firenze...». Montella non si sbilancia: «Stanno rinvenendo parecchi squadroni, soprattutto il Milan e il Parma. Restiamo con i piedi per terra, [illegible] me andrebbe benissimo strappare l'ultimo posto buono per l'Uefa».

La coppia Mancini-Montella per ora pare entusiasmare tutti meno il ct Maldini. «Alla Nazionale non penso - ripete il numero 10 blucerchiato -, c'è un commissario tecnico che dev'essere libero di fare le proprie scelte. Non farò mai polemiche. Se mi chiama bene, altrimenti pazienza». Montella è ancora più drastico: «Se ha [illegible] problemi Roberto, figuratevi io che appena due anni fa giocavo [illegible] in serie C».

Damiano Basso

ATTACCO **A RITMI-RECORD**

Sampdoria: 31 reti, 15 delle quali nelle ultime 4 gare, un bottino da autentica big. Dall'88-89 ad oggi, cioè col campionato a 18 squadre, in sole 4 occasioni si era fatto di meglio. Il record è del Milan '92-93 (quello di Van Basten, Gullit, Papin, Massaro, Savicevic e Lentini) con 37 centri, seguono la Lazio di Signori (35 nel '94-95 e 33 nel '92-93) e il Napoli di Maradona (32 nell'88-89). In casa blucerchiata tanto in alto non si era saliti neppure con Mancini-Vialli (24 gol nell'anno dello scudetto). [b. c.]

SPORT [illegible]

■ **MILAN, [illegible] MALDINI.** Sacchi perde Desailly, squalificato, ma ritrova Maldini, che ha richieste dal Chelsea ma per il Milan «non è sul mercato». A un mese dalla frattura dello zigomo, il difensore domenica potrebbe giocare a Cagliari. Galliani [illegible] rinforzi: deve perfezionare gli ingaggi degli olandesi Kluivert e Bogarde e del tedesco Ziege. In lista d'attesa anche Figo.

■ **PANUCCI A MADRID.** Panucci è a Madrid: «Spero di [illegible] in campo già sabato contro l'Atletico Madrid». Oggi la presentazione.

■ **[illegible] ECCO [illegible].** Presentato il croato Elvis Brajkovic, 27 anni, neo-acquisto del Verona dai tedeschi del Monaco 1860. Nazionale [illegible]oato (12 presenze, 2 gol), è un jolly difensivo abile [illegible] testa.

■ **[illegible] FINO [illegible].** L'Atalanta e il fantasista Morfeo hanno rinnovato il contratto sino al 2000.

■ **OLIVIERI CHIEDE SCUSA.** Renzo Olivieri, tecnico del Bologna, si è scu[illegible] per la bestemmia sfuggitagli domenica mentre commentava in sala stampa la partita col Parma.

■ **MAXIMULTA A JULIO CESAR.** Il Borussia Dortmund ha inflitto una maximulta di 30 milioni di lire a Julio Cesar che era tornato in ritardo dalle vacanze invernali.

■ **CASARIN CHIEDE LEALTA'.** Paolo Casarin è intervenuto alla trasmissione "Radio anch'io lo sport". Riguardo un episodio di Verona-Lazio, [illegible] chiesto lealtà [illegible] giocatori: «Il portiere Guardalben ha detto all'arbitro di aver deviato il pallo[illegible] [illegible] angolo, rinunciando ad una [illegible] a [illegible] favore. Purtroppo non è sempre così». Casarin, ancora scettico sul doppio arbitro, accetterebbe invece «eventuali congegni che indichino quando la pal[illegible] entra in porta».

■ **F1, TRULLI IN MINARDI.** Jarno Trulli, 23enne di Francavilla al Mare (Ch) [illegible] nato a Pescara, guiderà la Minardi n. 21 a fianco di Katayama nel Mondiale '97. Il team faentino, dopo l'ok per Fisichella alla Jordan, continua a sostenere i piloti italiani. Intanto Martin Brundle è il nuovo ds della Arrows.

■ **OLIMPIONICI PER LA PADANIA.** Il fondista Maurilio De Zolt potrebbe gareggiare con la maglia verde [illegible] la Padania alla Marcialonga del [illegible] gennaio, mentre il canoista Daniele Scarpa medita la stessa scelta per i Giochi del 2000 a Sydney: «Ma la politica non c'entra» hanno detto all'unisono i due olimpionici.

ALFA ROMEO ADERISCE ALL'INIZIATIVA DEL GOVERNO
PER RINNOVARE IL PARCO AUTO IN ITALIA.
FINO A 4.300.000 LIRE DI RISPARMIO SU TUTTA LA GAMMA.

PREZZI STRAORDINARI
PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI.

ALCUNI ESEMPI DI PREZZI INCENTIVATI*:

ALFA 145 1.4 20.320.000
ALFA 146 1.4 20.920.000
ALFA 155 1.6 26.370.000
ALFA 164 2.0 T.S. 40.220.000

(*PREZZI CHIAVI IN MANO COMPRESA A.P.I.E.T.)

[illegible] TUTTI I PROPRIETARI DI [illegible]

BUONE NOTIZIE
PER GLI AUTOMOBILISTI ITALIANI.

INTERNET: http://ww[illegible]lfaromeo.com

E' UN'INIZIATIVA DI ALFA ROMEO E DELLA SUA RETE DI VENDITA.
INTERESSANTI PROPOSTE FINA[illegible]E SAVA.
INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Cuore Sportivo

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSA

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Per il tecnico non c'è solo l'esplosione di Ferrante alla base della positiva svolta granata

«Toro, ecco la formula magica»

Sandreani: con due ali abbiamo preso il volo

Sandreani ha portato il Toro al secondo posto dopo tre successi consecutivi

TORINO. Toro vola al 2° posto e, subito, si scatenano le voci che una cordata di imprenditori sarebbe pronta ad acquistare il pacchetto di maggioranza del club. Tornano d'attualità i nomi di Ernesto Pellegrini, presidente dell'Inter, di Vittorio Beretta, l'industriale brianzolo che aveva sponsorizzato i granata in un recente passato. Pellegrini e Beretta, quattro soci, nel corso di una riunione conviviale avrebbero deciso di sottoscrivere un impegno di 8 miliardi a testa: 12 miliardi da porre, fra un mese, sul tavolo della trattativa.

Stando alle voci Pellegrini e Beretta (che però ha smentito tutto: «Io, in pratica, Pellegrini lo conosco solo di nome») sarebbero personaggi di contorno a una figura più importante, Del Vecchio, facoltoso industriale veneto nel settore degli occhiali. Per ora, comunque, nessun contatto con i professionisti di Calleri, mentre fra un mese è prevista un'offerta scritta di un altro gruppo che opera da tempo discrezione per rilevare le azioni.

Una cosa invece è certa: la squadra di Sandreani, con tre successi consecutivi, è in piena corsa per la A e ha riconquistato i tifosi. Da Ferrante a Ferrante, l'equazione che sta facendo grande il Toro. 4 mesi, ha cambiato faccia c'è voluta l'esplosione del bomber Velletri - acquistato appena prima del via del torneo per risolvere il problema del gol e poi «bocciato» e in attesa tra i rincalzi - per compiere il gran salto in classifica. In questo arco di tempo, Sandreani ritoccato tutti i reparti, alla ricerca di una soluzione che offrisse continuità di risultati.

Ora, dopo gli alti e bassi, sembra aver trovato la formula vincente. Il segreto? Sandreani non ha esitazioni: «Due ali, per far volare l'attacco privo di un vero sfondatore, e il turn-over accettato senza polemiche. Un break fa bene, ricarica fisicamente, dà nuove motivazioni. Vale per Mezzano, Longo, Maltagliati, Nunziata e Scarchilli. Quando c'è gloria per tutti, si partecipa di più, anche stando in panchina. E un gruppo unito è fondamentale nel calcio».

IN AVVIO DI STAGIONE

Altre voci di cordate per acquistare il club Si riparla di Beretta e Pellegrini, potrebbe arrivare Del Vecchio il re degli occhiali

PRIMA METAMORFOSI

LA SQUADRA ATTUALE

Il primo schema del Toro (sopra) prevedeva in attacco Florijancic e Ferrante ma adesso (a lato) le due punte sostenute da ali diverse, Sommese e Rocco

Nella fase intermedia (sopra) Cammarata era la prima punta al posto di Ferrante e Martelli era stato promosso titolare sulla destra invece di Longo

Madrid di Capello e la sconfitta di misura, immeritata, a Bologna in Coppa Italia. Sandreani ricorda che la buona partenza aveva fuorviato un po' tutti sulla reale consistenza del Toro, considerato tra le grandi favorite per la promozione: «In realtà, l'organico presentava aspetti buoni e altri da migliorare tornando sul mercato».

Le difficoltà, prima fisiche e poi tecnico-tattiche, incontrate da Ipoua negavano a Sandreani la possibilità di contare su un di peso efficace. E, in avvio di torneo, aveva puntato su Ferrante e Florijancic, con Cristallini decentrato sulla fascia sinistra, Scarchilli rifinitore, Nunziata in regia e Lombardini tornante a destra. Il gol difficile induceva Sandreani a riprovare con Ipoua poiché Balbo-sini (ora all'Alessandria) è una punta esterna, da fanteria leggera. La voglia di strafare e una forma precaria tradivano Ipoua. I nervi facevano un brutto scherzo a Ferrante, utilizzato nella ripresa a Empoli. Espulsione, un turno di squalifica e il pericolo di essere «tagliato» con l'arrivo di Cammarata. Eppure Ferrante non si arrese, convinto di dimostrare il suo valore.

Cammarata, dopo un positivo debutto e la doppietta di Foggia, calò di tono e, Ipoua in crisi, arrivò nuovamente il momento di Ferrante. Ma come ha fatto Sandreani a recuperarlo? Gli aveva chiesto di sacrificarsi di più proprio quando si sentiva un precario, di passaggio: «Ho usato anche la durezza per fargliela capire. E ci riuscito. Adesso è importante. Ma lui è la punta dell'iceberg. Dietro c'è una base solida».

L'ingaggio di Rocco, un esterno che ha vissuto l'esperienza scudetto con l'Inter di Trapattoni, debuttando in A al fianco di assi come Matthaeus, Brehme e Diaz, s'è rivelato azzeccato. Come la promozione a titolare di Sommese (dopo quella di Martelli) e l'accentramento di Cristallini nel ruolo che il capitano predilige.

Sandreani ripete che il Toro non ha il colpo da ko e deve arrivare al gol dall'esterno: «Anche a Lucca, Ferrante ha segnato sugli sviluppi di cross Mezzano». Il tecnico raccoglie i frutti di un paziente lavoro e si sta prendendo la rivincita su chi dubitava di lui: «In B non ci si deve deprimere quando gira storto né esaltare troppo quando tutto fila per il verso giusto. Non stupisco del secondo posto. Lo stupore è che sia arrivato pre-. Dobbiamo essere pronti ad altri momenti difficili».

Domenica, al Delle Alpi, c'è il Lecce campione d'inverno. Mancherà lo squalificato Cristallini e tornerà Scarchilli. Gli ultrà hanno chiesto alla squadra di «vendica- la sconfitta che otto anni fa costò al Toro la retrocessione. Sandreani fa una promessa: «Quella partita perde nella notte dei tempi. Onoreremo maglia, cercando il poker di vittorie».

Bruno Bernardi

SUCCESSI

UN MIRACOLO TECNOLOGICO

Trent'anni dopo l'oro olimpico di Nones, l'Italia è diventata protagonista assoluta

Fondo azzurro, storia di un boom

Soldi, scioline e sudori: le tre «esse» del segreto

TUTTO ebbe inizio il 6 febbraio 1968 nella fiabesca piana di Autrans, a qualche chilometro da Grenoble. Quando Franco Nones, ventisettenne brigadiere della Guardia di Finanza, nativo di Castello di Fiemme, vinse la medaglia d'oro olimpica nella 30 km. Un successo annunciato da altre precedenti affermazioni, ma sino a quel momento mai nessun italiano aveva conquistato un nel fondo ai Giochi invernali.

In crescita. Da allora lo sci dico in Italia, a livello agonistico, è sempre cresciuto. Mai come negli ultimi anni, tuttavia, questo sport così poco mediterraneo ha raccolto da parte degli azzurri una messe di allori tanto imponente: titoli iridati e olimpici a ripetizione. Al punto che oggi si potrebbe affermare che, non siamo i primi al mondo, poco ci manca. Le recentissime vittorie di Belmondo e Fauner nelle preolimpiche in Giappone dimostrano una forza che va aumentando.

Giovani forti. Ma non esistono solo punte di diamante. In campo maschile c'è una squadra che matura, che spinge alle spalle di Fauner, con Fulvio Valbusa e Giorgio Di Centa, mentre tengono ancora i «veci» come Marco Albarello e Giorgio Vanzetta. Meno ampia la femminile, ma bastano i nomi di Stefania Belmondo e Manuela Di Centa (che dovrebbe rientrare alle gare sabato in Finlandia) per incutere timore alle avversarie e far pensare a medaglie anche in staffetta con l'apporto di Guidina Dal Sasso e Gabriella Paruzzi.

I segreti azzurri. Come nascono le vittorie azzurre? L'esplosione di risultati di squadra avvenne nel 1987 ai Mondiali di Oberstdorf quando Albarello vinse la 15 km e De Zolt la 50. La squadra italiana aveva scoperto una sciolina speciale che li faceva volare. Un piccolo gruppo di ricercatori aveva messo sotto gli sci degli atleti di casa nostra «cera» che frenava in salita e scivolava come un olio in discesa. L'ambiente era in fermento, cominciava a pensare anche al fondo come autentico sport professionistico.

Il pattinaggio. Uno dei motivi che aveva favorito lo sviluppo della pratica del fondo anche a latitudini più basse era l'adozione di un nuovo stile, il pattinaggio. Osteggiata dai nordici, questa tecnica permette anche ad atleti fisico meno possente ma più agile di primeggiare. Comparso alla fine degli anni Settanta, lo skating, più agile della tecnica classica ha migliorato lo spettacolo. E un campione vero - è il caso di Fauner, Belmondo e Di Centa - può farsi onore in entrambe le discipline.

I soldi. Mentre i nordici hanno sempre guadagnato cifre enormi (lo svedese Gunde Svan, campionissimo, ha guadagnato decine di miliardi alcuni dei quali solo scrivendo la sua biografia) in Italia solo da qualche tempo si è passati a introiti considerevoli. Quasi tutti gli atleti fanno parte di gruppi sportivi militari, poi ci sono sponsor personali, premi, kermesses a ingaggio. Ai massimi livelli si possono superare negli anni olimpici i 500 milioni. Ma Stefania Belmondo, abbandonata dalla Regione Piemonte che la aiutava, ha dovuto fare pubblicità per le mele trentine per colmare il budget...

Non è più uno sport povero: la stagione dei grandi campioni vale mezzo miliardo

Gruppi di lavoro. La Federazione italiana ha formato due gruppi di lavoro, maschile e femminile. Alla testa della prima c'è Alessandro Vanoi, maestro dello sport valtellinese, abile stratega, diplomatico, organizzatore. Alle donne pensa Camillo Onesti, milanese, grande appassionato, esperto. Gli uomini uniti. Lavorano in pratica tutti insieme. Allenamento rigoroso, molti sacrifici. Diete speciali differenziate, preparazione fisica accurata, adattamento in quota (piste fra 2700 e 2900 metri della Val Senales) per aumentare naturalmente l'emoglobina nel sangue senza correre rischi. Si dice che alcuni nordici hanno camere ipobariche a disposizione in per avere gli stessi risultati.

Gli uomini. Vanoi può contare su uno staff di nove persone che si occupano della squadra A. Insieme ad allenatori e skimen, opera anche l'ex campione Maurilio De Zolt, il quale lavora su impronte e strutture degli sci. Questi uomini sono quelli che preparano le misture delle scioline, che maneggiano e scelgono gli sci. Basti pensare che con nevi calde, fredde, bagnate, polverose, le miscele possibili sono centinaia. E mattina, prima della gara, quando le condizioni ambientali cambiano in continuazione, l'attività è frenetica. E trovare il cocktail giusto significa . Se l'atleta è all'altezza.

Le alchimie. Nel pattinaggio sotto gli sci si mette unicamente la paraffina per lo scorrimento, visto che va avanti presa di spigoli. Per tecnica classica, la preparazione è determinante. Esistono centinaia di tipi di sciolina. Recentemente l'università di Oslo ha trovato un preparato che sulle nevi bagnate tiene in salita e slitta in discesa: gli atleti norvegesi in una gara in Germania hanno infilitto distacchi enormi a tutti gli avversari. Ma a volte si trovano anche soluzioni empiriche. Agli ultimi mondiali di Thunderbay, dove le piste erano vicino a una cartiera che sparava impurità gommose sulla neve, è era scoperto che si poteva essere veloci passando su stracci imbevuti di petrolio per ripulire il fondo degli sci.

Primedonne. Fra le donne la pattuglia di Onesti comprende gli allenatori Bellodis, Moriconi e Laurent. I tecnici Alverà, Longoborghini, Romani, Salu, Stauder, De Guio e Vairoli. Un gruppo compatto, anche se poi Belmondo e Di Centa hanno staff personali, come Tomba. Ma questa è l'unica piccola concessione fatta alle ragazze. E del resto la rivalità interna a volte è servita a spingere più. E domenica a Lathi, ci sarà una interessante staffetta sprint a coppie: Belmondo e Di Centa insieme? Che scintille.

Cristiano Chiavegato

STILI A CONFRONTO

TECNICA CLASSICA

Il fondo a tecnica classica si pratica correndo parallelamente binari di neve, sui quali si scivola diversi tipi di spinta: la più comune è quello alternato che può variare con il passo-spinta e lo scivolato. Si tratta comunque sempre di movimenti lineari. Basilare l'uso della sciolina che serve a tenere in salita e a scorrere nei tratti piani e in discesa. Lo sci è più lungo e ha la punta molto rialzata.

TECNICA LIBERA

Nel pattinaggio è gareggio con sci più corti, punta leggermente appiattita. In realtà si tratta di una tecnica libera, nella quale si usa una propulsione più dinamica tenendo gli attrezzi di spigolo e con la spinta che avviene lateralmente. Anche la costruzione degli sci è diverso, come differenti attacchi, scarpe e bastoncini (più lunghi). Questo sistema garantisce un minore dispendio energetico e una maggiore velocità.

Tomba, allarme per Wengen

Oggi vedrà in tv il gigante di Adelboden

ADELBODEN. Il grande sci non si ferma. Oggi ad Adelboden si gareggia in gigante, con favoriti gli svizzeri guidati da von Gruenigen, però non ci sarà Alberto Tomba e l'avvenimento per noi italiani viene a perdere molta della sua importanza, anche se la squadra azzurra può contare sulla buona condizione di Nana e Koenigsrainer. Ma forse interessa di più la salute di Tomba, costretto domenica al forfait nella seconda manche dello slalom di Chamonix. Il campione bolognese è tornato a casa a tarda notte con tosse, catarro e voce roca: la classica sintomatologia influenzale, ed è per ora impossibile prevedere se domenica prossima potrà gareggiare nello slalom di Wengen. Tutto dipende dall'evoluzione del malanno.

I medici non hanno prescritto a Tomba terapie particolari. Il dottor Schoenhuber, medico capo della Fisi, si è messo in contatto telefonico con la madre del campione consigliando di aerosol. Per il resto molte spremute di agrumi. Alberto si guarderà dunque in tivù il gigante di Adelboden, da cui dipenderà la sua permanenza nel gruppo dei primi quindici in vista dei Mondiali del Sestriere, dove ieri, fra l'altro, è stato inaugurato il villaggio atleti. Tomba attualmente è tredicesimo in classifica: in pratica non gareggia fra i pali larghi dalla stagione e a Kranjska Gora, nell'unico gigante a cui ha partecipato dopo l'infortunio di ottobre, non ha fatto punti essendo uscito nella manche.

Dovesse uscire dal primo gruppo di merito (fatto che non gli è mai accaduto da quando è diventato il numero 1 dello sci) per Alberto non sarebbe tuttavia un dramma in quanto al Sestriere la pista sarà certamente preparata in maniera eccellente e pertanto in grado di reggere bene ai passaggi degli atleti. Da qui ai Mondiali, Tomba ha invece davanti altre tre gare di slalom: domenica prossima a Wengen, poi Kitzbuehel e infine Schladming il gennaio in notturna. **(r. sc.)**

TENNIS

L'Australian Open apre con una sorpresa

L'amarezza di Becker, vincitore l'anno scorso in Australia ed eliminato al primo turno dal 20enne spagnolo Carlos Moya n. 25 al mondo

Becker si arrende a Moya e al caldo

MELBOURNE. Feriti, dispersi, contusi. La flottiglia degli Australian Open 1997 rischia di finire peggio della Vendée Globe, la regata attorno al mondo che in questi giorni ha seminato manciate di naufraghi fra Australia e Nuova Zelanda. Con Agassi, La Seles, Krajicek in bacino di carenaggio, e Kafelnikov capace di rompersi il metatarso alla vigilia del torneo mentre bighellonava in palestra insieme a quell'altro sventatello di Rosset, il torneo non aveva davvero bisogno di perdere già al primo turno il campione uscente, Boris Becker.

Sua Imponenza invece, come gli capitò qualche anno fa con Jarryd, è annegato all'esordio nella colata di caldo di Melbourne Park - ieri si sono superati i 35° - complice il tennis solido di Carlos Moya, lo spagnolo ventenne che già nello scorso autunno aveva infilzato a Bercy. Tronfiamente altruistico come sempre, Boris dopo quella sconfitta prese sottobraccio il ragazzino di Palma di Maiorca, gli diede un buffetto e gli consigliò di lasciare perdere la terra rossa: «Hai talento, sì-ñò, puoi diventare forte». Carlos lo ha ascoltato: «Se sono maturato, è stato anche per merito di Boris», ha ammesso ieri dopo aver matato il numero 6 del mondo (autore di 17 doppi falli) con il luminoso candore degli impuniti.

Mentre sbracciava affannato sul centrale, in cerca di un tennis e di una condizione fisica che ieri, dopo il terzo set, neppure il satellite recupera-velisti sarebbe riuscito a restituirgli, Beckerone invece deve essersi amaramente pentito di tanta filantropia. «Faceva un caldo terribile, e io ho avuto paura cuocermi un uovo, là sotto - ha dichiarato Boris alla fine della sauna, durata 3 ore e 5 set - O che la pelle dei piedi mi rimanesse incollata al terre-. Quando ho visto la faccia di Moya dopo il tie-break del terzo set, ho capito che sarebbe stata dura, certo che queste palline, così molli, non hanno aiutato il mio tennis d'attacco».

Ora, Boris, fin da cucciolo, ha sempre avuto la tendenza, molto deutsch, a trasformare in eventi epocali le sue sconfitte e le sue vittorie anche più spiegabili. La verità è che un tennis dai ritmi sempre più maciullanti ed isterici lascia poco tempo ad una sana e tranquilla preparazione, da qui le ricorrenti precoci mattanze di big, ormai rassegnatisi a giungere sdruciti o sgonfi anche ai grandi appuntamenti.

Pimpante è sembrato invece Renzo Furlan, unico azzurro impegnato ieri, che al quinto tentativo della carriera è riuscito finalmente a battere Andrei Cherkasov, russo di Ufa, che fra l'altro lo aveva stoppato anche due settimane fa, ad Adelaide. «Merito della preparazione che ho fatto in Italia in autunno», ha dichiarato saggiamente il neo-padre di famiglia, che oggi farà da spettatore al suo collega di Davis Gaudenzi e osserverà, con trepido e maritale affetto, l'esordio della signora Furlan, in arte Nathalie Baudone.

Stefano Semeraro

Singolare maschile (1° turno): Medvedev-Champion 7-5, 6-2, 6-2; Enqvist-Pereira 6-1, 6-2, 6-4; Henman-Pavel 7-5, 6-4, 6-2; Moya-Becker 5-7, 7-6 (7-4), 3-6, 6-1, 6-4; Furlan-Cherkasov 6-4, 4-6, 6-3, 6-4; Chang-Goossens 6-0, 6-3, 6-1; Muster-Grant 6-3, 6-4, 6-2.

Singolare femminile (1° turno): Graf-Husarova 5-1 rit.; Martinez-Oremans 6-0, 6-2; Pierce-Likhovtseva 3-6, 6-2, 6-4.

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

SAGAT
TURIN AIRPORT

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON UN GRUPPO DI AZIENDE ED ENTI TORINESI DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO, RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

La SAGAT
presenta questo ciclo di quattro conferenze

Martedì 28 gennaio ore 21,00

A domanda risponde... Vittorio Sgarbi
Per lasciarsi sedurre dalla bellezza dell'arte e della poesia

Incontro con:
VITTORIO SGARBI

Martedì 4 febbraio ore 21,00

Domani tutti centenari?
Cose serie e meno serie

Intervengono:
FABRIZIO FABRIS - *Geriatra*
SILVIO GARATTINI - *Farmacologo*

Martedì 11 febbraio ore 21,00

De (prima) Repubblica
Ricordi

Incontro con:
GIULIO ANDREOTTI

Martedì 18 febbraio ore 21,00

Il Piemonte, una porta per l'Europa

Intervengono:
CLAUDIO BURLANDO - *Ministro dei Trasporti*
MARIO CARRARA - *Direttore Centro Studi Sistemi Trasporto*
LANFRANCO SENN - *Economista, Università Bocconi*

"Serate ad invito"

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17

I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI,
PER L'INTERO CICLO O PER SINGOLE SERATE, FINO AD ESAURIMENTO PRESSO:

SALONE DELLA STAMPA, VIA ROMA 80

CENTRO CONGRESSI, VIA FANTI 17

SAGAT
TURIN AIRPORT

L'AEROPORTO INTERNAZIONALE DI TORINO: LA TUA PORTA APERTA SULL'ITALIA, L'EUROPA, IL MONDO

TRADING

EMPORIO AURORA
ABBIGLIAMENTO
[redacted] - LUI
Via Roma 12
C.so Peschiera 255/B
C.so Raffaello 9
C.so Traiano 27
Shopville Le Gru - Grugliasco
Piazzale Città Mercato - Rivoli

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 14 Gennaio 1997 31
via Marenco 32, telefono 65.681

EMPORIO AURORA
Tanti
SALDI
su misura
per TE

I ferrovieri di Porta Nuova lottano contro gli effetti del disastro di domenica

Treni soppressi e ritardi fiume

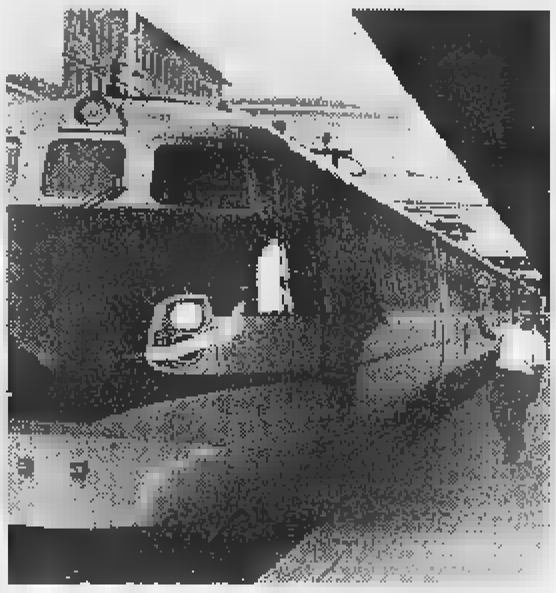
Più penalizzati i convogli diretti a Bari e Lecce
E' torinese uno dei feriti di Piacenza: sta bene

Ritardi di oltre tre ore sulle linee che attraversano l'Emilia, alcuni treni soppressi, passeggeri (ma anche dirigenti della stazione [redacted] Porta Nuova) esausti: i primi ad attendere invano, nell'atrio, Espressi o Intercity come dispersi nel nulla, gli uomini «Fs» reduci da un'intera notta trascorsa nel tentativo di arginare I disagi.

Sono gli effetti collaterali del disastro del Pendolino. Tragedia in cui [redacted] rimasto coinvolto anche un torinese che viaggia[redacted] proprio nella prima carrozza, quella ridotta a un groviglio di lamiere. Si tratta di Gianni Mastrogiacomo, 35 anni, abitante in via Boston 68, ufficiale dell'Esercito diretto [redacted] Roma per seguire un [redacted] di aggiornamento. Ora [redacted] ricoverato nel reparto chirurgia dell'ospedale di Piacenza: se l'è cavata con un grande choc e una contusione al torace. Fra pochi giorni lo dimetteranno e lui, raggiunto ieri dai genitori, continua a ripetere di essere miracolato: «Ho davvero visto la morte in faccia, non [redacted] come ho fatto a essere sopravvissuto, quando ho visto che il treno [redacted] stava accartocciando su [redacted] stesso mi son detto: è finita». [redacted] per molti [redacted] compagni di car[redacted] c'è stato neppure il tempo di capire che cosa stava succedendo.

LE LINEE PIU' DISAGIATE

Torino-Bologna
Torino-Lecce, Torino-Bari
ritardi di circa 3 ore [redacted] mezzo
I Pendolini 460
deviati via Pisa-Firenze-Roma
I Pendolini 450 Torino-Bologna
forse riattivati oggi



Un «Pendolino» a Porta Nuova: i treni subiscono ritardi superiori alle tre ore

Ma torniamo ai disagi che si ripercuotono sulla stazione di Porta Nuova. Torino è fra gli snodi ferroviari che più hanno risentito dei ritardi derivati dall'interruzione, a Piacenza, della linea ferroviaria. Ieri la direzione delle Fs ha diffuso una mappa dei treni che hanno subito (e in parte continuano anche per oggi [redacted] subire) i ritardi più consistenti.

La linea disastrata è, naturalmente, [redacted] Torino-Bologna (che ferma a Voghera, Piacenza e Parma). Su questo tratto viaggiano i convogli interregionali: nel tratto Stradella-Piacenza (lungo 33 chilometri), dove la ferrovia è bloccata, [redacted] treno si è sostituito un autobus. I passeggeri devono quindi trasferirsi dai vagoni al pulmino, e questo imprevisto fa acquistare un ritardo di circa mezz'ora.

Ma è sui treni [redacted] lunga percorrenza (Torino-Bari e Torino-Lecce) che gravano i ritardi più forti. Questi convogli, infatti, sono deviati via Genova-La Spezia-Avezzano-Fornovo-Parma-Bologna e impiegano [redacted] tre ore [redacted] mezzo in più a coprire l'intero percorso. E siamo ai Pendolini. I «460» (9401 delle ore 6,20 e 9402 delle 22,05) sono deviati via Pisa-Firenze-Roma e hanno [redacted] media un ritardo di due ore, i Pendolini 450, linea Torino-Bologna (9511 con partenza alle 14,55 [redacted] 9510 Bologna-Torino [redacted] partenza alle 11) sono stati soppressi. «Ma dalle 10 di stamattina - si augu[redacted] i responsabili delle Fs - i disagi dovrebbero diminuire grazie al ripristino del binario dispari Milano-Roma. Se non saranno le dieci sarà comunque entro la mattinata». [e. min.]

IN PRIMO PIANO

Sondaggio sul voto
Ulivo in testa

Ulivo (con Rifondazione) in testa a pochi mesi dalle elezioni comunali. E con [redacted] buon vantaggio: 35 per cento dei consensi contro [redacted] 25 per cento del Polo. E' il risultato del primo sondaggio Datamedia in vista del voto. Con qualche sorpresa. Innanzi tutto è alto [redacted] margine di incertezza: venti torinesi su cento non dichiarano ancora per chi voteranno. Poi è interessante l'indice di gradimento tra i possibili candidati del Polo. Il più alto è riservato all'ex ministro Raffaele Costa, seguito dall'avvocato Vittorio Chiusano, da Amedeo duca d'Aosta e dall'assessore regionale Giampiero Leo. Ma Castellani (foto) vince sempre. Giuseppe Sangiorgio A PAG. 35

Vertice in Regione

«Ogni [redacted] daremo lavoro [redacted] 100 reclusi»

Vertice tra il sottosegretario alla Giustizia, Giuseppe Ayala, e la giunta regionale del Piemonte. Il presidente Ghigo e gli assessori Goglio, Masaracchio e D'Ambrosio hanno illustrato l'impegno a favore dei detenuti: quattro miliardi per avviare ogni anno 100 reclusi al lavoro, corsi di formazione per 19.800 ore, spettacoli e concerti in carcere, iniziative sanitarie, attività sportive. Una macchina che vive anche grazie all'impegno dei volontari [redacted] che deve affrontare anche alcune difficoltà dai rapporti con il [redacted]nistero a quelli con il tribunale [redacted] sorveglianza [redacted] con il mondo della sanità. Le grandi linee di intervento sono scritte nel protocollo di intesa siglato quattro anni fa. Va sviluppato, perché le pene alternative al carcere sa[redacted] sempre più numerose, viste le proposte avanzate dal ministro Flick. E non basta. L'onorevole Novelli, presente all'incontro, segnala che c'è l'intenzione di costruire una caserma per gli agenti delle carceri Nuove che invece dovevano tornare alla città di Torino.

E il presidente della Circoscrizione tappezza le strade di manifesti contro il maniaco

«Polpette-killer» contro i randagi

Nella zona pre-collinare, contengono pezzi di vetro

Polpette killer per gatti o cani randagi. Succulenti bocconcini conditi con vetro tritato per squartare [redacted] stomaco. Tornano all'attacco, in zona precollinare, I torturatori di animali che a ottobre avevano piazzato cibo avvelenato sui marciapiedi fra largo Mentana, via Asti e corso Fiume.

Tre mesi dopo quella micidiale strategia, l'indirizzo della condanna a morte si è spostato [redacted] via Villa della Regina, dietro la Gran Madre, e la tecnica è diventata più crudele: al posto del veleno, i vetri tritati. [redacted] ha raccolti una manciata misti a carne, l'altra sera, Cristina Valzer, che abita in via Palladio [redacted] e col suo cane bastardino percorreva la strada verso la collina: «Per fortuna - racconta - il mio cane [redacted] al guinzaglio e sono riuscita a tirarlo indietro appena mi sono resa conto di che [redacted] stessa mettendo in bocca». La signora [redacted] è rivolta al presidente della Circoscrizione, Vittore Gaetini, che ha inviato un esposto in procura, scritto un'interrogazione in Comune, e adesso tappezzerà [redacted] Villa della Regina di avvertimenti: [redacted] la cittadinanza che sono stati rinvenuti bocconi di carne con vetro pestato allo scopo di far del male [redacted] cani e gatti». Allarme rosso, per gli amici delle quattro zampe.

Uno dei manifesti che avvertono proprietari di cani e gatti nella zona pre-collinare

Delitto [redacted] sadismo. Chi è il colpevole? La vicenda, come già accadde per l'avvelenamento in largo Mentana, è destinata [redacted] riaccendere il dibattito sulla convivenza fra uomo [redacted] animali in città.

«Mi chiedo come si possa [redacted]re così crudeli», ragiona Cristina Valzer, mostrando il sacchetto del cibo killer che ha consegnato a un veterinario perché scopra [redacted] assieme al vetro c'è anche topicida. «Posso capire che qualcuno ce l'abbia contro gli animali che sporcano i marciapiedi. Ma è un gesto vigliacco e sproporzionato rispetto alla colpa. [redacted] poi, che co[redacted] c'entrano loro: la colpa è dei padroni incivili. Esseri umani, come quelli che hanno [redacted] il cibo ai vetri».

La [redacted] puntata di questo giallo arriva a pochi giorni dalla polemica [redacted] presunti [redacted] d'amore per gli animali, innescata da una predica del parroco [redacted] San Secondo, don Mario Foradini. Due fatti che certo non sono collegati tra loro, anche se la coincidenza appare notevole. A don Foradini, intanto, la responsabile dell'Ufficio tutela animali del Comune, Liliana Canino, ha inviato una lettera. «La diffido - dice - dal tenere ulteriori prediche che possano incitare abbandoni o maltrattamenti di animali». E conclude: «Chiederò alla Curia di adottare provvedimenti nei suoi confronti: Cristo non ha mai emarginato alcuna creatura e parlava di un amore universale e totale».

Marco Accossato

IL CASO

Razzismo

Condannato un barista

In Piemonte, per la prima volta, è stata applicata la legge che punisce chi commette atti di discriminazione razziale: il tribunale ha condannato il titolare di un locale dei Murazzi, accusato di aver impedito l'ingresso a un tunisino e a [redacted] marocchino. G. Favro A PAG. 32

AUTOFREJUS

Intossicati

Tir s'incendia in galleria

Paura sull'auto-Frejus. Un carico di tessuti trasportato da un Tir ha preso fuoco nella galleria tra Chianocco e Susa, il fumo ha invaso il tunnel. Cinque soccorritori in ospedale, sintomi di intossicazione per due automobilisti. Traffico bloccato per ore. L. Poletto A PAG. 34

ARRESTATI

Rapinatori

I pendolari del crimine

Assaltavano gli uffici postali a volto scoperto, con pistole e cellulari. Usavano le armi per minacciare impiegati e clienti, i telefonini per dare istruzioni ai complici. Avrebbero compiuto una decina [redacted] rapine in tutta Italia. Li hanno presi a Torino. E. Mascarino A PAG. 34

LA STORIA

I Giandoja

Un duello in maschera

Li unisce solo l'amore per [redacted] Piemonte, il valzer e la bagna caoda. I due Giandoja di Torino, Andrea Flamini e Giovanni Mussotto, non hanno in comune nient'altro. Ed ora iniziano una lunga stagione di festa, ma anche di rivalità. M. Lupo NELLE PAGINE [redacted]

PERSONAGGIO

COME CASA IL CIELO

L'ex direttore della scuola di volo era scampato a guerre e incidenti

Addio all'aviatore dalle sette vite

La scomparsa di Ferruccio Vignoli, aveva 90 anni

FERRUCCIO Vignoli, pilota dal 1925, istruttore e poi direttore della scuola di volo dell'Aeroclub di Torino, è morto sabato [redacted] aveva compiuto 90 anni il 1° novembre. Ancora negli ultimi mesi [redacted] salito [redacted] a bordo dei piccoli velivoli da turismo del [redacted] di corso Marche con amici piloti, talvolta [redacted] allievi.

Nell'ultimo incidente del '91 - era precipitato a Rivalta - aveva riportato serie lesioni al nervo ottico [redacted] non [redacted] più capacità visive sufficienti per decollare [redacted] atterrare. Ma quando si trovava in aria, in quota, non perdeva l'occasione di pilotare per qualche tratto [redacted]l doppio comando, per percepire quella sensazione del «librarsi [redacted] volo» che è stata il motivo conduttore della sua vita. O delle sue vite.

Perché Ferruccio Vignoli di vite ne ha avute molte, più delle proverbiali sette dei gatti: è sopravvissuto ad atterraggi drammatici senza carrello, senza motore, ad atterraggi impropriamente detti «di fortuna», in realtà «di grande bravura», ad emergenze varie, a rientri con velivoli quasi fuori uso quando era collaudatore. Era tornato vivo dai combattimenti [redacted] '42 con gli Spitfire inglesi intorno a Malta. Nel settembre del '91 [redacted] precipitato nelle campagne di Rivalta, mancando di poco un filare di pioppi: p[redacted] settimane aveva lottato contro la morte al Cto.

Ferruccio Vignoli aveva conseguito il diploma di pilota nel 1925. [redacted] ha continuato a volare, malgrado le innumerevoli peripezie, fino a pochi [redacted] fa

Raccontava che tutte [redacted] volte [redacted] cui si era trovato faccia a faccia con la morte aveva detto a se stes[redacted]: «Addio Vignoli». Poi [redacted] lanciato [redacted] tentare quelle manovre impossibili che sempre lo avevano salvato [redacted] che ancora di recente, quando con il figlio Marcello andava a cena all'Aeroclub, raccontava agli amici piloti con quel suo accento emiliano mai perduto in oltre [redacted] anni di vita torinese.

Ferruccio Vignoli era nato [redacted] Bologna nel 1906. Nel '24 entrò in Aeronautica. «Per [redacted] madre - raccontava - fu come se andassi alla morte». Volò sul Breda Aviatic (I guerra mondiale), sullo Sva (l'aereo di D'Annunzio), sull'A304. Poi venne il centro sperimentale di Guidonia e la guerra, [redacted] Gela nel 51° stormo caccia: [redacted] piloti se [redacted] salvarono 3.

Dopo [redacted] breve periodo [redacted] camionista e poi come collaudatore di aerei, Vignoli arrivò a Torino nel '54, istruttore all'Aeroclub: ha sempre contestato chi cercava il brevetto solo in vista di una carriera ben remunerata di pilota civile. Per lui il volo (di cui ha vissu[redacted] per 72 anni) non [redacted] mai stato un lavoro: era, lo diceva spesso, «la [redacted] più bella del mondo». I funerali stamane alle 11,45 all'Aeroclub. Officerà don Paolo Gariglio, [redacted] sacerdote volante.

Gianni Bisio

Il tenore aveva 84 anni

[redacted] l'ugola d'oro degli [redacted]

Giuseppe Dal Pane amava di più il nome d'arte: si faceva chiamare Nilo Ossani, perché gli suonava meglio, s'imponeva di più. Era un bravo tenore, ma cantava bene anche la musica leggera, disponendo di acuti scintillanti. Aveva 84 anni, abitava a Torino ed era padre di 4 figli. Debuttò con il proprio nome e nel 1938 vinse un concorso [redacted] Milano per giovani voci.

Nel [redacted] debuttò al Maggio Musicale Fiorentino nel difficilissimo «Guglielmo Tell». Cominciò così la sua [redacted] in numerosi teatri lirici italiani, fra cui La Scala di Milano. Alla fine del secondo conflitto mondiale si diede alla musica leggera, senza abbandonare del tutto la lirica, e si fece chiamare Nilo Ossani. Fu scritturato dalla Radio. Nel 1950 fu scelto [redacted] rappresentante per l'Italia al Festival Mondiale della Canzone e Melodia Popolare di New York. Una ventina di [redacted] fa si ritirò dalle scene.

SALDI
SALDI SALDI
nelle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
a Torino
VIA ARSENALE 38
VIA DI NANNI 90
I VERI SALDI

Sperimentato a Torino «l'ufficio per la mediazione»: sarà esteso ad altri tribunali

«Il minore ripari il danno alla vittima»

E potrà evitare il processo

Fabrizio ruppe il setto nasale a un coetaneo. Si erano insultati per uno spintone casuale dell'uno all'altro, in discoteca. E Fabrizio, più svelto, era passato dalle parole ai fatti. Fu denunciato per lesioni personali. Un [redacted] di ordinaria amministrazione per la giustizia minorile se av[redacted] seguito l'iter tradizionale che relega la vittima in un angolino e il principio della riparazione nel «limbo» delle possibili pene accessorie. Non è andata così: il ragazzo è stato invitato dal pm a considerare [redacted] scelta [redacted] la [redacted] tracciata dal codice e quella [redacted] - sperimentata a Torino - di incontrarsi con Mario, la sua vittima, di spiegarsi e di riparare. Fabrizio ha parlato prima con un assistente sociale, e poi con Mario. E alle parole è seguito un significativo gesto: l'offerta di Fabrizio di vendere il motorino e di mettere a disposizione della vittima il ricavato. I genitori di Mario avevano speso un milione e mezzo per le cure al figlio.

Si chiama «Ufficio per la mediazione» l'idea che ha consentito di chiudere il fascicolo giudiziario a carico di Fabrizio con [redacted] soluzione più equa di una condanna a una pena simbolica o del perdono giudiziale *tout court* per incensuratezza del reo. In Canada quest'idea si è tradotta in legge da due decenni. In Austria, Francia, Germania il prin[redacted] della riparazione del danno è riconosciuto da tempo e si concretizza anche in un'attività lavorativa svolta per conto della vittima. In Italia siamo ancora fermi alla sperimentazione nata a Torino e che in questi giorni ha compiuto due anni. Con statistiche e prospettive incoraggianti: [redacted] passati per il centro di «mediazione» 78 casi e per oltre la metà (47) l'esito è giudicato positivo. Il successo ha incoraggiato il ministero ad estendere l'iniziativa a tutti i tribunali per i minori: a Bari è già stata avviata, a Milano sta per esserlo.

Il criminologo Duccio Scatolero e il giudice Marco Bouchard sono i padri della sperimentazione torinese che ha coinvolto nell'elaborazione un po' tutto l'ambiente del tribunale. C'era una questione di fondo cui non si trovava una risposta matura: l'insicurezza sociale. L'esperienza internazionale offriva più di un riferimento sull'attenzione da riservare alle vittime e l'idea della mediazione del conflitto. La Regione ha finanziato la formazione professionale degli operatori. E in silenzio si è partiti.

«Si tratta di un'attività parallela al processo penale - spiega Franca Buniva, responsabile del centro - che sinora si è quasi sempre esaurita nel confronto fra le parti in causa. Gli indagati si sono resi più disponibili alla mediazione (65 su 78), sapendo di poterne avere un giovamento. Ma anche le vittime hanno risposto positivamente (52 su [redacted]). Agli uni e agli altri chiediamo di provare a mettersi nei panni della controparte e di tentare di comunicare. Partendo di lì, nel 10 per cento [redacted] casi si è arrivati a definire di comune accordo un concreto atto riparatorio».

«Il reato più frequente per cui si è ricorsi alla mediazione - aggiunge il giudice Bouchard - è quello delle lesioni personali. Fra ragazzi dello stesso ambiente. La vittima tende a chiedere che la riparazione si traduca in un gesto visibile fra i comuni conoscenti. Si va dalla richiesta pubblica di scuse a qualcosa di più. Ci [redacted] accorda c[redacted] maggiore difficoltà quando c'è di [redacted] il denaro e si coinvolgono necessariamente i genitori per definire la somma».

Quando, oltre a quello personale, si configura un interesse sociale, si offre all'indagato di svolgere un'attività utile alla collettività. «La riparazione è un percorso educativo, non un contrappasso - puntualizza Bouchard -. Tant'è che fissiamo in 20 giornate lavorative il tetto di quest'attività. Le apparenze possono far pensare al contrario: un ragazzo disturbava un po' troppo nei locali pubblici ed è stato inviato al Teatro di Asti dove l'hanno utilizzato come facchino. Ma l'obiettivo era: proporgli un percorso diverso nello stesso ambiente».

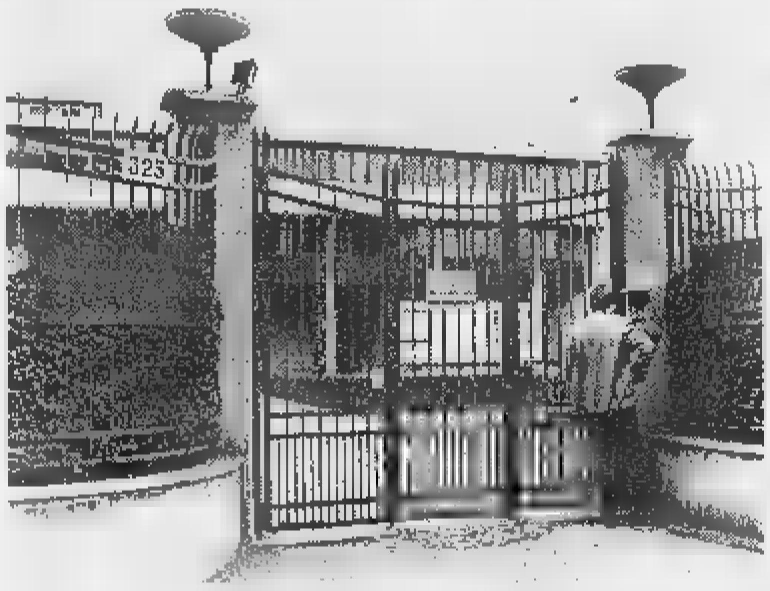
Con la «mediazione», nei casi più gravi, non si evita il processo penale. Ma un ponte verso l'idea [redacted] un'alternativa alla pena detentiva e di maggior senso per i reati lievi [redacted] ormai in costruzione.

Alberto Gaino

DANNI AL TRAM

Il ragazzo lavora per l'Atm

Oltre ai 78 casi di «mediazione personale», in altri 20 è stata individuata una riparazione del danno nello svolgimento di un'attività socialmente utile. Esempi: un ragazzo, che aveva danneggiato un tram, ha accettato di lavorare in un deposito dell'Atm; un minorenne coinvolto in una rissa si è messo a disposizione di Città Insieme (associazione di aiuto alle vittime della violenza). Due giovani, accusati di aver derubato prostitute nigeriane, sono andati a lavorare nelle mense della Caritas per i poveri. [redacted] quest'ultimo caso [redacted] parla positivamente in tribunale: «L'esperienza sembra aver suscitato nuovi interessi in quei giovani». Ma emergono anche problemi. Federico Contrucci, l'educatore che coordina le disponibilità degli enti pubblici, indica questa «messa [redacted] prova» come un'iniziativa da sviluppare tenendo conto delle difficoltà: «Per una parte dei progetti in corso la prognosi non è favorevole».



Sono 78 i casi passati per il centro di mediazione al Tribunale per i minori

Le previsioni degli industriali

L'ECONOMIA IN CIFRE

	1996	1997
PIL (miliardi)	[redacted]	85.100
CONSUMI FAMIGLIE (miliardi)	57.300	59.100
INVESTIMENTI (miliardi)	13.500	14.200
ESPORTAZIONI (miliardi)	28.500	30.100
ASSUNZIONI	97.000	95.000
CESSAZIONI	95.000	90.000
OCCUPATI	871.000	876.000
DISOCCUPATI	104.000	104.000
TASSO DISOCCUPAZIONE	10,7%	10,6%

(Fonte: Unione Industriale. Per il 1997 si tratta di previsioni)

Devalle: «Un anno nero ma il '97 andrà meglio»

Contenuti i consumi delle famiglie persa competitività per la lira forte

Il 1996 è [redacted] un anno da dimenticare. Il presidente dell'Unione industriale, Francesco Devalle, non ha rimpianti. Il 1997 porta con sé qualche cauta speranza soprattutto grazie ai provvedimenti di sostegno dell'auto e dell'edilizia. Ma non siamo ancora fuori dalle difficoltà.

Nel '96 la crescita del Pil in termi[redacted] reali è stata dello 0,5%, nel '95 del 3 e nel '94 del 2,8%. [redacted] causa principale del rallentamento è l'export che è sceso del 5% soprattutto verso Germania e Francia. E' andata meglio sui mercati extraeuropei.

Ha aggiunto Devalle: «Anche qui i consumi delle famiglie [redacted] rimasti molto contenuti con una crescita dello 0,2-0,4 per varie ragioni tra cui [redacted] principale [redacted] la crescente pressione tributaria che assorbe il 42% del prodotto interno lordo. E anche gli investimenti [redacted] risultati ridimensionati».

> Gli aiuti all'auto interessano il 50 per cento delle industrie nel Torinese

Sul fronte dell'occupazione [redacted] presidente Devalle ha rilevato che il «nero '96» non è stato del tutto negativo: i posti sono cresciuti di 2 mila unità. Un piccolo incremento che ha visto ancora protagonista l'industria che ha assorbito il 60% degli avviamenti. Nel '96 sono anche rientrati 3 mila lavoratori dalla cassa integrazione, ma nonostante tutto il tasso di disoccupazione rimane superiore [redacted] 10%, più vicino alla media nazionale (12%) che a quello del Nord (7%).

Devalle ha ricordato che il '96 ha preso una brutta piega da metà anno come rilevato dalle indagini congiunturali. «Tutti gli indicatori sono tornati negativi dopo due anni. La produzione industriale sarà inferiore dell'1% sul '95; si è persa competitività a causa del rafforzamento della lira. Inoltre c'è stata una ripresa del costo del lavoro con un'accelerazione del 50%, a causa di rinnovi contrattuali, scatti, pre[redacted] di risultato, che viaggia a ritmi mediamente superiori del 15-20% rispetto ai Paesi concorrenti». E infine l'abituale nota dolente del costo del denaro. Devalle: «E' un'ingiustizia che le imprese paghino il 12, 14, 15% [redacted] l'inflazione al 2,5».

Il clima tra gli imprenditori fotografato a fine anno non conteneva note di ottimismo, ma dopo sono arrivati gli incentivi all'auto che in una realtà come quella torinese dovrebbero far sentire qualche effetto positivo. Il 50% dell'industria torinese [redacted] interessato direttamente. Secondo un complesso lavoro di stima elaborato dall'Ufficio studi nel '97 il Pil dovrebbe crescere a un ritmo poco superiore all'1% e l'occupazione dello 0,6.

Cauto ottimismo, quindi, accompagnato da una [redacted] di richieste al governo che vanno da una riedizione della Tremonti (detassazione degli utili reinvestiti) [redacted] tagli sulle pensioni, dal non aumento delle tasse all'abbassamento dei tassi di interesse di almeno due punti, da misure a sostegno degli investimenti al contenimento del costo del lavoro.

Sul contratto dei metalmeccanici Devalle condivide le posizioni di Federmeccanica e Confindustria che hanno deciso di [redacted] accettare la proposta del governo [redacted] «determinerebbe un aumento del costo del lavoro del 17% in tre anni al Nord e del 23 al Sud». Ma Devalle ha anche auspicato che [redacted] arrivi «al più presto» a chiudere la vertenza «facendo quadrare un cerchio che sembra sempre più quadrato».

Marina Cassi

[redacted]

Ai Murazzi il titolare di un locale ha impedito a due africani di assistere a un concerto

Condannato a due mesi per razzismo

Gli stranieri erano in compagnia di due italiani
La difesa: «Fermati per prevenire lo spaccio»

La legge è la 205 del '93, che punisce chi commette atti di discriminazione razziale. In Piemonte, è stata applicata per la prima volta ieri: la 1 sezione del tribunale ha condannato a due mesi di carcere (con la condizionale) il titolare di un locale dei Murazzi, accusato di aver impedito l'ingresso a un tunisino e a un marocchino.

L'imputato [redacted] Salvatore Cupani, 31 anni, responsabile del circolo Aics «Associazione piemontese canoe». Nell'agosto del '94, [redacted] sera, si presentarono all'ingresso un giornalista di Tuttosport, un'amica italiana, e due extracomunitari: Ckokri Trabelsi (tunisino) e Mohamed Taghi (marocchino). C'era un concerto di musica africana, cui i quattro volevano assistere. Il buttafuori di Cupani (morto prima dell'inizio del processo) lasciò entrare gli italiani, ma bloccò gli avventori di pelle nera: «Non potete entrare».

Il giornalista domandò spiegazioni a Cupani. Che, secondo l'accusa sostenuta dal pm Francesco Fassio, rispose: «Sulla base di una disposizione prefettizia, e di accordi presi con la questura [redacted] con Vernetti, non possono entrare. E' per prevenire lo spaccio di droga». Il giornalista sapeva che non esisteva nessuna disposizione di quel tipo, e chiamò la polizia. Arrivò una volante. Dopo un colloquio telefonico con un funzionario della Digos, Cupani invitò i due stranieri ad entrare, ma i due si rifiutarono.

I difensori dell'uomo, Basilio Foti e Alessandro Gasparini, hanno spiegato al processo: «Pochi giorni prima, c'erano state risse [redacted] disordini ai Murazzi. Cupani non è razzista: all'interno suonavano musicisti africani, [redacted] quasi tutto il pubblico era di extracomunitari. Quei due gli erano sembrati alticci, erano stati arroganti: temeva che scoppiassero disordini, o che volessero spacciare droga. In più, si tratta di un circolo privato. Possono entrare soltanto i [redacted] muniti di tessera, e i due stranieri non l'avevano».

Il pm Fassio ha invece chiesto [redacted] condanna a 4 mesi, sostenendo che «anche il giornalista e la sua amica non erano tesserati, ma a loro fu consentito di entrare. E Cupani non [redacted] motivo di ritenere che quei due volessero far danni o spacciare». I giudici (presidente Casacci) gli hanno dato ragione, e hanno condannato il gestore del circolo a [redacted]ue mesi di carcere con la condizionale. «Prima di commentare la sentenza - dicono i difensori di Cupani - vogliamo leggere le motivazioni. Ma siamo convinti che [redacted] legge sia nata per punire altri episodi di ben altra gravità. Ricorreremo in appello: riteniamo di avere buone probabilità di ottenere la piena assoluzione».

[g. fav.]

EXTRACOMUNITARIO

Espulso, torna in Italia

Era stato condannato a 4 anni per droga, El Mustafà El Azzabi, 20 anni. Ha scelto di [redacted]are una possibilità offerta da una legge del '93: «Gli extracomunitari che devono scontare pene inferiori a 3 anni - spiega il capo dell'Ufficio stranieri della questura Antonio Baglivo - possono chiedere l'espulsione, e tornare liberi al loro Paese». El Mustafà aveva già scontato un anno di custodia cautelare, e così ha fatto. Nel '95 è sta[redacted] accompagnato all'aereo per Casablanca dalla polizia e imbarcato a spese del ministero (il biglietto costa 886 mila lire). Ha rivisto i suoi parenti, [redacted] poi è tornato in Italia: a dicembre è stato fermato a Ventimiglia, con permesso di soggiorno e documenti falsi. E' tornato in carcere, e ora rischia anche una condanna per l'inottemperanza dell'espulsione.

I difensori [redacted] titolare hanno spiegato che [redacted] Murazzi pochi giorni prima c'erano state risse [redacted] disordini [redacted] quei due sembravano alticci»

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 14 Gennaio

[redacted]ONI

In Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Venti deboli [illegible]

[redacted]

MASSIMA	12,5
MINIMA	-4,5
UMIDITA' (ore 14)	37%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	74,6 mm
MEDIA (1913-1994)	37,3

Osservatorio Meteo [illegible]

AEROPORTO DI [redacted] TEMPERATURE

MASSIMA	10,4	MINIMA	-3,4
PRESSIONE (ore 20)			1026 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gen[redacted] 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

[redacted] ANNO [redacted]

MASSIMA	[redacted]	MINIMA	5,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti; tramonta alle ore 17 e 12 minuti

LA [redacted] si leva alle ore 11 e 14 minuti; cala domani alle ore 0 e 1 minuto

Ultimo quarto 2 gennaio ore 3
Luna nuova 9 gennaio ore 5
Primo quarto 15 gennaio ore 21
Luna piena 23 gennaio [redacted] 16
Ultimo quarto 31 gennaio ore 21

MERCURIO: si trova nella parte occidentale della costellazione [redacted] Sagittario

VENERE: a 236 milioni di km [redacted] Terra dalla quale si allontana

MARTE: inizia a divenire un oggetto interessante da vedere al telescopio

[redacted] completamente [redacted]bile perché vicinissimo al Sole

SATURNO: è ancora [redacted] meglio osservabile la sera a Sud-Est

[redacted]: alle ore 6 di stamattina l'asteroide [redacted] grande Cerere è venuto a trovarsi in congiunzione col Sole

Specchio dei tempi

«All'Usl di via San Secondo ascensore bloccato da oltre un mese» - «Così la scuola aiuta la lotta alla droga» - «In 11 anni non ho mai trovato, tramite collocamento, un lavoro fisso» - «Meglio gli scaldini!»

Una lettrice ci scrive:

«E' da più di un mese che l'ascensore della Usl di via S. Secondo 29 è fuori servizio. Richiestone il motivo ad una funzionaria, da cui sono stata mandata, mi sono sentita rispondere che c'è da cambiare il motore, ma che non è previsto [redacted] termine per il ripristi[redacted]. Inoltre mi ha detto che gli utenti che hanno difficoltà a farsi, per esempio, quattro piani di scale per ritirare gli esami del sangue, non hanno da reclamare; possono infatti, salendo a piedi al 1° piano, percorrendo un corridoio, passando attraverso una palestra (dove credo si debba entrare solo con le scarpe da ginnastica!) usufruire di quello di servizio.

«La colpa, sempre secondo questo funzionario, è del portinaio che non avvisa i cardiopatici, gli enfisematosi, i portatori di handicap, i vecchietti novantenni, di questa possibilità! La Usl 1 - ha concluso - funziona perfettamente anche [redacted] ascensore».

Silvana Moriondo

Il provveditore agli studi di Torino ci scrive:

«Leggo, [redacted] qualche disagio, la lettera nella quale un genito[redacted] lamenta - ritengo a ragione - il mancato intervento di controllo, da parte della scuola, nei confronti della propria figlia che ha fatto us[redacted] di spinelli.

«Il disagio mi deriva non soltanto dall'impossibilità di individuare l'istituto coinvolto e quindi di intervenire, [redacted] soprattutto dalla evidenziazione generica di un singolo deplorevole episodio che ha come riscontro un contesto (quello dell'educazione alla salute) nel quale [redacted] maggioranza delle scuole torinesi, da anni, svolge interventi anche pregevoli.

«Sono attivi nella nostra provincia, presso quasi tutte le scuole superiori, i Cic (Centri di Informazione e Consulenza per giovani [redacted] famiglie), esiste presso il Provveditorato agli Studi un Servizio di Educazione alla Salute, a cui invito il genitore a rivolgersi direttamente.

«Queste attività comportano impegno di personale e di risorse finanziarie ed è perciò importante poter intervenire laddove vi siano disfunzioni; altrettanto corretto è però non coinvolgere in accuse generiche chi, con diverse funzioni, da anni opera per la prevenzione e la salute dei giovani».

Marina Bertiglia

Una lettrice ci scrive:

«Ho 40 anni, vivo sola, dal 1986 sono iscritta all'Ufficio di Collocamento, da quando cioè fece fallimento la ditta dove lavoravo come impiegata.

«In questi [redacted] non ho mai trovato un lavoro fisso, ma solo lavori [redacted] tempo determinato (3-4-6 mesi) e oltretutto solo dopo 7 anni di iscrizione. Dopo ogni lavoro a termine, il punteggio è aumentato sempre di più arrivando adosso ad un livello tale che non mi permetterà più [redacted] prendere neppure un altro tempo determinato, visto che lavora chi ha il punteggio più basso. Oltretutto il limite di età per questi lavori negli Enti pubblici [redacted] di 41 anni [redacted] poi [redacted] si è più considerati "idonei" per lavorare. Ora ho quasi raggiunto questo limite, ho un punteggio altissimo che non mi permetterà più di lavorare neppure qualche mese: per il mondo del lavoro sia pubblico sia privato sono ormai "vecchia" [redacted] non riuscirò neanche a raggiungere uno straccio minimo di pensione. Si parla sempre di disoccupazione giovanile, ma quelli come [redacted] devono fare, ridursi [redacted] barbone? Che [redacted] ci offre la società [redacted] concreto? Qualche lavoretto a [redacted] che ci permetta magari di non morire di fame, ma è un vivere questo?

«Scusate se a 40 anni, non sentendomi ancora vecchia, desidererei un lavoro fisso e una vita "tranquilla"!».

Nadia Molinari

Un lettore ci scrive da Cuorgnè:

«Domenica scorsa, in cronaca, ho letto la notizia della morte di un pensionato di Almese, causata dal malfunzionamento dello scaldaletto elettrico.

«Ho 88 anni ed è grazie a molta fortuna, nonché all'intervento tempestivo di familiari, vicini di casa e vigili del fuoco, che sono ancora qui a scrivervi, dato che anch'io sono stato vittima di un episodio analogo (Scaldasonno usato per due inverni, la notte, per problemi di artrosi alle gambe). Ho rischiato il soffocamento e la mia camera da letto [redacted] andata completamente distrutta...

«Ritengo che i produttori dovrebbero fornire indicazioni più chiare nelle loro istruzioni: può essere lasciato acceso per una notte intera? Deve essere revisionato e sostituito dopo un certo numero di ore di impiego? E' prudente lasciarlo acceso mentre non si [redacted] in casa?

«Da parte mia auspico un rapido ritorno a scaldini, borse dell'acqua calda [redacted] piumoni di oca».

Arnaldo Rolando Perino

Inaugurato l'anno accademico: non si può sacrificare il diritto allo studio di ragazzi capaci

Università, apertura [redacted] polemica

Sul numero chiuso e sulle decisioni del Tar

Numero chiuso protagonista all'inaugurazione [redacted] 593° [redacted] accademico dell'Università, primo dell'era del rettore magnifico Rinaldo Bertolino. Un'inaugurazione condita da un po' di polemica nei confronti del ministero, che continua a dimenticare Torino in fatto di finanziamenti, e del Tribunale amministrativo regionale. Un'inaugurazione arricchita anche da una decisa presa di posizione (via fax) su sbarramento e diritto allo studio del presidente della Camera Luciano Violante, ammalato.

Nella sala del Teatro Regio affollata di docenti, personale tecnico-amministrativo e autorità - tra gli altri il sindaco Castellani, i presidenti della Regione, Ghigo, e della Provincia, Bresso, il cardinal Saldarini, il presidente della Fiat Romiti, i parlamentari Colombo, Gawronski, Benvenuto, il vicepresidente [redacted] Regio, Conte - il rettore ha esposto il [redacted] programma per un'Università davvero inserita in un panorama europeo.

«Nostro impegno - ha detto il professor Bertolino sul numero chiuso - sarà contrastare il carattere socialmente ancora troppo selettivo dell'Università e attivare una politica per il diritto allo studio che consenta di ottenere [redacted] tasso di laureati/diplomati coerente con quello degli altri Paesi d'Europa. Non vogliamo che si possa credere al valore solo formale dei titoli». [redacted] ha precisato: «Nel momento della libera circolazione [redacted] del confronto competitivo, a livello europeo, non possiamo illudere i giovani e le loro famiglie, facendo credere [redacted] contenuti che - nell'inadeguatezza dei numeri [redacted] docenti, spazi, strutture - poi non siano tali». Numero programmato, allora, come cauta extrema ratio. «Chiediamo alle forze politiche e sociali, specie della Regione [redacted] Comune, che ci aiutino a corrispondere concretamente al diritto [redacted] studiare dei nostri ragazzi».

L'inaugurazione al Regio e Luciano Violante

Poi, la critica al Tar: «Non possiamo tacere [redacted] perplessità che organi giurisdizionali dello Stato vanifichino il senso di responsabilità [redacted] Senati Accademici e [redacted] legislatore. Mi riferisco ai 393 studenti ammessi da Tar Piemonte al [redacted] di laurea in Psicologia: più del doppio [redacted] numero programmato per l'anno '96-'97, che era di 300 studenti».

Nel suo messaggio, [redacted] presidente Violante ha detto: «I tentativi di porre limiti all'ingresso [redacted] stati interpretati come volontà di condurre l'Università ad [redacted] dimensione elitaria del sapere. In realtà [redacted] cifre dicono che proprio questo tipo di Università, solo apparentemente di massa, produce risultati straordinariamente elitari». L'Italia, con il 7,7 per cento, è al 17° posto nella graduatoria internazionale [redacted] laureati in rapporto alla popolazione in età corrispondente. Violante ha anche evidenziato [redacted] necessità di «una seria attività di orientamento» e ha ricordato: «In nessun [redacted] può essere sacrificato il diritto d[redacted] ragazzi capaci e meritevoli di raggiungere i gradi più [redacted]ti negli studi, anche [redacted] privi dei mezzi economici per farvi fronte».

Reazioni alle parole del presidente? Il rettore del Politecnico Rodolfo Zich [redacted] d'accordo: «Non [redacted] può parlare in maniera astratta sul numero chiuso. Ho sempre sostenuto che [redacted] allargare l'offerta formativa, ma che non esiste nessun sistema [redacted] grado di funzionare [redacted] programmazione [redacted] rapporto tra richiesta di servizio e struttura che lo fornisce».

Per [redacted] sociologo Arnaldo Bagnasco, le statistiche sui laureati vedono l'Italia fanalino di coda perché «all'estero tra i laureati si considerano anche coloro che ottengono una "laurea breve", settore [redacted] cui la nostra Università dovrebbe aprirsi come accade nei Paesi avanzati. Nemmeno Violante è perfettamente d'accordo sul numero chiuso: ha voluto sottolineare la discrasia tra risorse [redacted] possibilità di gestire un grande numero di studenti».

[redacted] presidente dell'Ordine dei Medici di Torino condivide in pieno «il diritto all'istruzione e alla valorizzazione dei più capaci indipendentemente dal censo. Ma questo [redacted] toglie che sul piano programmatorio si debba tener conto delle richieste che [redacted] società ha per ogni singola facoltà: a Torino oggi ci sono 3500 medici disoccupati, precari o sottoccupati».

Per Andrea Merlone, vicepresidente del Senato degli Studenti, contrario al numero chiuso, [redacted] offrire la possibilità a tutti di acquisire cultura. Se ci saranno netturbini laureati al massimo innalzeranno [redacted] livello della professione. Con una percentuale così bassa di laureati, che senso ha inasprire la selezione?».

E a proposito di sostegno allo studio, l'assessore regionale all'Istruzione Giampiero Leo ha detto: «La Regione ha appena approvato [redacted] stanziamento di 19 miliardi per borse di studio: tutti i non abbienti capaci e meritevoli aventi diritto potranno contare su un contributo adeguato».

L'inaugurazione del 593° anno accademico sarà anche ricordata per l'all[redacted] lanciato dal professor Alberto Martelli, informatico, che nella prolusione ha sottolineato i rischi di crimine via Internet.

Maria Teresa Martinengo

L'INCHIESTA

VITTIME [redacted]

Modelli destinati al mercato Usa con documenti «truccati» erano in vendita dai concessionari

«Quell'auto [redacted] fuorilegge»: sequestrata

Sorpresa per decine di proprietari di una Toyota Celica

BUONGIORNO, polizia. Ci spiace, dobbiamo sequestrarle l'auto. Ordine del giudice. La sua Toyota non è a norma». Così, nelle [redacted] settimane, gli uomini della sezione di [redacted] della Polizia stradale si [redacted] presentati alla porta di sbalorditi automobilisti. Chi ha pensato [redacted] uno scherzo, chi si [redacted] arrabbiato. Tutti hanno protestato: «Non è [redacted] norma? L'ho acquistata da un concessionario, l'ho pagata quasi [redacted] milioni». Nulla [redacted] fare. Ha spiegato la Stradale: «Lei è probabilmente vittima di una truffa. Dobbiamo portarle via anche il libretto dell'auto, la carta di circolazione». E così le vetture, tutte del lussuoso modello «Celica» della Toyota (costa tra i 40 e i 70 milioni), sono state portate via ai proprietari. Motivo: i coupé sono fuorilegge.

A Torino, gli automobilisti appiedati sono stati (da luglio) una cinquantina. Ma i blitz sulle Toyota hanno riguardato vetture «Celica» acquistate in tutt'Italia: circa 300 sono state sequestrate nei mesi scorsi per ordine [redacted] gip di Bari, altre 180 - più recentemente - su disposizione dell'autorità giudiziaria di Roma.

L'inchiesta è partita [redacted] Bari nel settembre del '95, quando [redacted] polizia stradale di quella città si è accorta che una «Celica» aveva qualcosa di strano. Parecchie caratteristiche non corrispondevano [redacted] quelle previste dalla legge, che recepisce una direttiva Cee in materia di veicoli circolanti. Specchietti retrovisori, fari, tergicristallo e cinture di si[redacted] non erano a norma. Il coupé aveva tutti i documenti in regola. Ma, a [redacted] esam[redacted] più approfondito, si è capito che i documenti fornivano dell'auto una descrizione diversa dal vero.

Questa è la Toyota Celica, [redacted] vettura da oltre [redacted] milioni

Non si trattava di [redacted] caso isolato. L'inchiesta si è presto allargata a tutt'Italia. La «Toyota Italiana» di Roma, che fino a qualche anno fa era l'unico distributore delle auto Toyota nel [redacted] Paese (oggi non esiste più), avrebbe importato auto destinate [redacted] mercato statunitense. Qualcuno, poi, ha indotto in errore i funzionari della Motorizzazione delle diverse città italiane, presentando false dichiarazioni [redacted] conformità rilasciate dalla casa costruttrice [redacted] documentazioni «truccate». In qualche caso, sarebbero addirittura stati manomessi i telai, praticando punzonature clandestine. La falsificazione è stata così perfetta che le auto sportive sono state immatricolate: le Motorizzazioni hanno rilasciato regolari carte [redacted] circolazione. E le «Celica», [redacted], sono finite a far bel[redacted] mostra di sé nelle vetrine [redacted] concessionari Toyota.

Le auto non a [redacted] sono state immatricolate tra il '91 [redacted] il '93: tutte quelle sequestrate risalgono a questi anni. Solo nel '93, è invece nata a Roma [redacted] «Toyota Motor Italia spa», diretta emanazione della [redacted] produttrice giapponese: è questa società che ora si occupa della distribuzione in esclusiva per l'Italia. «Prima - spiegano alla Toyota Motor Italia - c'era un distributore italiano -. Sia chiaro: noi, [redacted] questa brutta storia, non c'entriamo nulla. Quando abbiamo scoperto ciò che era accaduto, abbiamo inviato lettere a tutti i clienti, per avvisarli e fornire loro tutto il supporto possibile. Non sempre siamo riusciti a risalire attraverso i diversi passaggi di proprietà, e qualcuno non è stato avvertito. I nostri concessionari ritirano l'auto [redacted] chiunque abbia problemi di questo tipo, e sostituiscono gratis [redacted] parti non [redacted] linea con le norme italiane. All'80% dei clienti abbiamo fornito una vettura sostitutiva per i giorni necessari alle riparazioni. Solo una minoranza ha subito disagi: qualcuno è rimasto [redacted] piedi per sei [redacted]. A questi abbiamo potuto dare soltanto un supporto legale». L'inchiesta delle procure [redacted]mana [redacted] barese non è ancora conclusa. Spiega l'avvocato Roberto Piacentino, che cura gli interessi di uno degli automobilisti cui è stata sequestrata la «Celica»: «Si sa che alcune persone [redacted] indagate per falso [redacted] atto pubblico e truffa. Gli automobilisti compaiono nell'inchiesta esclusivamente come parti lese, con i funzionari della Motorizzazione». Insomma: sul piano giudiziario, gli appiedati non devono temere guai. Molti di loro, però, si [redacted] intanto dovuti pagare un avvocato.

Giovanna Favro

Tra le novità che i Campionati mondiali di sci, ormai vicini, hanno portato al Colle

[redacted] Sestriere, [redacted] quattro [redacted]

Il nuovo complesso ospita «il villaggio degli atleti»

Dovremo farci l'abitudine. Chi ha manifesti, cartoline, fotografie li conservi gelosamente perché l'immagine di Sestriere che abbiamo nel [redacted] da sessant'anni [redacted] mutata.

Le due torri sono diventate quattro, un po' all'insegna della tradizione, ma anche per il vento di novità che i Campionati Mondiali di sci, al via fra due settimane, hanno portato al Colle.

Le nuove torri, poco sotto i «Duchi», ospitano il complesso alberghiero del «villaggio degli atleti», sono alte entrambe nove piani e coronate da bassi corpi laterali che racchiudono il giardino interno.

«La prima torre, quella ros[redacted] - dice Giuseppe Alberto Zunino, amministratore delegato della Sestrieres SpA - pur con i modesti mezzi tecnici del 1934, fu costruita in sette mesi esatti. E questo edificio ha raccolto la sfida: il giorno stesso del rilascio della concessione edilizia, il 19 aprile 1996, si sono iniziati i movimenti terra; il 9 maggio sono partiti i lavori di costruzione conclusisi il [redacted] dicembre scorso».

E l'opera è bella, indiscutibilmente. La pietra dei basamenti, le doghe in legno dei rivestimenti verniciate in bianco, gli infissi di colore verde e le coperture in rame riportano l'edilizia di Sestriere a un livello di alta qualità che tanti brutti condomini avevano minato.

Pur [redacted] molto appariscente, il complesso ha numeri imponenti: 216 stanze per 476 posti letto, 215 posti auto, tutti i servizi, dalla discoteca al miniclub al centro fitness; [redacted] consorzio italo-francese ha impegnato nei lavori 2[redacted] persone e il costo finale è stato di 33 miliardi, di cui otto coperti dal finanziamento statale.

Discoteca, miniclub e centro fitness oltre [redacted] 216 stanze

Una veduta delle famose «torri», che caratterizzano il paesaggio di Sestriere

[redacted]

Per i Mondiali il «villaggio degli atleti» era indispensabile, [redacted] resterà un'opera fondamentale nel futuro turistico di Sestriere. Già nella prossima stagione lo prenderà in gestione, per almeno dieci anni, la Valtur che ha intenzione di farne [redacted] villaggio di punta con previsione di 10 mila clienti l'anno (e [redacted] settimanali) [redacted] 120 posti di lavoro fissi.

Una prova in più di come, per questo appuntamento, pubblico [redacted] privato abbiano camminato bene insieme: rimane l'amarezza per la viabilità in cui la Oulx-Cesana [redacted] i miglioramenti sulla direttrice della Val Chisone [redacted] rimasti lettera morta. Dopo la grande kermesse dello sport questi lavori dovranno comunque andare in porto, per l'immagine del Piemonte e per l'economia della montagna.

Ma ci penseremo domani; questi devono essere i giorni dell'ottimismo; d'altra parte, ha detto Tiziana Nasi ricordando il bisnonno Giovanni Agnelli quando «inventò» Sestriere, i Campionati nella storia [redacted] questa città della neve sono una tappa a cavallo di due secoli.

Gigi Mattana

PRIMA INDUSTRIE
[redacted] IN MANUFACTURING AUTOMATION

PRIMA INDUSTRIE S.p.A.
leader nel settore macchine laser
per taglio [redacted] saldatura

in collaborazione con la REGIONE PIEMONTE, Assessorato Lavoro [redacted] Formazione Professionale organizza un CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER

[redacted]

rivolto a 12 giovani diplomati Perito Industriale ad indirizzo MECCANICO/ELETTRONICO/ELETTROTECNICO con data di nascita posteriore al 15/2/1972 e finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il corso, che verrà svolto a tempo pieno [redacted] partire dal mese di febbraio p.v., per una durata di 400 ore, intende formare una figura professionale [redacted] grado [redacted] familiarizzare con le problematiche e le metodiche di aggiustaggio [redacted] montaggio di sistemi complessi relativi ad impianti e macchine a taglio laser nonché [redacted] messa in funzione e dell'assistenza [redacted] medesimi.

L'ammissione al corso è subordinata [redacted] superamento di un test di verifica sulla preparazione scolastica delle materie tecniche ed alle attitudini individuali che si terrà alla fine di gennaio 1997.

La partecipazione è gratuita in quanto il corso è realizzato in convenzione e con finanziamento della Regione Piemonte.

Informazioni ed Iscrizioni: PRIMA INDUSTRIE S.p.A. - Via Antonelli 32, Collegno - Telefono n. 4103228 - orario 9-12/15-17.

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI, 33 - TORINO
negozi specializzati in
[redacted]
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di [redacted] l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo [redacted] bambino
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già dimezzati all'origine
Aut. Comunale

dal [redacted]
PROCHET
LISTE DI NOZZE
"I REGALI PIU' BELLI"
Via Pietro Micca, 6 - TORINO

PIZZA A [redacted]
Presto
PIZZA
011-7395715
PER CONSEGNE IN ZONA LUCENTO, BORGO VITTORIA, MADONNA DI CAMPAGNA, STADIO DELLE ALPI

NOVITÀ
ARCADIA
tel. 561.38.98
MENUlight
MENUextralight
monopiatti a basso contenuto calorico
DA £. 20.000

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

[redacted]
PK publikompass spa
20123 [redacted] - via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 Torino - c.so [redacted] d'Azeglio 60 - Tel. (011) 666.52.11
[redacted]
via [redacted] 80 [redacted] via Marenco [redacted] - TORINO

Paura e sette intossicati nel tunnel più lungo dell'Autofréjus

L'inferno nella galleria

Brucia Tir, impianto antincendio ko

Autostrada chiusa per ore, sette persone intossicate, decine di mezzi bloccati nella galleria fino a notte fonda. John Healy, l'autista del Tir britannico che ieri, nel primo pomeriggio, si è incendiato nel tunnel di Prapontin dell'autostrada Torino-Bardonecchia, è sconvolto. Ricorda: «E' scoppiata una ruota del rimorchio e ha preso fuoco. Non ho fatto in tempo a lasciare il volante che le fiamme già lambivano il carico. Ho cercato di spegnerlo ma gli idranti della galleria non funzionavano, erano senza acqua. Allora ho staccato la motrice e sono uscito, non potevo fare altro». Trasportava un carico di tessuti sintetici provenienti da Derby e destinati ad una azienda tessile di Biella.

Nel piazzale davanti al tunnel, intanto, vigili del fuoco, polizia stradale ed equipaggi del 118 fanno il punto di ciò che è accaduto. Ma è ancora troppo presto per avere un quadro completo della situazione: sotto la galleria le fiamme stanno ancora divorando il rimorchio e il rivestimento antirumore delle pareti. Sei squadre di pompieri - giunte da Torino e Susa - si danno il cambio alle autobotti. Ma è un'impresa: il fumo denso e nero impedisce di vedere ad un metro di distanza. Bisogna lavorare con le bombole d'ossigeno. «E solo quando il fuoco sarà spento - spiega il comandante regionale dei vigili del fuoco, Natale Inzaghi - potremo avere la certezza che tra i mezzi abbandonati dagli automobilisti in fuga non ci sono vittime. Abbiamo già controllato, ma in queste condizioni è impossibile essere sicuri».

L'incendio è divampato poco dopo le 13. Santino Murgia, 33 anni, camionista di Pistoia, viaggiava dietro il Tir inglese. Racconta: «Ho cercato di uscire in retromarcia, ma era impossibile. Ho dovuto abbandonarlo e andarmene di corsa». Mentre lui guadagnava l'uscita è arrivata la prima autobotte dei pompieri di Susa. Il caposquadra, Bruno Armando, 45 anni di Meana e un vigile ausiliario, Andrea Montagnana, 19 anni di Pianezza, sono rimasti intossicati. Hanno dovuto ricoverarli in ospedale. Anche l'equipaggio di un'ambulanza del 118 è finito al pronto soccorso. Marco Bovio, 23 anni di Pianezza, Michelle Folcat, 21 anni di Bruzolo e Aurelia Vullo, 21 anni di Susa sono ancora sconvolti: «Non si vedeva nulla. Ci sentivamo soffocare. E' stato terribile». Tra gli intossicati anche due automobilisti, Caterina Clemente, 32 anni, e Danilo Pruiti, di 47. Il 118 ha inviato sul posto 4 ambulanze e l'elicottero: «Poteva essere un disastro».

Adesso si cercano eventuali responsabilità. Ugo Jallas, funzionario della Torino-Bardonecchia, ha una spiegazione per le bocchette antincendio fuori uso: «Stavamo completando - spiega - la manutenzione dell'impianto». Ma i camionisti protestano e ricordano l'incidente di un anno fa, quando un altro Tir si incendiò in una galleria: «Anche allora mancava acqua».

Lodovico Poletto

Dalle manichette non usciva acqua «Stiamo finendo i lavori di manutenzione e manca ancora il collaudo»

Gli intossicati sono due vigili tre soccorritori e due automobilisti. La galleria è rimasta chiusa per ore

«Cercate le bocchette»

Che cosa fare in caso di incendio in galleria? «In ogni tunnel - spiegano i vigili del fuoco - esiste un impianto di ricambio dell'aria che aspira i gas di scarico delle auto e i fumi tossici, e contemporaneamente immette aria pulita (fredda)». L'unica sicurezza per riuscire a respirare e salvarsi dal fumo denso scatenato da un incendio, dunque, è cercare una delle bocchette d'aspirazione sistemate a 20 centimetri da terra, stare col viso di fronte, e aspirare l'aria pulita, che oltretutto, tiene lontano il fumo». Non sempre, infatti, al contrario di quanto si può immaginare, soprattutto nelle gallerie lunghe diversi chilometri invase da fumo, è facile orientarsi verso l'uscita. «E correndo affannati si rischia soltanto di consumare pericolosamente e inutilmente energia e ossigeno, fiuendo poi per respirare fumo asfissiante». In galleria esistono poi impianti di rilevamento incendi che fanno scattare gli allarmi.

Sgominata una banda di rapinatori napoletani

Vincenzo Castello

Ciro Scognamiglio

Maurizio Esposito

All'assalto delle Poste con pistola e cellulare

Andavano all'assalto degli uffici postali a volto scoperto, con pistole e cellulari. Usavano le armi per minacciare impiegati e clienti, i telefonini per dare istruzioni ai complici, dentro e fuori le agenzie. Avrebbero compiuto una decina di rapine in tutta Italia. Una anche a Volpiano, nel giugno dello scorso anno. Dopo sei mesi di indagini gli uomini della dottoressa Liliana Meini, dirigente della polizia postale, compartimento Piemonte e Valle d'Aosta, hanno scoperto la banda. Cinque le persone arrestate, sette quelle indagate. Sono tutti napoletani e sarebbero pendolari del crimine.

La rapina. Sabato 15 giugno dello scorso anno. Sono le 8: due banditi affrontano Maria Boccaccio, 47 anni, direttrice dell'ufficio postale di via Molino 3, a Volpiano. La donna sta aprendo l'agenzia. I banditi le puntano una pistola alla testa: «Entra e stai zitta». Alla spicciolata arrivano gli altri dieci impiegati. I rapinatori vengono avvisati, di volta in volta, con i cellulari da complici che sono all'esterno. I dipendenti sono tutti rinchiusi in uno sgabuzzino di pochi metri quadrati. Solo la Boccaccio resta nell'ufficio, l'arma sempre puntata alla testa. I banditi aspettano che si sblocchi la combinazione della cassaforte a tempo. Prendono soldi e assegni, 70 milioni. Rinchiudono anche la direttrice e fuggono.

Le indagini. Assalti analoghi, sempre con il cellulare, erano stati compiuti anche a Rimini e Forlì. La dottoressa Silvestri e gli agenti della polizia postale hanno pensato di collegarli tra loro. Una felice intuizione. Hanno mostrato foto di pregiudicati ai testimoni. E qualcuno ha creduto di riconoscere uno dei banditi: Vincenzo Castello, 30 anni, abitante a Napoli, nel quartiere Secondigliano. Quel giovane è stato pedinato. Era in possesso di un cellulare intestato al fratello. Si è scoperto che l'apparecchio era stato usato, più volte, quel 15 giugno nell'ora della rapina a Volpiano. Controllando il traffico, i cellulari composti in quei sessanta minuti, gli agenti sono risaliti ad altri due cellulari. Quelli di Ciro Scognamiglio, 27 anni e Maurizio Esposito, 31, abitanti a Napoli.

Gli arresti. Il pubblico ministero Vincenzo Pacileo ha firmato gli ordini di custodia cautelare, eseguiti frettolosamente la notte dell'8 ottobre: si era saputo che la banda, quel mattino, aveva chiesto la sveglia telefonica, per andare in un paese del Lazio. La polizia si chiede: forse per un'ennesima rapina? Qualcuno poi ha confessato. A Chivasso gli agenti hanno scoperto una base della banda. Un alloggio, in via Monte. Sono stati arrestati Carlo Farina, 24 anni e Antonio Cantone, 28, napoletani. Altre sette persone sono indagate: la loro posizione è ora all'esame del magistrato.

Ezio Mascarino

UN BOTTINO [illegible]

In aula i titolari della Fivi Furs per la sparizione di 6 mila capi

«Truffa ai Lloyd's, non furto»

Sotto processo l'ex re delle pellicce

Ma la difesa ribatte: «Tutte frottole, l'impianto d'allarme violato fu approvato dalla società di assicurazione»

UN furto misterioso e grandi professionisti (anche per il bottino) in una tentata truffa di 43 miliardi ai danni dei Lloyd's che avevano assicurato la preziosa merce? Il processo a Cleante Vitali, alla moglie Marisa e al fratello Francesco che avevano fondato il gruppo Fivi Furs (pellicce, un grande negozio, chiuso ormai da anni, in via Roma), viaggia sulla seconda ipotesi. Se non altro perché i derubati sono diventati imputati. Ma lo scenario è di quelli che sembrano promettere di tutto. Anche clamorosi colpi di scena.

Si comincia come in un celebre romanzo di Martin Cruz Smith, *Gorkij Park*: con la lotta per il monopolio della commercializzazione degli zibellini (fuori dalla Russia. Ad evocarlo è l'avvocato difensore, Liliana Longhetto, nel parlare dell'effervescenza manageriale del signor Cleante (con quel nome così letterario) che vola nella Mosca del dopo disgelo politico e poi in Siberia «ad accordarsi con i cacciatori di zibellini». Per il pm Onelio Dodero, invece, l'intraprendenza del personaggio si era fermata all'ottimo rapporto instaurato con un certo signor Jarnak, dirigente della moscovita società Trud che «gli aveva aperto tutte le porte. Morto lui, per Vitali non c'è stato più niente da fare».

Questa tesi porta l'accusa a dare una spiegazione precisa del furto denunciato il 2 gennaio 1992 e che sarebbe stato compiuto a Capodanno nei sotterranei di una vecchia fabbrica all'incrocio fra corso Trapani e corso Peschiera, diventati il caveau della Fivi Furs: 6 mila capi di abbigliamento, fra pellicce confezionate e pelli grezze. Un bottino da portar via con più furgoni. E dopo parecchie ore di «lavoro».

Un bel giallo, dal momento che l'impianto di allarme si presentava piuttosto sofisticato: sirena, sensori da tutte le parti, a raggi infrarossi e a microonde, un sistema antisabotaggio, e il collegamento automatico, attraverso un ponte radio, con la sala operativa dell'Argus. «Per firmare il contratto con il gruppo Vitali - ha ricordato l'avvocato Longhetto - i Lloyd's pretesero l'adeguamento dell'impianto ai loro standard di sicurezza». Ma il pm dice: «Ammesso pure che la notte dell'ultimo dell'anno la sirena non sia stata udita con tutto il frastuono che c'era. Ammesso che i vari sensori siano stati manomessi da ladri con spruzzate di vernice bianca o "disorientati", perché girati contro i muri. Ma coprire il ponte radio, intervenendo sulla lunghezza d'onda di trasmissione degli impulsi del sistema d'allarme, sarebbe stato possibile al più per 15 minuti. Non per ore e ore». La conclusione: «Nel caveau non c'erano i capi di zibellino. La documentazione sequestrata (fatture, bolle di accompagnamento) conferma l'ipotesi accusatoria».

«C'è anche un precedente - insistono il pm e la parte civile Lloyd's, rappresentata dallo studio Isolabella di Milano -, l'anno prima, con la richiesta di risarcimento danni alla Ras per pellicce affogate nell'acqua che aveva invaso i magazzini di una società del gruppo nel centro commerciale di Lacchiarella. Anche per quel caso si è finiti in tribunale». La difesa ribatte: «I Lloyd's ci avevano offerto una transazione di 10 miliardi. Non abbiamo accettato e siamo diventati imputati». Sull'uno (sistema d'allarme) e l'altro fronte d'indagine (la documentazione) si giocherà il lungo processo. **[al. ga.]**

Il Comitato laicità

«Aiuto positivo i preservativi nella scuola»

Un altro sì al distributore di preservativi al liceo Giordano Bruno. In contrasto con l'esecrazione dell'area cattolica si è pronunciato il Comitato per la laicità della scuola. «Appare inopportuna la greve, moralistica intransigenza dell'Osservatore Romano e della gerarchia cattolica italiana» scrive Carlo Ottino (del Consiglio direttivo) al ministro Berlinguer, al provveditore Bertiglia e alle preside Vighi Miletto. Plaude all'iniziativa da «valutare positivamente» nell'ambito dell'educazione sessuale. Stima e solidarietà anche da Marisa Suino, consigliere regionale, membro dell'esecutivo pds. Ricorda, al Giordano Bruno, il grande impegno nel corso degli anni nella costruzione di un percorso didattico ed educativo. Chiede: «Perché si considera che la scuola ha il dovere di informare? Questa cecità, questa intolleranza non è cristianamente comprensibile».

«Vogliamo il contratto»

Metalmeccanici fermi si fermano anche Olivetti

Sono proseguiti anche ieri gli scioperi articolati a sostegno della vertenza contrattuale dei metalmeccanici proclamati da Fim-Fiom-Uilm del Piemonte e Fismic nell'ambito del pacchetto di 10 ore indette a livello nazionale. Ieri si sono fermate Bertolamet, Tea, Borgonova, Marelli Silenziamento, Comau (con scioperi articolati di pochi minuti a seconda delle mansioni). Oggi sono previsti scioperi alla Flexider, Fiat Avio, Fiat Dtg. Da domani si iniziano le fermate a Mirafiori che si concluderanno venerdì 24 con uno sciopero di 3 ore con manifestazione di fronte alla porta 4 a cui parteciperà un dirigente nazionale.

Da ieri e fino a lunedì prossimo sciopera per otto ore a rotazione gli stabilimenti Olivetti del Canavese. In altre aziende le Rsu stanno ipotizzando un differente utilizzo delle dieci ore con articolazioni giornaliere per reparto.

E' stato condannato

Bancario abusò del figlio di quattro anni

Un impiegato bancario torinese è stato condannato ieri in Tribunale a tre anni di reclusione per atti di libidine nei confronti del figlio.

L'uomo, sposato e separato, era accusato per episodi risalenti al 1994, quando il bambino aveva solo quattro anni.

Furono le parole del piccolo, che si confidò con la baby sitter, a far scattare il procedimento; la madre si rivolse prima ad una psicologa, che la indirizzò immediatamente all'autorità giudiziaria.

Durante il dibattimento, il padre ha respinto con decisione ogni accusa, ma i giudici non gli hanno creduto.

Da qualche settimana il Tribunale per i minori ha nuovamente permesso a genitore e figlio di incontrarsi, con il controllo dei servizi sociali. L'accusa in aula è stata sostenuta dal pubblico ministero Gabriella Viglione.

[redacted]

Datamedia simula per «La Stampa» le comunali su un campione di elettori

In testa l'Ulivo, [redacted] molti indecisi

E nel Polo Costa meglio del Duca

MENTRE Forza Italia, An, Ccd e Cdu attendono il ritorno del principe Amedeo, duca d'Aosta, dalla vacanza in Marocco, a «La Stampa» arriva il primo sondaggio, commissionato all'Istituto «Datamedia», sulle prossime elezioni comunali della tarda primavera. E da quanto emerge, per ora, sono in testa l'Ulivo più Rifondazione comunista. I quali, al primo turno, raggiungono il 35,5 per cento dei consensi, superando di 10 punti il Polo, che si attesta al 25,4 per cento. Ma c'è da rilevare che un intervistato su cinque si è rivelato o «indeciso», o non ha voluto parlare delle prossime elezioni. Infine, il sette per cento degli intervistati ha precisato che non andrà a votare. Il 35 per cento di consensi al sinistra-centro non è una percentuale altissima: al ballottaggio garantirebbe tuttavia la riconferma di Valentino Castellani contro i candidati di centro-destra presi in considerazione: l'[redacted] ministro Raffaele Costa, l'avvocato Vittorio Chiusano, il duca Amedeo d'Aosta e l'assessore regiona[redacted] Giampiero Leo.

Di più: Costa, nel Polo, è il personaggio che ottiene i maggiori consensi, un 35,4 per cento che, al secondo turno, «trascinerebbe» verso l'alto la propria «squadra». Nonostante [redacted] risulta staccato di oltre 15 punti dal professore dell'Ulivo.

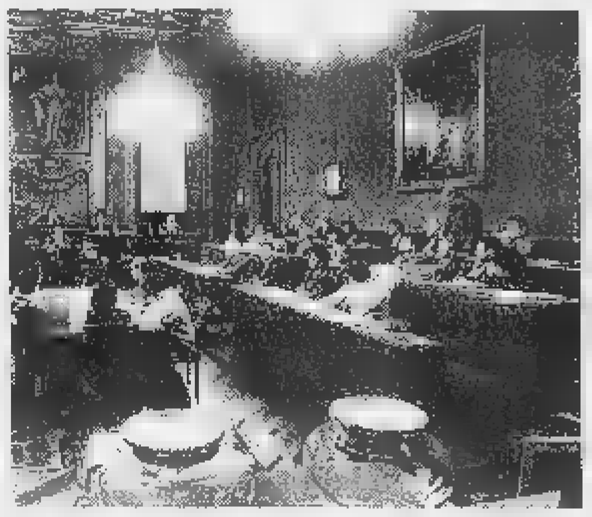
L'ex capogruppo liberale a Palazzo civico, Vittorio Chiusano, se accettasse di scendere in campo per il centro-destra arriverebbe al 26,4 per cento, Amedeo d'Aosta [redacted] 25,3 (ma contro di lui, Castellani, con il 60,7 per cento, otterrebbe [redacted] risultato migliore) e Giampiero Leo [redacted] 22,5 per cento.

Questi dati derivano, come detto, dal sondaggio telefonico effettuato dall'Istituto «Datamedia» che, ieri, ha sentito [redacted] campione di 815 persone (su un «universo» di riferimento di 805.649 cittadini) con più di 18 anni, scelte attraverso il metodo che [redacted] termini statistici viene definito «stratificazione proporzionale multipla», basato, oltre che sull'età, su caratteri di sesso, tipo [redacted] Comune e di regione.

ALLEANZA NAZIONALE

«Noi faremo le primarie»

L'avvocato Vittorio Chiusano, l'ex ministro Raffaele Costa, l'assessore regionale alla Cultura, Giampiero Leo e il principe Amedeo, Duca d'Aosta: questi i nomi in lizza per la candidatura a sindaco nel centro-destra a giudizio di Alleanza nazionale. Che [redacted] prossimi due fine settimana organizzerà «elezioni primarie» per «dar voce e far scegliere i torinesi» con banchetti-seggio in via Roma e in via Garibaldi. «Sabato 18 e 25 - precisa Agostino Ghiglia, coordinatore provinciale del partito di Gianfranco Fini - [redacted] presenti anche in tutti i mercati cittadini. In tal modo vogliamo dare [redacted] parola alla gente, ossia agli elettori che in definitivo sono il primo partito del Polo». Una consultazione su «schede numerate», dice An, che servirà a far capire quali consensi potrà ottenere [redacted] dei candidati proposti. «Con un'indicazione - dice Ghiglia - che ha più valore di tante discussioni fra addetti ai lavori».



Se ieri s[redacted] le elezio[redacted] il nuovo Sindaco di Torino, Lei a quale schieramento avrebbe dato la Sua preferenza?

Fonte: Datamedia

	SONDAGGIO
Ulivo + Rifondazione Comunista	35,1%
Polo per la libertà	25,4%
Lega	6,6%
MS Fiamma	3,5%
Liste civiche	1,4%
Non sarei andato a votare	6,2%
Scheda bianca/Nulla	0,7%
Indeciso	14,2%
Non dichiara	6,9%

Al primo turno, dopo i raggruppamenti dell'Ulivo più Rifondazione[redacted] del Polo per [redacted] Libertà, che assommati superano il 60 per cento, c'è la Lega Nord con il 6,6 per cento, seguita da Ms-Fiamma (il partito di Rauti) con il 3,5 per cento e da eventuali liste civiche con l'1,4 per cento. E' comunque bene ricordare che questo sondaggio è stato effettuato, ieri, quando l'unico nome ufficiale in lizza è quello di Valentino Castellani per il centro-sinistra. E che, proprio per questo, è stato posto a confronto con la rosa dei candidati del Polo e non con altri eventuali aspiranti sindaci del Carroccio o di formazioni politiche che nelle prossime settimane dovessero farsi avanti per «conquistare» [redacted] poltrona più prestigiosa della città.

Ultima notazione, nei «ballottaggi» che pubblichiamo tra Castellani e i quattro possibili candidati del Polo, il maggior numero di indecisi [redacted] si riscontra nel «duello» tra l'attuale sindaco [redacted] l'assessore regionale Leo: il 9,9 per cento. Cifra che scende all'8,6 per cento nel confronto tra l'esponente dell'Ulivo e l'ex ministro Costa; al 7,8, se contrapposto [redacted] Castellani ci fosse l'avvocato Chiusano e al 5,5 per cento [redacted] in campo il principe Amedeo, duca d'Aosta.

Giuseppe Sangiorgio

LE POSSIBILI SFIDE DEL PROFESSORE NEL BALLOTTAGGIO

VALENTINO CASTELLANI
Contro Costa l'attuale sindaco ottiene il risultato più basso

51,2%

VALENTINO CASTELLANI
In questa ipotesi di ballottaggio il sindaco ha più consensi

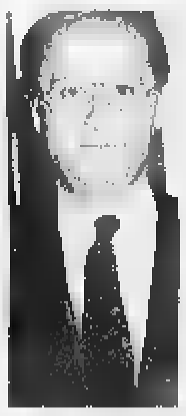
58,9%

VALENTINO CASTELLANI
Nella sfida con Amedeo d'Aosta i consensi più alti

60,7%

VALENTINO CASTELLANI
Buono anche il risultato nella sfida contro l'assessore Leo

59,4%



RAFFAELE COSTA
Indecisi 8,6
bianche 1,4
non vota 2,7
non sa 0,7

35,4%

VITTORIO CHIUSANO
Indecisi 7,8
bianche 2,1
non vota 3,4
non sa 1,4

26,4%

AMEDEO D'AOSTA
Indecisi 5,5
bianche 2,4
non vota 4,8
non sa 1,3

25,3%

GIAMPIERO LEO
Indecisi 9,9
bianche 1,4
non vota 5,5
non sa 1,3

22,5%

IN BREVE

■ **CIRCONVALLAZIONE.** Ieri pomeriggio ad Oulx, in Alta Valle di Susa, è stata inaugurata ufficialmente la circonvallazione realizzata dalla Sitaf che collega la direttrice Cesana-Colle del Monginevro e la diramazione per Sestriere con la statale 335 per Bardonecchia, la statale 24 per Torino e la A-32. Alla cerimonia, organizzata dal sindaco Evelina Bertero, erano presenti: il prefetto, il vescovo di Susa Vittorio Bernardetto, il presidente della Regione Enzo Ghigo, gli assessori Antonello Angeleri e Roberto Vaglio, dirigenti della Sitaf. L'opera è costata 65 miliardi ed è stata realizzata dalla ditta Todini.

■ [redacted] A otto mesi dalla sua scomparsa, questa sera «Chi l'ha visto?» [redacted] RaiTre torna ad occuparsi del caso di Marina Di Modica, la logopedista dell'Usl di via Chiabrera di cui si sono misteriosamente perse le tracce un mercoledì di maggio. Andranno in onda interviste agli amici della donna, e al custode del palazzo dove Marina viveva, in via della Rocca angolo via Mazzini.

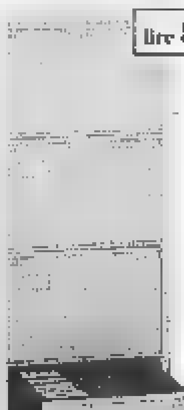
■ **RAPINA.** Una donna di 62 anni, Annamaria Scotti, è finita alle Molinette dopo esser stata rapinata ieri pomeriggio sotto casa. Appena scesa da un autobus della linea 63, in via Buenos Aires angolo corso Unione Sovietica, è stata avvicinata da un'auto che l'ha trascinata per strapparle la bor[redacted]. Annamaria Scotti è caduta ed è rimasta ferita alla testa.

■ [redacted] **MEDICA.** Dal 1° febbraio la Guardia medica piemontese (tel. 57471) entrerà in servizio dalle ore 10 anziché dalle 14, al sabato mattina e nei giorni prefestivi. «Tale impegno - dice in un comunicato l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio - costerà alla Regione circa un miliardo l'anno, ma consentirà di porre rimedio alla carenza del [redacted]vizio sanitario, la cui principale conseguenza è il ricorso improprio al pronto soccorso degli ospedali»

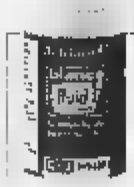
■ [redacted] «Pro e contro il Welfare state» è il titolo del dibattito organizzato dall'Unione industriale, stasera alle 21, in via Fanti 17, a cui partecipano Bruno Trentin, che parlerà del pensiero di William H. Beveridge e Angelo Petroni che illustrerà le posizioni di Friederick A. Hayek.

GRANDE OFFERTA UFFICIO 1997

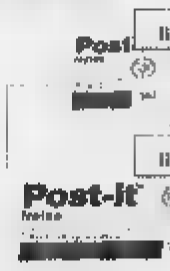
DA VAGNINO C'È e COSTA MENO!



lire 836.000 + IVA
439.000 +IVA
CLASSIFICATORE [redacted] SOSPESE [redacted]
Funzionale e sicuro, è realizzato in acciaio di qualità superiore. È corredato di un dispositivo automatico per regolare lo scorrimento dei quattro cassetti.

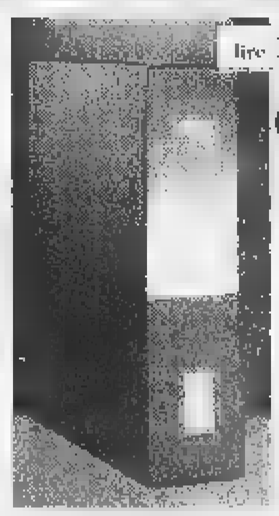


lire 2.353 + IVA
1.490 +IVA
BLANCO FLUID
Correttore bianco liquido, molto coprente a rapido essiccamento. Non contiene sostanze tossiche. Ordine minimo 10 pezzi.



lire 1.765 + IVA
1.290 +IVA
lire 2.390 + IVA
1.690 +IVA
POST IT 3M
Foglietti autoadesivi riposizionabili. Aderiscono a tutte le superfici e possono essere staccati senza lasciare traccia. Nei formati mm 76x76 e mm 76x127. Ordine minimo 12 pezzi.

lire 6.723 + IVA
4.490 +IVA
CARTA [redacted] FOTOCOPIE
Risma da 500 fogli di carta per fotocopie. Burgo Repro 80 N, in formato A4 da 80 gr. Ordine minimo 5 pezzi.

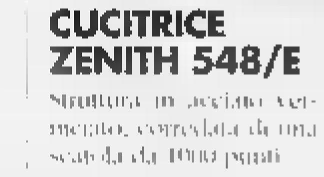


lire 11.680 + IVA
7.090 +IVA
IL LEADER DELLA CLASSIFICAZIONE
REGIS[redacted] DOX

lire 2.227 + IVA
1.190 +IVA
CARTELLE SOSPESE KING MEC
In cartoncino kraft da 240 gr mq, portaetichette in materiale plastico lenticolare. Interasse cm 33 e cm 39. Ordine minimo 100 pezzi.

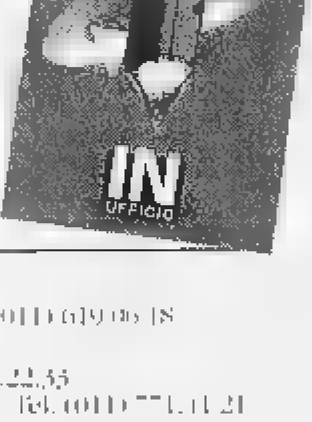
lire 3.613 + IVA
1.990 +IVA
[redacted] STICK
Colla senza solventi, in stick da 20 gr. Ordine minimo 12 pezzi.

lire 215.126 + IVA
156.303 +IVA
[redacted] DOCUMENTI GBC 70S
Riduce qualsiasi documento formato A4 in piccole strisce. Pratico e maneggevole è dotato di cestino raccogli strisce.



lire 30.900 + IVA
19.900 +IVA
CUCITRICE ZENITH 548/E
Struttura in acciaio verniciato, corredata di una scatola da 1000 punti.

Richiedete subito il nuovo catalogo riservato alle forniture per ufficio
NUMERO VERDE 1670-19138



lire 1.300 + IVA
790 +IVA
EVIDENZIATORE TRATTO VIDEO FILA
Evidenziatore con punta a scalpello, disponibile in 3 colori. Ordine minimo 10 pezzi.

lire 5.590 + IVA
3.390 +IVA
PORTA CORRISPONDENZA PS 7
In polistirolo antiurto, sovrapponibile ad incastro. Disponibile in 3 colori. Misure esterne mm 255x355x65.

Queste [redacted] solo alcune delle proposte di VAGNINO, venite [redacted] scoprire tutte le offerte nei nostri punti vendita.
Validità fino al 15 febbraio 1997

VAGNINO

FORNITURE PER UFFICIO:
TORINO: Via Passo Buole, 170/10 - Fax (011) 619.06.18
PUNTI VENDITA:
TORINO: Via Lagrange, 5 - Tel. (011) 561.22.35
Corso Vittorio Emanuele, 212/B - Tel. (011) 771.11.21
Via Passo Buole, 170/10 - Tel. (011) 619.06.15
AOSTA: Corso Battaglione Aosta, 77 - Tel. (0165) 31.934

Volley: domani sera gioca in Coppa di Lega alle Cupole

La Kappa bada al sodo

Vince e scopre due nuovi centrali

Massimo Martini, 19enne centrale prelevato dal Nichelino di serie C2, ha debuttato nella Kappa contro l'Alessandria

La Kappa del volley non esalta, ma intanto ricomincia a vincere. Lo scivolone di fine '96 [redacted] Mantova col Bustaffa è stato riscattato sabato dal 3-1 con l'Alessandria, risultato che mantiene i torinesi [redacted] 3° posto della B1 a 4 punti dalla vetta.

Considerato lo [redacted] valore dei rivali, la partita pareva una pratica da liquidare in 3 set. Invece i gialloblù hanno addirittura [redacted]schiato di arrivare al tie-break. «L'assenza dello squalificato Arnaud si è fatta sentire - commenta il gm Franco Leone -. Senza i suoi punti [redacted] il suo carisma, la squadra ha impiegato tutto il primo set per ritrovarsi e il coach Ippolito ha dovuto ricorrere [redacted] tre giocatori diversi per rimpiazzarlo».

Dopo aver cominciato con Dirindin centrale e Rullo opposto, sullo 0-1 la Kappa ha rimontato, riconsegnando [redacted] Dirindin il ruolo di bomber e facendo debuttare al centro Martini, un 19enne che nella scorsa stagione faceva panchina in C2 a Nichelino. Poi, sul 5-12 nel 4° set, il 9-0 che ha condotto al 3-1 finale è stato ottenuto anche grazie all'apporto [redacted] Sangiorgio, altro specialista di muri e primi tempi, tesserato da poche ore e all'esordio assoluto in B1.

Il sabato del primo serio brivido casalingo della stagione ha comunque regalato alla Kappa [redacted] lieta novella del clamoroso 0-3 interno subito contro il Bustaffa dal Mezzolombardo (che aveva perso un solo set nelle prime 9 giornate), prossimo rivale dei torinesi sabato al palaRuffini. «Già contro di [redacted] - sostiene Leone - [redacted] Bustaffa mi era sembrato [redacted] netta [redacted]scita dopo un avvio balbettante. Il campionato ora [redacted] fa [redacted] interessante: Berga[redacted] è ancora imbattuta, ma tra il Mezzolombardo e noi restano solo 2 punti [redacted] differenza. E sabato, sperando che al Ruffini torni finalmente un po' di gente a sostenerci, avremo l'occasione di agganciare al 2° posto i trentini dei nostri ex Bagnoli e Besozzi».

Per la Kappa, dunque, capita a proposito [redacted] sfida di domani alle Cupole (ore 20, ingresso gratuito) contro il Busca, gara di [redacted] della terza fase della Coppa di Lega. I cuneesi giocano «solo» [redacted] B2, ma schierano due freschi reduci dalla A1 quali l'opposto Gallia e il centrale Mantoan, ex di Cus Torino e Alpitour. Ippolito, che ritrova Arnaud, farà le prove generali per il big-match di sabato senza perdere di vista il risultato: anche [redacted] Coppa fa gola a questa Kappa, scopertasi grande a sorpresa. [r. con.]

HOCKEY GHIACCIO [redacted]

Serie B: duello in vetta

[redacted] rissa il T[redacted] s'[redacted]nde [redacted] al Varese

Botti e botte nel match clou del girone occidentale [redacted] serie [redacted] (15° turno), che ha visto il Torino cedere 6-7 alla capolista Varese dopo aver sciupato il vantaggio [redacted] gol.

Il primo parziale è stato molto equilibrato (2-2), quindi sono cominciate [redacted] scintille: rete ospite di Vaccani, pareggio di Marchetti e vantaggio torinese [redacted] Doglio fra le proteste dei lombardi, che subiscono altre 2 segnature (Bassoli e Berti: 4-1). Poi, il giallo: finita la 2ª frazione, il varesino Andrea Gorini tornando negli spogliatoi schiaffeggia Toffanello che reagisce e scatena un violento corpo a corpo fra i due. L'episodio finisce per deconcentrare il Torino, che nell'ultimo tempo subisce 4 reti (autori Reali e Odino). I gialloblù restano però secondi grazie allo stop dello Zanica col Val Pellice (1-3), trasci[redacted] da Agli (2 gol) e Ronzino (1).

SPORT [redacted]

■ **CALCIO, AL TORINO IL «TAPPARI».** Il Torino, pareggiando per 2-2 con la Juventus, ha vinto il 16° Memorial Piergiorgio Tappari per Giovanissimi, davanti ai bianconeri. Terzo posto al Barcanova che ha battuto per 2-0 il Lucento.

■ **SCI, CORRADINO VINCE IN SUPERG.** Ritorno alla vittoria, sulle nevi di casa, di Christian Corradino (Sansicario), azzurro squadra B di discesa: nel superG di Bardonecchia valido per il 27° Challenger Sportimon s'è imposto (1'7"33) su Paolo Dotta (Sauze d'Oulx, 1'7"83) e Paolo Cazzaniga (Sansicario, 1'7"91). Fra le ragazze Alessandra Configliacco (Lancia, 1'11"37) ha preceduto Elena Conti (Bielmonte, 1'13"80) e Lorenza Franciosi (Mera, 1'14"17).

■ [redacted] **LE TORINESI.** A2 maschile: il Dop. Poste Della Corte straccia il S. Marino (5-0) e il Cus Lavazza torna a vincere (6-4 sul Bologna). [redacted]: Poste a segno col Biella (5-3) e Cus La Piemontese ko [redacted] Monza (1-5).

■ **PODISMO, CAMPIONATO CANAVESANO.** Giancarlo Bertola (Ottica Stefano) si è aggiudicato a Forno il campionato canavesano di cross battendo Cerva, Campagnolo, Ferrero, Aatiq e Franchino. Tra i Master dominio di Michele Bessi (Maratona To) davanti a Bocchino, Ferrero, Beux e Ricci. Fra le donne, successo di Cinzia Allasia (Cafasse) su Racca, Michelotti e Trentin.

■ **BASKET, SERIE** [redacted] 14° turno. *Girone A:* Tecnocar Kolbe-Atlavir Rivalta 69-67; Valleè-Aresio Pinerolo 45-80; Leumann-Nobili Borgomanero 78-95; Susasport-Kairos Chivasso 57-68; Cigliano-Druentina 93-85; Grw Grosso Venaria-Montalto Dora 86-70; Michelin To-Augustus Biella 95-79; Ginnastica To-Cus To 79-72. Classifica: Ginnastica 26; Grw 24; Cus 22; Are[redacted] Nobili 18; Augustus, Tecnocar 16; Cigliano, Leumann, Michelin 12; Atlavir, Susa 10; Druentina, Montalto 8; Kairos, Valleè 6. *Girone B:* Cierre At-Frogs Vc 88-65; Centotorri Alba-Icap Cn 83-63; Ttb Pino Torinese-Tnt Traco Moncalieri 84-88; Novara Nord-Acqui 85-49; Castelnuovo Scrivia-Castellazzo 52-70; Progetto Beinaschese-Asti 82-76; Lucciola No-Alessandria 64-75; Veloces Vc-Casale 83-70. Classifica: Castellazzo, Cierre 24; Centotorri, Ttb 22; Traco, Veloces 18; Progetto 16; Icap 14; Castelnuovo 12; Alessandria, Frogs 10; Asti, Casale, Novara 8; Lucciola 6; Acqui 4.

■ **PALLAVOLO, COSI' NELLA SERIE C2.** 10° turno. *Maschile:* La Bussola-Savicar Savigliano 3-2; Virone Caluso-Nuncas Chieri 3-0; Alteo Borgomanero-Guardini Alpignano 1-3; S. Paolo To-Annibale Racconigi 3-2; Ars Strambino-Cogne As 1-3; Chivasso-Altiora Vb 3-1. Class.: Alpignano [redacted]; Savigliano, S. Paolo 16; Bussola 14; Borgomanero, Chivasso, Racconigi 10; Caluso 8; Cogne 6; Nuncas; Altiora 4; Strambino 0. *Femminile, girone A:* Cogne As-Acqui 3-0; Aurora Venaria-La Folgore 3-1; Security Ca' Stelma Rivarolo-Vart Rivoli 0-3; Plastipol Ovada-Darwin Chivasso 3-0; Castellettese-Coretta Oleggio 3-1; Sapav Cafasse-Mrg Borgomanero 3-1. Class.: Cogne 20; Castellettese, Cafasse, Venaria 14; Borgomanero 12; Oleggio, Plastipol 10; Rivoli, Chivasso 8; Rivarolo 6; Acqui 2; Folgore 0. *Girone B:* Mary Chiusa Pesio-Moncalieri 0-3; Mondo Alba-Sidis Caraglio 3-0; Lilliput Simi Settimo-Rig At 3-1; Arabes Fossano-Grafica Carmagnola 0-3; Futura At-Agil Trecate 3-1; Torino-Vela Al 1-3. Class.: Carmagnola 20; Moncalieri, Lilliput 16; Alba 14; Sidis 12; Vela 10; Futura, Arabes, Chiusa 8; Rig 6; Copar 2; Torino 0.

LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI A [redacted]

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura [redacted] di Can[redacted] ed [redacted] Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

7 GENNAIO: in [redacted] Giovanni Griva 860.000; [redacted] memoria di Walter D[redacted] 500.000; gli amici di Roberto Belletti in ricordo [redacted] papà Gianfranco 240.000; il condominio di [redacted] Sanremo 12 in ricordo di Luigi Chiolerio 200.000; succ.le 23 135.000; proprietario e inquilini di via Mercadante [redacted] in memoria [redacted] Gemma Voglino 132.000; in memoria [redacted] Paolo Simionato, la famiglia Piccirillo 100.000; P.M. 100.000; la scuola Margherita di Savoia in ricordo di Margherita Tesio 77.000; Franca e Elvio Faussone in ricordo del cav. Adriano Oneglia 50.000.

8 [redacted]: il condominio Lella in ricordo del dott. Bonifacio 500.000; fam. Rutella, fam. D'Andrea e condomini via S. Giacomo 18,20,22,24, [redacted] 26 [redacted] ricordo di Michele Scellato 450.000; C.F.B. 250.000; le famiglie Prette e Massaia in ricordo di Pietro Bardone 200.000; in memoria [redacted] nonno Romolo, Roberto e Mina 200.000; E.M. 200.000; Maschio 200.000; gli inquilini [redacted] via Faà [redacted] Bruno e c.so Farini in ricordo di Pietro Bardone 160.000; Fabrizio, Chiara [redacted] Roberta ricordando l'amico Pierpaolo Simionato 150.000; in ricordo di Luciana Menzio 100.000; in memoria di Pietro Maze, [redacted] famiglie Fausone 100.000; R.Z. 100.000; Michelina 50.000.

9 [redacted] i condomini di via Monbarcaro 114-116 in memoria di [redacted] Rosa Baldo 450.000; i condomini di Lungo Dora Napoli 8 in memoria di Caterina Acotto ved. Guala 300.000; i componenti della ditta Provera in memoria [redacted] Bartolomeo Cravero 270.000; in ricordo [redacted] Michele Di Giovanni, A.C. Moncalieri Calcio Mini Allievi '81 e famiglia Cavagnero 250.000; le famiglie Giacomazzi, Franzin, Delcaro in memoria di Francesco Franzin 200.000; le famiglie Bonino e Cortese in memoria di Maria Argonauta ved. Bonino 200.000; in memoria di Caterina Melano i colleghi [redacted] figlio Giuseppe [redacted]reppi 200.000; in memoria di Aldo Pattaro 175.000; M.F.R. 100.000; gli [redacted]ici ex Fiat Lingotto in memoria dell'amica Liliana cav. Carlucci Pennazio 100.000; in [redacted] di Marianna Lauricella, Cammarata 100.000; M.C. 100.000; in memoria dei nonni 80.000; in memoria di Carlo e Maria 70.000; Aem in ricordo dei propri [redacted] 50.000; in memoria di Esterina Sinigaglia 50.000; Bianca, Luciana [redacted] Piero 50.000; Luciano e Nini 50.000.

10-11 [redacted] famiglia Cerutti di Rondissone 1.000.000; in memoria di Luigia Bottero, Silvio Savio, fam. Braggio [redacted] Anfossi Giordano 600.000; in ricordo di Domenico Pizzichello gli amici della Bocciofila Nord 300.000; la Citiemme e tutti gli ex colleghi in memoria del caro Sergio Chiriotto 280.000. [continua]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI L'11/1/1997

Antonicelli Francesco; **Apostolo** Francesca Andrea; **Berardi** Simone; **Berruto** Serena; **Biglierdi** Pietro; **Bonanno** Simone; **Borrione** Giulia; **Brogna** Andrea; **Canelli** Alessia; **Cardillo** Ottavio Junior; **Caruso** Patrick; **Castaldo** Roberta Maria; **Chiesa** Federica Angela Carla; **Colombo** Martina; **Coppola** Federico; **Cucco** Manuela; **D'Achille** Alberto; **D'Amato** Stefano; **Farinaccio** Maria; **Ferretti** André; **Ferriani** Giorgia; **Folino** Sabrina; **Gallo Casserino** Anthony; **Groppo** Emanuele; **Grosso** Martina; **Longhin** Simone; **Marona** Ilaria; **Majdoub** Malak; [redacted]nesio Umberto; **Monteverdi** Lorenzo; **Morabito** Erica; **Nardin** Luca; [redacted] Danila; **Oggianu** Filippo; **Paradiso** Giada; **Peronace** Benedetta; **Pittatore** Fabrizio; **Pivetta** Chiara; **Repetti** Davide; **Savoldi** Elena; **Sedda** Edoardo; **Sgarro** Jacopo; **Signetti** Gabriele; **Simonelli** Francesco; **Sottile** Giulia; **Ta**[redacted] Miriana; **Tiengo** Gabriella; **Treves** Biancamaria; **Vergnano** Francesca; **Vigino** Axel; **Volpatto** Daniela.

MORTI DENUNCIATI L'11/1/1997

Negli Ospedali: **Lucchesi** Giuseppe, anni 82, Molinette, nato a Catania; **Casalino** Marcello, a. 71, Maria Vittoria, nato a Ancona; **Panizzolo** Lidia Graziella in **Dinocca**, a. 35, Giovanni Bosco, nata a Moncalieri (TO); **Letizia** Caterina, a. [redacted], Martini, nata a Bovino (FG); **Cabrino** Domenica ved. **Sarasso**, a. 83, Giovanni Bosco, nata a Villanova Monferrato (AL); **Gasverde** Simona Teresio, a. 71, Molinette, nato a Carignano (TO); **Marchi** Serse, a. 75, Molinette, nato a Cavezzo (MO); **Rosso** Mario, a. 74, Molinette, nato a Montemagno (AT); **Mennella** Angela ved. **De Pasquale**, a. 75, Molinette, nata a S. Severo (FG); **Frattin** Quinto, a. 82, Giovanni Bosco, nato a Loria (TV); **Digiusto** Angelo, a. 77, Maria Vittoria, nato a Torino; **Bosel** Aldo, a. 75, Molinette, nato a Torino; **Bertino** Giuseppe, a. 88, Maria Vittoria, nato a Torino; **Bardo** Lorenzo, a. 94, Molinette, nato a Torino; **Messina** Nicolò, a. 81, Martini, nato a Favignana (TP); **Brunengo** Maddalena ved. **Bertolotto**, a. [redacted] Maria Vittoria, nata a Mondovì (CN); **Scarpa** Luciana ved. **Mavaracchio**, a. [redacted], Mauriziano Umberto I, nata a Venezia; **Peyrolo** Virginia ved. **Olivero**, a. 96, Molinette, nata a Gravere (TO); **Arcange**[redacted] Domenico, a. 80, Molinette, nato a Perugia; [redacted] Maddalena, a. 77, Martini, nata a Castelfranco di Sotto (PI); **Battaglini** Piero, a. 74, Giovanni Bosco, [redacted] a Pescia (PT); **Sarcina** Vincenzo, a. 86, Maria Vittoria, nato a Barletta (BA); **Decostanzi** Clelia in **Scialpi**, a. 53, Molinette, nata a Sanfront (CN); **Giva** Silvia, a. [redacted], Molinette, nata a Vercelli; [redacted] Fiorenzo, a. 76, Mauriziano Umberto I, nato a Savigliano (CN); [redacted] Maria Celestina in **Lingua**, a. 69, Martini, nata a Monasterolo Casotto (CN); **Piantanida** Pietro, a. 74, Mauriziano Umberto I, nato a Torino; **Palleri** Nicola, a. 84, Maria Vittoria, [redacted] a Cerignola (FG); **Alme** Felice, a. 73, CTO, nato a Torino; **Biondi** Mario, a. 77, CTO, nato a Piombino (LI); **Rotiroti** Celestina ved. **Greco**, a. 75, Molinette, nata a Brognaturo (CZ); **Tomatis** Angela, a. 85, Molinette, nata a Cuneo; **Scaringella** Peppa ved. **Tarantini**, a. 83, Maria Vittoria, nata a Corato (BA).

Presso residenze: **Canavesio** Bartolomeo, a. 81, corso P. Maroncelli 47, nato a Torino; **Vigliarolo** Maria Giuseppa ved. [redacted], a. 84, via D. [redacted] Nanni 11, nata a Mammola (RC); **Ferrero** Severino, a. 34, via S. Antonino, nato a Cinaglio (AT); **Brocco** Attilio, a. 67, Strada del Drosso 176/C, nato a Dogliani (CN); **Marchi**[redacted] Elzo, a. 72, corso Sebastopoli 164, nato a Arona (NO); **Napoli** Michele, a. 87, via E. Artom 55/4, nato a Caltanissetta.

Presso case [redacted] cura, di riposo ed istituti religiosi: **Berlè** Luigia, a. 89, casa di riposo «Istituto riposo per la vecchiaia», nata a Torino; **Cauda** Giuseppe, a. 95, casa di riposo Carlo Alberto, nato a Cisterna d'Asti (AT).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Laricchia** Antonia ved. **Mattia**, a. 87, via Paolo Gaidano 22, nata a Bari.

Presso Medicina Legale: **Omegna** Maria Teresa, a. 72, nata a Dusino S. Michele (AT); **Franco Carlevero Massano** Antonio, a. 70, nato a [redacted] Damiano d'Asti (AT).

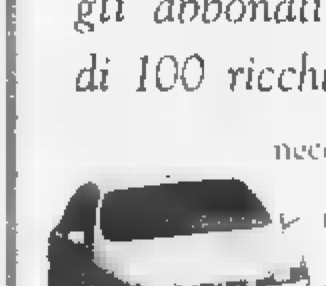
Nati 51 - Morti 44

BGS DMB&B

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500*. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese*. Per farlo è necessario inviare [redacted] La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva [redacted] casa).



Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte, un carnet di 8 biglietti a prezzo ridotto per i cinema cittadini di 1ª visione e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

[redacted] In più [redacted] ogni tre [redacted] gratis.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura [redacted] buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTI METROPOLI
A TORINO
CON SOLE 200 LIRE IN PIÙ AL GIORNO LA STAMPA VI ARRIVERÀ A CASA
ENTRO LE 7,30

A conti fatti, abbonatevi.

Aut. Min. n. 6/11191 del 9 gennaio 1997

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

La maggioranza modifica il progetto di copertura della ferrovia lungo via Stradella

«Sarà un parco, non un trincerone»

Verrà attraversato da via Belgirate

L'attraversamento della Spina Reale, in via di realizzazione sul[redacted] copertura [redacted] ferrovia [redacted] via Stradella, sarà garantito dal prolungamento di via Breglio o via Belgirate. Sarà anche aumentata la disponibilità delle [redacted] parcheggio a raso, che nel progetto di partonza prevedono già 300 posti. La sistemazione viaria dell'intera zona sarà rivista in modo da garantire un miglior accesso ai [redacted] di sicurezza e di [redacted]. Infine, si verificherà [redacted] riutilizzare (si pensa a un centro per anziani) un fabbricato [redacted] due piani, [redacted] fronte alla sede circoscrizionale. Queste [redacted] novità introdotte dalla maggioranza, ieri, in consiglio comunale, rispetto al piano originario dell'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti.

La questione [redacted] stata sollevata in sala rossa, prima dalla Lega Nord e poi dal Cdu, in seguito alle proteste dei residenti timorosi di vedere crescere un insuperabile trincerone al posto di una già poco valicabile ferrovia. Oltre seicento abitanti [redacted] Borgo Vittoria-Barriera di Milano avevano sottoscritto un documento chiedendo più attraversamenti [redacted] l'allargamento di via Cesalpino, [redacted] fine di renderla interamente percorribile. In seguito ci fu un sopralluogo della commissione, presieduta da Giuseppe Gallicchio (pds), sui lavori di costruzione tra [redacted] Venezia e strada Lucento di [redacted] viale alberato, con pista ciclabile.

«L'attraversamento ci sarà - ha osservato Silvio Viale, capogruppo dei Verdi -, l'allargamento, invece, di via Cesalpino non è possibile». Ma le opposizioni insisto[redacted] capogruppo [redacted] Lega Nord, Pietro Molino, sostiene la [redacted]ità di avere più passaggi, di ricollegare due zone divise dalla ferrovia. Oltre agli attraversamenti, il Cdu, con Mauro Battuello e Paolo Chiavarino, aveva chiesto correzioni strutturali per l'utilizzo di via Cesalpino, «da parte del traffico veicolare e anche da mezzi di soccorso, [redacted] emergenza».

L'assessore Vernetti ha accolto [redacted] proposte della maggioranza (il documento è firmato da Mauro Marino, di Alleanza per Torino, [redacted] anche da Angelo Tartaglia, della Rete, con emendamenti di Gallicchio [redacted] Viale): «Gli attraversamenti su via Assisi o [redacted] via Viterbo [redacted] l'allargamento di via Cesalpino vanificherebbero il progetto, avrebbero ridotto il parco previsto dal piano regolatore». Lungo il parco saranno realizzate terrazze di sosta, con giostre, giochi, fontane, piastre per attività. Il costo sarà di quasi 9 miliardi.

In sala rossa, intanto, ieri [redacted] stata firmata da [redacted] consiglieri [redacted] lettera-appello «a boicottare le Maldive» finchè non saranno liberati il torinese Davide Grasso [redacted] il piemontese Stefano Ghio, detenuti perché trovati in possesso di mezzo grammo di hashish e quattro semi di Cannabis. La proposta di ordine del giorno, presentata da Silvio Viale, invita [redacted]li operatori turistici a «interrompere ogni attività con le Maldive» e gli italiani a non recarsi in quelle isole fino [redacted] quando «i due connazionali [redacted] si [redacted] ricongiunti alle lo[redacted] famiglie». Il documento sarà votato lunedì prossimo.

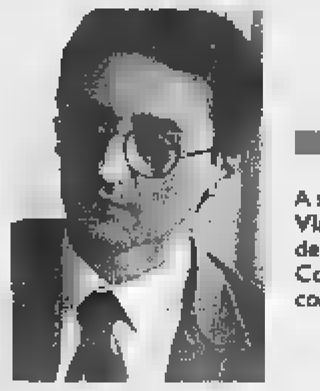
Luciano Borghesan

[redacted]

Scontro tra Lodi e Baffert

«Per piacere, [redacted] tocchi più i cimiteri» ha detto il consigliere Beppe Lodi (Forza Italia). E l'assessore ai Servizi cimiteriali, Carlo Baffert, gli ha risposto: «Se a noi addebitano [redacted] milioni, bisogna vedere quanti miliardi hanno fatto perdere gli amministratori che ci hanno preceduto». L'interrogazione è diventata uno scontro che [redacted] stento il presidente del Consiglio comunale, Carpanini, è riuscito [redacted] contenere. «Lei minaccia!» ha tuonato Lodi. «Lei mi offende!», ha replicato Baffert. Tutta colpa di un errore di trascrizione - ammesso dall'assessore Baffert - su una delibera relativa all'aumento della tariffe per i loculi «porticato di fascia»: 500 mila lire l'anno dimenticate. Avrebbero fatto incassare al Comune quaranta milioni in più. «Non è la prima volta!» ha obiettato Lodi. «Ma altri aumenti [redacted] li abbiamo fatti, fino all'85%. Perché i prezzi non sono stati adeguati anno per [redacted] da chi ci ha preceduto?».

Sotto, Beppe Lodi, all'opposizione [redacted] Sala Rossa



A sinistra, Silvio Viale, capogurppo dei verdi in Consiglio comunale

Invito a boicottare le Maldive per solidarietà agli italiani in carcere [redacted] causa dell'hashish

IL CASO

I [redacted]

Disposto a sostenere un'eventuale candidatura di Amedeo di Aosta

Siniscalco lascia Castellani

Critiche allo spostamento a sinistra

Da sinistra, Giorgio Siniscalco, che ha lasciato lo schieramento di maggioranza, e Mauro Marino, capogruppo di Alleanza per Torino

Giorgio Siniscalco, docente di Scienza delle costruzioni all'Università di Venezia, esce da Alleanza per Torino (che con pds [redacted] verdi sostiene il sindaco Valentino Castellani) [redacted] aderisce al gruppo misto. E' il [redacted] consigliere comunale, nel giro di due anni, a fare questa scelta. Prima di lui, Beppe Lodi ed Emilia Rossi, entrambi confluiti in Forza Italia.

In una lettera inviata al sindaco, al presidente del Consiglio comunale, Domenico Carpanini, e al capogruppo di Alleanza per Torino, Mauro Marino, il professor Siniscalco elenca, tra le ragioni, [redacted] possibile candidatura di Amedeo d'Aosta. «La speranza che Torino possa essere guidata da un [redacted] - scrive - appartenente alla storia della città e della nazione, storia nella quale la mia famiglia si riconosce avendo dato [redacted] il proprio servizio, sangue, sofferenze e mezzi per la creazione della Patria oggi [redacted]sì disgregata, mi porta a privilegiare fin da oggi tale indirizzo [redacted] progetto: seppur non candidandomi alle prossime elezioni fin da ora non posso non esprimere questi miei sentimenti». Siniscalco ricorda anche i suoi dissensi con la maggioranza sull'ordine del giorno sulla liberalizzazione della droga e per l'assenza dell'amministrazione ai funerali dell'Infanta di Spagna. Ieri sera, in un incontro con gli ex colleghi di Alleanza per Torino, dopo aver espresso apprezzamenti per il capogruppo Marino, ha chiarito che non condivide l[redacted] spostamento della coalizione-Castellani [redacted] sinistra: «Oggi è il centro che va rafforzato, anche alla luce dell'esperienza, [redacted] brillante, dell'Ulivo alla guida del Paese. Noi pattisti di Segni continueremo a batterci per le riforme». Marino ha smentito che ci siano accordi per allargare la coalizione a Rifondazione. «Ho stima per Siniscalco, [redacted] gliela confermo. [redacted] ha assicurato che sosterrà la giunta Castellani». La questione del rapporto con la sinistra è stata ripresa [redacted] Giovanna Cattaneo («Non rinunceremo alla nostra identità») e da Giorgio Rosental («Noi intendiamo essere espressione della società civile [redacted] in dialogo con quei partiti che maggiormente hanno dimostrato di sapere accogliere quest'esigenza»). Critica, invece, verso i pattisti, Elsa Fornero: «Tutto quel che [redacted] di Segni ha deluso più di una volta».

Nichelino, fisco

Dagli evasori un miliardo e mezzo in più

Dopo la bufera del censimento fiscale, a Nichelino, si apre uno spiraglio di luce. «Pagare tutti per pagare meno», lo slogan con cui era partita l'iniziativa, diventa una realtà: l'evasione recuperata permetterà di ridurre la tassa sulla raccolta rifiuti del 5 per cento e di abbassare l'Ici al 4,8 per cento, contro il 5,3 per cento imposta ai cittadini nel '96. «Si tratta di un risultato importantissimo - spiega [redacted] vicesindaco [redacted]re alle Finanze, Alessandro Di Benedetto - che dimostra come l'unica possibilità per un Comune di recuperare risorse economiche passi attraverso una maggiore giustizia fiscale».

Il censimento, partito nel marzo scorso, e gestito da una ditta di Roma, la Satri, è stato fonte di pesanti proteste da parte della popolazione [redacted] di momenti di grossa difficoltà per l'amministrazione comunale. Di fronte alle notifiche riguardanti le irregolarità i cittadini hanno denunciato gli errori commessi da chi aveva [redacted] le misurazioni. Un caso limite fu quello della Spaic, la società che si occupa della raccolta dei rifiuti di Nichelino: secondo il censimento avrebbe dovuto pagare 1 miliardo [redacted] 100 milioni fra arretrati [redacted] multe perché i cassonetti nei quali i cittadini depositano l'immondizia occupavano suolo pubblico. Le pesanti incongruenze costarono all'amministrazione la dichiarazione di guerra anche delle associazioni di categoria.

«Ora i disagi vissuti si trasformeranno in benefici - continua Di Benedetto -. In una città con così alto [redacted] di disoccupazione potremo permetterci di non gravare maggiormente sulle famiglie. Debellare l'evasione significa anche togliere dal campo quelle aziende che, non pagando [redacted] tasse, offrono prezzi più bassi e praticano una concorrenza sleale». I dati parlano di evasione totale all'8 per cento sulla tassa raccolta rifiuti e di 6 mila unità immobiliari che pagavano un tributo errato. «I nuovi contribuenti - dice il vicesindaco - porteranno annualmente alle casse comunali 1 miliardo e mezzo in più rispetto al passato. Ma il lavoro fatto sul bilancio non [redacted] ferma qui. Ci siamo organizzati come un'impresa privata, nell'ottica di sviluppare un'autonomia impositiva: abbiamo razionalizzato i costi del personale [redacted] delle spese istituzionali. Così siamo arrivati al pareggio del bilancio»

Carlotta Oddone

[redacted] IN [redacted]

■ **ULTIMA ORA.** Un morto e tre feriti è il bilancio [redacted] incidente accaduto ieri verso mezzanotte sulla direttissima Torino Lanzo, vicino alla nuova rotonda per Fiano e Robassomero, dove venerdì era già [redacted] operaio [redacted] Traves. Stavolta un'auto ha preso fuoco dopo aver sbattuto contro il muretto, a [redacted] della scarsa illuminazione. Non si conoscono le generalità della vittima (che è morta in ospedale a Ciriè) e dei feriti.

■ **DROGA AI CIVICI.** Tre vigili urbani in borghese che stavano effettuando un piantonamento nel quartiere San Salvario sono stati avvicinati da un ignaro marocchino che ha offerto loro alcune dosi di droga. E' accaduto ieri pomeriggio, [redacted] le 17, in via Nizza angolo via Berthollet. L'extracomunitario si chiama Abdellillah Tata, 23 anni di Rabat. Dentro l'orlo dei jeans che indossava nascondeva 18 ovu[redacted] ripieni di eroina.

■ [redacted] Quattro marocchini, uno dei quali minorenne, sono stati arrestati l'altro pomeriggio nei pressi del chiosco [redacted] San Maurizio angolo [redacted] Napione, a ridosso dei Murazzi. Un equipaggio della radiomobile dei carabinieri li ha sorpresi mentre vendevano stupefacenti. In manette sono finiti M'Hamed Zquadi, 34 anni; Abdeljalil Amri, di 18; Mohamed El Layadi, di 34; e Mohamed O. A., 16 anni, accompagnato al Ferrante Aporti. Sequestrati 43 grammi di hashish e 63 mila lire, frutto dell'illecito traffico.

■ [redacted] **DI COSCIENZA.** Chi desidera informazioni sull'obiezione di coscienza e servizio civile alternativo a quello militare può rivolgersi presso la Loc, telefono 535739. La sede di via Assietta 13/A è aperta il martedì (ore 8,30-14), mercoledì (12-19), giovedì (8,30-14) e sabato (10-12).

■ **TORINESI DENUNCIATI.** I carabinie[redacted] di Dogliani hanno denunciato a piede libero tre giovani torinesi per possesso di sostanze stupefacenti. Si tratta di Ivan Guido Omegna, 20 [redacted] (via Buenos Aires), Lorenzo Rubatto, ventenne (via Murazzano); Alessandro Conte, 23 [redacted] (via Barletta): durante un controllo, i militari doglianesi li hanno sorpresi con 16,950 grammi [redacted] marijuana.

■ [redacted] Il Comune di Grugliasco ha avviato, ieri mattina, le pratiche per ritirare la fidejussione bancaria alla «Galileo», la società costruttrice della shopville «Le Gru». La fidejussione, di 10 miliardi, [redacted] stata concordata [redacted] patto che [redacted] galileo realizzasse alcune opere nella città. «Poiché i patti non sono stati rispettati - precisa il sindaco Turigliatto - nonostante l'ultimatum che abbiamo dato alla Galileo, [redacted] ci resta altra scelta che ritirare la fidejussione».

Ma hanno preso la targa della sua auto

«Pirata» investe ragazzo in motorino

Uno degli amici di Enzo Margiotta indica il motorino investito dall'autista pirata ieri sera [redacted] corso Umbria angolo via Capua. I giovani sono riusciti a rilevare il [redacted] di targa della vettura

Sconcertante episodio ieri sera verso le 22 in corso Umbria angolo via Capua. Un [redacted] che viaggiava su [redacted] ciclomotore è stato investito da un automobilista sui cinquant'anni che subito dopo l'incidente ha ingranato la retromarcia e si [redacted] dato alla fuga. Dell'auto pirata i vigili urbani hanno però modello [redacted] numero [redacted] targa completo. Si tratta di un'Alfa 164 rossa targata Torino; i primi cinque numeri di targa [redacted] 25140.

L'investito si chiama Enzo Margiotta, 16 anni, residente in via Cimarosa 30/42. [redacted] l'è cavata con un grosso spavento e una contusione distorsiva al collo. Il giovane viaggiava con altri due amici, Vito [redacted] Rocco B., entrambi diciassettenni. Tutti e tre, [redacted] bordo di motocicli, sta[redacted] percorrendo il corso Umbria diretti in centro. «Non andavamo veloci - spiega Vito G. -. Stavamo seguendo il pullman dove c'era un nostro amico». Quest'ultimo è Luca C., anche lui di 17 anni, che piazzato sul retro del mezzo pubblico ha assistito in diretta all'investimento dell'amico. «Quell'uomo l'ha fatto apposta - conferma il giovane Luca -. Ha sorpassato una Uno dopo di che ha puntato dritto su Enzo che guidava la sua Aprilia e lo ha urtato con violenza. Senza alcun motivo. Per pochi attimi il mio amico è riuscito a mantenere la moto in equilibrio poi [redacted] caduto. Meno male che non andava forte».

Udito [redacted] colpo gli altri due amici in moto [redacted] sono fermati. «Il conducente dell'Alfa 164 - aggiunge Rocco B. - avrà avuto cinquant'anni. Era stempiato, portava gli occhiali, indossava giacca e gilè. Non penso fosse un ladro. Si è fermato un attimo, senza scendere dall'auto, quasi a rimirare quello che aveva appena provocato. Quindi ha ingranato la marcia ed [redacted] ripartito [redacted] scatto, diretto [redacted] piazza Statuto. Ho provato ancora a inseguirlo. [redacted] in pochi attimi mi ha seminato. Però abbiamo preso il numero di targa. Speriamo almeno lo rintraccino i vigili».

[iv. bar.]

Di informatica

Grugliasco Gli impiegati «a scuola»

Sono tornati sui banchi di scuola per aggiornarsi sulle ultime novità in campo di telematica e di informatica. Venti impiegati del Comune di Grugliasco hanno cominciato, ieri pomeriggio all'istituto tecnico Itis, il corso organiz[redacted] dal Comune.

«In questo modo - spiega [redacted] sindaco Mariano Turigliatto - potremo finalmente dotare il municipio di un sistema di comunicazio[redacted] veloce com'è la posta elettronica e potremo inoltre migliorare tutti i servizi informatici già esistenti». Alla fine del corso, infatti, [redacted] Centro [redacted] informazione del Comune sarà in grado di offrire ai cittadini tutti i dettagli sulle pratiche in corso [redacted] già ultimate. «Avremo una rete unica - prosegue il sindaco - e ad usufruire del servizio saranno direttamente i cittadini». La convenzione tra l'ente locale [redacted] l'istituto Itis consentirà, inoltre, l'aggiornamento di altri 40 dipendenti. Gli altri due moduli, sempre di 20 persone ciascuno, partiranno a marzo, al[redacted] scadere di quello appena inaugurato. Il progetto costa al Comune [redacted] milioni, le lezioni, una volta alla settimana, si svolgono al pomeriggio durante l'orario di servizio. «Abbiamo preferito organizzarci con moduli di 20 persone - conclude Turigliatto - proprio per [redacted] gravare troppo sui colleghi che rimangono in ufficio. E' comunque evidente che tre [redacted] alle settimana di aggiornamento non costituiscono nessun disagio, ma consentono, [redacted] l'opportu[redacted] per [redacted] radicale miglioramento della macchina municipale».

[gr. lon.]

Alla Provincia

Ultimatum delle guardie venatorie

Disarmati, o quasi, contro i bracconieri. Il personale del servizio per la tutela della fau[redacted] e della flora della Provincia di Torino è sul piede di guerra: «Siamo sempre [redacted] meno, male impiegati, speduti in un servizio che da anni attende una profonda riorganizzazione» di[redacted] le guardie che domani mattina, dalle 9 alle 12, [redacted] riuniranno [redacted] assemblea presso la sede del Cesedi in via Gaudenzio Ferrari [redacted] Torino. «Il bracconaggio dei nostri tempi non è più quello romantico della letteratura ottocentesca. - dicono preoccupate le guardie - Non si insidia la fauna per fame, ma per divertimento, con strumenti ed armi sempre più sofisticate, commettendo reati che spes[redacted] vanno al di là della legislazione sulla caccia». A determinare la nuova mobilitazione [redacted] «guardacaccia» provinciali è stato il recente massacro di cervi in Val Chisone: «Dal '91 abbiamo richiesto un confronto [redacted] l'amministrazione provinciale, ponendo in primo piano il problema del superamento degli sterili compiti [redacted] materia di caccia e di pesca, richiedendo una riqualificazione professionale che, a partire dal cambiamento del nome, andasse nel senso di una riorganizzazione organica del servizio».

Dall'assemblea di domani potrebbero nascere nuove iniziative di protesta: «I tempi della trattativa [redacted] i responsabili della Provincia non possono es[redacted] ulteriormente allungati».

[g. nov.]

Brandizzo

«Scandalo bocciofila» Tutti assolti

Si è concluso in tribunale a Torino con l'assoluzione dei [redacted] imputati, il processo, che riguardava la costruzione della Bocciofila Cral di via Alba a Brandizzo. Si tratta [redacted] sindaco Roberto Buscaglia, accusato di avere stipulato una convenzio[redacted] il Cral dopo che la Regione aveva respinto il nulla osta della concessione edilizia; Giuseppe Mangiapane, capo settore dei Lavori Pubblici, per avere formulato pareri [redacted] fasulli; Tullio Merlo (abuso in atti d'ufficio), assessore all'Urbanistica e ingegnere libero professionista, che [redacted] redatto il progetto esecutivo della Bocciofila che invece doveva eseguire Mauro Rolando, quest'ultimo accusato di false attestazioni. E ancora: Bernardo Fassero, [redacted] all'Edili[redacted] all'epoca dei fatti, [redacted] quale aveva sostenuto in Consiglio comunale che su quell'area vi era la possibilità di edificare fin sul confine, mentre Giorgio Schiavinato [redacted] Giancarlo Vacca, rispettivamente presidente e direttore dei lavori del Cral, erano accusati di [redacted] costruito l'edificio sprovvisti di concessione edilizia. Tutto era cominciato da un esposto alla Procura della Repubblica, presentato da Raffaele Ciccone, candidato a sindaco per la Lega Nord nelle ultime Amministrative a Brandizzo, la cui abitazione [redacted] via Piave 7 confina su due lati diversi [redacted] la Bocciofila.

Il pm [redacted] chiesto dieci mesi di reclusione per Buscaglia, Merlo, Fassero, Rolando e Mangiapane, nonché 15 giorni di arresto e 1 milione [redacted] multa per Schiavinato e Vacca, mentre il gip Caprioglio ha assolto tutti gli imputati per non avere [redacted] il fatto.

Case sovrastimate, riscattarle costa di più

Alpignano, inquilini «beffati» dal catasto

Per un errore del catasto, alcuni anni fa, i loro alloggi di edilizia popolare hanno ricevuto un'attribuzione più alta, per cui per riscattarli, oggi, devono spendere 9 milioni in più dei loro vicini.

Si sentono beffati quindici dei quaranta assegnatari delle case popolari in via Pianezza, ad Alpignano.

«Il mio appartamento - spiega Vincenza De Carlo, 45 anni, disoccupata - è uguale [redacted] quello di molti altri, eppure se voglio che diventi mio devo sottostare a questa ingiustizia [redacted] sborsare molto più denaro degli altri».

Ma com'è possibile una simile disparità? Non si può fare nulla per ristabilire un po' di equilibrio? «Dovrebbe pensarci l'Azienda territoriale per la casa (ex Iacp) - prosegue la De Carlo -, che non può certo tollerare che inquilini di palazzi praticamente identici, costruiti nello stesso periodo, siano trattati in modo così diverso. O vogliono realmente trattarci con due pesi e due misure?».

L'interrogativo scuote, certo, i funzionari dell'Atc, che non riescono però a prospettare una soluzione senza intoppi.

«Abbiamo già fatto tutto il possibile - precisa il dirigente alle vendite Vittorio Ferrero -, quando le famiglie di Alpignano, [redacted] mesi fa, ci hanno segnalato il caso abbiamo immediatamente presentato un ricorso all'Ufficio tecnico erariale, ma purtroppo abbiamo vinto solo parzialmente»

Ad ottenere la correzione dell'attribuzione catastale [redacted] fatti, solo gli assegnatari degli alloggi più piccoli

Quelli che vivono in tre camere e cucina si sono visti negare il ricorso.

E adesso? «L'unica possibilità - spiega Ferrero - è che gli inquilini [redacted] rivolgano all'Ufficio tecnico erariale individualmente. Ma, ammesso che vincano il ricorso, perderanno di sicuro lo sconto per vetustà che concede l'Azienda territoriale per la casa e rischiano pure di non poter più usufrui[redacted] del 10 per cento di sconto in caso di pagamento [redacted] contanti».

L'ipotesi di un nuovo ricor[redacted] sembra soddisfare più di tanto nemmeno gli inquilini. «Rischiamo di cadere dalla padella nella brace», prevedono sconsolati alcuni di loro. [redacted] allora, non c'è altra alternativa?

A suggerirla è sempre il dirigente alle vendite dell'Azienda territoriale per la casa: «Il costo in eccesso è in parte dovuto alle verande. Gli inquilini possono farle smontare, chiamare di nuovo un tecnico per avere la variazione dei vani dell'appartamento e ottenere, così, una riduzione del prezzo d'acquisto. Ma ovviamente devono smantellare la veranda per davvero, altrimenti incorrono nel reato di truffa».

Grazia Longo

Unione Musicale: domani l'artista russa interpreta Strawinsky

Mullova, un violino per Igor

E oggi pagine antiche con Fabio Biondi

I due concerti all'Auditorium e al Conservatorio

La violinista russa Viktoria Mullova sarà in concerto con l'Orchestra Internazionale d'Italia diretta da Lü Jia

Unione Musicale mattatrice, con l'avvio di una nuova stagione e l'arrivo a Torino della violinista Viktoria Mullova.

Sarà **Fabio Biondi** con il suo complesso **Europa Galante** ad aprire stasera alle 21 in Conservatorio il cartellone «L'altro suono», messo in cantiere dall'Unione con l'Istituto di Musica Antica Stanislao Cordero di Pamparato Accademia Montis Regalis. Quest'ultimo, che ha sede a Mondovì, negli anni passati aveva già promosso una serie di appuntamenti con grande successo. Ora l'appoggio del sodalizio torinese conferisce all'iniziativa un peso specifico notevole: e così sono stati organizzati sette invitanti concerti, di cui cinque con l'Orchestra della stessa Accademia.

L'esordio, come si è detto, avviene stasera con la prima «performance» torinese di Fabio Biondi, un musicista più famoso all'estero che da noi e che, nonostante la giovane età, ha collezionato premi e riconoscimenti come un veterano dei palcoscenici (quattro Diapason d'Oro, Diapason dell'anno, Disco dell'Anno in vari Paesi). Violinista insigne, Biondi guiderà il suo complesso in pagine rare di Logrenzi, Buonamente, Mazzaferrata, Uccellini, Falconieri e Farina. Gli altri appuntamenti, scaglionati fino al 19 maggio, vedranno ospiti illustri come Luigi Mangiocavallo e Anner Bijlsma, Enrico Gatti, Paul Dombrecht, Gustav Leonhardt, Andreas Scholl, Andreas Martin e Barthold Kuijken.

E' invece per domani alle 21 nell'Auditorium Rai l'appuntamento con **Viktoria Mullova** e l'Orchestra Internazionale d'Italia diretta da **Lü Jia**. La violinista russa, beniamina del pubblico torinese, ha scelto il «Concerto in re» di Igor Strawinsky, risalente al cosiddetto periodo neoclassico, in parte a carattere libero e in parte rispettoso delle antiche forme (si vedano i movimenti Aria I e Aria II, con esplicito riferimento a Bach): una pagina che non rinuncia al virtuosismo e che Roman Vlad definisce «nostalgica ricerca del tempo perduto».

La serata avrà inizio con una pagina deliziosa di Gabriel Fauré, la «Pavane per orchestra op. 50», e la sua patina di antico. Sarà eseguita nella versione coro (che è ad libitum): ma può aiutare a capirne lo spirito sapere che il testo ammicca a neo-arcadici personaggi di nome Tirso e Mirtillo, Lida e Cloe. Per chiudere, Lü Jia condurrà l'orchestra sull'onda della solare partitura mozartiana della «Sinfonia Jupiter».

Leonardo Osella

ALLIEVI

Piccolo Regio un happening

Stamane, alle 11,30 al **Piccolo Regio**, gli allievi della Scuola Media di via Vanchiglia annessa al Conservatorio ripropongono «La prima alba», mito ispirato alla creazione del mondo e al trionfo della luce sulla terra, con musiche di Pietro Gallo.

Già andata in scena a Pesaro, il 25 maggio dell'anno scorso, all'incontro fra le Scuole medie annesse ai Conservatori, la rappresentazione è stata accolta con favore per la sua originalità. I venticinque allievi vi ricoprono un sacco di ruoli: da quello di strumentista a cantanti, attori e mimi. **(m. b.)**

Proposte teatrali della settimana

Qui a fianco, una scena di «Cendrillons» che da stasera rappresenta Garybaldi Settimo. Nella foto sotto, Roberto Trifirò impegnato allo Juvarra in «Chi ha paura del lupo cattivo?»

Testi drammatici ma pure cabaret

Proposte varie, tra classici, testi contemporanei e teatro-cabaret, in cartellone prossimamente nelle sale torinesi.

CARIGNANO. In scena da questa sera sino al 19 gennaio alle 20,45, per la stagione del Tst, «Lorenzaccio» di Alfred de Musset, presentato dalla Compagnia Gli Ipocriti. Lo spettacolo è diretto da Maurizio Scaparro. Composto nel 1834 su impulso della Sand, dal giovane autore francese (appena ventiquattrenne), questo grande affresco di vita italiana rinascimentale dovette attendere, a causa del veto della censura, molti anni prima di approdare sul palco. La storia è quella di Lorenzino de' Medici che, dopo aver a lungo assecondato le dissolutezze del cugino Alessandro, duca di Firenze, matura il proposito del tirannicidio.

Nella sala di via Juvarra, il cartellone da questa sera al 19 gennaio, «Chi ha paura del lupo cattivo?», testo vincitore del Premio Idi '96, firmato da Enrico Luttman e diretto da Walter Manfrè: in scena, Roberto Trifirò e Andrea Panzini. Quasi un thriller, ma soprattutto una storia di disperazione esistenziale, di cupo rifiuto della vita: la vicenda ha per protagonisti due omosessuali, simboli incarnati di quel disagio esistenziale che riguarda, invero, un po' tutta la nostra società. In un dramma a forti tinte di ambiente metropolitano, i due uomini, Franco e Dario, si incontrano, smaniano di conoscersi e finiscono poi per dilaniarsi in un duello non risparmia niente e nessuno. Entrambi mossi, in fondo, dalle medesime inquietudini: ovvero la paura di vivere, l'aggressività che deriva dall'angoscia e dal nichilismo.

GARYBALDI. Nel teatro di via Garibaldi 4, Settimo, da stasera al 18 gennaio (ore 21) il Teatro La Ribalta-Le Grand Bleu in «Cendrillons» ovvero «L'eterna storia di Cenerentola» di Antonio Viganò e Remo Rostagno (regia dello stesso Viganò in collaborazione con Beppe Rosso): in scena, Clara Libertini, Silvia Sacca e Paola Zecca. Terminata la trilogia composta da «Scadenze», «Fratelli» e «Ali» (Premio Eti-Stregagatto '95), la Ribalta inaugura una nuova avventura teatrale, fra sperimentazione con il pubblico dei giovanissimi e verifica continua dei nuovi linguaggi. Ad ispirare questo lavoro è, dichiaratamente, «l'opera letteraria di Calvino, in cui si è cercato un non-testo, una storia un racconto, una visione del mondo un modo per raccontarlo».

L'approdo è «il desiderio di far rivivere, in un luogo chiamato teatro, l'incanto di una Cenerentola di fine millennio».

MASSAIA. Nel teatro di via Cardinal Massaia 104, dal 14 gennaio, «Mi devo suicidare», monologo kafkiano-grottesco di e con Renato Liprandi: lo sostituisce «La città morta» di D'Annunzio Milla Sannoner, che sarà proposto più avanti.

Per la stagione «Metropolitana» Moncalieri, il 16 gennaio alle 21 SantiBriganti presenta «Medea. Mot-clè polisemico» da Euripide, diretto da Enrico Fasella.

CABARET. Tre appuntamenti con il grande cabaret, da venerdì. Il 17 alle 21 al Centro Sociale Grosso di Nichelino (via Galimberti 3), Cesare Vodani presenta «Viaggi».

Il 17 e 18 al «Downtown» di via Bellezia, Roberto Freak Antoni in «Non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti», mentre negli stessi giorni al «Cab 41», Riccardo Cassini in «Nutella nutellae». **(si. fr.)**

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

Stasera 22 circa il «Postino Cheval» (via Nietzsche 155/20) ospita quello che viene annunciato l'ultimo concerto della Wolfgang Band, gruppo torinese specializzato in cover rock e blues e formato da Valerio Giambelli (basso), Marco Conforti (batteria), Davide Costantino (chitarra) e Lupo (voce): la formazione si scioglie dopo tre anni collaborazione. Sempre stasera al «Miró» (strada Settimo 154, ore 21,30) rock con i gruppi Infima, Dolenti Note Quiclexpart; segue discoteca. «La Chance» di Castellamonte (frazione Spineto 65) inizio 22,30 concerto rock blues della House Band. Blues «Mc Ryan's Pub» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22) con i Trouble Mind.

CAPIOZZO. Già batterista degli Area, Giulio Capiozzo resta uno dei più importanti musicisti italiani jazz e fusion. Stasera Capiozzo è in concerto con il suo quartetto «Magazzino di Gilgamesh». Il ritrovo di piazza Monchisio 13 bis che va proponendo un cartellone non primo nomi di richiamo: basti dire che lunedì 20 gennaio ospiterà l'emergente rock band Deligenti, mentre il 21 e il 22 gennaio saranno di scena due nomi importanti nostro jazz, rispettivamente il trombettista Fabrizio Bosso la sera del 21 e il sassofonista Claudio Fasoli il 22. Sempre tema di jazz, ricordiamo che domani e giovedì il «Protheus» Fratelli Calandra B/h ospiterà i due concerti trombettista Flavio Boltro.

Jazz latino «Divina Commedia» (via San Donato 47, 22) il Chirico-Camarca Project, che riunisce il batterista Furio Chirico e Giulio e Massimo Camarca, rispettivamente chitarrista e bassista. «Caribe», in via Pallavicino 22 (ora 21) tango, milonga altre musiche d'Argentina nell'esecuzione chitarrista Miguel Acosta.

PROSSIMAMENTE. I biglietti per il concerto che Francesco Guccini terrà il 28 febbraio al Palasport, per presentare dal vivo il suo ultimo album «D'amore, di morte e di altre sciocchezze», costano 35 mila lire sono disponibili in prevendita da Rock & Folk, Maschio, Box Office Ricordi, Videomusic, Poma Dischi, Mariposa Dischi, New My Music, Hot Point, Disco Shopping, Caffè Marconi, Bar L'Elite , Palastampa, Disco Star (Grugliasco), Radio Reporter (Le Gru - Grugliasco), O' Flaherty Irish Pub (San Mauro Torinese), Le Disque (Rivoli), Ottica Alberghina (Rivoli), Magic Bus (Pinerolo), Top Video Music (Cirié), Disco Shop (Settimo Torinese), Punto Musica (Chivasso), Bivio Tours (Ivrea). Stesse prevendite per Daniele Silvestri (che sarà Palasport il 26 gennaio) per i Pooh, sempre al Palasport il 27 gennaio. Ricordiamo che il Palastampa ospiterà invece il 6 marzo i Gipsy Kings (spalla, Umberto Marzotto), biglietti 36 lire più da Radio Veronica One, Videomusic, Queen Music, Maschio, Disco Shopping, Top Music, Caffè Marconi, Box office Ricordi, Disco Follies, Centro Musica, Hot Point, Il Monello del Video, Mariposa Dischi, Maxeva, Video Music, Videonews, Radio Reporter.

Foto: Giulio Capiozzo

La rassegna da stasera al Piccolo Valdocco

Trentasei serate con i film d'autore

Dodici film per trentasei serate d'autore. Si apre oggi al Piccolo Valdocco, via Salerno 12, la rassegna dal titolo **La finestra sul cortile**. Comprende pellicole di qualità circolate nelle sale negli ultimi mesi: appuntamento con cadenza settimanale il martedì, mercoledì e giovedì alle 21,15 (unico spettacolo); i biglietti costano 6 mila lire. Anche se basata su titoli recenti, l'iniziativa s'inaugura stasera con un film entrato nella storia della settima arte: «I 400 colpi» di François Truffaut. Esordio dietro la macchina da presa datato 1959 per il padre della Nouvelle Vague, il film descrive le vicissitudini del giovane Antoine che, trascurato dai genitori e incompreso dagli insegnanti, fugge spesso di casa e diserta altrettanto sovente la scuola. Un giorno, Antoine ruba una macchina da scrivere per rivenderla ed andare al mare con un amico ma viene scoperto, arrestato e rinchiuso in riformatorio. Lui è Jean-Pierre Léaud, l'attore preferito da Truffaut. La prossima settimana è previsto il fiabesco «Il segreto dell'isola di Roan» del regista indipendente americano John Sayles, la successiva «Riccardo III» con mattatore Ian McKellen (tuttora nelle sale in «Cold Comfort Farm» di John Schlesinger) mentre febbraio verrà aperto da «L'ottavo giorno» del belga Jaco Van Dormael. «La finestra sul cortile» sino al 3 aprile. **[d. ca.]**

Il regista François Truffaut

Da giovedì seminario al Centro Pannunzio

Novecento: secolo che vale raccontare

Masse in movimento. Per i diritti civili. Per il miglioramento della vita, per l'abolizione della schiavitù (già sancita alla fine dell'Ottocento) in campagna e nelle fabbriche. Masse che si ribellano e che poi si lasciano dominare: dall'ideologia dall'illusione di sentirsi rappresentate da pochi, dittatori.

Il Novecento è stato il secolo del benessere diffuso (almeno per l'Occidente e il Nord) e di prodigiose conquiste scientifiche. E' stato soprattutto il palcoscenico di fervent movimenti popolari e di grande clamore. In alcuni casi hanno rivoluzionato la società imponendo la democrazia, in altri, nelle espressioni più estremistiche, i movimenti hanno imposto con il fuoco e la forza totalitarismi intransigenti e crudeli in cui la democrazia, ancora oggi che le catene sono sciolte, stenta a incamminarsi.

Cosa han portato quindi la coscienza di massa, la conquista della democrazia, la lotta contro i totalitarismi?

E' quanto si cercherà di capire durante il seminario promosso dal **Centro Pannunzio** che s'inaugura giovedì alle 21 nella sede di via Maria Vittoria 35 b, intitolato: «Coscienza di massa e totalitarismi». Relatore per tre serate Guglielmo Gallino che introdurrà l'argomento con un profilo teorico del concetto di massa. Giovedì 23 proseguirà con «La centralità dell'individuo e la rivoluzione mancata del Romanticismo» e il 30 gennaio con «Le masse e il Novecento: temi e interpretazioni».

Il 6 febbraio Pier Franco Quaglieni, direttore del Pannunzio terrà una conferenza su: «Le forme del potere nel '900: democrazie, dittature e totalitarismi» mentre il 13 febbraio Dario Oitana: «Il dibattito sul totalitarimo. I modelli totalitari: Germania nazista, Unione Sovietica e Cina».

Ci saranno altre puntate? Le masse, si è soliti dire, all'esordio del Terzo Millennio sono scese dal palcoscenico e diventate spettatrici un po' pigre. Vale la pena parlarne. **[i. c.]**

La Regione Piemonte ha presentato un documentario sugli occitani

Le immagini di una minoranza

In occasione della prossima «Baio» a Sampeyre

L'appuntamento è a Sampeyre, in Val Varaita, a cominciare dal 26 gennaio: alla «Baio» carnevalesca, «festa nazionale» degli **Occitani d'Italia** che si tiene ogni cinque anni, sarà possibile acquistare **Valades ousitanes**, il film di Fredo Valla e Diego Anghilante realizzato dall'associazione culturale «Ousitamo Vivo» con finanziamento di Regione Piemonte, Cee e ministero della Pubblica Istruzione. Il film-documentario, presentato nei giorni scorsi, è un appassionante affresco delle 12 vallate piemontesi nelle quali sopravvive una lingua che affonda le radici nella civiltà dei Trovatori.

La Rai Valle d'Aosta trasmetterà il film in aprile, in 8 puntate: stupisce che la Rai piemontese non l'abbia ancora programmato, perché è magnifica testimonianza di un risveglio culturale importante: oggi i giovani delle vallate occitane non si vergognano più di parlare «nosto modo», cioè la bellissima parlata occitana che, con sfumature diverse, va dalle Alpi al Mediterraneo francese, comprese Tolosa e Carcassonne.

La Regione Piemonte finanzierà anche un lavoro sulla repubblica «sorella» degli Escartouns, confederazione alpina tra Delfinato e Piemonte abolita nel 1713. «Valades ousitanes» è fatto di musiche accattivanti, immagini aeree, «gente comune» e personaggi famosi come Jean-Paul Belmondo e la fondista Stefania Belmondo, Fernandel, lo scienziato Pons, scopritore della fusione fredda e il virologo Gallo: tutti originari di vallate occitane. **[c. g.]**

Gruppo di giovani caratteristici costumi delle valli di cultura e lingua occitane

APPUNTAMENTI *qua e là*

Alle 17,30 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, Maurizia Cavallero presenta il libro «L'angelo sui tetti», l'editrice Piovan, raccolta di poesie di Marc Chagall con la traduzione di Franco Cusmano.

Alle all'Associazione culturale «Il salto del salmone», in via Cagliari 12 B, s'inaugura la mostra del pittore giapponese Mitsuo Miyahara. Sarà allestita fino al 15 febbraio, martedì al sabato 16,30-19.

FORESTALI

Alle 20.30 al centro incontri della Circoscrizione 8, in via Campana 28, Gabriele Bovo interviene sul tema «La gestione del patrimonio silvicolturale delle forestali colline Torino».

METODOLOGIA

Alle ore 21 Centro Tnl, in via Santa Maria 12, verrà presentato il corso «Manifestare risultati», ovvero come apprendere una metodologia per tutto che si ha in mente. Informazioni 011/85.96.26.

Alle 21 al Centro ecologico della Circoscrizione 5, in corso Cincinnato 15, prima conferenza del ciclo dedicato all'ecologia con il naturopata Ivano Avella, che parlerà sull'alimentazione macrobiotica, vegetariana e igienista. L'ingresso è libero. Informazioni: 011/739.86.23.

Alle 18 al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, inaugurazione della mostra del pittore Ermanno Politi. Sarà allestita fino al 9 febbraio.

IPNOSI E FUMO

Alle 21 il Sim, in via Piazzi 27 nei locali dell'istituto don Bosco, organizza la conferenza di Marcella Pioli su «Ipnosi e fumo». Ulteriori informazioni allo 011/78.71.95.

Alle 21 all'Associazione Esprimersi, in corso Francia 27, questa sera si parlerà di «Disagio psichico: dove, come, quando curarsi». Relatori Alberto Borio, Angiola Maria Notario e Ugo Zamburru. Tel. 011/434.37.00.

Domani alle 17,30 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 11, conferenza di Luciano Gallino su «Max Weber e lo spirito del capitalismo».

Domani alle 21 nel salone Acli, in via Perrone 8 bis, incontro con Chiara Castellani, medico volontario in Africa. Interverrà su «Zaire, il silenzio dei popoli innocenti: il dramma dei Grandi Laghi e l'inerzia dell'Occidente».

Domani l'Associazione Italiana Sommeliers organizza il secondo corso di qualificazione professionale, al quale possono partecipare coloro che hanno superato l'esame primo. Gli incontri si tengono all'hotel Royal in corso Regina e l'iscrizione si può fare direttamente nel corso della prima lezione. Ulteriori informazioni allo 011/32.16.01.

PUBBLICITA'

Il Centro Studi Novanta, in collaborazione l'Atil, propone corso di grafica e pubblicità, nella sede di via Madama Cristina 34. Si articolerà in 100 lezione, sia teoriche sia pratiche, durante le quali verranno affrontati argomenti quali la semantica del segno, la teoria colore, la comunicazione visiva e la progettazione un portfolio. Iscrizioni, telefonando 011/669.11.61.

L'Aics organizza tutti i mercoledì, dalle 18 alle 20, lezioni di danza afrocaraibica che si tengono nella palestra di via Massena 2. E' ancora possibile iscriversi. Per ulteriori informazioni: 011/561.70.45.

Comincerà il 23 gennaio il corso di training autogeno «somatico o di base», che viene organizzato Centro di Ecaal. Otto incontri settimanali che si svolgeranno in via Susa 12. Informazioni più dettagliate allo 011/48.27.33.

Giovedì 16 alle 18 all'Associazione Ginkgo Biloba, in Vittorio Amadeo 10 B, Silvia Maccari terrà un incontro dal titolo «Sulle orme di Marco Polo. Dal Medio Oriente alla Cina, un viaggio attuale»: mescoleranno esperienze di viaggio e preziose indicazioni gastronomiche.

Oggi, alle ore 18, alla Galleria Dantesca nella libreria Fogola, in piazza Carlo Felice 18, inaugurazione della mostra di acquerelli Tino Aime.

Stasera, ore 21 al cinema Le Glicini in via Cristina a Pino Torinese, incontro su un tema ecologico. Roberto Salandin parlerà sul tema «L'evoluzione del paesaggio rurale». E' per «I Martedì Parco».

Dal gennaio l'Officina Savinio organizza un corso di dizione, in via Santa Giulia 1, condotto Maurizio Tropea. Tel. 011/817.22.74.

A colloquio con Flamini e Mussotto: ognuno «si sente» il vero discendente della maschera torinese

Due Giandoja, un Carnevale

L'Associassion e la Famija in gara

Li unisce solo l'amore per il Piemonte, il valzer e la bagna caoda. I due Giandoja di Torino, **Andrea Flamini** e **Giovanni Mussotto**, non hanno altro in comune, nemmeno tricorno e codino.

«Io li porto tutti e due, secondo la tradizione iconografica di Giandoja: il codino rigido, il cappello e anche il neo sulla guancia, come era uso nel Settecento, precisa Mussotto. «Chiedete invece a Flamini perché preferisce esibire una moda come Fiorello». «Perché la portava il popolo», ribatte Flamini. «E perché io ballo sul serio e il codino rigido mi fastidia, come il cappello, che nella Monferrina scappa via». «Il rabel piace anche a me», sorride Mussotto, «ma con garbo e stile, con bel deuit, come quello di 'ste bele fije». Sono le Giacomette che circondano: una corte di [illegible] ragazze, vestite da fioraie di tre secoli fa.

«Ch'a balo fra femne», se la ride Flamini. «Ma chi ha mai visto ballare la Monferrina fra donne sole? E' una danza di corteggiamento». Giandoja-Flamini la condivide con la «sua gent, fatta di maschi e femmine, come nella vita». E' La compagnia Città di Torino, nata nel 1957, con l'Associassion Piemontèisa, di cui Flamini è presidente. «L'ha fondata lui - ricorda Mussotto - e da allora nessuno gli ha più tolto la cadrega e l'abito da Giandoja. Io invece sono democraticamente eletto dal Consiglio della Famija Turinèisa».

Che cosa risponde Flamini? «Che è [illegible] un capocomico, come Macario o Gilberto Govi. Calco la [illegible] da 40 anni, con successo. Quando non ci sarò più mi sostituirà chi saprà averne altrettanto. La Famija Turinèisa [illegible] dal 1925. E' nata prima di noi, ma non ci ha mai fatto ombra. Perché noi non siamo mai stati suoi antagonisti. Abbiamo occupato uno spazio che nessuno ricopriva: quello del recupero della tradizione folklorica piemontese. Facciamo 150 spettacoli l'anno, anche all'estero. Sono vicepresidente dell'Europeade, l'internazionale del folclore. In Argentina ho fondato una scuola di tradizione popolare piemontese. Adesso vado a fondarne un'altra in Brasile».

«I nostri appuntamenti - interviene Mussotto - sono circa 200 ad ogni Carnevale, più altri 15 durante l'anno. Visitiamo scuole, case di riposo, la gente più sola. Un'attività che la Famija Turinèisa compie senza clamori», «E soprattutto che si paga da sola», dice l'editrice Daniela Piazza, presidente della Famija. «E il Carnevale costa, basti pensare che le sole caramelle "Giandoja" che distribuiamo gratis richiedono almeno sei milioni di lire».

«Io di caramelle non ne distribuisco - risponde Falmini -, ma offro cultura e servizi, a Comune, Regione e Provincia. La Compagnia Città di Torino organizza ogni anno i festeggiamenti di San Giovanni e propone spettacoli in tutto il Piemonte. A Torino tengo corsi di tradizioni popolari a 1500 allievi delle scuole dell'obbligo. Le spese ci sono e gli enti locali contribuiscono. Se qualcuno vuole farci i conti in tasca non ho segreti: il nostro fatturato del 1996 è stato di 1500 milioni, costi dell'Europeade compresa. Sono frutto del nostro lavoro. Sia chiaro: Giandoja non guadagna nulla».

Anche la Famija fa la sua parte a San Giovanni: «Noi - ricorda Daniela Piazza - organizziamo la Messa solenne in Duomo, dove Giandoja dona al Vescovo e alle autorità "le carità", i pani da benedire. E durante l'anno in sede è vivissima la nostra attività culturale. Sono frequenti feste e conferenze e, ogni giovedì, vi sono corsi gratuiti di piemontese». «Hanno anche una biblioteca», concede Flamini. «Un migliaio di volumi», precisano in Famija. «Ma consultabili solo al giovedì pomeriggio - incalza Flamini - mentre la nostra, di ottomila testi, unita al centro di "documentazione demologica" è un servizio permanente, che accoglie in questi giorni anche ricercatori di Oxford. Noi siamo aperti al mondo intero, senza preclusioni». Che vuole dire? «Che per iscriversi all'Associassion basta amare la cultura piemontese, qualunque sia la propria origine». E per iscriversi alla Famija? «Bisogna essere nati in Piemonte e avere almeno un genitore piemontese», ricorda Daniela Piazza. «Non dimentichiamo che la Famija è nata per conservare l'identità della città. Ma c'è anche l'iscrizione come "soci amis", amici di Torino e del Piemonte, perché l'amore non ha confini».

Maurizio Lupo

ANDREA [illegible]

Nato a **Fossano**
Pensionato
Anni [illegible]
Alto **1,77**
Taglia **56**
Giandoja da **40 anni**
Presidente dell'**Associassion Piemontèisa**
Via Vanchiglia 6
Telefono **011/8127411**
Sposato con due figli
Vino preferito: **Grignolino**
Piatto preferito: **bagna** [illegible]
Ballo preferito: **valzer**
Canzone preferita: **«Turin it ses [illegible] mia vita»**
Squadra: **Torino**
Hobby: **scacchi e filatelia**
Letture: **antropologia culturale**

GIOVANNI [illegible]

Nato a **Torino** [illegible]
d'azienda
Anni **60**
[illegible]: **1,74**
Taglia **54-56**
Giandoja [illegible] **10 anni**
Eletto dalla **Famija Turinèisa**
Via Po 43
Telefono **011/817.81.08**
Sposato, con un figlio
Vino preferito: [illegible]
Piatto preferito: **b[illegible] caoda**
Ballo preferito: **valzer**
Canzone preferita: **«Montagne dal me Piémont»**
Squadra: **Juventus**
Hobby: **teatro e montagna**
Letture: **Ken Follett**

Giandoja è maschera del '700 [illegible] saggia e arguta. Ora a Torino [illegible] in due a riproporla di Carnevale

PROGRAMMI

Beneficenza e sfilate

L'**Associassion Piemontèisa** ha ufficialmente inaugurato domenica scorsa il Carnevale. Preludio alla vivace kermesse in maschera che culminerà verso la metà di febbraio, la Messa in costume celebrata nella chiesa di San Lorenzo ha visto una buona partecipazione di pubblico. All'uscita, il Coro della Brigata Alpina Taurinense e la performance folcloristica dei gruppi storici presenti, hanno offerto un momento di aggregazione popolare. Tra pochi giorni, Andrea Flamini (Giandoja) e Mascia Pennella (Giacometta) voleranno in Brasile e Argentina per incontrare i «piemontesi nel mondo». Al loro rientro, li attende il Carnevale dei bambini (il 10 febbraio), la festa del Martedì Grasso e sfilate sparse in regione.

Per la **Famija Turinèisa** il «Carnevale benefico» - simbolo della tradizione più autentica - si aprirà la sera del 25 gennaio [illegible] il Galà al ristorante San Giorgio al Valentino dove verrà incoronata la nuova Giacometta. Giandoja (Giovanni Mussotto) con la sua sposa, visiterà nelle prossime settimane scuole, case di riposo e ospedali. Gli istituti che volessero prenotare una loro visita (è gratuita) possono telefonare all'817.81.08. Nella sede di via Po 43 c'è fermento: si stanno vagliando le richieste delle ragazze ansiose di far parte delle Giacomette, gruppo che accompagnerà la celebre coppia. Fra gli appuntamenti, le sfilate di Varallo (31/1) e Malhi (2/2). **[e. d. s.]**

DOVE *andiamo*

ANTEPRIMA. Il Doria, [illegible] Gramsci 9, ospita stasera alle 21,30 l'anteprima [illegible] del film «Il club delle prime mogli». Tratto dal romanzo della scrittrice Olivia Goldsmith, il film diretto dall'ex regista televisivo Hugh Wilson (uno dei creatori della [illegible] «Scuola di polizia») racconta di tre signore, amiche [illegible] college, che dopo tanti anni si ritrovano. Brenda, Elise e Annie sono reduci dalla stessa disavventura: i rispettivi mariti si sono invaghiti di una giovane e le hanno abbandonate. Ferite nei sentimenti, le tre donne si uniscono per vendicarsi. Le interpreti principali sono Goldie Hawn, attesa anche nell'ultimo film di Woody Allen «Tutti dicono I love you», Diane Keaton, vista lo scorso anno ne «Il padre della sposa 2», e Bette Midler («Spiagge»). L'anteprima è organizzata da radio Veronica One e Dip. I biglietti sono in distribuzione gratuita sino ad esaurimento alla sede dell'emittente in via Madama Cristina [illegible] e nei negozi «Original Marines» (via San Donato 24, via Torino 194 e Nichelino). «Il club delle prime mogli» [illegible] venerdì al Doria.

Un'altra anteprima questa sera [illegible] l'Ambrosio Due: «Ransom - Il riscatto» di Ron Howard con Mel Gibson e Renè Russo. S'inizia alle 22,30. [illegible] ingresso a inviti. Organizza Max.

[illegible] FRANCESE. In sequenza, i «tre colori» di Krisztof Kieslowski. La rassegna [illegible] pellicole in lingua originale francese «Plaisir du Film» propone in queste settimane la versione originale dello ultimo opera realizzata dal compianto regista: questa sera viene proposto alle 20,30 e 22,30 «Trois couleurs: bleu» [illegible] Juliette Binoche. L'ingresso è riservato [illegible] soci, gli abbonamenti costano [illegible] mila lire. Informazioni: 812.76.80.

DANZA. E' in programma questa sera al teatro Frogoli, piazza Santa Giulia 2 bis, il balletto in due atti «Elisabeth» nell'allestimento della compagnia [illegible] danza Il Gabbiano. La regia è di Franca Pagliassotto. S'inizia alle ore 21.

I GRANDI SALDI
50% sconto
su migliaia di articoli di abbigliamento e calzature per uomo, donna, bambino e neonato.
FINO AL 25 GENNAIO
[illegible]
CONTINENTE

L'attore recita al Carignano in «Lorenzaccio»

«Il mio personaggio è sempre in lotta tra corruzione e utopia. Il mio sogno? Interpretare un musicista, oppure raccontare una grande storia in costume al cinema o alla televisione»

Giulio Scarpati [redacted] Margherita Buy nel film «Chiedi la luna»

Scarpati: «Io, ambiguo eroe dai mille contrasti»

Giulio Scarpati, alias Lorenzino de' Medici. L'eterno ragazzo della scena e dello schermo italiani è protagonista in «Lorenzaccio», il dramma [redacted] Alfred de Musset che va in scena da stasera a domenica 19 per la regia di Maurizio Scaparro al Carignano, nella stagione di prosa dello Stabile.

Com'è il suo personaggio?

«E' preda di sentimenti contrastanti. Una parte di sé è legata all'adolescenza, ai grandi ideali. L'altra è corruzione, vigliaccheria. La storia è quella di Lorenzo de' Medici che dapprima asseconda le dissolutezze del cugino Alessandro, duca di Firenze, e poi matura il proposito di un tirannicidio. Ma anche il delitto, che dovrebbe essere un gesto liberatorio, in realtà è un gesto inutile: morto un tiranno se ne farà un altro. Lui questo lo sa, ma lo compie lo stesso: lo deve al suo essere stato adolescente. Posizioni estreme dunque. Disperazione e bisogno di utopia».

[redacted] potrebbe definire [redacted] eroe?

«E' un personaggio pieno di tensioni, ambiguo. Non è [redacted] eroe a tutto tondo, né un antieroe a tutto tondo».

E' un dramma attuale?

«C'è tutta la tematica del potere che è attualistica. E' un'opera dell'Ottocento, ma ha tratti novecenteschi. Si parla di corruzione, con amarezza. C'è poca speranza che gli uomini siano capaci di resistere, l'assioma è: tutto è comprabile, tutto ha un prezzo».

Lei, Scarpati, ha cominciato con il teatro, vero?

«Sì, e voglio farne sempre, ogni stagione. Il teatro [redacted] sguardo limpido, una voglia di crescere costante».

E' una terapia, rispetto ad altri mezzi espressivi?

«Se lo è non si tratta di una terapia solo iniziale, ma di una terapia che deve continuare nel tempo. Il rapporto col pubblico crea [redacted] responsabilità utile».

Però per lei come per tanti la fama [redacted] arrivata [redacted] il cinema...

«Certo, [redacted] riconoscibilità che viene dal cinema è molto maggiore. Così come per la tv. Però io a queste cose ci [redacted] arrivato gradualmente. Con "Chiedi la luna" con Margherita Buy, poi con "Il giudice ragazzino"».

La fermano per strada? La diverte?

«Mi chiedono l'autografo. Mi fa piacere che la gente pensi di conoscermi, che mi tratti come un amico. E' come se fossi una [redacted] di parente. Per il resto [redacted] mia vita continua normale: per cambiare [redacted] sarebbe bisogno di [redacted] "all'americana", mentre il divismo da noi non esiste. In Italia sono più popolari i conduttori tv come Castagna».

L'attore [redacted] panni di Lorenzino de' Medici nel dramma di De Musset

Lei comunque [redacted] sembra un tipo da eccessi.

«No, infatti, mi va molto bene così. Però penso che se siamo poco conosciuti noi attori sia [redacted] po' colpa del cinema italiano, che non [redacted] rivolge a tutti. Il nostro è un mestiere di confronto con il pubblico: il teatro lo fa, dovrebbe farlo un po' di più anche [redacted] cinema».

Teatro, cinema e tv. Ci tolga una curiosità: l'avere una faccia da ragazzino l'ha facilitata o no?

«Mi ha permesso di fare certe cose con un bagaglio più da grande, con una "valigia grossa" insomma. Altre volte invece mi ha ostacolato. Con questa faccia non si possono raccontare alcune storie. Mi dicevano: "Sei troppo giovane". Ma credo che nell'insieme sia un vantaggio. Tanto a quelle [redacted] ci arriverò anch'io, prima [redacted] poi. L'importante è arrivarci anche dentro».

In che senso?

«Ogni attore ha le sue priorità. "Lorenzaccio" [redacted] esempio [redacted] piace proprio perché coincide con il mio sentire di adesso: delusione, tristezza per come vanno certe cose».

Se potesse scegliere, ora che cosa vorrebbe fare?

«Mi piacerebbe fare cinema, ma non qualcosa di contemporaneo, un'opera in costume. Finora ho recitato in ambientazioni Anni [redacted], o del dopoguerra, [redacted] prima [redacted] poi un'occasione mi arriverà».

E riguardo ai personaggi?

«Vorrei tanto ma tanto raccontare un musicista. Che so, un compositore o un interprete. Mi piace la musica e la sua impalpabilità. La musica resta dentro, si "sente"».

Ama anche le grandi storie?

«Sì, e i grandi romanzi, che a volte trovano spazio in tv, come adesso "Nostromo". Mi piacciono i racconti grandi, i grandi personaggi. Come questo Lorenzaccio, che uccide addirittura [redacted] tiranno, [redacted] so se mi spiego. Il nostro cinema in questo senso è un po' minimo...».

Cristina Caccia

RITROVI

AMERICA MUSIC. Tel. 447.71.71. Stasera ricomincia la festa! d. j. Marco.
CLUB 84. 15,30 I Reporter. 21 Rocky e la Big Band in Non solo boogie.
GARDENLU' Sempre di più. Str. Valsalice 4, T. 660.34.43. 15,30 mini.
LA LUCCIOLA. La conosci? [redacted]. Taranto 206, tel. 200.097. 15 d.j.
PATIO+INVIDIA: 661.48.41. Ore 22,30.

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). **PALAGHIACCIO - ROTELLIERE.** Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Per informazioni tel. (011) 650.25.00.

GALLERIE E MUSEI

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE. Via Roma 264. Mostra di Romilda Suppo fino al 26 gennaio 1997. Orario feriali 16/19,30 festivi 10/12,30 - 16/19,30. Ingresso libero.

[redacted] PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[redacted]: [redacted]. Saroni, [redacted]. Casorati, G. Gorza, G. Soffiantino, [redacted]. Almone, [redacted]. Campagnoli, R. Cordero sculture.
BIASUTTI: Giuliano Mastroianni.
DAVICO: Franco Fanelli.
FOGLIATO: Vigliano Cossalino.
LA BUSSOLA: Incisori dell'Accademia.
MICRO': Gianni Busso sculture.
NARCISO: Giacomo Manzù.
PIRRA: «Grandi maestri» post impressionisti russi. Olga Bogaevskaja.

TEATRO STABILE DI TORINO
At Teatro CARIGNANO, ore 20,45
La Compagnia Gli Ipocriti presenta
LORENZACCIO
di Alfred de Musset
con
GIULIO SCARPATI
L. NEGRONI F. PANNULLO
P. SAMMATARO P. ZAPPA MULAS
M. MALATESTA
[redacted]
MAURIZIO SCAPARRO
Biglietteria T.S.T. - via Roma 49
Orario 13/18, lunedì riposo. Tel. 517.62.46

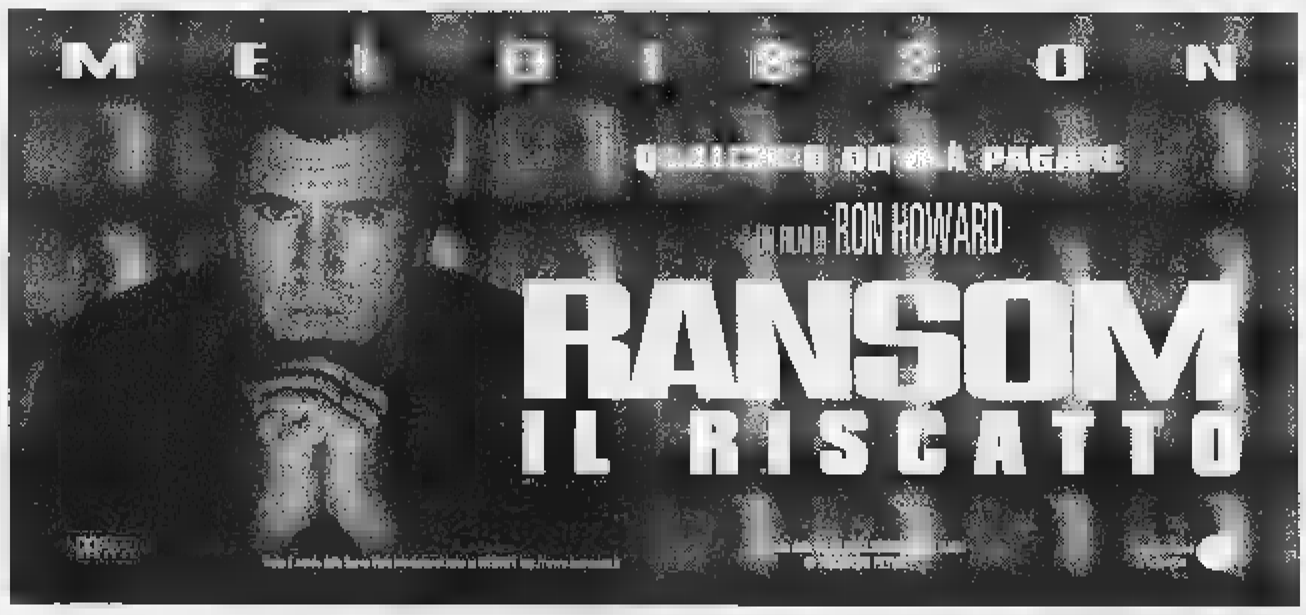
[redacted]
[redacted] grande richiesta [redacted] replica
[redacted] SUL PO»
con
GIORGIO MOLINO
e
CARLOTTA JOSETTI
da mercoledì 15
a domenica [redacted] gennaio
[redacted] Moncalieri 241 tel. 6615447

REGIONE PIEMONTE
CITTA' [redacted] CHERASCO
PROVINCIA DI CUNEO

FONDAZIONE CRT
BANCA CRT
Cassa [redacted] Risparmio di Torino
RAS ASSICURAZIONI
Savigliano
IVECO
GALLERIA "ARTE 80"
Savigliano
ASS. CULTURALE DEARTE
Torino
LA [redacted]

CHERASCO
PALAZZO SALMATORIS
prolungamento fino al 19 gennaio
ORARI: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì ore 10 - 13 / 15 - 20
Sabato e prefestivi: ore 10 - 23
Domenica e festivi: ore 10 - 20
INFORMAZIONI: Segreteria della mostra 0172-488071
LABORATORI DIDATTICI - CENTRO SERVIZI
CATALOGO IN MOSTRA

IMMINENTE A TORINO



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

I SERVIZI *in Città*

[redacted]
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55 191
Polizia 113
Questura centrale 55 881
Prefettura [redacted]
Vigili urbani 460.60.60
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54 16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi [redacted]
v. Alfieri 10 dom. e fest. 8,30-19

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57 47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna [redacted] 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Eliambulanza 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce** [redacted] 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27
INFERMIERI
Asido [redacted]; **Asir** 958.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01.56; **Ancora** 568.33.44; **Asido** 33.13.01; **Aldai** 50.23.96 56.83.265; **Auxilium** 771.29.80; **Ares** 0337.220.250; **Cosad** 433.63.57; **Spi** 242.19.04; **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccola** [redacted] 660.32.63; **Siado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Volontari Ospedalieri 319.89.18/319.76.34; **Ass.** [redacted] **Adelina contro la malasanità,** 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emer. bambini** 19.696; **Tel.** [redacted] 319.52.52; **Stranieri** Ciscal, 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo** [redacted] **C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo** [redacted] 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (assist. malati cancro) 436.03.52; [redacted] 341.144; **Lotta** [redacted] 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; [redacted] **Insieme** 590.225; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S.** [redacted] 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.[redacted]; **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; [redacted] **d'Argento** 1678-68.116. **Fon. Osteoporosi** [redacted] 561.22.99 ore 10-12; 15-17. **Harvest** (tossicod.) 819.24.63.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 581.8733
Protez. animali 812.26.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl serv. vet. 660.39.45

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

[redacted] 167.019152
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po [redacted]
Ristotram [redacted]
Tren. Superga 898.0211
AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 62; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 88; Nizza 193; Napione 31; Derna 238/c; G. Cesare 81; Ormea [redacted] G. Barolo 5; Trapani 36, [redacted] Castello; c. Orbassano 92.
BENZINAI Serv. not.
Agip, p. [redacted] Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Monca**[redacted], corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, [redacted] Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Or. 7-19,30 atrio stazione **P. Nuova.** Or.: 8-19,30 (12,30-15 a battenti chiusi): **v. Stradella 198; c. Francia 273; c. Belgio 147; v. Guido Reni 156/157; v. Garigliano 1; v. Cibrario 88; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; l. Orbassano 70; v. San Remo 37; v. Cernaia 24; v. Madama Cristina 78; v. Po 14; c. Vercelli 74.**
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)
c. Vitt. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 [redacted]
p. Massaua 1 779.33.08

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ALASKA. Avventura. Due ragazzi «cittadini», da poco trasferitisi da Chicago in uno sperduto paesino dell'Alaska, [redacted] ritrovano a dover andare a salvare il padre, caduto con l'aereo [redacted] montagna innevata e impervia. [Ambrosio 3]

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di [redacted] paesino in Toscana viene messa [redacted] subbuglio [redacted] una compagnia di flamenco [redacted] Madrid. Nel cast del secondo film di Pieraccioni (il debutto fu con «I laureati») [redacted] bellezze latine: Lorena Forteza e Natalia Estrada. [Capitol, Nazionale 1]

IL [redacted] MOGLI. Anteprima. Commedia. Bette Midler, Goldie Hawn e Diane Keaton, tre amiche scaricate dai mariti, uniscono le forze per concertare una vendetta contro i loro ex. [Doria]

CRESCERANNO I CARCIOFI A [redacted] Commedia. Un disoccupato cerca lavoro con l'aiuto di un improbabile manuale: gags, personaggi simpatici, spensieratezza. [Erba 1]

DAYLIGHT - TRAPPOLA NEL [redacted] Azione. Un incidente stradale causa un'esplosione devastante in un tunnel, dove rimane intrappolato un gruppo di persone. [redacted] Stallone, il pericoloso compito [redacted] portare in salvo i sopravvissuti. [Arlecchino]

DAL [redacted] ALL'ALBA. Horror. Mix di generi, dal road moovie [redacted] vampiri, con aggiunta [redacted] esoterismo, riti e sangue. Una famigliola è sequestrata da un criminale e da suo fratello e costretta a vivere una notte spaventevole in un localaccio messicano. [Chaplin 1, Empire, Etoile]

[redacted] SULLA STRADA. Commedia. Dublino, Bimbo Reeves, moglie e figlio a carico, è disoccupato, ma si dà da fare e con l'a[redacted] Larry compra [redacted] furgone per la vendita [redacted] hot dog. Gli affari partono bene, poi, tra i due qualcosa si incrina. [Centrale]

EXTREME MEASURES. Thriller. Grant medico onesto [redacted] di sventare un complot[redacted] [redacted] Pronto Soccorso del suo ospedale, dove si fanno, [redacted] nascosto, esperimenti sul midollo spinale a senzatetto e a barboni indifesi. [Ambrosio 2, Fiamma]

EVITA. Musicale. [redacted] nei panni del discusso e amatissimo personaggio [redacted] Evita Perón, nel famoso musical di Webber e Rice. [redacted] cast c'è pure Antonio Banderas. [Nazionale 2, Romano]

FUGA [redacted] LOS ANGELES. Azione. Jena Plissken (Kurt Russell) è tornato e deve riuscire a entrare in [redacted] Los Angeles dominata da un brutale despota. Lì si è rifugiata la figlia ribelle del presidente americano, decisa a minacciare [redacted] Usa. [Ideal]

IL [redacted] NOTRE DAME. Animazione. L'ultima fatica Disney, ispirata al romanzo [redacted] Victor Hugo, storia [redacted] Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. [Adua 400, Ambrosio 1, [redacted] Grande]

LA GRAZIA NEL CUORE. Commedia musicale. Nella New York degli Anni Cinquanta, un'intraprendente ragazza di talento vuole diventare una cantautrice. [Studio Ritz]

KANSAS CITY. Commedia. Kansas City, 1934, imperversa il jazz. La telegrafista Blondie rapisce la moglie [redacted] un politico per ottenere [redacted] liberazione del suo Jimmy, finito [redacted] mani [redacted] malavita. [Eliseo [redacted]

[redacted] COLLINS. Drammatico. Le gesta del nazionalista irlandese che portò l'indipendenza [redacted] suo Paese. Il protagonista è Liam Neeson. [Olimpia 1]

[redacted] Documentario. Un giorno, una notte e l'alba successiva, per i variegati e interessanti abitanti d'un prato in campagna: gli insetti. [Eliseo Rosso]

IL [redacted] Comico. Murphy, timido e deriso professore universitario di 180 chili, inventa il gene [redacted] grasso e dimagrisce cambiando aspetto e carattere. Ma il gene, purtroppo, si rivela instabile. [Cristallo]

UNA PROMESSA E' UNA PROMESSA. Commedia. Schwarzy è [redacted] imprenditore oberato di impegni e di lavoro che deve riuscire a regalare al figlio [redacted] certo giocattolo per Natale. [redacted]

[redacted] E BUGIE. Drammatico. Una [redacted] nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, ma il rapporto invece avrà un suo sviluppo. [Massimo 1]

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la storia di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento del grande pianista. [Adua 200]

[redacted] Drammatico. Quattro ragazzini finiscono per un incidente in un riformatorio: le guardie sadiche gliene fanno [redacted] tutti i colori. Diventati adulti, consumano in modi diversi la loro vendetta. [King]

[redacted] PAZZO DI IRIS BLOND. Commedia. Bruxelles, il rapporto tra il musicista Ro[redacted] (Verdone) e l'aspirante cantante Iris Blond (la Gerini). [Lux]

A SPASSO NEL TEMPO. Commedia. Due amici in vacanza [redacted] le famiglie agli «Universal studios» di Hollywood salgono sulla macchina del tempo. [Vittoria]

SPIRITI NELLE TENEBRE. Avventura. In Africa, Kilmer e Douglas sono cacciatori alle prese con una leggendaria coppia [redacted] leoni sanguinari, che hanno ucciso un numero [redacted] persone da record. [Reposi]

[redacted] Biografico. Anthony Hopkins nei panni del pittore-genio, visto da una delle [redacted] compagne, Françoise, aspirante pittrice. [Olimpia [redacted]

TRAINSPOTTING. Grottesco. I giorni a caccia di una dose di un gruppo di ragazzi di Edimburgo che rifiutano la vita e scelgono l'eroina. [Lilliput]

UOMINI E DONNE, ISTRUZIONI [redacted] L'USO. Commedia. Storia di un'amicizia tra [redacted] uomini malati d'ulcera, profondamente [redacted] diversi: un miliardario che possiede tutto e vuole di più, un povero poliziotto ex teatrante che non ha nulla. [Chaplin 2]

Al Piccolo Regio i giochi di parole, la violenza e le assurdità di «Adenoidi»

Luttazzi, il piacere della cattiveria

Una falsa autobiografia sparlata a spese della tv

Chissà che cosa è scritto sulla carta d'identità [redacted] Daniele Luttazzi alla voce professione? Speriamo [redacted] ci sia «Attore». Luttazzi è un uomo di spettacolo, fa spettacolo; ma, [redacted] lo considerassimo un attore, lo impoveriremmo. Luttazzi è un'altra cosa. E' un inventore, è un battutista, è uno strangolatore del senso comune. Dategli una gag muta e vi deprimerà [redacted] mondo.

Pensavamo queste cose l'altra sera, al Piccolo Regio, dove Luttazzi si è esibito nel monologo intitolato «Adenoidi», invitato da Hiroshima [redacted] Amour per la rassegna Mito a Teatro. Entrato in scena, si è detto reduce da [redacted] convegno per bulimici anoressici e ha informato la platea che «Adenoidi» raccoglie tutti i materiali censurati dalla tv. Il che, se fosse vero, lascerebbe supporre chissà quali atrocità concettuali e quali irriferibili pornofonie. Travestita da autobiografia, [redacted] serata mette insieme tutte le crudeltà e tutte le violenze satiriche che Luttazzi offre col tono lieve e quasi distratto del bravo ragazzo proditoriamente inciampato nel [redacted] della maldicenza. Si sa che le sue fortune sono cominciate con la partecipazione a «Mai dire gol». Ma [redacted] è arrivato a quel programma-culto di Italia 1? Esordisce: «Quattro anni fa ero fidanzato con la figlia di Berlusconi, Samantha». E uno pensa: [redacted] il solito caso di nepotismo. E invece no. Il cavaliere lo disprezza, gli dà del fallito, gli vieta di vedere la figlia. E lui gli vuol dimostrare orgoglio e qualità.

Il giovanotto [redacted] successo e racconta i suoi incontri. Con Giuliano Ferrara, [redacted] vero [redacted] spettacolo; fece una trasmissione sul terrorismo e si travestì da terrorista, sulla tv spazzatura e uscì da un bidone. «Peccato non abbia [redacted] fatto una puntata sulle emorroidi». Con Emilio Fede: «Cos'altro si può dire di Emilio Fede che non sia già stato detto della lebbra?». Aggiunge che Fede è un perfetto androide: ha il corpo di Fede e la testa di Fede. L'excursus [redacted] risparmia Enrico Mentana: «Ha la faccia di uno che è stato picchiato da piccolo, ma non abbastanza». Seguono un'intervista con Adolf Hitler, una digressione sulle tematiche amorose, la scoperta della frase che apre [redacted] cuore delle donne: «Non ti ha mai detto [redacted] che la voce dei [redacted] occhi è più profonda di tutte le rose?». Vedete come vira nell'assurdo Luttazzi? Comanda il gioco con impassibile ferocia. Se Buster Keaton [redacted] parlato e fosse nato a Sant'Arcangelo di Romagna, forse sarebbe stato uguale a lui.

Osvaldo Guerrieri

Daniele Luttazzi ha presentato nel suo nuovo spettacolo tutti i pezzi censurati dalla tv

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

[redacted] * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Shine** di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave. Australia '96, 1h 43'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame**, di G. Trousdale e K. Wise. Usa '96, 1h 30'. Or. 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000.

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. [redacted] di e con Leonardo Pieraccioni, M. [redacted] Cucinotta, G. M. Tognazzi, A. Haber. Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547007. **Il gobbo [redacted] Notre [redacted]**. Cart. anim. Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Cinecard [redacted], 10.000.

[redacted] MULTISALA [redacted] * c. V. Emanuele [redacted], t. 547.007. **Extreme Measures.** Usa '96, 2h. Or.: 15,15; 17,40; 20,05 [redacted] 22,30 sala riservata ad inviti. Ingr. pom. 7000, sera 12.000; Cinecard 5000; 10.000.

[redacted] MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **Alaska**, di F. C. Heston, con T. Birch, V. Karthelser, C. Heston. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. Cinecard 5000. 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. [redacted].7190. **Daylight - Trappola nel [redacted]**, regia R. Cohen. Usa '96, 1h 55'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Il ciclone**, regia di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Ita. '96, 1h 43'. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. **Due sulla strada (The van)**, di Stephen Frears. Irl./Ingh. '96, 1h 47'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000, Alace 8000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Dal tramonto all'alba**, di R. Rodriguez con Q. Tarantino. V. 18. Abbinato Cinegiornale Chiambretti. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Uomini e donne, istruzioni per l'uso**, regia C. Lelouch. Francia '96, 2h 3'. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000.

[redacted] via Goito 5. Tel. 650.7100. **Il professore matto**, di Tom Shadyac, con E. Murphy, J. [redacted] Usa '96, [redacted] 34'. [redacted]: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Ore 21,30. Anteprima ad inviti: **Il club delle prime mogli**.

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame**, di K. Wise. Usa '96, 1h 30'. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **Kansas City**, di G. Altman con J. J. Leigh, H. Belafonte. [redacted] '96, 1h [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

Leonardo Pieraccioni (Il ciclone)

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. T. 447.5241. **Microcosmos**, di C. Nuridsany, M. Pérennou. Fra./Sviz./Ita. '96, 1h 15'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. **[redacted] tramonto all'alba**, [redacted] R. Rodriguez, con Q. Tarantino, J. Lewis, H. Keitel. V.M. [redacted]. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. 11.000 Alace 8000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**, di F. Ottaviano [redacted] D. Liotti, E. Schiavo. [redacted] '96, 1h 20'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **[redacted] all'alba**, di R. Rodriguez, con Q. Tarantino, J. Lewis, H. Keitel. V [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.

FIAMMA c. Trapani [redacted]. Tel. 385.2057. **Extreme Measures**, di M. Apted, con [redacted] Grant, G. Hackman, S. J. Parker. Usa '96, 2h. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

IDEAL c. Beccaria 4 [redacted] 521.4316. **Fuga [redacted] Los Angeles**, regia J. Carpenter con K. Russell, S. Keach, S. Buscemi, P. Fonda. [redacted].. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Sleepers**, di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon. Usa '96, 2h 25'. Or.: 17,15; 20; 22,40. Ingr. 11.000; Alace 8000.

[redacted] via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Una promessa è una promessa**, di B. Levant. Usa '96, 1h 35'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000. Alace 8000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Trainspotting**, di D. Boyle. Ingh. '96, 1h 34'. V.14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond**, di e con C. Verdone, C. Gerini. Italia '96, [redacted] 50'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[redacted] 1 * c. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Segreti e bugie**, di M. Leigh. G. B. '96, 2h 15'. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22. Ingr. [redacted] 7000; sera 11.000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il ciclone**, r. L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Ita '96, 1h 43'. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40, 22,40. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

NAZIONALE 2 * via [redacted] 7. T. 812.4173. **[redacted]**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. [redacted] Usa '[redacted] 2h 14'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. [redacted] 532.448. **Michael Collins**, regia N. Jordan [redacted] L. Neeson, A. Quinn, S. Rill. Irlanda/Usa '[redacted]. 2h 4'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 [redacted] pom. 7000, sera 11.000

[redacted] * via Arsenale 31. T. 532.448. **Surviving Picasso**, regia J. Ivory, con A. Hopkins, N. McElhone, J. Moore. Usa '96, 2h 5'. Or. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

REPOSI via XX Settembre [redacted]. Tel. 531.400. **[redacted] tenebre**, regia S. Hopkins, con M. Douglas, V. Kilmer [redacted] '96, 1h 49'. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

ROMANO Galleria Subalpina. T. 562.0145. **Evita**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. [redacted]. Usa '96, 2h 14'. Or.: 15, 17,30; [redacted] 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Grace [redacted] my [redacted] - [redacted] grazia [redacted] cuore**, regia A. Anders, con I. Douglas. Usa '96 1h 55'. Or.: 15, 17,30, [redacted] 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

VITTORIA via Roma 335. Tel. 562.1789. **[redacted] spasso nel tempo**, di C. Vanzina, [redacted] Boldi, C. De Sica. Italia '96, 1h 35'. Or. 15,55; 18,10; 20,25, 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 1[redacted]

[redacted]

[redacted] P. Sarpi 111/A, [redacted] 612.136. Rassegna di 15 film in lingua originale francese in abbonamento L. 50.000 tel. 612.7680. **Trois C[redacted] bleu** di K. Kieslowski. Oggi ore 20,30; 22,30. Sabato 18 ore 15,30.

CUORE via Nizza 56, tel. 668.76.68. **Heat - La sfida**. Versione originale inglese. Or.: 18,30; 21,30.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 447.4262. Cinecircolo Il Raggio Verde: venerdì 17/1 **Le affinità elettive** di P. e V. Taviani. Ingresso tessere abbonamento L. 60.000. Informazioni tel. 317.40.51.

FREGOLI p. Santa Giulia 2 bis, telefono 812.23.12. Riposo.

LANTERI c. G. Cesare 80. Tel. 284.134. Sabato e domenica: **Twister**, con H. Hunt. Ore 15,40, 18,10; 20,50.

CARDINAL MASSAIA [redacted] v. C. Massaia 104. Vedi teatri.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Domenica 19 gennaio: **Twister**. Ore 15, 17,15; 21. Int. L. 7000, rid. L. 5000, 2 film L. 10.000.

VALDOCCO via Salerno [redacted], tel. 522.42.79. Oggi XXXV Rassegna «La finestra sul cortile» **I 400 colpi** di F. Truffaut. Tessera 3 film L. 12.000. Ingresso singolo L. 6000 ore 21,15.

ASSOCIAZIONI [redacted]

CENTRE [redacted] FRANÇAIS [redacted] Pomba 23, telefono 562.33.13. Aperto dalle 9 alle 20.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, telefono 817.10.48, tram 15. Riposo.

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, telefono 817.1048, tram 15. Riposo.

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi [redacted] Telefono 562.12.93. **Amanda di notte n. 2**, con Krista Lane e Nina Hartley [redacted] 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Telefono 484.621. **I clienti particolari [redacted] Madame - Top Shocking 37**, con Susanna e Paolo. Feriali ap. ore 10,30 ult. ore 22,30. Fest. ap. 14,30; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 106. Tel. 521.2585. **Angelica e Veronica sorelle tuttofare**, con Angelica e Veronica Bella. Feriali no stop dalle [redacted] 24; fest. ap. 14,30 ult. ore 24

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. **Lussuria di giochi** con Bob Feature e Carmela Gomes. Ap. 10,30, ultimo [redacted].

MAJOR largo Giulio Cesare [redacted] Telefono 248.79.74. Prima visione **Eccitazioni affamate per signore di gusto**, con Carole Nash e Tania La Riviere. Apertura 15; ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Mandingo e la r[redacted]**-... con Mandingo Hard e Dorothy Le May. Feriali ap. ore 13 ult. 22,30. Festivi ap. ore 14,30 [redacted] 22,30

[redacted] c. [redacted] Margherita 123. Telefono 436.20.92. **Il trapanatore**, con Tracey Adams, Jon Dough. Or. ap. 15, ult. 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 487.765. **Le delizie di Sodoma** con Vanessa Del Rio. Ap. [redacted] 15; ult. 22,30. Ingresso [redacted].

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. **[redacted] marchese De Sade**. Ap. ore 15, chiusura ore 24

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 749.29.07. **[redacted] verginella erotica** con Angelica Bella. Ap. ore 15; ultimo 22. [redacted]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo

[redacted]
[redacted] **Sono pazzo di Iris Blond**

BUSSOLENO
NARCISO: Riposo

C[redacted]
MARGHERITA: [illegible]

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Non pervenuto

[redacted]
SPLENDOR: Riposo
UNIVERSAL: Fuga da Los Angeles

CHIVASSO
CINECITTA': Extreme Measures
[redacted]: Fuga da Los Angeles
POLITEAMA: Fantozzi Il ritorno

CIRIE'
NUOVO: Via da Las Vegas

COLLEGNO
PRINCIPE: A spasso nel tempo
REGINA UNO: Fuga da Los Angeles
REGINA DUE: Extreme Measures
STAZIONE: Il ciclone
STUDIO LUCE: Riposo

[redacted]
CONDOVESE: Riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
[redacted]: Riposo

[redacted]
S. LORENZO: Riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Riposo

IVREA
ARCINEMA: Riposo
BOARO: Riposo
POLITEAMA: Cine club, August

LENI'
AUDITORIUM: Riposo

[redacted]
K.K. CASTELLO: Fuga da Los Angeles

[redacted]
EDEN: Riposo

[redacted]
LUMIERE: Fuga da Los Angeles

PINEROLO
HOLLYWOOD: Fantozzi Il ritorno
RITZ: A spasso nel tempo
ITALIA 2 CENTO: Il ciclone
ITALIA 5 CENTO: Il gobbo di Notre Dame

RIVOLI
GIOIELLO: Si gira a Manhattan

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Giovani streghe

SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo

[redacted]
PETRARCA: Chiuso per ristrutturazione

SUSA
CENISIO: Riposo

[redacted]
TRENTO: Riposo

VALPERGA
AMBRA: Riposo

VINOVO
[redacted]UM: Riposo

TEATRI

TEATRO [redacted]. Stagione d'Opera 96.97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov**, dramma musica[redacted] popolare di Modest Musorgskij. [redacted] Bernet direttore, regia Andrej Tarkovskij con Sergej Larin, Anatolj Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13/18.30 tel. 8815.241/242

PICCOLO [redacted] «G. PUCCINI». Domani ore 17 per i Mercoledì del Piccolo **Ricordo [redacted] Carlos A. Gomes 2**, tavola rotonda con Giancarlo Landini, Sergio Sablich, Giorgio Rampone, Jacopo Pellegrini. Coordinamento di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero. Per informazioni tel. 8815.383/210 378

ADUA. C.so [redacted] Cesare 67, tel. 248.72.76 - 248.78.71. [redacted] 20 gennaio al [redacted] febbraio [redacted] Gruppo [redacted] Rocca in **Scapino!** [redacted]. Regia Filippo Crivelli. Prenotazioni e prevendita dalle 16 alle 20. Biglietti L. 27.000 intero - L. 20.000/15.000 [redacted] Per [redacted] telefonare [redacted] 22.76-248.78.71.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. [redacted] 24 al [redacted] gennaio la Compagnia Arte Fatres presenta **La vedova allegra**, regia P. Palese. Domenica 19/1 ore [redacted] il teatrino dell'Es presenta **Il mestolo d'oro**. Informazioni e prenotazioni tel. [redacted]

[redacted] Piazza Solferino 2, tel. [redacted] Vedi cinema.

AMBRA. Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo [redacted] più famose pornostar Sandy Baletta, Eva, Salda. Precede film. Ingr. vet. [redacted] minori di 18 anni. Orario film: 16; 21. Orario spettacoli 17,30 22,30.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Rassegna «Scuola & Teatro» oggi ore 10 il teatro dell'Angolo presenta **Passaggi**, di Gian Luca Favetto e Beppe Rosso, con Barbara Dolfa e Vanni Zinola. Per informazioni telefonare 489.676.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto). Via Nizza 280. Riposo

AUDITORIUM RAI. P.za Rossaro. Riposo

CARIGNANO. P. Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20.45. La compagnia Gli Ipocriti presenta **Lorenzaccio** di Alfred De Musset con Giulio Scarpati, regia Maurizio Scaparro. Biglietteria T.S.T., via [redacted] ma 49, orario 12-15, lunedì chiuso [redacted] 517.62.46

[redacted] Via [redacted] Cristina 71, tel. 669.80.34. Venerdì 24 gennaio ore 21 Angela Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa [redacted] W.** [redacted] e prev. Cassa teatro 10-13 15-19. Tel. 669.80.34

[redacted] Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Oggi riposo. A grande richiesta da domani a domenica 19/1 si replica **Finestre sul Po**, con Giorgio Molino, Carlotta [redacted] regia Giorgio Molino. Informazioni e prenotazioni tutti i giorni 9-19.

CONSERVATORIO G. [redacted]. Unione musicale. Ore 21 precise **L'altro suono - Incontri con la musica antica Europa Galante.** Fabio Biondi direttore e violino, musiche di Legrenzi, Buonamente, Vitali, [redacted] Falconieri. Biglietti [redacted] 25.000, ingressi L. 15.000 al Conservatorio dalle 20.30. Informazioni tel. 544.523-517.57[redacted]

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 532.087. Oggi ore 20,45 Associazione Culturale Teatrè in **Chi ha paura del lupo cattivo?** Regia Walter Manfrè. Repliche fino al 19/1. Informazioni e prenotazioni [redacted] 16/19, telefono 532.087. Cafè Procope: oggi ore 22,30 festa con i protagonisti di **Chi ha [redacted] del lupo cattivo?**

[redacted] Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 812.23.12. Ore 21 la compagnia di danza Il Gabbiano presenta **Elisabeth**, [redacted] la storia dell'imperatrice Elisabetta d'Austria, più nota con il nome di Sissi. Coreografie di Franca Pagrassotto.

TEATRO NUOVO. C.so Massimo d'Azeglio 17 [redacted] 669.06.68. Si prenota per [redacted] spettacoli della rassegna «Il gesto e l'anima». **Agon 97.** Rassegna '97 delle scuole di danza d'Italia [redacted] 669.06.68

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Riposo

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10, tel. 561.36.94. Riposo. Domani ore 21,15 M. Fumero in **Margheritiamo insieme** con C. Barbato, M. Lizzo, C. Petroni, G. M. Santucho, G. Seren Gay, G. Serra, regia P. G. Gili. Pren. tel. 561.36.94 ore [redacted]-12 e 15-19

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via Palestro 9 (Moncalieri) te 645.740. Sabato 25 e domenica 26 gennaio ore 21 Rassegna «Piccoli Fuochi» **Parole drastiche. Cabaret di fine millennio.** Organizzazione Santibriganti. Per informazioni e prenotazioni telefonare 645.740.

TEATRO DI TORINO. P.zza Massaua 9. Aperte le prevendite per gli spettacoli del 23/1 Giorgio Faletti in **Tour de force**; 24-25-26 [redacted] **Comica, Spalla e So[redacted]** con Franco Barbero, Aldo Ralli e Barbara Bouchet. Informazioni tel. 779.58.03 ore 10-13 e 15-19

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal [redacted] 104, telefono 257.881. Ore 21 La Compagnia Lupi (telefono 011/535.260) presenta **Mi devo suicidare** di e con Renato Liprandi. Le ragioni [redacted] sconcertanti: 7 tentativi suicidi del sig. Rossetti. Ingresso L. 15.000 [redacted] 12.000. Spettacolo del cartellone trasversale «Mettiamo una sera a teatro». Si replica fino al 16/1

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. [redacted] 11 [redacted] Sabato 18 ore 21 per la rassegna Fortodandere [redacted] comp. Teatrale I Semprevardi presenta **[redacted] vesja 'd frela** di Castelverde e Segre. Prevendita biglietti e abbonamenti da giovedì 16 cassa teatro ore 17-19. Per informazioni (0368) 313.39.94

[redacted] Via Garibaldi 8. Settimo Torinese. Fino al 18 gennaio ore 21 Teatro La Ribalta/Le Grand Bleu Lille presenta [redacted] **l'eterna storia di Cenerentola** di A. Viganò e R. Rostagno con C. Libertini, S. Sacca, [redacted] Zecca, regia A. Viganò. Prezzo unico L. 10.000. Per inf. tel. 897.17.46-897.08.31

STALKER [redacted] Cotta 20, Grugliasco. tel. 787.117. Riposo.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Ore 10 per le scolaresche spettacolo per ragazzi [redacted], compagnia Stilema [redacted] zioni spettacoli scolaresche tel. 640.13.18.

GRAVELLI. Via Praciosa [redacted], Moncalieri, telefono 606.13.34. Riposo

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Poliv. Riposo.

TEATRO DEGLI ILLUSI v. San Marino 10, [redacted] callon.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 12,30 Sballando; 19 Documentario; 19,30 Tg 4; [redacted] Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 Tg 4; 24 Le auto della settimana; 2 Non stop.

TELESTAR PIEMONTE: 12 Musica insieme; 14 Tg 9; 14,45 Amichevolmente con...; 17,25 Arthur re dei britanni, telefilm; 18 FBI, telefilm; 19 Danguard Ace, cartone; 19,30 Principessa Zaffiro; 20 Tg 9; 20,40 Arabesque, telefilm; 21,30 Nero Wolfe; 22,50 Amichevolmente con...

TELECITY PIEMONTE: 14,30 I Walton - Una famiglia americana, telefilm; 15,30 Telecity per voi; 17,30 Giornata serena; [redacted],30 Salto nel buio; 19 Tg 7; 19,30 Ken il guerriero, cartone; [redacted] Arrivano i vostri; 20,10 City Hunter; 20,30 Fuga da Sobibor, miniserie; 22,30 Seven show; 23,30 Vacanze istruzioni per l'uso; 23,45 Auto e auto; 0,40 Telecity per voi.

[redacted] Spazio [redacted]na; 1[redacted] Le auto della settimana; 13 Videonotizie... all news; 14 All american; 19,30 Videonotizie... all news; 23 Le auto della settimana; 24 Spazio vetrina; 0,30 Speciale Videonotizie; 1 Notte Vg.

[redacted] **TV:** 12,30 Al mercato con Clivio; 13,55 Tg 4; 14 Match music underground; 14 Match music machine; 15 Affari d'oro; 18,30 Stanlio e Ollio; 19 Casa Casadei; 19,30 Scanner 4; 20,30 Agenzia spettacoli; [redacted] Le più belle di Vizi privati; 23,30 Skandal; 24 Donne e motori; 1,30 Match music machine.

[redacted] 10,30 Cacciatore [redacted] lupi, film; 11,15 Eroi immortali, cartoni; 12,30 Romagna mia; 13,30 Tg time; 14 Eroi Immortali; 15 Tg time; 15,30 Calcio [redacted] simpatia; 18,30 Auto oggi; 19,20 Tg time; 20 Romagna mia; 20,45 Tutto Toro; 22,30 Tg time; 23 Telefilm.

RETE 7: 11,30 Documentario/Informasette; 13 Junior tv; 18 Dragon Ball, cartoni; 19,05 Auto della settimana; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Ercole l'invincibile, film; 22,40 Informasette; 23 Il paradiso [redacted] male. Sceneggiato/Informasette; 0,30 Time out, telefilm; 1,30 Informasette; 1,45 [redacted] stop.

TAI 9: 16,15 Il regionale; 16,30 Il tesoro [redacted] delle Amazzoni, film; 18,30 Cartoni animati; 19 Un nuovo viaggio, pietre vive; 19,30 Il regionale; 20,10 Gioielli di pietra; 20,25 Telegiornale locale, 20,45 Punti [redacted] vista; 21,35 Enos, telefilm; 22,30 Speciale Telesu; 23 Telegiornale; 23,20 La buona notizia.

TELESUBALPINA: 13,50 Il regionale; 14 Cartoni animati; 16,15 Il regionale; 16,30 Il tesoro del [redacted] delle Amazzoni, film; 18,30 Cartoni animati; [redacted] Un [redacted] viaggio, pietre vive; 19,30 Il regionale; [redacted] Cartoni animati; 20,40 Quattro ragazzi per un computer, telefilm; 21,35 Enos, telefilm; 22,30 Speciale Telesu

RETE A: 15 Tg A - Flash, informazione; 15,10 Di tasca vostra/Shopping club/Tg A - Economia; 19,30 Tg A - oggi, riflessioni di fine ora/Shopping club; 23 Programmi redazionali.

[redacted] 12 Mezzogiorno in musica; 13,55 La dama de Rosa, telenov.; 15 Pomeriggio con Telestudio, 19,30 Telestudio notizie/Cartoni; 20,30 Clanuro a colazione, film; 22,30 Eveline; 23,35 Auto d'oggi

TELECAMPIONE: 18,33 Caffè del popolo; 19 Ticino [redacted]; 19,30 La virgola; 19,45 Ticino news; 20,30 Economia vincente per il 2000; [redacted] Millenium Austria - «Burgenland»; 21,30 Milano metropoli; 22 Business news; 22,20 Insider obiettivo impresa; 23 Emporio tv.

ALTAITALIA TV: 13,10 Italia dancing; 15,05 Telegiornale; 15,50 [redacted] in Italy; 18 Telegiornale; 18,45 Altaitalia oggi; 20,20 Telegiornale; 20,55 Martedì sport, parola di tifoso; 22 Made in Italy; 22,30 Telegiornale; 23,20 Lente amica; 24 Telegiornale.

QUADRIFOGLIO: 16,50 Malizia a Hollywood, film tv; 19 Fm tv solo musica italiana; 19,30 Informazioni regionali; [redacted] Tg rosa story; 20,30 Su un'isola con te, film; 22,30 Inf. regionali; 23,20 D'Annunzio, film; 1, [redacted] Il corpo di Adamo, cinema.

● **[redacted] errori o variazioni nei programmi sono causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

[redacted] **167-329329** - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. [redacted] 9-13; 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, [redacted] 817.7862): Pinacoteca, or.: da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Sergio Saroni» fino al 2 marzo. Ing. libero

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14: domenica chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14; dom. e festivi chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083) visita tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Or.: mar., mer., gio. 9-13 - 15-18. Ven. e sab.: 9-13. Domenica e lunedì chiuso

BIBLIOTECA REALE ([redacted] Castello 191, t. 543.855) [redacted]. Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Aperto [redacted] giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (Tel. 562.35.30). Visite guidate agli «itinerari Juvarriani». Mostra: «Delle vecchie insegne. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997. Sabato, domenica e festivi 9-11,30; 14,30-16,30. Sabato visite in notturna «Lumière» alle ore 21 su prenotazione solo per gruppi.

CASTELLO MONCALIERI (t. 436.1332). Gio. 9-13; sab. e dom. 9-18.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911): dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Acc. Scienze 6, t. 547.440). Mar., mer. ven. e sab. 9-14; gio 10-19. Dom.: 9-14. Lun. chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, t. 817.20.80): Ascensore chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lun. e mer. 10-12; 15-17; ven. 10-12.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale [redacted], Rivoli): tel. 956.16.92.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Or.: martedì-venerdì 10-17, sabato-domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostre: «Collaborazioni. Warhol - Basquiat Clemente» fino al 19/1.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251). Or.: martedì, domenica ore 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI [redacted] RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666): Tutti i giorni 10-18.30 [redacted] chiuso. Mostra: «Andy Warhol, viaggio in Italia» [redacted] al 9/3/97

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776): Da martedì a sabato 9-19, domenica e festivi 9-14, lunedì [redacted]so

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì domenica ore 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94.191)

MUSEO NAZ. DELLA [redacted] (via Giardino [redacted] - Monte Cappuccini [redacted] 66.04.104). Orario sabato domenica lunedì ore 9-12.30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì ore 8,30-19,15. Mostra: «La Stampa, pagine di montagna». Fino al 16 marzo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO [redacted] Carignano, telefono 562.1147). Feriale dalle ore 9 alle 18,30, domenica dalle ore 9 alle 12,30. [redacted] Domenica ore 10; giovedì ore 10 e 15, visite guidate dall'Unitre.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (v[redacted] Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, [redacted] 546.317) dal martedì alla [redacted] 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO [redacted] SCIENZE [redacted] (via Giolitti 36, telefono 432.30.80). chiuso, riapre il 12 aprile 1997.

[redacted] DON BOSCO (v.le Thovez 37, te. 660.1066). Dom. 14,30-18,30. [redacted] scuole o [redacted] prenotazione.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): orario da martedì a domenica: 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì. Prenotazioni per gruppi.

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 517.1660). Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19. [redacted]: Salvador Dalì - La vita è sogno. Fino al 2/3. Prenotazione gruppi tel. 562.96.04.

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario: 9,30-19,30. [redacted] nedì. Prenotazione visite telefono 436.13.32 interno 234.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, t. 669.25.45). Mostra: «Magie dell'immagine». Fino [redacted] Orario 9-19; ven. 9-23. Chiuso martedì.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114).

Enrico Coveri 2f, via Visconti di Modrone Milano - tel. 02/7600268 798404 Ph Michel Comte
ENRICO COVERI

LA STAMPA

Speciale Alimentazione

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE [redacted]

E' il prodotto ideale per l'italiano di oggi

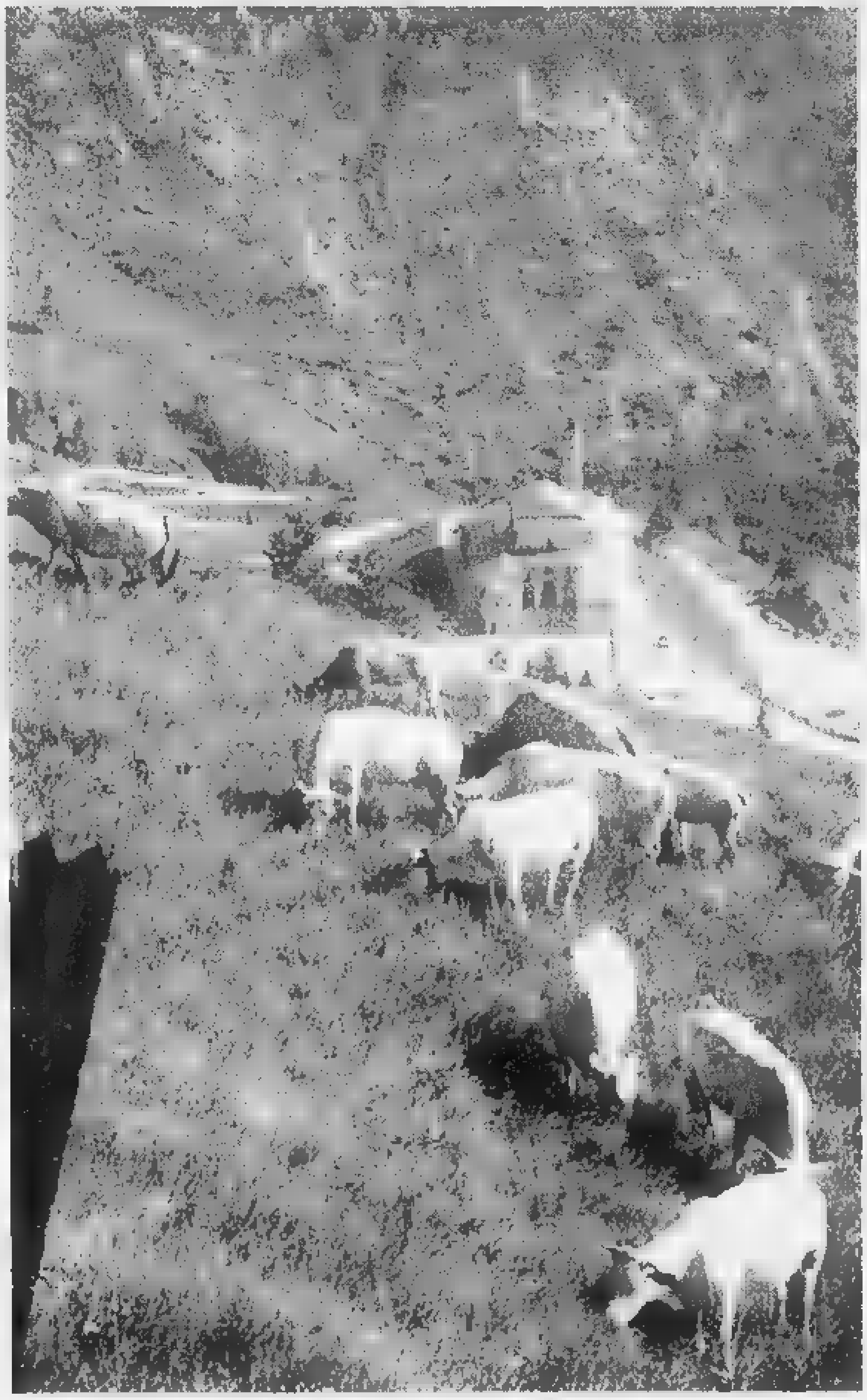
Il tempo, si sa, ammanta di fascino ogni esperienza piacevole. A volte, però, può diventare anche responsabile di facili sentimentalismi che si trasformano nel rimpianto delle cose di una volta, delle atmosfere lontane, quando tutto era più buono e genuino. Così nella memoria i sapori, i gusti, i profumi di ieri restano insuperabili: semplicemente perché non ci appartengono più. Ma se talvolta è giusto cedere al piacere dei ricordi, dannoso potrebbe risultare affidarsi [redacted] false convinzioni. Soprattutto in campo alimentare dove ogni scelta deve compiersi sulla base di elementi verificabili ed essere dettata dalla razionalità.

Almeno questa è l'opinione maturata al Consorzio Coalvi, il quale da anni ormai fornisce al consumatore, attraverso la certificazione delle carni prodotte ed un'articolata attività di informazione, gli strumenti [redacted] per trasformarsi in acquirente consapevole che sceglie la qualità secondo parametri aggiornati [redacted] soprattutto attenti alla salute, senza inutili vagheggiamenti per un tipo di alimentazione superato, che ha nutrito più i cuori [redacted] le menti che non il corpo. E' vero, la carne non è più quella di una volta. E' molto meglio.

Prima di tutto l'aspetto igienico sanitario. Grazie ai [redacted]zi veterinari in Italia oggi la carne è sicuramente fra gli alimenti meno a rischio perché più sistematicamente controllati. Più in generale, da una pratica di allevamento che poteva lasciare ancora qualche spazio all'improvvisazione si è passati, nel corso degli ultimi decenni, ad un sistema di allevamento che utilizza criteri scientifici e tecniche perfezionate per valorizzare il patrimonio zootecnico della tradizione piemontese e sfruttare le risorse agricole locali, senza alterare l'equilibrio del territorio, anzi contribuendo alla sua conservazione. Il risultato [redacted] un prodotto carne dalle ottime caratteristiche organolettiche, in grado di soddisfare le esigenze nutritive degli italiani di oggi - mutate in rapporto ai radicali cambiamenti del sistema di vita - rispettando i dettami della medicina e della scienza dell'alimentazione.

Agli inizi del secolo, i bovini di razza Piemontese erano animali [redacted] triplice attitudine, utilizzati cioè nelle nostre campagne per il lavoro dei campi, per [redacted] produzione di carne, già molto apprezzata, nonché per la produzio[redacted] del latte. A partire dal secondo dopoguerra, con la graduale meccanizzazione dei sistemi agricoli, acceleratasi negli ultimi trent'anni, l'evoluzione costante delle caratteristiche morfologiche tipiche della razza, costituite essenzialmente dal notevole sviluppo delle masse muscolari della groppa e della coscia, e il conseguente miglioramento delle prestazioni produttive, l'allevamento di Piemontesi è stato finalizzato alla produzione di carne.

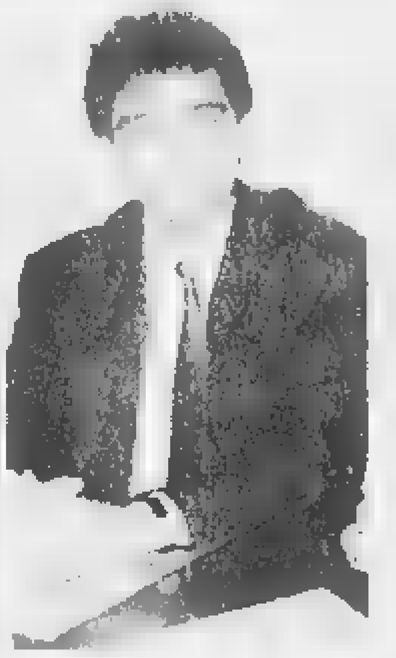
Attraverso l'esperienza di generazioni e la selezione genetica che ha stabilizzato e rafforzato i parametri [redacted] razza, un'alimentazione corretta ed equilibrata, basata esclusivamente su alimenti naturali, un sistema di controlli igienico-sanitari sistematici e mirati, i Fassoni del Piemonte hanno raggiunto un elevatissimo standard di qualità a cui corrisponde una carne sana, magra, ricca di principi nutritivi fondamentali.



C'è l'orgoglio contadino alla base di una sfida commerciale che dura da 12 anni

Consorzio Coalvi, la forza di una idea

Nato per sostenere l'economia di piccole aziende



Un atteggiamento e una realtà. La forza di un'idea ed una razza privilegiata dalla natura: dalla combinazione intelligente fra questi due elementi è nato, nel 1984, il Consorzio Coalvi. Che cosa c'è all'origine di dodici anni di attività? Ci risponde l'attuale presidente del Coalvi, Luigi Rabino, allevatore di Canale d'Alba e socio fondatore. «Un'idea, ancora oggi alla base di tutta l'operatività, che come tutte le buone idee ha il pregio della semplicità: distinguere la carne dei bovini di razza Piemontese della coscia, i famosi Fassoni, da tutta l'altra. Tanto più che la producono molti allevatori che non adottano tecnologie dure, [redacted] affidano a metodi tradizionali anche perché la razza è già predisposta a produrre più carne che grasso. Distinguere, non confrontare, parlando delle sue caratteristiche e di quelle delle aziende dove viene prodotta. Facciamo tutto ciò per gli allevatori, per l'economia di tante famiglie, per sostenere la zootecnia legata alle nostre terre, perché vogliamo che i nostri figli continuino il nostro lavoro. Orgoglio contadino, non peccato. Non abbiamo pretese di onnipotenza, ma il fatto stesso di tentare questa impresa ci trasforma in bersaglio. Ma non possiamo controllare tutto, ci limitiamo a poche semplici regole, facili da far rispettare, a garanzia della serietà dell'iniziativa».

Al direttore del Coalvi, Giorgio Marega, il compito di esporre [redacted] regole. «Solo bovini di razza Piemontese della coscia, i Fassoni. Solo capi nati ed allevatori in Italia, sostanzialmente in Piemonte e nelle province di Savona e Imperia. Solo allevamenti con meno di 300 capi all'ingrasso (la consistenza media è di 22 capi). Solo alimenti naturali come fieno, crusca e mais, con divieto di utilizzo del silomais (difficile farlo bene nei piccoli allevamenti) negli ultimi 40-50 giorni. Assoluto rispetto del divieto di promotori illegali di crescita grazie anche ad un controllo molto attento (almeno il 30% degli allevatori viene controllato ogni anno) che affianca e rinforza l'azione dei servizi veterinari regionali».

Queste le regole, e i problemi pratici? «Negli ultimi cinquant'anni, nessun trasformatore o [redacted]stributore ha mai avuto alcun interesse a valorizzare la figura e la professionalità dell'allevatore. L'offerta disaggregata di tanti produttori, con una domanda non certo organizzatissima ma comunque più forte dei commercianti ha progressivamente ridotto il ruolo degli allevatori a quello [redacted] semplici fornitori di materia prima indifferenziata, in quanto la differenziazione era compito [redacted] trasformatori e distributori. Gli allevatori si sono trovati così in grave difficoltà: alcuni hanno chiuso, altri si sono a[redacted]rangiati, vendendo i vitelli direttamente per il freezer degli amici, altri ancora hanno contenuto i costi a scapito della qualità, altri infine - chi può dire quanti? - sono ricorsi ai trattamenti illeciti».

Quali soluzioni offre il Coalvi per conciliare le diverse esigenze dei protagonisti della filiera?

«La speranza del Coalvi è quella di far recuperare dall'allevatore-imprenditore il ruolo di attore protagonista che giustamente gli compete nel processo produttivo. Tanto più che oggi l'allevatore non vuol negare le professionalità che stanno a valle del suo lavoro, i trasformatori ed i distributori, apprezzati. Al Coalvi, i macellai tradizionali rappresentano un patrimonio irrinunciabile perché solo loro sono in grado sia di apprezzare le qualità del Fassone, sia di esaltarle con una lavorazione frutto di esperienza, di passione, di segreti e manualità tramandati di padre in figlio. Il rammarico è che sono molto pochi i macellai con i quali è possibile sostenere un discorso di filiera, all'insegna della serietà e del reciproco rispetto. Troppo [illegible] controlli sull'esclusiva di vendita necessaria per garantire il consumatore almeno fino all'avvento della certificazione elettronica - diventato il vero ostacolo all'acquisizione di nuovi macellai».

Allora il consumatore può davvero fidarsi del marchio Coalvi? «Sul lato della produzione siamo sicuri del puntuale rispetto delle regole. Le analisi del sangue prelevato [illegible] [illegible] Piemontese [illegible] punti vendita [illegible]

Ancora una volta [illegible] macellaio? «Certo. [illegible] tificata da esperti. Una spesa [illegible] secondo [illegible]

I numeri [illegible] carne Coalvi segue una logica produttore-consumatore dove l'intro[illegible] per il rilancio della Piemontese [illegible] punti vendita [illegible] ne porti al [illegible] mercati [illegible] servizi [illegible]

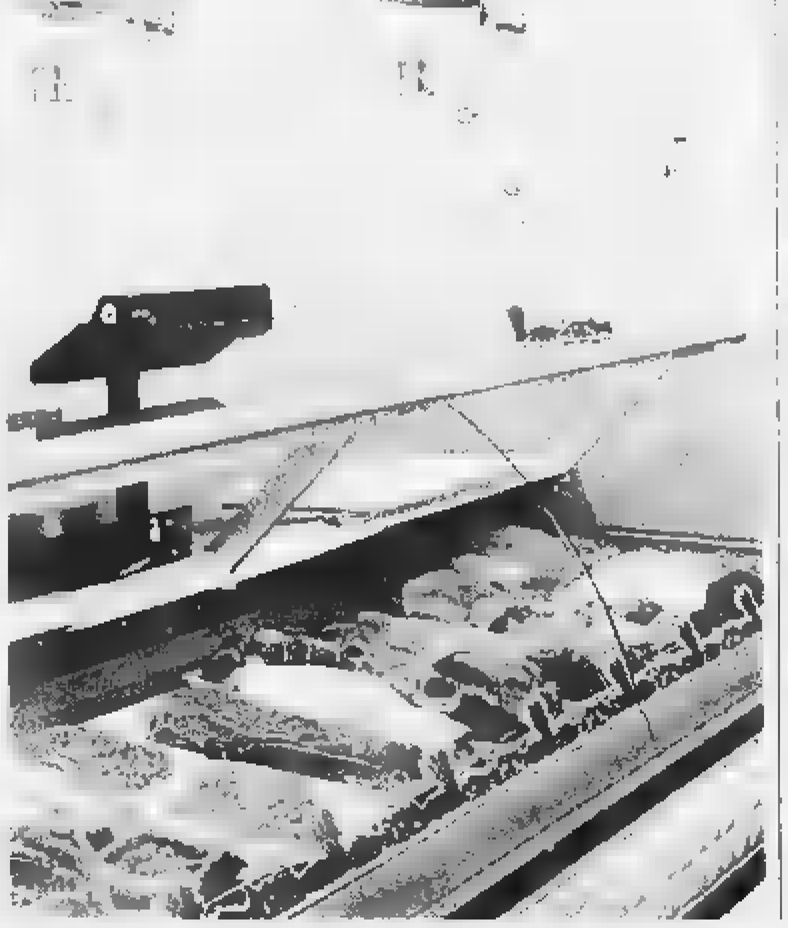
Una razza pregiata, resa unica dal basso tenore di grasso

Identikit della «Piemontese»

La qualità dal patrimonio genetico

Sempre più spesso si sente parlare [illegible] di carne: dalla [illegible] carne inglese alla [illegible] francese, dalla più esportata carne irlandese a quella spagnola, per finire a quella italiana. Ma non ci si sofferma mai a pensare da quale razza bovina arrivi tale prodotto. Eppure le differenze organolettiche della carne sono tutte scritte nel patrimonio genetico della razza di appartenenza. E se le informazioni genetiche sono responsabili della bontà di ciò che mangiamo, perché non dare qualche informazione in più al consumatore? Così come la famosa costata fiorentina è strettamente legata alla razza toscana Chianina ed il bollito al bovino Piemontese, la carne di qualità di razza bovina Piemontese si identifica con i Fassoni del Piemonte con marchio Coalvi, per esteso Consorzio di allevatori di bovini di razza Piemontese. Un parallelo si potrebbe fare con i vini. Dire vino piemontese non vuole dire nulla. Dire Barolo, invece, significa collocarsi [redacted] una ben determinata zona di origine [illegible] affermare che le uve appartengono ad un determinato vitigno. Di più, accostare al [redacted] di un vino il termine [illegible] dichiarare che le uve utilizzate provengono da un appezzamento [illegible] particolar[illegible] zione pendenza [illegible] ulteriori indicazioni sulle componenti che portano alla qualità. Allora carne [redacted] vuol dire carne di razza Piemontese proveniente da [illegible] Piemonte [illegible]. Ma quali sono le caratteristiche di questa razza?

Ce ne parla Giuseppe Fra[illegible], agronomo del Coalvi. «Innanzitutto il mantello bianco [illegible] media [illegible] Piemontese [illegible] buona pascolatrice, soprattutto nelle zone montane. Ma l'aspetto che [illegible] colpisce l'occhio [illegible] sviluppo [illegible] muscoli [illegible] della coscia. [illegible] ridotto diametro [illegible] commerciale. [illegible] Piemontese ha [illegible] peculiarità [illegible] esigenze nutrizionali moderne. Poco grasso e quindi [illegible] pochi grassi saturi: tenera non perché infiltrata di grasso ma per scarsa presenza di tessuto connettivo. La razza Piemontese non è solo una razza al passo coi tempi per quanto riguarda la dieta, ma anche per l'integrazione ormai secolare che ha con il territorio piemontese. Infatti la scarsa attitudine a produrre grasso e per contro una naturale propensione a produrre muscoli, cioè carne, permettono nell'alimentazione dei bovini all'ingrasso l'uso vantaggioso di alimenti che provengono da colture locali quali mais e orzo che rappresentano, con il fieno dei prati, la base delle razioni dei Fassoni del Piemonte. Questi fattori fanno sì che l'allevamento della Piemontese sia a bassissimo impatto ambientale, da favorire e tutelare».



Come salvaguardare la qualità del prodotto acquistato in macelleria

Fare provvista senza errori

Fresca, in involucro, sottovuoto e congelata

Come conservare un taglio di carne che non si può consumare subito? Evitare errori significa mantenere intatte tutte le qualità tipiche del prodotto, favorire il buon esito della cottura e, aspetto degno di considerazione, non deludere le aspettative dei commensali. Informazioni e consigli sulla conservazione della carne possono essere utili a tutti, considerato che i ritmi di vita dei nostri giorni non concedono troppo tempo per la spesa quotidiana ed impongono, invece, riserve nei frigoriferi e nei freezer. Immaginiamo allora di organizzare una scorta settimanale di carne. Per acquistare carne di Fassone del Piemonte garantita Coalvi, intanto, è possibile che ci dobbiamo recare qualche isolato oltre la nostra abitazione considerato il numero relativamente esiguo di macellerie esclusiviste. Facendo i conti con il tempo a disposizione, l'appetito dei famigliari e qualche ospite inatteso, decidiamo di comperare carne tritata, qualche fettina, un bel pezzo di bollito, e un taglio per l'arrosto. Di fronte alla varietà che offre il bancone e grazie ai consigli del macellaio, la scelta non crea certo imbarazzo. Una volta a casa, poi, ad ogni pezzo il suo destino.

Per il giorno stesso la tritata andrà benissimo: il sapore di carne fresca, se possibile, è sempre preferibile, ma i troppi impegni non si conciliano facilmente con la spesa quotidiana. Allora le fettine, riposte in frigo protette da un involucro aderente che limiti l'entrata dell'aria e quindi l'ossidazione, potranno servire per il giorno successivo. Al bollito, conoscendone la destinazione, ha già pensato il macellaio. Confezionato sotto vuoto, questo pezzo di carne potrà tranquillamente restare qualche giorno in frigorifero, prima di essere cucinato. Il sottovuoto, infatti, è una condizione anaerobica, cioè di assenza di ossigeno, che impedisce lo sviluppo di quasi tutti i batteri. Si tratta di una soluzione utile per conservare qualche giorno in più, appunto, in condizioni più o meno inalterate, la carne fresca in frigo (se di pezzatura grossa anche una settimana, se di pezzatura piccola meno). Per l'arrosto non resta che la conservazione nel congelatore, in attesa di qualche ora di calma, magari a fine settimana, per la sua preparazione. Il congelamento è il passaggio dallo stato liquido allo stato solido: nel corso della carne si congela la maggior parte dell'acqua che la compone. Considerate le caratteristiche dei freezer casalinghi, questo processo avviene lentamente con la formazione di macrocristalli di ghiaccio. E' necessario allora che anche lo scongelamento avvenga lentamente, per evitare la rottura della parete cellulare e il conseguente rilascio di liquidi di alto valore biologico. Il luogo adatto allo scongelamento è il frigorifero, mentre è da evitare lo scongelamento a temperatura ambiente che provoca una proliferazione batterica superficiale, il passaggio diretto in pentola od altre eventuali fonti di calore. Naturalmente, se congeliamo piccole porzioni accorceremo i tempi di preparazione. In ogni caso, la carne bovina non dovrebbe restare nel freezer di casa per più di 2-3 mesi al massimo, per evitare il processo di irrancidimento degli acidi grassi. Non a caso abbiamo parlato di carne congelata e non surgelata. Il termine surgelato, infatti, è la definizione merceologica di un prodotto che abbia altri requisiti, a raffreddamento sino a -18° in tempi rapidi.

Anno dopo anno le campagne pubblicitarie del Coalvi

La carne di Valentina

«Oro rosso», immagini e storia

Il filone dell'oro rosso è stato scoperto nel 1984: è questo, infatti, l'anno di nascita del Coalvi. Da allora la preziosità del suo marchio è custodita anche dalle immagini pubblicitarie le quali, oltre a rendere appetibili le carni del Fassone del Piemonte per i palati più esigenti in fatto di qualità, caratterizzano e contornano la fisionomia del Consorzio. I tratti che ne risultano sono quelli di una figura in continua crescita ed evoluzione, che vuole farsi conoscere e vuole comunicare i propri progressi.

Il Coalvi, infatti, è riuscito a rendere interessante non solo commercialmente il prodotto carne, spesso trascurato dalla pubblicità, in quanto poco coreografico, perché ha incominciato a fornire informazioni di esso proprio attraverso i canali tradizionali. Poco alla volta la Piemontese ha conquistato cartelloni, slogan e pieghevoli. Vediamo come.

1984-1987. Il Consorzio definisce e consolida il proprio metodo di lavoro: le energie si concentrano nella filiera produttiva. Si creano le premesse per i successivi lanci promozionali, ma per il momento la carne viene pubblicizzata.

1987. Parte la prima campagna. Un bovino, quasi impertinente, in piedi, e una grande carta di identità. Sotto si legge: «Documenti, prego». L'immagine, molto efficace, trasmette il concetto di una carne riconoscibile fra tutte le altre, con una individualità, resa possibile dal processo di certificazione che è alla base dell'attività produttiva del Consorzio Coalvi.

1988. Il marchio Coalvi viene riconosciuto dallo Stato con decreto ministeriale, come marchio di qualità. D'ora in poi, la pregiata carne dei Fassoni del Piemonte si può fregiare di un «titolo» ufficiale. Lo slogan ufficiale è: «La carne di razza si legge Coalvi. Per legge».

1989. A fronte di un'offerta differenziata e di una domanda che offre poca fiducia nell'alimento carne, si offre al consumatore uno strumento per riconoscere la carne garantita. Pieghevoli e manifesti recitano queste frasi: «La qualità della carne, a volte, può essere difficile da riconoscere. Con il marchio Coalvi la qualità è garantita. Dalla stalla alla tavola».

1990. Compare chiaramente il nome della razza da cui proviene la carne Coalvi. Forse senza troppa cura per il valore estetico e l'armonia dell'immagine che lo accompagna (una costata con il marchio del Consorzio ed in secondo piano delle Piemontesi al pascolo) si sceglie il seguente slogan: «La carne di qualità ha questo marchio. Coalvi garantisce la qualità dei bovini di razza Piemontese».

1991. Spetta al pittore Giovanni Segantini con la tela «Pascoli di primavera» aggiungere poesia al mantello bianco delle Piemontesi. La riproduzione di questo quadro si accompagna allo slogan: «Carne Coalvi. Un autentico capolavoro».

1992. La carne è ormai riconoscibile, lo devono diventare anche i punti esclusivisti. Ci si dedica all'allestimento delle macellerie, con una accattivante immagine di riconoscimento: amene collinette naïf, sovrastate da un cielo azzurro. Gli slogan dell'anno sono tre: «Se fosse una banana avrebbe il bollino blu». «Se fosse una maglietta avrebbe il coccodrillo». «Se fosse un'automobile, avrebbe il cavallino rampante».

1993. Ecco apparire il volto della Gioconda, che con grazia domina i tagli di carne. Non resta che assaporare una «bontà sublime».

1994. Si arriva alla famosissima Valentina, la sensuale eroina dei fumetti, come testimonial d'eccezione per uno slogan volutamente provocatorio ed ambiguo, ma raffinato e seducente. «I piaceri della carne» vengono presentati in un elegante ricettario nero, illustrato da Guido Crepax.

1995. E' l'anno di Valentina. La provocazione iniziale ha lasciato spazio a reazioni positive ed a giudizi negativi. Chi sta al gioco decreta il successo della campagna pubblicitaria e del nuovo ricettario, ancora illustrato da Crepax. Arrivano anche critiche, ma la carne diventa oggetto di discussione e viene presentata in veste davvero gradevole.

1996. I tempi sono cambiati e la pubblicità deve farsi interprete delle esigenze del pubblico. Il settore della zootecnia manifesta sintomi di crisi, i consumatori sono disorientati e hanno bisogno di punti di riferimento inequivocabili. Il messaggio promozionale concentra la sua attenzione sul prodotto ed utilizza un linguaggio lineare e diretto. La nuova immagine è un taglio pregiato della coscia, detto «noce», di un invitante e realistico colore rosso, circondato da pannocchie di mais e spighe di cereali, sovrastato dalla scritta Oro Rosso. La carne Coalvi è proprio così: proviene da bovini nutriti solo con alimenti naturali ed è il risultato di un sistema produttivo che ha in sé aspetti preziosi come l'oro.

Correggere vecchie abitudini alimentari può riservare belle sorprese

Oltre i confini del solito filetto

Impariamo ad apprezzare tutti i tagli bovini

Se un filetto soddisfa sempre i palati più esigenti e può essere d'aiuto in una cena improvvisata, tutti gli altri tagli sono indispensabili per apprezzare e gustare la varietà di sapori che la carne offre, dal più classico arrosto alla lingua bollita, dallo stracotto al brasato.

Il consumatore, vuoi per abitudine e vuoi per la fretta, oppure per qualche falsa convinzione, rischia invece di identificare la carne esclusivamente con i cosiddetti «tagli nobili» da cui si ricavano appunto filetto e fettine, dimenticando l'esistenza altrettanto nobile di tutti gli altri gruppi muscolari che rappresentano oltre il 50% della carne disponibile.

Può capitare allora che il macellaio, per soddisfare il cliente, tagli fettine anche i pezzi che dovrebbero avere diversa destinazione in cucina, con il rischio di una perdita di qualità a fronte di un costo eccessivo.

Va notare poi che i tagli più costosi sono hanno affatto un valore nutritivo ed una digeribilità superiori a quelli di pezzi meno cari: da un punto di vista nutritivo non c'è nessuna differenza fra lesa e filetto, fra spalla e coscia. Quanto alla digeribilità, ne sono massimi responsabili il sistema ed i tempi di cottura.

Contrariamente a quanto si crede, una fettina appena scottata non è più leggera di uno stracotto, se non si esagera con sughi e grassi aggiunti. Nella carne cotta in fretta, si forma una sorta di crosta in superficie dove le proteine, denaturate, diventano meno assimilabili. La carne che cuoce adagio, cuoce invece in modo più uniforme, anche all'interno. Ed è quindi più digeribile.

Dunque, quando ci troviamo di fronte ad un benfornito banco di macelleria, la velocità di preparazione non deve essere il solo criterio di scelta, a scapito di una apprezzabile e preziosa varietà di gusti e ricette.

Non esistono, dunque, soltanto filetto, roast-beef, lesa, sottofesa, noce e scamone. C'è tutta una gamma di altri tagli capaci di offrire uguale soddisfazione al palato e magari di concretizzare anche un risparmio nel bilancio della spesa. L'invito è quello di dedicare più tempo ai piaceri della cucina, intesi anche come una appagante autosfida, per rendere omaggio ad una tradizione gastronomica dai confini molto più vasti. A tutto vantaggio del nostro benessere.

LA STAMPA
Editrice La Stampa S.A.
Via Marenco 32 - Torino
Stabilimento di Stampa
La Stampa - C.so Bolzano 84 - Torino
Supplemento redazionale stampato il 13.1.1997

Nuove tecnologie per garantire l'autenticità delle carni Coalvi

Il vitello a controllo elettronico

L'origine sarà certificata dal computer

Il sistema di certificazione della carne di Fassone Piemonte garantita da Coalvi attualmente utilizza il supporto cartaceo per la raccolta dei dati relativi alle fasi del processo produttivo ed è rappresentato dal certificato di identità esposto nelle macellerie esclusiviste. La prima parte questo vero proprio documento di riconoscimento, rilasciato per ogni bovino allevato nelle stalle Coalvi e venduto nelle macellerie, è compilata dall'allevatore. Il quale indica il proprio nome ed indirizzo, il numero di matricola del capo e la sua categoria di appartenenza (vitellone, manzo, vitella...), la data in cui l'animale lascia l'allevamento e appone la propria firma in una sorta di autocertificazione. Il certificato accompagna poi il bovino al macello, dove il veterinario ispettore dell'azienda sanitaria provvede a riportare luogo data di macellazione ed a mettere il visto. Infine il certificato arriva macelleria: qui, aggiunto il nome dell'esercizio, lo espone sul bancone, all'attenzione del consumatore.

Il livello di garanzia così raggiunto si può definire con soddisfazione più che ragionevole. Ma che oggi è ragionevole domani potrebbe rivelarsi inadeguato. Per questo il Consorzio pensa al futuro della certificazione e lancia una sfida all'ultimo grammo, nel senso della parola. L'idea alla quale sta lavorando il Coalvi arriva dal mondo dell'agricoltura biologica, anch'esso attraversato dalla preoccupazione di offrire la garanzia assoluta rassegnarsi al confezionamento di tutti i prodotti, vantaggiosi sotto molti punti di vista ma in contrasto con freschezza portata da un ciuffo d'insalata con qualche goccia di rugiada, e ancor più con sensazione di naturalità provocata da un bel pezzo di arrosto tagliato dal macellaio sul bancone i nostri occhi.

La certificazione elettronica permetterebbe di conciliare l'esigenza di una garanzia al sopra di ogni sospetto con la componente artigianale tipica ogni prodotto che deriva dalla terra. Il progetto del Coalvi prevede sostituzione del certificato di identità oggi in uso con una scheda magnetica caricata delle stesse informazioni in riportate, a cui si aggiungano la data di nascita del bovino e i chilogrammi della allo spolpo (non il peso reale dell'animale e nemmeno quello delle mezzene, ma il peso della carne al netto). Ad ogni vendita effettuata, il macellaio tramite Pos smagnetizza carta scaricandola dei grammi corrispondenti. Se il peso allo spolpo di 270 chilogrammi il cliente acquista 580 grammi di carne, dal dato pre-registrato della scheda vengono sottratti i 580 grammi così via, sino all'esaurimento carta, naturalmente sostituibile una nuova relativa ad altro bovino.

Tutto il procedimento viene reso leggibile da uno scontrino emesso dal Pos e consegnato al consumatore. Qui sono riportati, oltre questi ultimi dati, quelli già recordati per individuare l'animale e l'allevamento di provenienza, il di telefono del Consorzio Coalvi ed un numero di codice ID, progressivo che risulta dalla combinazione delle informazioni pre-contenute e quindi non riproducibile e falsificabile.

Questo nuovo sistema di certificazione elettronica, che una volta entrato in funzione presenta dei costi reali bassi ed ininfluenti sul prezzo di vendita, offre garanzie oltre il limite oggi considerato ragionevole e cioè al taglio di carne addirittura al grammo di carne.

Lo scontrino elettronico, sempre unito quello fiscale, si trasformerebbe nelle mani del consumatore in strumento di facile utilizzo: una semplice lettura o persino una telefonata di verifica al consorzio ed il piacere di una carne controllata garantito. Non solo, il mancato rilascio del pezzetto di carta diventerebbe ulteriore motivo di accertamento da parte degli ispettori.

Un convegno per rispondere alle tante domande che nascono di fronte alle insidie del mercato

La buona tavola senza rischi per il consumatore

Ci si può fidare dei prodotti garantiti da un marchio di qualità?

Cave carnem? I nostri antenati sicuramente si ponevano la domanda, considerate le loro abitudini alimentari. E' giusto però che i consumatori di oggi, continuatori di una tradizione carnivora ormai millenaria e depositari di una cultura che ha escluso cibi di origine animale, affrontino la questione con l'aiuto di esperti, se non altro per avvicinarsi all'ormai bistrattata fettina con maggior tranquillità. Per questo il Coalvi, Consorzio allevatori vitelli razza Piemontese, ha recentemente organizzato un convegno svoltosi a Fossano al Centro Congressi «Giardino dei Tigli», dal titolo appunto «Cave carnem». Insomma, bisogna stare attenti alla carne o ci si può affidare quotidianamente e con serenità al consumo?

La risposta, autorevole e documentata, è formulata dai partecipanti alla tavola rotonda presieduta dal dottor Pietro Caruso (foto qui sopra), direttore del settore produzione agricola dell'assessorato Agricoltura della Regione Piemonte; il dottor Mario Valpreda (foto a destra), responsabile dei Servizi Veterinari della Regione Piemonte; il dottor Antonio Biancardi, presidente di Intercarne

Qualità e presidente del Consorzio Carni Bovine Garantite; la dottoressa Bruna Borello dei Servizi Veterinari Coalvi.

Le coordinate tematiche entro le quali si è svolto il dibattito, aperto si con il saluto del presidente del Coalvi, Luigi Rabino, rappresentate dai diversi livelli di garanzia offerti al consumatore, la possibilità integrazione fra le varie iniziative e la collaborazione fra i vari enti. L'utilità di un incontro fra operatori qualificati che hanno come riferimento imprescindibile per la loro attività la tutela del patrimonio zootecnico piemontese e la difesa del consumatore è stata sottolineata da Pietro Caruso: «E' possibile questa occasione verificare la validità delle mete già raggiunte e definire nuovi obiettivi. L'Ente pubblico ha sempre riservato una particolare attenzione al Consorzio Coalvi, offrendo collaborazione tecnica e sostegno economico quando necessari. Con orgoglio, dunque, posso dire che l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte ha contribuito in modo decisivo alla crescita del Consorzio, potenziando soprattutto in questi ultimi anni gli strumenti a disposizione. Gli importanti ed innegabili risultati ottenuti, resi possibili anche da un efficiente sistema di controlli, sono testimoniati dall'affermazione, ormai indiscussa, del marchio di qualità Coalvi».

L'assessorato alla Sanità fornisce un altro supporto irrinunciabile. «I servizi veterinari - spiega Mario Valpreda - con la loro attività di controllo e profilassi garantiscono il rispetto delle condizioni igieniche sanitarie necessarie per ottenere una carne di qualità, sostengono i produttori contribuendo all'equilibrio economico aziendale e creano in allevamento le premesse per la tutela del consumatore. L'azione preventiva nei confronti delle malattie e l'applicazione delle norme stabilite per il benessere degli animali riducono i costi ed evitano un inutile dispendio di tempo ed energie, a favore tanto degli addetti del settore quanto dei consumatori».

L'attività è capillare. «In Piemonte nelle 22 aziende sanitarie regionali - continua Valpreda - operano 540 veterinari. Tra questi vi sono coloro che effettuano i controlli nei macelli Coalvi qui certificato che soggetto abbia la marca auricolare del consorzio e sia accompagnato dal certificato di identità che verrà esposto in macelleria. L'intervento di questi pubblici ufficiali esterni al sistema di autocontrollo del consorzio stesso costituisce un momento fondamentale nel processo di certificazione della carne di qualità di Fassone del Piemonte con marchio Coalvi e dimostra come il settore zootecnico necessiti della garanzia di giudizio indipendente qual è quello dei veterinari che lavorano per il servizio sanitario, senza alcun vincolo o condizionamento».

E non mancano le novità. «A proposito di garanzia offerta al consumatore - conclude Valpreda - ultimamente è stato nominato per ogni azienda sanitaria un responsabile per i problemi relativi alle carni certificate, ai sensi della legge 30 dell'88».

Trasparenza del processo produttivo e individualità del prodotto sono temi sui quali si dibatte da anni. «Tanto che il nostro Paese - afferma Antonio Biancardi -, per primo in Europa, attraverso i Consorzi di Tutela, ha creato un sistema di garanzie certificazioni in grado avvicinare il consumatore, per noi datore di lavoro, al prodotto carne bovina. L'obiettivo non è favorire tanto aumento del consumo di carne, quanto diffondere l'esigenza di un prodotto di qualità, riconoscibile nell'ambito di un'offerta troppo spesso anonima e indifferenziata, nell'interesse anche degli allevatori seri».

La sintesi convegno nelle parole di Pietro Caruso: «Ci auguriamo che l'esperienza maturata dall'Ente pubblico in collaborazione con il Consorzio Coalvi venga tenuta nella giusta considerazione a livello governativo in occasione dei prossimi interventi legislativi nel settore zootecnico».

Allora: cave carnem? A questo punto la domanda è retorica.

Nei pascoli della Provincia Granda viene allevato oltre il 65% dei capi di razza Piemontese

«Mucca pazza» aiuta a scoprire la genuinità

Intervista al direttore dell'associazione allevatori di Cuneo

La recente crisi legata alla Bse, ormai nota come mucca pazza, ha sensibilmente accelerato la tendenza manifestatasi già da tempo nel nostro Paese diminuire il consumo di carne, bovina in particolare, oggi calcolato in 25 chilogrammi pro capite l'anno. Ne parliamo con il direttore dell'Associazione provinciale allevatori di Cuneo, Bartolomeo Bovetti. «A fronte di questo dato - afferma - l'obiettivo della zootecnia diventa quello di adottare sistemi di produzione e programmi di valorizzazione che privilegino la qualità piuttosto che la quantità. In Piemonte si dispone una materia prima che si chiama bovina piemontese, un tesoro rappresentato una popolazione autoctona che si è conservata nel tempo che ha mantenuto una naturale propensione a fornire una carne di qualità che copre il 2% del fabbisogno nazionale: un prodotto di nicchia, dunque con una fisionomia ben definita».

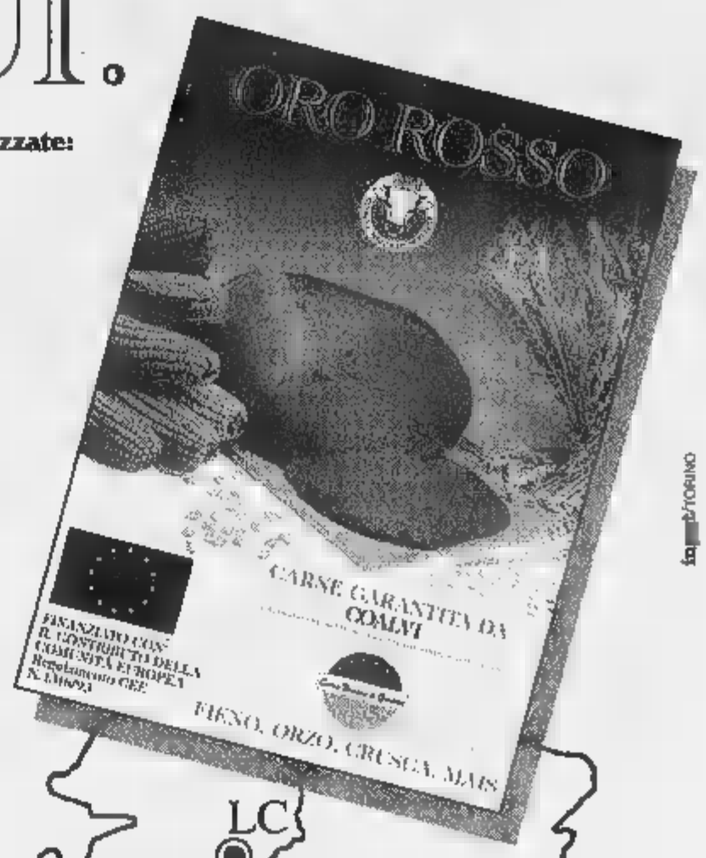
Quali altri tratti distinguono bovina piemontese? «I dati sperimentali sono significativi in termini di resa al macello e disponibilità di tagli pregiati: un vitellone chilogrammi produce 300-350 chilogrammi di carne pregiata, un vero record difficile da eguagliare! A ciò aggiungono le peculiari caratteristiche organolettiche della carne, la struttura delle fibre muscolari, infiltrazione di materia grassa: un mix di caratteri unici per la loro pregevolezza. Nonostante ciò, la nostra benemerita Piemontese attraversando una crisi profonda».

Come si presenta situazione oggi? «La popolazione allevata si contrae e nel giro di vent'anni si è quasi dimezzata passando dalle 500.000 unità alle attuali 300.000. Di fronte a questa condizione troppo spesso si indugia sull'aspetto folkloristico, promuovendo iniziative estranee ad un'organica programmazione e diffondendo informazioni non corrette. Così capita di leggere che tutti indistintamente i macellai di Alba vendono i famosi fassoni della sottozona albese: oppure si garantisce la vendita di carni genericamente nostrane, si assiste alla nascita di marchi casalinghi o, ancora, viene trasmesso il messaggio "sporco è buono", confondendo la mancanza di igiene la genuinità. Ma, per fortuna, accanto a tutta questa improvvisazione superficiale c'è anche il Consorzio Coalvi, un organismo a fondamento legislativo, con una vera struttura organizzativa formata da professionalità adeguate e frutto dell'esperienza ultradecennale nel campo della certificazione del prodotto».

Qual è futuro della razza piemontese? «L'immagine legata alla tradizione deve essere conservata, pensando però nuove prospettive. Dobbiamo imboccare la strada che porta alla qualità attraverso la certificazione di tutto processo produttivo, dall'allevamento alla macelleria».

L'ORO ROSSO E' QUI.

Trovi la carne garantita da COALVI con gli elevati requisiti "Carne Bovina di Qualità" nelle seguenti macellerie autorizzate:



TORINO
1 MARIO MICHELE ARBINO
Via Barbaroux, 10
Tel. 011/540241
2 GIULIANO BELLINI
Via Pinchia, 1/F
Tel. 011/3112565
3 GIUSEPPE BORGOGNO
Via Buenos Aires, 55
Tel. 011/393518
4 PIERLUIGI BOSCO
Via Po, [illegible] - Tel. 011/8177776
5 GIORGIO CERRANO
C.so Francia, 280
Tel. 011/721915
[illegible] TERESA COLOMBANO BREZZO
C.so Duca degli Abruzzi, 68
Tel. 011/5696034
7 LUIGI DI STEFANO & C.
C.so Orbassano, 218
Tel. 011/326992
[illegible] VITO DICORATO
Via Lanzo, 187 - Tel. 011/2262307
[illegible] FELICIANI B. & C.
C.so Racconigi, 188
Tel. 011/3851259
10 MARIO GIRERTI
Via Guala, 99 - Tel. 011/612677
11 MACELLERIA IDEAL
Via Garibaldi, 46
Tel. 011/4366317
12 SILVANO PISTIS
Mercato Coperto - C.so Racconigi
Tel. 011/4470058
13 RIASSETTO G. & C.
Via Monsolni, 8 - Tel. 011/542726
14 SERGIO RONCO
Str. S. Mauro, 210 - Tel. 011/2731852
15 WALTER SABA
Via Chiesa della Salute, 106
Tel. 011/2296146
16 BATTISTA SAGLIA
Via Fidia, 29 - Tel. 011/797063

Provincia di TORINO

BARDONECCHIA
FRANCO GARCIN
Via Medail, 42 - Tel. 0122/999832
BEINASCO
SERAFINO LA TARGIA & C.
Largo Torino, 14
Tel. 011/3498976
BRUZOLO
PIETRO BONELLI
Via Carlo Emanuele I, 15
Tel. 011/9637173
BUSSOLENO
BRUNO QUAGLIA
Via Traforo, 43 - Tel. 0122/647230
CAMBIANO
DOMENICO PROVANO
Via Cavour, 6 - Tel. 011/9440161
CAVOUR
SILVIO BRARDA
Via Peyron, 28 - Tel. 0121/6295
COOPERATIVA
IL FRUTTO PERMESSO
Via Pinerolo, 117
(Statale Cavour/Pinerolo)
Tel. 0121/6384
CHIERI
FRANCO BENENTI
Via Tana, 13 - Tel. 011/9472855
LUIGI BENENTI
Via P. Amedeo, 21
Tel. 011/9472338
CHIVASSO
GHEZZI G. & C.
Via Lungo Piazza D'Armi, 8
Tel. 011/9106803
COLLEGNO
ANGELO ALBANO
C.so Francia, 11
Borgata Paradiso
Tel. 011/4031491
ROBERTO MAGGI
Via Avigliana, 26
Tel. 011/4050252
ROBERTO PISCITELLO
C.so Francia, 175/F
Tel. 011/789545
GRUGLIASCO
GIANCARLO BONAMICI
Via Generale Cantore, 62
Tel. 011/7805119
FERDINANDO ORIGLIA
Via Generale Perotti, 2
Tel. 011/781129
FLAVIO TARGA
Via F. Caustico, 78
Tel. 011/786270
MATHI CANAVESE
ANTONIO BRUNA
Via Marchis, 11
Tel. 011/3268085
MONCALIERI
BATTISTINO FERRERO
Strada Stupinigi, 45
Tel. 011/623319
NONE
FRANCESCO RUBIOLO
Via Roma, 63 - Tel. 011/9836780
SERGIO SCALERANDI
Via Roma, 21 - [illegible] 011/9865980
ORBASSANO
GIOVANNI AGÙ
Via S. Rocco, 3 - Tel. 011/9011267
PANCALIERI
MARIO AMBROSIO
Via Re Umberto, 22
Tel. 011/9734194
PINEROLO
MICHELE CESANO
Via Nazionale, 147
Frazione Abbadia Alpina
Tel. 0121/201114
PIOSSASCO
RICCARDO OBERTO
Via Palestro, 33 - Tel. 011/9064085
RIVA c/o CHIERI
SERGIO RATTALINO
Via Vittorio Veneto, 19
Tel. 011/9469178
RIVOLI
AZIENDA AGRICOLA
SCAGLIA
Via Bruere, 219 - Cascine Vica
Tel. 011/9573808
S. ANTONINO DI SUSA
FRANCESCO MARTORA
Via Torino, 144
Tel. 011/9649049
S. GIORIO DI SUSA
DANIELE GIRARD
Piazza G. Velino, 6
Tel. 0122/647323
S. MAURIZIO
BRUNO NOVERO
Via Torino, 70
Frazione Ceretta
Tel. 011/9278233
S. RAFFAELE CIMENA
FRANCO NALDINI
Via Chivasso, 2 - Tel. 011/9811510
TRANA
ARMANDO PECORINI
Via Roma, 5 - Tel. 011/933185
VAIE
GIOVANNI BORELLO
Via Roma, 32 - Tel. 011/9631116
VALPERGA
CARLO PREGNOLATO
Via Verdi, 49 - Tel. 0124/659503
VILLARBASSE
GIUSEPPE CORRENDO
Via alla Fonte, 2 - Tel. 011/952153

Provincia di ALESSANDRIA

CASALE MONFERRATO
RENZO NEGRO
Via Della Rovere, 8
Tel. 0142/71181
FRASSINELLO MONFERRATO
GIAMPIERO AMEGLIO
Piazza S. Anna, 4
Tel. 0142/933645
MURISENGO
GIULIO ROSSO
Piazza della Vittoria, 2
Tel. 0141/993073

Provincia di ASTI

ASTI
COOPERATIVA
CARNI-COOP 1
Piazza Porta Torino...27
Tel. 0141/213306
COOPERATIVA
CARNI-COOP 2
Via Petrarca, 1 (Ang. C.so Dante)
Tel. 0141/211813
ROCCHETTA TANARO
BO AGNESE RATTAZZI
Via Roma, 5 - Tel. 0141/644131

Provincia di CUNEO

BUSCA
COOP. AGRICOLA BUSCHESE
Piazza Marconi, 1
Tel. 0171/945622
CARAGLIO
REMO SERRA
Via Roma, 41 - Tel. 0171/619105
CARRÙ
COOP. AGR. BOVINLANGA
c/o AL MIO MERCATO
Via Garibaldi, 85
Tel. 0173/750750
CENTALLO
DARIO BIGLIONE
Roata Chiusani, Via Centallo 1
Tel. 0171/719452
COOPERATIVA COM.PR.AL.
c/o Di per Di - Via Torino, 97
Tel. 0171/211401
CHERASCO
MANZO E BELLINO
Via Cavour, 18 - Tel. 0172/489000
COSSANO BELBO
COOP. CARNI VALLE BELBO
Via S. Bovo, 80 - Tel. 0141/88250
CRISSOLO
RENZO BESSONE
Via Rialta, 22 - Tel. 0175/94928
CUNEO
CENTRO CARNI PIEMONTESI
DI BERNARDI
Via Caraglio, 18 - Tel. 0171/693812
PAUTASSI MAURO
C.so G. Ferraris, 21
Tel. 0171/698181
COOP. AGRICOLA BUSCHESE
c/o CONAD - Via Battaglia, 29
Madonna dell'Olmo
Tel. 0171/411571
DARIO EANDI c/o ARCO
Via Mannora, 10
Frazione Confreria
Tel. 0171/611512
GIANNI CARNI DI BARBERIS
Via XX Settembre, 36
Tel. 0171/681466
DOGLIANI
COOP. AGRICOLA
BOVINLANGA
Piazza Stazione, 1
Tel. 0173/721275
DRONERO
COOP. AGRICOLA BUSCHESE
c/o FUSO - Viale Stazione, 13
Tel. 0171/905655
ALIMENTARI FUSO
Via Roma, 5 - Tel. 0171/918127
FOSSANO
COOPERATIVA COM.PR.AL.
c/o IPERSIDIS
Via Circonvallazione
Tel. 0172/691395
GARESSIO
GUALTIERO CARRARA
Via Lepetit, 8 - Tel. 0174/81053
MONDOVÌ
ETTORE BRUNO
Via Risorgimento, 4
Tel. 0174/40205
COOPERATIVA AGRICOLA
FATTORIE MONREGALESI
Via Biglia, 2 - Tel. 0174/551451
MONTEROSSO GRANA
COOPERATIVA AGRICOLA
BUSCHESE - Via Marconi, 8
PEVERAGNO
COOPERATIVA COM.PR.AL.
c/o MAXISCONTO
Via G. Giorgis, 40/A
Tel. 0171/339679
PRADLEVES
COOPERATIVA AGRICOLA
BUSCHESE - Via IV Novembre
ROBILANTE
RENATO TARICCO
Via Vittorio Veneto, 30
Tel. 0171/78685
ROSSANA
COOPERATIVA AGRICOLA
BUSCHESE - Via Mazzini, 1
SALUZZO
ANTONIO PAGLIERO
E FIGLIO - Via Gualtieri, 1
Tel. 0175/42365
TARANTASCA
COOP. AGRICOLA BUSCHESE
Via Vittorio Veneto, 27

Provincia di NOVARA

ARONA
MARIO ALBERA
Via Cavour, 111 - Tel. 0322/242005

Provincia di VERBANIA

MALESCO
ADRIANO CAVALLI
Via Conte Mellerio, 49
Tel. 0324/92127
RE
SILVANO PULIANI
Piazza Mons. Peretti
Tel. 0324/97037

Provincia di VERCELLI

TRINO
BRUNO ADUCCO - C.so Italia, 55
Tel. 0161/801746

LIGURIA

Provincia di IMPERIA

BORDIGHERA
MAURO TAMAGNO
Via Pasteur, 207 - Tel. 0184/295778
IMPERIA
EREDI di GIUSEPPE LUPI
Via Cascione, 17 - Tel. 0183/60867
SANREMO
RI.CA. di A. & C.
CAVALCANTE
Via XX Settembre, 47
Tel. 0184/500407

Provincia di SAVONA

ALBISOLA SUPERIORE
MICHELE MONTELLA & C.
Via Turati, 5 - Tel. 019/481799
CENGIO BORMIDA
CIPRIANO MOIZO
Via Marconi, 7 - Tel. 019/555788
LECA DI ALBENGA
FRANCO MONTELLA
Via Nazionale Piemonte, 154-156
Tel. 0182/21797
SAVONA
GRAZIANO e MARILENA
LAGASIO
Via Famagosta, 141/R
Tel. 019/8335795
MICHELE MONTELLA & C.
Via Collodi, 31 - Tel. 019/800474
RAPALLO (Genova)
SANGUINETI MASSIMO
Via della Libertà, 26/B
Tel. 0185/51907

LOMBARDIA

Provincia di BERGAMO

CISANO BERGAMASCO
SIMONA GILARDI
Via Imberti, 10 - Tel. 035/782352
CIVIDATE AL PIANO
ETTORE ZAPPELLA
Via Bergamo, [illegible] - Tel. 0363/97036

Provincia di COMO

ALBATE
NUNZIO ROMANO
Via Canturina, 259 - Trecallo
Tel. 031/523805
GRANDATE
MAURIZIO SEVESO
Via Monte Rosa, 10/14
Tel. 031/450188

Provincia di LECCO

LECCO
CANDIDO FRIGERIO
Fr. Chiuso - C.so Bergamo, 147
Tel. 0341/420353
GIACOMO RUSCONI
Via Bovara, 7 - Tel. 0341/362581

Provincia di MILANO

LENTATE SUL SEVESO
LUIGI MONIERI
Via Garibaldi, 4 - Tel. 0362/564319
MILANO
LORENZO ASTI
Via Correggio, 63
Ang. Via Faruffini
Tel. 02/48004369
JOLANDO PARAVELLI
C.so Italia, 40 - Tel. 02/876287
DONATO LIMITONE
V.le Jenner, 14 - Tel. 02/6887389
ABELE LOCATELLI
Via Tubacchi, 2 - Tel. 02/58100666
ROSOLINO LOCATELLI
Viale Zara, 145 - Tel. 02/66801715
GUERRINO VIGANO'
Via Scrivia, 3 - Tel. 02/55212761
MONZA
ASSI & PARMA
Via Prina, 11/A - Tel. 039/324953
P. ANGELO SIDONI
Via A. Boito, 49 - Tel. 039/321249

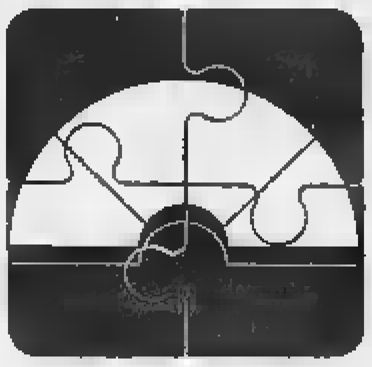
CARNE GARANTITA DA COALVI

MARCHIO COLLETTIVO DI QUALITÀ RICONOSCIUTO DALLO STATO - D.M. 10/VI/1994

FIENO, ORZO, CRUSCA, MAIS

FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA Regolamento CEE N. 1418/93

Carne Bovina di Qualità



Via libera dall'assemblea dei deputati di Forza Italia, oggi la decisione finale del Polo

«Quattro condizioni per la Bicamerale»

Berlusconi detta le regole, con Fini è duello totale

ROMA. Quella di ieri, per il Polo, [redacted] stata un'altra - l'ennesima - giornata di «passione». Tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini ormai la tensione è a livelli altissimi. Come testimonia la telefonata, a dir poco animata, che il presidente di Alleanza nazionale ha fatto al leader di Forza Italia. A far andare su tutte le furie il capo di An è stata una dichiarazione rilasciata nella tarda mattinata da Beppe Pisanu. «Nella Bicamerale - aveva detto il capogruppo «azzurro» a Montecitorio - puntiamo realisticamente ad una forma ragionevole di presidenzialismo». [redacted] quel «presidenzialismo ragionevole» [redacted] riacceso tutti i dubbi, i sospetti e le contrarietà di Fini. Il quale non ci ha pensato [redacted] attimo: ha preso il telefono e ha chiesto conto a Berlusconi di quelle affermazioni. «A questo punto - ha detto [redacted] presidente di Alleanza nazionale al leader di Forza Italia - io voglio delle garanzie, voglio un documento unitario che impegni tutto il Polo su un'opzione nettamente presidenzialista. Se non mi dai queste garanzie, io non posso assicurare il voto del mio partito sulla Bicamerale».

Il colloquio tra i due è finito piuttosto male, tant'è vero che il Cavaliere, dopo quella conversazione, ha ammesso con [redacted] più stretti collaboratori che la rottura con il presidente di An è [redacted] un dato di fatto. E ai fedelissimi Belusconi ha anche rivolto delle rassicurazioni sulla strada che intende intraprendere: «La Bicamerale - ha spiegato il leader di Forza Italia - è l'unica via percorribile. Del resto, ho avuto da D'Alema delle ampie garanzie in questo senso. Vi dovete fidare di me. Eppoi - lo abbiamo sempre detto - dalla Commissione come si entra si può anche uscire nel momento [redacted] cui si vede che le garanzie vengono meno». Berlusconi parla così, ma Fini non è convinto. E per oggi pomeriggio ha convocato un ufficio politico di An che precederà il plenum del Polo. Segno evidente che il presidente di Alleanza nazionale intende tirare ancora la corda con il Cavaliere. Come dimostra anche la dichiarazione che ha rilasciato nel pomeriggio di ieri: «Il dibattito che si è aperto nel Polo - ha precisato [redacted] leader di An - [redacted] molto al [redacted] là della Bicamerale: riguarda il rispetto del contratto che abbiamo sottoscritto con gli elettori».

E siccome la situazione con Fini [redacted] questa, il Cavaliere [redacted] sera ha riunito tutti i parlamentari di Forza Italia per presentarsi all'ultimo scontro con l'atlesto forte del mandato ricevuto dal [redacted] movimento. E [redacted] deputati [redacted] senatori «azzurri», Berlusconi ha ripetuto con altre parole ciò che poco prima aveva detto [redacted] giornalisti. Ossia che [redacted] strada maestra per la riforma sarebbe quella della Costituente. Ma che la «posizione del tutto anomala del governo che si [redacted] dichiarato estraneo al tema» [redacted] l'atteggiamento della «maggioranza che si [redacted] assunta la responsabilità di escludere l'elezione della Costituente», rendono impraticabile questa via. Perciò, a questo punto, «Forza Italia conferma la disponibilità [redacted] percorrere la via alternativa della Bicamerale», sostenendo, «quali punti qualificanti», «l'elezione diretta del premier, l'organizzazione federale dello Stato, l'istituzione di una Camera delle Regioni e [redacted] parità tra le parti nel processo».

Berlusconi concede poco [redacted] nulla a Fini. La base dell'accordo tra Forza Italia [redacted] il pds - come si evince da due dichiarazioni serali di Enrico La Loggia (che ha passato tutto il giorno [redacted] stretto [redacted] tatto con il «capo») [redacted] Cesare Salvi - è il governo del premier. Insomma, una bozza Fisichella riveduta [redacted] corretta. E del resto il Cavaliere non poteva comportarsi altrimenti, perché, come ha detto Pierferdinando Casini, «ormai nel Polo l'oggetto del contendere non è più la Bicamerale o la Costituente, ma la leadership di Berlusconi, che il presidente di An ha messo in discussione». «E la via che indica Fini - ha aggiunto il leader del ccd - [redacted] può che portarci alla sconfitta. [redacted] è già avvenuto lo scorso aprile». Perciò gli ex democristiani del centro destra - Casini come Buttiglione - in questa battaglia interna allo schieramento hanno preso le distanze da An. Di più: respingono anche l'idea [redacted] Fini di un documento unitario del Polo. Se fosse questa la strada, allora il ccd si muoverà in perfetta autonomia, ha annunciato Casini, che per queste affermazioni è stato accusato da Ignazio La Russa di preparare un «ribaltino». Reciproci scambi di cortesie che Berlusconi ha bollato come «uscite estemporanee».

E la frattura del Polo preoccupa non poco D'Alema, che ha parlato pure di questo in un lungo colloquio che ha avuto [redacted] Prodi. Del resto ancora ieri il segretario del pds offriva una sponda a Berlusconi: sul premierato, sull'esigenza di una riforma della presidenza della Repubblica e sulla necessità di «raccogliere in parte [redacted] istanze di modernizzazione che vengono dall'opposizione». E anche il Quirinale, dove ieri è salito Gianni Letta in veste di messaggero del Cavaliere, sta seguendo con attenzione il travaglio interno al Polo.

Maria Teresa [redacted]

I leader di Forza Italia **Silvio Berlusconi** con il presidente di Alleanza nazionale **Gianfranco Fini**

[redacted]

«Federalismo, elezione diretta del premier. Camera delle Regioni e parità nel processo»

Il Cavaliere avrebbe ammesso: la rottura con An è ormai un dato di fatto

Ma i sabotatori sono già in agguato

Sì alla Commissione solo per affondarla dopo tre mesi

ROMA. QUELLO di Giuseppe Pisanu è un retropensiero presente nel Polo, qualcosa di temibile perché viene dal profondo e tra i tanti modi con i quali si può accettare di mettere in piedi la Bicamerale per fare [redacted] benedette riforme, questo è sicuramente il peggiore. Anzi, con simili idee in testa proprio per non creare ulteriori danni sarebbe meglio lasciar stare. Spiega il capogruppo dei deputati di Forza Italia percorrendo in largo e lungo il Transatlantico di Montecitorio: «Le riforme istituzionali [redacted] un impiccio. Dai sondaggi emerge che solo [redacted] 4 per cento degli italiani le considerano un argomento importante. Ci sono problemi che vengono molto prima: le pensioni, la situazione economica, lo Stato sociale. Ecco perché il Polo dovrebbe entrare nella Bicamerale senza enfatizzare questo organismo. Secondo me questa commissione non approderà [redacted] nulla perché noi non possiamo accettare niente di diverso [redacted] da un'elezione diretta del premier o del capo dello Stato e, invece, da questa situazione al massimo può uscire un compromesso grigio. Può sembrare [redacted] provocazione ma visto che la Bicamerale difficilmente porterà a qualcosa bisognerebbe vietare ai giornali di parlarne fi[redacted] alla fine dei suoi lavori...».

Non basta, per [redacted] più convincente Pisanu è [redacted] più esplicito. «Per noi del Polo - osserva - le riforme possono rivelarsi una trappola. Servono a sviare l'attenzione dell'opinione pubblica dai guasti che sta provocando [redacted] governo Prodi. Solo la sinistra ha interesse che [redacted] queste condizioni le riforme si facciano davvero. Se fossi cinico, ad esempio, dovrei fare di tutto per evitare che si approdi a qualcosa per non offrire all'Ulivo un argomento per il domani: al governo non è stato un granché, ma almeno le riforme le abbiamo varate». Io, però, [redacted] sono cinico. Comunque, tanto per capirci, io nella Bicamerale non ci voglio neppure mettere piede...».

Il capogruppo di Forza Italia si lancia in tali dissertazioni ma nel contempo [redacted] un convinto assertore della Bicamerale. Addirittura ieri una [redacted] dichiarazione, quella sul «presidenzialismo possibile», ha provocato l'ennesimo incidente tra Fini e Berlusconi. Ma l'atteggiamento strano [redacted] paradossale di Pisanu va spiegato. Il personaggio fa parte dei sostenitori di una Bicamerale particolare, quella «zoppa», quella votata all'insuccesso. Oltre a quelli che vogliono questo organismo tanto discusso e quelli che non accettano neppure di farlo partire ci sono, infatti, anche quelli che [redacted] disposti a votarlo solo per affossarlo tra due-tre [redacted]i. Alla faccia dello «spirito costituente», o di quello slogan tanto ripetuto in questi mesi da venire [redacted] noia: riforme [redacted] morte.

Questa corrente di pensiero che capovolgendo i discorsi di tanti mesi arriva a dire che le riforme [redacted] importanti, [redacted] solo l'ultima nata in ordine [redacted] tempo. Ma è anche la conferma che i ragionamenti sulla Bicamerale nella maggior parte dei casi muovono da valutazioni che [redacted] le riforme [redacted] hanno nulla [redacted] che fare. C'è chi come Pierfordinando Casini vede nel siluro di Gianfranco Fini alla commissione «un agguato» contro la leadership di Berlusconi e per reazione minaccia di andar[redacted] dal Polo. Chi, come Pisanu, punta a prendere tempo per vedere [redacted] succederà nel gover[redacted] Chi come Buttiglione e soci ci gioca una partita su per ratificare nel Polo l'egemonia del Centro. E c'è Francesco Cossiga che per spiegare la convinzione con cui il cavaliere persegue la Bicamerale dice: «D'Alema gli ha messo paura e adesso Berlusconi è pronto ad entrare nella Bicamerale [redacted] qualsiasi condizione». Giochi simili sull'altro versante, quello dell'Ulivo, vengono messi in atto anche da altri per obiettivi diversi. Prova ne sono quelle tre-quattro stesure della bozza dell'esperto di D'Alema, l'onorevole Soda, che tentano mediazioni spericolate dei diversi punti di vista.

Ci si può gettare nell'avventura delle riforme con questi pregiudizi, con queste riserve mentali? No, per cui prima di dire di «sì» alla nascita di questo organismo tutti dovrebbero guardarsi allo specchio per [redacted] momento, spazzando via tutte le partite collaterali che si giocano sull'argomento. Dopo, ma solo dopo questa premessa, [redacted] necessario [redacted] può cominciare a parlare di «garanzie», di «assicurazioni» o di quant'altro. In alternativa, invece, [redacted] potrebbe anche arrivare alle stesse conclusioni di Pisanu, e cioè che le riforme sono meno importanti di altro, ma [redacted] quel punto senza passare per la Bicamerale.

Insomma, solo se si crea un clima diverso si potrebbe [redacted]itare il rischio che si ripeta per l'ennesima volta sulle riforme la pantomima degli ultimi diciassette anni. A quel punto si potrebbero davvero studiare garanzie che riguardino il per[redacted] o gli strumenti [redacted] «pressione» necessari per evitare che i lavori della Bicamerale siano condizionati da gruppi minoritari della maggioranza o dell'opposizione (come la legge Rebuffa di cui ieri Berlusconi è tornato [redacted] parlare nella riunione con gli esperti del Polo). Ma non ci sono «garanzie» che tengano se [redacted] mette addirittura in dubbio che le riforme sono necessarie.

Ecco perché l'appello rivolto ieri [redacted] da Silvio Berlusconi ai deputati di Forza Italia («Fidatevi di me, seguitemi che non vi deluderò») ha un senso solo se il Cavaliere mette in conto un rischio. Stesso discorso [redacted] potrebbe fare per D'Alema, per Fini e per lo stesso Prodi. Ecco perché [redacted] si fa una commissione che ha una presidenza autorevole dell'Ulivo o del Polo - ieri Pierferdinando Casini ha rilanciato il [redacted] del segretario del pds -, [redacted] se bisogna ricorrere per un compito del genere alle seconde file sarebbe meglio non partire per niente. E già la cosa peggiore è proprio quella di accettare di votare la Bicamerale con lo stato d'animo di Pisanu, cioè escogitare questa stramediazione tra chi vuole tentare quest'avventura [redacted] chi non ci vuole neppure provare: la Bicamerale si fa solo perché non va da nessuna parte. «Se si comincia un confronto del genere pensandola a questo modo - dice sconfortato Giuseppe Calderisi, che pu[redacted] vicepresidente dei deputati di Forza Italia - allora tanto vale che cambi partito e cambi Paese».

Augusto Minzolini

[redacted]

Lettera con 3 proiettili all'Ansa di Bologna

BOLOGNA. Una busta contenente minacce a Berlusconi e agli esponenti [redacted] Polo e tre proiettili fissati con nastro adesivo, è stata recapitata per posta alla redazione Ansa [redacted] Bologna. Dal timbro risulta spedita da Porto San Giorgio (Ascoli Piceno) [redacted] testo è firmato «Brigate armate del Sud». La lettera, sgrammaticata e con termini [redacted] turpiloquio, spiega che la lotta armata sarebbe dovuta cominciare nel prossimo agosto [redacted] che verrà anticipata perché Berlusconi è «l'elemento scatenante di una offensiva antigovernativa che non ha precedenti», annunciando l'eliminazione fisica [redacted] Berlusconi, di giornalisti, di politici e di loro familiari «facilmente raggiungibili»: «Il nostro gruppo, composto da romeni, polacchi, tunisini, algerini, non è identificabile e colpirà con assoluta precisione. Anche con l'autoeliminazione. La sorpresa e la sottovalutazione saranno la nostra arma vincente». [Ansa]

[redacted]
IL GIORNO [redacted]

ORE 11,30 Riunione dei parlamentari del Ccd

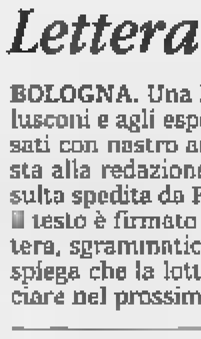
ORE 11,30 Riunione dei parlamentari [redacted] Cdu

ORE 13,30 Vertice Berlusconi, Fini Casini e Buttiglione

ORE 17 Ufficio politico An

[redacted] **18** Riunione dei parlamentari [redacted] Ccd-Cdu

ORE 19 Plenum dei parlamentari del Polo



[redacted] Il ministro Napolitano

[redacted]
POLITICO [redacted]

L'«Anonimo» Napolitano

Il ministro forse autore di poesie

LA poesia è [redacted] la politica. Con la differenza che la politica deve attuare [redacted] termini mediamente brevi il progetto-uomo che vuole realizzare e la po[redacted]ia ha invece tempi lunghi, lunghissimi». A tracciare questo parallelo, in un'intervista al mensile *Poesia* (ed. Crocetti), [redacted] quasi certamente Giorgio Napolitano, alias Tommaso Pignatelli, autore di *Pe cupià 'o chiarfo*, raccolta di poesie in dialetto partenopeo (ed. Oleandro). L'interessato, a casa con l'influenza, non vuol parlare della scoperta del critico letterario Arnaldo Colasanti, ma gli indizi a suo favore sono molti: «Pignatelli è un nome napolitano, la lingua delle sue poesie è il napolitano». Oppure: «Un uomo così non può pensare all'Agricoltura, all'Economia, alla Pubblica Istruzione: la poesia sta solo in un altro luogo, più interno». [redacted] il riferimento al Viminale è palese.

Colasanti si è interessato al libretto perché conteneva «belle poesie» e si è chiesto: «Chi può [redacted] Italia fare ancora politica e scrivere poesie così belle? Non c'è che dire, siamo al miracolo». E' poi riuscito [redacted] intervistare «Pignatelli» (che gli ha inviato anche l'inedito che pubblichiamo qui accanto), che però [redacted] ha voluto svelare la sua identità: «Col mio nome - ha spiegato a *Poesia* - avrebbero dedicato al libro recensioni, servizi e dato premi, e senza il mio nome invece [redacted] libro [redacted] vivendo la sua vera vita, fatta di sensi, di entusiasmi, di interesse vero. Anche se devo dire sinceramente che aspettavo un interesse maggiore: vorrei che [redacted] nome contasse poco [redacted] contasse invece la poesia».

Certo la figura del Napolitano poeta non stona: gentiluomo partenopeo, soprannominato dai compagni di partito Lord Carrington, il ministro non ha mai fatto nessuna concessione alla politica spettacolo e pure ha un animo di artista: da giovane, [redacted] Napoli, ha fatto l'attore teatrale con molta serietà. «Misurato e forbito» lo ricorda al Mercadante, Massimo Caprara nel «Viaggio [redacted] Cardiff» di Yeats. E fu del tutto efficace in una commedia in dialetto di Di Giacomo. Perché il dialetto, per le poesie? «Anche in politica - dice l'autore a Colasanti - ogni volta che ho preso una decisione importante, non l'ho fatto mai disgiungendo il mio mondo partenopeo così ricco di umanità. [redacted] tutti fossimo [redacted] po' napoletani, vivremmo [redacted] un mondo migliore».

Ma che politico è, questo poeta? «Antonello Trombadori diceva che le mie poesie erano le più anticomuniste - prosegue l'Anonimo - che [redacted] mai letto, Natalia Ginzburg invece le adorava. Io credo in una poesia impersonale, [redacted] le idee che si sfarinano e si incarnano in chi [redacted] dopo di noi. E' il senso della poesia ma anche della politica». E cosa chiede, [redacted] politico al poeta? «La purezza, lo sguardo limpido, il senso di un[redacted] realtà suprema. [redacted] politico è chiuso ermeticamente dentro certi confini, non può essere utopico. Il poeta sì. L'utopia in poesia [redacted] veste di una [redacted] autentica che sfuma non appena si incontra con la politica. Per questo c'è bisogno di poeti, quando la [redacted] cietà entra [redacted] una crisi profonda; come, praticamente, [redacted] so, [redacted] porterei molti poeti [redacted] Parlamento e gli affiderei non il ministero della Cultura, [redacted] i più importanti: il Bilancio, l'Estero, la Sanità. La poesia non [redacted] un perditempo, può recuperare valori etici attraverso il linguaggio. Anche se, come diceva Lenin, "è certo molto più facile gridare, ingiuriare, strillare, che tentare di esporre, spiegare, ricordare"».

[redacted] Silipo

TUPPETIAVANO A TUTT' 'E PORTE

Tuppetiavano desideravano sfessechià 'nfunno vedè ianco
affiffà issi stessi se 'ncucciati sul fatto

ma 'a stracquata è sanguetta
àve le riscete a ponta della peste

lo spazio è più capiente 'e chillo ca penzammo
stennecchiati abbasta pe tutti accunzentimo
la trupéa teniammece 'o passo.

[redacted] ad ogni p[redacted] Bussavano ad ogni porta / volevano scrutare a fondo vedere chiaro / arrestare se stessi se colti in flagrante // [redacted] la stanchezza è usuraia / ha le mollicce spire della peste // lo spazio è più di quel che credevamo / stesi ce n'è per tutti assecondiamo / la bufera teniamoci al passo.

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

[redacted]
Quelli del Polo oggi devon votare
per stabilire se voglion votare
l'organismo per votare
la Riforma del Votar e
del Governar (dopo tanto votare)

Scesi a valle anche gli ultimi dieci turisti bloccati a 1560 metri da Capodanno

A Piamprato «torna» la [redacted]

E in Provincia scoppia la polemica

Dieci giorni: è durato tutto quest'interminabile tempo l'isolamento di Piamprato, l'ultima frazione della Val Soana, [redacted] 1560 metri [redacted] quota. Dal resto del mondo la separavano tre chilometri di strada coperti [redacted] tonnellate [redacted] neve, [redacted] quali l'altro giorno la fresa della Provincia è riuscita [redacted] fatica a scavarsi uno stretto [redacted] precario passaggio. Hanno [redacted] potuto scendere a valle anche gli ultimi sette [redacted]risti provenienti da Lecco e Milano che insieme ai quattro residenti sono rimasti lassù per quasi due settimane. «Credevamo di svernare qui - ha detto qualcuno, amaro - Ancora [redacted] po' e la neve si sarebbe sciolta con il sole»

Riesplodono puntuali le polemiche [redacted] rischio-slavine e sui ritardi [redacted] soccorsi, alimentate anche da un'interpellanza del capogruppo del Cdu in Provincia, Giuseppe Cerchio. Il consigliere chiede di fare luce su [redacted] l'Amministrazione ha gestito tutta l'operazione [redacted] ac[redacted] la presidente Mercedes Bresso di avere fatto pressioni per costringere il sindaco di Valprato, Danilo Crosasso, ad emettere un'ordinanza di sgombero della frazione. E invece quassù c'è chi pensa all'alluvione [redacted] 1993 e a tutto il tempo che è passato da quando il torrente Soana inghiottì un pezzo della strada provinciale 48 che collegava il Comune con la frazione di Piamprato. «Tre anni - dicono - e non si [redacted] fatto ancora nulla». Accuse alle quali la presidente Mercedes Bresso e l'assessore alla Viabilità, Franco Campia, hanno risposto attraverso un comunicato stampa. «Quella [redacted] Cerchio è una polemica costruita a regola d'arte - dicono -. La fresa ha lavorato in condizioni difficili; più di così non si poteva fare. Nessuno si è mai sognato di proporre ordinanze per l'evacuazione».

Sulla questione strada, quella che sta più a cuore [redacted] valligiani, il parere espresso è quello dei giorni scorsi, dopo il sopralluogo. «Costruiremo il tratto della vecchia arteria entro [redacted] prossimo anno - hanno ripromesso - La scelta di far correre quella variante lungo la riva sinistra del torrente, pur in contrasto con i pareri espressi dai residenti, fu adottata perché garantiva collegamenti in tempi brevi e a costi contenuti».

Il sindaco Crosasso presenterà il progetto nel Consiglio comunale del [redacted] gennaio prossimo, uno studio già approvato dalla Provincia ed ora sotto esame di una Commissione tecnica della Regione che dovrebbe dare l'ok definitivo. Spesa complessiva dell'opera: circa quattro miliardi di lire.

Intanto, sperando che [redacted] nevichi, attraverso la striscia d'asfalto oscurata dall'ombra dei muri di neve alti in media una quindicina [redacted] metri, forse transiterà un pullman-navetta per ripristinare il collegamento regolare con la frazione. «E' la soluzione più ragionevole», spiegano gli operatori. [redacted] tunnel rimarrà però chiuso dalle 9,30 alle 17,30, durante le ore più calde, per motivi di sicurezza. Termina il sindaco: «Abbiamo perso l'incasso di un'altra stagione sciistica. Anche quest'anno, l'unico impianto di risalita e i sei chilometri dell'anello della pista di fondo non [redacted] battuti da [redacted]. E il pericolo isolamento continua.

Gianni Giacomino

Non [redacted] escluso che l'isolamento di Piamprato possa sfociare in un'inchiesta della magistratura sulla realizzazione della strada «alternativa» seguita all'alluvione del '93

Da sinistra il capogruppo del Cdu in Provincia **Giuseppe Cerchio** e il sindaco di Valprato Soana **Danilo Crosasso**

Cerchio contro Bresso: «Troppe cose non hanno funzionato in Valsoana»

[redacted]

Pioggia e neve ritardano i lavori: mancano ancora 50 metri

Chivasso, quel ponte [redacted]

Slitta dopo aprile la consegna dell'opera

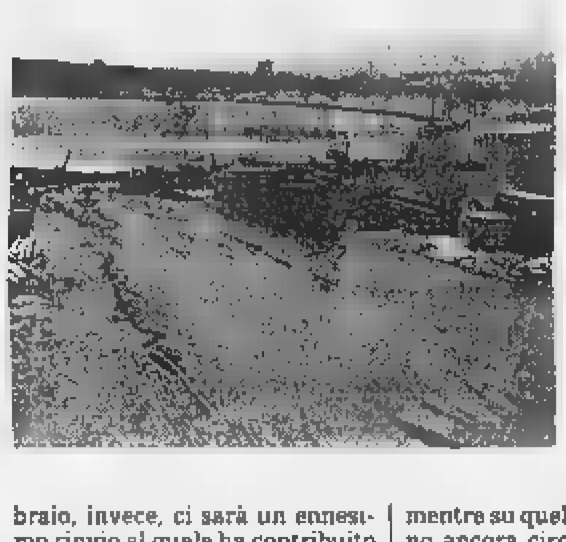
ANCORA ritardi nel completamento della ricostruzione del ponte sul Po a Chivasso, spazzato via dalla furia delle acque nella notte tra i 4 e il 5 novembre del 1994, che collegava [redacted] centro alla statale collinare della Valle Cerrina in località Bigetto di Castagneto Po. Il termine della consegna dell'ope[redacted] (costo 8 miliardi a totale carico dell'Anas) previsto per il 16 novembre scorso non è stato rispettato da parte del consorzio d'imprese Unieco-Arcas a causa di tutta una serie di incovenienti dovuti alle condizioni meteorologiche e soprattutto alle piene del Po che hanno recato ingenti dan[redacted] alle attrezzature dell'impresa.

Il 28 settembre scorso durante una visita al cantiere l'ingegner Luigi Simonini, capo compartimento dell'Anas di Torino, aveva quindi assicurato che il ponte sarebbe stato ultimato entro febbraio, invece, ci sarà un ennesimo rinvio al quale ha contribuito anche la recente nevicata. In cantiere i tecnici dell'Unieco-Arcas dicono che «il ponte sulla sponda sinistra è completato mentre su quella opposta [redacted] no ancora circa [redacted] metri di impalcata in cemento armato e per realizzarli occorrono almeno una cinquantina di giorni lavorativi». Poi occorrerà ancora realizzare tutta [redacted] serie di opere complementari tra cui i marciapiedi da entrambe le carreggiate, le spallette laterali, l'illuminazione [redacted] altro.

Quindi, se tutto andrà bene, l'opera potrebbe [redacted] ultimata oltre l'aprile prossimo.

Di questa situazione [redacted] preoccupato il sindaco Francesco Lacelli e auspica che [redacted] arrivi all'apertura del ponte il più presto possibile. Anche il consigliere provinciale di Alleanza Nazionale, Andrea Fluttero, nutre [redacted] certa apprensione [redacted] a tale scopo ha scritto al dottor Forlani della prefettura «perché si attivi per un incontro di aggiornamento tra le parti interessate (impresa, direzione lavori e amministratori locali) al fine di conoscere l'esatta data della consegna dell'opera».

Diego Andrà



Il [redacted] ponte sul Po, per ricollegare Chivasso con la statale collinare della Valle Cerrina, doveva già essere terminato a novembre, quindi a febbraio: adesso [redacted] parla [redacted] aprile

Nichelino, fisco

[redacted] miliardo [redacted] in più

Dopo la bufera del censimento fiscale, a Nichelino, [redacted] apre uno spiraglio di luce. «Pagare tutti per pagare meno», lo slogan con cui era partita l'iniziativa, diventa [redacted] realtà: l'evasione recuperata permetterà di ridurre la tassa sul[redacted] raccolta rifiuti del 5 per cento e [redacted] abbassare l'Ici al 4,8 per cento, contro il 5,3 per cento imposta [redacted] cittadini nel '96. «Si tratta [redacted] risultato importantissimo - spiega il vicesindaco [redacted] assessore alle Finanze, Alessandro Di Benedetto - che dimostra come l'unica possibilità per un Comune di recuperare [redacted] economiche passi attraverso [redacted] maggiore giustizia fiscale».

Il censimento, partito nel marzo scorso, e gestito da una ditta di Roma, la Satri, è stato fonte di pesanti proteste da parte della popolazione e di momenti di grossa difficoltà per l'amministrazione comunale. Di fronte alle notifiche riguardanti le irregolarità i cittadini hanno denunciato gli errori commessi da chi aveva compiuto le misurazioni. Un caso limite fu quello della Spaic, la società che si occupa della raccolta dei rifiuti di Nichelino: secondo il censimento avrebbe dovuto pag[redacted] 1 miliardo e 100 milioni fra arretrati e multe perché i cassonetti nei quali i cittadini depositano l'immondizia occupavano suolo pubblico. Le pesanti incongruenze costarono all'amministrazione la dichiarazione di guerra anche delle associazioni di categoria.

«Ora i disagi vissuti si trasformeranno in benefici - continua Di Benedetto -. In [redacted] città con così alto tasso di disoccupazione potremo permetterci di non gravare maggiormente sulle famiglie. Debellare l'evasione significa anche togliere [redacted] campo quelle aziende che, non pagando le tasse, offrono prezzi più bassi e praticano una concorrenza sleale». I dati parlano di evasione totale all'8 per cento sulla tassa raccolta rifiuti e di 6 mila unità immobiliari che pagavano un tributo errato. «I nuovi contribuenti - dice il vicesindaco - porteranno annualmente alle casse comunali 1 miliardo [redacted] mezzo in più rispetto al passato. Ma [redacted] lavoro fatto sul bilancio non si ferma qui. Ci siamo organizzati come un'impresa privata, nell'ottica di sviluppare un'autonomia impositiva: abbia[redacted] razionalizzato i costi del personale e delle spese istituzionali. Così siamo arrivati al pareggio del bilancio».

Carlotta [redacted]

[redacted]

PROVINCIA **FLASH**

■ **[redacted].** Un morto e tre feriti è il bilancio di un incidente accaduto ieri verso [redacted] sulla direttissima Torino Lanzo, vicino alla nuova rotonda per Fiano e Robassomero, dove venerdì [redacted] già morto un operaio di Traves. Stavolta un'auto ha preso fuoco dopo aver abbattuto contro il [redacted] retto, [redacted] della [redacted] illuminazione. Non si conoscono le generalità della vittima (che è morta in ospedale a Ciriè) [redacted] dei feriti.

■ **[redacted].** Due uomini armati di taglierino hanno rapinato ieri, alle 9,10, la Cassa di Risparmio di Torino in via Roma 77, [redacted] Airasca. Bottino di 10 milioni. Il direttore, Lorenzo Bargetto, [redacted] anni, residente a Sant'Ambrogio, ha consegnato i contanti sotto la minaccia dei banditi. Gli uomini sono fuggiti su una Fiat Uno, in direzione della tangenziale.

■ [redacted] Intenta ad effettuare [redacted] deposito presso la cassa continua del San Paolo, in piazza Carletti 1, Serenella Sartoris, 21 anni, di Torrazza Piemonte, [redacted] dello «Spaccio abbigliamento» corso Galileo Ferraris 151 a Chivasso, è stata avvicinata da un giovane armato di pistola che le ha intimato di consegnargli [redacted] borsello (con 10 milioni e 400 mila lire) e poi è fuggito.

■ [redacted] **PO.** E' entrata nella camera da letto, Maria Torre, 72 anni, pensionata, residente in frazione Abate di San Sebastiano Po in via Torino 1, e si è trovata davanti due giovani che l'hanno strattonata, intimato di [redacted] urlare e si sono dati alla fuga con oggetti in oro per il valore di 1 milione nonché 500 mila lire in contanti.

■ [redacted] E' l'alta velocità il tema dell'incontro, organizzato per domani [redacted] alle 20,45 presso i locali di Villa Tapparelli a Borgaro, organizzato dall'Associazione Tutela Ambiente. Interviene Angelo Tartaglia.

■ **LEINI', [redacted] SCUOLA.** «La parola ai ragazzi» è il titolo del dossier realizzato dagli allievi della scuola media Casalegno di Leinì che verrà presentato venerdì alle 21 nella sala riunioni dell'Air Palace Hotel di via Torino 100 dalla preside Francesca Ramella.

■ **COAZZE, TARIFFE.** Protesta del vicesindaco di Coazze, Emilio Delmastro, sulla impennata delle tariffe dei trasporti [redacted] 1° gennaio. In qualità di amministratore e presidente della Pro Natura di Torino ha inviato [redacted] documento alla Regione e all'assessore ai Trasporti della Provincia per gli aumenti delle tariffe delle autolinee suburbane. I prezzi sono aumentati in media del 30-40% [redacted] Delmastro chiede che il provvedimento venga riveduto.

Le piccole stazioni sciistiche del Pinerolese: stagione da record

[redacted] danesi piace Pragelato

E Praly vuole costruire nuovi impianti

E' aumentato di oltre il 50 per cento, rispetto allo s[redacted] anno, il giro d'affari nelle stazioni sciistiche di Praly e Pragelato, [redacted] Alta Val Chisone. Le recenti, abbondantissime, nevicate hanno salvato i bilanci di stazioni sciistiche «piccole» come queste del Pinerolese che negli ultimi anni sono state messe a dura prova. [redacted] soprattutto la [redacted] ha ridato fiducia agli operatori turistici delle due stazioni.

«E' tornato il sorriso sul volto dei valligiani». Così Mauro Blanc, amministratore e fondatore [redacted] metà degli Anni Ottanta dello Prages, la società che gestisce gli impianti di risalita di Pragelato, sintetizza la stagione '96-'97. «Era da dieci anni che non [redacted] aveva [redacted] inverno come questo. Di solito aprivamo nelle vacanze di Natale, quest'anno invece per la festa dell'Immacolata gli impianti erano già in funzione».

Il successo di questa località turistica non è solo affidato alla fortuna ma anche allo spirito imprenditoriale di un operatore turistico di Pragelato, che è riuscito ad organizzare comitive di sciatori che dalla Danimarca [redacted] dall'Olanda hanno scelto Pragelato per trascorrere la settimana bianca. Un flusso di turisti che dopo [redacted] buttati giù a capofitto dalle piste di Pragelato, o aver praticato lo [redacted] di fondo nella Val Troncea, alla [redacted] riempiono ristoranti e bar.

Soddisfazione anche nella vicina Val Germanasca, dove la stazione sciistica di Praly, è stata preso d'assalto anche qui da turisti della domenica [redacted] da stranieri che hanno scelto la Val Germanasca per quel fascino, che ha saputo conservare, di ambiente montano ancora incontaminato. «Il successo oltre che dalla colonnina del barometro è arrivato anche grazie alle promozioni - spiega Carlo Raviol, amministratore della società 13 Laghi - i bambini nati dopo il primo gennaio dell'89 sciano gratis [redacted] accompagnati da un genitore pagante e da quest'anno a tutti quei gruppi sportivi che vogliono organizzare delle gare diamo i servizi di cronometraggio gratuiti. Inoltre al sabato [redacted] è possibile sciare in notturna con solo 10 mila lire sul baby di Ghigo».

E l'altro pomeriggio, nel corso del consiglio di amministrazione della società 13 Laghi, si è affrontata la possibilità di realizzare un nuovo impianto. Costo dell'opera 4 miliardi e mezzo.

Un ruolo fondamentale l'ha anche giocato il prezzo dei giornalieri inferiore a quello di altre località; a Pragelato nelle giornate festive si scia con 30 mila lire, [redacted] Praly con 33 mila lire.

Antonio Giaimo

Tra i motivi [redacted] per Pragelato e Praly [redacted] costo del giornaliero inferiore rispetto ad altre celebri località: «In tempi [redacted] crisi può essere un'arma vincente» dicono i responsabili degli impianti

Alla Provincia

[redacted] guardie [redacted]

Disarmati, o quasi, contro i bracconieri. [redacted] personale del servizio per la tutela della fau[redacted] e della flora della Provincia di Torino è sul piede di guerra: «Siamo sempre [redacted] meno, male impiegati, speduti in un servizio che da anni attende una profonda riorganizzazione» dicono le guardie che domani mattina, dalle [redacted] alle 12, si riuniranno in assemblea presso la sede [redacted] Cesedi in via Gaudenzio Ferrari [redacted] Torino. «Il bracconaggio dei nostri tempi non è più quello romantico della letteratura ottocentesca, - dicono preoccupate le guardie - Non si insidia la fauna per fame, ma per divertimento, con strumenti ed armi sempre più sofisticate, commettendo reati che spesso vanno al [redacted] là della legislazione sulla caccia». A determinare la nuova mobilitazione dei «guardacaccia» provinciali è stato il recente massacro di cervi in Val Chisone: «Dal '91 abbiamo richiesto [redacted] confronto [redacted] l'amministrazione provinciale, ponendo in primo piano il problema del superamento degli sterili compiti in materia di caccia [redacted] pesca, richiedendo una riqualificazione professionale che, [redacted] partire dal cambiamento del nome, andasse nel [redacted] di una riorganizzazione organica del servizio».

Dall'assemblea di domani potrebbero nascere nuove iniziative di protesta: [redacted] tempi della trattativa con i responsabili della Provincia non possono essere ulteriormente allungati».

[g. nov.]

Brandizzo

[redacted] Tutti assolti

[redacted] è concluso in tribunale a Torino con l'assoluzione dei sette imputati, il processo, che riguardava la costruzione della Bocciofila Cral di via Alba [redacted] Brandizzo. Si tratta del sindaco Roberto Buscaglia, accusato di avere stipulato una convenzione con il Cral dopo che la Regione aveva respinto il nulla osta della concessione edilizia; Giuseppe Mangiapane, capo settore dei Lavori Pubblici, per avere formulato pareri tecnici fasulli; Tullio Merlo (abuso in atti d'ufficio), assessore all'Urbanistica e ingegnere libero professionista, che aveva redatto il progetto esecutivo della Bocciofila che invece doveva eseguire Mauro Rolando, quest'ultimo accusato di false attestazioni. E ancora: Bernardo Fassero, assessore all'Edilizia all'epoca dei fatti, il quale aveva [redacted] in Consiglio comunale che [redacted] quell'area vi era la possibilità di edificare fin sul confine, mentre Giorgio Schiavinato e Giancarlo Vacca, rispettivamente presidente e direttore dei lavori del Cral, erano accusati di avere costruito l'edificio sprovvisti di concessione edilizia. Tutto era cominciato da un esposto alla Procura della Repubblica, presentato da [redacted] Ciccone, candidato a sindaco per la Lega Nord nelle ultime Amministrative a Brandizzo, la cui abitazione di [redacted] Piave 7 confina su due lati diversi con la Bocciofila.

Il pm Masia aveva chiesto dieci [redacted] di reclusione per Buscaglia, Merlo, Fassero, Rolando e Mangiapane, nonché 15 giorni di arresto e 1 milione di multa per Schiavinato e Vacca, mentre il gip Caprioglio ha assolto tutti gli imputati per [redacted] avere [redacted] fatto.

Case sovrastimate, riscattarle costa di più

Alpignano, [redacted]

Per un errore del catasto, alcuni anni fa, i loro alloggi di edilizia popolare hanno ricevuto un'attribuzione più alta, per cui per riscattarli, oggi, devono spendere [redacted] milioni in più dei loro vicini.

Si sentono beffati quindici dei quaranta assegnatari delle case popolari in [redacted] Pianezza, ad Alpignano.

«Il mio appartamento - spiega Vincenza De Carlo, 45 anni, disoccupata - è uguale a quello di molti altri, eppure [redacted] voglio che diventi mio devo sottostare [redacted] questa ingiustizia e sborsare molto più denaro degli altri».

Ma com'è possibile una simile disparità? Non si può fare nulla per ristabilire un po' di equilibrio? «Dovrebbe pensarci l'Azienda territoriale per la [redacted] (ex Iacp) - prosegue [redacted] De Carlo -, che non può certo tollerare che inquilini [redacted] palazzi praticamente identici, costruiti nello stesso periodo, siano trattati in modo così diverso. O vogliono realmente trattarci con due pesi e due misure?».

L'interrogativo scuote, certo, i funzionari dell'Atc, che non riescono però a prospettare una soluzione senza intoppi.

«Abbiamo già fatto tutto il possibile - precisa il dirigente alle vendite Vittorio Ferrero -, quando le famiglie di Alpignano, sei [redacted]si fa, ci hanno segnalato il [redacted] abbiamo immediatamente presentato un ricorso all'Ufficio tecnico erariale, ma purtroppo abbiamo vinto solo parzialmente».

Ad ottenere la correzione dell'attribuzione catastale, infatti, solo gli assegnatari degli alloggi più piccoli.

Quelli che vivono in tre camere e cucina si sono visti negare il ricorso.

[redacted] adesso? «L'unica possibilità - spiega Ferrero - è che gli inquilini si rivolgano all'Ufficio tecnico erariale individualmente. Ma, ammesso che vincano il ricorso, perderanno di sicuro lo sconto per vetustà che concede l'Azienda territoriale per la casa e rischiano pure di non poter più usufruire del 10 per cento di sconto in [redacted] pagamento in contanti».

L'ipotesi di un nuovo ricor[redacted] non sembra soddisfare più di tanto nemmeno gli inquilini. «Rischiamo di cadere dalla padella nella brace», prevedono sconsolati alcuni di loro. E allora, non c'è altra alternativa?

A suggerirla [redacted] sempre il dirigente alle vendite dell'Azienda territoriale per la casa: «Il costo in eccesso è in parte dovuto alle verande. Gli inquilini possono farle smontare, chia[redacted] di nuovo [redacted] tecnico per avere la variazione dei vani dell'appartamento e ottenere, così, [redacted] riduzione [redacted] prezzo d'acquisto. Ma ovviamente devono smantellare la veranda per davvero, altrimenti incorrono nel reato di truffa».

Grazia Longo

Scesi a valle anche gli ultimi dieci turisti bloccati a 1560 metri da Capodanno

A Piamprato «torna» la strada

E in Provincia scoppia la polemica

Dieci giorni: è durato tutto quest'interminabile tempo l'isolamento di Piamprato, l'ultima frazione della Val Soana, a 1560 metri di quota. Dal resto [redacted] mondo la [redacted] paravano [redacted] chilometri di strada coperti da tonnellate di neve, nei quali l'altro giorno la fresa della Provincia è riuscita a fatica a scavarsi uno stretto e precario passaggio. Hanno così potuto scendere a valle anche gli ultimi sette turisti provenienti da Lecco e Milano che insieme ai quattro residenti [redacted] rimasti lassù per quasi due settimane. «Credevamo di svernare qui - ha detto qualcuno, amaro - Ancora un po' e la neve si sarebbe sciolta [redacted] il sole».

Riesplodono puntuali le polemiche [redacted] rischio-slavine e sui ritardi nei soccorsi, alimentate anche da un'interpellanza del capogruppo del Cdu in Provincia, Giuseppe Cerchio. Il consigliere chiede di fare luce su [redacted] l'Amministrazione ha gestito tutta l'operazione e accusa la presidente Mercedes Bresso di avere fatto pressioni per costringere il sindaco di Valprato, Danilo Crosasso, ad emettere un'ordinanza [redacted] sgombero della frazione. E invece quassù c'è chi pensa all'alluvione del 1993 e a tutto il tempo che è passato da quando il torrente Soana inghiottì [redacted] pezzo della strada provinciale 48 che collegava il Comune con la frazione di Piamprato. «Tre anni - dicono - e non si è fatto [redacted] nulla». Accuse alle quali la presidente Mercedes Bresso e l'assessore alla Viabilità, Franco Campia, hanno risposto attraverso un comunicato stampa. «Quello di Cerchio è una polemica costruita a regola d'arte - dicono -. La fresa ha lavorato in condizioni difficili; più di così non si poteva fare. Nessuno si è mai sognato di proporre ordinanze per l'evacuazione».

Sulla questione strada, quello che [redacted] più [redacted] cuore ai valligiani, il parere espresso è quello dei giorni scorsi, dopo il sopralluogo. «Costruiremo il tratto della vecchia arteria entro il prossimo anno - hanno ripromesso. La scelta di far correre quella variante lungo la riva sinistra del torrente, pur in contrasto con i pareri espressi dai residenti, fu adottata perché garantiva collegamenti in tempi brevi e [redacted] costi contenuti».

Il sindaco Crosasso presenterà il progetto nel Consiglio comunale [redacted] 25 gennaio prossimo, uno studio già approvato dalla Provincia ed ora sotto esame di una Commissione tecnica della Regione che dovrebbe dare l'ok definitivo. Spesa complessiva dell'opera: circa quattro miliardi di lire.

Intanto, sperando che [redacted] nevichi, attraverso la striscia d'asfalto [redacted] dall'ombra dei muri di [redacted] alti in media una quindicina di metri, forse transiterà un pullman-navetta per ripristinare [redacted] collegamento regolare con la fra[redacted] «E' la soluzione più ragionevole», spiegano gli operatori. Il tunnel rimarrà però chiuso dalle 9,30 alle 17,30, durante le ore più calde, per motivi di sicurezza. Termina il sindaco: «Abbiamo perso l'incasso di un'altra stagione sciistica. Anche quest'anno, l'unico impianto di risalita e i sei chilometri dell'anello della pista di fondo non verranno battuti da nessuno». E il pericolo isolamento continua.

Gianni Giacomino

Non è escluso che l'isolamento di Piamprato possa sfociare in un'inchiesta della magistratura sulla realizzazione della strada «alternativa» seguita all'alluvione del '93

Da sinistra il capogruppo del Cdu in Provincia **Giuseppe Cerchio** e il sindaco di Valprato Soana **Danilo Crosasso**

Cerchio contro Bresso: «Troppe cose non hanno funzionato in Valsoana»

Sos delle guardie

«Bracconieri sempre in agguato»

Disarmati, [redacted] quasi, contro i bracconieri. Il personale del servizio per la tutela della fauna e della flora della Provincia di Torino [redacted] sul piede di guerra: «Siamo sempre di meno, male impiegati, sperduti in un servizio che da anni attende una profonda riorganizzazione» dicono le guardie che domani mattina, dalle 9 alle 12, si riuniranno in assemblea presso la sede del Cesedi in via Gauden[redacted] Ferrari a Torino.

«Il bracconaggio dei nostri tempi non [redacted] più quello romantico della letteratura ottocentesca - dicono preoccupate le guardie -. Non si insidia la fauna per fame, ma per divertimento, con strumenti ed armi sempre più sofisticate, commettendo reati che spesso vanno al di là della legislazione sulla caccia». A determinare la nuova mobilitazione dei «guardacaccia» provinciali è stato il recente massacro di cervi in Val Chisone: «Dal '91 abbiamo richiesto un confronto con l'amministrazione provinciale, ponendo in primo piano il problema del superamento degli sterili compiti in materia di caccia e di pesca, richiedendo una riqualificazione [redacted] professionale che, a partire dal cambiamento del nome, andasse nel senso di una riorganizzazione organica del [redacted] vizio».

Dall'assemblea di domani potrebbero nascere nuove [redacted] clamorose iniziative di protesta: «I tempi della trattativa con i responsabili della Provincia non possono essere ulteriormente allungati mentre la fauna rischia sempre di più di essere nel "mirino" di sconsiderati attentatori, [redacted] solo un'attenta vigilanza può scoraggiarli».

Il problema degli organici insufficienti continua ad essere denunciato dall'Ente Parco del Gran Paradiso dove da anni il turn-over dei guardaparco continua ad essere bloccato con le immaginabili conseguenze sull'organizzazione del servizio. «Di questo passo per noi non ci sarà più futuro: - dicono i guardaparco - a questo punto, sarebbe meglio che il ministero uscisse dall'ambiguità e chiarisse una volta per tutte se il nostro futuro è legato a un passaggio nel Corpo forestale dello Stato».

Guido Novaria

IN **BREVE**

TENTATO FURTO. E' andato male, per due banditi, il tentativo di rapinare la farmacia di Borgomasino: sono fuggiti a mani vuote dopo la reazione del titolare, facendo perdere le proprie tracce. E' successo sabato, poco prima della chiusura. I rapinatori, a volto coperto (uno anche armato di pistola, ma probabilmente [redacted] un giocattolo), sono entrati nella farmacia di via Borgo d'Ale 3, in quel momento deserta. Il proprietario Paolo Sandei, 40 anni, di Caluso, era nel retro; quando ha sentito aprirsi la porta ed è tornato nel negozio, ha visto uno dei banditi che cercava di prendere il denaro dalla cassa. La sua reazione gli è costata un calcio all'addome, da parte del complice che stava sorvegliando l'ingresso. I malviventi sono quindi fuggiti.

[redacted] **ASSOLTI.** Carlo Marazzato, 50 anni, di Borgo Vercelli, amministratore delegato della «Marazzato Spurgo Service», e Gianni Bertola, 61 anni, di Strambino, sono stati [redacted] dal pretore [illegible] «per non aver commesso il fatto». I due, difesi dagli avvocati Sano e Corsaro, erano finiti alla sbarra con l'accusa [redacted] non aver predisposto il piano di lavoro per la rimozione di 40 quintali di lastre di eternit, in un terreno in via Giacosa a Strambino di proprietà di Bertola.

USL, [redacted] Da oggi e fino al 4 febbraio, in alcuni giorni gli sportelli del servizio prenotazioni nelle sedi dell'Usl 9 (Ivrea, Castellamonte, Cuorgnè, Caluso e Rivarolo) chiuderanno al pubblico con un'ora di anticipo, per consentire agli operatori di seguire un corso di aggiornamento. Si chiude alle 11 anziché alle 12 oggi, il 21, il 23 e il 28 gennaio e il 4 febbraio, mentre al pomeriggio il servizio funzionerà regolarmente. Si chiude alle 15 anziché alle 16, invece, domani, il 20, 22 e 27 gennaio e il 3 febbraio (con regolare servizio al mattino). Per giovedì 16, infine, la chiusura è anticipata sia al mattino che al pomeriggio.

STRAMBINO, [redacted] Lavori terminati alla nuova caserma dei carabinieri di Strambino, in prossimità della circonvallazione del paese. I militi vi si trasferiranno prossimamente, abbandonando la sede «storica» di via Somis, non più rispondente alle attuali esigenze. Per i carabinieri strambinesi c'è un'altra novità, da alcuni gio[redacted] Cataldo Di Matteo, comandante della stazione dal 1991, ha ottenuto la promozione a maresciallo aiutante, il grado più alto riservato ai sottufficiali dell'Arma.

Domani i funerali del giovane elettrotecnico precipitato domenica in un burrone

Azeglio dà l'addio ad Andrea

Falegname di Cossano muore in auto

Azeglio rende domani l'estremo saluto ad Andrea Lana, 23 anni, l'elettrotecnico morto sabato scorso a Champorcher, in Valle d'Aosta, caduto in un burrone mentre sciava con il surf alla «cimetta rossa». Il corteo funebre partirà alle 14,30 dall'abitazione di via Boscarina 8, dove il giovane viveva insieme ai genitori Franco e Grazia e alla sorella Raffaella. «Ricorderemo Andrea - dicono [redacted]li amici - co[redacted] ragazzo vivace [redacted] allegro, sempre disponibile e presente in tutte le attività che venivano organizzate in paese». Sull'incidente stanno ora indagando i carabinieri. Andrea Lana stava scendendo con la tavola da surf in un tratto fuoripista. «Ma è comunque una zona troppo pericolosa - dicono i familiari -, scarsamente segnalata e con poche barriere protettive».

A Cossano, intanto, si piange la morte di Cristian Gianotto, 24 anni, falegname, deceduto domenica sera in un incidente stradale alle porte di Caravino. Il giovane era sposato con Deborah Batista Di Mello, 22 anni, conosciuta [redacted] Brasile, [redacted] aveva un figlio di appena 10 mesi, Massimo. Viveva con la sua famiglia in via Palestro 15, a fian[redacted] dell'abitazione dei genitori Stefanino e Bruna e della sorella Marika.

Nel '93 Cristian Gianotto aveva fatto parte della missione [redacted] pace in Mozambico. «Ancora adesso era orgoglioso di aver fatto del bene - raccontano, in lacrime, i familiari -. Ora sembra impossibile che non [redacted] sia più». La data dei funerali non è ancora stata fissata.

Mauro [redacted]

A lato **Cristian Gianotto** il giorno delle sue [redacted] con Deborah Batista Di Mello. Il giovane, nel '93, [redacted] fatto parte della missione di pace in Mozambico. A destra **Andrea Lana**, il ragazzo caduto in un burrone a Champorcher

L'artigiano lascia un figlio, *Massimo*, di appena dieci mesi

DOVE & QUANDO

[redacted] Riprende, dopo la pausa natalizia, [redacted] normale programmazione del cineclub dei servizi culturali Olivetti. Il film in programma oggi, al cinema Politeama di via Piave [redacted] Ivrea è «August». Le proiezioni iniziano alle 17,10, 19,20 [redacted] 21,30.

[redacted] Fino al 31 gennaio [redacted] aperte le iscrizioni allo «Zucchino d'oro», la manifestazione canora organizzata dalla Pro Loco di Valperga e Belmonte giunta alla quinta edizione. Tre le categorie: dai 3 ai 12 anni (10 mila lire l'iscrizione), dai 13 ai 18 (15 mila lire), maggiorenni (20 mila lire). Per informazioni ed iscrizioni telefonare ai numeri 0124/617680 [redacted] 617948.

[redacted] La cena per il passaggio delle consegne tra gli abbà vecchi e nuovi del Carnevale eporediese si svolgerà sabato 18 alle 20,30, nel nuovo locale La Taverna di piazza Pistoni ad Ivrea. Prenotazioni aperte ancora per oggi: rivolgersi ai numeri 0125/641207 o 234527.

[redacted] E' programmata per sabato 25 gennaio, alle 20,30 presso l'albergo ristorante Italia di Brosso, la festa del montanaro. E' prevista una cena e la serata musicale. Prenotazioni entro giovedì [redacted] allo 0125/795054.

[redacted] Secondo incontro, alle 16 nell'aula magna dell'Istituto Tecnico Commerciale Cena di via Dora Baltea ad Ivrea, del ciclo [redacted] titolo «Il fenomeno mafia nel cinema italiano degli ultimi 50 anni». L'iniziativa, che [redacted] stata organizzata dall'associazione Libera [redacted] dal centro di documentazione Pace di Ivrea, è curata [redacted] Michele Marangi, collaboratore dell'Agis. Durante la lezione vengono proiettati e commentati alcuni spezzoni di film.

MAESTRI [redacted] SCI. [redacted] terrà prossimamente il 18° corso di formazione professionale per maestri [redacted] sci e discipline alpine. Negli uffici dell'Azienda di Promozione turistica del Canavese, a Ivrea in corso Vercelli 1, [redacted] disponibili i modelli per le domande, che devono [redacted] presentate improrogabilmente entro il 21 febbraio. Per informazioni telefonare allo 0125/618131 o 618195.

[redacted] All'Auditorium del [redacted] congressi La Serra di corso Botta [redacted] Ivrea, per la stagione della Società Musicale Eporediese, è di scena il duo pianistico formato da Maria Grazia Pavignano e Anna Pandini. [redacted] programma alcuni brani brillanti [redacted] Brahms [redacted] Dvorak, insieme alla «Suite per Alice» di Raf Cristiano, autore contemporaneo vivente. Il concerto inizia alle 21,15.

IVREA [redacted] FOTO. E' visitabile fino a giovedì, allo Spazio Quid di corso Botta 18 a Ivrea, la personale del fotografo Ferruccio Levi che propone alcuni suggestivi [redacted] della città, rigorosamente riprodotti in bianco e nero. Orario di apertura: dalle 16,30 alle 19,30.

[redacted] Assemblea generale sabato prossimo dell'associazione culturale [redacted] Pont: per l'occasione si terrà il rinnovo del consiglio direttivo, seguito dalla cena sociale. L'appuntamento è alle 18, presso l'Albergo Bergagna, con la relazione morale e finanziaria, iniziative [redacted] nuove proposte. Alle 18,45 iniziano le votazioni, il cui termine [redacted] fissato per le 20, quando sarà dato il via alla [redacted] sociale. Per la cena le prenotazioni si ricevono presso Giacomo Castagna (tel. 0124/84.537), Alfredo Gea (0124/84.463) e Nene Orso (0124/85.132).

SPORT

Slalom gigante di Coppa Canavese a Cervinia

Successi di Bollengo e Valperga-Pertusio

In grande evidenza i discesisti dello Sci Club Valperga-Pertusio [redacted] Giglio Tos di Bollengo, squadre che hanno ottenuto rispettivamente [redacted] terzo e quarto posto nella speciale classifica per società nello slalom gigante di domenica, terza prova valida sia per la coppa Canavese che per il campionato piemontese.

Sulle nevi di Cervinia gli atleti canavesani spesso hanno messo in riga tutti gli altri concorrenti a cominciare dalla categoria Punteggiati Fisi dove proprio il Giglio Tos ha centrato un tris di successi piazzando al primo posto Erik Giglio Tos seguito dai compagni di squadra Paride Aramini e Paolo Merlo, quarto Alberto Perino del Valchiusella.

Monopolizzate dal team di Bollengo anche le graduatorie dei veterani e dei pionieri.

Nella prima ha vinto senza difficoltà Gianni Bernardi che ha preceduto di due posizioni l'amico Giuseppe Asinelli mentre nell'altra batteria piazza d'onore per Ulrich Ottmar [redacted] quarto posto conquistato da Ettore Balagna del Valperga-Pertusio.

Quest'ultima società si [redacted] invece distinta nelle categorie giovanili nonostante la preparazione degli sciatori [redacted] società molto più blasonate provenienti da Valle d'Aosta e Val di Susa.

Brillante la vittoria ottenuta nei Giovani da Andrea Osella, lo slalomista di Locana che ha distanziato per una manciata di secondi il nemico principale Fabio Trinchero di Asti e il compagno di squadra Fabrizio Borello.

Nella medesima suddivisione femminile seconde e quarte si sono piazzate Stella Carraro [redacted] Maria Cristina Baratello dello Sci Club di Ivrea.

Gradino più alto del [redacted]dio per il team Valperga-Pertusio anche negli Amatori dove ha dominato il solito Luigi Perino staccando di ben tre posizioni l'altro canavesano Arnaldo Coppo della squadra Even di Rivara.

Classifica mista nei senior maschili dove ha affrontato i paletti con il miglior tempo Luigi Castello del Foglizzo seguito da Andrea Cioccia e Giampiero Cavallo rispettivamente del Giglio Tos [redacted] dell'Alto Canavese.

Nel femminile sono seconda [redacted] terza Michela Zenerino del Valchiusella e Maddalena Perasso dell'Ivrea.

Chiude in grande stile ancora [redacted] il Valperga-Pertusio con due secondi posti di Luca Madlena nei ragazzi maschile ed Elena Savaresi negli allievi femminile.

L'unica categoria senza podio per il Valperga Pertusio è gli allievi maschile dove al quarto posto troviamo in fila Fabio Giovannone, Davide Perino ed Alberto Bertoldo.

Il prossimo appuntamento per la Coppa Canavese di sci alpino è fissato per la domenica [redacted] 26 gennaio [redacted] Champorcher.

[g. gia.]

liceo EUROPEO VITTORIA

l'UNICO

★ CON [redacted] INDIRIZZI: [redacted] MODERNO - GIURIDICO ECONOMICO ARTISTICO LETTERARIO

★ IN PIEMONTE INSERITO NEL PROGRAMMA "COMENIUS" PER GLI [redacted] RICONOSCIUTI E SPONSORIZZATI [redacted]

★ CHE [redacted] AGLI INSEGNAMENTI TRADIZIONALI, L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE [redacted] MULTIMEDIALI, [redacted] TV SATELLITARE, COLLEGAMENTI [redacted]

[redacted]
MARTEDÌ 14 GENNAIO DALLE ORE 17,30 - SABATO 18 GENNAIO DALLE ORE 10,30
[redacted]

ISCRIZIONI:
IVREA (TO) P.ZZA CASTELLO 6 - TEL. 0125/641642

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo e colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L' energia nel futuro
pp. X-158
8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all' ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

RILASSATI, CASALE MONFERRATO.

E brinda con noi. sabato 18 gennaio, all'apertura del nuovo negozio Divani & Divani. Saremo felici di accoglierti per festeggiare con noi. Strada Valenza - uscita Casale Sud. Tel. 0142/55.741.

DIVANI & DIVANI®
TUTTE LE FORME, IN TUTTI I COLORI, IN TUTT'ITALIA.

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

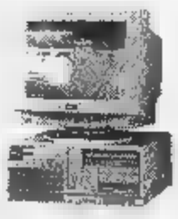
Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28".

Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilato con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.



A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Aut. Min. n. 6/11191 del 9 gennaio 1997

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
VIA [illegible] 44, TEL. 0131.226633
OROLOGI
QUADRI

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 14 Gennaio 1997 AL 33

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Il Cavrettino
RISTORANTE
COUNTRY HOTEL
RIVALTA SCRIVIA
Strada per Pozzolo n. 15
Tel. 0131-860930

Dopo il nuovo episodio di ieri, vicino a S. Michele, l'emergenza ha raggiunto l'apice

Altri sassi: serve aiuto per i controlli

«Mobilitati anche vigili urbani e protezione civile»

Il prefetto Vincenzo Gallitto

ALESSANDRIA. Stavolta i «killer dei sassi» hanno colpito all'imbrunire. Sempre la stessa autostrada, l'A21, diversa la zona: non più il Tortonese, ma la periferia della città. Sono sempre quelli che hanno ucciso Letizia Berdini oppure alcuni dei tanti «emuli» scatenatisi in questi giorni in diverse parti d'Italia, non solo in provincia?

Una cosa è certa: fin quando qualcuno non sarà assicurato alla giustizia, la guerra è aperta e le forze dell'ordine non partono [illegible] posizioni di vantaggio, almeno per quanto riguarda i controlli. Centinaia i cavalcavia in tutto l'Alessandrino, attraversato da ben tre autostrade: tenerli d'occhio 24 ore su 24 è impossibile per i soli agenti di polizia e carabinieri. Ma basta un attimo di distrazione, un solo punto debole ed ecco i «migliacchi dei sassi» pronti a colpire, com'è accaduto ieri.

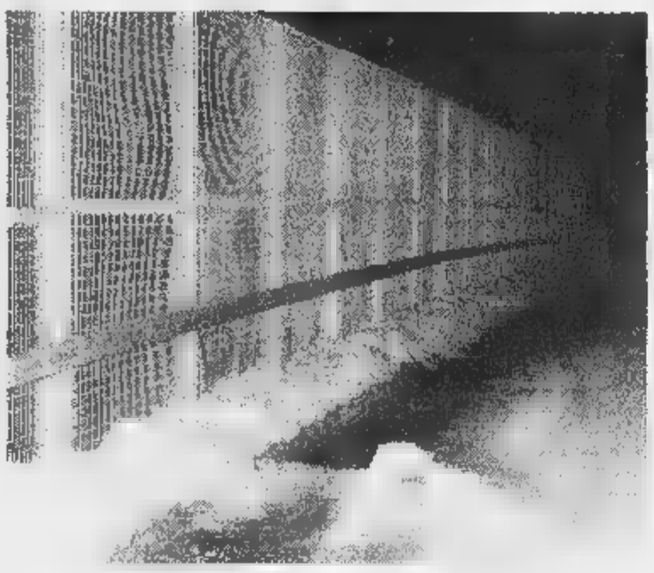
Forse il timore aleggiava anche ieri mattina, poche ore prima dell'ultimo «lancio», durante la riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto Gallitto. C'erano anche delegati dei comuni proprietari dei cavalcavia autostradali e delle società che gestiscono le autostrade.

Quattro i punti: illuminazione dei cavalcavia, potenziamento delle recinzioni sopra le spallette dei ponti e controllo periodico della loro efficienza, attribuzione di [illegible] d'ordine a ogni cavalcavia (perché che transita possa subito segnalare con precisione la posizione) e, soprattutto, attività di vigilanza svolta dalla polizia municipale di ogni Comune e dai volontari della protezione civile «ad integrazione delle forze di polizia e sotto il loro coordinamento».

Si sperava che già [illegible] arrivassero decisioni invece tutto è stato rinviato a venerdì, quando alla riunione del comitato parteciperanno anche i rappresentanti dei volontari e dei Com della protezione civile. Non è detto però che, visti gli ultimi avvenimenti, il prefetto non dia un'accelerata all'operazione.

Ieri per altro il comitato s'è occupato anche della situazione dei furti in case e negozi del Novese: preso atto che le forze dell'ordine hanno individuato diversi autori, s'è ritenuto di incrementare ulteriormente la prevenzione. Non c'è purtroppo solo il fronte dei sassi. **[p. b.]**

[illegible] SERVIZIO IN [illegible] ITALIANE


Il cavalcavia di S. Michele da cui ieri [illegible] stati lanciati di nuovo sassi

Le indagini

Richieste anche squadre speciali

TORTONA. «A quei ragazzi i genitori [illegible] hanno insegnato [illegible] significa [illegible] cristiani e vivere nel sacro timore di Dio, ad aiutare e salvare il prossimo, anzichè distruggerlo come hanno fatto loro, tirando i sassi dal cavalcavia. Non sono i soli ad essere colpevoli, [illegible] non si è insegnato loro il valore della vita. Non conoscono la parola di Dio, benchè il battesimo li abbia [illegible] cristiani, perchè genitori e padrini sono venuti meno al loro compito». Sono state le parole di don Del Fabbro, durante l'omelia della messa domenicale al Santuario della Madonna della Cavalìosa, a Torre Garofoli, pochi metri dopo il cavalcavia sotto cui è morta Letizia Berdini.

Le indagini per identificare i responsabili proseguono a pieno ritmo, coordinate dal procuratore di Tortona, Aldo Cuva. Le forze dell'ordine stanno [illegible] seguendo una pista nell'ambito del Tortonese. «Le indicazioni giunte - dice Aldo Cuva - sono tante: alcune convergono altre no. Comunque le stiamo verificando tutte. Ho chiesto rinforzi di [illegible]re speciali dei carabinieri e della polstrada con la ferma determinazione di scoprire i colpevoli. Qualche spiraglio si è aperto: stiamo cercando le prove, indispensabili per poter prendere provvedimenti restrittivi».

Al terzo piano del palazzo di giustizia continuano gli interrogatori. Ma intanto continuano a «piovere» sassi dai cavalcavia. **[m. t. m.]**

[illegible] L'A7

Autocisterna si rovescia

SERRAVALLE. Un'autocisterna che trasportava olio di palma si è rovesciata ieri, intorno alle 13, sulla A7, all'altezza del ponte sullo Scrivia. Non ci sono stati feriti, illeso il conducente dell'automezzo. Solo un lieve stato di choc per una donna che seguiva l'automezzo alla guida della propria auto e ha assistito all'incidente, senza però riportare ferite e danni alla vettura. L'autista viaggiava in direzione Milano quando sul ponte dello Scrivia ha perso il controllo della guida. Il camion ha sbandato e si è messo di traverso sulla carreggiata dopo aver divelto il guardrail e rotto l'asfalto. Oltre a un'ambulanza della Croce rossa di Serravalle, sono intervenuti i vigili del fuoco di Novi e di Alessandria per rimuovere l'automezzo. Decine di litri di olio sono finiti nel torrente. Il traffico è rimasto bloccato per circa due ore, poi è ripreso con il doppio senso di circolazione sull'altra carreggiata. **[m. pu.]**

A Rocca Grimalda. Era figlio di un ex sindaco di Ceriale. Verrà eseguita l'autopsia

Morto nella villa, da venti giorni

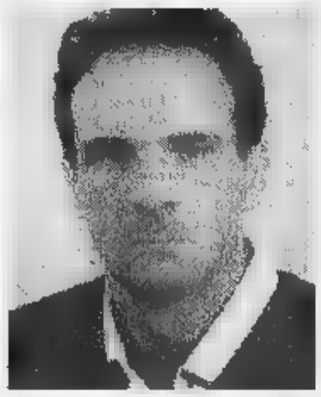
Lavorava come custode: cadavere su una sedia

ROCCA [illegible] L'hanno trovato cadavere i carabinieri di Carpeneto in [illegible] villa a pochi chilometri dall'abitato, in località «La Spessa». Andrea Merlo, 41 anni, residente a Ceriale, in Liguria, secondo i primi accertamenti del medico legale era morto da almeno venti giorni. Sarà l'autopsia a stabilire le cause del decesso (la salma è stata composta all'obitorio del cimitero di Ovada). Di certo c'è che Andrea aveva parlato l'ultima volta con i familiari [illegible] dicembre. Da allora né la sorella Enrica né gli zii (i genitori [illegible] deceduti anni fa) l'hanno più sentito.

Merlo [illegible] custode nella villa di proprietà [illegible] una famiglia di genovesi, che l'utilizzano solo per il periodo estivo. I carabinieri, attraverso una finestra, avrebbero notato l'uomo seduto [illegible] una sedia, immobile. Quindi hanno deciso di entrare.

Andrea Merlo era molto conosciuto tra Albenga e Ceriale. Il padre, Francesco, veterinario, fu negli Anni '60 sindaco [illegible] Ceriale. Era stato eletto, nelle file della dc, nel primo Consiglio regionale ligure dove aveva ricoperto anche l'incarico di assessore. Era deceduto in un incidente stradale sull'Autostrada dei Fiori nel 1972. Senza la guida del padre, Andrea aveva cominciato a frequentare compagnie sbagliate. Aveva dato fondo a un consistente patrimonio economico: molti soldi erano finiti nelle mani degli spacciatori di droga.

Nel '78, per pagare un debito, aveva colpito alla testa una signora per rapinarla di poche centinaia di lire. Uscito dal carcere dopo sei anni, aveva preso [illegible] frequentare ambienti ecclesiastici ed [illegible] partito per una missione in Perù. Al ritorno aveva lavorato in un'azienda agricola. **[r. bo.]**


Andrea Merlo, aveva 41 anni

[illegible] SILVANO D'ORBA

In coma fuori dall'hotel

SILVANO D'ORBA. Un uomo in coma è stato raccolto l'altra notte sulla strada all'esterno di un albergo. E' Ruggero Vegro, 56 anni, che abita in in una cascina a Predosa e che l'altro giorno aveva deciso di alloggiare nell'albergo Bisio. Quando a tarda sera ha cercato di rientrare ha trovato la porta principale sbarrata. Non essendo cliente abituale, non era a conoscenza di un accesso secondario e ha telefonato al 112. Intanto, probabilmente complice anche il freddo, l'uomo si è sentito male ed è finito a terra. E' stato poi scorto da un guardiano notturno, che [illegible] chiesto l'intervento del 118. Accompagnato con l'ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada, i medici gli hanno accertato [illegible] stato di coma per cause da determinare e ne hanno disposto il trasferimento in rianimazione, con prognosi riservata. Le sue condizioni sono poi prontamente migliorate. **[r. bo.]**

Abitava a Valle S. Bartolomeo: 67 anni

Schianto a Robella muore agricoltore

ROBELLA D'ASTI. Tragico schianto, ieri in serata, sulla strada della Val Cerrina, in località Cavallo Bianco. La vittima è l'agricoltore Pier Luigi Sacchi, 67 anni, di Valle San Bartolomeo, frazione di Alessandria: suo fratello è medico a Rivalta Bormida.

Sacchi viaggiava su una Tipo che, per cause in accertamento da parte della polstrada di Asti, si è scontrata frontalmente con la Lancia Kappa di Lorenzo Viale, Asti, via Dettoni: quest'ultimo ha riportato una forte contusione addominale. Deve la salvezza all'«air bag» installato sulla sua vettura.

Sacchi invece è rimasto incastrato nelle lamiere dell'auto. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Asti per estrarre l'agricoltore dall'abitacolo. Respirava ancora debolmente quando è stato adagiato sulla lettiga della Croce Rossa di Cocconato. Poi la disperata corsa in ospedale ad Asti, a sirene spiegate, sull'ambulanza condotta dai militi Massimo Bo e Armando Sarhoraria. Ma pochi minuti dopo il ricovero l'uomo ha cessato di vivere.

La strada è rimasta bloccata per quasi due ore: sono intervenuti anche i carabinieri di Cocconato per dar man forte ai colleghi della Stradale nella viabilità.

Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente, avvenuto all'altezza della fabbrica Ceretti (piccoli elettrodomestici) di via Torino. Secondo i primi e ancora sommari accertamenti la Tipo avrebbe iniziato una manovra di sorpasso di alcune vetture in colonna: sulla strada sono in corso alcuni lavori e si viaggia a senso unico alternato. In quel momento dalla direzione opposta è sopraggiunta la «Kappa» con Viale: il conducente ha frenato, ma non è riuscito a evitare il tremendo impatto. «Abbiamo visto una nuvola di polvere, poi un botto e le due auto si sono incastrate una nell'altra» ha raccontato un testimone. **[r. s.]**

Cambio di percorso dei collegamenti fra Torino, Alessandria e la capitale dopo il deragliamento

Deviati via Arquata i Pendolini per Roma

Gli oppositori al Supertreno: «Più manutenzione delle linee»

ALESSANDRIA. Lo smistamento di alcuni treni sulle linee Torino-Genova e Milano-Geno[illegible], in seguito al blocco dei binari a Piacenza per il deragliamento del Pendolino, non ha causato disagi in provincia.

L'attività è stata più intensa per il personale [illegible] in [illegible] a Tortona e Arquata, dove sono transitati circa 20 convogli (tutti in arrivo dal capoluogo lombardo), che abitualmente percorrono la Bologna-Firenze per Roma. «Ma il traffico supplementare non ha creato problemi d'orario agli altri treni, soprattutto a quelli dei pendolari - spiegano in stazione ad Arquata -. E' stata una situazione d'ordinaria amministrazione, [illegible] certo d'emergenza: la linea non ne ha risentito».

Anche [illegible] Alessandria e Novi tutto è rimasto sotto controllo. Ieri sono arrivati da Torino quattro rapidi e alcuni diretti. Inoltre, tutti i Pendolini da Torino per Roma, che prima seguivano la linea Alessandria, Voghera, Piacenza, Bologna, [illegible] sono deviati via Genova.

Dopo la tragedia, [illegible] polemiche

Intanto, il discorso si allarga al problema dell'Alta velocità. Anche [illegible] alla domanda se e in che modo la tragedia di Piacenza potrebbe avere ripercussioni sul progetto Alta velocità la prima preoccupazione degli esponenti dei Comitati [illegible] al Supertreno [illegible] voler evitare il rischio di strumentalizzare una tragedia che esige soprattutto rispetto per i morti. «Difficile a dirsi - è il commento, comunque la vicenda - dicono Antonello Brunetti, coordinatore del Comitato interregionale Alt al Supertreno Milano-Genova e Francesco Panella, presidente de La nostra [illegible] di Novi - lascia spazio a considerazioni».

Brunetti, in particolare, si augura che «i fautori dell'alta velocità che non è il Pendolino (con la Tav si viaggerebbe a 300 all'ora, il Pendolino raggiunge i 200; ndr), non dicano "vi[illegible] le condizioni delle linee esistenti, è necessario costruirne di nuove". Si denuncia da mesi la mancata manutenzione delle linee, un problema sollevato in [illegible] riunioni dal Comu, il sindacato dei macchinisti, che solo due [illegible] fa profetizzava una sciagura: tragedie inevitabili se si abbandoneranno le linee tradizionali [illegible] la prospettiva del Supertreno».

Secondo Panella, «queste sono le conseguenze di una gestione delle ferrovie che privilegia interessi privati, distraendo risorse dalla [illegible]stione e manutenzione del patrimonio ferroviario esistente. Abbiamo pensato come [illegible] di intraprendere iniziative ma poi abbiamo rinunciato. Certo si incrinerà questa immagine forte che le Fs propugnano, [illegible] che alta velocità è uguale efficienza [illegible] uguale Europa».

Per il sindaco di Novi, Mario Lovelli, uno dei componenti del coordinamenti dei sindaci dela tratta alessandrina del Supetreno, «la tragedia di Piacenza ha sollevato il problema della [illegible] delle linee e della carenza della manutenzione. Occorre razionalizzare le risorse, individuare priorità di intervento, mentre ora si taglia sui costi rivalendosi soprattutto sul personale e poi si punta sull'Alta velocità». **[m. d.-m. pu.]**

COMETA
MUSIC HALL
Statale [illegible] - SALE (AL) - Tel. [illegible]
MARTEDI' 14 GENNAIO
BALLO LISCIO
CON CHIUSURA PAGINA D'ALBUM
con l'orchestra
PAGINA D'ALBUM
VENERDI' 17 GENNAIO
I RODIGINI

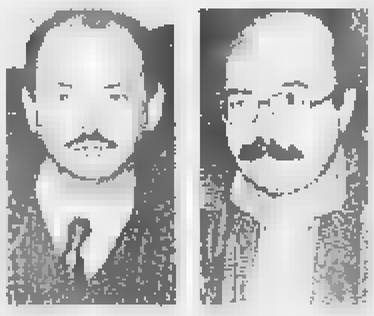
Si allarga l'area a tariffazione in centro: l'elenco delle vie interessate

Sosta: in zona Duomo si paga

In vigore domani il «gratta e parcheggia»

Alla giunta

Una mozione anti droga



I consiglieri Fabbio e Rovito

ALESSANDRIA. I consiglieri comunali Piercarlo Fabbio (Fdi) e Aldo Rovito (An) chiedono al Consiglio comunale di approvare una mozione per impegnare la giunta «a fornire una pronta e ferma risposta, anche attivando iniziative di coordinamento tra enti responsabili, in favore della prevenzione contro l'uso di sostanze stupefacenti». [redacted] tra le iniziative chiedono più informazione e prevenzione nelle scuole, sin dalle elementari e progetti di ricupero dei tossicodipendenti attraverso una fattiva collaborazione tra i servizi pubblici e le comunità di ricupero.

Analoghe iniziative nell'ambito dei loro Consigli comunali stanno promuovendo i consiglieri comunali Ugo Boccassi di Masio («Esiste anche da noi [redacted] grande rischio droga, quindi anche le piccole comunità sono coinvolte») e Marco Chiappone di Pecetto e l'assessore Mario Bugatti di Oviglio. Si stanno interessando anche altri Comuni.

La mozione è stata presentata da Fabbio e Rovito durante una conferenza stampa, presente anche il giornalista televisivo Claudio Sorrentino, presidente nazionale di «Droga che fare», da anni impegnato nella lotta al fenomeno droga non solo a livello nazionale.

«Non siamo d'accordo - hanno detto Rovito e Fabbio - [redacted] le proposte di liberalizzazione delle droghe leggere, di qui l'iniziativa perché il Consiglio comunale dia indirizzi ed impegni la giunta». «L'uso della droga - si ricorda nella mozione - è un comportamento errato e pericoloso non esistendo alcun spazio di convivenza positiva tra l'individuo e la droga», quindi si afferma il no a forme anche tentate o sperimentali di legalizzazione in quanto inaccettabili perché contrastanti con l'obiettivo di prevenzione».

Claudio Sorrentino ha ricordato «che non esistono droghe pesanti o leggere («Le anfetamine [redacted] leggere ma provocano danni gravissimi alla salute») ed il preoccupante aumento dei tossicodipedenti consumatori di psicofarmaci, ecstasy e di cocaina. [fra. mar.]

ALESSANDRIA. Si allarga la zona del centro città dove viene applicata la tariffazione della sosta, come stabilito dal nuovo piano del traffico urbano. Da domani sarà interessata, dopo la zona degli uffici finanziari, anche zona Duomo. Per parcheggiare occorrerà munirsi dei «parking vouchers»: si pagheranno 600 lire per mezz'ora, 1300 lire per un'ora, tremila lire per due ore.

La zona Duomo comprende le piazze Giovanni XXIII (quella della Cattedrale) e Vittorio Veneto, poi le vie: Dante, da corso Lamarmora a piazza della Libertà, Pontida, da piazza della Libertà a corso Lamarmora; Parma, da corso Lamarmora a piazza [redacted] Libertà; Cremona; Cavour, da corso Cento Cannoni [redacted] a via Lodi, poi da via Faà di Bruno sino a piazza della Libertà. Via Machiavelli, da via Parma a via Dante.

Va ricordato che, invece, nella zona degli uffici finanziari, dove [redacted] «gratta e parcheggia» è già in vigore da qualche settimana, sono incluse le piazze Carducci e Turati, poi le vie Gramsci (da corso Crimea a via Bergamo), San Francesco (da via Legnano a [redacted] Crimea), Trotti (da corso Crimea a via Alessandro III), Rattazzi (da via Vochieri a via Bergamo), Migliara (tra via Vochieri e via Milano), Modena (da via Rattazzi a piazza Turati), Legnano (da via Trotti a via Gramsci), Bergamo (da via Trotti a via Gramsci), Piacenza (da via Trotti a piazza Carducci), Alessandro III (da via Trotti a via Rattazzi) e Arnaldo da Brescia (da via Rattazzi a corso Marini).

Piazza Giovanni XXIII. Si estende la zona in cui è operativo il «gratta e sosta»

Tutti i residenti nelle vie e piazze delle due zone hanno diritto, se non hanno a disposizioni box o posti auto, a richiedere all'Ufficio del traffico presso il comando Polizia municipale l'abbonamento gratuito (diecimila lire l'anno per i diritti di segreteria), valido esclusivamente nelle strade comprese nella zona [redacted] residenza: uffici giudiziari oppure Duomo. Sono in vendita abbonamenti mensili a 80 mila lire. I «parking vouchers» sono in vendita in molte edicole giornali e nelle rivendite dei generi [redacted] monopolio.

Parcheggio piazza della Libertà. Da ieri è aumentata la tariffa per la sosta nel parcheggio [redacted] piazza della Libertà, gestito dall'Atm: la tariffa oraria è salita da 1500 a duemila lire, l'abbonamento mensile da cento a 130 mila [redacted]re. Immutata la tariffa nei parcheggi Atm del piazzale Pacto (prima ora cento lire, poi 1500) e di piazza Garibaldi (mille lire).

Franco Marchiaro

Iniziativa della Cri e dell'associazione Amico cuore

«Check-up» cardiologici ai rioni Cristo-Cabanette

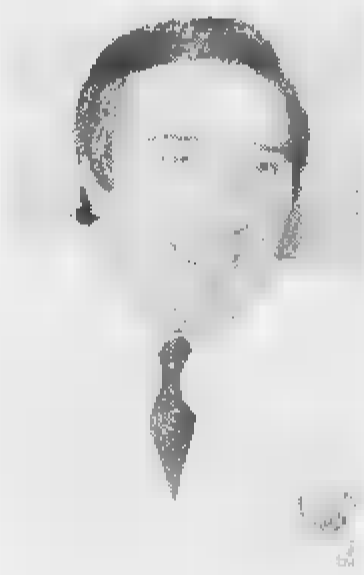
ALESSANDRIA. «Tu ci stai a cuore» è il motto della nuova iniziativa assunta dalla Croce rossa provinciale, d'intesa con «Amico cuore», l'associazione per la promozione e lo sviluppo delle discipline cardiologhe. L'intreccio di un cuore e di una croce ne rappresentano il logo.

Il progetto è stato presentato ieri mattina nella sede della Cri, in corso Lamarmora: l'hanno illustrato Dante Ferraris, presidente della Cri provinciale, e Antonio Ravazzi, primario del reparto di Cardiologia dell'ospedale cittadino «Santi Antonio e Biagio».

Il «Progetto cuore» (così è stata battezzata l'iniziativa) prevede una serie di controlli sui cittadini, per aiutare in modo efficace la prevenzione di malattie cardiovascolari. La partenza è fissata a fine mese.

I quartieri-pilota saranno Cristo e Cabanette: le persone interessate a sottoporsi al check-up, che prevede elettrocardiogramma e una serie di altri rilevamenti, possono prenotarsi al numero telefonico 0131-254.711. Rispondono infermiere volontarie della Cri, che offriranno anche maggiori informazioni.

«L'idea di dare vita a questa iniziativa è nata nello scorso autunno - spiega Dante Ferraris - dopo un colloquio con il professor Ravazzi in cui emergeva il costante aumento di queste patologia, anche tra gli abitanti della nostra città».



Il primario Antonio Ravazzi

I test sulle persone interessate saranno svolti nell'ambulatorio della Cri in corso Acqui 375, inaugurato lo scorso anno. Dopo lo screening di massa si provvederà all'elaborazione dei dati raccolti, che saranno riportati in uno studio.

Intanto alla Cri si raccolgono ancora per qualche giorno le iscrizioni al corso teorico [redacted] pratico di primo [redacted] ed educazione sanitaria per aspiranti pionieri. La prima lezione è già stata tenuta: in programma ce ne sono altre quattordici. Chi è interessato può chiamare [redacted] 0131/265.568. [b. v.]

In ospedale

Inaugurato il «litotritore»

Il dottor Carmelo Boccafoschi, primario di Urologia all'ospedale «Santi Antonio e Biagio»

ALESSANDRIA. Viene inaugurato questa mattina, alle 10,30, il nuovo centro per la diagnosi e la terapia della calcolosi urinaria all'ospedale «Santi Antonio e Biagio». Sarà presente anche l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio.

Nel reparto di Urologia sono ora possibili diagnosi e terapia chirurgica incruenta della [redacted]lcolosi urinaria, grazie alla nuova apparecchiatura, denominata «litotritore extracorporeo».

«Il trattamento della calcolosi reno-ureterale - spiega il primario Carmelo Boccafoschi - ha visto negli ultimi anni l'introduzione di nuove metodiche. Con lo strumento a disposizione dell'ospedale alessandrino, i calcoli vengono disintegrati ed eliminati per mezzo di onde di energia generate dall'esterno e quindi senza la necessità di intervenire chirurgicamente a cielo aperto».

Viene anche eliminata la necessità di ricorrere ad anestesia, ma è sufficiente una minima sedazione: si eliminano così anche le lunghe degenze post-trattamento e, in certi casi, l'intervento può [redacted] eseguito a livello ambulatoriale.

La litotrissia extracorporea [redacted] stata introdotta nell'80 e rappresenta il trattamento di prima scelta di oltre l'ottanta per cento della calcolosi reno-ureterale: la nuova apparecchiatura [redacted] è dotata di un sistema [redacted] puntamento sia radiologico sia ecografico.

L'installazione è permanente: c'è il vantaggio di poter trattare nuovamente il paziente a breve scadenza in caso di insufficiente frantumazione del calcolo e di persistenza di frammenti. Un programma consente anche di gestire i pazienti in modo computerizzato.

Sempre oggi viene inaugurata la nuova sede del reparto di medicina geriatrica del «Santi Antonio e Biagio». Un'ala dell'edificio è stato ristrutturata per ospitare tutta la gamma dei servizi ospedalieri per gli anziani: degenza, day hospital, ambulatori, palestra e sei posti letto di nuova istituzione per la fisiatria, di pertinenza del servizio di recupero e rieducazione funzionale. [b. v.]

Spacciandosi per volontaria vincenziana, aveva offerto aiuto per compilare il 740

Patteggia la falsa dama di carità

Si era tenuta i soldi delle tasse di una pensionata

ALESSANDRIA. «Sono una dama di S. Vincenzo, posso aiutarla nel disbrigo delle incombenze fiscali»: così disse Piera Bagnasco, 53 anni, strada Casalcermelli, a Edmea Segre vedova Pilotti, 85 anni. L'anziana, malferma sulle gambe ma lucidissima di mente, ospite della Casa di soggiorno per anziani di via Tortona, consegnò alla donna [redacted] milioni e mezzo per pagare tasse e condono, ma scoprì poi di essere stata raggirata.

A parte la circostanza che le volontarie vincenziane non offrono aiuto a chicchessia ma operano solo a favore di assistiti bisognosi, le tasse non furono pagate e il condono non doveva essere versato. Ieri Piera Bagnasco, accusata di truffa a Edmea Segre, ha patteggiato i[redacted] pretura 6 mesi di reclusione e 600 mila lire [redacted] multa, sostituiti da 12 mesi di libertà controllata, pena sospesa. Da quanto si è appre[redacted], di recente è stata querelata dai parenti di un'anziana donna con l'accusa di averla truffata, [redacted] identico sistema.

L'imputata, che non si è presentata, dovrà pagare le spese processuali e rifondere, in sede civile, la parte lesa, che, assisti[redacted] da Massimo Grattarola, chiede il risarcimento danni.

Era stata la pensionata a denunciare la falsa dama vincenziana. Le due donne si erano conosciute in un bar anni fa e Piera Bagnasco - così emerge dagli atti processuali -, saputo che la Segre era vedova e sola, le aveva offerto ampia collaborazione. La pensionata aveva accettato di buon grado [redacted] per dimostrarle la propria gratitudine le aveva fatto dono di un orologio e di una catena d'oro.

In effetti la falsa dama di San Vincenzo a ogni scadenza fiscale andava dall'anziana pensionata [redacted] il modello «740» già compilato e con l'indicazione delle somme da versare. «In cinque anni le ho consegnato 3 milioni e mezzo - ha detto Edmea Segre - [redacted] quando mi ha sottoposto le pratiche per il condono fiscale, le ho dato 5 milioni. Risultato: non dovevo far condoni e mi sono trovata in debito col Fisco». [em. cam.]

Donna sotto accusa in pretura per lesioni a bimbo di 40 giorni

ALESSANDRIA. Antonella Beltrami, 35 anni, via Gandolfi, è accusata [redacted] aver, il 29 aprile '93, fratturato il capo e graffiato al volto un bimbo di 40 giorni degente all'ospedale infantile e di cui [redacted] era occupata per pochi minuti mentre la madre era andata a telefonare. La giovane donna risponde di lesioni. Ieri, lei assente, la vicenda è stata portata davanti al vice pretore Loredana Lupano. L'udienza, protrattasi un paio d'ore, è stata aggiornata al 16 giugno perché mancava un teste.

All'atto della denuncia, Antonella Beltrami aveva negato. «Non aveva alcun motivo per picchiare quel bambino» sostiene il difensore Vincenzo Giovinazzo. Risulta però che nella stanza è entrata solo lei. Il piccolo fu trovato dalla madre, una giovane di origine dominicana abitante in città, nascosto sotto un armadietto: non c'era sangue per terra, ve ne era invece sul cuscino del culla. Le grida della madre, accortasi che il figlio (poi giudicato guaribile in un mese) si lamentava e aveva [redacted] visino graffiato, avevano fatto accorrere le infermiere.

Fu aperta un'inchiesta [redacted] Antonella Beltrami venne incriminata. «Dovevo andare a telefonare e la pregai di badare al piccolo, come altre volte era avvenuto e come facevo io con sua figlia quando lei, che la assisteva, doveva a sua volta allontanarsi. Al ritorno mi accorsi che anziché nella culla il bimbo era sotto un armadietto, ma non poteva essere caduto, essendo le sponde molto alte» ha detto ieri la dominicana. [e. c.]

Medici intossicati

Un'infermiera «avvelenò» la torta?

ALESSANDRIA. Sarebbe stata un'infermeria - ma non è dato sapere in quale reparto presta servizio - a iniettare l'allopiri d[redacted] (farmaco utilizzato per la cura degli schizofrenici) nella torta mangiata da quattro medici rimasti così intossicati. La donna quasi certamente voleva fare uno scherzo ai sanitari, ma ha ecceduto nel quantitativo.

La direzione sanitaria dell'azienda ospedaliera ha inviato un esposto alla magistratura e a carico della responsabile, sempre che la sua identità sia accertata senza ombra di dubbio, si ipotizza l'accusa di lesioni. Del caso si occupa il sostituto procuratore della Repubblica Margherita Ravera. La torta, poi imbottita di psicofarmaco, era stata donata ai dottori Gianvito Veronesi, Claudio Lubatti, Aldo Ortensia e Arcangelo Salinaro da un paziente [redacted] procinto di essere dimesso: la sua abitazione è stata perquisita, senza esito, alla ricerca del farmaco. Lui scagionato, le indagini erano state contrate all'interno dell'ospedale. [e. c.]

AL GIORNALE

I «disturbatori» del condominio

Siamo gli abitanti del condominio Andoma al numero 61 di corso Marini, e vogliamo pubblicamente denunciare il «brigantaggio» di [redacted] gruppo di ragazzi che minacciando, entrano nei portone del nostro condominio andando ad importunare a qualsiasi ora i condomini. Da mesi ci rivolgiamo alle forze dell'ordine, purtroppo senza ottenere quei provvedimenti idonei a porre fine a questa situazione di disagio. Speriamo che questa lettera venga letta dai genitori dei «teppisti» i quali fanno finta di niente e non intervengono per redarguire e bloccare i loro figli. Abbiamo già inviato una petizione in questura, prefettura ed al comandante della Polizia municipale, ora se non si muoverà nulla adiremo alle vie legali.

Seguono numerose firme
Alessandria

Tortona, solo i valori fermano le «belve»

I tortonesi ed indirettamente tutto l'Alessandrino sono diventati tristemente famosi per i tragici eventi delinquenziali dei sassi del cavalcavia dell'autostrada Torino Piacenza dove morì una donna. Tra lo sconcerto generale se ne sono dette e scritte di tutti i colori, non ultimo il sequestro del film «Fantozzi». Se veramente siamo giunti a questo livello va lanciato un grido di allarme ben più [redacted]: ciò sta [redacted] significare che una frangia della comunità, giovane o meno giovane, ha perso i freni inibitori, la capacità di ogni forma civica ed umana convivenza. Come genitore, come cittadino, sono tremendamente preoccupato. Posso pensare che questa gente sia malata, vada alla deriva, alla ricerca di folli emozioni. Se ne parli sempre, in ogni dove si raggruppano giovani e meno giovani. I valori e il ricordo di questi atti folli diventino «pane quotidiano». Noi uomini che ci accingiamo a varcare la soglia del 2000 [redacted] non bloccheremo questa situazione rischiamo [redacted] ritrovarci bande di assassini, figli di questa società.

Francesco Barnabè
Tortona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce [redacted] 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce V[redacted] 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452 258, Croce Verde 453 310
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 468.868.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Falcone, v. Milano 31 (252.977). [redacted] 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Centrale, c. Italia 13 ([redacted]3).
Casale: Comunale Porta Milano, v. Massaia 9 (454.174).
Novi: Baiardi, v. Girardengo 50 (22.16).
Ovada: Frascara, p. Assunta 18 (80.341).
Tortona: Comunale 2, str. Viguzzolo 2 (851.264).
Valenza: Comunale, v.le Manzoni 30 (951.311).

PRONTO [redacted]

Alessandria: 206.537 e, infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; [redacted]: 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

NOVI

NATI. Giovanni Carlini, Giada De Sanctis, Jessie Fornaro, Beatrice Allegrotti.
MORTI. Mario Rovelli [redacted] 80 anni, Giovanni Pedaggio di 53, Natale Carosio di 92, Elide Milanese di 74, Gianfranco Vapito di 52, Caterina Sardi di 73, Paola Dagnino di 84, Angela Vignati di 82, Maria Alnis di 91, Bruno Lombardi di 66. [m. pu.]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● La data di scadenza per la presentazione delle domande [redacted] partecipazione al corso «Progetto di formazione e sostegno all'autoimpiego e all'imprenditoria minore» che la Regione, nell'ambito dell'iniziativa comunitaria «Adapt» e in convenzione con la «Gepi spa» ha organizzato a favore dei disoccupati piemontesi che intendano intraprendere un'attività in proprio, è stata prorogata al 22 [redacted]ennaio. Le domande di iscrizione si possono trovare al «Cio» di **Tortona**, piazza Arzano 3, telefono: 0131/864209). [m. t. m.]

Preside, Docenti, Personale non docente e Alunni del Liceo L. B. Alberti di Valenza partecipano commossi al profondo dolore del professor Tiziano Rosi per la perdita del padre

[redacted] Rosi

— **Valenza**, 13 gennaio 1997.

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZA

A Frassinello si parla di Montale

Stasera alle 21 nell'ambito degli incontri culturali al Salone degli Angeli di Frassinello, il professore Davide Sandalo, presidente [redacted] Circolo culturale Piero Ravasenga parla su Eugenio Montale. [s. m.]

[redacted]

Lezioni a Casale ed a Novi

Oggi al Centro Buzzi in corso Valentino a Casale per i corsi dell'Unitrè, alle 16,30 lezione di religione sulla storia dell'ebraismo e alle 17,30 di arte con Idro Grignolio su «Aneddoti riguardanti il Piemonte del primo '800». [s. m.]

A Novi alle 15,30, nella sala del Collegio San Giorgio, corso di anatomia, tenuto dal professor Emanuele Verzl. Si parlerà del funzionamento e del sistema dell'apparato digerente. [m. d.]

[redacted]

Porte aperte alla Alighieri

Oggi alle 16 alla media Dante Alighieri di Casale preside e insegnanti incontrano gli alunni di quinta elementare e le loro famiglie per far conoscere programmi e attività. [s. m.]

SEMINARIO

«Come si legge un'opera d'arte»

«Come si legge un'opera d'arte» è il titolo di seminario che inizia oggi ad Ovada organizzato dalla «Società Culturale Ambrosia», con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura e dell'«Informagiovani».Il seminario si svolgerà sempre al martedì pomeriggio sino all'11 marzo. Per informazioni rivolgersi all'«Informagiovani» in piazza Cereseto, 6. [r. bo.]

DIBATTITO

L'obiezione di coscienza

Il coordinamento Obiettori di coscienza in collaborazione con l'Associazione per la Pace di Alessandria organizza per questa sera alle 21 una conferenza che si tiene nella sede dell'Informagiovani in [redacted] Alfieri 2. Sergio Albesano giornalista e scrittore parla di «Obiezione di coscienza in Italia. Segue dibattito. [b. v.]

Petizione per salvare i reparti di Ostetricia e Pediatria

Oltre 3 mila chiedono «Partorite a Tortona»

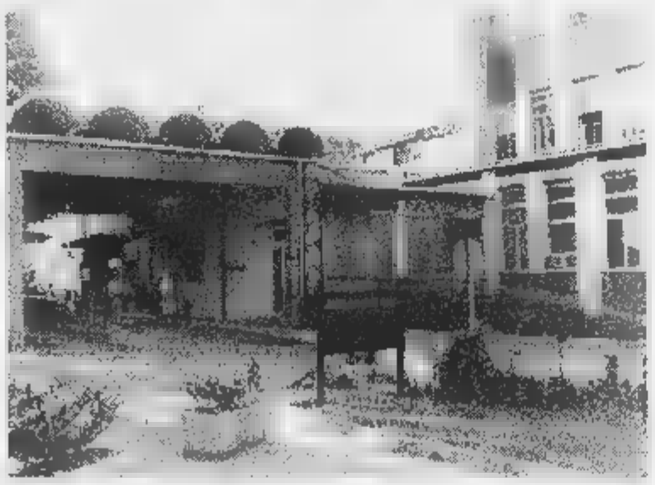
TORTONA. Una petizione di 3430 firme, presto destinate a diventare molte di più, per testimoniare il sostegno dei cittadini di Tortona alla richiesta di mantenere in funzione i reparti di Ostetricia-Ginecologia e Pediatria dell'ospedale.

La raccolta di firme prosegue e non riguarda solo la città, ma i Comuni limitrofi che fanno parte dell'Usl: in particolare Villalvernia, Viguzzolo, Volpedo, Paderna, Casalnoceto, San Sebastiano, Sale, Isola Sant'Antonio, Castelnuovo, Carbonara, Pontecurone. Una volta terminata la raccolta, il materiale sarà consegnato ai dirigenti dell'Usl e all'assessore regionale alla Sanità. I due reparti in effetti rischiano seriamente di chiudere per scarsità di utenza.

La petizione sottoscritta dai cittadini auspica un immediato ed efficace intervento. «Siamo convinti che la chiusura dei due reparti, la Pediatria in conseguenza dell'Ostetricia, porterebbe all'inevitabile chiusura di tutto l'ospedale. Se in Ostetricia ci sono problemi interni che riguardano il personale, i funzionari Usl devono licenziare chi non fa il proprio dovere - dicono i promotori dell'iniziativa -. Tutti i reparti devono rimanere in funzione e vanno incentivati col miglioramento delle strutture, sanando le situazioni che creano problemi».

Il motivo della probabile chiusura di Ostetricia è la mancanza delle nascite: troppe tortonesi scelgono altri ospedali per partorire. «Se vanno altrove per capriccio e perché è di moda - dicono ancora i cittadini che sostengono l'iniziativa -, basta annullare la convenzione della mutua e così chi va altrove si paga tutte le spese. Se invece vanno altrove per mancanza di fiducia nel reparto, allora è dove provvedere subito perché la fiducia ritorni. La politica non deve essere d'impedimento laddove si tratta della vita delle persone».

Se i due reparti dovessero chiudere ne pagherebbero le conseguenze non solo Tortona, ma tutti i Comuni del circondario: «Non possiamo assolutamente permettere una cosa simile, a soffrire sarebbero i più poveri e questa è un'ingiustizia. L'ospedale deve essere al servizio dei cittadini e i medici devono fare il loro dovere e non ostacolare questo servizio. Avere un reparto funzionante e sempre all'avanguardia è un vanto di molte città e invece Tortona grazie ai dottori che continuano a mandare le partorienti in altri luoghi sta perdendo questo grande vantaggio».



L'ospedale di Tortona rischia di perdere Ostetricia e Pediatria: pochi pazienti

Maria Teresa Marchese

Nuova rottura sul rispetto degli accordi con i sindacati: ieri assemblee

Ilva, riprendono gli scioperi

«La dirigenza nega la "cassa a scalare"»

NOVI. Comincia all'Ilva un'altra stagione di scioperi. Nelle assemblee convocate ieri sera da Fim, Fiom e Uilm, è stata ribadita la volontà di attuare la «linea dura» nei confronti di Emilio Riva, che nei giorni scorsi ha disatteso la principale clausola dell'accordo siglato a metà luglio. «La dirigenza ha comunicato che non intende applicare i criteri della cassa integrazione "a scalare" e della rotazione, previsti per gennaio - afferma Claudio Nardini, della Fiom -. La motivazione è assurda: si tratterebbe di una "ripicca" verso il sindacato, che ha spesso denunciato l'azienda per comportamento scorretto e si è rivolto più volte alla magistratura». Il mancato rispetto dell'intesa ha determinato l'ennesima rottura tra le parti: così, sono imminenti nuove azioni di lotta, e verrà stilato un calendario di scioperi per paralizzare l'attività nei reparti produttivi dello stabilimento siderurgico.

«Ormai, i limiti di sopportazione sono stati superati - aggiunge Nardini -. Riva ha estromesso dalla fabbrica quasi tutti i delegati sindacali e sta obbligando i lavoratori a turni pesanti. Lo sciopero è una delle armi a nostra disposizione, e intendiamo sfruttarla fino in fondo». Alle assemblee di ieri, hanno partecipato anche i cassintegrati, che non erano stati ammessi lo scorso 26 novembre, ma che hanno vinto la battaglia legale, in pretura, a Novi. I giudici hanno infatti ritenuto «antisindacale» il provvedimento dell'azienda. Proprio gli addetti «in cassa a zero ore» vivono la situazione più delicata, e rischiano il licenziamento. Solo per alcuni di loro, si è aperta la prospettiva del prepensionamento a fine mese, ma anche su questo tema le notizie in arrivo da Roma restano contraddittorie. «Non sono ancora stati confermati i 44 posti per il "polo" di via Boscomarengo - dice Giorgio Sciutto, della Fim -. Attendiamo il confronto con la dirigenza e con i sindacalisti delle altre ditte dell'Ilva Laminati Piani. Non accettiamo sconti, e lo ribadiremo in quella sede, sperando che le nostre richieste siano accolte. Se il numero dei prepensionamenti sarà inferiore a 44, i cassintegrati avranno comunque la priorità assoluta».

Sul delicato momento della siderurgia, interviene la segreteria provinciale della Fiom. In una nota, Enrico Vergano stigmatizza «l'atteggiamento sprezzante di Federmeccanica solo verso i lavoratori ma anche verso il Governo». La Fiom lancia un appello «alle associazioni padronali della nostra provincia e agli imprenditori affinché si dissocino dalla linea avventurista di Federmeccanica». Per questo conferma la proclamazione di 10 ore di sciopero articolato azienda per azienda entro il gennaio.

Massimo Delfino

Oggi all'Unione industriale

Convegno con la Marcegaglia e «data base» sull'Università

ALESSANDRIA. Questo pomeriggio alle 17 dibattito all'Unione industriale di via Legnano 34 sul rapporto che intercorre tra università e industria. Sarà presentato anche un «data base» (banca dati informatica), ideato dal gruppo Giovani imprenditori contenente dettagliate informazioni sulle strutture universitarie e sulle opportunità di ricerca, lavoro, collaborazione tra atenei e industrie. Ad introdurre il convegno, Emma Marcegaglia vicepresidente della Confindustria e presidente nazionale dei Giovani imprenditori. Intervengono i presidi di facoltà: Mauro Dardo (Scienze matematiche, fisiche, naturali); Rosario Ferrara (Giurisprudenza) Alberto Cassone (Scienze politiche); Pietro Appendino (Ingegneria).

Emma Marcegaglia

Durante l'incontro sarà distribuita in anteprima una videocassetta dedicata al Politecnico e alla facoltà di Scienze matematiche, con i relativi corsi e laboratori di ricerca.

Il dibattito è l'occasione per offrire ad aziende e studenti nuovi strumenti operativi per promuovere l'incontro tra domanda ed offerta. Nel mondo del lavoro attuale è sempre più richiesta, in ogni campo, una elevata professionalità accompagnata da un costante ricerca scientifica. **[se. c.]**

NOVI

Assunzioni in Comune: i numeri per le informazioni

Il Comune di Novi informa che sono stati attivati alcuni numeri di telefono per chi intende iscriversi ai concorsi per i 30 posti di lavoro nell'ente locale. Ci si può rivolgere allo 0143/7721 (centralino), oppure al 772277-772254-772357. **[m. d.]**

[illegible]

[illegible] sostitutivi sulla linea ferroviaria per Asti

Sulla linea ferroviaria Asti-Casale-Mortara, per il maltempo è avvenuto uno smottamento nella zona di Tonco. La linea è rimasta interrotta e il servizio fra Asti e Moncalvo ora viene garantito con pullman sostitutivi. **[r. at.]**

AVOLASCA

Ha compiuto 101 anni il nonnino del paese

Ha compiuto 101 anni Mario Semino, di Avolasca. Il centenario è stato festeggiato dai familiari e amici. E' intervenuto anche il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, gli ha consegnato una targa ricordo. Nella foto, Semino e Palenzona durante i festeggiamenti del vegliardo. **[r. al.]**

NOVI

Rinnovato il vertice del Centro d'arte Pieve

Il Centro d'arte Pieve ha rinnovato direttivo, cariche sociali e collegio sindacale. Questi i neo componenti del consiglio direttivo: Rosalba Riviera, Marco Piaggio, Santo Debenedetti, Antonio Vessella, Giuseppe Ricagno. Così sono state distribuite le cariche: Rosalba Riviera, presidente del Centro per il 1997; Marco Piaggio, vicepresidente; Santo Debenedetti, segretario; don Valentino Culacciati, presidente onorario; Antonio Vessella e Giuseppe Ricagno, consiglieri. Il collegio sindacale è composto da Giancarlo Parodi, Antonio Vasone, Piera Demicheli e Daniela Fava. **[m. pu.]**

RIVALTA SCRIVIA

La Pozzolo Spedizioni non è all'Interporto

Nell'articolo di venerdì relativo all'«evasione» doganale tramite importazione di banane si parlava della Pozzolo Spedizioni come una ditta trasferitasi «presso l'Interporto». In effetti la ditta si è spostata nel territorio della frazione tortonese di Rivalta, ma non all'interno della struttura interportuale. **[r. al.]**

PIOVERA

Auto esce di strada e [illegible] del ghiaccio

A causa della presenza di ghiaccio sull'asfalto, è uscita di strada con la sua Cinquecento, nei pressi di Piovera, mentre percorreva la provinciale 85, ma l'è cavata con ferite lievi: è Assunta Mastroianni, di 41 anni, residente a Cascinagrossa, sobborgo di Alessandria, in via Gramsci 48. **[r. c.]**

Festa al Valentia

Più di mille per il patron del Bale

Festeggiati gli 80 anni di Giovanni Carnevale patron del «Valentia»

VALENZA. Più di mille persone hanno affollato il «Valentia» per gli 80 anni di Giovanni Carnevale, il patron del locale.

Una straordinaria prova di stima e d'affetto che ha mobilitato la città e tanti personaggi famosi, da Ginetto Prandi a Dino Crocco, Al Rangone a Lillo Baroni, sino all'orchestra del Cuore (Gigi, Manuela e Paolo).

Ma anche [illegible] rimpatriata per tanti suoi ex dipendenti che nella sua fabbrica di orafo hanno trovato la chiave per conquistare i mercati internazionali. La sua vera creatura però è il Valentia, il tempio del liscio, «curato» per 38 anni con la moglie Lina. E domenica [illegible] le rievocazioni hanno fatto coppia con l'entusiamo: c'era chi ricordava il [illegible] sul [illegible] del locale, con l'arrivo di Milva, che radunò 5 mila persone.

«Via Melgara (dove sorge il Valentia; ndr) era così intasata che dovettero portare a braccia la cantante per farla entrare - spiega Carnevale -, ma tutti i grandi della canzone suscitarono grandi mobilitazioni».

Non sono mancati i momenti di commozione, quando Ginetto Prandi, conduttore della serata, ha tracciato la storia del festeggiato: militare in Russia, riuscì a tornare e a impiantare una delle più famose fabbriche orafe della [illegible]. Dopo lotte appassionate, nacque il Valentia che da quel momento diventò punto di riferimento per la musica leggera e il ritrovo cittadino per eccellenza. «E dopo la chiusura del Teatro sociale - ricorda Pier Giorgio Manfredi, coordinatore del Centro di cultura - è diventato anche l'unico locale dove ritrovarsi e fare cultura in grande stile».

E la disponibilità di Carnevale ha attratto il rispetto di tutti. Un uomo che ama la vita e che, a [illegible] anni, [illegible] sottolinea Franco Castellaro nell'ode in dialetto valenzano che gli ha dedicato, «al smija in giuvnutì. L'è la musica cal jutta e mantensi semp acsì». **[r. c.]**

[illegible] NIZZA

Ieri il sopralluogo

Andrè Barberi impressionato dalla frana

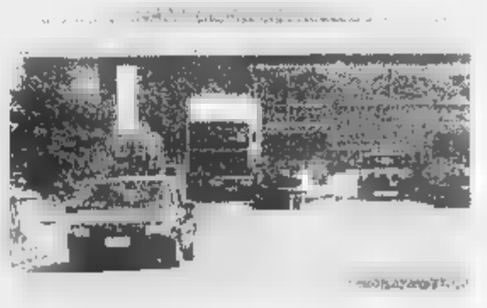
VAL DI NIZZA. Il sottosegretario all'Interno, Franco Barberi, delegato alla Protezione civile, è rimasto profondamente impressionato dalle dimensioni assunte dalla frana che in località Monticelli sta devastando il versante sinistro del torrente Nizza. Arrivato alle 10,30 sul posto in elicottero da Milano, in compagnia dell'assessore regionale ai Lavori pubblici, Milena Bertani, è stato ricevuto dal prefetto di Pavia, Profili, dal sindaco, Attilio Rosina, dal comandante dei carabinieri di Voghera capitano Giovanni Martucci e da altre autorità. Il dissesto idrogeologico iniziato anni fa ha già lesionato alcune case della frazione di Poggioferrato ed altre abitazioni sono sul punto di seguire la stessa sorte. La colata di fango e detriti ha già percorso circa due chilometri su un fronte di 50 metri e sta per minacciare la vicina strada provinciale.

Sui dissesti idrogeologici ieri si è poi tenuto un vertice di tutti i prefetti e i presidenti delle Comunità montane lombarde. **[f. d.]**

Rapina di Vignole: i sindacati vogliono incontrare la direzione

I casellanti ora protestano per le condizioni di lavoro

VIGNOLE BORBERA. Timore e rabbia tra i casellanti del Novese dopo la rapina dell'altra sera al casello autotrastradale di Vignole. Timore per la possibilità di vedersi di nuovo puntare contro un'arma, per il ritorno di un incubo: negli ultimi due anni in questa zona si sono registrati ben cinque assalti. Rabbia per le condizioni di lavoro: in certi casi i casellanti operano privi di adeguate misure di sicurezza. I sindacati di categoria, ieri, si sono fatti portavoce del malcontento che serpeggia fra i dipendenti della società Autostrade, contattando la direzione aziendale. E' stata chiesta l'organizzazione di un incontro per discutere della sicurezza degli addetti, «che in alcuni casi e Vignole è uno di quelli- dicono i sindacati - si possono trovare in balia del delinquente di turno». Tra le richieste che i rappresentanti dei lavoratori avanzeranno ci sarà un potenziamento dei presidi per ottenere maggiori e più efficaci controlli. Le modalità con cui attuare questo genere di intervento dovrebbero scaturire da una serie di incontri che i sindacati prevedono di tenere con la società. Le soluzioni potrebbero essere un aumento del personale al casello e l'adozione di sistemi antirapina. «Valuteremo anche la possibilità - dicono i sindacati - di ottenere la collaborazione delle forze di polizia per una più frequente perlustrazione della zona».



Il casello autostradale di Serravalle Nel Novese i casellanti rischiano rapine e assalti

Continuano intanto le indagini delle forze dell'ordine per cercare di catturare il bandito che ha assaltato il casello di Vignole. Il bottino, tutto dell'incasso della giornata, si aggira sui 2 milioni. Il casellante, oltre ad essere la vittima della rapina, sembra essere anche l'unico testimone. **(m. pu.)**

UNA STAGIONE DA RICORDARE

Sciatori all'assalto delle piste di Caldirola

Sta regalando giornate splendide, questo scorcio di gennaio, ai turisti e agli appassionati di sport invernali che affollano l'alta Val Curone, con Caldirola che si propone sempre più come località ideale per weekend tra sole, neve, bellissimi paesaggi, ospitalità. Da venerdì a lunedì - con punte massime sabato e domenica - gli impianti sciistici di Caldirola hanno funzionato a ritmo pieno per migliaia di sciatori, soddisfattissimi delle piste rimesse a nuovo. «Sono state giornate splendide - afferma Ugo Torrazza, presidente della cooperativa che gestisce gli impianti - e da parte nostra abbiamo fatto di tutto per mettere gli ospiti in condizione di approfittarne. Gli impianti ricominceranno a funzionare a pieno ritmo venerdì, ma gruppi e comitive possono sempre usufruirne: basta prenotarsi con un giorno d'anticipo telefonando allo 0131/78924». **[e. p.]**

INPS
ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE DI ALESSANDRIA

Per la sistemazione dei propri uffici è interessato alla locazione di un immobile o porzione di immobile in Casale M.to avente i seguenti requisiti:
- posizione centrale o ben servita da mezzi pubblici;
- superficie di circa 1100 mq di cui circa 250 mq per archivio;
- dislocazione prevalentemente al piano terra;
- collegamenti interni indipendenti;
- accessi autonomi.

Le offerte, corredate da planimetrie aggiornate e dalla richiesta economica, dovranno necessariamente contenere la seguente documentazione:
- planimetria della città;
- idonea documentazione fotografica;
- anno di costruzione ovvero in costruzione;
- caratteristiche delle strutture e dotazione d'impianti;
- tavola di P.R.G.C. ed estratto delle Norme Tecniche di attuazione;
- agibilità dei locali di uffici pubblici ovvero impegno di rilascio della stessa a lavori ultimati;
- certificazione statica di portata dei solai;
- certificazione catastale;
- eventuale certificato di prevenzione incendi;
- certificato di destinazione urbanistica.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre 28.02.1997 alla Direzione I.N.P.S. di Alessandria, via Morbelli 34 - 15100 Alessandria.

IL DIRETTORE LA SEDE
dr. A. Falco

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

SAGAT
TURIN AIRPORT

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON UN GRUPPO DI AZIENDE ED ENTI TORINESI DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO, RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

La SAGAT
presenta questo ciclo di quattro conferenze

Martedì
28 gennaio
ore 21,00

Adomanda risponde... Vittorio Sgarbi
Per lasciarsi sedurre dalla bellezza dell'arte e della poesia

Incontro con:
VITTORIO SGARBI

Martedì
4 febbraio
ore 21,00

Domani tutti centenari?
Cose serie e meno serie

Intervengono:
FABRIZIO FABRIS - Geriatra
SILVIO GARATTINI - Farmacologo

Martedì
11 febbraio
ore 21,00

De (prima) Repubblica
Ricordi

Incontro con:
GIULIO ANDREOTTI

Martedì
18 febbraio
ore 21,00

Il Piemonte, porta per l'Europa

Intervengono:
CLAUDIO BURLANDO - *Ministro dei Trasporti*
MARIO CARRARA - *Direttore Centro Studi Sistemi Trasporto*
LANFRANCO SENN - *Economista, Università Bocconi*

"Serate ad invito"

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17

I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI, PER L'INTERO CICLO O PER SINGOLE SERATE, FINO AD ESAURIMENTO PRESSO:

SALONE DELLA STAMPA, *VIA ROMA 80*

CENTRO CONGRESSI, *VIA FANTI 17*

SAGAT
TURIN AIRPORT

L'AEROPORTO INTERNAZIONALE DI TORINO: LA TUA PORTA APERTA SULL'ITALIA, L'EUROPA, IL MONDO

TRADING

Provvedimenti del Comune, dopo la chiusura della statale per Alessandria

Casale «abbatte» il traffico

Istituito il senso unico in strada Gattola

CASALE. La chiusura della statale 31 per Alessandria e la conseguente attivazione di percorsi alternativi per collegare la frazione di San Germano (e anche coloro che provengono da Alessandria usare l'autostrada) con la città hanno provocato un carico di traffico su alcuni tratti. Ieri mattina il sindaco Riccardo Coppo e i tecnici del Comune hanno compiuto un sopralluogo per verificare quali sono i disagi più evidenti.

E' seguito un vertice a cui presenti anche l'assessore Luigi Merlo, il capo dell'ufficio tecnico Luigi Deandrea e il comandante dei vigili urbani Giorgio Spalla. Si è deciso istituire il senso unico nella strada della Gattola che proviene da San Germano e, svoltando a destra, imbocca la statale per Asti in direzione di Casale per raccordarsi al Valentino.

Chi compie il percorso inverso, ad esempio dal Priocco, procede passando davanti alla Mondial Frigor, quindi curva verso sinistra fino ad arrivare all'incrocio di Pozzo S. Evasio, svolta a destra sulla statale per Asti e, superato il passaggio a livello, svolta a sinistra per raggiungere San Germano.

Il Comune ha anche deciso di procedere un ampliamento temporaneo della strada che collega via Visconti (nel tratto che incrocia via Veterani dello Sport in prossimità del palazzetto) al passaggio a livello, su cui si riversa il traffico che proviene dallo svincolo della tangenziale a San Bernardino. Sarà riempito di terra il fosso adiacente (con allargamento di poco più di un metro), in attesa che l'Anas si pronunci sul progetto di ampliamento della strada da 4 a 7 metri.

Infine, viene inviata oggi al prefetto la documentazione cessaria per emettere l'ordinanza che obbliga i veicoli di transito, portata superiore ai 35 quintali, a usufruire del tratto autostradale compreso tra i caselli Nord e Sud. All'ufficio economato saranno a disposizione i moduli per la richiesta di rimborso del pedaggio direttamente al Comune. [s. m.]

Il sindaco Riccardo Coppo

Ad Acqui le strade rotte

Dopo la neve, asfalto «bucato» L'assessore: «Colpa del sale»

ACQUI. Gli Acquesi dopo le abbondanti nevicate sono alle prese con i buchi nelle strade. Come ogni anno dopo lo sgombero della neve, si ripresenta la necessità di procedere al «rattoppo» delle strade comunali, provinciali e statali ridotte ad un «colabrodo». Il fenomeno, che costringe le amministrazioni ad un esborso di denaro, è determinato dall'uso del cloruro di sodio (il sale), per evitare la formazione del ghiaccio sull'asfalto.

Il sale, come spiega l'assessore Lavori pubblici di Acqui, l'ingegner Pierluigi Muschiato, quando trova una fenditura nel manto stradale, tende penetrare in profondità, disgregando il bitume, dando quindi origine ai buchi.

Nella città termale, problema ha interessato alcune vie provocando le lamentele di molti cittadini, come sottolineato dal consigliere comunale dei Socialisti Italiani, Luigi Poggio: «Ho verificato l'attuale stato in cui versano alcune vie cittadine. Ho riscontrato l'esistenza di molti buchi nelle vie Fleming, Trento, Del Soprano e Martiri della Libertà. Inoltre, i cittadini di corso Divisione Acqui, si lamentano per lo stato di dissesto in cui versa il manto stradale controviale. Il perdurare di tale situazione, era già stato oggetto di una mia interrogazione in Consiglio comunale. Ci sono altri problemi per quanto riguarda la viabilità come ad esempio il transito di automobili a velocità sostenuta in via Santa Caterina, dopo l'istituzione del unico di via Casagrande, mentre si attende ancora l'inizio dei lavori inerente il pericoloso incrocio di via Cassarogna con la Circonvallazione».

Sul problema viabilità, interviene anche l'assessore Pierluigi Muschiato: «Appena le condizioni atmosferiche miglioreranno, si darà corso alla riparazione delle strade cittadine, visto che con le basse temperature di questi giorni, il bitume non aderirebbe perfettamente al manto stradale delle vie da riparare». [g. l. f.]

Casale, intanto è convocata un'assemblea per venerdì

Mondial, ora si discute sui criteri di assunzione

CASALE. La gioia per la vittoria da parte dei soci della Mondialelite srl, che ha ottenuto dal giudice l'autorizzazione a stipulare il contratto d'affitto d'azienda con la Mondial Frigor spa in liquidazione, è durata poche ore: il tempo di far passare la voce che la proposta avanzata è stata accolta a discapito di quella della cordata rappresentata da Massimo Belcolle e da Cofi srl. Una gioia durata poco non tanto perché Belcolle, poche ore dopo aver appreso la decisione ha annunciato una battaglia legale «per chiarire risvolti in sede penale, civile, fallimentare» affidata un pool di avvocati milanesi, quanto piuttosto perché il compito che Mondialelite si appresta ad affrontare a giudizio dei tecnici è veramente difficile.

I sindacalisti metalmeccanici Gianni Garofalo (Cisl), Paolo Nano (Cgil) Giovanni Granata (Uil) hanno convocato per venerdì alle 14 un'assemblea dei lavoratori. Contano di incontrare al più presto la cordata aggiudicataria del contratto d'affitto d'azienda (che sarà firmato entro brevissimo tempo, alla presenza del giudice Alessandra Ramon, del commissario giudiziale Giampiero Balestriero, dei liquidatori tutelati dall'avvocato Francesco Roverio) per conoscere «modi, tempi e numero esatto delle assunzioni», privilegiando nella scelta dei 100 sulla totalità dei 350 lavoratori «i criteri di anzianità, professionalità e composizione dei nuclei familiari» (ci sono casi in cui marito e moglie erano dipendenti della Mondial). Per i 250 che restano fuori si farà partire la cassa integrazione speciale: si auspica già dal 20 gennaio.

Ma i ricorsi annunciati da Belcolle potrebbero rallentare l'avvio dell'attività? Il manager ammette di aver fatto una riflessione su questo aspetto, ma precisa: «Io ho la coscienza posto. Ho agito secondo i dettami, presentando un corretto progetto industriale»

I giorni che verranno, dunque, saranno fondamentali almeno per la fase di avvio che, se bloccata, potrebbe anche sfociare nel fallimento, anziché produrre concordato preventivo.

Ma, pur dopo una buona partenza, le perplessità sulla solidità economica della cordata aggiudicataria espresse con chiarezza dal commissario Balestriero costringono a guardare anche oltre. Uno degli interrogativi è legato all'acquisizione delle giacenze magazzino, in buona parte scadenti e obsolete. L'amministratore unico di Mondialelite, Franco Monico, assicura: «Ci siamo subito messi al lavoro»

Silvana Mossano

ALLA ROTOMEC

Cassa integrazione al via

SAN GIORGIO MONFERRATO. Per 34 dipendenti della Rotomec di San Giorgio (leader nel settore delle macchine da stampa) è stata attivata la cassa integrazione straordinaria. L'azienda ha peraltro richiesto il provvedimento per 95 lavoratori. L'iniziativa, ampiamente annunciata, rientra in un processo globale di riorganizzazione che investe tutti i settori: da quello occupazionale a quello dell'organizzazione della produzione, che sarà impostata sul «sistema isole» basato su una maggior specializzazione. Proprio questo scopo, il direttore del personale Luigi Caprioglio annuncia che si sta svolgendo una selezione di personale (quattro-cinque unità) da impegnare nella ricerca e nella progettazione: dovrebbe essere preso in carico entro primo trimestre. Inoltre la Rotomec si sta attivando per cercare soluzioni alternative per quei lavoratori che risulterebbero in esubero, «alcuni magari presso nostri fornitori». [s. m.]

Casale, manca l'ok del provveditore per l'accesso alla Hugues

Ingresso vietato ai corsisti rinviato il trasloco della Saa

CASALE. La Scuola di amministrazione aziendale ha traslocato a Palazzo Hugues durante le vacanze natalizie, come era stato stabilito nell'estate scorsa. Il trasloco slitta «forse durante la pausa pasquale», dice l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Merlo, «o più probabilmente nelle prossime ferie estive», affermano alla Scuola manager, che dipende dall'Università di Torino.

La questione che bloccato il trasferimento da Palazzo Lanza (dove resterebbero il Maxisperimentale linguistico e il Sociopsicopedgogico) in una sede più ampia e funzionale, a poche decine di metri di distanza, è legata al portone principale di ingresso di Palazo Hugues.

Dopo la fusione della media Hugues con la media Dante, con sede in quest'ultima, restano nell'edificio di via Capello solo le classi seconde e terze, fino ad esaurimento (ovvero per quest'anno e il prossimo, come ha concesso il sindaco per evitare disagi agli iscritti). La Scuola di amministrazione aziendale, secondo il progetto di trasferimento, occuperà inizialmente il piano alto di Palazzo Hugues e l'aula magna, mentre i ragazzi delle medie usufruiranno degli altri locali.

Ma il provveditore agli Studi deve autorizzare gli studenti della Saa e gli alunni della media ad entrare dallo stesso portone, altrimenti non se ne fa nulla. La richiesta era già stata formulata mesi fa e di recente il sindaco ha sollecitato. «Appena avremo l'autorizzazione - dice Merlo -, faremo gli interventi necessari di adeguamento delle strutture alle esigenze della Saa, che, peraltro, non richiedono molto tempo». [s. m.]

NUOVO MASTER

Comunicazione e lavoro

TORINO. La Scuola di amministrazione aziendale in collaborazione con l'Usas (Consorzio per la consulenza e l'informazione) e l'università Ca' Foscari di Venezia promuove il primo master in Comunicazione pubblica. Il corso inizia a marzo a Torino ed è rivolto a tutti gli operatori dell'informazione, soprattutto a dirigenti e funzionari pubblici, a chi opera in imprese private, ai laureati che intendono specializzarsi nel campo della comunicazione. Il percorso formativo è di 300 ore, in sei si. I docenti universitari indicheranno lo scenario culturale e normativo nel quale si muove la comunicazione pubblica e forniranno competenze per operare in settori come: l'Urp (uffici relazioni con il pubblico), gli uffici stampa, di presidenza, gli assessorati, gli enti, le direzioni e tutto ciò che compete la pubblica amministrazione. Il master si concluderà con una tesi. Iscrizioni entro febbraio. [se. c.]

Si studiano interventi per salvaguardare e utilizzare il vasto complesso immobiliare

Casale, il Trevisio in cerca di futuro

I conti «strangolano» l'ente, un appello al Comune

CASALE. «Basta con i grandi e vecchi contenitori vuoti, che il tempo manda in rovina. Bisogna escogitare le soluzioni tecniche e amministrative per riempirli nuovamente di vitalità, secondo le logiche e le esigenze oggi, accantonando la staticità che impedisce l'utilizzo e, di fatto, il mantenimento». E' l'impostazione che la giunta del sindaco Riccardo Coppo ha scelto di estendere a tutto il patrimonio edilizio, con lo scopo di renderlo fruibile ai cittadini.

In questi giorni si è dato avvio ad una prima fase consultiva che, partendo da questa filosofia, si concretizzi nel grande complesso di proprietà dell'ente Trevisio, un grande quadrilatero che comprende Palazzo Trevisio, Palazzo Vitta, la chiesa di Santa Caterina, gli edifici che furono un tempo occupati dal convento. Nel complessao sono ospitati la scuola media «Trevigi», sedi di associazioni (da Amnesty al Casale calcio), la Sezione circoscrizionale per l'impiego, la Camera del lavoro,

Palazzo Trevisio e una delle proprietà immobiliari che fanno capo all'ente

alloggi, negozi e uffici.

Nella commissione Lavori pubblici, presieduta da Riccardo Calvo, i dirigenti dell'ente, tra cui il presidente Romano Demichelis, hanno incontrato, oltre ai consiglieri comunali componenti, il sindaco e l'assessore Luigi Merlo. Demichelis, che da anni segue una gestione manageriale dell'ente privato, ha esposto le notevoli difficoltà economiche: gli introiti ricavati dalla gestione degli immobili non sono sufficienti a far fronte alle ingenti spese di manutenzione.

Che può fare il Comune? «Non può certo farsi carico di tutto: l'assistenzialismo non ha più senso - precisa Coppo -. Ciò che del patrimonio pubblico o parapubblico serve per scopi istituzionali si mantiene, altrimenti si studiano le condizioni per offrire ai privati l'opportunità di operare, a fronte di adeguato ritorno economico, nell'ottica di una rivitalizzazione del patrimonio di cui i cittadini debbano poter fruire».

Demichelis consegnerà al più presto lo statuto e le carte riguardanti i beni immobili dell'ente: saranno sottoposti all'esame dei legali del Comune. «Troveremo il modo - assicura Coppo - di sbloccare e "smobilizzare" questo patrimonio affidandone, eventualmente, la concessione alcune porzioni, per un certo numero di anni, ai privati attraverso la promozione di gare e convenzioni».

Ipotesi? Premature, ma le idee non mancano. Anni fa si era parlato di una bottega del vino nelle cantine di Palazzo Vitta, ora si comincia a pensare a un ristorante tipico aggregato e a strutture di ricettività alberghiera [s. m.]

IN BREVE

CASALE

Sequestrati 3 jeans con marchio falsificato

Operazione della Guardia di Finanza di Torino contro i capi d'abbigliamento con firme falsificate ha avuto appendici anche ad Alessandria e a Casale, con la collaborazione dei carabinieri. Sono stati sequestrati circa trecentocinquanta jeans con marchio Levis fasullo e altri capi della stessa marca nei centri commerciali Monferrato Shopping Center di Caslae e Bennet di Alessandria. Non ci sarebbero però responsabilità dei supermercati, che si sono riforniti pagando la merce a prezzo di listino: i sospetti degli inquirenti sono rivolti ad alcuni grossisti. [s. m.]

Patteggia per il furto di un motorino a Cella Monte

Ha patteggiato in pretura a Casale 15 giorni di reclusione e 400 mila lire di multa, tramutati in 1 milione e 525 mila lire di multa, Andrea Riosa, 25 anni, un carpentiere di Castagnole Monferrato, frazione Valenzani 154, accusato di aver rubato un ciclomotore ad Alessandra Pagliano di Cella Monte, durante la festa patronale a Rosignano nel '94. Il giovane astigiano era stato fermato dai carabinieri, che lo avevano notato a bordo del motorino in preda ai fumi dell'alcol. [s. m.]

CASALE

In opere di pittura e grafica di studenti

Si inaugura stasera alle 21 nella galleria d'arte Misericordia, in piazza San Domenicao a Casale, la mostra del concorso «Ars Junior» a cui ha aderito circa un centinaio di giovani (delle scuole medie e delle superiori del Casalese) con lavori di pittura e grafica. La mostra rimane aperta fino al 23 gennaio (serata della premiazione) e si può visitare dalle 16 alle 19 nei feriali, e nei festivi dalle 10 alle 12. [s. m.]

Si è spento a 82 anni Domenico Testa, dopo una lunga malattia. Era stato capostazione ad Asti

E' morto a Cerro lo storico del Monferrato

Riedita la sua monumentale ricerca. L'aveva ultimata in ospedale

CERRO TANARO. Si è spento lo «storico del Monferrato». Domenico Testa è morto dopo una lunga malattia nella sua casa di Cerro, nella notte tra domenica e lunedì; avrebbe compiuto 83 anni il 21 gennaio. Lascia la moglie Lucia Chiara, 74 anni, e il figlio Nino, dipendente dell'Italgas. I funerali si svolgeranno, oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale di Cerro.

Capostazione di Asti in pensione, autore di numerosi volumi e scritti di storia locale, era un ricercatore attento e appassionato. Una ventina i titoli della sua bibliografia. Tra questi i più importanti sono le tre edizioni della monumentale «Storia del Monferrato»: la prima risale al '79, la seconda all'82 e la terza, ampliata a 695 pagine, al dicembre scorso. Il libro è stato stampato in 2500 copie (quasi tutte vendute) dall'editore astigiano Renzo Fornato con il cuneese Gribaudo. «Ha corretto le bozze mentre era in ospedale; le ultime le ha consegnate il venti novembre», ricorda la nuora Sara.

Domenico Testa, morto a 82 anni

Poco prima di Natale aveva dedicato una copia della sua nuova «Storia del Monferrato» a Stefano Icardi, per oltre trent'anni sindaco di Rocchetta, con queste parole: «All'amico di antica data che sta sull'altra sponda del nostro Tanaro, nel punto in cui congiunge i nostri due paesi, idealmente posti al centro del Monferrato». Commenta Icardi: «Domenico lascia un vuoto incolmabile; eravamo entrambi animati dalla grande passione per la storia locale. Mi mancherà molto». Commozione e stima anche nelle parole del vicesindaco Cerro, Beppe Scaglione: «E' una grande perdita per Cerro. Con la sua opera ha valorizzato il nome del nostro piccolo Comune, ha dato voce all'Astigiano al Monferrato».

Il suo primo scritto s'intitola «Viaggio in provincia, da Asti a Cerro»; era la fine degli Anni Sessanta. Il primo libro pubblicato, «Cerro Medievale», risale al 1970. Dell'anno seguente è «Tra l'Alto e il Basso del Monferrato: vicende storiche medievali».

La «Storia di Cerro Tanaro» risale al 1986; il volume è poi stato seguito da integrazioni dell'autore. L'ultima era stata redatta la estate; si tratta di un ampio e dettagliato resoconto sui giorni dell'alluvione del '94 e della ricostruzione.

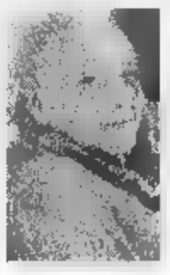
Si ricordano ancora «I nobili Natta nell'Astigiano» (1978), «Vicende storiche della stazione di Asti» (metà anni '80) e le numerose relazioni che Testa faceva al «Gruppo ricerche astigiane». Il ricavato della sua opera letteraria è sempre stato devoluto per sostenere iniziative a favore di Cerro.

A dicembre Domenico Testa, per le sue ricerche storiche, aveva ottenuto il premio letterario «Avvocato Gino Testa», lo aveva ritirato il figlio Nino.

Brunella Mascarino

Fu vicina di casa di Pertini

Si è spenta la maestra di Portacomaro


Rosa Torniai, «Nonna Rosina», morta all'età di 100 a Portacomaro

PORTACOMARO. Si sono svolti ieri mattina in parrocchia i funerali di Rosa Torniai, vedova Secci. «Nonna Rosina», era affettuosamente chiamata nella casa di riposo in cui viveva da 15 anni, aveva festeggiato il secolo lo scorso 5 dicembre.

Rosa Torniai, nata a Firenze, nell'infanzia aveva conosciuto Sandro Pertini, suo coetaneo e vicino di . La salma è stata portata a Torino per la cremazione. [bru. m.]

Stasera al Centro di cultura il concerto del cantautore Gianmaria Testa

Un emulo di Conte a Valenza

A febbraio sarà all'«Olympia» di Parigi

VALENZA. Gianmaria Testa - protagonista del concerto di stasera al Centro di cultura (ore 21,30) - ha fatto fortuna come cantautore Oltralpe mentre in Italia non ha trovato una collocazione propria nell'ambito del mercato musicale.

E dire che secondo i critici è il nuovo Paolo Conte, il genio che svela il Piemonte di Pavese, fatto di montagna e di terra, di nebbia e vino, di città, di stazioni, di strade che portano al mare.

Come mai in Italia lo snobbano? Qualche nota biografica può spiegare l'inghippo.

Gianmaria Testa nasce a Cuneo nel 1958, da famiglia contadina. Impara a cantare in chiesa, la domenica e, a casa, si diletta con la chitarra, da autodidatta. Presto lo prende [redacted] voglia di scrivere canzoni, ci prova e manda la cassetta a Recanati.

Tra la sorpresa generale, si classifica al primo posto. «Non ci fu un seguito perché la casa discografica che mi contattò mi propose un'assurdità - spiega Testa - volevano accentuare il mio personaggio, trasformarmi in un esponente della schiera di autori malinconici che affolla gli studi televisivi. Per di più, avrei dovuto lavorare con un arrangiatore».

Famoso in Francia Gianmaria Testa, che il prossimo 11 febbraio canterà all'Olympia di Parigi, non è ancora così noto in Italia. Stasera, a Valenza, un'occasione per conoscerlo

Testa preferisce conservare il suo lavoro di capostazione a Cuneo, ma non desiste dal comporre canzoni. Fa un secondo tentativo con Recanati e, manco a dirlo, vince di nuovo.

«Da noi, non successe nulla - ricorda Pier Giorgio Manfredi, coordinatore del Centro - ma in Francia cominciarono a disputarselo».

Una tournée autunnale di venti date, lo proietta alla ribalta della cronaca e [redacted] suo primo album, «Montgolfières», viene proclamato disco dell'estate '95.

Dopo decine di esibizioni nei più noti locali francesi, Testa decide di proporre il suo secondo lavoro «Extra-muros» ed è il trionfo. L'11 febbraio sarà all'Olympia di Parigi, il tempio della canzone. Quella di Valenza è quindi una rara occasione per ascoltarlo in Italia. [r. c.]

GIORNO E NOTTE

NEI LOCALI

Dai Beatles al dj reggae

Si chiama «Back to the Beatles» la band di Pavia che propone al Thunder road di Codevilla un mix dei più celebri successi dell'indimenticabile quartetto. C'è Umberto Smaila al Café Latino: musica [redacted] allegria con l'ex «gatto di vicolo miracoli». Serata con [redacted] dj [redacted] tempo di rock, reggae, rap, al Maltese di Cassinasco. Alla Cometa di Sale liscio con i «Pagina d'album». [b. v.]

CLASSICA

Archi di Fiesole [redacted] Tortona

Stasera, alle 21,15, al Teatro Civico di Tortona, gli «Amici della Musica» propongono un concerto del Quartetto d'archi di Fiesole con il pianista Andrea Lucchesini: brani di Mozart, Haydn e Brahms. [m. t. m.]

CINEFORUM

Riprende la stagione a Novi

Il cineforum riprende stasera al Moderno di Novi con «I misteri del convento» di De Olivera. Inizio ore 21. [m. d.]

Prevendite per il Comunale e per date «fuori piazza»

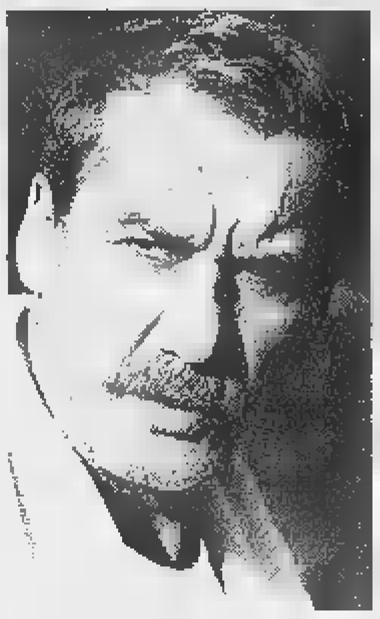
Al via i concerti '97 aspettando De Gregori

Il primo appuntamento del mese - sabato 25, inizio alle 21,15, biglietto posto unico 40 [redacted]ila lire compresi i diritti [redacted] prevendita - è con gli intramontabili Pooh, al Palazzetto dello sport di Casale, ma la stagione '97 dei concerti propone numerosi altri appuntamenti. Martedì 28 al Comunale di Alessandria è atteso Paolo Conte: i posti costano 65 mila in primo settore, [redacted] mila [redacted] secondo, 45 mila in galleria e sono già disponibili al botteghino, aperto dalle 17 alle 22 e [redacted] punti vendita convenzionati di tutta la provincia.

Seguiranno, sempre al Comunale, Vinicio Capossela, giovedì [redacted] febbraio - biglietti a 35 e 25 mila lire già in vendita - [redacted] Francesco De Gregori, il 25 marzo (50 mila lire in primo settore, 40 mila in secondo, 30 mila seconda galleria).

In mezzo una parentesi di comicità con «Amleto, il principe non si sposa» dei Broncoviz, che andrà in scena al Comunale venerdì 21 febbraio [redacted] non martedì 11 marzo, come era stato annunciato. Chi vuole può farsi rimborsare il biglietto entro [redacted] non oltre l'11 marzo.

Da Klark Kent, in via Guasco, ad Alessandria, si trovano in prevendita anche i biglietti per diversi concerti fuori piazza (oltre che per le date di cui sopra). Sono W.A.S.P al Rainbow di Milano, [redacted] 29 gennaio (inizio ore 20, biglietto 33 mila); Black Crows al Palalido di Milano, il 4 febbraio (ore 21, 37 mila lire); The man they couldn't hang, al Bloom di Mezzago (Milano) il 6 febbraio (ore 21, 22 mila); sempre a Milano Steve Earle, l'11 febbraio e Phish, il 20, e No Doubt, il 5 marzo, ai Magazzini generali. Infine Gispy King, il 6 marzo, al Palastampa di Torino. [c. re.]



Paolo Conte a fine mese in città

IN SETTIMANA

■ **Sabato e domenica** al Comunale di **Alessandria** dalle 21,15 andrà in scena la commedia «Alle volte basta un niente», di Enrico Vaime, con Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll, per la regia [redacted] Pietro Garinei. I biglietti sono disponibili al botteghino del Comunale [redacted] nei punti vendita convenzionati. Informazioni allo 0131/234240. [c. re.]

● Massimo Bubola, cantautore veronese noto per [redacted] firmato parole e musica di numerosi brani di De André, si esibisce **sabato** al Wild Cat (ex Punto Rosa) di Garlotti. [b. v.]

■ **Sabato** sera alle 21,30, all'auditorium Swing Hall di **Olivola** concerto con il Latin jazz trio: [redacted] Nando del Luca al pianoforte, Luciano Milanese al contrabbasso e Stefano Bagnoli alla batteria. [s. m.]

■ **Domenica** sera a **Cassano Spinola**, dalle 21, duo Quadraroli-Repetto, soprano [redacted] clavicembalo, in concerto a palazzo Millelire. Ingresso a offerta. In programma un repertorio tratto da Bach, Pergolesi, Scarlatti, Vivaldi, Couperin, Haendel e Rameau. [c. re.]

AL CINEMA

Storie dall'Africa dell'800 per «Spiriti nelle tenebre»

E' tratto da «The Ghost and The Darkness», il libro più amato dal presidente degli Usa Theodore Roosevelt, «Spiriti nelle tenebre», diretto da Stephen Hopkins. Una storia vera secondo la testimonianza di John Patterson, ingegnere irlandese incaricato nel 1896 di seguire in Kenia la costruzione d'un ponte sul fiume Tsavo, capolinea della ferrovia transafricana voluta dagli inglesi per accaparrarsi il redditizio mercato dell'avorio.

Patterson ha l'incarico di completare la costruzione entro 5 [redacted], ma i lavori vanno a rilento: gli operai africani e indiani (trattati come bestie, senza rispetto per differenze etniche e religiose) odiano gli anglosassoni. La situazione precipita quando due leoni cominciano a far strage di operai. 130 per l'esattezza. Entra in scena un cacciatore professionista americano piuttosto rude, Remington, impersonato da Michael Douglas. Al suo fianco, nei panni del prepotente Patterson, Val Kilmer e in quelli del caposquadra Abdullah, Tom Puri.

L'istinto e la ragione sono il grande binomio [redacted] fondo della sceneggiatura di William Goldman, che fa [redacted] appunti di viaggio e riflessioni di Patterson. Girata in Sud Africa la pellicola si regge per buoni tratti sulle vedute della savana. Il film, costato 55 milioni di dollari, vorrebbe essere all'antica, come gli storici «Safari» (1940, di Edward Griffith), «Mogambo» (1953, di John Ford) e «Le radici del cielo» (1958, di John Huston), ma non rie[redacted] di evitare la monotonia. Curiosità: i leoni sono stati importati, in quanto i re della giungla locali erano troppo mansueti. Le inquadrature in cui attori e felini compaiono insieme sono montate digitalmente e per le carneficine sono stati utilizzati sofisticati modelli «animatronici».

Piero Abrate

Un'immagine dal film «Spiriti nelle tenebre» di Stephen Hopkins

SPIRITI [redacted]
(The Ghost and The Darkness)
di Stephen Hopkins
con Michael Douglas
Val Kilmer, John Kani
Usa, 1996 - Durata 109'

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	79	26	41	89	6
	76	63	62	62	58
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	90	66	58	56	55
FIRENZE	6	78	55	51	18
	100	93	80	55	39
GENOVA	72	48	24	85	21
	100	75	74	69	60
MILANO	85	32	52	80	69
	81	56	55	52	47
NAPOLI	83	41	66	6	1
	73	62	59	53	50
PALERMO	42	83	13	1	48
	57	53	52	51	45
ROMA	81	13	76	85	30
	84	65	65	57	54
TORINO	1	43	65	58	10
	107	69	63	58	52
VENEZIA	13	79	71	25	33
	98	77	63	59	53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 1 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
1-55; 1-79; 1-2; 1-32; 1-14; 1-45; 1-31; 1-21; 1-89; 1-28; 1-48; 1-83; 1-72; 1-41; 1-13; 1-11; 1-36; 1-46; 1-59; 1-85; 1-18; 1-44; [redacted]; 1-15; 1-39; 1-68; 1-7; 1-29; 1-56; 1-71.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (0); Cagliari 57 (1); Firenze 70 (4); Genova 21 (2); Milano 9 (0); Napoli 66 (0); Palermo 11 (0); Roma 45 (3); Torino 10 (2); Venezia 18 (3).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:
1-44 51-44 32-44 31-74 81-74; 62-44 82-44 43-44 52-74 13-74; 23-44 15-44 25-44 53-74 76-74; 85-44 67-44 87-44 37-74 57-74; 31-44 61-44 1-74 51-74 32-74; 52-44 13-44 62-74 82-74 43-74; 53-44 75-44 23-74 15-74 25-74; 37-44 57-44 85-74 67-74 87-74.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:
3-12-21; 21-48-57; 39-12-21; 3-30-29; 21-66-75; 48-57-66; 3-48-57; 21-84-3; 48-75-84; 3-66-75; 30-39-48; 48-3-12; 3-75-84; 30-57-66; 48-21-30; 12-21-30; 30-75-84; 57-66-75; 12-39-48; 30-3-12; 57-84-3; 12-57-66; 39-48-57; 57-12-21; 12-75-84; 39-66-75; 57-30-39; 21-30-39; 39-84-3; 66-75-84.

[redacted] Centrata un'ambata matura con il 61 a Firenze

COMBINAZIONI RITARDI DELL'ANNO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	[redacted]	TO	VE
GEMELLI	9	118	35	6	12	51	1	2	0	16
VERTIBI[redacted]	9	2	3	6	7	12	67	9	1	17
CADENZE	9	6	6	7	5	7	2	1	5	3
	27	49	67	34	18	63	34	35	39	37
FIGURE	8	9	2	3	5	2	3	4	4	6
	31	26	19	35	20	42	37	33	18	31
DECINE	71	61	31	[redacted]	51	21	[redacted]	41	61	71
	36	16	23	31	13	19	27	27	21	30

In nero indichiamo il [redacted] o la cifra, in chiaro [redacted] settimane [redacted]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

[redacted]DRI[redacted] Tel. (0131) 252.644. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa 96). Or. 20.20; 22.30 L. 12.000 (posto unico)

AMBRA Tel. 252.679 [redacted] **spasso nel tempo** di C. Vanzina con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri. Or. 20; 22.20 L. 10.000/7000

COMUNALE - SALA GRANDE Tel. 234.240 **Panarea** di Castellano & Pipolo con M. Borsello, M. Bella, A. Cozzani, G. Jedo, M. A. Saracone (Italia 96) V.M. 14 Or. 20.15; 22.30. L. 12.000-9000

COMUNALE - SALA FERRERO Tel. 234.240 **Microcosmos** di C. Nuridsany e M. Perennou (Italia-Fra. 96). Or. 19.15; 20.45; 22.20 L. 12.000-9000

CORSO. Tel. 268.060 **Fuga da Los Angeles** di J. Carpenter con K. Russell, S. Keach, V. Golino. Orario 20; 22.20 L. 12.000 (posto unico)

CRISTALLO Tel. 341.272 **Film vietato ai minori [redacted] anni 18.** Or. 16; 17.30; 19; 20.30; 22.30 L. 9000 (posto unico)

GALLERIA Tel. 252.112 **Fantozzi, il ritorno** di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia [redacted]) Orario 20; 22.15. L. 12.000 posto unico

[redacted]. Tel. 252.707 **Il ciclone** di L. Pieraccioni [redacted] L. Pieraccioni, L. Forlezza, N. Estrada. Orario 20; 22.25. L. 12.000 posto unico

ACQUI TERME

ARISTON Tel. (0144) 322.865 OGGI CHIUSO

CRISTALLO Tel. (0144) 332.400 OGGI CHIUSO

ARQUATA SCRIVIA

ROMA Tel. (0143) 667.516 OGGI CHIUSO

CASALE MONFERRATO

VITTORIA Tel. (0142) 452.291 **Spiriti nell[redacted] tenebre** di S. Hopkins con V. Kilmer, M. Douglas (Usa 96) Or. 20; 22.25 L. 10.000-8000

POLI Tel. (0142) 452.651 **Daylight - Trappola nel tunnel** di R. Cohen, con S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa 96) Orario 20; 22.20 L. 10.000 posto unico

MODERNO. Tel. (0142) 452.816 **Evita** di A. Parker, con Madonna, A. [redacted] Orario 19.50; 22.20 L. 10.000, rid. [redacted]

[redacted] **MONFERRATO**

[redacted] Tel. (0141) 701.459 OGGI CHIUSO

LUX Tel. 707.766 OGGI CHIUSO

SOCIALE Tel. 701.496 OGGI CHIUSO

VERDI Tel. 701.459 **Film vietato ai minori [redacted] 18 anni.** Or. 20.30; 22.30. Lire [redacted] (posto unico)

NOVI LIGURE

MODERNO Tel. (0143) 78.290 **I misteri del convento.** Or. 21 L. 10.000, rid. 6000

OVADA

COMUNALE DOLBY. Tel. (0143) 81.411 **Sono pazzo di Iris Blond** di e con C. Verdone, [redacted] 20.15; 22.15 L. 10.000; 6000

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895 **Spiriti nelle tenebre** di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas (Usa [redacted]) Or. 20.30; 22.30 L. 10.000-8000/5000

TORTONA

SOCIALE. Tel. 861.326 CHIUSO PER RESTAURI

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124 **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa 96) Or. 20.15; 22.30. L. 9000 (posto unico).

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. [redacted] Cesare 67, [redacted] 856.521. **Shine.** Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. [redacted]. **Il gobbo di [redacted] Notre Dame**, di K. Wise Or.: 15; 16.55; 18.40; 20.35; 22.30

ALFIERI p.zza Solferino 2. Tel. 562.3800. Da domani **I laureati** di e con L. Pieraccioni.

[redacted] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15.30, 17.30, 20.30; 22.30. Sala 2. **Extreme measures.** Or. 15.15; 17.[redacted]; [redacted]. Ore [redacted] sala riservata ad inviti. Sala 3. [redacted]. Or.: 15.15; 17.40; 20.05; [redacted].30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight.** Orario: 15; 17.30; 20; 22.30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. [redacted]. **Il ciclone**. Or.: 15.55; 18.10; 20.25; 22.40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Due sulla strada.** Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Abbinato Cinegiornale Chiambretti.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Uomini & donne: istruzioni per l'uso.** Or.: 15.40; 18; 20.20; 22.40

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Il professore** [redacted] Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il club delle mogli.** Anteprima ad inviti. Or.: 21.30.

ELISEO GRANDE p. Sabo[redacted], tel. [redacted]. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: [redacted]; 17; 18.40; 20.40; 22.40

ELISEO [redacted] p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kansas City.** [redacted]: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos.** Orario: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. [redacted] 817.1642 [redacted] **tramonto all'alba.** Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, [redacted] 661.54.47. **Cre[redacted]ranno i carciofi a Mimongo.** Or. [redacted] 18.30; 20.30; 22.30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

FIAMMA c. Trapani 57. [redacted] 385.2057. [redacted] **measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30

[redacted] corso Beccaria 4. [redacted] 521.4316. **Fuga da Los Angeles**. Orario: 14.30; 16.30; 18.30, 20.30, 22.30

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Sleepers.** Or.: 14.30; 17.15; 20; 22.40

KONG via Santa Teresa 5. t. 534.614. **Una promessa è una promessa.** Or.: 16; 18.10; 20.20, 22.30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or. 15.10; 17; 18.50; [redacted]

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

MASSIMO UNO v. [redacted] 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17.20; 19.40; 22.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15.05; 17; 18.40; 20.40; 22.40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, [redacted] 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: 15; 17.30; 20; [redacted].

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. [redacted] **of my heart.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

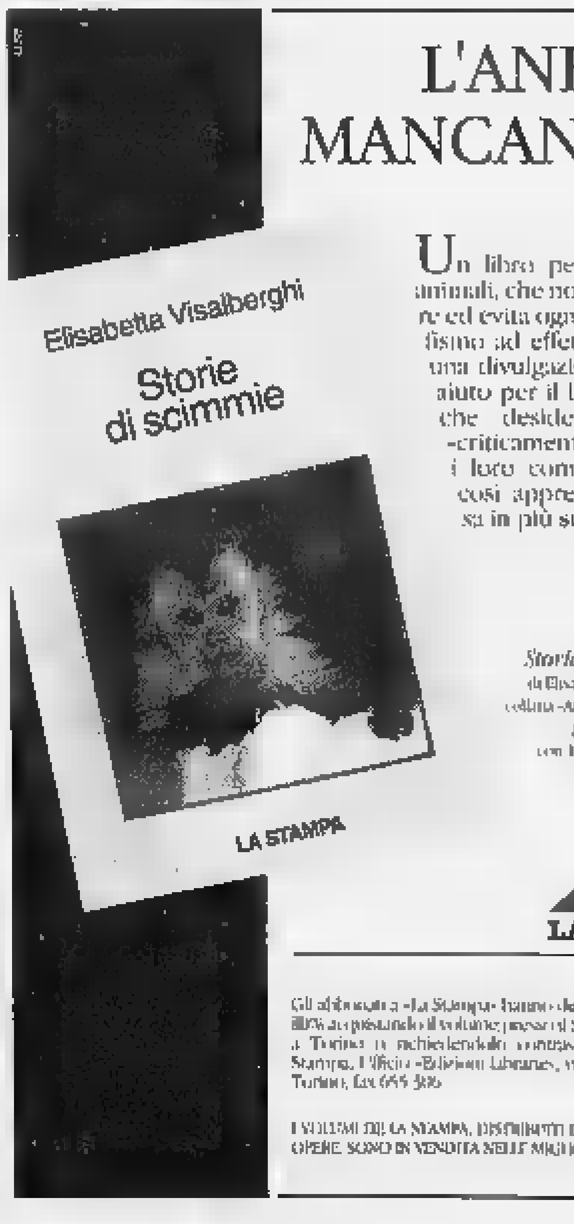
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo.** Or.: 15.55; 18.10; 20.25; 22.40.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 [redacted] **Godunov** dramma musicale popolare di M. Musorgskij. D. Bernet dir., regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. ore 13/18.30, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Riposo.

COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24/1 ore 21. A. Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. [redacted].



L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienza»

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del ...% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655.306.

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS [redacted] GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Con il Fiorenzuola, terzo scivolone al Moccagatta: la società decide di correre ai ripari

Grigi «bloccati» da troppe espulsioni

Melani è irritato: chi sbaglia pagherà una multa

CAMPO CRUCIALE

UN «KO» EVITABILE

L'incapacità dell'arbitro, il nervosismo dei giocatori, un pizzico di sfortuna, ma anche una sostituzione discutibile sono all'origine del «ko» interno dei grigi col Fiorenzuola. Ovvio il riferimento al cambio Carletti-Memmo, a metà ripresa.

Sia chiaro, l'ingresso dell'attaccante ■ poteva stare (da quel momento l'Alessandria ha costruito qualcosa in più), ma ha destato perplessità la scelta di togliere dal campo lo stopper che stava annullando il «provocatore» Matticari. Rivedendo il film della gara, si ■ potuto notare che il centravanti ospite aveva cominciato a stuzzicare il diretto marcatore già al terzo minuto. Altri due contatti «spigolosi» tra il 6' e l'8', poi il difensore alessandrino ha capito che bisognava rendere docile ■ inoffensivo l'ex bomber della Fermana. Morale: Carletti ha commesso un fallo durissimo su Matticari che è diventato improvvisamente un «agnellino», ed è sparito dal vivo dell'azione. Per oltre mezz'ora, nessuno si è accorto della presenza in campo del numero nove del Fiorenzuola, che s'è guardato bene dal compiere ulteriori gesti intimidatori sul gigante dei grigi.

Carletti ha preso le misure al rivale e non gli ha fatto toccare la palla: ecco perchè doveva restare sul rettangolo verde fino ■ novantesimo. Invece, la ■ stituzione ordinata da Enzo Ferrari e il cambio ■ marcatura hanno ringalluzzito Matticari, che è tornato protagonista e ha indotto alla reazione l'ingenuo Lizzani. Poi, il centravanti ha innervosito altri giocatori dell'Alessandria, e da ultimo ha partecipato all'azione del gol.

Niente male, ma con Carletti alle costole la musica sarebbe stata diversa. A ■■■ avviso, la difesa non doveva essere toccata, e ■ si poteva accontentare del pari, che sarebbe stato prezioso per la classifica e il morale. Il dilemma della sostituzione farà ancora discutere.

Fra l'altro, un episodio analogo era accaduto nel finale del match col Treviso: a Lizzani, perfetto nel duello ■■■ Pradella, era subentrato Carletti, che a freddo aveva provocato il rigore del 2-1 per i veneti. Un punto perso col Treviso, ■■ altro dilapidato con il Fiorenzuola: bisogna evitare altri regali.

Massimo Delfino

ALESSANDRIA. Terzo scivolone casalingo stagionale (Monza, Treviso e, domenica, Fiorenzuola), per i grigi che non riescono, finora, ad avere ■■tinuità di rendimento e di risultati. Anche se l'arbitro della sfida contro il Fiorenzuola ha lasciato parecchio a desiderare, in casa alessandrina si puntualizza un altro aspetto importante.

Dice il consulente sportivo Renzo Melani: «Sono molto irritato, per una ragione semplice. Ultimamente pesano troppo anche le espulsioni. Non abbiamo bisogno di perdere giocatori in questo momento. Ci ■■■ già gli infortuni che fanno la loro parte. Con le espulsioni ingenue, e conseguenti squalifiche, la squadra è penalizzata. Occorre, dunque, molta attenzione da parte di ■■■■ atleta ai comportamenti». E aggiunge: «Per questo motivo, proporrò alla società di multare i giocatori che si fanno allontanare per atteggiamenti ■■■ ammissibili. Anche perchè non si può gestire la fatalità. Le partite vanno giocate ad armi pari contro gli avversari. Se si ■■■ne in inferiorità numerica, può anche capitare, come contro il Fiorenzuola, di essere puniti».

Oltre al fatto, influente, dell'espulsione di Mauzirio Lizzani, la squadra deve fare i conti con l'infermeria. Ieri è stato operato a Terni l'interno Salvatore Tedesco. Inoltre, il tornante Ivano Della Morte ha subito una «tacchettata» sul ginocchio già sottoposto ■ esame radiografico, mentre ■ jolly Salvatore Avallone ha giocato stringendo i denti, a causa di un problema a una gamba emerso già nel primo tempo.

Intanto, il trequartista Gaetano Fontana dovrebbe riprendere oggi ad allenarsi con i compagni, dopo l'infortunio a una coscia. «Questa Alessandria - conclude Melani - ha già dimostrato, a ■■■ghi completi, le proprie potenzialità. Se la squadra, costruita ■■ basi molto solide, viene privata, in maniera sciocca, di alcuni calciatori per espulsioni «evitabilissi-■■■, il collettivo ne risente».

Roberto Gelato

Infortuni, oltre alle espulsioni: ora è in dubbio anche il ■■■■ Della Morte

Voghera chiude l'andata in piena zona salvezza

VOGHERA. Dopo il pareggio di domenica (1-1) con il Cremapergo, si chiude a quota 22 punti il girone d'andata per il Voghera, matricola della C2.

E' un risultato che si può leggere in due modi opposti. All'inizio del torneo, Sala sperava di arrivare a 20 lunghezze, la distanza considerata giusta per raggiungere una salvezza senza troppi patemi. Però, in diverse gare il Voghera ha mostrato un'organizzazione di gioco di buona levatura che non viene ripagata dai 22 punti, con l'attuale e anonimo ottavo posto.

E' da notare comunque che la classifica è estremamente corta: con ■■ semplice balzo in avanti o indietro ■ passa dalla zona playoff a quella playout.

Al termine del girone d'andata, un po' di amaro in bocca rimane ai tifosi (sempre in tanti allo stadio) per il mancato arrivo ■■ di rinforzi. La società ha sempre promesso di darsi da fare, di cercare senza sosta una punta ■ un centrocampista ■ rilievo, ma sinora le probabilmente anche per il futuro) nessun contratto è stato firmato, a parte quello col nuovo direttore sportivo Piotti, che ha preso il posto di Verdi.

Eppure, anche nella gara con il Cremapergo il Voghera ha mostrato la sua mancanza di forza in attacco, con Russo, ■■■catore tattico, ma scarso nelle conclusioni a rete. «Il punto col Cremapergo ci deve soddisfare, anche perchè la nostra non è stata una gran partita - commenta mister Sala -. Siamo stati poco brillanti sia sotto l'aspetto fisico sia in rapidità di gioco».

Molto impegno, insomma, ma gioco decisamente mediocre. Sulla panchina del Cremapergo ha fatto capolino la figu■■ di mister Lucchetti, ex uomo squadra del Voghera. Gli ultras gli hanno dedicato un affettuoso striscione, mentre la società gli ha consegnato una targa e un mazzo di fiori, testimonianza delle partite e dei tanti gol firmati con la maglia rossonera. E in tribuna era presente Cravegna, l'allenatore della promozione in C2, venuto a ■■■vare la sua ex squadra. [d. sa.]

CALCIO, ■■■ D

Leoncelli rilanciati in campionato. Nerostellati al terzo posto dopo la sconfitta di Abbiategrasso

Casale con le «stampelle»: brusco inciampo

Il Derthona ringrazia Giulietti per il successo con l'Oggiono

TORTONA. All'inizio della ripresa aveva confezionato un mezzo capolavoro: il lancio di Fotia lo aveva pescato alla perfezione, nell'intasatissima area di rigore dell'Oggiono, e «Giulio» Giulietti aveva domato il pallone, fatto fuori un difensore con un'improvvisa accelerazione, trovandosi a tu per tu con il portiere Pezzano in disperata uscita, ma il suo pallonetto liftato, delizioso, scavalcava il numero uno avversario e andava a sbattere sull'incrocio dei pali, senza esito alcuno.

Se avesse messo a segno un gol ■■■ genere, i paragoni con tanti più celebrati cannonieri anche di serie superiori si ■■■ rebbero sprecati, ma «Giulio» ha il merito grande di non deprimersi mai e di cercare ■■■ ostinazione il gol, sopportando senza quasi batter ciglio il durissimo trattamento ■ cui è sempre sottoposto dai difensori avversari.

Una perseveranza che è stata premiata, quando Giulietti ha scaraventato in rete il preciso cross di Felice, dando seguito al gran gol del giovanissimo Gianfranco Ferrera e regalando così al Derthona i tre punti preziosissimi che gli consentono di restare nel gruppetto che guida la classifica, pronto ad approfittare di ogni occasione ■■■ solo per puntare a una promozione in ■■■ rie C2 che, a questo punto, è an■■■ tutta da giocare.

«Che noi ■■■ specialisti nel complicarci la vita ■ ■■■ nota - dice l'allenatore Franco Della Donna -, però mi sembra giusto anche sottolineare il fatto che questo gruppo ■■ reagire alla grande, quando ■ punto sul vivo. Dopo che siamo riusciti a regalare un gol all'Oggiono, infatti, non era per nulla facile rimontare: ■ campo era quel che era, i nostri avversari gasatissimi per la grazia ricevuta e bisognava davvero tirar fuori gli attributi per vincere una partita che per noi era praticamente decisiva».

■ aggiunge il trainer: «I ragazzi sono stati bravi, adesso lo spettacolo può continuare. E domani andiamo a Brugherio per vincere, perchè a questo punto, ormai, se si vuole puntare in alto, è inutile tergiversare. Se questo gruppo, come credo, ha i numeri per vincere il campionato, è arrivato il momento per dimostrarlo in campo».

Ettore Piraccini

Per Daniele Giulietti un gol decisivo

CASALE. Si sono pagate ■ troppe ■■■■: è questa la giustificazione del clan nerostellato al brusco inciampo sul campo del fanalino di coda Abbiategrasso (1-0). Una battuta d'arresto che fa scivolare il Casale in terza posizione. Unica soddisfazione: il pareggio casalingo della Biellese col Verbania che ha mantenuto la promessa fatta ai casalesi (bloccati sullo stesso risultato il 1° dicembre al «Palli»).

«Non si possono regalare quattro giocatori neppure all'ultima della classe - commenta mister Nicola Petrucci -. Tuttavia, siamo stati noi ■ condurre le d■■■ e, se avessimo concretizzato le molte opportunità costruite, sarebbe finita diversamente. Meritavamo ■ vittoria, invece è giunta questa incredibile sconfitta».

Un calcio d'angolo, ■■ colpo di testa più trovato che voluto del capitano avversario Macchi, è bastato a far capitolare ■ Casale. In quel momento gli ospiti erano in dieci per l'espulsione di Pilato (doppia ammonizione). Un segnale di nervosismo che deve far riflettere: la squadra ha pagato anche le polemiche delle scorse settimane.

L'allenatore però è più propenso a credere a una giornata storta: «Può succedere di mancare l'ultimo tocco - spiega - specialmente nel primo tempo, quando abbiamo dominato. Dobbiamo riprenderci subito, e il recupero di mercoledì col Selargius giunge a proposito».

Il rinvio della gara coi sardi, domenica 5 gennaio, è stato la causa prima della sconfitta di Abbiategrasso: «Se avessimo giocato - dice ■ ds Danna - Isoldi, Marchesi e Primizio avrebbero scontato la squalifica e molto probabilmente le cose sarebbero andate diversamente».

E al poker di assenze (i tre squalificati, più Spelta, indisposto) si ■■■ aggiunti i recuperi affrettati di Muscio e Bellino. Adesso ■■■ resta che puntare sulle due partite casalinghe, contro Selargius e Meda, per raggranellare sei punti e riportarsi in alto.

■■■■ Castellaro

VOLLEY

In B1, alessandrini tra le «pericolanti»

La Pantera crolla sul campo del Cus

Emozioni e spettacolo dalla pallavolo

La Pantera Rimo Amianti resta invischiata nei bassifondi del torneo di serie B1, dopo la sconfitta (3-1) subita sul campo del Cus Torino. Gombi e compagni hanno sciupato una ghiotta occasione: in vantaggio di un set (15-12), la squadra alessandrina si è disunita e ha patito l'immediata rimonta dei locali, concretizzatasi nei parziali di 15-5, 15-11, 15-12.

Soltanto Capello (6 punti e 17 cambi palla) e Buziol (5 e 19) si sono salvati nel sestetto guidato da Enrico Dogliero.

In serie C1, continua la marcia travolgente della Mangini Novi che ha vinto in trasferta (3-1) lo scontro al vertice con il Massa, e ha cominciato la fuga solitaria verso la B.

«Abbiamo lasciato sfogare i toscani nel primo set - commentano i dirigenti della Mangini - Poi, è uscita l'esperienza dei nostri giocatori e finalmente il match è "girato"».

E' andata male, invece alla Plastipol Ovada, piegata 1-3 al «Geirino» dal Loano. La squadra biancorossa è apparsa sottotono ed è stata penalizzata dagli arbitri nel secondo set.

Nella C1 femminile, il Valenza si è imposto 3-0 a Sanremo. Bottoni (9 punti e 7 cambi palla), Sacchiero (6 e 7) e Pezzotta (9 e 3) sono state le trascinatrici del team orafo, che resta saldamente in seconda posizione. Brillano anche la Spendibene Casale (3-0 al Sestri Ponente, con Giordano e Imarisio sugli scudi) e l'Europa Metalli Novi, che ha superato 3-1 il fanalino di coda Lecco.

In C2, il Pgs Vela Cra Alessandria ha espugnato 3-1 ■ parquet del Torino, mentre la Plastipol ha prevalso con un perentorio 3-0 sul Chivasso. Non si arresta la «striscia» negativa del Veliero Acqui, battuto 0-3 dalla capolista Cogne.

In serie D maschile l'Alessandria ha faticato più del previsto per superare (3-2) il La Salle. La sfida si è risolta solo al tie-break, finito 15-11. Inatteso «ko» per l'Ice Box Casale (0-3 a Trecate), mentre la Coged Acqui ha dilapidato due set di vantaggio contro l'Arti e Mestieri Torino, e ha perso 13-15 nel decisivo parziale.

In D femminile il Molare si è aggiudicato 3-1 il derby col Derthona ■ ha rafforzato la terza posizione. Deludo la Fortitudo Occimiano, travolta 0-3 a Chieri, ma sorride il Villanova, che ha interrotto la serie negativa (3-0) sul Csi Asti. [m. d.]

BASKET

Un primo bilancio sui risultati del weekend. La Tre Rossi Ovada è già qualificata per i playoff

L'Oikos s'arrende all'Alba: addio primato

In C2 trema la capolista Polaris, ma poi s'impone sul Pancot

Peccato, un'occasione persa: ■■■ ora pensiamo alla partita di Rhos»: brucia un po' a Enrico Marina, coach dell'Oikos, la sconfitta ■ Alba (78-72), ■■■ l'importante è guardare avanti.

E' stato un primo tempo giocato senza molta testa a segnare la sorte degli alessandrini: a metà gara l'Oikos aveva 19 punti da recuperare, e non è bastata una ripresa a passo ■ carica per ribaltare la situazione.

C'è mancato però davvero poco, con gli alessandrini sotto di due e la palla in ■■■■ a dieci secondi dalla sirena. Il canestro del sorpasso non è però arrivato, e gli alb■■ hanno incrementato il vantaggio, con l'Oikos costretta disperatamente al fallo sistematico.

A Varese, il Derthona ■■■ ha trovato gloria: lontani dal «Camagna» i bianconeri perdono smalto. Se si aggiunge che l'avversaria, fortissima, era anche in grande giornata ■ ai biancon-

meri mancava l'uomo guida De Ros, ■ spiega il risultato di 104-72 per i lombardi.

Nella C2 piemontese, ■■ è risolto a favore della Polaris Casale il derby ■■■ il Pancot Valenza (86-75), ma la capolista ha tremato. Il Pancot è davvero un'altra squadra, rispetto a quella vista all'opera a inizio torneo: l'uscita dal campo di Bisanzon per la distorsione a una caviglia si è fatta sentire nei minuti finali, in cui la Polaris ha preso il volo. Senza Robutti, e con Torcello e Randazzo in non buone condizioni, i casalesi hanno trovato un ottimo Luciani, ■■■ Bottero implacabile al tiro nei momenti più delicati.

Non è bastato, invece, al Serravalle disputare un buon match con l'Aosta per aggiudicarsi il successo: e per la squadra di Bagnasco (sconfitta 83-78) la salvezza è sempre più una chimera.

Nel campionato di serie C2 ligure, per la Tre Rossi Ovada c'è ora anche la certezza matematica dei playoff: ■ Ospedaletti ha vinto 74-64 e resta seconda dietro l'Alassio.

In serie D, il Candiotto Castellazzo ha onorato la sua fresca leadership, vincendo (70-52) il derby con il Castelnuovo Scrivia. Successo anche per il Blindo Office San Salvatore (75-■■ con la Lucciola Novara); disco rosso invece per Cmb Acqui (85-49 con ■ Novara Nord) e per Casale basket (78-70 con la Veloces Vercelli).

In A2 femminile, il Delta ■ Ricchini ha vinto 57-56 il derby con il TeamSystem Torino, chiudendo a quota 12 la regular season. Le due squ■■re si ritroveranno nei playout, insieme a Bolzano, Brescia, Muggia, Montecchio e ■ due team veneziani. Fallisce l'aggancio al vertice la Fortitudo Valenza (serie B), cedendo a Lerici 64-52, ma i playoff sono sicuri da tempo. [b. v.]

Sergio Randazzo (Polaris Casale)

SPORT ■■■■

CALCIO

In amichevole la Novese batte Loanesi e Castellazzo

Due successi in tre giorni per la Novese, ■■ test amichevoli allestiti in vista della ripresa del campionato di Eccellenza. La squadra biancocoleste ha liquidato 2-0 la Loanesi (reti di Calzati e Carbone) e 3-1 il Castellazzo: sono andati in gol Calzati, Merlino e Spinetta, ■ cui ha risposto soltanto Luongo. [m. d.]

■■■■■■■

Un test per l'Acqui oggi sul campo del Varazze

Per riacquistare confidenza con i ■■ minuti di gioco, l'Acqui (Eccellenza) disputa oggi un'amichevole sul campo di Varazze. L'inizio del confronto è alle ore 19. A disposizione di mister Arturo Merlo ci sono anche Barletto e Marco Ricci, che si stanno completamente riprendendo dai malanni che li affliggevano. [r. c.]

JUNIORES

Alla ripresa del torneo crollano Casale e Derthona

La ripresa del campionato nazionale juniores non ha portato fortuna alle squadre alessandrine: sia il Casale, sia il Derthona sono stati battuti, rispettivamente ad Abbiategrasso (2-0) e a Legnano (1-0). La sfida tra Valenzana e Sparta è stata rinviata su richiesta degli orafi, per impraticabilità del campo. [r. c.]

RUGBY

Serie C2: il primo passo falso del Bailo Novi

Alla ripresa del campionato di rugby, serie C2, è arrivato il primo, inatteso passo falso per il Bailo Novi: sul terreno del Delta Imperia, infatti, la squadra guidata da Emanuele Platania ha perso per 10 a 3. Tra i migliori in campo è risultato Gabriele Platania che ha messo a segno su punizione i punti del club novese. [b. v.]

ENRICO
COVERI

STIEVANI

convenienza ... sparata

TV COLOR 14" TELECOMANDO E PRESA SCART
SINUDYNE
MOD. ROCK 14200
269.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
TELEFUNKEN
MOD. FS 433
690.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
4 TESTINE - TELECOMANDO
SHARP
MOD. VCM 401SM
449.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
2 TESTINE - TELECOMANDO
PORTLAND
MOD. PVCR 2001
269.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
4 TESTINE - TELECOMANDO
AIWA
MOD. HUFX 600
399.000 LIRE

PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA 30.000 LIRE AL MESE

TELECAMERA VIDEO 8
SONY
MOD. CCDTR 330 E
1.145.000 LIRE

RADIOREGISTRATORE
CD - PILE / RETE
AKAI
MOD. AJ 305 CD
169.000 LIRE

BILANCIA PESAPERSONE
ANALOGICA BIANCA O NERA
ARIETE
MOD. 9460 / 9470
19.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
2 TESTINE
TELEFUNKEN
MOD. T [illegible]
339.000 LIRE

SISTEMA STIRANTE A CALDO
CON FERRO PROFESSIONALE
149.000 LIRE

LAVATRICE
600 GIRI - 5 Kg - TERMOSTATO
AEG
MOD. LAVAMAT 504
699.000 LIRE

FORNO MICROONDE
850 WATT - 20 LITRI
CANDY
MOD. WO 820
169.000 LIRE

AUTORADIO
FRONT. ESTRAIBILE - DIGIT. - RDS
DAEWOO
MOD. AKF 4235 RDS
199.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
GRUNDIG
MOD. GV 26
359.000 LIRE

ASPIRAPOLVERE
CARRELLO 1100 WATT CON ACCESSORI
DAEWOO
MOD. RC 105
109.000 LIRE

FRIGORIFERO
COMBINATO - COLORATO
ARISTON
MOD. ERF 382 XN
1.099.000 LIRE

FRIGORIFERO
2 PORTE
ARISTON
MOD. EDA 23
399.000 LIRE

LAVASTOVIGLIE
12 COPERTI
CANDY
MOD. C 4100 W
579.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
GRUNDIG
MOD. ST 63 / 750 TEXT
839.000 LIRE

CONVENIENZA SPARATA
ANCHE
SU MIGLIAIA
DI ALTRI ARTICOLI

STIEVANI E', SEMPRE PIU' FORTE

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRA' ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

STIEVANI IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA

CONVENIENZA ... SPARATA
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY
CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRMI • GRUNDIG
IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ
NOKIA • NORDMENDE • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA
THOMSON • TOSHIBA • WIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

TORINO
Largo Giachino, 93

AOSTA
QUART
Strada Statale, 26

BIELLA
GAGLIANICO
Via Cavour
ang. Via Roma

CUNEO
Via Meucci, 17

Sito Internet STIEVANI : www.stievani.it

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
FI.MU. Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.828

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Maglieria in cashmere
COLUMBO BORGOSESIA
Romagnano Sesia
1000 mq. di esposizione
A 26 uscita Romagnano Sesia
via Novara, 263 Tel. 0163/ 832373
LANIFICIO LUIGI COLUMBO S.p.A.

Martedì 14 Gennaio 1997 n. 33
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Dopo il guasto che domenica pomeriggio ha bloccato l'impianto per 2 ore

Fermata la cabinovia Aosta-Pila

La ripresa del servizio è prevista per giovedì. La decisione è stata presa dalla società di gestione per procedere allo smontaggio della parte elettronica che regola il funzionamento dei freni

AOSTA. La cabinovia Aosta-Pila, che domenica è stata ferma 2 ore per guasto, non sarà in funzione fino a giovedì. Lo ha deciso la Pila spa che gestisce l'impianto «per procedere - spiega il presidente Sergio Vitali - allo smontaggio di tutta la parte elettronica che regola il funzionamento dei freni».

Già sabato si erano verificati inconvenienti che avevano provocato interruzioni «a singhiozzo». I tecnici avevano lavorato fino a mezzanotte per sostituire alcune schede del sistema di sicurezza. Ma domenica il guasto si è ripetuto. E l'improvvisa fermata della cabinovia ha fatto scarrucolare un cavo sul primo pilone a valle della stazione di Les Fleurs.

«Per individuare l'origine del guasto - continua Vitali - procederemo a una verifica. Se è una scheda elettronica o un componente elettrico faremo fronte al problema, ma se si tratta di un cattivo funzionamento dell'impianto frenante dovremo valutare il da farsi. Di certo non rimetteremo in funzione l'impianto se non sarà a posto».

Sulla cabinovia, alle 13,40 di domenica, quando si è verificata la fermata, c'erano circa 40 persone. Poche, perché chi, al mattino, aveva usufruito del mezzo giornaliero era già sceso ad Aosta (la validità del biglietto scade alle 12,45), chi aveva deciso di nel solo pomeriggio a quell'ora era già sulle piste. «Sono stati momenti di panico - dice Antonio Papagni di Aosta, il cui figlio Alberto, 15 anni, era con un coetaneo in una delle cabine rimaste sospese 2 ore -. Quando l'impianto è ripartito la cabina ha avuto un'oscillazione verticale tale da dare ai ragazzi l'impressione di arrivare quasi a toccare il terreno. Inoltre Alberto ricorda che la cabina che li seguiva era quasi attaccata alla loro. I due ragazzi, come tutte le persone che erano sulla funivia, se la vista brutta, hanno rischiato la vita. Sto valutando l'opportunità di presentare un esposto alla magistratura».

La cabinovia Aosta-Pila, costruita nel 1988, è di proprietà regionale. Alla Pila spa compete la manutenzione ordinaria, alla Regione le spese di quella straordinaria che, oltre i 50 milioni, devono essere autorizzate dalla giunta. Nel '96 l'impianto è stato fermo 8 mesi e sottoposto a revisione delle pulegge motrici, dei riduttori d'angolo e dell'impianto elettrico: la spesa circa 500 milioni.

L'assessore regionale ai Trasporti Elio Riccarand: «Che questa funivia abbia dei problemi è evidente. In base alla concessione del 1° gennaio '96 la Pila spa è tenuta a presentarci un piano pluriennale di interventi straordinari in modo da affrontare in modo organico il problema». «L'anno scorso - conclude Vitali - abbiamo aspettato le autorizzazioni da maggio ad agosto. Io non contesto niente, ma se questo impianto va avanti così a giugno, quando scade la concessione, le condizioni le dettiamo noi. Altrimenti la cabinovia se la gestisce la Regione».

Beatrice Mosca

COURMAYEUR

Guasto alla funivia

Domenica la funivia di Courmayeur ha funzionato dalle 8 alle 14 con il motore di riserva a causa di un guasto della scheda elettronica del quadro di alimentazione principale. La portata ridotta dell'impianto ha avuto come conseguenza, in concomitanza con l'arrivo dei pullman (verso le 9), il formarsi di una lunga coda di persone in attesa di raggiungere le piste di sci. Ci sono state alcune proteste, anche se la maggior parte degli sciatori, dopo che era stato loro spiegato il motivo dei rallentamenti, ha accettato la situazione. I tecnici della società funiviaria, proprio in previsione dell'ora di massimo afflusso, hanno preferito la soluzione del motore di riserva a quella del blocco totale, necessario per individuare la natura del guasto. Verso le 13,30, approfittando del fatto che a quell'ora i passaggi sono minimi, la scheda è stata sostituita e alle 14 l'impianto ha ripreso a funzionare con il motore principale. (g. l. m.)

UCCISA IN ABRUZZO UNA DONNA DI AOSTA

Ieri a Sant'Orso i funerali Sotto accusa l'ex convivente

In carcere a Ortona (Chieti), inquisito per l'omicidio di Edia Safa, c'è Michele Ciampa, ex carabiniere di Aosta. I due si erano conosciuti in Valle, poi l'uomo aveva lasciato la sua famiglia e si era trasferito con la donna. La figlia di Safa, di 5 anni, ora è orfana ed è in attesa di essere affidata ad una famiglia.

SERVIZIO A PAGINA 35

IL DELITTO

I TASSELLI DELL'INCHIESTA

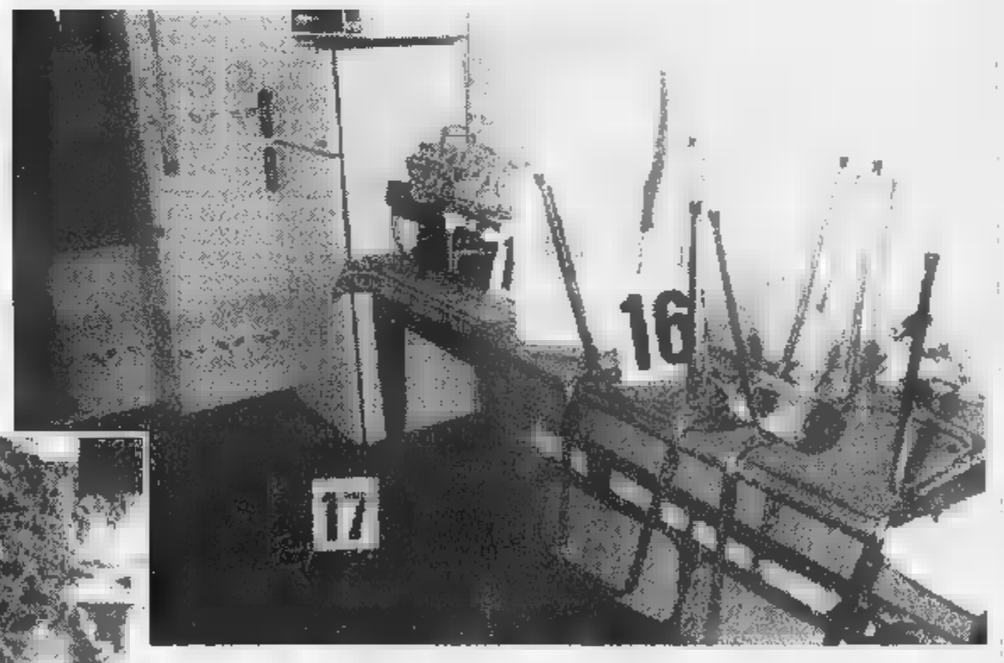
Il racconto di Antonietta Lessi, accusata di aver ucciso il marito nella cantina della casa di Taxel a Gressan

«Ho colpito Giovanni Battista tre volte»

Aggredita dall'uomo, era riuscita a divincolarsi e a reagire

Sopra, Giovanni Battista Quendoz ucciso dalla moglie Antonietta Lessi (a fianco) nella cantina dell'abitazione di Gressan

I carabinieri hanno passato al «setaccio» tutta la casa per cercare l'arma del delitto senza riuscire a trovarla



A fianco i funerali di «Battistino» Quendoz svolti domenica a Gressan. Sopra, la cucina della casa dove giovedì mattina è avvenuto il delitto

L'HO colpito tre volte» aveva detto Antonietta Lessi, 63 anni. Parlava del marito Giovanni Battista Quendoz, 69 anni, morto sotto i fendenti menati dalla moglie con una piccola mannaia. Dodici ne hanno contati i medici legali Francesco Viglino ed Enrico Castelli. Tutti sulla testa. Troppi, forse, per sostenere di non voler uccidere. Quel «raptus» potrebbe significare un'accusa di omicidio volontario, «aggravato» perché è morire è stato il marito.

Con ogni probabilità, la donna ricorda soltanto dell'avvio di quella furia di colpi abbattuti sul marito. Non rammenta che arma ha usato, dove l'ha buttata dopo il delitto. I carabinieri l'hanno cercata invano in tutta la casa. Secondo i primi rilievi fatti dai medici legali, l'uomo è stato ucciso con una «spaccaossa», piccola mannaia utilizzata per rompere il costato degli animali. Quendoz faceva piccoli lavori di macelleria in cantina. La mattina dell'omicidio, era impegnato a fare «sauseuce» e «budeun».

«Mi ha aggredito» ha raccontato la donna agli inquirenti. Erano le 7,30 di giovedì. Antonietta era nel garage, a una decina di metri dalla cantina. Lui era là, il coltello in mano, alle prese dalle 2 «sauseuce» e «budeun». L'uomo problemi con l'alcol, la moglie racconta che anche quella mattina aveva bevuto. E' bastato poco per farlo arrabbiare. «Ha incominciato a picchiarmi, mi ha ferito al dito con un coltello, sono riuscita a fuggire» ha riferito la donna agli inquirenti.

Antonietta ha incominciato a correre verso la cantina. «Sapeva che mio marito aveva difficoltà a fare le scale e mi sono rifugiata là» ha spiegato. Giovanni Battista l'ha raggiunta poco dopo. La moglie aveva incominciato a scendere gli scalini che portano dalla cantina all'«infernotto», pochi metri più in basso. «Mi ha preso per i capelli, ma sono riuscita a divincolarmi» ha detto ancora Antonietta ai giudici che l'hanno interrogata venerdì pomeriggio.

Qualche passo indietro, la mano è scivolata sul tavolo poco distante, ha afferrato «qualcosa» e ha colpito. Poi, nella mente della donna c'è il nulla. Per i carabinieri, le tracce di sangue dalla cantina all'abitazione dei Quendoz sono un indizio. «Chiederò un perito di fare un esame del Dna su quelle macchie» dice il sostituto procuratore Pasquale Longarini. Potrebbero essere anche della donna, ferita dal coltello impugnato dal marito nel garage.

Ci sono, poi, la vestaglia e il pigiama trovati nella lavatrice, in parte già lavati. Il perito dovrà analizzare anche le tracce di sangue sulla suola delle ciabatte di Antonietta, trovate vicino al divano dov'era seduta quando i carabinieri sono entrati in casa Quendoz, in frazione Taxel 59, a Gressan. Ma c'era sangue anche sul muro e sulle scale della cantina, dove «Battistino» si era appoggiato nel tentativo di trascinarsi fino alla porta per chiedere aiuto. Non c'è riuscito e si è accasciato dietro l'uscio.

Il pm Longarini incaricherà un esperto anche per una perizia psichiatrica sulla donna: il medico dovrà stabilire se era «capace di intendere e di volere» al momento del delitto. E' anche probabile un altro interrogatorio di Antonietta entro qualche giorno, quando sarà terminata la prima parte di cure nel reparto di psichiatria dell'ospedale di Aosta. «Le sue condizioni migliorano, incomincia anche a parlare dell'episodio. Ma è ancora in uno stato di "angoscia"» spiegano i medici.

Ai carabinieri spetterà risolvere il mistero di quella piccola mannaia scomparsa dopo il delitto. Potrebbe averla nascosta la donna? Dove? E perché far sparire l'arma del delitto e non i vestiti sporchi di sangue? La cantina dei Quendoz è piena di coltelli e arnesi di varie fogge e per tutti gli usi. Nessuno, però, sembra sia stato utilizzato e pure lavato di recente: lo testimonierebbe la polvere sui manici e sulle lame. E così, la ricerca si fa difficile. Passata invano al «setaccio» la casa, rimangono il cortile, i cassonetti dei rifiuti lungo la strada, la Dora. Ogni pagliaio, ogni mucchio di letame, ogni sasso in un prato potrebbe nascondere l'arma del delitto.

«Parlerà la perizia medico-legale» dicono in procura. Ma questo non aggiungerà all'inchiesta i tasselli che mancano: chi ha nascosto quella piccola mannaia? E perché non ha avuto la stessa cura per far sparire altri «indizi» altrettanto importanti?

Claudio Laugeri

Primo «sì» del Csm. La decisione sarà del plenum

Il pm del «caso» Sabani sarà trasferito ad Aosta?

Il magistrato Alessandro Chionna che a Biella ha indagato sui provini a luci rosse

BIELLA. Primo «sì» del Csm alla richiesta del pm di Biella Alessandro Chionna, titolare sino all'ottobre scorso dell'inchiesta sui «provini a luci rosse», di essere trasferito ad altra sede. La terza commissione del Consiglio ha infatti proposto al plenum di accogliere la domanda del magistrato di essere destinato al tribunale di Aosta con funzioni di giudice.

Se anche il plenum si uniformasse alla decisione della commissione, Chionna potrebbe tirare un sospiro di sollievo: non ci sarebbero più gli estremi per un eventuale trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale, un rischio possibile perché la prima commissione del Csm ha aperto nel novembre scorso un fascicolo a carico del magistrato.

Il tutto ha preso le mosse da esposto inviato nel novembre scorso dal presentatore Gigi Sabani, che nell'ambito dell'inchiesta condotta da Chionna il 18 giugno fu sottoposto agli arresti domiciliari e il primo luglio scarcerato con l'accusa di aver avuto rapporti intimi con una minorenne, aspirante modella di una scuola biellese, in cambio di aiuti nel mondo dello spettacolo. Nella denuncia Sabani lamentava alcuni comportamenti tenuti dal magistrato durante gli interrogatori e sosteneva che il rapporto sentimentale tra Chionna e Anita Ceccariglia, l'ex fidanzata dell'imitatore e testimone nell'inchiesta, risalirebbe a tempi sospetti. (Ansa)

Previsti dal Piano sanitario per i malati ospitati nei centri psichiatrici

Salute mentale, nuovi servizi

Ad Aosta e Donnas. Delle 30 persone residenti in Valle e ricoverate in strutture del Piemonte solo 4 hanno chiesto di tornare in famiglia. Per loro programmi di recupero individualizzati

AOSTA. Dei trenta malati psichiatrici residenti in Valle e ospitati nella struttura ospedaliera di Collegno e nella clinica riabilitativa di San Maurizio Canavese, vicino a Torino, soltanto quattro hanno espresso il desiderio di ritornare in famiglia. «Gli altri - dice Roberto Vicquery, assessore regionale della Sanità - si sono ambientati al punto che, ad una nostra precisa offerta di rientro, hanno confermato la loro volontà di rimanere nelle comunità dove sono alloggiati e impegnati in piccole attività manuali che li gratificano e responsabilizzano».

La prossima chiusura dei manicomi ha attivato le autorità politiche e sanitarie nella programmazione di progetti di accoglienza alternativi all'ospedale psichiatrico. La Regione Piemonte, per esempio, ha preparato un piano di adeguamento delle strutture degli ex ospedali psichiatrici entro un paio di anni. E' lo stesso periodo di tempo concesso alle Regioni per la predisposizione di iniziative di riabilitazione dei soggetti che chiedono di uscire dagli ospedali psichiatrici e reinserirsi in famiglia.

Il Piano sanitario regionale - riprende Vicquery - prevede il potenziamento dei servizi di salute mentale con il rifacimento del reparto di Diagnosi e Cura (l'attuale Psichiatria), già appaltato: l'istituzione di un day hospital e di un day center, una sorta di centro diurno in cui chi ha problemi psichiatrici ha l'opportunità di seguire la "terapia occupazionale", cioè lavori di bricolage».

Oltre a questi riferimenti logistici, il Piano stabilisce la realizzazione di un reparto di lunga degenza, seguito da infermieri professionali, riservato ai malati psichiatri cronici. Per la parte extraospedaliera verrà costruita, nel poliambulatorio di Donnas, una struttura con 8 letti per la fase della riabilitazione.

«La riforma psichiatrica - dice ancora Roberto Vicquéry - privilegia per questo tipo di pazienti l'assistenza famigliare e domiciliare, ricordando come il ricovero nel reparto di lunga degenza sia da eseguire in casi urgenti. E' indispensabile, quindi, studiare programmi di recupero individualizzati».

Le prospettive di accoglienza per le quattro persone con problemi psichiatrici in procinto di ritornare in Valle sono più che soddisfacenti, essendoci la possibilità di essere ospitati in famiglia, con la garanzia di assistenza domiciliare integrata, oppure nelle microcomunità per anziani, considerata l'età di due di queste persone, o, per uno dei casi, nella comunità «L'Envers» a Pont Suaz di Charvensod. Tutti, comunque, sono già inseriti in comunità di recupero mentale all'interno dell'ospedale di Collegno. «Le destinazioni descritte sono, in ogni caso, - fa sapere l'assessore - a discrezione dei medici del dipartimento di Salute mentale di Aosta, ai quali è affidato l'incarico di indicare la sistemazione più consona e le modalità terapeutiche con cui vanno seguiti».

Sandra Lucchini

Il reparto di Psichiatria dell'ospedale di Aosta sarà rimesso a nuovo. I lavori di rifacimento sono già stati appaltati

L'assessore regionale della Sanità Roberto Vicquéry

Uv, non ci sarà più il segretario

Carlo Perrin sarà presidente

Un momento dell'Assemblea nazionale dell'uv che si è svolta sabato a Châtillon

AOSTA. Una giornata di dibattito non è bastata sabato all'Assemblea nazionale dell'uv per completare le modifiche allo statuto del movimento. L'Assemblea verrà riconvocata nella prima quindicina di febbraio. Decisa, per ora, l'eliminazione del ruolo del segretario politico e la rivalutazione della figura del presidente, destinato a diventare il principale protagonista «politico» del movimento.

L'elezione del «presidente» avverrà nella prossima Assemblea. L'interessato non conferma, è scontata l'elezione di Carlo Perrin, per marcare continuità con la gestione attuale in attesa del Congresso del movimento previsto per il 1998, dopo le elezioni regionali. Approvata anche la scomparsa del «bureau de direction» e l'assorbimento del «comité éxécutif» da parte di un nuovo «comité fédéral» che sarà più snello, con solo 11 componenti rispetto ai 34 dell'attuale «éxécutif».

L'Assemblea nazionale ha cancellato anche il «Comité centrale». Il «Comité» verrà sostituito dal «Conseil fédéral» destinato a diventare, come dice Carlo Perrin «l'organismo politico per eccellenza del movimento, cui spetterà dare gli indirizzi di politica generale». Per Carlo Perrin «era necessario ridare alla base unionista la competenza nelle scelte. Non saranno quindi più solo e soprattutto gli "eletti" a condurre il partito. Le sezioni assumeranno sempre maggiore importanza. Ed i ruoli, tra esponenti del movimento ed amministratori pubblici, saranno nettamente separati».

Da discutere sono rimasti la definizione del numero di mandati consentiti al parlamentare ed ai consiglieri regionali (nello statuto attuale sono tre) ed un documento «sulla giustizia» proposto dal «comité éxécutif». «Fare dell'uv un soggetto politico meno partito e più movimento»: era questo, dice Carlo Perrin, segretario politico del movimento «il mandato che l'Assemblea nazionale aveva ricevuto dal Congresso del 25 febbraio 1996, per dare all'uv un nuovo ruolo politico e per disegnare meglio le differenze tra i responsabili del movimento e gli amministratori, mantenendo comunque un continuo raccordo tra i ruoli».

Altro obiettivo, dice Perrin «era dare al movimento un'organizzazione più semplice, sia nella composizione degli organismi sia nel numero dei rappresentanti in ogni organismo». Per il momento l'opera non è ancora completata «ma molte tra le cose essenziali sono già state discusse ed approvate». **[a. c.]**

DALLA VALLE

Due feriti soccorsi sulle piste di sci

La protezione civile è intervenuta due volte domenica per soccorrere altrettante persone rimaste infortunate sulle piste di sci. Il primo intervento con l'elicottero alle 10,30 a Champoluc per recuperare Oreste Ferrario, 64 anni, di Gallarate (Varese). L'uomo cadendo con gli sci ha riportato un trauma cranico ed è ora ricoverato nel reparto di Neurologia dell'ospedale di Aosta. Il secondo intervento alle 14 a La Thuile dove Gianna Ruggeri, 53 anni di Cestate (Varese) si è procurata un trauma dorsale.

Oggi nuove misurazioni sulle Jorasses

Verranno effettuate oggi le nuove misurazioni del sorasco delle Grandes Jorasses. Verso le 11 è prevista una prima ispezione visiva e alle 13 l'elicottero porterà sul posto i tecnici e le guide incaricate del monitoraggio. Con ogni probabilità dovrebbe essere presente anche un tecnico dell'istituto svizzero al quale è stato affidato il compito di monitorare il sorasco, operazione complessa che «avviene per la prima volta in Italia e una delle prime in Europa». Le misurazioni di oggi daranno indicazioni precise sull'accelerazione del movimento, il dato mancherà il quale i tecnici non sono in grado di formulare delle previsioni. Si riunirà poi la Commissione valanghe per valutare i dati. Se la loro interpretazione desse la possibilità di un distacco di una grande quantità di ghiaccio, la Val Ferret potrebbe essere chiusa.

Tre generazioni di olimpioniche

Questa sera alle 19 nel salone ducale del municipio di Aosta si svolgerà un incontro organizzato dalla Fidapa con le tre valdostane che hanno conquistato medaglie ai giochi olimpici. Oltre a Roberta Brunet, l'atleta di Gressan che lo scorso anno ad Atlanta ha vinto la medaglia di bronzo nella gara dei 5000 metri, ci saranno Vittorina Vivenza Devoti, che ai Giochi del 1928 (Amsterdam) conquistò una medaglia nel lancio del disco, e Giuliana Chenal Minuzzo, vincitrice in due edizioni olimpiche invernali: a Oslo nel 1952 e a Squaw Valley nel 1960.

Le statistiche per la Valle elaborate in questi giorni dall'Automobile Club Italia

«Sconto Prodi» su 26 mila auto

Il numero di veicoli della regione è il più alto di tutta l'Italia, in rapporto al numero di abitanti. Secondo i rivenditori, «anche soltanto il 25 per cento delle "rottamazioni" sarebbe molto positivo»

AOSTA. In Valle d'Aosta sono 26 mila le automobili che possono essere «rottamate» e dare diritto allo «sconto Prodi» per chi desidera cambiare auto. Il dato è stato fornito in forma ufficiale ieri dall'Aci, l'Automobile club d'Italia, e rende ancora più euforici i concessionari ed i rivenditori della regione, perché molto più alto rispetto alle prime stime ufficiose, che davano valori inferiori alle 10 mila unità.

Le auto che possono essere demolite sono quelle con più di 10 anni di immatricolazione. In effetti, si sapeva che nella regione circolavano molte auto vecchie, e questo per la logica dell'assegnazione dei «buoni benzina», con molte famiglie nelle quali tutti i figli possessori di patente di circolazione hanno interesse ad avere intestata un'auto anche se con molti anni e poco usata, pur se regolarmente sottoposta alle «revisioni».

Il dato Aci non porta come conseguenza, ovviamente, la potenziale vendita di altrettante nuove automobili. Ma, ha detto un concessionario, «anche soltanto un 25 per cento di "rottamazioni" e nuove immatricolazioni porterebbe a più di 6000 auto nuove vendute in pochi mesi, una operazione molto gradita in questo momento di mercato fermo».

Tutto il «parco auto» della Valle si avvicina alle 100 mila unità, il valore percentuale, riferito ai residenti, più alto d'Italia, sempre per il fatto che sono rilasciati i «coupons» per la benzina in esenzione fiscale, e anche per il livello medio di reddito più alto della media nazionale. La regione d'Italia con più vetture in assoluto da «rottamare» è la Campania, con un milione e 671 veicoli.

Seguono la Lombardia con poco più di un milione e mezzo e poi il Lazio con un milione e 255 mila auto. In fondo alla classifica c'è la Valle d'Aosta, con le sue 26 mila vetture, precedute dal Molise che ne ha 47 mila e 500. Però, i residenti in Molise sono quattro volte quelli della Valle d'Aosta. **[b. bas.]**

Gli uffici dell'Automobile Club Italia, con sede in regione Borgnalle ad Aosta

LETTERE AL GIORNALE

Trasporti migliori per l'Evançon

Il trasporto pubblico nella valle dell'Evançon è un vero disastro. A presentirne le maggiori conseguenze è il Comune di Ayas e in particolare gli utenti dei villaggi di Lignod, Antagnod (capoluogo del Comune), Bisous, Magneaz e Pallenc collegati al fondo valle (d'Ayas) tramite un servizio di circolazione urbana. Tenendo presente che nell'agosto del 1995 l'Ufficio Trasporti della Regione chiedeva ai sindaci della Valle di formulare suggerimenti privilegiando studenti e lavoratori pendolari la situazione attuale si può fotografare con i seguenti esempi: 38' per uno studente delle scuole medie inferiori per fare 6 km da Antagnod a Champoluc (attuale sede delle scuole medie). Un'ora e 26' per uno studente delle scuole medie superiori per il ritorno (la pancia vuota) da Verrès a Antagnod (27 km). E dire che negli ultimi due anni molto è stato fatto nel tratto Verrès-Saint-Jacques con l'aggiunta di 3 corse A/R.

Il sottoscritto, anche a nome di altri utenti insoddisfatti, ha più volte segnalato al Comune di Ayas, all'Ufficio Trasporti e alla società Savda, che gestisce il servizio, le varie disfunzioni. Mancano pochi mesi alla scadenza del «Piano triennale per il trasporto pubblico della Valle d'Aosta» e nella nostra Valle d'Ayas resta ancora molto da fare sul coordinamento dei trasporti. I responsabili dovrebbero tener conto degli orari di servizio e fine scuola, delle coincidenze con la circolare urbana, dei tempi differenziati per le percorrenze in discesa e in salita; inoltre sarebbe opportuno introdurre delle macchinette obliteratrici a bordo con la possibilità di acquistare il biglietto presso punti di vendita a terra. Forse in tal modo gli studenti, costretti a ricorrere a «soluzioni alternative» (trasporto con autovetture e i genitori che si prestano a turno, permanenza presso parenti e collegio e fondo valle e soprattutto l'uso quotidiano dell'autostop), potrebbero finalmente usufruire di un servizio pubblico rispondente alle reali esigenze dell'utente.

Piero Giuliano, Lignod (Ayas)

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238 300 458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983,
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273 111
Comune di Aosta:
Tribunale: 306 221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Mocca*, in Torino. Per gli Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi, o Santo Stefano.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Brusil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 19 gennaio 1997
Aosta: Fina, via Clavalité; Montrashell, via Paravera. Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corléans
Arnad: Fina. **Châtillon:** Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Donnas:** IP; **La Salle:** IP; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Esso; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Montrashell; **Verrès:** IP

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61350/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
stradale: (0165) 361545

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Davide Buschino; Davide Crestani.
Stefano Governale con Stefania Zovi.
Vincenzo Cosentino con Antonella Alviano.
MORTI. Ferdinando Marguerettaz, 77 anni, pensionato, Saint-Rhémy-en-Bosses.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. In applicazione alla legge 30 del 1984, relativa agli interventi regionali in materia di agricoltura, la giunta ha stanziato 226 milioni di lire a 77 proprietari, per il miglioramento dei terreni coltivabili.
Aosta. Nel quadro delle iniziative di informazione per gli utenti dei trasporti, la giunta regionale ha stanziato 764 milioni che serviranno al finanziamento dell'appalto pubblico per l'acquisto di nuovi pannelli segnaletici per le fermate degli autobus nelle vallate laterali.
Etroubles. Sono state approvate varianti ai piani urbanistici di Etroubles e Perloz: riguardano rispettivamente la riduzione di una servitù di parcheggio e l'ampliamento di un'area di sosta.
Aosta. Sono stati concessi dalla Regione 919 milioni a undici imprese e 413 milioni all'Enel per i danni riportati nelle alluvioni del 1994 e 1996.

GLI APPUNTAMENTI

QUART
Il «Grand Prix» di belote

Oggi il bar «Lo Rebattabousa» ospita una gara eliminatoria del «Grand Prix» di belote, organizzato da Le Travail. Si giocherà dalle 21, con iscrizioni aperte dalle 20,15. La finalissima sarà il 23 febbraio a Fénis, con in palio Seat Marbella, ciclomotori Piaggio, impianti hi-fi, medaglie d'oro.

AOSTA
La mostra «Tatto di matière»

Sarà inaugurata oggi alle 18 dal presidente della giunta regionale Dino Viérin la mostra intitolata: «Tatto & Matière - Toucher de Matéria», organizzata dall'Alliance française, nell'ambito della 997ª Fiera di Sant'Orso. L'esposizione è nella sede dell'Alliance française, in via Porta Pretoria 19, al primo piano. Resterà aperta fino al 15 febbraio, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20.

AOSTA
I quadri di De Chirico

Nel Centro culturale Saint-Bénin è allestita la mostra intitolata: «Giorgio De Chirico e il mito». L'esposizione, curata da Marisa Vescovo, raccoglie una serie di opere di uno dei più grandi artisti metafisici. La mostra resterà aperta tutti i giorni fino al 16 marzo, con orario dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

CHAMPORCHER
Concorso fotografico

La biblioteca comunale ha organizzato un concorso fotografico intitolato: «Obiettivo natura: l'acqua». La consegna del materiale è prevista entro il 27 giugno.
Per informazioni rivolgersi allo 0125/37106 dal martedì al sabato in orario: 9-12 e 13,30-17,30.

COGNE
L'architettura valdostana

La biblioteca comunale dell'«Ancien Hotel Grivola» ospita l'esposizione intitolata: «Architettura rurale in Valle d'Aosta. La casa di Cogne». La mostra è aperta dalle 15 alle 18,30 fino al marzo.

Ieri [redacted] funerali di Edia Saia, uccisa a Ortona. Sua figlia di 5 anni ora è sola

Bimba orfana per un delitto

La vittima era conosciuta anche in Valle, dove aveva vissuto per 26 anni prima di trasferirsi
In carcere accusato di omicidio c'è l'aostano Michele Ciampa, ma su di lui non ci sono prove

Michele Ciampa, in carcere indiziato per l'omicidio di Edia Saia, i cui funerali si [redacted] svolti ieri nella chiesa di Sant'Orso ad Aosta

AOSTA. Una donna morta, il [redacted] convivente in carcere accusato di omicidio, una bimba senza famiglia e altri 6 ragazzi aostani coinvolti [redacted] sconvolti da un «giallo» lontano. Il delitto è quello di Edia Saia, 43 anni, trovata strangolata una settimana fa nella [redacted] povera casa del degradato centro storico di Ortona (Chieti). Una donna conosciuta anche ad Aosta, dove ha vissuto per 26 anni. Ed è conosciuto anche il presunto omicida, l'ex carabiniere aostano Michele Ciampa, 51 anni.

Quella di Edia Saia è stata un'esistenza tormentata. Si è sposata tanti anni fa, [redacted] suo marito finì nei guai giudiziari. Lei rimase sola con i suoi due figli. Andò a vivere con un altro uomo, ma questo morì d'infarto dopo averla resa madre altre due volte. E nel 1991 ha conosciuto l'uomo ora accusato di averla uccisa.

Ieri, nella chiesa di Sant'Orso, ci sono stati i funerali di Edia Saia. La donna [redacted] stata seppellita ad Aosta. C'erano i figli di lei. E c'erano anche quelle persone che nel capoluogo regionale hanno sempre tentato di aiutare quella donna e i suoi ragazzi.

Il pensiero di molti [redacted] andato subito ad una bimba. Ha soltanto 5 anni, [redacted] la figlia più giovane di Edia Saia. Ora è rimasta sola, è in un istituto di suore della zona [redacted] Ortona. Ma è cominciata la trafila burocratica per affidarla ad una famiglia oppure, forse, a sua sorella.

E intanto a centinaia di chilometri da Aosta continuano le indagini attorno al delitto. Ciampa resta in carcere, ma potrebbe uscire presto. A suo carico [redacted] non ci [redacted] prove. E' stato trovato con il volto graffiato, ma si è giustificato così: «Mi è caduta sul viso una rete». Sotto le unghie della donna uccisa sono stati trovati brandelli cutanei, capelli e altro sangue. Ma Ciampa ha rifiutato di sottoporsi alla prova del Dna.

L'uomo si [redacted] allontanato [redacted] Edia qualche anno fa. Ma la loro relazione burrascosa è finita un anno fa. Edia Saia era andata ad abitare con la [redacted] bimba, che adorava. [redacted]' stata proprio la piccola, indirettamente, a far scoprire il delitto. Edia Saia, un pomeriggio di [redacted] settimana fa, non si [redacted] fatta vedere all'asilo frequentato dalla sua figlioletta. Le maestre, abituate alla puntualità della donna, [redacted] sono insospettite e hanno avvisato i carabinieri, che poco più tardi hanno trovato Edia strangolata. Un mistero, dove per ora c'è una so[redacted] certezza: una bimba che cerca una nuova famiglia.

Stefano Sergi

Gestori denunciati dalla polizia

Ballo proibito in 2 «discobar»

Ottavio Signorini della «Compagnia»

AOSTA. Capodanno senza licenza in due tra i più frequentati locali pubblici valdostani: la «Compagnia dei motori» di piazza Arco d'Augusto ad Aosta e [redacted] «Puerto Escondido» di Sarre. Nella notte di San Silvestro, secondo le accuse della polizia, i due «discobar» erano stati adibiti a sala da ballo senza licenza comunale. E per entrare [redacted] pagava il biglietto: 20 mila lire alla «Compagnia», dove secondo la polizia sono stati staccati circa 300 biglietti, e 50 mila lire nel locale di Sarre.

I titolari dei due «discobar» sono stati denunciati dalla polizia per violazione dell'articolo 666 del codice penale (spettacolo senza licenza) e degli articoli 10 e 17 del Tulps, il testo unico della pubblica sicurezza.

Sotto accusa sono finiti Ottavio Signorini, 34 anni, di Gressan, consigliere comunale av di Aosta e legale rappresentante della società che gestisce la «Compagnia dei motori» e Maria Bilanzuoli, 48 anni, [redacted] Aosta, legale rappresentante del «Puerto Escondido».

La polizia è intervenuta su segnalazione di cittadini che, il 1° gennaio, hanno avvertito gli agenti della Divisione Amministrativa della questura di Aosta dicendosi «indignati di dover pagare per poter accedere a locali di solito aperti al pubblico». Copia del verbale di denuncia è stato anche trasmesso, per eventuali provvedimenti di chiusura temporanea dei due «discobar», anche ai sindaci dei Comuni di Aosta e Sarre.

I controlli degli agenti della Divisione Amministrativa non hanno coinvolto soltanto i «discobar». Su ordine del questore, è stato emesso provvedimento di chiusura immediata e a tempo indeterminato dell'«Anatra Zoppa», circolo associato Fenalc con sede ad Aosta in via Aubert 62. Gli agenti, durante un controllo fatto sabato, hanno trovato circa 30 clienti che consumavano bevande e ascoltavano musica «live». Ma il locale era sprovvisto di licenza. Il presidente «pro-tempore» del circolo, Giuseppe Agostino, 55 anni, di Aosta, ha spiegato alla polizia di aver inoltrato domanda all'ufficio licenze. Ma non è stato sufficiente ad evitare la chiusura del locale. Agostino è stato poi denunciato per «spettacolo senza licenza». **[s. ser.]**

Anonima innamorata paga l'affissione di 65 manifesti in città

L'amore scritto sui muri

«Buon compleanno - Ti amo», è il messaggio nero su sfondo fucsia. E' la seconda volta che accade ad Aosta. L'insolita dichiarazione è costata 78 mila lire

Il messaggio d'amore che una donna ha fatto affiggere sui muri della città

AOSTA. Il grande amore, quello che ha la «A» maiuscola, che turba [redacted] sonno e accelera il battito del cuore, non[redacted] conosce limiti per essere dichiarato. Per alcuni non basta [redacted]irlo, seppure con le forme verbali più sdolcinate [redacted] sensuali. Richiede qualcosa di più forte, di più sensazionale che rimanga impresso per la vita, che colpisca chiunque e susciti il commento e [redacted] stupore della gente.

Quale migliore dichiarazione d'amore di un messaggio scritto [redacted] un manifesto affisso [redacted] tutta la città? Non importa [redacted] anonimo; l'importante è che le parole destino i sentimenti della perso[redacted] di cui si è innamorati. E' quanto ha pensato di fare una donna di Aosta, innamorata di un uomo che, a quanto pare, non ha ancora risposto apertamente alle prime timide, ma inequivocabili, avances.

L'occasione del compleanno è la più propizia. E allora questa donna, ha affidato a 65 manifesti color fucsia, attaccati sui muri di tutta la città, per dieci giorni, il [redacted]: «Buon compleanno. Ti amo». A buon intenditor, non occorrono molte parole. Il «lui» in questione capirà di sicuro e, forse, potrà ringraziare con lo stesso sistema, magari scegliendo [redacted] rosso, colore dell'amore per antonomasia.

«Non possiamo rivelare l'identità dell'autrice di questa singolare iniziativa - dicono all'ufficio affissioni del Comune di Aosta - tanto più che non si è presentata in persona, ma ha mandato un'amica con il compito di recapitare [redacted] messaggio, pregando di inviare il conto (78 mila lire) [redacted] casa. Anche l'amica ha mostrato la [redacted] perplessità, ma ha accontentato la richiesta dell'innamorata».

Un modo davvero originale di dire «Ti amo», seppure ad Aosta c'è già stata una prima volta [redacted] dichiarazione d'amore «murale». Coloro che fanno queste inusuali richieste tengono, però, al più assoluto anonimato, quasi timorosi di compromettere il buon esito del messaggio. **[s. l.]**

Oggi in Bassa Valle, domani alla Cogne

Scioperi e assemblee dei [redacted]

AOSTA. Da oggi anche in Valle s[redacted] in programma le iniziative di lotta dei metalmeccanici nel quadro delle rivendicazioni per il rinnovo del contratto di lavoro. La situazione di stallo della trattativa ha indotto i sindacati «a proclamare 10 ore di sciopero articolato da tenere nei luoghi di lavoro e da effettuarsi entro il 25 gennaio».

I sindacati «riconfermano [redacted] giudizio positivo sulla proposta conclusiva del governo (200 mila lire mensili di aumento a regime)» e considerano «gravissima la scelta di Federmeccanica, espressa l'8 gennaio, di rifiutare tale proposta di garanzia come base per concludere il rinnovo del biennio contrattuale». Le organizzazioni sindacali hanno quindi ritenuto necessaria «una decisa risposta da parte dei lavoratori».

I sindacati, come prima presa di posizione, hanno confermato «il rifiuto di ogni prestazione straordinaria». Per la Fim valdostana «in gioco [redacted] è solo il rinnovo del contratto, ma con esso la conferma di un sistema di regole e garanzie che è il solo capace di tutelare i lavoratori difendendo il loro potere d'acquisto a livello nazionale».

I primi ad entrare in sciopero sono i lavoratori della Bassa Valle. L'astensione dal lavoro con assemblea, è prevista in alcune aziende dalle 11 alle 12 ed in altre dalle 14 alle 15. Domani lo sciopero sarà alla Cogne. L'ora di astensione dal lavoro proseguirà nelle aziende metalmeccaniche valdostane fino a giovedì 23, quando l'ora di fermata sarà alla Tecdis. **[a. c.]**

Travolto con la moglie, ora è in coma

Grave il pensionato investito a Morgex

MORGEX. Attraversavano la strada statale in paese, per andare a [redacted]. Due coniugi torinesi sono stati travolti da una Ford «Escort» che, dopo [redacted] brusca frenata, è stata anche tamponata da un'altra auto.

Antonio Quallio, 71 anni, [redacted] ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta. Sua moglie Giuseppa Bianco, 74 anni, è [redacted] grave: ha riportato lesioni guaribili in 40 giorni ed è ricoverata nel reparto di traumatologia. Nell'incidente è rimasta leggermente contusa anche Oriana Pascal, 18 anni, di La Salle, viaggiava sull'auto che ha investito i due coniugi.

L'incidente è accaduto domenica intorno alle 18,30. I coniugi Quallio hanno da molti anni un'abitazione a Morgex, dove [redacted] volte trascorrono periodi di vacanza. Domenica sera sono usciti [redacted] casa, per andare [redacted] messa. Hanno attraversato [redacted] statale [redacted]. Ma sono stati travolti dalla «Escort» guidata da Angelo Charrey, 44 anni, abitante a La Salle in frazione Cheverel 13. L'uomo era diretto verso Aosta. Ha raccontato: «Era buio, ho visto quelle due perso[redacted] all'ultimo momento. Ho frenato bruscamente, tanto che sono stato tamponato da un'auto. Ma non ho potuto evitare quelle due persone». Sul posto sono intervenuti i volontari del soccorso di Morgex e l'ambulanza del «118» con [redacted] medico. Il più grave è subito apparso Antonio Quallio, che ha riportato la frattura delle gambe e un trauma cranico. Ora è ricoverato in coma in Rianimazione, la prognosi è riservata. Ieri le sue condizioni erano «stazionarie nella loro gravità», come hanno spiegato i medici.

Sul luogo dell'incidente domenica [redacted] è intervenuta anche la polizia stradale di Entrèves, che ha fatto i rilievi per ricostruire la dinamica dell'accaduto.

L'auto di Charrey, dopo la brusca frenata, è stata tamponata da una Fiat «Bravo» guidata da Marco Stabile, 23 anni, [redacted] Pontedera (Pisa). Ma l'auto del giovane non ha urtato i due coniugi. Ora la Stradale dovrà accertare se la spinta della «Bravo» contro la «Escort» abbia accentuato l'urto dell'auto [redacted] Charrey contro i coniugi torinesi, oppure se questi fossero già stati investiti quando c'è stato il tamponamento. **[s. ser.]**

AUTOMERCATO
[redacted] USATE [redacted] CONTO PRIVATI
ESPOSIZIONE [redacted] CHI [redacted] VENDERE
[redacted] PER CHI [redacted]
AOSTA via [redacted] Vodice 13 - Tel. 0165/43278

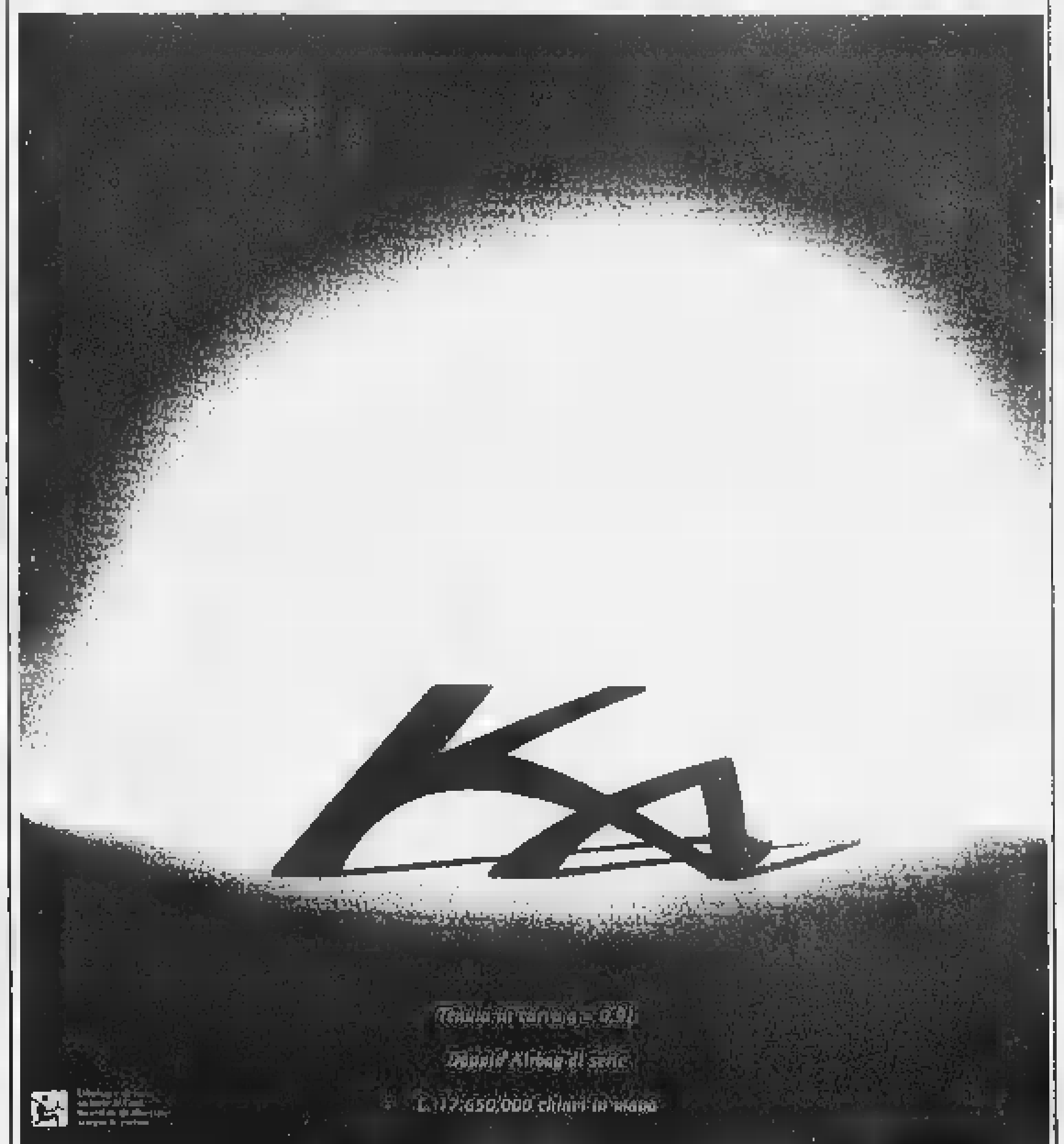
SPACCIO DELLO SCAMPOLO
VIA CERLOGNE 2 - ANGOLO VIA FESTAZ (VICINO AL MERCATO) AOSTA TEL. 0165-361866
TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO A PESO E A METRAGGIO
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
dove..... è assolutamente obbligatorio ..... toccare!!!

Fraz. Perriail di Gressan (AO)
[redacted] complesso residenziale
[redacted] BILOCALE PANORAMICO
entrata indipendente
possibilità [redacted] mutuo bancario all'8,65%
no intermediari
Tel. 0165/765372-0335/396916

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
[redacted] di DICEMBRE
N°vincente: P [redacted]
1°Riserva: [redacted]
2°Riserva: P[redacted]
3°Riserva: P [redacted]
Per comunicare la vincita Tel. 0165/237611
GROS CIDAC

[redacted] DI M.F. DI «[redacted]-BELLAVARDA - BARMES - JACCOD»
CHALLAND SAINT VICTOR (AO) - FRAZ. [redacted] REGIONE [redacted] VALLE D'AOSTA
Avviso [redacted] gara [redacted] procedura [redacted] appalto-concorso
Fornitura ed installazione di centralina [redacted] costituita da n. 1 gruppo italiana alternatore di potenza pari a 204,2 kW e del relativo sistema di regolazione su prezzo presunto di L. 380.000.000 in ribasso.
Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 25/01/1997.
I criteri di aggiudicazione dell'appalto sono indicati nel Capitolato di Appalto che sarà disponibile alle Ditte in [redacted] dei requisiti [redacted]
Il presente avviso di gara in forma estesa [redacted] pubblicato sulla G.U. entro il giorno 15/01/97
Challand Saint Victor, 07/01/1997
IL PRESIDENTE Carlo Minuzzo

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



SCOPRI LA GIOIA DI GUIDARLA.
Ford
PRESSO UNICA CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Aostauto s.r.l.
Località Amérique, 56 - QUART (AO)
Tel. 0165/765.050 - Fax 765644

GRANDE OFFERTA UFFICIO 1997

DA VAGNINO C'È e COSTA MENO!

lire 836.000 + IVA
439.000 + IVA

CLASSIFICATORE CASSETTI SOSPESE

Funzionale e sicuro, è realizzato in acciaio di spessore 7/10 corredato di un dissuasore antiribaltamento per regolare lo scorrimento dei cassetti.

lire 2.353 + IVA
1.490 + IVA

BLANCO FLUID

Correttore bianco liquido, inodore, copertura e rapido essiccamento. Non contiene sostanze tossiche. Ordine minimo 10 pezzi.

lire 1.765 + IVA
1.290 + IVA

lire 2.390 + IVA
1.690 + IVA

POST IT

Foglietti autoadesivi riposizionabili. Aderiscono a tutte le superfici e possono essere staccati senza lasciare traccia. Nei formati mm 76x76 e mm 76x127. Ordine minimo 12 pezzi.

lire 6.723 + IVA
4.490 + IVA

CARTA FOTOCOPIE

Risma da 500 fogli di carta per fotocopie. Burgo Repro 80 N, in formato A4 da 80 gr. Ordine minimo 5 pezzi.

lire 11.680 + IVA
7.090 + IVA

IL LEADER DELLA CLASSIFICAZIONE DOX

Struttura in cartone rivestito, meccanismo a leva in acciaio nichelato con pressino. Dorso in materiale plastico colorato inalterabile. Ordine minimo 12 pezzi.

lire 2.227 + IVA
1.190 + IVA

CARTELLE SOSPESE MEC

In cartoncino kraft da 210 gr/mq, portacartellini in materiale plastico di tenuta colore. Interasse cm 33 e cm 50. Ordine minimo 100 pezzi.

lire 3.613 + IVA
1.990 + IVA

PRITT STICK

Colla senza solventi in stick da 20 gr. Ordine minimo 12 pezzi.

lire 215.126 + IVA
156.303 + IVA

DISTRUGGI DOCUMENTI GBC 705

Riduce qualsiasi documento formato A4 in piccole strisce. Pratico e maneggevole, è dotato di cestino raccogli strisce.

lire 30.900 + IVA
19.900 + IVA

CUCITRICE 548/E

Struttura in acciaio verniciato, corredata di scatola da 1000 punti.

Richiedete subito il nuovo catalogo riservato alle forniture per ufficio

NUMEROVERDE 1670-19138

lire 1.390 + IVA
790 + IVA

TRATTO VIDEO

Evidenziatore con punta a scalpello disponibile in 5 colori. Ordine minimo 10 pezzi.

lire 5.590 + IVA
3.390 + IVA

PORTA CORRISPONDENZA PS 7

In polistirolo laminato, sovrapponibile ad incastro. Disponibile in 5 colori. Misure esterne mm 255x355x65.

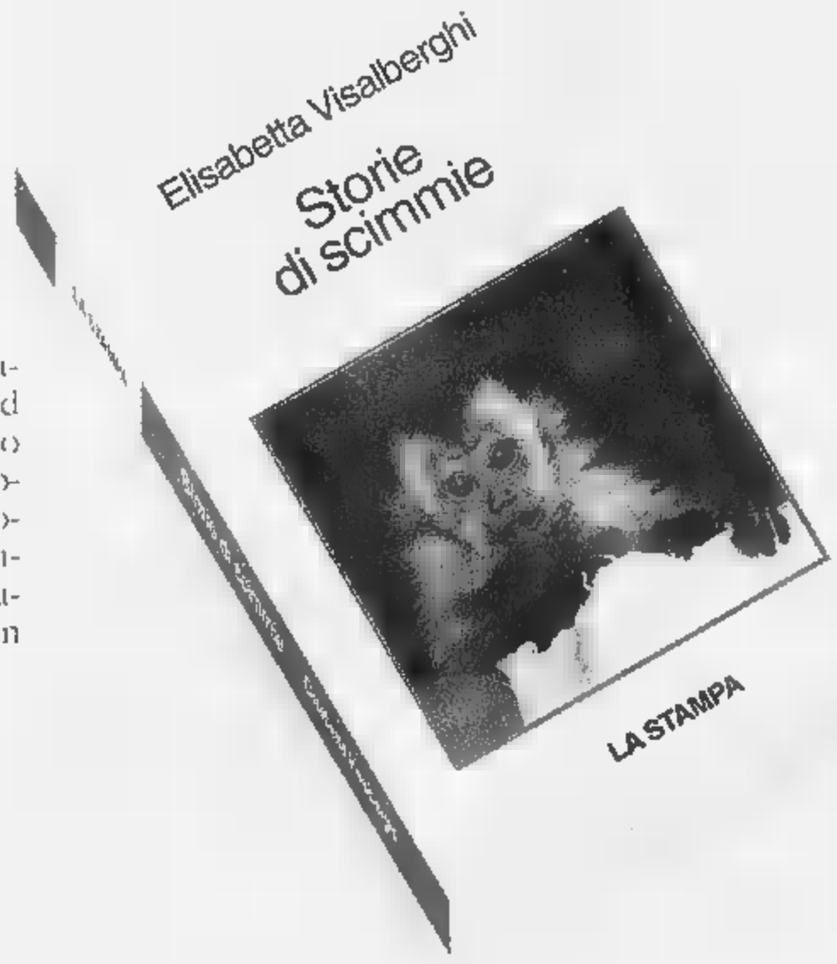
Queste sono solo alcune delle proposte di VAGNINO, venite a scoprire le altre offerte nei nostri punti vendita.

Validità fino al 15 febbraio 1997

VAGNINO

FORNITURE PER UFFICIO:
TORINO: Via Passo Buole, 170/10 - Fax (011) 619.06.18
PUNTI VENDITA:
TORINO: Via Lagrange, 3 - Tel. (011) 561.22.33
Corso Vittorio Emanuele, 212/B - Tel. (011) [illegible] 11 21
Via Passo Buole, 170/10 - Tel. (011) 619.06.15
AOSTA: Corso Battaglione Aosta, [illegible] - Tel. 0165) 34.934

L' ANELLO MANCANTE...



Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.

ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE
"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII -180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Librarie", Via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/655.306)

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Scesi a valle anche gli ultimi dieci turisti bloccati a 1560 metri da Capodanno

A Piamprato «torna» la strada

E in Provincia scoppia la polemica

Dieci giorni: è durato tutto quest'interminabile tempo l'isolamento di Piamprato, l'ultima frazione della Val Soana, a 1560 metri di quota. Dal resto del mondo li separavano tre chilometri di strada coperti da tonnellate di neve, quali l'altro giorno la fresa della Provincia è riuscita a fatica a scavare uno stretto e precario passaggio. Hanno così potuto scendere a valle anche gli ultimi sette turisti provenienti da Lecco e Milano che insieme ai quattro residenti sono rimasti lassù per quasi due settimane. «Credevamo di restare qui - ha detto qualcuno, amaro - Ancora un po' e la neve si sarebbe sciolta con il sole».

Riesplodono puntuali le polemiche sul rischio-slavine e sui ritardi dei soccorsi, alimentate anche da un'interpellanza del capogruppo del Cdu in Provincia, Giuseppe Cerchio. Il consigliere chiede di fare luce come l'Amministrazione ha gestito tutta l'operazione e accuse la presidente Mercedes Bresso di avere fatto pressioni per costringere il sindaco di Valprato, Danilo Crosasso, ad un'ordinanza di sgombero della frazione. E quassù c'è chi pensa all'alluvione del 1993 e al tutto il tempo che è passato da quando il torrente Soana inghiottì un pezzo della strada provinciale che collegava il Comune la frazione Piamprato. «Tre anni - dicono - e non si è fatto ancora nulla». Accuse alle quali la presidente Mercedes Bresso e l'assessore alla Viabilità, Franco Campia, hanno risposto attraverso un comunicato stampa. «Quella di Cerchio è una polemica costruita a regola d'arte - dicono -. La fresa ha lavorato in condizioni difficili; più di così non si poteva fare. Nessuno si è mai sognato di proporre ordinanze per l'evacuazione».

Sulla questione strada, quella che più a cuore ai valligiani, il parere espresso è quello dei giorni scorsi, dopo il sopralluogo. «Costruiremo il tratto della vecchia arteria entro il prossimo - hanno ripromesso. La scelta di far correre quella variante lungo la riva sinistra del torrente, pur in contrasto con i pareri espressi dai residenti, è adottata perché garantiva collegamenti in tempi brevi e a costi contenuti».

Il sindaco Crosasso presenterà il progetto nel Consiglio comunale del 25 gennaio prossimo, uno studio già approvato dalla Provincia ed ora sotto esame da una Commissione tecnica della Regione che dovrebbe dare l'ok definitivo. Spesa complessiva dell'opera: circa quattro miliardi di lire.

Intanto, sperando che nevichi, attraverso la striscia d'asfalto oscurata dall'ombra dei muri di neve alti in una quindicina di metri, forse transiterà un pullman-navetta per ripristinare il collegamento regolare con la frazione. «E' la soluzione più ragionevole», spiegano gli operatori. Il tunnel rimarrà però chiuso dalle 9,30 alle 17,30, durante le ore più calde, per motivi di sicurezza. Termina il sindaco: «Abbiamo perso l'incasso di un'altra stagione sciistica. Anche quest'anno, l'unico impianto di risalita e i sei chilometri dell'anello della pista di fondo non verranno battuti da nessuno». E il pericolo isolamento continua.

Gianni Giacomino

Non è escluso che l'isolamento di Piamprato possa sfociare in un'inchiesta della magistratura sulla realizzazione della strada «alternativa» seguita all'alluvione del '93

Da sinistra il capogruppo del Cdu in Provincia **Giuseppe Cerchio** e il sindaco di Valprato Soana **Danilo Crosasso**

Cerchio contro Bresso: «Troppe cose non hanno funzionato in Valsoana»

Sos delle guardie

«Bracconieri sempre in agguato»

Disarmati, o quasi, contro i bracconieri. Il personale del servizio per la tutela della fauna e della flora della Provincia di Torino è sul piede di guerra: «Siamo sempre meno, male impiegati, sperduti in un servizio che da anni attende una profonda riorganizzazione» dicono le guardie che domani mattina, dalle 9 alle 12, si riuniranno in assemblea presso la sede del Cesedi in via Gaudenzio Ferrari a Torino.

«Il bracconaggio dei nostri tempi non è più quello romantico della letteratura ottocentesca. - dicono preoccupate le guardie -. Non si insidia la fauna per fame, ma per divertimento, con strumenti ed armi sempre più sofisticate, commettendo reati che spesso vanno al di là della legislazione sulla caccia». A determinare la nuova mobilitazione dei «guardacaccia» provinciali è stato il recente massacro di cervi in Val Chisone: «Dal '91 abbiamo richiesto un confronto con l'amministrazione provinciale, ponendo in primo piano il problema del superamento degli sterili compiti in materia di caccia e di pesca, richiedendo una riqualificazione professionale che, a partire dal cambiamento del nome, andasse nel senso di una riorganizzazione organica del servizio».

Dall'assemblea di domani potrebbero nascere nuove e clamorose iniziative di protesta: «I tempi della trattativa con i responsabili della Provincia non possono essere ulteriormente allungati mentre la fauna rischia sempre di più di essere nel "mirino" di sconsiderati attentatori, e solo un'attenta vigilanza può scoraggiarli».

Il problema degli organici insufficienti continua ad essere denunciato dall'Ente Parco del Gran Paradiso dove da anni il turn-over dei guardaparco continua ad essere bloccato con le immaginabili conseguenze sull'organizzazione del servizio. «Di questo passo per noi non ci sarà più futuro; - dicono i guardaparco - a questo punto, sarebbe meglio che il ministero uscisse dall'ambiguità e chiarisse una volta per tutte se il nostro futuro è legato a un passaggio nel Corpo forestale dello Stato».

Novaria

IN BREVE

E' andato male, per due banditi, il tentativo di rapinare la farmacia di Borgomasino: fuggiti a mani vuote dopo la reazione del titolare, facendo perdere le proprie tracce. E' successo sabato, poco prima della chiusura. I rapinatori, a volto coperto (uno anche armato di pistola, ma probabilmente era un giocattolo), sono entrati nella farmacia di via Borgo d'Ale 3, in quel momento deserta. Il proprietario Paolo Sandei, 40 anni, di Caluso, era nel retro; quando ha sentito aprirsi la porta ed è tornato nel negozio, ha visto uno dei banditi che cercava di prendere il denaro dalla cassa. La sua reazione gli è costata un calcio all'addome, da parte del complice che stava sorvegliando l'ingresso. I malviventi sono quindi fuggiti.

STRAMBINO, ASSOLTI. Carlo Marazzato, 50 anni, di Borgo Vercelli, amministratore delegato della «Marazzato Spurgo Service», e Gianni Bertola, 61 anni, di Strambino, sono stati assolti dal pretore Tiseo «per non aver commesso il fatto». I due, difesi dagli avvocati Sado e Corsaro, erano finiti alla sbarra con l'accusa di non aver predisposto il piano di lavoro per la rimozione di 40 quintali di lastre di eternit, in un terreno in via Giacosa a Strambino di proprietà di Bertola.

USL, CHIUSURA Da oggi e fino al 4 febbraio, in alcuni giorni, gli sportelli del servizio prenotazioni nelle sedi dell'Usl 9 (Ivrea, Castellamonte, Cuorgnè, Caluso e Rivarolo) chiuderanno al pubblico un'ora di anticipo, per consentire agli operatori di seguire un corso di aggiornamento. Si chiude alle 11 anziché alle 12 oggi, il 21, il 23 e il 28 gennaio e il 4 febbraio, mentre al pomeriggio il servizio funzionerà regolarmente, e chiude alle 15 anziché alle 16, invece, domani, il 20, 22 e 27 gennaio e il 3 febbraio (con regolare servizio al mattino). Per giovedì 16, infine, la chiusura è anticipata al mattino che al pomeriggio.

Lavori terminati alla nuova dei carabinieri di Strambino, in prossimità della circonvallazione del paese. I militi vi si trasferiranno prossimamente, abbandonando la sede «storica» di via Somis, non più rispondente alle attuali esigenze. Per i carabinieri strambinesi c'è un'altra novità: da alcuni giorni Cataldo Di Matteo, comandante della stazione dal 1991, ha ottenuto la promozione a maresciallo aiutante, il grado più alto riservato ai sottufficiali dell'Arma.

Domani i funerali del giovane elettrotecnico precipitato domenica in un burrone

Azeglio dà l'addio ad Andrea

Falegname di Cossano muore in auto

Azeglio rende domani l'estremo saluto ad Andrea Lana, 23 anni, l'elettrotecnico morto sabato scorso a Champorcher, in Valle d'Aosta, caduto in un burrone mentre sciava con il surf alla «cimetta rossa». Il corteo funebre partirà alle 14,30 dall'abitazione di via Boscarina 8, dove il giovane viveva insieme ai genitori Franco e Grazia e alla sorella Raffaella. «Ricorderemo Andrea - dicono gli amici - come un ragazzo vivace e allegro, sempre disponibile e presente in tutte le attività che venivano organizzate in paese». Sull'incidente stanno ora indagando i carabinieri. Andrea Lana stava scendendo con la tavola da surf in tratto fuoripista. «Ma è comunque una zona troppo pericolosa - dicono i familiari -, scarsamente segnalata e con poche barriere protettive».

A Cossano, intanto, si piange le morte di Cristian Gianotto, 24 anni, falegname, deceduto domenica sera in un incidente stradale alle porte di Caravino. Il giovane era sposato con Deborah Batista Di Mello, 22 anni, conosciuta in Brasile, e aveva un figlio di appena 10 mesi, Massimo. Viveva con la sua famiglia in via Palestro 15, a fianco dell'abitazione dei genitori Stefanino e Bruna e della sorella Marika.

Nel '93 Cristian Gianotto aveva fatto parte della missione di pace in Mozambico. «Ancora adesso era orgoglioso di aver fatto del bene - raccontano, in lacrime, i familiari -. Ora sembra impossibile che non ci sia più». La data dei funerali non è stata fissata.

Mauro Revello

A lato Cristian Gianotto il giorno delle nozze con Deborah Batista Di Mello. Il giovane, nel '93, aveva fatto parte della missione di pace in Mozambico. A destra Andrea Lana, il ragazzo caduto in un burrone a Champorcher

L'artigiano lascia un figlio, Massimo, di appena dieci mesi

DOVE & QUANDO

Riprende, dopo la pausa natalizia, la normale programmazione del cineclub dei servizi culturali Olivetti. Il film in programma oggi, al cinema Politeama di via Piave a Ivrea, è «August». Le proiezioni iniziano alle 17,10, 19,20 e 21,30.

Fino al 31 gennaio aperte le iscrizioni allo «Zucchino d'oro», la manifestazione canora organizzata dalla Pro Loco di Valperga e Belmonte giunta alla quinta edizione. Tre le categorie: dai 3 ai 12 anni (10 mila lire l'iscrizione), dai 13 ai 18 (15 mila lire), maggiorenni (20 mila lire). Per informazioni ed iscrizioni telefonare ai numeri 0124/617680 o 617948.

ABBA'. La per il passaggio delle consegne tra gli abbà vecchi e nuovi del Carnevale eporediese si svolgerà sabato 18 alle 20,30, nel nuovo locale La Taverna di piazza Pistoni ad Ivrea. Prenotazioni aperte per oggi: rivolgersi ai 0125/641207 e 234527.

E' programmata per sabato 25 gennaio, alle 20,30 presso l'albergo Italia di Brosso, la festa del montanaro. E' prevista una cena e la serata musicale. Prenotazioni entro giovedì 23 allo 0125/795064.

Secondo incontro, alle 16 nell'aula magna dell'Istituto Tecnico Commerciale Cena di via Dora Baltea ad Ivrea, del ciclo dal titolo «fenomeno mafia nel cinema italiano degli ultimi anni». L'iniziativa, che è stata organizzata dall'associazione Libera e dal centro di documentazione Pace di Ivrea, è curata da Michele Marangi, collaboratore dell'Agis. Durante la lezione vengono proiettati e commentati alcuni spezzoni di film.

MAESTRI DI SCI. Si terrà prossimamente il 18° di formazione professionale per maestri di sci e discipline alpine. Negli uffici dell'Azienda di Promozione turistica del Canavese, a Ivrea in corso Vercelli 1, sono disponibili i modelli per le domande, che devono essere presentate improrogabilmente entro il 21 febbraio. Per informazioni telefonare allo 0125/618131 e 618195.

All'Auditorium del centro congressi La Serra di Botta a Ivrea, per la stagione della Società Musicale Eporediese, è di duo pianistico formato da Maria Grazia Lavignano e Anna Pandini. In programma alcuni brani brillanti di Brahms e Dvorak, insieme alla «Suite per Alice» di Raf Cristiano, autore contemporaneo vivente. Il concerto inizia alle 21,15.

IVREA IN FOTO. E' visitabile fino a giovedì, allo Spazio Quid di corso Botta 18 a Ivrea, la personale del fotografo Ferruccio Levi che propone alcuni suggestivi scorci della città, rigorosamente riprodotti in bianco e Orario di apertura: dalle 16,30 alle 19,30.

Assemblea generale sabato prossimo dell'associazione culturale di Pont: per l'occasione si terrà il rinnovo del consiglio direttivo, seguito dalla cena sociale. L'appuntamento è alle 18, presso l'Albergo Bergagna, la relazione morale e finanziaria, iniziative e nuove proposte. Alle 18,45 iniziano le votazioni, il cui termine è fissato per le 20, quando sarà dato il via alla cena sociale. Per la cena le prenotazioni si ricevono presso Giacomo Castagna (tel. 0124/84.537), Alfredo Geo (0124/34.463) e Nene Orso (0124/85.132).

Slalom gigante di Coppa Canavese a Cervinia

Successi di Bollengo e Valperga-Pertusio

In grande evidenza i discesisti dello Sci Club Valperga-Pertusio e Giglio Tos di Bollengo, squadre che hanno ottenuto rispettivamente il terzo e quarto posto nella speciale classifica per società nello slalom gigante di domenica, terza prova valida sia per la coppa Canavese che per il campionato piemontese.

Sulle nevi di Cervinia gli atleti canavesani spesso hanno messo in riga tutti gli altri concorrenti a cominciare dalla categoria Punteggiati Fisi dove proprio il Giglio Tos ha centrato un tris di successi piazzando al primo posto Erik Giglio Tos seguito dai compagni di squadra Paride Aramini e Paolo Merlo, quarto Alberto Perino del Valchiusella.

Monopolizzate dal team Bollengo anche le graduatorie dei veterani e dei pionieri.

Nella prima ha vinto senza difficoltà Gianni Bernardi che ha preceduto di due posizioni l'amico Giuseppe Asinelli mentre nell'altra batteria piazza d'onore per Ulrich Ottmar e quarto posto conquistato da Ettore Balagna del Valperga-Pertusio.

Quest'ultima società si è invece distinta nelle categorie giovanili nonostante la preparazione degli sciatori società molto più blasonate provenienti da Valle d'Aosta e Val di Susa.

Brillante la vittoria ottenuta nei Giovani da Andrea Osella, lo slalomista di Locana che ha distanziato per una manciata di secondi il nemico principale Fabio Trinchero di Asti e il compagno di squadra Fabrizio Borello.

Nella medesima suddivisione femminile seconde e quarte sono piazzate Stella Carraro e Maria Cristina Baratello dello Sci Club di Ivrea.

Gradino più alto del podio per il team Valperga-Pertusio anche negli Amatori dove ha dominato solito Luigi Perino staccando di ben posizioni l'altro canavesano Arnaldo Coppo della squadra Even di Rivara.

Classifica mista nei senior maschili dove ha affrontato i paletti con il miglior tempo Luigi Castello del Foglizzo seguito da Andrea Cioccia e Giampiero Cavallo rispettivamente del Giglio Tos e dell'Alto Canavese.

Nel femminile sono seconda e terza Michela Zenerino del Valchiusella e Maddalena Perasso dell'Ivrea.

Chiude in grande stile ancora il Valperga-Pertusio con due secondi posti di Luca Madlena nei ragazzi maschile ed Elena Savaresi negli allievi femminile.

L'unica categoria senza podio per il Valperga Pertusio è gli allievi maschile dove al quarto posto troviamo in fila Fabio Giovannone, Davide Perino ed Alberto Bertoldo.

Il prossimo appuntamento per la Coppa Canavese di sci alpino è fissato per la domenica 26 gennaio a Champorcher.

[g. gia.]

liceo EUROPEO VITTORIA

è UNICO

★ CON I TRE INDIRIZZI: LINGUISTICO MODERNO - GIURIDICO ECONOMICO LINGUISTICO LETTERARIO

★ IN PRIMO PIANO INTERESSE NEL PROGRAMMA "COMENIUS" PER GLI SCAMBI SCOLASTICI RICONOSCIUTI E SPONSORIZZATI DALL'UNIONE EUROPEA

★ CHE AFFIANCA AGLI INSEGNAMENTI TRADIZIONALI, L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE INFORMATICHE MULTIMEDIALI, COLLEGAMENTI TV SATELLITARE, COLLEGAMENTI INTERNET

INCONTRI DI ORIENTAMENTO CON LE FAMIGLIE PRESSO LA SCUOLA
MARTEDÌ 14 GENNAIO DALLE ORE 17,30 - SABATO 18 GENNAIO DALLE ORE 10,30
VISITE SU APPUNTAMENTO

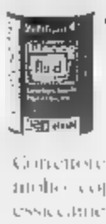
ISCRIZIONI
IVREA (TO) P.ZZA CASTELLO 6 - TEL. 0125/641642

GRANDE OFFERTA UFFICIO 1997
DA VAGNINO C'È e COSTA MENO!

lire 836.000 + IVA
439.000

CLASSIFICATORE PER CARTELLE SOSPESE KING MEC

Funzionale e sicuro. È realizzato in acciaio di qualità superiore. È corredato di un dispositivo antiurto per regolare lo scorrimento delle cartelle sospese.



lire 2.353 + IVA
1.490 +IVA

BLANCO FLUID

Correttore bianco liquido, molto coprente e rapido essiccamento. Non contiene sostanze tossiche. Ordine minimo 10 pezzi.

lire 1.765 + IVA
1.290 +IVA

lire 2.390 + IVA
1.690 +IVA

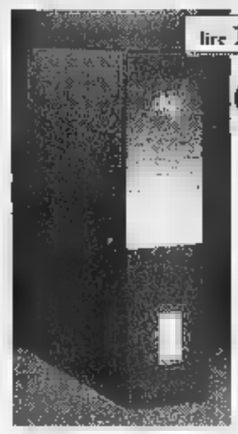
POST IT 3M

Foglietti autoadesivi riposizionabili. Aderiscono a tutte le superfici e possono essere staccati senza lasciare traccia. Nei formati mm 76x76 e mm 76x127. Ordine minimo 12 pezzi.

lire 6.723 + IVA
4.490 +IVA

CARTA PER FOTOCOPIE

Risma da 500 fogli di carta per fotocopie, Bianco Reparo 80 N. in formato A4 da 80 gr. Ordine minimo 5 pezzi.



lire 11.680 + IVA
7.090 +IVA

IL LEADER CLASSIFICAZIONE REGISTRATORE DOX

Struttura in cartone rivestito, meccanismo a leva in acciaio nichelato con pressino. Dorso in materiale plastico colorato inalterabile. Ordine minimo 12 pezzi.

lire 2.227 + IVA
1.190 +IVA

CARTELLE SOSPESE MEC

In cartoncino kraft da 250 gr/mq, portaetichette in materiale plastico trasparente. Interasse cm 33 - cm 35. Ordine minimo 100 pezzi.

lire 3.613 + IVA
1.990 +IVA

PRITT STICK

Colla senza solventi in stick da 20 gr. Ordine minimo 12 pezzi.

lire 215.126 + IVA
156.303 +IVA

DISTRUGGI DOCUMENTI GBC 70S

Riduce qualsiasi documento formato A4 in piccole strisce. Pratico e maneggevole è dotato di cestino raccoglitrice.

lire 30.900 + IVA
19.900 +IVA

CUCITRICE 548/E

Struttura in acciaio verniciato, corredata di una scatola da 1000 punti.

Richiedete subito il nuovo catalogo riservato alle forniture per ufficio

NUMEROVERDE 1670-19138

lire 1.390 + IVA
790 +IVA

EVIDENZIATORE TRATTO VIDEO FILA

L'evidenziatore a punta a scalpello disponibile in 5 colori. Ordine minimo 10 pezzi.

lire 5.590 + IVA
3.390 +IVA

PORTA CORRISPONDENZA PS 7

In polistirolo antiurto sovrapponibile ad incastro. Disponibile in 5 colori. Misure esterne mm 255x355x65.

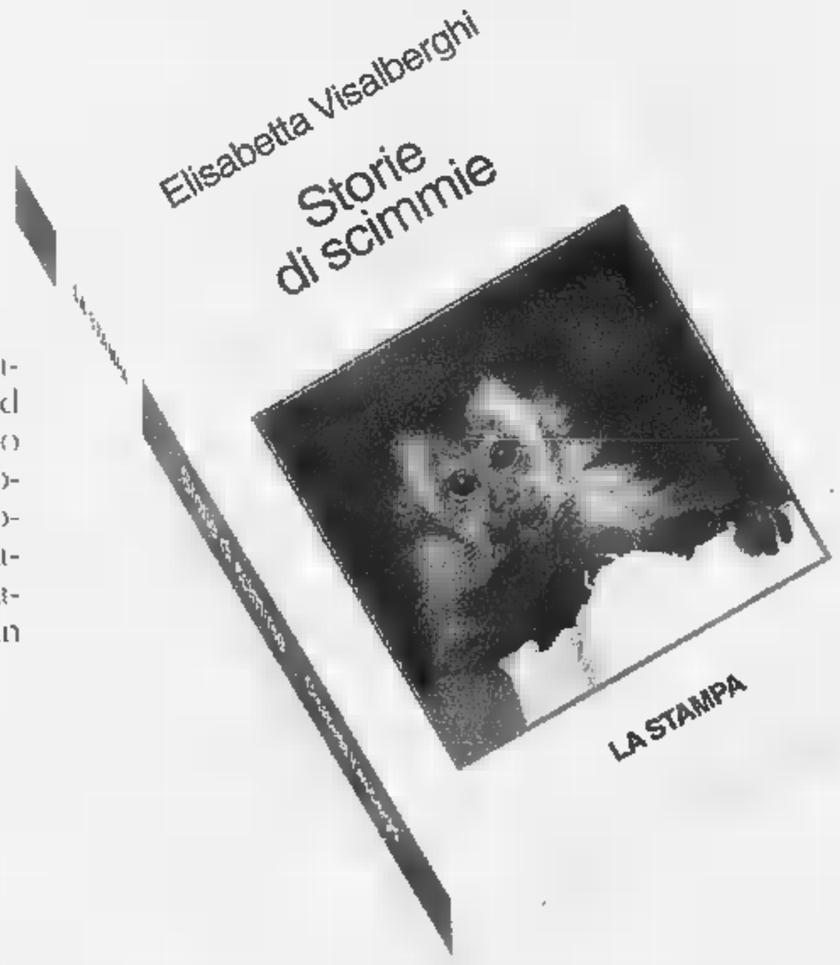
Queste sono solo alcune nuove proposte di VAGNINO, venite a scoprire tutte le offerte nei nostri punti vendita.

Validità fino al 15 febbraio 1997

VAGNINO

FORNITURE PER UFFICIO:
TORINO: Via Passo Buole, 170/10 - Fax 011/619.06.18
PUNTI VENDITA:
TORINO: Via Lagrange, 3 - Tel. 011/561.22.53
Corso Vittorio Emanuele, 212/B - Tel. 011/771.41.21
Via Passo Buole, 170/10 - Tel. 011/619.06.15
AOSTA: Corso Battaglione Aosta, 77 - Tel. 0165/31.934

L'ANELLO MANCANTE...



Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.

ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE
"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII - 180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Librarie", Via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/655.308)

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Scesi a valle anche gli ultimi dieci turisti bloccati a 1560 metri da Capodanno

A Piamprato «torna» la strada

E in Provincia scoppia la polemica

Dieci giorni: è durato tutto quest'interminabile tempo l'isolamento di Piamprato, l'ultima frazione della Val Soana, a [illegible] metri di quota. Dal resto del mondo la separavano tre chilometri di strada coperti [illegible] tonnellate [illegible] neve, nei quali l'altro giorno la fresa della Provincia è riuscita a fatica a scavarsi uno [illegible] precario passaggio. Hanno così potuto scendere a valle anche gli ultimi sette turisti provenienti da Lecco e Milano che insieme ai quattro residenti sono rimasti lassù per quasi due settimane. «Credevamo di svernare qui - ha detto qualcuno, amaro - Ancora [illegible] po' e la neve si sarebbe sciolta con il sole».

Riesplodono puntuali le polemiche [illegible] rischio-slavine e sui ritardi nei soccorsi, alimentate anche da un'interpellanza del capogruppo del Cdu in Provincia, Giuseppe Cerchio. Il consigliere chiede di fare luce su come l'Amministrazione ha gestito tutta l'operazione [illegible] accusa la presidente Mercedes Bresso di avere fatto pressioni per costringere il sindaco di Valprato, Danilo Crosasso, ad emettere un'ordinanza di sgombero della frazione. E invece quassù c'è chi pensa all'alluvione del 1993 e a tutto il tempo che è passato da quando il torrente Soana inghiottì un pezzo della strada provinciale 48 che collegava il Comune con [illegible] frazione di Piamprato. «Tre anni - dicono - e non [illegible] è fatto [illegible] nulla». Accuse alle quali la presidente Mercedes Bresso e l'assessore alla Viabilità, Franco Campia, hanno risposto attraverso un comunicato stampa. «Quella di Cerchio è una polemica costruita a regola d'arte - dicono -. La fresa ha lavorato [illegible] condizioni difficili; più di così non [illegible] poteva fare. Nessuno si è mai sognato di proporre ordinanze per l'evacuazione».

Sulla questione strada, quella che sta più a cuore ai valligiani, il parere espresso è quello dei giorni scorsi, dopo [illegible] sopralluogo. «Costruiremo il tratto della vecchia arteria entro il prossimo anno - hanno ripromesso. La scelta di far [illegible] quella variante lungo la riva sinistra del torrente, pur in contrasto con i pareri espressi dai residenti, fu adottata perché garantiva collegamenti in tempi brevi [illegible] sti contenuti».

Il sindaco Crosasso presenterà il progetto nel Consiglio comunale del 25 gennaio prossimo, uno studio già approvato dalla Provincia ed ora sotto esame di una Commissione tecnica della Regione che dovrebbe dare l'ok definitivo. Spesa complessiva dell'opera: circa quattro miliardi di lire.

Intanto, sperando che non nevichi, attraverso la striscia d'asfalto [illegible] dall'ombra dei muri di neve alti in media una quindicina [illegible] metri, forse transiterà [illegible] pullman-navetta per ripristinare il collegamento regolare con la frazione. «E' la soluzione più ragionevole», spiegano gli operatori. Il tunnel rimarrà però chiuso dalle 9,30 alle 17,30, durante le ore più calde, per motivi di sicurezza. Termina il sindaco: «Abbiamo perso l'incasso di un'altra stagione sciistica. Anche quest'anno, l'unico impianto di risalita e i sei chilometri dell'anello della pista [illegible] fondo [illegible] verranno battuti da nessuno». E il pericolo isolamento continua.

Gianni Giacomino

Non è escluso che l'isolamento di Piamprato possa sfociare in un'inchiesta della magistratura sulla realizzazione della strada «alternativa» seguita all'alluvione del '93

Da sinistra il capogruppo del Cdu in Provincia **Giuseppe Cerchio** [illegible] il sindaco [illegible] Valprato Soana [illegible] **Crosasso**

Cerchio contro Bresso: «Troppe cose non hanno funzionato in Valsoana»

Sos delle guardie

«Bracconieri sempre in agguato»

Disarmati, o quasi, contro i bracconieri. Il personale del servizio per la tutela della fau[illegible] e della flora della Provincia di Torino è sul piede di guerra: «Siamo sempre di meno, male impiegati, sperduti in un servizio che da anni attende una profonda riorganizzazione» dicono le guardie che domani mattina, dalle 9 alle 12, [illegible] riuniranno in assemblea presso la sede del Cesedi in via Gaudenzio Ferrari a Torino.

«Il bracconaggio dei nostri tempi non è più quello romantico della letteratura ottocentesca. - dicono preoccupate le guardie -. Non si insidia la fauna per fame, ma per divertimento, con strumenti ed armi sempre più sofisticate, commettendo reati che spesso vanno al di là della legislazione sulla caccia». A determinare la nuova mobilitazione dei «guardacaccia» provinciali è stato il recente massacro di cervi in Val Chisone: «Dal '91 abbiamo richiesto un confronto con l'amministrazione provinciale, ponendo [illegible] primo piano il problema del superamento degli sterili compiti in materia di caccia e di pesca, richiedendo una riqualificazione professionale che, a partire dal cambiamento del nome, andasse nel senso di una riorganizzazione organica del servizio».

Dall'assemblea di domani potrebbero nascere nuove e clamorose iniziative di protesta: «I tempi della trattativa [illegible] i responsabili della Provincia non possono essere ulteriormente allungati mentre la fauna rischia sempre di più di essere nel "mirino" di sconsiderati attentatori, e solo un'attenta vigilanza può [illegible] raggiarli».

Il problema degli organici insufficienti continua ad esse[illegible] denunciato dall'Ente Parco del Gran Paradiso dove da anni il turn-over dei guardaparco continua ad essere bloccato con le immaginabili conseguenze sull'organizzazione del servizio. «Di questo passo per noi [illegible] ci sarà più futuro: - dicono i guardaparco - [illegible] questo punto, sarebbe meglio che [illegible] ministero uscisse dall'ambiguità e chiarisse una volta per tutte se il nostro futuro è legato a un passaggio nel Corpo forestale dello Stato».

Guido Novaria

IN [illegible]

■ **TENTATO [illegible].** E' andato male, per due banditi, il tentativo [illegible] rapinare la farmacia di Borgomasino: sono fuggiti a mani vuote dopo la reazione del titolare, facendo perdere le proprie tracce. E' successo sabato, poco prima della chiusura. I rapinatori, [illegible] volto coperto (uno anche armato di pistola, ma probabilmente era un giocattolo), sono entrati nella farmacia di via Borgo d'Ale 3, [illegible] quel momento deserta. Il proprietario Paolo Sandei, 40 anni, di Caluso, era nel retro; quando ha sentito aprirsi la porta ed è tornato nel negozio, ha visto uno dei banditi che cercava [illegible] prendere [illegible] denaro dalla cassa. La sua [illegible] ne gli è costata un calcio all'addome, da parte del complice che stava sorvegliando l'ingresso. I malviventi sono quindi fuggiti.

■ **STRAMBINO, [illegible].** Carlo Marazzato, 50 anni, di Borgo Vercelli, amministratore delegato della «Marazzato Spurgo Servi[illegible]», e Gianni Bertola, 61 anni, [illegible] Strambino, sono stati assolti dal pretore Tiseo «per non aver commesso il fatto». I due, difesi dagli avvocati Sado e Corsaro, erano finiti alla sbarra [illegible] l'accusa di non aver predisposto il piano [illegible] lavoro per la rimozione di 40 quintali di lastre di eternit, in un terreno in via Giacosa a Strambino [illegible] proprietà di Bertola.

■ **USL, [illegible] ANTICIPATA.** Da oggi [illegible] fino al [illegible] febbraio, in alcuni giorni, gli sportelli del servizio prenotazioni nelle sedi dell'Usl [illegible] (Ivrea, Castellamonte, Cuorgnè, Caluso e Rivarolo) chiuderanno al pubblico con un'ora di anticipo, per consentire agli operatori di seguire un corso di aggiornamento. Si chiude alle 11 anziché alle 12 oggi, il 21, il 23 [illegible] il 28 gennaio e il 4 febbraio, mentre al pomeriggio il servizio funzionerà regolarmente. Si chiude alle 15 anziché alle 16, invece, domani, il 20, 22 e 27 gennaio e il [illegible] febbraio (con regolare servizio al mattino). Per giovedì 16, infine, la chiusura è anticipata [illegible] al mattino che al pomeriggio.

■ **[illegible] CASERMA.** Lavori terminati alla nuova caserma dei carabinieri di Strambino, in prossimità della circonvallazione del paese. I militi vi [illegible] trasferiranno prossimamente, abbandonando la sede «storica» di via Somis, non più rispondente alle attuali esigenze. Per i carabinieri strambinesi c'è un'altra novità: da alcuni giorni [illegible] Cataldo Di Matteo, comandante della stazione dal 1991, ha ottenuto la promozione a maresciallo aiutante, il grado più alto riservato ai sottufficiali dell'Arma.

Domani i funerali del giovane elettrotecnico precipitato domenica in un burrone

Azeglio dà l'addio ad Andrea

Falegname di Cossano muore in auto

Azeglio rende domani l'estremo saluto ad Andrea Lana, [illegible] anni, l'elettrotecnico morto sabato scorso a Champorcher, in Valle d'Aosta, caduto in un burrone mentre sciava con il surf alla «cimetta rossa». Il corteo funebre partirà alle 14,30 dall'abitazione di via Boscarina 8, dove il giovane viveva insieme ai genitori Franco [illegible] Grazia e alla sorella Raffaella. «Ricorderemo Andrea - dicono gli amici - come un ragazzo vivace e allegro, sempre disponibile e presente in tutte le attività che venivano organizzate in paese». Sull'incidente stanno ora indagando i carabinieri. Andrea Lana stava scendendo [illegible] la tavola da surf in [illegible] tratto fuoripista. «Ma è comunque [illegible] zona troppo pericolosa - dicono i familiari -, scarsamente segnalata [illegible] con poche barriere protettive».

A Cossano, intanto, si piange la morte di Cristian Gianotto, 24 anni, falegname, deceduto domenica sera in un incidente stradale alle porte [illegible] Caravino. Il giovane era sposato con Deborah Batista Di Mello, 22 anni, conosciuta [illegible] Brasile, [illegible] aveva un figlio di appena 10 mesi, Massimo. Viveva con la sua famiglia in via Palestro 15, a fianco dell'abitazione dei genitori Stefanino e Bruna e della sorella Marika.

Nel '93 Cristian Gianotto aveva fatto parte della missione di pace in Mozambico. «Ancora adesso era orgoglioso di aver fatto del bene - raccontano, in lacrime, i familiari -. Ora sembra impossibile che [illegible] ci sia più». La data dei funerali non è ancora stata fissata.

Maura Revello

A lato **Cristian Gianotto** il giorno delle [illegible] con Deborah Batista [illegible] Mello. Il giovane, nel '93, aveva fatto parte della missione [illegible] pace in Mozambico. A destra **Andrea Lana**, il ragazzo caduto in un burrone a Champorcher

L'artigiano lascia un figlio, Massimo, di appena dieci mesi

DOVE & QUANDO

AL [illegible]. Riprende, dopo la pausa natalizia, la normale programmazione del cineclub dei servizi culturali Olivetti. Il film in programma oggi, al cinema Politeama [illegible] [illegible] Piave a Ivrea è «Augusto». Le proiezioni iniziano alle 17,10, 19,20 e 21,30.

ZUCCHINO D'[illegible]. Fino [illegible] 31 gennaio sono aperte le iscrizioni allo «Zucchino d'oro», la manifestazione [illegible] organizzata dalla Pro Loco [illegible] Valperga e Belmonte giunta alla quinta edizione. Tre le categorie: dai 3 ai 12 anni (10 mila lire l'iscrizione), dai 13 ai 18 (15 mila lire), maggiorenni (20 mila lire). Per informazioni ed iscrizioni telefonare ai numeri 0124/617680 o 617948.

[illegible] [illegible] ADDIO'. La cena per il passaggio delle consegne tra gli abbà vecchi [illegible] nuovi [illegible] Carnevale eporediese [illegible] svolgerà sabato 18 alle 20,30, nel nuovo locale La Taverna di piazza Pistoni ad Ivrea. Prenotazioni aperte ancora per oggi: rivolgersi ai numeri 0125/641207 o 234527.

I [illegible]. E' programmata per sabato 25 gennaio, alle 20,30 presso l'albergo ristorante Italia di Brosso, la festa del montanaro. E' prevista [illegible] [illegible] e la serata musicale. Prenotazioni [illegible] giovedì [illegible] allo 0125/795054.

LE [illegible]. Secondo incontro, alle 16 nell'aula magna dell'Istituto Tecnico Commerciale Cena di via Dora Baltea ad Ivrea, del ciclo dal titolo «Il fenomeno mafia nel cinema italiano degli ultimi 50 anni». L'iniziativa, che è stata organizzata dall'associazione Libera e dal centro di documentazione Pace di Ivrea, è curata da Michele Marangi, collaboratore dell'Agis. Durante la lezione vengono proiettati [illegible] commentati alcuni spezzoni di film.

[illegible] DI [illegible]. Si terrà prossimamente il 18° [illegible] di formazione professionale per maestri di sci [illegible] discipline alpine. Negli uffici dell'Azienda di Promozione turistica del Canavese, [illegible] Ivrea in [illegible] Vercelli 1, sono disponibili i modelli per le domande, che devono [illegible] presentate improrogabilmente entro il 21 febbraio. Per informazioni telefonare allo 0125/618131 [illegible] 618195.

[illegible] [illegible]. All'Auditorium del [illegible] congressi La Serra [illegible] corso Botta a Ivrea, per la stagione della Società Musicale Eporediese, è di scena il duo pianistico formato da Maria Grazia Pavignano [illegible] Anna Pandini. In programma alcuni brani brillanti di Brahms e Dvorak, insieme alla «Suite per Alice» [illegible] Raf Cristiano, autore contemporaneo vivente. Il concerto inizia alle 21,15.

[illegible] [illegible] FOTO. E' visitabile fino a giovedì, allo Spazio Quid di corso Botta 18 a Ivrea, la personale del fotografo Ferruccio Levi che propone alcuni suggestivi scorci della città, rigorosamente riprodotti in bi[illegible] e nero. Orario di apertura: dalle 16,30 alle 19,30.

LU CANTEIR. Assemblea generale sabato prossimo dell'associazione culturale di Pont: per l'occasione si terrà [illegible] rinnovo del consiglio direttivo, seguito dalla cena sociale. L'appuntamento è alle 18, presso l'Albergo Bergagna, con la relazione morale e finanziaria, iniziative e nuove proposte. Alle 18,45 iniziano le votazioni, il cui termine è fis[illegible] per le 20, quando sarà dato il via alla cena sociale. Per la cena le prenotazioni si ricevono presso Giacomo Castagna (tel. 0124/84.537), Alfredo Gea (0124/94.463) e None Orso (0124/85.132).

SPORT [illegible]

Slalom gigante di Coppa Canavese a Cervinia

Successi di Bollengo e Valperga-Pertusio

In grande evidenza i discesisti dello Sci Club Valperga-Pertusio e Giglio Tos di Bollengo, squadre che hanno ottenuto rispettivamente il terzo e quarto posto nella speciale classifica per società [illegible] lo slalom gigante di domenica, terza prova valida sia per la coppa Canavese che per il campionato piemontese.

Sulle nevi di Cervinia gli atleti canavesani spesso han[illegible] [illegible] in riga tutti gli altri concorrenti [illegible] cominciare dalla categoria Punteggiati Fisi dove proprio il Giglio Tos ho centrato un tris di successi piazzando al primo posto Erik Giglio Tos seguito dai compagni di squadra Paride Aramini [illegible] Paolo Merlo, quarto Alberto Perino del Valchiusella.

Monopolizzate dal team di Bollengo anche le graduatorie dei veterani [illegible] dei pionieri.

Nella prima ha vinto senza difficoltà Gianni Bernardi che ha preceduto di due posizioni l'amico Giuseppe Asinelli mentre nell'altra batteria piazza d'onore per Ulrich Ottmar e quarto posto conquistato da Ettore Balagna del Valperga-Pertusio.

Quest'ultima società si è invece distinta nelle categorie giovanili nonostante la preparazione degli sciatori di società molto più blasonate provenienti da Valle d'Aosta [illegible] Val di Susa.

Brillante la vittoria ottenuta nei Giovani da Andrea Osella, lo slalomista di Locana che ha distanziato per una manciata di secondi il nemico principale Fabio Trinchero di Asti [illegible] il compagno di squadra Fabrizio Borello.

Nella medesima suddivisione femminile seconde e quarte [illegible] sono piazzate Stella Carraro e Maria Cristina Baratello dello Sci Club di Ivrea.

Gradino più alto del podio per il team Valperga-Pertusio anche negli Amatori dove ha dominato il solito Luigi Perino staccando di ben tre posizioni l'altro canavesano Arnaldo Coppo della squadra Even [illegible] Rivara.

Classifica mista nei senior maschili dove ha affrontato i paletti con il miglior tempo Luigi Castello del Foglizzo [illegible] guito da Andrea Cioccia e Giampiero Cavallo rispettivamente del Giglio Tos e dell'Alto Canavese.

Nel femminile sono seconda [illegible] terza Michela Zenerino del Valchiusella e Maddalena Perasso dell'Ivrea.

Chiude in grande stile ancora il Valperga-Pertusio [illegible] due secondi posti di Luca Madlena nei ragazzi maschile ed Elena Savaresi negli allievi femminile.

L'unica categoria senza podio per il Valperga Pertusio [illegible] gli allievi maschile dove al quarto posto troviamo in fila Fabio Giovannone, Davide Perino ed Alberto Bertoldo.

Il prossimo appuntamento per la Coppa Canavese di sci alpino è fissato per la domeni[illegible] 26 gennaio [illegible] Champorcher.

[g. gia.]

liceo EUROPEO VITTORIA

è UNICO

★ [illegible] - GIURIDICO [illegible]

★ IN PIEMONTE INSERITO [illegible] PROGRAMMA "COMENIUS" PER [illegible] SCOLASTICI [illegible] SPONSORIZZATI DALL'[illegible] EUROPEA

★ [illegible] AFFIANCA AGLI INSEGNAMENTI TRADIZIONALI, L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE INFORMATICHE MULTIMEDIALI, [illegible] TV SATELLITARE, [illegible] INTERNET

INCONTRI DI ORIENTAMENTO CON LE FAMIGLIE PRESSO LA SCUOLA
MARTEDÌ [illegible] GENNAIO DALLE ORE 17,30 • SABATO [illegible] GENNAIO DALLE ORE 10,30
OPPURE SU APPUNTAMENTO

[illegible]
IVREA (TO) P.ZZA CASTELLO 6 - TEL. 0125/641642

Il comico, dopo più di 20 anni di assenza, ritorna in Valle

Dario Fo a Saint-Vincent

Con Franca Rame il 14 febbraio presenterà «Mistero buffo» e alcuni dei brani migliori del loro repertorio. Le prevendite dei biglietti sono cominciate ieri

SAINT-VINCENT. Dal Medioevo in poi, il «mistero», di origini francesi, ma già usato come termine dai greci, stava ad indicare un dramma sacro, recitato in lingua volgare e che aveva [illegible] temi episodi del Vecchio e del Nuovo Testamento. Da Dario Fo in poi, si è trasformato in «Mistero buffo». E' del 1969 lo spettacolo del celebre attore che ha voluto stravolgere i canoni dell'antico ge[illegible] teatrale francese. Il termine «Mistero», quando si parla di teatro, ricorda quindi il camaleontico attore di Leggiuno Sangiano, in provincia di Varese, che negli ultimi quarant'anni è riuscito a costruire un angolo tutto suo nel mondo della comicità italiana.

Con «Mistero buffo», che arrivava cinque anni dopo «Settimo: ruba un po' meno» e a sedici anni anni dagli esordi dell'attore (era infatti il 1953 quando andava in scena «Il dito nell'occhio») Dario Fo, come sua consuetudine, faceva ritorno alle origini dello spettacolo popolare. Il «mistero» è, infatti, forma primordiale della rappresentazione teatrale. E Fo portava avanti un suo discorso artistico, nel quale fondeva con successo umorismo paradossale, comicità di tipo clownesco e satira politica. Un discorso che ha seguito fino ad oggi, riproponendo uno stile che riporta alla tradizione popolare giullaresca. Quindi, ancora una volta, alle origini del teatro popolare.

Su questo registro Fo ha proseguito, scrivendo «situazioni teatrali» come «Morte accidentale di un anarchico», del 1971, l'anno successivo «Ci ragiono e canto» e, nel 1974, «Non si paga, non si paga».

All'uscita di «Mistero buffo» Dario Fo scriveva: «Mistero vuol dire: rappresentazione; mistero buffo vuol dire: spettacolo grottesco» e su questa premessa costruiva il suo spettacolo. Uno spettacolo che ha lasciato un profondo segno nella comicità italiana con il quale Dario Fo ritorna sulla scena. E in modo particolare ritorna in Valle, dopo più di vent'anni.

Il comico, affiancato dall'inseparabile compagna di vita e di lavoro, Franca Rame, era stato protagonista di un recital ad Aosta nel 1974. Poi più niente, mentre la Rame qualche apparizione l'ha ancora fatta. L'ultima due [illegible]i fa al palazzetto di Saint-Vincent, chiamata dalla Promoval dei fratelli Cali. E sono proprio i due impreditori di spettacolo aostani a «firmare» il ritorno sulle scene valdostane di Dario Fo, di nuovo accanto alla sua compagna.

I due si esibiranno il 14 febbraio al palazzetto dello sport di Saint-Vincent. Ad organizzare lo spettacolo è la Promoval, con la collaborazione dell'amministrazione comunale di Saint-Vincent.

Dario Fo e Franca Rame saranno i protagonisti dello spettacolo in programma il 14 febbraio al palazzetto dello sport di Saint-Vincent. Il costo dei biglietti per assistere al recital è stato fissato in 40 mila lire per il parterre e 30 mila per le gradinate

Oltre al cavallo di battaglia «Mistero buffo» Fo e la Rame presenteranno un recital in cui proporranno i loro migliori pezzi. Tra questi, brani dello spettacolo tratto dal libro scritto dal loro figlio Jacopo, «Lo [illegible] e l'arte di scoparе», con cui la Rame è stata due anni fa a Saint-Vincent.

Le prevendite per lo spettacolo sono cominciate ieri. I biglietti (40 mila lire il parterre e 30 mila lire le gradinate) si possono acquistare alla Libreria Minerva e alla Promoval di Aosta, da Video music & Art di Morgex, alla Best record di Saint-Vincent, all'albergo Ponte romano a Pont-Saint-Martin e all'agenzia viaggi Bivio tours a Ivrea.

Sandra Bovo

I miserabili di Lelouch e gli eroi della Keaton

DUE film di «formazione» al «Giro del mondo in ottanta ore». «I miserabili» di Claude Lelouch e «Eroi di tutti i giorni» di Diane Keaton raccontano, ciascuno a modo suo, un itinerario di crescita personale, che passa attraverso le fasi drammatiche e quelle gioiose della vita.

Il romanzo di Victor Hugo è uno dei più sfruttati dal grande e dal piccolo schermo (sono oltre 30 le sue riletture filmate): in parte perché è una delle più avvincenti storie mai raccontate e in parte perché in quei conflitti fra morale e politica, in quelle corali rappresentazioni dell'u[illegible]à divisa fra il bisogno e la generosità, c'è tutto il portato della Storia, tutta un'eredità che ogni giorno ritroviamo in questo secolo che sta per finire. Di questo «eterno ritorno» dei «grandi temi» è sicuramente un convinto assertore Lelouch, che da anni ci ha abituato a un cinema «circolare» che ripercorre continuamente le vicende di uomini e donne, mostrando come dall'inizio dell'umanità a oggi le pulsioni umane siano sempre «meravigliosamente» le stesse.

Dunque niente di meglio di Lelouch per attualizzare «I miserabili», dandone una lettura al tempo stesso «fedele» e traditrice. Protagonista del film è un giovane francese d'inizio secolo,

La regista Diane Keaton

che prova sulla sua pelle le ingiustizie del mondo. Però, dato che è un uomo di animo gentile, saprà riscattarsi. Diventato [illegible]mionista, apprenderà per caso che la sua vita assomiglia stranamente a quella di Jean Valjean, eroe del romanzo di Hugo. Così, poiché è illetterato, chiederà a quelli che incontra di leggergli pagine del libro, fino a entrare in una sorta di simbiosi ideale con il personaggio.

[illegible] diverso è il percorso di vita compiuto dal protagonista di «Eroi di tutti i giorni», opera seconda dell'attrice-regista Diane Keaton. Qui siamo di fronte a una commedia agrodolce, commovente e divertente: un cinema della memoria che rivela un talento registico non convenzionale. La storia che racconta è ambientata a New York, agli inizi degli Anni 60. Steven ha 12 anni e la sua vita sta prendendo una brutta piega. La madre, protettiva e amorevole, si ammala di cancro e il padre, inventore strampalato, si rifugia in un mondo tutto suo. Per fortuna intervengono due eccentrici zii paterni che lo coinvolgono in un'esistenza bizzarra e «bohèmiennes». Da loro imparerà a guardare il mondo con occhi diversi.

L'attrice Alessandra Martines

I [illegible]
di Claude Lelouch
con Jean-Paul Belmondo,
Alessandra Martinez,
Annie Girardot, Michel Boujenah
e Philippe Léotard
Cinema: Giacosa, ore 15 e 19,35

EROI DI TUTTI I [illegible]
di Diane Keaton
con Andie McDowell,
John Turturro
Cinema: Giacosa, ore 18 e 22,35.

Tre film e un reportage nei programmi delle televisioni francofone

Le avventure di 4 [illegible]ici su F2

In viaggio, con Tsr, sul Mauritanie Express

Un documentario alle 10,10 su **Tsr**. E' «*Mauritanie Express: le train du désert*», filmato della serie «*Magellan*» che racconta un viaggio su un treno fuori del comune, il Mauritanie Express, che attraversa ogni giorno 700 chilometri di deserto portando merci e uomini dall'interno dell'Africa all'Oceano Atlantico.

Alle 20,35, **Tsr** propone «*Un flic à la maternelle*» (Usa, 1991, 106'), un film di Ivan Reitman, con Arnold Schwarzenegger, Penelope Ann Miller e Linda Hunt. Ne è protagonista il poliziotto John Kimble, che, dopo anni di ricerche, è riuscito ad arrestare Cullen Crisp, un assassino e trafficante di droga. Per poterlo inchiodare con delle prove davanti a un tribunale, deve portare come testimone la moglie del criminale, che si è rifugiata con il suo bambino in una cittadina dell'Oregon, sotto falso nome. Per ritrovarla Kimble assume una falsa identità:

Arnold Schwarzenegger, oggi su Tsr

quella di maestro d'asilo.

Alle 20,50 **F2** trasmette «*Un éléphant, ça trompe énormément*» (Francia, 1976, 105'), film di Yves Robert, con Jean Rochefort, Claude Brasseur, Victor Lanoux e Guy Bedos. Ne sono protagonisti 4 amici che, a dispetto dei loro 40 anni sono rimasti dei ragazzi e vivono la loro vita come una continua avventura: uno non pensa che tradire la moglie; un altro è abbandonato dalla sua; il terzo è oppresso da una madre ossessiva; il quarto non sa come ammettere la propria omosessualità. Una commedia divertente, un po' stagionata.

Alla 22,50 segue «*French Connection 2*» (Usa, 1975, 119') di John Frankenheimer, con Gene Hackman, Ferando Rey, Bernard Fresson e Philippe Léotard. Seconda parte delle inchieste del poliziotto Doyle, per stroncare un traffico di stupefacenti fra Francia e Stati Uniti. Qui il detective, catturato dai criminali, verrà drogato e dovrà poi sottoporsi a una dura disintossicazione. Alla fine la sua missione diventerà una vendetta personale. **(l. b.)**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	79	28	41	89	5
	76	63	82	62	58
CAGLIARI	3	25	[illegible]	57	55
	90	66	58	[illegible]	55
FIRENZE	6	78	[illegible]	[illegible]	18
	100	93	80	[illegible]	39
[illegible]	72	48	24	66	21
	100	75	74	69	60
MILANO	85	32	52	80	59
	81	56	55	52	47
NAPOLI	83	41	85	6	[illegible]
	73	62	59	53	50
PALERMO	42	83	[illegible]	1	48
	57	53	[illegible]	51	45
ROMA	81	13	[illegible]	85	30
	84	65	[illegible]	57	54
[illegible]	1	43	[illegible]	[illegible]	10
	107	69	[illegible]	58	[illegible]
VENEZIA	13	79	71	25	33
	98	77	53	59	53

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 1 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

1-55; 1-79; 1-2; 1-32; 1-14; 1-45; 1-31; 1-21; 1-69; 1-28; 1-49; 1-83; 1-72; 1-41; 1-13; 1-11; 1-36; 1-48; 1-59; 1-86; 1-18; 1-44; 1-20; 1-15; 1-39; 1-58; 1-7; 1-29; 1-56; 1-71.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (0); Cagliari 57 (1); Firenze 70 (4); Genova 21 (2); Milano 9 (0); Napoli 66 (0); Palermo 11 (0); Roma 48 (3); Torino 10 (2); Venezia 18 (3).

Questa settimana il computer ci consiglia i [illegible]ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

1-44 51-44 32-44 31-74 81-74;
62-44 82-44 43-44 52-74 13-74;
23-44 15-44 25-44 53-74 75-74;
85-44 67-44 87-44 37-74 57-74;
31-44 81-44 1-74 51-74 32-74;
52-44 13-44 62-74 82-74 43-74;
53-44 75-44 23-74 15-74 25-74;
37-44 57-44 85-74 87-74 87-74.

Per decina la linghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

3-12-21; 21-48-57; 39-12-21;
3-30-29; 21-66-75; 48-57-66;
3-48-57; 21-84-3; 48-75-84;
3-66-75; 30-39-48; 48-3-12;
3-75-84; 30-57-66; 48-21-30;
12-21-30; 30-75-84; 57-66-75;
12-39-48; 30-3-12; 57-84-3;
12-57-66; 39-48-57; 57-12-21;
12-75-84; 39-66-75; 57-30-39;
21-30-39; 39-84-3; 66-75-84.

VINCITE Centrato un'ambata matura con il 61 e [illegible]

Statistiche a cura della Ricevitoria [illegible] 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

GIORNO E NOTTE

Orchestre al Divina

Orchestre spettacolo protagoniste alla discoteca «Divina» di Aosta. Anche domani sera il locale da ballo, che è ormai diventato il «tempio del liscio» valdostano, ospiterà musica dal vivo con una delle migliori orchestre del momento. A mezzanotte una pausa con i ritmi latino-americani, proposti dalla consolle della dee-jay Sandra. La serata s'inizia alle 21,30.

SARRE

Bianchedi al Puerto Escondido

Da questa settimana il cantautore valdostano Giancarlo Bianchedi proporrà la sua musica al «Puerto Escondido». Domani la prima serata per il musicista e cantante, che sarà nel locale due giorni alla settimana, il mercoledì e il venerdì, fino a fine gennaio.

SAINT-VINCENT

Gambarotta alla Brasserie

Prosegue giovedì sera il programma di intrattenimento e spettacoli proposto dal Casinò alla Brasserie. Il locale ospiterà Bruno Gambarotta, mentre per venerdì e sabato l'appuntamento è [illegible] la musica del «Flora Faja quartet». Per riservare un tavolo per la cena alla Brasserie du Casinò si deve telefonare allo 0166/522.381 oppure, dalle [illegible] 20, allo 0166/522.388. **(sa. b.)**

STASERA AL CINEMA

AOSTA

[illegible]RSO Tel (0165) 35.6[illegible]. **Il gobbo [illegible] Notre Dame** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 20; 22,30. L. 12.000, ind. 8000.

GIACOSA. Tel (0165) 262.220 Ore 15; 19,30 **I miserabili** di C. Lelouch con Jean-Paul Belmondo, A. Martinez, A. Girardot. Ore 18; 22,35 **Eroi di tutti i giorni** di D. Keaton con A. McDowell, J. Turturro L. 8000; 5000.

SAINT-VINCENT

[illegible] Tel. 0166/512.875. CHIU[illegible].

CERVINIA

DES GUIDES Tel (0166) 949 473 CHIUSO

COURMAYEUR

MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

CHAMPOLUC

[illegible] (0125) 307.463 [illegible].

NEL CANAVESE

IVREA

BOARO Tel. (0125) 641.480. **Sono pazzo di Iris Blond**, di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genin. Commedia Or.: 20; 22. L. 10.000

POLITEAMA. Tel (0125) 641.571. **August.** Cinetubo. Ingresso riservato ai soci. Or.: 17,10; 19,20; 21,30.

AB[illegible]. Tel. (0125) 425.[illegible]. CHIUSO.

TV IN VALLE

[illegible]

14; 18,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **[illegible]amont la zizique**, film

France 2

13,50 **Derrick**, série
14,55 **L'as de la Crime**
15,55 **La chance aux chansons**
16,50 **Des chiffres et des lettres**
17,20 **Le prince de Bel Air**, série
18,20 **Studio des artistes**, série
20 **Journal**
[illegible] **Un éléphant ça trompe énormément**, film
22,45 **French connection 2**, film

Télévision Suisse [illegible]

13,40 **Arabesque**
14,30 **Rex**
15,15 **Pour l'amour du risque**
16,30 **Bus et compagnie**, jeunesse
17,35 **Curby**, série
19,30 **TJ-soir**
20,05 **A bon entendeur**
20,35 **Un flic à la maternelle**, film
22,30 **Nypd**, série

Rete Saint-Vincent 5 Stelle

12,10 **Film**
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Wilma e contorni**, rubrica
[illegible]30 **Film tv**
20,30 **Film**

Tele Alpi

12,40; 19; [illegible]24 **Alpitime**, notiziario
14 — **Agente Pe[illegible]** telefilm
15 **Match music**, progr. musicale
[illegible] — [illegible] **Italia**, programma musicale
19,20; 22,20; [illegible] **Tg del Canavese**
20,30 **Onda libera**, d'attualità
23,15 **Ted**, programma musicale

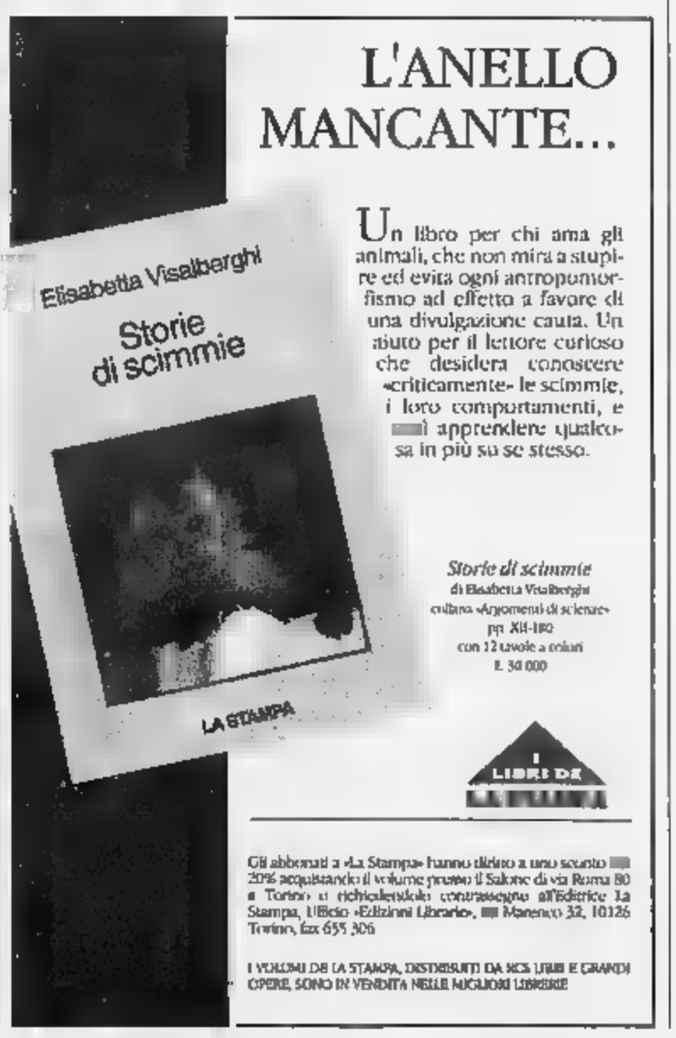
■ Eventuali variazioni nei programmi [illegible] dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **Il gobbo di Notre Dame**, di K. Wise. Or.: 15; 15,55; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible]FIERI p.zza Solferino 2. Tel. 562.3800. Da domani **I laureati** di e con L. Pieraccioni.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel 547 007. *Sala 1.* **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15.30, 17,30; 20,30; 22,30. *Sala 2.* **Extreme measures.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05. Ore [illegible],30 sala riservata ad inviti. *Sala 3.* **Alaska.** Or.: 15.15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible]ECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7180. **Daylight.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone** Or.: 15.55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Due sulla strada.** Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,45; [illegible] 20,15; 22,30. [illegible] Cinegiornale Chiambretti.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Uomini & donne: istruzioni per l'uso.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
CRISTALLO v. Goito 5, [illegible]. 650.7100. **Il professore matto.** [illegible].: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il club delle mogli.** Anteprima ad inviti. Or.: 21,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo [illegible] [illegible].** Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kansas City.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. [illegible].54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. [illegible], 9, Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]. Po 30, tel. [illegible]23. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Baccaris 4, [illegible] 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. [illegible]. **Sleepers.** Or.: 14,30; 17,15; 20, 22,40.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Una promessa è una promessa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. IX Settembre 15 bis, tel. [illegible]. **Trainspotting.** V. M. 14. Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. [illegible]. **Sono pazzo di Iris** [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, [illegible]. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15.05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. [illegible]. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. [illegible] **ving Picasso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. [illegible]. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 [illegible] [illegible] dramma musicale popolare di M. Musorgskij. C. Barnet dir., regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. ore 13/18,30, [illegible] 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.6034. Venerdì 24/1 ore 21. A. Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. 669.6034.



L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e [illegible]l apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienze»
pp. XII-180
con 12 tavole a colori
L. 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto [illegible] 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», [illegible] Marenco 32, 10126 Torino, fax 655 306

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA SCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Hockey, i Lions dilagano nel 3° tempo e vincono sul ghiaccio del Cortina

Con cinque gol punti e morale

Superato un «banco di prova» importante. Il portiere Nicola Conforti ritrova la vena e sventa le incursioni. Doppietta di Marco Scapinello. Il coach: «Siamo soddisfatti»

CORTINA. I Lions Courmaosta escono dal ghiaccio di Cortina rinfrancati nel morale e nella classifica grazie alla concomitante sconfitta del Brunico a Laces. Un CourmAosta in crescita quello che ha affrontato il Cortina nella 4ª giornata della seconda fase: ha sofferto nei primi due tempi per dilagare nel terzo, a riprova anche di una ritrovata condizione fisica. Questo doveva essere un banco di prova importante per il futuro dei giallorossi in questo campionato e le risposte dei giocatori sul ghiaccio sono mancate. Il risultato finale di 1-5 (0-1, 1-1, 0-3) rispecchia l'andamento dell'incontro che ha visto i padroni di casa spingere fin dai primi secondi e CourmAosta più attendista che ha affidato alla ritrovata vena di Nicola Conforti, anche ieri molto attento e abile a sventare le incursioni avversarie.

Inizio prudente del CourmAosta che nei primi minuti deve affidare a Conforti per neutralizzare i tiri ospiti (13 nel primo periodo). Malgrado qualche sofferenza i gialloneri riescono però a sbloccare il risultato con Scapinello (uno dei più bravi della serata) al 13'28", il che permetto di chiudere il parziale in vantaggio. Nel 2° periodo il Courmaosta da segni di risveglio, il Cortina riesce a pareggiare con Gnudi (32'18") prima di subire la replica giallonera con Volle al 38'49".

Le speranze dei cortinesi svaniscono il termine del tempo, perché nel 3° periodo i Lions cambiano decisamente ritmo e chiudono il conto con le reti di Olivo (49'44"), Scapinello (54'07" inferiorità) e ancora Ville (59'09") per il 5-1 finale che restituisce ai tifosi valdostani squadra con voglia di ritornare protagonista assoluta.

«Un risultato che ci soddisfa - afferma il coach Da Rin - e che ci permette di guardare ai prossimi impegni con rinnovato entusiasmo. La partita di Cortina era fondamentale per il nostro cammino e la vittoria mi conforta anche e dobbiamo migliorare in qualche situazione. Il dato confortante è il ritorno a buoni livelli di tutta la prima linea, in particolare Scapinello ha fornito un'ottima prestazione. Abbastanza bene anche la terza linea (Sala-Sbicego-Picco) mentre mi sembrano un po' giù di forma Mosele e Cintori in 2ª».

«La sconfitta del Brunico - prosegue Da Rin - è un regalo inaspettato che conferma quanto siano particolari i play-off per tutte le squadre. Dobbiamo restare concentrati e proseguire per la nostra strada alla ricerca della condizione ottimale che è ora circa al 70 per cento. Cureremo in questi giorni alcuni meccanismi in situazione di power-play per sfruttarlo meglio e registreremo qualcosa anche in difesa, reparto che ha stentato nei primi due tempi a Cortina». [p. l.]

Marco Scapinello è stato autore di una doppietta nella vittoriosa trasferta dei Lions sul ghiaccio del Cortina

Serie A2 Girone A

CLASSIFICA

	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
FASSA	15	3	3	0	0	19	6
	14	4	3	0	1	18	14
ALLEGHE	13	3	3	0	0	18	5
FELTRE	7	4	1	0	3	15	18
	5	3	1	1	1	13	14
ERDINGER	1	3	0	1	2	10	14
ZOLDO	1	4	0	0	4	9	31

Serie A2 Girone B

CLASSIFICA

	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
GARDENA	15	3	3	0	0	26	4
LIONS	14	4	3	0	1	17	9
BRUNICO	10	3	2	0	1	11	6
RENON	8	3	2	0	1	11	15
COMO	4	4	1	0	3	9	17
LATSCHEN	3	3	1	0	2	10	19
CORTINA	3	4	0	0	4	5	19

Slittino, agli assoluti nessun titolo per i valdostani

Gli slittinisti Simona Martin e Daniele Pieiller che nei campionati italiani in Alto Adige hanno la vittoria finale nella 3ª manche

Terza manche fatale per Martin e Pieiller

AOSTA. Sulla pista di Tarres a Laces in Alto Adige, il paese dell'ex biathleta dell'Esercito Werner Kiem diventato albergatore, Simona Martin e (tra gli juniores) Daniele Pieiller hanno gettato alle ortiche la possibilità di vincere i campionati italiani assoluti di slittino su pista naturale nella 3ª e decisiva manche di singolo dopo aver chiuso la prima giornata al comando, sovvertendo i pronostici della vigilia.

Agli slittinisti valdostani è mancato così il successo importante (6 titoli agli altoatesini), il bilancio per la squadra valdostana è stato comunque più che soddisfacente con quattro medaglie d'argento e due medaglie di bronzo in una disciplina che anche fuori dalla nostra regione sembra avere perso lo smalto dei tempi migliori anche in appuntamento importante come questo. A vincere le medaglie d'argento sono stati Sonia Martin nel singolo femminile, Daniele Pieiller nel singolo juniores (9° posto assoluto dopo avere chiuso la prima giornata, a pochi centesimi da Almir Betemps 8°); nella prova juniores femminile, Vanessa Luigi e il doppio juniores composto da Giannelli e Demé (in una gara con soli due equipaggi al traguardo).

A vincere la medaglia di bronzo sono stati nella gara juniores femminile Stefania Demé e nel doppio assoluto la coppia Almir Betemps-Daniele Pieiller alla loro seconda gara in assieme (addirittura miglior tempo nella seconda discesa). A questo bilancio bisogna aggiungere il terzo posto nel singolo, dove era grande favorito, e il successo nel doppio (in coppia con Psenner) dell'altoatesino Rodengo tesserato per il Centro Sportivo Esercito Anton Blasbichler.

La Martin era in vantaggio di mezzo secondo dopo la prima discesa e di 5 centesimi prima della manche decisiva sulla numero uno azzurra Sonia Steinacher, che nella terza manche ha rischiato più del dovuto e ha vinto per 54 centesimi sulla bravissima atleta di Pollein: per un soffio non ha raccolto l'eredità della sua vicina di casa e pluridecorata Delia Vaudan con bronzo assoluto per l'aspirante Erna Scweigl a 2"04.

Tra le juniores ha dominato Christa Gietl con lontanissime valdostane in una categoria che, a parte la vincitrice, offre ben poco se si pensa che tutte le prime dieci aspiranti sono finite davanti a Vanessa Luigi seconda a 10"06, Stefania Deme terza a 14"37, ed Elisa Pieiller quarta a 17"79, tutte ormai bocciate in prospettiva mondiali juniores. Tra le aspiranti ha vinto Erna Schweigl con decima a 6"89 Arianne Ferrol. Tra i maschi a vincere è stato Manfred Graeber, con 1"61 su Martin Gruber e 1"81 su un irriconoscibile Anton Blasbichler; settimo (8° assoluto) Almir Betemps a 3"04 e 9° Jean Pierre Celesia a 3"69.

Tra gli juniores, Daniele Pieiller ha perso terreno nella terza manche ed è stato superato da Reinhard Gruber, sicuramente il grande favorito dei mondiali juniores di Fenis, per soli 28 centesimi con 3° Thomas Pichler a 2"50 e 5°, sempre più vicino alla maglia azzurra per i mondiali giovanili, Eddy Perrin a 3"58, settimo Walter Faustinelli a 5"62 e 10° Andrea Celesia a 7"03. Tra gli aspiranti ha vinto Kurt Kessler con 4°, a 1"89 dal vincitore e a 1"59 dal podio, Vanja Demé, Simone Demé e finito 7° a 3"98.

Nel doppio, Almir Betemps e Daniele Pieiller sono finiti terzi, a 6"64 (dopo problemi nella prima manche) da Blasbichler e Psenner e a 5"54 da Niedermair-Burger. Tra i giovani Giannelli e Demé sono finiti secondi a Mittermair-Tochterle. [r. s.]

SCI ALPINO

I risultati dei cuccioli

Sulla pista Vasoccia ad Antagnod, con partenza fissata ad oltre 2100 metri, 173 cuccioli si sono confrontati nella Coppa Val d'Ayas di gigante, organizzata dallo Sci Club Val d'Ayas e vinta dallo Sci Club Plateau Rosa grazie ai secondi classificati Max Mc Neill e Sammy Ferri Borgogno. Lungo il tracciato disegnato da Manlio Vastarini a vincere sono stati Pierre Martinet, portacolori del La Thuile Rutor e Ortensia Braga del Gressoney; 4° miglior tempo assoluto in questa gara con concorrenti di 8 e 10 anni. Martinet ha vinto grazie a un colpo di reni nel finale (ha preceduto infatti di soli 9 centesimi Max Mc Neil del Plateau Rosa. Terzo a 85 centesimi Nicolo Gilardini del Crammont e lontani di oltre un secondo Simon Curtaz dello Sci Club Chamole e Laurent Praz del La Thuile Rutor, stessa società del vincitore. Ortensia Braga ha invece vinto in modo più netto: il suo vantaggio è stato infatti superiore al secondo di confronto di Sammy Ferri Borgogno dello Sci Club Plateau Rosa. [r. s.]

I Vallet del Montjovet

Due fratelli si laureano campioni

BRUSSON. Sulle nevi e sotto il sole di Brusson, per l'organizzazione della Polisportiva Montjovet, si sono completati i campionati valdostani di biathlon con le gare sprint (penalità in giri sugli sci e non in tempi) dopo l'individuale di Valgrisenche. In sole quattro categorie su nove ci sono state le conferme dei risultati ottenuti a Valgrisenche per Jean Louis Vallet a livello assoluto e juniores, per Alex Arioli ed Elia Bosonetto nei ragazzi e per la juniores Claudia Messelod.

Decisiva nella gara più lunga tra gli 81 partenti (numero record nonostante le assenze di alcuni atleti dell'Esercito impegnati in altre gare nazionali e internazionali) è stata la prima serie di tiri a terra al poligono. Jean Louis Vallet al primo colpo ha centrato il bersaglio che ha invece mancato Daniele Danne.

Lì si è decisa la gara maschile perché tutti e due hanno poi colpito gli altri nove bersagli a terra e in piedi e i 150 metri di penalità sono stati fatali all'atleta di Valgrisenche, finito secondo a 3" e 8 decimi dal portacolori della Polisportiva Montjovet che si conferma così campione, con terzo juniores Andrea Rinaudo e terzo assoluto il seniores Dario Mus che vince così il titolo di categoria. La festa grande in casa Vallet, dopo il successo di Jean Louis, è stato completato dal successo tra gli aspiranti di Cleto Vallet che ha superato per 44" il vincitore di Valgrisenche, il suo compagno squadra canavesano Ruben Montagnoli.

Tra gli allievi Simone Jeantet del Godioz ha dominato con quasi due minuti su tutti mentre tra i ragazzi ha vinto ancora Alex Arioli. In campo femminile Elisabetta Giacomini non si è più confermata, la giovane di Bionaz non è salita sul podio e si è dovuta accontentare anche del secondo posto aspiranti con 6" di ritardo dalla vincitrice Fabienne Vittaz, promettente ragazza di Châtillon dello Sci Club Brusson.

Il titolo assoluto femminile è andato ad una motivatissima Claudia Messelod di Châtillon. La juniores dello Sci Club Amis de Verrayes quando scia bene difficilmente commette errori al poligono e diventa imprendibile, anche per Dominique Vallet del Montjovet, finita a 55" di ritardo, e la sua compaesana Fabienne Vittaz che ha chiuso al terzo posto assoluto.

Nella nazionale giovani vittoria della portacolori del «Drink»

Asiago applaude Sara

La Brocard si è imposta nella tecnica classica davanti a Nathalie Chadel
Le due atlete andranno in Svezia ai prossimi Giochi della Gioventù Europea

AOSTA. Le fondiste valdostane sono state protagoniste della nazionale giovani svoltasi ad Asiago. Vittoria per Sara Brocard e secondo posto per Nathalie Chadel.

Sull'altopiano dei sette Comuni Sara Brocard ha vinto sabato a tecnica classica per finire terza a tecnica libera domenica dopo una gara ad inseguimento. Nathalie Chadel si è piazzata seconda sabato, con un ritardo di 15 secondi dalla Brocard, ed ancora seconda domenica perdendo la volata con la valsassinese Anna Rosa.

Quest'ultima ha rimontato i 27" di ritardo e ha vinto con 2" di vantaggio sulla Chadel (portacolori dello Sci Club Brusson) e 3" sulla Brocard (Drink). Sonia Pession è invece finita undicesima in entrambe le gare.

Tra le juniores Arianna Follis di Gressoney-Saint-Jean, tesserata per lo Sci Club Mont Nery di Gaby, è riuscita a salire sul secondo gradino del podio dopo la gara a inseguimento a tecnica libera, finendo a 15" dalla pusterese Saskia Santer. Terza a 36" la trentina Lorenza Cosner, con Katia Cavagnet 19ª.

Sara Brocard, vincitrice ad Asiago

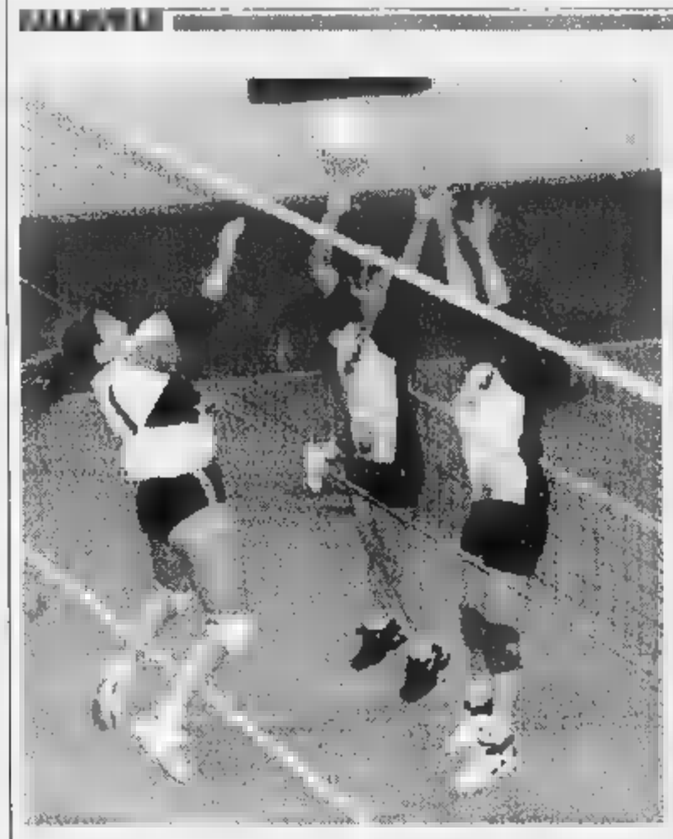
Nella prima giornata ha vinto la Santer con 12" su Laura Pizzolotto e 35" su Lorenza Cosner, con la Follis quarta a 37", Joelle Cuneaz 21ª a 1'54", Katia Cavagnet 22ª e Micol Murachelli 27ª.

In campo maschile tra gli juniores sabato Dennis Brunod è finito nono con 1'41" di ritardo da Bruno Carrara. Diciannovesimo Enzo Cretier, 22° Aldo Berard e 36° Michel Ducret.

Domenica, dopo l'inseguimento vinto da Bruno Carrara su Biagio Di Santo e Tullio Grandelis, decimo posto per Denis Brunod a 2'54" dal vincitore, seguito a 1" da Enzo Cretier, che ha concluso la sua rimonta al 12° posto.

Tra gli aspiranti sabato ha vinto il trentino Ivan De Bertolis, con 11" a 1'14" Manuel Tovagliari, 23° Davide Gerbelle, 24° Simone Truc, 25° Jean Luc Comé, 26° Patrick Contoz e 27° Fabrizio Lombard.

Domenica il bergamasco Nicola Bonetti si è imposto a Ivan Debertolis e Davide Bormolini con 14° André Frogno, distaccato di 1' dal vincitore. Alla fine della gara è stata ufficializzata la convocazione di Sara Brocard e Nathalie Chadel ai Giochi della Gioventù Europea che si svolgeranno a Sundvall (Svezia) dal 7 al 13 febbraio. Per la stessa rassegna è stato convocato l'allenatore del comitato valdostano Marco Brocard. [r. s.]



Un'azione di attacco del Cogne Acciai Speciali, capolista imbattuta in serie C2

Nella ripresa del campionato C2, 10ª vittoria consecutiva delle aziendali

Cogne, una marcia inarrestabile

Vittoria dell'Olimpia, doppio stop delle donne

AOSTA. La ripresa del campionato di serie C2 di pallavolo femminile non ha riservato brutte sorprese al Cogne Acciai Speciali. La squadra di Giorgio Moro ha conservato l'imbattibilità e portato a dieci la serie dei risultati utili consecutivi, facendo un altro passo avanti verso la vittoria finale nel girone. Le aziendali hanno superato l'Acqui per 3-0, i parziali di 15-8, 15-7 e 15-3.

«Abbiamo stentato soltanto nelle prime fasi del iniziale - dice il presidente Sergio Minellono -, poi non ci sono più stati problemi per piegare la resistenza delle alessandrine. La sosta per le festività natalizie ha creato calo tensione, ma la squadra ha comunque confermato quanto di buono aveva fatto vedere nelle precedenti partite. Il per raggiungere l'ammissione agli spareggi per il passaggio in B2 è ancora lungo, però con quattro punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici molto dipenderà da noi».

«I pericoli maggiori nel girone di ritorno - aggiunge Minellono - saranno le trasferte sui campi del Borgomanero, della Castellettese e del Chivasso. Finora abbiamo mantenuto un ruolino di marcia invidiabile, ma per evitare possibili recuperi delle squadre che puntano alla promozione sarà necessario giocare sempre la massima determinazione. Già sabato prossimo a Rivoli affronteremo un ostacolo abbastanza ostico».

Nel settore maschile importante in trasferta per l'Olimpia. Il sestetto di Ramella ha espugnato il campo dello Strambino. Gli aostani si sono imposti con il punteggio di 3-1, incamerando due preziosi punti nella lotta per la salvezza. Pe- e compagni non si lasciati sfuggire l'occasione propizia del rilancio contro il fanalino di coda.

In serie D femminile doppia sconfitta per il Csi Châtillon Telealpi e per il Nus/Fénis. Se per la compagine di Norbiato c'era poche speranze di riuscire a centrare il successo contro il Lasalliano (le torinesi hanno vinto per 3-0), per le castiglionesi si presentava l'opportunità favorevole di rimanere nelle zone alte della classifica. Il sestetto del duo Bianco-Vuillermoz ha però perso la sfida casalinga contro Venascovi per 3-1 e può quasi definitivamente dire addio alle speranze di promozione.

Nel settore maschile successo del Csi Châtillon sul Borgovercelli per 3-0, grazie a una prova di gran carattere, e sconfitta casalinga per Valdigne che ha dovuto inchinarsi alla netta superiorità (0-3) della capolista Santhià.

Sigfrido Beneyton

FLASH

RUGBY

Sconfitto per il Valle d'Aosta in trasferta il Novara

Il Rugby Valle d'Aosta è stato battuto a Novara per 15-11 dalla squadra locale nel torneo di C 2. In vantaggio per 6-3 al termine del 1° tempo, la squadra valdostano, che ha risentito delle difficoltà di allenamento causate dalla abbondanti nevicate dei giorni scorsi, è calata alla distanza e ha lasciato via libera ai novaresi.

BOCCE

Vittoria dello Zerbion nel «Trofeo Calligaris»

Successo di Daniele Chadel, Luigi Girola, Roberto Perron ed Ernesto Ussin nel «Trofeo Calligaris» di bocce a quadrette. Lo Zerbion ha sconfitto in finale, con il punteggio di 13-4, Germano Desandrè, Lura Fongaro, Ivo e Lorenzo Daudry (Quart Sorgenti Gran Paradiso). Terzi Albano Bacco, Vittorio D'Amico, Aldo Seris e Carlo Torretta (Comunale St-Vincent), davanti ad Amilcare Giopp, Italino Facchinetti, Livio Piovano e Mario Petra (Bassa Valle Helvetia Assicurazioni).

BOCCE

Maria Carlina Coronel vince su 33 giocatrici

Trentatre giocatrici hanno partecipato al «Trofeo Rena Bellana» di bocce, organizzato dal gruppo femminile. Successo andato a Maria Carlina Coronel (Comunale St-Vincent), davanti alla compagna di squadra Anna Coutier. Terza Pinuccia Lucianaz (Nitri Autol) e 4ª Lidia Dal Cengio (Sant'Orso Savda).

BASKET

C2, il Cogne Acciai Speciali ha battuto il Serravalle

Successo esterno per il Cogne Acciai Speciali nel campionato di serie C2. La squadra di Frosini ha espugnato il parquet del Serravalle, imponendosi con il punteggio di 83-78. Miglior realizzatore è stato Luca Ferrari, con 24 punti. Con la vittoria ottenuta sugli alessandrini, gli aostani sono portati al 4° posto in classifica.

PALLAMANO

I risultati di serie per Pila Aosta e Cogne

Doppia sconfitta esterna per le squadre valdostane nei campionati di serie B. In campo maschile il Pila Aosta Welcome è stato superato dal Bressanone con il punteggio di 28-20. Miglior realizzatore è stato Andrea Esposito, con 7 reti. Il settore femminile il Videoscar Cogne ha perso per 15-12 sul campo della Rescaldinese.

ENRICO
COVERI

Per la Società del Presidente Piacenza un prolifico Settore Giovanile e la Cassa di Risparmio di Asti quale Sponsor di prestigio

Asti, una salvezza tranquilla per i 65 anni di attività

A maggio ed agosto con il 4° Mem. "Renzo Maggiora" ed il 10° Mem. "Paolo Ferraris" Calcio giovanile nazionale ad alto livello

Secondo anno consecutivo nel Campionato Nazionale Dilettanti per l'Asti Calcio che, «targato» Cassa di Risparmio di Asti (il cui prestigioso marchio compare da due stagioni sulle divise sociali di tutte le formazioni biancorosse), celebrerà quest'anno i ■ anni di attività, datando i suoi «natali» agonistici nel 1932.

Dopo la sofferta, ma decisamente meritata salvezza conquistata nel maggio scorso, per la formazione del Presidente Piacenza (il Presidente numero 18 dell'Asti Calcio che, affiancato dai Vice Remo Turello e Piero Chiesa, ha conseguito il primato di longevità dirigenziale assoluta con ben ■ «presidenze» consecutive a partire dal 1988) una stagione ancora tutta da interpretare alla luce di una situazione di classifica non troppo tranquilla, seguente una partenza «bruciante» che aveva forse illuso più di qualcuno circa i reali obiettivi di Falzone ■ C., anche alla luce di una ricca campagna acquisti (almeno sul piano numerico), necessaria per rimpiazzare le partenze dei vari Schiavone, Nordi, Danze ed Enrico Porrino.

Un'Asti che, conquistati 7 punti nelle prime 3 giornate di gara (rispettivamente contro Camaiore, Cecina e Fossanese, squadre che peraltro inseguono i «galletti» in graduatoria), ha dovuto poi tornare a «soffrire» chiudendo l'andata a quota 18 punti frutto di 4 vittorie, 6 pareggi e 7 sconfitte; lo stesso bottino dell'anno precedente, insufficiente però ■ mantenere salda la panchina di Mister Beppe Mosso, il prescelto in estate in un discreto lotto di candidati «eccellenti», ma immediatamente dopo Natale sostituito da Francesco Caviglia, tecnico chiamato per la 2ª stagione consecutiva a «treno in corsa» per traghettare l'Asti verso la permanenza nel Campionato Nazionale Dilettanti.

Giammaria Piacenza, da 9 stagioni Presidente dell'A.C Asti

Francesco Caviglia, il tecnico chiamato per il 2° anno consecutivo a «treno» in corsa.

Ci ora riuscito lo scorso anno quando, succedendo a Gerardo Bocchichio (il tecnico della Promozione in «D») a fine gennaio, aveva saputo, dopo la sconfitta dell'esordio (ndr a Viareggio contro la Torrelaghese), mettere insieme i punti sufficien■ per compiore il «miracolo».

Quest'anno, all'esordio, ha saputo fare meglio... cogliendo ■ punto casalingo contro il Camaiore, diretta concorrente nelle sabbie mobili del fondo classifica, così come il Cecina affrontato domenica scorsa in terra toscana. Non gli fa difetto la simpatia ed umiltà. «Sarà dura raggiungere la tranquillità con un certo anticipo - ha dichiarato il tecnico ligure - in quanto ■ parte un paio di squadre, Viareggio, Sanremese e Castelnuovo che lottano per salire tra i professionisti, c'è ■ certo equilibrio. Dopo aver rivisto i ragazzi all'opera, ritengo che ci siano concrete possibilità di risalire la classifica». Come dire che in virtù, ■ per colpa della norma dei 3 punti sarà facile passare dalle polveri agli altari, o viceversa, nel breve volgere di un paio di partite.

«I punti fin'ora conquistati - ha aggiunto il presidente Gianmaria Piacenza - sono sicuramente meno di quelli che avremmo meritato... non ci siamo illusi quando dopo 3 giornate eravamo inaspettatamente in testa; patita una serie di risultati negativi, successivamente abbiamo operato sul mercato novembrino forse disorientando i tifosi nel rinunciare per ragioni diverse, ■ non solo squisitamente tecniche, ■ molti degli acquisti estivi (ndr Bocchi, Ceddia, Rinaldi, confermando dei nuovi i soli Costanzo, Lucca e Ricco), allo stesso Cacciola, ma rinforzando, a nostro giudizio, la squadra con gli innesti di Cugusi, il ritorno in rosa ■ Aldo Porrino e l'utilizzo ■ tempo pieno di un giovane dalle spiccate qualità tecniche come Federico Pavese. Guardiamo oggi con preoccupazione la classifica, senza però disperare di raggiungere quella salvezza che ■ il nostro obiettivo dichiarato all'inizio di stagione ■ che pensiamo sia alla portata di un'Asti che in molte occasioni ha saputo giocare almeno alla pari con più blasonate avversarie».

Insieme alla Cassa di Risparmio di Asti, Sponsor unico dell'Associazione Calcio Asti ancora per la corrente stagione agonistica (ma tutto lascia credere che il rapporto continuerà anche nell'immediato futuro), sono numerose le Aziende che hanno inteso dare «collaborazione» alla Società del Presidente Gianmaria Piacenza.

«In effetti - ha concluso il massimo dirigente biancorosso - dobbiamo ringraziare chi, come la ICOM di Torino, la MAKHYMO e ■ Conc. SCAGNETTI di Asti, ci ha dato anche quest'anno la classica mano per poter affrontare le indubbie difficoltà economiche che si incontrano nella gestione di Società come la nostra che, non potendo contare su grossi incassi, deve cercare altrove indispensabili forme di finanziamento».

Pagina speciale a cura di:

ALBATROS

Testi di:
Beppe Giannini

Foto: Bill

L'Organigramma dell'A.C.ASTI

■
G. Maria Piacenza
V. ■
Piero Chiesa
Remo Turello
■
Cesare Benetti
ACCOMPAGNATORE 1ª Squadra
Gian Cesare Lucotti
ALLENATORE 1ª Squadra
Francesco Caviglia
VICE ALLENATORE
Giovanni De Maria
MEDICI SOCIALI
dott. Luca Capello
dott. G. Carlo Caracciolo
MASSAGGIATORE
Ugo Perosino

VOTA IL GALLETTO

Trofeo "Nuova Lam 2"

«I Galletti» è il titolo della pubblicazio■ ufficiale dell'A.C.Asti che viene distribuita gratuitamente ■ città (a partire dal sabato mattina e successivamente allo Stadio), in occasione degli incontri interni ■ ci del Presidente Gianmaria Piacenza. Una sorta ■ diario quattordicinale sull'attività agonistica dell'intera Società, con - di volta in volta - la presentazione dell'avversaria ■ prossima, la scheda di un calciatore ■ rosa, la classifica dei ■, l'aggiornamento ■ ■ campionati giovanili, curiosità e, non ultimo per interesse, il Referendum «Vota il Galletto».

Ogni spettatore presente al Comunale «Censin Bosia» ha la possibilità di segnalare ■ di una apposita scheda (consegnatagli insieme al biglietto di ingresso ed il Giornalino «I Galletti») quello che a giudizio personale è stato il miglior giocatore astigiano della partita.

Questo tagliando dovrà poi essere imbucato in un apposito contenitore, ubicato nel Bar dello Stadio, a gara conclusa. A fine Campionato il calciatore astigiano che avrà ricevuto più segnalazioni riceverà il Trofeo «Nuova Lam 2» succedendo sull'Albo d'Oro a Renato Biasi, il più votato al termine della Stagione '95/'96).

Nella Classifica generale, dopo fin■ con il Camalore, ha preso il largo Beppe Falzone che, salito a «quota» 165, ha staccato Davide Nastasi (112) e Renato Biasi, raggiunto ■ terzo posto ■ Marco Bucciol (83 voti). Seguono nell'ordine: Federico Pavese (68), Cristian Cugusi (61), Aldo Porrino (59), Rino Restivo (50), Michele Ricco (49), Davide Incardona (35), Federico Lucca e Davide Palermo (14), Marco Farello (9).

ASTI 1ª SQUADRA

Da sin. in alto: Palermo, Mirko Bucciol, Cugusi, Nastasi, Gamba, Lucca, Ricco, Farello, Biasi. Acc.: Costanzo, A. Porrino, Restivo, Falzone, Marco Bucciol, Incardona, Pavese, Paro.

ASTI JUNIORES NAZIONALE

Da sin. in alto: Aldo Cerruti (Dir. Acc.), Vaccaneo, Forno, Palazzo, Bausola, Porella, Tirello, Palmisano, Rubba, Gai, Vito Sollazzo (All.). Acc.: Grasso, Accomero, Valpreda, Genovesio, Monticone, Gamba.

In occasione del "Decennale" sedici le squadre partecipanti al Torneo "Primavera"

Maggiora e Ferraris, appuntamenti classici

Anche nel 1997 l'A.C. Asti proporrà in calendario, per l'Organizzazione di Albatros Comunicazione, due Manifestazioni calcistiche giovanili che hanno acquistato negli anni importanza nazionale.

Domenica 11 maggio lo stadio comunale «Censin Bosia» ospiterà la 4ª Edizione del Mem. «Renzo Maggiora», manifestazione calcistica giovanile riservata alla categoria esordienti, mentre dal 24 agosto al ■ settembre si festeggerà l'Edizione del «Decennale» per il Mem. «Paolo Ferraris», classico appuntamento per formazioni «Primavera» che, in occasione ■ questo importante traguardo, si presenterà in una inedita e prestigiosa «veste» a 16 squadre.

Per quanto concerne il Mem. «Maggiora», che potrà contare sul patrocinio del C.O.N.I. provinciale ■ del Panathlon Club Asti, conserverà la sua formula classica con un quadrangolare che proporrà in campo, oltre che i «galletti» dell'Asti, la Juventus, il Milan e, ghiotta novità, il Bologna.

In mattinata si disputeranno le due semifinali (Asti-Juventus ed a seguire Milan-Bologna) con finali programmate nel pomeriggio).

Lo scorso anno il successo era arriso al Torino che, per la prima volta ad Asti, aveva superato in finale per 2-1 i coetanei della Cremonese, succedendo così sull'Albo d'Oro a Juventus ed alla stessa Cremonese, ■ Società vincitrici delle prime due edizioni.

Edizione «celebrativa» quella del 10° Mem. «Paolo Ferraris» in quanto saranno 16 le formazioni a contendersi il Trofeo «Centrale del Latte di Torino», con una nuova formula rispetto ■ recente passato che prevedeva 11 sole Società al via.

In via ■ definizione e il lotto delle Squadre presenti: sicuramente la Juventus (campione uscente avendo vinto nel 1996, bissando la vittoria del 1989), la Cremonese (sull'Albo d'Oro nel 1994), il Genoa (1992), il Torino (unica tra le «grandi» a ■ avere mai vinto), l'Internazionale (1988 e 1991), e la Sampdoria (1990). Potrebbero confermare la loro partecipazione anche Milan (vincitore nel 1993), Como (1995), Atalanta e Parma.

Tra le formazioni in campo anche 9 Società calcistiche piemontesi (oltre all'A.C.Asti ■ ■ invitate Alessandria, Pro Vercelli, Novara, Casale, Derthona, Biellese, Acqui, Nizza M.to) che daranno vita, tra domenica 24 ■ mercoledì 27 agosto, a tre triangolari che promuoveranno la vincente ■ quarti di finale, dove ci saranno le 7 Società Professionistiche di Serie «A» e «B» (a loro volta in ■ mpo a partire da giovedì ■ e venerdì 29 agosto) invitate al 10° Mem. «Paolo Ferraris».

Le semifinali sono previste (sempre in notturna) per domenica 31 ago■, mentre la serata finale ■ martedì 2 settembre proporrà la finalissima dell'Edizione 1997.

La premiazione del Mem. «Maggiora '96»: ■ signora Giovanna Visconti Maggiora, «testimone» il sindaco di Asti Alberto Bianchino, premiava gli «Esordienti» del Torino.

La premiazione del Mem. «Ferraris '96»: a sinistra lo juventino Ivano Trotta premiato dal V. Direttore Vicario della Cassa ■ Risparmio di Asti Fulvio Lucotti quale miglior giocatore ■ Torneo e a destra la consegna da p■ di Marco Ferraris e G. Luca Buzzegoli al cap. della Juventus Luca Dosi del Trofeo «Centrale Latte di Torino».

Una dozzina i Tecnici che curano l'attività della Società "biancorossa"

Quasi trecento i ragazzi del settore giovanile

Nel più completo rispetto della tradizione, il Settore giovanile dell'A.C. Asti, può essere propo■ come fiore all'occhiello per qualità tecnica ed attività proposta.

L'intero Settore - affidato alla responsabilità di Vittorio Belangero - può quest'anno contare ■ ■ una dozzina di qualificati tecnici a ■ fanno capo ben otto formazioni che partecipano ai vari Campionati regionali e provinciali, dalla Juniores ai Pulcini, ed ancora sulla Scuola Calcio frequentata da un centinaio di «aspiranti» calciatori.

L'importanza di questa attività nelle parole del Vice Presidente Remo Turello.

«Siamo grati alla Cassa di Risparmio di Asti per la fiducia che ci concede nel portarne il prestigioso marchio, ma speriamo di meritare la considerazione non soltanto per quanto concerne l'aspetto sportivo ma anche per l'impegno sociale che contraddistingue l'opera ■ chi come noi vuole offrire spazio ed interessi ■ giovani».

Al giro di boa dell'andata complessivamente soddisfacenti i risultati conseguiti sul piano agonistico, affidata a Vito Sollazzo, la squadra Juniores Nazionale (con molti giocatori che fanno i «pendolari» con la 1ª squadra), dopo aver ben figurato nel Mem. «Ferraris», ha chiuso il girone di andata a metà classifica con 13 punti conquistati nelle 11 gare disputate, frutto di 3 vittorie, 4 pareggi ed altrettante sconfitte (16 i goal fatti e 19 quelli subiti).

GLI ALLENATORI DELL'ASTI 1996/97

Organigramma Settore Giovanile

Resp. Settore Giovanile
Vittorio Belangero
All. Juniores Nazionale
Walter Vito Sollazzo
All. Allievi Regionali
Angelo Trombetta
All. Giovanissimi Regionali
Gianni Gamba
All. Giovanissimi Provinciali
Giorgio Bravo
All. Giovani Galletti
Evaristo Stelfanelli
All. Esordienti
Mauro Burbello - Paolo Rossi
All. Pulcini
Stefano Ghidella - Gianluca Castrignanò
All. Scuola Calcio
Alberto Amisano - Marcello Crispoltoni

BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA
BANCA DAL 1842

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 668.52.11

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Nuovi casi a Canelli e sui binari della Asti-Casale

Il primato delle frane flagella l'Astigiano

ASTI. Colline che franano, strade che cedono, scarpate che si sgretolano: per i tecnici quello dell'Astigiano è «un territorio che cammina». Un suolo geologicamente vulnerabile, reso ancora più dissestato da scarsi interventi di manutenzione ordinaria, spesso legati all'abbandono delle campagne: dove non «possono» i mali della natura, arrivano quelli dell'uomo.

L'ultimo episodio è accaduto ieri mattina: il sindaco di Canelli, Oscar Bielli, ha firmato un'ordinanza cautelativa per lo sgombero di una casa investita dal cedimento di un muretto. L'episodio è avvenuto in via Villanuova, lungo la caratteristica «Sternia». Un'ottantenne, Teresa Barbero, ha dovuto lasciare la propria abitazione per trasferirsi dai parenti.

E intanto da qualche giorno i pendolari della linea ferroviaria Asti-Casale, nel tratto tra il capoluogo e Moncalvo, utilizzano autobus sostitutivi: uno smottamento a Tonco ha bloccato il transito dei treni.

A riprova della vulnerabilità del territorio, giungono i risultati di un'indagine nazionale resa più attuale dal nuovo dissesto idrogeologico della costiera napoletana. Asti, preceduto da Massa e La Spezia, è collocata al terzo posto tra le province italiane più a rischio.

Il «cliché» è quello di sempre: basta qualche giorno di pioggia e, mentre i corsi d'acqua s'ingrossano agitando spettri di piene e inondazioni, ecco che porzioni di terra si staccano dalle alture e sulle strade si aprono voragini. Per l'ambiente sono ferite, per i bilanci degli enti pubblici (Comuni, Provincia, Regione) altre urgenze che costeranno tempo e denaro.

Soltanto le emergenze che, a seguito delle alluvioni del 1993 e del '94, hanno coinvolto le strade provinciali causando frane e smottamenti, comporteranno lavori di risistemazione e consolidamento per 4 miliardi 700 milioni (in parte a carico della Regione, in parte da sostenere con mutui attinti alla Cassa depositi e prestiti).

«Si tratta delle opere più rilevanti, che quest'anno verranno finalmente appaltate - chiarisce Paolo Biletta, ingegnere, responsabile dell'ufficio Progetti e lavori stradali della Provincia - molte delle nostre arterie si trovano a mezzacosta, e questo complica la situazione. Poi ci sono innumerevoli interventi minori».

Le frane aperte sulle strade provinciali

COSTI (IN MILIONI)

Castello D'Annone-Nizza:	
risanamento carreggiata al km.7 (Cortiglione)	120
Montegrosso-Bubbio:	
risanamento al km. 16 (Agliano)	
Nizza-Gamalero:	
consolidamento al km. (località Casalotto, Mombaruzzo)	240
Bubbio-Madonna della Neve:	
risanamento al km. 4 (Cessole)	250
Serole-Spigno:	
consolidamento al km. 6 (Serole)	540
Asti-Govone:	
risanamento al km. 13 (San Martino Alfieri)	87
Aramengo-Cisterna:	
sistemazione frane lungo il Valmaggiore a Cantarana	240
sistemazione scarpata al km. 3 (Passerano Marmorito)	60
Cessole-Valle Talorba:	
sistemazione in frazione Madonna della Neve, Cessole	448
Isola-Santo Stefano di Montegrosso:	
sistemazione al km. 2 (Santo Stefano di Montegrosso)	500
Berzano San Pietro-Viale:	
sistemazione al km. (Pino d'Asti)	200
sistemazione al km. (Albugnano)	200
Casalborgone-Pralormo:	
sistemazione al km. 36 (Cellarengo)	200
Murisengo-Villanova:	
sistemazione scarpata al km. (Montalfia)	
sistemazione al km. 31 (Villanova)	100
Monlechiaro-Asti:	
cedimento al km. 1 (Cossombrato)	
Valle Bormida:	
protezione caduta massi località Rocche di Zavatto	1000
totale	4740

FONTE: PROVINCIA DI ASTI

Il territorio del comune di Asti non sembra stare meglio. «Nel '96 - conferma l'architetto Edio Rovina, a capo dei Lavori pubblici - abbiamo dovuto fronteggiare una quindicina di frane consistenti, oltre a una miriade di smottamenti meno rilevanti. Tutto ciò ha richiesto una spesa di 1 miliardo 750 milioni».

Tra le frazioni più colpite ci sono San Marzanotto (a Bricco Gianotti si è da poco concluso un intervento di ingegneria naturalistica), Sessant (particolarmente insidiosa la frana di bricco Malandrone, sulla strada che collega Valle Baciglio a San Grato), Viatosto, Montemarzo.

All'ex Genio civile corso Dante (oggi servizio regionale Opere pubbliche-difesa del suolo) suddividono il territorio dell'Astigiano a seconda delle sue caratteristiche geologiche. «La zona delle Langhe - indica Angelo Colasuonno, esperto del settore - registra dissesti estremamente rilevanti, che sovente coinvolgono larghe parti di territorio. Nella valle del Tanaro e in quelle laterali le colline, costituite dalle tipiche sabbie astiane, cedendo coinvolgono direttamente le zone abitate e le infrastrutture, a partire dalle strade». «Altri dissesti - segnala Colasuonno - si hanno soventemente nell'area di Mombercelli, dove il terreno è argilloso, e nella zona di Pino d'Asti, a Nord, anch'essa costituita da argilla e roccia».

Come prevenire lo sgretolamento del territorio? «Con la manutenzione ordinaria, che vuol dire anche prevenzione e costi minori rispetto a quelli richiesti dalle emergenze - indica Colasuonno - ormai è urgente una legge che coinvolga in questo intervento non solo gli operatori degli enti, ma anche i privati cittadini, ovvero i proprietari dei singoli appezzamenti».

Laura Nosenzo

L'incidente domenica notte durante un sorpasso in via Alba

Canelli: muore a 19 anni

Esce di strada con la sua A112, centra alcuni alberi e si schianta contro un muro
Era operaio alla «Mimi» e tra un mese sarebbe dovuto partire per il servizio militare

CANELLI. Gianluca Gallizio, 19 anni, regione Dota 50, è morto in un incidente stradale, verso le 23 di domenica, in via Alba, strada che si immette sulla statale per Santo Stefano Belbo. Per cause in via d'accertamento il giovane ha perso il controllo dell'auto, una «A 112» che, dopo aver colpito alcuni alberi lungo la strada, è andata a schiantarsi contro il muretto di recinzione di una casa.

La vittima, che lavorava come operaio montatore alla Mimi (l'azienda di macchine confezionatrici, dell'ex presidente dell'Api, Lorenzo Giribone) lascia il padre Vincenzo, 42 anni, anche lui dipendente della stessa ditta in qualità di meccanico; la madre Barbara Tretter e il fratello Andrea 16 anni. Sarebbe dovuto partire per il servizio militare tra un mese.

Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente che è costato la vita al giovane operaio canellese. Le indagini sono affidate ai carabinieri della compagnia di Canelli (comandante il tenente Vito Petrera).

Secondo i primi rilievi sembra che l'auto di Gianluca Gallizio abbia iniziato a sbandare mentre stava sorpassando un'altra vettura, una Renault 5 con quattro ragazze a bordo. Alla guida dell'utilitaria c'era Chiara Manzo, 21 anni, di Santo Stefano Belbo (località Moncucco); con lei altre tre ragazze, tutte santostefanesi, Sabrina e Maria Gulino e Anna Nardini.

Drammatico il loro racconto: «Abbiamo visto l'auto che ci stava sorpassando sbandare, poi dei tonfi sordi. La vettura sembrava impazzita: ha superato la nostra, poi è carambolata sugli alberi, finendo contro il muro. Abbiamo capito che era successo qualcosa di terribile e ci siamo fermate immediatamente».

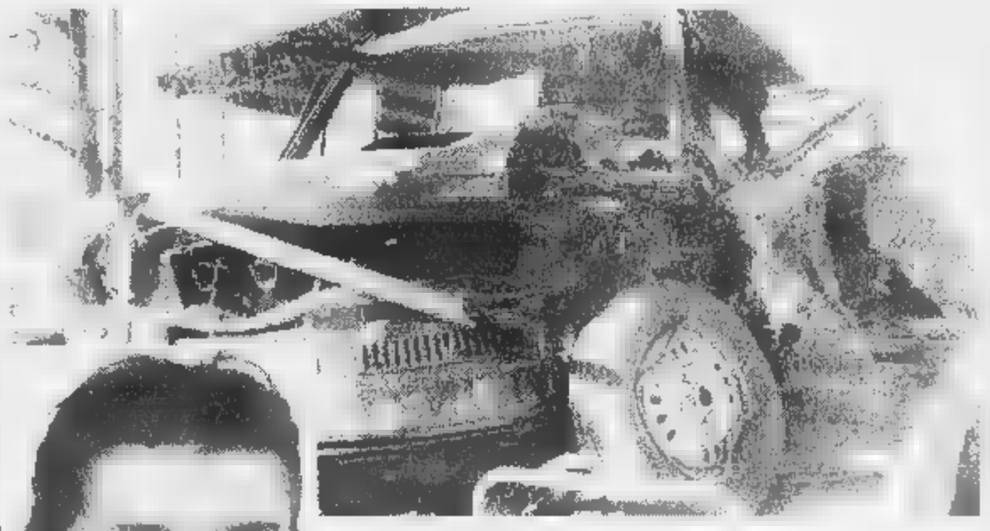
Il frastuono dell'urto è stato avvertito da molti abitanti della zona. «Ero a letto - dice Jole Monti che abita in una casa vicinissima al punto dell'incidente - Ho sentito un fortissimo rumore. Sono scesa in strada dove c'erano già alcune persone. Dall'altro lato della via ho visto un'auto completamente distrutta e un ragazzo dentro. Ho chiamato la Croce rossa».

Sono giunte una pattuglia dei carabinieri e un'ambulanza della Cri canellese. Amilcare Ferro, volontario della Fidas (donatori di sangue) e della Cri, abita nella casa contro il muro di recinzione» si è schiantata l'auto di Gianluca: «Sono accorso - racconta - e ho aperto la portiera. Dall'auto saliva un filo di fumo. Il ragazzo era all'interno e dava deboli segni di vita. Poi sono arrivati i carabinieri e la Croce rossa». Caricato sull'ambulanza il giovane è giunto in fin di vita all'ospedale di Nizza. Inutili le cure dei medici del pronto soccorso.

La morte del giovane operaio ha suscitato cordoglio e commozione in città. Ieri alla Mimi di regione Dota, le dichiarazioni addolorate dei compagni di lavoro: «Siamo sconvolti - hanno detto i colleghi - Gianluca era un bravo ragazzo e un ottimo lavoratore. Ci mancherà tantissimo».

I funerali si svolgeranno domani, alle 15, nella chiesa del Sacro Cuore in via Cassinasco a Canelli. Ieri il rosario che si terrà di nuovo stasera, sempre al Sacro Cuore, alle 20,30.

Filippo Larganà

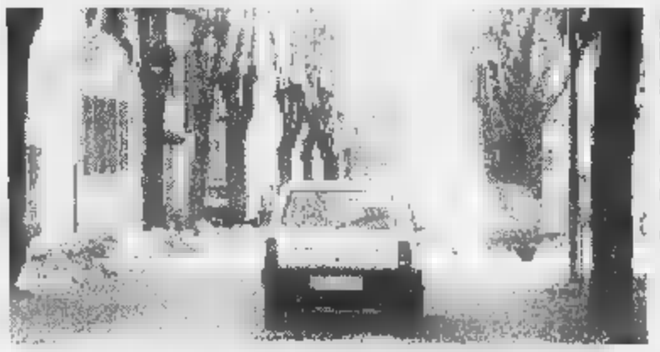


Gianluca Gallizio 19 anni abitava a Canelli con i genitori e il fratello
Sopra che cosa resta della sua A112 dopo il terribile urto

FOTO CRISTINA

E' una viale o una pista?

Cresce la rabbia degli abitanti «Qui sfrecciano a 100 all'ora»



L'alberata di via Alba teatro del mortale incidente. Gli abitanti sono esasperati

CANELLI. Via Alba, il viale alberato dove ha perso la vita il diciannovenne Gianluca Gallizio, è già stato motivo di polemiche. L'incidente di domenica sera ha accresciuto ulteriormente il malessere degli abitanti rimasti molto colpiti dalla disgrazia.

I cittadini che vi abitano nella via denunciano disagi legati al traffico, ai parcheggi e in particolare alla velocità. Giovanna Calzato, titolare di uno studio di consulenze legali, è già fatta promotrice di un'iniziativa: «Un anno fa - dice - ho inviato lettere al comando dei vigili urbani e ai carabinieri di Canelli. Denunciavo la condizione di pericolosità di via Alba: auto parcheggiate sul controviale con pedoni costretti a compiere slalom e camminare sulla strada con le auto che sfrecciano a pochi centimetri, e soprattutto nessun controllo sulla velocità. Chi passa anche a cento all'ora».

Ma l'appello è rimasto senza risposta. «A quelle mie lettere non è seguito alcun intervento. Ora però gli abitanti di via Alba dicono di essere stanchi di aspettare. «Sto pensando di raccogliere firme per costringere l'Amministrazione comunale a prendere provvedimenti» annuncia Calzato.

Intanto, dal palazzo Anfossi, risponde il comandante dei vigili urbani canellesi, Sergio Canta: «Sono d'accordo con i cittadini di via Alba. Per questo - dice - farò in modo che l'amministrazione ci dia più spazio per operare nel settore che è di nostra principale competenza e cioè il traffico cittadino e il controllo sulla velocità». Il comandante dei «civici» sottolinea anche l'esiguità del personale: «L'organico è ridotto all'osso - spiega Sergio Canta -. Inoltre ci vengono quotidianamente richiesti servizi che esulano dalle nostre mansioni e tolgono tempo ad altri compiti più vicini alle esigenze dell'utenza. La viabilità è tra questi».

Intanto si annunciano dispositivi per il rispetto dei limiti. In via Alba e in altre strade cittadine verranno installate tra breve bande rumorose per limitare la velocità degli automezzi.

[fi. l.]

Turno di successi per Asti calcio, Biemmedue, Voluntas e Cierre

E' stata una domenica di vittorie

Le astigiane in testa ai campionati di volley e basket

Beppe Falzone, il bomber dell'Asti

ASTI. Sul calendario dello sport astigiano le date dell'11 e del 12 gennaio verranno sottolineate con pennarelli di più colori. E' stato un fine settimana storico che ha registrato quattro importanti vittorie delle squadre «made in Asti». Una congiunzione astrale difficile da ripetersi.

L'Asti calcio è tornato a volare. Dopo le traversie di inizio campionato, i galletti hanno ritrovato morale grazie alla cura del mister Francesco Caviglia che, in settimana, ha «caricato» il bomber Falzone: risultato due gol e vittoria corsara a Cecina.

Non sono da meno le imprese della Biemmedue Grande Volley di pallavolo (serie B2) e della Cierre basket, in serie D, balzate al comando delle rispettive classifiche.

La Biemmedue si avvicina alla sognata promozione in B1, risultato che premierebbe gli sforzi dei dirigenti. Il sestetto di Flavio Gulinelli sta seguendo una strada costellata di successi; l'ultimo, quello di sabato sera, nel «caldo» palazzetto di Busca dove la Biemmedue ha battuto 3-1 la squadra di casa nello scontro diretto per il primato.

La Cierre di basket non è stata da meno, centrando la settima vittoria consecutiva, risultato che, ad una giornata dal termine del girone d'andata, potrebbe valere il titolo di campione d'inverno.

E la vittoria è arrivata anche per chi, come la Voluntas di B1, lotta per uscire dal magma della retrocessione. I sei giocatori che il presidente Venturini ha mandato in campo contro il Bergamo (sabato la squadra non aveva panchina) hanno stretto i denti regalando ai sostenitori la gioia di una vittoria.

Il 1997, dunque, si è iniziato bene: e tocca alle bocce, alla Tubosider di Al che, sabato prossimo contro l'Aosta, riprende il cammino verso il tricolore, Chiavarese permettendo.

[d. cot.]

39

L'incidente ieri sera sulla strada per la Val Cerrina

Un morto e un ferito nello schianto a Robella

ROBELLA. Tragico schianto, ieri in serata, sulla strada della Val Cerrina, in località Cavallo Bianco. La vittima è l'agricoltore Pier Luigi Sacchi, 67 anni, di Valle San Bartolomeo (frazione di Alessandria). Viaggiava su una Tipo, che per cause in via di accertamento da parte della polstrada di Asti, si è scontrata frontalmente con la Lancia K di Lorenzo Viale, Asti, via Dettoni: quest'ultimo ha riportato forte contusione addominale. Deve la salvezza all'«air bag» installato al volante della sua vettura.

Sacchi invece è rimasto incastrato nelle lamiere dell'auto. E' stato necessario l'intervento vigili del fuoco di Asti per estrarre l'agricoltore dall'abitacolo. Respirava ancora debolmente quando è stato adagiato sulla lettiga della Croce Rossa di Cocconato. Poi la disperata corsa in ospedale ad Asti, a sirene spiegate, sull'ambulanza condotta dai militi Massimo Bo e Armando Sarboraria. Ma pochi minuti dopo il ricovero il paziente ha cessato di vivere.

La strada è rimasta bloccata per quasi due ore: sono intervenuti anche i carabinieri di Cocconato per dar man forte ai colleghi della stradale nella viabilità.

Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente, avvenuto all'altezza della fabbrica Cet (piccoli elettrodomestici) di via Torino. Secondo i primi e ancora sommari accertamenti la Tipo avrebbe iniziato una manovra di sorpasso di alcune vetture in colonna: sulla strada sono in corso alcuni lavori e si viaggia a senso unico alternato. In quel momento dalla direzione opposta è sopraggiunta la «Kappa» con Viale: il conducente ha frenato ma non è riuscito a evitare il tremendo impatto.

«Abbiamo visto una nuvola di polvere poi un boato e le due auto si sono incastrate una nell'altra» ha raccontato un testimone.

[r. s.]

Oggi funerali a Cerro

Scomparso Testa lo storico del Monferrato

Domenico Testa, appassionato di storia astigiana è morto all'età di 82 anni

CERRO TANARO. Si svolgeranno oggi alle 15 in parrocchia i funerali di Domenico Testa, morto a 82 anni, nella notte tra domenica e lunedì. L'autore della «Storia del Monferrato» e di tanti altri volumi di storia astigiana e su Cerro, lascia la moglie Lucia Chiara, il figlio Nino e la nuora Sara. Testa è autore di una ricca bibliografia, che lo consacra come uno più attenti storici locali. Dipendente delle Ferrovie, per molti anni fu capostazione ad Asti.

SERVIZIO A PAGINA 37

Ancora una donna aggredita con violenza da un giovane rapinatore solitario

Lotta agli scippi nel centro storico

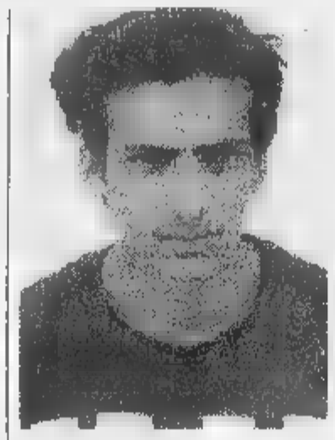
La vittima colpita a calci e pugni in via Balbo. Un testimone ha segnalato il bandito a una Volante
Il giovane pregiudicato è stato arrestato poco dopo. Intensificati i controlli delle forze dell'ordine

ASTI. Ancora uno scippo nel centro storico. Una piaga che pare allargarsi, nonostante siano stati intensificati i controlli delle forze dell'ordine nella zona. L'ultimo episodio sabato intorno alle 14 in una via Balbo (zona di piazza Roma) deserta. Un giovane ha raggiunto alle spalle una impiegata di anni, l'ha spintonata, mettendola con le spalle al muro cercando di strapparle la borsa-zainetto che teneva a tracolla. La donna ha tentato di opporre resistenza, ottenendo una reazione incredibilmente violenta dell'aggressore.

Il giovane ha cominciato a sferrare calci alle gambe della vittima, poi le ha dato pugni al petto. Dopo alcuni istanti, la donna ha ceduto, e il giovane è fuggito con lo zainetto in mano. Dentro c'erano documenti, oggetti personali e banconote per circa 400 mila lire.

All'episodio ha assistito un testimone. Assicuratosi che la donna fosse in grado di reggersi in piedi, ha avvertito subito il 113. Il testimone e l'aggredita hanno deciso di seguire a distanza «di sicurezza» lo scippatore. Una lunga camminata verso corso Matteotti.

Sul percorso, i due hanno incrociato una Volante della polizia che stava compiendo pattugliamenti nella zona ed era stata messa in allarme dalla centrale. I due hanno dato indicazioni sullo scippatore agli agenti. La pattuglia ha raggiunto l'autore del colpo all'angolo tra via Omedè e Matteotti, l'ha bloccato e arrestato con l'accusa di rapina.


Andrea Loi, 24 anni, arrestato

Lo scippatore è stato identificato in Andrea Loi, 24 anni, abitante in via Pavese, pregiudicato e tossicodipendente, con precedenti specifici. Il giovane è stato portato in questura per gli accertamenti, poi è stato trasferito nel carcere di Quarto. Loi era stato denunciato nelle scorse settimane per un altro scippo. Anche in quel caso era stato bloccato poco dopo il colpo, dagli inquirenti che lo avevano arrestato, non essendo stata riscontrata la flagranza.

Nella zona è registrata una «escalation» di scippi negli ultimi mesi: in via San Martino, piazza Cagni, via Brofferio, via Guttuari, via Scarampi. Quasi sempre opera di un giovane solitario, a piedi, con vittime di ogni età, non solo pensionate. In alcuni casi l'aggressione ha avuto esiti gravi: tentando di resistere, donne sono state scaraventate a terra, trascinate, riportando ferite, talvolta gravi. Una pensionata di 70 anni, scippata nella zona di piazza Cagni aveva riportato una pericolosa frattura.

Aveva suscitato clamore l'aggressione nel piccolo parco del Santuario della Madonna del Portone, nel novembre scorso. Una pensionata era stata rapinata mentre era raccolta in preghiera davanti alla grotta di Lourdes in miniatura. Gli uomini della Volante, al comando del commissario Nicola Gallo, avevano identificato i responsabili del colpo e li avevano rintracciati dopo pochissimo tempo. Un esempio di efficienza e impegno spesso vanificati da una normativa che restituisce la libertà agli scippatori dopo la denuncia, a meno che non vengano colti in flagranza e arrestati. Libertà che conduce a nuovi episodi come quello di via Balbo. [c. f. c.]

Trasportato al pronto soccorso

L'ing. Alessandro Sodano travolto sulle strisce ieri sera in via Micca

ASTI. L'ingegner Alessandro Sodano, 70 anni (fratello del segretario di Stato Vaticano, il cardinale Angelo) è stato travolto da un'auto, ieri sera, mentre attraversava sulle strisce pedonali in via Micca, angolo Largo Martiri della Liberazione. E' accaduto poco dopo le 20.

Nell'urto il professionista (che stava andando a prendere l'auto per tornare a casa) ha battuto il capo sull'asfalto: trasportato in ambulanza all'ospedale è stato subito sottoposto alle cure del caso. Le condizioni non sembravano gravi. Nella notte è stato sottoposto ad ulteriori accertamenti diagnostici.

E' subito accorso il figlio, Andrea, ex Capitano del Palio che ha scambiato alcune battute con il padre. Sono arrivati anche funzionari di polizia e il capitano dei carabinieri Mario Polito.

Secondo i primi e ancora sommari rilievi della polstrada, Sodano è stato urtato dalla Tipo di Filippo Staniscia, 30 anni, grafico, di Quarto (rimasto illeso). Il giovane ha detto di essersi accorto solo all'ultimo momento dell'ostacolo. Ha frenato, ma non è riuscito a evitare l'investimento.

Si è subito radunata una piccola folla: qualcuno ha riconosciuto il professionista a terra. Sodano ha mai perso conoscenza: ha riportato ferita alla nuca e alcune contusioni.

L'ing. Alessandro Sodano ha 69

L'ingegnere ha lo studio tecnico con il figlio in via Massimo d'Azeglio e abita in via Valenco, nella zona nord della città.

Sodano è stato presidente dell'ordine regionale degli ingegneri.

Recentemente, a causa delle non buone condizioni di salute, la sua posizione giudiziaria nei processi Valle Manina e metanizzazione è stata stralciata. [r. s.]

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Giovane investita da scooter in corso Venezia, ferita

Guarirà in poco meno di un mese Elisa Capello, 19 anni, abitante in frazione San Marzanotto 304, investita da uno scooter mentre attraversava corso Venezia, davanti al mercato ortofrutticolo. L'investitore è Aldo Sini, 21 anni, via Pavese 33 (già noto alle forze dell'ordine), che proveniva da corso Savona su una Vespa 50, trasportando Andrea Fassio, 33 anni, corso Alba. I due sono caduti riportando lievi ferite (10 e 7 giorni). Sulla dinamica dell'incidente sta indagando la polizia stradale. [r. s.]

ASTI

Litiga con la moglie e sfascia l'auto, bloccato

Ha litigato con la moglie, poi in preda ad una crisi isterica ha sfasciato a colpi di mazza la «Uno» di famiglia e si è allontanato a piedi. In corso Volta si è messo a camminare in mezzo alla strada, rischiando di essere travolto dalle auto in transito. Protagonista della «scenataccia», ieri pomeriggio, un uomo, 40 anni, che è stato bloccato dai carabinieri del radiomobile mentre cercava di nascondersi in un cassonetto dell'immondizia. I militari lo hanno poi accompagnato al pronto soccorso. Sarà denunciato.

Cane cade in una cisterna incustodita

I vigili del fuoco sono stati impegnati domenica pomeriggio nel recupero di un cane di razza «Breton» appartenente a Mario Guarene, abitante nella , caduto in una cisterna profonda 2 metri in un in località Rinetti di Santo Stefano a Montemagno. Sul posto è giunto anche il consigliere comunale Luciano Rinetti, che ha provveduto a coprire la cisterna. [r. s.]

NIZZA

Mostra degli studenti delle medie «Dalla Chiesa»

Oggi alle 14,30 inaugurata la mostra «Un mondo di colori», opere degli alunni della scuola media «Dalla Chiesa» in via Bona a Nizza. E' possibile visitarla dalle 14,30 alle 18 anche nei giorni di mercoledì e venerdì. [c. ca.]

ASTI

Parte il corso per accompagnatori naturalistici

S'inizia stasera alle 20, nella sala Azzurra della Provincia, il corso per accompagnatori naturalistici organizzato dall'Ente parchi e riserve dell'Astigiano. Un centinaio le domande di partecipazione: l'Ente parchi ha deciso di innalzare il numero massimo di partecipanti, in un primo tempo limitato a 30 posti, a 40 unità. [l. n.]

Alluvione: prima riunione del comitato agricolo

Prima riunione del neonato comitato agricolo a Rocchetta Tanaro. L'iniziativa si deve agli agricoltori che chiedono di modificare la nuova normativa in materia di argini. La legge prevede risarcimenti solo per danni alle colture pari o superiori al 35% dell'intera coltivazione di ciascuno: i proprietari agricoli propongono, invece, che il risarcimento sia adeguato al danno subito, senza soglia minima. Al comitato dovrebbero aderire anche agricoltori di Cerro, Annone, Azzano e Rocca d'Arazzo. [bru. m.]

Dibattito sul Palio al circolo degli alpini

Stasera alle 21 al Circolo Fenal «Gruppo Alpini» di via Martiri della Libertà a Villafranca dibattito su «In Palio... il Palio». Interverranno il Capitano del Palio di Asti Riccardo Berzano e numerosi rettori. Ingresso libero [m. t.]

ASTI

Il Rotary commemora il primario Luigi Vigna

Stasera dalle 20.30 all'hotel Salera il Rotary ricorderà la figura di Luigi Vigna, primario oculista all'ospedale di Asti morto all'età di 66 anni qualche giorno fa. Vigna era socio Rotary, impegnato nelle opere di solidarietà e collezionista di francobolli. [m. t.]

ASTI

Incontro per i genitori alla media Martiri

Stasera alle 21 alla scuola media Martiri della Libertà, corso XXV Aprile si terrà un incontro rivolto ai genitori sul tema: «Quale futuro? Prospettive di lavoro per i nostri figli». [m. t.]

Entro il 25 gennaio

Studi effettuati per le visite delle famiglie

ASTI. Il coincidere di molti appuntamenti non ha compromesso le visite di alunni e genitori alle scuole (i cosiddetti «open-schools») in vista della scadenza delle preiscrizioni (25 gennaio). Nello scorso weekend sono rimasti aperti una dozzina tra istituti superiori (statali e no) e scuole medie.

I risultati sono stati lusinghieri. Alcuni esempi: circa 350 visitatori al Giobert (geometri e ragionieri), circa 300 all'Artom, un centinaio al Classico, oltre 250 alle magistrali Monti, 200 allo Scientifico Vercelli, altrettanti all'istituto d'Arte, circa 150 al Castigliano, un centinaio al Pellati e allo Scientifico Galilei di Nizza. «Qualcuno si è organizzato - dicono nelle segreterie - per partecipare a un vero tour, visitando più scuole».

Sabato e domenica 19 sarà la volta di «Sella» (turismo e commercio), Agrario «Penna», Ial (addestramento professionale), Gauss (odontotecnici). Giovedì dalle 16 alle 19 «Scuola aperta» alla media Gatti. [m. t.]

Truffatore internazionale era stato smascherato dai carabinieri

Specialista in falsi Bot e Cct condannato a 3 anni e 6 mesi

ASTI. E' considerato un «re» dei falsari. Elegante, piglio manageriale, frequenta alberghi e ristoranti di lusso. E non mancano potenti auto, belle donne, casinò, secondo il copione del perfetto avventuriero «d'alto bordo».

Le sua specialità: Bot, Cct ed Ecu contraffatti. Ne smerciava per miliardi, «giro d'affari» internazionale.

Ma nell'aprile '95 i carabinieri di Asti lo hanno incastrato. Un ufficiale, fingendosi cliente molto interessato, aveva trattato l'acquisto di una partita di 15 miliardi di falsi Cct.

Una trappola che è costata una condanna a 3 anni e 6 mesi ad Enzo Talami, 61 anni, modenese di origine. Il processo è celebrato ieri, in tribunale (presidente Mosca) ad Asti. La corte ha accolto le richieste del pm, Sebastiano Sorbello. Contumace l'imputato, difeso dall'avvocato Alberto Avidano che ha preannunciato ricorso in appello.

L'operazione dei carabinieri del reparto operativo era durata mesi. Lunghe trattative tra l'ufficiale «infiltrato» e il falsario. Poi era stato concordato l'acquisto dei titoli fasulli. I falsi Cct erano contraffatti alla perfezione. Era stato necessario chiedere l'intervento di specialisti della Banca d'Italia, a Roma, per verificare che la merce fosse effettivamente «carta straccia, senza alcun valore legale».

Enzo Talami, il falsario condannato

Gli incontri tra Talami e l'«acquirente» avvenivano in ristoranti e alberghi astigiani. Il modenese non badava a spese per piazzare la merce, mentre ogni frase degli incontri veniva registrata. Le stanze d'albergo o i tavoli dei ristoranti ai quali sedevano i due «uomini d'affari» erano sempre tappezzati di invisibili microfoni, installati dagli specialisti dei carabinieri. Non era mancato neppure il corredo di immagini anche notturne girate telecamere a raggi infrarossi. Alle trattative avevano preso parte anche esperti del «Noam», il nucleo antisofisticazione monetaria dell'Arma, guidato dal tenente colonnello Carlo Mori (ex comandante provinciale carabinieri astigiani).

Contemporaneamente all'indagine astigiana Talami era stato arrestato a Modena, nell'ambito di un'altra inchiesta congiunta di polizia e finanza.

Una doppia disavventura per il «re» dei falsari. Poi, ieri, la condanna. Ma Talami ha preferito non presenziare all'udienza. Forse era «al lavoro» altrove. [f. b.]

Da una Volante

Donna salvata in extremis dal suicidio

ASTI. Una donna di 47 anni è stata salvata in extremis da un tentativo di suicidio. La donna, separata, che vive da sola in una villa in una frazione della città, ha telefonato a un'amica, dicendo di aver preso dei tranquillanti.

L'amica, conoscendo la situazione psicologicamente instabile della donna, sentendola parlare in stato confusionale e con la voce alterata, ha subito avvertito il «113». Una Volante della polizia (facevano parte dell'equipaggio l'assistente Bolognesi, l'agente scelto Gianuzzi e l'agente De Stefanis, coordinati dal viceispettore Aseglio) ha raggiunto l'abitazione.

Gli agenti hanno scoperto che la donna, già priva di sensi, riversa sul letto, aveva ingoiato un intero flacone di Roipnol. Senza esitazioni, che avrebbero potuto risultare fatali, gli uomini della Volante hanno portato la donna con l'autopattuglia al pronto soccorso. Drastico l'intervento dei medici, che sono riusciti a portarla fuori pericolo. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

I genitori, la Parini e la ginnastica

L'invito di poter tornare su un argomento che attraverso un articolo pubblicato dalla Stampa» il 19 dicembre titolato «Alla Parini ginnastica in trasferta» e la relativa risposta dell'assessore Debenedetti pubblicata successivamente, richiede a mio avviso anche la voce dei genitori che in questa scuola portano i propri figli.

Ecco quindi che, come genitore e poi come presidente del Consiglio del IV circolo didattico, mi sento in dovere di fare alcune puntualizzazioni.

Intanto è estremamente grave che si tratti questo argomento a distanza di 5 mesi dall'inizio delle lezioni sapendo che in questa scuola non si è ancora fatta attività fisica come tra l'altro prevede il programma ministeriale, nonostante tutti i solleciti che noi genitori abbiamo fatto negli ultimi mesi.

A noi genitori interessano ben poco le beghe «politiche» fra direttore didattico e Comune, interessa invece molto che i nostri figli (e la scuola peraltro già duramente danneggiata dall'alluvione del '94), siano ulteriormente danneggiati e in questo caso discriminati al cospetto dei loro coetanei di altre scuole, dal fatto che a loro non viene garantito uno spazio dove poersi muovere e fare ginnastica.

Dovrebbe essere il provveditorato agli studi ad intervenire e non solo, io chiedo che lo stesso provveditore ci spieghi se tale situazione è lecita e qualcuno è venuto meno ai propri compiti. I bambini della zona Sud non sono di serie B e non è altrettanto chiaro perchè non possano utilizzare le strutture esistenti nella zona (vedi palestra di via Carlo Alberto Dalla Chiesa), come richiesto a giugno '96 dal Consiglio di circolo che presiedo (quindi con congruo anticipo sull'inizio delle lezioni) quando invece queste stesse strutture sono assegnate a scuole di altre zone.

La palestra Tanaro l'avevamo proposta noi come soluzione ottimale e comunque non come unica, siamo altresì convinti che nel momento in cui questa soluzione non è stato possibile attuarla qualcuno avrebbe dovuto studiare alternative ed invece si è rimasti nel più assoluto immobilismo. In conclusione chiedo a nome di tutti i genitori dei bambini che frequentano le scuole materna ed elementare «Parini» che si smetta di fare politica sulle teste dei nostri figli e si pensi invece un po' di più a fare in modo che le cose possano funzionare nell'interesse di tutti.

Antonio D'Urso
presidente
Consiglio IV circolo didattico

Evasione fiscale Incassa solo

Qualche giorno fa «La Stampa», come molti altri quotidiani, ha riportato i dati sull'evasione fiscale accertata dalla Guardia di finanza. Mancava però negli articoli la notizia di dove finiscono questi soldi, e soprattutto «reali», cioè se le cifre riportate sono state «recuperate» oppure no. Delle violazioni accertate nell'Astigiano, 80 miliardi, quanti «restano», per la parte di competenza, nei singoli paesi dove è stata trovata l'evasione, oppure finiscono tutti nel calderone romano?

Alma R.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
593.345
Nizza:
Mombercelli: 955.333
: 997.555
Montemagno: 83.686
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli:
Castello monte: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503;
Costigliole:
Isola: 958.665
Monale: 869.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.314
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle alle 19,30 senza interruzione la farmacia **S.Domenico**, corso Volta 29, tel. 271.721 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Garello**, corso Felice Cavallotti 2a, tel. 593.481.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ottone, via Cesello.
Nizza: , via C.Alberto 85.

GUARDIA

: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida:
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo:
San Damiano: 975.910
: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

: 530.196
lo: 0144/8103
Castagnole : 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 968.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

: **Questura** 418.111; **Stradale: Asti**: 212.356; **Nizza**: 721.704; **Autostrada A21**: 0131/361.268

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: i Saracco vedova Cotto, 86 anni; Teresa Leontina Musso in Gherione, Giovanna Gonella vedova Barra, 60; Ernesto Barbero, 91; Luigi Marello, 87, San Damiano; Luigi Antonio Lusana, 91; Leo Ilista Pavia, 83, Montegrosso; Elena Masoero, 16; Raimondo Martino Audenino, 89, Cantarana; Nicolangelo Damiani, 47, Villafranca; Provina Badalla vedova Gaj, 84; Antonina Maltese vedova Amodeo, 85; Ornella Quaglia in Dediero, 44, San Martino Alfieri; Maria Soggero vedova D'Aneilli, 91; Giustina Borgo vedova Goria, , Tigliole; Livia Borgogno vedova Perrotto, 94; Oriele Zironi vedova Cavani, 86, Cinaglio; Assunta Molsio vedova Bagnasacco, 89, Piovà Massaia; Antonio Pala, 86; Anna Maria Masoero vedova Quagliano, 94; Giovanna Moresotti in Mazzucco, 80, Vinchio; Pia, 85, Isola; Fiorindo Goria, 77, Tigliole; Luigina Gambino, 67, Torino; Secondina Gallo Marchiando vedova Berruto, 67, Chieri; Ercole Comune, , Costigliole; Emilio Rustichelli, 48, Montafia; Lisetta Dal Duca in Dal Duca, ; Francesco Sesia, 86, Tigliole; Antonia Gai vedova Barosso, 83, Montafia; Nicolina Grisanti vedova Donzella, 85; Luigi Cipollone, 72, Torino; Secondo Girola, 90; Angelo Dezzani, Giuseppe Amisano, 91; Ramo Panirossi, 85; Giuliana Musso in Scaglione, 62; Oreste Musso, 87.
NATI: Massimiliano Gatti; Matteo Dellaplana, Torino; Sara Calosso, Castagnole Monferrato; Marco Soverino, Villafranca; Sofia Vilardi; Andrea Fassio, Isola; Teng Teng Xu; Matteo Bona, Azzano; Michel van Berg; Pierluigi Villano; Alessandro Ghia; Brigitta Fracchia, Grazzano Badoglio; Angelica Caldarola, Montechiaro; Fabiana Gligora; Alessandro Ferrero, Costigliole; Alma Garofalo; Alexadra Szabo, Castell'Alfero; Francesca Franzon, Castell'Alfero; Simone De Marco; Matteo Sconfienza, Mombercelli; Carlotta Paterna; Lucrezia Tamborrino; Michela Bocchino, San Damiano; Stefano Caratti; Samuel Torrente, Cortanze.
MATRIMONI: Andrea Carelli, interprete, Christine Regazzoni, traduttrice.
SI SPOSERANNO: Ebano Guadagnucci, carabiniere, con Sabrina Saponaro, infermiera di occupazione; Filippo Gallia, impiegato amministrativo, con Sabrina Coscia, infermiera professionale; Polito, ufficiale dei carabinieri, con Valeria Vigevani, impiegata; Ermes Protti, impiegato amministrativo, con Gaetana Petruzzella, bracciante agricola.

Il Comune di Torino risponde alle richieste del Consorzio

Un «ni» sullo sconto rifiuti

Per l'assessore Vernetti è difficile ridurre le tariffe dell'ultimo trimestre '96
«Sui costi '97 si vedrà, ma Asti non può continuare a esportare all'infinito»

ASTI. L'assessore all'Ambiente del Comune di Torino, Gianni Vernetti, smorza le speranze degli astigiani: «Uno [redacted] sulle tariffe di smaltimento per gli ultimi tre mesi [redacted] '96? Veramente lo [redacted] mi pare assai improbabile», dice cercando le parole giuste.

La richiesta del Consorzio rifiuti astigiano di abbassare i costi da 230 a 120 lire per ogni chilo di immondizia «esportata» alla discarica Amiat alle Basse di Stura viene dunque bocciata? Vernetti non pronuncia un [redacted] esplicito sulla proposta astigiana, ma lascia intendere che quello del Consorzio è un obiettivo praticamente irraggiungibile. E per il '97? L'amministratore torinese appare più possibilista e si lascia strappare un «si vedrà».

L'assessore torinese Gianni Vernetti

Era stato il presidente Silvano Roggero, nei giorni scorsi, [redacted] riproporre la questione delle tariffe, sollecitando il Comune di Torino a una decisione rapida. «Sono ormai due [redacted] che aspettiamo una risposta» [redacted] ricordato Roggero [redacted] Vernetti nella lettera inviata, venerdì, via fax.

Nella missiva si ricordavano i termini della richiesta: «120 lire/kg. dal 3 ottobre (data di stipula del contratto con la ditta appaltatrice dei lavori per la costruzione della discarica di Villanova) al 31 dicembre '96. Per il '97, 150 lire/kg.»

Vernetti, però, chiarisce: «Ridurre le tariffe '96 mi pare un'ipotesi molto difficile: ormai i bilanci sono già stati chiusi. Piuttosto stiamo ragionando sui costi relativi al '97: attendo le indicazioni dei tecnici. Qualche giorno al massimo e potrò essere più preciso: subito dopo risponderò al Consorzio».

Aggiunge l'amministratore torinese: «L'Astigiano non può continuare a pensare di 'esportare' i rifiuti all'infinito. Occor[redacted] segnali concreti: quando sarà aperto il cantiere della [redacted] discarica, allora si potrà ragionare sulla possibilità di abbassare le tariffe».

Roggero ha la replica pronta: «Più di Vernetti, [redacted] noi stessi interessati a renderci autonomi nello smaltimento dei rifiuti».

«Il progetto sull'impianto di Villanova - ricorda [redacted] presidente consortile - è bloccato [redacted] per nostra volontà, incapacità o ignavia, ma perché è intervenuta la sospensiva del Tar. Un provvedimento, sollecitato dal movimento antidiscarica, contro cui ci siamo opposti insieme alla Regione: per fine gennaio è attesa la sentenza del Consiglio di Stato».

Nella lettera inviata a Vernetti, spedita pure agli assessori provinciali Gamba (Torino), Pensabene (Asti) e regionale Cavallera, Roggero ha pure elencato [redacted] interventi adottati dal Consorzio per far uscire l'Astigiano dall'emergenza rifiuti: è prossima la progettazione definitiva per gli impianti [redacted] compostaggio [redacted] San Damiano e di pretrattamento a Valterza.

«Stiamo facendo tutto ciò che è umanamente possibile per risolvere la situazione» dice Roggero. In attesa che Torino risponda, il Consorzio ha avviato la trattativa anche sulle tariffe '97 (quelle del '96 ammontavano a 135 lire/kg.) per l'utilizzo dell'inceneritore di Vercelli.

[l. n.]

Nomine Usl

Ancora incertezza sul nome del manager

TORINO. Ore decisive per la nomina da parte della giunta regionale dei 29 nuovi direttori delle Usl e delle aziende sanitarie autonome piemontesi.

Per l'Astigiano, che rientra nella competenza dell'Usl 19 appare scontata l'esclusione dal titolo di direttore generale dell'attuale commissario Ezio Robotti, ex sindaco [redacted] Vercelli.

Robotti potrebbe però restare ad Asti [redacted] direttore amministrativo dell'Usl.

Il [redacted] che circola con insistenza per la poltrona astigiana [redacted] quello di Antonio Di Santo, [redacted] manager dell'industria privata. Sul suo nome [redacted] sarebbe una convergenza, anche politica, da parte di esponenti di primo piano di Forza Italia a livello [redacted]gionale. Le nomine potrebbero riguardare anche altri astigiani impegnati in realtà diverse dello scacchiere sanitario piemontese: Bruno Vogliolo che è a Biella, Ezio Agostinucci ad Alba e Luigi Odasso al Sant'Anna di Torino.

Chiesto intervento del cardinale Sodano

Cassa per 173 Gft Sos al Vaticano

SAN DAMIANO. Il sindaco Alberto Marinetto, dopo aver organizzato l'incontro con il vescovo Severino Poletto lo scorso dicembre, ha chiesto l'attenzione del cardinale Angelo Sodano sulla vicenda Gft. Ieri dal municipio è partito un fax diretto in Vaticano.

La vertenza è aperta. Il sindacato propone di distribuire i tagli produttivi del Gft (ex Facis) tra tutti gli stabilimenti del gruppo, mentre cresce la preoccupazione tra i dipendenti sandamianesi per la proposta [redacted] cassa integrazione straordinaria di un anno nello stabilimento di Valdoisa che occupa 173 addetti. Per discutere la difficile situazione è stato fissato domani a Torino un incontro al l'Unione industriali di Torino tra [redacted] direzione Gft [redacted] le rappresentanze sindacali. Viste le difficoltà del settore [redacted] Italia, legate soprattutto [redacted] costi di produzione (molte marche italiane preferiscono far confezionare i capi in Indocina e nell'Est europeo) già la settimana scorsa si è tenuto nel capoluogo piemontese un incontro per costituire un «osservatorio» del settore abbigliamento. C'erano gli [redacted]sessori al Lavoro delle province di Asti (Mauro Arato), Cuneo e Torino, la Regione, l'Unione industriale, l'Api, l'Ires (Istituto ricerche della Regione), le varie aziende piemontesi e le rappresentanze sindacali. Era anche presente il sindaco di San Damiano Alberto Marinetto.

«Il nostro Comune - afferma il sindaco - ha sempre sostenuto lo sviluppo della Facis prima e del Gft. Questa politica di collaborazione non può essere ripagata guardando ad interessi puramente finanziari e lasciando senza lavoro più di 300 dipendenti».

La situazione dei due stabilimenti sandamianesi è complessa. «Bisogna ricordare - spiega Rolando Manes, Filtea Cgil - che la realtà sandamianese presenta una situazione anomala [redacted] due stabilimenti vicini con meno di 200 dipendenti ciascuno. Si era chiesto già quattro anni fa l'unificazione dei due reparti di confezione di San Damiano, soluzione che avrebbe comportato evidenti risparmi [illegible]».

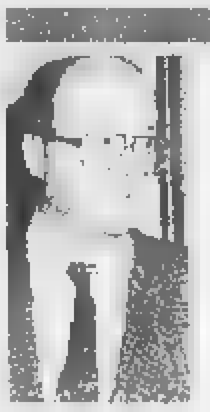
Da parte sindacale esiste poi l'incognita sulle decisioni di investimento da parte di Gemina, il gruppo finanziario che controlla Gft. Se si deciderà di mantenere due settori di mercato con Gft, «specializzato in [illegible] made in Italy (con l'esordio di Chiara Boni nell'abbigliamento [illegible]) e la Fila che aggiunge il suo marchio a capi prodotti all'estero, che cosa ne sarà degli stabilimenti?»

I lavoratori sandamianesi sono preoccupati anche dalle voci [illegible] concentrazione del settore «capi firmati» negli stabilimenti Gft di Karcomi [illegible] Matelica nelle Marche.

Clizia Orlando

INTERVENTO

«Val Bormida da brivido»


Giuseppe Bertonasco sindaco di Vesime interviene sulla viabilità in Valle Bormida

Riceviamo e pubblichiamo

«Senza voler sollevare ulteriori polemiche, ma esclusivamente a scopo di ulteriore informazione, segnalo ulteriori incidenti a mezzi pesanti che percorrono la Valle Bormida lungo la strada provinciale n°25. Giovedì 9 gennaio un Tir che si recava all'Autograppa lavaggi di Vesime incrociando un altro mezzo accostava verso la banchina stradale e scivolava nell'adiacente campo.

Sono accorsi i vigili del fuoco di Asti ed hanno risolto il problema.

Il giorno successivo, cioè il 10 gennaio, un altro Tir proveniente da Catanzaro, carico di nocciole, accostato tra Cessole e Vesime, per si [illegible], accostava e scivolava nella scarpata.

Il traffico è stato parzialmente interrotto dalle 14.30 alle 17.30. Sono intervenuti ancora i vigili del fuoco di Asti ed i carabinieri di Bubbio.

Il mezzo è stato scaricato a mano. La ditta «La gentile» di Cortemilia, a cui le nocciole erano destinate, ha provveduto con propri mezzi ed operai allo scarico ed al trasporto della merce.

E' intervenuta quindi una potente gru della ditta Morellato di Isola d'Asti che ha provveduto a mettere sulla carreggiata, con l'aiuto dei vigili del fuoco, il pesante automezzo.

Faccio presente che la strada era perfettamente sgombra da neve e ghiaccio e colgo l'occasione per ringraziare i cantonieri di questo cantone della provincia per la consueta sollecitudine dei loro interventi e per la buona cura delle strade.

Ancora una volta mi rivolgo all'Amministrazione provinciale, chiedendo un «occhio di riguardo» a questa strada affinché provveda a renderla più sicura.

E' indispensabile allargare la sede stradale là dove gli interventi sono necessari.

Non si pretende che i lavori siano fatti tutti insieme, ma programmati nel tempo ed eseguiti con impegni di sequenza annuale. La Valle Bormida attende da tempo che la bretella di circa 20 chilometri che unisce le statali 29 e 30 sia percorribile con sicurezza e [illegible] ai tempi.

E' impensabile che le attività commerciali, industriali, turistiche della zona possano rilanciarsi se la viabilità resterà così difficoltosa, pericolosa davvero «da brivido».

Giuseppe Bertonasco,
(sindaco [redacted] Vesime)

Riunione dei «liberi cercatori» a Pratomorone: vivaci discussioni [redacted] proposte

«Trifolao pagate il tesserino»

Il 60 per cento degli iscritti astigiani non paga regolarmente la quota di 180 mila lire annue
L'assessore Vaglio attacca anche la Provincia: «Senza risultati non ci saranno nuovi finanziamenti»

TIGLIOLE. I trifolao dell'Associazione liberi cercatori presieduta da Ercole Concetti (sono trecento gli iscritti nell'Astigiano) [redacted] sono ritrovati domenica al ristorante «Da Mariuccia» a Pratomorone [redacted] Tigliole per l'assemblea annuale.

Un mondo, quello dei trifolao, che ha confermato la [redacted] natura «sanguigna». La giornata è stata divisa in due parti: la prima, istituzionale, [redacted] stata riservata alle discussioni burocratiche, come [redacted] pagamento del tesserino. Alla tavola dei relatori si [redacted] seduto anche l'assessore regionale all'economia montana [redacted] foreste Roberto Vaglio.

Da una verifica recente risul[redacted] ad esempio che circa il [redacted] per cento degli iscritti astigiani non paga regolarmente la quota di 180 mila lire annuali.

Il mancato introito rischia di compromettere [redacted] investimenti. «La Regione - [redacted] spiegato Vaglio - ha destinato nel '96 circa un miliardo e duecento milioni per la tutela e [redacted] potenziamento delle z[redacted] tartufigene, la pro[redacted]ione del prodotto, lo studio e la ricerca. Sono attività che vanno sostenute dalla tassa di concessione». L'invito quindi è di mettersi in regola con i pagamenti: Concetti (è anche presidente dell'Unione regionale cercatori) ha ricordato [redacted] i contributi dati ai privati dalla Regione permettano ai trifolao [redacted] operare su terreni la cui manutenzione è diventata ottimale. «In tre anni - ha spiegato - abbiamo distribuito ai proprietari una [redacted] pari a 450 milioni».

Diversi trifolao hanno chiesto controlli più fiscali contro chi non paga il tesserino.

Un duro attacco è stato poi indirizzato da Vaglio alla Provincia di Asti: «Promozione e organizzazione delle fiere regionali [redacted] state curate alla perfezione dai Comuni e dai trifolao - ha detto -. Se la Provincia invece non ci fa vedere i risultati concreti dei soldi che impegnamo, non avrà nuovi finanziamenti».

All'incontro mancavano rappresentanti di Provincia [redacted] Comune di Asti («Invitati, ma solo verbalmente» ha precisato Concetti. Il presidente della Camera di Commercio di Asti, Sa. [redacted] Garipoli ha ribadito il ruolo del suo ente nella promozione del tartufo. «Un impegno - ha commentato - dimenticato dalla Regione che ha preferito [redacted]gnare fondi a chi poi si rivela assenteista».

Il gruppo dei premiati (sopra) nell'assemblea annuale di Pratomorone. In alto il pubblico che è intervenuto all'appuntamento [redacted] domenica e a lato i relatori. Da sinistra Garipoli, Concetti e l'assessore regionale Vaglio. Sotto il gruppo dei «Cantavino» di cui fa parte anche Ercole Concetti

TRA I PREMIATI

Anche il prof. dei cani

L'assemblea dei liberi cercatori è continuata [redacted] il pranzo servito «Da Mariuccia» per oltre duecento commensali, intrattenuti anche dall'esibizione del gruppo «I Cantavino» di cui fa parte anche Ercole Concetti. Nell'occasione sono stati premiati trifolao che si sono distinti (come [redacted] già successo in occasione dell'alluvione del '94) in opere di beneficenza, destinando parte dei ricavi della vendite ottenute durante le giornate [redacted] tartufi. Un riconoscimento è andato a Mario Valpreda (Tonco), Gianni Caimotto (Asti), Giaco[redacted] Grattapaglia (Settime); sono inoltre stati premiati per l'attività di trifolao Rosa Gherlone (Cossombrato), Renzo Valterza (Casale), Alberto Burdisso (Asti) e Oreste Gioietti di San Damiano: «Uno dei pochi - [redacted] l'indicazione - che insegna ancora ai segugi a diventare ottimi cani da trifola». E' stata inoltre ricordata la figura dello scomparso Giovanni Borello. [m. t.]

L'assessore provinciale alla Promozione Mauro Arato ieri ha commentato: «Ci sono un centinaio di milioni da suddividere nelle tre province di Asti, Cuneo e Alessandria. Se l'assessore si riferisce [redacted] quelli, tocca alla Regione definire i criteri di assegnazione. Il nostro lavoro è concreto [redacted] va avanti - aggiunge l'assessore -. Abbiamo appena aperto i lavori per il progetto di promozione del tartufo all'estero, in particolare Francoforte e Bellinzona. Sono stati invitati i Comuni che allestiscono le fiere astigiane (Asti, Montechiaro, Moncalvo [redacted] Canelli), le associazioni dei trifolao e la Camera [redacted] commercio». [m. t.]

La cerimonia sabato mattina: interverranno i tre pronipoti della prima medaglia d'oro dell'Arma

I vertici dei carabinieri per un giorno a Incisa

L'omaggio del generale Federici alla lapide dell'eroe Scapaccino

INCISA SCAPACCINO. Un omaggio alla lapide che ricorda la prima medaglia d'oro dell'Arma e dell'esercito italiano. Il generale Luigi Federici, comandante dei carabinieri, sarà ospite, sabato mattina, nel paese dove [redacted] 3 febbraio 1802 nacque Giovan Battista Scapaccino.

Il programma è piuttosto stringato: il generale alle [redacted] sarà in piazza, per la deposizione di [redacted] corona di fiori sulla lapide che Incisa ha dedicato al suo figlio più illustre. Un saluto del sindaco, Mario Porta, l'incontro con le delegazioni dell'Arma in servizio (guidate dal comandante regionale, generale Franco Romano [redacted] dagli ufficiali del comando astigiano) e in congedo. Ci saranno anche le scolaresche, con gli insegnanti e, soprattutto, I tre pronipoti [redacted] Giovan Battista: Giovanni Rota, 50 [redacted]ni, meccanico a Castelnuovo Belbo, la sorella Anna, 46, impiegata alla Bersano e il fratello Marcello, 39, direttore d'orchestra. Quest'ultimo sottolinea come la sua famiglia, discendente di una delle due sorelle dell'eroe, Maria Teresa (1819-1907), abbia sempre «custodito [redacted] memoria di questo straordinario personaggio».

Il generale Luigi Federici e Marcello Rota direttore d'orchestra [redacted] pronipote di Giovanbattista Scapaccino

Scapaccino aveva solo 32 anni quando, il 3 febbraio 1834, venne ucciso nella Savoia francese, [redacted] Les Echelles, da un gruppo di fuoriusciti repubblicani ispirati da Mazzini. Dicono le cronache che [redacted] Giovan Battista Scapaccino, militare del reggimento a cavallo, i «ribelli» intimarono di gridare «Viva la repubblica». Ma il carabiniere, al servizio dei [redacted]avoia, si rifiutò [redacted] obbedire [redacted] fu ucciso da una scarica.

Al figlio di contadini astigiani venne concessa la più alta benemerenza militare alla memoria. La prima [illegible] Arma.

E i Rota hanno in custodia anche la medaglia [illegible]. E' un duplicato (l'originale [illegible] andò perduto molti anni fa) [illegible] copia era stata riconsegnata ai discendenti durante una cerimonia a Roma nel 1971.

Un incontro, quello di sabato, che si preannuncia carico di significati. Federici a fine febbraio lascerà il comando e il servizio per raggiunti limiti di età.

E lui, l'alpino diventato carabiniere (per regolamento il comandante generale dei carabinieri non può essere un ufficiale proveniente dai ranghi dell'Arma) ha saputo conquistarsi la stima degli uomini con gli alamari. E' la sua seconda visita astigiana: nel maggio '95 era già stato ospite della grande adunata nazionale delle penne nere.

Franco Binello

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

SAGAT
TURIN AIRPORT

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON UN GRUPPO DI AZIENDE ED ENTI TORINESI DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO, RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

La SAGAT
presenta questo ciclo di quattro conferenze

Martedì 28 gennaio ore 21,00

Adomanda risponde... Vittorio Sgarbi
Per lasciarsi sedurre dalla bellezza dell'arte e della poesia

Incontro con:
VITTORIO SGARBI

Martedì 4 febbraio ore 21,00

Domani tutti centenari?
Cose serie e meno serie

Intervengono:
FABRIZIO FABRIS - *Geriatra*
SILVIO GARATTINI - *Farmacologo*

Martedì 11 febbraio ore 21,00

De (prima) Repubblica
Ricordi

Incontro con:
GIULIO ANDREOTTI

Martedì 18 febbraio ore 21,00

Il Piemonte, una porta per l'Europa

Intervengono:
CLAUDIO BURLANDO - *Ministro dei Trasporti*
MARIO CARRARA - *Direttore Centro Studi Sistemi Trasporto*
LANFRANCO SENN - *Economista, Università Bocconi*

"Serate ad invito"

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17

I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI, PER L'INTERO CICLO O PER SINGOLE SERATE, FINO AD ESAURIMENTO PRESSO:

SALONE DELLA STAMPA, *VIA ROMA 80*

CENTRO CONGRESSI, *VIA FANTI 17*

SAGAT
TURIN AIRPORT

L'AEROPORTO INTERNAZIONALE DI TORINO: LA TUA PORTA APERTA SULL'ITALIA, L'EUROPA, IL MONDO

GNIGVSI

Provvedimenti del Comune, dopo la chiusura della statale per Alessandria

Casale «abbatte» il traffico

Istituito il senso unico in strada Gattola

CASALE. La chiusura della statale 31 per Alessandria e la conseguente attivazione di percorsi alternativi per collegare [redacted] frazione di San Germano (e anche coloro che provengono da Alessandria senza [redacted] l'autostrada) con la città hanno provocato un carico [redacted] traffico [redacted] alcuni tratti. Ieri mattina [redacted] sindaco Riccardo Coppo e i tecnici del Comune hanno compiuto un sopralluogo per verificare quali [redacted] i disagi più evidenti.

E' seguito un vertice a cui erano presenti anche l'assessore Luigi Merlo, il capo dell'ufficio tecnico Luigi Deandrea e il comandante dei vigili urbani Giorgio Spalla. Si è deciso di istituire il senso unico nella strada della Gattola che proviene da San Germano e, svoltando [redacted] destra, imbocca la statale per Asti in direzione di Casale per raccordarsi al Valentino.

Il sindaco Riccardo Coppo

Chi compie il percorso inverso, ad esempio dal Priocco, procede passando davanti alla Mondial Frigor, quindi curva verso sinistra fino ad arrivare all'incrocio di Pozzo S. Evasio, svolta [redacted] destra sulla statale per Asti e, superato il passaggio a livello, svolta a sinistra per raggiungere San Germano.

Il Comune ha anche deciso di procedere a un ampliamento temporaneo della strada che collega via Visconti (nel tratto che incrocia via Veterani dello Sport [redacted] prossimità del palazzetto) al passaggio a livello, su [redacted] si riversa il traffico che proviene dallo svincolo della tangenziale a San Bernardino. Sarà riempito di terra il fosso adiacente (con allargamento di poco più di un metro), in attesa che l'Anas si pronunci sul progetto [redacted] ampliamento della strada da 4 a 7 metri.

Infine, viene inviata oggi al prefetto la documentazione [redacted]cessaria per emettere l'ordi[redacted] che obbliga i veicoli di transito, con portata superiore ai 35 quintali, a usufruire del tratto autostradale compreso tra i caselli Nord e Sud. All'ufficio [redacted] economato saranno a disposizione i moduli per la richiesta di rimborso del pedaggio direttamente al Comune. [s. m.]

Ad Acqui le strade rotte

Dopo la neve, asfalto «bucato» L'assessore: «Colpa del sale»

ACQUI. Gli Acquesi dopo le abbondanti nevicate sono alle prese con i buchi nelle strade. Come ogni anno dopo lo sgombero della neve, si ripresenta la necessità di procedere al «rattoppo» delle strade comunali, provinciali e statali ridotte ad un «colabrodo». Il fenomeno, che costringe le amministazioni ad un [redacted] di denaro, è determinato dall'uso del cloruro di sodio (il sale), per evitare la formazione del ghiaccio sull'asfalto.

Il sale, come spiega l'assessore ai Lavori pubblici di Acqui, l'ingegner Pierluigi Muschiato, quando trova una fenditura nel manto stradale, tende [redacted] penetrare in profondità, disgregando il bitume, dando quindi origine ai buchi.

Nella città termale, il problema ha interessato alcune vie provocando [redacted] lamentele di molti cittadini, come sottolineato dal consigliere comunale dei Socialisti Italiani, Luigi Poggio: «Ho verificato l'attuale stato [redacted] versano alcune vie cittadine. Ho riscontrato l'esistenza di molti buchi nelle vie Fleming, Trento, Del Soprano e Martiri della Libertà. Inoltre, i cittadini di corso Divisione Acqui, si lamentano per lo stato di dissesto in cui [redacted] il manto stradale del controviale. Il perdurare [redacted] tale situazione, era già stato oggetto di una [redacted] interrogazione in Consiglio comunale. Ci sono altri problemi per quanto riguarda la viabilità come ad esempio il transito di automobili [redacted] velocità sostenuta in via Santa Caterina, dopo l'istituzione del senso unico di via Casagrande, mentre si attende ancora l'inizio dei lavori inerente [redacted] pericoloso incrocio di via Cassarogna con la Circonvallazione».

Sul problema viabilità, interviene anche l'assessore Pierluigi Muschiato: «Appena le condizioni atmosferiche miglioreranno, [redacted] darà corso alla riparazione delle strade cittadine, visto che con le basse temperature di questi giorni, il bitume non aderirebbe perfettamente [redacted] manto stradale delle vie da riparare». [g. l. f.]

Casale, intanto è convocata un'assemblea per venerdì

Mondial, ora si discute sui criteri di assunzione

CASALE. La gioia per la vittoria da parte dei soci della Mondiaelite srl, che ha ottenuto dal giudice l'autorizzazione a stipulare il contratto d'affitto d'azienda con la Mondial Frigor spa in liquidazione, è durata poche ore: il tempo di far passare la voce che la proposta avanzata [redacted] stata accolta a discapito di quella della cordata rappresentata da Massimo Belcolle e da Cofi srl. Una gioia durata poco [redacted] tanto perché Belcolle, poche ore dopo aver appreso la decisione ha annunciato una battaglia legale «per chiarire risvolti in sede penale, civile, fallimentare» affidata a un pool di avvocati milanesi, quanto piuttosto perché il compito che Mondiaelite [redacted] appresta ad affrontare a giudizio dei tecnici è veramente difficile.

I sindacalisti metalmeccanici Gianni Garofalo (Cisl), Paolo Nano (Cgil) e Giovanni Granata (Uil) hanno convocato per venerdì alle 14 un'assemblea dei lavoratori. Contano di incontrare al più presto la cordata aggiudicataria del contratto d'affitto d'azienda (che sarà firmato entro brevissimo tempo, alla presenza del giudice Alessandra Ramon, del commissario giudiziale Gianpiero Balestriero, dei liquidatori tutelati dall'avvocato Francesco Boverio) per conoscere «modi, tempi e numero esatto delle assunzioni», privilegiando nella scelta dei 100 sulla totalità dei 350 lavoratori «i criteri di anzianità, professionalità e composizione dei nuclei familiari» (ci sono casi in cui marito e moglie erano dipendenti della Mondial). Per i 250 che restano fuori si farà partire la [redacted] integrazione speciale: si auspica già dal 20 gennaio.

Ma i ricorsi annunciati da Belcolle potrebbero rallentare l'avvio dell'attività? Il manager ammette di aver fatto una riflessione su questo aspetto, ma precisa: «Io ho la coscienza a posto. [redacted]o agito secondo i dettami, presentando un corretto progetto industriale».

I giorni che verranno, dunque, saranno fondamentali almeno per la fase di avvio che, [redacted] bloccata, potrebbe anche sfociare nel fallimento, anziché produrre un concordato preventivo.

Ma, pur dopo una buona partenza, le perplessità sulla solidità economica della cordata aggiudicataria espresse con chiarezza dal commissario Balestriero costringono a guardare anche oltre. Uno degli interrogativi è legato all'acquisizione delle giacenze di magazzino, in buona parte scadenti e obsolete. L'amministratore unico di Mondialelite, Franco Monico, assicura: «Ci siamo subito messi al lavoro».

Silvana Mossano

ALLA ROTOMEC

Cassa integrazione al via

SAN GIORGIO MONFERRATO. Per 34 dipendenti della Rotomec di San Giorgio (leader nel settore delle macchine da stampa) è stata attivata la cassa integrazione straordinaria. L'azienda ha peraltro richiesto il provvedimento per [redacted] lavoratori. L'iniziativa, [redacted]piamente annunciata, rientra in un processo globale di riorganizzazione che investe tutti i settori: da quello occupazionale a quello dell'organizzazione della produzione, che sarà impostata sul «sistema a isole» basato [redacted] una maggior specializzazione. Proprio a questo scopo, il direttore del personale Luigi Caprioglio annuncia che si sta svolgendo una selezione di personale (quattro-cinque unità) da impegnare nella ricerca e nella progettazione: dovrebbe essere preso in carico entro il primo trimestre. Inoltre la Rotomec [redacted] sta attivando per cercare soluzioni alternative per quei lavoratori che risulterebbero in esubero, «alcuni magari presso [redacted]stri fornitori». [s. m.]

Casale, manca l'ok del provveditore per l'accesso alla Hugues

Ingresso vietato ai corsisti rinviato il trasloco della Saa

CASALE. La Scuola [redacted] amministrazione aziendale non ha traslocato [redacted] Palazzo Hugues durante le vacanze natalizie, come era stato stabilito nell'estate scorsa. Il trasloco slitta «forse durante la pausa pasquale», dice l'assessore [redacted] Lavori pubblici Luigi Merlo, [redacted] più probabilmente nelle prossime ferie estive», affermano alla Scuola per manager, che dipende dall'Università di Torino.

La questione che ha bloccato il trasferimento da Palazzo Lanza (dove resterebbero il Maxisperimentale linguistico [redacted] il Sociopsicopedgogico) in una sede più ampia e funzionale, a poche decine di metri di distanza, è legata al portone principale di ingresso di Palazo Hugues.

Dopo la fusione della media Hugues con la media Dante, con sede in quest'ultima, restano nell'edificio di via Capello solo le classi seconde e terze, fino ad esaurimento (ovvero per quest'anno e il prossimo, come ha concesso il sindaco per evitare disagi agli iscritti). La Scuola di amministrazione aziendale, secondo il progetto [redacted] trasferimento, occuperà inizialmente il piano più alto [redacted] Palazzo Hugues [redacted] l'aula magna, mentre i ragazzi delle medie usufruiranno degli altri locali.

Ma il provveditore agli Studi deve autorizzare gli studenti della Saa e gli alunni della media ad entrare dallo stesso portone, altrimenti non se ne fa nulla. La richiesta era già stata formulata [redacted] fa e di recente il sindaco ha sollecitato. «Appena avremo l'autorizzazione - dice Merlo -, faremo gli interventi necessari di adeguamento delle strutture alle esigenze della Saa, che, peraltro, non richiedono molto tempo». [s. m.]

NUOVO MASTER

Comunicazione e lavoro

TORINO. La Scuola di amministrazione aziendale in collaborazione con l'Usas (Consorzio per la consulenza e l'informazione) e l'università Ca' Foscari di Venezia promuove il primo master [redacted] Comunicazione pubblica. Il corso inizia a marzo a Torino ed è rivolto a tutti gli operatori dell'informazione, soprattutto [redacted] dirigenti e funzionari pubblici, a chi opera in imprese private, ai laureati che intendono specializzarsi nel campo della comunicazione. Il percorso formativo è di 300 ore, in sei mesi. I docenti universitari indicheranno lo scenario culturale [redacted] normativo nel quale si muove la comunicazione pubblica [redacted] forniranno le competenze per operare [redacted] settori [redacted]: l'Urp (uffici relazioni con il pubblico), gli uffici stampa, di presidenza, gli assessorati, gli enti, le direzioni e tutto ciò che compete [redacted] pubblica amministrazione. Il master si concluderà con una tesi. Iscrizioni entro febbraio. [se. c.]

Si studiano interventi per salvaguardare e utilizzare il vasto complesso immobiliare

Casale, il Trevisio in cerca di futuro

I conti «strangolano» l'ente, un appello al Comune

CASALE. «Basta con i grandi e vecchi contenitori vuoti, che il tempo manda in rovina. Bisogna escogitare le soluzioni tecniche e amministrative per riempirli nuovamente di vitalità, secondo le logiche e le esigenze di oggi, accantonando la staticità che [redacted] impedisce l'utilizzo e, di fatto, il mantenimento». E' l'impostazione che la giunta del sindaco Riccardo Coppo ha scelto di estendere a tutto [redacted] patrimonio edilizio, [redacted] lo scopo di renderlo fruibile ai cittadini.

In questi giorni si [redacted] dato avvio ad una prima fase consulti[redacted] che, partendo da questa filosofia, si concretizzi nel grande complesso di proprietà dell'ente Trevisio, un grande quadrilatero che comprende Palazzo Trevisio, Palazzo Vitta, la chiesa [redacted] Santa Caterina, gli edifici che furono [redacted] tempo occupati dal convento. Nel complesso [redacted] ospitati la scuola media «Trevigi», sedi di associazioni (da Amnesty al Casale calcio), la Sezione circoscrizionale per l'impiego, la Camera del lavoro, alloggi, negozi e uffici.

Palazzo Trevisio è una delle proprietà immobiliari che fanno capo all'ente

Nella commissione Lavori pubblici, presieduta da Riccardo Calvo, i dirigenti dell'ente, tra cui il presidente Romano Demichelis, hanno incontrato, oltre [redacted] consiglieri comunali componenti, [redacted] sindaco [redacted] l'assessore Luigi Merlo. Demichelis, che da anni segue una gestione manageriale dell'ente privato, ha esposto le notevoli difficoltà economiche: gli introiti ricavati dalla gestione degli immobili non [redacted]o sufficienti [redacted] far fronte alle ingenti spese di manutenzione

Che può fare il Comune? «Non può certo farsi carico di tutto: l'assistenzialismo non ha più senso - precisa Coppo -. Ciò che del patrimonio pubblico [redacted] parapubblico serve per scopi istituzionali [redacted] mantiene, altrimenti si studiano le condizioni per offrire ai privati l'opportunità di operare, a fronte di un adeguato ritorno economico, nell'ottica di una rivitalizzazione del patrimonio di cui i cittadini debbano poter fruire».

Demichelis consegnerà al più presto lo statuto e le carte riguardanti i beni immobili dell'ente: saranno sottoposti all'esame dei legali del Comune. «Troveremo il modo - assicura Coppo - di sbloccare e "smobilizzare" quest[redacted] patrimonio affidandone, eventualmente, la concessione di alcune porzioni, per un certo numero di anni, [redacted] privati attraverso la promozione di gare e convenzioni».

Ipotesi? Premature, ma le idee non mancano. Anni fa [redacted] era parlato di una bottega del vino nelle cantine di Palazzo Vitta, [redacted] si comincia a pensare a un ristorante tipico aggregato [redacted] a strutture di ricettività alberghiera. [s. m.]

IN BREVE

CASALE

Sequestrati 350 jeans [redacted] marchio falsificato

Operazione della Guardia di Finanza di Torino contro i capi d'abbigliamento [redacted] firme falsificate ha avuto appendici anche ad Alessandria [redacted] Casale, con la collaborazione dei carabinieri. Sono st[redacted] sequestrati circa trecentocinquanta jeans con marchio Levis fasullo [redacted] altri capi della stessa marca nei centri commerciali Monferrato Shopping Center di Caslae e Bennet di Alessandria. Non ci sarebbero però responsabilità dei supermercati, che si sono riforniti pagando la merce [redacted] prezzo di listino: i sospetti degli inquirenti sono rivolti ad alcuni grossisti. [s. m.]

CASTAGNOLE MONFERRATO

Patteggia per il furto [redacted] un motorino [redacted] Cella Monte

Ha patteggiato in pretura [redacted] Casale [redacted] giorni [redacted] reclusione [redacted] 400 mila lire di multa, tramutati in 1 milione [redacted] 525 mila lire [redacted] multa, Andrea Riosa, 25 anni, un carpentiere di Castagnole Monferrato, frazione Valenzani 154, accusato di aver rubato un ciclomotore ad Alessandra Pagliano di Cella Monte, durante la festa patronale di Rosignano nel '94. Il giovane astigiano era stato fermato dai carabinieri, che lo [redacted] notato [redacted] bordo del motorino in preda ai fumi dell'alcol. [s. m.]

CASALE

In [redacted] opere [redacted] pittura [redacted] grafica [redacted] cento studenti

Si inaugura stasera alle 21 nella galleria d'arte Misericordia, in piazza San Domenicao [redacted] Casale, la mostra del concorso «Ars Junior» a cui ha aderito circa [redacted] centinaio di giovani (delle scuole medie e delle superiori [redacted] Casalese) con lavori di pittura e grafica. La mostra rimane aperta fino al 23 gennaio (serata della premiazione) [redacted] si può visitare dalle 16 alle 19 nei feriali, e nei festivi dalle 10 alle 12. [s. m.]

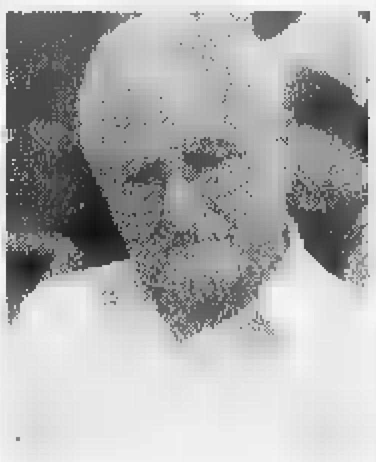
Si è spento a 82 anni Domenico Testa, dopo una lunga malattia. Era stato capostazione ad Asti

E' morto a Cerro lo storico del Monferrato

Riedita la sua monumentale ricerca. L'aveva ultimata in ospedale

CERRO TANARO. Si è spento lo «storico del Monferrato». Domenico Testa è morto dopo una lunga malattia nella sua [redacted] di Cerro, nella notte tra domenica e lunedì; avrebbe compiuto 83 anni il 21 gennaio. Lascia la moglie Lucia Chiara, 74 anni, e il figlio Nino, dipendente dell'Italgas. I funerali si svolgeranno, oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale di Cerro.

Capostazione [redacted] Asti in pensione, autore di numerosi volumi e scritti di storia locale, era un ricercatore attento e appassionato. Una ventina i titoli della sua bibliografia. Tra questi i più importanti sono le tre edizioni della monumentale «Storia del Monferrato»: la prima risale al '79, la seconda all'82 e la terza, ampliata a 695 pagine, al dicembre scorso. Il libro è stato stampato in 2500 copie (quasi tutte vendute) dall'edito[redacted] astigiano Renzo Fornata con il cuneese Gribaudo. «Ha corretto le bozze mentre era in ospedale; le ultime le ha conse[redacted] il venti novembre», ricorda la [redacted] Sara.



Domenico Testa, morto [redacted] anni

Poco prima [redacted] Natale aveva dedicato una copia della [redacted] nuova «Storia del Monferrato» a Stefano Icardi, per oltre trent'anni sindaco di Rocchetta, con queste parole: «All'amico di antica data che sta sull'altra sponda del nostro Tanaro, nel punto in cui congiunge i nostri due paesi, idealmente posti al centro del Monferrato». Commenta Icardi: «Domenico lascia un vuoto incolmabile: eravamo entrambi animati dalla grande passione per la storia locale. Mi mancherà molto». Commozione e stima anche nelle parole del vicesindaco [redacted] Cerro, Beppe Scaglione: «E' una grande perdita per Cerro. Con la sua opera ha valorizzato il nome del nostro piccolo Comune, ha dato voce all'Astigiano e al Monferrato».

Il suo primo scritto s'intitola «Viaggio in provincia, da Asti a Cerro»; era la fine degli Anni Sessanta. Il primo libro pubblicato, «Cerro Medievale», risale al 1970. Dell'anno seguente è «Tra l'Alto e il Basso del Monferrato: vicende storiche medievali».

La «Storia [redacted] Cerro Tanaro» risale al 1986; il volume è poi stato seguito da integrazioni dell'autore. L'ultima era stata redatta la scorsa estate; si tratta di un ampio e dettagliato resoconto sui giorni dell'alluvione del '94 e della ricostruzione.

Si ricordano ancora «I nobili Natta nell'Astigiano» (1978), «Vicende storiche della stazio[redacted] di Asti» (metà anni '80) e le numerose relazioni che Testa faceva al «Gruppo ricerche astigiane». Il ricavato della [redacted] opera letteraria [redacted] sempre stato devoluto per sostenere iniziative a favore [redacted] Cerro.

A dicembre Domenico Testa, per le [redacted] ricerche storiche, aveva ottenuto il premio letterario «Avvocato Gino Testa», lo aveva ritirato il figlio Nino.

Brunella Mascarino

Fu vicina di casa di Pertini

[redacted] spenta [redacted] di Portacomaro

Rosa Torniai, «Nonna Rosina», morta all'età di 100 anni [redacted] Portacomaro

PORTACOMARO. Si [redacted] svolti ieri mattina in parrocchia i funerali di Rosa Torniai, vedova Secci, «Nonna Rosina», come [redacted] affettuosamente chiamata nella [redacted] di riposo in cui viveva da 15 anni, aveva festeggiato il secolo [redacted] scorso 5 dicembre.

Rosa Torniai, nata a Firenze, nell'infanzia aveva conosciuto Sandro Pertini, [redacted] coetaneo [redacted] vicino di casa. La salma è stata portata [redacted] Torino per la cremazione. [bru. m.]

VA IN SCENA

Commedie a Canelli e Nizza e il circo Tribertis ad Asti

OGGI

CANELLI. Al «Balbo» alle 21, per la rassegna «tempo di teatro» la compagnia di Nino Castelnuovo e Daniela Petruzzi replica «Divorziamo» di Victorien Sardou, con la regia di Silvio Giordani. E' previsto un «dopo-teatro» nel foyer della casa spumantiera Tosti. Prezzo dei biglietti: 25 mila lire, ridotti 15 mila. Info: 0141/832.524.

ASTI. Riprendono gli ascolti guidati dei club Amici della musica «Beppe Valpreda» al Centro giovani, via Goltieri 3. Alle 21 il presidente Pier Giorgio Bricchi parlerà di «Canzone spagnola nell'interpretazione di Alfredo Kraus». Ingresso libero.

CANELLI. Proseguono nei locali del circolo culturale «Punto di vista», in piazza San Leonardo, le proiezioni a cura dell'associazione «Avventure nel mondo». Alle 21.15 sarà presentato «Grande Nord, freddo cane», video su un viaggio in slitta in Siberia. Ingresso libero.

CASSINASCO. Al Maltese, dalle 22, serata rock, reggae, rap, acid jazz e altro presentato dai dj della casa. Ingresso libero.

15

Al «Verdi» alle 21, la compagnia di Nino Castelnuovo e Daniela Petruzzi porta in scena «Divorziamo». E' previsto un «dopo-teatro» alle cantine Bersano, con degustazione di dolci e vini. Prezzo dei biglietti: 25 mila lire, ridotti 15 mila. Info: 793.333.

CANELLI. Al cinema Balbo, via dei Partigiani, la rassegna «Cinema diffuso» propone «L'odio» di Mathieu Kassovitz. Ingressi: 7 mila lire. Spettacoli alle 20,30 e alle 22,30.

GIOVEDI 16

CASSINASCO. Al Maltese, dalle 22,30, concerto rock del complesso astigiano «Cattivo esempio» guidato dal cantante Andrea Raviola. Ingressi 10 mila lire, consumazione compresa.

Al circolo «Dietro la luna» (Zanco, 902.204), pub e ristorante, dalle 22 concerto della cantante Silvana Poletti con il chitarrista Nico Aloisio. Ingresso con tessera Arcol.

MONCUCCO. Alla cascina Valgomio (011/987.49.17) alle 20.30 presentazione dello stage su «Il gioco della trasformazione», con Gabriella Delfante. Ingresso libero.

VENERDI 17

ASTI. Alle 21.15 debutta in piazza d'Armi il circo «Tribertis», con acrobati e animali ammaestrati. Informazioni allo 0360-795.371.

Alle 22 al «Voxvox» (961.419) concerto blues con i «Blues jeans».

ASTI. I Convegni culturali Maria Cristina presentano alle 16 nell'ex-sala consiliare del Comune il libro «Un bambino nel ghetto di Asti-Giornale di Emanuele» (ed. «La Fenice»).

Da venerdì ad Asti il circo Tribertis

La presentazione è affidata a Paolo Debenedetti e Maria Luisa Giribaldi Sardi. Ingresso libero.

Al circolo «Dietro la luna» (Zanco, 902.204), serata da ballare con il dj Mauro Roncari.

ASTI. Alle 15,30 alla casa di riposo «Città di Asti», concertino degli studenti della 3B della media Goltieri.

18

CASSINASCO. Al Maltese, dalle 22,30 concerto del complesso locale «Blue alternativa» (repertorio rock'n'roll). Ingressi 10 mila lire, con consumazione.

ASTI. Alle 16,30 e alle 21,15 in piazza d'Armi spettacoli del circo «Tribertis». Fino a lunedì 27 gennaio.

Alle 22 al «Voxvox» (961.419) concerto blues con «Frog & blues».

Piano bar al Caffè Roma di piazza Garibaldi con il chitarrista Claudio Agliata. Alle 21,30; ingresso libero.

VILLADEATI. Al circolo «Dietro la luna» (Zanco, 902.204), serata blues e rock con gli «Ice cream».

Alle 20,30 all'agriturismo «Cascina Rupestre» di regione Piancanelli, serata con fritto misto alla piemontese; tel. 832.670 e 824.700.

MONCUCCO. Alla cascina Valgomio (011/987.49.171) dalle 9,30 seminario di «Osho meditation» dal titolo «Un viaggio nell'anima» con Abheeru Riccobene.

DOMENICA 19

NIZZA. Tradizionale appuntamento con il Mercatino dell'antiquariato in piazza Garibaldi: dalle 9 al tramonto.

CASTAGNOLE LANZE. Alle 11 in municipio Gianfranco Monaca parlerà di «Asti e i suoi monumenti tra aneddoti e storia». L'incontro è aperto a tutti.

Alle 17,30 in Biblioteca il giornalista Ilario Fiore presenterà il suo nuovo romanzo «La spia di Harbin» (ed. Sei).

Al Politeama serata di solidarietà a favore della bimba che sarà operata a New Yotk

Artisti astigiani per Francesca

In scena Faletti, Giorgio Conte, «Comitiva», Danilo Sacco, Silvana Poletti e Lorenza Zambon Presenteranno Bruno Gambarotta e Paolo Brosio. All'asta anche un quadro di Guglielminetti

ASTI. Cosa mai combinerà lo stralunato tandem di presentatori Paolo Brosio-Bruno Gambarotta? E' una delle maggiori curiosità dello spettacolo di stasera al Politeama, organizzato sotto il titolo «Artisti astigiani per Francesca» (biglietto a 30 mila lire, posto unico).

Uno sforzo dettato dalla solidarietà per la bambina dei Valenzani, affetta da tetraparesi spastica, che il 28 febbraio sarà operata al Medical Centre di New York. Per lei compariranno in scena solisti e gruppi musicali, ma anche comici e attori di teatro impegnato.

Saranno le atmosfere «west coast» dei «CSN & Bujan» ad aprire, poco dopo le 21, il lungo programma di spettacolo. L'esecuzione dei brani avverrà subito dopo l'intervento di Francesco Villata, esponente del Comitato per Francesca, che tracerà un breve bilancio del lavoro svolto dai volontari nella raccolta fondi.

Poi arriveranno Paolo Brosio e Bruno Gambarotta, cui sarà affidato il compito di presentare i vari artisti, lasciando ovviamente spazio all'improvvisazione e all'ironia. In prima fila ci sarà, tra le autorità, anche il sindaco Alberto Bianchino, che in passato ha dato ripetizioni di matematica a Brosio (quest'ultimo ha ricambiato citandolo a «Quelli che il calcio»).

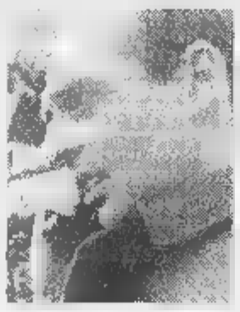
La scaletta della serata proseguirà con la cantante Silvana Poletti, accompagnata dal sassofonista Michele Lazzarini. A seguire Giorgio Conte, le sue canzoni dalle atmosfere particolarissime che sembrano racconti.

Un pezzo di «Nomadi» guadagnerà poi il palcoscenico: l'astigiano Danilo Sacco, voce del gruppo, si esibirà con il chitarrista Cico Falzone. Subito dopo si riderà con Giorgio Faletti: l'attrice della compagnia «Alfieri» Lorenza Zambon leggerà alcune poesie. Infine l'esibizione dei «Comitiva» (ex Brambilla), il gruppo dove Danilo Sacco si è fatto le ossa come musicista. Chiusura con tutti gli artisti in scena (ci sarà anche la piccola Francesca), che eseguiranno un'ultima canzone (il titolo viene tenuto nascosto) adattata allo spirito della serata.

Durante lo spettacolo sarà messo all'asta un quadro offerto da Eugenio Guglielminetti per la serata benefica che il collegio dei rettori di Asti non è riuscito a organizzare in dicembre. Altri fondi verranno raccolti vendendo all'incanto un centinaio di bottiglie di vino abbellite da una speciale etichetta «pro Francesca».

Il ricavato dallo spettacolo di stasera, concepito un bel fa, andrà in realtà a un altro bambino colpito da tetraparesi spastica: Paolo Lano di Isola, anch'esso in procinto di partire per New York (sarà operato ad aprile). La raccolta fondi ha ormai ampiamente superato i 200 milioni necessari per coprire le spese mediche di cui Francesca Lorenzon necessita. «Finora - dice Francesco Villata - disponiamo già di una sessantina di milioni in più, cui si aggiungeranno i fondi di stasera. Aiuti che testimoniano la generosità degli astigiani e che serviranno a dare una mano alla famiglia Lano». [l. n.]

I Comitiva, complesso rock astigiano stasera tra i protagonisti al Politeama dello spettacolo a favore della piccola Francesca Lorenzon. A destra dall'alto, Giorgio Faletti e Bruno Gambarotta



Il giornalista televisivo Paolo Brosio (a sin.) e il cantautore astigiano Giorgio Conte

Antica disciplina cinese

I corsi

ASTI. S'iniziano oggi i corsi di Tai Ji Quan, detto anche «danza delle ombre», la disciplina cinese tra arte marziale, ginnastica e meditazione d'ispirazione taoista. Può essere considerato esercizio per la salute psicofisica e come forma di autodifesa, senza violenza, assicurano gli organizzatori, quanto non c'è competizione.

L'istruttore è l'astigiano Giacomo Valpiola, esperto di marziali e di estremo Oriente, che ha studiato Tai Ji a Pechino. Sono previsti tre anni di studio; il primo corso s'inizia oggi al centro Dimensione psicomotoria in piazza San Martino 10 e si terrà ogni martedì dalle 18 alle 19,30. Le lezioni di 2ª e 3ª corso si tengono il venerdì. Informazioni e adesioni al 214.033.

[r. s.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	79	28	41	89	6
	76	63	62	62	56
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	90	66	58	56	55
FIRENZE	5	76	56	51	18
	100	93	80	55	39
GENOVA	72	48	24	86	21
	100	75	74	69	60
MILANO	85	32	52	80	69
	81	56	55	52	47
NAPOLI	83	41	66	6	1
	73	62	59	53	50
	42	83	13	1	48
	57	53	52	51	45
ROMA	81	13	76	85	30
	84	65	65	57	54
TORINO	1	43	85	58	10
	107	69	63	58	52
VENEZIA	13	79	71	26	33
	98	77	63	59	53

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 1 di Napoli. Ecco le coppie ambi puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

1-55; 1-79; 1-2; 1-32; 1-14; 1-45;
1-31; 1-21; 1-89; 1-28; 1-49; 1-83;
1-72; 1-41; 1-13; 1-11; 1-48;
1-59; 1-85; 1-16; 1-44; 1-20; 1-15;
1-39; 1-58; 1-7; 1-29; 1-56; 1-71.

Ambate matura. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 6 (0); Cagliari 57 (1); Firenze 70 (4); Genova 21 (2); Milano 9 (0); Napoli 66 (0); Palermo 11 (0); Roma 45 (3); Torino 10 (2); Venezia 18 (3).

Questa il computer ci consiglia i ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

1-44 51-44 32-44 31-74 81-74;
62-44 82-44 43-44 52-74 13-74;
23-44 15-44 25-44 53-74 75-74;
85-44 67-44 87-44 37-74 57-74;
31-44 81-44 1-74 51-74 32-74;
52-44 13-44 62-74 82-74 43-74;
53-44 75-44 23-74 15-74 25-74;
37-44 57-44 85-74 67-74 87-74.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

3-12-21; 21-48-57; 39-12-21;
3-30-39; 21-66-75; 48-57-66;
3-48-57; 21-84-3; 48-75-84;
3-66-75; 30-39-48; 48-3-12;
3-75-84; 30-57-66; 48-21-30;
12-21-30; 30-75-84; 57-66-75;
12-39-48; 30-3-12; 57-84-3;
12-57-66; 39-48-57; 57-12-21;
12-75-84; 39-66-75; 57-30-39;
21-30-39; 39-84-3; 66-75-84.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
	8	118	35	6	12	51	1	2	0	16
VERTIBILI	8	2	3	6	7	12	67	9	1	17
CADENZE	9	6	8	7	5	7	2	1	5	3
	27	49	67	34	63	34	35	39	37	
FIGURE	8	9	2	3	5	2	3	4	4	6
	31	26	19	35	20	37	33	18	31	
DECINE	71	61	31	31	51	21	71	41	71	
	35	16	23	31	13	19	27	27	21	30

In nero indichiamo il numero e la cifra, chiaro le settimane di assenza

VINCITE Centrata un'ambata matura con il 61 a Firenze

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Sala Pastrone

rassegna di cortometraggi da Cinema

ASTI. Stasera alle 21,15 in sala Pastrone si potrà avere un assaggio del nuovo cinema. Il critico Stefano Della Casa responsabile della sezione cortometraggi del festival internazionale Cinema Giovani di Torino, presenterà alcuni titoli presentati all'edizione '96 della manifestazione. Saranno proiettati sette brevi film (da 2 a 18 minuti) di registi italiani, ma anche europei e americani, della nuova generazione.

Il programma prevede: «Gli occhi aperti» di Angelo Ruta, amara e sarcastica vicenda ambientata nel recente dopoguerra nella ex Jugoslavia; «Pigli» («Maiale!») di Fiannine McDougall, regista australiana autrice di videoclip, che presenta una microstoria catastrofica; «Szel» («Vento») dell'ungherese Marcell Iványi, il più giovane (ha 23 anni), vincitore della Palma d'oro per i cortometraggi al festival di Cannes '96; «Bestie» di Fabio Segatori, storia di un inseguimento; «Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo» di Cocito e Pastore, video promozionale della manifestazione torinese; «Facevo le nugatine» di Adonella Marena, e «La carne sulle ossa» di Daniele Gaglianone. Ingressi: 5 mila lire.

STASERA AL CINEMA

ASTI

ASTIX. Tel. 594.147. **Il gobbo di Notre Dame** di K. Wise e G. Trousdale. Cartone animato. (Usa, '96). L. 10.000 (8000). 22,30 L. 10.000 (8000)

Tel 530.086. **Teatro.** Ore 21 L. 30.000

RITZ. Tel. 530.086. **Spiriti nelle tenebre** di S. Hopkins con V. Kilmer, M. Douglas. (Usa '96). Or. 17,45; 20,05; 22,30. L. 10.000 (8000).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 505.049. **Il ciclone** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza. (Italia '96). Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000 (8000).

PASTRONE. Tel. 598.457. Proiezione cortometraggi. Ingresso 5000

DON BOSCO. Tel. 410.858. Riposo.

874.889. Riposo.

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. 966.376. Riposo.

701.459. Riposo.

LUX. Tel. 702.788. Riposo.

SOCIALE. Tel. 701.496. Riposo.

VERDI. Tel. 701.459. Riposo.

Tel. 975.124. Riposo.

Tel. 975.016. Riposo.

Riposo.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Shine.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame**, di K. Wise. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.

ALFIERI p.zza Solferino 2. Tel. domani: **I laureati** di e con L. Pieraccioni.

MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Il gobbo Notre Dame.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. *Sala 2.* **Extreme measures.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05. Ore 22,30 riservata ad invitati. *Sala 3.* **Alaska.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight.** Orario: 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.805. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, 540.110. **Due sulla strada.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. 32/a, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Abbinato: Cinegiornale Chambretti.

C. CHAPLIN 2 v. 32/a, tel. 436.0723. **Uomini & donne: istruzioni per l'uso.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

CRISTALLO v. Gobo 5, tel. **Il professore matto.** Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il club delle mogli.** Anteprima ad inviti. Or.: 21,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, 447.5241. **Kansas City.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Sleepers.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.

KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Una promessa.** Or.: 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. **Surviving Picasso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. **Grace of my heart.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

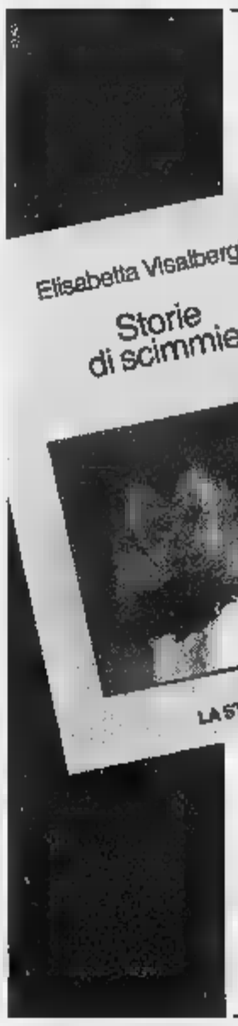
Roma 338, 562.1789. **Il spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di M. Musorgskij. D. Barnet dir., regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotcherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. ore 13/18,30, tel. 8815 241/242.

AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Riposo.

COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.6034. Venerdì 24/1 ore 21. A. Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. 669.8034.



L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienze»
pp. XII-180
con 12 tavole a colori
L. 30.000

I LIBRI DI LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655

I STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

IL RITORNO DEL BOMBER

Falzone super, segna due volte

Aveva avuto un inizio di stagione esaltante con cinque gol nelle prime tre partite, poi un lungo digiuno interrotto alla fine del '96 da una doppietta scacciacrisi contro il Barberino. Domenica Beppe Falzone (nella foto) ha concesso il bis segnando le due reti che hanno dato la vittoria all'Asti sul campo di Cecina nella seconda di ritorno. Con questo nuovo exploit l'attaccante ha raggiunto quota 10 gol nella classifica cannonieri: è ora secondo alle spalle del toscano Micchi (14 reti), centroavanti del Castelnuovo Garfagnana. Falzone è andato a segno con Camaiore (due realizzazioni all'andata e una al ritorno nella prima giornata), Cecina (tre), Fossanese, Pinerolo, Barberino (due).

Calcio serie D: ossigeno alla classifica grazie al 2-1 in trasferta sul Cecina

La «cura» Caviglia scuote l'Asti

E domenica al Comunale arriva la Fossanese

ASTI. Fino a domenica l'unica vittoria in trasferta l'aveva ottenuta alla prima giornata d'andata contro il Camaiore: l'Asti si è ripetuto superando 2-1 il Cecina nel secondo turno di ritorno.

E' il primo successo di Francesco Caviglia sulla panchina biancorossa, dopo il pareggio al debutto in casa il Camaiore. I tre punti portano la firma di Beppe Falzone, autore di una doppietta. Il centroavanti, che era rimasto a digiuno per dodici gare, ha realizzato cinque reti negli ultimi tre incontri. I galletti stanno viaggiando ormai con una media da promozione: sono sette i punti raccolti nelle sfide contro le squadre di Barberino, Camaiore e Cecina e la classifica è notevolmente migliorata.

In graduatoria l'undici astigiano ha 22 punti e si è lasciato alle spalle sette formazioni. Ma non è ancora il caso di tirare i remi in barca: il Moncalieri, che è quart'ultimo (retrocedono le ultime quattro) ha 18 punti e deve recuperare la sfida con il Barberino.

Con il Cecina il mister Caviglia ha apportato una sola modifica alla formazione, inserendo in difesa Farello al posto di Palermo, influenzato. In panchina mancava Incardona, bloccato dalla febbre, sostituito da Paro. L'Asti si è portato in vantaggio al 37' Falzone che, su calcio di punizione, ha battuto Vecchi.

Nella ripresa i galletti hanno smarrito la spavalderia iniziale e su un terreno al limite della praticabilità i toscani hanno stretto d'assedio la difesa astigiana. Al 60' hanno usufruito di un rigore per atterramento di Prunecchi, che Mariano realizzava. A dieci minuti dal termine Falzone recuperava palla sulla tre-quarti e infilava Vecchi in uscita.

Il bomber e capitano biancorosso aveva già segnato contro la formazione livornese il gol che aveva regalato il successo all'Asti all'andata.

Domenica la compagine presieduta da Gian Maria Piacenza ospiterà al Comunale (ore 14,30) un'altra diretta concorrente per la permanenza nella categoria, la Fossanese. I cuneesi non sono più il fanalino di coda del torneo, grazie al 3-2 casalingo con cui hanno superato la Sestrese e la contemporanea sconfitta del Cecina che occupa adesso, solitario, l'ultimo posto.

I precedenti stagionali, però, sono positivi per l'Asti: in campionato la sfida dell'andata è terminata 1-1 e nel confronto in Coppa Italia, disputatosi al Comunale a settembre, i fossanesi si sono imposti per 3-2.

Enzo Armando

LA CLASSIFICA

Galletti a quota 22

Serie D (2° turno di ritorno): Barberino-Imperia 0-1; Camaiore-Moncalieri 2-0; **Cecina-Asti** 1-2; Chatillon-Poggibonsi rinviata; Colligiana-Castelnuovo 1-1; Fossanese-Sestrese 3-2; Pinerolo-Pietrasanta 2-1; Sanremese-Viareggio 2-1; Savona-Aglianese 2-1.

Classifica: Viareggio 40 punti; Castelnuovo, Sanremese 35; Savona 33; Aglianese 31; Pietrasanta 30; Chatillon, Poggibonsi 26; Pinerolo 24; Colligiana 23; **Asti 22**; Camaiore, Imperia 21; Barberino 20; Moncalieri 18; Sestrese 16; Fossanese 15; Cecina 14. Barberino, Chatillon, Moncalieri, Poggibonsi una partita in meno.

Prossimo turno (domenica 19 gennaio, ore 14,30): Poggibonsi-Aglianese; Castelnuovo-Barberino; Imperia-Camaiore; Pietrasanta-Sanremese; Moncalieri-Cecina; Viareggio-Chatillon; **Asti-Fossanese**; Sestrese-Pinerolo; Colligiana-Pinerolo.

[e. a.]

Il mister soddisfatto a metà

«Benissimo i 3 punti, ma i ragazzi si sono fatti prendere dal panico»

ASTI. Nonostante la vittoria esterna l'allenatore biancorosso Francesco Caviglia è solo parzialmente soddisfatto della sua squadra: «Sono contento per i 3 punti - afferma il mister - ma sono rimasto deluso per come abbiamo interpretato i primi venti minuti della ripresa. Ho riscontrato alcuni difetti che stasera analizzerò con i ragazzi durante l'allenamento».

Secondo il tecnico ligure «una squadra che conduce 1-0 in trasferta deve avere il coraggio di assumere le redini della partita. Avevamo di fronte una compagine che si giocava il campionato: la nostra forza doveva essere la calma. Invece, ad un certo punto, ci sono fatti prendere dal panico».

Anche in quest'incontro Caviglia ha inserito fin dal primo minuto Federico Pavese, che è dovuto uscire a un quarto d'ora dal termine per una botta rimediata sopra il ginocchio: «Spero di poterlo recuperare domenica - prosegue l'allenatore dei galletti -. Il ragazzo sta andando bene, è un sicurezza a centrocampo. Ma è la formazione che ha trovato una sua fisionomia. Mi dispiacerebbe doverla modificare». Su Falzone, autore della terza doppietta stagionale, Caviglia si esprime così: «Beppe, come tutti gli attaccanti di razza, quando segna ha il morale alle stelle e si esprime ad alti livelli. Il gol è la sua vitamina».

Nel prossimo turno al Comunale arriverà la Fossanese, una diretta concorrente per la salvezza. «Per noi sarà come affrontare una finale di Coppa dei Campioni. I cuneesi vorranno fare risultato pieno, ma troveranno un Asti deciso ad «ossarli».

Nella lotta per la retrocessione Caviglia giudica pericolose «l'Imperia, i primi quattro acquisti di mercato ha rimesso in rotta la navicella e la Sestrese, una squadra che ha sette vite. Non vedo troppo bene il Moncalieri, anche se ha una gara da recuperare».

[e. a.]

In serie B1 la Voluntas con soli sei giocatori ha sconfitto il Bergamo per 3-1

Volley, gioie in testa e in coda

La Biemmedue (B2) vince a Busca ed è sola al comando

Il primato è raggiunto la B1 diventa più vicina

ASTI. La Biemmedue dei miracoli ha vinto per 3-1 (15-10; 15-11; 14-16; 16-14) sul campo dell'Lcl Pacini Busca, ha mantenuto l'imbattibilità stagionale e si è isolata in testa alla classifica del girone A della B2.

Con questo successo ha posto una seria ipoteca su uno dei due posti utili per la promozione in B1. L'altro, in questo campionato che parla piemontese, dovrebbero contenderselo i cuneesi del Busca e i vercellesi della Mokaor che inseguono a due lunghezze. Nel ruolo di outsider ci sono i milanesi del San Giuliano, a quota 16.

A Busca, in una splendida cornice di pubblico caldo, corretto e competente, la Biemmedue ha giocato alla grande nei primi due set, perfetta per determinazione e disciplina tattica. Un calo di concentrazione nella terza frazione ha permesso ai padroni di rimontare dal 10-14 e conseguire sul 16-14 il set della bandiera. Nel quarto parziale sono stati gli astigiani a rimontare dall'11-14 al 14-14, prima di chiudere set e partita sul 16-14.

Per la Biemmedue il tecnico Flavio Gulinelli ha inizialmente mandato in campo: Simeon in regia, Rolando opposto, Glinac e Cavallo schiacciatori, Bocchio e Costa centrali. Hanno dato un loro contributo al successo della Biemmedue anche Aiello, che nei primi due set ha dato cambi tecnici a Simeon nel tentativo di alzare il muro; Casalone, che in una fase del quarto set ha rilevato il regista torinese, menomato da una botta ad un dito; Giannitrapani, che sull'11-14 della quarta frazione ha sostituito Cavallo, in calo fisico, risultando determinante, con tre battute in salto vincenti, a concretizzare la rimonta; Conti, che, sempre nel quarto set, è stato schierato in ricezione al posto di Costa.

Da parte sua l'allenatore del Busca Salomone, ex giocatore del Cus Torino in serie A, ha contrapposto: Bongiovanni in palleggio, Gallia opposto, Carletti e Dalmasso ali, Pasero e Mantoan centrali. Il giovane Bottero ha poi rilevato Dalmasso mentre Barbero è subentrato a Pasero. L'opposto Gallia, giocatore con esperienza in serie A, è stato il trascinatore dei cuneesi, in particolare nella rimonta del terzo set con strepitose battute in salto.

La soddisfazione in casa Biemmedue per questo importante successo in chiave promozione è stata sintetizzata dall'abbraccio finale che, sul parquet di Busca, ha accumunato giocatori, tecnici, dirigenti e sponsor.

«Il lavoro svolto in palestra durante la pausa - commenta il tecnico Gulinelli - ha pagato. Se sabato riusciremo a battere il Vercelli avremo la promozione in tasca. Poi dovremo solo gestire i punti di vantaggio e mantenere la concentrazione».

La Biemmedue torna in campo stasera, alle 21, sul parquet del palasport di Asti, contro il Voltri, capolista in altro girone della B2, per la partita di andata del terzo turno della Coppa di Lega. I genovesi, nella precedente fase, hanno eliminato la Rimo Amianti Alessandria di B1.

Sabato prossimo, alle 18, arriva ad Asti il Vercelli, seconda in classifica e altra pretendente per il salto di categoria. Lo spettacolo è assicurato.

Risultati. Biella Volley Scarpe-As Valsusa Condove To rinviata; S. Giuliano Mi-Pcs Voghera Pv 3-2; Lcl Pacini Busca Cn-Biemmedue Asti 1-3; Libertas Mokaor Vercelli-Pro Victoria Monza Mi 3-2; Databit Computer Pino To-Alpitour Traco Cn rinviata; Body Cisco Pinerolo To-As Volley Novara 2-3; As Piacenza Volley-Pall. Vittorio Veneto Mi rinviata.

Classifica. Biemmedue Asti 20 punti; Lcl Pacini Busca e Libertas Mokaor Vercelli 18; As Pall. S. Giuliano 16; As Toro Valsusa 12; Pro Victoria Monza 10; As Piacenza Volley, As Volley Novara e Alpitour Traco 8; Databit Pino To 6; Biella Volley Scarpe 4; Pall. Vittorio Veneto, Body Cisco Pinerolo e Pcs Voghera 2. Biella, Valsusa, Pino, Alpitour, Piacenza e Vittorio Veneto una partita in meno.

[ca. l.]

Panchina della Voluntas senza giocatori sabato sera al Giobert. Seduto vi è solo il tecnico Fernando Guglielmo. L'organico della squadra infatti è composto di sei atleti, quanti ne servono sul parquet. Sotto una schiacciata di Giorgio Oria

PENTALIA

PALLAVOLO SERIE C2

Vittorio per la Futura «rosa» Stop in trasferta della Rig

Nella serie C2 femminile (decimo turno) la Package Futura si è imposta in casa 3-1 sul Trecate ed è a otto punti in classifica. La Pgs Rig è stata sconfitta 3-1 dal Settimo Torinese. **[e. a.]**

Vince il Team Volley San Damiano ancora a zero

Nella serie D maschile il Team Volley ai è imposto a Torino 3-2 sul Safa; il Castelnuovo Don Bosco ha battuto 3-2 in casa il Mondovì, mentre il San Damiano è stato sconfitto in trasferta 3-1 dal Rivalta. **[e. a.]**

HOCKEY A2

La Moncalvese è sconfitta e non va alla fase regionale

Domenica negativa per la Moncalvese di A2. La squadra di Andrei Misliwiec, per un punto ha mancato la qualificazione alla fase interregionale del campionato italiano indoor. Gli alieramici di Bra hanno sconfitto 8-1 l'Old Black di Novara. **[bru. m.]**

BASKET Il quintetto di Tarasco ha raggiunto il Castellazzo primo in classifica

Cierre ha centrato il «settebello»

Promozione: stasera Computer 1 contro Dogliani

ASTI. La Cassa di Risparmio ha centrato il «settebello». Tante sono le vittorie consecutive dei bancari, che domenica hanno battuto 88-65 i Frogs Vercelli in casa. Un successo che a una giornata dal termine del girone d'andata del torneo di D vale la quasi certezza del titolo di campione d'inverno. La formazione astigiana occupa il primo posto in graduatoria, a parimerito con il Castellazzo. Si è perso per strada il Teen Torino, che ha subito la seconda sconfitta consecutiva contro il Moncalieri.

Nel prossimo turno la Cierre affronterà in trasferta il fanalino di coda Acqui, che ha solo due successi all'attivo con l'Asti Basket e il Castellazzo.

Tornando al confronto con il quintetto vercellese, la sfida è stata equilibrata fino al 14' della prima frazione con gli astigiani che conducevano 31-28. Grazie a un parziale di 8-2 Azzaretti e compagni chiudevano il tempo sul 45-34 a loro favore. Nella ripresa la compagine allenata da Tarasco raggiungeva il massimo distacco al 13' con 33 punti (77-44).

«C'è uno sbalzo notevole tra le prime cinque squadre del girone e le altre - spiega il dirigente della Cierre, Massimo Di Antonio -. Il nostro è un quintetto 'quadrato'. Riusciamo a condurre il gioco contro formazioni come il Vercelli».

Tabellino: Tarasco 19, Azzaretti 11, Allaro 8, Biamino, Manina 6, Covre 4, Cavalla 3, Ugaglia 4, Vettorello 21, Cognolato 6.

Asti Basket. Ancora una sconfitta esterna, la settima, per l'Asti Basket, che venerdì sera ha perso con la Beinaschese 82-76.

Sabato, al palazzetto, il quintetto di Walter Parigi riceverà alle 21 il Castelnuovo Scrivia.

Tabellino: Visconti 8, Porcellana, U. Parigi 9, Patrisso 20, Casile 11, Caldera, Costa 4, S. Allaro 17, Gamba 3, Agostinetto 7.

Classifica: Castellazzo e Cassa di Risparmio Asti 24 punti; Teen Torino e Centotorri Alba 22, Veloces Vercelli e Moncalieri 18; Beinaschese 16; Cuneo 14, Castelnuovo Scrivia 12; Frogs Vercelli e Alessandria 10; Asti Basket, Casale e Novara Nord 8; La Lucciola Novara 6; Acqui 4.

Promozione. Stasera al Giobert (ore 21,15) il Computer 1 ospita il Dogliani, nel secondo turno di ritorno. Gli astigiani sono secondi, staccati di quattro punti dal Ceva. Sabato i Teneroni avevano sconfitto in trasferta il Mondovì per 92-53.

Classifica: Borsi Ceva 18 punti; Alba, Computer 1 Asti 14; Moretta 12; Cuneo, Azeta, Teneroni 10; Albese 6; Dogliani 4; Mondovì 2. Alba e Teneroni una partita in

Enrico Coveri 26, via Vacondio di Mezzo Milano tel 02 790256 790604 Ph Michael Comte
ENRICO
COVERI

STIEVANI

convenienza ... sparata

TV COLOR 14" TELECOMANDO E PRESA SCART
SINUDYNE ROCK 14200
269.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
TELEFUNKEN MOD. FS 433
690.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 4 TESTINE - TELECOMANDO
SHARP MOD. VCM 401SM
449.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 2 TESTINE - TELECOMANDO
PORTLAND MOD. PVCR 2001
269.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 4 TESTINE - TELECOMANDO
AIWA MOD. HUFX 600
399.000 LIRE

PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA 30.000 LIRE AL MESE

TELECAMERA VIDEO 8
SONY MOD. CCDTR 330 E
1.145.000 LIRE

RADIOREGISTRATORE CON CD - PILE / RETE
AKAI MOD. AJ 305 CD
169.000 LIRE

BILANCIA PESAPERSONE ANALOGICA BIANCA O NERA
ARIETE MOD. 9460 / 9470
19.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 2 TESTINE
TELEFUNKEN MOD. T
339.000 LIRE

SISTEMA STIRANTE A CALDO CON FERRO PROFESSIONALE
149.000 LIRE

LAVATRICE 600 GIRI - 5 Kg - TERMOSTATO
AEG MOD. LAVAMAT 504
699.000 LIRE

FORNO MICROONDE 850 WATT - 20 LITRI
CANDY MOD. WO 820
169.000 LIRE

AUTORADIO FRONT. ESTRAIBILE - DIGIT. - RDS
DAEWOO MOD. AKF 4235 RDS
199.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
GRUNDIG MOD. GV 26
359.000 LIRE

ASPIRAPOLVERE CARRELLO 1100 WATT CON ACCESSORI
DAEWOO MOD. RC 105
109.000 LIRE

FRIGORIFERO COMBINATO - COLORATO
ARISTON MOD. ERF 382 XN
1.099.000 LIRE

FRIGORIFERO 2 PORTE
ARISTON MOD. EDA 23
399.000 LIRE

LAVASTOVIGLIE 12 COPERTI
CANDY MOD. C 4100 W
579.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
GRUNDIG MOD. ST 63 / 750 TEXT
839.000 LIRE

CONVENIENZA SPARATA ANCHE SU MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI

STIEVANI E', SEMPRE PIÙ FORTE

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRA' ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

STIEVANI IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA

CONVENIENZA ... SPARATA
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY
CASTOR • [illegible] • [illegible] LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRMI • [illegible]
IMETEC • [illegible] • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ
NOKIA • NORDMENDE • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA
THOMSON • TOSHIBA • WIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

Sito Internet STIEVANI : www.stievani.it

TORINO
Largo Giachino, 93

AOSTA
QUART
Strada Statale, 26

BIELLA
GAGLIANICO
Via Cavour ang. Via Roma

CUNEO
Via Meucci, 17

Charly '97

FFE CON LEGGE 66

do.mi.to.
Caffè Espresso
(CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercedes - Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Allarme all'assemblea della Coldiretti cuneese

L'agricoltura è in crisi A rischio 2 mila posti

CUNEO. «Il 1996 è stato un anno negativo per l'agricoltura della Granda in tutti i comparti, tranne che per la viticoltura»: è il giudizio del presidente della Coldiretti Lorenzo Bergese che ieri mattina ha riunito nella sede di piazza Foro boario lo stato maggiore dell'organizzzazione, quasi un centinaio di dirigenti, tecnici ed esperti, per fare il bilancio dell'anno trascorso.

Le quote latte nell'occhio del ciclone, la crisi della zootecnia che purtroppo dà solo deboli cenni di ripresa, il maltempo che ha pesantemente influito sulla frutticoltura sono tutti segnali passivi, presenti anche per il 1997. Si è salvata la vendemmia, e ora il vino doc, che può contare su un mercato molto attivo.

Ha detto Bergese: «Solo per la vicenda delle vacche pazze gli allevatori del Cuneese delle razze da carne hanno perso nel 1996 quasi 100 miliardi. Tantissime aziende sono andate in [illegible] solo la tenacia degli imprenditori ha impedito rovinosi fallimenti. Ma il comparto ha bisogno di aiuti».

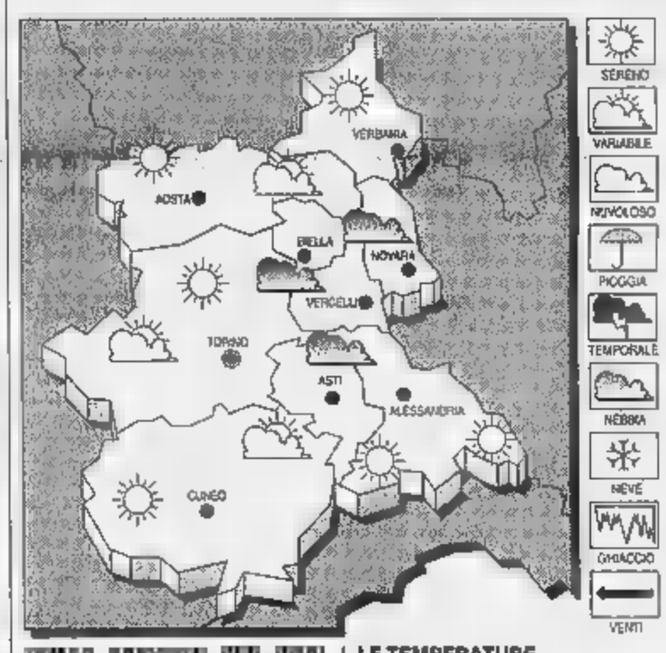
Sulle quote latte moltissimi sono stati gli interventi preoccupati dei rappresentanti dei produttori. Il problema è sempre più drammatico anche perché la scadenza delle multe, il 31 gennaio, si avvicina. Ha detto Carlo Gottaro, presidente regionale della Coldiretti: «Abbiamo chiesto al governo di essere corresponsabile delle multe almeno per i medi allevatori, impegnando 200 miliardi, di cui [illegible] sono forniti dalla Ue. Per le aziende più grandi le sanzioni devono essere rateizzate in almeno cinque anni. E le decisioni vanno prese senza altri ritardi. Ma poiché la produzione continua ad aumentare occorre ridiscutere d'urgenza l'intero problema, favorendo nella riassegnazione i giovani e il numero degli addetti per azienda».

Ha aggiunto Bergese: «Nel 1997 la nostra battaglia sarà incentrata a correggere la politica agricola comunitaria, abolendo gli aiuti ai proprietari terrieri e favorendo solo chi coltiva direttamente la campagna. La crisi dell'agricoltura mette a rischio almeno duemila posti di lavoro». L'assemblea ha poi fatto appello agli associati a serrare i ranghi, perché solo un sindacato forte e unitario può affrontare con successo i gravi problemi che sono sul tappeto.

Gianni De Matteis

Le multe per le quote-latte hanno scatenato la protesta degli allevatori

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso.
[illegible]. Stazionaria.
VENTI. Deboli da Nord-Est.
VISIBILITA'. Ridotta per foschia densa.
[illegible] TEMPO. Condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; formazione di foschie dense.

LE TEMPERATURE
IERI A CUNEO LEVALDIGI
Max: 3; min: -5; media: 0
[illegible] FA
Max: 7; min: [illegible]; media: 5

TEMPERATURE [illegible]
Torino 8,6; Aosta 1; Asti 5; Alessandria 5; Novara 7; Vercelli 5.

Preoccupazione alla «Fiat Ferroviaria» dopo il deragliamento

Pendolino nato a Savigliano

Sull'incidente nessun commento ufficiale dell'azienda che occupa 1500 persone
I sindacati: «Temiamo ripercussioni negative su nuove ordinazioni». I progetti

SAVIGLIANO. Nascono in città, nello stabilimento della Fiat Ferroviaria, tutti i Pendolini in servizio sulle linee italiane e straniere. Anche l'esemplare protagonista del tragico incidente di Piacenza ha visto la luce nella fabbrica saviglianese del gruppo Fiat, che si estende per migliaia di metri quadrati parallelamente alla linea ferroviaria per Torino, Savona e Cuneo: una città dentro la città.

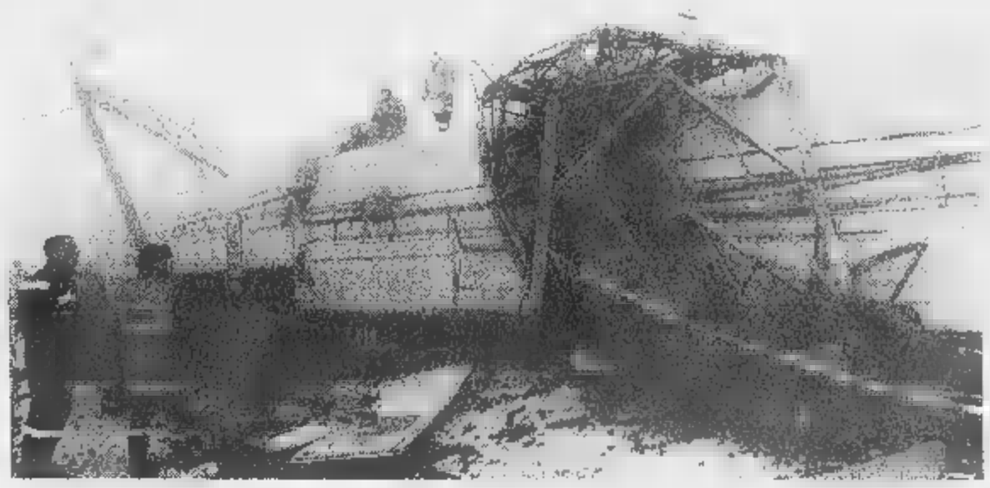
Sono mille e cinquecento gli operai, impiegati e dirigenti che vi lavorano: la maggior parte è di Savigliano o dei centri che gravitano sulla città. Tanto che si sostiene che ogni famiglia saviglianese offre il [illegible] contributo, in termini di lavoro, alla realizzazione dei Pendolini.

I treni ad alta velocità nacquero agli inizi degli Anni '70 dalla mente dell'ingegnere Oreste Santanera, da tempo in pensione: rimasero allo stadio di prototipi per quasi 15 anni, finchè le Ferrovie dello Stato non varorono il programma dell'alta velocità. Da allora, ne [illegible] stati costruiti decine di esemplari: dal primo «Etr 450» fino all'attuale «460», come quello di Piacenza. Il un modello [illegible] è già pronto. Tutto ciò che riguarda il Pendolino arriva da Savigliano: progetto, costruzione, collaudi.

Dopo l'incidente nessuna dichiarazione ufficiale esce dall'azienda, anche se dalle relazioni esterne tradiscono [illegible] sospiro di sollievo dopo le ultime notizie sulle possibili cause del deragliamento: «Non siamo tenuti a rilasciare dichiarazioni - dicono -; occorre rivolgersi in corso Marconi a Torino. Pare che la [illegible] sia stata l'eccessiva velocità: anche i nostri tecnici sono sul posto».

Allarme, invece, negli ambienti sindacali: «Siamo preoccupati - dice Bruno Gosmar della Cgil -; anche se pare che le [illegible] non siano da imputare al treno, questo episodio [illegible] aiuta certo l'immagine della Fiat ferroviaria. Il Pendolino è il [illegible]stro prodotto di punta: occorre vedere [illegible] reagiranno i potenziali clienti, soprattutto stranieri, con i quali [illegible] in corso le trattative. Sapere che il 'treno del 2000', indipendentemente dalle cause per accertare le quali ci vorrà tempo, è deragliato, è un fatto negativo che potrebbe [illegible] ripercussioni negative sulle possibili commesse».

Piero Bertoglio



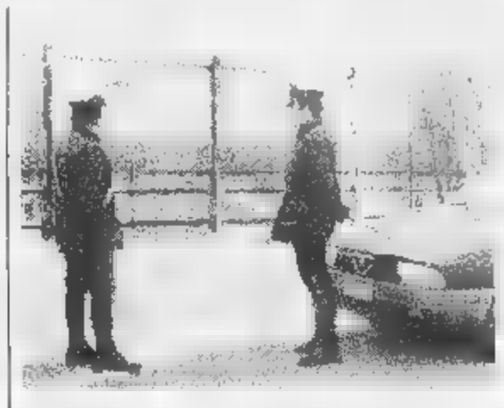
Un'immagine dell'incidente che domenica a Piacenza ha coinvolto il treno ad alta velocità costruito a Savigliano

Gli episodi di teppismo risalgono all'estate dello scorso anno

Sassate contro automobilisti Altri casi denunciati a Centallo

CENTALLO. Si arricchisce di particolari la vicenda dei «sassi killer» collocati nottetempo sulla statale 20 Cuneo-Savigliano, all'altezza del «Crazy boy». Gian Luigi Hollo di Savigliano, che nell'ottobre '95 soccorse il fratello Vittorio, ha tentato una piccola indagine, cercando di rintracciare il maggior numero di persone vittime dello stesso incidente. «La dinamica è cambiata nel corso dei mesi - racconta -; il pietrone collocato sulla corsia via via è stato nascosto in uno scatolone o in un incarto di giornali, poi è stato sostituito con grandi pezzi di cemento».

«Abbiamo vissuto mesi di paura - dicono i Cagnassi, che abitano nella cascina vicina alla zona degli incidenti -. Quasi ogni mattina trovavamo un'auto sfasciata ai bordi della strada». I Rostagno, della «Cascina Sansoldà», a poche continaia di metri dalla statale 20, hanno sperimentato il «lancio dei sassi», l'evoluzione, se [illegible] si può dire, del masso sulla carreggiata. «Mio figlio tornava da Centallo - racconta uno dei fratelli Rostagno - quando una pietra lanciata da un'auto in corsa gli ha mandato in frantumi il finestrino». Lo stesso incidente è accaduto a Marina Mattio di Centallo. «All'altezza del Crazy boy, da un'auto mi hanno lanciato un sasso. Il parabrezza è andato in frantumi riempendomi gli occhi di schegge. La pietra mi ha colpito alla spalla e al ginocchio danneggiando il me[illegible]co». La vicenda ha avuto una coda nel luglio '96 quando Giulio Giordano, di Savigliano, è incappato in un grosso masso, danneggiando l'auto. [l. a.]



Nel Cuneese le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli [illegible] cavalcavia dell'autostrada «Torino-Savona» e su altri sovrappassi per prevenire i lanci di sassi

Di Borgo (Madonna Bruna) forse stroncato da embolo

Paraplegico di 33 anni trovato morto in auto

ROCCAVIONE. Solo l'autopsia farà luce sulla morte di Franco Gennari, 33 anni, ex fabbro di Borgo San Dalmazzo (abitava con i familiari in Tetto Graglia di Madonna Bruna). L'uomo ieri mattina è [illegible] trovato privo di vita nella sua «Tipo» parcheggiata sullo svincolo della variante per il Colle di Tenda, nel Comune di Roccavione.

Immediato l'allarme di alcuni abitanti della zona ai carabinieri della stazione di Borgo. Il giovane era seduto al posto di guida. L'auto aveva marcia e freno a mano inseriti, il quadro spento e le porte non erano bloccate dall'interno.

Nell'auto gli inquirenti non hanno trovato elementi che possano far pensare a una morte violenta; ma sarà l'autopsia (che verrà forse eseguita oggi) a chiarire le [illegible] del decesso avvenuto, secondo il medico legale, nella notte di domenica.

La salma è [illegible] nella [illegible] mortuaria del cimitero di Roccavione. I funerali [illegible] sono ancora stati fissati.

«Franco, domenica sera, era andato a una cena organizzata con alcuni amici, come lui, paraplegici - spiega la sorella -. Poi non so cosa sia successo e perché sia morto, aspettiamo con ansia l'esito dell'autopsia, solo così [illegible] la verità; tra le ipotesi pensiamo a un embolo cerebrale».

Aggiunge: «Franco, fino a qualche anno fa, faceva il fabbro, poi in seguito a un incidente stradale gli era stata riconosciuta un'invalidità del cento per cento».

Nell'89 era stato vittima di un grave incidente automobilistico a Valdieri «che lo aveva costretto, appena ventiseienne, a rimanere su una sedia a rotelle - ricorda un ristoratore della frazione Madonna Bruna -. Nonostante [illegible] passati sette anni Franco non si era mai rassegnato a quella condizione».

L'uomo lascia la mamma Paola Alberti, il padre Guido, un fratello e due sorelle. [r. s.]

Cuneo, oggi i funerali

Impiegato Telecom è stroncato da infarto

CUNEO. Un dipendente della Telecom è morto l'altra sera, stroncato da infarto. Mario Ramero, 46 anni, si è improvvisamente sentito male e si è accasciato. Soccorso dai familiari, è stato trasportato all'ospedale «Santa Croce». E' deceduto poco dopo il ricovero. Ogni tentativo da parte dell'équipe del Pronto soccorso per rianimarlo è stato inutile.

La salma è [illegible] composta nella camera mortuaria dell'ospedale «Santa Croce» del capoluogo. I funerali sono stati fissati per questa mattina, con partenza alle 10,30, nella chiesa parrochiale di Sant'Ambrogio a Cuneo.

Dopo il rito funebre la salma dell'operaio sarà tumulata nel cimitero della frazione Madonna dell'Olmo.

Mario Ramero (che abitava in un appartamento di via Sette Assedi, nel centro storico del capoluogo) lascia la moglie, Ivana, e due figli.

[r. s.]

ITINERARI DI MODA
Via Vittorio Amedeo, 5 - CUNEO
SVENDE
PER LA PRIMA VOLTA, CAUSA RINNOVO LOCALI
a partire dall'11 gennaio
Tutte le collezioni di abbigliamento
e pellicceria autunno/inverno 1996-97
UN'OCCASIONE CHE NON SI RIPETERA' MAI PIU'!
SCONTI REALI dal 20 al 60%
COM. EFF. AL SINDACO IL 27/12/1996

Grande appuntamento con la musica classica contribuirà a ridare una cupola al Santuario

Un concerto per salvare gli Angeli

Gli strumentisti si esibiranno a metà febbraio in una sala del capoluogo. Il ricavato sarà interamente devoluto alla fondazione «Specchio dei tempi». Le offerte si raccolgono alla redazione di via XX Settembre 39 (ore 9,30-19)

Due foto scattate dal piazzale degli Angeli: il Santuario prima del crollo della cupola e la chiesa poche ore dopo la voragine apertasi il 30 dicembre alle 14,30 (FOTO LINO BEDINO)

CUNEO. Un grande appuntamento con la musica classica per contribuire a ridare una cupola al Santuario degli Angeli. Il prestigioso concerto si svolgerà a metà febbraio (alle ore 21,15) in una sala del capoluogo, su iniziativa del Club dirigenti vendita e marketing dell'Unione industriale di Cuneo, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Cuneo. Protagonisti alcuni strumentisti dell'orchestra sinfonica nazionale della Rai.

Il ricavato del concerto sarà interamente devoluto a «Specchio dei Tempi» che ha avviato una sottoscrizione per salvare dalle intemperie e dalle infiltrazioni la chiesa, dopo che lunedì 30 dicembre, alle 14,30 nel tetto si è aperta una voragine.

Le offerte si raccolgono alla redazione «La Stampa» di via XX Settembre . L'orario degli uffici è dalle 9,30 alle 19. La solidarietà dei lettori permetterà di dare una copertura alla chiesa, simbolo della città. Entro fine agli Angeli dovrebbe essere montato un ponteggio «a capanna», alto circa trenta metri.

Gli operai del Comune, intanto, hanno teminato le opere di copertura degli altari delle cappelle laterali del Santuario: i quadri della via Crucis sono stati «stoccati» in un locale attiguo alla chiesa, mentre gli arredi sacri sono stati «impacchettati» dal nailon. Teloni stati stesi anche sulle macerie della cupola. Oggi, infine, l'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi consegnerà presidente del Consiglio comunale un dossier con tutti gli atti, documentazioni e perizie relative agli Angeli. [r. s.]

Otto milioni per cento pasti a bambini brasiliani

La campagna scolastica di solidarietà promossa dalla cartolibreria «La Cascina» di San Rocco ha fruttato 8.052.000. La cifra corrisponde al 5% degli acquisti di materiale scolastico ed è destinata al progetto «Cento pasti per tre per i bambini di Vila De Cava, città a 45 Km da Rio de Janeiro. La cifra è stata consegnata a Maria Valentina Borella. I soldi serviranno a pagare il vitto per tre mesi a 100 bambini che frequentano la materna, salvati dalla strada. In questa piccola città provengono una buona percentuale dei 30-40 «meninos de rua» che mensilmente vengono uccisi a Rio. [a. r.]

Il direttivo della Società operaia mutuo e soccorso

Sono stati rinnovati i vertici della Società di operaia mutuo e soccorso. Presidente è stato eletto Francesco Sarale, presidente Mario Tassone. Consiglieri: Pietro Bruno, Franco Conti, Bruno Delfino, Osvaldo Eliotropio, Bruno Falco. [c. g.]

cortile Comune si raccolgono alberi Natale

Il Comune ha messo a disposizione una parte del cortile municipale, in via Ferrini, per la raccolta degli alberi Natale destinati alla distruzione. Il provvedimento è stato motivato dalla necessità di evitare l'intasamento dei contenitori dei rifiuti. [c. g.]

Entro il i versamenti per i contributi agricoli

L'Inps Cuneo ricorda che il termine per il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali relativi agli operatori agricoli impiegati nel secondo trimestre '96 è stato spostato al 20 gennaio (senza interessi e oneri). [r. s.]

Si è dimesso il direttore dell'Unione

Ettore Bandiera, dopo 23 anni, si è dimesso dalla carica di direttore dell'Unione provinciale agricoltori ed è stato nominato segretario generale dell'organizzazione sindacale, a livello della «Granda». [g. d. m.]

Castoldi e Maggi consiglieri nazionali ppi

Alberto Castoldi di Cuneo (coordinatore provinciale dell'Ulivo) e Gianfranco Maggi di Alba (segretario provinciale del ppi) sono stati eletti dal terzo Congresso nazionale (nella lista che appoggiava la candidatura alla segreteria Castagnetti) nel Consiglio nazionale del partito popolare. [r. s.]

Disoccupato residente al quartiere S. Pio X

Droga, trentaseienne arrestato a Cuneo

CUNEO. Un disoccupato di anni, Luciano Biga, residente a Londra, ma di fatto domiciliato in via Aurora 4/C, nel quartiere San Pio X-Cerialdo, nell'oltre Stura, è stato arrestato l'altro pomeriggio, dagli agenti della s narcotici della questura, in seguito ad un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal magistrato del tribunale del capoluogo.

Nell'abitazione di Biga, il novembre scorso, la polizia aveva trovato, nella camera da letto, nascosti dentro una tasca di pantaloni, venti francobolli «trip-lsd», contrassegnati con un cuoricino nero.

Il trentaseienne era stato arrestato, trasferito al carcere del Cerialdo e successivamente scarcerato.

Nelle scorse settimane il Biga ha minacciato un giovane tossicodipendente, al quale avrebbe ceduto quattro francobolli «fuorilegge», perché non gli erano stati pagati. Il giovane sarebbe anche stato picchiato dal Biga. Per tentare di ottenere i soldi relativi alla cessione della droga, disoccupato avrebbe anche incontrato il padre del tossicodipendente.

Luciano Biga (36 anni) è domiciliato in alloggio del quartiere San Pio X a Cuneo

Il trentaseienne di Cuneo dovrà rispondere di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, cessione dei francobolli «fuorilegge», oltre che minacce e lesioni.

L'ordinanza custodia cautelare nei confronti di Biga stata firmata dal giudice per le indagini preliminari, su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Attilio Stea. disoccupato è stato bloccato mentre si trovava nella sua abitazione di via Aurora. [r. s.]

Donatori di Boves

C'è un nuovo direttore dell'Avis

BOVES. La locale sezione dell'Avis ha, ha da quest'anno, un nuovo direttore sanitario: è il dottor Pier Paolo Bellino di Robilante. Presidente rimane Graziano Dutto e i vice sono due, Franco Dalmasso e Gino Baudino; l'addetto stampa è Giulio Chiapasco.

La sezione di Boves, che conta circa 350 iscritti (il numero è fluttante perchè avvengono frequenti ricambi per ragioni di salute e personali), aumenta ogni anno le donazioni che, secondo un calcolo non definitivo, lo anno state circa 700, con una media di ogni mese. I nuovi donatori del '96 sono stati 29. I prelievi avvengono normalmente nell'ospedale di Boves e al centro trasfusionale.

I donatori bovesani sono gemellati con quelli francesi di Pierrefeu i quali avvengono scambi di visite e esperienze. Il dottor Bellino ricorda che l'Italia, pur avendo circa 1 milone di donatori, è assolutamente al di sotto del fabbisogno e importa l'80% degli emoderivati. [b. s.]

Undici progetti

Dalla Cee 5 miliardi per i rifugi

CUNEO. Undici rifugi delle montagne cuneesi riceveranno dalla Comunità europea (obiettivo 5b) un finanziamento di cinque miliardi. Saranno spesi per la ristrutturazione, l'ampliamento e la messa di sicurezza.

Il fondi europei copriranno al 70 per cento le opere, mentre il resto sarà a carico delle sezioni del Cai. Il rifugio che richiede il maggior intervento è il Quintino Sella, ai piedi del Monviso (spesa di un miliardo e 920 milioni): sfollimento dei posti letto nelle camere che in parte saranno recuperati con un ampliamento, anche se complesivamente saranno 20 in meno.

Gli altri rifugi interessati dai lavori sono il Giacoletti, sempre nel gruppo del Monviso (costruzione di un ampio soggiorno), il Remondino (900 milioni) im alta Valle Gesso, l'Ellena-Soria (nuova cucina e servizi), Federici Pagarì e il Bozano.

In Valle Stura sarà ricostruito il rifugio del Malinvern. Altri lavori sono previsti al Migliorero e il Laus. [r. s.]

Calendario d'incontri a Cuneo, Alba, Ceva, Fossano e Mondovì

«Porte aperte» nelle superiori a tutti i ragazzi di terza media

CUNEO. Porte aperte nelle scuole, presentazione di corsi e laboratori, incontro dei professori con i genitori dei futuri allievi. In tutta la «Granda» prosegue l'iniziativa di far i diversi istituti superiori.

Nel capoluogo oggi l'appuntamento (ore 8,30-11) è all'istituto per i servizi commerciali e turistici «Grandis». Domani e venerdì al liceo artistico «Ego Bianchi»: orario 14,30-18, sabato dalle 9 alle 13. Visite guidate anche all'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato giovedì, venerdì e sabato (ore 9-12,30 e 14,30-17). Giovedì sarà la volta della presentazione anche per l'istituto tecnico commerciale «Bonelli»: dalle 9 alle 13,30 e 14,30-17,30. Scuola aperta infine sabato, dalle 9 alle 12,30 al liceo classico «Silvio Pellico» di Cuneo.

A **Mondovì** nel fine settimana «scuola aperta» all'istituto commerciale di via Cuneo: venerdì, dalle 9 alle 18. Stesso appuntamento sabato all'Itis: dalle 15 alle 17. Sono previste visite guidate in aule e laboratori.

Anche a **Ceva**, sabato, dalle 14 alle 17, l'istituto professionale per il turismo sarà aperto e visitabile, dalle 14 alle 17.

Ad **Alba** oggi sarà presentato il liceo classico «San Paolo» legalmente riconosciuto (sede della scuola, piazza Vittorio Veneto 1, ore 21). Domani sarà la volta dell'Istituto professionale statale per i servizi commerciali e turistici (scuola, via Balbo 8, ore 21). All'istituto tecnico industriale «Vallauri» di **Fossano** venerdì i genitori e i potenziali allievi sono invitati a partecipare alle riunioni illustrative dei programmi dell'istituto che terranno nell'aula magna dalle 14,30 alle 16 e 16-17,30. [r. s.]

CUNEO

Mostra «Officine d'arte»

«Una mostra per far conoscere anche nella città capoluogo le opere dei laboratori della nostra scuola»: così il preside dell'Istituto d'arte «Amleto Bertoni» Saluzzo, Fulvio Romano, presenta l'esposizione «Officine d'arte» che verrà inaugurata domani alle ore 17,30 nella Sala mostre del «Centro Incontri» della Provincia di corso Dante. L'iniziativa, attivata anche come orientaemento per gli alunni delle medie, prevede l'allestimento dell'«Occhio di Flémalle», la rivisitazione di quadro maestro fiammingo, con il recupero un modello panca, attualizzato con l'aiuto degli artigiani saluzzesi. Nell'«Arte dell'oro» vengono presentati i gioielli prodotti dal Laboratorio metalli, mentre nell'«Arte del legno» vengono esposti due cassettoni del Settecento studiati e «rifatti» dagli studenti. La mostra rimane aperta dal 15 al gennaio e si può visitare dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 17,30 alle 19,30. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Regione finanzia la agli scoiattoli

In riferimento all'articolo «Trappole per catturare gli scoiattoli grigi» (su «La Stampa» del 10 gennaio), sono lieto dell'attenzione che giustamente si richiama sulla diffusione di questo pericoloso roditore, ma desidero precisare che il piano sperimentale di eradicazione elaborato dall'Istituto Nazionale della Fauna Selvatica, in collaborazione il Dipartimento di Entomologia e Zoologia dell'Università di Torino, è specificamente destinato al parco di Racconigi, stato finanziato dall'assessorato alla Caccia della Regione Piemonte. La spesa ammonta a circa 18 milioni, destinati all'acquisto di gabbie per la cattura del roditore che si progressivamente diffondendo in aree bosco di grande valore ambientale. La superficie interessata è compresa tra parco di Stupinigi e il Po, a sud di Torino, per circa 250-300 chilometri quadrati.

L'assessorato è intervenuto anche per la campagna di contenimento dei corvidi, con l'acquisto di 900 gabbie riservate alla cattura di questi uccelli dannosi per le colture agricole e per la fauna selvatica, secondo i programmi che saranno curati dalle Province piemontesi. A causa delle ristrettezze di bilancio le Province avevano comunicato di avere difficoltà all'acquisto delle gabbie. Di qui l'intervento della Regione, che ha speso 103 milioni lire.

Matteo Viglietta
assessore regionale, Torino

cinema Monviso riscaldamento tilt

Anno nuovo, vecchi problemi per il cinema Monviso. L'altra sera sono stato dei pochi spettatori che hanno assistito a «Surviving Picasso» (alle 22). Come prima pellicola del '97 è stata una buona scelta. cartellone è invitante. Peccato che in platea le poltrone occupate fossero solo una ventina. Ironia sorte, dopo mezz'ora di proiezione, in sala la temperatura è crollata. Risultato: gli spettatori si dovuti riparare con i cappotti.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 348.282; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945 455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333, **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.655; **Neive:** 677.407; **Niella** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.844; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.

FARMACIA TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Bottasso*, via Caraglio 4, tel. 692.398 Per gli altri Comuni le farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, presentazione ricetta mediche urgenti.

Alba: *Piave*, corso Piave 20, tel. 282.696. *San Rocco*, Principe 9, 412.505.

Fossano: *Municipale* 2, via Marconi 85, tel. 60.467.

Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, tel. 42.425.

Saluzzo: Comunale, Torino, tel. 249.146

Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 712.366

GUARDIA MEDICA

, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di a 316.316.
Usl di **Borgo** 269.692,
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S.** 289.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.

DI

pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172)

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

ALBA

NATI. Daniele Peccarillo (residente Alba); Emanuele Prandi (residente Diano d'Alba); Sofia Veglio (residente a Diano d'Alba); Sara Berbotto (Ceresole d'Alba); Edoardo Casalino (residente Alba); Alice Marcarino (Barbaresco); Martina Ferrero (Mango d'Alba); Maira Zoccola (Alba); Simone Calvino (Grinzane Cavour); Alessandro Pinto (Govone); is Negro (Castino); Giulia Graziano (Alba); Giada Bussi (Vinchio).

SAVIGLIANO

Castellano Caterina, 75 anni (residente Savigliano), pensionata; Falcone Carolina, anni (residente Savigliano), pensionata; Martinelli Giovanni, 62 anni (residente a Racconigi), pensionato; Osella Domanico, anni (Villafranca Piemonte, provincia Torino); pensionato; Peirasso Maria Leonilda, anni (residente Vottignasco), casalinga; Maddalena, 73 anni (residente Savigliano), pensionata; Sandri Caterina, 73 anni (residente a Marene), pensionata.

FOSSANO

NATI. Bertaina Mattia; Grosso Lucia; Longo Allison; Fea Lorenzo; Brizio Pietro.

. Rosso Giovenale, anni (residente a Fossano), pensionato; Abrate Angela, 86 anni (residente a Bene Vagienna), pensionata; Argonauta Angela Maria, 81 anni (residente a Fossano), pensionata; Brunatto Gabriele, 58 anni (residente a Fossano), pensionato; Gallaverna Giuseppe, 79 anni (residente Fossano), pensionato; Chiavassa Ambrogio, 75 anni (residente Fossano), pensionato; Garnero Giovanni, 79 anni (residente a Fossano), pensionati; Astegiano Orsola, 59 anni (residente Fossano), pensionata; Magliano Caterina, 83 anni (residente Sant'Albano Stura), pensionata.

RACCONIGI

NATI. Bono Giovanni; Tedesco Federica.

MORTI. Brizio Giovanni, 81 anni (residente Racconigi), pensionato; Gribaudo Giuseppe, (residente a Racconigi), pensionato; Damilano Giacomo, 77 anni (residente Racconigi), pensionato; Audisio Maria, 83 anni (residente a Racconigi), pensionata; Martinelli Giovanni, anni (residente a Racconigi), pensionato.

L'I Bancario San di Torino SpA partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

funzionario dell'istituto in quiescenza.
— Torino, 13 gennaio 1997.

APPUNTAMENTI

PEVERAGNO

Consulta o gruppo giovanile?

Stasera, alle 20,45, alla biblioteca «Stefano Bottasso», si terrà un dibattito su «Consulta associazi giovanile?».

Il turismo transfrontaliero

Domani, alle 10, nella sala della giunta comunale, convegno sul turismo transfrontaliero, indetto da Assessorato al turismo, Ente fiera, Camera commercio e Alliance.

SINDACATO

Assemblea dei «civici»

Il sindacato lavoratori della polizia locale organizza domani, nei locali via Roma 4, dalle 9,30 alle 11, un'assemblea. Si parlerà del nuovo ordinamento di polizia locale, il disegno di legge sul funzionamento della polizia municipale nei comuni e le linee del nuovo contratto. L'invito è rivolto personale di Cuneo, Centallo, Busca, Caraglio, Dronero, Borgo, Boves e Limone, oltre tutti gli altri Comuni delle ex-Usl 58-59 e 60. [r. s.]

Entro fine mese la struttura sarà aperta al transito

Mondovì, oggi si collauda il ponte sul torrente Pesio

MONDOVI'. Un paio di mesi fa, quando ci fu la gara d'appalto, l'Anas aveva garantito che per il 15 gennaio '97 il ponte provvisorio tra Breolungi e Magliano Alpi sarebbe stato pronto.

E' stata di parola. I lavori per la struttura, che sostituisce per il momento il ponte crollato il 9 ottobre, durante l'ultima alluvione, sono terminati. Perché l'attraversamento sul Pesio sia agibile, rimangono solo da asfaltare le due strade d'accesso: il resto, dal montaggio dei tubi metallici ai basamenti su cui sono stati posati, è già stato completato dalla ditta Preve, vincitrice dell'appalto. Intanto oggi ci sarà il collaudo.

«Il ponte sul Pesio verrà ripristinato completamente entro gennaio, come da impegno dell'Ente Strade - sottolinea il consigliere regionale Giacomo Rossi, che, originario di Magliano Alpi, ha seguito in modo particolare la ricostruzione del viadotto -. Tempo permettendo, perché sia agibile non dovrebbe occorrere più di una decina di giorni».

Il ripristino della circolazione nel tratto della tra Mondovì Breolungi e Magliano, seppure a senso unico alternato e con limiti di portata, tuttavia darà di nuovo respiro alla viabilità del Monregalese, a costante rischio di collasso dall'alluvione dell'ottobre scorso. La provinciale Gratteria e la comunale di Bastia Villero hanno più volte dimostrato non essere all'altezza di reggere il volume di traffico, prima sostenuto dalla «28».

Il consigliere regionale **Giacomo Rossi** (a sin.) segue i lavori per il ponte

Con l'apertura del ponte provvisorio, dovrebbe anche venir meno la liberalizzazione del pedaggio sulla Torino-Savona, dove tra i caselli di Mondovì e Carrù si circolava gratuitamente. Il provvedimento era stato autorizzato fino a quando sarebbe stato nuovamente possibile transitare sul Pesio, anche con passaggio non definitivo. Il pedaggio gratuito rimarrà in vigore solamente per i mezzi pesanti, che avranno accesso, per limiti di portata, alla nuova struttura. Per loro, autostrada gratis fino al completamento del «vero» viadotto.

A questo proposito, il consigliere Rossi convocherà a giorni incontro con parlamentari e sindaci della zona, al quale parteciperanno i dirigenti Anas.

«Vogliamo rilanciare il progetto di un viadotto sul Pesio che sia migliore di quello crollato - spiega Rossi -. Già nell'87 ho fatto predisporre da un tecnico studio per una specie di sopraelevata, che permetterebbe di ridurre i tempi di percorrenza del tratto Magliano-Mondovì e diminuirebbe i rischi legati a pioggia e gelo».

Paola Scola

Saluzzo, allarme tra i genitori sul futuro dell'Elementare «Dalla Chiesa»

«Non sopprimete quella classe»

In una riunione le famiglie degli alunni sono state informate della possibilità che la «prima» il prossimo anno scolastico non inizi. Ora si raccolgono firme per far intervenire il sindaco

SALUZZO. Allarme fra i genitori per la ventilata soppressione della classe prima alla scuola elementare «Carlo Alberto Dalla Chiesa». Una decisione sarà presa alla conclusione delle iscrizioni. Questi i fatti. In riunione, svoltasi il 9 gennaio scorso, fra le famiglie il direttore didattico, Renato Rinaudo, i genitori sono stati informati della possibilità che la «prima», il prossimo scolastico non inizi, essendoci un numero minore di iscritti, rispetto alle altre Elementari della città. Non sono mancate le reazioni. I genitori si sono mobilitati e hanno inviato una lettera agli organi di stampa. E' stata pure richiesta l'autorizzazione per raccogliere pubblicamente delle firme, a sostegno di un documento, da inviare al sindaco, Giovanni Greco e alle varie autorità.

«Ci domandiamo - scrivono le famiglie - perché la "Dalla Chiesa" debba ancora una volta essere penalizzata, dal momento che, solo nel gennaio 1994, ha visto sfumare, per volere di qualcuno, la possibilità di avere due classi prime, a favore di plesso centrale (la "Francesco Costa")».

«Oggi - spiegano alcuni genitori - si comincia a verificare il danno di questi spostamenti. Molte famiglie che non hanno un mezzo di trasporto o abitano nella oltre il supermercato Mega dovrebbero, hanno più figli, nello stesso orario accompagnarne uno al "Dalla Chiesa" e l'altro ad un'altra scuola».

Il direttore didattico delle elementari «Carlo Alberto Dalla Chiesa» **Renato Rinaudo** e i bambini all'uscita della scuola

«L'intenzione - dice Lorella Actis Grosso, per conto di altre mamme - è di potenziare le scuole del centro di Saluzzo, ma noi batteglieremo fino all'ultimo per evitare l'impoverimento del nostro plesso».

La «Dalla Chiesa», che si trova in una zona espansione abitativa (la 167, alle porte della città, nell'ex piazza D'Armi), è stata inaugurata nel settembre 1983. Nell'atrio vi è un busto, donato dai familiari dell'ex prefetto di Palermo, nativo di Saluzzo e assassinato dalla mafia.

«L'edificio - conclude la Actis - ha barriere architettoniche, è inserito in un bel contesto ambientale ed è dotato di una palestra perfettamente funzionante». «Dalla nostra scuola - concludono i genitori - sono usciti bambini molto preparati quanto quelli altre scuole saluzzesi che vantano fama di fiore all'occhiello della città, se altro per una questione di ubicazione in centro».

«E' prematuro fare delle valutazioni - spiega il direttore didattico, Renato Rinaudo - perché le iscrizioni sono ancora aperte e si chiuderanno soltanto il gennaio. Soltanto alla luce dei dati e sentito il parere degli organi collegiali, sarà possibile individuare dove sistemare le prime». **[g. ne.]**

DALLA CRONACA

Denunciato trentaseienne per una roncola in auto

I carabinieri hanno denunciato Raimondo Ferrero, 36 anni (via Strada Vecchia Mondovì), sulla cui auto, durante un controllo, è stata rinvenuta una roncola, che stata sequestrata. La denuncia parla di «porto di oggetto atti a offendere».

Domande sulla riduzione della tassa rifiuti

I residenti con più di 65 anni abitanti in alloggi fino a 80 metri quadrati hanno tempo fino al 20 gennaio prossimo per presentare in Comune la domanda per ottenere la riduzione del 30% sulla tassa di smaltimento rifiuti.

MONDOVI'

Riunione organizzativa sul Carnevale '97

Si svolgerà domani sera, inizio alle 21, nella sede Ascom, la prima riunione organizzativa del «Carnevale 1997»: invitati i responsabili gruppi mascherati. La manifestazione si svolgerà il 16 febbraio prossimi. **[p. s.]**

appartamento Rubati preziosi vestiti

Oggetti in oro e capi di vestiario per un valore di alcuni milioni di lire: questo il bottino del furto messo a segno ai danni dell'appartamento Vincenzo Congedi, in via Marino. I ladri si sono introdotti di notte nell'alloggio, approfittando dell'assenza del proprietario e familiari, e hanno agito indisturbati. **[p. b.]**

Indetta la gara d'appalto per la nuova palestra

E' stata indetta la gara d'appalto per la costruzione della nuova palestra comunale che dovrebbe sorgere in via Campi. Base d'asta 676 milioni. Le domande devono presentate entro il 23 gennaio. **[l. a.]**

ORMEA

In cartucce illegali e radio senza licenza

I carabinieri hanno denunciato Fabio Monetto, 32 anni, operaio (abitante in frazione Nasagò 26), perché durante un controllo è stato trovato in possesso di un coltello a In sua, poi, stati rinvenuti e sequestrati due cartucce a palla non denunciate cinque apparati radio di debole potenza, non omologati senza licenza. **[p. s.]**

Tre sciatori di Barge bloccati sopra Paesana: sono tutti salvi

Hanno suonato le campane per dare l'allarme sui monti

BARGE. Hanno dato l'allarme arrampicandosi sul campanile di una cappella montagna frequentata solo d'estate nando più volte la campana. Un modo un po' insolito, ma efficace, per richiamare l'attenzione soccorritori. Si conclusa così, sui monti tra Paesana e Barge, la disavventura di tre sciatori di Barge, Alberto Rossetto, via Carlo Alberto 106 e i fratelli Gian Carlo Alberto Pairetti, via Cavallotta 46, che si sono persi domenica durante una gita fuori pista.

Fino alle 20 di domenica si vissuti momenti di ansia per la sorte dei giovani che, partiti in mattinata da Agliasco, a monte di Paesana, avevano dato appuntamento ad alcuni amici per le 16 nei dintorni della frazione Gabiola di Barge.

La gita, che normalmente per gli esperti è una semplice passeggiata, si snoda verso nord, in direzione di Pian del Lupo, per piegare verso «Bricco pelato» e scendere su Barge.

Forse un po' di deconcentrazione (uno dei fratelli aveva un monosky), probabilmente la neve non proprio in condizioni ottime, l'itinerario non abbastanza preciso: queste forse le principali cause che hanno portato i giovani escursionisti smarrirsi a non rispettare l'appuntamento con gli amici che, preoccupati, hanno mobilitato i carabinieri di Barge, Bagnolo e i vigili del fuoco di Saluzzo e Barge.

Nel frattempo, però, c'erano già stati i rintocchi delle campane suonate da Alberto Rossetto che si arrampicato sul campanile. I tre ragazzi, illesi sono stati riportati a valle verso le 20 con i fuoristrada dei soccorritori. **[p. l. r.]**

«Fuori pista sconsigliato»

Gli operatori del «Soccorso Alpino» e del Cai cuneese raccomandano la massima prudenza agli escursionisti. Sono sconsigliate le gite di fuori pista in luoghi non protetti. «Nella scelta degli itinerari - spiegano - è necessario tener conto alcuni fattori: primo, non avventurarsi in pendii esposti al sole; secondo, tener sotto controllo la temperatura, in caso di un eccessivo aumento rinunciare all'uscita. Non dimentichiamo che in alcuni punti, nelle alte Valli Stura, Grana, Maira Varaita, lo spessore della neve ha superato i due metri e mezzo. I principali canaloni a rischio di slavina si ancora "scaricati", a causa delle basse temperature». Intanto, dopo 15 giorni di chiusura al traffico, stato riaperto il Colle della Maddalena. Il blocco del valico internazionale suscitato le proteste degli amministratori della zona. Le auto dirette in Francia devono avere le catene a bordo. **[c. g.]**

Trattative sul terreno

piscina

Il '97 sarà l'anno della piscina? Dopo tanti «tiramolla» (da anni la città è divisa sull'opportunità dotarsi di un impianto natatorio, vent'anni fa la questione fu oggetto di un referendum), ora l'amministrazione è determinata a realiz il programma elettorale che prevedeva la costruzione dell'impianto.

Nella sua relazione al bilancio preventivo l'assessore ai Lavori pubblici Francesco Balocco scrive: «Il progetto piscina concretizza maggiormente sia per quanto riguarda l'ipotesi gestionale, sia per quanto riguarda le caratteristiche dell'opera».

Prima di appaltare i lavori l'amministrazione intende individuare la società di gestione, convinta che «la compatibilità economica dell'opera si giochi più sulla forma e sui vincoli gestione che sulla qualità tecnologica del progetto». **[l. a.]**

C'è una convenzione

e S. l'acqua Valle Gesso

CENTALLO. Tra poco in paese si berrà acqua della Valle Gesso. L'amministrazione comunale, per migliorare la qualità dell'acqua (che adesso risulta mediocre, anche se «sta nei parametri» fissati dalla Regione) ha stilato una convenzione con l'amministrazione di Cuneo per poter attingere all'acquedotto del capoluogo che si rifornisce dalle sorgenti della Valle Gesso.

L'allacciamento tra i due acquedotti avverrà tra Ronchi e Roata Chiusani e in un primo tempo la fornitura idrica coprirà il fabbisogno Roata San Biagio, mentre per il capoluogo si dovrà attendere il potenziamento della rete di distribuzione lungo via Roata Chiusani.

Il prezzo dell'acqua verrà stabilito in base al regolamento. «Quello attuale (200 lire al metro cubo per le utenze domestiche) è tra i più bassi tra i Comuni della provincia» dice l'assessore Ivan Borroni. **[l. a.]**

Istituto «Chianoc»

riposo padiglione

SAVIGLIANO. E' in fase di messa punto da parte del consiglio di amministrazione della casa di riposo «Chianoc» un progetto per la realizzazione di un nuovo padiglione disposizione dei malati cosiddetti «incurabili», affetti cioè da malattie quali per esempio l'Alzheimer o il morbo di Parkinson. La «Chianoc» ha già avviato i contatti con l'Usl 17, che gestirebbe la struttura come protetta, e la Regione, per accedere finanziamenti. «E' un progetto per rispondere a un'esigenza presente da tempo - dice il presidente Domenico Mana -: abbiamo avuto dei contatti con gli enti interessati alla realizzazione del padiglione, Usl e Regione, ricavandone una disponibilità entusiastica e, speriamo, un futuro sostegno dall'altra, soprattutto per quanto riguarda i finanziamenti, che coprirebbero i diversi miliardi di spesa». **[p. b.]**

Noi,

anche per pannoloni, materiale di medicazione, prodotti per il diabete e per le nefropatie scegliamo la **Farmacia**,
quella sotto casa, perché possiamo:

– selezionare sempre il prodotto più idoneo, ritirarlo un po' alla volta, tutti i giorni della settimana, otto ore al giorno, senza code, con cortesia e, se ne abbiamo bisogno, farcelo consegnare a casa;

– ricevere risposte a quesiti e dubbi da professionisti qualificati.

Questi sono servizi che migliorano la qualità della **vita**!

... scegli anche **tu**, *è un Tuo diritto !*

Progetto A.D. Servizi srl - Cuneo

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

SAGAT
TURIN AIRPORT

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON UN GRUPPO DI AZIENDE ED ENTI TORINESI DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO, RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

La SAGAT
presenta questo ciclo di quattro conferenze

Martedì 28 gennaio ore 21,00

Adomanda risponde... Vittorio Sgarbi
Per lasciarsi sedurre dalla bellezza dell'arte e della poesia

Incontro con:
VITTORIO SGARBI

Martedì 4 febbraio ore 21,00

Domani tutti centenari?
Cose serie e meno serie

Intervengono:
FABRIZIO FABRIS - *Geriatra*
SILVIO GARATTINI - *Farmacologo*

Martedì 11 febbraio ore 21,00

De (prima) Repubblica
Ricordi

Incontro con:
GIULIO ANDREOTTI

Martedì 18 febbraio ore 21,00

Il Piemonte, una porta per l'Europa

Intervengono:
CLAUDIO BURLANDO - *Ministro dei Trasporti*
MARIO CARRARA - *Direttore Centro Studi Sistemi Trasporto*
LANFRANCO SENN - *Economista, Università Bocconi*

"Serate ad invito"

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17

I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI,
PER L'INTERO CICLO O PER SINGOLE SERATE, FINO AD ESAURIMENTO PRESSO:

SALONE DELLA STAMPA, VIA ROMA 80

CENTRO CONGRESSI, VIA FANTI 17

SAGAT
TURIN AIRPORT

L'AEROPORTO INTERNAZIONALE DI TORINO: LA TUA PORTA APERTA SULL'ITALIA, L'EUROPA, IL MONDO

TRADING

Entro il mese l'impresa concessionaria dovrebbe ultimare i lavori di [illegible] competenza

Tangenziale Ovest di Bra più vicina

La ditta Inc avvierà presto le pratiche per l'appalto delle «rifiniture»: asfaltatura, illuminazione e segnaletica
L'«impasse» dei cantieri causata dalla tardiva autorizzazione delle Fs per la realizzazione di un sovrappasso

BRA. Entro gennaio la Inc, concessionaria dall'Anas della tangenziale Ovest, dovrebbe ultimare i lavori [illegible] sua competenza e avviare le pratiche per l'appalto delle «rifiniture»: asfaltatura, illuminazione, segnaletica, opere che - come i collaudi - in casi analoghi hanno richiesto anni. Ma è certo, [illegible] altro, che l'attuale «impasse» sarà di breve durata. I cantieri sono fermi solo perché le Ferrovie hanno tardato [illegible] autorizzare il sovrappasso di strada Ca' del Bosco: adesso che il nullaosta c'è, niente dovrebbe ostacolare il completamento del tracciato.

«Nei rapporti con le [illegible] - commenta il sindaco Franco Guida - il Comune è stato più fortunato dell'Inc. A noi l'autorizzazione a scavalcare i binari [illegible] la "bretella", a poche centinaia di metri di distanza, è arrivata quasi subito, la ditta invece ha dovuto penare. Perché? E chi lo sa. Forse per una volta abbiamo imbroccato la scrivania giusta, oppure i problemi tecnici da risolvere erano diversi. Basta che [illegible] renda necessario spostare un palo della li[illegible] elettrica [illegible] tutto diventa più complicato». Ecco spiegate le ragioni dell'ultima «leggenda metropolitana» fiorita intorno alla variante: i lavori [illegible] fermi perché «qualcuno ha sbagliato le misure», indirizzando la strada «contro un traliccio dell'Enel». Fantasie, che avrebbero vita breve [illegible] la gente non [illegible] fosse abituata [illegible] considerare le «grandi opere» con un pizzico [illegible] sospetto. Giustificato, nel [illegible] in questione, dal fatto che qualche stranezza il tracciato lo presenta: a Roreto, ad esempio, [illegible] coincide [illegible] [illegible] il progetto di variante alla 231, né con le previsioni del piano regolatore di Cherasco.

Ma una novità importante [illegible] che proprio questo discusso svincolo sarà modificato. «In un incontro per "mediare" su un esproprio in via Piumati - riferisce Guida -, il direttore dei lavori ing. Volpe ci ha comunicato che l'innesto della tangenziale sulla Asti-Cuneo verrà spostato di qualche chilometro più avanti, all'altezza della circonvallazione di Bricco. Ci sembra una soluzione logica, anche [illegible] comporterà costi maggiori e, probabilmente, tempi più lunghi. In ogni caso, dobbiamo ri[illegible] che l'Anas e l'Inc hanno fatto un grosso sforzo per rimediare agli inconvenienti [illegible] progetto originario, visibili soprattutto negli svincoli di Bandito, via Piumati, Roreto. Per correggerne il tracciato, so[illegible] stati stanziati 400 milioni».

Per quanto riguarda i tempi, il sindaco è soddisfatto? «Naturalmente [illegible]. Ma [illegible] dimentichiamo che, subito dopo l'impianto dei cantieri, la variante è rimasta bloccata per 14 mesi, a seguito delle note vicende di "appaltopoli". [illegible] che non tutte le incongruenze del tracciato vanno addebitate ai progettisti: siamo stati noi braidesi a chiedere, anni fa, che la tangenziale venisse avvicinata all'abitato».

Grazia Novellini

I lavori (qualche mese fa) per la tangenziale Ovest a Bra L'innesto della strada sulla Asti-Cuneo verrà spostato di qualche chilometro all'altezza della circonvallazione di Bricco di Cherasco La soluzione comporterà costi maggiori [illegible] probabilmente tempi più lunghi)
(FOTO BRUNO MURIALDO)

Troppi rischi

Alba, polemica sulla «rotonda»

ALBA. La nuova rotonda di via Ognissanti, alla confluenza con via Vivaro, è [illegible] centro [illegible] proteste per la sua difficile percorribilità. Il consigliere Giuseppe Rossetto (Ccd) ha inviato un'interrogazione al sindaco. Rileva che «per probabili difetti di progettazione, la rotonda in direzione Alba-centro presenta una "curvatura" eccessivamente stretta nella sua parte finale, che di fatto ostacola la circolazione degli autoarticolati con ampio raggio di sterzata». I camionisti, per procedere oltre, si trovano costretti a «tagliare» la curva passando sul terrapieno interno alla rotonda con conseguente danneggiamento del cordolo, come già avvenuto.

Rossetto segnala che anche gli automobilisti rischiano di uscire di carreggiata, non solo per effetto della innaturale curva finale della rotonda, ma anche per le insufficienti segnalazioni ed illuminazione della zona. Il sindaco Demaria replica che il Comune si è già reso conto degli incovenienti [illegible] che vi porrà rimedio al più presto. [g. f.]

IN BREVE

CERESOLE [illegible]

Rubati orecchini, bracciali d'oro e denaro

Furto nell'abitazione di Mauro Maurizio, in via Carinagnola: i ladri sono entrati forzando una porta secondaria e hanno portato via orecchini, anelli, bracciali d'oro e denaro contante per un valore complessivo di 5 milioni. A **Monteu Roero**, oggetti d'oro per mezzo [illegible]ilione sono stati rubati in casa del pensionato Giuseppe Romeo, residente in frazione S. Anna. [g. f.]

[illegible]

Consiglio comunale aperto sull'ordine pubblico

Stasera (ore 21) Consiglio comunale aperto convocato dal sindaco Marco Perosino. Al centro del dibattito i temi legati all'ordine pubblico. [g. f.]

LA [illegible]

Premiati i ragazzi «ecologi» della scuola media

Si è conclusa la raccolta differenziata della plastica, iniziativa promossa dalla scuola media del paese langarolo, che ha portato in tre mesi al recupero [illegible] diciassettemila bottiglie. I ragazzi della classe terza si sono aggiudicati i premi messi in palio dall'istituto di La Morra: hanno prevalso [illegible] colleghi nella raccolta «ecologica». [g. c.]

[illegible]

Come nasce l'olio d'oliva

Oggi pomeriggio (Sala Fenoglio, ore 15,30) è in programma una conferenza sul tema «Come nasce l'olio d'oliva». Relatore Paolo Stacchini. [g. f.]

[illegible]

Seminario enogastronomico, turistico e culturale

Prende [illegible] via oggi il primo seminario enogastronomico, turistico e culturale per appassionati di cucina e vino al ristorante «La Contea»: si protrarrà fino al 17 gennaio. Altri seminari [illegible] [illegible] programma dal 21 al 24 gennaio; dall'1 al 4 aprile; dall'8 all'11 aprile e dal 15 al 18 aprile (per informazioni e prenotazioni telefonare 0173/67126-0039173). [g. f.]

DOGLIANI

Denunciati per possesso di marijuana

I carabinieri hanno denunciato a piede libero tre giovani torinesi per possesso di sostanze stupefacenti. Si tratta di Ivan Guido Omegna, 20 anni (via Buenos Aires); Lorenzo Rubatto, ventenne (via Murazzano); Alessandro Conte, 23 anni (via Barletta): durante un controllo della circolazione, i militari dogliansesi li hanno sorpresi [illegible] 16,950 grammi di marijuana. [p. s.]

Grande preoccupazione sul futuro dell'azienda di regione Baroli

Baldissero, aumentano i timori per i 53 dipendenti Trafilgraf

BALDISSERO. Sono ancora in cassa integrazione, non s[illegible] per quanto ci resteranno e te[illegible] di perdere il posto di lavoro 53 dipendenti dello stabilimento della Trafilgraf, società per azioni con sede a Nichelino che un paio d'anni fa ha rilevato dalla «Cossato Carozzo Industrie srl» la fabbrica di regione Baroli. Anche gli addetti all'unità produttiva torinese (stesse dimensioni e [illegible] attività, la lavorazione [illegible] materie plastiche) sono quasi tutti a casa, e per quanto l'azienda giustifichi il provvedimento con una contingente crisi di mercato, la preoccupazione [illegible] forte.

Sui cassintegrati pesa il ricordo dei guai che hanno costellato [illegible] vita dell'azienda, riassunti così in un'interpellanza al presidente della Provincia del consigliere Sergio Dalmasso: «I lavoratori dello stabilimento di Baldissero d'Alba hanno subito negli ultimi otto anni ben cinque passaggi di proprietà, numerosi licenziamenti, continui ritardi nella corresponsione dei salari, il non rispetto di numerosi punti [illegible] di accordi contrattuali». Dati i precedenti, non c'è da stupirsi, conclude l'esponente di Rc, che operai e impiegati temano un ulteriore aggravarsi della situazione, «fino alla chiusura dell'azienda e alla conseguente perdi[illegible] del posto di lavoro».

In riferimento [illegible] una precedente interpellanza dei colleghi «Democratici per la Grande» Giorgio Ferraris [illegible] Mario Riu sulla situazione occupazionale nel Cuneese, Dalmasso ha chie[illegible] al presidente Quaglia di promuovere un incontro tra [illegible] parti. Da Nichelino i dirigenti Trafilgraf replicano che con il sindacato «il dialogo è continuo». [g. n.]

[illegible] STEFANO BELBO

Tra la scuola e il lavoro

Prenderà il via domani [illegible] Santo Stefano Belbo il primo di un ciclo di incontri settimanali incentrati sull'orientamento professionale e scolastico dei giovani. «L'iniziativa - spiega l'assessore alla Cultura, Carmen Boido - è promossa dal Comune con Informagiovani [illegible] la scuola media "Cesare Pavese"». Tre [illegible] riunioni in calendario: domani, «Progetto di vita e mondo del lavoro»: relatori Gianfranco Bordone, dell'Informagiovani albese, e Gabriele Abrate, della cooperativa «Proposte»; giovedì [illegible] gennaio, «Scuola superiore, Università [illegible] sbocchi professionali», dibattito con Francesco Almasso (docente) e Gabriella Icardi, dell'Informagiovani; Giovedì 30, «Il mondo del lavoro, difficoltà [illegible] prospettive»: relatori Dino Lavagna [illegible] Bruno Croce, Tutor per gli inserimenti lavorativi dell'Asl 18. Tutti gli incontri avranno inizio alle 20,30, nei locali della scuola media. [g. c.]

UNIEURAL S.P.A.
ricerca
AUTISTA
capace [illegible] condurre camion [illegible] manovrare gru.
Telefonare ore ufficio
[illegible] 0172/96.24.2

COMUNE DI BAROLO
PROVINCIA DI CUNEO
C.A.P. 12060 - Tel. (0175) 260.022
[illegible] (0175) 260.331
Cod. Fisc. 85000390048
P. IVA 00487200040
[illegible] SINDACO
Visto l'art. 15, L.R. 05.12.1977 n. [illegible] e s.m.i.;
Vista [illegible] Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18.07.1989 n. 16 U.R.E.;
In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale [illegible]. 41 del 12.11.1996, esecutiva ai [illegible] [illegible] legge, con [illegible] quale [illegible] [illegible] approvato il progetto preliminare di variante [illegible] P.R.G.C.
RENDE NOTO
la deliberazione di cui sopra [illegible] i relativi elaborati allegati [illegible] depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune [illegible] trenta giorni consecutivi [illegible] 14/01/1997 al 13/02/1997 compresi.
Durante tale periodo chiunque ne abbia [illegible] potrà consultare liberamente gli [illegible] presso la Segreteria del Comune in orario [illegible] ufficio nei giorni feriali e dalle ore 10,00 alle [illegible] 12,00 [illegible] giorni festivi.
Nei successivi trenta giorni e quindi [illegible] 14/02/1997 al 17/03/1997 [illegible] presi potranno essere presentate su carta resa legale le osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Rifredo, li 07/01/1997
IL SINDACO
Allamano [illegible]. Paolo

KARISMA
Da venerdì 17
MUSICA [illegible]
In preserata
dalle [illegible] 10,30
con
JERRY GALA'
[illegible] LA SUA BAND
La serata proseguirà
COL D.J. **SERGIO D'ANGELO**
Con musica
Anni '70-'80-'90
Genola [illegible]
S.S. 20 Tel. [illegible]
0337/234610

NOTIZIE dalle AZIENDE

Alla Valenzana le riparazioni sono espresse

L'Oreficeria Valenzana di Fossano rappresenta un punto di riferimento per tutti gli acquisti in tema di oro, argento, cristallo e orologeria. Forse non tutti sanno che all'interno della struttura opera un nucleo speciale di cinque orafi/orologiai che garantiscono un servizio espresso settimanale [illegible] riparazioni. Un vantaggio in più per la Clientela che può rivolgersi a questo staff anche [illegible] l'oggetto della lavorazione non è stato acquistato presso l'Oreficeria Valenzana.
Il servizio viene applicato anche sul settore orologeria dove vengono trattate tutte le marche primarie, compresa Longines di cui l'Oreficeria Valenzana è esclusivista.
Riguardo poi [illegible] oggetti e pietre preziose, gli orafi della Valenzana [illegible] a disposizione del pubblico per verificare [illegible] fattibilità e i costi di eventuali [illegible] rovazioni o tagli personalizzati. Naturalmente in questo caso la persona [illegible] teressata potrà contare sulla totale discrezione di uno spazio separato dove potrà chiedere tutti i chiarimenti e le informazioni che desidera.
A questo proposito [illegible] dobbiamo dimenticare che il titolare della Valenzana è un orafo, e disegna lui stesso molti dei gioielli che propone. Per questo, a fianco delle produzioni di gusto nazionale e [illegible] moda, Antonio Ravera ha sviluppato uno stile «locale», nato dall'incontro tra la sua personale creatività [illegible] [illegible] del gusto delle persone che si sono rivolte a lui per trovare cose perfettamente [illegible] [illegible] loro esigenze. [illegible] rapporto continuamente stimolante per Ravera e di sicuro interesse per il Cliente il quale trova sempre, nel punto vendita, una varietà [illegible] proposte tale da soddisfarlo qualunque [illegible] [illegible] sua aspettativa.

Oreficeria Valenzana - via del Lucchetto, 47 - Fossano (CN) - tel. 0172/691594

NOTIZIE dalle AZIENDE

La grande professionalità di Arredamenti [illegible] G

Cavallerleone - Una casa bene arredata [illegible] segni di buon gusto, di ordine, di signorilità. E' necessario, quindi, affidarsi a ditte specializzate di grande esperienza; persone che non solo abbiano in vendita mobili, ma che [illegible] guino il cliente; che lo orientino su [illegible] acquistare; che diano garanzia sull'ambientazione, sulla sistemazione degli arredi, sull'assistenza, anche dopo l'acquisto per le normali manutenzioni.
Giuseppe Giordana è contitolare con i figli della Arredamenti 2 G di Cavallerleone; [illegible] complesso importante, con laboratorio artigianale ed esposizione commerciale in Regione Pedaggera; [illegible] mobilificio a livello familiare, [illegible] esperienza trentennale che rappresenta famose firme, quali: la Casar (cucine componibili); il Gruppo Faber, la Barel di Mondovì (letti in ferro battuto ad ottone) e decine di altre ditte che costituiscono la rosa nel design dell'arredamento [illegible] nostro paese.
«Fornire un [illegible] completo al cliente è importante - sottolinea Giuseppe Giordana -. Tutti i clienti, anche i più preparati, necessitano di un consulto sulla progettazione, sull'ambientazione, sulla sistemazione interna degli [illegible] radi. L'esperienza, [illegible] in tutte le cose, è fondamentale: ti permette [illegible] vedere a priori [illegible] gli altri noteranno nel tempo.
«E' importante vendere, perché è il nostro mestiere, ma per vendere e crescere occorre una grande preparazione, ottenere la fiducia dei clienti. Tutto questo [illegible] ottiene solo con un'alta professionalità [illegible] [illegible]età».

2G ARREDAMENTI
Arredamenti 2 G
di Giordana Giuseppe & C. s.n.c.
SS. 20 n. 9 - Regione Pedaggera
[illegible]. 0172/85897 - 12030 Cavallerleone (CN).

Alba, confermato l'orario della fase sperimentale

Negozi chiusi «a scelta» mezza giornata di lunedì

ALBA. I negozianti di tutti i generi potranno scegliere tra il mattino e il pomeriggio del lunedì per la mezza giornata di chiusura settimanale, dandone comunicazione al Comune. E' l'ultima disposizione presa dal sindaco, Enzo Demaria, sul discusso orario del lunedì, argomento già al centro di polemiche. In sostanza, con quest'ultima ordinanza, è stato confermato, in via definitiva, l'orario adottato in fase sperimentale fin da luglio '96.

Prima del provvedimento dell'estate scorsa, la chiusura [illegible] prevista al lunedì pomeriggio per tutti gli esercizi, [illegible] possibilità di tenere aperto al mattino. [illegible] la chiusura totale al p[illegible] del primo giorno della settimana, quando molti vogliono fare la spesa, aveva sollevato proteste. Contro la facoltà di scegliere si era già espressa l'Aca, sostenendo [illegible] crea confusione, mentre sarebbe più utile armonizzare chiusure e aperture. Di parere contrario diversi supermercati, che vogliono invece tenere aperto al lunedì pomeriggio.

Giuliano Viglione e Fabrizio Pace vicedirettori dell'Aca, hanno commentato: «Prendiamo atto dell'ordinanza del Comune. Convocheremo entro breve i capigruppo per decidere se formulare altre richieste o accettare la disposizione attuale». [g. f.]

Fabrizio Pace è [illegible] dei vicedirettori dell'Aca L'associazione convocherà i capigruppo delle varie categorie

Per costruire e ristrutturare case nelle frazioni

Oneri d'urbanizzazione scontati nel Cheraschese

CHERASCO. Oneri di urbanizzazione notevolmente «scontati» per costruire [illegible] ristrutturare case in quasi tutte le frazioni della «Città delle pace». Le agevolazioni, che prevedono riduzioni fra il [illegible] e il cinquanta per cento, riguardano tutte le località del Cheraschese, ad eccezione del centro storico, Roreto e Bricco Faule che, per i servizi [illegible] cui dispongono, sono state considerate aree di «prima classe».

Fra i principali promotori della proposta, che successivamente è stata discussa [illegible] approvata all'unanimità in Consiglio comunale, la consigliera di opposizione e capo del Gruppo indipendente, Emiliana Torrengo, ex candidato sindaco nella «Città delle pace».

Per l'applicazione delle riduzioni [illegible] state così individuate località di seconda [illegible] terza classe «in alcune delle quali - si è più volte ripetuto nell'assemblea comunale - si stanno purtroppo determinando situazioni di spopolamento [illegible] di degrado edilizio, che in futuro vorremmo evitare».

La delibera (che deve ancora essere approvata dal Coreco) prevede riduzioni del cinquante per cento per le frazioni dell'Oltretanaro; Fraschetta; Isorella; Corno; P[illegible]; Picchi; San Giovanni e del trenta per cento per interventi residenziali a Veglia [illegible] Cappellazzo. [r. a.]

La consigliera di opposizione **Emiliana Torrengo** è stata fra i promotori della proposta di riduzione degli oneri

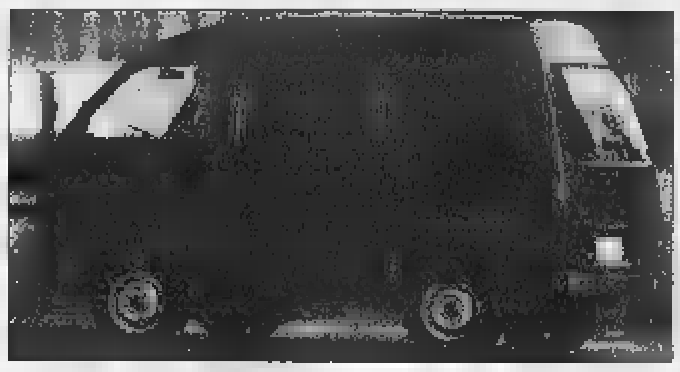
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

DA OGGI IL PORTER ANCHE 4x4

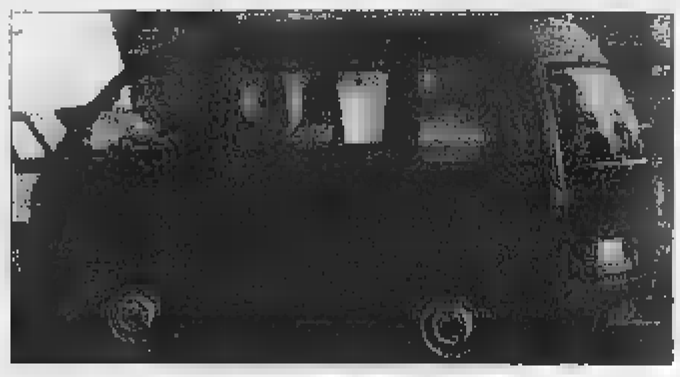
ECONOMIA D'UTILIZZO
Inserimento con comando elettropneumatico [redacted] 4 ruote motrici solo [redacted] fronte di un reale impiego gravoso

CONDIZIONI D'IMPIEGO ESTREME
L'inserimento delle marce ridotte aziona automaticamente anche le 4 ruote motrici

TIPOLOGIA ESCLUSIVA
[redacted] PORTER 4WD è l'unico [redacted] professionale della sua categoria con 4 ruote motrici disinseribili [redacted] marce ridotte

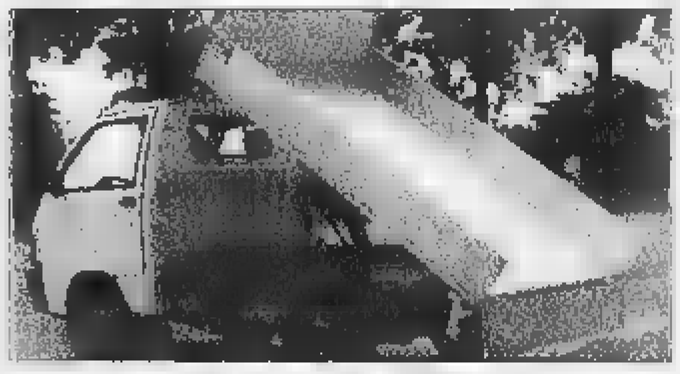


Modello FURGONE



Modello FURGONE 4 / 6 POSTI

PICK-UP corto [redacted] lungo



RIBALTABILE corto o lungo

CARATTERISTICHE GENERALI

MASSA TOTALE [redacted] ORDI[redacted] DI MARCIA
Versione PICK UP: [redacted] Kg

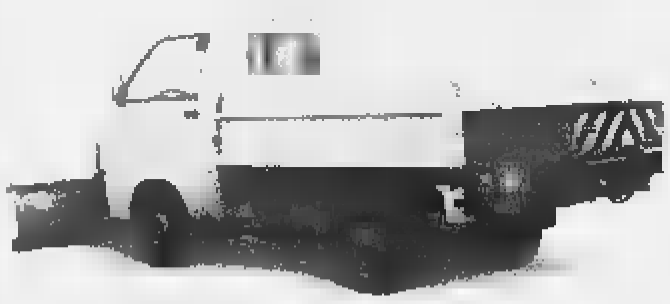
ALTEZZA MINIMA DA TERRA
195 [redacted]

PENDENZA SUPERABILE
[redacted] pieno carico: **60%**

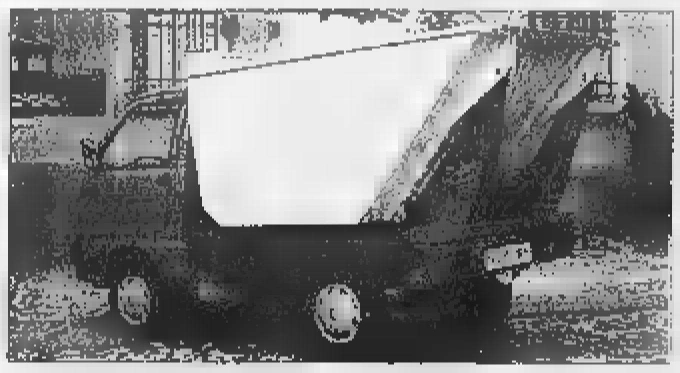
VELOCITA MASSIMA
113,80 a 5300 giri

VELOCITÀ [redacted] REGIME DI MASSIMA POTENZA

	NORMALI	RIDOTTE
1°	23,5	13,2
2°	46,8	26,2
3°	65,5	36,7
4°	95,4	53,5
5°	113,8	[redacted]
RM	23,1	13



...anche con **ALLESTIMENTI "SPECIALI"** per **IMPIEGHI PARTICOLARI**

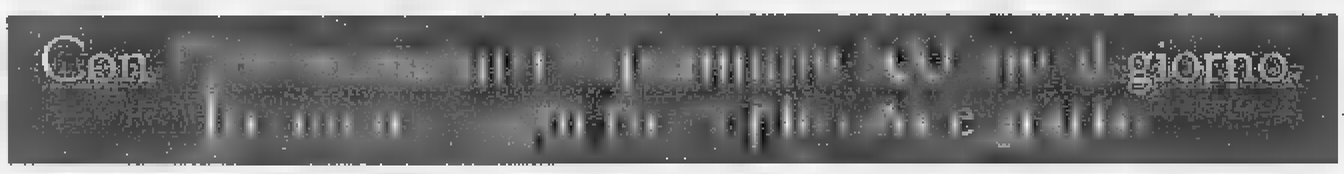


ALCO s.r.l.
CUNEO
Via Savona 77
Tel. 0171-403446

PIAGGIO

BGS DMB&B

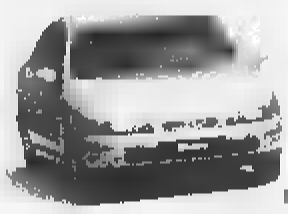
LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Aut. Min. n. 6/11191 del 9 gennaio 1997

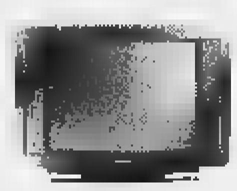
Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28".

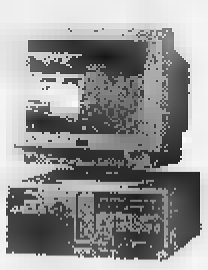


Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri [redacted] i CD-ROM de La Stampa.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.



A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Domani sera al teatro Baretti di Mondovì va in scena «Come vi piace»

Fiaba firmata Shakespeare

Trame amorose, intrighi, inseguimenti e scambi d'identità per Manuela Kustermann
Un gioco teatrale che lascia spazio alla fantasia ma denuncia la violenza del potere

MONDOVI'. E' abbastanza raro in questa stagione teatrale tro[redacted] nei cartelloni della «Granda» opere di Shakespeare. Farà dunque piacere agli amanti del classico la rappresentazione in programma domani, ore 21, al teatro Baretti (ex sala polivalente) di «Come vi pare» che, [redacted] «La commedia degli equivoci», che sarà a Savigliano in marzo, rappresenta l'unico omaggio al drammaturgo inglese.

«Come vi piace» [redacted] una delle commedie scritte da Shakespeare che si affianca, nella sua vasta produzione, ai drammi antichi, ai drammi «umani» e alle tragedie storiche e che, come il celebre «Sogno di una notte [redacted] mezza estate», ha come sfondo una foresta e come tema, la ricerca dell'amore.

L'autore scrisse l'opera prendendo spunto dalla pubblicazione, nel 1590, di un racconto pastorale di Thomas Lodge, «Rosalynde», che [redacted] sua volta riprendeva alcuni temi dell'Orlando Furioso, [redacted] l'utilizzò per accentuare la contrapposizione della serenità dell'ambiente naturale alla violenza della vita di corte, dove il potere genera intrighi e dove si svolgono le azioni più tragiche.

La storia muove intorno al personaggio di Orlando che s'innamora di Rosalinda e aiuta suo padre a riconquistare i diritti ducali che gli [redacted] stati usurpati dal fratello.

L'allestimento che andrà [redacted] scena domani sera è firmato da Giancarlo Nanni che spiega nelle note di regia: «"Come vi piace" è una commedia che dal titolo palesa la sua intenzione, [redacted] che nel gioco tra autore, attore [redacted] pubblico questa resta elusiva, inafferrabile, indefinibile nella [redacted] libertà fantastica. Le varie [redacted] si susseguono per sovrapposizione, [redacted] continuità logica se non per lo schema centrale, la fuga dalla corte, la vita nella foresta, la ricerca dell'amore».

Sono intrighi, inseguimenti, scambi di identità quelli che accentuano il «gioco teatrale» e che obbligano gli attori [redacted] cambiare i ruoli: Manuela Kustermann, la protagonista, sarà ad [redacted] tempo Rosalinda e il ragazzo Ganimede, accompagnata sulla scena da Paolo Lorimer, Thomas Trabacchi, Ursula von Bacheler [redacted] Massimo Verdastro.

Sullo sfondo della scenografia [redacted] Andrea Taddei, si assisterà al comporsi finale di tutte le vicende, con un trionfante lieto fine che, secondo Shakespeare, era elemento irrinunciabile di ogni commedia. Il biglietto costa 29 mila lire, ridotto 22 mila.

Vanna Pescatori

Manuela Kustermann domani vestirà il doppio ruolo di Rosalinda e Ganimede

EDITORIA LOCALE

Storia, arte e immagini di Saluzzo «la città che ha un'anima in legno»

UNA città, la [redacted] storia, l'architettura, gli uomini visti da un'angolatura nuova, diversa, affascinante. E' l'originale lavoro realizzato da Carlo Bessone con il volume «Saluzzo [redacted] il legno» edito dalla «Gribaudo» (160 pagine, formato 31 per 25, immagini a colori).

«Tutte le città - scriveva Giovanni Rabbia nel presentare un precedente libro di Carlo Bessone - hanno un'anima, per così dire, materiale. Ci sono città di pietra, di ferro, purtroppo anche [redacted] plastica. Saluzzo, invece, capitale dell'artigianato del mobile, ha un'anima di legno. [redacted] questo vuol dire molto [redacted] il legno - oltre ad avere colore, odore, fibre vitali e viventi - ha anche una plasmabilità antica [redacted] perenne. Saluzzo è infatti come [redacted] antico mobile, [redacted] ante, scansie, cassetti e linee da accarezzare, da godere, da usare con l'affetto che si prova per le cose preziose».

Il lavoro di Bessone ha le radici proprio in questa affascinante immagine. Con misurata atten[redacted] ha aperto cassetti e antine e, in quel grande mobile che è Saluzzo, è entrato, ha osservato, descritto, dedotto, fotografato, ricordato. Partendo dal significato etimologico di legno, ne ha raccontato storia [redacted] trasformazioni.

Qualche esempio. Da pagina 75 è possibile trovare «gli alberi caratteristici del Saluzzese»: bosso, castagno, ciliegio, faggio, frassino e così via. E ognuno di questi alberi sono, nei secoli, stati [redacted]lizzati per costruire mobili e opere d'arte, portoni e tetti di case, balconi e infissi.

Ancora. Un capitolo è dedicato «ai mestieri del legno non più praticati». Si trovano descrizioni, ricordi, immagini di tanti lavori diventati ormai «da collezione». Come il bottaio, il carradore, i mastri delle carrozze, il cestaio o il costruttore di strumenti musicali, i modellisti e gli zoccolai «ar[redacted] umile ma indispensabile a [redacted]rantire a uomini e donne un bisogno primario».

Poi via tra quei mestieri che, ancora oggi, trasformano il legno in oggetti d'uso o d'arte ma sempre e comunque affascinanti. Il falegname, l'ebanista, lo stipettaio, l'intarsiatore e il tornitore, l'intagliatore e lo scultore. Tutti protagonisti dell'immenso patrimonio di opere d'arte in legno che chiunque, passeggiando nella città del Marchesato, può ammirare.

Gianni Martini

La copertina del volume edito dalla Gribaudo (in vendita [redacted] 75 mila lire) realizzato da **Carlo Bessone** quarantenne di Mondovì che da anni lavora a Saluzzo

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	79	28	41	89	6
	76	63	62	62	58
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	90	66	58	56	55
[redacted]	6	76	56	51	16
	100	93	80	55	39
[redacted]	72	48	24	86	21
	100	75	74	69	60
MILANO	65	32	52	80	59
	81	56	55	52	47
NAPOLI	83	41	86	6	1
	73	62	59	53	50
[redacted]	42	83	13	1	48
	57	53	52	51	45
ROMA	81	13	76	85	30
	84	65	65	57	54
TORINO	1	43	66	58	10
	107	69	63	58	52
VENEZIA	13	79	71	25	33
	[redacted]	77	63	59	53

Ambi centrati. Ambi centrati [redacted] I di Napoli. Ecco le [redacted] coppie [redacted] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [redacted] gli altri sistemi:

1-55; 1-79; 1-2; 1-32; 1-14; 1-45;
1-31; 1-21; 1-89; 1-28; 1-49; 1-83;
1-72; 1-41; 1-13; 1-11; 1-36; 1-46;
1-59; 1-65; 1-18; 1-44; 1-20; 1-15;
[redacted] 1-58; 1-7; 1-29; 1-56; 1-71.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (0); Cagliari 57 (1); Firenze 70 (4); Genova 21 (2); Milano 9 (0); Napoli 86 (0); Palermo 11 (0); Roma [redacted] (3); Torino 10 (2); Venezia 18 (3).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi [redacted] frequenza sulla ruota di Milano:

1-44 51-44 32-44 31-74 81-74;
62-44 82-44 43-44 52-74 13-74;
23-44 15-44 25-44 53-74 75-74;
85-44 67-44 87-44 37-74 57-74;
31-44 81-44 1-74 51-74 32-74;
52-44 13-44 62-74 82-74 43-74;
53-44 75-44 23-74 15-74 25-74;
37-44 57-44 85-74 67-74 87-74.

Per decina [redacted] lunghetta più [redacted] ritardo sviluppata per ambo [redacted] terno da giocare a Palermo:

3-12-21; 21-48-57; 39-12-21;
3-30-29; 21-66-75; 48-57-66;
3-48-57; 21-84-3; 48-75-84;
3-66-75; 30-39-48; 48-3-12;
3-75-84; 30-57-66; 48-21-30;
12-21-30; 30-75-84; 57-66-75;
12-39-48; 30-3-12; 57-84-3;
12-57-66; 39-48-57; 57-12-21;
12-75-84; 39-66-75; 57-30-39;
21-30-39; 39-84-3; 66-75-84.

VINCITE Centrato un'ambata matura [redacted] il 61 [redacted] Firenze

[redacted] a cura della Ricevitoria n° [redacted] di Davide e Liliana Miola, [redacted] Viana 27, Candelo.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	9	118	35	6	12	51	1	2	[redacted]	16
VERTIBILI	9	2	3	6	7	12	87	9	1	17
CADENZE	[redacted]	6	6	7	5	7	2	1	5	3
	27	49	67	34	18	63	34	35	39	37
FIGURE	6	9	2	3	5	2	3	4	4	6
	31	26	19	[redacted]	20	42	37	33	18	31
DECINE	71	61	31	31	51	21	71	41	51	71
	36	16	23	31	13	19	27	27	21	30

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

GIORNO E NOTTE

[redacted]

Letture per bambini

Oggi alle 17, nella Biblioteca dei bambini e dei ragazzi, in via Cacciatori delle Alpi, per il «Progetto lettura», la compagnia «Il Melarancio» propone ai bambini sotto i 7 anni, l'incontro: «Tra fiabe vecchie e fiabe nuove c'è sempre qualcosa che ci commuove, c'è sempre qualcuno da poter salvare [redacted] un brutto cattivo con cui lottare».

[redacted]

Rock Anni '70

Per la rassegna «Babili» stasera (ore 22) al circolo Marcovaldo, «Discolando» con il rock Anni '70. Ingresso con tessera. All'«Old river saloon» sorteggio della birra.

[redacted]

Film di Leone

Stasera alle 21, nella sala della Società Operaia, verrà proiettato il film [redacted] Sergio Leone «Giù la testa». Ingresso libero. La pellicola fa parte della rassegna promossa da Biblioteca civica [redacted] Ulmeto e l'istituto «Barbero».

L'insegnante **Daniela Mandrile**

BUSCA

Danze occitane

Al palazzetto dello sport stasera (ore 21), corso di perfezionamento di danze basche e occitane tenuto da Daniela Mandrile.

SALUZZO

Duo blues

Al «Bedford pub» stasera (ore 21,30) si esibirà il duo formato da Enrico Bernardi ed Emiliano Borello che proporrà un repertorio blues. L'ingresso al concerto è libero.

CUNEO

Balli latini

Alla palestra Athletic oggi inizia il corso di balli latino americani curato dai danzatori cubani Janet e Carlos. Informazioni allo 0171/66218.

SAVIGLIANO

Molière per le scuole

Al «Milanollo» oggi (ore 10,30), il Gruppo della Rocca replica per le scuole, «Scapino!» con la regia di Filippo Crivelli.

[redacted]

Corso di dizione

S'inizia stasera (ore 21) [redacted] corso di dizione aperto a tutti, nella sede di Radio Stereo 5, in piazza Europa, galleria San Carlo. Lo stage in 10 lezioni è tenuto dal regista Francesco Segreti. Per informazioni telefonare allo 0336/616912 o 0338/8189293.

Bra, oggi alle 15

L'[redacted] [redacted] a 4 lezioni [redacted]

BRA. Sono dedicate all'opera lirica e in particolare al melodramma, la forma più popolare di spettacolo teatrale, le quattro lezioni di «Invito alla [redacted]ca» che l'Unitre propone ai s[redacted] iscritti.

Il breve corso - uno dei tanti organizzati, d'intesa con l'assessorato [redacted] Servizi sociali, nell'ambito del 14° anno accademico - prenderà il via oggi alle 15, nel salone del Centro anziani, in via Audisio 44 e si concluderà venerdì 24 gennaio. Due i docenti, Marisa Croveri Alberti, già insegnante di Educazione musicale e Battista Chionetti, appassionato melomane, per anni factotum degli «Amici della lirica». Alle relazioni si alternerà l'ascolto commentato di brani.

A chiusura del ciclo, è prevista la proiezione di videocassette.

[g. n.]

[redacted] AL CINEMA

[redacted]
CORSO. Tel. 692.936. **Evita** [redacted] Madonna. Or.: 17; 19,30; 22. L. 10.000.

[redacted]. Tel. 693.554. **Il ciclone**. Or.: [redacted]; 22. L. [redacted].

NUOVO ITALIA. Tel. 692.951. **Daylight**. Or.: 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

[redacted] - SALA COMUNALE. [redacted]. 631.771. **Stone wall** [redacted] Nigels Finch. Or.: fer. [redacted]; 22; fest. 16; 18; 20; 22.

[redacted] BOSCO. Riposo.

[redacted]
[redacted]. Tel. 363.021. Riposo. Or.: 20; 22; fest.: 16; 18; 20; 22. L. 10.000/rid. [redacted].

MORETTA. Riposo. Or.: 20,45; fest.: 15; 20,45. L. 8000/5000.

[redacted]
[redacted]. Tel. 346.901. **Daylight**. [redacted]: fer.: 21; fest. 14,15; 16,30; 18,45; 21.

[redacted]
[redacted]. [redacted]. 262.211. Riposo.

[redacted]
[redacted]. Tel. 412.317. **Il ciclone**. Or. fer.: 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

VITTORIA. Tel. 412.771. **Daylight**. Or.: 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

[redacted]
LUX. Tel. 944.231. Riposo. Or.: [redacted]. 20; 22; fest. 15; 17; 20; 22.

[redacted]
[redacted]. Riposo. Or.: 15; 20,30.

CARAGLIO
FERRINI. Oggi riposo. Or.: fer. 20; 22; fest. 15; 17; 20; 22. L. 7000/5000.

[redacted]
[redacted] LUX. [redacted]. 211.726. Riposo. Or.: fer. 20; 22; fest.: 15; 17; 20; 22.

CHERASCO
GALATERI. Tel. 488.324. Riposo. Or.: fer. 20; 22; fest. 17; 20; 22. L. [redacted].

DRONERO
[redacted]. Tel. 918.393. Riposo. L. 9000/5000.

FOSSANO
NUOVO [redacted]. Tel. 62.407. Riposo. Or.: fer. [redacted]; 22; fest. 16; 18; 20; 22. L. 10.000/8000 (lun. 7000).

GARESSIO
[redacted] Oggi riposo. Or.: fer. 21; fest. 16/21.

LIMONE
LUX. Tel. 927.534. Riposo.

MONDOVI'
BERTOLA. Tel. 47.898. SALA 1: **Sono pazzo di Iris Blo[redacted]**, di Carlo Verdone. SALA 2: **Daylight, la trappola nel tunnel**.

[redacted]
[redacted]. [redacted]. 391.311. Riposo.

ROBILANTE
ROBY. **Segreti e bugie** di M. Leigh, [redacted] B. Blethyn, T. Spall. Or.: fer. [redacted]; fest. 16; 18; 20; 22. L. 8000/5000.

SALUZZO
[redacted]. Tel. 43.756. [redacted] **Il ritor[redacted]**. Or.: [redacted]; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

ITALIA. Tel. 42.806. **Il ciclone** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni.

SAN GIACOMO DI ROBURENT
ROBURENT. Oggi riposo. [redacted]: 20,30; 22,30.

SAVIGLIANO
[redacted]. Tel. 712.957. Riposo.

[redacted]. Tel. 712.477. Riposo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. [redacted]. Cosara 67, tel. 856.521. [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30.
ADUA 400 c. G. Cosaro 67, tel. 856.521. **Il gobbo [redacted] Notre Dame**, di K. Wise. [redacted]: [redacted]; 16,55; 18,40, 20,35; 22,30.
ALFIERI p.zza Solferino 2. Tel. [redacted]. Da domani: **I laureati** di e con L. Pieraccioni.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 2. **Extre[redacted] measures**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05. Ore [redacted] sala riservata ad inviti. Sala 3. **Alaska**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. [redacted] **sulle strade**. Or.: 16. 18,10; 20,[redacted] [redacted].
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba**. Or.. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Abbinato Coegiornale Chiambretti.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Uomini & donne: istruzioni per l'uso**. [redacted]; 18; 20.20; 22.40.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. [redacted]. **Il professore matto**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, [redacted]. 542.422. **Il club delle mogli**. Anteprima ad inviti. Or.: [redacted].
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40, 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Bangas City**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] [redacted] piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos**. Orario: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto [redacted], telefono 817.1642. **Dal tramonto all'alba**. Orario: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Crescerano i carciofi a Mimongo**. Or.: 15,30; 18,30. 2[redacted]; [redacted]0.
ETOILE v. Buozzi ang. v. [redacted], tel. 530.353. **Dal tramonto** [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme** [redacted] - [redacted] [redacted]. [redacted]; 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] corso Beccaria 4, telefono 521.4316 **Fuga da Los Angeles**. Orario: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Sleepers**. Or.: 14,30; 17,15, 20, 22.40.
KONG [redacted] Santa Teresa 5, t. 534.614. **Una promessa** [redacted] [redacted] **promessa**. Or.: 16; 18,10; 20.20, 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 [redacted]. tel. 537.100. **Trainspotting**. V. M. 14. Or. 15,10; 17, 18,50; 20.40; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.2[redacted]. **Sono pazzo di Iris Blond**. Or.: 15.30; 17.50. 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18.40, 20.40; 22.40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.
[redacted] 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted]**chael Collins**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted].
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre**. [redacted]: 15,30; 17.50; 20.10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart**. Or.: 15; 17.30; 20; 22,30.
[redacted]. Roma 336, tel. 562.1789. **A spas[redacted] nel tempo**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25. 22,40.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godonov** dramma musicale popolare di M. Musorgskij. D. Bernet dir., regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24/1 ore 21. [redacted] Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. 669.8034.

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Sci di fondo, la Belmondo è ritornata al comando della classifica di Coppa

Compleanno d'oro per Stefania

Un doppio trionfo in Giappone sulle piste che nel '98 ospiteranno i Giochi olimpici invernali
Nel prossimo weekend, la Finlandia. Il marito Davide: «Penserò al regalo quando rientra»

VINADIO. E se fosse la volta buona per vincere la Coppa del mondo? Scaramanzia e imprevisti tecnici vanno ascoltati, ma Stefania Belmondo sta andando forte davvero, come nelle sue annate «top», '92 e '93, quando fece incetta di titoli olimpici e mondiali, sfiorando anche il successo nella Coppa dello sci di fondo.

Dopo il doppio trionfo in Giappone nella Combinata 5+10 km metodo Gundersen sulle piste di Hakuba - le stesse che il prossimo anno ospiteranno i Giochi olimpici invernali - Stefania è tornata regina della classifica con 529 punti, davanti alla russa Elena Vialbe, ferma a 512. Le altre sono staccatissime: la ceka Katerina Neumannova, terza, ha 346 punti, l'altra russa Nina Gavriljuk (quarta) addirittura 251. Abituata a stupire, la Belmondo ha trovato un modo tutto suo per festeggiare il ventottesimo compleanno: schiacciare le rivali e dare una straordinaria dimostrazione di forza. E' in forma splendida. Sabato e domenica sarà impegnata, sempre in Coppa del mondo, a Lathi, in Finlandia. Poi, un mese per prepararsi ai Campionati iridati in Norvegia dal 19 febbraio al 2 marzo.

«L'ho sentita domenica mattina prima che lasciasse in aereo il Giappone - spiega il marito Davide Casagrande -. Era molto loquace, segno che sta bene. Dalla Federazione qualcuno mi ha addirittura detto che lei avrebbe voluto fare una scappata qui a Vinadio prima del Nord Europa. Ma penso non ce la farà. E avrò ancora un po' di tempo - scherza Davide - per pensare seriamente a un regalo per il compleanno».

Stefania (che quest'anno in Coppa, prima del Giappone, aveva già trionfato due volte a Davos e Brusson, conquistando l'argento a Kiruna in Svezia) ha gareggiato lontano, ma i suoi tifosi hanno fatto di tutto per seguirla in diretta. Sabato mattina (erano circa le 2,15) il titolare dell'albergo Regina delle Alpi di Pietraporzio, con un'antenna parabolica, è riuscito a ricevere il segnale internazionale dal Giappone assistendo al primo successo della Belmondo, nella 5 km. Il giorno seguente, alla stessa ora, non era più solo: con lui il papà di Stefania, Albino, il marito Davide, il fratello Enrico, la sorella Manuela, altri parenti e amici. E così, quando al termine della gara di domenica (in Italia erano le 9 del mattino) la campionessa ha telefonato al padre credendo che lui non sapesse ancora nulla, Albino Belmondo l'ha sorpresa: «Brava, ti abbiamo vista tutti». La madre Alda ha preferito restare a casa: è stato il marito a portarle la notizia dell'ennesimo trionfo della figlia.

Il quattordicesimo oro in una gara di Coppa del mondo è un traguardo storico per Stefania: adesso è a un solo successo di ritardo dal record di Manuela Di Centa. Prima di partire in aereo per il Giappone, la regina del fondo mondiale era rilassata, sorridente. La stessa espressione che ha mostrato al termine della faticosa due giorni orientale. Segno di grandissima condizione, tecnica e psicologica. «La aspettiamo tutti in Valle Stura per una grande festa» dicono alla pensione Delle Barricate di Pontebernardo a Pietraporzio.

Lorenzo Tanaceto

Ad Hakuba la ventottenne Stefania Belmondo si è ripresa lo scettro della Coppa con 529 punti; la russa Vialbe ha 512

ORA PER ORA SPORT

Le iscrizioni ai due giganti in Francia

Allo Sci club Cuneo in via Cavallotti e ai due negozi «Parolasport» in corso Nizza 30 a Cuneo e «Parolasportpiù» a «Borgomercato», si ricevono le iscrizioni al doppio slalom gigante libero a tutti che si svolgerà domenica 19 a Sainte Anne La Condamine e domenica 26 a Le Sauze-Super Sauze. Sono in palio premi per tutte le categorie, con riconoscimenti a sorteggio fra i concorrenti. [r. s.]

La situazione nel torneo di serie A e B

Tre squadre sono in vetta alla serie A del campionato provinciale di calcio a 5 sui campi «Verdesporto» al Parco della Gioventù. Sono l'Oggettistica Fantasie Dronero (che ha vinto 6-1 il derby contro la tabaccheria Galliano caffè Commercio), l'Impresa Manica Cuneo (che ha battuto 10-3 la birreria Bordeaux Busca ex «Black Buffalo») e il Ristorante Martinet Dlf Vernante (6-3 all'Union calcio). Fra le inseguitrici, lo Scacco matto Busca ha piegato 5-4 la Prosacementi. Successo anche per Scamic Roccavione (8-4 all'Eurofrutta), mentre l'Itas assicurazioni Caffè La Saletta ha ceduto di fronte all'Impresa Massano per 13-8. Nella serie B brutto avvio di '97 per la capolista Ml Agenzia immobiliare Cuneo (ancora leader con 39 punti) superata per 6-5 dalla Pizza Express Vecchio Brasil Cuneo, terza. In seconda posizione si porta la Fond Stamp Rocca de' Baldi, 8-6 al Greenboys. [r. s.]

VITA DI CLUB

Tifosi granata in pullman per il Lecce

Il Toro Club Claudio Sala di Cuneo organizza la trasferta in pullman allo stadio «Delle Alpi» per la sfida di domenica prossima (inizio ore 14,30) contro il Lecce, capolista del campionato di serie B. Partenza alle 12 dalla «Taverna» di Boves, fermate al «Market Franco» di Borgo San Dalmazzo (ore 12,15) e davanti alla Cattedrale di Cuneo (ore 12,30). [r. s.]

Rilancio dell'attività femminile

C'era anche il consigliere nazionale della Fipav Bruno Lubatti al vertice sul volley femminile nel Cuneese promosso dal Comitato provinciale presieduto da Giovanni Aime. Sono emerse proposte che verranno discusse nel prossimo Consiglio in programma lunedì 3 febbraio. Il presidente Aime, all'atto del suo insediamento, non ha fatto mistero di avere fra i suoi obiettivi quello di rilanciare il volley femminile della «Granda». [r. s.]

TENNISTAVOLO

Tutti i nuovi campioni provinciali giovanili

Si sono svolti nel Centro tecnico federale di Verzuolo i campionati provinciali giovanili di tennistavolo. Nella categoria Giovanissimi i nuovi campionati provinciali sono Elena Abbà di Verzuolo e Paolo Pernigotti del Top Cuneo; nella categoria Ragazzi Serena Racca di Verzuolo e Alberto Pecorari di Bossolasco. Tutti verzuolesi gli altri vincitori, con Alessia Tarallo e Paolo Carosso dominatori fra gli Allievi, la stessa Tarallo ed Enzo Rivoira fra gli Juniores. Nella classifica a squadre, la A4 di Verzuolo ha vinto nelle categorie Allievi, Juniores e Ragazze; il Centro Storico di Alba si è imposto fra le Giovanissime, il Top Cuneo, infine, ha conquistato i titoli fra i Giovanissimi e i Ragazzi. [a. s.]

BORGO S. DALMAZZO ▪ SS PER CUNEO ▪ TEL. 0171.262055
Orient
TAPPETI PERSIANI
SVENDITA
ULTIMI GIORNI
TAPPETI e ANTICHITÀ
SOTTO COSTO
TUTTI GLI ESEMPLARI SONO DI PRIMA QUALITÀ CON CERTIFICATI DI GARANZIA
RILASCIATI DA UN'AZIENDA DA OLTRE 25 ANNI LEADER NEL SETTORE
COMUNICAZIONE 80

La formazione cuneese parte oggi per la trasferta internazionale di Coppa delle Coppe

Alpitour, «Modena non è così lontana»

Ma intanto s'è fermato il capitano. E Papi preoccupa

CUNEO. A quasi tre giorni dalla sconfitta con la Las Modena in casa Alpitour Traco è passato l'effetto della botta per il 3-0, ma restano il livido, la sensazione di impotenza nei confronti di una squadra apparsa molto più forte. Ma non è la stessa formazione che ■ Monaco di Ba- ■ è stata battuta da Cuneo nella Supercoppa europea?

«Credo che la distanza tra le due squadre non sia così grande, ■ ■ lo spero - dice Fefè De Giorgi -. Proprio Modena ci ha dimostrato l'efficacia che ■ vuole. Il nostro obiettivo dev'essere raggiungere ■ loro livello. Non c'è il divario visto sabato e possiamo, anzi dobbiamo, aspirare a vincere».

Cuneo è mancata dal punto di vista tecnico e non ha saputo sopperire alle carenze con il fisico per i problemi di Lucchetta, che oggi non partirà per la Romania; Papi, ieri, è stato sottoposto a infiltrazioni per far sparire almeno il dolore dal malandato ginocchio sinistro; Galli, Casòli, Grbic, tutti acciaccati ■ comunque con problemi.

L'analisi di Silvano Prandi ■ si limita a mettere sott'ac- ■ la ricezione: «Quel fondamentale ■ ha condannati soltanto nel primo set. Va fatto un discorso tecnico individuale sui giocatori. Bisogna sapersi difendere dal muro. Da grandi giocatori bisogna aspettarsi di più, ■ nostro attacco non ha infastidito gli avversari».

Contro Modena non è emersa la tradizionale capacità ■ Cuneo di tirarsi fuori dalle situazioni difficil: «Non ■ l'abbiamo fatta perché l'avversario non ce l'ha permesso. Dobbiamo esprimere un livello tecnico più alto, ma soprattutto arrivare agli appuntamenti in condizioni fisiche migliori. Anche perché in partite come questa i nostri difetti emergono di più. Ora, un'attenta valutazione di quello che è andato male ci può portare sulla strada migliore».

Anche per i tifosi la partita con Modena è stata soltanto ■ episodio. Per tutti parla il capo dei «Blu brothers» Mario Plassio: «La sconfitta non ha scalfito il nostro entusiasmo, saremo sempre vicini alla squadra in vista della trasferta di Siena per la Coppa Italia. Noi che da sempre seguiamo l'Alpitour sappiamo che ■ vero volto di Cuneo non è quello di sabato ■ ■ e che i ragazzi si prenderanno la rivincita. Noi ci crediamo, a Sie- ■ saremo tantissimi».

Intanto la squadra continua le fatiche. Stamane alle 6 è partita da Cuneo alla volta ■ Torino, poi volo Caselle-Monaco di Baviera-Bucarest, tre ■ di tre- ■ e ottanta chilometri in pullman per raggiungere Piatra Neamt, sconosciuta cittadina della Romania settentrionale. Dopo la partita di Coppa delle Coppe di domani (ore 18 di Bucarest, 17 italiane) l'Alpitour rientrerà in Italia giovedì sera con altre dodici ore ■ viaggio attraverso l'Europa.

Luca Ferrua

■■ GIORGI SUBISCE IL CROLLO

DASCIUK GENEROSO MA DISCONTINUO

LUCCHETTA NIENTE GARA IN ROMANIA

GALLI SCHIENA BLOCCATA

GRBIC RABBIA DA SFOGARE

PAPI GINOCCHIO NEI GUAI

CASOLI TROPPA PRESSIONE

GIRETTO INSERIMENTO LENTO

PRANDI SQUADRA DA RITROVARE

Il match-spareggio casalingo con la Sestrese (3-2) deciso all'86' da D'Errico sul campo liberato a tempo record dalla neve

Fossanese comincia bene la sua rincorsa per salvarsi

Gli azzurri di Bruno Cavallo erano a digiuno di vittorie dal lontano 27 ottobre

FOSSANO. Gli azzurri, che non vincevano ■■ 27 ottobre (1-0 al Camaiore) ■ avevano perso le ultime tre gare casalinghe, hanno inaugurato la serie dei match-salvezza con ■■ sofferto, ma meritato successo (3-2) sulla Sestrese.

Tre punti vitali, che consentono alla Fossanese (al terzo ■■■■ stagionale) di abbandonare l'ultimo posto in classifica nel Campionato nazionale dilettanti di calcio.

A fine partita, però, il primo pensiero dei giocatori e del presidente Gino Bordone è rivolto «al Comune e al nuovo dirigente del club Sebastiano Costamagna, che hanno liberato il campo dalla neve ■ tempo-record. Merito loro se, nonostante le gravi difficoltà legate al maltempo, la gara ha potuto svolgersi regolarmente».

«Il campo era comunque pesante e quindi non ■ ha sicuramente agevolato - dice il vicepresidente Aldo Strumia -; ma i ragazzi volevano giocare a tutti i costi. La situazione di classifica rimane difficile, ma questa vittoria ci ridà una grande forza morale: possiamo risalire, e anche in fretta».

Con i genovesi, la Fossanese è subito partita all'attacco e nello spazio di un minuto ha sfiorato il gol ■■ D'Errico (che ha ■■ trato il palo, dopo ■■■ travolgente ■■■■■ in profondità) ■ Gavazzi, ■ cui tiro è stato intercettato ■■ un po' di fortuna dal portiere De Prà.

Poi è arrivato il gol ■ Cristian Pepe, ma subito dopo gli azzurri hanno rischiato di vanificare i loro sforzi con due gravi ingenuità difensive, che hanno permesso agli ospiti ■ ribaltare il risultato ■ portarsi sul 2-1. Due gol che l'allenatore Bruno Cavallo non ha digerito assolutamente. «Sarebbe stato imperdonabile perdere la partita per due indecisioni ■ questo genere - dice il tecnico degli azzurri, che alla fine dell'incontro non ha nascosto un po' di emozione -; per fortuna, sia■■ riusciti ■ rientrare in partita grazie al gol ■ Sangilles e nella ripresa abbiamo ripreso ad attaccare, meritando la vittoria».

Aldilà di qualche sbavatura difensiva (dalle quali va però esentato Ambrosino, autore ■ un'ottima prestazione), Cavallo può ritenersi soddisfatto. In una partita da «uomini duri» per le condizioni del terreno di gioco e, soprattutto, per l'importanza della posta in palio, capitan Burgato e compagni hanno dimostrato di credere ancora nella salvezza.

Nonostante i frequenti raddoppi di marcatura ■ i molti falli subiti, Pepe ha tenuto costantemente in apprensione la retroguardia ligure, ispirando gli inserimenti di «Lele» D'Errico (che ha firmato all'86 il preziosissimo gol-vittoria), ■■■■ una volta fra i migliori. Al centrocampo, Gavazzi, Borgna e Cristino hanno recuperato, nel fango, palloni ■ ripetizione. Sangilles ■ in crescita e Burgato ha confermato di essere in grandi condizioni di forma.

Fra le note positive, c'è anche il recupero di Andrea Sandri, che mancava, per infortunio, da sei settimane. Cavallo l'ha mandato in campo negli ultimi due minuti, per sostituire l'applauditissimo Pepe.

«Sto finalmente bene e sono nuovamente disponibile» dice il prezioso jolly difensivo degli azzurri che si candida a rientrare ■ tempo pieno, in difesa o al centrocampo, nel derby in programma domenica prossima ad Asti.

Renato ■■■■■

Dal Toro grazie al Cuneo

«Vogliamo ringraziare il Comune di Cuneo ■ la locale società di calcio che domenica mattina hanno permesso lo svolgimento di un'amichevole in ■■■■ da tempo. Sabato pomeriggio il campo era pieno di neve, ma è stato spalato, evitando problemi ai nostri giocatori e ai loro ge- ■■■ri, in tutto ■■ settantina di persone, che avevano già organizzato ■ trasferta». Giovanni Ramella, caragliese, dirigente accompagnatore della squadra Esordienti A del Torino (imbattuta da 2 anni e mezzo con i pari età) ringrazia «l'Unità operativa del verde pubblico ■■l Comune di Cuneo, il presidente della Cuneo sportiva Salvatore Vecchio e il responsabile del settore giovanile della squadra ■■■■■ Umbro Ferrua». L'amichevole con i «baby» biancorossi di Claudio Dalmasso si è svolta con grande soddisfazione anche per l'altro dirig■■■ granata Giuseppe Colzio ■ dell'allenatore Bartolomeo «Mario» Goffo. [r. s.]

Cristian Pepe ha segnato il primo gol tenendo sempre in apprensione la difesa ligure. A destra, **Andrea Sandri**, recuperato dopo sei settimane

Banco Covert 26, via Visconti di Modrone - Milano - tel 02/7382158 7386404 Ph. Michel Comte
ENRICO
COVERI

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

SAGAT
TURIN AIRPORT

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON UN GRUPPO DI AZIENDE ED ENTI TORINESI DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO, RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

La SAGAT
presenta questo ciclo di quattro conferenze

Martedì
28 gennaio
ore 21,00

Adomanda risponde... Vittorio Sgarbi
Per lasciarsi sedurre dalla bellezza dell'arte e della poesia

Incontro con:
VITTORIO SGARBI

Martedì
4 febbraio
ore 21,00

Domani tutti centenari?
Cose serie e meno serie

Intervengono:
FABRIZIO FABRIS - Geriatra
SILVIO GARATTINI - Farmacologo

Martedì
11 febbraio
ore 21,00

De (prima) Repubblica
Ricordi

Incontro con:
GIULIO ANDREOTTI

Martedì
18 febbraio
ore 21,00

Il Piemonte, una porta per l'Europa

Intervengono:
CLAUDIO BURLANDO - *Ministro dei Trasporti*
MARIO CARRARA - *Direttore Centro Studi Sistemi Trasporto*
LANFRANCO SENN - *Economista, Università Bocconi*

"Serate ad invito"

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17

I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI, PER L'INTERO CICLO O PER SINGOLE SERATE, FINO AD ESAURIMENTO PRESSO:

[illegible] DELLA STAMPA, *VIA ROMA 80*

CENTRO CONGRESSI, *VIA FANTI 17*

SAGAT
TURIN AIRPORT

L'AEROPORTO INTERNAZIONALE DI TORINO: LA TUA PORTA APERTA SULL'ITALIA, L'EUROPA, IL MONDO

TRADING

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Martedì 14 Gennaio 1997 n. 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Maglieria in cashmere
Romagnano Sesia
1000 mq. di esposizione
A 26 uscita Romagnano Sesia
via Novara, 263 Tel. 0163/ 832373
LANIFICIO LUIGI COLOMBO S.p.A.

Ancora un incidente ferroviario domenica in una stazione delle Cinque Terre

Deraglia treno merci a Corniglia

Collegamenti nel caos, orari saltati e stazioni piene. I collegamenti ripristinati solo nel pomeriggio
Nel Ponente una donna si getta sotto un treno e i convogli dei pendolari restano bloccati per ore

GENOVA. Poche ore dopo la tragedia di Piacenza, con morti e feriti per il deragliamento del Pendolino, un treno cisterna carico di latte, partito da Milano e diretto in Emilia, dirottato sulla dorsale ligure proprio in seguito all'incidente, alle 22,45 di domenica è uscito dai binari tra Corniglia e Rio Maggiore, nella zona spezzina delle Cinque terre. La chiusura al traffico del binario interessato ha ulteriormente aggravato il caos dei collegamenti ferroviari. Soltanto dopo le 14 di ieri i ritardi dei convogli hanno cominciato a ridimensionarsi e a metà pomeriggio il traffico è ripreso su tutta la linea, però con velocità ridotta a 40 chilometri l'ora nel tratto tra Corniglia e Rio Maggiore. Nel pomeriggio le stazioni sovraffollate hanno cominciato a riprendere l'aspetto consueto.

Secondo quanto comunicato dalla ferrovie, l'incidente notturno, fortunatamente senza feriti, è stato provocato da una rottura del carrello posteriore del quarto di 11 vagoni, che ha provocato lo spostamento delle ruote, dai binari alle traversine, di conseguenza tranciate dal peso del carico.

Bloccati i collegamenti verso il Levante, interrotti quelli verso Nord per la chiusura della linea piacentina, anche i treni da Ponente hanno subito pesanti conseguenze per un suicidio: alle 7,30 una donna di 31 anni si è gettata sotto il convoglio Ventimiglia-Savona, all'imbocco della galleria Badino, sopra Alassio. La linea è stata ripristinata alle 10,30. La Federazione lavoratori trasporti uniti ha proclamato lo sciopero per giovedì, contro «la politica di insicurezza del trasporto ferroviario, la diminuzione del personale, l'allungamento degli orari di lavoro con l'uso massiccio degli straordinari». **[a.p.]**

Ressa di viaggiatori ieri mattina a Genova in conseguenza del grave incidente di Piacenza e del deragliamento del merci a Corniglia

Per concussione

Prima udienza per Santi e Froio

GENOVA. Prima udienza, ieri mattina a palazzo di giustizia, del procedimento che vede coinvolto l'ex parlamentare genovese Ermido Santi e Francesco Froio che fino al luglio 1994 era ai vertici della «Società italiana dei trafori autostradali del Frèjus». L'inchiesta era partita dalla procura genovese nel 1994 e poco dopo Froio venne arrestato con l'accusa di concussione: avrebbe intascato un centinaio di milioni dalla «Cmf Sud», una società controllata dall'Italimpianti che intendeva aggiudicarsi l'appalto per la costruzione del casello di Avigliana. Successivamente venne coinvolto anche Ermido Santi, 74 anni e personaggio di spicco del mondo politico genovese fra gli anni '60 e '70: secondo l'accusa avrebbe svolto il ruolo di intermediario fra le due società. All'udienza di ieri è stato ascoltato solo Froio. Santi, costretto a letto da una grave malattia, verrà ascoltato successivamente. **[m. c. c.]**

Ieri a Genova

Primo forum della sinistra all'Acquario

GENOVA. E' nato ufficialmente, con una folta assemblea che s'è svolta ieri sera all'Auditorium dell'Acquario, il «Forum» per la costituzione del nuovo soggetto politico della sinistra, l'embrione della fatidica «Cosa 2», nata dal progetto del segretario nazionale del pds, Massimo D'Alema.

All'Auditorium, ieri sera, c'erano oltre 300 presenti (molti sono venuti anche dalle Riviere): in gran parte erano esponenti o simpatizzanti del pds, ma c'erano una trentina di seguaci d'area laica (ex repubblicani), cristiano-sociali ed esponenti della dispora socialista (ex socialdemocratici, laburisti, circolo «Il Progetto»).

Ha presieduto il coordinatore regionale del pds, Mino Ronzitti, mentre un breve intervento d'apertura è stato tenuto dall'on. Giorgio Bogi, il quale ha fatto accenno al nuovo assetto mondiale e all'analisi attenta che deve essere compiuta oggi dei diversi tipi di capitalismo esistenti, anche alla luce dei fermenti che si stanno muovendo nel campo della cultura cristiana. L'on. Marida Bolognesi, dei comunisti unitari, ha ripreso invece i temi delle «due sinistre» esistenti (la seconda è quella di Bertinotti) e alla necessità di puntare a un discorso unitario per dar vita a una profondo cambiamento della società. Il sen. Nanni Russo, cristiano-sociale, ha ribadito la «laicità» dei cristiano sociali all'interno della nuova realtà.

Molto lucidi gli interventi del prof. Enzo Roppo e del prof. Beppe Pericu. Il secondo, in particolare, ha ricordato l'importanza di trovare gli elementi di unione perchè, se si deve entrare nel merito delle proposte, ancora oggi ci sono profonde differenze. Pericu ha puntato alla realizzazione d'un nuovo partito, completamente rifondato, avulso dal passato e ha auspicato che, nel programma delle riforme, si affronti anche il problema della prima parte della Costituzione. Dopo Fulvio Cerofolini, alcuni dubbi sono stati espressi dal sen. Carlo Rognoni, del pds, il quale ha espresso perplessità per una alleanza di centrosinistra che si «deve reggere su due gambe». La «gamba destra» è quella del Ppi di Marini che domenica ha concluso il suo congresso. Nel Consiglio nazionale sono entrati cinque liguri: gli spezzini Luciano Faraguti ed Egidio Banti, il genovese Giorgio Guerello, il savonese Maurizio Scarfì e il sanremese Andrea. **[p. l.]**

IL CASO

RIVELAZIONI DI COLLABORATORI DI UN PENTITO

Due anni di indagini dei carabinieri per 25 arresti «eccellenti». Smerciavano quintali di eroina e cocaina

Smantellato lo stato maggiore della droga

Vivevano al Lagaccio e a Carignano in case bunker blindate

GENOVA. Due anni di indagini, appostamenti, intercettazioni, riunioni di capiclan registrate grazie a investigatori infiltrati nell'organizzazione hanno permesso ai carabinieri di smascherare una rete di spacciatori «padroni» del triangolo Genova-Milano-Torino. Tra i 25 arrestati, gli ultimi catturati pochi giorni fa, nomi «illustri» della malavita, boss che vivevano a Genova in case-bunker, appartamenti blindati con finestre sigillate, ventilati grazie ad impianti di aria condizionata e mimetizzati in tranquilli caseggiati di vari quartieri, dal popolare Lagaccio al residenziale Carignano. Dal 90 al 95 avrebbero smerciato quintali di eroina e cocaina, che arrivava soprattutto da Milano, città che funziona come una vera e propria centrale di smistamento, soprattutto per la cocaina. La droga viaggiava sui Tir, a volte nascosta nei pneumatici. In caso, addirittura, il caldo e la dilatazione della gomma avevano fatto «avariare» la merce, tanto da provocare una sorta di violenta controversia tra venditori e acquirenti, conclusasi con una transazione a metà prezzo.

Gli arrestati sono: Sergio Fanti, 35 anni, Vito Salerno, 50 anni, Sergio Ligas, 40 anni, Alessandro Antonelli, 46, Salvatore e Giovan Vito Marino, di 34 e 44 anni, Carmela Iavarone, 57 anni, Federico Carlevaro, 44, Francesco Delfini, 31, Giuseppe Langella, 41, Francesco Avolio, 56, Vincenzo Micci, (finiti in carcere nell'estate del 95); Tommaso Sorentino, 47 anni, Bruno Pinna, 44, Franco Bartolini, 38, Lucio Saggio, 41, Salvatore Soggiu, 46, Sergio Ligas, 40, Giuseppe La Paglia, 38, Alessandro Antonelli, 44, Luciano Giuaraglia, 37, Salvatore Marino, 34, Antonello Soggiu, 37, Pietro Paolo Spanò, 42 (tra il dicembre e il 9 gennaio). Per tutti l'accusa è traffico internazionale di stupefacenti, ad Alessandro Antonelli è stato contestato anche il reato di detenzione di eroina e a Giuseppe Langella il sequestro di persona, l'estorsione e il porto abusivo di armi.

Quest'ultima imputazione si riferisce a un episodio di violenta intimidazione accaduto a Torino: Francesco Avolio era in ritardo con il pagamento della merce e un «gruppo di fuoco» partito da Genova, aveva fatto irruzione nella casa del figlio venticinquenne, sequestrandolo con moglie e due bambini piccoli, finchè il «debitore» non aveva portato il denaro.

Le complesse indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia, Anna Canepa, avevano preso avvio a corollario del «processone antimafia» denominato, dal nome dell'imputato «eccellente», Fiannaca più 25. Testimone per l'accusa, Vittorio Bazzurro, 38 anni, abitante in via Bruno Buozzi 30/3. L'uomo, però, era riuscito a fuggire, nel febbraio del 95, riuscendo a rimanere uccel di bosco per mesi, finchè i militari della compagnia Portoria, comandata dal capitano Sechi, e del nucleo operativo della stessa compagnia, agli ordini del tenente Giordano, lo avevano rintracciato presso un altro pregiudicato, in via Piacenza. Vistosi scoperto, di fronte alla prospettiva di un congruo numero di anni da scontare, Bazzurro aveva scelto di «pentirsi». Dal dicembre del 95, Bazzurro è scivolato nell'anonimato del programma di protezione.

Alessandra Pieracci

Da sinistra cinque degli arrestati: Federico Carlevaro, Giuseppe La Paglia, Carmela Iavarone, Sergio Ligas e Vito Salerno

VENTIQUATTRO ORE

Aria pulita a Genova durante il week-end

Dalle si dabato alla stessa ora di ieri mattina la rete di rilevamento non ha registrato alcun supero dei parametri legge stabiliti per gli inquinanti monitorati. Buone anche le previsioni del Servizio meteorologico dell'aeronautica, che annunciano per oggi condizioni sfavorevoli al ristagno degli inquinanti nei bassi strati dell'atmosfera. **[a.p.]**

Valentini presidente, Lorenzi amministratore

Il nuovo consiglio amministrazione della Sci Spa, insediato il 23 dicembre scorso, ha nominato Pierangelo Valentini presidente, mentre Alessandro Lorenzi è confermato nella carica di amministratore delegato con la responsabilità operativa. **[a.p.]**

FURTI

Ladri all'opera in negozio e alloggio

Due i furti scoperti ieri a Genova. La mattina, i titolari del negozio di ferramenta salita della Provvidenza 58 hanno trovato l'ingresso forzato e i locali svaligiati. I ladri hanno portato via materiale vario e contanti per 10 milioni. Cinque milioni invece il bottino in un appartamento di via Righetti 7 dove i ladri sono entrati da una finestra, grazie alle impalcature per lavori, mentre i proprietari erano fuori. Spariti un orologio Rolex e preziosi. **[a.p.]**

INCENDIO

Brucia appartamento in vico Santa Fede

Un alloggio abbandonato di vico Santa Fede, utilizzato di solito da clandestini e sbandati come rifugio, è bruciato l'altra notte, provocando anche un certo allarme per gli edifici adiacenti. **[a.p.]**

Alla ditta appaltatrice

Scuole al gelo la Provincia fa l'altalena

GENOVA. Ancora problemi di riscaldamento nelle scuole. Ieri mattina il preside dell'Abba di via Milano ha fatto sospendere le lezioni per il freddo. L'episodio ha provocato una ferma presa di posizione da parte della Provincia contro la ditta Gestioni termiche di Verona che ha vinto lo scorso anno l'appalto da tre miliardi per gli impianti di riscaldamento di 16 edifici scolastici. Dopo i guasti al King e al Cassini la scorsa settimana, l'episodio di ieri ha mandato su tutte le furie il vicepresidente Paolo Tizzoni: «Ho dato mandato agli uffici di accertare eventuali responsabilità e danni monitorando gli impianti. In caso di anomalie, procederemo per il recupero dei dani .. Al primo nuovo inconveniante provvederamo a rescindere il contratto. Intanto le penali che applicheremo alla Gestioni termiche saranno trasformate in contributi per gli istituti che hanno patito i disservizi». **[a. p.]**

Tre banditi armati a Bolzaneto per due sacchi senza valore colpiscono alla testa un impiegato

Irruzione all'ufficio postale: un ferito

Individuato l'autore del tentato colpo con siringa alla gioielleria

GENOVA. Rapina a mano armata ieri mattina all'ufficio postale di via Pastorino, a Bolzaneto, centro di smistamento per la Valpolcevera. Un'impiegata aggredita, un cassiare colpito al capo con il calcio della pistola e un bottino a quanto sempra inconsistente, di sola posta, sono il bilancio del violento assalto da parte di tre banditi, probabilmente non «professionisti», piuttosto giovani balordi.

Tre persone, intorno ai 30 anni, di volto parzialmente coperto da sciarpe, hanno assalito un'impiegata che verso le 7,20 stava entrando dall'ingresso riservato al personale. Uno dei banditi è rimasto all'esterno, due sono entrati con le armi spianate e, a volto scoperto, dopo essersi calate le sciarpe, hanno minacciato gli impiegati, a quanto sembra tradendo nel parlare una lieve inflessione meridionale.

Uno dei dipendenti, più lento a obbedire alle intimazioni dei rapinatori, è stato afferrato e colpito alla testa con il calcio della pistola. Poi i due banditi all'interno dell'ufficio hanno afferrato due sacchi e sono usciti. Nei sacchi, a quanto risulterebbe per il momento, c'era solo posta, valori bollati per valore esiguo.

Fuori, li aspettava il terzo complice, che aveva fino a quel momento fatto da palo, e i tre sono fuggiti. Secondo alcune testimonianze, sarebbero saliti su un'auto di grossa cilindrata, di colore scuro. Il ferito è stato accompagnato all'ospedale e curato per contusione, giudicata guaribile in 5 giorni. Sul posto intervenuti gli uomini della squadra mobile.

Individuato dai carabinieri, invece, un autore della tentata rapina con siringa alla gioielleria «Più» di via Dufour, a Cornigliano, dove la settimana scorsa un uomo e donna erano stati messi in fuga dalla reazione della titolare. Sarebbe stato fermato un tossicodipendente sieropositivo. **[a.p.]**

Un'auto della polizia davanti all'ufficio postale di via Pastorino a Bolzaneto

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO [redacted]

Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pescetto: via Balbi 186.

In turno continuato 8,30-20
Centrale: [redacted] Ceccardi 21.
Assalini: [redacted] Roma 74.
Montaldo: via Montaldo 171.
Del Carmine: via Polleri 20.
Chiappella: [redacted] Milano 90.
Barabino: via Barabino 9.

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, dopo [redacted] 21,30: *Vigilanza Valbisagno* tel. 377.1450 (nelle [redacted] concordate).

SORI
Sori: via Carol 18, telefono 700.632.
RECCO
Falqui: via Roma 6, telefono 74.155.
CAMOGLI
Machi: via [redacted] Repubblica 4, telefono 771.081.
SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, telefono 287.077.
RAPALLO
Tonolli: via Mazzini 46, [redacted].
ZOAGLI
Valleva: piazza XXVII Dicembre [redacted], tel. 259.041.
CHIAVARI
S. Giovanni: [redacted] S. Giovanni 15, tel. [redacted].
SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, [redacted] 41.100.
MONEGLIA
Marcone: [redacted] Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 651.12.36.
Camogli: tel. 770.205.
Ruta: tel. 771.119.
Recco: tel. 74.234.
Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.
Rapallo: [redacted] 50.433, 60.700
Chiavari: [redacted] 322.422, 309.655
Cogorno: tel. 384.620.
Lavagna: tel. 309.947.
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750
Riva Trigoso: tel. 41.764.
Moneglia: tel. 49.241.
Cogoleto: tel. 9188.366.
Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 5551; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri P.:** [redacted] 65.651; **Gaslini** (pediatr.): 56.361; **B.go Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74.102; **S. Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** [redacted] 50.231, **Lavagna:** tel. 32.81; **Cogoleto:** tel. 91.83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** telefono 303.410-32.91. **Borzonasca:** telefono 340.239. **S. Stefano d'Aveto:** telefono 98.129. **Cicagna:** telefono 92.147. **Varese Lig.:** [redacted] 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono [redacted] 7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** [redacted] 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137, **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 300.000 / 309.587 / 392.161: **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050; [redacted] **Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, [redacted]zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; [redacted]**tedì**, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì**, piazza Terralba, via del Campo, [redacted] Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci; **Giovedì**, piazza Palermo, piazza [redacted] Ne[redacted], [redacted], Pegli, [redacted] Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì**. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Pa[redacted], p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato**. Via del Campo, [redacted] Tortosa, [redacted] Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

[redacted]

Genova Radiotaxi: telefono 59651; [redacted]**co:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771.143; **Portofino:** telefono 269.285; **S. Margherita:** telefono 286.508 - 287.998; **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.869, 50.317, 50.647; **Zoagli:** telefono [redacted] 259.385; **Chiavari:** telefono 306.284, 305.522; **Lavagna:** telefono 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278; **Sori:** telefono 700.396.

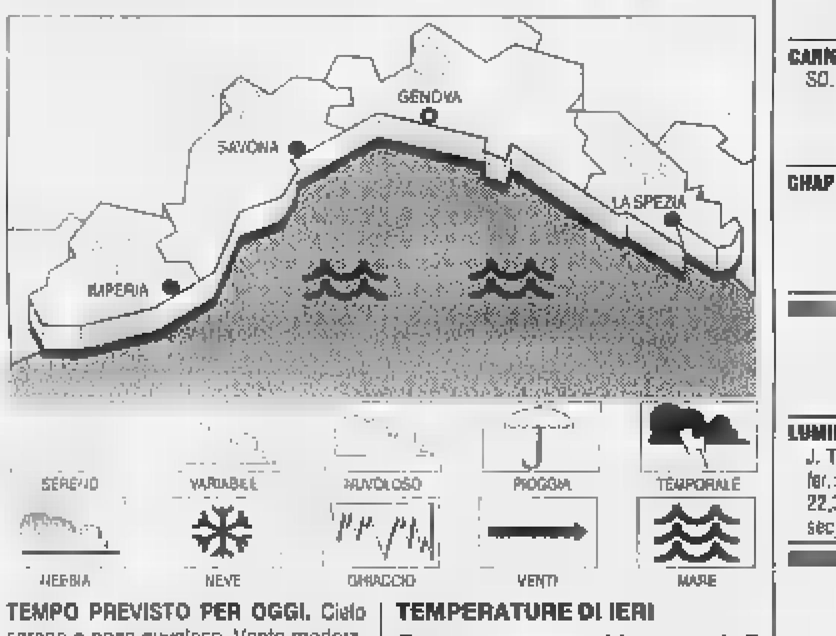
[redacted] DI PORTO

Genova: telefono 267.451.
Santa Margherita: telefono 287.029.

[redacted] FORESTALE

Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 586.553.
Casarza Ligure: [redacted] 467.141.
Borzonasca: telefono 340.016.
Cicagna: telefono 92.035.
Rezzoaglio: telefono 97.043.
[redacted] **Stefano d'Aveto:** tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Vento moderato con locali rinforzi. Mare mosso. Temp. senza variazioni. **Tempo previsto per domani.** Il quadro meteorologico non subirà sostanziali variazioni e pertanto ri[redacted] condizioni di tempo buono o soleggiato. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. del [redacted] 13 °C, umid. rel. 40%, pioggia 0 mm, vento Ovest Nord Ovest la mattina, Est-Nord Est nel pomeriggio 10-15 km/h, mare poco mosso, cielo sereno, press. barom. 1023 mb. (stazionaria)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 11	min 7
Savona	max 15	min 7
Imperia	max 15	min 8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 17; min: 13; temp. [redacted] 13 °C

Il **Sole** sorge alle ore 7,59 e tramonta alle [redacted] 17,14. La **Luna** cala leva alle 11,08 e cala alle 23,58 (fase crescen[redacted]).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [redacted] Comune di Imperia.

STASERA AL CINEMA
A [redacted]

[redacted] 1. [redacted]. 208.549. **Fuga da Los Angeles** regia J. Carpenter, con K. Russell. Or.: 15,05; 16,55; 18,40; 20,35; 22,35. L. 7000; 8000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali), merc. [redacted].

[redacted] 2. [redacted]. 208.549. **Daylight** di [redacted] Cohen con S. Stallone, A. Brenneman. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,50; 22,50. L. [redacted] 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali): merc. 8000.

[redacted]. Tel. 566.810. **Il gobbo [redacted] Notre Dame** di G. Trousdale e [redacted] Wise (Usa '96). Or.: 15; 17; 19; 21; 23. L. [redacted] 5000 (primi [redacted] spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); [redacted]. 8000.

[redacted] SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **Alaska**, regia Fraser. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. Prezzi: 7000; 5000 (primi 2 spett. del pom.); 10.000; 7000 (serali). [redacted]. 8000.

CINEMA DEL COTONE [redacted] GRECALE. Tel. 275.89.30. **Extreme measures**, con H. Grant, G. Hackman. Ore 15,30; 18; 20,15; 22,30. Prezzi: 7000; [redacted] (primi 2 spett. del pom.): 10.000; 7000 (serali); [redacted]. 8000.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Il sindaco**, regia U. Giordani con A. Quinn, A. Borraluno. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi [redacted] spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. [redacted].

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Segreti e [redacted]gie** di [redacted] Leigh, con B. Blethyn, T. Spall. Or.: 15; 17,30; [redacted]: 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

GRATTACIELO. Tel. 564.403. **A spasso nel tempo** di C. Vanzina, con M. Boldi, [redacted] De Sica. Or.: 14,50; 16,50; 18,30; 20,20; 22,30. L. 7000, 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7[redacted] (serali); merc. 8000.

LUX. Tel. [redacted]. **Il ciclone** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It. '96). [redacted]: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [redacted] (serali); merc. 8000.

ODEON. Tel. 362.8298. **A sp[redacted] nel tempo** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica (It. '[redacted]. [redacted]: 15; 17; 18,40; 20,45; 22,40. L. 7000; [redacted] (primi [redacted] spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

[redacted]. Tel. 581.415. **Sono [redacted] Iris Blond** di C. Verdone con C. Verdone, C. Gerini (It. '96). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali): merc. 8000.

ORFEO. Tel. 564.849. **Dal tramonto all'alba** di R. Rodriguez con H. Keitel, G. Clooney. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi [redacted] spett. pom.); 10.000; 7000 (serali): merc. [redacted].

PALAZZO. Tel. 565.512. **Il ciclone**, con [redacted] Pieraccioni, L. Forteza. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi [redacted] spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); [redacted].

[redacted]. Tel. 314.141. **Shine** di S. Hicks, con G. Rush, A. Müller-Stahl (Australia '96). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; [redacted] (primi [redacted] spett. pom.); 10.000; [redacted] (serali): merc. 8000.

[redacted]E - [redacted] DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. **Evita** di A. Parker, con Madonna. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

[redacted]E - [redacted] DELLO SPETTACOLO - SALA 2. **Fantozzi il ritorno** di N. Parenti, con [redacted] Villaggio. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; [redacted] (primi 2 spett. pom.); 10.000; [redacted] (serali); [redacted].

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3. **Un divano a New York** di C. Akerman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; [redacted] (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

VERDI. Tel. 562.137. **Spiriti nelle tenebre** [redacted] S. Hopkins, con [redacted] Kilmer, [redacted] Douglas, [redacted] Kani (Usa '96). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); [redacted]. 8000.

LUCI ROSSE. [redacted] 413.838; ALCIONE [redacted] 814.965; [redacted] 1 [redacted] 580.380; [redacted] 281.566; [redacted] 299.967; DIONISIO [redacted] 566.516; [redacted] 645.7943; [redacted] 201.919.

[redacted]

AMICI [redacted]. Tel. 413.838. **[redacted] Regina Margot** di P. Chereau (Francia). Spettacolo unico ore 21,30.

CARIGNANO [redacted]. Tel. 570.23.48. RIPOSO.

CHAPLIN. [redacted]. RIPOSO.

[redacted]. Tel. 219.766. [redacted].

LUMIERE. Tel. 505.936. **Il capitano**, regia J. Troell, con A. Reimi, M. Heiskanen. [redacted]: fer.: 20,15; 22,30. Fest.: 16; 18; 20,15; 22,30. L. 8000 (prime); [redacted]; [redacted] (proiez.); tessera 6000.

[redacted]. Tel. 589.640. [redacted].

[redacted]
[redacted]. Tel. 698.12.00. RIPOSO.

[redacted]
[redacted] PARROCCHIALE. [redacted]. 957.71.30. RIPOSO.

[redacted]
S. SIRO. Tel. [redacted]. **Jack**, di F. Coppola, con R. Williams e D. Lane. [redacted]: 20,30; 22,30; [redacted] e dom: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Lire 10.000; [redacted].

VOLTRI
[redacted] Tel. 613.61.38. RIPOSO.

[redacted]
CENTRALE. [redacted]. 286.033. **Evita**, regia [redacted] Parker, con Madonna), Antonio Banderas. Orario: 16; 22,30. L. 10.000.

RAPALLO
AUGUSTUS. Tel. 61.951. **Fuga da Los Angeles**, di J. Carpenter, con K. Russell. Or.: 20,20; 22,30; Lire 10.000.

CHIAVARI
CANTERO. Tel. 363.274. RIPOSO.

MIGNON. Tel. 309.694. **La mia generazione**, regia W. Labate con S. Orlando, C. Amendola (Italia). Orario: 16,30; 21,30. L. 10.000.

SESTRI LEV.
ARISTON. Tel. 41.505. **Fuga da Los Angeles**, regia di J. Carpenter, con K. Russell. Orario: 20,20; 22,20. L. 10.000.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. Ore 21. [redacted] la vita e il canto di Carlo Broschi Farinelli, regia [redacted] G. Cubeddu. Posto unico 10.000, giov. [redacted].

TEATRO [redacted]E - TEATRO [redacted] CORTE. Tel. 570.24.72. Ore 20,30 **Il gioco [redacted] parti**, di L. Pirandello, regia di G. Lavia con U. Orsini e L. Marinoni. L. 40.000; 28.000.

[redacted] STABILE - SALA DUSE. Tel. 831.1891. **L'amico del cuore** di E. Salemme. [redacted] 20,30. L. 40/28.000.

POL. [redacted]. Tel. 839.35.89. **Sorelle ma sole due, c[redacted] diceva nostra madre**, [redacted] Franca Valeri. Regia di A. Terlizzi. Int: F. Valeri con G. Franchini e [redacted] Mastrodomenico. [redacted] 21. L. 38/28.000. Rid. 30.400/22.400.

T. DELLA [redacted] - T. VERDI - SESTRI PONENTE. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. [redacted] - SALA ALDO [redacted]. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. [redacted] - [redacted] DINO [redacted]. Tel. 247.0793. RIPOSO.

T. [redacted] TOSSE - AGORA'. Tel. 247.07.93. **La[redacted] della notte.** Anteprima. Interatto su Lady Macbeth; Sir John dall'Enrico V e le Allegre comari; Bruthus dal G. Cesare. Prezzo unico [redacted].

TEATRO GARAGE - SALA DIANA. [redacted].

SHERATON DIZZY NIGHT - Aeroporto C. Colombo - Tel. 654.91. Venerdì 17 gennaio. **Steve Grossman trio**. Ore 22. Cena e spettacolo (20,30) 65.000, spett. [redacted].

A [redacted]

SAVONA
CHIABRERA. **Il prigioniero della seconda [redacted]** Spettacolo di prosa di Neil Simon. Ore 21. L. 48.000.

ASTOR. Tel. 854.627. **Fuga da Los Angeles**. Fantastico. Di John Carpenter, con [redacted] Russell. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; [redacted] 5000 (escluso fest.). [redacted] lun. al ven. primi 2 spett. L. 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **[redacted]**. Musical di Alan Parker con Madonna e Antonio Banderas. Or.: 16; 19; 22,15. L. 12.000, 8000; 5000 (escluso fest.). Dal [redacted] al venerdì primi 2 spettacoli L. 7000.

DIANA [redacted]. [redacted] 825.714. **Spiriti nelle te[redacted]** Avventuroso di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas. [redacted]: 15,30; 17; 45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; [redacted] (escluso fest.). Dal lun. al ven. primi 2 spett. L. [redacted].

DIANA 3. Tel. 825.714. **Extre[redacted] measures** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 5000 (escluso fest.). Dal lun. al ven. primi 2 spett. L. [redacted].

[redacted]. [redacted]. 820.563. **Il ciclone.** Di L. Pieraccioni [redacted] L. Pieraccioni e L. Forteza. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; [redacted]; [redacted] (escluso fest.). Dal lun. al [redacted], primi 2 spett. L. [redacted].

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **Le onde del destino.** Drammatico di L. Von Trier, con Emily Watson e Katrin Cartlidge. Or.: 15,30; 21. L. 7000; rid. 5000.

JOLLY. [redacted]. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. L. 9000; 6000; 5000.

SALESIANI. [redacted].

[redacted]
[redacted]. [redacted]. 640.263. **Michael Collins.** Avv. di N. Jordan con L. Neeson [redacted] J. Roberts. (nei fest. e pref. spett. 15; 18,10). Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Spiriti nelle [redacted]bre.** [redacted] avventura con V. Kilmer e M. Douglas. (nei [redacted]. e pref. [redacted]. 16,30; 18,30). Orario: 20,30; 22,30. L. [redacted] 6000; 5000 anziani.

[redacted]
AMBRA. Tel. 51.419. **Il ciclone** [redacted] L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber. Orario: 20,30; 22,30. L. [redacted]; 6000.

ASTOR. Tel. 50.897. **Evita.** (fest. e pref. spettacoli anche alle 15; 17,30). Orario: 20; 22,30. Lire 10.000; [redacted] 5000.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. Tel. 504.234. **Squillo**. Giallo con Ratz Degan. Or.: 20; 22. Lire 8000 6000.

FINALE LIGURE
[redacted]. Tel. 692.200. **S[redacted] Iris Blond.** Comm. di e con C. Verdone e C. Gerini. (fest. e pref. spett. 15; 16,45; 18,30). Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

LOANO
LOANESE. Tel. 669.961. Cineclub. **The [redacted]**. Or.: 16,30 e 21. Lire 5000.

MILLESIMO
LUX. Tel. 564.505. [redacted] RIPOSO.

SASSELLO
TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VARAZZE
SALESIANI. Nuovo programma. Ore 15,30. L. 10.000.

[redacted] 1. Tel. 935.003. **Fuga da Los Angeles**. Fantastico di John Carpenter [redacted] Kurt Russell. Or.: 18; 20,40 22,30. Lire 12.000 [redacted].

VERDI 2. Tel. 935.003. **[redacted] p[redacted] una promessa**. Commedia. [redacted]: 18,15 2040; 22,30. L. 12.000; 8000.

A IMPERIA

IMPERIA
[redacted]VOUR. Tel. 61.978. Aperte [redacted] prenotazioni per lo spettacolo **Arlecchino, il servitore di due padroni** di Carlo Goldoni. Or. botteghino. 9,10-12,30 e 16,30-19.

CENTRALE. Tel. 63.871 (segr. tel.). **Fuga [redacted] Angeles**. L. 7000.

[redacted] Tel. [redacted].620. **Il ciclone**, di Leonardo [redacted] Pieraccioni [redacted] Lorena Forteza. Or.: 15; 22,30. L. 7000.

IMPERIA. Tel. 292.745. **Evita**. Or. 15; 22,30. L. 7000.

DIANO MARINA
DIANESE. Tel. [redacted]. **Jane [redacted] (Cineforum)**. Or.: 20,20/22,30. L. 9000; ridotto 7000.

[redacted]
ARISTON. Tel. 506.060 (inf. [redacted] sanremesi). [redacted] **l'amore**. Comp. I Guitti. Or.: 16 e 21. Inc. a favore dell'Unione italiana ciechi. L. [redacted]; rid. 8000.

ARISTON RITZ. **[redacted] tramonto all'alba** [redacted] Roberto Rodriguez, con [redacted] Tarantino, H. Keitel. Orario: inizio 15,30; ult. 22,30. [redacted] 12.000; ridotto [redacted]

[redacted]N ROOF - Sala Uno. **Il sindaco** [redacted] U. F. Giordani, con R. Bova, M. C. Cucinotta. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. [redacted]; rid. [redacted].

[redacted] ROOF - Sala Due. **Soluzioni estreme**. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

[redacted] ROOF - Sala Tre. **Evita**, con Madonna e Antonio Banderas. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. [redacted].

CENTRALE. **Fuga da Los Angeles** di John Carpenter, [redacted] Kurt Russell. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

[redacted] - (Sala [redacted]. **Fantozzi il ritorno**. [redacted] Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic e Anna Mazzamauro. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

[redacted]. **Il ciclone** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It. '96). Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

ORFEO. Tel. 662.333. **Luci rosse**. Orario: [redacted] 15,30; [redacted]. 22,30. [redacted]; rid. 7000.

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - il prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-156
con 8 figure nel testo, L. 22.000

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con [redacted] figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Il Comune nega l'autorizzazione agli ambulanti in occasione della Fiera

No al mercato, scontro a Chiavari

Venerdì 17 sarà anche un «venerdì nero» per la città dei portici: in arrivo proteste clamorose
La Confesercenti: «Trattative inutili, non vogliono farci lavorare». Il problema degli abusivi

CHIAVARI. Non c'è edizione della «Fiera di S. Antonio» che non sia preceduta da roventi polemiche: ogni anno il motivo può anche cambiare, [illegible] il clima [illegible] attesa [illegible] sempre lo stesso. Per anni ha tenuto banco la questione degli abusivi che occupavano alcune strade centrali della città, non concesse per lo svolgimento della fiera, molti giorni prima della manifestazione. La questione è stata risolta concedendo ai fieristi anche piazza Roma, dove si accampavano gli abusivi, ma il fenomeno non è scomparso del tutto. Adesso gli abusivi occupano corso Dante, la parte di piazza Roma non concessa, i portici di via Vittorio Veneto: la loro presenza comunque pare sia tacitamente «tollerata».

Sulla questione della durata della fiera, prima tre giorni, poi due, attualmente uno, si sono svolti più dibattiti che per l'ingresso della lira nello «Sme». Anche i commercianti chiavaresi su questo argomento, uno o più giorni, sono sempre stati divisi: chi [illegible] vorrebbe di una settimana, chi invece la eliminerebbe totalmente. Ha fatto discutere anche [illegible] sede in cui svolgere la manifestazione: da secoli i circa [illegible] ambulanti che vi partecipano, occupano tutto [illegible] centro storico. Qualche anno fa l'amministrazione comunale ha provato [illegible] spostare i banchetti [illegible] viale Kasman, ma l'esperimento è stato un fallimento. Gli stessi commercianti nell'occasione hanno sentito [illegible] mancanza della fiera che sembrava si svolgesse a Lavagna.

Polemiche a Chiavari per il [illegible] al mercato ambulante [illegible] occasione della Fiera

Quest'anno capita di venerdì e ne abbiamo anche 17. A protestare vivacemente sono gli ambulanti del mercato settimanale, che [illegible] svolge appunto il venerdì, i quali non possono partecipare alla fiera per [illegible] disposizioni [illegible] una legge sul commercio ambulante. Rinunciare alla loro giornata di lavoro non [illegible] bene a nessuno di loro e allora hanno chiesto al sindaco Vittorio Agostino una soluzione. Anzi, si sono rivolti al sindaco suggerendo una soluzione che sembrava funzionale: considerato che nelle strade che loro occupano durante l'anno arriveranno i «fieristi», gli ambulanti del venerdì hanno chiesto di essere spostati in via Martiri della Liberazione, [illegible] «carruggio dritto».

Non se ne parla nemmeno, hanno fatto sapere il sindaco e il consigliere delegato al commercio, Adriano Podestà. La presenza contemporanea dei 450 ambulanti autorizzati alla fiera, i soliti abusivi che arriveranno come ogni anno e i 100 banchi degli ambulanti settimanali, «creerebbe [illegible] caos enorme [illegible] conseguenti problemi anche di ordine pubblico». Vada per il caos, se così si deve definire la presenza di 600 banchi di ambulanti, ma la questione dell'ordine pubblico (forse inteso come intralcio alla viabilità), agli ambulanti non va giù perché via Martiri della Liberazione è chiusa al traffico.

«Abbiamo tentato tutte [illegible] strade percorribili per fare cambiare idea al sindaco - dice Marco Bordone presidente dell'Anva del Tigullio - venerdì certo non saremo [illegible] disponibili. Non è possibile accettare certi comportamenti». Dello stesso tenore le dichiarazioni di Mauro Armanino, funzionario della Confesercenti. «Il Comune non è riuscito altro che a non farci lavorare». Il 17 sarà quindi anche un venerdì [illegible].

Giuliano Vignolo

INTERPELLANZA

«Ordinanza da revocare»

Il consigliere comunale Marco Bertonati, capogruppo «Per l'unità dei progressisti» chiede al sindaco di revocare l'ordinanza di sospensione del mercato settimanale, emessa perché venerdì [illegible] anche giornata di fiera, e di disporre gli opportuni provvedimenti per lo svolgimento contemporaneo di fiera [illegible] mercato. Bertonati, nella sua qualità di presidente della commissione che ha trattato l'argomento fiera, ha proposto che per il prossimo anno la manifestazione torni ai due giorni classici. La proposta è stata accettata. Ora sottolinea la «discutibilità» della decisione di sospensione del mercato «da un punto di vista formale e soprattutto sotto l'aspetto morale. Questa decisione - scrive Bertonati - impedisce a persone di poter lavorare nel giorno stabilito dalle normative vigenti, [illegible] grave danno economico, non risolvibile con la [illegible] di un altro giorno, in quanto gli acquirenti hanno la consolidata abitudine di recarsi il venerdì a fare gli acquisti sul mercato». Bertonati aggiunge che la sospensione non è giustificata perché se agli ambulanti fosse stato concesso via Martiri della Liberazione, non avrebbero portato scompiglio [illegible] quanto la strada è isola pedonale. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

Donna scrittrice, torna il concorso

E' stata bandita la tredicesima edizione del premio letterario «Rapallo-Carige» per la donna scrittrice, riservato a opere di narrativa pubblicate per la prima volta tra il 1° marzo 1996 e il 1° marzo 1997. Le autrici - o le case editrici - dovranno far pervenire dodici copie del volume che intendono presentare alla segreteria del premio, presso il Comune di Rapallo. [g. vi.]

Torna l'erogazione del metano in Fontanabuona

Riprenderà probabilmente in serata l'erogazione del gas metano a Cicagna e Moneone, in Fontanabuona. L'Amga ha dovuto sospendere la fornitura a causa [illegible] danno alle tubazioni di distribuzione, al km 18 della statale 225. [g. vi.]

Barriere architettoniche, proteste alle Poste

Continuano le proteste per la presenza di barriere architettoniche all'ingresso dell'ufficio postale, nonostante una legge [illegible] preveda l'abbattimento. Le lamentele arrivano da residenti, anziani e portatori di handicap. L'accesso agli sportelli è difficoltoso anche per le mamme che devono alzare di peso il passeggino. [g. vi.]

SANTA MARGHERITA

E' nata la Consulta per il turismo

Si è costituita la Consulta per il turismo, organismo che opererà da collegamento tra l'amministrazione comunale e gli operatori turistici con l'obbiettivo di proporre iniziative per migliorare lo sviluppo economico e promozionale della città. La consulta è composta dall'assessore comunale al turismo, Andrea Fustinoni, da un delegato della minoranza e da rappresentanti delle categorie. [g. vi.]

RAPALLO

Gli orari dei servizi per il circolo Acli

Il circolo Acli ha resi noti gli orari per i servizi. Il patronato è aperto il lunedì dalle 15 alle 18 e dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12. Il centro assistenza fiscale, in via Cairoli, è attivo dal lunedì al venerdì (9-12); l'assistenza legale il martedì dalle 9.30 alle 11; la consulenza tecnico-amministrativa il venerdì dalle 10 alle 12. [g. vi.]

SANTA MARGHERITA

Il bilancio dell'attività della Croce Verde

La Croce verde ha reso noto il bilancio dell'attività del 1996. Sono stati effettuati 5025 servizi, percorsi 130 mila chilometri e durante l'anno la pubblica assistenza ha partecipato a tre servizi di Protezione civile durante l'alluvione in Toscana. [g. vi.]

Infuocato dibattito ieri nella prima riunione di Consiglio del '97 a Palazzo Tursi

Emergenza neve, Genova si difende

Il sindaco Sansa: «I mezzi sono stati utilizzati in maniera adeguata, non è possibile investire per fronteggiare eventi eccezionali». La diretta in tivù con Alba Parietti? «E' stata una buona promozione per tutta la città»

GENOVA. Fare [illegible] Genova una città superattrezzata per l'emergenza neve non si può. Il sogno di una teutonica efficienza, per fronteggiare eventi meteorologici che solo raramente colpiscono il capoluogo ligure, finisce nel cassetto, spinto da rigide motivazioni finanziarie. Costerebbe troppo alle magre casse di Palazzo Tursi dotarsi [illegible] uomini [illegible] mezzi che potrebbero eliminare simili disagi.

Con queste parole, ieri pomeriggio in consiglio comunale, il sindaco Adriano Sansa ha risposto alle polemiche sollevate da An, Lega nord, Si, Polo nord [illegible] Rifondazione comunista dopo i disagi provocati, il 30 e il 31 dicembre, dal maltempo.

«A mio parere, data l'eccezionalità della nevicata - ha dichiarato Sansa - i mezzi sono stati utilizzati in maniera adeguata e le persone impiegate si sono date da fare. E' vero che il risultato può essere migliorato, e per questo abbiamo preso alcune decisioni in una riunione con le aziende e i servizi per meglio coordinare il piano antineve. Tuttavia dobbiamo chiederci se è opportuno investire decine di miliardi per difender[illegible] bene da una nevicata eccezionale. Possiamo farlo, ma ogni cittadino dovrà spendere dalle 120 alle 140 mila lire effettive all'anno. Possiamo fare meglio, invece, senza immobilizzare tanti miliardi».

Meglio potenziare l'Amiu con qualche mezzo spargisale in più e dotare l'Amt di gomme antineve [illegible] utilizzare sugli autobus nei percorsi pianeggianti. Il primo cittadino, rispondendo alle polemiche di Franco Bampi del polo Nord sulla spesa eccessiva per la diretta tivù di fine anno, ha raccontato la [illegible] tempestosa sera del 31 dicembre: il percorso su [illegible] Panda [illegible] quattro ruote motrici per verificare gli accessi dell'ospedale San Martino e, quindi, la tappa in centro storico per lo svolgimento della Marcia della pace. Infine all'Expo per la tanto contestata diretta televisiva [illegible] il bacio alla presentatrice Alba Parietti. «E' vero che quella diretta è costata 400 milioni, ma cosa avreste detto se avessi rinunciato? Genova deve essere promossa e quella sera milioni di italiani sui tre canali Rai hanno visto Palazzo San Giorgio [illegible] l'Expo. Avremmo speso di più - ha dichiarato il sindaco - se avessimo dovuto fare inserzioni sui giornali».

L'argomento «nevicata» si è imposto all'attenzione del Consiglio comunale, il primo dopo la pausa natalizia, d[illegible] le violenti polemiche suscitate dai disagi di fine anno. «Il Comune ha dato la più disastrosa prova [illegible] incapacità per una nevicata ampiamente annunciata», ha dichiarato Arcangelo Merella del Si che si è chiesto anche «dov'erano gli autobus [illegible] le catene, le squadre di spalatori, i mezzi antineve? Qual'è stato il compito dei dirigenti superpagati e assunti con contratto privato?».

Ad aprire il fuoco delle polemiche era stato Gianni Bernabò Brea di An: «In quei due giorni non c'erano autobus in giro, non c'erano volontari a spalare la neve e quartieri interi [illegible] collina sono rimasti isolati». Renato Penco della Lega Nord ha addirittura chiesto [illegible] dimissioni dell'assessore comunale alle Strade Piero Longhi che ha subito replicato: «Se fossi stato [illegible] lo avrei fatto subito, ma in quel periodo ero solo un consulente che lavorava [illegible] stretto contatto con [illegible] sindaco». [m. c. c.]

CASSINTEGRATI

Accordo per dare lavoro

Accordo fra Comune e sindacati per inserire nei cantieri dei lavori socialmente utili [illegible] centinaio di cassintegrati [illegible] disoccupati. L'assessore ai servizi sociali Sergio Rossetti e l'assessore alle Attività economiche Claudio Montaldo hanno sottoscritto un accordo con Cgil, Cisl e Uil che renderà operativi i progetti già approvati dalla giunta comunale nel dicembre scorso. Il piano prevede l'impiego di cassintegrati per un anno circa nella manutenzione delle aree verdi, nell'informatizzazione dei musei e in attività turistiche. Di fondamentale importanza, in questo senso, è stato l'accordo con i sindacati per garantire le adeguate [illegible] perture assicurative. «Queste iniziative non sono assistenza ma producono lavoro» ha spiegato Rossetti: per lui [illegible] tratta dell'ultimo atto per quanto riguarda i cantieri di lavoro per fasce protette. D'ora innanzi, infatti, tale compito sarà svolto da Claudio Montaldo. Sempre in Comune, Rifondazione comunista ha avanzato una controproposta rispetto al progetto di decentramento della giunta: dodici consigli di circoscrizione contro i cinque proposti nel progetto dell'assessore Michele Casissa; più autonomia ai comitati di quartiere con capacità di investimenti e l'elezione del presidente da parte del consiglio di circoscrizione. «Riteniamo - ha dichiarato il capogruppo di Rc, Marco Nesci - che l'applicazione del piano complessivo debba avvenire per gradi, attraverso passaggi intermedi e, soprattutto, attivando un regolamento della partecipazione che garantisca la democrazia del progetto». [m. c. c.]

I dati sono stati forniti ieri da Regione e Artigiancassa

Artigianato, segni di ripresa la grande crisi sembra finita

GENOVA. Dopo la crisi dell'inizio degli Anni Novanta, l'artigianato in Liguria manifesta segni di una leggera, ma consistente, ripresa. Lo ha annunciato l'assessore regionale Mario Margini e lo hanno confermato i responsabili dell'Artigiancassa [illegible] delle due maggiori [illegible] zioni di categoria, la Confartigianato e la Cna. Sul giudizio di massima è d'accordo anche il vicepresidente della Confartigianato di Genova, Cino Negri, consigliere regionale di Forza Italia.

Spiega l'assessore: «Dopo la crisi delle Partecipazioni Statali culminata nella seconda metà degli Anni Ottanta, ci sono stati netti cali produttivi e di occupazione che hanno coinvolto la piccola industria e l'artigianato in generale. Gli anni peggiori sono stati quelli dal 1990 al 1994. Dopo il 1995 è cominciato un netto trend di ripresa»

I dati più confortanti riguardano gli investimenti (dell'Artigiancassa) realizzati nel 1996. Ovvero 170 miliardi: il 47% a Genova, [illegible] 12,4% a Imperia, [illegible] 15,5% alla Spezia, il 25,1% a Savona.

L'assessore Mario Margini

Le singole operazioni finanziarie sono state 2417 per un totale di 156 miliardi. Sono cresciuti i posti di lavoro (dipendenti di circa 480 unità. «E' un dato significativo - spiega Francesco Leonetti Luparini, responsabile dell'Ufficio studi della Cna - perché in Liguria ci sono 42 mila imprese artigiane i lavoratori strettamente dipendenti e quindi non titolari o associati sono poco più di 9 mila. L'incremento è dunque considerevole, se si considera la difficile situazione generale dell'economia ligure. Non sono molti i settori che hanno segnato crescite occupazionali del 5%».

Cino Negri, a questo punto, ha ricordato come ancora l'artigianato soffra «per la burocrazia, per la insopportabile pressione fiscale, per i balzelli e per gli infiniti lacci e lacciuoli di un sistema legislativo non più consono ai tempi della moderna economia», ma ha anche aggiunto che l'Artigiancassa è stato lo strumento più efficace per superare le difficoltà del credito ordinario che stendeva a offrire prestiti alle aziende più forti a interessi molto alti» e a «scardinare dal mercato le imprese in difficoltà». Tra sei mesi un nuovo monitoraggio. [p. l.]

Albanese di 23 anni perde la vita sull'autostrada

Tragico scontro a Rapallo un morto e cinque feriti

RAPALLO. In un incidente avvenuto domenica mattina all'alba sull'autostrada Genova-Sestri Levante, [illegible] pochi chilometri dal casello di Rapallo, [illegible] morto un ragazzo albanese di 23 anni e altre cinque persone sono rimaste ferite.

La vittima è Sjmir Zemlaku, originario [illegible] Tirana, residente [illegible] Rapallo in via Scesa [illegible] un connazionale e [illegible] slavo [illegible] i quali viaggiava, rimasti feriti nell'incidente. I tre stranieri viaggiavano su una «Skoda» diretti a Rapallo. All'uscita della galleria «Maggio» l'auto ha sbandato, è finita contro la barriera metallica quindi si [illegible] ribaltata più volte rimanendo al centro della carreggiata. Un'«Alfa 75», che procedeva nella stessa direzione, [illegible] finita contro la Skoda [illegible] le due auto sono diventate un groviglio di rottami con gli occupanti incastrati tra le lamiere.

Sul posto sono arrivati in pochi minuti i vigili del fuoco di Rapallo e le pattuglie della polizia stradale di Sampierdarena: [illegible] stati i pompieri ad estrarre per primo Sajmir che è stato immediatamente portato al pronto soccorso ma durante il trasporto è morto. Gli altri due occupanti la Skoda, Szemaili Tzadudim, 33 anni, slavo, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto rianimazione [illegible] San Martino di Genova; Florjan Zeqiri, 27 [illegible], originario di Valona, e che viaggiava sul sedile posteriore, se la caverà in una ventina di giorni. Anche i tre che viaggiavano sull'Alfa sono finiti all'ospedale [illegible] Lavagna: [illegible] Livio Costa, 37 anni, Ivano Cirardi, 40 anni e Roberto Esposito tutti abitanti nel Tigullio. I primi due [illegible] stati giudicati guaribili in un mese, il terzo in una settimana. Sulle cause dell'incidente sta eseguendo accertamenti la polizia stradale. [g. vi.]

Mentre il possessore del biglietto da 4,5 miliardi della Lotteria Italia trema all'idea di una nuova estrazione

Totocalcio e Totogol, un miliardo in Riviera

Una domenica fortunata: quattro «tredici» e ben 150 «dodici»

Karembeu ha segnato un gol al Cagliari, la Samp continua a volare

RECCO. Il fortunato vincitore dei 4 miliardi e mezzo della lotteria «Italia» che sino ad oggi è riuscito a mantenere l'anonimato, avrà tremato in questi giorni quando da Roma è giunta notizia che potrebbero essere rifatte le estrazioni, dopo la serie di contestazioni a seguito del cattivo funzionamento di una delle macchine per la compilazione delle serie di numeri dei biglietti.

In compenso pare che la fortuna da qualche tempo si sia fermata in Liguria. Dopo la serie di vincite nella tabaccheria di via Roma a Recco, dove sono stati «grattati» alcuni milioni, domenica anche i giocatori del Totocalcio hanno racimolato una buona manciata di milioni, quasi un miliardo.

Dal Totocalcio, che aveva un monte premi di 21 miliardi [illegible] 193 milioni, sono arrivati in Liguria 621 milioni. Ai quattro 13 (69 milioni e 715 mila lire ciascuno), di cui uno realizzato nella ricevitoria di Luciana Gandini in via Bobbio a Genova, e dai centocinquanta 12 sono arrivati il Liguria 621 mila 40 mila lire. Nella ricevitoria di via Bobbio oltre ai 13 sono stati realizzati due 12, quindi a Genova sono stati vinti 195 milioni [illegible] 181 mila lire.

Meno ricca la distribuzione dal «Totogol» che aveva un monte premi di 12 miliardi e 800 milioni: nessun «8» in Italia ma in Liguria [illegible] stati realizzati tredici «7» di cui cinque a Genova nelle ricevitorie: Clara Donelli in galleria Mazzini (un 7), Oreste Copello via Torti (tre 7 [illegible] ventun 6), Giovanni Calautti, via Molassana (un 7) e da Teresa Scavino del bar Molassana (un 7). In totale a Genova [illegible] stati vinti al Totogol 101 milioni [illegible] 154 milioni; in Liguria, sempre al Totogol, 247 milioni. Una domenica fortunata [illegible] oltre 868 milioni. [g. vi.]

IL CASO

NEI GIARDINI CHE PIACCIONO LA MALAVITA

Qui sopra piazza del Popolo a Savona, punto di incontro degli albanesi, a destra controllo tra le prostitute Albenga e Ceriale

SAVONA. L'ombra della malavita albanese sull'escalation di microcriminalità registratasi negli ultimi mesi a Savona e nei centri del comprensorio. Furti, scippi, rapine porterebbero la firma di «clandestini», organizzati in vera e propria banda con capibastone e «manovali», ognuno con un compito preciso.

E' l'ipotesi su cui stanno lavorando da tempo le forze dell'ordine savonesi per dare un nome agli autori di decine di colpi messi a segno in città e nella zona di Vado Ligure, Celle, Albissola e Varazze. Un'ipotesi che viene al momento sussurrata: «perchè - dice un investigatore - necessitano ulteriori riscontri e accertamenti». Ma che sia una pista credibile lo dimostrano i ripetuti blitz nella zona di piazza del Popolo, compiuti nelle ultime settimane da polizia, carabinieri, Guardia di finanza.

I giardini dell'ex stazione Letimbro non sono soltanto il centro dello spaccio di eroina, cocaina e hashish, il punto di riferimento dei tossicomani che arrivano anche da fuori provincia. Sono pure il crocevia dei clandestini, che vengono reclutati per mettere a segno furti e rapine o come succede nell'Albenganese per organizzare lo sfruttamento di ragazze dell'Est, avviate alla prostituzione.

Spacciatori e capibastone albanesi hanno imparato a conoscere, spartendosi le zone operative. I giardini lato mare (di fronte al palazzo di giustizia) sono il luogo di ritrovo abituale dei tossicomani che aspettano l'arrivo dei «cavalli» con le bustine di eroina. Quelli a lato monte (davanti al posteggio auto) sono frequentati dagli albanesi.

E' lì che, secondo gli investigatori, sarebbero stati preparati numerosi furti compiuti in città nei mesi scorsi a danno di studi di avvocati, notai, liberi professionisti e commercianti. Colpi realizzati sempre con lo stesso sistema. Colpi fotocopia. L'organizzazione malavitosa sarebbe ben strutturata: ai vertici i capi bastone che impartiscono gli ordini. Alle loro dipendenze i manovali, albanesi senza permesso di soggiorno, arrivati clandestinamente e facilmente ricattabili. A loro spetterebbe il compito di individuare studi e negozi da svaligiare. A loro verrebbe poi affidato il compito di portare a termine i colpi. [c. v.]

I clandestini reclutati per mettere a segno furti e rapine

L'ombra dei clan albanesi sulla criminalità a Savona

ALBISOLA CAPO

Danneggiate le giostrine

Teppisti in azione, l'altra notte, nella zona dell'ex stazione ferroviaria di Albisola Capo. I vandali hanno preso di mira le giostrine danneggiandole a colpi di punteruolo. L'accaduto è denunciato ai carabinieri che si stanno occupando delle indagini per identificare gli autori del gesto. Un compito non facile perchè il raid è avvenuto di notte e non ci testimoni. Non si esclude l'ipotesi che a colpire sia stata una banda di ragazzi della zona, forse gli stessi che negli ultimi mesi sono stati protagonisti di episodi analoghi. A dicembre, ad esempio, nella stazione di Albisola Superiore erano state raschiate le ringhiere della scalinata e imbrattati con vernice i muri. I carabinieri, intanto, hanno deciso di intensificare la vigilanza nel comprensorio, soprattutto durante le ore notturne. [a. z.]

Invalidi, nuova commissione

Troppe barriere: i bagni marini le scuole e le auto sui marciapiedi

SAVONA. Una commissione consiliare speciale per tutelare gli invalidi dalle barriere architettoniche. Da anni a Savona si lavora su questo fronte, molto è stato fatto. Restano però da risolvere gravi problemi, casi limite segnalati dal presidente provinciale dell'Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili).

In realtà commissione esiste già. L'hanno istituita gli assessori ai Servizi sociali Maiolo e dei Lavori pubblici, Barlocco. Negli ultimi si ha esaminato molte questioni risolvendo parecchi problemi, soprattutto nel mondo della scuola. Quasi tutti gli istituti scolastici savonesi sono stati sottoposti a lavori per abbattere le barriere architettoniche. Ma spesso la burocrazia rallenta i passaggi e pratiche e segnalazioni rimangono bloccate.

«Resta però ancora molto da fare - spiega Luigi Panneri. Ci sono alcuni casi clamorosi. Figurarsi che per accedere all'ufficio invalidi civili della prefettura è necessario scendere tre linii». Resta da affrontare anche il problema degli stabilimenti balneari, quasi tutti totalmente inaccessibili agli handicappati. Solo da pochi giorni a Palazzo Sisto funziona un ascensore in grado di trasportare anche gli handicappati. Alcune scuole non ancora in regola: un caso emblematico è quello di Manuela, la bimba che il minibus dell'Aias non può trasportare fino all'ingresso delle elementari De Amicis. In questi giorni il Comune provvedendo ad allargare la strada.

Un altro caso è stato segnalato al Comune dai consiglieri Roberto Blazic (pds) e Alessandro Signorile (Forza Italia): hanno richiesto una campagna di informazione contro auto e motorini parcheggiati sui marciapiedi. Il consigliere del cdu Ricci ha chiesto che anche un rappresentante degli invalidi entri a far parte della commissione edilizia del Comune. [p. p.]

Nuove contestazioni del procuratore Acquarone. Oggi una conferenza stampa

Italcoke, indagati due sindacalisti

Gli avvisi di garanzia sono stati notificati ieri a Giuseppe Congiu della Uil e Renato Viazzi della Cgil L'inchiesta riguarda l'«infornatura» di scorie chimiche negli impianti di Bragno e relative emissioni

SAVONA. Due nuovi avvisi di garanzia per l'inchiesta condotta dal procuratore capo Renato Acquarone sulle melme «bruciate» nei forni dell'Italiana Coke di Bragno e relative emissioni. Nell'elenco degli indagati (oltre ai dirigenti Italcoke Luigi Pastorino e Adriano Malasoma) entrano anche due sindacalisti, Giuseppe Congiu della Uil e Renato Viazzi della Cgil.

La notizia, diffusasi ieri a palazzo di Giustizia, è stata confermata in serata dallo stesso Congiu, che ha però rimandato ad una conferenza stampa, in programma oggi, ogni tipo di dichiarazione e commento sulle contestazioni avanzate dal procuratore capo nei suoi confronti e di quelli del suo collega.

«Sono tranquillo e sereno, ma in merito a questa vicenda voglio soppesare attentamente ogni passo», ha detto Congiu, giustificando il rinvio alla conferenza stampa. E ha poi aggiunto: «Non si tratta di una persona e basta. Ad essere chiamato in causa è il sindacato: le nostre azioni sono indissolubili dal ruolo politico che le ha rivestite».

Il procuratore capo Acquarone è impegnato da tempo sul fronte «melme Italiana Coke». Le indagini riguardano i fanghi prodotti dall'Avenza dalla Farmoplant che secondo alcuni esposti sarebbero stati stoccati nella confinante cockeria e poi trasferiti nelle aree dell'Italiana Coke di Vado e Cairo-Bragno. I due filoni danno corpo all'altrettante inchieste: quella sull'interramento delle melme a Vado e quella sull'«infornatura» delle stesse negli impianti di Bragno.

Il magistrato, quanto al fronte Valbormida, ha puntato l'indice anche contro le emissioni prodotte dai fanghi «infornati», incaricando un noto oncologo milanese di accertare le conseguenze nefaste che avrebbero subito diversi operai impegnati nei reparti più a rischio nel periodo in cui, sempre secondo gli esposti, sarebbero arrivate le melme della Farmoplant.

Non si tratta dell'unica inchiesta che tocca da vicino l'Italiana Coke. Sempre il procuratore Acquarone sta portando avanti le indagini sulla discarica della Mazzucca e i presunti interramenti di rifiuti tossici, l'ipotesi di disastro ambientale e adulterazione delle acque. Cinque gli avvisi di garanzia finora emessi, tre dei quali per i dirigenti Italiana Coke Pastorino, Malasoma e Ezio Castagna.

L'azienda entra anche nell'inchiesta sulla vendita delle aree ex Monteponi di Vado, vicenda commissioni miliardarie e finanziamenti pubblici per i quali è stato sentito, sabato, anche il manager della Tim Vito Gamberale. [f. p.]

PORTO DI VARAZZE

Il guardiano se la dormiva

Sarà il tribunale di Savona a doversi occupare del processo all'ex guardiano del porto di Varazze sorpreso e denunciato nel '92, dai carabinieri, mentre dormiva sul posto di lavoro. Dopo diversi rinvii il caso dell'ex dipendente comunale, di 41 anni, abitante in via Favari 1, è stato trasmesso al tribunale di Savona dal pretore Principiotta che ha dichiatato la propria incompetenza in merito all'entità del reato. All'epoca dei fatti il guardiano, che allora aveva 36 anni, non era incorso nelle sanzioni disciplinari previste dal Comune in caso di inadempienze da parte dei dipendenti. Diverso il caso di alcuni operai del Comune che, denunciati dall'ente pubblico per essersi appropriati di merce in deposito in un magazzino, per lo più prodotti scaduti dell'ex farmacia comunale, hanno recentemente risolto la questione legale tramite il al patteggiamento. [a. z.]

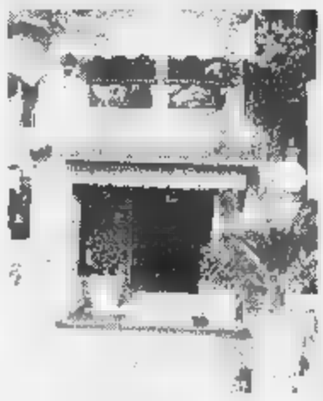
Alassio, in tribunale i tormentati trascorsi del celebre locale

L'ex titolare del Caffè Roma accusa i suoi consiglieri fiscali

SAVONA. Colpo di scena nel processo agli proprietari, madre e due figli, del «Caffè Roma di Alassio, il celebre locale lanciato dai fratelli Berrino che ha segnato gli anni ruggenti della Riviera. In aula l'imputata Michelina Sopetti si è difesa chiamando in causa due suoi consiglieri fiscali, che a suo dire avrebbero operato per metterla nei guai e per impadronirsi del suo locale.

Il processo è aperto innanzitutto con la richiesta di patteggiamento presentata da Michelina Sopetti, 65 anni, residente a Verolengo, e dai figli Franco Giovanni e Michelangelo Alaria, di 44 e 39 anni. Il tribunale ha respinto però l'istanza, dichirando quindi aperto il dibattimento.

Il capo d'imputazione chiama in causa madre e figli perchè avrebbero fatto figurare nel febbraio 1988 la cessione della società «Il Muretto di Alassio Srl» e del «Caffè Roma Sas Sopetti e C.» per il prezzo «assolutamente inadeguato» di 96 milioni mila. Non solo.



Il Roma di Alassio

Michelangelo Alaria è chiamato in causa anche per aver ceduto le proprie quote della «Il Muretto di Alassio Srl», per le quali il curatore fallimentare, a seguito della sentenza di fallimento del 27 settembre '88, proporrà azioni di simulazione e di revocatoria.

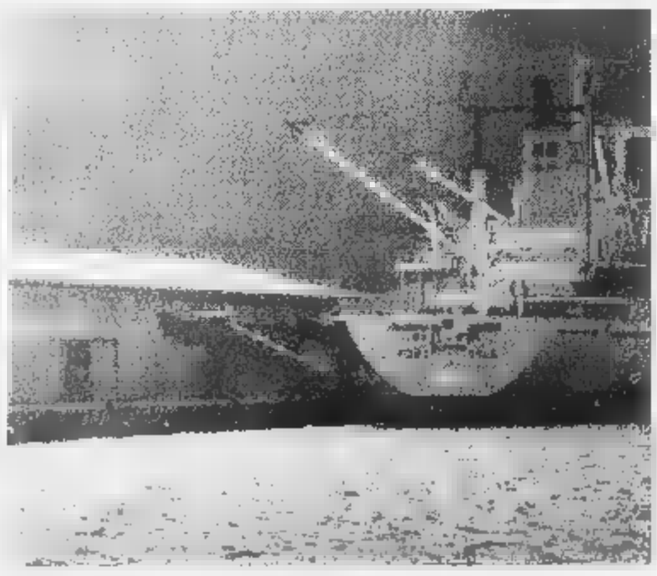
Si parla anche della cessione del Caffè Roma da parte della società «Il Muretto» a una fantomatica «Cremeria Pierrot di Giabatdo Graziana Sas» con sedi indicate in Torino, ma in realtà inesistenti. E poi, di sottrazione di tutti gli immobili utilizzati nella gestione del Caffè Roma, di prelievi sospetti dai conti societari (Michelina Sopetti avrebbe versato 133 milioni per prelevarne quindi 151), di beni distratti dal fallito e della distruzione di tutta la documentazione contabile.

I giudici hanno sentito il perito d'ufficio, il curatore fallimentare quindi Michelina Sopetti. Quest'ultima ha detto che «il locale andava bene», ma che erano stati obbligati a onorosi lavori di ristrutturazione e che, per questo, «c'erano troppo cose da pagare». Poi ha chiamato in causa due suoi consiglieri, il geometra Luigi Mottura l'avvocato Diego Ritucci, che a dire si riveleranno fonte di tutti i guai: verranno sentiti anche dal tribunale (citati pure camerieri ed altro personale), nella prossima udienza. [f. p.]

Costruite dalla Fincantieri per trecento miliardi avranno tecnologie all'avanguardia. Saranno consegnate entro il 1999

Il gruppo Orsero ordina quattro nuove «bananiere»

Trasporteranno frutta da Sud America e Africa al terminal di Vado Ligure



Il Refeer Terminal Porto Vado, sede operativa del gruppo Orsero

SAVONA. Il terminal di Vado Ligure le vedrà attraccare entro il 1999. Sono le nuove quattro bananiere che due società del cosiddetto «Gruppo Orsero» (oltre a Raffaello ai suoi fratelli sono soci delle società alcuni tra i più importanti import export albenganesi veneti) ha ordinato allo stabilimento Fincantieri di Ancona. A firmare la commessa da trecento miliardi i cantieri dell'Iri sono due società, la Armatori Partenopei la osiarma. Le quattro bananiere andranno ad affiancarsi (e a sostituire si troveranno compratori) le quattro «gemelle» Cala Pevero, Cala Piccola, Cala Piana Cala Portesa, in funzione dai primi Anni '90.

Le quattro unità commissionate ad Ancona serviranno soprattutto alla Simba, una delle società più importanti su scala europea per l'importazione di frutta tropicale, sulle rotte africane e sudamericane. A livello tecnico le quattro bananiere sono all'avanguardia sia come capacità di carico che come soluzione di scarico. Si tratta navi-frigo con una capacità oltre 600 mila piedi cubi (le «vecchie» Cala ne avevano mila), che in pratica potranno portare cinquemila pallets di merce e, in più, duecento contenitori refrigerati quaranta piedi sul ponta di coperta. Per lo scarico sono previsti i sistemi già sperimentati successo sulle Cala piattaforme ed elevatori che accelerano le operazioni di sbarco e, quindi, possono far risparmiare tempo prezioso trattandosi deperibile.

L'imprenditore Raffaello Orsero

Ognuna delle nuove bananiere avrà lunghezza di 160 metri, saranno larghe 24 metri dotate di un propulsore Gmt-Sulzer capace di sviluppare oltre 21 mila cavalli in grado raggiungere e mantenere una velocità di crociera, a pieno carico, di poco superiore ai 21 nodi. Come sempre quando si tratta del gruppo Orsero una notizia ufficiale trapela dalle sedi di Albenga e Savona del gruppo imprenditoriale.

CITTA' DI ALASSIO
Assessorato alla Cultura
APT ALASSIO E LE BAIE DEL SOLE
ALASSIO CENTOLIBRI
Questa sera ore 21
PALAZZO MORTEO (Via Gramsci, 58)
(a 30 mt. da P.zza S. Francesco)
Incontro con il personaggio
Bruno Lauzi
a presentazione del suo libro
"I MARI INTERNI"
Brani di poesie saranno letti da Bruno Lauzi
Intervista di
Franco Gallea
INGRESSO LIBERO

Con 200 smottamenti il territorio imperiese è al quarto posto in Italia

Frane, specialità della provincia

Mancano piani di prevenzione e gli enti interessati hanno spesso manifestato gravi carenze
Occorrerebbero progetti di rimboschimento e un più attento controllo delle zone a rischio

IMPERIA. Duecento frane: la provincia d'Imperia è la quarta in Italia per numero di smottamenti e per superficie interessata al fenomeno dei crolli. Nell'ordine la precedono solo, in fatto di pericolosità, Massa, La Spezia e Asti.

Un po' tutta la Liguria ha un territorio facile al dissesto idrogeologico: Genova, in questa particolare graduatoria, è sesta, Savona tredicesima. Peggio di loro stanno solo Reggio Calabria, Benevento, Lucca, Chieti, Isernia, Piacenza e Catanzaro.

Le frane censite dal settore Assetto del territorio che fa capo alla Provincia d'Imperia erano 160 alla fine dell'88, ma in questi ultimi anni se ne n'è aggiunta un'altra quarantina. Ogni volta che piove, anche poco, gli imperiesi guardano in alto e sperano nel buon Dio: non ci sono piani di prevenzione, in questo gli enti preposti si mostrano carenti. Si interviene di solito quando [illegible] frittata è fatta. C'è la consapevolezza solo dell'instabile e dell'insicuro.

I tecnici hanno più volte lanciato l'allarme, ma le loro voci sono rimaste inascoltate: altrimenti si sarebbe iniziato con il potenziare gli organici. Quanti geologi lavorano per conto delle Amministrazioni? Il ritornello dei politici: «Non ci sono soldi». Forse [illegible] c'è neppure la volontà di intervenire radicalmente. Come? Con opere di rimboschimento, con un maggiore controllo del territorio, con uno screening delle zone più sensibili: tra queste [illegible] sono Pieve di Teco [illegible] Mendatica, poi Sanremo, Imperia e Molini di Triora. Davvero la soluzione è così drammatica? E' giusto mettere Imperia tra le province più esposte alle voragini?

La frana caduta nei giorni [illegible] nelle [illegible] dell'abitato di Bevera sulla statale che porta a Limone Piemonte

Il commento-risposta è di Lionello Belmonte, 44 anni, geologo in servizio al settore Viabilità della Provincia, che aveva compiuto un studio [illegible] movimenti franosi per conto della Comunità montana dell'Ulivo: «Condivido quella particolare classifica. Il nostro territorio, per la particolare caratterizzazione geologica, è da ritenersi vulnerabile in quanto le stratificazioni rocciose mostrano un'alta percentuale di materiali argillosi che, con il concorso dell'acqua, provocano piani di scivolamento e il conseguente scoscendimento franoso. Bisogna aggiungere che, essendo l'area geologicamente giovane, l'ossatura [illegible] è percorsa da frequenti fratture che rappresentano punti di debolezza. Le rocce sono sezionate: quando arriva l'acqua si staccano».

Possibile che bastino poche gocce, però, per far precipitare la situazione? Perchè una volta non accadeva? «Trent'anni fa, trovavamo un territorio idrogeologicamente sano: c'era la presenza del contadino che garantiva la manutenzione dei muretti a secco, che incanalava le acque. Oggi, molte delle acque che si concentrano durante il periodo delle piogge dilovano selvaggiamente lungo i versanti [illegible] essere regolamentate e, prima di raggiungere il rio di fondovalle mettono in pericolo di stabilità molte zone interne. I pericoli sono costituiti dal cedimento di strutture abitative, dall'interruzione della viabilità».

A proposito di viabilità: l'ultimo crollo è capitato pochi giorni fa a Ponte San Luigi, a breve distanza dal confine. Ma c'è la strada Perinaldo-Apricale che è occupata dai massi caduti giù oltre due anni fa, quella per Soldano, dove [illegible] viaggia a senso unico alternato. Gli interventi, assicurano, dovrebbero finalmente partire. E sull'ultima galleria prima di arrivare ad Airole non è ancora stata fatta defluire l'acqua filtrata dall'alto.

Maurizio Vezzaro

Il maltempo ha anche provocato allagamenti nelle gallerie

MALTEMPO

Verdi accusano la Provincia

Torna d'attualità la polemica sui ritardi legati all'utilizzo degli spargisale durante l'emergenza neve. Il capogruppo dei Verdi in Provincia, Claudio Martini replica alle dichiarazioni dell'assessore alla Viabilità, Vittorio Adolfo per il quale gli interventi erano stati tempestivi (smentito in questo dalle numerose telefonate di protesta giunte in redazione)

Dice Martini: «Le informazioni che ho avuto in merito alla situazione delle strade durante il maltempo, con neve e ghiaccio che tanto disagio hanno provocato per gli abitanti dell'entroterra, le ho verificate personalmente. Posso affermare che corrispondevano a verità. Mancanza di sale, Comuni e frazioni rimasti isolati, incidenti stradali dovuti a tratti di strada ghiacciata non sono miei sogni bensì una triste, spiacevole realtà. Amministrare vuol dire anche programmare e in questo l'assessore Adolfo non ha dimostrato di essere molto attento in modo da dotarsi di mezzi e strumenti idonei per sconfiggere il gelo. A dicembre, la Provincia non aveva ancora ordinato il sale». [m. v.]

Sanremo: polemica dopo i tafferugli, denunciati i fans violenti

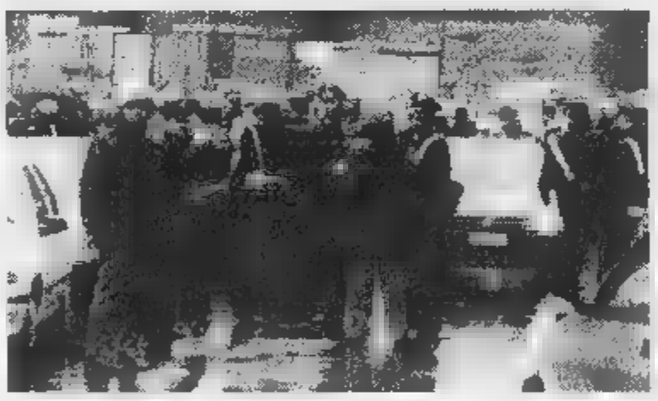
Il questore dopo gli incidenti «Lo stadio è un colabrodo»

SANREMO. «Uno stadio indifendibile, un vero «abrodo». Parla il vice quest[illegible] di Sanremo, Aurelio Rave[illegible]a, il giorno dopo i tafferugli che hanno rovinato l'incontro di cartello tra Sanremese [illegible] Viareggio. [illegible] si annunciano guai a raffica per gli ultras matuziani [illegible] quelli toscani che si sono resi protagonisti di gesti di violenza. Uno è già stato denunciato dai carabinieri che al termine della partita lo hanno fermato con alcuni sassi in mano nei pressi del pullman della squadra ospite. Gli altri, invece, verranno identificati nei prossimi giorni [illegible] appena saranno state sviluppate le fotografie degli spalti scattate dagli agenti in borghese.

La prova documentale della sassaiola dovrebbe essere una garanzia per tenere lontani dagli stadi gli esagitati che si [illegible] [illegible] responsabili di episodi violenti. Le diffide, infatti, hanno valenza annuale e valgono [illegible] tutto il territorio nazionale.

Stanno meglio, invece, i tifosi e gli agenti rimasti feriti dal lancio di sassi che ha seguito [illegible] vantaggio momentaneo del Viareggio. Le prognosi vanno da un minimo di tre ad [illegible] massimo di otto giorni. Si tratta dei poliziotti Andrea Russo [illegible] Gianluca Virginio, del supporter viareggino Andrea Palumbo [illegible] di due ultrà biancorossi, Franco De Cicco [illegible] Paolo Lo Passo.

Intanto, continua ad [illegible] polemica sulle misure di sicurezza adottate nell'ambito dello stadio comunale. Per la polizia, quella dell'impianto, è una «posizione logisticamente indifendibile». Intanto la società, dopo le denunce che pioveranno entro breve termine, dovrà prendere seri provvedimenti per evitare altri incidenti. [g. ga.]



Agenti di polizia impegnati allo stadio nei tafferugli fra opposte tifoserie

A Sanremo processo a un agente che avrebbe occultato una trentina di verbali

Guardacaccia faceva sparire le multe

Risarcimenti gonfiati: a giudizio anche 2 coltivatori

SANREMO. L'inchiesta della magistratura sull'«allegra» gestione dell'ufficio Caccia della Provincia di Imperia ha portato nei giorni scorsi a tre richieste di rinvio a giudizio [illegible] confronti di [illegible] capo Guardacaccia e di due coltivatori dell'entroterra che avrebbero ottenuto risarcimenti danni «gonfiati» per [illegible] scorribande effettuate dai cinghiali nelle loro campagne. L'indagine, che [illegible] stata coordinata dal sostituto procuratore Pelosi, [illegible] è quindi conclusa.

Il giudice per le indagini preliminari, Eduardo Bracco ha fissato la prima udienza per il 20 gennaio. Oltre ai risarcimenti, [illegible] [illegible] riguarda anche contravvenzioni «scomparse».

Gli imputati sono Maurizio Magoni Rossi, 56 anni, residente a Vallebona in via San Sebastiano, capo Guardacaccia della Provincia di Imperia, Augusto Zucchetto, 60 anni, abitante in piazza Roma 23 [illegible] Molini di Triora, e Danilo Rondelli, 42 anni, residente [illegible] Camporosso in frazione Brunetti. Le accuse mosse dalla magistratura nei loro confronti vanno dalla truffa al falso ideologico per arrivare, nel caso del solo Magoni, al peculato.

L'indagine sull'operato di Magoni aveva preso le mosse dopo un esposto presentato alla magistratura nei mesi scorsi. [illegible] una raffica di perquisizioni, sopralluoghi [illegible] interrogatori aveva poi portato alla formulazio[illegible] del capo d'imputazione.

Si parte da una serie di favoritismi fatti da Maurizio Magoni Rossi che, secondo l'ipotesi accusatoria, avrebbe occultato diverse contravvenzioni elevate dagli agenti della Polizia Provinciale per violazioni a norme amministrative. In totale, [illegible] trentina di verbali alcuni dei quali erano stati trovati nascosti, mai registrati, nell'armadio del suo ufficio.

Le multe erano state fatte a Seborga, Pigna, Lucinasco, Imperia [illegible] [illegible] limitrofe in un periodo che [illegible] dal lontano '79 al '95. Il peculato si riferisce invece alla presunta appropriazione da parte del capo Guardacaccia di quattro apparati radiofonici «Cb», non omologati, che avrebbe invece dovuto confiscare e porre sotto sequestro.

Il capitolo delle truffe, quello che vede anche [illegible] coinvolgimento di Zucchetto e Rondelli, si riferisce ai finanziamenti garantiti dalla Provincia di Imperia a quei coltivatori che ogni anno trovano le loro campagne devastate dalle scorribande dei cinghiali.

Nel caso di Augusto Zucchetto, a Triora, Magoni avrebbe attestato falsamente danni in quantità superiore alla realtà inducendo in errore la commissione incaricata dell'accertamento dei danni che aveva poi disposto un risarcimento di 14 milioni e 400 mila lire per il '[illegible] e due milioni e mezzo per il '94.

Per Danilo Rondelli, a Camporosso, Magoni avrebbe operato nello stesso modo certificando i danni ad una coltivazione di «calendula» portando ad un risarcimento dei danni provocati dai cinghiali di 14 milioni e 400 mila lire quando in effetti non sarebbero stati superiori ai dieci milioni. Nella determinazione di questi dati il sostituto procuratore Pelosi si è anche avvalso della collaborazione di un consulente tecnico.

Giulio Gavino

Il sostituto Ubaldo Pelosi

Gamba e braccio rotti, in allarme anche i carabinieri

Cacciatore ferito a Pigna resta 5 ore in un dirupo

PIGNA. Cacciatore cade da un dirupo, [illegible] ferisce [illegible] rimane bloccato per cinque ore. Fino a quando, finalmente, i suoi colleghi si accorgono della [illegible] scomparsa e iniziano le ricerche. Quando lo trovano, è tra[illegible] almeno mezz'ora, dopo che l'allarme si era esteso anche alle forze dell'ordine e ai volontari della Croce Verde di Dolceacqua.

Accasciato al suolo e visibilmente sofferente, il giovane cacciatore è stato recuperato [illegible] senza difficoltà e accompagnato con un'ambulanza all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera.

Il drammatico episodio è accaduto l'altro pomeriggio in regione Marcara, nel territorio di Pigna, lungo la strada che porta a Gouta: una località [illegible] buona parte impervia o comunque difficilmente praticabile, spesso battuta dai cacciatori del fine-settimana.

Protagonista di una vicenda che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze è stato [illegible] cacciatore [illegible] [illegible] anni, Roberto Ruotolo, residente nella città di confine in frazione Calvo, via Domenico Tempesta 53, che di professione fa il finanziere.

Intorno alle 16.30, all'appuntamento che si era dato il gruppo di cacciatori, ne mancava uno all'appello. Tra i presenti è subito maturato il dubbio che qualcosa potesse esse[illegible] accaduto a Ruotolo, il quale [illegible] era solito ritardare.

Immediatamente è scattato l'allarme, ed [illegible] iniziata la ricerca. Il finanziere è stato ritrovato intorno alle 21. Si [illegible] poi scoperto che erano le 16,30 quando il cacciatore è caduto da un dirupo di quasi [illegible] metri e mezzo. Non si poteva muovere perchè aveva riportato la frattura della gamba e del braccio sinistri. [d. bo.]

Coro di critiche all'incontro tra amministratori provinciali, sindaci, Camera di Commercio e Giunta di via Fieschi

Imperia eleva proteste, la Regione regala promesse

I grandi temi: porto, strade, ferrovie, snellimento delle procedure e occupazione

IMPERIA. Una valanga [illegible] critiche dall'Imperiese al Programma regionale di sviluppo, accusato di dimenticare raddoppio ferroviario (non parla di Alta velocità) e collegamenti con il Piemonte e di non far cenno al[illegible]portualità. All'incontro di ieri mattina in Provincia con parte [illegible] Giunta regionale (il presidente Mori, gli assessori Banti e Vassallo) il più duro è stato il vicepresidente Franco Amadeo, ma [illegible] suoi rilievi si sono accodati anche gli assessori Sappa [illegible] Vacchino, Davide Berio, il sindaco d'Imperia, Orazio Sappa, il direttore della Camera di Commercio [illegible] alcuni presidenti delle Comunità montane.

Tuona Amadeo: «Il documento che ci è stato sottoposto ha un difetto: [illegible] recepisce le peculiarità delle singole province, è privo di un'analisi specifica delle varie realtà territoriali - ognuna ha proprie caratteristiche: Imperia è ben diversa da La Spezia, per fare un esempio - e ancora una volta esprime una visione un po' troppo genovese». E avanza alcune richieste: «Il porto di Imperia deve essere inserito nel piano regionale, con una previsione di sviluppo nel senso turistico, passeggeri, commerciale [illegible] diportistico. Le grandi vie di comunicazione (ferrovia, statali 28 [illegible] 20, Aurelia-bis) sono da inserire nel piano di sviluppo quinquennale: Imperia è l'unica provincia [illegible] non avere un collegamento autostradale [illegible] il Nord».

Per Amadeo, occorre prevedere anche un rapporto sempre più organico con la vicina Costa Azzurra e snellire le procedure burocratiche «specie per le problematiche urbanistiche e del rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione».

Si lamenta anche il presidente, Gabriele Boscetto: «Abbiamo immobili preziosi da sdemanializzare, come l'ex carcere Santa Tecla di Sanremo e le ex caserme Revelli [illegible] Taggia: bisogna accelerare la dismissione della proprietà [illegible] parte dello Stato. E indispensabile è il miglioramento della viabilità: il traforo del Mercantour rischia di tagliar fuori il Ponente». Boscetto invoca l'apertura di un ufficio regionale [illegible] Bruxelles per sbloccare i finanziamenti regionali dell'Unione europea».

Molte doglianze, quindi, alla Conferenza d'ambito, presenti anche 39 sindaci (non c'erano, tra i Comuni maggiori, Sanremo e Taggia). Davide Berio, sindaco di Imperia invoca [illegible] soluzione per la drammatica questione dei rifiuti (la discarica di Ponticelli è prossima all'esaurimento). E Walter Vacchino, as[illegible] al Turismo insiste «sull'ambiente da valorizzare, sul parco delle Alpi liguri, sulla risorsa costituita dalle terme di Pigna, sulle azioni [illegible] sostegno all'economia turistica». Il collega Luigi Sappa chiede l'avviamento dei «contratti d'area», incentivi all'occupazione. Ora[illegible] Sappa (Camera di Commercio) raccomanda interventi per «olivicoltura, floricoltura, assetto del territorio e formazione di nuova professionalità».

Al coro di proteste, Giancarlo Mori, presidente della Regione replica serafico: «Non siamo venuti a incontrare la Provincia di Imperia per ricevere applausi. Scopo di queste riunioni è proprio quello di capire meglio le esigenze locali e di raccogliere proposte e suggerimenti: vogliamo, appunto, avere contributi settoriali all'impostazione del nostro programma. E le osservazioni scaturite dal dibattito [illegible] proprio quello che ci attendevamo».

Tutto bene, dunque, al [illegible] là delle polemiche? Parrebbe di sì. Imperia ha espresso i propri desideri, la Regione si dice disponibili a recepirli. Adesso, la parola ritorna alla Provincia: [illegible] tro il 22 dovrà inviare a Genova un documento in cui saranno contenute le tematiche emerse.

Il presidente Giancarlo Mori

Stasera due prime: Franca Valeri al Genovese, Umberto Orsini alla Corte

Teatro, doppia sfida a Genova

Il primo spettacolo s'intitola «Sorelle ma solo due. Come diceva mia madre». Con l'attrice recitano Gabriella Franchini e Gerardo Mastrodomenico. L'attore nel «Gioco delle parti» di Pirandello

GENOVA. Prosegue questa sera la programmazione del Politeama Genovese. Come annunciato nei mesi scorsi, al posto del comico toscano Giorgio Panariello, che non si esibirà in aprile, andrà in scena «Sorelle ma solo due. Come diceva mia madre», una commedia scritta e interpretata da Franca Valeri e messa in scena con Gabriella Franchini e Gerardo Mastrodomenico.

La Franchini, nella passata stagione, è stata la protagonista de «La bruttina stagionata», la piece tratta dal fortunato romanzo di Carmen Covito di cui Franca Valeri ha curato la regia. «La bruttina stagionata», poi diventata anche un film con Gabriella Signoris, ottenne un buon successo al Teatro della Tosse.

La commedia è incentrata su Janette e Pupa, due anziane sorelle, entrambe nubili, che vivono in una vecchia casa fatiscente, con annesso un giardino spellacchiato e brullo.

Janette è una donna malinconica, cupa, che passa il tempo a ricordare il passato e a elencare i parenti passati a miglior vita. Sua sorella Pupa, per spirito di contraddizione e per carattere, fa invece la «vamp» giocando fasciarsi in abiti succinti e truccandosi in modo vistoso. Non ricorda nulla del passato. O meglio: non vuol ricordare.

L'esistenza delle due donne prende una piega inattesa quando tra loro piomba un rampante quarantenne che fa l'agente immobiliare. Federico - questo il nome del giovanotto - in realtà non è arrivato a casa Jannete e Pupa per caso. Lo ha chiamato quest'ultima, all'insaputa della sorella, per trovare un acquirente della loro casa. Sarà questo, senza anticipare nulla del finale, il momento clou della commedia.

Le cose, infatti si complicano, in un nascondersi e rincorrersi delle due sorelle, tra verità e bugie, vittime e carnefici. Franca Valeri ha costruito la commedia, che si preannuncia divertente, ispirandosi, ma solo molto vagamente, alle «Tre sorelle» di Cechov. Uno spunto, insomma, per parlare delle donne da una angolazione familiare.

Franca Valeri, fino a pochi giorni fa impegnata al Teatro Valle di Roma, è molto amata dal pubblico di Genova. Lo spettacolo al «Genovese» sarà replicato fino a dopodomani sera. Domani, alle 17,30, Franca Valeri sarà ospite del Museo dell'Attore, a Villetta Serra, in viale IV Novembre, dove terrà un incontro pubblico condotto dal critico Mauro Manciotti. L'ingresso è libero. I biglietti per lo spettacolo costano 35 mila lire in poltronissima (ridotti 30.400) e 28 mila in poltrona (ridotti 22.400). **[m. b.]**

In alto Franca Valeri al Genovese; qui sopra Umberto Orsini alla Corte

GENOVA. Attesa «prima», questa sera, alle 20,30, al Teatro della Corte de «Il gioco delle parti», di Luigi Pirandello, con Umberto Orsini e Laura Marinoni.

Lo spettacolo segna il ritorno allo Stabile genovese, ma solo come regista della compagnia dell'Eliseo di Roma, di Gabriele Lavia. Altri interpreti sono: Massimo Lodolo, Gianni De Lellis, Alberto Ricca, Alkis Zanis e Giorgio Cortigiani.

«Il gioco delle parti» è un testo pirandelliano molto famoso, quasi un manifesto «filosofico», grazie anche al protagonista, Leone Gala, uno dei personaggi più originali e affascinanti fra quanti ne ha regalati il grande drammaturgo siciliano.

Luigi Pirandello ha tratto la commedia da una sua novella «quando si è capito il gioco», e la prima volta che divenne «Il giuoco delle parti» in palcoscenico fu nel 1918, con Ruggero Ruggeri e Vera Vergani. Poi, nel 1960, ottenne un grandissimo successo di pubblico e di critica con la Compagnia dei Giovani.

La commedia è la storia di un adulterio fra Silvia, moglie dell'intellettuale Leone Gala e Guido Venanzi.

Un triangolo borghese che Pirandello mette lucidamente e crudelmente a nudo, capovolgendo molte situazioni.

Leone Gala, che Gabriele Lavia ha collocato seduto su una poltrona ai margini del boccascena, prende atto del comportamento della moglie, che vorrebbe amare ed esserne riamato, ma di fronte a un gioco delle parti che diventa «il gioco della vita» cerca contromisure. Gli viene facile, insomma, uccidere i sentimenti, divertirsi con le pene degli altri, svuotare la vita delle passioni e misurare «filosoficamente» le pene di chi gli vive attorno.

Gala si è costruito un ruolo ben preciso: ossessiona la moglie con le sue visite quotidiane, si rifugia fra i suoi libri di filosofia e fra gli arnesi di cucina a preparare nuove salse. In una fantasiosa esistenza che lo porterà, alla fine, all'assassinio, perfettamente architettato, dell'amante della moglie.

«Il giuoco delle parti» resterà in scena al Teatro della Corte fino a domenica 26 gennaio. Per lo spettacolo valgono tutti i tipi di abbonamento (posto fisso, libero e speciale giovani). Consuete riduzioni e facilitazioni per i gruppi organizzati in accordo con le Relazioni Esterne del Teatro di Genova.

Anche Umberto Orsini, prossimamente, sarà ospite del Museo biblioteca dell'Attore di Genova per un incontro con il pubblico moderato dal giornalista Paolo Lingua. **[m. b.]**

GIORNO E NOTTE

Farinelli nell'Auditorium

In scena questa sera, alle 21, all'Auditorium 'Eugenio Montale' del teatro Carlo Felice, lo spettacolo «Quel delizioso orrore... Farinelli evirato cantore», di Guido Barbieri e Sandro Capelletto. Ingresso lire 10 mila, giovani e anziani lire 8 mila. Repliche fino a venerdì.

Martedì con i Cavalli Marci

Consueto appuntamento con il gruppo di cabarettisti e musicisti dei Cavalli Marci, questa sera, alle 22,30, al Nessundorma Cafè, in via Porta D'Archi, a Genova. Seguirà musica con i dj del locale. Ingresso lire 10 mila.

VECCHIA CORTE
Serata jazz in via Smirne

Grande jazz, questa sera alle 22,30, al circolo culturale Vecchia Corte, in via Smirne, con Andrea Pozza al pianoforte e la cantante Elena Cretella.

VERDI
In scena Baistrocchi

Spettacolo della compagnia goliardica Mario Baistrocchi, questa sera alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente, musical «Se ne dicono tante», di Piero Rossi e Giorgio Calabrese. Ingresso 30 mila e 25 mila lire.

LUMIERE
Omaggio al cinema svedese

La pellicola «Il capitano», di Jan Troell, realizzato nel 1991, apre questa sera, alle 21, al cineclub Lumière di Genova, in via Vitale, una rassegna di film dedicati al cinema svedese contemporaneo. La pellicola di Troell ha vinto l'Orso d'argento al Festival di Berlino, sempre nel 1991.

«Hong Kong Express» all'Arecco

Proiezione del film «Hong Kong Express», questa sera (e domani sera) alle 21, al cineforum dell'Istituto Arecco. Il film è diretto da WongKar-Way.

SALE
Film in lingua originale

Proiezione del film, in lingua originale, «The portrait of a Lady (Ritratto di signora), di Jane Campion stasera, alle 21,15, alla sala Carignano. Il film è interpretato da Nicole Kidman, John Malkovich, Barbara Hershey, Martin Donovan.

ALCIONE
Sexy show in via Canevari

Sexy show, oggi alle 16,30, 18,30 e 22,30, al Teatro Alcione, in via Canevari, a Genova. Segue film. Ingresso lire 15 mila.

MISTER DO
Musica e danze in via Vallechiara

Serata con tanta musica (e danze) alle 22,30, al music-club Mister Do, in via Vallechiara, alla Nunziata, con la partecipazione dei dj del locale.

Musica al Margherita Club

Musica dal vivo di vari generi, dal jazz, alla canzone d'autore alla chitarra classica, questa sera, alle 22,30, al Margherita Club di Boccadasse (ex Pennygrace). **[m. b.]**

La puntata conclusiva della manifestazione condotta dalla presentatrice Tina Alotta

Sala Germi, musica e parole d'autore

Si chiude questa sera la selezione per nuovi talenti

GENOVA. Chi ha detto che solo il Festival di Sanremo può dare notorietà e successo agli aspiranti big della canzonetta? Questa sera, alle 21, alla sala Pietro Germi, in vico Boccanegra, a Genova (via Garibaldi) anche il concorso canoro nazionale «Musica & parole d'autore per la canzone italiana» si prefigge di scoprire nuovi talenti. Almeno, questa è l'intenzione dei promotori e la speranza di tanti concorrenti.

La selezione è stata fatta attraverso la partecipazione di cantanti, autori, compositori iscritti alla Siae provenienti da molte città italiane.

La serata finale della manifestazione, organizzata dalle Edizioni 4 Elle di Genova, sarà condotta dalla presentatrice Tina Alotta.

Ecco, di seguito, l'elenco dei brani che sono risultati vincitori della manifestazione: 1) «L'altro amore», di Alberto Balestra di Pedemonte (Verona), 2) «Martina», di Francesco Gallo di Livorno, 3) «Per amare Amelia», di Nicola Ciccariello di Roma, 4) «Chicco e Lisa», di Valerio Coscetti di San Giovanni alla Vena (Pisa), 5) «Mitteleuropa», di Franco Ghietti, di Trieste.

E poi: 6) «L'uomo che verrà», di Claudia Giorgi, di Latina, 7) «Libera», di Salvatore Ruocco, di Lucca, 8) «Sotto la neve», di Vittorio Ruzzi, di Campobasso, 9) «Eroi», di Massimo Tessarolo, di Trezze sul Brenta (Vicenza), 10) «Cocorito», di Rolando Zattoro, di Creazzo (Vicenza).

La giuria ha segnalato, inoltre, le altre canzoni finaliste. Eccole: «Sensazioni dominanti», di Savino D'Alterio, di Caserta, «Notte di San Valentino», di Alberto Carletti, di Livorno, «Aspettando l'alba», di Mariantonietta Cerindolo, di Fontanarossa (Avellino), «In quale continente», di Francesco Infantino, di Modena, «Cambierò», di Sauro Montesi, di Ancona, «Un pochino di pazzia», di Franco Negretti di Milano, «Notte infinita», di Paola Peci, di Siziano (Pavia), «Quando recito», di Maria Pia Quircio, di Roma, «Gli amanti», di Paolo Romano, di Bari, «Solamente un film», di Pino Romano di Castiglion della Pescaia (Grosseto), «Popoli blu», di Renzo Vigagni di Rovereto (Trento), «Non vedo l'ora di abbracciarti», di Fabrizio Zambone, di Trebigallo (Ferrara), «Come dire vita ora» e, infine, di Alessandro Zaniolo, proveniente da Vicenza.

L'ingresso alla serata finale della prima edizione del concorso nazionale «Musica & parole d'autore per la canzone italiana» costa 10 mila lire. **[m. b.]**

ISTITUTO GASLINI

Ecco «Cappe gialle»

Verrà presentato domani, alle 15,30, nell'aula Magna dell'Istituto Giannina Gaslini il volume e il video «Cappe gialle» («Un po' di colore tra i camici bianchi...»), cioè la storia della Scuola Materna Statale, attiva, fin dal 1979, all'interno dell'importante struttura ospedaliera genovese per l'infanzia. Le autrici, Maria Teresa Mangini e Maria Ludovica Rocca, hanno dedicato questa storia sulla metodologia del gioco in un ospedale pediatrico a tutti i loro colleghi e a tutte le persone che svolgono attività ludica nei confronti dei bambini ricoverati negli ospedali e nelle case di cura. Le «cappe gialle» (rosa a Milano, a righe bianche e verdi a Monza) sono i camici colorati di chi lavora accanto a quelli bianchi, senza termometri, fiale, stetoscopi o siringhe, ma con pennarelli colorati, libri e tanti giochi. Il libro, con la prefazione di Anna Maria Conterno degli Abbati, è edito da Ethel Editoriale Giorgio Mondadori. **[m. b.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	75	28	41	89	6
	76	63	62	62	58
CAGLIARI	3	25	82	57	55
	90	66	58	56	55
FIRENZE	6	78	55	51	18
	100	93	80	55	39
GENOVA	72	48	24	86	21
	100	75	74	69	60
MILANO	85	32	52	60	59
	81	55	55	52	47
NAPOLI	83	41	86	6	1
	73	62	59	53	50
PALERMO	42	83	13	1	46
	57	53	52	51	45
ROMA	81	13	76	65	30
	84	65	65	57	54
TORINO	1	43	85	66	10
	107	69	53	58	52
VENEZIA	13	79	71	25	33
	98	77	63	59	53

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 1 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

1-55; 1-79; 1-82; 1-32; 1-16; 1-45; 1-31; 1-21; 1-89; 1-28; 1-49; 1-83; 1-72; 1-41; 1-13; 1-11; 1-36; 1-46; 1-59; 1-85; 1-18; 1-44; 1-20; 1-15; 1-39; 1-58; 1-7; 1-29; 1-56; 1-71.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza duscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

6 (0); Cagliari 57 (1); Firenze 70 (4); Genova 21 (2); Milano 9 (0); Napoli 66 (0); Palermo 11 (0); Roma 45 (3); Torino 10 (2); Venezia 18 (3).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 in frequenza sulla ruota di Milano:

1-44 51-44 32-44 31-74 81-74;
82-44 82-44 43-44 82-74 13-74;
85-44 67-44 87-44 37-74 57-74;
31-44 81-44 1-74 51-74 32-74;
52-44 13-44 62-74 62-74 43-74;
53-44 75-44 23-74 15-74 25-74;
37-44 57-44 85-74 67-74 87-74.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

3-12-21; 21-48-57; 39-12-21;
3-30-29; 21-66-75; 48-57-66;
3-48-57; 21-84-3; 48-75-84;
3-66-75; 30-39-48; 48-3-12;
3-75-84; 30-57-66; 48-21-30;
12-21-30; 30-75-84; 57-66-75;
12-39-48; 30-3-12; 57-84-3;
12-57-66; 39-48-57; 57-12-21;
12-75-84; 39-66-75; 57-30-39;
21-30-39; 39-84-3; 66-75-84.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	9	118	35	5	12	1	1	2	0	16
DISPARI	9	2	3	5	7	12	57	9	1	17
CADENZE	9	6	6	7	5	7	2	1	5	3
	27	49	1	34	18	63	34	35	39	37
FIGURE	6	9	2	3	5	2	3	4	4	6
	31	28	1	35	20	42	37	33	18	31
DECINE	71	61	31	31	51	21	71	41	61	71
	36	18	23	31	13	19	27	27	21	30

In neretto indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-64-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, ruotate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono 9 tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) 9 sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

VINCITE Centrata un'ambata matura con il 61 a Firenze

Statistiche a Ricevitoria n° Davide e Liliana Miola, via 27, Candelo.

Incontri con il pubblico, poi lunedì prima nazionale con Shakespeare

Anteprime «grezze» a 10 mila lire

Curiosa iniziativa da ieri del Teatro della Tosse

GENOVA. Curiosa iniziativa del Teatro della Tosse che in vista della «prima» nazionale della quarta parte della rilettura dell'opera completa di William Shakesperare, in programma lunedì prossimo, da ieri sera offre al pubblico una serie di anteprime «grezze», al prezzo speciale di 10 mila lire.

L'allestimento, proposto nella sala Agorà sarà rappresentato fino a sabato in una sorta di work in progress, e al termine, il regista Tonino Conte e gli attori si incontreranno con gli spettatori che potranno dare consigli e suggerimenti.

«Le Cerimonie della Notte» - questo il titolo dello spettacolo - poggia su quattro testi inediti: «Interatto su Lady Macbeth», di Franco Cardini, da Macbeth; «Sir John», di Guido Almansi, da Enrico V e Allegre comari di Windsor; «Brutus», di Maurizio Maggiani, da Giulio Cesare e «Tito Andronicus», di Ettore Capriolo, da Tito Andronico.

Lo spettacolo è interpretato da Consuelo Barilari, Enrico Campanati, Patrizia Ercole, Pietro Fabbri, Aldo Ottobrino, Carla Peirotero, Veronica Rocca, Mariella Speranza.

Le scene e i costumi delle «Cerimonie della Notte» sono di Guido Fiorato.

Per l'occasione, la sala Agorà del Sant'Agostino, è stata riempita di specchi che la fanno sembrare la hall di un grand hotel, mentre le luci al neon richiamano le atmosfere di una discoteca.

«Ma potrebbe ricordare anche uno scenario da fine millennio - raccontano al Teatro della Tosse - come quello di Blade Runner. La suggestione è quella di un luogo collocato tra il giorno e la notte, un luogo dove non c'è buio e non c'è luce, al limite dell'oscurità, nella zona del crepuscolo». Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 21. **[m. b.]**

L'attrice Veronica Rocca

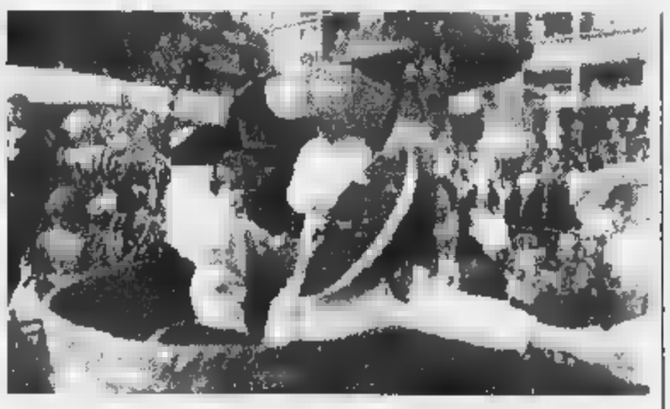
Sul lungomare il 16 febbraio i clown della compagnia «I menditanti», cantanti e ballerine brasiliane

Carnevale di Recco, tutto per i bambini

I piccoli saranno ospiti dei ristoranti del consorzio gastronomico

RECCO. Quest'anno i bambini saranno protagonisti assoluti del carnevale di Recco che si svolgerà domenica 16 febbraio. Oltre ad avere un programma incentrato in modo particolare su di loro, con i clown della compagnia dei «Menditanti» e altre attrazioni, per l'intera giornata i piccoli saranno ospiti dei ristoranti del consorzio «Recco gastronomica».

All'iniziativa, promossa dall'amministrazione comunale e curata da «Dimensione riviera» hanno aderito i ristoranti associati al consorzio: Vitturin, Manuelina, Da Vittorio, Lino, Alfredo e la Giara lanciano una particolare promozione denominata «menù dei coriandoli» elaborato appositamente per i bambini. Con questo 'manù i ristoratori ospiteranno gratuitamente durante la giornata di domenica 16, tutti i bambini mascherati che con i loro genitori andranno nei loro ristoranti a pranzo o a cena.



Il carnevale di Recco quest'anno sarà interamente dedicato ai bambini

E' già noto il programma della manifestazione «carnevale a Recco» che si svolgerà sul lungomare: alle 11,30 l'arrivo dei clown che inviteranno i bambini e i grandi a giocare, cantare e ballare con le loro filastrocche. Anche i grandi comunque saranno coinvolti perché diventeranno le divertenti «vittime» del pubblico e dei bimbi. Alle 14 la ripresa dei giochi, sempre sul lungomare: «Si divertiranno tutti - anche gli organizzatori - certo è che i genitori e i nonni dovranno essere pronti per subire la vendetta dei piccoli». Alle 14,30 la prima pentolaccia che sarà rotta con il tradizionale sistema delle bastonate «alla cieca»: alle 15, sul lato ponente del lungomare, «Gli Badarò & Co.»; due ballerine e un gruppo con un cantante «brasileiro» coinvolgeranno gli adulti con la loro musica sfrenata. Il pezzo forte del carnevale sarà probabilmente Giorgio Ariani, il simpatico comico toscano, personaggio di spettacolo di gran peso (circa 145 kg). Giorgio ha alle spalle un'esperienza trentennale alla «corte» di personaggi come Aldo Fabrizi, Carlo Dapporto e Gino Bramieri. Tra i giovanissimi è noto per le sue interpretazioni di un pestifero Pierino in decine di film. **[g. vi.]**

DAL 28 DICEMBRE AL 28 MARZO

I REGALISSIMI DI ANDORA

Gruppo Alla Italia

Le Grandi Firme in Pelle

Paghi a 12 mesi con interessi zero!

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedi

APERTO LA DOMENICA

Vincenzo Montella ha segnato quattro doppiette consecutive ed è capocannoniere

Le ultime quattro vittorie hanno proiettato i blucerchiati al secondo posto

Sampdoria, attenti a quei due

Vincenzo Montella balzato al comando della classifica cannonieri, seguito dal suo ispiratore Roberto Mancini. Karembeu, dalla gioia all'espulsione. Ferron stamane sarà visitato dai medici

La Samp continua a vincere, a segnare e a sognare. Le ultime quattro vittorie consecutive hanno proiettato i blucerchiati al secondo posto della classifica, sia pure in coabitazione con l'Inter.

Le ultime quattro doppiette consecutive hanno lanciato Vincenzo Montella al comando della classifica cannonieri, sia pure in coabitazione con l'atalantino Inzaghi e con il romanista Balbo. Le ultime quattro reti rifilate al misero Cagliari di Mazzone hanno confermato quella di Mancini e compagni come la squadra più prolifica del campionato: 31 i gol fatti in 16 giornate, alla ragguardevole media di quasi 2 a partita.

Le uniche note negative arrivano, per motivi diversi, da Karembeu e Ferron. Il canaco contro il Cagliari ha disputato la sua migliore partita stagionale, riuscendo a limitare i danni fisici, non la beffa morale. L'intervento Muzzi poteva infatti rompergli la gamba ma ha fortunatamente causato solo ferite lacerocontuse. I guai li ha combinati piuttosto il successivo screzio con Montero e la conseguente espulsione che gli costerà almeno un turno di squalifica: «L'uruguaiano gli ha dato una sberla in testa mentre era per terra - ha raccontato Stefano Sacchetti, il primo ad intervenire per separare i due giocatori -. Cristian si è rialzato di scatto ma ha solo fatto finta di reagire. L'arbitro evidentemente ha punito l'intenzione. In realtà, secondo me, era Muzzi il vero responsabile della situazione. Un po' troppo nervoso l'attaccante del Cagliari che in precedenza era già entrato fuori tempo su Ferron, facendogli male al ginocchio, quando invece avrebbe avuto tutto il tempo di fermarsi prima del contrasto». A Fabrizio Ferron ieri è stato immobilizzato il ginocchio sinistro, questa mattina a Bogliasco verrà visitato dai medici blucerchiati che cercheranno di chiarire l'entità dell'infortunio. «Non si tratta di sapere se domenica prossima potrò giocare o meno a Firenze - ha spiegato il portiere - ma di capire quanto mi sono fatto male. Questo infortunio, comunque, non ha niente a che vedere con i precedenti problemi che avevo avuto allo stesso ginocchio».

I blucerchiati riprenderanno la preparazione oggi pomeriggio al Mugnaini. Da verificare le condizioni di Mannini (lombalgia) e Franceschetti (influenza) che hanno saltato la partita con il Cagliari. **[dam. bas.]**

Il Genoa ha paura del 90°

Solito gol dell'ultimo minuto Perotti e Spinelli si arrabbiano

Se non è crisi poco ci manca. Seconda sconfitta consecutiva per i rossoblù, battuti ad Empoli dal solito gol dell'ultimo minuto. E' la quarta volta quest'anno che la squadra di Perotti viene punita Cesarini: era accaduto alla prima giornata con la Lucchese (pareggio di Paci al 93'), alla tredicesima con Torino (pareggio di Martelli al 42'), alla 16a col Foggia (gol di Zanchetta 94'), l'altro ieri ad Empoli (gol vittoria di Esposito al 93'). E' la quinta volta, poi, che i rossoblù subiscono l'espulsione di un giocatore.

Attilio Perotti è arrabbiato e non lo nasconde: «Diamo sempre l'impressione di giocare bene, di essere una buona squadra, i risultati ci condannano. A questo punto non si può più parlare di casi fortuiti, c'è qualcosa che evidentemente non va. Non è una questione fisica, perché lottiamo fino al 90'. Succede che a volte ci esaltiamo, altre volte ci abbattiamo, riuscendo sempre e comunque a complicarci la vita. Gli ultimi minuti, poi, stanno diventando un vero incubo. Per non parlare delle espulsioni: a forza di finire in dieci, non p non risentirne. Dobbiamo fare qualcosa al più presto per interrompere questa serie negativa. Ad Empoli abbiamo subito la seconda sconfitta consecutiva e la classifica parla chiaro. Il mercato? Non lo so, la società si sta guardando intorno. Il problema è un altro: ho a disposizione un buon gruppo eppure non riesco a tirarne fuori le qualità».

Il Genoa insomma deve correre ai ripari per rischiare di compromettere il suo campionato già a metà stagione. La squadra rossoblù sta preparando il recupero di domani contro il Castel di Sangro nel ritiro romano della Borghesiana. Ieri pomeriggio h lavorato a parte Cavallo (febbre) e Beghetto (contusione muscolare). Perotti recupererà Centofanti che ha finito di scontare la sua squalifica e per Castel di Sangro potrà fare affidamento anche su Nappi che dovrà scontare la sua espulsione di Empoli domenica prossima a Marassi con il Ravenna. Possibile che l'allenatore rossoblù effettui qualche cambio nella formazione base: Ruotolo, ad esempio, non sta attraversando un buon momento ed un turno di riposo potrebbe fargli bene.

Il presidente Spinelli domeni- al termine della partita è sceso negli spogliatoi. Anche lui era arrabbiato: «Non si può perdere in questo modo. Comunque continuo ad avere fiducia in questa squadra e soprattutto nel nostro allenatore Perotti. Dobbiamo svegliarci al più presto. Quanto al mercato, non mi sembra che ci siano in giro grandi occasioni». La società rossoblù sta pre all'erta, pronta a muoversi se si presentasse l'occasione buona. Ma per adesso Pisano, Hubner e Negri, cioé quelli nel mirino, sembrano inavvicinabili. Ed anche l'estero offre niente. **[dam. baa.]**

L'attaccante Nappi è stato espulso

CAMPIONATO

Fabio Baldi dell'Entella

Entella bloccata dal ghiaccio, Grassorutese nel limbo

Brilla il Sestri Levante Samm ultima e in crisi

Entella, alla pari con la Cairese, campione d'inverno; Sestri Levante che risale fino al terzo posto, Sammargheritese che scende al quart'ultimo. Nel limbo la Grassorutese, abbastanza lontana sia dalla vetta come dalla coda. Ecco la situazione del poker levantino al giro di boa dell'Eccellenza ligure.

Troppo spreco. In casa entellina festeggiano il titolo, platonico ma pur sempre importante, di campioni d'inverno (pur con la Cairese che virtualmente, alla pari con i chiavaresi e dovendo recuperare una partita, potrebbe vantare maggiori «diritti» sul titolo), ma un pizzico di rammarico rimane. Perché per la quarta volta in stagione la formazione di Colombo è stata raggiunta sul risultato di parità nei minuti finali, alcune volte addirittura nel recupero. Dice il dirigente Pirroni. «Altri due punti gettati al vento, in una partita che avremmo potuto vincere. Invece il Pontedecimo, come già in precedenza a Ceparana, a Sestri Levante ed in casa contro la Cairese, in Cesarini ci ha beffati. Tre pareggi che potevano benissimo trasformarsi in vittorie, ed i 90 minuti con la Cairese almeno da pareggiare».

In soldoni, sette punti in più, e con quel ricco bottino in più l'Entella avrebbe già sammazzato» il campionato. Senza quelle continue distrazioni nel finale.

Opinioni molto divergenti. Spogliatoi di Sammargheritese-Sestri Levante con ovviamente stati d'animo molto diversi. In festa i corsari, per il decimo punto quattro incontri; a recriminare gli arancione, per una sconfitta casalinga che brucia per come è maturata. Ed opinioni divergenti fra Verducci e Mariani, i due tecnici: tutto come da copione.

Verducci: «Due nostri clamorosi regali, altrimenti il Sestri non avrebbe mai più segnato. Ho visto una partita sostanzialmente equilibrata, subito per noi in salita con l' infortunio di Gatto. Fuori il mio giocatore, molto importante dal punto di vista tattico, e loro dopo appena un minuto hanno segnato. Per parlare del rigore: non è possibile permettere ad avversario di partire da tre quarti di campo ed entrare in area senza il minimo contrasto. Poi ha tirato, Crivelli è stato bravo a respingere Salvaneschi ingenuo a colpire con la mano. Ma l'azione doveva chiudersi prima, senza lo sfortunato tocco di Salvaneschi. Altrimenti quando hanno tirato in porta! Il pareggio sarebbe stato il risultato più equo».

Mariani: «Vittoria chiara, direi, visto anche il fatto che abbiamo dovuto giocare per un tempo in inferiorità numerica. Eppure abbiamo continuato ad attaccare, come se fossimo undici contro undici. Abbiamo sfruttato le nostre individualità, che evidentemente nell'occasione sono dimostrate più brave di quelle della Sammargheritese. Molto bene il primo tempo, ma sono soddisfatto pure della reazione operata nella ripresa: non ci siamo mai accontentati del pareggio, e questo è un dato di fatto indiscutibile».

Beffa Finale. Almeno quattro clamorose palle gol sprecate, la possibilità di chiudere con una goleada, ed invece al 96' il pareggio del Finale firmato da Vona. Tutto da copione, nel calcio chi sbaglia paga. E domenica gli avanti della Grassorutese hanno ceffato a ripetizione. Il diesse rapallese Barbagelata è un filosofo: «Un vero regalo, bravo il Finale che non si è mai arreso, anche quando gli abbiamo regalato tutte quelle occasioni. Tanto rammarico perchè avremmo potuto compiere un passo decisivo verso la salvezza, salendo a quota 22. Invece la quart'ultima è sempre a quattro punti, e dovremo lottare giornata dopo giornata per mantenere la posizione».

A giustificazione della truppa di Casaretto, l'assenza del regista Dagnino. Ma, nonostante mancasse la «luce», le occasioni per Manzoni e Scelfo sono arrivate ugualmente, tutte (tranne una, quella finalizzata da Scelfo per il parziale 1-0) colpevolmente vanificate.

Neve e ghiaccio. Dalla ne- di Coiro al ghiaccio di Carcare. Lo spostamento di campo per il big match Cairese-Ventimiglia non è stato sufficiente per permettere la regolare disputa dell'incontro. Le due squadre sono rimaste molto amareggiate del rinvio, soltanto in le notizie provenienti dagli altri campi hanno fatto sorridere Bencardino e Fortugno. L'Entella non è andata oltre il pareggio con il Pontedecimo la Cairese è rimasta sul primo gradino; la Migliarinese ha perso il derby spezzino, e il Ventimiglia ha mantenuto la terza posizione. Bisogna sapersi accontentare: Cairese Ventimiglia, anche se a malincuore, lo hanno fatto.

Guglielmo Oliveri

L'allenatore del Sestri, Alberto Mariani

Meritano tutte la sufficienza le savonesi, una X per la Loanesi

La Cairese è campione d'inverno Vado e Finale tra le «grandi»

Analisi, al giro boa, delle quattro «savonesi» militanti in Eccellenza.

Tutte, seppur con valutazioni diverse, promosse con pagella più alta alla Cairese, campione d'inverno (insieme all'Entella, ma i valbormidesi devono recuperare il match contro il Ventimiglia), grazie ad un organico ricco, basato sui giovani, ha espresso sempre grande entusiasmo.

Ampia sufficienza per il Vado che, nonostante alcuni momenti di «depressione» è in lizza per il salto di categoria. Identico giudizio per il Finale: da zero in condotta nelle prime domeniche ad un rendimento positivo e costante con il passare delle giornate.

Un «X» al posto dei voti infine per la Loanesi: i rossoblu sono riusciti ad ottenere ben 11 pareggi su 15 partite. Ma la classifica non consente di stare tranquilli.

Cairese, alte vedute. Sette partite vinte ed uno degli attacchi più forti (17 reti) del campionato nonostante che Giribone, la punta più rappresentativa delle prime giornate, abbia cambiato casacca difendendo adesso i colori del Savona. Carlo Pizzorno, ilesso dei giallo-blu, tiene a precisare che non si può cantare vittoria quando si è solo a metà del cammino: «Ma si può che essere soddisfatti della strada percorsa. Abbiamo superato gli obiettivi della vigilia, riuscendo a battere team sulla carta più accreditati». Merito anche di mister Bencardino che ha saputo plasmare le realtà della squadra creando anche quell'armonia fuori dallo spogliatoio spesso arma vincente per approdare lontano. Conclude Pizzorno: «Domenica si volta pagina, si parte per la seconda metà dell'avventura. Affronteremo il Sestri, battuto all'andata, una partita che potrà dare ulteriori indicazioni sui nostri traguardi».

Metamorfosi finalese. Un inizio disastroso, caratterizzato da una serie di prestazioni davvero indecorose. Poi, ad un tratto, la svolta che ha portato il Finale ad un passo dall'aggancio con i quartieri alti (sono 7 i punti da recuperare alle due capoliste), grazie il «risveglio» di alcuni giocatori di punta. Unico difetto: il nervosismo che (spesso) prende il comando sulla squadra, rendendo tutto più difficile. Ricorda il presidente Candido Cappa: «Sì, all'inizio tutto è andato storto. Ma poi la ruota ha girato permettendoci di sganciarci dalle zone pericolose. Adesso, nel girone di ritorno tutto è possibile. Speriamo di toglierci qualche soddisfazione». Domenica trasferta a Ceparana (andata 0-0).

Vetta possibile. Ad arrivare in alto punta il Vado che domenica ha colto il quinto successo superando la Pegliese. Il team del presidente Giovanni Ciarlo è a sole quattro lunghezze dalla capolista e domenica prossima, prima di ritorno, è possibile un ulteriore salto in avanti visto che l'avversario è il modesto Busalla (battuto 3-1 all'andata). I giocatori ed i dirigenti ci credono ed è giusto che sia così.

Abbonati ai pareggi. «Penso che riusciremo a fare notizia la prima volta che vinceremo o perderemo una partita»: mister Piovano ormai rassegnato al fatto che il Loano abbia stipulato un patto con il segno «X». Tutto questo non ha reso tranquilla la classifica considerato che i rossoblu sono in zona pericolo.

Domenica prossima appuntamento casalingo con la Sammargheritese. Inutile ricordare che all'andata la partita terminò in parità.

Scalzi del Vado

Il 2 a 1 contro la capolista riaccende il Campionato dilettanti

Battuto il forte Viareggio ora la Sanremese fa sognare

SANREMO. I punti di distacco sono cinque dal Viareggio (senza dimenticare il Castelnuovo Garfagnana, terzo incomodo), ma il Campionato Nazionale Dilettanti, da domenica sera, è tutta un'altra cosa per la Sanremese. Magia una prodezza di Sarcina, al primo gol in biancazzurro («Lo dedico a mia sorella, la persona a cui voglio più bene al mondo», ha detto il centrocampista), gnato all'80', quando la partita sembrava scivolare verso un inevitabile 1-1. Risultato già accettabile. Perchè al 36' Bonuccelli, attaccante viareggino con il vizio del gol, aveva portato in vantaggio il Viareggio. Una rete spettacolare la sua, anche se viziata da un fallo di mano (ammesso, con lealtà, dall'interessato) e, forse, da fuorigioco. A quel punto il distacco dal Viareggio era salito addirittura a undici punti. Come dire: addio sogni di gloria. Come in un incubo.

Invece, in quarantadue minuti, la situazione si è capovolta. Prima il pareggio al 50': un tiraccio di Lerda dal limite, deviato leggermente dall'ex imperiese Doni che ha spiazzato il suo portiere. Un autogol, anche se il merito è tutto del francese. I punti di distacco sono tornati otto, come all'inizio. Ancora troppi. Poi all'80' la rete di Sarcina. E i punti di distacco sono scesi a cinque.

Molti. Ma alla Sanremese credono. Magari fidando su un calendario che, sulla carta, propone più insidie per il Viareggio. «Noi non ci siamo mai sentiti fuori corsa. All'interno dello spogliatoio abbiamo sempre considerato il campionato ancora aperto. Se qualcuno la pensava diversamente vuol dire che non credeva in noi», ha detto l'allenatore Luigi Cichero. Lo ha capito pubblico - domenica era quello delle grandi occasioni - che ha apprezzato il gran cuore della squadra che ha affrontato con generosità intensità partita che difficilissima, tutta salita perchè disputata contro la capolista, perchè si è trovata in svantaggio, perchè partita ad handicap con le assenze di giocatori come Baldisserri, De Vincentiis, Piccareta, Calabria, perdendo, nel del match, anche Riolfo e Sinagra finito all'ospedale per la ferita rimediata all'arcata sopraccigliare.

Adesso caccia al Viareggio. Cinque punti sono tanti, ma in un torneo che assegna tre punti chi vince, non un distacco incolmabile. La Sanremese fa affidamento alcune circostanze. Intanto il calendario. Il calcio è folle, si sa, ma gli impegni possono avere la loro importanza. Nelle prossime quattro giornate il Viareggio giocherà in trasferta sul campo dell'Aglianese quinta in classifica e del Savona, quarto in classifica; riceverà, invece, Chatillon e Poggibonsi. In pratica quattro delle otto squadre che occupano i primi posti in graduatoria. Più «morbido», sulla carta, il calendario della Sanremese impegnata, nello stesso periodo, a Pietrasanta ed Asti e, in casa, contro Sestrese e Moncalieri. Si può sperare, perchè a questo punto necessario fare affidamento anche sui passi falsi altrui.

Ma il messaggio importante arrivato dalla sfida di domenica al «Comunale» è, soprattutto, un altro. Riguarda il Viareggio, apparso tutt'altro che imbattibile. nel primo tempo la capolista, pur limitandosi a gioco di rimessa, aveva espresso un atteggiamento di praticità per fronteggiare una Sanremese partita all'attacco fin dal primo minuto, dopo il pareggio di Lerda i toscani sono affondati sul piano del gioco e del temperamento. Non hanno dimostrato, soprattutto secondi 45', quell'«aplomb» che sarebbe stato lecito attendersi da una squadra giunta a Sanremo in una posizione di classifica grande prestigio. Insomma la partita di domenica ha fatto lievitare quotazioni della Sanremese che si era presentata in campo con una formazione d'emergenza nella quale alcuni giocatori (Sarcina, Notari, Trasatti, Zaniolo specie nel primo tempo) sono stati protagonisti di prestazioni di assoluto rilievo.

Come annunciato, sorpresa, alla vigilia, ha giocato (nei ventitre minuti finali) anche Re, la mezzapunta recuperata in extremis, per completare la rosa. E' ancora troppo lontano dalla condizione per essere giudicato. In settimana la società deciderà integrarlo definitivamente nella rosa no.

Infine il problema-arbitri. Era una partita assai difficile e il signor Iannotta Salerno ha avuto il suo da fare. è preso i rimbrotti di mister Cichero sul gol viareggino viziato da doppio fallo («Certi episodi non mi sorprendono più. Adesso ho delle certezze», dice, polemico, tecnico), alla fine ha sorvolato su fallo di mano di Trasatti in area in pieno recupero. Insomma ha pareggiato i conti. Resta, però, l'immagine di classe arbitrale, nel complesso, non all'altezza della situazione. La Sanremese ha già scritto sull'argomento, con cautela, al presidente della Lega Nazionale Dilettanti Giulivi. Gliene riparlerà domani quando il presidente federale sarà a Sanremo per Italia-Croazia dilettanti. E' un argomento spinoso e difficile: non affrontarlo può essere segno di debolezza; intervenire l'acendo vittimismo rischia di essere controproducente.

Anche perchè c'è un pizzico di paura per il campo. Gli incidenti - dieci minuti di gazzarra in gradinata dopo il gol viareggino con feriti, denunce e forze dell'ordine duramente impegnate - non hanno inciso sulla partita. Ma la Sanremese è già diffidata e plurimultata. c'è chi teme, adesso, la squalifica del «Comunale».

Bruno Monticone

A Savona solo 200 spettatori

Dopo la batosta di Castelnuovo un felice riscatto con l'Aglianese

SAVONA. Una grande iniezione di fiducia i tre punti colti, pieno merito, domenica scorsa al Bacigalupo davanti a circa spettatori. E' bastata la ... batosta toscana per allontanare 500 tifosi.

La squadra è competitiva, non da primo posto visto il ridotto organico, ma le sue prestazioni sono decorose, una classifica con 33 punti e tutt'ora in corsa per una delle prime piazze. Si imputa ai ragazzi di Cusimano di mancare di continuità, ma il vero problema oggi lo troviamo a livello societario. Due soli dirigenti (Di Blasio e Valenti) si accollano l'intero peso della gestione mentre guardando tutte le squadre arrivate al Bacigalupo hanno tutti uno sponsor da 200 e più milioni. Per il Savona nulla e pensare che un tempo c'era la Del Monte ora passata al ciclismo con il suo prodotto Batik: tutto questo alla fine peso e si sente, anche la tribuna vip da tempo desolatamente vuota.

Domenica dalla tribuna si è levato un solo incitamento, troppo poco, i ragazzi queste cose le sentono lo scoramento si traduce in gioco difficile. Per i fortunati che hanno visto la bella prova con l'Aglianese potranno domandarsi come la squadre toscana abbia in rosa due giocatori arrivati dalla se B (Massi e Mucio) e altri tre dalla C1, quindi una squadra vera completa un badget mensile di milioni di stipendi. Se vogliamo quindi processare il Savona non è questo il momento, che è delicatissimo non per lo spogliatoio ma perchè non è né logico né giusto che soltanto pochi si sobbarchino gravoso peso della gestione, mancando anche gli incassi. Poi ognuno ha il proprio personale toccasana.

La squadra ha incamerato tre punti importantissimi che coincidendo con la sconfitta del Viareggio offrono agli sportivi spiragli di speranza per prosieguo del campionato. Il torneo vedrà domenica la trasferta a Colle Val d'Elsa (0-0 all'andata) seguirà poi il Poggibonsi (2-1 per il Savona), ancora una trasferta al Mugello con il Barberino (sempre 2-1 per il Savona) per poi domenica 9 febbraio il grande scontro con il Viareggio.

Soltanto dopo questo ciclo importante avremo l'esatta misura di cosa saranno stati capaci Sbravati & C. Tornando a domenica scorsa tutti hanno meritato la sufficienza: da Codice a Cattardico, bravo Cappanera Orami il gruppo è questo e su questo si faranno le fortune dei biancoblù di qui a maggio, fidando su un grande Viviani, su uno splendido Sbravati, un De Marco ricco di personalità e se Peluffo raddrizzerà il tiro potrebbe diventare il cannoniere da fuori. Poi Giusy Valentino, imprevedibile all'estroso, che ha messo il suo timbro entrambe le reti. **[n. d. m.]**

Giocatori biancazzurri s'abbracciano dopo la vittoria. Sceși a 5 i punti di distacco

Riscossa

Sassare da Viareggio, pallonare da Sanremo. Il tutto mentre il Savona torna virale e l'Imperia rialza la testa. Una domenica di grandi emozioni e piena zeppa di risultati, per la banda ligure, ad eccezione di una Sestrese rispedita all'inferno o dintorni dai tre gol della Fossanese. C'è dunque ancora spazio, in alto, per le ambizioni delle nostre? Per la Sanremese certamente sì, per il Savona forse, mentre all'Imperia va già benissimo essersi tolte dalle acque più agitate.

Non c'è dubbio che, al di là del plauso che era a biancoblù e nerazzurri per due affermazioni preziose, l'ovazione tocchi al matuziani. Al via con tanti assenti, e per di più sotto di un gol, gli uomini di Cichero hanno dato fondo ad ogni risorsa e non hanno fallito la partita-chiave, almeno in questo momento, della stagione. Ora il Viareggio deve tornare a soffrire, il suo vantaggio non è più assoluto, e questo potrebbe condizionarlo. Così come il 2-1 dovrebbe fare per il morale dei biancazzurri. Non c'è dubbio, è una vittoria che può marchiare la stagione **[r. bg.]**

Il tecnico Ferraro analizza la bella prova col Barberino: «Successo meritato»

L'Imperia comincia a rivedere la luce

Sei punti in due partite, i nerazzurri possono sperare

IMPERIA. punti in due partite, e l'Imperia comincia a rivedere la luce dopo un lungo periodo buio. Il successo ottenuto sul campo del Barberino conferma l'eccellente momento di forma dei nerazzurri, che già con la Colligiana nell'amichevole con l'Udinese avevano evidenziato radicali miglioramenti.

L'allenatore Flavio Ferraro esprime valutazioni positive: «Abbiamo giocato una buona gara, ottenendo un successo cui il risultato di 1-0 non rende completamente merito. Una volta passati in vantaggio abbiamo infatti costruito nuove occasioni da rete, con un gol di Pennone non convalidato e un fallo da rigore sullo stesso Pennone non rilevato dall'arbitro. Il Barberino è pericoloso in una sola circostanza, una distrazione della nostra difesa, cui ha rimediato ottimamente Minardi. Sono soddisfatto anche perchè, oltre che su azione, cominciamo a insidiare la porta avversaria con i calci piazzati, segno che quanto fatto in allenamento dà i suoi frutti. Il gol Giuntoli è scaturito da una palla inattiva, in oltre occasioni siamo stati pericolosi Bocchi su calcio d'angolo».

L'Imperia ha saputo esprimere determinazione e personalità, e questo è l'elemento più gradito al tecnico: «Stiamo raggiungendo una nostra precisa identità. Ho chiesto alla squadra uno crescita mentale, e la risposta è stata positiva. Oggi l'Imperia è competitiva, ma ci sono ancora ampi margini di miglioramento».

Ferraro promette un'ulteriore crescita della squadra: «Stiamo cominciando raccogliere quanto seminato, ma possiamo fare di più. Per esempio dobbiamo imparare a chiudere le partite, siglando reti necessarie a tenerci al riparo da ogni sorpresa, e soprattutto dobbiamo evitare pericolosi cali di tensione, che immancabilmente favoriscono gli avversari. Voglio comunque fare i complimenti ai ragazzi, perchè stanno impegnando al massimo in allenamenti molto pesanti e meritano il primato nel girone di ritorno. L'Imperia è infatti l'unica squadra a punteggio pieno dopo i primi 180' della seconda fase del torneo, ma la situazione non è ancora tranquilla. Conclude Ferraro: «Siamo riusciti a fare un bel balzo in avanti, ma il cammino verso la salvezza è ancora molto lungo e soprattutto in casa, dovremo cercare di raccogliere i punti per portarci al più presto in una zona tranquilla della graduatoria».

Luca Amoretti

E ora Bodi ha gli uomini contati

Situazione di massima emergenza in casa Sestrese. Più della sconfitta di Fossano contro l'ultima della classe, è il futuro che preoccupa il tecnico Gigi Bodi. Noris è stato espulso e verrà squalificato, Turman è infortunato ad una caviglia ed è previsto un lungo stop, Barone verrà squalificato per somma di ammonizioni e Di Marco dovrà scontare il secondo turno di stop. I verdestellati sperano di recuperare Sisinni, uomo chiave del centrocampo. Ecco che la partita di domenica prossima Borzoli contro il Pinerolo, match assolutamente da vincere, preoccupa più del recente passo falso in terra piemontese. Bodi puntualizza: «Ieri sui giornali il concetto che ho espresso su De Prà era giusto, anche i titoli hanno forzato troppo quanto ho dichiarato. Il primo problema da risolvere è indiscutibilmente quello del portiere: domenica dovrò scegliere fra Gagliardi ed Imbesi, con i tecnici delle giovanili che mi hanno parlato bene di quest'ultimo. Ghiraldelli ha sempre fatto il dodici, quindi quello sarà il ruolo. De Prà a Fossano ha sbagliato molto, ma anche la difesa ha commesso i suoi errori. Paghiamo sempre troppi svarioni in fase difensiva». Sestrese a chiudere il primo tempo in vantaggio per 2-1, e harakiri verdestellato nella ripresa. La Fossanese del nuovo tecnico Cavallo ringrazia, la Sestrese mastica amaro. **[g. s.]**

Da Giuntoli il gol vincente

In Promozione circolano voci di cambi di allenatori, ma anche molti titolari potrebbero perdere il posto favore di molti giovani

Nel Tigullio un raggio di sole per il San Salvatore

Caperanese, Rapallo, Lavagnese e Riviera incominciano il '97 con brutte sconfitte

Tira aria di burrasca in 4 delle 5 società del Tigullio che militano nel campionato di Promozione. La 14a giornata ha portato un raggio di sole a S.Salvatore perchè il Villaggio di Odasso ha finalmente la maglia nera dell'ultima classificata vincendo la sua prima partita in trasferta. Il ritorno campo dopo la sosta di fine anno è stato triste per Caperanese, Rapallo, Lavagnese e Riviera, tutte sconfitte, le ultime due addirittura in casa.

A Caperana non fanno drammi però c'è rabbia per il modo con il quale la squadra si è arresa alla capoclassifica: «Più dei meriti del Baiardo bisogna analizzare i nostri difetti. Abbiamo giocato in condizioni precarie, con molti titolari debilitati addirittura messi k.o dalla'influenza. Però bisognava lottare di più, invece dopo aver incassato il gol di Cangini siamo arresi benchè mancasse più un'ora alla fine». I problemi di Zizzi Stagnaro dei i, che restano al terzo posto, sono comunque minimi rispetto a quelli Riviera, Lavagnese e Rapallo.

Il Riviera, che ha perso al Macera con il Brugnato, è apparso privo di idee e di energie. E la società non le manda a dire: «Si ha l'impressione che i giocatori si nascondono dietro alcune giustificazioni. E' vero che ci mancano parecchi titolari ma quelli che vanno in campo debbono combattere e non pensare ad altro. Invece domenica mattina i nostri le gambe molli e gli avversari volavano. Dare la colpa solo alla sosta non pare credibile».

La Lavagnese ha lasciato l'intera posta al Mediterranee. Sono circolate voci sulla destituzione di Alberto Cagnoli. Il diesse Giuseppe Valentino smentisce: «In questo momento a rischiare sono solo alcuni giocatori che non tengono in campo e fuori il necessario contegno. Non escludo che in settimana la società possa prendere provvedimenti contro alcuni di loro non ci saranno segni di ravvedimento».

Il Rapallo potrebbe essere alla vigilia di un brusco cambiamento di rotta. Dal momento che il ritorno in Eccellenza appare improbabile (11 punti di distacco metà campionato) la società è intenzionata a valorizzare i giovani del vivaio piuttosto che mantenere costosi giocatori provenienti dall'«estero». **[d. s.]**

La Corte, miglior media in Liguria

Non si può più parlare di un fenomeno ma di una realtà: la Corte, matricola che comanda il girone C della Prima categoria grazie alla vittoria in trasferta sul Sori (ottavo successo consecutivo) ha portato i punti vantaggio sul Pro Recco e addirittura a 11 quelli sul Borgoratti. Mal che vada la squadra di Carmagnola, campione d'inverno con una domenica d'anticipo, disputerà gli spareggi tra le seconde: un traguardo che al momento appare minimo per la formazione con la migliore media inglese di tutta la Liguria, non guardando solo alla Prima categoria ma anche all'Eccellenza e alla Promozione. Il bello è che l'allenatore esulta solo per la raggiunta salvezza matematica: «La società mi chiesto di arrivare il prima possibile in posizione tranquilla. Credo che i nostri punti siano da considerarsi un bottino soddisfacente per rimanere in Prima. Per quanto riguarda la promozione credo che la Pro Recco resti la squadra da battere». Nel girone D si fa scabrosa la situazione della Riese partita benissimo e che ha perso strada facendo forma e risultati. Doppo la sconfitta casalinga con l'Ortonovo l'allenatore Leandro Canossa ha presentato le dimissioni. In Seconda Categoria c'è stato un cambio della guardia al vertice: la Calvarese si è fatta sorprendere dal Ri Calcio ed ha perso l'imbattibilità casalinga. **[d. s.]**

Panoramica sui campionati giovanili di calcio

Esordienti, Entella super Allievi: Samm ancora ko

Con il 1997 arriva il torneo Esordienti Junior a infoltire ulteriormente la schiera dei campionati giovanili provinciali

Allievi provinciali. Risultati 1a ritorno: RivaSamba-Sammargheritese 3-2; Casarza-Camogli 4-0, Caperanese-Entella 0-4; Arci Pianazze-Calvarese 2-. Classifica: Arecco p. 24, Entella 20, Calvarese 18; Casarza 17; Arci Pianazze 14; RivaSamba 11; Caperanese 5; Camogli 4; Samm 0.

Giovanissimi. Risultati 11a giornata: Caperanese-Meeting Club Genova 0-0; Rapallo-Villaggio 0-1; Pro Recco-Canaletto 1-3; Camogli-Sestri Levante 0-3; Entella-Calvarese 0-2; Casarza-S.Stefano Magra 0-1; Castelnuovo-RivaSamba 2-0. Classifica: S.Stefano p. 33; Canaletto 30; Sestri Levante 25; Casarza 21; Castelnuovo e Calvarese 17; Entella 15; Villaggio 14; Pro Recco 12; Camogli 10; RivaSamba e Meeting Genova 3; Caperanese 7; Rapallo 4.

Esordienti. Risultati 9a giornata: Entella-Caperanese 0-0; Arecco-Villaggio A 1-2; Calvarese-Sestri Levante 0-0; Rapallo-Lavagnese 1-0, Pro Recco-Entella 0-3, Sammargheritese-Camogli 5-1; Villaggio B-RivaSamba 0-5. Classifica: Entella 8 p. 25, RivaSamba 21; Sammargheritese 19, Villaggio A 16; Arecco 13; Sestri Levante e Rapallo 12, Lavagnese e Entella A 11; Caperanese e Calvarese 9, Pro Recco 8; Camogli e Villaggio B 1.

Il torneo degli Esordienti Junior è suddivisio in due raggruppamenti con le squadre dei più grandi concentrate nel girone A comprendete RivaSamba, Calvarese, Lavagnese, Pro Recco, Rapallo A, Sestri Levante A e Casarza. Nel girone B Villaggio, Entella, Sestri Levante, Rapallo B, Samm, Arecco, Rapallo C e RivaSamba B.

[d. s.]

Enrico Covieri 26 via Vincenzo di Modrone Milano tel 02/7382168 7386404 Ph Michel Comte
ENRICO COVERI

OPEL VECTRA STATION WAGON

Quando è perfetta, la tecnologia diventa arte.

L'indirizzo Opel su Internet è: http://www.opel.com

IN ANTEPRIMA DAL TUO CONCESSIONARIO OPEL

Perfetta nella sicurezza: ▪ *ABS elettronico* ▪ *full size airbag* • *sistema di protezione Opel delle gambe.* ***Perfetta nella potenza:*** •*solo motori Ecotec multivalvole* ▪ *alta efficienza, bassi consumi ed emissioni* ▪ *1.6 100 CV, 1.8 115 CV, 2.0 136 CV, 2.5 V6 170 CV e il nuovo 2.0 DI, il primo turbodiesel che unisce iniezione diretta e tecnologia 16 valvole.* ***Perfetta nel comfort:*** ▪ *sospensioni Multi-link* ▪ *telai ausiliari isolati* ▪ *servosterzo* ▪ *chiusura centralizzata con telecomando* • *immobilizer* ▪ *alzacristalli elettrici con sicurezza anti-schiacciamento* • *bagagliaio con scomparti aggiuntivi* ▪ *car hi-fi con comandi al volante e climatizzatore dalla versione CD.*

COMAUTO

NUOVA SEDE:
REGIONE PERIANE - SVINCOLO AUTOSTRADALE
ARMA DI TAGGIA
☎ 476.550

L.GO TORINO 3/A
VENTIMIGLIA
☎ 230.904

OPEL

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.655

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 14 Gennaio 1997 33

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"La TM"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Il bilancio di un anno di controlli della Guardia di Finanza

Sanremo, evasi 20 miliardi

Oltre 500 multe ai commercianti per mancata emissione dello scontrino fiscale
Iva non pagata per circa tre miliardi e mezzo. L'indagine «appalti truccati»

SANREMO. Venti miliardi di reddito denunciati, tre miliardi e mezzo di Iva evasi, oltre 500 infrazioni per mancata emissione dello scontrino fiscale. Questi, i dati principali dell'inquietante realtà emersa in un anno di controlli effettuati a Sanremo dalla Guardia di Finanza. Gli uomini agli ordini del capitano Claudio Maragoni hanno battuto ogni settore economico, dall'imprenditoria al commercio, dall'agricoltura agli studi dei liberi professionisti, rilevando illeciti che, pur rientrando nelle statistiche nazionali, la dicono lunga sulla diffusione del fenomeno-evasione anche in Riviera. E i dati del '96 su denunce dei redditi e bilanci delle aziende si affiancano a quell'attività di polizia giudiziaria che ha visto le Fiamme Gialle far scattare anche l'emergenza sugli «appalti truccati» con un'indagine che ha avuto importanti ripercussioni a livello nazionale.

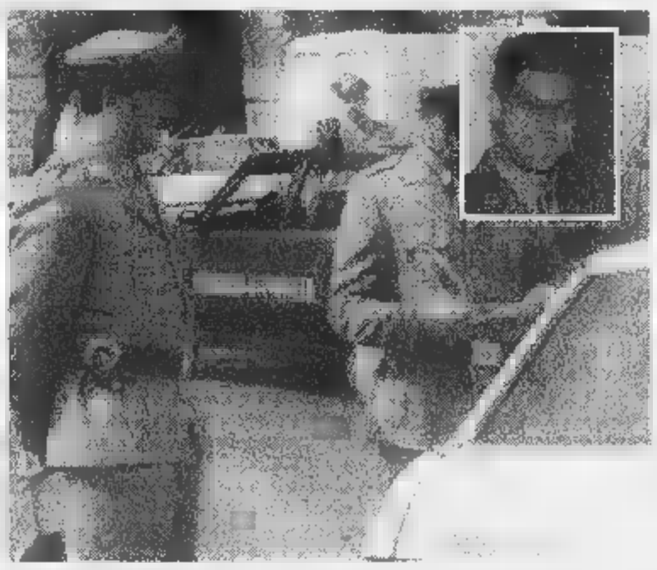
Nel «pianeta-evasione» non mancano casi eclatanti come quello di un ristorante della Pigna, nel centro storico di Sanremo, che è stato iscritto nelle statistiche per evasione totale. Ma la quota di miliardi di reddito evasi si raggiunge soprattutto con la categoria degli imprenditori. I procedimenti aperti dalla finanza a Sanremo sono una dozzina. In un caso, emblematico, un impresario edile matuziano ha denunciato un reddito di 300 milioni quando le verifiche gli hanno appurato uno superiore al miliardo.

Gli uomini in grigio-verde hanno inoltre effettuato una quarantina di verifiche in laboratori e studi medici dove i presunti illeciti registrati sono nell'ordine dei 200/300 milioni.

Un capitolo a parte interessa il mancato rilascio dello scontrino fiscale da parte dei commercianti. Il '96, a questo proposito, ha visto un incremento delle infrazioni che hanno superato quota 500. «I controlli su questo fronte - spiega il comandante Maragoni - continueranno a tappeto con la consapevolezza che le pattuglie delle Fiamme Gialle rappresentano un importante deterrente contro l'evasione "al minuto"». I provvedimenti di chiusura, inoltrati dalla Guardia di Finanza per quegli esercizi commerciali che per tre volte sono stati colti in flagranza di mancata emissione dello scontrino, sarebbero almeno una decina soltanto a Sanremo mentre altri interessano i centri che si trovano sotto la giurisdizione della compagnia comandata dal capitano Maragoni.

Risultano invece rientrare nella norma i rilievi relativi all'evasione fiscale nelle aziende floricole, un settore dove più volte, in passato, sono stati trovati illeciti, anche di considerevole entità.

Il mondo degli affari, e in particolare l'imprenditoria edile legata agli appalti pubblici, ha infine dovuto fare i conti con quell'indagine sugli «appalti-truccati» che ha visto i finanzieri della polizia giudiziaria portare alla luce accordi e «clientele» che avrebbero permesso alle grosse ditte del Ponente di aggiudicarsi le commesse pubbliche con «ribassi concordati». E con il '97 i controlli della finanza continuano. Su ogni fronte.



Venti miliardi di evasione nel '96, nel riquadro il capitano Claudio Maragoni

Ventimiglia si coalizza per uscire dal degrado

Sinistra e parroci uniti contro la mala

VENTIMIGLIA. Uniti, sinistra e parrocchie per togliere i giovani dalla strada e strapparli alla malavita. Lo strano connubio che supera lo stereotipo di don Camillo e Beppone si verifica a Ventimiglia, dove il sindaco Claudio Berlengiero ha stretto un patto di ferro con i sacerdoti più battaglieri per combattere e arginare i fenomeni di devianza giovanile. La città è tra quelle che soffre maggiormente la mancanza di punti di socializzazione e che vive il dramma della disoccupazione. La microcriminalità, un vero flagello, è in continua espansione: l'Amministrazione vuole correre ai ripari e ha chiesto aiuto ai parroci, quelli con la tonaca sporca della polvere della strada.

«Stiamo portando avanti progetti comuni», dice Berlengiero. «Cercheremo di coordinare gli interventi nei quartieri più a rischio, come Ventimiglia Alta e Roverino. Riguardano, questi progetti, le possibilità di aggregazione, il tempo libero, le attività sportive. Dobbiamo guardare al futuro e cercare di superare antiche rivalità. Un aspetto importante è quello della scuola: per cambiare in meglio le cose puntiamo molto sui bambini. Saranno gli uomini del domani».

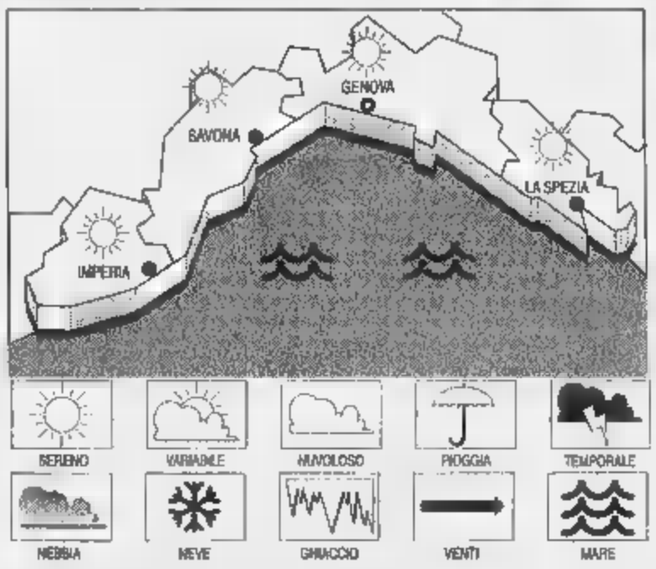
Convinto della necessità di far procedere di pari passo le attività parrocchiali con quelle di quartiere è don Ido Busatto, parroco della Natività di Maria, chiesa di Roverino, uno dei rioni più «caldi». «La collaborazione con il Comune ha già dato i suoi frutti nelle recenti manifestazioni: ci si parla, ci si confronta. I problemi sono gli stessi: qui mancano occasioni di lavoro per i ragazzi, molti sono quelli costretti a fare i pendolari e ad andare in Francia, altri stazionano tutto il giorno nei bar. Non esiste un ufficio postale nè una farmacia. Eppure Roverino è una realtà che conta oltre 4 mila abitanti. Finalmente tra poco avremo il sospirato centro sociale: uno spiraglio, un momento di verifica».

E' difficile fare il parroco in un rione come Roverino?

«Difficile, diciamo che bisogna spendere molte energie, non si deve avere la presunzione di strafare, si devono operare delle scelte. Sono arrivato da pochi anni, quanche risultato però credo di averlo ottenuto. Cerco di far partecipare più gente possibile ai comitati di quartieri, molti bimbi, una cinquntina, adesso assistono alle riunioni dell'Azione cattolica Ragazzi. In più stiamo coinvogliando diversi giovani nelle attività di organizzazione: fanno esperienza per diventare a loro volta educatori. Ma i risultati, ripeto, si ottengono con gradualità».

Maurizio Vezzaro

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Vento moderato con locali rinforzi. Mare mosso. Temp. senza variazioni. **Tempo previsto per domani.** Il quadro meteorologico non subirà sostanziali variazioni e pertanto rimarranno condizioni di tempo buono o soleggiato. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. del mare 13 °C, umid. rel. 40%, pioggia 0 mm, vento Ovest Nord Ovest la mattina, Est-Nord Est nel pomeriggio 10-15 km/h, mare poco mosso, cielo sereno, press. barom. 1023 mb. (stazionaria)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 11	min 7
Savona	max 15	min 7
Imperia	max 15	min 8

ANNO FA

Max: 17; min: 13; temp. mare 13 °C

Il Sole sorge alle ore 7,59 e tramonta alle ore 17,14. La **Luna** cala leva alle 11,08 e cala alle 23,58 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia.

Sanremo, rivissuto in tribunale l'assalto armato al ristorante «Il Ponte» di Badalucco

Ricostruita la rapina di S. Valentino

La sera del 14 febbraio dello scorso anno una settantina di persone erano state minacciate e derubate
Sul banco degli imputati Francesco Cappello, 30 anni, siciliano. La testimonianza dell'ex fidanzata

SANREMO. «State calmi, mettete sul tavolo gioielli e portafogli e non vi succederà nulla». Questa frase e una mitraglietta spianata hanno segnato la rapina di San Valentino avvenuta il 14 febbraio scorso al ristorante «Il Ponte» di Badalucco. La ricostruzione del colpo è stata al centro dell'udienza di ieri per quella banda dei market ritenuta responsabile di ben nove rapine avvenuta nell'arco di dieci mesi in tutta la Riviera. Il tribunale ha ascoltato i testimoni (una settantina) che quella sera avevano scelto il locale della Valle Argentina per trascorrere la «Festa degli Innamorati». Un'udienza fiume, che si è protratta anche al pomeriggio, per determinare il coinvolgimento di Francesco Cappello, 30 anni, sanremese di origine siciliana (il suo complice, Riccardo Bacci, è già stato condannato a dieci anni con il rito abbreviato).

Cappello, individuato al termine di una complessa indagine interforze che ha visto collaborare carabinieri e polizia, continua a non farsi vedere in aula. La Procura ha chiesto la sua traduzione forzata. E il prima a prendere la parola, ieri mattina, e a raccontare la fasi della rapina di San Valentino, è stato un agente della polizia municipale di Sanremo che quella sera era a cena con la moglie e alcuni amici: «Non mi sono accorto che i rapinatori fossero entrati ma poi ho sentito chiaramente le intimidazioni. Un rapinatore (secondo l'accusa Cappello) aveva un casco bianco e parlava con un accento siciliano. Ha parlato soltanto lui mentre l'altro, con un passamontagna verde, si è mosso sulla scala interna del locale per controllare le due sale». E ancora: «Indossava una giacca a vento sotto la quale doveva avere un altro giubbotto. Il tutto sarà durato sei-/sette minuti e ho sempre avuto i rapinatori sott'occhio. Alla fine quello con il passamontagna è uscito e l'altro ci ha minacciato un'ultima volta». E il vigile precisa: «Prima di andarsene ha augurato buon San Valentino a tutti». E sempre lo stesso agente ha raccontato il ritrovamento della moto utilizzata probabilmente per il colpo, una «Trans Alp» da enduro trovata nei pressi della strada tagliafuoco che da San Pietro porta a Monte Bignone. Altri testimoni hanno ricordato le fasi della rapina a «Il Ponte». Poi, è stata la volta di Angela, una ragazza di Arma che Cappello aveva frequentato per qualche periodo tra la fine del '95 e l'inizio del '96. Per l'accusa si è trattato di dare un profilo psicologico del presunto rapinatore. «Una volta ha minacciato di spararmi se non lasciavo gli amici e andavo con lui» ha raccontato la giovane che, prima di San Valentino, era stata invitata da Cappello per una cena proprio al ristorante «Il Ponte», quello della rapina.

Francesco Cappello, accusato di rapina

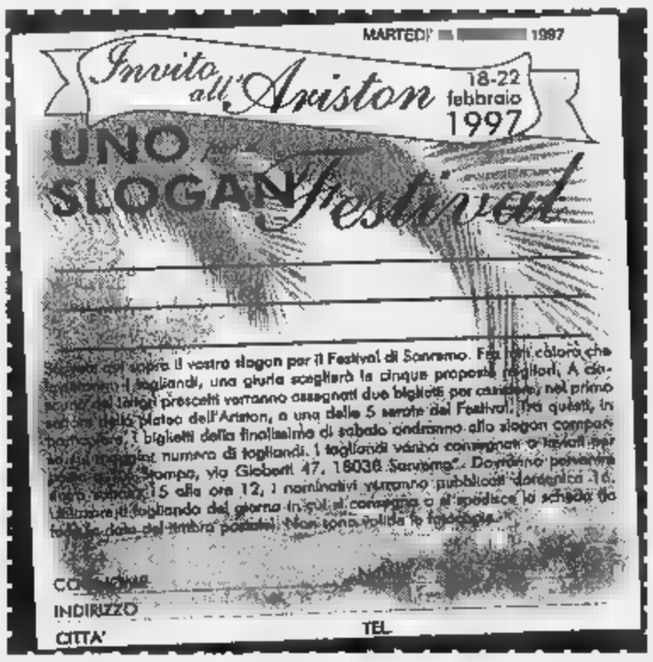
Oggi, secondo la tabella di marcia fissata dal tribunale, si dovrebbe esaurire la lunga lista dei testimoni. La prossima settimana si passerà alla requisitoria del pm e alle arringhe degli avvocati difensori. Ultime schermaglie prima della sentenza.

[g. ga.]

Gli autori dello slogan più originale riceveranno due biglietti di 1° settore per ciascuna serata

Festival, dieci lettori ospiti de La Stampa

Le poltrone per la finalissima andranno a chi invierà più tagliandi



SANREMO. Uno slogan pubblicitario di poche righe può farvi vincere due biglietti per assistere ad una delle cinque serate del prossimo Festival della canzone italiana di Sanremo. Una frase originale per promuovere la rassegna e la città di Sanremo. Un'idea diversa, un colpo di genio, uno spot di quelli che lasciano il segno.

La Stampa ha messo a disposizione dieci biglietti di primo settore, due per sera. Andranno ai cinque slogan più azzeccati, scelti da una giuria di tre giornalisti de La Stampa accreditati al Festival. Chi, fra i cinque vincitori, invierà più tagliandi, conquisterà i due biglietti per la finalissima del sabato.

I tagliandi potranno essere inviati fino alle ore 12 del 14 febbraio prossimo. E' indispensabile utilizzare il tagliando pubblicato tutti i giorni sul nostro giornale e consegnarlo alla redazione di Sanremo nel giorno di pubblicazione. Si può anche inviarlo per posta: in questo caso farà testo la data del timbro postale. L'indirizzo è il seguente: Redazione La Stampa, via Gioberti 47, 18038 Sanremo.

Gli slogan più interessanti verranno pubblicati al termine del referendum, assieme ai nominativi dei vincitori. Possono partecipare all'iniziativa uomini, donne, anziani e bambini di qualsiasi località. I tagliandi verranno pubblicati fino al 14 febbraio sulla sola edizione de La Stampa di Imperia-Sanremo.

Ricordiamo che si aggiudicherà i biglietti dell'ultima serata del Festival - la più attesa - l'autore dello slogan che avrà accompagnato il suo elaborato dal maggior numero di tagliandi. Non sono valide le fotocopie e, per ragioni organizzative, si terrà rigorosamente conto della data del tagliando inviato e consegnato a mano. Quelli inviati in altre date verranno cestinati.

[g. p. m.]

RISTORANTE CINESE
生泉酒家
Giardino di Giada

Nuova apertura
Specialità cinesi e Tailandesi
Piatti da asportare
SANREMO
VIA NINO BIXIO 31/A - TEL. 0184/504117

Rione di Oneglia vive l'esasperazione per l'aumento della microcriminalità

Rubate le offerte per il presepe La gente: «Via Trento è il Bronx»

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

La parrocchia ai parrocchiani. Via Trento insorge contro il degrado e contro la microcriminalità, fenomeno in ascesa, figlio della mancanza di prospettive lavorative e della caduta di valori. Domenica pomeriggio uno sconosciuto (ci sono dei sospetti su uno straniero) ha divelto con una barra di ferro il cancelletto della cripta della chiesa di Cristo Re, scassinando la cassetta delle offerte messa sotto il presepe: poche migliaia di lire, qualche spicciolo. I ladri erano entrati anche a Natale, ma non avevano rubato niente perchè non c'era niente da portar via.

Poi, venerdì sera è stata presa di mira l'edicola Marovich, un furto che ha fruttato circa un milione. Scene di ordinaria amministrazione che avrebbero fatto la gioia di un regista come Spike Lee: sabato, in pieno giorno, tre giovani di passaggio si siringa e si sono drogati davanti a un negozio affollato di clienti come in una strada qualunque dell'East Side, a New-York. Gli abitanti non riconoscono più via Trento.

«Una volta portavamo i bambini a giocare nei giardinetti, il campetto di pallone era un fitto, allegro vociare», ricorda, ma non è l'unico, Paolo Brancatisano, ex consigliere di Circoscrizione e proprietario di un salone di parrucchiere. «Adesso non si può più: ci sono certe facce in circolazione. Il rione è diventato un punto di ritrovo per sbandati, soprattutto stranieri, che si danno convegno alla Caritas. Si badi bene, non sono razzista: è la realtà. Sento di poter dire che la parrocchia è un'altra cosa. Non mi ci più».

Soprattutto i commercianti parlano di un disagio continuo. Si dà la colpa al viavai di stranieri che per il Centro Caritas: albanesi, marocchini, extracomunitari che cercano vitto e alloggio prima di riprendere l'esodo verso l'incerto. Spesso non hanno nulla se non i vestiti che indossano da mesi. Non tutti sono drastici nei giudizi e condividono il pessimismo di Brancatisano: «Perchè dare sempre la colpa agli extracomunitari? Non lo trovo giusto», spiega Wanda Marasti, della macelleria Wanda e Angelo. «Sono problemi che riguardano tutti e non risparmia nessun quartiere. E non sarei nemmeno così disfattista».

Sono accuse in via Trento gli ospiti del centro Caritas: colpa loro il degrado?

Critico verso i critici, non è un gioco di parole, don Mario Paglieri, che regge le sorti della parrocchia con don Luigi e il diacono Dauro Mosca. «Piano con i giudizi: chi scaglia la prima pietra è poi quello che, magari, non frequenta neppure la parrocchia. Spesso si parla a vanvera. Il problema della presenza degli extracomunitari è molto delicato e complesso. E credo sia generale e non riguardi solo la nostra strada. Qui non è peggio che altrove. Certo non sono rose e fiori. Ne paghiamo anche noi le conseguenze, cosa si crede? Abbiamo trovato porte rotte, feci dentro i confessionali. Che cosa dovremmo fare? Chiudere bottega? Un piatto di minestra non lo si rifiuta a nessuno».

Aggiunge don Mosca: «Nessuno chiede però dove andrebbe a dormire questa gente. Ci sono poveracci che hanno fame e freddo, che si coprono con i cartoni. "Brutti ceffi", saranno anche così, ma alcuni sono sensibili e patiscono. Bisogna rendersi conto che viviamo in una società, non si può accusare in astratto. Ognuno si assuma le proprie responsabilità».

Maurizio Vezzaro

La polizia sequestra documenti

Inchiesta-Rt blitz in sede

IMPERIA. Prosegue a grandi passi l'inchiesta sulla Riviera trasporti. Ieri mattina, agenti della squadra mobile d'Imperia sono andati negli uffici di via Nazionale, sequestrando, su disposizione del sostituto procuratore Danilo Ceccarelli, alcuni verbali delle sedute del Consiglio d'amministrazione. S'indaga su un'ipotesi di falso in bilancio e di false comunicazioni ai soci: l'area occupata da alcuni parcheggi della Rt è di proprietà del demanio. La società s'è impossessata di quegli spazi nell'87, durante la realizzazione della nuova sede, nonostante il diniego dell'Intendenza di Finanza. L'ipotesi su cui sta lavorando la Procura è questa: sapevano i soci che il progetto comprendeva una porzione di terreno off-limits? E se la risposta è affermativa: perchè si è continuato a far finta di niente e a inserire nelle voci attive di bilancio, dunque tra i beni dell'azienda, proprio l'area che appartiene al demanio?

Quattro finora gli indagati: i tre presidenti della Rt che si sono succeduti dall'87 ad oggi, vale a dire Angelo Dubertì, Luciano De Michelis e Claudio Scajola (un provvedimento di carattere tecnico in attesa che emergano le reali responsabilità, e non è detto che queste debbano per forza essere imputabili ai massimi vertici, o meglio, non a tutti), e un amministratore attualmente in carica. Chi? Il nome non è stato fatto: rappresenterebbe degli enti pubblici che mantengono quote azionarie nella Spa trasporti.

L'indagine prosegue a largo raggio. Nel mirino dei pm della Procura del tribunale potrebbero finire anche i componenti dei vari Consigli di amministrazione e chi ha il controllo diretto dei bilanci. Per ora è rimane nel campo delle ipotesi. Solo con le perizie si potrà a vere un quadro dai contorni più precisi.

Il marasma giudiziario, che arriva in un momento delicato - è in corso la ristrutturazione di un'azienda che ha sempre veleggiato in perdita, pur con la profusione di miliardi arrivati negli anni sotto forma di contributi - nasce da un esposto mandato dal consigliere provinciale di Destra, Antonino Orlando, che ha toccato molti problemi legati alla gestione, politica e societaria, della Rt. Orlando, tra l'altro, aveva chiesto chiarimenti all'assessore alla Viabilità della Provincia, Vittorio Adolfo, ricevendone in cambio, dice lui, «risposte glissanti».

Pare inoltre che allo stesso Orlando sia arrivato, non si sa da chi, un invito piuttosto esplicito a mantenere il silenzio, forse per evitare lo scandalo, o i fastidi legati a un'inchiesta. La magistratura sta cercando di scoprire se siano vere le notizie su questa forma di censura esercitata nei confronti del consigliere. In arrivo nuovi avvisi di garanzia? **[m. v.]**

DALLA CITTA'

Orari anticipati in 2 agenzie per l'apertura del Bancomat

La direzione provinciale delle poste comunica che le agenzie di Ventimiglia Centro e Sanremo Centro anticiperanno la chiusura dei servizi al pubblico alle ore 13,45 rispettivamente nei giorni 14 e 15 gennaio dovendo procedere all'attivazione del nuovo servizio di Bancomat. Non si sa ancora quando il servizio diventerà operativo. La notizia verrà comunicata dalle Poste. **[b. v.]**

TRASPORTI

Rt, ecco l'aggiornamento per le linee dell'entroterra

Presso le biglietterie aziendali della Riviera Trasporti sono in distribuzione i nuovi orari aggiornati delle linee per l'entroterra da Oneglia a Diano Marina e quelli dei servizi urbani automobilistici del comune di Sanremo. **[b. v.]**

Carica di Presidente giudice ritira la domanda

Il giudice Francesco Cenni, della Corte d'Appello di genova ha ritirato la candidatura per il posto di presidente del tribunale d'Imperia, adducendo motivi familiari Tra i papabili ci sono i giudici imperiesi Sanzo, Piana e Squizzato. Ha fatto domanda anche Giuseppe But, della Corte d'Appello di Genova, che è già stato a Imperia. La lotta tra gli aspiranti a succedere ad Aroldo Romanelli, dicono gli addetti ai lavori, si preannuncia davvero interessante. **[b. v.]**

RICOVERO

In Psichiatria lo smemorato venerdì a Oneglia

E' ricoverato in Psichiatria a Costarainera Bruno Vece, il quarantenne che venerdì sera è stato trovato semiconsciente in una stradina laterale di via Lungomare Vespucci. L'uomo non ricorda più niente e quando è stato soccorso dai vigili del fuoco era in cattive condizioni, respirava affannosamente e si lagnava per un forte dolore alla testa. L'agente di polizia Guido Minetto sta cercando di scoprire se Vece sia stato aggredito oppure se qualcuno l'abbia stordito. Con il ferito c'era un'altra persona, forse la stessa che ha telefonato al centralino dell'emergenza chiedendo aiuto. **[b. v.]**

INCIDENTE

Cade sugli scogli al molo anziano ferito a una gamba

Si è rotto una gamba scivolando sugli scogli. Benvenuto Sartorio, 68 anni, è stato soccorso e portato all'ospedale dai militi della Croce Bianca. **[b. v.]**

IMPERIA

Otto liguri a Roma

Anche Gorlero nel Consiglio dei «popolari»

IMPERIA. C'è anche un sanremese, tra i membri del nuovo consiglio nazionale dei popolari: è Andrea Gorlero, avvocato, direttore del Mercato dei Fiori, già candidato a sindaco di Sanremo e consigliere comunale della «città dei fiori». Faceva parte della lista Castagnetti, l'avversario di Franco Marini, il nuovo segretario nazionale del partito, che prende il posto di Gerardo Bianco.

Altri liguri fanno parte del consiglio nazionale. Componenti di diritto sono il genovese Giancarlo Mori, presidente della Regione, il segretario regionale del Ppi, Diego Barontini e Massimiliano Costa. Gli eletti una «vecchia conoscenza», come l'ex parlamentare spezzino Luciano Faraguti, che è stato anche sottosegretario al Turismo, l'assessore regionale Egidio Banti (delegato ad Agricoltura, caccia, pesca e parchi), il segretario provinciale di Savona Maurizio Scarfì e Giorgio Guerello. Scarfì e Faraguti erano per Marini, gli altri per Castagnetti. **[b. v.]**

CERVO

Ieri treni in ritardo

Sede a pezzi Trucco alla stazione

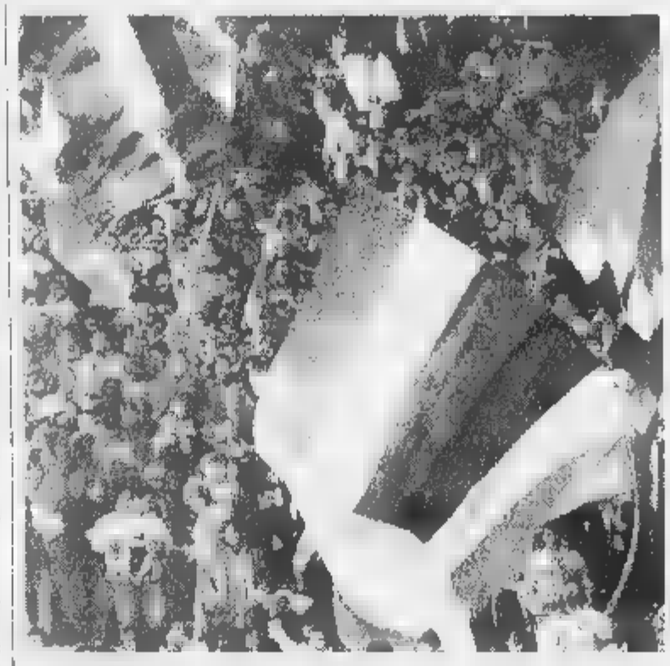
CERVO. Ancora problemi per le ferrovie in provincia. A Cervo è stata transennata parte della stazione: sono caduti alcuni pezzi di intonaco. Alla stazione di Oneglia invece, fanno rilevare alcuni sindacalisti, nei cornicioni in alto si vedono delle crepe che destano preoccupazione.

Ieri treni in forte ritardo. Ad Alassio infatti una persona ha scelto di suicidarsi gettandosi sotto un convoglio, mentre nelle Cinque terre c'è stato un deragliamento. Il rapido da Roma che doveva arrivare a Imperia alle 7,40 è arrivato intorno alle 11. Pare che un treno fermo alla stazione di Oneglia, in attesa di ripartire per Ventimiglia ma nel primo pomeriggio, non sia stato utilizzato. Potevano servirsene per il trasporto dei pendolari? Nei giorni scorsi c'erano state polemiche per piccoli incidenti che avevano creato malumore tra il personale. Incidenti che vengono visti come spie di un malessere diffuso. I sindacati lamentano il fatto che non si faccia manutenzione a sufficienza. **[b. v.]**

E al Totogol la provincia in tutto ha totalizzato cinque 7 e centoventisei 6

Pioggia di milioni sulla Riviera

Ne sono stati vinti oltre duecento. Un tredici al Totocalcio per un gruppo di fortunati giocatori della ricevitoria Strazzi ad Albenga. Dai sistemisti del Ponente pronosticati anche trentatré dodici


Tifosi sampdoriani sugli spalti la domenica pomeriggio

IMPERIA. La fortuna ha baciato l'estremo Ponente ligure. Da Albenga a Ventimiglia, tra Totocalcio e Totogol, sono arrivati agli scommettitori rivieraschi oltre 220 milioni. La fetta più grossa è andata ad Albenga dove, alla ricevitoria Strazzi, sono stati azzeccati un tredici da 69 milioni e 715 mila lire, tre dodici da 2 milioni e 281 mila lire, due sette al Totogol da milioni e 666 mila lire e due sei da centonovantaseimila lire. Cifre interessanti, senza dubbio, anche se lontane dall'8 miliardario azzeccato, sempre alla ricevitoria Strazzi, lo scorso anno da un gruppo di fortunati giocatori.

Nell'intera provincia di Imperia sono stati ben trentatré i tredici da oltre due milioni, distribuiti in diverse ricevitorie della Riviera e dell'entroterra. In totale il Totocalcio ha portato nelle tasche dei giocatori dell'estremo Ponente ligure una discreta somma, 144 milioni 994 mila lire e qualche spicciolo.

Più dettagliata, invece, la «mappa» delle ricevitorie dove sono state giocate le schedine del Totogol. Al bar Mario Mordenti, in via Leonardo da Vinci ad Alassio, è stata giocata una delle schedine vincenti. Le altre due sono state presentate in via Stazione 1 ad Arma di Taggia, al bar di Silvio Agnone e in via Feraldi 15 a Sanremo, al bar ricevitoria di Stefania Carminati. I sei stati centoventisei, anche questi distribuiti in quasi tutte le ricevitorie della Riviera. In totale sono entrate nelle tasche degli appassionati 78 milioni e mila lire.

La domenica di scommesse calcistiche è stata comunque buona anche per l'intera regione. Le vincite in Liguria, per quello che riguarda il Totocalcio, hanno portato nelle tasche dei giocatori 621 milioni mentre il Totogol ha fruttato 247 milioni. Tra le vincite consistenti da segnalare quelle a Finale Ligure e un tredici realizzato in Val Bormida da un gruppo di bravi e fortunati sistemisti. **[a. p.]**

LETTERE AL DIRETTORE

Biglietti sì, biglietti no «E così ho perso Gaber»

Sabato e domenica, al teatro Cavour, è andato in scena lo spettacolo di Giorgio Gaber, al quale tenevo moltissimo, perchè si tratta di un grosso nome. Ma non ho potuto assistervi. Venerdì mattina ho cercato di prenotare: tutto esaurito.

Mi è stato detto però che, per la replica, c'era ancora qualche biglietto disponibile, e mi è stato raccomandato di tornare nel pomeriggio, ma subito, all'apertura dei botteghini, per essere il primo della lista.

Sono ritornato puntuale, ma con mia grande sorpresa, mi è stato detto che posti non ce n'erano più. Com'è possibile? Ho chiesto spiegazioni: «Le hanno dato un'informazione errata», mi sono sentito rispondere. Non faccio commenti.

Lettera firmata, Imperia

S. Bartolomeo al Mare Multe, ma per

Sono un commerciante di San Bartolomeo al Mare. E scrivo questa lettera di protesta per sfogarmi un po'. Ho un negozio in via Aurelia. I miei clienti qualche volta lasciano l'auto in sosta per qualche secondo, entrano nel mio negozio, ma bastano pochi istanti e arriva un vigile urbano a fare la multa: è tutto questo lo ritengo giusto.

Ma mi arrabbio perchè da altre parti, sempre sulla via Aurelia, succede la stessa cosa. Esiste ad esempio un negozio di alimentari, molto frequentato, sprovvisto di parcheggio, e tutti i giorni, tra clienti e fornitori, i veicoli davanti ad esso tantissimi, addirittura ostruiscono la statale, con pericolo per la circolazione (sono già avvenuti incidenti), eppure non ho mai visto un vigile intervenire. Lo stesso via vai di automezzi, sempre per analoga presenza di negozi, lo si ha sulla passeggiata a mare, intasata dalle auto in sosta.

E', insomma, una situazione intollerabile. E' giusto che la clientela, con i propri automezzi, non intralci la circolazione, sull'Aurelia o in qualunque altra strada. Ma lo è altrettanto il fatto che la legge deve essere uguale per tutti.

Lettera firmata, San Bartolomeo al Mare

I giovani di Sanremo vogliono una discoteca

Sono ragazza che ama frequentare i locali notturni. Perchè Sanremo ora si trova senza una discoteca da offrire ai giovani che la sera vogliono uscire di casa e divertirsi? E poi si parla di «fughe della notte» verso la Costa Azzurra. Davvero la città ha un pubblico di ragazzi così scarso da permettere di sopravvivere ai locali notturni che non siano pub e ludoteche?

Ho saputo che entro fine mese riaprirà l'Odeon, in una versione completamente riveduta e corretta. Spero proprio che abbia successo, sia un locale alla portata di tutti e faccia finire le trasferte obbligate in Francia o in altri centri della Riviera.

Possibile che i gestori riescano a trovare una formula vincente per incassare, guadagnare e rimanere aperti?

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (n. unico) **Bordighera:** t. 262.525 **Vallecrosia:** 295.455. **Camporosso:** t. 28.191 **Cervo-S. Bartolomeo:** t. 405.353. **Diano Marina** 494 112 **Dolceacqua:** tel. 206.878 **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve di Teco:** t. 36.377 **Pontedassio:** tel. 325 132. **Riva Ligure:** t. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** tel. 486.000. **Sanremo:** tel 505 . **Arma di Taggia:** t. 41.444 **Ventimiglia:** telef. 250.722

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

DI

A Imperia: *Gentile*, via . telefono 61584; spalla *Novaro*, Bontarla 64/66, telefono 293.723.
A Sanremo: *Dell'Angelo*, Martin della Libertà 316, telefono .

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via V. Emanuele , telefono 261.246
Camporosso: *Manessaro*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191
Diano-Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400 045
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 105/108, tel. 569.01
Pieve di Teco: *Coppi*, Ponzoni 70, tel. 36.209
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio , 485.754
Santo Stefano al : *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, 486.862
di Taggia: *Revelli*, via Querolo 67, tel 43.058
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour , tel 351.300.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: tel. . **Sanremo:** tel. 5361. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel. 91.524.

GUARDIA notturna e festiva (numero verde) telefono 167-554.400. **Imperia soccorso:** telefono (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono . **Guardia medica montana:** telefono 408.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica festiva** ore 9-12, telefono (0183) .

VIGILI

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Boxe cinese ogni martedì

Scuola di kung-fu alla palestra del Classico, in via Agnesi a Oneglia, il martedì e giovedì dalle 18,30. L'istruttrice è Patrizia Esposito. Una volta al mese stage col 7° Shin Dae Woung, 8° grado. Il lunedì e giovedì dalle 20,30, lezioni di karate col maestro Bonifazio. Tel. 651318/0183. **[b. v.]**

NIZZA

La Fiera del brocantage

Fiera di brocanterie a Nizza, in place Coullet, bancarelle e curiosità. 8-18. **[d. bo.]**

Il teatro del «Banchero»

Aperte le iscrizioni alla «Scuola propedeutica di teatro» del «Teatro del Banchéro» e con il patrocinio della Provincia. Per informazioni lo 0184/57.02.00. **[g. ga.]**

BORDIGHERA

La Siffredi alla biblioteca

La biblioteca civica internazionale ospita le opere della pittrice Eleonora Siffredi. La mostra si può visitare dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle . **[g. ga.]**

I ninja si allenano all'Hera

La palestra «Hera» di via San Francesco promuove una serie di corsi di autodifesa e arti marziali compresi gli insegnamenti dei ninja. Prenotazioni e inf. allo 0184/50.01.10. **[g. ga.]**

L'Universo all'Astrorama

All'Astrorama, tutti i martedì e i venerdì, a partire dalle 17,30, si può scoprire, osservare, comprendere l'Universo. E' a 550 metri d'altitudine, tra il Mediterraneo e la montagna, sopra al villaggio di Eze. **[d. bo.]**

DOLCEACQUA

Visite guidate al castello

La cooperativa Omnia organizza e gestisce un servizio di visite al Castello ed agli altri monumenti del paese. Prezzi: mila per il Castello, 7 mila anche per gli altri monumenti. **[d. bo.]**

Con 200 smottamenti il territorio imperiese è al quarto posto in Italia

Frane, specialità della provincia

Mancano piani di prevenzione e gli enti interessati hanno spesso manifestato gravi carenze
Occorrerebbero progetti di rimboschimento e un più attento controllo delle zone a rischio

IMPERIA. Duecento frane: la provincia d'Imperia è la quarta in Italia per numero di smottamenti e per superficie interessata al fenomeno dei crolli. Nell'ordine la precedono solo, in fatto di pericolosità, Massa, La Spezia e Asti.

Un po' tutta la Liguria ha un territorio facile al dissesto idrogeologico: Genova, in questa particolare graduatoria, è sesta, Savona tredicesima. Peggio di loro stanno solo Reggio Calabria, Benevento, Lucca, Chieti, Isernia, Piacenza e Catanzaro.

Le frane censite dal settore Assetto del territorio che fa capo alla Provincia d'Imperia erano 160 alla fine dell'88, ma in questi ultimi anni se ne n'è aggiunta un'altra quarantina. Ogni volta che piove, anche poco, gli imperiesi guardano in alto e sperano nel buon Dio: non ci sono piani di prevenzione, in questo gli enti preposti si mostrano carenti. Si interviene di solito quando la frittata è fatta. C'è la consapevolezza solo dell'instabile e dell'insicuro.

I tecnici hanno più volte lanciato l'allarme, ma le loro voci sono rimaste inascoltate: altrimenti si sarebbe iniziato con il potenziare gli organici. Quanti geologi lavorano per conto delle Amministrazioni? Il ritornello dei politici: «Non ci sono soldi». Forse non c'è neppure la volontà di intervenire radicalmente. Come? Con opere di rimboschimento, con un maggiore controllo del territorio, con lo screening delle zone più sensibili: tra queste ci sono Pieve di Teco e Mendatica, poi Sanremo, Imperia e Molini di Triora. Davvero la soluzione è così drammatica? E' giusto mettere Imperia tra le province più esposte alle voragini?

La frana caduta nei giorni scorsi nelle vicinanze dell'abitato di Bevera sulla statale che porta a Limone Piemonte

Il commento-risposta è di Lionello Belmonte, 44 anni, geologo in servizio al settore Viabilità della Provincia, che aveva compiuto un studio sui movimenti franosi per conto della Comunità montana dell'Ulivo: «Condivido quella particolare classifica. Il nostro territorio, per la particolare caratterizzazione geologica, è da ritenersi vulnerabile in quanto le stratificazioni rocciose mostrano un'alta percentuale di materiali argillosi che, con il concorso dell'acqua, provocano piani di scivolamento e il conseguente scoscendimento franoso. Bisogna aggiungere che, essendo l'area geologicamente giovane, l'ossatura rocciosa è percorsa da frequenti fratture che rappresentano punti di debolezza. Le rocce sono sezionate: quando arriva l'acqua si staccano».

Possibile che bastino poche gocce, però, per far precipitare la situazione? Perchè una volta accadeva? «Trent'anni fa, trovavamo un territorio idrogeologicamente sano: c'era la presenza del contadino che garantiva la manutenzione dei muretti a secco, che incanalava le acque. Oggi, molte delle acque che si concentrano durante il periodo delle piogge dilavano selvaggiamente lungo i versanti senza regolamentato e, prima di raggiungere il rio fondovalle mettono in pericolo di stabilità molte zone interne. I pericoli sono costituiti dal cedimento strutture abitative, dall'interruzione della viabilità».

A proposito di viabilità: l'ultimo crollo è capitato pochi giorni fa a Ponte San Luigi, a breve distanza dal confine. Ma c'è la strada Perinaldo-Apricale che è occupata dai massi caduti giù oltre due anni fa, quella per Soldano, dove si viaggia a senso unico alternato. Gli interventi, assicurano, dovrebbero finalmente partire. E sull'ultima galleria prima di arrivare ad Airole non è ancora stata fatta defluire l'acqua filtrata dall'alto.

Maurizio Vezzaro

Il maltempo ha anche provocato allagamenti nelle gallerie

MALTEMPO

Verdi accusano la Provincia

Torna d'attualità la polemica sui ritardi legati all'utilizzo degli spargisale durante l'emergenza neve. Il capogruppo dei Verdi in Provincia, Claudio Martini, replica alle dichiarazioni dell'assessore alla Viabilità, Vittorio Adolfo per il quale gli interventi erano stati tempestivi (smentito in questo dalle numerose telefonate di protesto giunte in redazione).

Dice Martini: «Le informazioni che ho avuto in merito alla situazione delle strade durante il maltempo, con neve e ghiaccio che tanto disagio hanno provocato per gli abitanti dell'entroterra le ho verificate personalmente. Posso affermare che corrispondevano a verità. Mancanza di sale, Comuni e frazioni rimasti isolati, incidenti stradali dovuti a tratti di strada ghiacciata non sono miei sogni bensì una triste, spiacevole realtà. Amministrare vuol dire anche programmare e in questo l'assessore Adolfo non ha dimostrato di essere molto attento in modo da dotarsi di mezzi e strumenti idonei per sconfiggere il gelo. A dicembre, la Provincia non aveva ancora ordinato il sale» [m. v.]

Sanremo: polemica dopo i tafferugli, denunciati i fans violenti

Il questore dopo gli incidenti «Lo stadio è un colabrodo»

SANREMO. «Uno stadio indifendibile, un vero colabrodo». Parla il vice questore di Sanremo, Aurelio Ravenna, il giorno dopo i tafferugli che hanno rovinato l'incontro di cartello tra Sanremese e Viareggio. E si annunciano guai a raffica per gli ultras matuziani e quelli toscani che si sono resi protagonisti di gesti di violenza. Uno è già stato denunciato dai carabinieri che al termine della partita lo hanno fermato con alcuni sassi in mano nei pressi del pullman della squadra ospite. Gli altri, invece, verranno identificati nei prossimi giorni non appena saranno state sviluppate le fotografie degli spalti scattate dagli agenti in borghese.

La prova documentale della sassaiola dovrebbe essere una garanzia per tenere lontani dagli stadi gli esagitati che si sono resi responsabili di episodi violenti. Le diffide, infatti, hanno valenza annuale e valgono su tutto il territorio nazionale.

Stanno meglio, invece, i tifosi e gli agenti rimasti feriti dal lancio di sassi che ha seguito il vantaggio momentaneo del Viareggio. Le prognosi vanno da un minimo di tre ad un massimo di otto giorni. Si tratta dei poliziotti Andrea Russo e Gianluca Virginio, del supporter viareggino Andrea Palumbo e di due ultrà biancorossi, Franco De Cicco e Paolo Lo Passo.

Intanto, continua ad essere polemica sulle misure di sicurezza adottate nell'ambito dello stadio comunale. Per la polizia, quella dell'impianto, è una «posizione logisticamente indifendibile». Intanto la società, dopo le denunce che pioveranno entro breve termine, dovrà prendere seri provvedimenti per evitare altri incidenti. [g. ga.]

Agenti di polizia impegnati allo stadio nei tafferugli alla opposta tifoseria

A Sanremo processo a un agente che avrebbe occultato una trentina di verbali

Guardacaccia faceva sparire le multe

Risarcimenti gonfiati: a giudizio anche 2 coltivatori

SANREMO. L'inchiesta della magistratura sull'«allegra» gestione dell'ufficio Caccia della Provincia di Imperia ha portato nei giorni scorsi a tre richieste di rinvio a giudizio nei confronti di un capo Guardacaccia e di due coltivatori dell'entroterra che avrebbero ottenuto risarcimenti danni «gonfiati» per lo scorribande effettuate dai cinghiali nelle loro campagne. L'indagine, che è stata coordinata dal sostituto procuratore Pelosi, è quindi conclusa.

Il giudice per le indagini preliminari, Eduardo Bracco ha fissato la prima udienza per il 20 gennaio. Oltre ai risarcimenti, il caso riguarda anche contravvenzioni «scomparse».

Gli imputati sono Maurizio Magoni Rossi, 56 anni, residente a Vallebona in via San Sebastiano, capo Guardacaccia della Provincia di Imperia, Augusto Zucchetto, 60 anni, abitante in piazza Roma 23 a Molini di Triora, e Danilo Rondelli, 42 anni, residente a Camporosso in frazione Brunetti. Le accuse mosse dalla magistratura nei loro confronti vanno dalla truffa al falso ideologico per arrivare, nel caso del solo Magoni, al peculato.

L'indagine sull'operato di Magoni aveva preso le mosse dopo un esposto presentato alla magistratura nei mesi scorsi. E una raffica di perquisizioni, sopralluoghi e interrogatori e poi portato alla formulazione del capo d'imputazione.

Si parte da una serie di favoritismi fatti da Maurizio Magoni Rossi che, secondo l'ipotesi accusatoria, avrebbe occultato diverse contravvenzioni elevate dagli agenti della Polizia Provinciale per violazioni e norme amministrative. In totale, una trentina di verbali alcuni dei quali erano stati trovati nascosti, mai registrati, nell'armadio del suo ufficio.

Le multe erano state fatte a Seborga, Pigna, Lucinasco, Imperia e in zone limitrofe in un periodo che va dal lontano '79 al '95. Il peculato si riferisce invece alla presunta appropriazione da parte del capo Guardacaccia di quattro apparati radiofonici «Cb», non omologati, che avrebbe invece dovuto confiscare o porre sotto sequestro.

Il sostituto Ubaldo Pelosi

Il capitolo delle truffe, quello che vede anche il coinvolgimento di Zucchetto e Rondelli, si riferisce ai finanziamenti garantiti dalla Provincia di Imperia a quei coltivatori che ogni anno trovano le loro campagne devastate dalle scorribande dei cinghiali.

Nel caso di Augusto Zucchetto, a Triora, Magoni avrebbe attestato falsamente danni in quantità superiore alla realtà inducendo in errore la commissione incaricata dell'accertamento dei danni che aveva poi disposto un risarcimento di 14 milioni e 400 mila lire per il '93 e due milioni e mezzo per il '94.

Per Danilo Rondelli, a Camporosso, Magoni avrebbe operato nello stesso modo certificando i danni ad una coltivazione di «calendula» portando ad un risarcimento dei danni provocati dai cinghiali di 14 milioni e 400 mila lire quando gli effetti sarebbero stati superiori ai dieci milioni. Nella determinazione di questi dati il sostituto procuratore Pelosi è anche avvalso della collaborazione di un consulente tecnico.

Giulio Gavino

Gamba e braccio rotti, in allarme anche i carabinieri

Cacciatore ferito a Pigna resta 5 ore in un dirupo

PIGNA. Cacciatore cade da un dirupo, si ferisce e rimane bloccato per cinque ore. Fino a quando, finalmente, i suoi colleghi si accorgono della sua scomparsa e iniziano le ricerche. Quando lo trovano, è trascorsa almeno mezz'ora, dopo che l'allarme si era esteso anche alle forze dell'ordine e ai volontari della Croce Verde di Dolceacqua.

Accasciato al suolo e visibilmente sofferente, il giovane cacciatore è stato recuperato senza difficoltà e accompagnato con un'ambulanza all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera.

Il drammatico episodio è accaduto l'altro pomeriggio in regione Marcara, nel territorio di Pigna, lungo la strada che porta a Gouta: una località in buona parte impervia o comunque difficilmente praticabile, spesso battuta dai cacciatori del fine-settimana.

Protagonista di una vicenda che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze è stato un cacciatore di 38 anni, Roberto Ruotolo, residente nella città di confine in frazione Calvo, via Domenico Tempesta 53, che di professione fa il finanziere.

Intorno alle 18,30, all'appuntamento che si era dato il gruppo di cacciatori, ne mancava uno all'appello. Tra i presenti è subito maturato il dubbio che qualcosa potesse essere accaduto a Ruotolo, il quale non era solito ritardare.

Immediatamente è scattato l'allarme, ed è iniziata la ricerca. Il finanziere è stato ritrovato intorno alle 21. Si è poi scoperto che erano le 16,30 quando il cacciatore è caduto da un dirupo di quasi tre metri e mezzo. Non si poteva muovere perchè aveva riportato la frattura della gamba e del braccio sinistri. [d. bo.]

Coro di critiche all'incontro tra amministratori provinciali, sindaci, Camera di Commercio e Giunta di via Fieschi

Imperia eleva proteste, la Regione regala promesse

I grandi temi: porto, strade, ferrovie, snellimento delle procedure e occupazione

IMPERIA. Una valanga di critiche dall'Imperiese al Programma regionale di sviluppo, accusato di dimenticare raddoppio ferroviario (non parla di Alta velocità) e collegamenti con il Piemonte e di far cenno alla portualità. All'incontro di ieri mattina in Provincia con parte della Giunta regionale (il presidente Mori, gli assessori Banti e Vassallo) il più duro è stato il vicepresidente Franco Amadeo, ma ai suoi rilievi si sono accodati anche gli assessori Sappa e Vacchino, Davide Berio, il sindaco d'Imperia, Orazio Sappa, il direttore della Camera di Commercio e alcuni presidenti delle Comunità montane.

Tuona Amadeo: «Il documento che ci è stato sottoposto ha un difetto: non recepisce le peculiarità delle singole province, è privo di un'analisi specifica delle varie realtà territoriali - ognuna ha proprie caratteristiche: Imperia è ben diversa da La Spezia, per fare un esempio - e ancora una volta esprime una visione un po' troppo genovese». E avanza alcune richieste: «Il porto di Imperia deve essere inserito nel piano regionale, una previsione di sviluppo nel senso turistico, passeggeri, commerciale e diportistico. Le grandi vie di comunicazione (ferrovia, statali 20, Aurelia-bis) sono da inserire nel piano di sviluppo quinquennale: Imperia è l'unica provincia a non avere un collegamento autostradale con il Nord».

Per Amadeo, occorre prevedere anche un rapporto sempre più organico con la vicina Costa Azzurra e snellire le procedure burocratiche «specie per le problematiche urbanistiche e del rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione».

Si lamenta anche il presidente, Gabriele Boscetto: «Abbiamo immobili preziosi da demanializzare, come l'ex carcere Santa Tecla di Sanremo e le caserme Revelli di Taggia: bisogna accelerare la dismissione della proprietà da parte dello Stato. E indispensabile è il miglioramento della viabilità: il traforo del Mercantour rischia di tagliar fuori il Ponente». Boscetto invoca «l'apertura di un ufficio regionale a Bruxelles per sbloccare i finanziamenti regionali dell'Unione europea».

Il presidente Giancarlo Mori

Molte doglianze, quindi, alla Conferenza d'ambito, presenti anche 39 sindaci (non c'erano, tra i Comuni maggiori, Sanremo e Taggia). Davide Berio, sindaco di Imperia invoca una soluzione per la drammatica questione dei rifiuti (la discarica di Ponticelli è prossima all'esaurimento). E Walter Vacchino, assessore al Turismo insiste «sull'ambiente da valorizzare, sul parco delle Alpi liguri, sulla risorsa costituita dalle terme di Pigna, sulle azioni di sostegno all'economia turistica». Il collega Luigi Sappa chiede l'avviamento dei «contratti d'area», incentivi all'occupazione. Orazio Sappa (Camera di Commercio) raccomanda interventi per «olivicoltura, floricoltura, assetto del territorio e formazione di nuove professionalità».

Al coro di proteste, Giancarlo Mori, presidente della Regione replica serafico. «Non siamo venuti a incontrare la Provincia di Imperia per ricevere applausi. Scopo di queste riunioni è proprio quello di capire meglio le esigenze locali e di raccogliere proposte e suggerimenti: vogliamo, appunto, avere contributi settoriali all'impostazione del nostro programma. E le osservazioni scaturite dal dibattito sono proprio quelle che ci attendevamo».

Tutto bene, dunque, al di là delle polemiche? Parrebbe di sì. Imperia ha espresso i propri desideri, la Regione si dice disponibili a recepirli. Adesso, la parola ritorna alla Provincia: entro il 22 dovrà inviare a Genova un documento in cui sono contenute le tematiche emerse.

Delfino

Abbandonate in mezzo al piazzale le panchine divelte dieci giorni fa dalle onde

Pian di Nave, parking dimenticato

L'area invasa da quintali di sabbia scaricata sull'asfalto dalla mareggiata del 4 gennaio. Disagi per gli automobilisti e per i turisti che frequentano il lungomare. Perché il Comune non interviene?

SANREMO. Dieci giorni, 240 ore, trenta turni di lavoro completi. Da tanto gli automobilisti che intendono posteggiare nel parcheggio di Pian di Nave sono costretti a fare delle autentiche gimkane per superare le panchine di cemento divelte dalle onde e, abbandonate, capovolte, al centro della carreggiata.

La mareggiata aveva sconvolto il parcheggio nel pomeriggio del 4 gennaio. Onde altissime avevano superato la scogliera di protezione andando ad infrangersi contro le panchine in cemento collocate ai margini del piazzale. Alcune hanno resistito alla furia dei marosi, altre sono state spazzate via, trascinate fino in mezzo al parcheggio. E lì sono rimaste per dieci giorni, mute testimoni dell'inefficenza di un apparato che, in una città turistica come Sanremo, dovrebbe scattare subito dopo il verificarsi di eventi negativi per eliminare gli inconvenienti e ripristinare le condizioni ideali antecedenti al fatto.

Gli automobilisti borbottano mentre scansano le panchine divelte. I turisti che affollano quel piccolo lungomare, da tre giorni, finalmente assolato, si interrogano increduli: «Possibile che dopo dieci giorni nessuno intervenga?»

Ma non sono solo le panchine divelte a far storcere il naso a passanti e automobilisti: le onde, il 4 gennaio scorso, avevano scaricato sull'asfalto quintali di sabbia. Che sono ancora lì. Uno strato di qualche centimetro che, quando piove, si trasforma in fango e con il sole in polvere fastidiosa, che sporca auto e scarpe.

La domanda: chi deve intervenire per ripulire il parcheggio e rimettere le panchine al loro posto? Pian di Nave è un parcheggio a pagamento: la sosta costa 1000 lire all'ora. Il parcometro funziona, nonostante pioggia, vento e mareggiate. Per riscuotere il Comune è sempre pronto. Per tutto il resto, no. Decine di telefonate di protesta sono pervenute al centralino de La Stampa. Abbiamo atteso dieci giorni prima di andare a verificare: un margine di tempo più che sufficiente per organizzare una squadra di operai a rimettere le cose a posto. Niente da fare: 240 ore e trenta turni di lavoro non sono stati sufficienti per intervenire.

Neppure le panchine divelte e abbandonate in mezzo al piazzale, come le buche delle lettere malandate e le strade piene di rattoppi, rappresentano il vero specchio della vita, però anche loro rispecchiano la qualità dell'immagine di una località che pretende vantare forte vocazione turistica.

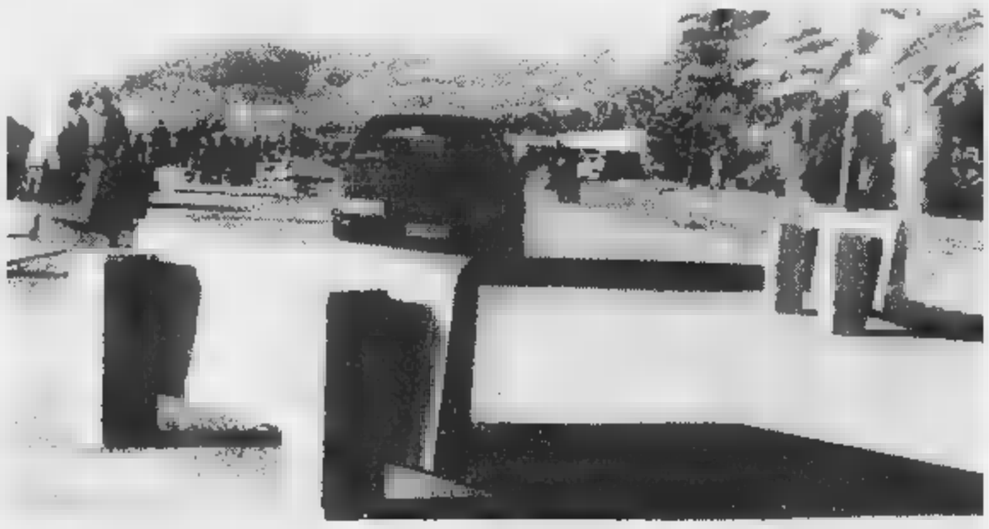
Ritardi non nuovi. Era già accaduto nell'autunno '96 quando le onde divelsero tutte le panchine scaraventandole contro le auto in sosta, la loro volta minacciate dalla mareggiata. Allora intervennero i vigili del fuoco per portare al sicuro le macchine lasciate in sosta. Le panchine rimasero in mezzo al piazzale per giorni, abbandonate a sè stesse, con gravi disagi per gli automobilisti alla ricerca di un parcheggio.

Anche in quell'occasione la sabbia portata dal mare invase completamente l'area di Pian di Nave. E, anche in quell'occasione, il piazzale non venne ripulito che qualche giorno dopo. Con ulteriori disagi per la viabilità. Furono le proteste dei cittadini a scuotere dall'apatia Palazzo Bellevue e a far intervenire gli operai con le gru e gli idranti.

Ora siamo nuovamente daccapo: panchine in mezzo al piazzale, sabbia sull'asfalto, proteste degli automobilisti. Al comando vigili affermano di non essere stati informati. Possibile che gli automobilisti inferociti si rivolgano ormai soltanto ai giornali?

Per affrontare le piccole emergenze quotidiane occorrerebbe istituire una squadra di pronto intervento comunale in grado di attivarsi in poche ore in caso di bisogno. Soltanto così si risolverebbero i tanti piccoli problemi di tutti i giorni.

Piero Moretti



Le panchine di cemento divelte dalla mareggiata di dieci giorni fa oggi notevoli disagi agli automobilisti

UN NOME, UNA VIA

Goffredo Mameli, il patriota nel ricordo di Sanremo

VIA Mameli è una strada breve, ma molto importante sul piano viario, nel centro cittadino di Sanremo. Unisce via Palazzo a via Matteotti e, soprattutto, consente l'accesso al parcheggio dell'omonima piazza, una delle poche aree di sosta del centro cittadino. E' dal 1943 che quella strada è intitolata al nome di Goffredo Mameli, genovese d'origine, patriota risorgimentale, mazziniano fervente, protagonista della breve avventura della Repubblica romana, morto ad appena ventidue anni, soprattutto autore dei versi del celeberrimo «Fratelli d'Italia» che, dal 1949, è l'inno della Repubblica Italiana.

Ma per i vecchi sanremaschi quel breve tratto di strada è ancora «via Principe Amedeo», nome che gli fu dato nel 1878 quando iniziarono i lavori di ampliamento della strada. Un nome quasi d'obbligo perché, nel 1875, era sorto, nell'area attualmente adibita a parcheggio, il mitico «Teatro Principe Amedeo» che occupa un posto importante nella vita cittadina a cavallo di due secoli. Era il vecchio teatro della città, costruito nella forma tipica a palchetti cara ai teatri ottocenteschi, ribalta per decenni di opere liriche, stagioni teatrali, concerti, soprattutto quei grandi veglioni, soprattutto carnevaleschi, che hanno rappresentato un'epoca della città. Il «Principe Amedeo» era l'alternativa al teatro del casinò: quest'ultimo era destinato ai frequentatori della casa da gioco, agli aristocratici, ai turisti più facoltosi. Il vecchio teatro, invece, aveva una clientela ben più popolare, ma cartelloni non meno interessanti. Non a caso, per molti anni, le compagnie teatrali approdate al casinò inserirono, nel loro programma, anche uno o due serate al «Principe Amedeo» in modo da accontentare tutti. Un'epoca che finì durante gli ultimi anni di guerra quando il vecchio teatro, in gran parte realizzato in legno, fu distrutto dai bombardamenti. Ci fu qualche tentativo, nell'immediato dopoguerra, per ricostruirlo, ma non andò in porto. Si preferì sgombrare l'area dalle macerie, farne un parcheggio, mentre a poche decine di metri, a metà degli Anni Cinquanta, fu iniziata la costruzione del grande teatro Ariston che oggi ospita anche il Festival della Canzone.

Così via Mameli - nome che dal 1943 era subentrato a quello di via Principe Amedeo - perse un po' le caratteristiche di zona-salotto, con i ristoranti e i bar che erano sorti, nel tempo, attorno al teatro (a pochi metri c'era anche il famoso «Caffè Venezuela», nei locali dove oggi c'è un istituto bancario, punto di ritrovo fisso per molte generazioni di sanremesi), anche se la posizione della strada resta strategica per lo shopping ed il passeggio nel centro cittadino.

Bruno Monticone

IN PIANO

SCATTA L'ALLARME ACQUA SOTTO LA MASSICCIATA

L'inconveniente è stato segnalato domenica alla Foce. Le traversine sprofondano al passaggio dei treni

Pozza di fango sotto i binari della ferrovia

Il responsabile dell'Ufficio lavori delle Fs: «Non c'è alcun pericolo»

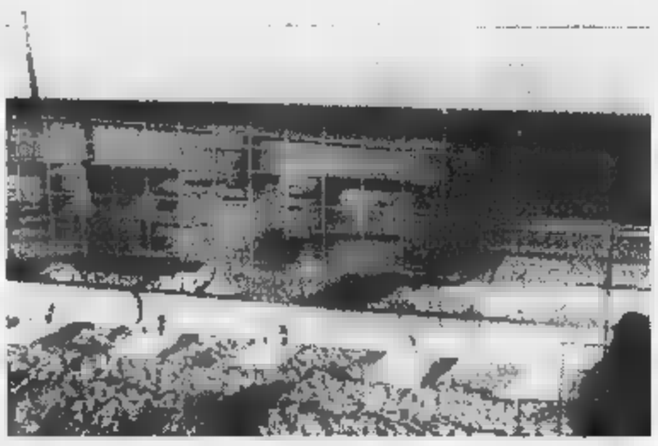
SANREMO. «Nessun pericolo» assicurano alla direzione lavori delle ferrovie di Ventimiglia. Le cinque traversine affondate nel fango, nel tratto Sanremo-Ospedaletti, non creano problemi alla circolazione dei treni, anche nel punto «incriminato» i convogli transitano ad oltre cento chilometri all'ora.

Ma, di fronte ai binari che sprofondano sotto il peso dei vagoni, una certa apprensione è più che giustificata. Soprattutto dopo la tragedia del Pendolino e dei morti alla stazione di Piacenza.

L'allarme è stato dato ieri da alcuni ferrovieri che hanno informato la direzione compartimentale e la Polizia ferroviaria. All'uscita di una lunga curva, nei pressi dei bagni Kon-tiki, alla Foce, dove la ferrovia corre parallela alla via Aurelia, si è creata una pozza di fango. Un rifornimento di argilla che, per l'effetto pompa causato dal passaggio dei treni, ha raggiunto il livello più alto della massicciata. E' al passaggio di ogni convoglio, traversine e binari sprofondano nel fango provocando schizzi grigiastri che hanno «colorato» le rotaie e la massicciata.

Subito dopo l'allarme i tecnici delle ferrovie hanno effettuato una serie di controlli con il «livello calibro» per verificare eventuali scartamenti anomali. «Tutto regolare» ha assicurato il direttore dell'ufficio lavori delle Ferrovie di Ventimiglia, Perrone, che ha aggiunto: «Del resto il leggero movimento dei binari viene agevolmente assorbito dagli ammortizzatori del treno». In ogni caso non sono stati riscontrati cedimenti: «Il movimento rientra nei limiti della tolleranza», sottolineano ancora alla direzione.

La presenza di infiltrazioni di argilla, abbastanza frequente lungo la massicciata ferroviaria del Ponente, è presto spiegata: la sede venne realizzata nel secolo scorso con terra di riporto proveniente da scavi in zone particolarmente argillose. I binari poggiano su massicciate che, al massimo sono profonde 35-40 centimetri.



Le traversine della ferrovia spronfondano nel fango al passaggio del treno

Nel pomeriggio di ieri, pur non sussistendo problemi di sicurezza, gli operai delle Ferrovie hanno provveduto a rassodare la massicciata nel tratto invaso dal fango, pressando nuovo ghiaione sotto le traversine.

«Non bisogna fare dell'allarmismo», ammoniscono alla direzione delle ferrovie. Vero: ma non bisogna neppure dimenticare i due deragliamenti di treni merci avvenuti negli ultimi anni proprio a Sanremo.

[g. p. m.]

Il tratto di ferrovia interessato dalle infiltrazioni di fango argilloso (FOTO GATTI)

DALLA CITTA'

GIALLO

Scheggiato vetro di un'auto nuovo allarme sull'Autofiori

Il vetro dell'auto scheggiato all'altezza del cavalcavia del casello di Imperia Ovest ha portato ieri un automobilista a denunciare il danno all'uscita di Arma. L'uomo, al volante di un'Alfa 33, ha confermato di non aver notato movimenti sospetti sul cavalcavia ma il timore per la presenza di vandali ha portato le forze dell'ordine ad un sopralluogo che non ha però portato ad alcun esito. **[g. ga.]**

BRI

Alla coppia Hans-Sansoni il «Gioca per un sorriso»

La coppia Hans-Sansoni si è aggiudicata la 6a edizione del torneo di bridge «Gioca per un sorriso» che si è svolta domenica nelle sale del Royal Hotel. Ai posti d'onore Grosselli-Sansoni e Mauro-Bracco. Alla manifestazione hanno preso parte 9 coppie. **[g. ga.]**

Arma, alla Libreria Atena incontri con Fulvio Cervini

Prende il via questa sera, alle 20,45, nella Libreria Atena di Arma, il ciclo di conferenze «Guardare nel tempo», articolato in 4. Il dottor Fulvio Cervini parlerà sul tema «Che cosa dice un'opera d'arte». **[m. c.]**

VIAGGI

Le avventure nel Borneo e i commenti di Martinotti

A cura del club «Viaggiare insieme» sarà proiettata stasera una serie di diapositive a cura di Laura Martinotti. Le immagini sono la testimonianza di un viaggio nel Borneo. L'appuntamento è per le 20,45 a Palazzo Bellevue. **[m. c.]**

Convegno della Coldiretti sabato mattina all'Ariston

Un convegno sul futuro dell'agricoltura ligure dopo l'approvazione della Finanziaria, organizzato dalla Coltivatori diretti, è fissato per sabato, alle 9,30, all'Ariston. «Puntualizzeremo - osserva il direttore provinciale Emilio Fugazzi - le nostre richieste su estimi, nuova tassa regionale ed altro». Interverranno il presidente nazionale Coldiretti Paolo Micolini, il presidente della Regione Giancarlo Mori, l'assessore all'agricoltura Egidio Banti, i presidenti provinciale e regionale Coldiretti, Andrea Balestrino e Francesco Bruzzo, e l'onorevole Alessandro Repetto. **[m. c.]**

Da un'indagine dei carabinieri uno spaccato della malavita a Sanremo

Droga e soldi falsi, 12 dal giudice

Il processo in tribunale è fissato per il 3 marzo

SANREMO. Nove rinvii a giudizio e tre riti alternativi per spaccio di stupefacenti, furto e spendita di banconote false. Questo l'esito dell'udienza preliminare di ieri mattina davanti al gup Eduardo Bracco nei confronti di una dozzina di sanremesi finiti nel mirino della magistratura per i presunti illeciti legati alla «famiglia Ventre» che vede il padre e ben quattro figli nelle vesti di imputati.

Il rinvio a giudizio, in udienza fissata davanti al tribunale per il 3 marzo prossimo, riguarda: Domenico Ventre, 49 anni, residente a Sanremo in via Volta 77; Riccardo Ventre, 19 anni, via Volta 77; Maurizio Ventre, 25 anni, via Galilei 152; Cristian, 23 anni, via Massa 270; Giuseppe Rinaldo, 42 anni, via Borgo Tinasso 133; Andrea Rinaldo, 27 anni, via Lequio, Pinerolo; Girolamo Fasanaro, 31 anni, via Tasciaire, Sanremo; Simona Berrica, 21 anni, corso Inglesi 160; Monica Cutroneo, 22 anni, via Galilei 152. Hanno invece optato per i riti alternativi tre imputati: si tratta di Davide Ventre, 24 anni, via Martiri 167, e Silvio Vendemmiale, 9 anni, strada Carrozzabile San Pietro, che verranno giudicati con il rito abbreviato, e di Mario Rinaldi, 31 anni, via Galilei 394, che ha chiesto e ottenuto il patteggiamento. L'udienza nei loro confronti è fissata per il 22 gennaio davanti al gup Bonsignorio.

L'indagine sulle 12 persone finite nel mirino della magistratura prese le mosse alla fine del '95 e nella primavera scorsa aveva portato ad una serie di arresti. In modi e tempi diversi, secondo l'accusa, gli imputati avrebbero trattato cocaina ed ecstasy rendendosi anche responsabili di furti in negozi di via Martiri e di via San Francesco. Il resto di traffico e spaccio di stupefacenti viene contestato ad Andrea Rinaldo (ecstasy in concorso con Riccardo Ventre, quando era minorenne), Davide Ventre (50 grammi di eroina al mese), Silvio Vendemmiale, Giuseppe Rinaldo, Fasanaro Girolamo (eroina).

Del traffico di banconote false sono invece accusati Domenico, Riccardo, Maurizio e Davide Ventre, Giuseppe Rinaldo, Andrea Rinaldo e Fasanaro Girolamo che poi sarebbero state spese anche con Simona Berrica e Monica Cutruneo.

Il collegio della difesa, composto dagli avvocati Andrea Rovere, Franco Moreno, Evelina Cristel, Alessandro Mager, Aldo Scovazzi, Luigi Patrone e Massimo Boggio, ha presentato un'istanza di nullità delle intercettazioni telefoniche e ambientali che erano state effettuate dagli investigatori nel corso delle indagini sulla banda di spacciatori. **[g. ga.]**

Tossicodipendenze

Sopralluogo del prefetto al Sert

SANREMO. Il Sert (Servizio tossicodipendenze) cade a pezzi: lo ha accertato anche il prefetto Emilio D'Acunto che, come promesso, ieri mattina ha visitato la struttura.

Il sopralluogo di D'Acunto era stato annunciato tempo fa, prima dell'incidente di giovedì quando all'interno del Sert di via Pietro Agosti era rovinato a terra un pesante armadio a muro. Problemi vi sono anche per il riscaldamento e l'impianto elettrico. Il prefetto ha accertato che devono intervenire al più presto. Il Comune è intenzionato ad acquistare lo stabile del Sert ed è disposto a pagarlo 2 milioni di lire. L'acquisto non è però in questo momento possibile per mancanza di fondi: questi sarebbero a disposizione soltanto in autunno. Ma c'è anche un altro problema: ad acquistare i locali dovrebbe essere l'Usl1 e non il Comune. **(m. c.)**

Deceduto a 86 anni

Oggi i funerali della storica Bar

TAGGIA. Cordoglio a Taggia per la scomparsa di Ino Boeri, storico molto apprezzato, anche autodidatta. E' mancato nell'ospedale di Sanremo dove era stato trasportato dopo un malore. Aveva 86 anni.

I funerali sono in programma oggi alle 15,30, nella Basilica della Madonna miracolosa di Taggia partendo dall'Oratorio di Sebastiano e Fabiano.

Artigiano, appassionato di storia locale, era stato autore di diverse pubblicazioni. Fra le più voluminose quella sulla podesteria medioevale di Taggia, in due volumi. Proprio in questi giorni era uscito un libro da lui curato sulle fotografie d'epoca.

«Tutti lo ricordiamo con grande affetto - dice la presidente facente funzione del Centro culturale tabiese, Rinuccia Caterina Brambille, di cui Boeri fu presidente - per la sua attività assidua, disinteressata ed anche qualificata». **[m. c.]**

Venerdì l'Alsazia

Menù a tema per il ristorante del Golf Ulivi

SANREMO. Menù a tema per il ristorante del «Circolo Golf degli Ulivi» che con la nuova gestione affidata a Marcello Panizzi sta rivelando legittime ambizioni per rientrare a buon diritto nel giro della buona cucina della Riviera. E' inizia venerdì prossimo, 17 gennaio, con una Alsaziana. Panizzi ha preparato menù di grande interesse per i gourmet della zona con «chucrute», carne di maiale e crauti, insalata foisgras e torta di mirtilli. Sicuramente rilevante, inoltre, la carta dei vini: Silvaner medaglia d'oro '95, Riesling, Gewrtztraminer del '94 e Musca. Insomma, vini alsaziani per specialità davvero uniche. Panizzi, somellier del «Tour d'argent» di Parigi, proporrà i menù a tema una volta alla settimana. Specialità davvero rare per un giro gastronomico internazionale di grande interesse. Per informazioni 0184/60.51.08. **[g. ga.]**

Deciso un intervento immediato per il ripascimento del litorale cittadino

Vertice in difesa delle spiagge

Summit in Prefettura dopo le forti mareggiate che hanno devastato gli arenili di Bordighera
I bagni marini: «Siamo soddisfatti dell'incontro, cercheremo di coinvolgere altre categorie»

Un ripascimento «urgentissimo» per evitare nuovi disastri sarà effettuato per salvare le spiagge di Bordighera, vittime di violente mareggiate che hanno distrutto molti stabilimenti balneari. E' il primo obiettivo che si posti i partecipanti al vertice che si è svolto ieri in Prefettura alla presenza del sindaco Alvaro Vignali, dell'assessore delegato, dei responsabili della Capitaneria di Porto di Sanremo Giovanni Marnucci e Alberto Nebbia Colomba, del funzionario del Demanio provinciale Renzetti e una rappresentanza del comitato per la salvaguardia delle spiagge.

I gestori dei «bagni» domenica avevano raccolto centinaia di firme «contro la morte turistica di Bordighera», e ieri hanno fatto valere le proprie ragioni: «Abbiamo visto il sindaco veramente deciso, si sta veramente prendendo a cuore il problema. - dice Gino Cassano del Maoma - Ha parlato in modo duro, evidenziando i problemi, compresi quelli immediati: le mareggiate mettono infatti in pericolo servizi pubblici la fogna e parte dell'acquedotto». Dall'incontro sono scaturite due previste in tempi diversi. Una immediata, per ripascimento urgentissimo. Continua Cassano: «Il prefetto lo stesso comandante della Capitaneria ci hanno detto che faranno possibile per abbreviare tutti i termini e le procedure burocratiche. Se non ci saranno problemi gravi sarà utilizzato il materiale del Nervia: abbiamo qualcosa di più di semplici speranze».

Il secondo intervento è a lungo termine: la realizzazione di difesa delle spiagge (dighe soffolte o pennelli): «Il prefetto farà da coordinatore perchè c'è già un progetto, soltanto che si è un po' arenato dal momento che prevede un intervento globale da Arma di Taggia a Ventimiglia», dice Cassano. Il prefetto ha fissato un termine: «Entro metà febbraio ci riconvocherà per mettere a punto ripascimento immediato almeno per fermare i pericoli imminenti, e poi coordinerà un'azione più duratura o definitiva. Siamo soddisfatti». La prossima mossa del comitato sarà quella di cercare l'aiuto degli altri operatori.

Daniela Borghi

Un intervento di ripascimento è stato deciso ieri dopo le mareggiate di inizio anno

Seborga perde i confini?

Ieri gli operai nel Principato
Oggi forse cancellano la frontiera

Mistero a Seborga per l'arrivo e la quasi immediata partenza di un folto gruppo di operai della Provincia in «missione speciale» per cancellare le «insegne» dell'antico Principato di Seborga. Ieri mattina i cantonieri della Provincia arrivati con quattro mezzi, tra i quali una macchina per «grattare» la superficie della strada e un «esercito» di operai armati per eliminare la segnaletica orizzontale che Giorgio I, personalmente, aveva tracciato qualche mese fa per evidenziare i confini del suo Principato. All'epoca il principe stato «ammonito» dalle forze dell'ordine, ma aveva fatto in tempo a «disegnare» sull'asfalto della Provinciale che dalla frazione Sasso di Bordighera porta al territorio di Seborga lo stemma principesco e la scritta «Principato di Seborga».

Un lavoro quasi da artista, che Giorgio Carbone aveva fatto una mattina con alcuni stretti collaboratori, chinato a terra e attrezzato con vernici azzurre e bianche (questi i colori ufficiali dell'antico Principato di Seborga) e pennelli di ogni misura.

I dipendenti della Provincia, più di venti, sono arrivati alle porte di Seborga ieri poco dopo le otto. La loro massiccia presenza e lo «schieramento» di quattro camioncini non è passata inosservata. Gli abitanti del Principato temevano una nuova «cancellatura» dello stemma del Principato, già successo qualche fa.

E invece gli operai, attrezzati con la macchina per «grattare» l'asfalto, dopo aver messo tutti i segnali per regolare il traffico a senso unico alternato se ne sono andati. Inspiegabilmente. I seborghini, che si aspettavano un nuovo intervento della Provincia come quello avvenuto nei mesi scorsi, temono che il lavoro di rimozione dei simboli sia solo stato rimandato ad oggi.

[d. bo.]

VENTIMIGLIA

Certificati smarriti in Comune, matrimonio rimandato

Una coppia di fidanzati è stata protagonista di una curiosa spiacevole vicenda. L'Ufficio dello stato civile ha infatti perso le loro pubblicazioni di matrimonio. I futuri sposi hanno così dovuto rinviare la data delle nozze.

Allarme sui treni per il lancio di lattine vuote

Preoccupazione lungo il tratto ferroviario dell'estremo Ponente dove negli ultimi giorni si sono verificati episodi simili a quelli che si sono registrati lungo la rete autostradale. Alcuni giovani stati sorpresi mentre lanciavano lattine vuote.

Infiltrazioni d'acqua, rischio di frane a Ponte S.Luigi

Nuove pericolose infiltrazioni d'acqua si verificate nel fine settimana al valico di Ponte San Luigi dove, una decina di giorni fa è precipitata frana che ha reso impraticabile l'Aurelia in direzione della Francia. Ora è riacceso il rischio di nuovi smottamenti. «I sopralluoghi tardano ad essere compiuti e la strada rimane bloccata», si lamentano i residenti.

Una petizione: «Via Turati in mano ai delinquenti»

Petizione per salvare via Turati. L'iniziativa è di un gruppo di frontalieri, che si lamenta per il continuo crescere della delinquenza nella zona. «C'è un via troppo sospetto. I garage traboccano di siringhe mentre non di rado capita di trovare estranei nascosti nelle autorimesse. Incontri spiacevoli anche lungo la strada, considerato che il numero delle risse è aumentato».

Il Comune ha deciso la sponsorizzazione del Cai

E' stata firmata nei giorni scorsi la convenzione pubblicitaria tra il Cai e il Comune di Perinaldo che sponsorizzerà i componenti della squadra sportiva. Lo ha comunicato il sindaco Roberto Cane. In cambio a tutti i residenti il Cai ha regalato un corso di sci e la possibilità di partecipare all'attività ricreativa del sodalizio.

Marocchino al confine per ricettazione

Doveva scontare dieci mesi di reclusione su emessa dal Tribunale di Verona per l'accusa di ricettazione. Un marocchino di 27 anni è stato arrestato l'altra notte dagli agenti del valico autostradale ventimigliese mentre tentava di rientrare in Italia. L'uomo è stato associato al carcere di Sanremo. **[d. bo.]**

Giovane di Ventimiglia

Arresto dei carabinieri Arrestato

VENTIMIGLIA. Nascondeva quattro grammi di cocaina suddivisi in venti . Salvatore Erba, anni, incensurato, residente a Ventimiglia in passeggiata Cavallotti, carpentiere occupato in Francia, è stato arrestato sabato sera dai carabinieri della città di confine al termine di lunghe indagini ed appostamenti.

Il giovane è sorpreso nella abitazione mentre, la collaborazione di un altro ragazzo, suo parente, dell'età di vent'anni, tentava di preparare le bustine.

In seguito alla perquisizione domiciliare, nella stanza i militari hanno anche rinvenuto decine di semi di marijuana, un bilancino di precisione e diverso materiale per il confezionamento delle dosi.

L'operazione dei carabinieri è durata un paio di settimane, durante le quali i militari hanno effettuato appostamenti e seguito i movimenti di alcuni tossicodipendenti dell'estremo Ponente. Le indagini proseguono. **[d. bo.]**

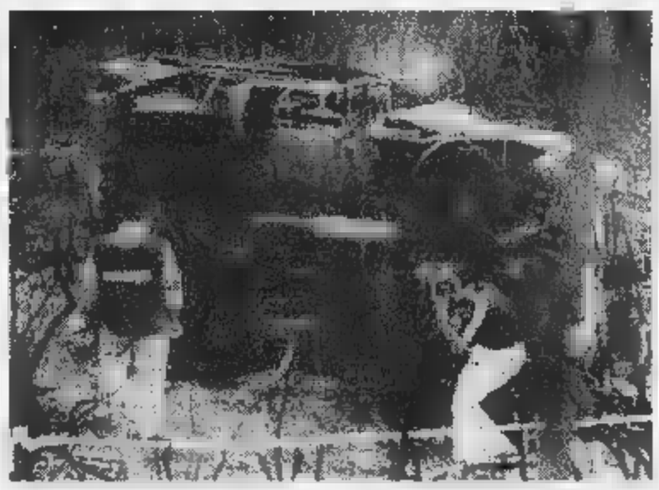
Bordighera: impegno nella lotta a piromani e incendi con iniziative e prevenzione

Un cippo ricorda Franco e Roberto

In quattrocento a Montenero per la cerimonia in onore degli agenti della Forestale morti nel rogo
Sono stati piantati in mezzo al bosco oltre mille alberi e, nel punto della tragedia, due piante fiorite

BORDIGHERA. E' stata una giornata trascorsa a pulire il bosco e per ricordare chi ha perso la vita per salvaguardare quella di tutti. Non solo dalla provincia di Imperia, ma da quelle di Savona, Cuneo, dalla Toscana, dalla Lombardia. In quattrocento si sono dati appuntamento alle spalle di Bordighera sul Montenero per commemorare i due agenti del Corpo forestale Franco Iannelli e Roberto Giacchino che hanno perso la vita proprio qui, il 21 agosto '96, durante l'operazione di spegnimento di un incendio boschivo. I volontari antincendio hanno ripulito l'area incenerita dal grande rogo e hanno messo a dimora mille piante di macchia mediterranea, ma anche due alberi da frutto proprio nel punto in cui stati trovati i corpi degli sfortunati agenti. Ma non solo. Per non dimenticare mai è stato innalzato anche cippo. «Lo abbiamo voluto fortemente noi e l'hanno realizzato con le loro mani i colleghi del Corpo forestale dello Stato, soprattutto quelli di Sanremo. Abbiamo mantenuto la promessa fatta ai genitori delle vittime», dice il comandante della Corpo forestale di Imperia Roberto Pavan.

Un ricordo duraturo anche per coloro che non hanno partecipato a quei tragici avvenimenti ma anche una grande prova di sensibilità. Commenta Daniela Gozzi, consigliere delegato alla Protezione civile: «La Provincia di Imperia è molto sensibile al discorso di Protezione civile. Abbiamo un'Amministrazione pronta, e quindi sono convinta che ci senz'altro continuità a giornate come queste». L'iniziativa è partita dal Corpo forestale in collaborazione con il Comune di Bordighera e la Provincia di Imperia. «Con questa iniziativa prende avvio la bonifica di diecimila metri quadrati di terreno e successivo rimboschimento. Mi auguro che in futuro questo territorio possa essere completamente bonificato e che si susseguano altri interventi al fine di raggiungere questo obiettivo», afferma l'assessore provinciale Vittorio Adolfo. Volontà dunque di non arrendersi, di continuare la strenua lotta contro gli incendiari, di non abbassare la guardia. «Cercheremo di organizzare momenti di questo genere anche per esercitazioni. - è l'opinione del sindaco Alvaro Vignali - E' importante per la città, per le collettività e per le associazioni di volontariato». **[d. bo.]**



Bordighera ha ricordato domenica gli agenti della Forestale morti a Montenero

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

PK publikompass

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

COSTA

Preparerà il viaggio di Chirac in America Latina

Cambio ministro di Stato Paul Dijoud saluta Monaco

MONACO. Si chiude dopo poco più di due anni la missione di Paul Dijoud, ministro di stato a Monaco. Ieri la conferma durante l'incontro avvenuto con la stampa al Ministero degli Interni. Due per ricordare il lavoro svolto il governo a lui diretto: rilancio dell'economia al livello permesso dalla situazione internazionale, ristrutturazione del settore amministrativo e nuovo impulso alle relazioni franco-monegasche. Non si sa niente, per ora, sul successore. Il principe Ranieri dovrà esaminare uno o più nominativi che il Ministero degli Esteri francese proporrà per la poltrona rimasta vacante. Sarà Parigi, dunque, a compiere il prossimo passo, dopo aver diffuso nei giorni scorsi la richiesta di Dijoud per un'importante missione prevista a fine mese. Il presidente Chirac pare abbia assoluto bisogno dell'esperienza di Dijoud per preparare la visita nei paesi dell'America Latina.

Prima di arrivare a Monaco, Paul Dijoud, anni, portò a termine diversi incarichi molto importanti. Prima in Colombia, dal 1988 al 1991 e poi in Messico, dal 1992 al 1994. Questa la ragion di stato per la quale il Principato ha risposto, a titolo eccezionale, con piena disponibilità per «liberare» il proprio primo ministro. Carica che avrebbe dovuto ricoprire fino al '99 e che viene suggerita da Parigi, in virtù degli storici accordi tra Principato e Francia.

Per la comunità italiana residente resta il ricordo di una personalità sensibile alle esigenze e alle proposte di chi, nel Principato partecipa attivamente non solo alla vita economica e finanziaria, ma anche a quella culturale ed artistica.

Andrea Munari

E lunedì sarà la volta di novità e anteprime del settore tessile

Nizza: tutto per il matrimonio

Sabato s'inaugura il Salone, cento gli espositori

NIZZA. Comincia grande dinamismo il '97 Nizza. Iniziative, congressi manifestazioni di interesse generale ampio spazio anche ai professionisti dei vari settori coinvolti. Sono in aumento le collaborazioni e gli interessi fra italiani e francesi, soprattutto fra Piemonte, Liguria e Alpi Marittime.

Sono due gli appuntamenti da segnalare, in programma nei prossimi giorni: il Salone del Matrimonio e il Salone Tessile. Il primo, di richiamo nazionale, è giunto co alla quarta edizione, mentre per il settore tessile si tratta di un debutto a livello internazionale che parte proprio dalla Costa Azzurra e che vede protagonista anche la produzione italiana.

Sede dei due saloni sarà l'Acropolis di Nizza, moderna e collaudata struttura in continuo sviluppo e miglioramento, adatta per ospitare non solo questo tipo di iniziative, ma anche concerti e spettacoli di ogni genere. Sabato 18 e domenica 19, su 2500 metriquadri, oltre cento espositori presenteranno le collezioni primavera-estate '97 riservate alla sposa e al matrimonio.

Gioielleria, composizioni floreali, ristorazione, abbigliamento, acconciature, pasticceria, confetteria, fotografia, lista nozze, intrattenimento, servizi e viaggi per la luna miele. Per i promessi sposi e per i familiari un'ottima occasione per trovare nuove idee e soluzioni. Due giorni in cui non mancheranno le sfilate, organizzate in collaborazione con Les Galeries Lafayette e i più grandi alberghi della regione. Ingresso al pubblico è previsto dalle 10,30 alle 21.

Lunedì e martedì 21 debutterà invece il primo Salone Tessile Europeo. Tra i gruppi che collaborano per realizzare l'iniziativa: Premiere Vision (Francia), SI TEX (Italia) e Messe Franckfort (Germania). Sono tutti professionisti del tessile e hanno un'unica filosofia: promuovere e difendere il settore tessile «Made in Europe» e portare delle azioni coerenti al servizio dell'industria tessile. Numerosi i compratori annunciati, provenienti da tutto il mondo ai quali verranno presentate, in anteprima, le ultime novità.

Qualità, produzione ed importanza sono i criteri con i quali stati selezionati gli espositori. Si partecipa in un clima dall'atmosfera assolutamente confidenziale, dato che i prodotti presentati un'anteprima, a più di un anno dalla stagione.

La due giorni del tessile si chiuderà con una conferenza intitolata «I fenomeni della moda». **[a. m.]**

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

La stagione di Imperia prosegue. Grossi nomi anche a Sanremo e Bordighera

Cavour, è in arrivo Arlecchino

Protagonista della commedia di Goldoni da sabato sarà Alessandro Haber «servitore di due padroni». Al casinò si riforma la coppia Proclemer-Albertazzi. Brachetti al Palaparco

IMPERIA. Da Gaber ad Haber. Non è un «calembour», ma è il programma della stagione di prosa di Imperia, che dopo essere stato aperto da un trionfale recital del «Signor G.», prosegue questa settimana con «Arlecchino, il servitore di due padroni», una delle più note commedie di Goldoni, nell'edizione a cura di Nanni Garella, e di cui è appunto protagonista il bravo Alessandro Haber, un attore che si divide tra cinema e teatro. Per il Cavour è un avvio di cartellone spumeggiante, e per la Riviera dei Fiori il prossimo fine settimana offre altre proposte «doc», come «Brachetti in technicolor» al Palazzo del Parco di Bordighera e «La luna su Buffalo» al Casino di Sanremo, nel quale si è riformata la coppia Albertazzi-Proclemer.

Sono state due serate vibranti e all'insegna del «tutto esaurito», quelle offerte al Cavour da Giorgio Gaber e finite con il pubblico che cantava in coro «Barbera e champagne». Un successo, e grosso Gaber è molto soddisfatto dell'accoglienza. Dal palco ringrazia Imperia, applaude il pubblico che gli ha tributato una calorosa e meritata ovazione. Più tardi, alla pizzeria Bobos, si dice «felice d'essere ritornato nel Cavour ristrutturato» (c'era già stato all'inizio degli Anni Ottanta), e rileva con piacere il fatto che, «oltre agli spettatori di mezza età, in sala erano presenti tanti giovani: buon segno».

Una partenza col «botto», dunque, per la programmazione del Cavour, di buon auspicio anche il numero degli abbonati, rispetto allo scorso anno, si è ridotto. E adesso, all'orizzonte, sbuca Haber, con «Arlecchino», in scena sabato alle 21 e domenica pomeriggio (alle 16). Le prenotazioni sono già aperte, e si ricevono al botteghino dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19. E' un Arlecchino insolito, senza lazzi e piroette, quello interpretato da Haber: e il regista Garella lo ha scelto per questo ruolo dopo averlo diretto in Jack lo Sventratore al Festival di Spoleto, perchè lo ha ritenuto «ideale per incarnare l'anima esilarante e un tempo tenebrosa del protagonista».

Ma quello del Cavour è il solo appuntamento di spicco, nella settimana teatrale della provincia. Venerdì (ore 21) debutta al Casinò di Sanremo «La luna e Buffalo», una corrosiva commedia di Ken Ludwig sul mondo del teatro. Ne sarannoprotagonisti due «big» del palcoscenico, che per l'occasione tornano a recitare dopo diversi anni: Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi, un duo che non ha bisogno di presentazioni. «La luna su Buffalo», alla cui regia, con Tonino Pulci, ha collaborato lo stesso Albertazzi, sarà replicata sabato e domenica alle 16.

E sabato, al Palaparco di Bordighera (ore 21), per la stagione organizzata dal Teatro Garage di Genova per conto dell'assessorato comunale alla Cultura, arriva il «Fregoli del Duemila», quell'impertinente, sbarazzino Arturo Brachetti «in technicolor», che con la regia di Saverio Marconi, lo specialista del musical, si esibisce in una girandola di cento personaggi in cento di cinema. Una galleria divertente, in cui - in pochi secondi - passa disinvoltura, abilità e precisione da Rossella O'Hara a Mary Poppins, da Wanda Osiris alla Sirenetta, da Esther Williams ad Apollo 13.

Stefano Delfino

Alessandro Haber sarà «Arlecchino»

I GUITTI ALL'ARISTON

«Niente scherzi con l'amore»

Tornano al Guitti». La compagnia bresciana, delle ultime esponenti di quel teatro girovago che ha fatto parte della più genuina tradizione dello spettacolo italiano (la compagnia fu fondata nel 1888), approda nuovamente oggi a Sanremo, con un doppio appuntamento (ore 16 e 21), al teatro Ariston, presentando «Niente scherzi con l'amore» di Nadia Buizza la regia di Gian Giacomo Colli. E' una pièce ambientata nel periodo della Belle Epoque con tutto il suo bagaglio di equivoci, gaffe, burle, tradimenti, riconciliazioni e l'immancabile lieto fine che risolve ogni cosa, ingredienti cari alle atmosfere del teatro leggero dei primi anni di questo secolo. In questo caso le scappatelle, reciproche, di un marito e di una moglie, con contorno di domestici e padroni di casa pronti a scambiarsi i ruoli sono gli elementi principali della commedia. Una novità anche per «I Guitti» che, almeno a Sanremo, negli anni scorsi, avevano sempre presentato copioni tratti dal loro sterminato repertorio di grandi classici del nostro teatro. La commedia in all'Ariston ha il patrocinio dell'Unione Italiana Ciechi cui andrà, parzialmente, l'incasso dei due spettacoli. [b. m.]

AL CASINÒ

L'ex ambasciatore Romano oggi ai Martedì letterari

SANREMO. «Ci sono momenti in cui storia e attualità formano un intreccio indissolubile». Sergio Romano, diplomatico per trentacinque anni (è stato, fra l'altro, ambasciatore alla Nato), storico (una dozzina di saggi tra cui due biografie di Giolitti e Gentile), editorialista (per La Stampa e Panorama), giustifica così l'impostazione del suo «Le Italie parallele», il ultimo libro (con un sottotitolo inquietante: «Perchè l'Italia non riesce a diventare un paese moderno») che appartiene a quel genere misto, storico e giornalistico, di cui diffidano, secondo l'autore, sia gli storici che i giornalisti.

Ma per Romano, che oggi pomeriggio (ore 16,30) presenta il suo libro al teatro del casino per i Martedì Letterari, questo è uno di quei momenti in cui storia e attualità vanno a braccetto. Perchè le «Italie parallele», oggetto dello studio di Romano, sono tre momenti della nostra storia. Due ormai lontani: la fine della prima guerra mondiale dalla quale l'Italia uscì vittoriosa, ma anche sconvolta da agitazioni sociali e politiche che impedirono il risanamento economico e sfociarono nel regime fascista e la fine della seconda guerra mondiale che permise all'Italia di uscire dal fascismo e di reinserirsi nell'economia internazionale, ma senza porsi domande sul perchè era stata fascista. Il terzo momento, attualissimo, è proprio quello dei nostri giorni in cui l'Italia, membro fondatore della Comunità Europea, membro della Nato e socio dei club maggiormente industrializzati, rischia di essere travolta dal debito pubblico, dalla corruzione, dalla mafia e dalla crisi delle sue istituzioni. Tre momenti storici, lontani tra loro, ma simili per gli effetti.

Un'analisi spietata in cui Romano spiega anche come affrontare il futuro (propone un deciso aggiornamento del sistema politico), ma mette in guardia anche da chi, legato al vecchio sistema, ostacola questo rinnovamento.

Bruno Monticone

L'ambasciatore Sergio Romano presenterà nel pomeriggio il ultimo libro. La conferenza al casinò inizia oggi alle ore 16,30. Sergio Romano è editorialista de La Stampa e di Panorama

GIOCHIAMO AL LOTTO

RITARDI

	79	28	41	89	6
	76	63	62	62	58
CAGLIARI	3		52	57	55
	90		58	56	55
FIRENZE	6	78	55	51	18
	100	93	80	55	39
GENOVA	72	48	24	86	21
	100	75	74	89	60
MILANO	85	32	52	80	59
	81	56	55	57	47
NAPOLI	83	41	66	6	1
	73	62	60	53	50
PALERMO	42	83	13	1	48
	57	53	52	51	45
ROMA	81	13	76	85	30
	34	65	65	57	54
TORINO	1	43	65	58	10
	107	69	63	58	52
VENEZIA	13	79	71	25	33
	96	77	69	55	53

IL COMPUTER CONSIGLIA

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 1 di Napoli. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

1-55; 1-79; 1-2; 1-32; 1-14; 1-45;
1-31; 1-21; 1-28; 1-49; 1-63;
1-72; 1-41; 1-13; 1-11; 1-36; 1-46;
1-69; 1-85; 1-18; 1-44; 1-20; 1-15;
1-39; 1-58; 1-7; 1-29; 1-56; 1-71.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi di frequenza sulla ruota di Milano:

1-44 51-44 32-44 31-74 81-74;
62-44 82-44 43-44 52-74 13-74;
23-44 15-44 25-44 53-74 75-74;
85-44 87-44 87-44 37-74 57-74;
31-44 81-44 1-74 51-74 32-74;
52-44 13-44 82-74 82-74 43-74;
53-44 75-44 23-74 15-74 25-74;
37-44 57-44 85-74 67-74 87-74.

Ambate matura. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti (tra parentesi) indichiamo la presunta scadenza in settimane.

Bar. 6 (0); Cagliari 57 (1); Firenze 70 (4); Genova 21 (2); Milano 9 (0); Napoli 66 (0); Palermo 11 (0); Roma 45 (3); Torino 10 (2); Venezia 18 (3).

Per cacciare la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

3-12-21; 21-48-57; 39-12-21;
3-30-29; 21-66-75; 48-57-66;
3-48-57; 21-84-3; 48-75-84;
3-66-75; 30-39-48; 48-3-12;
3-75-84; 30-57-66; 48-21-30;
12-21-30; 30-75-84; 57-66-75;
12-39-48; 30-3-12; 57-84-3;
12-57-66; 39-48-57; 57-12-21;
12-75-84; 39-66-75; 57-30-39;
21-30-39; 39-84-3; 66-75-84.

Centrata un'ambata matura con il 61 di Firenze

CONCENTRAZIONI DI RITARDO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	9	116	35	6	12	51	1	2	0	16
VERTIBILI	9	2	3	6	7	12	67	9	1	17
CADENZE	9	6	6	7	5	7	2	1	5	3
	27	43	67	34	18	63	34	35	39	37
FIGURE	8	9	2	3	5	2	3	4	4	6
	31	36	19	35	20	42	37	33	18	31
DECINE	71	61	31	31	51	21	71	41	61	71
	36	15	23	31	13	19	37	27		30

Statistiche a cura Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

AL LUNA PARK DIVERTIMENTO GARANTITO

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene uno sconto del 50% sul biglietto delle seguenti attrazioni:
GIOSTRA BAMBINI • TRENO FANTASMA • AUTOSCONTRO • RUOTA PANORAMICA • TABOGA • GIOSTRA MINISEGGIOLINI • SIMULATORE • TRENINO • LABIRINTO • TELECOMBATTIMENTO • GABBIE VOLANTI • MINISTADIO • TIRO TURACCIOLI • ROTONDA TAPPO STRAPPO • ROTONDA • ROTONDA PISTOLA • BANCO DOLCI • TAPPETO VOLANTE • SALA GIOCHI
Presentare il tagliando del giorno stesso. Non sono valide le fotocopie

IMPERIA. Il bel tempo previsto nelle prossime ore favorisce le passeggiate ed è l'ideale per una visita al luna park di spianata Borgo Peri, a Oneglia, dove continuano a sostare le giostre.

Mostrando alle casse il coupon pubblicato a fianco (che sia quello della giornata però e non quello pubblicato in giorni precedenti e in fotocopia), è possibile ottenere una riduzione del 50 per cento sul prezzo dei biglietti.

L'abbinamento tra il luna park e La Stampa infatti continua anche dopo la befana. Un prolungamento che farà piacere soprattutto ai bambini, ghiotti di zucchero filato e leccornie, che si possono acquistare nei banchi specializzati, ma desiderosi in particolare di montare sui divertimenti: il trenino fantasma, i seggiolini volanti, le macchine che fanno provare loro l'ebbrezza della guida.

Gli orari delle giostre sono i seguenti:
feriale dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 19,30, festivi dalle 14 alle 24.

[h. v.]

LA SERATA

Cartier al Sortilegio

Al «Tatanka» in pista quattro vinyl

ARMA DI TAGGIA. Quattro seggiorni in Italia e all'estero della durata di una settimana vengono messi in palio stasera al «Tatanka Club», la discoteca di via Lungomare ad Arma di Taggia. A partire dalle l'animazione alla consolle è a cura di «Master Dbj». E per i «Martedì-party» si annunciano nuove ed eccitanti sorprese già dalla prossima settimana.

Serata Cartier al «Sortilegio Disco Club» di via Mortola a Diano Marina dove vengono messi in palio portachiavi e portafogli griffati dalla grande casa di moda francese. In programma musica commerciale e underground. Al casinò di Sanremo è riconfermato il piano bar di «Sele» mentre alla ludoteca «I Malatesta» di salita San Bernardo è possibile trovare una serie di nuovi giochi di società. [g. ga.]

CANNES

Musica sulla Croisette

Tra salsa e jazz grande festa per il «Midem»

CANNES. Il Midem non è soltanto una grande fiera, riservata agli agenti artistici e ai giovani talenti che tremano per il primo contratto. Il Midem è anche una festa. La «festa» più prestigiosa, perchè, da domenica (ma i poveri 23 gennaio, il mercato internazionale del disco e dell'edizione musicale di Cannes si aprirà alla grande, con un calendario ricco di concerti gratuiti (su invito), dalla musica tropicale al «suono» dell'America del Sud e dei Caraibi. Buona musica sulla Croisette, quindi. E, soprattutto, in arrivo da tutto il mondo. Tra i nomi più noti, c'è quello di Shaggy, in concerto sabato 18, al Palm Beach, e gli italiani Eiho e le storie tese, attesi domenica, alle 20,30, sempre al Palm Beach, in occasione della serata Euronix.

Se escludono Jimmy Cliff, e Tito Puente, tutti gli altri ospiti della manifestazione sono da scoprire e arrivano dai caldi Tropici. Da segnalare il grande show salsa di Tito Puente e il Michel Camillo Trio, lunedì 20, la «notte chitarra» con Terje Rypdal martedì 21 e ancora l'Us Act con Bela Fleck domenica 19. Il 20 sarà anche la volta del viaggio nei Caraibi del jazz con Ernest Ranglin. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR Tel. 61.978. Aperte le prenotazioni per lo spettacolo **Arlecchino, il servitore di due padroni** di Carlo Goldoni. Botteghino: 9.10-12,30 e 16,30-19

Tel. 63.871 tel.) **Fuga da Los Angeles** L. 7000.

DANTE Tel. 293.620 **Il ciclone**, di Leonardo Pieraccioni con Lorena Forteza. Or. 15; 22.30 L. 7000

IMPERIA Tel. 292.745 15; 22.30 L. 7000

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Tel. (0184) 43.440 RIPOSO.

Tel. 261.955 **La lupa**, di Gabriele Lavia con Monica Guerritore e Raoul Bova. 16; 22,30.

CRISTALLO

DIANO MARINA

DIANESE Tel. 495.930. **Jane Eire (Cineforum)**. Or. 20,20/22,30 L. 9000, ridotto 7000

VALLECROSIA

DON Tel. 254.898. RIPOSO.

SANREMO

ARISTON Tel. 506.060 (int. cinema sanremese). **Niente scherzi con l'amore** Comp. Or. 16 e 21, inc. a favore dell'Unione Italiana ciechi. L. 12.000; rid. 8000

ARISTON RITZ Dal tramonto all'alba di Roberto Rodriguez, con Q. Tarantino, H. Keitel. Orario: inizio 15,30; ult. 22,30 L. 12.000, ridotto 8000.

ARISTON ROOF - Sala Uno. Il sindaco di U. F. Giordani, con R. Bova, M. C. Cucinotta. Orario: 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid.

ARISTON - Sala Due. Soluzioni estreme. Orario: ult. 22,30. L. ; rid. 7000

ARISTON ROOF - Sala Tre. , con Madonna e Antonio Banderas. Or.: in. 15,30; ult. L. 10.000, rid.

CENTRALE. Fuga da Los Angeles di John Carpenter, con Kurt Russell. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

TARARIN - (Sala II) Fantozzi il ritorno. Con Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic e Anna Mazzamauro. Orario: in. 15,30, ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

SANREMESE Il ciclone di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (it. '96). in. 15,30, ult. 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

ORFEO. Tel. 662.333. **Luci rosse.** Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

SAVONA

SAVONA

CHIABRERA. Il prigioniero della seconda strada. Spettacolo di prosa di Neil Simon. L. 48.000.

ASTOR. 854.627. **Fuga da Los Angeles.** Fantastico. di John Carpenter, con Kurt - 15,45; 20,15; 22,30 L. 8000; (escluso fest.). Dal lun. al primi 2 spett. L. 7000.

1. Tel. 825.714 Musical di Alan Parker con Madonna e Antonio Banderas. Or.: 16. 22,15. L. 12.000, 8000; 5000 (escluso fest.). al venerdì primi 2 spettacoli L. 7000.

2. Tel 825.714. **Spiriti nelle tenebre.** Avventuroso di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas. 15,30; 17; 45; 20; 22,30. 12.000; 8000; (escluso fest.). al ven. primi 2 spett. L.

3. Tel. 825.714 **sures**. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 5000 (escluso fest.). lun. al ven. primi 2 spett. L. 7000.

Tel. 640.263. **Michael Collins.** Avv. di N. Jordan con L. Neeson e J. Roberts. (nel fest. e pref. spett. 18,10). Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

ASTE. Tel. 640.427. **Spiriti nelle tenebre.** Film di avventura con V. Kilmer e M. Douglas. (nel fest. e pref. spett. 16,30; 18,30). Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000 anziani.

Tel. 51.419. **Il ciclone** di L. Pieraccioni L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber. Orario: 20.30; 22,30. L. ; 6000.

ASTOR. Tel. 50.997. , (fest. e pref. spettacoli anche alle 15; 17,30). Orario: 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: Duel delizioso amore; la vita e il canto di Carlo Broschi Farinelli, regia di G. Cubeddu. Ore 21. Posto unico 10.000; giovani 5.000.

Teatro Stabile: *Teatro della Corte:* Il gioco delle parti di Luigi Pirandello regia di Gabriele Lavia con Umberto Orsini e Laura Ore 20,30. Prezzi 40-28.000.

Teatro Stabile: *Sala Duse:* L'amico del cuore, di Enzo Salemme regista ed Ore 20,30. Prezzi: 40-28.000

Politeama Genovese: Sorelle ma solo due, come diceva nostra madre. Di Franca Valeri; regia di A. Terlizzi. Int.: F. Valeri con G. Franchi e G. Mastrodomenico. Ore 21. Prezzi: 38-28.000; ridotti 30.400-22.400.

Teatro della Tosse: *Teatro Verdi - Sestri Ponente:* oggi riposo.

Teatro della Tosse: *Sala Aldo Trionfo* riposo.

Teatro Tosse: *Sala Campana:* riposo.

Teatro Tosse: *Agorà:* Le cerimonie della notte. Anteprima. Interatto su Lady Macbeth, sir John dall'Enrico V e Le allegre comari; Brutus Giulio Cesare. Ore 21. Prezzo unico 10.000.

Teatro Garage: *Sala Diana:*

CINEMA

Ariston 1: Fuga da Los Angeles; **Ariston 2:** Dayligh; **Augustus:** Il gobbo di Notre Dame; **Cotone:** **Maestrale:** Alaska; **Cotone sala Grecale:** Extreme measures; **Corallo 1:** Il sindaco; **Corallo 2:** Segreti e bugie; **Grattacielo:** A spasso nel tempo; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** A spasso nel tempo; **Olimpia:** Sono pazzo di Iris Blond; **Orfeo:** Dal tramonto all'alba; Il ciclone; **Ritz:** **Universale 1:** Evita; **Universale 2:** Fantozzi il ritorno; **Universale 3:** Un divano a New York; **Verdi:** Spiriti nelle tenebre.

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: La regina Margot; **Carignano d'essai:** riposo; **Lang** Lumière il capitano; **Chaplin:** riposo; **Nickelodeon:** riposo. **Cineforum:**

PEGLI - Eden: riposo.

CASELLA - Parrocchiale: riposo.

NERVI - S. Jak.

VOLTRI - Ambradamo: riposo.

Parte il ciclo del Politeama: i film sono 15

Cineforum al Dianese oggi il via con «Jane Eyre»

DIANO MARINA. Si comincia «Jane Eyre», girato in Inghilterra da Zeffirelli, e si prosegue sino a fine aprile, a cadenza settimanale, quando a chiudere la rassegna sarà «Prima della pioggia», film premiato con il Leone d'Oro nel '94 a Venezia, ex aequo con «Vive l'amour» di Tsai Ming-Liang.

E' un programma stimolante, denso di titoli recenti (tutte opere realizzate tra il '95 e il '96), quello proposto dal Cineforum di Diano Marina. Il ciclo inizia questa sera (ore 21) al Politeama Dianese, che - costretto a rinunciare alla prosa - ha concentrato gli sforzi sul cinema.

Ha avuto , in passato, l'iniziativa (oltre iscritti nella stagione '96) e quindi Dianorama, la società che gestisce il Dianese, l'ha voluta riproporre. Le condizioni sono ancora una volta di grande interesse: 25 mila lire il costo della tessera per assistere ai 15 film in cartellone, tra i quali «Le onde del destino» di Von Trier, «Vesna va veloce» con l'ottimo Antonio Albanese, «L'ottavo giorno» di Van Dormael (che a Cannes ha laureato a Pascal Duquenne) e «Riccardo III» di Loncraine.

Il debutto, oggi, è con «Jane Eyre», di cui sono protagonisti Charlotte Gainsbourgh e William Hurt. Altri interpreti Joan Plowright, Maria Schnaider e la fotomodella Elle MacPherson. Tratto dal romanzo ottocentesco di Charlotte Bronte, il film racconta la storia di questa eroina letteraria, in una versione, scrive Lietta Tornabuoni, «corretta, produttivamente impeccabile, ben fatta e ambientata, ben recitata da attori eccellenti», tra cui appunto la vibrante, intensa Charlotte Gainsbourg. [s. d.]

William Hurt protagonista di «Jane Eyre»

DAL 28 DICEMBRE AL 28 MARZO

I REGALISSIMI DI ANDORA

Gruppo Alla Italia

Le Grandi Firme in Pelle

Paghi a 12 mesi con interessi zero!

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedi

APERTO LA DOMENICA

Vincenzo Montella ha segnato quattro doppiette ■ è capocannoniere

Le ultime quattro vittorie hanno proiettato i blucerchiati al secondo posto

Sampdoria, attenti a quei due

Vincenzo Montella balzato al comando della classifica cannonieri, seguito dal suo ispiratore Roberto Mancini. Karembeu, dalla gioia all'espulsione. Ferron stamane sarà visitato dai medici

La Samp continua a vincere, a segnare e a sognare. Le ultime quattro vittorie consecutive hanno proiettato i blucerchiati al secondo posto della classifica, sia pure in coabitazione con l'Inter.

Le ultime quattro doppiette consecutive hanno lanciato Vincenzo Montella al comando della classifica cannonieri, sia pure in coabitazione con l'atalantino Inzaghi e con il romanista Balbo. Le ultime quattro reti rifilate al misero Cagliari di Mazzone hanno confermato quella di Mancini e compagni come la squadra più prolifica del campionato: 31 i gol fatti in 16 giornate, alla ragguardevole media quasi a partita.

Le uniche note negative arrivano, per motivi diversi, da Karembeu e Ferron. Il contro il Cagliari ha disputato la sua migliore partita stagionale, riuscendo a limitare i danni fisici, non la beffa morale. L'intervento assassino di Muzzi poteva infatti rompergli la gamba ma ha fortunatamente causato solo ferite lacerocontuse. I guai li ha combinati piuttosto il successivo screzio con Montero e la conseguente espulsione che gli costerà almeno un turno squalifica: «L'uruguaiano gli ha dato una sberla in testa mentre era per terra - ha raccontato Stefano Sacchatti, il primo ad intervenire per separare i due giocatori -. Cristian si è rialzato scatto ma ha solo fatto finta reagire. L'arbitro evidentemente ha punito l'intenzione. In realtà, secondo me, Muzil responsabile della situazione. Un po' troppo nervoso l'attaccante del Cagliari che in precedenza era già entrato fuori tempo su Ferron, facendogli male al ginocchio, quando invece avrebbe avuto tutto il tempo di fermarsi prima del contrasto». A Fabrizio Ferron ieri è stato immobilizzato il ginocchio sinistro, questa mattina a Bogliasco verrà visitato dai medici blucerchiati che cercheranno di chiarire l'entità dell'infortunio. «Non si tratta di sapere se domenica prossima potrò giocare o meno a Firenze - ha spiegato il portiere - ma di capire quanto mi fatto male. Questo infortunio, comunque, ha niente a che vedere con i precedenti problemi che avevo avuto allo stesso ginocchio».

I blucerchiati riprenderanno la preparazione oggi pomeriggio al Mugnaini. Da verificare le condizioni Mannini (lombalgia) e Franceschetti (influenza) che hanno saltato la partita con il Cagliari. **[dam. bas.]**

Il Genoa ha paura del 90°

Solito gol dell'ultimo minuto Perotti e Spinelli si arrabbiano

L'attaccante Nappi è stato espulso

Se è crisi poco ci manca. Seconda sconfitta consecutiva per i rossoblù, battuti ad Empoli dal solito gol dell'ultimo minuto. E' la quarta volta quest'anno che squadra di Perotti viene punita in Cesarini: era accaduto alla prima giornata con la Lucchese (pareggio di Paci al 93'), alla tredicesima con il Torino (pareggio di Martelli al 42'), alla 16a col Foggia (gol di Zanchetta al 94'), l'altro ieri ad Empoli (gol vittoria di Esposito al 93'). E' la quinta volta, poi, che i rossoblù subiscono l'espulsione di giocatore.

Attilio Perotti è arrabbiato e non lo nasconde: «Diamo sempre l'impressione giocare bene, di essere una buona squadra, ma i risultati ci condannano. A questo punto non si può più parlare di casi fortuiti, c'è qualcosa che evidentemente non va. Non è una questione fisica, perché lottiamo fino al 90'. Succede che a volte ci esaltiamo, altre volte ci abbattiamo, riuscendo sempre e comunque a complicarci la vita. Gli ultimi minuti, poi, stanno diventando un vero incubo. Per non parlare delle espulsioni: a forza di finire in dieci, non possiamo non risentirne. Dobbiamo fare qualcosa più presto per interrompere questa serie negativa. Ad Empoli abbiamo subito la seconda sconfitta consecutiva e la classifica parla chiaro. Il mercato? Non lo so, la società si sta guardando intorno. Il problema è un altro: ho a disposizione un buon gruppo eppure non riesco a tirarne fuori le qualità».

Il Genoa insomma deve cor- ai ripari per rischiare di compromettere il suo campionato già metà stagione. La squadra rossoblù sta preparando il pero di domani contro il Castel di Sangro nel ritiro romano della Borghesiana. Ieri pomeriggio hanno lavorato a parte Cavallo (febbre) e Beghetto (contusione muscolare). Perotti recupererà Centofanti che ha finito di scontare la sua squalifica e per Castel di Sangro potrà fare affidamento anche su Nappi che dovrà scontare la sua espulsione di Empoli domenica prossima a Marassi con il Ravenna. Possibile che l'allenatore rossoblù effettui qualche cambio nella formazione base: Ruotolo, ad esempio, non sta attraversando un buon momento ed un turno di riposo potrebbe fargli bene.

Il presidente Spinelli domenica al termine della partita è sceso negli spogliatoi. Anche lui era arrabbiato: «Non si può perdere in questo modo. Comunque continuo ad avere fiducia in questa squadra e soprattutto nel nostro allenatore Perotti. Dobbiamo svegliarci al più presto. Quanto al mercato, non mi sembra che ci siano in giro grandi occasioni». La società rossoblù sta sempre all'erta, pronta a muoversi se si presentasse l'occasione buona. Ma per adesso Pisano, Hubner e Negri, cioé quelli nel mirino, sembrano inavvicinabili. Ed anche l'estero non offre niente. **[dam. bas.]**

CAMPIONATO DI ECCELLENZA

Fabio Baldi dell'Entella

Entella bloccata dal ghiaccio, Grassorutese nel limbo

Brilla il Sestri Levante Samm ultima e in crisi

Entella, alla pari con la Cairese, campione d'inverno; Sestri Levante che risale fino al terzo posto, Sammargheritese che scende al quart'ultimo. Nel limbo la Grassorutese, abbastanza lontana sia dalla vetta come dalla coda. Ecco la situazione del poker levantino al giro di boa dell'Eccellenza ligure.

Troppo spreco. In casa telliana festeggiano il titolo, platonico ma pur sempre importante, di campioni d'inverno (pur con la Cairese che virtualmente, alla pari i chiavaresi e dovendo recuperare una partita, potrebbe vantare maggiori «diritti» sul titolo), ma pizzico di rammarico rimane. Perchè per la quarta volta in stagione la formazione di Colombo è stata raggiunta sul risultato di parità nei minuti finali, alcune volte addirittura nel recupero. Dice il dirigente Pirroni: «Altri due punti gettati vento, in una partita che avremmo potuto vincere. Invece Pontedecimo, come già in precedenza a Ceparana, a Sestri Levante ed contro la Cairese. zona Cesarini ci ha beffati. Tre pareggi che potevano benissimo trasformarsi in vittorie. i minuti la Cairese almeno da pareggiare».

In soldoni, sette punti in più, e con quel ricco bottino in più l'Entella avrebbe già «ammazzato» il campionato. Senza quelle continue distrazioni nel finale.

Opinioni molto divergenti. Spogliatoi di Sammargheritese-Sestri Levante con ovviamente d'animo molto diversi. In festa i corsari, per il decimo punto in quattro incontri; a recriminare gli arancione, per una sconfitta casalinga che brucia per come è maturata. Ed opinioni divergenti fra Verducci e Mariani, i due tecnici: tutto come da copione.

Verducci: «Due nostri clamorosi regali, altrimenti il Sestri non avrebbe mai più segnato. Ho visto una partita sostanzialmente equilibrata, subito persi noi in salita con l' infortunio di Gatto. Fuori il giocatore, molto importante dal punto di vista tattico, e loro dopo appena minuto hanno segnato. Per non parlare del rigore: non è possibile permettere ad avversario partire da tre quarti di campo ed entrare in senza il minimo contrasto. Poi ha tirato, Crivelli è stato bravo a respingere Salvaneschi ingenuo a colpire con la mano. Ma l'azione doveva chiudersi prima, senza lo sfortunato tocco di Salvaneschi. Altrimenti quando hanno tirato in porta! Il pareggio sarebbe stato il risultato più equo».

Mariani: «Vittoria chiara, direi, visto anche fatto che abbiamo dovuto giocare per un tempo in inferiorità numerica. Eppure abbiamo continuato ad attaccare, come se fossimo undici contro undici. Abbiamo sfruttato le nostre individualità, che evidentemente nell'occasione si dimostrate più brave di quelle della Sammargheritese. Molto bene il primo tempo, ma sono soddisfatto pure della reazione operata nella ripresa: ci siamo mai accontentati del pareggio, e questo è un dato di fatto indiscutibile».

Beffa Finale. Almeno quattro clamorose palle gol sprecate, la possibilità di chiudere con una goleada, ed invece al 96' il pareggio del Finale firmato da Vona. Tutto come da copione, nel calcio chi sbaglia paga. E domenica gli avanti della Grassorutese hanno ceffato a ripetizione. Il diesse rapallese Barbagelata è filosofo: «Un vero regalo, ma bravo il Finale che non si è mai arreso, anche quando gli abbiamo regalato tutte quelle occasioni. Tanto rammarico perchè potuto compiere un passo decisivo verso la salvezza, salendo a quota 22. Invece la quart'ultima è sempre a quattro punti, e dovremo lottare giornata dopo giornata per mantenere la posizione».

A giustificazione truppa di Casaretto, l'assenza regista Dagnino. Ma, nonostante mancasse la «luce», le occasioni per Manzoni e Scelfo sono arrivate ugualmente, tutte (tranne una, quella finalizzata da Scelfo per il parziale 1-0) colpevolmente vanificate.

Neve e ghiaccio. Dalla neve di Cairo al ghiaccio di Car-. Lo spostamento di campo per il big match Cairese-Ventimiglia non è stato sufficiente per permettere la regolare disputa dell'incontro. Le due squadre sono rimaste molto amareggiate del rinvio, soltanto in serata le notizie provenienti dagli altri campi hanno fatto sorridere Bencardino e Fortugno. L'Entella non è andata oltre il pareggio con il Pontedecimo la Cairese è rimasta sul primo gradino; la Migliarinese ha perso il derby spezzino, e il Ventimiglia ha mantenuto la terza posizione. Bisogna sapersi contentare: Cairese e Ventimiglia, anche se malincuore, lo hanno fatto.

Giancarlo Scartozzoni

L'allenatore del Sestri, Alberto Mariani

Meritano tutte la sufficienza le savonesi, una X per la Loanesi

La Cairese è campione d'inverno Vado e Finale tra le «grandi»

Analisi, al giro di boa, delle quattro «savonesi» militanti in Eccellenza.

Tutte, seppur con valutazioni diverse, promosse con pagella più alta alla Cairese, campione d'inverno (insime all'Entella, ma i valbormidesi devono recuperare match contro Ventimiglia), grazie ad un organico che, basato sui giovani, ha espresse sempre grande entusiasmo.

Ampia sufficienza per Vado che, nonostante alcuni momenti di «depressione» è in lizza per il salto di categoria. Identico giudizio per il Finale: da zero in condotta nelle prime domeniche ad un rendimento positivo e costante il passare delle giornate.

Un «X» al posto dei voti infine per la Loanesi: i rossoblu sono riusciti ad ottenere ben 11 pareggi su 15 partite. Ma la classifica non consente di stare tranquilli.

Cairese, alte vedute. Sette partite vinte ed degli attacchi più forti (17 reti) del campionato nonostante che Giribone, la punta più rappresentativa delle prime giornate, abbia cambiato difendendo adesso i colori del Savona. Carlo Pizzorno, diesse dei giallobblu, tiene a precisare che non si può cantare vittoria quando si è solo a metà del cammino: «Ma si può anche essere soddisfatti della strada percorsa. Abbiamo superato gli obiettivi della vigilia, riuscendo a battere team sulla carta più accreditati». Merito anche di mister Bencardino che ha saputo plasmare realtà della squadra creando anche quell'armonia fuori dallo spogliatoio spesso arma vincente per approdare lontano. Conclude Pizzorno: «Domenica si volta pagina, si parte per la seconda metà dell'avventura. Affronteremo il Sestri, battuto all'andata, in partita che potrà dare ulteriori indicazioni sui nostri traguardi».

Scalzi del Vado

Metamorfosi finalese. Un inizio disastroso, caratterizzato da una serie di prestazioni davvero indecorose. Poi, ad un tratto, la svolta che ha portato il Finale ad un passo dall'aggancio con i quartieri alti (sono 7 i punti da recuperare alle due capoliste), grazie al «risveglio» di alcuni giocatori di punta. Unico difetto: il nervosismo che (spesso) prende il comando sulla squadra, rendendo tutto più difficile. Ricorda il presidente Candido Cappa: «Si, all'inizio tutto è andato storto. Ma poi la ruota ha girato permettendoci di sganciarci dalle pericolose. Adesso, nel girone di ritorno tutto è possibile. Speriamo di toglierci qualche soddisfazione». Domenica trasferta a Ceparana (andata 0-0).

Vetta possibile. Ad arrivare in alto punta il Vado che domenica ha colto il quinto superando la Pegliese. Il team del presidente Giovanni Ciarlo è a sole quattro lunghezze dalla capolista e domenica prossima, prima di ritorno, è possibile ulteriore salto in avanti visto che l'avversario è il modesto Busalla (battuto 3-1 all'andata). I giocatori ed i dirigenti ci credono ed è giusto che sia così.

Abbonati ai pareggi. «Penso che riusciremo a fare notizia la prima volta che vinceremo perderemo una partita»: mister Piovano è ormai rassegnato al fatto che il Loano abbia stipulato un patto il segno «X». Tutto questo ha reso tranquilla la classifica considerato che i rossoblu sono in pericolo.

Domenica prossima appuntamento casalingo la Sammargheritese. Inutile ricordare che all'andata la partita terminò in parità.

Guglielmo Olivero

Il 2 a 1 contro la capolista riaccende il Campionato dilettanti

Battuto il forte Viareggio ora la Sanremese fa sognare

SANREMO. [redacted] punti di distacco sono ancora cinque dal Viareggio (senza dimenticare il Castelnuovo Garfagnana, terzo incomodo), ma il Campionato nazionale dilettanti, da domenica sera, [redacted] tutta un'altra cosa per la Sanremese. Magia di una prodezza di Sarcina, al suo primo gol in biancazzurro («Lo dedico [redacted] mia sorella, la persona a cui voglio più bene al mondo», ha detto il centrocampista), segnato all'80', quando la partita sembrava scivolare verso [redacted] inevitabile 1-1. Risultato già accettabile. Perché al 36' Bonuccelli, attaccante viareggino con il vizio del gol, [redacted] portato in vantaggio il Viareggio. Una rete spettacolare la sua, anche [redacted] viziata da un fallo di mano (ammesso, con lealtà, dall'interessato) e, forse, da [redacted] fuorigioco. A quel punto il distacco dal Viareggio era salito addirittura a undici punti. Come dire: addio [redacted] di gloria. Come in un [redacted].

Invece, in quarantadue minuti, la situazione si è capovolta. Prima il pareggio al 50': un tiraccio di Lerda d[redacted] limite, deviato leggermente dall'ex imperiese Doni che ha spiazzato il suo portiere. Un autogol, anche se il merito è tutto del francese. I punti [redacted] distacco sono tornati otto, come all'inizio. Ancora troppi. Poi all'80' la rete di Sarcina. E i punti di distacco sono scesi [redacted] cinque.

Molti. Ma alla Sanremese ci credono. Magari fidando su un calendario che, sulla carta, propone più insidie per il Viareggio. «Noi [redacted] ci siamo mai sentiti fuori corsa. All'interno dello spogliatoio abbiamo sempre considerato il campionato ancora aperto. Se qualcuno la pensava diversamente vuol dire che non credeva in noi», ha detto l'allenatore Luigi Cichero. Lo ha capito il pubblico - domenica [redacted] quello delle grandi occasioni - che ha apprezzato il gran cuore della squadra che ha affrontato con generosità [redacted] intensità [redacted] partita che era difficilissima, tutta in salita perché disputata contro la capolista, perché si [redacted] trovata in svantaggio, perché era partita ad handicap con le assenze di giocatori come Baldisserri, De Vincentiis, Piccareta, Calabria, perdendo, nel corso del match, anche Riol[redacted] e Sinagra finito all'ospedale per la ferita rimediata all'arcata sopracciliare.

Adesso è caccia al Viareggio. Cinque punti sono tanti, ma in un torneo che assegna tre punti a chi vince, non [redacted] un distacco incolmabile. La Sanremese fa affidamento su alcune circostanze. Intanto il calendario. Il calcio è folle, si sa, ma gli impegni possono avere la loro importanza. Nelle prossime quattro giornate il Viareggio giocherà in trasferta sul campo dell'Aglia[redacted] quinta in classifica [redacted] del Savona, quarto in classifica; riceverà, invece, Chatillon e Poggibonsi. In pratica quattro delle otto squadre che occupano i primi posti in graduatoria. Più «morbido», sulla carta, [redacted] calendario della Sanremese impegnata, nello stesso periodo, [redacted] Pietrasanta ed Asti e, in casa, contro Sestrese e Moncalieri. [redacted] può sperare, perché a questo punto è necessario fare affidamento anche sui passi falsi altrui.

Ma [redacted] messaggio importante arrivato dalla sfida [redacted] domenica al «Comunale» è, soprattutto, [redacted] altro. Riguarda il Viareggio, apparso tutt'altro che imbattibile. Se nel primo tempo la capolista, pur limitandosi a giocare [redacted] di rimessa, aveva espresso un atteggiamento di praticità per fronteggiare una Sanremese partita all'attacco fin dal primo minuto, dopo il pareggio di Lerda i toscani sono affondati sul piano del gioco [redacted] del temperamento. Non hanno dimostrato, soprattutto nei secondi 45', quell'«aplomb» che sarebbe stato lecito attendersi da una squadra giunta [redacted] Sanremo in una posizione [redacted] classifica [redacted] grande prestigio. Insomma la partita di domenica ha fatto lievitare le quotazioni della Sanremese che si era presentata [redacted] campo con una formazione d'emergenza nella quale alcuni giocatori (Sarcina, Notari, Trasatti, Zaniolo specie nel primo tempo) [redacted] stati protagonisti di prestazioni di assoluto rilievo.

Come annunciato, a sorpresa, alla vigilia, ha giocato (nei ventitré minuti finali) anche Re, la mezzapunta recuperata in extremis, per completare la rosa. E' ancora troppo lontano dalla condizione per essere giudicato. In settimana la società deciderà se integrarlo definitivamente nella rosa o no.

Infine il problema-arbitri. Era una partita assai difficile [redacted] il signor Iannotta di Salerno ha avuto il suo da fare. Si è preso i rimbrotti di mister Cichero sul gol viareggino viziato da [redacted] doppio fallo («Certi episodi non mi sorprendono più. Adesso ho delle certezze», dice, polemico, il tecnico), ma alla fine ha sorvolato [redacted] un fallo di mano [redacted] Trasatti in [redacted] in pieno recupero. Insomma ha pareggiato i conti. Resta, però, l'immagine di una classe arbitrale, nel complesso, non all'altezza della situazione. La Sanremese ha già scritto sull'argomento, con cautela, al presidente della Lega Nazionale Dilettanti Giulivi. Gliene riparlerà domani quando il presidente federale sarà [redacted] Sanremo per Italia-Croazia dilettanti. E' un argomento spinoso [redacted] e difficile: non affrontarlo può essere segno di debolezza; intervenire facendo vittimismo rischia di essere controproducente.

Anche perché c'è un pizzico [redacted] paura per il campo. Gli incidenti - dieci minuti di gazzarra in gradinata dopo [redacted] gol viareggino con feriti, denunce [redacted] forze dell'ordine duramente impegnate - non hanno inciso sulla partita. Ma la Sanremese è già diffidata [redacted] plurimultata. E c'è chi teme, adesso, la squalifica del «Comunale».

Bruno Monticone

A Savona solo 200 spettatori

Dopo la batosta di Castelnuovo una bella riscossa con l'Aglianese

SAVONA. Una grande iniezione di fiducia [redacted] tre punti colti, con pieno merito, domenica scorsa al Bacigalupo davanti a circa 200 spettatori. E' bastata la ... batosta toscana per allontanare [redacted] tifosi.

La squadra è competitiva, non da primo posto visto il ridotto organico, ma le sue prestazioni sono decorose, una classifica con 33 punti [redacted] tutt'ora in corsa per una delle prime piazze. Si imputa ai ragazzi [redacted] Cusimano di mancare di continuità, [redacted] il vero problema oggi lo troviamo a livello societario. Due soli dirigenti (Di Biasio [redacted] Valenti) si accollano l'intero [redacted] della gestione mentre guardando tutte le squadre arrivate al Bacigalupo hanno tutti uno sponsor da 200 [redacted] più milioni. Per il Savona nulla e pensare che un tempo c'era la Del Monte ora passata al ciclismo con [redacted] suo prodotto Batik: tutto questo alla fine pesa e si sente, anche la tribuna vip [redacted] da tempo desolatamente vuota.

Domenica dalla tribuna si è levato [redacted] solo incitamento, troppo poco, i ragazzi queste cose le sentono e lo scoramento si traduce in gioco difficile. Per i fortunati che hanno visto la bella prova con l'Aglianese potranno domandarsi come la squadra toscana abbia in rosa due giocatori arrivati dalla serie B (Massi e Muoio) e altri tre dalla C1, quindi una squadra [redacted] completa [redacted] un badget mensile di 90 milioni di stipendi. [redacted] vogliamo quindi processare il Savona non è questo il momento, che è delicatissimo non per lo spogliatoio ma perché non è né logico né giusto che soltanto pochi si sobbarchino il gravoso peso della gestione, mancando anche gli incassi. Poi ognuno ha il proprio personale toccasana.

La squadra ha incamerato tre punti importantissimi che coincidendo con la sconfitta del Viareggio offrono agli sportivi spiragli [redacted] speranza per [redacted] prosieguo del campionato. Il torneo vedrà domenica la trasferta a Colle Val d'Elsa (0-0 all'andata) seguirà poi il Poggibonsi (2-1 per il Savona), ancora una trasferta al Mugello con il Barberino (sempre 2-1 per il Savona) per poi domenica 9 febbraio il grande scontro con il Viareggio.

[redacted]ltanto dopo questo ciclo importante avremo l'esatta misura di cosa saranno stati capaci Sbravati & C. Tornando a domenica scorsa tutti hanno meritato la sufficienza: da Codica a Cattardico, bravo Cappanera. Orami il gruppo è questo e su questo si faranno le fortune dei biancoblù di qui a maggio, fidando [redacted] un grande Viviani, su uno splendido Sbravati, un De Marco ricco di personalità [redacted] se Peluffo raddrizzerà il tiro potrebbe diventare il cannoniere da fuori. Poi Giusy Valentino, imprevedibile ed estroso, che ha messo il suo timbro [redacted] entrambe le reti. **[n. d. m.]**

Giocatori biancoazzurri s'abbracciano dopo la vittoria. Scesi a [redacted] i punti di distacco (F. GATTI)

Riscossa

Sassate da Viareggio, pallonate da Sanremo. Il tutto mentre [redacted] Savona torna vitale e l'Imperia rialza la testa. Una domenica di grandi emozioni e piena zeppa di riscatti, per la banda ligure, ad eccezione di una Sestrese rispedita all'inferno o dintorni dai tre gol della Fossanese. C'è dunque ancora spazio, in alto, per le ambizioni delle nostre? Per la Sanremese certamente sì, per il Savona forse, mentre all'Imperia va già benissimo essersi tolta dalle acque più agitate.

Non c'è dubbio che, al di là del plauso che va a biancoazzurri e nerazzurri per due affermazioni preziose, l'ovazione tocchi ai matuziani. Al via con tanti assenti, e per di più sotto di un gol, gli uomini di Cichero hanno dato fondo ad ogni risorsa e non hanno fallito la partita-chiave, almeno in questo momento, della stagione. Ora il Viareggio deve tornare a soffrire, il suo vantaggio non è più abissale e questo potrebbe condizionarlo. Così come il 2-1 dovrebbe fare per il morale dei biancazzurri. Non c'è dubbio: è una vittoria che può marchiare la stagione. **[r. bg.]**

Il tecnico Flavio Ferraro analizza la bella prova col Barberino: «Successo meritato»

L'Imperia comincia a rivedere la luce

Sei punti in due partite, i nerazzurri possono sperare

IMPERIA. Sei punti in due partite, e l'Imperia comincia a rivedere la luce dopo un lungo periodo buio. Il successo ottenuto sul campo del Barberino conferma l'eccellente momento di forma dei nerazzurri, che già [redacted] la Colligiana e nell'amichevole con l'Udinese avevano [redacted]denziato radicali miglioramenti.

L'allenatore Flavio Ferraro esprime valutazioni positive: «Abbiamo giocato una buona gara, ottenendo un successo cui il risultato di 1-0 [redacted] rende completamente merito. Una volta passati in vantaggio abbiamo infatti costruito [redacted] occasioni da rete, [redacted] un gol di Pennone non convalidato e un fallo da rigore sullo stesso Pennone non rilevato dall'arbitro. Il Barberino si è reso pericoloso in una sola circostanza, su una distrazione della nostra difesa, cui ha rimediato ottimamente Minardi. Sono soddisfatto anche perché, oltre che [redacted] azione, cominciamo a insidiare la porta avversaria con i calci piazzati, segno che quanto fatto in allenamento dà i suoi frutti. [redacted] gol di Giuntoli è scaturito da una palla inattiva, [redacted] in altre occasioni siamo stati pericolosi con Bocchi [redacted] calcio d'angolo».

L'Imperia ha saputo esprimere determinazione e personalità, e questo è l'elemento più gradito al tecnico: «Stiamo raggiungendo una nostra precisa identità. Ho chiesto alla squadra una crescita mentale, e la risposta è stata positiva. Oggi l'Imperia [redacted] competitiva, ma ci sono ancora ampi margini di miglioramento».

Ferraro promette un'ulteriore crescita della squadra: «Stiamo cominciando [redacted] raccogliere quanto seminato, ma possiamo fare di più. Per esempio dobbiamo imparare a chiudere le partite, siglando le reti necessarie [redacted] tenerci al riparo da ogni sorpresa, [redacted] soprattutto dobbiamo evitare pericolosi cali di tensione, che immancabilmente favoriscono gli avversari. Voglio comunque fare i complimenti ai ragazzi, perché si stanno impegnando al massimo in allenamenti molto pesanti e meritano il primato nel girone di ritorno [redacted]. L'Imperia è infatti l'unica squadra a punteggio pieno dopo i primi 180' della seconda fase del torneo, ma la situazione non è ancora tranquilla. Conclude Ferraro: «Siamo riusciti a fare un bel balzo in avanti, ma il cammino verso la salvezza è ancora molto lungo e, soprattutto in casa, dovremo cercare di raccogliere i punti per portarci al più presto [redacted] una zona tranquilla della graduatoria».

Luca Amoretti

Da Giuntoli il gol [redacted]

SESTRESE NEL BARATRO

E ora Bodi ha gli uomini contati

Situazione di massima emergenza in casa Sestrese. Più della sconfitta di Fossano contro l'ultima della classe, è il futuro che preoccupa il tecnico Gigi Bodi. Noris è stato espulso e verrà squalificato, Furman si [redacted] infortunato ad una caviglia ed è previsto un lungo stop, Barone verrà squalificato per somma [redacted] ammonizioni e Di Marco dovrà scontare il secondo turno di stop. I verdestellati sperano di recuperare Sisinni, uomo chiave del centrocampo. Ecco che la partita di domenica prossima [redacted] Borzoli contro il Pinerolo, match assolutamente da vincere, preoccupa più del recente passo falso in terra piemontese. Bodi puntualizza: «Ieri sui giornali il concetto che ho espresso su De Prà era giusto, anche se i titoli hanno forzato troppo quanto ho dichiarato. Il pri[redacted] problema da risolvere è indiscutibilmente quello del portiere: domenica dovrò scegliere fra Gagliardi ed Imbesi, con i tecnici delle giovanili che mi hanno parlato bene di quest'ultimo. Ghiraldelli ha sempre fatto il dodici, e quindi quello sarà il suo ruolo. De Prà a Fossano ha sbagliato molto, [redacted] anche la difesa ha commesso i suoi errori. Paghiamo sempre troppi svarioni in fase difensiva».

Sestrese [redacted] chiudere il primo tempo in vantaggio per 2-1, e harakiri verdestellato nella ripresa. La Fossanese del nuovo tecnico Cavallo ringrazia, la Sestrese mastica amaro. **[g. s.]**

Il Bragno, secondo in classifica, ha 8 punti di distacco. Il San Bartolomeo pareggia con il Pietra Ligure, delude l'Ospedaletti

Promozione: l'Argentina Arma è campione d'inverno

Soddisfatti l'allenatore Maurizio De Luca e il bomber Gatti, amareggiato mister Vella

Campione d'inverno. L'Argentina Arma ha chiuso la prima metà del campionato [redacted] Promozione in vetta alla classifica. Anzi dall'alto del primato in classifica visto che il Bragno, secondo, è [redacted] otto lunghezze, mentre Bolzanetese e Audace Campomorone appaiate al terzo posto sono addirittura a tredici lunghezze sotto. Argentina padrona del torneo. Anche [redacted] nel clan rossonero toccano ferro perché, nelle ultime stagioni, il titolo d'inverno, più volte conquistato dalla squadra, [redacted] stato puntualmente smentito da gironi di ritorno disastrosi.

[redacted] non sembra il caso di quest'Argentina. Maurizio De Luca, allenatore rossonero, sembra [redacted] trovato la formula giusta. E il campionato sembra dar ragione alla campagna acquisti della squadra che, dopo aver difeso con i denti un bomber come Fabrizio Gatti, ha inserito nel proprio telaio gente come Villa [redacted] Callegari che hanno dato una marcia in più. Do[redacted] stati proprio Villa [redacted] Callegari gli autori dei due gol con cui l'Argentina ha avuto la meglio [redacted] uno scorbutico Cisano. Vittoria ottenuta con una formazione abbastanza decimata dall'influenza, quindi un ennesima prova di forza: «Siamo andati oltre le previsioni anche sul piano del gioco», dice mister De Luca.

L'allenatore Enzo Neuhoff

Solo 0-0 per il San Bartolomeo [redacted] sul campo del Pietra Ligure, ma in casa gialloblù il risul[redacted] in bianco sembra tanta manna. Arriva ad interrompere una serie negativa di quattro sconfitte consecutive: «Volevamo far risultato e ci siamo riusciti. Abbiamo giocato in modo meno spregiudicato del solito, andando contro le nostre caratteristiche, ma l'importante [redacted] non perdere. [redacted] l'occasione più grossa è capitata proprio a noi», dice Agostino Acquarone che, con Marino Cantore, divide la responsabilità tecnica della squadra. Uno 0-0 pagato caro purtroppo sul piano disciplina[redacted] [redacted]lla, Limarelli e Marvaldi, già diffidati [redacted] ammoniti, per domenica saranno certamente squalificati.

Ancora deludente l'Ospedaletti, battuto (0-2) al «Comunale» di Sanremo da un pratico Audace Campomorone. Bravi i genovesi, ma qualche cosa non funziona fra gli arancioni di Enrico Vella che, negli ultimi turni, stanno buttando al vento quando buono fatto nella prima parte del torneo. **[b. m.]**

LE ALTRE

Scivolone della Carlin's

Il primo turno del 1997 ha stravolto la classifica, con importanti cambiamenti sia in testa che in coda. Tra le prime della classe spicca lo scivolone della Carlin's di Enzo Neuhoff, strapazzata in trasferta dal redivivo Pietrabruna e superata così in vetta dallo Zinola. I savonesi hanno battuto, con più sofferenza di quanto dica il risultato di 3-1, un Bordighera eccellente nel primo tempo, come sottolinea il tecnico Dino Bertazzon. «Lo Zinola - [redacted] Bertazzon- è forse la squadra più forte [redacted] torneo, ma nella prima frazione [redacted] siamo riusciti a andare meritatamente in vantaggio. Nella ripresa un rigore dubbio e alcune nostre distrazioni ci sono costate care». Primo punto stagionale, invece, per la Poggese/Ceriana, che ha chiuso sul due [redacted] due il derby con il Santo Stefano al Mare e ha quindi ulteriormente inguaiato i biancazzurri. **[l. a.]**

Panoramica sui campionati giovanili di calcio

Riviera leader negli allievi Esordienti, Bordighera [illegible]

IMPERIA. Ecco i risultati del fine settimana riservato al cal[redacted] giovanile provinciale.

Allievi. Argentina-Dianese 5-3; Don Bosco-S. Stefano 3-1; Intemelia-Carlin's 6-1; Riviera-Ospedaletti 4-2; S. Bartolomeo-Bordighera 1-2; Taggese-Ventimiglia 1-2. Classifica: Riviera p. 30; Taggese 28; Intemelia 22; S. Bartolomeo 20; Don Bosco 19; Ventimiglia 18; Argentina 17; Bordighera 13; S. Stefano 10; Carlin's 8; Ospedaletti 7; Dianese 0.

Giovanissimi. Camporosso-Bordighera 0-2; Don Bosco-Imperia 0-4; Intemelia Jr.-Carlin's n.d.; Ospedaletti-Intemelia 2-0; S. Bartolomeo-Taggese 1-2; S. Ampelio-S. Stefano 1-1. Ha riposato l'Argentina. Classifica: Intemelia p. 27; Ospedaletti 25; Argentina [redacted]; S. Stefa[redacted] 20; Carlin's 18; Imperia 17; Taggese 16; [redacted]. Bartolomeo 13; Bordighera 10; Don Bosco 7; S. Ampelio e Camporosso 6; Intemelia Jr. 0.

Esordienti. Girone A. Bordighera-D. Bosco A 0-4; Carlin's B-Ospedaletti A 0-3; Ospedaletti B-Carlin's A 5-3; Riviera-Argentina n.d.; Taggese A-Imperia A 0-3; Ventimiglia A-San Bartolomeo 0-0. Classifica: Ospedaletti A e Imperia A p. 27; S. Bartolomeo 17; Carlin's A [redacted] Don Bosco A 15; Taggese A, Argentina, Ventimiglia A e Ospedaletti B 10; Carlin's B 8; Intemelia A e Riviera 3; Bordighera 0.

Girone B. Sanremese-S. Stefano 0-1; Imperia B-Carlin's C 1-2; Ospedaletti C-Intemelia B 1-4; Riva-Don Bosco B 5-0; Taggese B-Don Bosco C 0-0; Ventimiglia B-Ospedaletti [redacted] 0-[redacted]. Classifica: Riva Ligure p. 22; S. Stefano 19; Intemelia [redacted], Ventimiglia B [redacted] Carlin's C 16; Sanremese [redacted] Don Bosco B 10; Imperia B 9; Don Bosco C [redacted] Dianese 8; Ospedaletti [redacted] 5; Ospedaletti C 4; Taggese B 1. **[l. a.]**

Enrico Coveri 26, via Visconti di Modrone - Milano - tel 02/7382358 7600404 Ph Michel Comte
ENRICO
COVERI

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

SAGAT
TURIN AIRPORT

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON UN GRUPPO DI AZIENDE ED ENTI TORINESI DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO, RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

La SAGAT
presenta questo ciclo di quattro conferenze

Martedì 28 gennaio ore 21,00

Adomanda risponde... Vittorio Sgarbi

Per lasciarsi sedurre dalla bellezza dell'arte e della poesia

Incontro con:
VITTORIO SGARBI

Martedì 4 febbraio ore 21,00

Domani tutti centenari?

Cose serie e meno serie

Intervengono:
FABRIZIO FABRIS - *Geriatra*
SILVIO GARATTINI - *Farmacologo*

Martedì 11 febbraio ore 21,00

De (prima) Repubblica

Ricordi

Incontro con:
GIULIO ANDREOTTI

Martedì 18 febbraio ore 21,00

Il Piemonte, una porta per l'Europa

Intervengono:
CLAUDIO BURLANDO - *Ministro dei Trasporti*
MARIO CARRARA - *Direttore Centro Studi Sistemi Trasporto*
LANFRANCO SENN - *Economista, Università Bocconi*

"Serate ad invito"

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17

I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI,

PER L'INTERO CICLO O PER SINGOLE SERATE, FINO AD ESAURIMENTO PRESSO:

SALONE DELLA STAMPA, VIA ROMA 80

CENTRO CONGRESSI, VIA FANTI 17

SAGAT
TURIN AIRPORT

L'AEROPORTO INTERNAZIONALE DI TORINO: LA TUA PORTA APERTA SULL'ITALIA, L'EUROPA, IL MONDO

TRADING

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. M. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

IL PERSONAGGIO

Quel ragazzo di Savona che gioca nel Real Madrid

Cristian Panucci

VAMOS a la España. Non è partito solo, Cristian Panucci, ieri alla volta di Madrid. C'era con lui Patric, il fratello maggiore, che Cris è venuto a vedere al Bacigalupo, riuscendo così anche ad applaudire il ritorno del Savona al successo. Una sorta di ultimo saluto tra tanti abbracci per il Cris [illegible] se e «italiano». Saluti e pacche sulle spalle per un ragazzo di Savona che sta scrivendo una pagina indelebile nella storia del calcio italiano.

Il trasferimento di Cristian Panucci dal Milan al Real Madrid ha fatto scorrere fiumi d'inchiostro. Basta guardare l'elenco dei giocatori della squadra-principe del calcio iberico e continentale per capire che quello di Cris non soltanto non è un salto nel buio ma è la definitiva e più entusiasmante consacrazione di una stella del calcio del Duemila.

E' ovvio: tanti amici, e la stessa famiglia, non possono [illegible] pensare ai 1800 chilometri che dividono casa dalla capitale spagnola. Ma la verità consacrata è che questo ragazzo, cresciuto a farinata e pallone, dopo essere passato dal Genoa al Milan, approda a quello che è da quarant'anni il più indistruttibile mito del football mondiale. Una realtà ben diversa da quella che Cris e i suoi hanno toccato [illegible] mano domenica al Bacigalupo: «E' vero - dice papà Vittorio -, ma resta la convinzione che questa città e questa squadra possano presto riprendere il volo». Cris non aveva occhi, al campo, che per il fratello. Protagonista di una gara eccellente, benché in categorie assai diverse da quelle che l'ex milanista frequenta. Ma la forza delle radici riporta sempre Cris là dove è nato. E' la stessa forza che spinge oggi Patric ad essere con lui a Madrid. L'identica forza che venerdì vedrà Vittorio e Claudia Panucci salire [illegible] un aereo che li porterà nella capitale spagnola. Lì anche loro vedranno il mondo nuovo che si è spalancato davanti agli occhi e sotto i piedi del loro ragazzo. Un mondo dorato e:- [illegible] spera - ben lontano da certe tensioni sacchiane. Un mondo comunque azzurro (Cesare Maldini ha già detto chiaro di non scordare gli [illegible] i italiani che giocano all'estero) e bordato del bianco che avvolge dal [illegible] lo alle caviglie, da sempre, gli assi del Real. Un tempo erano i Santamaria, Di Stefano, Puskas. Oggi sono Roberto Carlos, Suker, Raul. E, se permettete, un certo Cristian Panucci.

Roberto Baglietto

Nuovi episodi di microcriminalità all'attenzione di carabinieri e polizia

Albissola, svuotata cassaforte

Il colpo da 40 milioni nell'alloggio di una coppia di commercianti. I malviventi hanno agito in pieno giorno. «Spaccata» in un negozio di Savona. Marocchino arrestato per furto a Valleggia

SAVONA. Preziosi e orologi per un valore di quaranta milioni. Sono il bottino di un furto messo a segno in un appartamento di via Collette 175 ad Albissola Marina, di proprietà di due noti commercianti locali, titolari della ditta «Marpel». In corso Italia a Savona, invece, i ladri hanno preso di mira il negozio di abbigliamento «Negro»: hanno mandato in frantumi una piccola vetrina e razziato i capi di vestiario esposti.

Il furto di Albissola risale a sabato scorso, ma la notizia è trapelata soltanto ieri mattina. Stando a quanto accertato dai carabinieri che si occupano delle indagini, i malviventi hanno agito in pieno giorno senza che nessuno degli abitanti della zona si accorgesse di nulla. Approfittando del fatto che i proprietari, Gaetano Del Greco e Giacomina Marene, erano nel loro negozio di pellicce, sono entrati nell'alloggio forzando una porta-finestra a banno poi puntato l'attenzione sulla cassaforte [illegible] i preziosi.

I «soliti ignoti» hanno aperto il forziere a razziato l'intero contenuto. Poi sono fuggiti facendo perdere le tracce in pochi minuti. «Si è trattato di un colpo preparato da tempo - dicono i carabinieri - probabilmente messo a segno da professionisti che avevano studiato il piano nei minimi particolari».

Continuano anche i furti a Savona. Domenica pomeriggio, i ladri hanno preso di mira il negozio di abbigliamento «Negro» in corso Italia. Con una pietra hanno mandato in frantumi una vetrinetta, si sono impadroniti di alcuni capi di vestiario (il valore della refurtiva è di un paio di milioni) e, probabilmente disturbati dall'arrivo di qualcuno, [illegible] scappati.

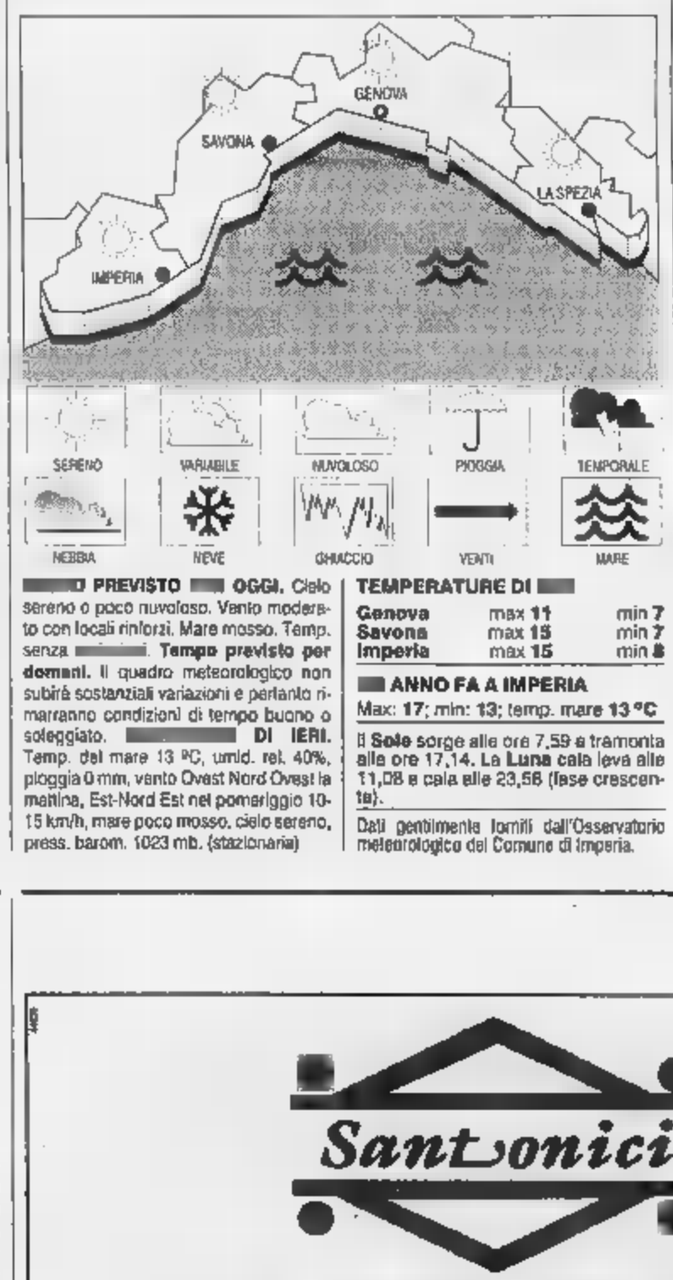
Nell'ultimo fine settimana si sono registrati episodi di microcriminalità anche a Stella e a Quiliano. Nel primo caso è stata rapinata una tabaccaia, Maria Suetta, 77 anni, aggredita da uno sconosciuto che si è impadronito dei soldi contenuti nel registratore di [illegible] (circa un milione). Scaraventata a terra [illegible] uno spintone, ha riportato la frattura a una gamba. Guarirà in un mese. I carabinieri di Quiliano hanno arrestato, invece, un marocchino, Mohamed Emahfaud, 25 anni, bloccato a Valleggia dopo che aveva scassinato due auto rubando radio e altri oggetti.

Caccia ai ladri, infine, ieri sera nel comprensorio. I militari sono stati mobilitati nelle ricerche di una Fiat 126 a bordo della quale erano scappati tre ladri protagonisti di un furto in un albergo di Albissola. La polizia ha denunciato una donna R. B., 34 anni, sorpresa a danneggiare un'auto in via Amendola.

Claudio Vimercati

Il negozio di abbigliamento «Negro» in corso Italia preso di mira dai ladri

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Vento moderato con locali rinforzi. Mare mosso. Temp. senza [illegible]. **Tempo previsto per domani.** Il quadro meteorologico non subirà sostanziali variazioni e pertanto rimarranno condizioni di tempo buono o soleggiato. [illegible] **DI IERI.** Temp. del mare 13 °C, umid. rel. 40%, pioggia 0 mm, vento Ovest Nord Ovest la mattina, Est-Nord Est nel pomeriggio 10-15 km/h, mare poco mosso, cielo sereno, press. barom. 1023 mb. (stazionaria)

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max **11**	min **7**
Savona	max **15**	min **7**
Imperia	max **15**	min **8**

[illegible] ANNO FA A IMPERIA
Max: **17**; min: **13**; temp. mare **13 °C**

Il **Sole** sorge alle ore 7,59 e tramonta alle ore 17,14. La **Luna** cala leva alle 11,08 e cala alle 23,56 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia.

Al Consiglio comunale di Savona importanti novità per il traffico

Nel nuovo piano regolatore sottopasso in corso Mazzini

SAVONA. Un sottopasso in corso Mazzini per il traffico pesante in uscita dal porto. Questa l'ipotesi più suggestiva che potrebbe entrare a far parte degli indirizzi generali del nuovo piano regolatore. Il Consiglio comunale [illegible] sera ha rinviato a venerdì alle 18 la votazione sulla delibera dell'assessore all'Urbanistica Dario Amoretti. Ieri pomeriggio, intanto la seconda commissione ha votato a larga maggioranza anche una decina di emendamenti che, salvo sorprese, dovrebbero essere accolti nel documento conclusivo.

Tra questi anche l'ipotesi di intervento sulla viabilità che prevede l'uscita dal porto verso Ponente del traffico pesante. [illegible] suggerimento della [illegible] commissione ai futuri progettisti è quello di verificare sia d'uso della ferrovia esistente [illegible] il passaggio in sotterranea sino al ponte sul Letimbro in prosecuzione di corso Mazzini». L'altra idea (ma non è una novità) è quella di insistere sullo snodo dell'autostrada «Ge-Sv» all'altezza di corso Ricci.

Tra le altre proposte la realizzazione di un parco urbano nella zona di Cadibona-Naso di Gatto, l'individuazione di due grandi [illegible] di sviluppo: Priamar e aree ex industriali (cultura e spettacoli), Università di Legino e aree Erg e ex Matelmetron come polo scolastico e di ricerca. Per l'edilizia confermata la linea del recupero del tessuto urbano esistente. Escluso nuovo sviluppo. [p. p.]

CIRCO MEDRANO

Atteso anche don Ciotti

Dopo il Luna park il grande spettacolo del Circo Medrano, uno dei più prestigiosi. E con il circo arriverà a Savona anche don Ciotti, il fondatore della Comunità Abele, che grazie al circo a Raiuno ha promosso una grande raccolta di fondi a scopo benefico. Il Medrano sarà a Savona dal 31 gennaio al [illegible] febbraio e proprio per la serata di gala è attesa la partecipazione di don Ciotti. Sarà presente a Savona anche una troupe di RaiUno che registrerà la parte dello spettacolo in cui il fondatore della Comunità Abele ringrazierà ufficialmente quanti hanno contribuito alla raccolta benefica avvenuta due settimane fa a Roma e che è stata trasmessa in diretta dalla Rai con la partecipazione di notissime star televisive tra cui la presentatrice Milly Carlucci. Il circo troverà posto sulle aree ferroviarie accanto al Tribunale. Dopo il 2 febbraio comincerà il montaggio degli stand per la quinta edizione dell'Expo. [p. p.]

Studenti in rivolta

Protesta all'Itis per le aule troppo [illegible]

SAVONA. Aule fredde, studenti in rivolta. Succede all'Itis «Galileo Ferraris» dove ieri mattina la temperatura nella scuola oscillava da un minimo di 11 gradi ad un massimo di 14.

I rappresentanti di classe si sono riuniti in assemblea e hanno poi chiesto spiegazioni all'Amministrazione provinciale. «Pare - dicono gli studenti - che all'origine dell'inconveniente sia un guasto all'impianto di riscaldamento che avrebbe dovuto già essere stato riparato». «Questa storia - proseguono i ragazzi dell'Itis - va avanti da sempre. Ogni anno dopo che l'impianto si ferma per qualche giorno, stenta a riprendere a funzionare». Non sono da escludere a questo punto iniziative di protesta. «Se al ritorno in classe - concludono gli studenti dell'Itis - non troveremo una situazione accettabile, con la temperatura nella norma (la legge dice che deve essere almeno di 18 gradi), agiremo di conseguenza». [c. v.]

I dati della Regione

Nell'artigianato segni di ripresa dopo la «crisi»

GENOVA. Dopo la crisi dell'inizio degli anni '90, l'artigianato in Liguria manifesta segni di una leggera, ma consistente, ripresa. Lo ha annunciato l'assessore regionale Mario Margini e lo hanno confermato i responsabili dell'Artigiancassa e delle due maggiori associazioni di categoria, la Confartigianato e la Cna. Sul giudizio di massima [illegible] d'accordo anche [illegible] vicepresidente della Confartigianato di Genova, Cino Negri, consigliere regionale di Forza Italia. Spiega l'assessore: «Dopo la crisi delle Partecipazioni Statali culminata nella seconda metà degli anni '80, ci sono stati netti cali produttivi e di occupazione che hanno coinvolto la piccola industria e l'artigianato in generale. Dopo il 1995 è cominciato un netto trend [illegible] ripresa».

I dati più confortanti riguardano gli investimenti (dell'Artigiancassa) realizzati nel 1996. Ovvero 170 miliardi: il 47% a Genova, il 12,4% a Imperia, il 15,6% alla Spezia, il 25,1% a Savona. [p. l.]

Santonici
ABBIGLIAMENTO UOMO
SALDI
SALDI
SALDI
VIA MISTRANGELO 16R. - [illegible] - Tel. 019/82.37.42
EFF COM [illegible] 90

PETRONIUS
MODA LEI
SALDI
DI QUALITA' TENDENZE E FIRME
ANCHE TAGLIE COMODE
Savona - P.zza Marconi, 9r - Tel. 019-822783

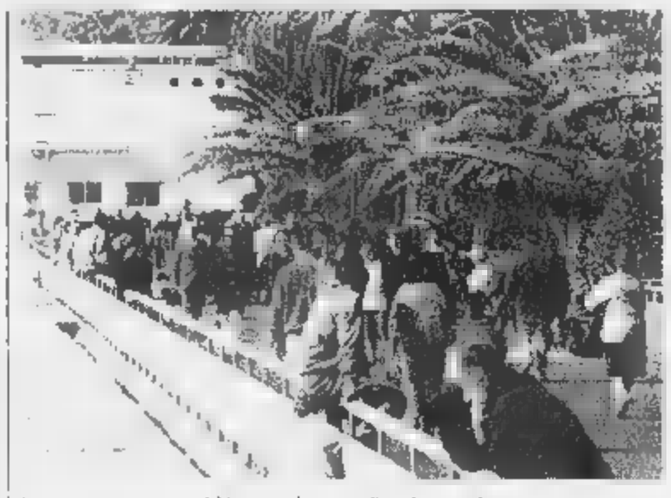
Non tutti sono d'accordo sull'iniziativa del Comune

Varazze punta milioni sulla «Città delle donne»

VARAZZE. I 360 milioni che l'amministrazione comunale spenderà nella manifestazione «Varazze la città delle donne» è al centro di un nuovo dibattito.

Dopo le contestazioni mosse da operatori turistici che avevano giudicato eccessiva la cifra stanziata dal Comune per una sola manifestazione, il sindaco Giovanni Russo replica: «Investire sulla "Città delle donne" è una scelta legata al fatto che in questi ultimi anni la manifestazione, ideata dagli operatori turistici locali per rispondere ai danni della Haven, si è affermata a livello nazionale. Si tratta di una scommessa sul rilancio dell'immagine del paese e lo spostamento della data in occasione della Festa della donna risponde all'esigenza di ritagliare è possibilmente consolidare uno spazio nazionale certo all'iniziativa. E' opinione diffusa che è grandi iniziative di promozione turistica vadano svolte prima dell'estate. Il Consiglio comunale conclude Busso - ha approvato a larga maggioranza l'iniziativa concordata con gli operatori turistici e chi si è astenuto non ha mosso critiche».

Convinti che dietro alle critiche sull'utilizzo dei 360 milioni (340 dei quali destinati all'acquisto di spazi pubblicitari) ci siano «personaggi isolati, in malafede che operano nell'ombra per interessi partitici», i sindacati di categoria precisano: «Nessuno può accusarci di essere al servizio della giunta. Ma non riusciamo a capire per quale oscuro motivo quando un sindaco, di qualsiasi ideologia, sposa le nostre idee e le finanzia in modo cospicuo, noi non dovremmo essere d'accordo».



La passeggiata a mare di Varazze al centro di molte manifestazioni estive

Di opinione diversa è il giovane albergatore Andrea Valle, tra i promotori sette anni fa della manifestazione dedicata alle donne: «Credo che spendere tanto denaro in una sola manifestazione, se non inserita in un contesto annuo, rischi di non servire a nulla se non all'immagine di alcuni. I 360 milioni non saranno forse uno specchietto per le allodole dietro al quale si cela l'incapacità di gestione turistica di questa amministrazione e la mancanza di tenere a freno le categorie?».

Giuseppe Torelli, di «Progetto Varazze», ritiene che la carta del finanziamento alle categorie vada giocata: «Ma se la manifestazione fallisce, avremo la prova che la politica turistica della giunta era inadeguata alle esigenze di Varazze». Secondo la Lega Nord, il denaro della Haven avrebbe dovuto essere investito nella realizzazione all'ex Cotonificio di un centro sportivo polivalente. **[a. z.]**

S'infiamma la polemica: interrogazione di An e la difesa di Forza Italia

Multe, già tre ricorsi vinti

Ecco il meccanismo con il quale l'automobilista può opporsi alla cartella esattoriale
Udienze del pretore onorario: il calendario è «tutto esaurito» sino al prossimo aprile

SAVONA. Una pila di fascicoli. Pratiche un po' speciali che stanno conoscendo un vero «boom». Sono ammucchiate sulla scrivania del vicepretore onorario Franco Cerruto, che ha già fissato udienze per tutto febbraio, marzo e aprile.

Il problema è attualissimo. Proprio in questi giorni stanno piovendo sulle case dei savonesi circa 15 mila cartelle esattoriali relative a multe arretrate, vecchie di diversi anni. Il Codice della strada prevede la facoltà dell'automobilista di opporsi alla contravvenzione contestata, avviso di pagamento alla mano (il foglietto verde che si riceve a casa), ricorrendo al pretore (entro 30 giorni) e al prefetto (entro 60): scaduti i termini, il destinatario della multa non potrà più opporsi. Scatterà quindi l'iscrizione a ruolo della sanzione amministrativa e partirà la cartella esattoriale.

Arriviamo al «boom» dei ricorsi. Spiega Cerruto: «Se però arriva a casa la cartella esattoriale e in precedenza l'automobilista non aveva ricevuto alcun avviso di pagamento, allora l'interessato può ricorrere al pretore. E' quanto previsto da sentenze della Corte Costituzionale e della Cassazione a tutela del diritto del cittadino di opporsi a una sanzione amministrativa».

In pratica, la stessa cartella esattoriale avrà valore di «primo avviso», consentendo così all'automobilista di rientrare nei termini per il ricorso. Cerruto: «Una prassi che, ultimamente, ha conosciuto una vera escalation. Sulla mia scrivania ci sono circa duecento ricorsi: ho già fissato udienze sino a fine marzo, con una cadenza di circa 40 pratiche al mese. E a maggio, incomincerò a fissare le altre...».

Il vicepretore onorario Franco Cerruto

Fissata l'udienza, che fa il pretore? «Con un'ordinanza convoca le parti, automobilista e nella maggior parte dei casi il Comune, e nel contempo invita l'Esattoria a sospendere la richiesta di pagamento. Quindi, procede con l'accertamento dell'avvenuta notifica e della sua regolarità».

Il Comune è chiamato a provare che è stato inviato regolarmente all'automobilista il primo avviso di pagamento (il foglietto verde): se così è stato, il pretore dichiara inamissibile il ricorso e chi è stato multato dovrà pagare il dovuto. E se la notifica non c'è stata o era irregolare? Cerruto: «In questo caso si entra nel merito della contravvenzione contestata: se viene accertato che la multa doveva essere fatta, il pretore dichiara l'illegittimità della cartella esattoriale, che viene revocata». I primi dati? Sono tre finora le sentenze emesse dal vicepretore a favore dell'automobilista-ricorrente.

Fuori dal palazzo di Giustizia, intanto, è polemica. Il consigliere comunale di An Ugo Ghione ha presentato un'interrogazione con cui passa pignolescamente in rassegna la spesa di bilancio relativa alle contravvenzioni, chiedendo anche se «non ci si trovi di fronte al tentativo di far pagare due volte le stesse multe...». Il capogruppo di Forza Italia Mauro Cerulli, invece, difende l'operato del Comune: «Se molte multe vecchie di sei-sette anni, qualcuno le avrà ben tenute al palo no? La giunta è obbligata a procedere, per non incorrere nel reato d'omissione: qui si contesta chi fa semplicemente il suo dovere...». **[f. p.]**

NOVELLI FLASH

PEVERI

Denuncia dei sindacalisti «Stradale pochi uomini»

«Gli organici della Stradale sono sufficienti». Lo denuncia il sindacato di polizia, Siulp. «I servizi - dicono - di pattugliamento dei cavalcavia sono svolti in straordinario perchè 12 uomini devono coprire tutta la provincia. Non si può pretendere che chi lavora in condizioni di organico ridotto, debba vedersi prolungati i turni e sospesi i riposi». **[c. v.]**

INCIDENTE

Anziano cade dalla bici e finisce in ospedale

Un pensionato, Stefano Matic, 79 anni, via Migliardi a Venè, è caduto dalla bici dopo essere stato sfiorato da un camion. E' successo in corso Tardy e Benech. L'uomo ha riportato solo qualche contusione. **[c. v.]**

Due discariche abusive scoperte dai vigili

Due discariche abusive scoperte dai vigili urbani in via degli Ulivi. Su due terreni privati erano state abbandonate carcasse di auto, bottiglie di plastica, sacchi di cemento o materiale edile. **[c. v.]**

Tossicomane in overdose salvata in piazza del Popolo

Ancora un caso di overdose. Una tossicomane savonese ha rischiato di morire ieri pomeriggio nei giardini di piazza del Popolo. L'hanno salvata i sanitari del San Paolo con un'iniezione di Narcan. **[c. v.]**

PUBBLICI ESERCIZI

Eliminata nel Savonese l'idoneità sanitaria

Anche in provincia di Savona è stata eliminata la tassa per ottenere la certificazione di idoneità sanitaria indispensabile per il rinnovo del libretto di lavoro. Il provvedimento è stato sollecitato dalla Fipe (pubblici esercizi). **[p. p.]**

ASILI NIDO

Iscrizione anticipata per i bimbi primo anno

Progetto del Comune per l'inserimento dei bimbi negli asili nido. Nel '96 gli iscritti al primo anno sono stati ammessi con anticipo proprio per abituarli al nuovo ambiente. La giunta ripeterà l'iniziativa. **[p. p.]**

TRASPORTI

Autista si sente male e ferma il corriera

Autobus fermo per un improvviso malore dell'autista, è successo ieri in via Innocenzo IV. L'autista, alla guida di una corriera della linea per Castagnabuona, è stato soccorso dai militi della Croce Rossa. **[a. z.]**

E' Maurizio Scarfì

Un savonese nel direttivo nazionale ppi

SAVONA. C'è anche un savonese nel nuovo Consiglio nazionale del ppi che domenica pomeriggio ha eletto il nuovo segretario nazionale Franco Marini, insediatosi al posto di Gerardo Bianco. Si tratta di Maurizio Scarfì, giovane segretario provinciale dei popolari.

Altri liguri fanno parte del consiglio nazionale. Componenti di diritto sono il genovese Giancarlo Mori, presidente della Regione, il segretario regionale del Ppi, Diego Barontini e Massimiliano Costa. Gli eletti sono una «vecchia conoscenza», come l'ex parlamentare spezzino Luciano Faraguti, che è stato anche sottosegretario al Turismo, l'assessore regionale Egidio Banti (delegato ad Agricoltura, caccia, pesca e parchi) e l'avvocato sanremese Andrea Gorlero avvocato, già candidato a sindaco di Sanremo e consigliere comunale della «città dei fiori». Maurizio Scarfì e Faraguti sostenevano al congresso nazionale la lista di Franco Marini, gli altri liguri erano per Castagnetti. **[p. p.]**

Interviene il sindaco

«Ad Albisola corso Ferrari è pericoloso»

ALBISOLA S. Il sindaco Giambattista Durante scrive all'Anas per chiedere l'immediata realizzazione delle strisce d'attraversamento pedonale dopo l'asfaltatura di corso Mazzini e corso Ferrari.

L'iniziativa del primo cittadino fa seguito alle numerose proteste degli albisolesi, soprattutto anziani, che a fronte dei recenti lavori di ribitumazione delle principali arterie viarie del paese non hanno riscontrato, come speravano, un immediato rifacimento degli attraversamenti pedonali.

«So che l'Anas non ha potuto procedere al rifacimento delle strisce a causa della neve e dell'umidità - ha spiegato il sindaco - ma ora che il maltempo è finito è mio dovere sollecitare l'ente per scongiurare rischi all'incolumità dei miei concittadini visto che gli automobilisti, non obbligati a rallentare, percorrono le strade in argomento a velocità elevata e senza pensare ai pedoni». **[a. z.]**

Concorso a Savona

Il mole erodere «battezzato» dagli studenti

SAVONA. «La città e il porto: diamo un nome alle calate». L'iniziativa è della Port Authority che intende coinvolgere Comune e scuole savonesi per dare un nome al molo che ospita il terminal delle crociere e, entro breve tempo vedrà sorgere la nuova stazione marittima.

L'iniziativa è stata preannunciata al sindaco Gervasio dal presidente Giuseppe Sciutto. «L'apertura alla città che questa Authority persegue dalla scorsa estate si sta concretizzando con l'apertura dell'attività crocieristica e con l'ormai prossimo inizio dei lavori per la risistemazione della Vecchia Darsena per diporto nautico».

Il concorso riguarderà le scuole di ogni grado e servirà a trovare nomi per i moli portuali (oggi sono definiti con zone numerate) e alla zona d'attracco delle navi da crociera. Comune, Provincia, Provveditorato, distretto scolastico e camera di commercio nomineranno un proprio rappresentante nella commissione giudicatrice. **[p. p.]**

Blitz della Finanza in via Turati, arrestato un trentunenne

«C'è uno che spaccia eroina» in trappola grazie al «117»

SAVONA. Operazione antidroga della Prima compagnia della Guardia di finanza di Savona grazie al «117», il servizio di «ascolto» nato per le segnalazioni contro l'evasione fiscale, che sta diventando popolare anche come «pronto intervento».

Tutto è partito da una chiamata di un savonese, che ha segnalato agli uomini di turno presso la centrale operativa il «117» un traffico di droga che aveva come base un innocuo motorino posteggiato in via Turati, nel quartiere di Valloria.

I finanzieri della Prima Compagnia, coordinati dal tenente Silvio Massino, sono intervenuti tempestivamente, utilizzando anche l'unità cinofila. Hanno individuato il ciclomotore, hanno «fotografato» ambiente e movimenti, quindi sono intervenuti, sotto la sella del motorino c'erano nascoste tredici «dosi» di eroina, già pronte per la vendita e il consumo.

Dopo il sequestro è scattata la seconda fase del piano d'intervento, quella che ha portato gli uomini della Finanza a bussare alla porta di Lucio Mondello, savonese di 31 anni residente in via Turati, proprietario del ciclomotore e già noto alle forze dell'ordine per reati specifici. L'uomo è stato arrestato e condotto in Questura, dove ha trascorso la notte: ieri mattina ha quindi varcato le porte del carcere Sant'Agostino.

Mondello ha negato ogni addebito. Ha confermato la proprietà del motorino, ma ha smentito il possesso dell'eroina: «Quella droga non è mia», si è difeso. Sarà il giudice per le indagini preliminari, oggi, a doversi pronunciarsi sulla validità dell'arresto. **[f. p.]**

ALBISOLA

Il barbone è scomparso

E' scomparso nel nulla. Non si hanno più notizie di Jochin Hemel, 53 anni, il barbone tedesco che due settimane mentre dormiva sulla spiaggia di Zinola è stato picchiato selvaggiamente da tre teppisti, uno dei quali brandiva un pesante tubo di ferro. Volevano che ne andasse, che si trovasse un altro posto dove passare la notte. Lo hanno minacciato. «Questo non è il tuo posto. Prendi la tua roba e vattene». Poi lo hanno picchiato, colpendolo a calci, pugni e con il tubo di ferro. Da quella notte, il barbone non è più tornato a Zinola, neppure per riprendersi le sue poche cose (il sacco a pelo e qualche indumento lasciati vicino a una barca). Nel quartiere si è, persino, diffusa la voce che lo straniero possa essere morto. Polizia e carabinieri, però, smentiscono. Il vagabondo sarebbe stato addirittura visto nella zona di Celle. «Con tutta probabilità - dicono gli inquirenti - ha paura di tornare». **[c. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

I palazzi di Savona belli ma non troppo

Oltre alla «belle époque» d'inizio secolo, Savona ha avuto un secondo periodo felice tra la metà degli Anni Cinquanta e la metà dei Sessanta, quando le prospere condizioni economiche del Paese (eravamo negli anni del «boom») permisero l'utilizzo di materiali edilizi di un certo pregio e di valide tecniche costruttive.

Sorsero così, specialmente nell'Oltrelecitimbro, numerosi palazzi dallo stile equilibrato e dalle facciate ben curate, ornate da rivestimenti policromi a mosaico. In molti portoni, locali pubblici e negozi vennero collocati pannelli o bassorilievi firmati da noti artisti, alcuni dei quali facenti parte del «milieu» operante nella vicina Albisola.

Sono di questo periodo il monolitico palazzo rosso di piazza Diaz (sede della Banca Popolare di Novara), la chiesa di S. Giuseppe, l'asilo «Isidoro Bonini», le scuole elementari della Villetta, il fabbricato delle Opere diocesane di piazza Marconi.

Gli anni del «boom» economico non coincisero dunque solo con la speculazione selvaggia e i danni all'ambiente: in molti casi prevalsero un buon gusto e un equilibrio che di lì a poco dovevano irrimediabilmente sparire fagocitati da una squallida edilizia da periferia metropolitana e da grigie e fredde realizzazioni in vetro-cemento, di cui le opere tanto decantate di P.L. Nervi fornivano già una chiara interpretazione.

Marco Pennone, Savona

[illegible] di [illegible] medico [illegible] parte [illegible] colleghi

Il direttivo provinciale della Federazione italiana medici di medicina generale, tutti i medici di famiglia dell'ambito pietrese e quindi della ex 5ª Usl del Finalese nonché il segretario provinciale della Fimmg sono rimasti estremamente turbati dalla improvvisa perdita del dottor Giacomo Negro, apprezzato medico di famiglia pietrese e già sindaco.

Il dottor Negro con azione illuminata ha saputo stimolare il miglioramento della sanità territoriale, fornendo un'immagine di medico di grande rilievo e professionalità che tutti i colleghi gli riconoscono e a cui lo ringraziano per l'esempio fornito.

dott. Renato Giusto,
segretario provinciale Fimmg

[illegible] dossi artificiali Non [illegible] pericolosi?

Nella zona della piscina, al Prolungamento, sono stati sistemati «dossi» artificiali per rallentare la circolazione delle auto. Savona, se non sbaglio, è rimasta l'unica città a dotarsi di simili ostacoli al traffico visto che altrove stanno eliminando il più possibile i «dossi» artificiali, ormai giudicati molto pericolosi, specie per motociclisti e ciclisti. La nostra è una città dove le strade sono già piuttosto strette e invece è favorire il deflusso del traffico si va sempre in cerca di complicazioni. Davvero non capisco tutte queste alzate d'ingegno.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì): Distretto Savona: telefono numero verde [illegible] (da Varazze a Spotorno).

[illegible] Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: telefono [illegible] verde 167.556.688 (da Ceriale a Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

[illegible] H [illegible]

[illegible]A
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Dalle Ferrara, corso Italia 153, telefono 827.202.

Nani, via S. Lorenzo 55, tel. 850.473
Sestrone, via Paleocapa 147, t. [illegible].
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia.
[illegible] *Ferrara*, [illegible] Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
Savoia, via Medaglie 42, tel. 50.420.
ALBISOLA SUPERIORE
Albi3, Lucetto, via Sestrone 76, tel. 489.242.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, a. Biglati 24, [illegible]. 481.616.
BORGHETTO S. [illegible]
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel. 503.855.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 146, tel. 931.048.
[illegible]
Schenone, [illegible] Garibaldi 14, tel. [illegible].
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017.
NOLI
Monte Ursino, c. Italia 10, tel. [illegible].
PIETRA LIGURE
Finaldi, via Mo[illegible] 14, [illegible].
QUILIANO
Comunale, via Roma 55, tel. [illegible].
VARAZZE
Trinchieri, c. Matteotti 45, tel. 934.652.

STATO CIVILE

SAVONA 13

NATI. Arianna Cedro, Sharon Pescini, Alessandro La Camera, [illegible] Ugo Poddine e Lidia Cellario.

MORTI. Battista Crotti, di anni, abitante a Savona in via Genova 19/2; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 7,45 al cimitero di Zinola. Bartolomeo Rovigi, di 84 anni, residente a Savona in via Valcada 2; trasporto diretto alle 11,15 al cimitero di Zinola. Ernesta Pescio, di 88 anni, residente a Savona in piazza Mameli 2/11; trasporto diretto è stato fissato alle 8,45 al cimitero di Celle Ligure. Anna Olga Demaria ved. Pennaccino, di anni, residente a Nucetto (Cuneo); trasporto diretto alle 11,45. Emilo Mainella, di 64 anni, residente a Savona in via Ancona 1/17; trasporto diretto previsto per oggi alle 10 al cimitero di Zinola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Domani alle 9 nella Sala consiliare di Palazzo Nervi la Regione ha indetto Conferenza provinciale di programmazione cui prenderanno parte tutti gli enti locali e la Camera di [illegible]. Sarà presente il presidente della Regione Mori. Si parlerà delle strategie di investimento fino al 2001.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Visita [illegible] casa di Renoir

Il Garden Club Savona ha organizzato per giovedì una gita culturale in Costa Azzurra [illegible] visita alla casa-museo di Renoir. Sarà guidata dalla professoressa Flavia Folco. Partenza da piazza Mameli alle [illegible].

Per informazioni telefonare al numero 87.93.95.

[p. p.]

SAVONA

Incontro con Lorenzo Caselli

Oggi alle 17 nella sala Punto d'incontro [illegible] Gabbiano il professor Lorenzo Caselli, preside della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Genova presenterà il volume di Jeremy Rifkin «La fine del lavoro».

Interverranno, tra gli altri, Anna Giacobbe, segretaria della Camera del lavoro, Luciano Pasquale, direttore dell'Unione industriali di Savona e Carlo Ruggeri, presidente della Lega delle cooperative di Savona.

[p. p.]

IL CASO

[illegible] ombra della malavita

I clandestini reclutati per mettere a segno furti e rapine

L'ombra dei clan albanesi sulla criminalità a Savona

Qui sopra piazza del Popolo a Savona, punto di incontro degli albanesi, e a destra un controllo tra le prostitute tra Albenga e Ceriale

SAVONA. L'ombra della malavita albanese sull'escalation di microcriminalità registratasi negli ultimi mesi a Savona e nei centri del comprensorio. Furti, scippi, rapine porterebbero la firma di «clandestini», organizzati in [illegible] vera e propria banda con capibastone e «manovali», ognuno con un compito preciso.

E' l'ipotesi su [illegible] stanno lavorando da tempo le forze dell'ordine savonesi per dare [illegible] nome agli autori di decine di colpi messi a segno [illegible] città [illegible] nella zona [illegible] Vado Ligure, Celle, Albissola [illegible] Varazze. Un'ipotesi che viene al momento sussurrata: «perchè - dice un investigatore - necessitano ulteriori riscontri e accertamenti». Ma che sia una pista credibile [illegible] dimostrano i ripetuti blitz nella zona di piazza del Popolo, compiuti nelle ultime settimane da polizia, carabinieri, Guardia di finanza.

I giardini dell'ex stazione Letimbro non sono soltanto il centro dello spaccio di eroina, cocaina e hashish, il punto di riferimento dei tossicomani che arrivano anche [illegible]a fuori provincia. [illegible]no pure il crocevia dei clandestini, che vengono reclutati per mettere [illegible] segno furti e rapine o come succede nell'Albenganese per organizzare lo sfruttamento di ragazze dell'Est, avviate alla prostituzione.

Spacciatori e capibastone albanesi hanno imparato a convivere, spartendosi le zone operative. I giardini lato mare (di fronte al palazzo di giustizia) [illegible] il luogo [illegible] ritrovo abituale dei tossicomani che aspettano l'arrivo dei «cavalli» con le bustine [illegible] eroina. Quelli [illegible] lato monte (davanti al posteggio auto) sono frequentati dagli albanesi.

E' lì che, secondo gli investigatori, sarebbero stati preparati numerosi furti compiuti in città nei mesi scorsi a danno di studi di avvocati, notai, liberi professionisti e commercianti. Colpi realizzati sempre con lo stesso sistema. Colpi fotocopia. L'organizzazione malavitosa sarebbe ben strutturata: ai vertici i capi bastone che impartiscono gli ordini. Alle loro dipendenze i manovali, albanesi senza permesso di soggiorno, arrivati clandestinamente e facilmente ricattabili. A loro spetterebbe il compito di individuare studi [illegible] negozi da svaligiare. A loro verrebbe poi affidato il compito [illegible] portare a termine i colpi. [c. v.]

ALBISOLA CAPO

Danneggiate le giostrine

Teppisti in azione, l'altra notte, nella zona dell'ex stazione ferroviaria di Albisola Capo. I vandali hanno preso di mira le giostrine danneggiandole a colpi di punteruolo. L'accaduto è stato denunciato ai carabinieri che si stanno occupando delle indagini per identificare gli autori [illegible] gesto. Un compito non facile perchè [illegible] raid è avvenuto di notte e non ci sono testimoni. Non si esclude l'ipotesi che a colpire sia stata una banda di ragazzi della zona, forse gli stessi che negli ultimi mesi sono stati protagonisti di episodi analoghi. A dicembre, ad esempio, nella stazione di Albisola Superiore erano state raschiate le ringhiere della scalinata e imbrattati con vernice i muri. I carabinieri, intanto, hanno deciso di intensificare la vigilanza nel comprensorio, soprattutto durante le [illegible] notturne. [a. z.]

Invalidi, [illegible] commissione

Troppe barriere: i bagni marini le scuole e le auto sui marciapiedi

SAVONA. Una commissione consiliare speciale per tutelare gli invalidi dalle barriere architettoniche. Da anni a Savona [illegible] lavoro su questo fronte, molto è stato fatto. Restano però da risolvere gravi problemi, casi limite segnalati dal presidente provinciale dell'Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili).

In realtà una commissione esiste già. L'hanno istituita gli assessori [illegible] Servizi sociali Maiolo [illegible] dei Lavori pubblici, Barlocco. Negli ultimi mesi ha esaminato molte questioni risolvendo parecchi problemi, soprattutto nel mondo della scuola. Quasi tutti gli istituti scolastici savonesi sono stati sottoposti [illegible] lavori per abbattere le barriere architettoniche. Ma spesso la burocrazia rallenta i passaggi e pratiche e segnalazioni rimangono bloccate.

«Resta però ancora molto da fare - spiega Luigi Panneri. Ci sono alcuni casi clamorosi. Figurarsi che per accedere all'ufficio invalidi civili della prefettura è necessario scendere tre scalini». Resta da affrontare anche il problema degli stabilimenti balneari, quasi tutti totalmente inaccessibili agli handicappati. Solo da pochi giorni a Palazzo Sisto funziona un ascensore in grado di trasportare anche gli handicappati. Alcune scuole [illegible] sono ancora in regola: [illegible] emblematico [illegible] quello di Manuela, la bimba che il minibus dell'Aias non può trasportare fino all'ingresso delle elementari De Amicis. In questi giorni il Comune sta provvedendo ad allargare la strada.

Un altro caso è stato segnalato al Comune dai consiglieri Roberto Blazic (pds) e Alessandro Signorile (Forza Italia): hanno richiesto una campagna di informazione contro auto e motorini parcheggiati sui marciapiedi. Il consigliere del cdu Ricci ha chiesto che anche un rappresentante degli invalidi entri a far parte della commissione edilizia del Comune. [p. p.]

Nuove contestazioni del procuratore Acquarone. Oggi una conferenza stampa

Italcoke, indagati due sindacalisti

Gli avvisi di garanzia sono stati notificati ieri a Giuseppe Congiu della Uil e Renato Viazzi della Cgil L'inchiesta riguarda l'«infornatura» di scorie chimiche negli impianti di Bragno e relative emissioni

SAVONA. Due nuovi avvisi di garanzia per l'inchiesta condotta dal procuratore capo Renato Acquarone sulle melme «bruciate» nei forni dell'Italiana Coke di Bragno e relative emissioni. Nell'elenco degli indagati (, oltre ai dirigenti Italcoke Luigi Pastorino e Adriano Malasoma), entrano anche due sindacalisti, Giuseppe Congiu della Uil e Renato Viazzi della Cigl.

La notizia, diffusasi ieri a palazzo [illegible] Giustizia, è stata confermata in serata dallo stesso Congiu, che ha però rimandato ad una conferenza stampa, in programma oggi, ogni tipo di dichiarazione e commento sulle contestazioni avanzate dal procuratore capo nei suoi confronti e di quelli del suo collega.

«Sono tranquillo e sereno, ma in merito a questa vicenda voglio soppesare attentamente ogni passo», ha detto Congiu, giustificando il rimando alla conferenza stampa. E ha poi aggiunto: «Non si tratta [illegible] una persona e basta. Ad essere chiamato in causa è il sindacato: le nostre azioni [illegible] indissolubili dal ruolo politico che le ha rivestite».

Il procuratore capo Acquarone è impegnato da tempo sul fronte «melme Italiana Coke». Le indagini riguardano i fanghi prodotti ad Avenza dalla Farmoplant che secondo alcuni esposti sarebbero stati stoccati nella confinante cockeria e poi trasferiti nelle aree dell'Italiana Coke di Vado e Cairo-Bragno. I due filoni danno corpo ad altrettante inchieste: quella sull'interramento delle melme a Vado e quella sull'«infornatura» delle stesse negli impianti di Bragno.

Il magistrato, quanto al fronte Valbormida, ha puntato l'indice anche contro le emissioni prodotte dai fanghi «infornati», incaricando un noto oncologo milanese di accertare le conseguenze nefaste che avrebbero subito diversi operai impegnati nei reparti più [illegible] rischio nel periodo in cui, sempre secondo gli esposti, sarebbero arrivate le melme della Farmoplant.

Non si tratta dell'unica inchiesta che tocca da vicino l'Italiana Coke. Sempre il procuratore Acquarone sta portando avanti le indagini sulla discarica della Mazzucca e i presunti interramenti [illegible] rifiuti tossici, con l'ipotesi di disastro ambientale e adulterazione delle acque. Cinque gli avvisi di garanzia finora emessi, tre dei quali per i dirigenti Italiana Coke Pastorino, Malasoma e Ezio Castagna.

L'azienda entra anche nell'inchiesta sulla vendita delle aree ex Monteponi di Vado, vicenda con commissioni miliardarie [illegible] finanziamenti pubblici per i quali è stato sentito, sabato, anche il manager della Tim Vito Gamberale. [f. p.]

PONTE DI VARAZZE

Il guardiano se la dormiva

Sarà il tribunale di Savona a doversi occupare [illegible] processo all'ex guardiano del porto di Varazze sorpreso e denunciato nel '92, dai carabinieri, mentre dormiva sul posto di lavoro. Dopo diversi rinvii il caso dell'ex dipendente comunale, di 41 anni, abitante in via Favari 1, è stato trasmesso al treibunale di Savona dal pretore Princiotta che ha dichiatato la propria incompetenza in merito all'entità del reato. All'epoca dei fatti il guardiano, che allora aveva 36 anni, non era incorso nelle sanzioni disciplinari previste dal Comune in caso di inadempienze da parte dei dipendenti. Diverso il caso di alcuni operai del Comune che, denunciati dall'ente pubblico per essersi appropriati di merce in deposito in un magazzino, per lo più prodotti scaduti dell'ex farmacia comunale, hanno recentemente risolto la questione legale tramite il ricorso al patteggiamento. [a. z.]

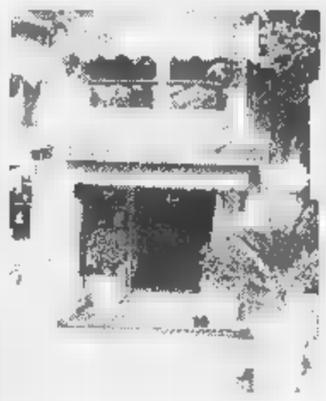
Alassio, in tribunale i tormentati trascorsi del celebre locale

L'ex titolare del Caffè Roma accusa i suoi consiglieri fiscali

SAVONA. Colpo di scena nel processo agli ex proprietari, madre e due figli, del «Caffè Roma» di Alassio, il celebre locale lanciato dai fratelli Berrino che ha segnato gli anni ruggenti della Riviera. In aula l'imputata [illegible] Michelina Sopetti [illegible] è difesa chiamando in causa due suoi consiglieri fiscali, che a suo dire avrebbero operato per metterla nei guai e per impadronirsi del suo locale.

Il processo si è aperto innanzitutto con la richiesta di patteggiamento presentata da Michelina Sopetti, 65 anni, residente a Verolengo, e dai figli Franco Giovanni e Michelangelo Alaria, [illegible] 44 e 39 anni. Il tribunale ha respinto però l'istanza, dichirando quindi aperto il dibattimento.

Il capo d'imputazione chiama in causa madre e figli perchè avrebbero fatto figurare nel febbraio 1988 la cessione della società «Il Muretto di Alassio Srl» [illegible] del «Caffè Roma Sas di Sopetti [illegible] C.» per il prezzo «assolutamente inadeguato» di [illegible] milioni 960 mila. Non solo.



Il Caffè Roma di Alassio

Michelangelo Alaria è chiamato in [illegible] anche per aver ceduto le proprie quote della «Il Muretto di Alassio Srl», per le quali il curatore fallimentare, a seguito della sentenza di fallimento del 27 settembre '88, proporrà azioni di simulazione e di revocatoria.

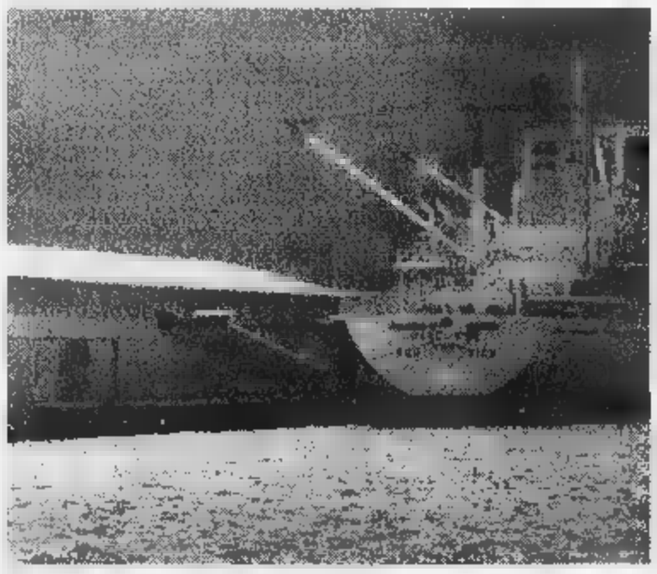
Si parla anche della cessione del Caffè Roma da parte della società «Il Muretto» a una fantomatica «Cremeria Pierrot di Giabatdo Graziana Sa[illegible] con sedi indicate in Torino, ma in realtà inesistenti. E poi, di sottrazione di tutti gli immobili utilizzati nella gestione del Caffè Roma, di prelievi sospetti dai conti societari (Michelina Sopetti avrebbe versato 133 milioni per prelevarne quindi 151), di beni distratti dal fallito e della distruzione di tutta la documentazione contabile.

I giudici hanno sentito il [illegible] rito d'ufficio, il curatore fallimentare e quindi Michelina Sopetti. Quest'ultima ha detto che «il locale andava bene», ma che erano stati obbligati a onerosi lavori di ristrutturazione e che, per questo, «c'erano troppo cose da pagare». Poi ha chiamato in ca[illegible] due suoi consiglieri, il geometra Luigi Mottura e l'avvocato Diego Rituccì, che a suo dire si riveleranno fonte di tutti i guai: verranno sentiti anche dal tribunale (citati pu[illegible] cameriere ed altro personale), nella prossima udienza. [f. p.]

Costruite dalla Fincantieri per trecento miliardi avranno tecnologie all'avanguardia. Saranno consegnate entro il 1999

Il gruppo Orsero ordina quattro nuove «bananiere»

Trasporteranno frutta da Sud America e Africa al terminal di Vado Ligure



Il Reefer Terminal di Porto Vado, sede operativa del gruppo Orsero

SAVONA. Il terminal di Vado Ligure le vedrà attraccare entro il 1999. Sono le nuove quattro bananiere che due società del cosiddetto «Gruppo Orsero» (oltre [illegible] Raffaello e ai suoi fratelli [illegible] soci delle società alcuni tra i più importanti import export albenganesi e veneti) ha ordinato allo stabilimento Fincantieri di Ancona. A firmare la commessa da trecento miliardi con i cantieri dell'Iri [illegible] due società, la Armatori Partenopei e la osiarma. Le quattro bananiere andranno ad affiancarsi (e a sostituire se si troveranno compratori) le quattro «gemelle» Cala Pevero, Cala Piccola, Cala Piana e Cala Portese, in funzione dai primi Anni '90.

Le quattro unità commissionate ad Ancona serviranno soprattutto alla Simba, [illegible] delle società più importanti [illegible] «cala europea per l'importazione di frutta tropicale, sulle rotte afri[illegible] e sudamericane. A livello tecnico le quattro bananiere sono all'avanguardia sia come capacità [illegible] carico che [illegible] soluzione [illegible] scarico. Si tratta di navi-frigo con una capacità di oltre 600 mila piedi cubi (le «vecchie» Cala ne avevano 360 mila), che in pratica potranno portare cinquemila pallets di merce e, in più, duecento contenitori refrigerati da quaranta piedi sul ponte di coperta. Per lo scarico sono previsti i sistemi già sperimentati con successo sulle Cala con piattaforme ed elevatori che accelerano le operazioni di sbarco e, quindi, possono far risparmiare tempo prezioso trattandosi di merce deperibile.

L'imprenditore Raffaello Orsero

Ognuna delle nuove bananiere avrà una lunghezza di 160 metri, saranno larghe [illegible] metri e dotate [illegible] un propulsore Gmt-Sulzer capace di sviluppare oltre 21 mila cavalli in grado [illegible] raggiungere [illegible] mantenere una velocità [illegible] crociera, a pieno carico, di poco superiore ai 21 nodi. Come sempre quando si tratta del gruppo Orsero nessuna notizia ufficiale trapela dalle sedi [illegible] Albenga e Savona del gruppo imprenditoriale.

[illegible] Pezzini

CITTA' DI ALASSIO
Assessorato alla Cultura
APT ALASSIO
LE BAIE
DEL SOLE

ALASSIO CENTOLIBRI

Questa sera [illegible] 21
PALAZZO MORTEO (Via Gramsci, 58)
(a 30 mt. da P.zza S. Francesco)
Incontro con il personaggio
Bruno Lauzi
a presentazione del suo libro
"I MARI INTERNI"
Brani di poesie saranno letti da Bruno Lauzi
Intervista di
Franco Gallo
INGRESSO LIBERO

L'Apt convoca un vertice di sindaci

Crisi del turismo parla Garassino

Giancarlo Garassino manager dell'Apt ha convocato i sindaci savonesi

FINALE L. «Dobbiamo finirla di fare dei discorsi un po' troppo infantili sulla crisi del turismo. Il problema è complesso ma anche molto chiaro. La crisi degli stranieri, a causa del nuovo cambio lira-marco, era più che annunciata. Non possiamo neppure fare concorrenza sui prezzi a certe mete. Dobbiamo invece prendere atto di cosa siamo e migliorare il nostro prodotto turistico» Giancarlo Garassino, presidente dell'Apt del Savonese, interviene nel dibattito aperto da alcune settimane sulla crisi turistica, soprattutto straniera, prevista per quest'anno. Annuncia anche un vertice dei sindaci delle maggiori località turistiche della provincia di Savona che si svolgerà lunedì prossimo a Finale Ligure.

Aggiunge: «Non dobbiamo affannarci a fare certi discorsi quando già abbiamo l'acqua alla gola. Sui prezzi, ad esempio, non possiamo pensare di fare concorrenza a certe mete turistiche. È una battaglia già persa. Da noi i costi, per servizi, personale, tasse e altro, sono quelli che sappiamo. Ci sono località turistiche a noi concorrenti in cui i dipendenti costano 200 mila lire al mese e non pagano quasi tasse. Il Marco? Sapevamo che per rientare nello Sme si doveva pagare un certo prezzo. Era previsto e sarà nei prossimi anni».

Che fare allora? Aggiunge il presidente dell'Apt: «Da parte nostra si possono solo limare i prezzi agendo localmente con una riduzione di alcuni costi. Il gasolio da riscaldamento per gli alberghi va, ad esempio, proposto allo stesso prezzo ridotto di quello per l'industria e l'agricoltura. Sulla raccolta rifiuti vanno fatte certe agevolazioni alle strutture ricettive. Il problema vero è quello di presentare al meglio il nostro prodotto puntando sull'ordine, la pulizia, la cortesia e mantenendo tutte le promesse che si fanno. Siamo facimente raggiungibili da molte parti, è un vantaggio da sfruttare».

E i Comuni cosa possono fare? Conclude Giancarlo Garassino: «Le amministrazioni comunali hanno certo potere. In pochi anni si possono e si devono risolvere i problemi dei posteggi, delle isole pedonali, della balneazione, dell'ordine. Serve oggi una visione complessiva del problema». Tutte cose che verranno dibattute lunedì. **[a. r.]**

Daniela Banaudi abitava a Pogli e aveva gestito un «pub» a Laigueglia

Trent'anni, suicida sotto il treno

Sola, con problemi economici, si è fatta travolgere ad Alassio da un convoglio diretto a Savona
Aveva trascorso la domenica con le amiche. «Era un po' giù, non pensavamo fosse disperata»

ALASSIO. È passato la notte fuori casa (forse ha dormito in auto) e poi, nelle prime ore del mattino, ha deciso di farla finita. Apparentemente senza un motivo Daniela Banaudi, 30 anni, residente a Pogli d'Ortovero in piazza Favara 5, si è gettata sotto il treno all'interno della galleria Santa Croce, sopra il porto di Alassio. Ancora si ignora quale possa essere stata la causa che ha spinto la giovane. Forse una forte crisi depressiva o forse alcuni problemi economici o di salute. Per ora si tratta solo di ipotesi al vaglio degli inquirenti. Daniela non sembra aver lasciato biglietti per spiegare il suo gesto.

Il tragico impatto con il regionale 6025 diretto verso Savona è avvenuto ieri mattina alle 7,32. Il treno era partito alle 7.30 dalla stazione di Alassio. Daniela Banaudi, con un passato da cuoca e di barista e che ultimamente lavorava confezionando salvia, alloro, rosmarino per un'azienda di Bastia, ha parcheggiato la sua Y10 in passeggiata Cadorna. Di lì ha raggiunto la sede ferroviaria servendosi di una scaletta ed ha camminato lungo i binari in direzione Albenga fino al chilometro 85, circa cento metri dall'ingresso della galleria.

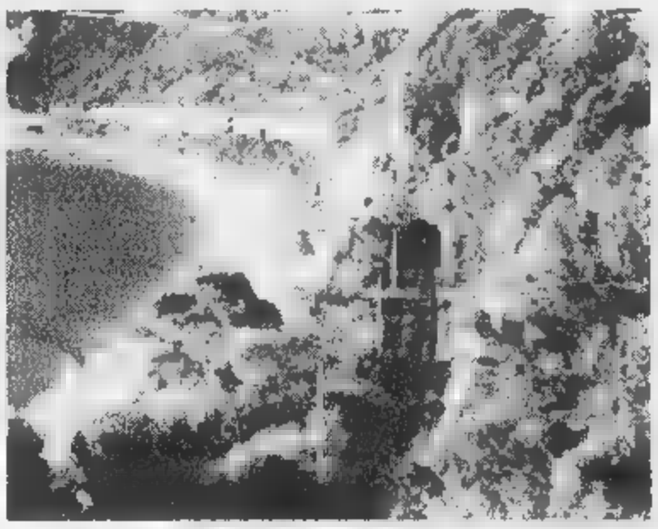
L'allarme è stato dato dal macchinista del regionale pochi minuti dopo la tragedia. Sul fatto sta svolgendo le indagini la Polfer di Albenga che ha ascoltato ieri la sorella della ragazza, Antonietta, ed alcuni amici. Il traffico ferroviario è ripreso solo intorno alle 10 ieri, dopo l'arrivo del magistrato.

«Daniela era una persona piuttosto introversa, ma molto generosa e disponibile. Le sue emozioni trasparivano a fatica e noi eravamo abituati al suo carattere chiuso. Domenica sera, ci è sembrata un pò giù ma nessuno si sarebbe immaginato che fosse disperata fino a quel punto», ha spiegato Barbara Testa, una delle amiche.

La giovane di Pogli ha trascorso le sue ultime ore in compagnia di alcuni amici di Alassio. Prosegue Barbara Testa: «Dopo aver girato in gruppo nel budello domenica pomeriggio, io e Daniela abbiamo cenato al ristorante e poi siamo andate assieme ad altri in una tavernetta. A mezzanotte ci siamo lasciate con l'intenzione di risentirci in settimana per una cena a casa di amici. Tutto in assoluta normalità».

Daniela Banaudi, orfana di entrambi i genitori, viveva a Pogli con la sorella Antonietta (rimasta vedova alcuni anni fa) ed i nipoti Cristiano e Silvia. Nell'alassino e nell'albenganese era piuttosto conosciuta. Per diversi anni aveva lavorato come cuoca in diversi locali pubblici (tra gli altri al ristorante «Il boschetto» di Villanova d'Albenga ed all'albergo Santa Lucia di Alassio). A Laigueglia aveva gestito per circa un anno la birreria «Ore piccole».

Massimo Boero



A sinistra l'imbocco della galleria dove Daniela Banaudi (nella foto sopra) si è suicidata ieri mattina facendosi travolgere dal treno diretto a Savona

NOTIZIE FLASH

Danneggiate alcune lapidi nel cimitero di Lusignano

Alcune lapidi sono state danneggiate all'interno del cimitero di Lusignano. I marmi sono stati scheggiati e infranti probabilmente da un gruppo di teppisti. **[m. br.]**

Per due tentati furti denunce a piede libero

I carabinieri hanno denunciato tre persone. A.F., 38 anni, residente a Torino ha tentato di asportare offerte dalla chiesa del Cuore Immacolato di Maria. M.S., 38 anni, e V.R., 36 anni, rispettivamente di Imperia e Stellanello, avevano rubato oggetti e benzina al distributore Agip. **[m. br.]**

In trentacinque vigili per presunti abusi edilizi

Trentacinque inquilini di un nuovo palazzo costruito nella periferia di Ceriale saranno interrogati nei prossimi giorni dai Vigili Urbani per far luce su presunte irregolarità nella realizzazione e nella vendita degli alloggi. L'indagine per presunti abusi edilizi è stata affidata alla polizia municipale dalla Procura di Savona. **[r. sr.]**

E' morto a 80 anni il padre del maresciallo Salvatico

E' morto all'età di 80 anni, Attilio Salvatico, padre dell'ex maresciallo capo della stazione dei carabinieri di Carcare e neocomandante del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Cairo Montenotte, Umberto Salvatico. Il pensionato è morto all'ospedale di Albenga dopo una lunga malattia. I funerali si celebreranno domani, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Zuccarello. **[l. b.]**

Teatro inglese a scuola per imparare le lingue

La compagnia inglese «Theatrino» presenta, oggi e domani alle scuole elementari e medie, uno spettacolo di animazione (con scenette, mimo e canti) per facilitare l'apprendimento della lingua inglese. Spiega l'assessore alla cultura Giovanna Risso: «Si tratta di un modo all'avanguardia per insegnare una lingua straniera». **[m. br.]**

Aperte le iscrizioni ai corsi della Cri

Sono aperte le iscrizioni al corso di primo soccorso organizzato dalla Croce Rossa. Le lezioni si terranno ai lunedì e ai venerdì, dalle 21 alle 22,30, nella sede di via Braida. Informazioni allo 0182/989.355. **[a. r.]**

La Lega si presenterà da sola. Non ci saranno Negro e Accame

Il Polo si spacca a Pietra

La Lif si disimpegna dal centro destra in vista delle elezioni amministrative
Avvicinamento in vista con il Ccd di Mario Carrara «aperto» sui programmi

PIETRA L. Si spacca ulteriormente a Pietra Ligure il Polo della libertà in vista delle elezioni amministrative (giugno o novembre di quest'anno) per il rinnovo del Consiglio comunale e l'elezione diretta del sindaco. I federalisti della Lif annunciano il loro disimpegno e sembrano avvicinarsi alle posizioni del Ccd di Mario Carrara che da tempo porta avanti il suo progetto per una lista civica «aperta a destra, a sinistra, al centro». Ma tutto il mondo politico pietrese è in subbuglio. Fra i comuni in cui si voterà quest'anno è certamente quello in cui le manovre elettorali si sono già iniziate da tempo. Spiegano Arturo De Micheli e Mario Lazzaroni, segretario locale e provinciale della Lif: «Nonostante gli sforzi da noi sostenuti affinché il Polo potesse presentarsi unito e compatto alla scadenza elettorale riscontriamo che a tutt'oggi nulla lascia presupporre che, nonostante la nostra volontà ed i nostri sforzi, ciò possa realizzarsi. Nessuna risposta è stata fornita dai responsabili delle maggiori forze politiche del Polo. A questo punto la nostra posizione assumerà criteri di equidistanza e di analisi, nel dettaglio, dei singoli programmi amministrativi in un serio confronto programmatico con quello elaborato dalla nostra parte politica». I Federalisti non lo dicono apertamente ma sono prossimi ad un confronto ravvicinato con il Ccd di Carrara. Anche se in quanto a voti il Lif non ha avuto, per ora, un grosso peso la rottura ulteriore nel centro-destra è un dato di fatto.

Resta da capire se si tratta anche di tattiche oppure se le divisioni, croniche, della classe politica pietrese, anche in tempo di bipolarismo, si fanno ancora sentire. Il Polo resta forte con Forza Italia grazie al parlamentare Enrico Nan, il Cdu con l'ex sindaco Paolo Palmarini e An. A sinistra si lavora per formare l'Ulivo o una lista civica. Molto attivi Città per tutti e i popolari. E la Lega che oggi amministra la città? Anche con le mancate ricandidature di sindaco e vice sindaco, Daniele Negro e Giacomo Accame, il partito di Bossi ci sarà. «Avremo il nostro simbolo ufficiale e potremo comunque ospitare anche degli indipendenti», precisa Accame, fondatore della Lega pietrese. **[a. r.]**

Il vicesindaco Giacomo Accame

E' Andrea Merlo, figlio dell'ex sindaco e assessore regionale

Cerialese morto per overdose Lo trovano dopo venti giorni

ALBENGA. L'hanno trovato ieri i carabinieri di Carpeneto, in provincia di Alessandria, nella villa di Rocca Grimalda dove lavorava come custode. Andrea Merlo, 41 anni, residente a Ceriale, era morto da almeno venti giorni, probabilmente per overdose di eroina. Sarà l'autopsia, svoltasi ieri mattina nell'ospedale di Ovada, a stabilire le cause del decesso. Di certo c'è il fatto che Andrea aveva parlato l'ultima volta con i famigliari il 20 dicembre. Da allora ne la sorella Enrica ne gli zii (i genitori sono deceduti anni fa) l'hanno più sentito.

Andrea Merlo era una persona molto conosciuta tra Albenga e Ceriale. Il padre, Francesco, veterinario, è stato negli Anni '60 sindaco di Ceriale. Era stato eletto, nelle file della dc, nel primo Consiglio regionale ligure dove aveva ricoperto anche l'incarico di assessore. Era deceduto in un incidente stradale sull'Autostrada dei Fiori nel 1972. Senza la guida del padre Andrea aveva cominciato a frequentare compagnie sbagliate. Nel giro di pochi anni aveva dato fondo ad un consistente patrimonio economico fatto di appartamenti e terreni. Molti soldi erano finiti nelle mani degli spacciatori di cocaina.

Nel 1978, per pagare un debito con gli spacciatori, Andrea Merlo aveva colpito alla testa una signora per rapinarla di poche centinaia di lire. Uscito dal carcere dopo sei anni aveva tentato di cambiare vita. Aveva ripreso a frequentare gli ambienti ecclesiastici ed era partito volontario in una missione in Perù. Al suo ritorno aveva lavorato in un'azienda agricola e, ultimamente, come guardiano nella villa padronale di Rocca Grimalda.

Ai vecchi amici che lo incontravano sempre più raramente ad Albenga giurava di aver smesso completamente con la droga e di cercare una sorta di riscatto nel lavoro. Nessuno pensava che, invece, continuasse a frequentare gli ambienti delle tossicodipendenze. Ieri la scoperta della sua morte. Ancora è stato deciso quando la salma di Andrea Merlo sarà trasferita dall'obitorio di Ovada in Riviera per i funerali. Probabilmente, però, il rito funebre si svolgerà domani pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Ceriale. **[s. p.]**

Andrea Merlo, stroncato da overdose

Funerali in Riviera

Ieri ultimo saluto a Giacomo Negro e Bruno Bizzarini

Si sono svolti ieri ad Alassio i funerali di Bruno Bizzarini

ALASSIO. Si sono svolti simultaneamente, ieri pomeriggio, a Pietra Ligure e ad Alassio, i funerali di Giacomo Negro, sindaco pietrese per tre volte, e Bruno Bizzarini, vicesindaco alassino in carica. Folla commossa alle esequie che si sono svolte nelle chiese parrocchiali di San Nicolò e di Sant'Ambrogio. L'associazione culturale centro storico pietrese ha chiesto che una via cittadina sia dedicata a Negro. **[r. sr.]**

Comandante a Pietra

Via in pensione dopo 40 anni Nicola Varaglioti

PIETRA L. Ultimo giorno di lavoro oggi per Nicola Varaglioti, anni, comandante dei vigili urbani di Pietra Ligure. Varaglioti va in pensione con circa 40 anni di anzianità. Era arrivato giovanissimo in Riviera a fare il sottufficiale dei carabiniere. Dopo pochi anni è passato nel corpo dei vigili urbani che non ha più abbandonato. Varaglioti, a differenza di molti suoi colleghi, ha sempre interpretato il ruolo di comandante senza voler apparire. Anche nei momenti in cui è rimasto a corto di personale e mezzi non ha mai esternato le sue difficoltà. A Pietra ha creato rapporto gran parte «famigliare» fra i vigili e la città. Lascia un comando notevolmente rinforzato nei mezzi e negli uomini grazie alle ultime scelte dell'amministrazione. In attesa del concorso il comando sarà affidato a Mario Zerbini un altro vigile «storico». **[a. r.]**

Il pronto soccorso ortopedico e quello medico avranno in parte personale in comune per migliorare le prestazioni

E' emergenza al Santa Corona per i troppi ricoveri

Recuperati letti anche in ortopedia per i molti anziani colpiti dall'influenza

Occupazione record di posti letto per colpa dell'influenza al Santa Corona

PIETRA L. Letti aggiunti in astanteria, in ogni specialità medica e persino in ortopedia. Il Santa Corona affronta la crisi ricoveri che mai come quest'anno ha superto il livello di guardia. I casi di crisi respiratorie, ed altre patologie tipiche della stagione, hanno provocato un record di ricoveri e prestazioni per il settore della medicina. Situazione impegnativa ancora ieri pomeriggio. «Abbiamo fatto molte lastre al torace per crisi respiratorie in soggetti di una certo età», sintetizza il medico di guardia.

Anche la rianimazione con 7 letti perennemente occupati, ed alcuni aggiunti in astanteria, sta lavorando a pieno regime. Il fenomeno è comune a tutti i principali ospedali del Nord Italia. Fra le cause l'influenza e forse ancora di più il freddo delle settimane che ha colpito gli anziani presenti in gran Riviera.

L'ospedale di Pietra ha superato l'emergenza con il superlavoro di medici e infermieri e «trasformando» temporaneamente molti letti di ortopedia in letti di medicina. Spiega il direttore sanitario Andrea Conti: «Siamo corsi ai ripari nel modo migliore. Non dobbiamo guardare da che parte arrivano i pazienti. Sino a quando ci posti letto continueremo ad effettuare dei ricoveri». Per il pronto soccorso confermate importanti novità nei prossimi mesi. Pietra Ligure è uno dei pochi ospedali italiani che ha due servizi di pronto soccorso nettamente divisi anche nell'organico: quello medico e quello ortopedico. Le ultime decisioni prese dalla direzione, solo in parte condivise medici e sindacati, prevedono l'unificazione dei due servizi in un unico organico di infermieri. Capita spesso infatti che in dei due settori ci siano dei grandi vuoti mentre nell'altro il lavoro superi ogni livello prevedibile.

Spiega ancora Andrea Conti: «Il personale va utilizzato con elasticità dove e quando serve. Abbiamo già previsto un unico caposala per il pronto Per certo periodo gli infermieri si sposteranno per imparare e gestire le diverse emergenze. Chi lavora al "medico" dovrà imparare a fare un gesso, chi è all'ortopedico dovrà essere in grado di affrontare una insufficenza respiratoria. Ci vorrà comunque un po di tempo». Con questa scelta la direzione dell'ospedale risolverà in parte l'evidente carenza di personale infermieristico. La Regione per ora blocca le assunzioni. All'ospedale Santa Corona il numero dei dipendenti supera però di molto i parametri regionali previsti.

Augusto Rembado

Lo sostiene il presidente dell'Ascom di Carcare

«Nel '96 i negozianti hanno retto alla crisi»

«saldo» negativo che, tuttavia, non ha nulla a che vedere con la grave crisi che aveva investito il settore commerciale in Val Bormida negli ultimi ni. La conferma arriva dal presidente provinciale della Confcommercio e presidente dell'Ascom di Carcare, Vincenzo Bertino, il quale in sorta di bilancio fine anno, illustra l'attuale situazione, ma anche e soprattutto le prospettive.

L'anno appena conclusosi ha fatto registrare alcune chiusure di piccole attività commerciali, in particolare, a Cairo Montenotte e Carcare. Tuttavia, spiega Bertino «non si sono verificate le "emorragie"del passato provocate soprattutto dalla crisi economico-industriale e dall'apertura dei grandi centri di distribuzione». Prosegue: «Nel '96 si è assistito a numerose cessioni e trasferimenti di attività. Certo qualche chiusura c'è stata, ma i numeri non sono sicuramente paragonabili a quelli degli anni scorsi».

Il presidente Vincenzo Bertino

Insomma, secondo il presidente della Confcommercio «pur nella grande difficoltà, il settore ha "tenuto"». Ora l'attenzione è puntata quanto accadrà nel corso di quest'anno. E, per esaminare la situazione e tentare nuove, eventuali soluzioni, Bertino annuncia che, a breve, verranno organizzati incontri i rappresentanti della Comunità montana «Alta Val Bormida», gli operatori del settore e i vari Comuni, per fare in modo trovare nuovi «sbocchi» creando un collegamento diretto tra commercio, turismo e servizi. Non solo, in programma anche una serie di riunioni con il sindacato per tutti gli strumenti atti a favorire l'occupazione nel terziario».

«C'è la volontà di resistere - conclude il presidente -. per far questo è necessario solo creare sinergie fra i vari settori, stimolare anche le piccole e medie aziende a sensibilizzare gli enti pubblici».

Una ricetta che potrebbe risultare importantissima per sanare la situazione e per dare nuovi impulsi che, dopo gli anni «bui», garantirebbero un rilancio il commercio valbormidese. [l. b.]

Il nuovo servizio reso possibile dalla deroga sulle assunzioni

A Cairo è arrivata la Tac

Da ieri in ospedale è in attività la «tomografia assiale computerizzata» Tra un mese esami anche per i non ricoverati. Come fare le prenotazioni

M. Da ieri la «Tac», installata presso il reparto Radiologia dell'ospedale di Cairo Montenotte, è operativa. Nel darne notizia il direttore sanitario, Vincenzo Purfaro, aggiunge che «entro la settimana entreranno attività il medico e l'infermiere inseriti nell'organico del reparto grazie alla delibera regionale che ha consentito un aumento di personale». A loro si affiancherà, inoltre, un medico che beneficerà di una particolare borsa di studio.

Per quanto riguarda il tipo servizio fornito, «essendo un'apparecchiatura delicata, nei congegni e nelle applicazioni diagnostiche - spiega primario di Radiologia, Michele Oliveri - si dovrà seguire un iter programmatico di circa un mese». In questa prima fase, cioè, sicuramente effettuati gli esami di tomografia assiale computerizzata necessari ai ricoverati ospedale, mentre le richieste esterne saranno eseguite secondo le modalità concordate per rispettare l'iter iniziale.

«E' quindi necessario - sottolinea il dottor Furfaro - che gli utenti esterni si muniscano di richiesta specialistica e si rivolgano al reparto di Radiologia durante l'orario di prenotazione fissato dalle 11 alle 13 di tutti i giorni, escluso il sabato».

Dopo l'inaugurazione, presumibilmente intorno alla metà febbraio, il servizio sarà, invece, attivato a pieno regime, con l'effettuazione di circa esami alla settimana.

«Il servizio - aggiunge Oliveri - verrà coperto da un turno di lavoro al giorno e le emergenze al di fuori di tale orario, e che necessitano di un esame «TC» immediato, verranno dirottate su Savona. Questa soluzione non deve essere vista come un limite delle prestazioni - spiega il primario - ma è, al contrario, necessità organizzativa che ci permetterà di mantenere alto il grado di efficienza rispetto alla nostra potenzialità, garantendo, al contempo, la completa assistenza del paziente, indirizzandolo verso una struttura operativa 24 ore su 24».

In altre parole, secondo il primario, la «Tac» deve essere una miglioria del servizio fornito dal reparto, che esegue già oltre mila esami all'anno, e non un qualcosa che rischia di ripercuotersi negativamente sulle altre prestazioni.

«L'attivazione della "Tac" - conclude il dottor Michele Oliveri - è la migliore risposta ai ricorrenti allarmismi sul futuro del nosocomio cairese». Di questo, e dell'evoluzione della situazione sanitaria locale in genere, si discuterà nell'incontro promosso, lunedì prossimo, dal sindaco di Cairo Montenotte, Franca Belfiore. Sarà una riunione tecnica, e quindi a «porte chiuse», ma non è escluso come aveva già proposto il consigliere regionale Arturo Ivaldi, che ad essa possa seguire un pubblico incontro. [r. s.]

NOTIZIE FLASH

MURIALDO
Trasferita a Sampierdarena la donna colpita da tetano

La settantenne E. C., colpita da tetano, dopo lunghi giorni di degenza, a scopo precauzionale, nel reparto Rianimazione del S. Corona è stata trasferita, per liberare il posto letto riservato alle urgenze, all'ospedale di Sampierdarena. Le condizioni della pensionata sono stazionarie.

MIL
Ecco i biglietti vincenti della lotteria Natalissimo

I possessori dei biglietti «3990» e «1004» sono i vincitori, rispettivamente, del primo e secondo premio della lotteria «Natalissimo '96», organizzata dai commercianti. I premi, una settimana per due a Jerba, in Tunisia, e un week-end per due in una capitale europea, sono disponibili «Zinola Confezioni» in piazza Italia.

DEGO
Scade giorni l'ultimatum per i lavori al depuratore

Prosegue l'attesa da parte del presidente del Consorzio per la depurazione delle acque di Dego, Lorenzo Moretti, dopo la diffida nei confronti della ditta appaltatrice, la «Dondi» Rovigo. Se entro fine mese l'impresa effettuerà gli interventi sulla condotta richiesti dalla Commissione regionale collaudo, infatti, Moretti incaricherà una nuova ditta e non esclude di ricorrere a vie legali.

[illegible]
Sorgerà una cooperativa nell'ex casello di Vispa

L'ex casello autostradale di Vispa sarà la sede della cooperativa, «per l'inserimento lavorativo di persone disabili», «Il Casello». La cooperativa, che si occupa di legatoria, cartotecnica e lavori di assemblaggio, è formata dagli allievi del corso organizzato dalla Ial e dall'Ufficio Servizi dell'Usl, fra i quali, appunto, sette disabili. La sede è stata ceduta dalla «Torino - Savona» in gratuito. [l. b.]

Vincita S. Giuseppe

Tre i «tredici» al Totocalcio nel Savonese

CAIRO M. Ancora vincite milionarie con il Totocalcio in Val Bormida e in Riviera. Al bar «Haiti» di corso Marconi, a S. Giuseppe di Cairo, sono stati totalizzati, un «13» da circa 70 milioni e quattro «12».

Sono stati azzeccati tutti i risultati anche su due schedine giocate al bar «Milano» di Finale Ligure e al bar «Strazzi» di Albenga.

Insomma, prosegue la serie fortunata che, da qualche tempo, si sta registrando, in particolare in Val Bormida e in Riviera. Oltre alle vincite con il Totocalcio, innumerevoli sono state, infatti, quelle con il «Gratta e vinci», «Tris», e il «Totogol».

Con quest'ultimo, nei mesi scorsi, nella ricevitoria-barberia di Millesimo era stato vinto addirittura mezzo miliardo. [l. b.]

Da «Delfino» Cairo

Inflitti sei anni a due rapinatori della gioielleria

SAVONA. Sei anni di carcere l'assoluzione dall'imputazione tentato omicidio. Questa la sentenza emessa ieri dal tribunale, dopo quasi tre di camera di consiglio, per i due albanesi accusati di aver rapinato la gioielleria Delfino di Cairo nel novembre '95, mettendo insieme un bottino di 210 milioni.

Arben Bylyshi, 31 anni e Muhamet Thelaj, 32 anni (entrambi irriperibili) erano stati riconosciuti da diversi testimoni: il primo, perchè si già recato in precedenza nella gioielleria; il secondo, per la particolarità anatomica delle orecchie ipersviluppate.

Il pm Alberto Landolfi aveva chiesto 10 anni di carcere per ciscun imputato e l'assoluzione per il tentato omicidio: i rapinatori (tre in tutto) avevano sparato due colpi di pistola contro due agenti di polizia penitenziaria che stavano inseguendoli. [f. p.]

Nel corso di un convegno ad Asti è stata ribadita la richiesta di chiusura dell'Acna di Cengio

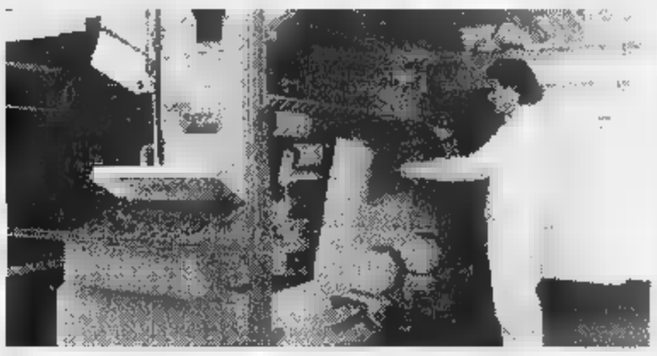
Si blocca un reparto all'Imation di Ferrania

Per un guasto agli impianti 50 operai saranno messi in ferie

CAIRO M. Fermata del reparto «fabbricazione supporto» Imation, l'ex 3M Ferrania. La sospensione temporanea dell'attività è stata determinata dal guasto a un'attrezzatura. Ora, dopo un incontro tra la dirigenza aziendale e il Consiglio di fabbrica, i cinquanta dipendenti del reparto attendono le soluzioni per risolvere il problema.

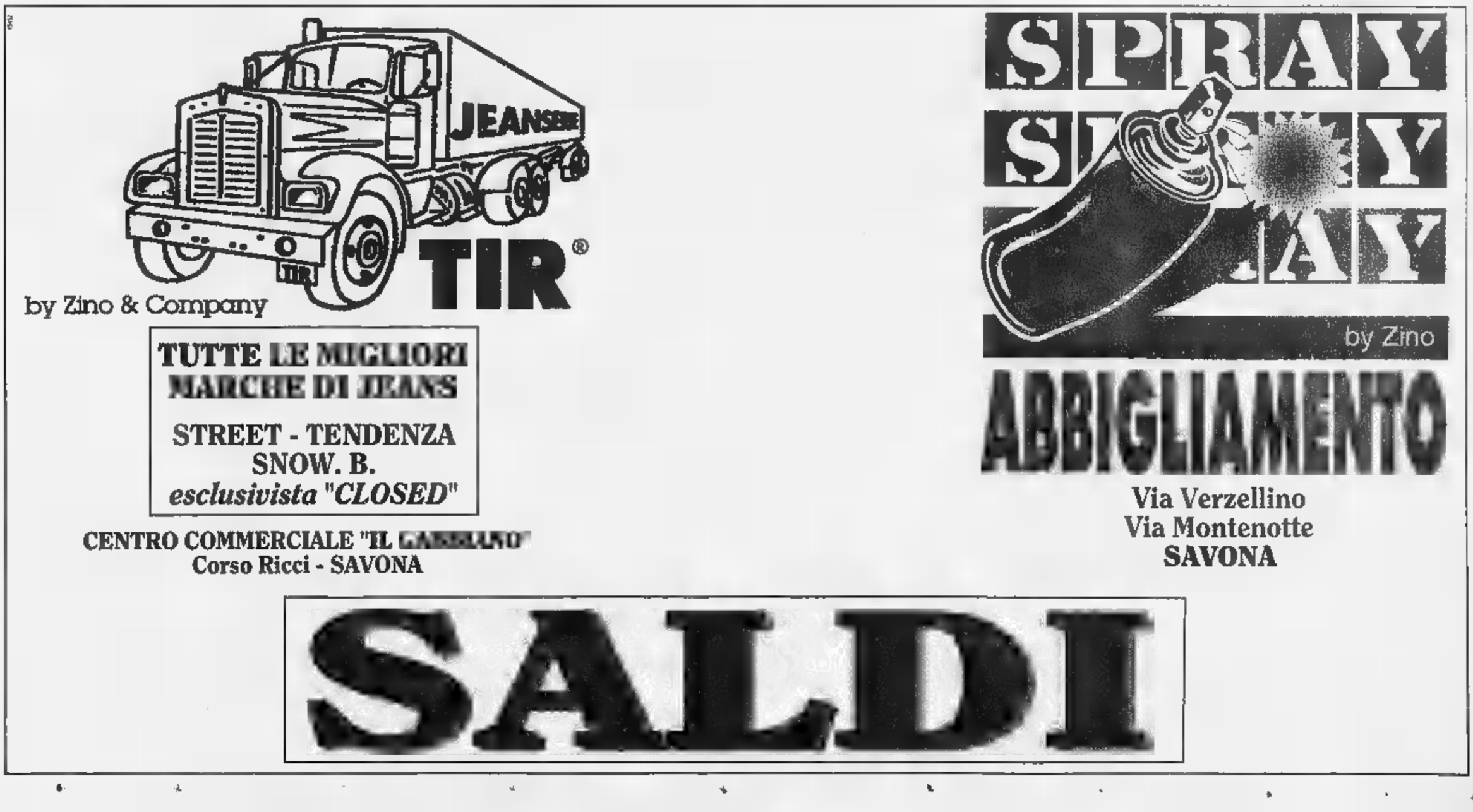
«Si tratta di interventi di manutenzione straordinaria», si affrettano a dire in azienda, minimizzando l'accaduto. Così come i rappresentanti dei lavoratori i quali, tuttavia, annunciano che «in base alle soluzioni tecniche che verranno adottate dal "vertici" dello stabilimento non si escludono eventuali ricorsi al monte-ferie».

Intanto, sull'annosa vicenda Acna-Resol, l'Amministrazione provinciale, la Comunità montana «Alta Val Bormida» e il sindaco di Cengio, Sergio Gamba, hanno chiesto, ormai per l'ennesima volta, un incontro con presidente del Consiglio, Romano Prodi. Incontro che era stato sollecitato in più occasioni da quanti lottano per mantenere in vita la fabbrica e per la realizzazione dell'impianto, ma che sino ad ora non ha avuto alcuna risposta.


Un moderno dello stabilimento «Imation», l'ex 3M di Ferrania

E proprio in merito all'Acna, ieri pomeriggio ad Asti, si è svolta una riunione tra la Provincia, i Comuni e i parlamentari piemontesi per elaborare un disegno di legge con cui si chiede la chiusura definitiva dello stabilimento chimico di Cengio.

Giorni di attesa, dunque, per una storia che si trascina da oltre dieci anni. Anche perché entro fine settimana dovrebbero venire depositati i risultati delle perizie effettuate, a partire dall'ottobre scorso, sull'area «Parsmall» dove erano in fase di realizzazione i lavori di costruzione di una «trincea di drenaggio» a completamento delle barriere di contenimento. All'area, ora in parte dissequestrata, la magistratura savonese il 14 ottobre mise i sigilli nell'ambito dell'inchiesta su presunte fuoriuscite di «percolato» nel fiume. L'inchiesta era stata avviata sulla base di una serie di esposti presentati da alcuni amministratori piemontesi. [l. b.]



Gli appuntamenti con la dance e la musica in Riviera

Bruno Lauzi ad Alassio A Finale abita il jazz

Bruno Lauzi poeta ad Alassio

Bruno Lauzi ospite d'onore ad Alassio per gli «Incontri '97», cineclub al Loanese di Loano, jazz live al pub Pilade di Finale Ligure. Questi gli appuntamenti più importanti di oggi.

VARAZZE. Genere dancing dalle 15 al Kursaal Margherita (Gildo). Ritrovo in musica al Mister Pub.

CELLE L. Ritrovo giovane all'americano bar Charlie Max in piazza Assunta ai Piani. Alla discoteca Theuax genere underground e commerciale.

ALBISOLA S. Musica e americanbar al Med Cafe in località Vige. Ritrovo alla Taverna di Ma.

ALBISSOLA [redacted] Al Tuttofrutto giochi di società e karaoke.

[redacted] Tombolata alla Società operaia in piazza Givarados. Ritrovo al Dritto e Rovescio del Tennis Club.

CAIRO M. Musica da ballare a El Chico Tres. Ritrovo giovane al Dabro nel centro storico.

[redacted] All'«storico» Pinotto cremeria e caffè doc.

SAVONA. Giochi di realtà virtuale alla Taverna telematica Tre di vico Spinola, in funzione anche il video-chat con collegamenti oltre Oceano in video. [redacted] trovo al Pirata di calata Sbarbaro. Stuzzichini al bar Guinnes.

FINALE L. Martedì «dal vivo» alla birreria e paninoteca da Pilade in via Garibaldi che ospita oggi il duo Pezzi (sax) e Pinna (chitarra). Musica al Monkey Business. Discobar al Baquito. Ritrovo anche al Garibaldi's pub e al Trocadero.

BORGIO V. Musica, atmosfera e ritrovi nel vecchio borgo di Verezzi al Mirabolan Caffè, al Mulino Club, al Cappero e allo Shangri Là.

PIETRA L. Musica al Music bar Flora sul lungomare. Liscio e revival al Malibù. After hour della birra al Pirata Pub di via Libertà. Dal 23 gennaio il discodancing Flora cambierà nome e diventerà Batida.

LOANO. «The fan, il mito di Tony Scott» è il film in visione oggi (16,30 e 21) al cineclub [redacted] Loanese. Dal martedì al venerdì sera ingresso libero alle donne al Saitta. La discoteca Tapatapa di via Campo Cadorna è aperta tutte le sere. Ritrovo al Luca's bar (bagni Doria) sul lungomare. Karaoke al Poseidon.

[redacted] Degustazioni di grappa al bar dei Capitani di piazza San Martino.

[redacted] Ritrovo alla Piazzetta degli Artisti, alla Città Vecchia, al Boxadonne e al Caffee Club Pulp di via Torlaro. Alla birreria Le Macine del Minisport stuzzichini e specialità tedesche.

[redacted] Bruno Lauzi presenta «I mari interni» e «Rapprodi» alle 21 a palazzo Morteo per gli Incontri '97 organizzati da Comune e biblioteca. Lauzi, intervistato da Franco Gallea, leggerà alcune poesie.

LAIGUEGLIA. Musica e birra alla taverna Happy Night.

[redacted] Ritrovo in musica alla Casa del Priore.

DIANO M. Al «Blob Music Club», giochi, animazione e premi.

[a. r.]

Intanto domenica a Finalborgo si conclude la mostra dedicata a Sassu

Ecco i reperti di Alba Docilia

Grande successo per la rassegna archeologica allestita al museo Trucco di Albisola Capo
Esposti gli affreschi ritrovati alla fine dell'800 dal canonico Giovanni Schiappapietra

Il grande pittore Aligi Sassu

ALBISOLA S. Gli affreschi della collezione Schiappapietra [redacted] mostra al [redacted] Manlio Trucco.

E' stata inaugurata la mostra di reperti archeologici provenienti da scavi effettuati tra [redacted] 1880 e il 1890 dal canonico Giovanni Schiappapietra che all'epoca guidava la parrocchia, [redacted] San Nicolò. La mostra è organizzata dal Comune, dalla Sovrintendenza [redacted] Beni archeologici oltre che dalla parrocchia stessa. Le ricerche condotte dal sacerdote, appassionato di arte e archeologia, portarono all'individuazione di importanti resti dell'antica Alba Docilia. I materiali recuperati negli scavi comprendevano frammenti ceramici, metallici, monete, mosaici pavimentali e soprattutto intonaci dipinti e stucchi raccolti dal prevosto in [redacted] piccolo museo inizialmente allestito nella canonica. Parte di quel materiale andò disperso, ma le sezioni più importanti e significative dell'originaria raccolta [redacted] possono ammirare oggi nel museo civico. Le indagini archeologiche riprese in questo secolo tra gli anni '50 e '70 in seguito alla costruzione della nuova stazione ferroviaria portarono alla scoperta dei ruderi di una villa romana.

Dopo anni di studi e confronti sul campo, gli archeologi possono oggi affermare, [redacted] certezza, che i frammenti di intonaci dipinti e di stucchi rinvenuti da Schiappapietra appartenevano alle parti residenziali della villa romana di Alba Docilia.

Intanto, si concluderà domenica [redacted] chiostri di Santa Caterina a Finalborgo, oratorio De' Disciplinanti, la mostra dal titolo «Aligi Sassu: La Liguria, [redacted] Mediterraneo, opere dal 1929 al 1990».

E' stato uno degli eventi culturali degli ultimi mesi. La [redacted] stra presenta due differenti chiavi di lettura: da un lato consente attaverso la sequenza di un'ottantina di opere di disegnare per intero la lunga vicenda dell'artista, dall'altro punta ad evidenziare non solo l'importanza della solarità mediterranea nell'opera sassiana. La mostra di Finalborgo, organizzata dal Comune di Finale Ligure, ospita in particolare una sezione di una dozzina [redacted] pezzi scelti di ceramica e terracotta. Riproposta anche la serie «Il porto di Savona», un nucleo di tele eseguite appositamente da Sassu agli inizi degli Anni '50 per una personale alla galleria Sant'Andrea di Savona. A disposizione dei visitatori il catalogo contenente la riproduzione di tutte le opere in mostra e testi critici di Mario De Micheli e Silvio Riolfo e repertori bio-bibliografici di Giuseppe Bonini. La mostra è visitabile sino al 19 gennaio dalle 9 alle 19 escluso il martedì. Sassu è nato a Milano nel 1912.

E' stato un grande protagonista della storia dell'arte contemporanea, come testimoniato dai più importanti critici dell'arte.

[a. z.]

[redacted]

Escursioni

Le iniziativa della «Rocca»

QUILIANO. Dieci anni a contatto con la Natura appena festeggiati. [redacted] Gruppo escursionistico La Rocca di Quiliano è uno dei più attivi e organizzati del comprensorio [redacted] ha già preparato il programma completo delle iniziative per quanto riguarda il 1997.

Dice il presidente Graziano Giusto: «Questi dieci anni per il nostro sodalizio sono stati pieni di vitalità, di mete importanti ma soprattutto puntati a una ricerca costante, quella dell'amicizia e dello stare assieme. Il tutto senza, ovviamente, perdere di vista l'obiettivo di far conoscere al maggiori numero di persone il patrimonio naturale che ci circonda, aiutarlo e difenderlo anche con il prezioso suggerimento di esperti naturalisti.

Il programma del '97 segue la falsariga di quelli del passato ma con molte novità. Il primo appuntamento è già estremamente suggestivo. E' in programma sabato prossimo: [redacted] tratta di andare alla scoperta della genova sotterranea. Poi seguono decine di escursioni per ammirare luoghi più o meno noti dell'entroterra di Levante e Ponente: ecco quindi Rapallo-Montallegro, i forti di Genova e ancora la perla del Levante Portofino abbinata a Camogli.

Il 1° marzo è prevista anche una serata all'insegna del revival con la proiezione delle diapositive di [redacted] le più belle [redacted] te sociali del 1996. Poi si tornerà [redacted] girovagare: il [redacted] aprile tappa a Cap Ferrat (Costa Azzurra), alle antiche borgate di Stroppo, la Madonna dei Cancelli (Col di Nava), gite notturne in occasione del plenilunio e ancora la cina Sud dell'Argentera, la Rocca dell'Abisso, la Punta Marguareis, il trekking in Valsesia. Oppure lo splendore delle Cinque Terre raggiunte dal mare.

Conclude Graziano Giusto: «Anche quest'anno cercheremo di proporre escursioni piacevoli in buona compagnia. Questo obiettivo ci ha sempre contraddistinti ed è quello che perseguiremo anche quest'anno lasciando ad altre realtà [redacted] compito istituzionale della ricerca [redacted] mete per noi improbabili da raggiungere». [p. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	79	26	41	89	6
	76	63	62	62	[redacted]
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	90	66	58	56	55
FIRENZE	6	78	55	51	18
	100	93	80	65	39
GENOVA	72	48	24	86	21
	100	75	74	69	60
MILANO	85	32	52	80	59
	81	56	55	52	47
NAPOLI	83	41	66	6	1
	73	62	59	53	50
PALERMO	42	83	13	1	48
	57	53	52	51	45
ROMA	81	13	76	85	30
	84	65	65	57	54
TORINO	1	43	65	58	10
	107	69	63	58	52
VENEZIA	13	79	71	25	33
	96	77	63	59	53

[redacted] DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	9	118	35	6	12	51	1	2	0	16
VERTIBILI	9	2	3	6	7	12	67	9	1	17
CADENZE	9	8	6	7	5	7	2	1	6	3
	27	40	67	34	16	63	34	35	39	37
FIGURE	8	9	2	3	5	2	3	4	4	6
	31	26	19	35	20	42	37	33	18	31
DECINE	71	61	31	31	51	21	71	41	61	71
	36	16	23	31	13	19	27	27	21	30

[illegible] numero e la ritardo, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

[redacted] **centrati.** Ambi centrati sul n. 1 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

1-55; 1-79; 1-2; 1-32; 1-14; 1-45; 1-31; 1-21; 1-89; 1-28; 1-49; 1-83; 1-72; 1-41; 1-13; 1-11; 1-36; 1-46; 1-59; 1-65; 1-18; 1-44; 1-20; 1-15; 1-39; 1-58; 1-7; 1-29; 1-56; 1-71

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 6 (0); Cagliari 57 (1); Firenze 70 (4); Genova 21 (2); Milano [redacted] (0); Napoli 66 (0); Palermo 11 [redacted]; Roma 45 (3); Torino 10 (2); Venezia [redacted] (3).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

1-44; 51-44; 32-44; 31-74; 81-74; [redacted]-44; 82-44; 43-44; 52-74; 13-74; 23-44; 15-44; 25-44; 53-74; 75-74; 85-44; 87-44; 87-44; 37-74; 57-74; 31-44; 81-44; 1-74; 61-74; 32-74; 52-44; 13-44; 62-74; 82-74; 43-74; 53-44; 75-44; 23-74; 15-74; 25-74; 37-44; 57-44; 85-74; 87-74; 87-74.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

3-12-21; 21-48-57; 39-12-21; 3-30-39; 21-66-75; 48-57-66; 3-48-57; 21-84-3; 48-75-84; 3-66-75; 30-39-48; 48-3-12; 3-75-84; 30-57-66; 48-21-30; 12-21-30; 30-75-84; 57-66-75; 12-39-48; 30-3-12; 57-84-3; 12-57-66; 39-48-57; 57-12-21; 12-75-84; 39-66-75; 57-30-39; 21-30-39; 39-84-3; 66-75-84.

VINCITE Centrato un'ambata matura con il 61 a Firenze

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

IL TAGLIANDO PER IL LUNA PARK

MARTEDÌ 14 GENNAIO 1997

Luna Park di Savona e Albenga

Presentando alla [redacted] questo tagliando [redacted] ottiene un **biglietto omaggio** per [redacted] delle seguenti attrazioni:

ATTRAZIONI SAVONA
AUTOSCONTRO
MINI AVIO
BRASILIA
[illegible]
DISCHI VOLANTI
NAVE PIRATA
PIOVRA
[redacted]
GO KART
TELECOMBATTIMENTO
GIOSTRA BAMBINI
GIOSTRA CATENE
SAMBA ESAGERATA
RUOTA PANORAMICA

ATTRAZIONI ALBENGA
AUTOSCONTRO
GO KART
TELECOMBATTIMENTO
DISCHI VOLANTI
GIOSTRA CATENE
MINI CATENE
GIOSTRA BAMBINI
TABOGA

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello della domenica). Non sono valide le fotocopie

Ultimo giorno con [redacted] luna park ad Albenga. E anche oggi per i lettori de La Stampa c'è la possibilità di un giro gratis sulle giostre più belle.

Basta ritagliare il coupon che vedete riportato qui [redacted] fianco [redacted] l'elenco delle attrazioni che aderiscono all'iniziativa (bisogna utilizzare ovviamente quello pubblicato il giorno stesso mentre non sono valide le fotocopie). Il tagliando andrà consegnato alle casse dei luna park per ricevere il gettone per uno dei tanti giochi presenti nelle due città. L'elenco delle attrazioni raccoglie le più spettacolari [redacted] le più divertenti oltre alle principali novità. Il parco giochi invece resterà a Savona fino alla fine della settimana sulle aree ferroviarie di piazza del Popolo, proprio dietro al Tribunale.

Ci sono, nei due luna park, attrazioni in grado di divertire tutti, grandi e piccoli.

Dall'autoscontro al go-kart, dai dischi volanti al telecombattimento, dai «calcinculo» al toboga. E in più sale giochi attrezzate con i più moderni e sofisticati flippers e viedogiochi.

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. Il prigioniero della seconda strada. Spettacolo di prese [illegible] 21. L. 48.000

ASTOR. [illegible] **Fuga da Los Angeles.** Fantastico. Di John Carpenter, con Kurt Russell. [illegible] 15.45; 18; 20.15; 22.30. L. [illegible] 5000 (escluso fest.). Dal [illegible] spett. L. 7000.

DIANA 1. [illegible] **Evita.** Musical di [illegible] Madonna e Antonio Banderas. [illegible] 22.15. L. 12.000; 8000. [illegible] (escluso fest.). Dal lunedì al venerdì [illegible] L. 7000.

DIANA 2. [illegible] **Spiriti nelle tenebre.** Avventura di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas. Or. 15.30; 17.45; 20; 22.[illegible] [redacted], 5000 (escluso fest.). Dal [illegible] 2 spett. L. 7000.

DIANA 3. [illegible] **Extreme measures.** Orario 15.30; 17.45; 20; 22.30. L. 12.000; 8000; 5000 (escluso fest.). Dal lun. al ven. [illegible] 2 spett. L. 7000.

[redacted] Tel. 820.563. **Il ciclone.** Di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni e L. Forteza. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. L. 12.000; 8000; 5000 (escluso fest.). Dal lun. al ven. [illegible] 2 spett. L. 7000.

FILMSTUDIO Tel. 838.63.22. **Le onde del destino.** Drammatico di L. Von Trier, con Emily Watson e Katrin Cartlidge. Or. 15.30; 21. L. 7000, rid. 5000.

JOLLY Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario 15; 22.30. L. 9000; 6000; 5000.

SALESIANI OGGI RIPOSO.

ALASSIO

COLOMBO Tel. 640.263. **Michael Collins.** Avv. di N. Jordan con L. Neeson e J. Roberts. [redacted] fest. e pref. spett. 16; 18.10). Or. 20.20; 22.30. L. 10.000; 6000, 5000.

RITZ Tel. 640.427. **Spiriti nelle tenebre.** Film di avventura con V. Kilmer e M. Douglas. (nei fest. e pref. spett. 16.30; 18.30). Orario: 20.30; 22.30. L. 10.000; 6000, 5000 anziani.

[redacted]

AMBRA [redacted] 51.419. **Il ciclone** di L. Pieraccioni [redacted] con L. Pieraccioni, L. Forteza, B. Haber. Orario: 20.30, 22.30. L. 10.000; 6000.

ASTOR. Tel. [redacted]. **Evita.** (fest. e pref. spettacoli anche alle [redacted]: 17,30). Orario: 20; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ALBISOLA SUP.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA [redacted] 504.234. **Squillo.** [redacted] con Ralz Degan. Or.: 20; 22. Lire 8000 6000.

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 692.200. **Sono** [redacted] **Iris Blond.** Comm. di e con C. Verdone e C. Gerini. (fest. e pref. spett. 15; 16.45; 18.30). Or.: 20; 22.30. L. 10.000; 8000.

LOANO

[redacted] 669.961. Cineclub. [redacted] **Fan.** Or.: 16,30 e 21. Lire 5000.

[redacted]

LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

SASSELLO

TEATRO SASSELLO OGGI RIPOSO.

[redacted] Nuovo programma. Ore 15.30. L. 10.000

VERDI 1. Tel. 935.003. **Fuga da Los Angeles.** Fantastico di John Carpenter [redacted] Kurt Russell. [redacted]: 18; 20.40; 22.30. [redacted] 12.000 8000.

VERDI 2. Tel. [redacted] **Una promessa è** [redacted] **promessa.** Commedia [redacted]: 18,15 [redacted], 22,30. L. 12.000; 8000.

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

IMPERIA

[redacted]

CAVOUR Tel. 61.978. Aperte le prenotazioni per lo spettacolo **Arlecchino, il servitore di due padroni** di Carlo Goldoni. Or. botteghino: 9,10-12,30 e 16,30-19.

CENTRALE Tel. 63.871 (segr. tel.). **Fuga da Los Angeles.** L. 7000.

[redacted]

ARISTON. Tel. 506.060 (inf. cinema sanremesi). **Niente scherzi con l'amore.** Comp. I Gufi. Or.: 16 e 21, inc. a favore dell'Unione italiana ciechi. L. 12.000; rid. 8000.

ARISTON RITZ **Dal tramonto all'alba** di Roberto Rodriguez, con Q. Tarantino, H. Keitel. Orario inizio 15,30; ult. 22,30. L. 12.000, ridotto [redacted].

[redacted] **ROOF - Sala Uno. Il** [redacted] di U. F. Giordani, con R. Bova, M. C. Cucinotta. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

[redacted] **ROOF -** [redacted] **Soluzioni est**[redacted]. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala Tre. Evita, con Madonna e Antonio Banderas. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

CENTRALE. Fuga [redacted] **Los Angeles** di John Carpenter, con Kurt Russell. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

TABARIN - (Sala B). Fantozzi il ritorno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic e Anna Mazzamauro. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: Quel delizioso orrore: [redacted] vita e [redacted] canto [redacted] Carlo Broschi Farinelli, regia di G. Cubeddu. Ore 21. Posto unico 10.000; giovani [redacted].

Teatro Stabile: *Teatro della Corte:* Il gioco delle parti; di Luigi Pirandello regia di Gabriele Lavia [redacted] Umberto Orsini e Laura Marinoni. Ore 20.30. Prezzi 40-28.000.

Teatro Stabile: *Sala Duse:* L'amico del cuore; [redacted] Enzo Salemme [redacted] interprete. [redacted] 20,30. Prezzi [redacted].

Politeama Genovese: Sorelle ma solo [redacted], come diceva nostra [redacted]. Di Franca Valeri; [redacted] di A. Terzizi. [redacted]: F. Valeri con G. Franchini e G. Mastrodomenico. Ore 21. Prezzi: 38-26.000; ridotti 30.400-22.400.

Teatro della T[redacted] *Teatro Verdi - Sestri Ponente:* oggi riposo.

Teatro della Tosse: *Sala Aldo Trionfo:* riposo.

Teatro della Tosse: *Sala Campana:* riposo.

Teatro della Tosse: *Agorà.* Le [redacted] notte. Anteprima. Interatto su Lady Macbeth; sir John dall'Enrico V e Le allegre comari; Brutus dal Giulio Cesare [redacted]. Prezzo unico 10.000.

Teatro Garage [redacted]: riposo.

CINEMA

Ariston 1: Fuga da Los Angeles; **Ariston 2:** Daylight; **Augustus:** Il gobbo di Notre Dame; **Cotone** [redacted] **Maestrale:** Alaska; [redacted] **Grecale:** Extreme measures; **Corallo 1:** Il sindaco; **Corallo 2:** Segreti e bugie; **Grattacielo:** A spasso nel tempo; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** A spasso nel tempo; **Olimpia:** Sono pazzo [redacted] Blond; **Orfeo:** Dal [redacted]; **Palazzo:** Il ciclone; **Ri**[redacted] Shine; **Universale 1:** Evita; **Universale 2:** Fantozzi il ritorno; **Universale 3:** Un divano a New York; **Verdi:** Spiriti nelle tenebre.

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

[redacted]

Amici [redacted] **Cinema:** La regina Margot; **Carignano d'essai:** riposo; **Fritz Lang** riposo; **Lumière** Il capitano; **Chaplin:** riposo; **Nickelodeon** riposo; **Cineforum:** chiuso.

PEGLI - Eden: riposo.

CASELLA - Parrocchiale: riposo.

NERVI - S. Siro: Jak.

VOLTRI - Ambrosiano: [redacted].

SELEZIONE PER «IL + BELLO»

Un savonese trionfa a Villanova

Il culturista savonese Daniele Peretti, 25 anni, è il vincitore della prima selezione del concorso nazionale «Il + bello d'Italia». La manifestazione, organizzata da Silvio Fasano e Renato Tollin, si è svolta sabato al Salone dei fiori [redacted] Villanova ed ha visto la partecipazione di un folto pubblico. Gli altri vincitori del famoso concorso di bellezza sono: Gabriele Maccioni, 18 anni, di Chivasso («il talento»); Diego Della Valle, 17 anni, di Villanova d'Albenga («bello per lo sport»); Cristian Pavone, 23 anni, di Savona («uomo ideale»); Marco Zaffora, 24 anni, di Albenga («bellissimo»); Antonio Carli, 25 anni, di Imperia («bello per la tv»). La finale nazionale del concorso si terrà a Colonnella (Teramo) a settembre. [m. br.]

DAL 28 DICEMBRE AL 28 MARZO

I REGALISSIMI
DI ANDORA

Gruppo Alla Italia

Le Grandi Firme in Pelle

Paghi a 12 mesi
con interessi zero!

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedi

APERTO LA DOMENICA

Vincenzo Montella ha segnato quattro doppiette consecutive ed è capocannoniere

Le ultime quattro vittorie hanno proiettato i blucerchiati al secondo posto

Sampdoria, attenti a quei due

Vincenzo Montella balzato al comando della classifica cannonieri, seguito dal suo ispiratore Roberto Mancini. Karembeu, dalla gioia all'espulsione. Ferron stamane sarà visitato dai medici

La Samp continua a vincere, a segnare e a sognare. Le ultime quattro vittorie consecutive hanno proiettato i blucerchiati al secondo posto della classifica, [illegible] pure in coabitazione con l'Inter.

Le ultime quattro doppiette consecutive hanno lanciato Vincenzo Montella al comando della classifica cannonieri, sia pure in coabitazione con l'atalantino Inzaghi e con il romani[illegible] Balbo. Le ultime quattro reti rifilate al misero Cagliari di Mazzone hanno confermato quella di Mancini e compagni come la squadra più prolifica del campionato: 31 i gol fatti in 16 giornate, alla ragguardevole media di quasi 2 a partita.

Le uniche note negative arrivano, per motivi diversi, da Karembeu e Ferron. Il canaco contro il Cagliari ha disputato la sua migliore partita stagionale, riuscendo a limitare i danni fisici, non la beffa morale. L'intervento assassino di Muzzi poteva infatti rompergli la gamba ma ha fortunatamente causato solo ferite lacero-contuse. I guai li ha combinati piuttosto il successivo screzio con Montero e la conseguente espulsione che gli costerà almeno un turno di squalifica: «L'uruguaiano gli ha dato una sberla in testa mentre era per terra - ha raccontato Stefano Sacchetti, il primo ad intervenire per separare i due giocatori -. Cristian [illegible] è rialzato di scatto ma ha solo fatto finta di reagire. L'arbitro evidentemente ha punito l'intenzione. In realtà, secondo me, era Muzzi [illegible] vero responsabile della situazione. Un po' troppo nervoso l'attaccante del Cagliari che in precedenza era già entrato fuori tempo [illegible] Ferron, facendogli male al ginocchio, quando invece avrebbe avuto tutto il tempo di f[illegible] prima del contrasto». A Fabrizio Ferron ieri è stato immobilizzato il ginocchio sinistro, questa mattina a Bogliasco verrà visitato dai medici blucerchiati che cercheranno di chiarire l'entità dell'infortunio. «Non si tratta di sapere [illegible] domenica prossima potrò giocare o meno a Firenze - ha spiegato il portiere - ma [illegible] capire quanto mi [illegible] fatto male. Questo infortunio, comunque, non ha niente [illegible] che vedere con i precedenti problemi che avevo avuto allo stesso ginocchio».

I blucerchiati riprenderanno la preparazione oggi pomeriggio al Mugnaini. Da verificare le condizioni [illegible] Mannini (lombalgia) [illegible] Franceschetti (influenza) che hanno saltato [illegible] partita con il Cagliari. **[dam. bas.]**

Il Genoa ha paura del 90°

Solito gol dell'ultimo minuto Perotti e Spinelli si arrabbiano

L'attaccante Nappi è stato espulso

Se [illegible] è crisi poco ci manca. Seconda sconfitta consecutiva per i rossoblù, battuti ad Empoli dal solito gol dell'ultimo minuto. E' la quarta volta quest'anno che la squadra di Perotti viene punita in zona Cesarini: era accaduto alla prima giornata con la Lucchese (pareggio di Paci al 93'), alla tredicesima con il Torino (pareggio di Martelli al 42'), alla 16a col Foggia (gol di Zanchetta al 94'), l'altro ieri ad Empoli (gol vittoria di Esposito al 93'). E' la quinta volta, poi, che i rossoblù subiscono l'espulsione di un giocatore.

Attilio Perotti è arrabbiato e non lo nasconde: «Diamo sempre l'impressione di giocare bene, di [illegible] una buona squadra, ma i risultati ci condannano. A questo punto non si può più parlare di casi fortuiti, c'è qualcosa che evidentemente non va. Non è una questione fisica, perché lottiamo fino al 90'. Succede che a volte ci esaltiamo, altre volte ci abbattiamo, riuscendo sempre e comunque a complicarci la vita. Gli ultimi minuti, poi, stanno diventando un vero incubo. Per non parlare delle espulsioni: a forza di finire in dieci, non possiamo non risentirne. Dobbia[illegible] fare qualcosa [illegible] più presto per interrompere questa [illegible] negativa. Ad Empoli abbiamo subito la seconda sconfitta consecutiva [illegible] la classifica parla chiaro. Il mercato? Non lo so, la società si sta guardando intorno. Il problema è un altro: ho a disposizione un buon gruppo eppure non riesco [illegible] tirarne fuori le qualità».

[illegible] Genoa insomma deve correre ai ripari per non rischiare di compromettere il suo campionato già a metà stagione. La squadra rossoblù sta preparando [illegible] recupero di domani contro il Castel di Sangro nel ritiro romano della Borghesiana. Ieri pomeriggio hanno lavorato a parte Cavallo (febbre) e Beghetto (contusione muscolare). Perotti recupererà Centofanti che ha finito di scontare la sua squalifica e per Castel di Sangro potrà fare affidamento anche su Nappi che dovrà scontare la sua espulsione di Empoli domenica prossima [illegible] Marassi con il Ravenna. Possibile che l'allenatore rossoblù effettui qualche cambio nella formazione base: Ruotolo, ad esempio, non sta attraversando un buon momento ed un turno di riposo potrebbe fargli bene.

Il presidente Spinelli domenica al termine della partita è sceso negli spogliatoi. Anche lui era arrabbiato: «Non si può perdere in questo modo. Comunque continuo ad avere fiducia in questa squadra e soprattutto nel nostro allenatore Perotti. Dobbiamo svegliarci al più presto. Quanto al mercato, non mi sembra che ci siano in giro grandi occasioni. La società rossoblù sta [illegible] pre all'erta, pronta a muoversi [illegible] si presentasse l'occasione buona. Ma per adesso Pisano, Hubner e Negri, cioé quelli nel mirino, sembrano inavvicinabili. Ed anche l'estero non offre niente. **[dam. bas.]**

CAMPIONATO AL VETRO DI BOA

Fabio Baldi dell'Entella

Entella bloccata dal ghiaccio, Grassorutese nel limbo

Brilla il Sestri Levante Samm ultima e in crisi

Entella, alla pari con la Cairese, campione d'inverno; Sestri Levante che risale fino al terzo posto, Sammargheritese che scende al quart'ultimo. Nel limbo la Grassorutese, abbastanza lontana sia dalla vetta come dalla coda. Ecco la situazione del poker levantino al giro di boa dell'Eccellenza ligure.

Troppo spreco. In casa [illegible]telliana festeggiano il titolo, platonico ma pur sempre importante, di campioni d'Inver[illegible] (pur [illegible] la Cairese che virtualmente, alla pari [illegible] i chiavaresi e dovendo recuperare [illegible] partita, potrebbe vantare maggiori «diritti» sul titolo), ma un pizzico di rammarico rimane. Perché per la quarta volta in stagione la formazione di Colombo è stata raggiunta sul risultato di parità nei minuti finali, alcune volte addirittura nel recupero. Dice il dirigente Pirroni «Altri due punti gettati al vento, in una partita che avremmo potuto vincere. Invece il Pontedecimo, come già in precedenza a Ceparana, a Sestri Levante ed in casa contro la Cairese, in zona Cesarini ci ha beffati. Tre pareggi che potevano benissimo trasformarsi in vittorie, ed i 90 minuti con la Cairese almeno da pareggiare».

In soldoni, sette punti in più, e con quel ricco bottino in più l'Entella avrebbe già «ammazzato» il campionato. Senza quelle continue distrazioni nel finale.

Opinioni molto divergenti. Spogliatoi di Sammargheritese-Sestri Levante [illegible] ovviamente stati d'animo molto diversi. In festa i corsari, per il decimo punto in quattro incontri; a recriminare gli arancione, per una sconfitta casalinga che brucia per come è maturata. [illegible] opinioni divergenti fra Verducci e Mariani, i due tecnici: tutto come da copione.

Verducci: «Due nostri clamorosi regali, altrimenti il Sestri non avrebbe mai più segnato. Ho visto una partite sostanzialmente equilibrata, subito per noi in salita con l'infortunio [illegible] Gatto. Fuori il mio giocatore, molto importante dal punto di vista tattico, e loro dopo appena un minuto hanno segnato. Per non parlare del rigore: non [illegible] possibile permettere ad un avversario di partire [illegible] tre quarti [illegible] campo ed entrare in area senza il minimo contrasto. Poi ha tirato, Crivelli è stato bravo [illegible] respingere e Salvaneschi ingenuo a colpire [illegible] la mano. Ma l'azione doveva chiudersi prima, senza lo sfortunato tocco di Salvaneschi. Altrimenti quando hanno tirato in porta! -Il pareggio sarebbe stato il risultato più equo».

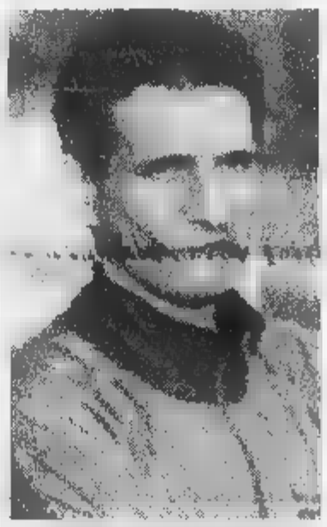
Mariani: «Vittoria chiara, direi, visto anche il fatto che abbiamo dovuto giocare per un tempo [illegible] inferiorità numerica. Eppure abbiamo continuato ad attaccare, come se fossimo undici contro undici. Abbiamo sfruttato le nostre individualità, che evidentemente nell'occasione si [illegible] dimostrate più brave di quelle della Sammargheritese. Molto bene [illegible] primo tempo, [illegible] sono soddisfatto pu[illegible] della reazione operata nella ripresa: non ci siamo [illegible] accontentati del pareggio, e questo è un dato di fatto indiscutibile».

Beffa Finale. Almeno quattro clamorose palle gol sprecate, la possibilità di chiudere con una goleada, ed invece al 96' il pareggio del Finale firmato da Vona. Tutto come da copione, nel calcio chi sbaglia paga. E domenica gli avanti della Grassorutese hanno ceffato a ripetizione. Il diesse rapallese Barbagelata è un vero filosofo: «Un vero regalo, ma bravo il Finale che non si è mai arreso, anche quando gli abbiamo regalato tutte quelle occasioni. Tanto rammarico perché avremmo potuto compiere un passo decisivo verso la salvezza, salendo a quota 22. Invece la quart'ultima è sempre [illegible] quattro punti, e dovremo lottare giornata dopo giornata per mantenere la posizione».

A giustificazione della truppa di Casaretto, l'assenza del regista Dagnino. Ma, nonostante mancasse la «luce», le occasioni per Manzoni e Scelfo sono arrivate ugualmente, tutte (tranne una, quella finalizzata da Scelfo per il parziale 1-0) colpevolmente vanificate.

Neve e ghiaccio. Dalla neve di Cairo al ghiaccio di Carcare. Lo spostamento di campo per il big match Cairese-Ventimiglia [illegible] [illegible] stato sufficiente per permettere la regolare disputa dell'incontro. Le due squadre sono rimaste molto amareggiate del rinvio, soltanto [illegible] serata le notizie provenienti dagli altri campi hanno fatto sorridere Bencardino e Fortugno. L'Entella non [illegible] andata oltre il pareggio con il Pontedecimo la Cairese è rimasta sul primo gradino; la Migliarinese ha perso il derby spezzino, e il Ventimiglia ha mantenuto la terza posizione. Bisogna sapersi accontentare: Cairese e Ventimiglia, anche se a malincuore, lo hanno fatto.

Guglielmo Oliveri



L'allenatore del Sestri, Alberto Mariani

Meritano tutte la sufficienza le savonesi, una X per la Loanesi

La Cairese è «campione d'inverno» Vado e Finale tra le «grandi»

Analisi, al giro di boa, delle quattro «savonesi» militanti in Eccellenza.

Tutte, seppur con valutazioni diverse, promosse con pagella più alto alla Cairese, campione d'inverno (insieme all'Entella, ma i valbormidesi devono recuperare il match contro il Ventimiglia), grazie ad un organico che, basato sui giovani, ha espresso sempre grande entusiasmo.

Ampia sufficienza per il Vado che, nonostante alcuni momenti di «depressione» è in lizza per il salto di categoria. Identico giudizio per il Finale: da zero [illegible] condotta nelle prime domeniche ad un rendimento positivo e costante con il passare delle giornate.

Un «X» al posto dei voti infine per la Loanesi: i rossoblu [illegible] no riusciti ad ottenere ben 11 pareggi [illegible] 15 partite. Ma la classifica non consente di stare tranquilli.

Cairese, alte vedute. Sette partite vinte ed uno degli attacchi più forti (17 reti) del campionato nonostante [illegible] Giribone, la punta più rappresentativa delle prime giornate, abbia cambiato casacca difendendo adesso i colori del Savona. Carlo Pizzorno, diesse dei giallo-blu, tiene a precisare che non si può cantare vittoria quando si è solo a metà del cammino: «Ma si può anche essere soddisfatti della strada percorsa. Abbiamo superato gli obiettivi della vigilia, riuscendo [illegible] battere team sulla carta più accreditati». Merito anche di mister Bencardino che ha saputo plasmare le realtà della squadra creando anche quell'armonia fuori dallo spogliatoio spesso arma vincente per approdare lontano. Conclude Pizzorno: «Domenica si volta pagina, [illegible] parte per la seconda metà dell'avventura. Affronteremo il Sestri, battuto all'andata, in una partita che potrà dare ulteriori indicazioni sui nostri traguardi».

Metamorfosi finalese. Un inizio disastroso, caratterizzato da una serie di prestazioni davvero indecorose. Poi, ad un tratto, la svolta che ha portato il Finale ad un passo dall'aggancio con i quartieri alti (sono 7 i punti da recuperare alle due capoliste), grazie il «risveglio» di alcuni giocatori [illegible] punta. Unico difetto: il nervosismo che (spesso) prende il comando sulla squadra, rendendo tutto più difficile. Ricorda il presidente Candido Cappa: «Sì, all'inizio tutto [illegible] andato storto. Ma poi la ruota ha girato permettendoci di sganciarci dalle zone pericolose. Adesso, nel girone di ritorno tutto è possibile. Speriamo [illegible] toglierci qualche soddisfazione». Domenica trasferta a Ceparana (andata 0-0).

Vetta possibile. Ad arrivare in alto punta il Vado che domenica ha colto il quinto successo superando la Pegliese. Il team del presidente Giovanni Ciarlo è a sole quattro lunghezze dalla capolista e domenica prossima, prima di ritorno, è possibile un ulteriore [illegible] in avanti visto che l'avversario è il modesto Busalla (battuto 3-1 all'andata). I giocatori ed i dirigenti ci credono ed è giusto che sia così.

Abbonati ai pareggi. «Penso che riusciremo a fare notizia la prima volta che vinceremo o perderemo una partita»: mister Piovano è ormai rassegnato al fatto che il Loano abbia stipulato un patto con il segno «X». Tutto questo non ha reso tranquilla la classifica considerato che i rossoblu sono in zona pericolo.

Domenica prossima appuntamento casalingo con la Sammargheritese. Inutile ricordare che all'andata la partita terminò in parità.

Giancarlo Scartozzoni

Scalzi del Vado

Il 2 a 1 contro la capolista riaccende il Campionato dilettanti

Battuto il forte Viareggio ora la Sanremese fa sognare

SANREMO. I punti di distacco sono ancora cinque dal Viareggio (senza dimenticare il Castelnuovo Garfagnana, terzo incomodo), in Campionato Nazionale Dilettanti, da domenica sera, è tutta un'altra cosa per la Sanremese. Magia di una prodezza di Sarcina, al suo primo gol in biancazzurro («Lo dedico a mia sorella, la persona a cui voglio più bene al mondo», ha detto il centrocampista), segnato all'80', quando la partita sembrava scivolare verso un inevitabile 1-1. Risultato già accettabile. Perchè al 36' Bonuccelli, attaccante viareggino con il vizio del gol, aveva portato in vantaggio il Viareggio. Una rete spettacolare la sua, anche se viziata da un fallo di mano (ammesso, con lealtà, dall'interessato) e, forse, da un fuorigioco. A quel punto il distacco dal Viareggio era salito addirittura a undici punti. Come dire: addio sogni di gloria. Come in un incubo.

Invece, in quarantadue minuti, la situazione si è capovolta. Prima il pareggio al 50': un tiraccio di Lerda dal limite, deviato leggermente dall'ex imperiese Doni che ha spiazzato il suo portiere. Un autogol, anche e è merito è tutto del francese. I punti di distacco sono tornati otto, come all'inizio. Ancora troppi. Poi all'80' la rete di Sarcina. E i punti di distacco sono scesi a cinque.

Molti. Ma alla Sanremese ci credono. Magari fidando su un calendario che, sulla carta, propone più insidie per il Viareggio. «Noi non ci siamo mai sentiti fuori corsa. All'interno dello spogliatoio abbiamo sempre considerato il campionato ancora aperto. E qualcuno la pensava diversamente vuol dire che non credeva in noi», ha detto l'allenatore Luigi Cichero. Lo ha capito il pubblico - domenica era quello delle grandi occasioni - che ha apprezzato il gran cuore della squadra che ha affrontato con generosità e intensità una partita che era difficilissima, tutta in salita perchè disputata contro la capolista, perché si è trovata in svantaggio, perché era partita ad handicap con le assenze di giocatori come Baldisserri, De Vincentiis, Piccareta, Calabria, perdendo, nel corso del match, anche Riolfo e Sinagra finito all'ospedale per la ferita rimediata all'arcata sopraccigliare.

Adesso è caccia al Viareggio. Cinque punti sono tanti, ma in un torneo che assegna tre punti a chi vince, non sono un distacco incolmabile. La Sanremese fa affidamento su alcune circostanze. Intanto il calendario. Il calcio è folle, si sa, ma gli impegni possono avere la loro importanza. Nelle prossime quattro giornate il Viareggio giocherà in trasferta sul campo dell'Aglianese quinta in classifica e del Savona, quarto in classifica; riceverà, invece, Châtillon e Poggibonsi. In pratica quattro delle otto squadre che occupano i primi posti in graduatoria. Più «morbido», sulla carta, il calendario della Sanremese impegnata, nello stesso periodo, a Pietrasanta Asti e, in casa, contro Sestrese e Moncalieri. Si può sperare, perchè a questo punto è necessario fare affidamento anche sui passi falsi altrui.

Ma il messaggio importante arrivato dalla sfida di domenica al «Comunale» è, soprattutto, un altro. Riguarda il Viareggio, apparso tutt'altro che imbattibile. Se nel primo tempo la capolista, pur limitandosi a giocare di rimessa, aveva espresso un atteggiamento di praticità per fronteggiare una Sanremese partita all'attacco fin dal primo minuto, dopo il pareggio di Lerda i toscani sono affondati sul piano del gioco e del temperamento. Non hanno dimostrato, soprattutto nei secondi 45', quell'«aplomb» che sarebbe stato lecito attendersi da una squadra giunta a Sanremo in una posizione di classifica di grande prestigio. Insomma la partita di domenica ha fatto lievitare quotazioni della Sanremese che è era presentata in campo con una formazione d'emergenza nella quale alcuni giocatori (Sarcina, Notari, Trasatti, Zaniolo specie nel primo tempo) sono stati protagonisti di prestazioni di assoluto rilievo.

Come annunciato, a sorpresa, alla vigilia, ha giocato (nei ventitre minuti finali) anche Re, la mezzapunta recuperata in extremis, per completare la rosa. E' ancora troppo lontano dalla condizione per essere giudicato. In settimana la società deciderà se integrarlo definitivamente nella rosa o no.

Infine il problema-arbitri. Era una partita assai difficile e il signor Iannotta di Salerno ha avuto il suo da fare. Si è preso i rimbrotti di mister Cichero sul gol viareggino viziato da un doppio fallo («Certi episodi non mi sorprendono più. Adesso ho delle certezze», dice, polemico, il tecnico), ma alla fine ha sorvolato su un fallo di mano di Trasatti in area in pieno recupero. Insomma ha pareggiato i conti. Resta, però, l'immagine di una classe arbitrale, nel complesso, non all'altezza della situazione. La Sanremese ha già scritto sull'argomento, con cautela, al presidente della Lega Nazionale Dilettanti Giulivi. Gliene riparlerà domani quando il presidente federale sarà a Sanremo per Italia-Croazia dilettanti. E' un argomento spinoso e difficile: non affrontarlo può essere segno di debolezza; intervenire facendo vittimismo rischia di essere controproducente.

Anche perché c'è un pizzico di paura per il campo. Gli incidenti - dieci minuti di gazzarra in gradinata dopo il gol viareggino con feriti, denunce e forze dell'ordine duramente impegnate - hanno inciso sulla partita. Ma la Sanremese è già diffidata e plurimultata. E c'è chi teme, adesso, la squalifica del «Comunale».

Bruno Monticone

A Savona solo 200 spettatori

Dopo la batosta di Castelnuovo un felice riscatto con l'Aglianese

SAVONA. Una grande iniezione di fiducia i tre punti colti, con pieno merito, domenica al Bacigalupo davanti a 200 spettatori. E' bastata la ... batosta toscana per allontanare i tifosi.

La squadra è competitiva, non da primo posto visto il ridotto organico, ma le sue prestazioni sono decorose, una classifica di 33 punti a tutt'ora in corsa per una delle primo piazze. Si imputa ai ragazzi di Cusimano di mancare di continuità, ma il vero problema oggi lo troviamo a livello societario. Due soli dirigenti (Di Blasio e Valenti) accollano l'intero peso della gestione mentre guardando tutte le squadre arrivate al Bacigalupo hanno tutti uno sponsor da 200 e più milioni. Per il Savona nulla e pensare che un tempo c'era la Del Monte ora passata al ciclismo con il suo prodotto Batik: tutto questo alla fine pesa e si sente, anche la tribuna vip è da tempo desolatamente vuota.

Domenica dalla tribuna si è levato un solo incitamento, troppo poco, i ragazzi queste cose le sentono e lo scoramento si traduce in gioco difficile. Per i fortunati che hanno visto la bella prova con l'Aglianese potranno domandarsi come la squadra toscana abbia in rosa due giocatori arrivati dalla serie B (Massi e Muoio) e altri tre dalla C1, quindi una squadra vera completa un budget mensile di 90 milioni di stipendi. Se vogliamo quindi processare il Savona non è questo il momento, che è delicatissimo non per lo spogliatoio perché è nè logico nè giusto che soltanto pochi si sobbarchino il gravoso peso della gestione, mancando anche gli incassi. Poi ognuno ha il proprio personale toccasana.

Lo squadra ha incamerato tre punti importantissimi che coincidendo la sconfitta del Viareggio offrono agli sportivi spiragli di speranza per il prosieguo del campionato. Il torneo vedrà domenica la trasferta a Colle Val d'Elsa (0-0 all'andata) seguirà poi il Poggibonsi (2-1 per il Savona), ancora una trasferta al Mugello con il Barberino (sempre 2-1 per il Savona) per poi domenica 4 febbraio il grande scontro con il Viareggio.

Soltanto dopo questo importante avremo l'esatta misura di cosa saranno stati capaci Sbravati & C. Tornando a domenica scorsa tutti hanno meritato la sufficienza: da Codice a Cattardico, bravo Cappanera. Oramai il gruppo è questo e su questo si faranno le fortune dei biancoblù di qui a maggio, fidando su un grande Viviani, uno splendido Sbravati, un De Marco ricco di personalità e se Peluffo raddrizzerà il tiro potrebbe diventare il cannoniere da fuori. Poi Giusy Valentino, imprevedibile ed estroso, che ha messo il suo timbro su entrambe le reti.

[n. d. m.]

Giocatori biancazzurri s'abbracciano dopo la vittoria. Scesi a 5 i punti di distacco

Riscossa

Sassare da Viareggio, palleggiare da Sanremo. Il tutto mentre il Savona torna vitale e l'Imperia alza la testa. Una domenica di grandi emozioni e piena zeppa di riscatti, per la banda ligure, ad eccezione di una Sestrese rispedita all'inferno o dintorni dai tre gol della Fossanese. C'è dunque ancora spazio, in alto, per le ambizioni delle nostre? Per la Sanremese certamente sì, per il Savona forse, mentre all'Imperia va già benissimo essersi tolta dalle acque più agitate.

Non c'è dubbio che, al di là del plauso che va a biancoblù e nerazzurri per due affermazioni preziose, l'ovazione tocchi al maturiano. Al via con tanti assenti, e per di più sotto di un gol, gli uomini di Cichero hanno dato fondo ad ogni risorsa e non hanno fallito la partita-chiave, almeno in questo momento, della stagione. Ora il Viareggio deve tornare a soffrire, il suo vantaggio non è più abissale, e questo potrebbe condizionarlo. Così come il 2-1 dovrebbe fare per il morale dei biancazzurri. Non è dubbio: è una vittoria che può marchiare la stagione.

[r. bg.]

Il tecnico Ferraro analizza la bella prova col Barberino: «Successo meritato»

L'Imperia comincia a rivedere la luce

Sei punti in due partite, i nerazzurri possono sperare

IMPERIA. Sei punti in due partite, e l'Imperia comincia a rivedere la luce dopo lungo periodo buio. Il successo ottenuto sul campo del Barberino conferma l'eccellente momento di forma dei nerazzurri, che già la Colligiana nell'amichevole l'Udinese avevano evidenziato radicali miglioramenti.

L'allenatore Flavio Ferraro esprime valutazioni positive: «Abbiamo giocato una buona gara, ottenendo un risultato cui il risultato di 1-0 non rende completamente merito. Una volta passati in vantaggio abbiamo infatti costruito nuove occasioni da rete, un gol di Pennone non convalidato e un fallo da rigore sullo stesso Pennone non rilevato dall'arbitro. Il Barberino si è reso pericoloso in una sola circostanza, una distrazione della nostra difesa, cui ha rimediato ottimamente Minardi. Sono soddisfatto anche perchè, oltre che su azione, cominciamo a insidiare la porta avversaria con i calci piazzati, segno che quanto fatto in allenamento dà i suoi frutti. Il gol di Giuntoli è scaturito da una palla inattiva, e altre occasioni siamo stati pericolosi con Bocchi su calcio d'angolo».

L'Imperia ha saputo esprimere determinazione e personalità, e questo è l'elemento più gradito al tecnico: «Stiamo raggiungendo nostra precisa identità. Ho chiesto alla squadra una crescita mentale, e la risposta è stata positiva. Oggi l'Imperia è competitiva, ma ci sono ancora ampi margini di miglioramento».

Ferraro promette un'ulteriore crescita della squadra: «Stiamo cominciando a raccogliere quanto seminato, possiamo fare di più. Per esempio dobbiamo imparare a chiudere le partite, siglando le reti necessarie a tenerci al riparo da ogni sorpresa, e soprattutto dobbiamo evitare pericolosi cali di tensione, che immancabilmente favoriscono gli avversari. Voglio comunque fare i complimenti ai ragazzi, perchè si stanno impegnando al massimo in allenamenti molto pesanti e meritano il primato nel girone di ritorno». L'Imperia è infatti l'unica squadra a punteggio pieno dopo i primi 180' della seconda fase del torneo, ma la situazione non è ancora tranquilla. Conclude Ferraro: «Siamo riusciti a fare un bel balzo in avanti, ma il cammino verso la salvezza è ancora molto lungo e, soprattutto in casa, dovremo cercare di raccogliere i punti per portarci al più presto in una zona tranquilla della graduatoria».

Luca Amoretti

Da Giuntoli il gol vincente

E ora Bodi ha gli uomini contati

Situazione di massima emergenza in Sestrese. Più della sconfitta di Fossano contro l'ultima della classe, è il futuro che preoccupa il tecnico Gigi Bodi. Noris è stato espulso e verrà squalificato, Iurman si è infortunato ad una caviglia è previsto un lungo stop, Barone verrà squalificato per somma di ammonizioni e Di Marco dovrà scontare il secondo turno di stop. I verdestellati sperano di recuperare Sisinni, chiave del centrocampo. Ecco che la partita di domenica prossima a Borzoli contro il Pinerolo, match assolutamante da vincere, preoccupa più del recente passo falso in terra piemontese. Bodi puntualizza: «Ieri sui giornali il concetto che ho espresso su De Prà era giusto, anche se i titoli hanno forzato troppo quanto ho dichiarato. Il primo problema da risolvere è indiscutibilmente quello del portiere: domenica dovrò scegliere fra Gagliardi ed Imbesi, con i tecnici delle giovanili che mi hanno parlato bene di quest'ultimo. Ghiraldelli ha sempre fatto il dodici, e quindi quello sarà il suo ruolo. De Prà a Fossano ha sbagliato molto, ma anche la difesa ha commesso i suoi errori. Paghiamo sempre troppi svarioni in fase difensiva». Sestrese a chiudere il primo tempo in vantaggio per 2-1, e harakiri verdestellato nella ripresa. La Fossanese del nuovo tecnico Cavallo ringrazia, la Sestrese mastica amaro.

[g. s.]

Forze nuove per i pronosticatori del «Savona Goal», una valanga di schede anche da San Giuseppe e Cairo Montenotte

La riscossa della Val Bormida incomincia da Pallare

Anna Parodi centra quattro risultati pieni su cinque e vince la tappa con 40 punti

Forze nuove per i pronosticatori del «Savona Goal» auspice la Nazionale dei lettori che ha riversato in redazione tante nomination dalla Valbormida e fra tante schede ecco quella vincente di Anna Parodi di Pallare che ha centrato quattro risultati pieni su cinque, visto che il sesto è saltato per ghiaccio. Rimangono al palo gli specialisti avranno tempo e spazio per rifarsi.

Novità anche fra i bar o team con il circolo ricreativo S. Giuseppe, lo Sport di Cairo e il Ciak Bar nonché anche il Gruppo dei carabinieri. Colonna vincente 2-1, 2-1, n.v., 1-1, 0-0, 0-0.

Punti 40 Anna Parodi (Pallare); 38 Mariangela Renolfi (Mototecnica Ligure), Mario Gaggero, Michele Belmonte; 34 Giovanna Cazzulo, Renato Marenco; 32 Gioele Bellina; Gianluigi Dall'Ara, Mala, Pizza, Katia, Antonella Moschella, Luciano Ferro, Lorenzo Firpo; Luciano Callegarin, Fulvio Poggi, Simo, Mauro Ciarlo, Marco Battaglino, Circolo ricreativo S. Giuseppe, Francesco Valentino (Arci Cairo), Loredana Casale, Alberto Dantini, Lino Wazz; 26 Santino Minuto, Tomaso Gazzolo; 24 G. Luigi Biondi, Stefano Dessi, Settimo Curfagna, Piero Minuto, Mimmo Minuto, Rosa Patrone, M. Teresa Battaglini, Alpima, Eta Beta, Mau, Demar, Mago Battaglino, Ceto Cat, Anita Rossello, Roro Roatto; 22 Graz, Giagio, Rik, Sergio Frosio, Graziella Morandi; 20 Cristian Galfrè, Doal, Giò, Luigi Pesenti, Domenico Minuto, Giusi Gaggero, seguono a 18 punti 98 concorrenti fra cui Andrea Penna, ex maglia rosa.

Kaimano Goal. Esordio a quota mille tanta sono le schede che i nostri appassionati della water polo ci hanno inviato alla prima tappa e... solita vittoria del Green Wolf, ma questa volta ha avversari molto agguerriti come la Mototecnica Ligure, Wazz, Maceva, Rapalino mentre per adesso di mantengono in difesa Giamello, Minuto e Ghiglieri. Colonna vincente: 23-8, 10-16, 9-8, 12-9, 9-15, 12-10, , n.v.. Punti 52 Bontà Green Wolf; Matteo Gillardo (Mototecnica); 36 Marco Battaglino, Edicola Rapalino, Alpima, Giò, Demar, Pima, Lama, Simo, Rik, Nana, Nino, Graz; 32 Santino Minuto, Maria Angela Renolfi, Giagio, Due Pellegrini, Lino Wazz, Luca Ferro, Gioele Bellina; 28 Bettina MOlteni, Pizza; 24 Luigi Pesenti, Tomaso Gazzolo, Roberta Giamello; 20 Mau, Katia, Mauro Ciarlo, GB Tamagno, Loredana Casale, Giola, Augusto Testori, Gianluigi Dall'Ara, Gaia Molino, Riccardo D'Amico, Massimiliano Vaccaro, Andrea Penna, Maria Teresa Battaglini e altri; 16 Cristian Galfré, Daniele Cominelli, Paola Camparin, Laura Manarola, Carlo Sfriso e altri. **[n. d. m.]**

3a TAPPA

SAVONA GOAL '97

G.P. Scultori Orafi 7SV

domenica 19 gennaio '97

1	COLLIGIANA	SAVONA
2		
3	SESTRI LEV.	CAIRESE
4		SANMARCHERITESE
5	BRAGNO	
6	PORTOVADO	

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza .....

Promozione .....

Prima Cat. .....

Seconda Cat. .....

Terza Cat. .....

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo .....

BAR o TEAM .....

2a TAPPA

Sabato 18 gennaio 1997

MARTEDI' 14 GENNAIO 1997

1	ANZIO - ORTIGIA
2	ROMA - NERVI
3	PESCARA - POSILLIPO
4	FLORENTIA - PAGUROS
5	CATANIA - BOLOGNA
6	RECCO - ATHENA
7	BRESCIA - COMO

G. P. SOTTOZERO

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo .....

BAR o TEAM .....

Enrico Coveri 26, via Visconti di Modrone - Milano - tel 02/7606256 7604404 Ph Michel Comte
ENRICO
COVERI

Non facciamo solo 4

SALDI

... molti di più!!

Dall'11 Gennaio

Punto Moda

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

NOVARA - Corso XXIII Marzo, 220

Maglieria cashmere
Romagnano Sesia via Novara, 263 Tel. 0163/832373
Novara via Omar, 1 Telefono 0321/623179
LANIFICIO LUIGI COLOMBO S.p.A.

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 14 Gennaio 1997 NO 33
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

PeterVest
KASANOVA L'AMANTE DELLA CASA
LISTA NOZZE · ARTICOLI REGALO
PORCELLANE · CRISTALLERIE
CASALINGHI
Concessionario
FOPPAPEDRETTI
NOVARA · Via Massaia, 1 · Tel. 0321/402593

Rinviato all'11 febbraio il processo per truffa all'ex sindaco di Novara, vuol trattare sui danni

Il Comune chiede 270 milioni a Riviera

E' la richiesta di risarcimento per la doppia indennità

NOVARA. Il Comune di Novara ha presentato il conto all'ex sindaco Armando Riviera. Pretende qualcosa come 270 milioni per non costituirsi parte civile nel processo che si svolge in pretura dove Riviera deve rispondere di truffa pluriaggravata e continuata. Rischia una condanna da uno a sei anni.

Con lui, sul banco degli imputati, sono l'ex moglie Germana Piantanida ed il fratello Romano contitolari dell'omonimo negozio di articoli sportivi. Poi, gli imprenditori varesini Isabella Giubilei e Giuseppe Bertolo, titolari della Isabel presso la quale Riviera avrebbe lavorato successivamente ovvero dal febbraio '89.

Secondo l'accusa sostenuta dal pm Fabio Moretti, i rapporti di lavoro che legavano Riviera dapprima alla ditta «Piantadinda sport» poi alla «Isabel» erano in realtà fasulli e strumentali all'ottenimento del raddoppio dell'indennità che Riviera percepiva quale sindaco di Novara, a tempo pieno. Risulta agli atti che Riviera, assunto dalla «Pientanida» il 1 giugno '86, venne posto in aspettativa non retribuita per consentirgli di esercitare l'attività di sindaco, solamente 27 giorni più tardi. Così il Comune si sostituiva al datore di lavoro nel versare i contributi all'Inps rimborsando alla ditta la quota annuale dell'indennità di fine rapporto. Riviera percepiva invece il raddoppio dell'indennità di carica come sindaco.

L'ex sindaco Armando Riviera

Il processo venne rinviato per la prima volta il 7 ottobre scorso per difetto di citazione del decreto di rinvio a giudizio. Ieri, dopo poche battute è stato aggiornato all'11 febbraio prossimo «quando sarà sicuramente discusso - ha detto il pretore Angela Fasano disponendo il rinvio - qualunque sia lo stato della trattativa per il risarcimento. Chi intende ricorrere a riti alternativi dovrà farlo prima di quella data».

L'ipotesi è transazione con il Comune assistito dall'avv. Carla Casalis è stata dal difensore di Riviera l'avv. Alfredo Monteverde al quale si associati gli altri difensori Gianni Correnti e Augusto Margheritis ed ha ottenuto il parere favorevole del pm Moretti.

Si è così appreso che gli uffici di ragioneria hanno quantificato in 170 milioni la somma che Riviera dovrebbe risarcire al Comune ai quali dovranno aggiunti cento milioni di interessi maturati nel frattempo. L'Inps non si è costituita perché, in fondo, l'Istituto ha avuto versati i contributi.

A prescindere dalla strategia difensiva che ciascun avvocato svilupperà per conto dei propri assistiti, par di capire che i Piantanida affronteranno il processo puntando all'assoluzione. Gli imprenditori varesini potrebbero patteggiare la pena. Riviera non ha voluto fare alcun commento il difensore intende fare il processo.

Renato Ambiel

LA CLINICA PRIVATA
Sindaco e prefetto incontrano i dipendenti «San Gaudenzio»

Una delegazione con i rappresentanti dei 93 lavoratori, da dicembre stipendio, e dirigenti sindacali ieri pomeriggio ha chiesto al sindaco Merusi e al prefetto Pellegrini impegni sulle garanzie di continuità i futuri proprietari. Sull'assegnazione della casa di cura pende un ricorso di Azzolina: oggi si decide. Benacchio A. 34

A Invorio

La cacciata all'aspirante rapinatore

INVORIO. Per insospettire le due impiegate dell'ufficio postale, aveva rubato un casco dei portalettere. Così «mimetizzato», era riuscito ad avvicinarsi all'ufficio di via Italia, a fianco dell'ex asilo Curioni. Erano le otto passate da qualche minuto.

Mentre i postini si stavano preparando per il loro giro quotidiano, lo sconosciuto, che pure armato di un coltello, ha raggiunto una porta secondaria ed è stato affrontato dalle impiegate.

Le due donne hanno reagito con prontezza e determinazione, riuscendo ad oltrepassare l'ingresso e a chiudere fuori l'aspirante rapinatore. L'uomo ne è andato verso la piazza del municipio, dove è stato notato dagli avventori di un bar e pure da altre persone che stazionavano davanti a un'edicola.

Del fatto si stanno ora occupando i carabinieri di Gattico. [s. bott.]

Scontri fra tifosi e lancio di oggetti, interviene la polizia

Trasferta infuocata a Biella per i «fedelissimi» del Verbania

VERBANIA. Un tifo acceso, anche troppo, ha fatto contorno al confronto tra Verbania e Biellese e solo l'intervento delle forze dell'ordine ha impedito che la situazione degenerasse. Qualche tafferuglio, peraltro, non è mancato, soprattutto nei momenti che hanno preceduto la partita.

Infatti già al loro arrivo a bordo del pullman, i tifosi verbanesi si sono «beccati» con quelli locali e non è nato fitto lancio di oggetti prontamente sedato.

Vi sono state poi le lamentele degli «ultras» ospiti per il prezzo del biglietto che hanno creato ulteriori motivi di attrito. Quando sono entrati nello stadio «Lamarmora» e i loro striscioni la partita era già iniziata e la tifoseria locale li ha accolti con fischi e urla.

Gli scambi verbali fra le parti sono proseguiti per l'intera durata dell'incontro e all'uscita, visto il clima surriscaldato che si era venuto a creare, il pubblico di parte verbanese è stato scortato fino al pullman e tutto si è risolto in qualche ulteriore scambio di insulti a distanza. «Tra la nostra tifoseria e quella biellese - commentano alcuni verbanesi presenti alla trasferta - c'è della vecchia ruggine e un clima caldo prevedibile. Del resto questa animosità era apparsa anche in occasione delle precedenti partite contro i lanieri».

Luigi Pedretti presidente del Verbania ha sdrammatizzato gli incidenti di Biella

«Ci hanno subito ricoperto di insulti siamo scesi dal pullman e qualcuno ha cercato di venire alle mani», accusano alcuni «ultras» biancocerchiati. «Comunque - aggiunge il supertifoso Gerardo Gallucci che segue i biancocerchiati ogni campo - è successo nulla di grave. Le provocazioni hanno determinato qualche reciproco lancio di oggetti, ma poi tutto è tornato sotto controllo».

Anche il presidente Luigi Pedretti sdrammatizza l'accaduto: «Non ho seguito personalmente ciò che è successo prima della gara - afferma -. Di certo però durante l'incontro si è verificato incidente e anche l'uscita è avvenuta regolarmente, grazie al servizio predisposto dalla polizia di Stato che ha impedito ai tifosi delle opposte fazioni di venire a contatto».

Conclude il presidente: «Credo comunque di poter affermare che nessuno si è reso responsabile di eccessi, che del resto estranei al comportamento dei nostri fedelissimi sostenitori». [s. r.]

Ghemme, ferito un commerciante di alimentari di 36 anni davanti al municipio

Toglie le luminarie, è investito

L'uomo era su una scala che è stata urtata da un'auto di passaggio. Si trova in prognosi riservata per un trauma cranico ed è stato sottoposto ad un intervento chirurgico alla testa. E' padre di due bimbi

Il commerciante di Ghemme stava togliendo le luminarie appese in via Roma

GHEMME. Le feste sono passate, è ora di togliere le luminarie. Tre commercianti del paese lo stavano facendo domenica mattina in via Roma quando un'auto di passaggio ha urtato la scala su cui era arrampicato Claudio Minoli, 36 anni, abitante in via Monte Rosa 14. L'uomo è caduto picchiando la testa e adesso si trova ricoverato in prognosi riservata all'ospedale «Maggiore».

L'incidente è avvenuto nel cuore del paese. Claudio Minoli, Marco Vercelloni e Claudio de Marchi, tutti commercianti, impegnati a staccare le file di luci natalizie che hanno decorato le strade durante il periodo di festa. I tre si sono prestati come volontari per far respirare a Ghemme l'atmosfera del Natale. Minoli è sulla scala, gli altri due lo aiutano da sotto. Si trovano sul lato destro della via Roma, proprio di fronte al municipio.

All'improvviso sopraggiunge la Fiat Tempra condotta da Ezio Sartinori, 52 anni, sempre di Ghemme. Passando accanto ai tre uomini, urta l'impalcatura cui si trova Minoli che cade a terra. E' un volo di cinque metri. Il commerciante riporta gravi ferite alla testa e sul posto intervengono l'elisoccorso, un'ambulanza e i carabinieri della stazione di Ghemme.

Appena ricoverato, Minoli viene sottoposto ad un intervento chirurgico per rimuovere un ematoma causato da un forte trauma cranico. L'intervento è riuscito e il decorso post-operatorio appare regolare. I medici del reparto di neurochirurgia del «Maggiore», comunque, hanno ancora sciolto la prognosi. Oggi verranno compiuti altri esami.

Minoli è titolare di negozio di alimentari che si trova via Monte Rosa. E' sposato con Luisa Gallo, di 34 anni, e ha due bambini Alberto, di 12, e Paolo, di 9. In questi giorni dietro il banco c'è il fratello Maurizio Minoli. [b. c.]

IL CASO
CENTRALINO AUTOMATICO

Nella domenica della tragedia impossibile parlare con Novara

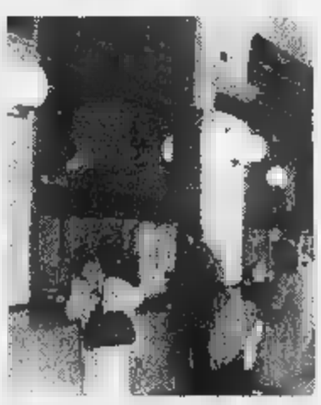
Pronto Fs? E risponde Vivaldi

Solo un'eterna Primavera, nessuna informazione

DOMENICA pomeriggio, ore 16. Da due ore le tv mandano le tragiche immagini sulla tragedia del Pendolino. Su Televideo anche le notizie relative agli spostamenti e alle soppressioni dei treni.

Una riguarda la linea Milano- Torino: interrotta. Telefoniamo alla stazione di Novara per avere conferme. Telefonare è eufemismo, in realtà il centralino automatico che risponde al numero 668111 rimanda ad altri numeri: 668450 per il servizio informazioni, oppure al 668304 per segnalare situazioni di emergenza e anormalità sulla circolazione dei treni.

Segue un «tuuu...» prolungato, poi l'immancabile musichetta di Vivaldi, con le «Pimavera» Quattro Stagioni. Riproviamo. Sempre le stesse note, impossibile andare oltre. Quando va bene uno dei indicati risponde a vuoto e alla fine s'inserisce Vivaldi. Primavera eterna, insomma.


Biglietteria di Novara

Per fortuna i telegiornali e televideo ricordano i numeri di telefono attivati subito dopo la tragedia.

componiamo che fa capo alla stazione di Milano, risposta immediata al quesito: la linea ferroviaria Milano-Torino è libera e i treni sono in orario.

Nel tragico pomeriggio italiano, finalmente una voce che rassicura. Ma il di silenzio che arriva dal centralino di Novara è scoraggiante e stizzoso.

Si riprova verso sera, inutile. La segreteria ricorda: «Si informa la spettabile clientela che è seguito dell'attivazione centralino automatico...» ecc. ecc. Desolazione e deserto di informazioni in una domenica di dolore e sconforto. [g. f. q.]

«Mancano i controlli»

Anche sulla linea ferroviaria del Sempione è diminuito il livello della L'allarme proviene dal parlamentare verbanese Marco Zacchera, che ha inviato una segnalazione alla direzione generale delle Ferrovie dello Stato. «Da oltre due anni - dice Zacchera - sulla Milano-Domodossola è stato eliminato il controllo bisettimanale di binari, traversine, armamento di gallerie». Zacchera è preoccupato: «Tolto il controllo sulla linea, si interviene ora solo dopo eventuali segnalazioni del personale viaggiante e solo occasionalmente, anche una volta ogni due o tre mesi, la linea viene ispezionata con un carrello». Il problema è pressante perchè, con l'entrata in servizio dei treni rapidi Cisalpino, c'è maggiore usura del materiale rotabile e quindi anche rischi maggiori. Nel frattempo la squadra di manutenzione sulla linea è passata da venti ad otto addetti. [m. g.]

Ad Arona

Spaccata contro supermercato di telefonia

ARONA. Botti a fine anno in ritardo?

Così hanno pensato alcuni aronesi, svegliati l'altra notte, verso le 3, da un boato. Era invece una spaccata alla vetrina di una negozio di telefonia, il Telemarket di Bosina, al numero di Cavour. Ignoti hanno raccolto una colonnina portafiori di granito e l'hanno scagliata contro la lastra di vetro che non ha però ceduto pur trasformandosi in «ragnatela».

Il violento botto ha fatto accorrere molte persone, prima tra tutte lo stesso proprietario che abita un appartamento al piano superiore. Alcuni hanno notato tre persone che fuggivano.

Del fatto stanno occupandosi i carabinieri di Arona. E' possibile che si sia trattato di una bravata, ma non è da escludere che qualcuno tentasse aprirsi una breccia per impadronirsi di qualche telefono cellulare o altre apparecchiature. [s. bott.]

Non è grave. Altro incidente a Fara, tre feriti

Novara, travolto ieri sera da automobilista pirata

NOVARA. Un automobilista pirata ha travolto ieri sera un passante in Viale Roma. L'investito, Orazio Cascino, anni, di Gela, è ricoverato all'ospedale Maggiore dove ieri sera è stato operato: non è grave. Sul posto dell'incidente (tra l'ufficio del Registro e Largo Leonardi) sono intervenuti i vigili urbani di Novara che hanno raccolto testimonianze per risalire al pirata che guidava una Fiat Punto.

Da alcuni numeri di targa i vigili confidano di arrivare in poche all'identificazione dell'automobilista.

Un altro incidente stradale è avvenuto ieri sera sulla statale Novara-Varallo, subito dopo Fara in direzione Sizzano, proprio di fronte alla manifattura Sesia.

Tre persone sono rimaste ferite, in gravi condizioni.

Secondo i primi accertamenti condotti dalla Polizia Stradale di Novara una Fiat Regata, proveniente da Sizzano, per evitare motociclista ha sbandato al centro della carreggiata. Malgrado la manovra disperata non ha potuto evitare di travolgerlo. Subito dopo è sopraggiunta l'altra vettura, targata Vercelli: le due auto si sono scontrate.

La statale è rimasta bloccata alcune . Sul posto sono intervenuti, oltre alle pattuglie della Stradale, anche i carabinieri per coordinare il traffico che ha subito code e lunghi rallentamenti.

E' stata chiamata anche la Croce Rossa che è arrivata dopo pochi minuti: il motociclista, di cui ancora si sa le generalità, è stato trasportato all'ospedale Maggiore di Novara. E' ricoverato in rianimazione. Con lui è stato ricoverato anche uno dei due automobilisti. L'altro ferito è stato trasportato all'ospedale di Gattinara. Soltanto le il traffico è tornato alla normalità sulla statale. [r. l.]

Ieri i dipendenti della «San Gaudenzio» hanno incontrato sindaco e prefetto

«Salvate la clinica e i 93 posti»

Da dicembre non ricevono più stipendio, tredicesima e vantano spettanze per oltre 900 milioni «Abbiamo chiesto impegni con la nuova proprietà per avere garanzie di continuità operativa»

NOVARA. Da dicembre non hanno più visto il becco d'un quattrino. Nè stipendi, nè tredicesima mensilità. Hanno però continuato a lavorare. «Non avevamo altra scelta per difendere il posto di lavoro», dicono. Si calcola che in tutto, trattamento di fine rapporto compreso, i 93 dipendenti della clinica San Gaudenzio (due si sono licenziati il 31 dicembre) vantino crediti per almeno [illegible] milioni.

Cifra che rischia di salire in attesa che si decidano le sorti della casa di cura di via Bottini. Coinvolta nel crack del medico siriano Adnan Rihaoui e dichiarata fallita nel '94, la «San Gaudenzio» ha imboccato un tunnel di cui non si vede ancora l'uscita. Nonostante la recente assegnazione alla società milanese Proges, che si è aggiudicata l'ultima asta, nella clinica, anche l'affitto è scaduto, continua ad operare la Tecnobios del cardiochirurgo Gaetano Azzolina. Che ha presentato un ricorso in tribunale per rivendicare un diritto di prelazione sul quale i giudici (vedi riquadro a parte) dovrebbero pronunciarsi oggi. E così ieri, mentre il «caso» veniva discusso a Palazzo di Giustizia e il dottor Rihaoui era tornato libero (sia pure sottoposto ad obblighi) per decorrenza dei termini, una delegazione di lavoratori della San Gaudenzio e dirigenti sindacali, si è incontrata con il sindaco Merusi e con i prefetto Vincenzo Pellegrini.

Il cardiochirurgo **Gaetano Azzolina** (a sinistra) continua a gestire la [illegible] di cura di via Bottini nonostante l'affitto scaduto. Al centro, l'ex proprietario **Adnan Rihaoui**. A destra, dipendenti in assemblea

«Ad entrambi - riferiscono i sindacalisti Renato Bianchi e Giorgio Mazzei, della Cgil, Giuseppe Bianchi della Cisl ed Ennio Pino della Uil - abbiamo chiesto di ottenere impegni per ottenere dai futuri proprietari garanzie di continuità operativa ed occupazionale della struttura. Qualunque sia la società assegnataria. Sappiamo che il 29 dicembre è costituita la Nuova Tecnobios, una Spa con capitale di 30 milioni, rappresentata da Anna Maria Frezzato, settantenne ex segretaria di Azzolina. In attesa che tutto si chiarisca, per il pagamento delle spettanze arretrate chiediamo sia 'congelato' il miliardo e 620 milioni versati a titolo di cauzione».

Il sindaco Merusi ha voluto riassumere così l'impegno del Comune: «Appena si farà chiarezza sull'assegnazione, inviterò la proprietà a un incontro, aperto ai sindacati, in cui dovrà chiarire programmi e idee di sviluppo. Ribadisco la destinazione sanitaria della struttura, l'unica di tipo privato in città. E, nei limiti della legge, mi farò parte diligente per attivare convenzioni con l'Usl, che è già dichiarata disponibile».

Pietro Benacchio

IN TRIBUNALE

Ricorso, oggi si saprà

Si conoscerà oggi la decisione del tribunale di Novara sul ricorso presentato dalla società che fa capo al cardiochirurgo Gaetano Azzolina, in cui rivendica il diritto di prelazione per aggiudicarsi la clinica San Gaudenzio di via Bottini. Aggiudicata il 22 novembre scorso per 9 miliardi dalla «Proges» di Milano (con l'incremento di un sesto da versarsi poi entro 10 giorni), all'asta è giunta l'offerta di una società monegasca sempre riconducibile ad Azzolina. Il giudice delegato al fallimento, Rossana Riccio, l'aveva però respinto perchè non accompagnata dalla cauzione prevista. La società del cardiochirurgo siciliano, in quanto affittuaria, ha allora cercato di far valere un diritto di prelazione e il giudice, rilevando che l'affitto era già scaduto e che della prelazione la cordata-Azzolina aveva già fruito e l'offerta precedente poi non onorata, ha deciso di non accogliere l'istanza. Di qui il ricorso. **[p. ben.]**

IN BREVE

Fazio, studente universitario è il nuovo segretario del pds

Fabio Fazio, 22 anni, studente universitario in giurisprudenza, consigliere circoscrizionale del Sacro Cuore, già responsabile del settore giovanile del partito, è il nuovo segretario cittadino del pds. Componenti del coordinamento: Luca Arnaudi, Claudio Bossi, Orlando Foglio, Giuliana Manica, Teresa Monsò, Margherita Patti.

Incendio nella chiesa per un guasto alla caldaia

Un guasto alla caldaia del riscaldamento ha provocato ieri pomeriggio un incendio nella chiesa di Mezzomerico. Due autopompe dei vigili del Fuoco sono subito corse sul posto, poco dopo le 18, ed hanno spento le fiamme. I danni ammontano ad alcuni milioni. **[m. g.]**

Stazione ferroviaria devastata dai teppisti

Mentre a poche decine di chilometri di distanza si lavorava senza sosta intorno alla lamiere di un treno deragliato e si contavano morti e feriti, a Vigevano c'era chi si divertiva a compiere atti di vandalismo alla stazione. Il raid, accaduto tra la notte tra domenica e lunedì, è stato scoperto ieri mattina dai ferrovieri e denunciato alla polizia. I teppisti sono entrati in azione quando la stazione è chiusa e incustodita. Nel loro mirino sono finiti un vetro della sala d'aspetto di seconda classe, mandato in frantumi, e una panchina e un [illegible] di fiori, rovesciati. **[c. br.]**

Schianto per il gelo

E' morta la donna di Maggiora

MAGGIORA. Il ghiaccio ha fatto un'altra vittima.

Maria De Lellis, la donna rimasta gravemente ferita la scorsa settimana in seguito ad un incidente stradale causato dal fondo stradale ghiacciato, non ce l'ha fatta.

La donna, che aveva 67 anni ed abitava in via Vittorio Emanuele 55, è deceduta all'Ospedale Maggiore di Novara, nel reparto di rianimazione, dov'era stata trasferita dal Ss. Trinità di Borgomanero.

La pensionata, originaria di Genzano di Lucania, in provincia di Cosenza, era rimasta ferita mercoledì scorso: di mattino era salita in auto col marito, Giovanni Messanelli, per recarsi all'Ospedale di Borgomanero, dove avrebbe dovuto effettuare un prelievo di sangue. La De Lellis soffriva infatti di cardiopatia e regolarmente doveva effettuare dei controlli clinici.

Il viaggio a Borgomanero si concludeva però drammaticamente in Maggiora, poco prima del ristorante «Paniga». A causa del fondo ghiacciato l'auto condotta dal Messanelli sbandava e finiva contro la massicciata. Contro l'auto finiva un altro veicolo, sbandato anch'esso per il ghiaccio, e ad avere la peggio era proprio la pensionata, che riportava fratture alla scapola, alle costole e trauma cranico. Le condizioni si aggravavano venerdì e l'altro pomeriggio è subentrato il decesso. **[m. g.]**

Al comune di Novara il Carroccio mette in atto la protesta

C'è il segretario Tennirelli i leghisti disertano la giunta

NOVARA. Quelli della Lega Nord l'avevano detto: «Con quel segretario che ha aggredito il nostro capogruppo, non vogliamo avere più niente a che fare. Se lui si presenterà in aula noi usciremo». Detto, fatto. Ieri era stata convocata la giunta ma in [illegible] c'era Luigi Tennirelli, rientrato dalla malattia il 7 gennaio. Bene, la riunione di giunta è saltata perchè gli assessori della Lega l'hanno disertata per protesta.

«E' un atto di solidarietà con il nostro capogruppo a [illegible] tempo aggredito da Tennirelli al termine di un consiglio comunale - ha commentato ieri l'assessore Roberto Cota -. Per quell'episodio c'è stata una denuncia penale. Il sindaco ha informato il Ministero dell'Interno. C'è stata una manifestazione del governo della Padania davanti alla Prefettura. Non potevamo tollerare questa provocazione. Abbiamo già avvertito Maroni. Ci rendiamo ben conto che il problema si riproporrà in tempi brevi, decideremo cosa fare».

Da sinistra il segretario **Luigi Tennirelli** e il capogruppo della Lega **Guglielmo Carbonero**

Ieri è intervenuto anche il segretario provinciale della Lega Emilio Zenoni «Per ribadire il rispetto per la persona in quanto tale ma se Tennirelli cercherà di continuare nella sua provocazione rimandendo al suo posto e presentandosi in aula al prossimo consiglio comunale, non ci sarà la seduta perchè i leghisti abbndoneranno l'aula, questo è sicuro».

Dal canto suo il sindaco Sergio Merusi pur ribadendo la fermezza della sua posizione, di quando cioè ha chiesto al prefetto l'allontanamento del segretario, tende a smorzare i toni della polemica. «Il segreatrio ha ripreso per qualche giorno poi dovrebbe andare nuovamente in malattia dovrebbero quindi verificarsi ulteriori momenti di tensione. Ritengo che anche il Ministero giudichi favorevolmente questa uscita 'soft' del funzionario che dovrebbe andare in pensione per raggiunti limiti di età fra qualche mese».

Il Ministero comunque non ha preso alcun provvedimento neppure di tipo cautelare nei confronti di Tennirelli che è dunque legittimato a riprendere il suo posto li lavoro. **[r.a.]**

Gli alunni della scuola elementare Aporti di via Sforzesca sono tornati ieri in aula

Il gelo mette in crisi anche la scuola

Un problema agli sfiati del riscaldamento [illegible] costretto i bambini a cercare ospitalità in un altro edificio. Le squadre dei tecnici comunali [illegible] intervenute in alcuni istituti per rimediare ai guasti

NOVARA. L'emergenza è rientrata ieri, solo a metà. Gli alunni della scuola elementare «Aporti» sono tornati ieri nelle loro classi di via Sforzesca ma potranno utilizzare solo una parte delle aule. Il gelo ha fatto saltare le tubature del riscaldamento e i bambini sono stati ospitati dai loro compagni della scuola «Rodari». Ma non è stata l'unica scuola a subire danni alle tubature per il maltempo. Ieri le squadre dell'ufficio tecnico comunale state impegnate nel risolvere alcuni casi.

Il più eclatante rimane quello della scuola elementare «Aporti», dove si è verificata una perdita degli sfiati, dislocati nel sottotetto, che servono da valvola di sfogo dell'aria che si trova all'interno delle tubazioni. Anche il tetto della scuola presentava qualche problema, che ha aggravato la situazione. Durante le vacanze di Natale un allagamento ha danneggiato le aule. Ieri il rientro alla «Aporti» è stato possibile solo in una parte, quella vecchia. Le aule invece non hanno avuto buona sorte e rimarranno chiuse per il rifacimento della copertura. I danni stati notevoli: si dovrà rifare il tetto e buona parte degli intonaci, staccati dall'acqua.

«La soluzione adottata - commento Dario Belletti, funzionario tecnico comunale incaricato del servizio di manutenzione - sarà quella di togliere gli sfiati, riaprendoli all'interno dell'ultimo piano».

Altre scuole hanno richiesto l'intervento dei tecnici. Tra queste, le elementari di Pernate e Donnino, e la scuola media Duca d'Aosta di via Rosmini. «Per fortuna - dice Belletti - i ragazzi non sono rimasti al freddo. Abbiamo cercato comunque di rimediare tempestivamente alle situazioni».

Alle elementari di Pernate sono stati rilevati danni al sistema di riscaldamento, ma la temperatura non è scesa a livelli polari. Alle elementari Donnino di Vignale e alla scuola media Duca d'Aosta di via Rosmini si sono verificate perdite nelle guaine delle terrazze. Anche in questi casi le squadre hanno lavorato per evitare gocciolamenti che danneggiassero gli interni delle sale.

Anche il distaccamento di via Spaventa dell'istituto professionale Ravizza ha richiesto nei giorni scorsi l'intervento dei tecnici. In questo caso il problema era all'impianto elettrico per la presenza di umidità.

«In questo periodo - conclude Belletti - è normale registrare molti casi di richieste di intervento. E lo stato di conservazione degli edifici non fa che aumentare le possibilità che si verifichino inconvenienti».

Ettore Meneghini

LA PROTESTA

Marciapiedi in centro

«Il selciato corso della Vittoria deve sistemato. Qui la gente, soprattutto gli anziani, cade per il dislivello tra i lastroni». Ferdinando Zonca e Giuseppe Zito, del negozio «Il limone nero», sono i portavoce della protesta un gruppo commercianti, nella zona tra l'Usl 13 e piazza Cavour. Ai lati della strada non esistono marciapiedi, la carreggiata è delimitata solo da lastroni piazza Cavour, piccole piastrelle sul opposto. Il marciapiede è malconcio, cambiamenti di livello e rottura evidenti. «Le cadute sono praticamente quotidiane - dicono i commercianti - spesso chiamiamo la Croce Rossa perchè la gente non riesce più a rialzarsi. questi giorni di gelo poi la situazione è peggiorata». I commercianti chiedono che vengano realizzati dei marciapiedi media altezza, simili a quelli che ci sono nelle strade adiacenti, da via dei Mille a via dei Caccia. **[c. m.]**

LETTERE AL GIORNALE

dimenticare nella «perla» del Rosa

Di solito non abituato ad esprimere le mie opinioni tramite un giornale, ma visto che ne ho l'occasione perché sfruttarla per portare a conoscenza gli operatori turistici di Macugnaga soprattutto i turisti come malcapitatamente si incappa in errori tremendi. L'errore più grosso per è stato quello scegliere per le mie vacanze Macugnaga.

La «Perla del Monte Rosa», è chiamata, la «perla» in campo alberghiero non ha proprio nulla anzi, ciò di buono si può trovare all'esterno non è certo consigliabile soggiornare negli hotels. Probabilmente sotto il Monte Rosa non conoscono la classificazione alberghiera infatti l'hotel da me visitato contraddistinto in tre stelle era paragonabile alle locande greche.

Per questione di spazio preferisco descrivere come purtroppo ho dovuto soggiornare. Insomma, credo che per 160 mila lire una persona possa aver diritto avere un servizio giornaliero degno di un albergo in una località turistica. Ma forse hanno ragione, i «turisti bisogna spennarli» (come ho sentito dire) ma attenzione: chi troppo spenna prima o poi rimane senza pollo.

Franco Rinaldi, Ascona

Animali, a chi giovano le violenze tv?

Sono scioccata: alzo lo sguardo sul televisore ed una voce, [illegible] dina ed indifferente, descrive con dovizia di particolari la morte di un piccolo gnu durante la sua nascita. Giorgio Celli, «l'amico degli animali», nella trasmissione «Nel regno degli animali» del 21 dicembre mostra questo angosciante momento, privilegiando la raccapricciante scena in nome di «scoop è bello». L'obiettivo insiste nel riprendere, dalle diverse prospettive, un impotente corpicino penzolante a metà dall'orificio, ed i disperati tentativi di mamma gnu di sgravarsi. Insieme a piangevano due bambini che domandavano: «Perché non l'aiutano?» mentre la solita voce chiariva che anche la madre sarebbe morta in una lunghissima agonia se «una iena provvidenziale» non fosse intervenuta addentando e strappando il piccolo gnu ormai cadavere. Sarebbe sicuramente bastato interrompere la ripresa ed aiutare le due vite a vivere, evidentemente lo scoop sarebbe stato meno spettacolare, e allora l'uomo non ha fatto ciò che persino una iena sarebbe stata in grado di fare.

Mi chiedo quanto di istruttivo e culturale ci sia nel mostrare, ad ogni puntata, una [illegible] di violenza di animali su animali più deboli.

Forse altre «iene» amano questo genere di sadospettacolo? Adulti frustrati che distillano il loro godimento in questi momenti ed ancora altre «iene» che lo propongono i più puri bambini domandano: «Perché non l'aiutano?». Ed anch'io me lo chiedo, e la mia mente corre alle iene di Q. Tarantino, il comercio mondiale videocassette per pedofili, alla già quasi dimenticata orgia di sangue in Bosnia o nell'Africa nera, alle volgarità e banalità televisive... E non cosa rispondere.

Lores Bartelle, Invorio Sup.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 843.083; **Domodossola:** telefono (0324) 46.600; **Gattinara:** telefono862.222; **Oleggio:** telefono93.500; **Omegna:** telefono (0323) 61.900 - 63.569; **Gravellona Toce:** telefono (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** telefono 0323/33.380; **Trecate:** telefono 777.900.

Verbania: telefono (0323) 405.000 - 556.000 - 556161/squadra naut. salvam. (0323) 519.100; telefono (0323) **Mergozzo:** telefono (0323) 80.705; **Orta:** telefono (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e telefono (0163) 418.617; **S. Maurizio d' Opaglio:** telefono (0322) 967.456; **Lesa:** telefono (0322) 76.697; **Piedimulera:** telefono (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 62.60.00; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 81.500; **Domodossola:** telefono (0324) 491.334; **Oleggio:** telefono91.157; **Omegna:** telefono (0323) 868.111; **Stresa:** telefono (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** telefono (0323) 541.318

FARMACIE

A **NOVARA**: *Vascovito*, piazza Battisti, 4 telefono 62.33.88 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuata; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *San Rocco*, largo Cantora, telefono 47.28.39 (apertura orario notturno 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Vicolungo: *Dallavalle*, via Dante Alighieri, 2 telefono 83.51.70.

Cerano: *Valli*, via Gramsci, 60 telefono 72.82.60.

Visconti: *Vicari*, via Viotti, 17 telefono (0322) 21.91.88.

Castelletto Sopra Ticino: *Gazzo*, via Marconi, 3 telefono (0331) 97.23.58.

Buno: *Brigatti*, via Matteotti, 2 telefono (0322) 65.033.

Invorio: *Masi*, via Battisti, 4/bis telefono (0322) 25.51.25.

Verbania (Intra): *Comunale*, via Fainelli, telefono 0323/52.259.

Baveno: *Emer*, c.so Garibaldi, 47 telefono 0323/92.50.94.

Cerro: *Allegri*, via Gravellona, 2 telefono 0323/80.132.

Domodossola: *Bogani*, p. Cavour, 7 telefono (0324) 24.22.66.

Pieve Vergonte: *Giusti*, via Cicoletti, 13 telefono 0324/86.590.

Vanzone: *Fabris*, via Prolasio, 1 telefono 0324/89.178.

GLI APPUNTAMENTI

Pernate, Arcobaleno con premi

Oggi alle 14,30 il centro d'incontro «Arcobaleno» di Pernate (Novara) si riunisce per l'assemblea annuale dei soci. Saranno compiute anche premiazioni dei protagonisti delle iniziative natalizie: riceveranno i riconoscimenti dal vicesindaco Teresita Giuliani. L'incontro al circolo «25 Aprile» piazza Fratelli Bandiera. **[b. c.]**

Conoscere il bosco pianura

Il bosco di pianura: se ne parla stasera nel primo incontro di «Conoscere la natura per meglio tutelarla». L'incontro si tiene a Novara in corso Vercelli 120 e fa parte di un corso a pagamento. S'inizia alle 21. Per informazioni si può rivolgere al numero 458333. **[b. c.]**

Cibo: come si evitano i pesticidi

Nutrirsi in modo naturale evitando i pesticidi nel cibo: si può? Risponde alla domanda l'agronomo Gabriele Balzaretti stasera alle 20,45 al quartiere Porta Mortara via Monte San Gabriele a Novara. Organizza la circoscrizione e l'Unione Tutela Consumatori Novara. L'ingresso è libero. **[b. c.]**

Verbania, un corso di mimo

Un corso di mimo: possono parteciparvi i principianti e coloro che dispongono già di qualche rudimento dell'arte. Lo organizza l'Arci Nova di Verbania con il maestro Wolfang Krebs, già collaboratore della compagnia «Il dottor Bostik». Per ottenere maggiori informazioni ci si può rivolgere ai numeri telefonici 0323-402592 e 402593. **[b. c.]**

Stefano Spaini, Rinaldo Turati e gli Amici della Frasaro e dell'Ascom di Novara partecipano, commossi, al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

comm. Roberto Biglia

Consigliere onorario della Frasaro e per 30 anni Presidente provinciale Frasaro

— Novara, 13 gennaio [illegible]

Allo «Sportello del cittadino» anche le segnalazioni su due strade di Novara

«Rimborsi, quando arriveranno?»

Da sette anni sta aspettando 140 mila lire

NOVARA. Secondo giorno di risposte allo Sportello del cittadino mentre già arrivano nuovi casi e altre soluzioni ai vostri quesiti. Ricordiamo che i lettori possono inviare le loro segnalazioni [redacted] La Stampa, [redacted] della Vittoria 2 Novara o via fax al numero 0321-36391.

● **Aspettiamo l'asfalto.** «Abito da 2 anni e mezzo [redacted] la mia famiglia in una villetta a schiera al Torrion Quartara: via Ponchielli 17. Il problema [redacted] che non abbiamo [redacted] strada asfaltata e non si capisce bene per quale motivo. Vorrei una spiegazione».
Mirella Chiaverina in Lovati, Novara

● **Una strada «turca».** «Abito in via Mameli, che è diventata una piccola via [redacted] impossibile. Io pago l'Ici ogni anno sempre più cara, ma se dovessi vendere la mia [redacted] chi me la compra con una strada che manco in Turchia ho trovato? Vedere per giudicare».
Maria Rognone, Novara

Alle due lettrici ha subito risposto il sindaco di Novara, Sergio Merusi: «A seguito della segnalazione sono state inoltrate le opportune verifiche relativamente alla via Ponchielli e alla via Mameli.

Nel primo caso è risultato che si tratta di strada privata, parte di una lottizzazione privata. Da qui, dunque, l'impossibilità del Comune di intervenire. Spetteranno invece agli intestatari provvedere alle ope[redacted] di urbanizzazione.

Per quanto riguarda via Mameli, [redacted] proposito la Giunta comunale ha non solo già deliberato l'intervento, [redacted] ha anche già assegnato l'appalto per i lavori. Appena le condizioni climatiche lo renderanno possibile, si provvederà di conseguenza».

● **A quando il rimborso della multa?** Segnala Alessandro Allori, di Novara: «Letto il vostro articolo ho subito pensato che La Stampa sarebbe riuscita a farmi restituire quanto erroneamente pagato al Comune di Novara. In breve: nel settembre 1995 ricevo [redacted] cartella esattoriale per L. 87.900 riferite [redacted] due contravvenzioni al codice della strada avvenute nel 1991.

Mi [redacted] dai vigili urbani con la ricevuta [redacted] pagamento eseguita l' 8-3-'91, constatata la regolarità chiedono [redacted] discarico amministrativo che consegno il 30-9-'95.

Nel dicembre 1995 ricevo una 'cartella di mora' che purtroppo pago (non era indicata la causale [redacted] solo il numero).

A gennaio 1996 vado dai vigili urbani, gli stessi compilano una richiesta [redacted] rimborso; a settembre non avendo ricevuto notizie chiedo alla Banca Popolare di Novara, la stessa mi riferisce che tale lettera non era adatta [redacted] rimborso, i vigili (tenente Borghesani) non rilasciano altre richieste, in Municipio presso l'ufficio «difesa del cittadino» rispondono picche, in via Manzoni parlo col signor Buschini, lo stesso in [redacted] presenza telefona al tenente Borghesani concordando che è sufficiente fare una delibera e ordinare il rimborso delle 87.900 non dovuto, sono in attesa.

Certo che queste cose succedono solo dove il personale percepisce buoni stipendi *ma non si sente [redacted] dovere* di correggere gli errori che fanno».

Ma [redacted] quest'ultimo punto il lettore si deve ricredere. Perchè l'errore sarà corretto.

Così, infatti, il sindaco di Novara: «A seguito della Sua segnalazione, abbiamo immediatamente contattato l'ufficio comunale competente. Dopo aver provveduto alla verifica di quanto da Lei dichiarato si è riscontrato che effettivamente il Comune ha da Lei riscosso una somma eccedente quella dovuta. Per un disguido tecnico, di cui naturalmente ci scusiamo, il carteggio relativo alle pratiche [redacted] rimborso non ha seguito l'iter normale, causando così il grave ritardo da Lei segnalato.

Resta inteso che la suddetta pratica ha [redacted] riavuto il legittimo seguito e quanto prima avrà segnalazione dell'inoltro alla Ragioneria Comunale per il [redacted]lativo rimborso. Scusandoci ancora per l'inconveniente; l'occasione è gradita per porgere distinti saluti».

Via Mameli a Novara. La giunta ha già assegnato l'appalto per i lavori di rifacimento

● **E quello delle tasse?** Ecco la segnalazione [redacted] Ercole Giovanni Rotondi, di Invorio: «Dalla primavera del 1989 ho in corso una pratica per rimborso di tasse automobilistiche dell'auto di mia proprietà.

E il sindaco si scusa con l'automobilista che dal settembre '95 rivendica le 87.900 lire pagate in più per le multe

Da quella data [redacted] state istruite tutte le necessarie incombenze [redacted] il solito iter presso l'Intendenza di Finanza di Novara. La cosa che più amareggia è non tanto [redacted] ritardo burocratico (siamo abituati a queste cose allucinanti!) quanto il rifiuto [redacted] voler rispondere a mie diverse lettere inviate appunto all'Intendenza di Finanza di Novara.

Non hanno mai risposto (neppure con un riscontro puramente formale) alle mie lettere, che avevano [redacted] scopo soltanto quello di conoscere a quale punto fosse la pratica.

E' questo un comportamento palese di assoluta scorrettezza e di mancanza [redacted] rispetto nei confronti del contribuente, comportamento molto in uso in enti e uffici pubblici che considerano il cittadino alla pari di un suddito».

L'Intendenza di Finanza, attraverso il dott. Cera, risponde attraverso lo «Sportello»: «In relazione alla richiesta di chiarimenti si comunica che l'Aci di Roma con nota del 7 giugno 1994 n. 154227 ha espresso parere favorevole al rimborso di lire 139.600.

Il relativo provvedimento di rimborso, di competenza dello scrivente, [redacted] stato disposto [redacted] data 25 novembre 1996.

L'ordinativo di pagamento [redacted] favore dell'interessato sarà emesso non appena saran[redacted] accreditati i fondi sul capitolo di spesa (presumibilmente a maggio 1997)».

A cura [redacted] Carlo Bologna

IN BREVE

BORGOMANERO
Aggredito nel bar a Serravalle mentre consuma una birra

Un giovane di Borgomanero [redacted] stato ferito in un locale di Serravalle Sesia. Stava bevendo una birra quando è stato colpito con un calcio da [redacted] altro cliente, [redacted] Grignasco, alterato perché il borgomanerese era stato servito per primo. L'aggressore si è poi dato alla fuga ma è stato identificato e denunciato: del caso si occuperà la Procura del Tribunale di Vercelli. Il borgomanerese ha una gamba fratturata. [m. g.]

[illegible]
Sposi da settanta anni festa a Piana dei Monti

Hanno raggiunto [redacted] traguardo dei 70 anni di matrimonio e so[redacted] stati festeggiati in paese. So[redacted] Marianna Perolio ed Enrico Bracchi, tutti [redacted] due di 92 anni, abitanti a Piana dei Monti. Hanno avuto tre figli: Armando, Giovanni ed Elsa. [m. g.]

TRECATE
«Città», è arrivato l'ok dal Ministero

Il Comune ha ottenuto dal Ministero degli Interni la denominazione di città. La richiesta era stata presentata in conside[redacted] del numero di abitanti, oltre 16 mila [redacted] dell'importanza economica ed industriale del territorio. [redacted] decreto sarà consegnato dal prefetto Vincenzo Pellegrini al sindaco Magnaghi a febbraio, nel corso di una cerimonia per l'inaugurazione del nuovo municipio. Il restauro dell'edificio è durato 6 anni e costato 4 miliardi. [c. m.]

DORMELLETTO
Scontro fra due auto sulla statale, sei feriti

Incidente stradale sabato, poco prima delle 23, sulla statale. [redacted] sono scontrate [redacted] Citroen e la Golf di Romano Mastromonaco, di 63 anni, al cui fianco [redacted] Maria Del Pinto, 49 anni, di Arona. Sulla Citroen quattro persone: Gianluigi Cicalo, di [redacted] anni, al volante, Giovanna Di Lecce, 40, Addolorata Piazzola, di 22, e Daniele Palandrani, di 19, residenti a Milano. Tutti [redacted] sono stati trasportati all'ospedale di Arona. La più grave è la Del Pinto, ricoverata in chirurgia. Sul posto è intervenuta la Polstrada di Novara. [s. bot.]

Prosegue il piano di riordino e ammodernamento dell'ospedale galliatese

San Rocco, nuovo reparto oftalmico

Sono previste visite scolastiche e riabilitazione

GALLIATE. Un reparto oftalmico di avanguardia, con personale qualificato e strutture di alto livello. E' il nuovo fiore all'occhiello, che si aggiunge ai precedenti, dell'ospedale San Rocco di Galliate. La struttura, che ha rischiato solo pochi mesi fa di essere chiusa definitivamente dalla Regione, oggi sta diventando [redacted] centro sanitario qualificato. La «terapia intensiva» studiata dal commissario Pierbaldi Airoldi per rendere sempre più funzionale l'ospedale sta dando i suoi frutti. Da edificio [redacted] fase di abbandono è tornato ad essere un punto di riferimento sanitario di buon livello.

L'ultima innovazione è l'ambulatorio oftalmico che sarà in grado di offrire ai pazienti risposte precise sullo stato della loro vista.

Il sevizio è stato attivato per gradi [redacted] partire da settembre. Terminato il periodo di «rodaggio», oggi [redacted] centro oftalmico riveste, nell'ambito delle strutture sanitarie dell'Usl 13, un ruolo principalmente diagnostico e clinico.

«Sarà una struttura complementare ad Arona - dice il commissario straordinario Pierbaldi Airoldi -. Quest'ultima assumerà un ruolo terapeutico grazie alla presenza [redacted] apparecchiature [redacted] grande livello, che consentono di individuare tutte le malattie dell'occhio».

All'ambulatorio dell'ospedale San Rocco è [redacted] istituito un locale con strumentazioni sofisticate, neces[redacted] per l'esecuzione della perimetria computerizzata dei campi visivi. Le visite sono condotte dalla dottoressa Giordano, che [redacted] opera all'ambulatorio novarese: [redacted] presente per quattro [redacted] ogni lunedì, [redacted] è già previsto un ampliamento dell'ora[redacted]. Il centro oftalmico [redacted] San Rocco lavorerà [redacted] più fronti. Per gli studenti sono previsti screening scolastici gratuiti, cioè senza il pagamento del ticket corrispondente.

I controlli saranno eseguiti su 700 bambini dalle materne alle medie. Per questa attività Airoldi si servirà dell'opera della dottoressa Sil[redacted] iato, già medico specialista volontario all'ospedale di Galliate.

Pierbaldi Airoldi, commissario straordinario dell'Usl 13

Il programma di sviluppo del centro galliatese prevede inoltre la possibilità di sottoporsi [redacted] visite oculistiche di medicina del lavoro. Inoltre sarà istituito un centro di riabilitazione visiva per gli ipovedenti, destinato a tutti gli abitanti del territorio dell'Ovest Ticino. [c. m.]

Due donne e due bambine in un'abitazione di Borgomanero

Intossicate dal gas, salve

Stavano partecipando [redacted] una festa di famiglia. Trattate con la camera iperbarica di Verbania, sono fuori pericolo. Un altro intervento compiuto per un sub svizzero

VERBANIA. Il tempestivo trattamento in camera iperbarica ha salvato la vita a cinque persone quattro delle quali erano rimaste intossicate da monossido di carbonio e una colpita da embolia.

Sottoposte alla terapia iperossigenante dai medici del reparto di rianimazione dell'ospedale di Verbania, [redacted] la collaborazione dei volontari della squadra nautica di salvamento, sono state successivamente dimesse. Attualmente le loro [redacted] dizioni vengono definite dai medici soddisfacenti.

Il primo intervento urgente si è reso necessario nella notte tra sabato e domenica scorsi, intorno all'una, quando due donne e due bambine, ricoverate in [redacted] primo tempo all'ospedale [redacted] Borgomanero, sono state dirottate all'ospedale verbanese dai medici del pronto soccorso del «S.S. Trinità».

Marta Fornara [redacted] Gloria Poletti, di 10 ed 8 anni; Loredana Bentegani [redacted] Esterina Bertona, di 38 e [redacted] anni - che secondo una prima ricostruzione dei fatti avrebbero manifestato i primi sintomi di intossicazione da monossido di carbonio mentre partecipavano ad una festa in [redacted] amici - sono state introdotte contemporaneamente nella camera iperbarica [redacted] la diretta assistenza dei medici Scalla [redacted] Mazzoni.

Le condizioni delle donne e delle bambine, [redacted] evolute verso [redacted] rapido miglioramento a tal punto da indurre i medici [redacted] dimetterle dall'ospedale già nella tarda mattinata dell'altro ieri.

Un secondo intervento iperbarico urgente si è [redacted] necessario, intorno alle 13 di domenica, dopo che un elicottero della Rega, la guardia aerea elvetica, atterrato nell' eli - piazzale di Suna, [redacted] trasportato [redacted] Verbania un [redacted] mozzatore di 37 anni, Antonio Di Napoli, colpito da embolia durante una immersione nelle acque del Lago di Lugano.

La camera iperbarica nell'ospedale di Verbania (FOTO DE SOLO)

Il sub era [redacted] in profondità con un gruppo di amici uno dei quali av[redacted] accusato [redacted] malore improvviso causato probabilmente da un'errata variazione dell'erogazione [redacted] ossigeno dalla bombola del respiratore.

Per cercare [redacted] soccorrerlo prontamente gli altri amici subacquei avevano deciso di riemergere rapidamente sperando di superare i possibili danni conseguenti alla [redacted] decompressione ai vari livelli di risalita.

La repentina riemersione ha però causato ad Antonio [redacted] Napoli un'emorragia nasale ed ai timpani.

Temendo una grave embolia, gli amici del giovane, compreso quello che [redacted] era sentito male in immersione e che nel frattempo si era ripreso, hanno allertato l'elicottero della Rega che ha prontamente risposto alla loro chiamata.

Sottoposto al trattamento iperbarico, Antonio Di Napoli si è ripreso in breve tempo e già ieri mattina è stato dimesso dai medici della rianimazione.

Fine settimana [redacted] intensa attività dunque per l'equipe della rianimazione ed i volontari della squadra nautica che ancora una volta hanno fatto fronte con tempestività ad ottima professionalità alle emergenze.

Un'attività che viene svolta ad ogni ora del giorno [redacted] della notte, talvolta anche in condizioni operative difficili, che ha salvato da morte [redacted] oltre un cantianio di persone negli ultimi 18 [redacted] [a. r.]

Cameri, ed oggi uno sciopero di due ore

Rockwell, per 300 è cassa integrazione

NOVARA. Bloccati gli straordinari nelle aziende metalmeccaniche, alla Rockwell vanno in cassa integrazione 300 dipendenti e per oggi [redacted] in programma [redacted]o sciopero [redacted] due [redacted].

Situazione contraddittoria nella grande azienda [redacted] Cameri specializzata nella produzione di ponti assali e blocchi frenanti per veicoli pesanti: oggi i lavoratori scioperano per due ore [redacted] domani iniziano tre giorni [redacted] cassa integrazione per 300 dipendenti [redacted] di una flessione del mercato, [redacted] l'azienda ha appena inventato un nuovo freno per autocarri che dovrebbe confermarla tra i leader mondiali del settore.

«Secondo l'accordo che è stato stipulato - osserva Franco Milanesi della Camera del Lavoro - [redacted] dipendenti dell'azienda di Cameri faranno tre giorni di cassa integrazione, un periodo però suscettibile di variazioni perché in questi giorni nello stabilimento vengono effettuate dieci ore di sciopero articolato entro il [redacted] gennaio. La Rockwell ha motivato il ricorso alla cassa con la forte flessione del mercato dei veicoli pesanti».

D'altro canto proprio in queste [redacted] settimane a Cameri è stata avviata la produzione di un freno rivoluzionario per camion ed autocarri: anziché il classico freno a ganasce i progettisti di Cameri hanno ideato un freno a disco anche per i veicoli pesanti, uno strumento molto [redacted] si[redacted] e destinato a cambiare il mercato.

«E' senza dubbio il segno della vitalità progettuale di questa azienda: il problema però - aggiunge Milanesi - è che [redacted] freno a disco è stato ideato a Cameri, qui è stata piazzata una macchina per la produzione sperimentale, ma non è detto che la produzione vera e propria per la commercializzazione su lar[redacted] scala resti qui. La domanda che abbiamo posto alla società anche nell'ultimo incontro è stata questa: quali sono le prospettive dello stabilimento di Cameri? La multinazionale risponde che questo resterà uno stabilimento strategico in Europa, visto che è la maggiore fabbrica del gruppo nel continente, ma [redacted] ci è stato detto nulla circa le produzioni future. Il gruppo sta infatti riorganizzando l'intero assetto produttivo, [redacted] vorremmo che per la Rockwell proseguisse lo stillicidio di posti [redacted] lavoro: dai 1050 del [redacted] oggi siamo [redacted] 620».

In tutto [redacted] settore metalmeccanico della provincia e del Vco prosegue il blocco degli straordinari come segno di protesta per la situazione di stallo nella discussione per il rinnovo del contratto: [redacted] questo proposito va registrata l'eccezione di un'azienda di Oleggio Castello, il Mollificio Valli, con una trentina di dipendenti, dove invece la proprietà ha contrattato direttamente [redacted] lavoratori ed ha trovato una soluzione interna.

L'azienda [redacted] Oleggio Castello è l'unica della provincia di Novara che abbia già risolto il problema, [redacted] un aumento salariale di [redacted] mila lire al mese. Nei prossimi giorni in tutte le altre aziende del settore proseguirà invece il blocco dello straordinario e verranno effettuate dieci ore di sciopero: se sindacato e Federmeccanica non troveranno una soluzione, le rappresentanze sindacali hanno preannunciato lo sciopero generale.

Per ora le posizioni restano distanti: il sindacato ha chiesto [redacted] aumento salariale di 262 mila lire mensili. [m. g.]

BorgoAffari
AGENZIA IMMOBILIARE
VENDO COMPRO
Piazza Martiri Libertà, 28
Tel. 0322/835 [redacted]
28021 BORGOMANERO (No)

OLEGGIO CASTELLO: vendesi casa [redacted]pendente di recente costruzione con [redacted] Libero subito. PREZZO da VERO AFFARE!!
BORGOMANERO NEI PRESSI DELLA STAZIONE FF.SS.: vendesi appartamenti di nuova costruzione di varie metrature [redacted] 2.000.000 al mq.
[redacted] vendesi casa composta da due [redacted] ingressi [redacted] cortile e giardino comune n. 2 box.
ORTA [redacted] GIULIO: vendesi casa indipenden[redacted] con terreno. Incantevole vista [redacted] e isola S. Giulio. Ottima posizione.
[redacted] vendesi [redacted]pendente [redacted] terreno
GATTICO: vendesi casa indipendente su tre lati composta da 6 locali più servizi e giardinetto. Richiesta: [redacted] trattabili.
OCCASIONE UNICA: vendesi bar centralissimo in Borgoma[redacted] Centro. Trattativa [redacted]vata presso i nostri uffici

SAN [illegible]
vendo bellissimo
RUSTICO con terreno
di circa 5000 mq [redacted] parte edificabili.
Vero affare!!
Tel. 0337/428047
0322/96331 0322/58050

[illegible]
Affarone!!
in centro paese vendo
BILOCALI
abitabili a L. 50.000.000.
Tel. 0337/428057
[redacted]

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
vendo
CASA di civile abitazione
[redacted] **UFFICI** con annessi
due **CAPANNONI**.
Tel. 0337/428057
0322/96331 0322/58050

[illegible]
a lire 15.000.000 + lire 700.000 mensili abitabile subito
APPARTAMENTO
autonomo, [redacted] cucina abitabile, soggiorno, bagno, due camere letto, ripostiglio. Balcone. Cantina. Eventuale autorimessa.
Tel. [redacted]

[illegible]
a due passi dal lago, no condominio, soleggiato, libero
APPARTAMENTO
abitabile di TRE VANI, cucinino, bagno. Balcone. Cantina. Lire 25.000.000 + rate come affitto. Eventuale box.
[redacted]

[illegible]
PROVINCIA DEL V.C.O.
Avviso
IL SINDACO
rende noto che [redacted] deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 19.12.1996, è stato riadottato il Progetto Preliminare del Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale.
La predetta deliberazione è pubblicata per estratto all'Albo Pretorio per tre[redacted] giorni consecutivi com[redacted] i festivi dal 14.01.1997.
Durante [redacted] stesso periodo di pubblicazione gli atti sono depositati presso la Segreteria del Comune [redacted] chiunque può prenderne visione (dal 14.01.1997 [redacted] 13.02.1997) dal lunedì alla domenica dalle ore 10,00 alle ore 12,00.
[redacted]ei successivi trenta giorni dall'ultimo di deposito e pubblicazione, chiunque potrà presentare nel pubblico interesse osservazioni [redacted] proposte redatte in carta legale esclusivamente sulla materia oggetto di modificazione rispetto al precedente Preliminare di PRGC.
Dette osservazioni e proposte dovranno essere presentate entro il 15.03.1997 avvalendosi o del servizio postale con plico raccomandato A.R. (farà fede il timbro postale) o mediante consegna manuale all'Ufficio protocollo durante l'orario [redacted] apertura degli Uffici al pubblico.
Ghiffa, 14 gennaio 1997
IL SINDACO
dott. Giovanna Agosti

[illegible]
centro, **a lire 7.000.000**
+ rate come affitto
[redacted]**OLOCALE autonomo,**
da ammodernare.
Tel. 0323/866218

Domodossola, quest'anno ricorre il bicentenario della nascita del filosofo

Il Calvario riparte da Rosmini

A febbraio si ricorderà il suo arrivo al Sacro Monte nella cella in cui dettò «Le Costituzioni»
Molti interventi di ristrutturazione, dal muraglione del Belvedere alle cappelle della via crucis

DOMODOSSOLA. Il 1997 sarà il bicentenario della nascita di Antonio Rosmini. E il Sacro Monte Calvario, indissolubilmente legato alla vita e alle opere del grande filosofo Roveretano, sarà al centro di importanti manifestazioni e avvenimenti culturali. Si comincerà in febbraio con la celebrazione dell'arrivo di Rosmini al Calvario. Ci sarà un festa proprio nella cella, ora convertita in cappella, dove Rosmini dettò Le Costituzioni, l'opera fondamentale del suo pensiero eticofilosofico. Sempre al Calvario, il nobile Abate, dietro consiglio del conte Mellerio, aveva fondato l'Istituto della Carità. Nonostante questi trascorsi, Domodossola è stata esclusa dal comitato nazionale delle celebrazioni Rosminiane. Si era poi rimediato alla gaffe con l'inserimento del sindaco della città, Ettore Angius. Ma la polemica è ormai storia passata.

Al Sacro Monte Calvario, riserva naturale speciale della Regione, c'è già un gran fervore per mettere a punto un calendario di manifestazioni che si integrerà con le celebrazioni nazionali.

La riserva speciale del Calvario non ha neppure un dipendente. Fin dalla sua istituzione, nel 1992, è andata avanti grazie al puro volontariato dei suoi amministratori. E' presieduta dal padre Rosminiano Emilio Comper, affiancato dal vicepresidente architetto Vincenzo Splendorio e dal segretario- tesoriere ingegner Antonio Pagani. Del consiglio fanno parte don Andrea Bellebono, l'avvocato Ravasio, presidente della provincia del Vco, lo studioso don Tullio Bertamini, il dottor Riccardo Galvani, consigliere comunale di Domo.

Il Sacro Monte Calvario da cinque anni è anche riserva speciale della Regione. Ma non ha ancora un dipendente

«Grazie al contributo della Regione, della Cee, dello Stato, della provincia e di altri Enti- dice l'ingegner Antonio Pagani- quest'anno riusciremo a mettere in cantiere alcuni grossi interventi, fondamentali per il futuro del Sacro Monte. A cominciare dal rifacimento del muraglione del Belvedere che ora crollato del 1994, privando la località di un'area fra le più suggestive. Si procederà poi al rifacimento della pavimentazione in piode lungo le prime tre rampe di accesso pedonale. Questo intervento è stato reso possibile da un finanziamento della Cee, integrato dalla Regione. Si continuerà inoltre nell'opera di restauro della statue che lungo tutta la via Crucis sono 169 e costituiscono un patrimonio artistico di grande rilevanza. Molte sono del Bussola, risalgono al '600. E' in fase di stesura il contratto con la ditta vincitrice dell'appalto per il restauro di dieci statue all'interno della quindicesima cappella 'del Paradiso'. C'è stato un contributo di 40 milioni, un terzo della spesa, da parte del consorzio per la valorizzazione del Sacro Monte, che continua a fiancheggiare l'opera della riserva con un'attività altamente meritoria. Le due statue del barone Stockalper sono invece state restaurate grazie alla sponsorizzazione di un'associazione medica Svizzera, entusiasta dopo la visita al Calvario».

«Altri lavori che faremo quest'anno- aggiunge Pagani- sono la sistemazione interna del Santuario della Madonna delle Grazie, della facciata del Santuario, del Crocefisso di alcune cappelle. Abbiamo ottenuto un contributo regionale nell'ambito delle celebrazioni per l'ostensione della Sacra Sindone che nel 1998 porteranno migliaia di fedeli e pellegrini anche ai sacri monti Piemontesi. E' pronto anche il progetto generale commissionato dalla Regione per una segnaletica completa del Sacro Monte che partirà dalle autostrade e guiderà i visitatori fino a Domo».

«Al Calvario il numero dei visitatori è in continua crescita- conclude Pagani-. Senza strutture adeguate, non possiamo per ora insistere più di tanto. Bisogna prima dotare la località di un parcheggio e servizi, attrezzare alcune aree. Ci arriveremo presto».

Adriano Velli

IN BREVE

Arrestato per spaccio e detenzione di droga

La Polizia di Domodossola ha arrestato Livio Landi, 39 anni, residente in città in via Romita, per spaccio e detenzione di stupefacenti. Eroina è stata trovata in casa dell'arrestato dopo che i poliziotti avevano fermato un tossicodipendente che usciva della casa di Landi due dosi. [re. ba.]

Consigliere denuncia: «Colloro, strada calabrodo»

La strada che sale a Colloro è un calaborodo. La denuncia è del consigliere comunale di minoranza, Giuseppe Monti, che sostiene la provinciale non venga debitamente curata dagli addetti della Provincia. [re. ba.]

Castellano nuovo presidente della Pro Loco

Giancarlo Castellano è il neo presidente della Pro Loco bognanchese che ha rinnovato le cariche sociali. Suo vice è l'ex sindaco Guido Prada. [re. ba.]

L'Ufficio tecnico del Comune alle Nosere

Il Comune realizzerà alle Nosere un centro operativo. La struttura servirà a dare riparo ai mezzi comunali e anche ad ospitare l'ufficio tecnico. [re. ba.]

Le scuole elementari saranno ampliate

Il consiglio comunale ha approvato il progetto di ristrutturazione e ampliamento delle scuole elementari. Per l'opera è previsto un costo di 330 milioni. [s. r.]

Sportello Bancomat è in funzione sul lungolago

Da alcuni giorni sul lungolago di corso Belvedere l'ã Banca Popolare di Intra ha messo in funzione uno sportello automatico Bancomat. Il servizio è attivo 24 su 24. [s. r.]

Giovedì consiglio provinciale con i nuovi assessori

Il consiglio provinciale torna a riunirsi giovedì alle 15 a villa S.Remigio. Tra i punti all'ordine del giorno, l'approvazione dell'esercizio finanziario provvisorio e la nomina del vice presidente. La seduta si aprirà con comunicazioni del presidente della Provincia, Giuseppe Ravasio, sulla nomina dei nuovi assessori. [s. r.]

Sulla frase dell'assessore Bardaglio, esplode la bagarre in tv

«La sede del provveditorato? l'Ossola offre solo cantine»

VERBANIA. «Alla Provincia, per ospitale il provveditorato, l'Ossola ha offerto solo cantine». La frase, pronunciata dall'assessore provinciale Mauro Bardaglio nel corso del dibattito politico a «Vco Azzurra Tv», ha scatenato la bagarre. In Ossola si parla d'altro e soprattutto si rimarca la «voglia pigliautto» di Verbania.

«La legge prevede che il provveditorato vada nel capoluogo: sono balle sovrane quelle del provveditorato a Domodossola» ha aggiunto nel dibattito tivù, il presidente Giuseppe Ravasio.

L'ipotesi che la sede del provveditore del Vco possa venire, anche se solo momentaneamente, a Domodossola o Villadossola, è caduta definitivamente. Il dibattito televisivo ha chiuso il discorso, inasprendo ancor di più i rapporti tra Ossola e Verbania visto che Bardaglio ha dichiarato «che l'Ossola non ha politici e amministratori all'altezza della popolazione».

La replica del sindaco di Domodossola Ettore Angius non si è fatta attendere.

Il provveditore agli studi Pietro Cataldo

«Sono state definite 'cantine' la aule della scuola media Ungaretti da noi messe a disposizione per il provveditorato: questa gratuita e infausta definizione, corroborata anche dall'onorevole Zacchera con grandi cenni d'assenso, fa a pugni con quanto dichiarato dal vicepresidente della Provincia, Rainelli, e dal tecnico provinciale, Vallesi, che dopo sopralluogo hanno trovato quei locali idonei allo scopo».

«L'assessore Bardaglio - dice ancora Angius - ha aggiunto, come bastasse quant'altro, che le cantine sono state indicate da questa amministrazione senza il preventivo assenso del preside e del consiglio di istituto: altra macroscopica inesattezza in quanto il preside aveva formulato il più totale assenso in merito prima che io indicassi a Ravasio l'opportunità da me reperita a Domodossola». Angius ha anche voluto dire la sua sulla dichiarazioni fatte da Bardaglio in merito agli amministratori ossolani. «Credo che per questo ammirevole giudizio - rimarca il sindaco domese - vero e proprio colpo di teatro finale per far lievitare l'audience dello show, giungo ringraziare l'assessore a nome di tutti gli amministratori ossolani che si sentono ripagati per tanti anni di lavoro e sacrifici. Un'ultima domanda? Un assessore provinciale non è forse un amministratore anche dell'Ossola. O forse la sigla Vco è già stata assorbita da quella Vb buona pace di molta gente, assessore Bardaglio in primis?». [re. ba.]

Incontro a Roma per lo stabilimento di Pieve

Enichem, dal ministero garanzia per i 260 posti

PIEVE VERGONTE. Coniugare il risanamento ambientale con la salvaguardia dell'occupazione. E' questa la prima indicazione che è venuta da un incontro che si è svolto ieri sera a Roma, al ministero dell'Industria, sul futuro dello stabilimento Enichem di Pieve Vergonte. Alla riunione hanno partecipato il dottor Minopoli, in rappresentanza del ministro Bersani, esponenti dei sindacati chimici nazionali e del Vco, una delegazione di lavoratori della fabbrica di Pieve, l'assessore provinciale al lavoro della provincia del Vco Mauro Bardaglio, che ha promosso l'incontro, il sindaco di Pieve Vergonte Dante Giavina, alcuni parlamentari.

E' stata fatta un'analisi della situazione dello stabilimento ossolano dopo la della produzione del Ddt in seguito a due ordinanze del ministro dell'ambiente Ronchi che aveva bloccato gli scarichi. E' oramai scontato che non si farà più il micidiale antiparassitario. E si pone quindi l'esigenza di una riconversione produttiva, già sollecitata dalle organizzazioni sindacali, che comporterà ulteriori investimenti. L'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè ha ribadito l'impegno del gruppo chimico a «completare gli interventi di risanamento previsti dalle ordinanze del ministro dell'Ambiente». L'assessore Bardaglio ha definito l'incontro «proficuo e positivo. Il rappresentante del ministro Bersani ha assunto un preciso impegno sulla salvaguardia dei 260 posti di lavoro nel complesso chimico ossolano. Il 22 Gennaio ci sarà un nuovo incontro con la partecipazione dei ministeri dell'Industria e dell'Ambiente, le organizzazioni sindacali nazionali e provinciali, gli amministratori del Vco per definire il futuro dello stabilimento». [a. v.]

Un'interrogazione

«L'Enel penalizza le realtà ossolane»

DOMODOSSOLA. Alla fine di dicembre la direzione dell'Enel ha consegnato ufficialmente alle organizzazioni sindacali il piano di riassetto territoriale che prevede la creazione di una direzione produzione idroelettrica a Chatillon.

La nuova direzione accorperà le funzioni delle unità produttive di Domodossola, Novara e Castellanza.

Il capogruppo del partito popolare Antonio Saitta ha presentato ieri un'interrogazione in Consiglio regionale, sottolineando che «in Piemonte l'Enel penalizza le realtà tecnologiche operative dislocate sul territorio e in particolar modo quella di Domodossola che, pur avendo le caratteristiche tecniche per diventare sede della direzione Alpi Nord-Ovest, subirà gravi ripercussioni sull'occupazione diretta e indiretta per il trasferimento di importanti attività». [a. v.]

ABBIGLIAMENTO
Bartolucci SILVESTRA
1000 metri quadri di esposizione su tre piani.
SALDI
SCONTI dal 20 al 70%
P.zza Mercato - Villadossola - Tel. 0324/51239
eff. com.L 90

Cercasi urgentemente per media azienda
IMPIEGATO/A
età 20-30 anni conoscenza inglese e/o francese - tedesco parlato e scritto.
Tel. 0322/918107 orario ufficio.

Società affermata, per apertura nuova filiali, ricerca alcuni elementi di vendita per le province di NOVARA - VERBANIA. Fornisce: lavoro avviato, preparazione tecnica, addestramenti clientela, possibilità di ricoprire ruoli di rilievo, guadagno con provvigioni ed extra mensili; media-mese base pari a L. 5.000.000.
Tel. 0322 846410

Azienda leader nel proprio settore, per ampliamento organico, seleziona
SIGNORINE
per lavoro di centralino, contatto clientela serietà e disponibilità immediata
Offresi possibilità di realizzarsi professionalmente.
Per informazioni tel. dalle 14,30 alle 18,30 allo 0322/47721-3.

il miglior amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Protesta ieri a Verbania dei tredici dipendenti che sono rimasti senza lavoro

In piazza per la Funivia di Stresa

«Le nostre famiglie non possono assistere [redacted] questi rimpalli di responsabilità fra enti, ora basta» Appello affinché intervenga il prefetto. E i sindacati pensano ad un esposto alla Magistratura

A sinistra i dipendenti che hanno manifestato ieri a Intra. Qui a fianco la funivia Stresa-Mottarone che è ferma da mesi con gravi ripercussioni soprattutto sul turismo

VERBANIA. I tredici dipendenti della funivia Stresa-Mottarone rimasti senza lavoro dopo le note vicende che hanno portato a sospendere il funzionamento dell'impianto, hanno manifestato ieri la loro rabbia nel corso di [redacted] incontro organizzato dalle confederazioni sindacali del Vco presso la Famiglia Studenti di Intra. A provocare vivo malcontento è il protrarsi dell'attuale situazione di stallo, con la Regione che invita il Comune ad attivarsi sollecitamente per sostituire le funi e per affidare la concessione al ConSer Vco, mentre l'amministrazione locale replica di [redacted] poter provvedere per le inadempienze [redacted] i ritardi della giunta regionale. Così tra le polemiche e gli scambi di accuse l'impianto continua [redacted] restare fermo, mentre [redacted] a[redacted]ravano i danni [redacted] dipendenti, turismo ed economia della [redacted] L'interru[redacted] del servizio pubblico comporta poi altre conseguen[redacted] per i residenti, nonché per l'ambiente e la sicurezza, con il Mottarone invaso nei giorni di festa da un numero enorme di auto.

Di tutti questi gravi riflessi, oltre che dei loro personali [redacted]agi, si fanno interpreti gli [redacted] dipendenti. «A dicembre - dice Corrado Cannata - per la vicenda e per la nostra situazione sembrava tutto risolto, dopo l'incontro al municipio di Stresa. Ora scopriamo invece che ci sono intoppi burocratici, ma le nostre famiglie non possono assistere indifferenti ai continui rimbalzi di responsabilità fra gli Enti in causa [redacted] siamo stanchi di aspettare». «Siamo a [redacted]a senza lavoro e senza stipendio - aggiunge Mauro Ghisolfi - e [redacted] tale disagio si aggiunge la beffa di non ottenere il pagamento delle liquidazioni che ci sono dovute».

I lavoratori, che preannunciano altre proteste [redacted] non si riattiverà il servizio, chiedono interventi solleciti delle autorità [redacted] in particolare del Prefetto. In tal senso hanno inoltrato richieste anche albergatori [redacted] altri operatori turistici penalizzati dall'attuale blocco della funivia, nonchè il sindacato. «Dal Prefetto non escludiamo un contributo decisivo nel dirime[redacted] la questione - afferma Marilena Degrate della Cgil -. Essa presenta infatti intoppi di carattere burocratico sui quali un suo intervento potrebbe risul[redacted] risolutivo».

«Il problema di fondo - aggiunge Gian Piero Conti della segreteria Cgil - è quello di dare attuazione alla delibera regionale del 23 dicembre scorso, che affida al Comune 200 milioni a titolo di acconto. L'amministrazione dice però di non poterli utilizzare e a questo punto occorre uscire dall'equivoco e fare chiarezza sulle autentiche responsabilità che impediscono cambio delle funi, affidamento [redacted] consorzio e successiva ripresa dell'attività».

Cgil, Cisl e Uil [redacted] escludono l'i[redacted]io di un esposto alla magistratura, affinché essa verifichi eventuali responsabilità nel vanificare gli sforzi che varie per[redacted] e il sindacato [redacted] prima linea hanno prodotto per venire a capo della complessa vicenda.

Sergio Ronchi

In tutte le aziende metalmeccaniche

Scioperi, 5 mila sul piede di lotta

OMEGNA. Settimana calda sul fronte sindacale quella che si è aperta ieri. Un raffica di scioperi ha investito il settore meccanico di tutto il Vco in sostegno della trattativa per il rinnovo del contratto del settore.

In attesa della svolta più volte annunciata sul fronte della trattativa tra lavoratori [redacted] Finmeccanica, le tre organizzazioni sindacali Fiom-Fim-Uilm hanno elaborato una strategia [redacted] lotta che nel Verbano, Cusio e Ossola coinvolgerà direttamente, anche se in fasi ed in momenti diversi, oltre cinquemila lavoratori ed un centinaio di aziende.

«I primi scioperi sono già iniziati ed interessano per il momento le aziende di una certa dimensione, come Alessi, Bialetti, Lagostina [redacted] Girmi - dice Franco Chiodi della Fiom a nome delle tre organizzazioni sindacali -, la scorsa settimana abbiamo tenuto [redacted] assemblee [redacted] deciso, [redacted]ne per il resto del territorio nazionale, come utilizzare il pacchetto delle die[redacted] ore di sciopero». A parte qualche eccezione i lavoratori metalmeccanici incroceranno le braccia sospendendo il lavoro reparto per reparto e per periodi di tempo variabile dalla mezz'ora alle due ore. «Scioperi articolati nell'ambito di una strategia tesa a rimarcare la nostra forza - dice Chiodi -, vogliamo fare la maggior pressione possibile sulle aziende con il minor costo per i lavoratori».

Una tesi questa che gli imprenditori rigettano, come dice Gianfranco Di Natale, direttore l'Unione Industriali del Vco: «Purtroppo questo tentativo di «far male» agli industriali finirà col far male ai lavoratori - afferma Di Natale -, basta fare due conti per capire che con l'aumento di duecentomila lire al mese avremo un aumento del costo del lavoro che rischia di mandarci fuori dall'Europa».

Se non si raggiungerà un [redacted]cordo entro questa settimana lunedì prossimo i sindacati terranno un «attivo» dei delegati per allargare la mobilitazione anche alle aziende più piccole. Gli scioperi dovrebbero raggiungere anche il settore della rubinetteria, nell'alto Cusio, in questo caso [redacted] organizzazioni sindacali del Vco opererebbero in sintonia con quelle del Novarese e l'idea sarebbe di uno sciopero [redacted] otto ore che bloccherebbe l'attività produttiva per un'intera giornata.

Ma sono prospettive che tutti vorrebbero scongiurare. «Siamo pronti a firmare un accordo in qualsiasi momento - ribadi[redacted] Di Natale - purchè, come dimostrano le cifre, non sia penalizzante per le aziende ed in prospettiva per i lavoratori [redacted]. La nostra zona, ed il casalingo in particolare, sta vivendo un periodo di stagnazione. Se siamo disposti tutti a qualche sacrificio possiamo guardare al futuro con fiducia».

[v. a.]

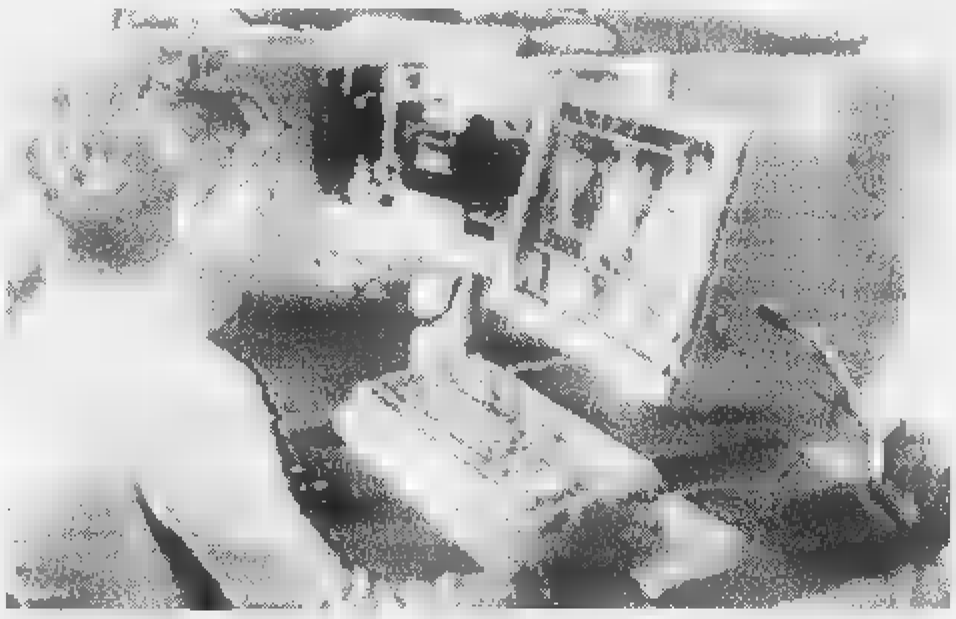
IL CASO

[redacted] LE [redacted] [redacted]

Il manager Vannini e il primario Galimberti: «Strumento all'avanguardia nella lotta contro i tumori»

«Quel mammografo? Un fiore all'occhiello»

L'Usl difende l'acquisto dell'apparecchio da mezzo miliardo



Il mammografo acquistato per l'ospedale di Verbania è in dotazione a pochi ospedali in Italia. Tra questi c'è anche l'Istituto Oncologico Europeo di Milano diretto dal professor Umberto Veronesi

VERBANIA

HA rischiato di trasformarsi nell'ennesima polemica sulla malasanità la notizia - diffusa nei giorni scorsi da giornali e tv locali - riguardante le perplessità espresse dal primario radiologo di Verbania, dottor Gianpio Ferraris - in [redacted] lettera inviata al Commissario straordinario della Usl 14, dottor Mario Vannini - circa il tempestivo acquisto, su richiesta del primario chirurgo, di un'apparecchiatura del costo di 476 milioni e destinata dal direttore sanitario al reparto radiologico.

L'apparecchiatura, denominata Abbi (Advanced breast biopsy instrumentation), è frutto della più avanzata tecnologia [redacted] viene da tempo impiegata negli ospedali americani nella diagnosi precoce dei tumori alla mammella mediante biopsia ambulatoriale in anestesia locale. Il suo impiego riduce notevolmente [redacted] rischio di disseminazione di cellule [redacted] ma anche i costi d'esecuzione oltre a lasciare una piccola cicatrice. Il dottor Ferraris - che con [redacted] seconda lettera a Vannini si dissocia da quanto riportato dai mezzi d'informazione e preannuncia iniziative legali opportune - chiede sostanzialmente ai vertici della Usl come l'acquisto dell'Abbi non sia stato soggetto alle consuete lungaggini burocratiche così come è accaduto per l'acquisto [redacted] altre attrezzature. Sottolinea inoltre che il reparto radiologico è già dotato di un mammografo che viene regolarmente impiegato.

La vicenda assume poi i toni del 'giallo' quando ci si chiede come la lettera - [redacted] normale comunicazione interna, regolarmente protocollata - sia finita in [redacted] ai cronisti. «E' incredibile - interviene il primario chirurgo, dottor Giovan Battista Galimberti - come la volontà di qualcuno di polemizzare ad ogni costo riesca a far passare per 'malasanità' [redacted] conquista che [redacted] nostro avviso rappresenta un fiore all'occhiello per la Sanità del Vco».

«Anche l'Istituto Oncologico Europeo di Milano, diretto dal professor Umberto Veronesi, si è dotato dell'Abbi ed entro l'anno [redacted] corso soltanto gli ospedali di Bologna, Schio, Modena ed Aosta ne entreranno in possesso. L'apparecchiatura, [redacted] caratteristiche essenzialmente chirurgiche, è stata acquistata grazie alla lungimiranza del dottor Vannini, [redacted] l'approvazione del Consiglio Sanitario, e pagata con le economie della gestione 1996. Ci permetterà di offrire agli utenti un servizio di prim'ordine».

«Confermo la validità dell'acquisto - ribatte serenamente Mario Vannini - anche alla luce delle dichiarazioni dello stesso professor Veronesi [redacted] mi sorprendono le obiezioni tecniche sollevate nei confronti dell'Abbi. Obiezioni non condivise dai vertici della Usl che, lo ricordo, è impegnata in [redacted] serio programma di prevenzione dei tumori così [redacted] dimostrano, tra l'altro, i nuovi reparti inaugura[redacted] recentemente a Verbania».

«La tempestività operativa con cui ci siamo accaparrati l'Abbi - aggiunge Vannini - è a mio avviso un titolo di merito e non un dato negativo. Anche in altre [redacted] non avessi 'dribblato', pur restando nell'ambito della legittimità, le pastoie burocratiche, non avremmo ottenuto l'approvazione delle numerose opere pubbliche che [redacted] tutto il territorio provinciale miglioreranno il servizio sanitario pubblico».

«Nel clima di conflittualità politica e sociale che da mesi caratterizza il Vco - conclude Vannini - mi sento di definire 'miracoloso' l'amalgama che caratterizza i poli dell' Usl 14».

Aristide Rauzoni

Verbania

Rubano a scuola e abbandonano il [redacted]

VERBANIA. Tentativo di furto nella sede del distretto scolastico di Verbania presso la scuola media Fermi di Intra. Ignoti ladri si sono introdotti la notte [redacted] nell'edificio scolastico e hanno prelevato un computer, [redacted] stampante ed altre attrezzature.

Tutto il materiale è stato poi trovato ieri mattina da [redacted] bidello di servizio abbandonato in grossi sacchi da immondizia nei pressi dell'uscita di sicurezza: qualche imprevisto ha probabilmente impedito di portare a termine il colpo e i ladri hanno abbandonato la refurtiva. Resta da spiegare come essi abbiano potuto entrare nella scuola.

«La porta d'ingresso era chiusa e non presentava segni di effrazione - dice il presidente del distretto, Vincenzo Testa -. Non si può dunque escludere che gli autori del colpo poi andato a vuoto si siano procurati una copia della chiave d'ingresso, riuscendo a entrare nell'edificio scolastico [redacted] compiere il furto».

[s. r.]

Nel provvedimento previste anche disinfestazioni e asportazioni di nidi

«Non si vieti il cibo ai piccioni»

Verbania, i Verdi contro l'ordinanza del sindaco

L'ordinanza sui piccioni, secondo i Verdi, è applicata soltanto a metà

VERBANIA. Il capogruppo dei Verdi, Paolo Caruso, invita il Sindaco a revocare l'ordinanza emanata il 4 luglio del '94 con la quale si dispone il divieto di somministrare alimenti [redacted] qualsiasi genere ai piccioni presenti allo stato libero nell'ambito dei centri abitati. «L'ordinanza in questione - afferma Caruso - evidenziava che assie[redacted] al provvedimento si dovevano effettuare l'asportazione dei nidi, disinfestazioni, somministrazione [redacted] mangimi che limitano le nascite e collocazio[redacted] di dissuasori per impedire la posa dei piccioni su alcuni edifici, ma nulla di tutto ciò è stato fatto». Il rappresentante [redacted] Verdi ricorda anche le direttive regionali in materia, che escludono proprio il divieto indiscriminato [redacted] alimentazione, in quanto può [redacted] effetti esattamente opposti a quelli sperati, inducendo i volatili a cercare cibo tra rifiuti e in discariche con il rischio di contrarre patologie.

«Inoltre - conclude Caruso, che per la revoca proporrà un ordine del giorno [redacted] consiglio comunale - l'ordinanza non ha documentato quali fatti urgenti si siano verificati tanto da [redacted]terminare un grave ed immi[redacted] pericolo per la salute e l'incolumità dei cittadini».

[s. r.]

Insegnante di Verbania

[redacted] e poi [redacted] pretore

VERBANIA. «Assolto perché il fatto non costituisce reato»: questa la sentenza [redacted] ieri dal pretore Massimo Torzi nei confronti di Carlo Franzini, 60 anni, insegnante in pensione, abitante a Pallanza in via Caserme. Era stato rinviato [redacted] giudizio con le accuse di inosservanza a provvedimenti dell'autorità comunale, lancio pericoloso di oggetti [redacted] oltraggio a pubblico ufficiale. I fatti risalgono a un paio d'anni fa quando Franzini - difeso ieri in aula dall'avvocato Piero Oldrini - [redacted] scorto da un carabiniere mentre dal balcone di ca[redacted] gettava pane ai piccioni.

Al militare che gli aveva ricordato [redacted] una precisa ordi[redacted] del sindaco lo vietasse, Franzini - secondo lo stesso rapporto inoltrato dai carabinieri al magistrato - avrebbe replicato con frasi ritenute oltraggiose. Da qui la denuncia [redacted] il processo.

[a. r.]

ABBATTUTI GLI ALBERI

Pallanza, addio alle magnolie della Passeggiata

Abbattuti gli ultimi esemplari di magnolia sulla celebre passeggiata tra il Palazzo di Città e il mausoleo Cadorna, a Pallanza si [redacted] avviati i lavori [redacted] sistemazione dello storico lungolago (nella foto di Giorgio De Sordi un'immagine del cantiere), destinato a cambiar volto. Con il [redacted] progetto, verranno piantati alberi ed aiuole che assicureranno fioriture tutto l'anno. Domenica però, dai fori nelle recinzione centinaia di turisti richiamati dal bel tempo hanno potuto osservare le prime fasi e commentare [redacted] una certa tristezza il «cimitero delle magnolie».

Stagioni di prosa, stasera al Vip di Intra e domani al Nuovo di Borgomanero

Una bisbetica nell'Italia Anni 50

La celebre commedia di Shakespeare è proposta in chiave moderna nell'originale allestimento del Teatro dell'Arca di Forlì, tra benzinai e canzonette d'epoca. Firma la regìa Tadeusz Bradecki

Liz Taylor nell'ormai storica «Bisbetica» del cinema firmata da Zeffirelli

VERBANIA. Questa sera al Vip di Intra e domani al Teatro Nuovo di Borgomanero, per le stagioni di prosa promosse dal Comune, va in scena «La bisbetica domata». La celebre e plurirappresentata commedia di Shakespeare questa volta è proposta nell'allestimento del Teatro dell'Arca di Forlì a un anno dal debutto e dopo numerose repliche.

Tra le molte trasposizioni dell'opera la formazione romagnola ha scelto l'ambientazione negli anni '50. Uno Shakespeare riletto in chiave moderna, negli anni del neorealismo, nell'Italia all'inizio del boom.

Ecco quindi una scenografia con una pompa di benzina d'annata, una grande insegna «Da Battista, tutto per l'autista», a tra rumori di macchine una radio che diffonde celebri canzoni dell'epoca, fra cui «Come prima», «Buongiorno tristezza», «Sposi». E via a un meccanismo che il Teatro dell'Arca, non nuovo a sperimentare opere di Shakespeare in chiave moderna, ricco di imprese, equivoci, trovate, fino a giungere naturalmente, all'atteso lieto fine.

Il testo rivisto e accorciato rimanda comunque alla commedia dedicata all'amore o, [redacted] glio, al contrasto d'amore, così caro a numerose novelle del Cinquecento. La conquista di Caterina da parte di Petruccio con conseguenti battibecchi, beffe, fa da sostegno all'opera in particolare attraverso le fa[redacted] scene della dichiarazione d'amore, seguita dal matrimo[redacted] più pazzo del mondo fino al digiuno della prima notte di nozze per poi concludersi con la scommessa sulla moglie più obbediente, scommessa vinta proprio dalla «bisbetica» Caterina ormai trasformata da ragazza scontrosa qual era in donna innamorata.

Sullo sfondo delle vicenda compaiono servi arguti [redacted] vedove allegre, amici che si scambiano i ruoli, amanti che si travestono da precettori, uomini in panni femminili, falsi padri [redacted] false ricchezze, lezioni di musica e latino tramutate in confidenze d'amore.

Diretti da Tadeusz Bradecki a buon ritmo interpretano la commedia Piero Bartolini, Laura Berardi, Stefano Braschi, Otello Cenci, Cinzia Da Massa, Fatima Martins, Giampiero Pizzol, Andrea Soffiantini. Scene e costumi sono di Mirc[redacted] Rocchi, luci di Sergio Cangini.

A Verbania lo spettacolo è inserito nel cartellone «B», per i non abbonati i biglietti d'ingresso sono in vendita a 35, 30, 23 mila lire.

Paolo Crivellaro

«Le sedie» per i ragazzi

Oggi al Coccia la pièce di Ionesco va in scena nel cartellone Junior

NOVARA. Un faro abbandonato su uno scoglio tra le onde del mare: ci vive una coppia di coniugi. Soli, senza nessuno con cui parlare. E' il punto di partenza di «Le sedie», la farsa tragica scritta da Eugene Ionesco che va in scena oggi pomeriggio alle 15,30 [redacted] teatro Coccia. Lo spettacolo fa parte della rassegna Junior.

Il linguaggio, dai discorsi più ovvi al terrificante silenzio, [redacted] al centro della pièce. Di fronte al vuoto totale, marito [redacted] moglie [redacted] disperatamente una cerimonia fittizia: tante persone si assiepano alla porta, i campanelli suonano [redacted] insistenza, risuonano i saluti, c'è calca e le sedie. Tante. Invadono il palcoscenico. Ma [redacted] sono nient'altro che sedie.

Sul palco del Coccia oggi recita la Compagnia «I fratellini» composta dagli attori Marcello Bartoli e Dario Cantarelli [redacted] dal regista Egisto Marcucci. Le scene e i costumi sono di Graziano Gregori mentre la traduzione da Ionescu è di Gian Renzo Morteo.

«Le sedie» apparve negli Anni Cinquanta [redacted] Parigi e ruppe di colpo [redacted] la tradizio[redacted] teatrale del passato. Ancora oggi non ha perso quel mordente [redacted] quella vitalità. Il regista Marcucci l'ha definita «mitica pièce demenziale [redacted] saggia, terroristica e virtuosa».

I biglietti d'ingresso al Coccia costano 20 mila lire per i professori e 15 mila per gli studenti. Lo spettacolo di oggi, dedicato agli studenti, è comunque aperto a tutti gli appassionati di teatro.

[b. c.]

Le emozioni in versi di due giovani disabili

ANTONELLA [redacted] Diego. Due giovani di Novara. Lei 37 anni, lui 27. Due storie diverse accomunate dalla sofferenza e da una grande passione: la poesia. Insieme hanno presentato i loro versi in [redacted] raccolta intitolata «Emozioni», edita dall'Ash Novara in collaborazione [redacted] l'Istituto Geografico De Agostini. Antonella Gatta a cinque giorni dalla nascita è stata colpita da un ictus che in parte ha offeso il suo corpo.

Diego Gibbin è affetto da tetraparesi spastica [redacted] si sposta grazie ad una sedia a rotelle che ha ribattezzato «Tarallo». Poche settimane fa ha [redacted]to un sogno che accarezzava da tempo: salire su [redacted] gazzella dei carabinieri.

La sezione dedicata alle poesie di Antonella Gatta porta il significativo sottotitolo «Gocce di Vita».

Leggiamo «Quando»: «Quando vedo una donna/ buttare il [redacted] bimbo,/ quando vedo un uomo/ soffrire nell'altrui/ indifferenza,/ allora mi domando/ "Che senso ha la vita/ se [redacted] c'è l'amore?"».

Commenta Silvana Moscatelli nella presentazione: «Antonella [redacted] consapevole del dolore e della sofferenza, mali che l'uomo non può evitare, ma con i quali deve imparare a convivere se non vuole perdere, come dice Antonella, qualcosa di sè: "ogni vita, in qualunque forma, deve [redacted] vissuta"».

Ed è la stessa lezione di vita che offre Diego Gibbin. La sezione con le [redacted] poesie ha il sottotitolo «Volo senza ali».

Abbiamo scelto «Il rumore del silenzio»: «Pochi riescono [redacted] sentirlo,/ quasi nessuno ad ascoltarlo./ Io lo vivo./ Nella solitudine si odono i più piccoli fruscii,/ grandi compagni di ore vuote [redacted] sempre uguali,/ non [redacted] sempre reali../ a volte li senti appena,/ ma dici: non [redacted] solo!». Mariella Marinelli, presentando le poesie [redacted] Diego, scrive: «Nella sua mente, da tempo ha trovato il rimedio efficace per i suoi mali, quello che gli permette di vivere una 'vita nella vita': la fantasia. Ha personificato la sua sedia [redacted] rotelle dandole un nome, Tarallo, e Taralla è la fiaba che lo trasporta sulle [redacted] ali». La raccolta (dedicata all'ingegner Adolfo Boroli) si può richiedere alla sede dell'Ash, l'associazione sportiva handicappati novarese, in via Gibellini.

[c. bo.]

[redacted]
[redacted] Antonella Gatta
e Diego Gibbin
Edito Ash Novara e DeAgostini
Pagine [redacted]
Senza indicazione di prezzo

«Come vi piace» a Oleggio

Manuela è la nuova Rosalinda del capolavoro di Shakespeare

L'attrice Manuela Kustermann

OLEGGIO. Stasera [redacted] «Come vi piace». Al teatro comunale alle 21 va in scena uno dei testi più originali e affascinanti di Shakespeare. Sul palco c'è Manuela Kustermann diretta da Giancarlo Nanni.

La trama [redacted] tutto un ricorrersi e un perdersi negli intrighi reali della foresta e in quelli irreali di un mondo di apparenze che è «tutto un palcoscenico». Il fascino profondo di «Come via piace» è la disincantata filosofia che lo pervade e fa riflettere Rosalinda sulla natura effimera del rapporto amoroso e Jaques su vite soltanto di facciata.

Lo spettacolo di stasera è prodotto da «La fabbrica dell'attore» e rientra nella stagione di prosa organizzata dall'assessorato alla Cultura con lo Stabile di Torino.

Il prossimo appuntamento è in cartellone è un altro classico del teatro: «Uno, nessuno e centomila» di Luigi Pirandello. Lo spettacolo è mercoledì 29 gennaio [redacted] ve[redacted] protagonista Flavio Bucci. Sono in prevendita anche le tessere per la rassegna di comicità al femminile [redacted] Marina Massironi, Alessandro Benvenuti. **[b. c.]**

GIORNO [redacted]

[redacted]
Babilonia, ecco la «Level»

La «Level Blues Band» di Giancarlo Schinina è di scena stasera al «Cafè» [redacted] via Santa Marta. Genere blues, dalle 22. **[m. p.]**

SESTO CALENDE
La proposta del salsodromo

Salsa e merengue stasera al salsodromo «La Marna»: scuola con i maestri dalle 20,30; dalle 22,30 la pista [redacted] aperta a tutti, con i dj Carlos e Antonio. **[c. m.]**

GALLIATE
Discobar [redacted] «Cafè»

I dee-jay del Flight Cafè di piaz[redacted] Tricolore propongono stasera una carrellata [redacted] brani revival. **[c. m.]**

MILANO
«Cà Bianca», cabaret e canzoni

C'è Sergio Parisini a «Io e il pianoforte» stasera alla «Cà Bian[redacted] [redacted] via Lodovico il Moro. Walter D'Amore presenta il cabaret con Gianni Palladino e le canzoni di Vincenzo Loiacono. Dalle 22,30. **[m. p.]**

GIOCHIAMO AL [redacted]

BARI	79	28	41	89	6
	76	63	62	62	56
CAGLIARI	3	25	52	67	55
	90	66	58	56	55
FIRENZE	6	78	55	51	16
	100	93	80	55	39
[redacted]	72	48	24	86	21
	100	75	74	69	60
MILANO	85	82	62	89	68
	81	56	[redacted]	52	47
NAPOLI	83	41	66	8	1
	73	62	58	53	50
[redacted]	42	83	13	1	48
	57	53	52	51	45
ROMA	81	13	76	85	30
	84	65	65	57	54
[redacted]	1	[redacted]	65	58	10
	107	[redacted]	63	56	52
VENEZIA	13	79	71	25	33
	88	77	63	59	[redacted]

[redacted] centrati. Ambi centrati sul n. 1 di Napoli. Ecco le [redacted] copple su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

1-55; 1-79; 1-2; 1-32; 1-14; 1-45; 1-31; 1-21; 1-89; 1-28; 1-49; 1-63; 1-72; 1-41; 1-13; 1-11; 1-36; 1-46; 1-69; 1-85; 1-16; 1-44; 1-20; 1-15; 1-38; 1-58; 1-7; 1-29; 1-58; 1-71.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari [redacted] (0); Cagliari 57 (1); Firenze 70 (4); Genova 21 (2); Milano [redacted] (0); Napoli 66 (0); Palermo 11 (0); [redacted] 45 (3); Torino 10 (2); Venezia [redacted] (3).

Que[redacted] settimana il computer ci consiglia i [redacted] ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

1-44 51-44 32-44 31-74 61-74; 62-44 82-44 43-44 52-74 13-74; 23-44 15-44 25-44 53-74 75-74; 85-44 67-44 87-44 37-74 57-74; 31-44 81-44 1-74 51-74 32-74; 62-44 13-44 82-74 82-74 43-74; 53-44 75-44 23-74 15-74 25-74; 37-44 57-44 85-74 67-74 87-74.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da gi[redacted]re a Palermo:

3-12-21; 21-48-57; 39-12-21; 3-30-29; 21-66-75; 48-57-66; 3-48-57; 21-84-3; 48-75-84; 3-66-75; 30-39-48; 48-3-12; 3-75-84; 30-57-66; 48-21-30; 12-21-30; 30-75-84; 57-66-75; 12-39-48; 30-3-12; 57-84-3; 12-57-66; 39-48-57; 57-12-21; 12-75-84; 39-66-75; 57-30-39; 21-30-39; 39-84-3; 66-75-84.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	9	118	35	6	12	51	1	2	9	16
[redacted]	9	2	3	6	7	12	67	9	1	17
CADENZE	9	6	6	7	5	7	2	1	5	3
	27	49	67	34	18	[redacted]	34	35	39	37
FIGURE	8	9	2	3	5	2	3	4	4	6
	31	26	[redacted]	35	20	42	37	33	18	31
DECINE	71	61	31	31	51	21	71	[redacted]	61	71
	35	15	23	31	13	19	27	27	21	30

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

VINCITE Centrata un'ambata matura con il [redacted] a Firenze

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL [redacted]

NOVARA

VIP Tel. 625.688. **Evita**, di A. Parker, con Madonna A. Banderas (Usa '96) Or.: 19,45, 22,30 Fest. L. 12.000, [redacted]. 10.000; ven. e sab. pom. L. 7000, 5000.

FARAGGIANA Tel. 627.676. **Il gobbo** [redacted] **Notre** [redacted]. [redacted] Trousdale e K. Wise (Usa '96) Or.: [redacted] 22,30 fest. L. 12.000; fer. 10.000 Pomeriggio 7000, 5000

ARALDO Tel. 47.46.25. Cineclub Lumiere: **Jane Eyre** Or.: 21,15. L. 12.000 festivo; 10.000 feriale.

ELDORADO Tel. 624.158. **Il ciclone**. [redacted] ore 20.35, 22.30 Festivi 12.000; feriali 10.000, pomeriggio 7.000/5.000.

VITTORIA Tel. 623.395. **Sono pazzo di Iris Blond**, con C. Verdone. Or.: 20.15; 22,30. L. 12.000 festivo; 10.000 feriale

S. CUORE Tel. 465.484. **Microcosmos - Il popolo dell'erba** Or.: 20, [redacted]. L. 10.000, [redacted], martedì 7000.

[redacted]
S. [redacted] OGGI RIPOSO.

[redacted]
S. CARLO. [redacted]. Tel. 24.05.66. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. [redacted] 82 151. **Evita**, con Madonna e A. Banderas. Or.: 20; 22.15. L. 10.000; rid. 6000

NUOVO. Tel. 81.741. **Fuga da Los Angeles**, con Kurt Russell. Or.: 20,15; 22,15 L. 10.000. rid. 6000

[redacted]. Tel. 81.741. **La seconda volta**, con N. Moretti. Or.: 21. L. 7000.

[redacted]
BALLARDINI Tel. (0337) 244.384. OGGI [redacted]POSO.

DOMODOSSOLA
[redacted]. Inf. [redacted] segr. 240.853. **Sono pazzo [redacted] Iris Blond**, di C. [redacted]. Or.: 20,30. 22,30. L. 10.000; [redacted]. 6000

CINE 1 - SALA 1. Tel. 242.[redacted]. [redacted] **Il ritorno**, con [redacted] Villaggio. Or.: 20,30; 22.30. L. 10.000; rid. 6000.

CINE 1 - SALA 2. Tel. 242.046. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: [redacted],30; 22.30. [redacted]. [redacted]; rid. [redacted]

[redacted]
[redacted] Tel. (0163) 840.201. OGGI RIPOSO.

OLEGGIO
[redacted] **TEATRO**. Tel. 91.183. **Come vi pia[redacted]** (Teatro). Or.: 21, L. 10.000, [redacted].

OMEGNA
CINEMA [redacted]. Tel. 61.459. OGGI RIPOSO.

ORATORIO. OGGI RIPOSO.

TRECATE
S. PELLICO. Tel. 71.417. OGGI RIPOSO.

[redacted]
ARISTON. Inf. e prezzi [redacted]. 401.940. [redacted] RIPOSO.

[redacted]. [redacted]. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. [redacted]: [redacted] [redacted] [redacted]. Inizio ore 21.

[redacted] [redacted]. Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. **Celluloide**. Inizio ore 21.

[redacted] **(PALL.)**. Tel. 501.964. **Daylight - Trappola nel tunnel**, con S. Stallone. Informazioni su segreteria telefonica. L. [redacted].

[redacted] IL CINEMA
[redacted]
[redacted]
per la tua fantasia.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Evita**. [redacted]no: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **Ritratto di signora**. Orario: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS. **Extreme measures - Soluzioni estreme**. Or.: 15,15; 17,40; 20,15; 22,35.
ARIOSTO via [redacted] 16. **Ritratto di signora**. Orario: 16,30; 19,30; 22,15.
ARISTON Galleria del Corso. **Michael Collins**. Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Segreti e bugie**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 1. **Spiriti nelle tenebre**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
CAVOUR p. Cavour 3. **Evita**. Or.: 14,45; ult. 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte [redacted]. **Surviving Picasso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Michael Collins**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Underground**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Kansas City**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. Ore 15: **Sono pazzo di Iris Blond**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **I Magi randagi**. Or.: 17,30; 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **A spasso nel tempo**. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **A spasso nel tempo**. Orario: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Fuga da Los Angeles**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c. Vittorio Emanuele 24. **Daylight - Trappola nel tunnel**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL via Pieve 24. **Extreme Measures - Soluzioni e**[redacted]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Il ciclone**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Il Gobbo di Notre Dame**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,10; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Sleepers**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **Il Gobbo di Notre Dame**. Orario: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **Microcosmos Il popolo dell'erba**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **Extreme measures - Soluzioni estreme**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Trainspotting**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Amore** [redacted] **catastrofi**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Shine**. Orario: 16; 19; 22,20.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Un inverno freddo freddo**. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Delitti inquietanti**. Orario: 15; 17,35; 20; 22,35
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Pesaros**. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **Le nede del destino**. Orario: 16; 19; 20; 22,05.
ORFEO [redacted] Zugna 50. **Fuga** [redacted] **Los Angeles**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30.
PASQUIROLO [redacted] Emanuele 28. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Shine**. Orario: 15,45; 17,50; 20,20; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 8. **I racconti del canneto**. Orario: 20; 22,15
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Fantozzi, il ritorno**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **A spasso nel tempo**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **Dal tramonto all'alba**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI

ALLA SCALA p. della Scala, tel. [redacted].3744. **Concerto**.
ARSENALE via C. Correnti 11. tel. 837.1896. **Pericle, principe di Tiro**.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **Occhiblu**.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, t. 7600.1755. **Concerto**.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, t. 869.3659. Rip.
LIRICO via Larga 14, telefono 7233.3222. Riposo.
MANZONI v. Manzoni 40, t. 7600.0231. **Gobbi su tutto**.
NUOVO piazza San Babila 37, tel. 7600.00.86. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 733.32.22. **Stanca di guerra**. Ore 20,30.
SAN BABILA c. Venezia 2, t. 7600.2985. **Uscirò dalla tua vita in taxi**. Ore 21.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, tel. 2900.67.67. **Stroncl**. Ore 21.
VERDI via Pastrengo 16, tel. [redacted]. **Fly Butterfly**.

NELLE SALE DI [redacted]

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Shine**. Or.: [redacted]15; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di** [redacted] **Dame**, di K. Wise. [redacted].: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.
ALFIERI p.zza Solferino 2. Tel. 562.3800. Da domani: I laureati di e con L. Pieraccioni.
[redacted] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,30; 17,30; 20.30; 22,30. Sala 2. **Extreme measures**. [redacted] 15,15; 17,40; 20,05. [redacted] 22,30 [redacted] riservata ad inviti. [redacted] 3. **Alaska**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller [redacted] tel. 581.7190. **Daylight**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. [redacted] **sulla strada**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Abbinato: Cinegiornale Chiambretti.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Uomini & donne: istruzioni per l'uso**. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Il professore** [redacted]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il club delle mogli**. Anteprima ad inviti. Or.: 21,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, [redacted]. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kansas City**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos**. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Dal tramonto all'alba**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted]E v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
[redacted] c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - S**[redacted] [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4318. **Fuga** [redacted] **Los Angeles**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [redacted].
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Sleepers**. [redacted]: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Una promessa è una promessa**. Or.: 16; 18,10; [redacted] 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting**. V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Galleria San Federico, [redacted] 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. [redacted]ta. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving** [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; [redacted] 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, [redacted]. 819.0150. **Grace of my heart**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. [redacted]. **A spasso nel tempo**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

[redacted]

REGIO. Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al 8/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di M. Musorgskij. D. Bernet dir., regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscherga. Orchestra e [redacted] del Teatro Regio. Bigl. ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24/1 ore 21. A. Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. 669.8034.

Gli azzurri vengono da sei sconfitte consecutive ma raccolgono consensi

Tutti convinti: «Novara ce la farà»

Il problema principale è la mancanza di gol

CAMPIONATI

LUI E' TRANQUILLO

COME si può gettare la croce addosso all'allenatore Antonelli che da quando è arrivato ha disputato e perso cinque partite consecutive? La sua squadra ha [illegible]sato dieci gol [illegible] riuscire a metterne a segno alcuno. Un bilancio fallimentare, ci vuol poco a capirlo. Di questo passo si retrocede, [illegible] matematico. Eppure lui è tranquillo. Anche domenica, dopo la sconfitta di Saronno, propiziata dal quarto rigore fallito [illegible] questa stagione, (stavolta da parte di Giordano, l'ultimo arrivato) l'allenatore è parso tranquillo e sereno. Addirittura fiducioso sul futuro della sua sqaudra: «Giocando questo calcio, ci salviamo, ne sono convinto. Qui è inutile appellarsi alla sfortuna. Credo nella mia squadra che ha giocato be[illegible] anche oggi». D'accordo, si sono visti dei progressi in fatto di gioco, ma i risultati negativi in [illegible] non la devono preoccupare? E Antonelli che risponde testuale: «Quando sono stato contattato dai dirigenti mi hanno chiesto di giocare un bel calcio. Io l'ho fatto, se poi non vengono i risultati...» Già, se non vengono i risultati, chi ci deve pensare? Chi deve provvedere?

L'allenatore Antonelli

Questa è una squadra che fatica maledettamente ad andare in gol, del resto lo dimostrano i numeri. Antonelli si è fatto una ragione per questo stato di cose?

«Qualche difetto ci sarà. In attacco facciamo poco movimento, per esempio, ma c'è anche la sfortuna. A Saronno meritavamo di fare gol eppure non ci siamo riusciti. Evidentemente c'è qualcosa da rivedere. Ne parlerò con i giocatori alla ripresa degli allenamenti. Siamo tutti dispiaciuti per questo periodo, abbiamo subito un altro gol su calcio d'angolo». [r.a.]

NOVARA. Andrea Giordano, l'ultimo arrivato, domenica ha avuto un'occasione unica: esordire in azzurro siglando il gol del pareggio interrompendo così una serie negativa fatta di [illegible]que sconfitte consecutive. Ha fallito l'opportunità «perché [illegible] scivolato sul piede d'appoggio al momento di calciare. Mi sono spostato indietro col corpo e la palla [illegible] andata alta - dice l'attaccante -. Un pareggio sarebbe [illegible] obiettivamente il risultato più giusto. Gli elogi che ci vengono un po' da tutte le parti possono far piacere ma qui bisogno tornare a vincere, [illegible] far punti. Continuando a gioca[illegible] così ci riusciremo».

Ne sono convinti anche il presidente [illegible] Saronno Praziosi [illegible] il suo allenatore Beretta. «Conosco a fondo Antonelli, è un allenatore che fa giocar bene le sue squadre - dice l'imprenditore -. Vedrete che alla lunga otterrà anche i risultati [illegible] salverà il Novara». Dal canto suo il tecnico varesino aggiunge: «I nostri avversari hanno giocato col coltello fra i denti. Nel pri[illegible] tempo, ci hanno chiuso tutti i varchi neutralizzando le nostre fonti [illegible] gioco in mezzo al campo. I miei giocatori sapevano che sarebbe stata una partita difficile perché avevamo visionato le cassette delle ultime partite. Non meritava di perdere [illegible] Alessandria [illegible] Monza». Dicono tutti così gli allenatori avversari, ma intanto... «Nel calcio non c'è niente di scontato ma se il Novara continuerà [illegible] battersi [illegible] questa determinazione [illegible] vivacità potrà salvarsi tranquillamente».

Michele Biagianti, giocatore simbolo di questa squadra che si batte ma non [illegible] a raccogliere frutti concreti, è un esempio anche per i compagni. «Non è facile trovare [illegible] spiegazione [illegible] questa situazione - ammette "Biagio" -. Vuol dire che domenica prossima proverò anch'io a tirare i rigori. A parte gli scherzi, in settimana Giordano e Lanotte hanno provato dagli undici metri senza sbagliare. Poi però la situazione in classifica e l'evolversi della partita non ci danno grande tranquillità. Ci stiamo battendo tutti [illegible] grande determinazione. Possiamo lasciare il campo a testa alta ma [illegible] stufi di sentirci dire che giochiamo bene e perdiamo. Giochiamo pure male ma facciamo qualche punto se no qui...».

Oggi, alla ripresa degli allenamenti Antonelli parlerà a lungo con i suoi giocatori per cercare di guarire il male oscuro di questa squadra».

[r. amb.]

Michele Biagianti giocatore simbolo di un Novara che lotta per uscire dalla difficile posizione in classifica generale senza riuscirvi La sua grinta, la determinazione e l'ostinazione [illegible] volersi arrendere [illegible] d'esempio per i compagni

I lacuali, imbattuti al «Lamarmora», tornano in campo domani

Verbania, grinta e determinazione ben meritato il pareggio a Biella

VERBANIA. Il pareggio ottenuto [illegible] Lamarmora contro una squadra an[illegible] imbattuta [illegible] dal cui terreno solo Legnano e Derthona erano riuscite finora a portare via un punto, è risultato indubbiamente soddisfacente per un Verbania che la sosta non ha certo arrugginito.

I biancocerchiati hanno superato con [illegible] minimo danno la sfuriata iniziale della Biellese [illegible] [illegible] riusciti a sfruttare prima del riposo la palla-gol loro capitata per il pareggio [illegible] hanno poi dif[illegible] [illegible] pure correndo qualche rischio, ma con autorità, il pareggio. Nell'andata allo stadio dei Pini il Verbania aveva subito proprio contro la Biellese una delle sconfitte più mortificanti [illegible] stagione; il confronto con quella prestazione dimostra quanto cammino la squadra abbia saputo compiere per rendersi competitiva e affrontare senza complessi di inferiorità anche i confronti più temibili. Erbetta interpreta la generale soddisfazione per il risultato: «Un punto su questo terreno è indubbiamente prezioso e fa morale. Abbiamo cercato e ottenuto [illegible] risultato con una condotta di gara più prudente rispetto [illegible] consueto, [illegible] ciò era ampiamente giustificato. Infatti i problemi di formazione iniziali, con Macchi e Renda indisponibili nonchè con alcuni giocatori non al meglio, [illegible] [illegible] aggravati durante la g[illegible]. Mi riferisco [illegible] particolare alla sostituzione forzata di Biasotto per problemi al ginocchio». E domani si torna in campo nel recupero col Meda. «I punti in palio in questa partita - aggiunge Erbetta - sono troppo importanti per migliorare ulteriormente [illegible] nostra situazione e chiarire le prospettive future, senza dimenticare che domenica ci attende, ancora allo stadio dei Pini, [illegible] match-clou col Legnano». Rispetto alla formazione messa [illegible] campo domenica, gli interrogativi per domani riguardano solo l'infortunato Biasotto. [s. r.]

[illegible] centrocampista **Capacchione** ha realizzato un gol molto importante a Biella consentendo [illegible] lacuali [illegible] portar via un punto prezioso da [illegible] campo difficile

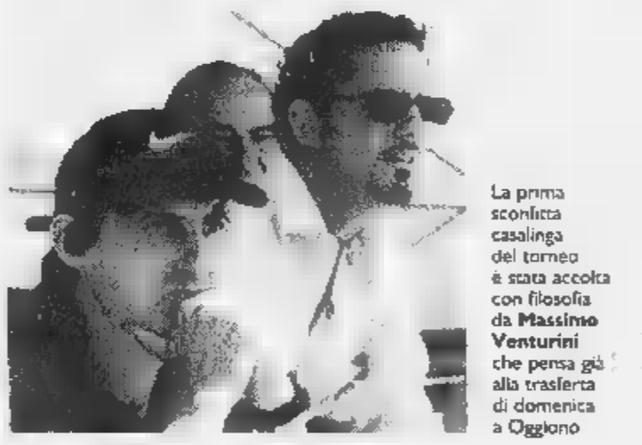
A Cerano i bianchi perdono anche l'imbattibilità casalinga

Il Brugherio è «bestia nera» toglie sei punti alla Sparta

CERANO. Questo Brugherio proprio non è andato giù alla Sparta, che tra andata e ritorno ha consegnato ai milanesi [illegible] punti. Sconfitta 2-1 all'andata, sconfitta 1-0 al ritorno, con tanti saluti all'imbattibilità casalinga dei novaresi. Massimo Venturini allarga le braccia e ricorda che lui l'aveva detto. E' stato buon profeta. Temeva particolar[illegible] questo incontro, che arrivava subito dopo le due vittorie [illegible] Sardegna.

Stanchezza - arrivata nella ripresa - euforia dopo le due vittorie in terra sarda, aggiunte a un pizzico [illegible] sfortuna e qualche decisione arbitrale contraria ed [illegible] servito il cocktail che ha ubriacato la compagine novarese. E adesso? «Adesso non succede proprio niente in termini di classifica - dice il tecnico spartano -. Anzi, [illegible] una lezione che [illegible] per [illegible] futuro. Anche se obiettivamente [illegible] posso dire che abbiamo preso sottogamba il Brugherio. No, il troppo entusiasmo non c'entra. Anzi. Siamo partiti in quarta e se Buzzetti [illegible] realizzato dopo 3 minuti la partita avrebbe assunto un andamento diverso. Poi abbiamo preso un autogol a dir poco scellerato e nella ripresa il Brugherio si è chiuso, chiudendo tutti gli spazi».

Aggiunge Venturini: «Inutile star qui a recriminare. Senza quell'episodio sfortunato sarebbe finita 0-0. Adesso potremo sfruttare questa settimana priva [illegible] impegni per prepararci al meglio in vista della trasferta di Oggiono. Poi verrà la Coppa Italia con l'Albinese». E tutto sommato lo spostamento del match d'andata casca a fagiolo. C'era il rischio di arrivare «cotti» a un appuntamento che adesso comincia a diventare importante. Insomma, [illegible]ssun dramma in [illegible] spartana ed è giusto che [illegible] così, anche perché [illegible] squadra ha dimostrato di essere in salute e nei momenti importanti ha risposto in modo eccellente. [m. p.]



La prima sconfitta casalinga del torneo è stata accolta con filosofia da **Massimo Venturini** che pensa già alla trasferta di domenica a Oggiono

SPORT FLASH

[illegible]

Beppe Guilizzoni [illegible] Crosta nel consiglio della Fibs

Due novaresi riconfermati nel Consiglio federale della Fibs. Sono l'ex manager e l'ex presidente del Baseball Novara: Beppe Guilizzoni, membro della Giunta esecutiva, e Ferdinando Crosta, nel collegio dei revisori dei conti. Confermato, naturalmente, anche il presidente, Aldo Notari. [m. p.]

PODISMO

In più di 300 [illegible] Intra vincono Magri e Cervini

Sono stati 306 i partecipanti alla corsa dell'Ammazzinverno svoltasi ad Intra. Lorenzo Magri ha preceduto Masucci, Nagini, Parola, Guella e Arrigoni. Tra le donne Paola Cervini ha bissato il successo di Borgomanero anticipando Cerutti, Ferroni, Taraborelli e Gambini [s. b.]

[illegible]

Lezioni di pesca alla [illegible] dal 24 con il Club Novara

Parte dal 24 gennaio il corso di pesca alla mosca artificiale promosso dal Club Pescatori Sportivi di Novara. E' un corso teorico-pratico in [illegible] lezioni, che si terrà dalle 21 alla sede dell'Apd, in viale Dante 27b. Per iscrizioni ci si può rivolgere al 398820. [c. m.]

[illegible]

La grinta del Coccaglio [illegible] ko la Regaldi

Niente da fare per le pongiste della Regaldi di A1: Agne Hegedus [illegible] compagne sono state sconfitte per 5-4 nella trasferta della prima giornata di ritorno. Nonostante la sconfitta la Regaldi non perde il quarto posto della classifica. Il campionato si presenta [illegible] «salita» per le novaresi. Domenica [illegible] [illegible] programma un altro scontro-verità contro il Kras Sgonico. [c. m.]

[illegible]

Roberto Filiberti neo presidente Fci

Roberto Filiberti, 56 anni, borgomanerese, è il nuovo presidente della Federazione ciclistica italiana, sezione novarese, per il prossimo quadriennio. Con le elezioni nel comitato provinciale entrano anche Ottavio Rando, Gianfranco Isotta e Francesco Tosi. [s. b.]

CICLISMO

Una nomina federale per Luigi Cavagliano

Il novarese Luigi Cavagliano è stato eletto delegato all'assemblea nazionale della Federazione Ciclistica Italiana che [illegible] terrà il 16-17 febbraio. [s. b.]

[illegible]CCIA

Venerdì l'assemblea [illegible] novarese

E' convocata per venerdì alle 21 alla Madonna Pellegrina di Novara, [illegible] viale Giulio Cesare 378 l'assemblea dei soci della Federazione Italiana della caccia. La prima convocazione è fissata per le 20.30, la seconda un'ora dopo. All'ordine del giorno il conto consuntivo e il bilancio preventivo, e l'elezione del direttivo per il prossimo quadriennio olimpico. [c. m.]

VOLLEY

Il rientro è stato positivo per [illegible] Novara e l'Agil Trecate, che hanno incamerato punti preziosi

Pavic ko a Mantova, Erne s'inchina a Pinerolo

In C1 mantengono l'imbattibilità le ragazze del Pavic Arlunno

Suor **Giovanna Saporiti** dell'Agil

NOVARA. Decima giornata di campionato, primo stop per l'Erne Omegna; sconfitta anche per il Pavic Cavanna [illegible] la Sanmartinese. Si brinda invece [illegible] primo successo dell'anno in ca[illegible] dell'Agil Trecate e del Volley Novara.

Muretta [illegible] Romagnano per il Pavic Cavanna (B1): dopo la sconfitta di Mantova per 3-0 contro una diretta concorrente, il direttore sportivo dei sestiani, Gabriele Sganzetta, è contrariato per l'atteggiamento [illegible] missivo tenuto in campo dalla squadra [illegible] primi due set.

«Non è possibile - commenta Sganzetta - giocare alla pari fino a 5 a 5, poi in tre minuti sbagliare tutto [illegible] chiudere a sfavore 15 a 5. Bisogna darsi una mentalità vincente. Con questo non intendo che si debba vincere a tutti i costi, significa dare serenamente dare tutto quello che [illegible] ha senza mollare mai».

Il rientro dalla vacanza si è rivelato positivo per l'Agil, che sabato al palazzetto di via Manzoni ha incamerato la quinta vittoria consecutiva (3-1), ai danni del Volley Pisa, che le affianca nella classifica di B2. Le ragazze del presidente [illegible] Giovanna Saporiti hanno entusiamato il pubblico con una partita di buon livello tecnico, caratterizzata da azioni lunghe [illegible] combattute. Ottimo esordio a Trecate per Fulvia Grimaldi, nel [illegible] nuovo ruolo di centrale al posto di Nicoletta Ventura. Per la formazione è importante continuare a vincere, per allontanare la probabilità di retrocesisssione.

In B2 maschile, vittoria del Volley Novara, che per la seconda volta ha vinto al tie-break, questa volta contro il Ci[illegible] Body System Pinerolo, [illegible] raggiunge quota [illegible] punti. Ha vinto una formazione ampiamente rimaneggiata, a causa [illegible] infortuni e malattie che hanno decimato la squadra. Nello Mo[illegible] ha mandato in campo Bertelli, Pozzato, Lezzi, Rachita, Costantino e Baranzini, quest'ultimo sostituito al terzo set da Adami. In B2 femminile, come anticipato, l'Omegna ha perso 3-1 nella trasferta a Pinerolo, contro il San Maurizio. La partita era iniziata bene per le cusiane, che però in breve tempo hanno perso terreno. In classifica nulla di pregiudicato: [illegible] squadra omegnese rimane al primo posto, a due lunghezze dalla diretta avversaria, il Castronno. Sempre [illegible] B2 femminile, la Sanmartinese [illegible] stata sconfitta (2-3) sabato in [illegible] dal Giletti Vallemosso. Sulla carta [illegible] avversarie, che avevano quattro punti di distanza, non dovevano essere in grado di battere la squadra del presidente Corbetta. In C1 il Pavic Arlunno mantiene [illegible] primato in classifica grazie alla vittoria contro l'Albissola. [c. m.]

BASKET

In B2 dopo due sconfitte consecutive Borgomanero ha battuto Monza

Cimberio, è di nuovo vittoria

Serie C2: successo di Novara, Oleggio e Verbania

BORGOMANERO. Finalmente [illegible] tornato [illegible] sereno. Dopo due sconfitte consecutive, la Cimberio Borgomanero sabato ha vinto contro Monza. In C2 grande exploit dell'Oleggio che ha battuto una delle favorite per la promozione mentre l'Hydroplast Novara continua a macinare punti e si piazza al secondo posto.

Nonostante continui acciacchi fisici e l'assenza di Margarini la Cimberio è riuscita ad avere la meglio sul Monza per 76-58. Hanno trascinato i biancoblù il play Fabrizio Miserocchi (23 punti al suo attivo) e il lungo Lu[illegible] Falcomer decisivo in più d'un occasione sotto canestro. I borgomanaresi ora occupano il ter[illegible] posto [illegible] pari [illegible] Scame [illegible] Oderzo, alle spalle della coppia di vertice Cividale [illegible] Pavia.

Nella serie inferiore l'impresa della settimana [illegible] firmata Oleggio: i biancorossi hanno battuto di ben quindici punti (76-61) il Carmagnola, [illegible] secondo in classifica ora scivolato al terzo posto proprio [illegible] [illegible] della sconfitta patita nel Novarese. E' la seconda vittoria consecutiva degli oleggesi: che abbiano finalmente trovato la strada giusta dopo innumerevoli batoste?

Il novarese **Alessandro Cardinali**

Ottimo match anche dell'Hydroplast: ha conquistato la piazza d'onore dietro a Casale. La vittima di turno di Cardinali (determinante soprattutto nel tiro: 24 punti) e compagni è stato l'Auxilium Agnelli, sconfitto con un netto 103-81.

Ha vinto anche il Ciao Ciao Verbania che si è imposto 67-62 contro il Crocetta. E' una vittoria importante tenendo presente che il verbanesi sono stati costretti [illegible] scendere ancora in campo [illegible] Altaghi. Brutta «botta», invece, [illegible] la Sicas Castelletto: ha perso in casa dal Fossano per 86-103. I 31 punti di Vasini questa volta non sono bastati. La classifica: il Novara è secondo, seguono al quarto posto [illegible] pari Castelletto [illegible] Ver[illegible] mentre Oleggio sta risalendo la china ed [illegible] quartultimo. [b. c.]

Banco Coveri 26, via Varvati di Modrone - Milano - tel 02/7382258 7388404 Ph. Michel Comte
ENRICO
COVERI

STIEVANI

convenienza ... sparata

TV COLOR 14" TELECOMANDO ■ PRESA SCART
SINUDYNE
MOD. ROCK 14200
269.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
TELEFUNKEN
MOD. FS 433
690.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 4 TESTINE - TELECOMANDO
SHARP
MOD. VCM 401SM
449.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 2 TESTINE - TELECOMANDO
PORTLAND
MOD. PVCR 2001
269.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 4 TESTINE - TELECOMANDO
AIWA
MOD. HUFX 600
399.000 LIRE

PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA 30.000 LIRE AL MESE

TELECAMERA VIDEO 8
SONY
MOD. CCDTR 330 E
1.145.000 LIRE

RADIOREGISTRATORE CON CD - PILE / RETE
AKAI
AJ 305 CD
169.000 LIRE

BILANCIA PESAPERSONE ANALOGICA BIANCA O NERA
ARIETE
MOD. 9460 / 9470
19.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 2 TESTINE
TELEFUNKEN
MOD. T 8000
339.000 LIRE

SISTEMA STIRANTE A CALDO CON FERRO PROFESSIONALE
149.000 LIRE

LAVATRICE 600 GIRI - 5 Kg - TERMOSTATO
AEG
MOD. LAVAMAT 504
699.000 LIRE

FORNO MICROONDE 650 WATT - 20 LITRI
CANDY
MOD. WO 820
169.000 LIRE

AUTORADIO FRONT. ESTRAIBILE - DIGIT. - RDS
DAEWOO
MOD. AKF 4235 RDS
199.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
GRUNDIG
MOD. GV
359.000 LIRE

ASPIRAPOLVERE CARRELLO 1100 WATT CON ACCESSORI
DAEWOO
MOD. RC 105
109.000 LIRE

FRIGORIFERO COMBINATO - COLORATO
ARISTON
MOD. ERF 382 XN
1.099.000 LIRE

FRIGORIFERO 2 PORTE
ARISTON
MOD. EDA 23
399.000 LIRE

LAVASTOVIGLIE 12 COPERTI
CANDY
MOD. C 4100 W
579.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
GRUNDIG
MOD. ST 63 / 750 TEXT
839.000 LIRE

CONVENIENZA SPARATA ANCHE MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI

STIEVANI E' SEMPRE PIÙ FORTE

STIEVANI
IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA

CONVENIENZA ... SPARATA
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CA
CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRMI • GRUNDIG
IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ
NOKIA • NORDMENDE • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA
THOMSON • TOSHIBA • WIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

Sito Internet STIEVANI : www.stievani.it

TORINO
Largo Giachino, 22

AOSTA
QUART
Strada Statale, 26

BIELLA
GAGLIANICO
Via Cavour
ang. Via Roma

CUNEO
Via Meucci, 17

EFF. CON LEGGE 80

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRA' ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 14 Gennaio 1997 vc 33

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

RODIGHIERO

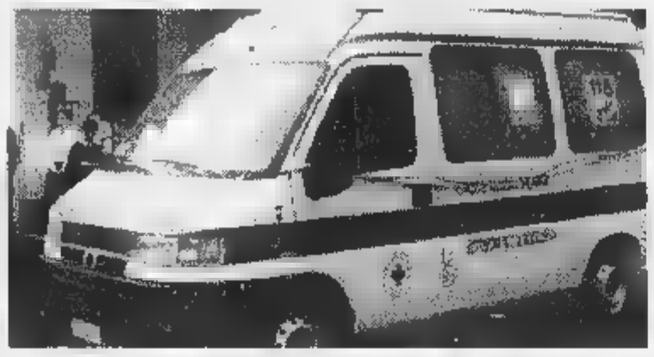
All'ospedale San Pietro e Paolo è in funzione il servizio di emergenza

Il «118» da ieri a Borgosesia

E' la quarta base in Valsesia con l'ambulanza «medicalizzata» per il pronto intervento
Presto il programma si completerà con Vercelli e Santhià. Via ai lavori per il bunker della Tac

BORGOSESIA. Sostanziali novità per il presidio ospedaliero. Nel «Ss. Pietro e Paolo» di Borgosesia è ospitata da ieri una nuova base del servizio di emergenza sanitaria territoriale dell'Asr e sono altresì stati avviati i lavori di costruzione del locale in cui troverà spazio l'apparecchiatura della Tac.

E' dunque diventata operativa la quarta ambulanza «medicalizzata» sul territorio provinciale. Va ad aggiungersi a quelle già attive a Varallo e Gattinara e a quella di Scopello, la cui base è aperta nei periodi di maggior flusso turistico. Il mezzo di soccorso è collegato alla centrale dell'Asr che risponde al numero telefonico gratuito 167.311.118: la presenza dell'ambulanza «medicalizzata» permette di portare direttamente sul luogo della chiamata un medico e un infermiere professionale oltre a due volontari della Croce rossa, uno dei quali con incarico di autista. «Stiamo completando il programma che porterà alla copertura dell'intero territorio provinciale - ha spiegato il responsabile del servizio, Roberto Viazzo, primario anestesista all'ospedale di Gattinara -. Con l'avvio della base di Borgosesia, l'area valsesiana è sistemata; nei prossimi mesi altri equipaggi entreranno in organico a Vercelli e Santhià».


Anche a Borgosesia da ieri è in funzione il servizio di ambulanze «118»

Buone notizie anche per la Tac: sono partiti i lavori per la realizzazione del «bunker» che ospiterà l'apparecchiatura diagnostica. La struttura troverà collocazione a lato del reparto di radiologia. La ditta incaricata dei lavori deve consegnare il locale luglio.

Nei mesi successivi potrà diventare operativa: è il risultato degli sforzi compiuti dalla popolazione di Valsesia e Valsessera, e da gran parte delle amministrazioni comunali, che hanno aderito alla raccolta fondi «Tac dimmi di» della Lega tumori, che ha permesso di raccogliere un miliardo, necessario all'acquisto delle apparecchiature. [p. q.]

MANAGER USL

Oggi la fumata bianca?

Nulla di fatto per la nomina dei manager Usl, se ne riparlerà oggi durante la riunione della giunta regionale in programma per le 15. L'appuntamento potrebbe però essere quello decisivo per cui l'esecutivo eventualmente sarà riconvocato domani. Nonostante l'incertezza pare ormai assodato che la Regione abbia scelto, per quanto possibile, la strada della continuità. In quest'ottica si parla con insistenza della riconferma per il prossimo quinquennio degli attuali commissari straordinari, Giorgio Grando a Vercelli e Bruno Vogliolo a Biella. Entrambi hanno superato le preselezioni e dato il loro gradimento a rimanere al proprio posto per concludere il lavoro avviato nel '96. Sarebbe appunto la continuità desiderata da Palazzo Lascaris. [f. co.]

A rischio i 157 posti di lavoro

Coggiola, crisi al lanificio Fila

COGGIOLA. Si stanno definendo in queste ore i dettagli della ristrutturazione industriale che presto interesserà il lanificio Fratelli Fila. L'azienda, che sta attraversando un momento di difficoltà, ha infatti chiesto al Tribunale l'amministrazione controllata, una procedura più preventiva che curativa - come precisano dagli uffici di Coggiola - che esprime una situazione di disagio ben lontana però, dall'insolvenza o dall'incapacità di continuare a servire i clienti con puntualità.

Proprio su questo puntano infatti gli azionisti del lanificio biellese, uno stabilimento dal nome prestigioso che ha oltre ottantacinque anni di attività, tramandata di generazione in generazione, seppur con l'ingresso di nuovi partner. Attualmente la Fila (che nulla a che vedere con l'omonima holding di abbigliamento e calzature sportive di Biella, appunto la Fila Sport), dà lavoro a 157 dipendenti e nel '96 ha attestato il suo fatturato a 25 miliardi.

Spiega Mauro Girardi, uno dei comercialisti del pool che in azienda si sta occupando delle procedure di amministrazione controllata: «Stiamo discutendo in questi giorni i sindacati e non vogliamo entrare nei dettagli dell'operazione di ristrutturazione. Certo è che nell'ambito di questo intervento verranno diminuiti i posti di lavoro in favore del terziario, ma è nostra intenzione ricorrere il più possibile agli ammortizzatori sociali per tutelare i lavoratori. La proprietà si rende conto che il lanificio è un'importante realtà nella vallata coggiolese e per quanto la situazione sia spiacevole, questo provvedimento è l'unico per poter garantire ancora alllo stabilimento di continuare regolarmente l'attività».

Con la richiesta del provvedimento di amministrazione controllata, la Fila ha espresso un momento di disagio aziendale e - come ribadito più volte dalla proprietà - da questa operazione vanno allontanate le più grigie illazioni: non si tratta di una scelta imposta dalla necessità di imboccare la strada di un lento ed infelice declino.

Prosegue infatti Mauro Girardi: «Abbiamo un marchio solido ed un'immagine prestigiosa da difendere e la nostra condotta è stata dettata anche dalla volontà di non scontentare i nostri creditori. In questo momento l'azienda è stabile, il lavoro non manca e non stiamo attraversando preoccupanti stati di insolvenza».

Intanto, atto dovuto, è stata dichiarata fallita la Tinval di Cossato di Ermanno Strobino. A quattro anni di distanza dalla chiusura, per lo stabilimento sono state avviate le procedure che sbloccheranno una pesante situazione di stallo per i numerosi creditori. Una condizione che ha causato a sua volta gravi dissesti fra i piccoli imprenditori della provincia.

La dichiarazione di fallimento è stata annunciata dal tribunale di Biella, una volta assodata l'impossibilità di pagare rappresentanti, professionisti e i 160 artigiani terzisti in attesa del saldo delle loro fatture. Quello della Tinval è stato un «buco» di grandi proporzioni che a tutt'oggi sfiora una ventina di miliardi. Gli unici a non avere più nulla in sospeso sono i dipendenti. [p. g.]

L'«ok» ieri sera: la frana è stata rimossa

Riaperta la strada della Valle Cervo

BIELLA. Buone notizie per chi abita in Valle Cervo: ieri alle 18 è stata riaperta provinciale per Piedicavallo, chiusa da giorni a causa di una frana. Il punto in cui c'è stato lo smottamento, fra Pavignano e Andorno Micca, è percorribile a senso unico alternato (su una sola corsia). Ma il passo in avanti è notevole: per raggiungere i principali centri della valle, infatti, ora non è più necessario passare per la «variante» di Tollegno, stretta e piena di tornanti.

L'ordinanza che ha fatto cadere il divieto di transito è stata firmata alle 17,30, dalla presidente della Provincia Silvia Marsoni. L'ultimo sopralluogo pochi minuti prima: un tecnico è stato a Pavignano e ha dato l'ok alla riapertura. «Ma i lavori sono finiti - spiega la Marsoni -: gli operai hanno sgomberato la carreggiata, però bisogna sistemare alcune reti metalliche sulle pareti, per evitare nuove cadute di massi». Una delle corsie, quindi, rimarrà occupata dal cantiere.

Per la viabilità, nel Biellese, è un periodo nero: sabato, dopo le lamentele dei maestri di sci e dei gestori degli impianti di Bielmonte, è stata riaperta la Panoramica Zegna, rimasta bloccata una settimana per pericolo di slavina. La strada della Valle Cervo è però la più malconcia: la frana ha provocato molti disagi agli automobilisti, ma prima la provinciale aveva rischiato di essere chiusa, per consentire agli operai di riparare un altro punto smottato nel '94 (sempre fra Pavignano e Andorno). Questa eventualità è stata scongiurata, perché la Provincia ha deciso di adottare una tecnica di lavoro più costosa, che permetterà di tenere aperta una corsia.

Ancora in Valle Cervo, rimane chiuso al traffico il ponte di Miagliano, giudicato pericolante dagli esperti della Provincia: non è escluso che il viadotto, costruito nel '22, venga abbattuto e ricostruito. [g. bu.]

Scattano i provvedimenti della polizia dopo la partita tra la Biellese e il Verbania

Rissa allo stadio, ultras denunciati

Le forze dell'ordine riescono a contenere i danni, ma in due finiscono nei guai. Il bus degli ospiti scortato fino al casello di Carisio per l'allarme-sassi (poi rientrato) sulla superstrada per Cossato

BIELLA. Rissa tra le opposte tifoserie, auto prese a calci, il pullman degli «ospiti» verbanesi scortato dalla polizia fino al casello autostradale di Carisio e per di più indirizzato lontano dalla statale Biella-Cossato, dove una presenza sospetta sul cavalcavia di Valdengo aveva fatto scattare l'allarme per l'ormai famigerato gioco-killer lancio del sasso.

E' finita nel peggiore dei modi la partita di domenica Biellese e Verbania, un match di calcio valido per il Campionato dilettanti in cui, purtroppo, sempre più sovente si registra la stessa violenza che esplode nei campi di serie A. Le forze dell'ordine sono rimaste impegnate tutto il pomeriggio per evitare che i due gruppi di sostenitori venissero a contatto. Ma l'ostilità tra biellesi e verbanesi è antica e, nonostante il piano messo in atto da polizia e carabinieri, gli scontri si sono puntalmente verificati.

Le ricostruzioni sono discordi. Secondo alcune testimonianze, sono stati gli ospiti a dare il via alle ostilità: non appena il bus che li trasportava allo stadio si è fermato davanti all'ingresso del «La Marmora», sarebbero sarebbero state lanciate delle bottiglie contro alcune persone che facevano la fila al botteghino. I tifosi del Verbania, una volta scesi dal pullman, avrebbero poi preso a calci un'auto targata Biella.

Il resoconto delle forze dell'ordine fa riferimento ad una reazione di ultras bianconeri che avrebbero circondato il gruppo di «avversari», minacciandoli e venendo alle mani: per questo due biellesi sono stati denunciati. L'autista del bus ed il proprietario di una vettura, questa volta targa «VB», hanno poi sporto denuncia per danni alle carrozzerie.

I tifosi verbanesi sono poi stati scortati all'ingresso nello stadio ed anche all'uscita. Ma quando il loro bus stava per ripartire, il centralino della questura riceveva una telefonata che segnalava la presenza sospetta di un uomo sul cavalcavia di Valdengo della Biella-Cossato.

Il pullman diretto a Verbania veniva così accompagnato a Carisio, mentre un'altra pattuglia raggiungeva il ponte della superstrada.

Gli agenti fermavano così un pensionato che, spaventato dall'arrivo degli agenti, spiegava di abitare poco lontano e di non aver nulla a che fare con il lancio dei sassi dai viadotti. [f. p.]

VIGLIANO

Ladri in fuga a 200 all'ora

VIGLIANO. Movimentato furto nella tabaccheria Gestav di Renzo Gremmo, 65 anni, in via Milano 295. Carabinieri e polizia sorprendono i ladri che però a fuggire col bottino, dopo una fuga sul filo dei 200 chilometri all'ora, durante la quale hanno speronato a Candelo la Clio di una donna. E' accaduto domenica sera, verso le 23, quando un abitante della zona ha notato un sospetto «viavai» dal negozio di Renzo Gremmo. Dato l'allarme, alcune pattuglie sono arrivate in pochi minuti, ma i malviventi avevano già caricato su una potente Volvo 850 SW (parcheggiata vicino al municipio) sigarette per un valore di circa 20 milioni e una cassetta di contenente monete e banconote per circa mezzo milione. I ladri sono scappati in direzione della strada Trossi attraversando il centro abitato di Candelo, dove hanno avuto l'incidente, dimostrando una perfetta conoscenza del territorio. [f. p.]

Vercelli, i lettori ci segnalano che si sarebbe spostato di almeno dieci centimetri sul basamento

Un lampione pericolante in piazza Cavour

Ma i vigili urbani rassicurano: «E' così da almeno dieci anni»

VERCELLI. «Uno dei lampioni di piazza Cavour si è spostato, sul basamento, di almeno dieci centimetri, venite a vedere». Così, l'altra mattina, un gruppo di lettori ci ha segnalato la situazione e pericolo che siamo andati ad accertare, documentandola le foto a corredo di questo servizio.

Prima di pubblicare la notizia, abbiamo però avvisato subito i vigili urbani, ma dal Comando di piazza del Municipio la risposta è stata questa: «Sono almeno dieci anni che quel lampione è sistemato così».

La rassicurazione (ma è proprio tale?) dei vigili ci sorprende per due ragioni: innanzitutto perchè, se anche così fosse, ci sarebbe pur sempre preoccuparsi. A nostro avviso, un altro colpo fortuito di qualche furgone del mercato (ma anche di una grossa auto, di uno spazzaneve) potrebbe pregiudicare la stabilità lampione; e poi, andando ad osservare bene il basamento, si notano dei grossi pezzi che sono staccati dal: possibile che in «dieci anni» nessuno li abbia mai raccolti?

Ecco la base del lampione: sulla destra si nota uno dei pezzi staccati (GRIPPA)

I lettori che ci hanno segnalato il fatto sono assolutamente convinti che lo spostamento così accentuato e «punto-luce» sia un fatto proprio di questi giorni. Magari si sbagliano, ma l'indizio dei «pezzi» dovrebbe essere quanto mai eloquente.

D'accordo che su piazza cavour aleggia (ma per i commercianti si dovrebbe dire incombe) il mega e miliardario progetto di ripavimentazione e risistemazione. Tuttavia, nell'attesa forse millenaristica che il sogno di Bagnasco si avveri, non sarebbe opportuno aggiustare almeno decorosamente la piazza, impiegando qualche «starlinghin» e dando un'occhiata ai lampioni che potrebbero precipitare?

La piazza, oggi, è un vero disastro. Dove mancano le pietre, ci sono i «rattoppi» di catrame; il selciato davanti all'edicola dalla parte del Biver è talmente sconnesso che, quando piove, per andare a prendere il giornale ci vogliono gli stivali da pescatore. Possibile che non si faccia proprio nulla - che non sappia di precario - in attesa del fanta-piano? E il discorso vale anche per le vecchie vie del centro, attorno alla piazza (Leone, San Michele, Faliciano di Gattinara, etc.), che sono vero colabrodo. Prima di intervenire, dobbiamo proprio aspettare che il classico lampione ci caschi in testa? [e. d. m.]

Il pm dell'inchiesta sui «provini a luci rosse» ha chiesto di lasciare Biella

Chiamo ad Aosta? «Sì» del Csm

Possibile destinazione il tribunale come giudice

Il pm Alessandro Chionna

BIELLA. Secondo l'Agenzia Ansa, la Terza commissione del Consiglio superiore della magistratura ha proposto di accogliere la domanda di trasferimento ad Aosta presentata dal pm Alessandro Chionna.

Se anche il plenum del Csm si dovesse uniformare al «sì» della commissione, il magistato biellese titolare dell'inchiesta «provini a luci rosse» potrebbe tirare un sospiro di sollievo perchè non esisterebbero più gli estremi per un trasferimento d'ufficio. La «love story» con la starlet Anita Ceccariglia ha rischiato infatti di costargli un provvedimento per incompatibilità ambientale, dopo l'esposto presentato alla Prima commissione da Gigi Sabani nel novembre scorso.

Sabani, nella denuncia, lamentava alcuni comportamenti tenuti dal magistrato durante gli interrogatori (il presentatore fu sottoposto a due settimane di arresti domiciliari), ma soprattutto sosteneva che il rapporto sentimentale tra il pm e Anita Ceccariglia, fidanzata dello showman, sarebbe iniziato in tempi sospetti. In particolare Sabani faceva riferimento alla bolletta di un telefonino a lui intestato ma in possesso dell'ex convivente, da cui sarebbero partite telefonate all'abitazione di Chionna.

Anche l'ex autista di Sabani, Beppe Pagano, aveva presentato un esposto all'organo dei autogoverno dei giudici. E anche in questo caso erano in discussione i tempi della relazione, immortalata anche dai rotocalchi rosa, tra il giudice e la testimone dell'inchiesta.

Per verificare la fondatezza degli esposti la Prima commissione del Csm aveva tra l'altro acquisito dalla Telecom i tabulati delle telefonate partite dal cellulare usato dalla Ceccariglia. Ma insieme al probabile «sì» al trasferimento ad Aosta, Chionna ha incassato anche il «sì» della bella Anita, con cui presto convolerà a nozze. [r. a.]

Un «giallo» politico sul progetto di allargamento della zona pedonale

Isola, due anime nel pds?

Il segretario e consigliere comunale Pietropaolo: il percorso del sindaco è quello giusto Ingrao, il capogruppo, commenta: «E' un giudizio politico, nessun cambio di opinione»

VERCELLI. «Pensiamo che il percorso indicato dal sindaco per l'ampliamento dell'isola pedonale sia quello giusto». Parola di Aniello Pietropaolo, segretario cittadino del pds, ma anche uno dei consiglieri comunali che l'antivigilia di Natale ha votato contro la giunta - così come tutta la maggioranza, Verdi esclusi - proprio sul progetto di maxi isola in centro. La Quercia ha cambiato rotta?

La risposta arriva al capogruppo Lionello Ingrao: «All'interno del gruppo consiliare del pds non c'è alcun cambiamento di opinione, ribadiamo la posizione espressa prima in una conferenza stampa e poi in aula: si faccia l'isola pedonale, ma solo dopo aver realizzato nuovi parcheggi, il nuovo piano del traffico e migliorato l'arredo urbano».

Ma Pietropaolo è il segretario cittadino del pds.

«Appunto, ha parlato come segretario politico e un partito sponsor del sindaco e non come consigliere comunale. E ciò non mi preoccupa perché non ci sono frizioni all'interno del gruppo».

Perché allora un intervento che sembra andare nella direzione opposta a quella indicata in aula?

«Probabilmente, ma è solo una mia opinione personale, Pietropaolo ha preso per buone le assicurazioni del sindaco sugli interventi propedeutici all'isola pedonale».

Lionello Ingrao, capogruppo pds

Anche lei le prende per buone?

«Sono le ennesime dichiarazioni su un argomento che incomincia a stancare. Se Bagnasco ha deciso, vada avanti visto che ne ha l'autorità: temo invece che si parli troppo su un argomento che non è il principale problema di Vercelli, con troppe date di scadenza non rispettate. Non vorrei che l'isola pedonale sia un paravento per nascondere gli altri argomenti che non si affrontano».

Non sarà il problema principale, ma non pensa che rischi di avvelenare il clima della città?

«Credo che molte incomprensioni tra il sindaco e i commercianti nascano dal fatto che Bagnasco, ottima persona, non ama essere contraddetto in pubblico, cioè per esempio sui giornali, e quando ciò avviene s'irrigidisce sulle proprie posizioni. In privato è diverso e siccome noi lo sappiamo ci regoliamo di conseguenza mentre chi non lo conosce può equivocare. Comunque si rischia una "guerra" in cui si perderà tutti».

Uno degli «irrigidimenti» di cui parla Ingrao forse è quello sulla proposta del consigliere leghista Francesco Borasio di portare in Consiglio la discussione sul piano del traffico. «Secondo i nostri uffici l'ipotesi Borasio non ha fondamento» ha commentato Bagnasco.

E il rappresentante del Carroccio, di rimando: «Ricordo che l'ipotesi prevede l'approvazione del piano del traffico, primo livello, da parte del Consiglio comunale».

Non solo. «Chiedo ai fantomatici uffici richiamati dal sindaco - continua Francesco Borasio - quale è il "consiglio" che dovrebbe approvare il progetto di aggiornamento, previsto dall'articolo 4 dello schema di incarico, deliberato dalla giunta il 12 marzo '96, in modo da permettere il pagamento a saldo delle competenze per quasi 103 milioni all'architetto Bruno Gandino».

Franco Cottini

Via Colombo

Sparisce area incolta

VERCELLI. L'area incolta alle spalle dell'ospedale Sant'Andrea, tra largo Giusti e via Colombo, sparirà per lasciare spazio alla nuova sede provinciale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Piemonte e Val d'Aosta. L'annuncio arriva dal sindaco Gabriele Bagnasco, che ha contattato direttamente il consiglio d'amministrazione dell'Istituto: il progetto per l'edificio, pronto da tempo, finalmente è stato approvato e finanziato. Ora l'Istituto, già proprietario dell'area, dovrebbe bandire la gara d'appalto e far partire i lavori.

L'Istituto zooprofilattico sperimentale, che adesso è ospitato in un sicuramente adatto scantinato delle palazzine dell'ex macello in corso Magenta, si occupa dei controlli sugli allevamenti e degli alimenti di origine animale. La nuova costruzione, oltre ad una sede più adatta per l'istituto, farà scomparire anche un angolo della Vercelli «da dimenticare», spesso oggetto di segnalazioni e polemiche. [r. m.]

IN BREVE

I terreni di via Restano da ieri liberi per Ingegneria

Da ieri il Comune è entrato in possesso dei terreni di via Restano, dopo un lungo contenzioso con la proprietà Garavelli. Ora il sindaco li cederà alla Provincia che a sua volta li darà ad Ingegneria per la costruzione di laboratori. [d. b.]

Venerdì 18 scuola aperta agli studenti della 3ª media

Venerdì, alle 15,30, l'Istituto agrario offrirà un pomeriggio di «scuola aperta» agli studenti di terza media e alle loro famiglie. I docenti e gli alunni dell'Agrario faranno visitare laboratori, aule e serre per aiutare i ragazzi a conoscere da vicino il piano di studi dell'Itas. [d. b.]

I Comuni Vercelli e Trino otto operai

Il Comune di Vercelli assume un addetto alla segnaletica, un elettricista, un fabbro, un falegname e un operatore cimiteriale, tutti a tempo indeterminato, da impiegare in città. Il Comune di Trino invece mette a disposizione un posto da netturbino. Gli interessati possono presentarsi giovedì 16, tra le 8,30 alle 12,30, ai locali dell'Ufficio del lavoro, piazza Amedeo IX, Vercelli. [d. b.]

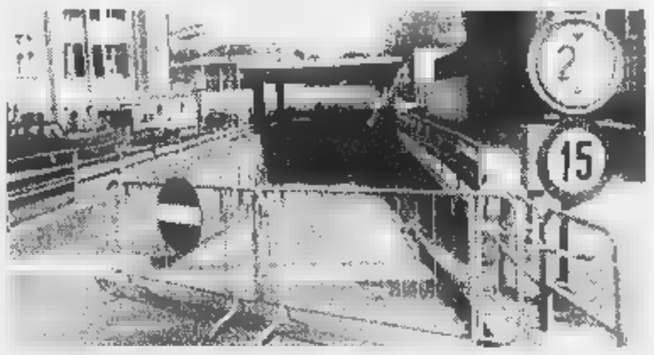
BARAGGIA

Confermato presidente Carlo Goio di Rovasenda

E' stato confermato presidente del Consorzio della Baraggia fino al 2001 Carlo Goio di Rovasenda. [p. m. f.]

Lo stop al traffico fino a venerdì

Da oggi chiude il sottopasso



Il sottopassaggio del rione Isola chiude al traffico dalle 14 di oggi

VERCELLI. Brutte notizie per gli automobilisti che di solito transitano per il sottopasso dell'Isola: dalle 14 di oggi fino alle 18 di venerdì resterà chiuso al traffico per consentire che vengano eseguiti «lavori di manutenzione straordinaria».

La decisione è stata presa dal sindaco, dopo aver sentito il parere del Comando di polizia municipale. Di sicuro la chiusura provocherà qualche mugugno e un po' di rallentamento del traffico, ma evidentemente, dopo le pesanti nevicate di queste settimane, il sottopasso ha urgente bisogno di qualche ritocco. E non sarebbe nemmeno la prima volta, visto che già qualche mese i tecnici del Comune gli avevano rinfrescato il look, su richiesta del consigliere Borasio.

Il traffico verrà deviato, come percorso alternativo, sulla piazza Sant'Eusebio e in via Restano, e il settore Servizi territoriali disporrà che vengano disposti gli adeguati segnali di divieto di transito. Resta comunque a disposizione degli Isolani che devono entrare in città il nuovo cavalcaferrovia, aperto da qualche settimana. Il cantiere miliardario, iniziato a marzo per lavori di consolidamento, aveva già creato non poche proteste perché rallentava il traffico da e per Biella. Ora si prevede che almeno stamattina, visto lo scarso preavviso dato agli automobilisti, possano esserci nuove proteste. C'è da sperare che il Comando mandi un vigile a sciogliere i «nodi» che potrebbero formarsi attorno al sottopasso. [d. b.]

Rubrica della Stampa

«Filo diretto con il sindaco» Come scrivere

Il sindaco **Gabriele Bagnasco** risponde ogni 15 giorni su «La Stampa» alle lettere dei vercellesi

VERCELLI. Il sindaco Gabriele Bagnasco risponde, ogni quindici giorni, dalle colonne de «La Stampa», alle lettere dei vercellesi che chiedono chiarimenti o espongono problemi all'amministrazione comunale. Chi vuole ottenere spiegazioni e suggerimenti dal primo cittadino, deve scrivere alla redazione di Vercelli, in via Duchessa Jolanda 20, ed indicare che la missiva è indirizzata alla rubrica «Filo diretto con il sindaco». Chiediamo ai lettori anche di essere il più concisi possibile. [r. s.]

Diploma da Scalfaro

Scandaliato benemerenza postuma

VERCELLI. A due mesi dalla scomparsa, il presidente della Repubblica ha conferito al preside vercellese Antonino Scandaliato il Diploma di benemerenza di prima classe per la scuola, la cultura e l'arte. Il telegramma firmato dal ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer, che ha proposto il nome di Scandaliato per l'onorificenza, è arrivato alla vedova, Nietta Buonfantino.

Antonino Scandaliato, nella scuola dal '67, prima come insegnante di italiano e poi come preside, è stato stroncato, a 70 anni, da un problema di cuore. Dopo essere andato in pensione, stava presiedendo - ed era l'ultimo incarico che gli «concedeva» il mondo della scuola, per limiti di età - una commissione per l'abilitazione professionale dei geometri all'Istituto Palladio di Treviso. Particolarmente amato dai ragazzi, Scandaliato era stato preside all'Iti, al Commerciale «Cavour» e al Liceo classico di Vercelli. E agli allievi di queste scuole aveva dedicato altrettante borse di studio. [r. m.]

Lutto per Maglione

Un Carnevale d'austerity al «Canadà»

L'indimenticato **Renzo Maglione**, anima delle manifestazioni legate al Carnevale vercellese

VERCELLI. Il Comitato del Canadà ha deciso di non partecipare alle sfilate, come segno di lutto per la scomparsa di Renzo Maglione, anima del Carnevale cittadino. Non sarà neppure costruito il carro. Al Centro sociale, intanto, sono state insediate le 2 maschere. Sono Alvise Racioppi (Peru) ed Elisa Berto (Rusin). La figura di Maglione è stata ricordata da Cesare Losa, presidente del Comitato manifestazioni, dal Bicciolano Enzo Grolla e dal senatore Ennio Baiardi. [f. l.]

Disponibili da Shop. Domani la riunione per l'atteso bis

Mercury's Show, sono pronte le videocassette del Civico

VERCELLI. Da ieri sono disponibili, nel negozio «Shop» di via Cavour, le videocassette del «Freddie Mercury's Christmas Show», il concerto del 20 dicembre scorso, patrocinato anche da «Specchio dei Tempi». Chi ha prenotato le videocassette (pagando 20.000 lire) potrà dunque ritirarle dai coniugi Tony e Santina Bisceglia.

Intanto, il Comitato manifestazioni vercellesi, che ha organizzato lo spettacolo, e gli artisti che si sono esibiti lo scorso 20 dicembre si riuniranno domani sera, al Modo Hotel, per stabilire la data del bis, riservato agli studenti. Si era sempre parlato di domenica pomeriggio, a febbraio, ma, per problemi di disponibilità del teatro Civico, l'appuntamento slitterà probabilmente alla prossima primavera. Nei prossimi giorni comunicheremo la data precisa di questo avvenimento, molto atteso dai giovani. Sono tantissime le richieste di rivedere all'opera i bravissimi protagonisti dello «Show»: da Alessandro Geddo, con il suo «Folle Preste-

Marcello Alonzo, nella sua spassosa imitazione del leader dei Queen

sto», a Davide Cuzzocrea, da Stefania Allorio e Daniela Sora, da Giorgio De Martini a Enrico Bricco, dai «21 coristi 21» al coro «Albert Loomis», da Marcello Alonzo e Larica Gardino allo spassosissimo Ivan Foglia con il suo oroscopo mimato.

E ancora: la simpatia del trio Carmelino Antona-Matteo Andreone-Luca Bertucci; le coreografie di Rachele Forlani e Gabriele Pacella ottimamente rappresentate dal New Dance Center. Quindi, le ispirate scenografie di Guido Zamara e degli allievi del Liceo «Foscolo». E, non ultima, la verve delle scatenatissime Majinettes.

Ricordiamo che il «Freddie Mercury's Show 2» sarà allestito grazie alla sponsorizzazione dell'Ascom e della Cooperativa «L'Arciere». [d. b.]

Per la cucina

«Sos» legna Un appello dal canile

VERCELLI. Al canile di Cascina Rollone manca la legna per cucinare il pasto ai numerosissimi cani e gatti ospiti: a lanciare l'appello, chiedendo l'aiuto dei vercellesi, è Maddalena Viriglio, che da anni si occupa di animali abbandonati.

Al canile vengono cotti ogni giorno, in tre pentoloni, circa duecento chili di pollo per gli animali e le scorte di legna ormai al lumicino: ecco perchè Maddalena Viriglio chiede a chi vuole aiutarla di fare in fretta. E siamo certi che Vercelli, che le è già stata vicina in molte altre occasioni, anche questa volta saprà essere generosa. Anche perchè Maddalena Viriglio ci ha raccontato in tanti anni molte storie a lieto fine di animali abbandonati: non soltanto cani e gatti, perchè al canile di Cascina Rollone, quasi fosse una piccola Arca di Noè, hanno trovato ospitalità anche caprette, un lama, un asinello. Per il suo impegno a favore degli animali Maddalena Viriglio ha anche ricevuto un «Premio della bontà». [p. m. f.]

LETTERE AL DIRETTORE

Pochi soldi ai genitori di figli handicappati

Sono un genitore di un bambino handicappato; il ragazzo frequenta il centro diurno dell'Anffas di Gaglianico e ogni giorno devo fare i conti con le mie limitate risorse economiche. Spese per vivere e per assicurare a mio figlio un futuro seppur minimo.

Eppure, nonostante la politica sociale più volte sbandierata da tutti, io ricevo soltanto un assegno di 300 mila lire al mese (dalla Provincia), mentre l'Anffas riceve dall'Unità sanitaria una retta di circa 70 mila lire al giorno per bambino.

Ho scoperto però con stupore che certi centri di recupero per i tossicodipendenti percepiscono dallo Stato la stessa retta prevista per il mantenimento di un detenuto. Una cifra che a quanto ne so è di 240 mila lire al giorno. Una bella sommetta che legittima qualche dubbio sull'attività di questi centri di recupero per tossicodipendi. Come impiegano i soldi? Salvano veramente delle vite umane? Quanti sono i giovani restituiti alla società?

Io mi auguro che questi programmi funzionino e siano molti i giovani recuperati. Ma sarebbe opportuna una maggiore equità nei contributi in maniera che anche le associazioni e i genitori che si occupano di handicappati abbiano finalmente mezzi economici adeguati ai tempi.

Girolamo Siciliano
Occhieppo Superiore

«Fermate i scrivono sui muri»

Siamo alle solite. Nonostante le promesse, i vandali dello spray continuano a imbrattare i muri delle case e degli edifici pubblici cittadini. Mi chiedo in concreto cosa si faccia per tentare di eliminare (ammetto che non sia facile) questo malcostume.

E mi chiedo inoltre perché il Comune non provveda a ripulire gli edifici pubblici dalle scritte che li deturpano. Il primo esempio che mi viene in mente è il monumento in piazza Cavour, uno dei simboli della città.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa. **Cigliano:** (0161) 424.757; **Gattinara:** tel (0163) 832.600. **Santhià:** tel (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel (015) 922.123; **Crescentino:** tel (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) ; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13. **Servizio ostetrica** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio a Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.601; **Crescentino:** t (0161) 842.655; telefono (0163) 835.411; telefono (0161) ; **Trino:** telefono (0161) .

A **Vercelli** oggi è di turno un'apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Virgilio Amisano,* Libbia 239, tel. 251.607.

Dr. Pieralberto Fenoglio, via Giacomo Matteotti 108, tel. 318.581

Alice Castello: *Dr. Dutto Miglietta,* via Italia 11, tel. 90.185.

A **Biella:** *Dottori Andrea e Paolo Servo,* via 11, tel. (015) 22.480/29.295. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chiavazza): *Farmacia Bassotto della Dr.sse Maria Agata Bassotto,* via Coda 2/a, tel. (015) .

Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso,* via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.284.

Cerrione: *Dr. Piero Platini,* via Papa Giovanni XXIII° 85, tel. (015) .

Serravalle Sesia: *Dr. Pio Passerini,* c.so G. Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.

Celle: *Dr. Marino Valmecco,* via Vittorio 5, tel. (0163) 49.333.

: *Dr. Pietro Rollone,* via Provinciale , tel. (015) 777.090.

Vigliano: *Dr. Nicola Rolando,* via Milano 117, tel. (015) 513.211.

STATO CIVILE

NATI. Michele Lessona.

Ignazio Cugno, 87 anni, pensionato; Amilcare Saghizzi, 87 anni, pensionato; Anna Maggiore, 98 anni, pensionata; Giovanni Colucci, 31 anni, in attesa di occupazione; Rosa Cadamuro, anni, pensionata; Maria Bortolaso, 87 anni, pensionata.

Francesco Bottino, Marta Villata.

MORTI. Carmelo Bruzzese, 66 anni, pensionato; Riccardo Cravello, 60 anni, imprenditore; Maria Franchino, 76 anni, pensionata; Oreste Morandi, 79 anni, pensionato.

MORTI. Giovanni Verri, anni, pensionato; Paolo Carmona, 59 anni, impiegato; Lauro Marolino, 76 anni, pensionato; Corradina Ortaglia, 60 anni, casalinga.

Roberto Boggiani, anni, impiegato.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Rivolgendosi all'ufficio Informagiovani di **Vercelli** è possibile avere informazioni riguardo un posto di ragioniere. L'ufficio è a disposizione il lunedì, martedì e mercoledì (8,30-12,30, 14-17,30), giovedì e venerdì (dalle 8,30 alle 14). [p. g.]

GLI APPUNTAMENTI

CAMPER CLUB

L'«Airone» a raduno in Valsesia

L'«Airone» camper club di Vercelli, sezione del club «La Grande», ha organizzato a Scopello il raduno «Non solo neve» in programma sabato e domenica: l'appuntamento è riservato ai camperisti che sciano e che amano trascorrere in allegria qualche ora in montagna, con passatempi e giochi. Sulle piste dell'Alpe di Mera saranno organizzate gare per piccoli e grandi, per i bravi e per i meno bravi. La sera di sabato, cena in ristoranti tipici. Per informazioni si può chiamare lo 0161-212.727 e 0161-68.870.

COLDIRETTI

Il giorno del ringraziamento

La federazione Coldiretti di Vercelli-Biella ha organizzato per domenica a Borgo D'Ale la «Giornata provinciale del Ringraziamento». Il programma prevede alle 10 il raduno dei trattori davanti alla chiesa parrocchiale, alle 10,30 messa concelebrata dall'Arcivescovo di Vercelli, padre Enrico Masseroni. Alle 11,30 saluto alle autorità e intervento dei dirigenti sindacali, mentre alle 12 ci sarà la benedizione dei trattori. Seguirà il pranzo sociale al ristorante «Tre Re» di Borgo d'Ale.

CLUB

La riunione del Rotary di Vercelli

Il Rotary Club Vercelli ha organizzato per oggi alle 20 nelle sale del Modo Hotel di piazza Medaglie d'oro una riunione con discussione ed approfondimento su argomenti di attualità. Sempre al Modo Hotel, per le 20 di giovedì 23, si svolgerà una riunione conviviale di «interclub» con Santhià-Crescentino.

CO: [illegible]

Dibattito al centro «Maggi»

Domani alle 21 al centro evangelico metodista «Pietro Maggi», che si trova di via Bodo 18 a Vercelli, si terrà una conferenza dal titolo «Il cammino ecumenico in Italia: dubbi, incertezze e speranze». Relatori saranno Sergio Manna, pastore valdese di Milano e Guido Dotti che appartiene alla comunità di Bose. [g. bar.]

Di scena i racconti natalizi di Vercelli, Trino e Borgosesia

Viaggio nei ricordi dei nonni e il sacrificio di «Peperino»

Eccoci ad un nuovo appuntamento con i racconti natalizi, firmati dagli studenti delle due province. Oggi sono di scena i lavori scritti dagli autori di Vercelli, Trino e Borgosesia. Leggiamo insieme i riassunti.

● **«Una cella per Babbo Natale» di Guido D'Aniello, prima G, media Avogadro, di Vercelli.** «Babbo Natale doveva partire con le renne per consegnare i regali in tutto il mondo; la prima città nella quale doveva andare era Oslo. Mentre stava per consegnare i doni in una bellissima casa, vide che nel palazzo accanto era in corso una rapina. Incuriosito si soffermò ad osservare la scena, ma fu visto dalla polizia che lo catturò credendolo un ladro. Fu liberato dalle renne e decise di regalare al commissario un maglione che desiderava tanto. Questi finalmente capì che Babbo Natale esisteva davvero».

■ **«Il presepe» di Carolina Franchino e Cristina Bertola, I^a G.** «Due genitori molto poveri decidono di organizzare un presepe vivente per guadagnare un po' di denaro. Nello zoo in cui lavora il marito prendono in prestito alcuni animali, le statuine sono sostituite da bambini ed amici: il giorno fatidico guadagnano molto denaro e così risolvono tutti i loro problemi».

● **«Un Natale un po' tragico», di Marco De Fabianis, I^a G.** «Peperino è molto vivace ed è un folletto con molta speranza di bene. Poichè Babbo Natale non vuole più portare i doni, Peperino prende il suo posto, perchè vuole deludere i bambini, si impegna al massimo. Alla fine, però, muore, e Babbo Natale finisce di portare i regali ai bambini. Pentito, giura sulla tomba di Peperino che non mancherà più a nessun Natale».

■ **«Il Natale nascosto nella soffitta», di Cristina Cussigh, Giada Sarasso, Nadia Ligas, 4^a A, media Ferrari, di Vercelli.** «Tre sorelle Nadia, Cristina e Giada un giorno decisero di andare in soffitta. Lì furono attratte da uno scatolone con scritto Natale 1940. Lo aprirono e trovarono oggetti quasi sconosciuti. Portarono le cose trovate dalla nonna per farsi raccontare la storia del Natale del passato. Ascoltando quel racconto le tre sorelle rimasero sbalordite dalla differenza tra il Natale passato e quello del loro tempo che era un accorrere convulso per acquistare regali. Un pomeriggio che sembrava noioso si è rivelato qualche cosa di speciale, ripensando a ciò che avevano ascoltato».

■ **«Il sogno di Marco», di Paolo Maranzana e Matteo Cassetta, 2^a A, media Ferrari, di Vercelli.** «La notte di Natale a causa della neve Marco, un bambino, è coinvolto in un incidente con i suoi genitori, mentre si reca alla messa di mezzanotte. Rimase nella macchina con la nonna, che gli racconta come passava il Natale da bambina. I genitori nel frattempo lo portano a casa e lui al risveglio capisce di aver sognato il racconto della nonna e così vorrebbe rivivere veramente queste esperienze e scopre che la felicità vera consiste nell'attendere una cosa piuttosto che nel ricevere».

■ **«Viaggio nel tempo», di Jessica Capacchione, Roberto Croce, Francesco Olivetta e Luigi Rossi, classe seconda A.** «Quattro ragazzi devono fare un tema sulle usanze natalizie del passato, mentre lo svolgono si trovano magicamente proiettati indietro nel tempo e vedono come i loro nonni passavano il Natale; riscoprono tutte le vecchie usanze natalizie e ritornati nel presente continuano il tema».

■ **«Il giorno di Natale», di Vittorio Franchi, 3^a B, el. Borgosesia.** «Alla vigilia di Natale c'era un mendicante che vendeva pane. Un giorno le signore non comprarono più il pane; dovevano andare da un casa all'altra. I papà dissero ai figli che quella mattina avrebbero trovato tanti doni stupendi. Quel giorno era molto speciale perchè era nato Gesù».

■ **«Natale in guerra», di Marzio Ottavis, media Ferrari, di Trino.** «Mio nonno nel 1942 è stato in Russia, qui ha vissuto una guerra sanguinosa in cui vinsero i russi, lui, e questi Natali ne ricorda solo uno, in povertà, al freddo, soffrendo la fame, proprio com'era nato Gesù a Betlemme. Quel giorno, però, era diventato "ricco", perchè aveva trovato una coperta con cui avvolgersi i piedi. Il nonno non capiva perchè combattesse; sapeva solo che combatteva per odio tra fratelli, là, nelle fredde strade della Russia. Non c'era amore, pace; solo odio, gente morta, villaggi bruciati. Non c'era più niente. Il mio nonno era sicuro che nel cuore dei russi c'era un po' d'amore e spirito natalizio».

A CURA DI Piermario Ferraro, Paola Gaudello e Giancarlo Morbo

Fra gli autori dei racconti natalizi di oggi i ragazzi della media «Ferrari» di Vercelli: nella foto gli studenti della seconda «A» (FOTO GREPPI)

Nel Vercellese per il contratto. Il 24 l'astensione in Valsesia

Cinquemila metalmeccanici venerdì 17 in sciopero per 8 ore

Metalmeccanici, continua la vertenza

VERCELLI. Otto ore di sciopero per l'intera giornata di venerdì prossimo, nel comprensorio vercellese, per la maggior parte delle aziende metalmeccaniche, soprattutto quelle minori: lo ha deciso ieri il direttivo compronsoriale unitario Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil. In Valsesia lo sciopero è stato invece proclamato per il venerdì successivo, 24 gennaio: in questo caso la decisione è stata presa dai dirigenti della Fim-Cisl e della Fiom-Cgil. Per le restanti due ore del «pacchetto» di dieci proclamate su scala nazionale, la gestione sarà curata dalle singole rappresentanze sindacali unitarie.

I metalmeccanici vercellesi, secondo calcoli sindacali, sarebbero almeno 5 mila; 3 mila circa quelli valsesiani. L'unica differenza tra i due comprensori consiste nel fatto che in Valsesia le aziende del settore avrebbero dimensioni ridotte rispetto a quelle vercellesi.

Questa la scaletta preparata ieri dai dirigenti sindacali vercellesi. Lo sciopero di 8 ore per venerdì 17 interesserà i seguenti stabilimenti vercellesi: OTR di Cigliano, CVB di Borgo d'Ale, Gammastamp e Audisio di Bianzè, LI di Vercelli, Alvi e Padovani di Caresanablot, Faspa-Rega e Sall di Alice Castello, Tecnostamp di Caresana, Cogeme di Prarolo, 3M e Faemat di Livorno Ferraris.

Alla vercellese Sambonet le 8 ore di sciopero saranno articolate in due fasi: venerdì 17 per i turnisti, lunedì per quelli del turno spezzato; infine sempre il 17 alla Scet di Crova si asterranno dal lavoro sia i turnisti che quelli del ciclo continuo.

Per gli altri stabilimenti vercellesi, quelli maggiori, la decisione sarà presa entro giovedì 16 dalle singole Rsu. In Valsesia lo sciopero di 8 ore per venerdì 24 interesserà industria e artigianato; in entrambi i comprensori prosegue il blocco degli straordinari. Ha commentato ieri il segretario della Fim-Cisl di Vercelli Raffaele Ghezzi: «Mi auguro che questa risposta forte faccia riflettere la Federmeccanica». [w. ca.]

IN BREVE

BIVIGLIANO

Oggi i funerali del giovane travolto da un albero

Saranno celebrati questo pomeriggio i funerali di Giuseppe Mileto, l'operaio di 27 anni travolto e ucciso da un albero nei boschi di Gattinara. Il corteo si muoverà in auto dall'abitazione del giovane, in Cascina Baraggia a Rovasenda, per raggiungere la chiesa parrocchiale dove alle 15 sarà officiata la messa. La salma verrà tumulata nel cimitero del paese vercellese. Il mortale infortunio era accaduto venerdì pomeriggio: Giuseppe Mileto era in compagnia del padre Angelo e stava abbattendo alcuni alberi di acacia quando è stato schiacciato dal tronco di uno di essi. [p. q.]

SERRAVALLE

Domenica il via al Carnevale '97

Al via anche il Carnevale di Serravalle. Primo appuntamento domenica con l'arrivo delle maschere Mugiun (Riccardo Bevilacqua) e Mugiuna (l'esordiente Barbara Vergario) che riceveranno dal sindaco le chiavi della città; nel pomeriggio seguirà il «Gir dal paisa». Per sabato 8 febbraio è prevista la sfilata dei mini carri per le vie del paese. [p. q.]

VERCELLI

Via ai corsi di immersione dell'Acqua Sub

Si apriranno questa sera alle 21 i corsi di immersione di primo, secondo, terzo grado e di specializzazione organizzati dalla Acqua Sub. L'incontro di stasera si terrà al Centro nuoto di Vercelli e avrà il compito di illustrare le caratteristiche del corso per poi consentire le iscrizioni (sono aperte anche nella sede sociale di corso Gastaldi 17). Le lezioni forniranno una preparazione completa per le immersioni già a partire dal primo grado. Inoltre gli istruttori abbineranno gli insegnamenti teorici a training di acquaticità e dall'uso perfezionato degli strumenti di immersione. [d. b.]

Poeta morto a 92 anni

Tutto il paese alle esequie di Roberto Biglia

SERRAVALLE. Molti esponenti del mondo culturale valsesiano hanno preso parte ieri pomeriggio ai funerali di Roberto Biglia, morto all'età di 92 anni. Le esequie sono state celebrate a Serravalle, dove l'uomo abitava.

Biglia ha legato il suo nome a iniziative culturali e storiche locali. Giornalista, fu collaboratore de «Il Fenera» e del «Corriere valsesiano», suddivise i suoi interessi in svariati campi.

Poeta dialettale, fu fra gli ideatori del concorso biennale «Pinet Turlo», poi promosse anche gli interventi di recupero della Pieve di Naula, frazione di Serravalle, e istituì il convegno delle rondini, l'annuale ritrovo degli emigranti serravallesi, e la borsa di studio dedicata a Giovanni Rama.

Pochi anni fa l'opera di memorie di Roberto Biglia è stata raccolta in un volume dal titolo «Sul filo dei ricordi». [p. q.]

Si comincia domani

Enti locali, via agli incontri con Lega Nord

CREVACUORE. S'inaugura domani una serie di incontri organizzata dalla segreteria provinciale di Lega Nord. Titolo dei dibattiti, che si svolgeranno in tutta la zona della Valsessera e del Triverese, è «L'immobilismo gestionale nei piccoli centri, una battaglia per cambiare il modo di amministrare le istituzioni: da Roma agli enti locali». Alle 21, nella sala consiliare del municipio di Crevacuore, interverranno Silvano Civra Dano, capogruppo in Comune a Trivero, il segretario della sezione Andrea Marsotto e Luigi Dedimo Nardello, consigliere comunale di Mezzana.

Un altro incontro è previsto giovedì, sempre alle 21, in municipio a Camandona: sono invitati anche gli abitanti di Callabiana, Mosso Santa Maria, Pistolesa, Selve Marcone, Valle San Nicolao e Veglio. Il ciclo si chiude martedì 21, al Centro polivalente di Trivero. [p. g.]

Il Sogno diventa realtà

FENDI

pellicce pronta

I Primi Saldi

di

VIA OMAR

NOVARA - VIA OMAR, 13 - TEL. (0321) 629893

Partono oggi i lavori di costruzione della fognatura di viale Macallè

Traffico, 300 giorni difficili

Per consentire la posa delle condutture la zona dello stadio sarà sconvolta dalle ruspe
Si comincia da via Rosselli, chiusa fino a fine febbraio tra via Piemonte e la rotonda

BIELLA. Sarà un anno difficile, il '97, per il traffico nella zona dello stadio. Iniziano oggi i lavori di costruzione del nuovo condotto fognario di viale Macallè. Un intervento di rilevante portata oltre 1 chilometro di tubazioni, costo un miliardo e 300 milioni e che comporterà 300 giorni effettivi di lavoro.

Le ruspe, infatti, dovranno scavare una profonda trincea per consentire la posa di tubi di grande diametro, alti quasi quanto una persona. L'amministrazione comunale, ha quindi messo a punto un piano d'emergenza per il traffico. «Si procederà per lotti - spiega l'assessore all'Ambiente Doriano Raise -. Da oggi e fino alla fine di febbraio, il cantiere dell'impresa Lis di Serravalle, che si è aggiudicata l'appalto, opererà in via Rosselli, tra l'incrocio di via Piemonte, la rotonda di viale Macallè e via Rosmini. Successivamente, ripristinato il primo tratto, uomini e ruspe di sposteranno in viale Macallè tra via Rosmini e via Galiberti. Il terzo lotto interessato dai lavori sarà quello tra via Galimberti e via Liguria e infine l'ultimo pezzo, tra via Liguria e via Friuli. Per ogni tratto è previsto un adeguamento del traffico».

La zona infatti sarà vietata ad auto e camion. Soltanto i residenti saranno autorizzati a entrare con i loro mezzi nel tratto interessato dai lavori mentre la circolazione sarà deviata sulle vie adiacenti. Nel caso del primo lotto, via Rosselli chiusa tra via Piemonte e l'ex peso pubblico di viale Macallè, la «porta» per il Villaggio La Marmora e per Ponderano via Rosmini.

Il tratto di viale Macallè all'incrocio via Friuli sarà l'ultimo ad essere interessato dai lavori di costruzione della nuova fognatura. L'intervento in totale durerà un

Si tratta di uno degli interventi più corposi messi a punto dall'amministrazione Susta. «Con il progressivo sviluppo della città, la fognatura di viale Macallè era insufficiente - aggiunge l'assessore Raise -. La conduttura raccoglie quasi un terzo degli scarichi degli abitanti di Biella. In pratica tutte le case, gli uffici, le aziende a Sud di via Tripoli sono collegate alla rete di viale Macallè. Spesso, negli utimi tempi, in caso di piogge intense, le vecchie condutture non ricevevano e si sono verificati allagamenti negli scantinati del rione San Paolo. Ora, con questi lavori, la fognatura sarà raddoppiata e collegata direttamente con il grande collettore del nuovo depuratore di Ponderano». Il '97 vedrà anche l'inizio della nuova fognatura di Chiavazza (la parte Nord Est) e del rio Bolume il cui costo si aggirerà sul miliardo e 600 milioni. Altri interventi sono previsti al Vandorno (3° Masserano Calaria) e a Vaglio.

Intanto domani nella sede del Cordar, in viale Roma 14, si terrà l'asta pubblica per i lavori di costruzione dei collettori tra Benna e Candelo e di allacciamento delle fognature dorsali al rete fognaria Cossato-Vigliano. Si tratta di 7 mila abitanti equivalenti che saranno allacciati ai depuratori di Massazza e di Cossato. L'intervento interesserà i territori del Comune di Benna (fino al confine con il territorio di Candelo) e quindi di Cossato (regione Spolina), Cerreto Castello e Vigliano (località Moriana e via Pietro Micca).

In futuro, il collettore Verrone-Benna sarà collegato anche col Comune di Candelo, portando all'impianto di Massazza gli scarichi di ulteriori 7 mila abitanti equivalenti. [m. al.]

FILO DIRETTO CON IL SINDACO

«Ritardi nello sgombero della neve? No, abbiamo pulito le strade subito»

BOTTA E RISPOSTA

Illustrissimo signor sindaco, quando nevica, di solito, le amministrazioni comunali si dimostrano poco efficienti. Magari ciò accade perché le precipitazioni avvengono nel periodo delle feste.

Vorrei sapere da lei in quale modo è stato fatto lo sgombero della neve in città, e se esso è risultato efficace. Naturalmente mi riferisco all'ultima grande nevicata di fine anno. Vorrei anche conoscere il motivo per cui alcune vie sono state pulite solo in un secondo tempo.

A. B., Biella

GENTILISSIMO signore, le amministrazioni comunali, e quindi anche la nostra, predispongono piani per la pulizia delle strade, affinché proprio in caso di precipitazioni a carattere sia minimo il disagio che la popolazione deve sopportare. Biella, oltretutto, è una città caratterizzata da quartieri e da zone collinari, che sono maggiormente esposti a tali precipitazioni atmosferiche.

Negli ultimi due mesi si sono avute due nevicate: la prima alla fine di novembre; la seconda, di intensità maggiore (ed è quella cui lei fa riferimento nella lettera), a cavallo fra il vecchio e il

Il maltempo di fine e il problema dello sgombero della in città centro del dibattito di oggi fra il sindaco Gianluca Susta e i lettori

In entrambi i casi si è intervenuti con tempestività.

Parlando di «piani-neve», è necessario fare piccola premessa: essi non sono solo riferiti alla pulitura delle strade, prevedono un controllo continuo con utilizzo di mezzi e spargimento di materiale antigelo e antineve, proprio per mitigare gli effetti di eventuali precipitazioni.

In questo modo si è operato anche quest'anno. Quando poi avvengono le precipitazioni, i mezzi entrano in funzione solo quando la neve supera un livello di circa cinque centimetri, onde evitare di provocare danni al manto stradale.

Per quanto riguarda le priorità di sgombero, si inizia dalle grandi arterie di scorrimento, per poi passare alla viabilità interna, ai parcheggi e infine alle altre vie della città.

In questo modo, è stato possibile in un paio di giorni, nonostante si fosse in periodo festivo, dare un assetto decisamente funzionale alla città.

Bisogna naturalmente rendere merito agli addetti ai lavori, per l'impegno con cui hanno operato, e anche ai cittadini, che hanno dimostrato una valida collaborazione nella pulizia dei marciapiedi.

Gianluca Susta

IN BREVE

Contributi per la ristrutturazione della prima casa

Sono a disposizione del pubblico i bandi di concorso per l'assegnazione di contributi per la ristrutturazione della prima casa: la documentazione può essere ritirata al secondo piano di Palazzo Oropo, all'Ufficio relazioni con il pubblico. [p. g.]

Muro pericolante nell'area di via Cernaia

Ha dovuto isolato un tratto del muro di cinta all'interno del parcheggione di via Cernaia: la struttura si è ulteriormente indebolita in seguito alle recenti precipitazioni e ha dato segni di cedimento: di qui la decisione di recintarlo. [f. p.]

Lega Nord e Postua per parlare di amministrazione

Lega Nord vuole incontrare gli abitanti della Valsessera e per questo ha organizzato incontro, giovedì 23, a Postua. L'immobilismo gestionale nei piccoli centri e la battaglia di Lega Nord per cambiare il modo di amministrare le istituzioni, saranno i temi affrontati da Silvano Civra Dano e da Andrea Marsotto, rispettivamente capigruppo in Consiglio a Trivero e a Mezzana. [g. co.]

Il ponte sul Cervo abbellito con le fioriere

Nell'ambito degli interventi di arredo urbano per rendere più gradevoli gli accessi alla città, l'assessorato all'Ambiente ha realizzato il progetto delle fioriere sul ponte del Cervo a Chiavazza. I contenitori sono stati posti su entrambi i lati, ma per un completo effetto-fioritura bisognerà attendere la bella stagione. [f. p.]

Alla Palazzina Piacenza la figura e l'opera di Rosmini

E' stata inaugurata ieri sera la mostra dedicata ad Antonio Rosmini e allestita alla Palazzina Piacenza di piazza La Marmora. L'opera di Rosmini verrà invece affrontata giovedì alle 21, nella sala di lettura della Biblioteca Civica: relatore sarà Marco Neiretti. La rassegna (aperta al 22), può essere visitata dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 19; martedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 19; sabato dalle 9 alle 12,30. Apertura al mattino, prenotazione, per le scolaresche. [g. co.]

Cultura latina, nuovi incontri al «Cenaculum»

Il Cenaculum latinitatis riprende il corso di cultura latina con la conferenza in programma il 17, alle 20,45, al Circolo Biella di via Gramsci. L'avvocato Pier Giovanni Malanotte interverrà sul tema: «Limina sancta sunto». [p. g.]

Corsi di aggiornamento per insegnanti all'Unipop

L'Università popolare comunica che le iscrizioni ai corsi di aggiornamento per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado resteranno aperte sino a mercoledì 22. L'Unipop ha organizzato corsi di software didattici per l'insegnamento delle discipline scientifiche e umanistiche. [g. co.]

Piazza San Paolo

Toyota investe auto in sosta Nessun fallo

BIELLA. Una Clio condotta da Antonio Soranna, 31 anni, di Muggio (Milano), domenica stava procedendo sulla strada Trossi in direzione di Carisio. A fianco del guidatore c'era la madre, Maria Ferrante, 67 anni. Ad tratto, a Massazza, la Renault è scontrata con una Ford Fiesta, proveniente da Vercelli, guidata da Alessandro Casana, 63 anni, di Mottalciata, che stava svoltando a sinistra. Gli occupanti delle auto hanno riportato lievi ferite guaribili tra i tre e i dieci giorni.

Se la sono cavata con un forte spavento e leggere ferite anche gli occupanti di una Tipo: Mirella Costenaro che era alla guida, Anna Pisterzi e Alberto Feraldo.

L'auto era regolarmente posteggiata in piazza San Paolo quando è stata investita dalla Toyota condotta da Andrea Tumiatti di Occhieppo Inferiore. Nella sua corsa la vettura giapponese ha danneggiato anche la Tipo di Luigi Cibin e l'Audi 80 di Renzo Banino, entrambi residenti in città. [f. p.]

Fase di intensa attività promozionale tra gli istituti per ottenere il gradimento

Preiscrizioni, «sfida» tra le suole

L'Iti presenta oggi una nuova aula-laboratorio per la sicurezza elettrica delle apparecchiature usate nelle aziende, mentre lo Scientifico punta sugli scambi culturali. Teatro al commerciale Bona

BIELLA. Tempo di preiscrizioni nelle scuole: gli istituti tecnici e professionali ed i licei attendono entro il 31 gennaio i nominativi dei ragazzi che, dopo gli esami di terza media, intendono frequentare la prima classe superiore. E in questa fase le scuole svolgono un'intensa attività «promozionale».

Così l'Iti Quintino Sella si presenta con un nuovo biglietto da visita, un laboratorio per misurare la compatibilità elettromagnetica e la sicurezza elettrica degli apparecchi usati dalle aziende, che si trasformerà presto in palestra per gli studenti. Per illustrare le peculiarità della nuova aula, il preside Rigola ha organizzato per oggi una conferenza stampa.

Un altro incontro si svolgerà giovedì mattina al liceo scientifico. Toccherà al preside Colombo e a Davide Coen Sacerdotti spiegare i meccanismi degli «Scambi culturali», avviati dalla scuola di via Galimberti, un'attività intrapresa già da qualche anno e che, visto il successo, è destinata a proseguire anche in futuro. Per l'occasione saranno mostrati i filmati realizzati durante le visite degli studenti stranieri a Biella e dei giovani biellesi all'estero.

Le preiscrizioni si chiuderanno il 31 gennaio e nel frattempo le scuole moltiplicano le iniziative promozionali per «conquistare» i ragazzi

Intanto, mentre numerose attività sono in fermento pure all'istituto «Eugenio Bona» (dove sta per nascere anche una fondazione), i ragazzi attendono il prossimo 5 febbraio, un mercoledì, giorno in cui la scuola approderanno i quattro comici della «Premiata Ditta». Sì, Barazzotto e Pino Insegno, in collaborazione con Radio Piemonte e con la stessa presidenza, hanno infatti organizzato un incontro pomeridiano aperto a tutti gli studenti biellesi.

Oltre alla possibilità di chiacchierare con i quattro comici, gli interessati potranno usufruire di supersconti per a «Soap», il lavoro che la «Premiata Ditta» porterà all'Odeon la stessa sera. [p. g.]

Polemica Ipsia

«E' un tentativo per screditarci»

BIELLA. La preside dell'Ipsia, chiamata in nella vicenda delle presunte violenze ai ragazzi delle prime da parte dei loro compagni delle classi superiori, interviene ufficialmente, in attesa che l'indagine faccia il suo . La professoressa Bongianino ha affidato le sue dichiarazioni ad un comunicato, trasmesso inoltre alla Procura. I fatti in questione risalgono all'11 ottobre .

«In quel giorno ricorreva la festa del primino (abitudine deplorevole che non si è ancora riusciti a sradicare completamente) e, come consuetudine presso tutte le scuole, gli alunni grandi, durante l'intervallo, sfuggendo alla sorveglianza dei docenti, hanno disegnato la lettera "P" sulle braccia e sul volto di alcuni alunni. Non sono pervenute notizie di altre "vessazioni". In quella situazione un alunno ha riportato un'incrinatura alla falange di un dito, dichiarando di essersela procurata tirando un pugno al muro, perché indispettito dagli scherzi dei compagni. Come di prassi, nei casi di infortunio, l'alunno è stato accompagnato al pronto soccorso per controllo medico».

Prosegue la preside: «L'istituto, dopo aver svolto le opportune indagini, ha sanzionato gli atteggiamenti di nonnismo con un provvedimento disciplinare comminato agli alunni delle classi terze, quarte e quinte e ha affrontato, in una serie di dibattiti, il tema violenza contro persone nell'ambito scolastico e non solo. Lascia perplessi che la denuncia inoltrata ai giornali giunga, anonima, inaspettata, a distanza di tre dai fatti, che mai, in precedenza, fossero stati reclami da parte dei diretti interessati. Si ha il sospetto che sia una manovra per gettar discredito, a pochi giorni dalla scadenza delle iscrizioni, su un Istituto che molto sta facendo per migliorarsi, adeguarsi alle nuove esigenze e che da sempre si adopera per formare i ragazzi in vista del lavoro». [r. s.]

Brillante operazione dei carabinieri di Cossato. Il blitz a Porta Palazzo

Latitante da due anni, arrestato

Marocchino aveva venduto dose killer a Ternengo

COSSATO. Accusato di aver spacciato la dose mortale che nel '94 uccise un giovane di Ternengo, era latitante da oltre due anni. I carabinieri di Cossato lo hanno arrestato ieri a Torino, dopo mesi di difficili e faticosi appostamenti.

Il suo nome è Ahmed Abdullah, originario di Casablanca, ma i militari conoscono almeno una decina di altri pseudonimi, tanti quanti ne avrebbe utilizzati in questi ultimi mesi per sfuggire alla cattura. Ventidue anni appena, Ahmed ha alle spalle una già importante carriera delittuosa: di fatto è sempre vissuto dei proventi intascati con la vendita di droga. E solo nel Biellese una ventina le denunce raccolte nei suoi confronti dalle forze dell'ordine.

L'extracomunitario era stato arrestato una prima volta all'inizio del '95. Secondo i carabinieri (e le testimonianze di un complice), era stato lui a vendere una dose mortale di eroina che, il dicembre '94, era costata la vita a Maurizio Angeleri, 34 anni. La sua permanenza in carcere era durata fino al maggio del '95. Ma una volta lasciata la prigione, la sua attività illecita legata al mondo della droga era ripresa puntuale e subito consistente.

Il marocchino Ahmed Abdullah era ricercato da due per venduto una dose mortale di eroina a un giovane di Ternengo

I carabinieri però smesso di tenerlo sotto controllo e, dopo aver raccolto altre nei suoi confronti, stavano per arrestarlo di nuovo. Ma il giovane marocchino, forse accorgendosi che rischiava troppo, ha fatto sparire le sue tracce ed è scomparso.

Di lui gli inquirenti hanno però avuto notizie qualche mese fa. Il giovane era stato visto a Torino, aggirarsi tra i luoghi di solito frequentati da drogati e spacciatori. Per alcune volte le «trasferte» dei militari da Cossato sono state inutili. Ieri però le cose sono andate meglio. Ahmed Abdullah è stato visto a Porta Palazzo, il giovane si è accorto della presenza dei carabinieri e è scappato. Un militare lo ha rincorso a piedi e, dopo quasi un chilometro, lo ha raggiunto immobilizzato. Con le manette ai polsi, Ahmed ha ancora cercato di gettarsi da un ponte sulla Dora, fino a quando i militari sono riusciti a farlo salire su un'auto ed a trasportarlo a Biella, in carcere. [d. p.]

In Regione

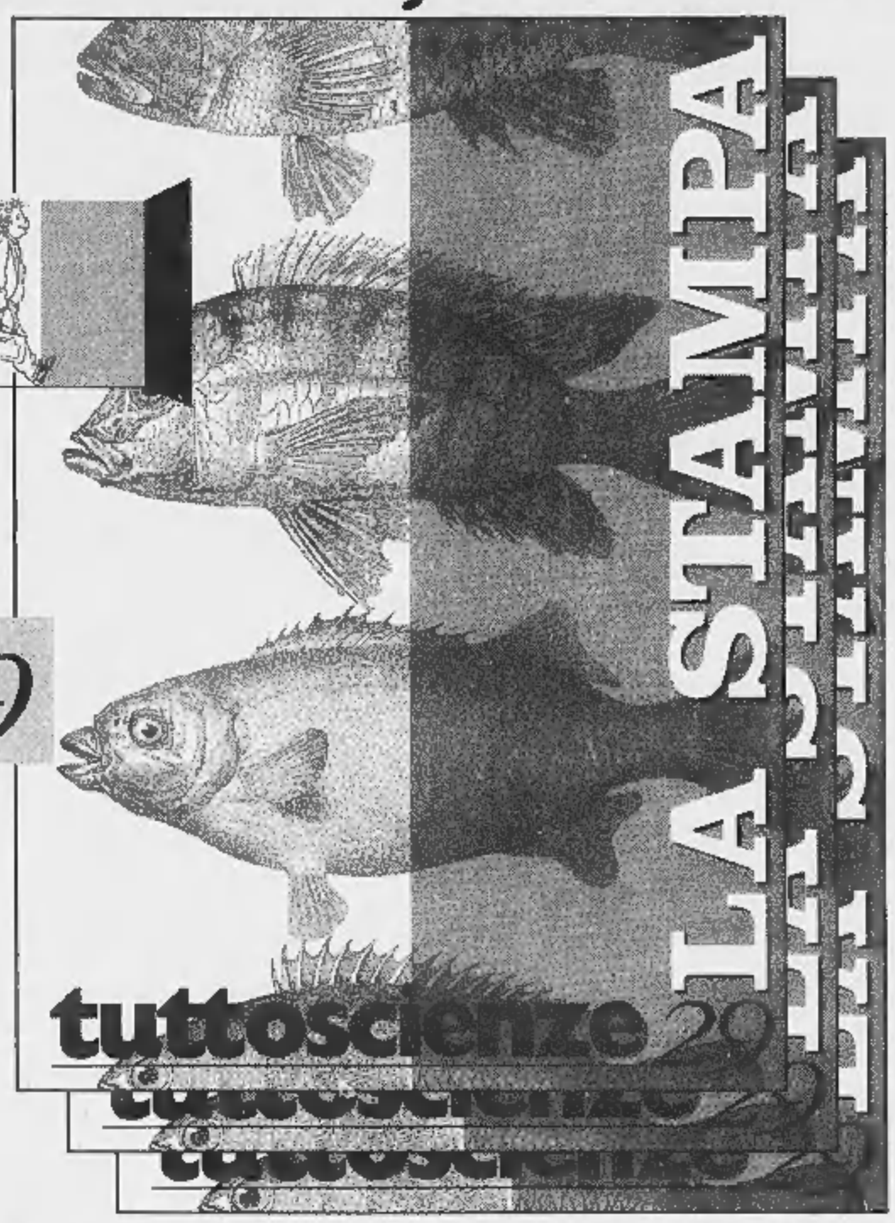
Via delle Mole I fondi chiedono il ripristino

BIELLA. Torna alla Regione la complessa vicenda di via delle Mole, la strada dell'antico borgo Piazzo centro di un'annosa polemica sulla sua «cancellazione».

Il rappresentante dei Verdi, Pasquale Cavaliere, ha infatti presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio Rolando Picchioni, con la quale chiede il ripristino del «bene storico compromesso».

Come è noto la vicenda giudiziaria innescata dai vari esposti degli ambientalisti biellesi, si è conclusa con un nulla di fatto, in quanto le ipotesi di reato sono cadute in prescrizione. Nell'istanza di archiviazione, la procura generale aveva lasciato aperta una porta perché in sede amministrativa o civile si potesse trovare il modo di ridare alla città l'antico percorso; il sindaco ha affidato a un legale di studiare il caso e trovare una soluzione. [f. p.]

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



Renata Staiani

È USCITO
tuttoscienze *29*

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.
È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori.
Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/656.89.33)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000
Volumi 11 - 29
a L. 240.000

L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 360.000

I GRANDI SALDI

50% sconto

su migliaia di articoli di abbigliamento e calzature per uomo, donna, bambino e neonato.

FINO AL 25 GENNAIO

TORINO
CORSO MONTECUCCO 108
CORSO GROSSETO 330

NICHELINO
VIA CACCIATORI 111

BUROLO
VIALE LIGURIA 1

VERCELLI
CENTRO COMMERCIALE
TANGENZIALE SUD 13

TROFARELLO
VIA TORINO 236/238

CONTINENTE

Il sequestro dell'ultimo cd non ferma la tournée: tutto esaurito all'Odeon

De Gregori, la musica è poesia

Oggi a Biella il maxi-show del cantautore

Dopo la bagarre su «Zingara», **Francesco De Gregori** approda all'Odeon

BIELLA. Mentre cominciano a placarsi le polemiche su «Agnello di Dio», e imperversa la nuova bagarre su «Zingara» (il successo di Sanremo '69 cui sono state «rubate» poche strofe), Francesco De Gregori stasera approda a Biella, sul palcoscenico del teatro Odeon. E' un album difficile da gestire, l'ultimo del cantautore di «Rimmel» e di tanti altri successi che hanno fatto sognare i giovani dagli Anni Settanta a oggi. Ma disco sequestrato o meno, e rivalse fra case discografiche a parte, De Gregori continua tranquillamente la tournée di «Prendere e lasciare», e conferma la sua tappa in città.

Invitato dall'assessorato alla Cultura del Comune (e dai promoter della Decò di Milano), il cantautore sarà accompagnato da una formazione di sei elementi: alle chitarre Marco Cravero e Fabrizio Viscardi, al basso Ferruccio Battaglino, alle percussioni Massimo Filannino, alle tastiere Carlo Gaudiello ed alla batteria Roberto Rossi, coordinati dal produttore musicale Guido Guglielminetti.

La line-up si completa con una «guest star»: Ambrogio Sparagna, che, dopo alcune apparizioni a sorpresa durante i precedenti concerti, ha ormai assunto un ruolo stabile all'interno della band.

Sarà lui ad insinuarsi fra le canzoni di De Gregori per dar loro ancora più «verve», grazie al suono genuino e un po' *bohémienne* del suo organetto.

I biglietti, a Biella come in tutte le altre città toccate dal tour, sono subito andati a ruba: platea e galleria saranno gremite di un folto pubblico, fatto di ragazzi di ieri e di giovani d'oggi. Segno evidente, questo, del fatto che l'autore di «Alice» e di «Buonanotte Fiorellino» continua a raccogliere il consenso popolare.

L'ultimo album di Francesco De Gregori, del resto, ha avuto subito successo: i primi concerti del tour «Prendere e lasciare», a settembre, avevano già fatto registrare il «tutto esaurito», e i commenti della critica erano stati positivi. Da quel momento il cantautore ha inaugurato la sua lunga serie di serate nei teatri, più dirette e meno dispersive dei concerti nei palasport o negli stadi.

Armato della sua inseparabile chitarra, De Gregori pescherà a caso dal suo immenso repertorio, e oltre alle canzoni dell'ultimo disco farà ascoltare al pubblico i successi dei suoi 25 e più anni di carriera musicale.

Il cantautore, infatti, ha provato con il suo gruppo più di cinquanta titoli di varie epoche, e la «scaletta» dei suoi concerti viene improvvisata di volta in volta. E' un modo originale di adattare lo spettacolo agli spettatori presenti in sala, che oltretutto permette al musicista romano di inventare uno show sempre diverso e di combattere la noia della routine.

De Gregori ha davvero l'imbarazzo della scelta, tanti sono i suoi titoli celebri: da «Pablo» alla «Donna cannone», passando per «Generale», «Pianobar», «Quattro cani», «Festival», la più recente «Il bandito e il campione» e molte altre. Il pubblico - è prevedibile - non si asterrà dal fare richieste.

Se i cavalli di battaglia sono assicurati, mancherà sicuramente il brano dell'ultimo album che - inaspettatamente - ha fruttato molti guai a De Gregori (tanto da provocare il sequestro di «Prendere e lasciare», deciso da un pretore la settimana scorsa): è quello in cui si cita affettuosamente l'attacco di «Zingara», l'antica canzone portata al successo da Iva Zanicchi e da Bobby Solo. Il concerto s'inizia alle 21.

Paola Guabello

GIORNO E NOTTE

TOLLEGNO

E' cinema d'essai, con Salani

S'inizia venerdì la rassegna d'essai organizzata al cinema Felix, con la collaborazione della Biblioteca «Canova». Sono in programmazione dodici pellicole firmate da registi italiani e stranieri. Apre il calendario «Gli occhi stanchi», di Corso Salani, un film del '95. Alla proiezione sarà presente il regista, per un breve dibattito; la sera dopo si replica alle 21,45.

BORGOMANERO

Caccia al «volto per la moda»

La Fox Production organizza anche quest'anno il concorso «Un volto per la moda e la pubblicità», riservato a ragazzi e ragazze di età compresa fra i 17 e i 27 anni. Per partecipare occorre inviare entro il primo febbraio una foto e un curriculum, alla casella postale 1, 28021 di Borgomanero. Informazioni allo 0321-861.822.

CANDELO

Video amatoriali in birreria

Giovedì, alla birreria-spaghetteria «Las Cuevas de Pascal» (ex Cammelli), s'inizia una nuova rassegna intitolata «I luoghi del video». Ogni settimana verranno proposte proiezioni amatoriali, cui parteciperanno gli autori. Gli appuntamenti sono alle 21,30.

BIELLA

Arriva Claudia Koll

Claudia Koll e Gianfranco Jannuzzo salgono venerdì sul palcoscenico dell'Odeon, per il secondo appuntamento della stagione teatrale organizzata nella sala di via Torino. Interpreteranno la commedia brillante «Alle volte basta un niente».

CANDELO

Registi biellesi alla ribalta

Al cinema Verdi è in programma, domani alle 21,15, la prima parte di una «proiezione collettiva» firmata dai filmakers biellesi. L'iniziativa è promossa dal Biella Cineclub, e sarà replicata mercoledì 22. In tutto sono dodici gli autori coinvolti nel progetto.

VERCELLI

La Filarmonica di Torino

E' in programma questa sera, al Teatro Civico, il concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino, diretta da Jean Bernard Pommier. Al pianoforte sarà invece Eugene Istomin. L'appuntamento, organizzato dal Comune e dalla Fondazione del San Paolo di Torino, è ad inviti, distribuiti dalle filiali vercellesi dell'istituto di credito e dal Settore cultura del Comune, in corso Libertà 300. Dalle 21 verranno eseguite pagine di Mozart e Brahms.

VERCELLI

Danza, Kemp arriva il 23

E' slittato al 23 gennaio il primo appuntamento della stagione comunale di danza, organizzata dalla Fondazione del Teatro Nuovo con l'aiuto della scuola Freebody. Sul palcoscenico del Civico saliranno Lindsay Kemp e la Compagnia di danza del Teatro Nuovo.

A CURA DI Giovanni Barberis e Paola Guabello

PALCOSCENICO JUNIOR

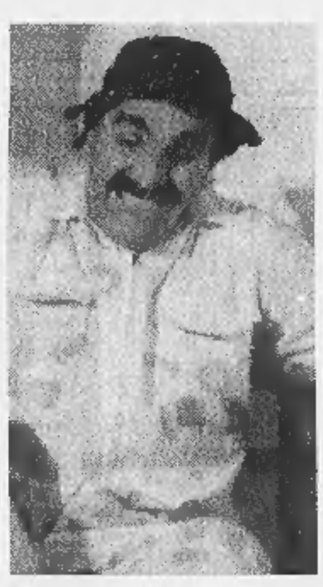
Vercelli, una pièce per le materne tratta dalle «Cosmicomiche»

In cattedra c'è il mago di «Smog»

Teatro nelle scuole, tornano gli eroi di Tam Tam

VERCELLI. Le aule delle scuole materne vercellesi si trasformano in platea. L'occasione è la rassegna comunale «Teatro a scuola» e, dopo la première di ieri nelle scuole «Rosa Stampa», domani alle 10 sarà la volta dell'asilo Mora, per continuare nella mattinata di lunedì 20 all'asilo Alciati e nella mattinata di mercoledì 22 alla materna Andersen.

In cartellone ci sarà una pièce che si intitola «Smog», realizzata da Tam Tam Teatro. E' una libera ispirazione che Anna Jacassi e Mario Sgotto hanno tratto da «Cosmicomiche» di Italo Calvino, pur considerando che lo spettacolo ha una ben precisa collocazione originale nelle scansioni narrativo-sonore e nella messa in scena. Si raccontano in «Smog» le avventure epiche del professor «XYZ», interpretato dallo stesso Mario Sgotto che già si era cimentato alcuni anni fa nella parte sempre di fronte al «pubblico» delle materne vercellesi.



Mario Sgotto di Tam Tam

Il professor «XYZ», un surreale mago, ha attraversato gli spazi siderali a bordo di un'astro-mongolfiera per sbarcare su di un piccolo pianeta dai colori verdi e blu e combattere il malvagio mostro («Smog», appunto) che ha causato la distruzione dei colori, avvolgendo tutto in un triste grigiore. Gli abitanti del pianeta, che si rivela essere la stessa Terra, sono i piccoli spettatori che vengono quindi coinvolti nella storia narrata. Colpi di scena ed esilaranti gags riescono a riconsegnare il blu a cieli e mari, il verde ai prati e il giallo al sole. Lieto fine, logicamente, per questa fiaba tra comicità ed ecologia.

Anche a Biella si fa teatro per le scuole: oggi alle 10,30, sul palcoscenico del Sociale, andrà in scena per gli alunni delle medie inferiori «Angelica e Orlando». **[g. bar.]**

PROSA

E arriva «Adenoidi»

Rassegna comici Cambio di date in locandina

VERCELLI. Continua la rassegna comunale di prosa al Civico. Alle 21 di giovedì Manuela Kustermann reciterà la commedia shakespeariana «Come vi piace», con la regia di Giancarlo Nanni. E' per domenica prossima invece, sempre alle 21, la presenza di Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey con una pièce scritta e diretta da Angelo Longoni, allestita dalla compagnia Argot.

Intanto il Comune ha segnalato alcune variazioni al calendario della rassegna «Serio, serissimo: insomma il comico...»: «Il meglio di Paolo Hendel» previsto per il 24 gennaio sarà sostituito da «Adenoidi» di Daniele Luzzati la sera del 28 gennaio. «Amlieto, il principe non si sposa», con i Broncoviz, sarà il 22 febbraio anziché il 15 marzo. «Millenovecentonovantadieci» di e con Corrado Guzzanti sarà in scena il 25 febbraio anziché il 15. **[g. bar.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	79	28	41	89	6
	76	63	62	62	58
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	90	66	58	56	55
FIRENZE	6	78	55	51	18
	100	93	80	55	39
GENOVA	72	48	24	86	21
	100	75	74	69	60
MILANO	85	32	52	80	56
	81	56	55	52	47
NAPOLI	83	41	66	6	1
	73	62	59	53	50
PALERMO	42	83	13	1	48
	57	53	52	51	45
ROMA	81	13	75	85	30
	84	65	65	57	54
TORINO	1	43	65	58	10
	107	69	63	58	52
VENEZIA	13	79	71	25	33
	98	77	63	59	53

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 1 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

1-55; 1-79; 1-2; 1-32; 1-14; 1-45; 1-31; 1-21; 1-89; 1-26; 1-49; 1-83; 1-72; 1-41; 1-13; 1-11; 1-36; 1-46; 1-69; 1-85; 1-10; 1-44; 1-20; 1-15; 1-39; 1-58; 1-7; 1-29; 1-68; 1-71.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 6 (0); Cagliari 57 (1); Firenze 70 (4); Genova 21 (2); Milano 9 (0); Napoli 86 (0); Palermo 11 (0); Roma 45 (3); Torino 10 (2); Venezia 18 (3).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

1-44 51-44 32-44 31-74 81-74;
62-44 82-44 43-44 52-74 13-74;
23-44 15-44 25-44 53-74 75-74;
85-44 67-44 87-44 37-74 57-74;
31-44 81-44 1-74 51-74 32-74;
52-44 13-44 62-74 82-74 43-74;
53-44 75-44 23-74 15-74 25-74;
37-44 57-44 85-74 67-74 87-74.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

3-12-21; 21-48-57; 39-12-21;
3-30-29; 21-66-75; 48-57-66;
3-48-57; 21-84-3; 48-75-84;
3-66-75; 30-39-48; 48-3-12;
3-75-84; 30-57-66; 48-21-30;
12-21-30; 30-75-84; 57-66-75;
12-39-48; 30-3-12; 57-84-3;
12-57-66; 39-48-57; 57-12-21;
12-75-84; 39-66-75; 57-30-39;
21-30-39; 39-84-3; 66-75-84.

VINCITE Centrata un'ambata matura con il 61 a Firenze

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	9	118	35	6	12	51	1	2	0	16
VERTIBILI	9	2	3	6	7	12	57	9	1	17
CADENZE	9	6	6	7	5	7	2	1	5	3
	27	49	67	34	18	63	34	35	39	37
FIGURE	8	9	2	3	5	2	3	4	4	6
	31	26	19	35	20	42	37	33	18	31
DECINE	71	61	31	31	51	21	71	41	61	71
	36	16	23	31	13	19	27	27	21	30

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255.045. Inf. 255.633, 69.633. Riposo

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. **Tre vite e una sola morte** con Marcello Mastroianni. Regia di R. Ruiz. Francia 1996. Festival di Cannes. Or. 21.20 spett. unico. Ingresso con tessera.

PRINCIPE. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. **Fantozzi il ritorno** con Paolo Villaggio, Milena Vukotic. Regia di Neri Parenti. Or.: 16, 21.30. L. 10.000

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. **Il gobbo di Notre Dame** di Walt Disney. Or.: ap. 14.30. L. 10.000; 8000.

LUX. Inf. al tel. 213.375. Oggi riposo.

TEATRO Chiuso.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. Concerto: **Orchestra Filarmonica di Torino**; diretta da Jean Bernard Pommier. Ore 21.

DUGENTESCO. Chiuso.

CIGLIANO

SPLENDOR. Oggi chiuso.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. Oggi riposo.

GATTINARA

ITALIA. Inf. or. tel. (0163) 833.106. **Film vietato ai minori di 18 anni.** Or.: 20,30; 22,30. Posto unico L. 10.000.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. Chiuso.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. tel. (0161) 94.651. Chiuso.

TRINO

ORSA. Tel. 0161 828.600. Oggi riposo.

BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736-31.312. Oggi riposo.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736-31.312. **Spiriti nelle tenebre** di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96). L. 12.000/10.000.

ODEON. Inf. (015) 22.736-31.312. Concerto di **Francesco De Gregori.** Orario: 21.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736-31.312. Oggi riposo.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. Oggi riposo.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Jane Eyre,** di C. Bruni. Con C. Gainsbourg, W. Hurt. Regia di Franco Zeffirelli. Or.: 21,30 spett. unico. L. 11.000; 8000.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. **A spasso nel tempo,** con M. Boldi, C. De Sica. Regia di C. Vanzina. Or.: 22, spett. unico. L. 10.000; 7500.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. Oggi riposo.

SERRAVALLE SESIA

CORSO. Informaz. tel. (0163) 450.415. Oggi riposo.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. Oggi riposo.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Shine.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame,** di B. Wise. Or.: 15; 15,55; 18,40; 20,35; 22,30.

ALFIERI p.zza Solferino 2. Tel. 562.2800. Da domani: **I laureati** di e con L. Pieraccioni.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il gobbo di Notre Dame,** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 2. **Extreme measures.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05. Ore 22,30 sala riservata ad invit. Sala 3. **Alaska.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. **Daylight.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Due sulla strada.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Abbinato: Cinegiornale Chiambretti.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Uomini & donne: istruzioni per l'uso.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

CRISTALLO v. Golto 5, tel. 650.7100. **Il professore matto.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il club delle mogli.** Anteprima ad inviti. Or.: 21,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kansas City.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Orario: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2527. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Sleepers.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.

KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Una promessa è una promessa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Bondi pazzo di Iris Blond.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.2145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1769. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di M. Musorgskij. D. Bernet dir., regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.

COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24/1 ore 21. A. Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. 669.8034.

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienze»
pp. XII+180
con 12 tavole a colori
L. 30 000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655 306

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Entro domenica sì o no al suo passaggio all'Avellino

Pro, il «caso Artico» è alla svolta decisiva

VERCELLI. Il destino di Fabio Artico, il «codino» dei bianchi (Pro o Avellino) si deciderà in settimana. Almeno lo si spera. Il quadro generale è comunque sempre lo stesso da diversi giorni: la società irpina si è fatta viva tra Natale e Capodanno chiedendo ai vertici di via Massaua il bomber.

«Abbiamo risposto che la trattativa era possibile se ci sarebbe stata un'adeguata contropartita - dice il vicepresidente operativo Oreste Cassetta -. Artico è il nostro fiore all'occhiello, ha segnato nove gol e sta disputando un campionato straordinario. La sua eventuale partenza implica un inevitabile sacrificio che deve essere compensato finanziariamente».

Discorso che tradotto in dobloni significa che la Pro ha chiesto all'Avellino un congruo gruzzolo (dai 150 ai 200 milioni, lira più, lira meno).

Anche se la risposta immediata dell'Avellino («Possiamo parlarne») aveva lasciato aperta la porta alla trattativa, in realtà da giorni la situazione è allo stesso punto di partenza, tanto che la settimana scorsa in alcuni ambienti vercellesi l'accordo era apparso «ormai impossibile».

Poi tra l'amministratore delegato dei bianchi Francesco Proli e il segretario personale del presidente dell'Avellino Sibilia qualche ulteriore telefonata è stata fatta, ma di fatto il quadro complessivo non è mutato. E soprattutto mercoledì scorso alla riunione a Roma tra tutte le società di C1 e C2 per l'elezione del nuovo presidente delle serie C, l'Avellino non ha avviato alcuna trattativa concreta con la Pro.

Dice Francesco Proli: «Siamo al momento clou, in questi giorni vedremo se l'Avellino è davvero intenzionato all'acquisto di Artico o se il nostro attaccante fa parte solo di una lista di giocatori "graditi"».

La sensazione comunque è che a meno di colpi di scena dell'ultima ora Artico resterà a deliziare con i suoi tocchi e le sue giocate il pubblico vercellese sino a fine campionato. Poi, se continuerà a giocare a questi livelli, emigrerà verso altri palcoscenici.

Il «caso Artico» in queste ore fa passare in second'ordine la vittoria della Pro sul Varese di domenica, con giustiziere il piccolo Righi che a cinque secondi dalla conclusione del match sul cross di Zeoli è saltato più alto dei difensori varesini regalando ai bianchi una vittoria preziosissima, che ha fatto salire, al giro di boa, il Codogno-team a quota 21.

Questo significa che ai bianchi nel ritorno possono «bastare» 19 punti per raggiungere il tetto dei quaranta punti che statisticamente fino a ora ha sempre assicurato la salvezza senza ricorrere ai play out. Con questo successo, inoltre, si potrà affrontare la trasferta di Lecco con assoluta serenità.

Roberto Eynard

Righi ha segnato il gol della vittoria sul Varese e la Pro festeggia (GREPPI)

LUMEZZANE CAMPIONE D'INVERNO

VERCELLI. L'ultimo turno del girone d'andata non ha offerto grossi acuti. Una giornata «pareggiosa» che, in pratica, ha lasciato invariato il volto della classifica (almeno per quel che concerne l'area playoff e playout).

In vetta il Lumezzane ha conquistato il simbolico titolo di campione d'inverno: ai bresciani è bastato il pareggio (1-1) di Cittadella. Per la verità i rossoblù hanno rischiato qualcosa, soprattutto nel primo tempo, quando i patavini del neo mister Dal Fiume sono andati in rete con Bressi. Il gol di Maffioletti (già decisivo contro la Solbiatese) ha permesso al «Lume» di salvare in un sol colpo partita e primato.

Chi invece piange lacrime amare è la Pro Patria. I bustocchi sono in piena crisi: società in (dimissionari i dirigenti Pattena e Ferrario) e di gioco (privi di ben cinque titolari i bustocchi sono finiti ko contro la Pro Sesto). Così la squadra che ad inizio stagione veniva accreditata per un torneo d'avanguardia rischia di venire risucchiata nelle zone medio-basse della graduatoria.

Tra le formazioni in crisi l'Olbia: i sardi di Vallongo continuano il loro digiuno di vittorie. E' dalla prima giornata (1-0 sulla Pro Sesto) che i galluresi non riescono più a centrare i tre punti. E la posizione è diventata pericolosa: terz'ultimo posto davanti unicamente a Pavia e Valdagno. I vicentini, comunque, hanno chiuso l'andata con il pareggio a reti inviolate di Solbiate: un brodino per Di Stefano tecnico che ha sostituito Stevano. **[p. m. f.]**

Dopo l'1-1 in casa, i bianconeri domani tentano di rifarsi a Treviglio

Biellese, è prova d'appello

L'allenatore Bacchin: «Se vogliamo riavvicinarci alla vetta non possiamo perdere la partita di recupero». Un incidente il pari col Verbania? Domenica il match col Mariano

BIELLA. Non comincia bene il '97 per la Biellese, bloccata domenica al «La Marmora» sull'1-1 dal Verbania: un mezzo passo falso sfruttato al meglio dalla capolista Legnano, ora avanti di quattro punti. Ma domani i bianconeri avranno una ghiotta occasione per riavvicinarsi ai lilla nel match in trasferta con la Trevigliese (si recupera la gara non disputata il 5 gennaio, a causa del maltempo). E con una vittoria in tasca, la vetta tornerebbe ad un solo passo.

L'1-1 col Verbania ha lasciato tutti con l'amaro in bocca. Dice il presidente Massimo Ghirlanda: «Il match con i biancocerchiati è stato un errore, ma resto ottimista. Credo che i ragazzi abbiano la determinazione necessaria a far sì che quello col Verbania resti un brutto episodio, un fatto isolato che in 34 incontri può capitare».

Aggiunge l'allenatore Roberto Bacchin: «Abbiamo rovinato la partita negli ultimi cinque minuti del primo tempo, quando abbiamo subito il gol nell'unica azione creata dagli avversari. Abbiamo costruito le occasioni nitide per vincere la gara, ma non siamo riusciti a concretizzarle. E in questo periodo vale la regola "poche occasioni, tanti gol". Alla squadra non va mosso nessuna critica per quanto riguarda l'impegno, ma per quel che riguarda la tensione e la concentrazione sì: una volta in vantaggio non dovevamo permettere al Verbania di segnare nell'unica occasione creata. Dobbiamo essere più attenti, concentrati, cattivi. Nei prossimi due mesi dobbiamo soffrire per restare attaccati alla vetta, perchè il campionato si giocherà da marzo in avanti, ma per rimanere vicini alla "lepre" Legnano dobbiamo essere più convinti».

L'allenatore **Roberto Bacchin**

Ora la Biellese è attesa dalla Trevigliese domani e dal Mariano domenica. Conclude il mister: «Sono due trasferte nelle quali siamo costretti a fare il risultato, per restare agganciati a qualcosa che conta».

Anche se Casale e Derthona sono ancora in piena corsa (rispettivamente a 5 e 6 punti dal vertice), finora Biellese e Legnano sembrano avere qualche possibilità in più. In proposito afferma Gianpiero Erbetta, allenatore del Verbania: «La Biellese ha un'organizzazione di gioco migliore e una mentalità diversa, che tra i professionisti le consentirebbe di avere meno problemi. Il Legnano è una squadra molto arcigna, spigolosa, che riflette il carattere del suo allenatore. Ha cinque, sei giocatori che contano una trentina di presenze in C1, e sfrutta al meglio queste individualità. Penso che sarà una lotta serrata fino all'ultimo».

Gabriele Cornelia

Borgo, pari numero tredici

I granata rinviano un'altra volta l'appuntamento con la vittoria

BORGOSESIA. Che dire ancora? Tutte le volte si fanno gli stessi discorsi ma, alla fine, la lista dei pareggi non fa altro che allungarsi. Per la trasferta di Guanzate ci si era preparati intensamente, tutto lasciava supporre che finalmente si sarebbe ritrovato il piacere della vittoria, invece ci si ritrova a commentare la tredicesima crocetta della stagione. Anche con i lombardi i valsesiani hanno dimostrato che il gioco è in netto miglioramento ma, ancora una volta, il problema è quello del gol. Si segna troppo poco rispetto alla mole di occasioni create.

Anche domenica il filo conduttore del match è stato più o meno questo: almeno tre quarti del match sono stati saldamente nelle mani dei ragazzi di Paolo Rosa che però sono riusciti soltanto a realizzare il gol del definitivo 1-1 dopo che, nel quarto d'ora iniziale (quando il Borgo non ha praticamente opposto resistenza alla Guanzatese) i padroni di casa avevano allungato passando in vantaggio.

Dopo quest'ennesimo pareggio la classifica non è granchè cambiata per i granata: è vero, la vetta si è ulteriormente allontanata (ma a quella non si pensa più) mentre invece la coda della graduatoria ha mantenuto le distanze. Sì, qualche problema in più potrebbe crearsi dopo i recuperi di domani se le formazioni che si trovano alle spalle del Borgosesia dovessero vincere ma il pronostico è loro stavorevole ed è quindi molto difficile che tutte riescano a fare tre punti cacciando in guai Scienza e compagni.

Dunque, nell'ambiente granata c'è ancora una relativa tranquillità, la zona salvezza è sempre sotto controllo, i giocatori sono tutti disponibili: bisogna solo ritrovare la vittoria. E adesso diventa ormai un imperativo, altrimenti finisce che a farne le spese saranno i botteghini del Comunale.

«Ma guardate che domenica abbiamo giocato a un buon livello - dice Paolo Rosa - Purtroppo questo non ci è servito per portare a casa il successo ma non ci sono colpe da sollevare ai ragazzi: hanno fatto tutto il possibile».

Il tecnico è anche soddisfatto per la prestazione di Manuel Masoero: «Quando è entrato, nel secondo tempo, si è mosso bene, la sua intesa con i compagni cresce continuamente e credo che in poche settimana si inserirà alla perfezione».

Tornando al discorso delle vittorie mancate, domenica i valsesiani avranno una ghiotta possibilità per riscattarsi: al Comunale ci sarà infatti il Derthona, una squadra in lotta per la C2. Per i granata è l'occasione giusta per dimostrare che oltre al bel gioco hanno ritrovato pure il piacere dei tre punti. **[i. fo.]**

SCHERMA

Cometti è quinta

Milanoli e Uga ancora secondi in Coppa

VERCELLI. Il '97 è cominciato in maniera scoppiettante per la spada vercellese. Elisa Uga e Paolo Milanoli hanno conquistato due splendide medaglie d'argento in Coppa del Mondo. Il tutto «condito» dal quinto posto di Cristina Cometti.

Elisa Uga è giunta seconda nella prova di Rio de Janeiro: fatale alle ambizioni delle vice campionessa olimpica, la francese Laura Flessel. La transalpina, tra l'altro, aveva eliminato Cristina Cometti (15-14) nell'assalto per entrare in semifinale.

Paolo Milanoli, invece, è giunto secondo a Tallin alle spalle del russo Shakarov: in finale lo spadista della Pro stato sconfitto 15-9. **[p. m. f.]**

Roberto Eynard

PALLAVOLO

Alle 21 la sfida col Trecate, dopo il deludente «derby» di Ciriè

E stasera in Coppa di Lega il Candelo tenta il riscatto

Questa sera alle 21, al Palasport di Candelo, il Ricignolo sfida il Trecate (MICHELETTI)

CANDELO. Stasera alle 21 il Ricignolo-Max Grafica accoglie al palazzetto il Trecate, nell'incontro d'andata dei sedicesimi di finale della Coppa di Lega femminile di pallavolo. E visto il campionato fin qui fallimentare del Candelo (5 sconfitte in 10 giornate, e ben 10 punti di distacco dalla capolista Vigevano), la Coppa di Lega diventa l'ancora di salvezza a cui aggrapparsi per salvare la stagione. Si ripete quindi la situazione di un anno fa: tagliate fuori dal discorso promozione, le blufucsia centrarono una storica finale in Coppa (persa poi col Napoli a maggio), che riscattò parzialmente le tante delusioni raccolte per strada.

Ma il compito con il Trecate, formazione di pari categoria, si presenta tutt'altro che facile. Le novaresi, dopo una partenza disastrosa in B1 con 8 sconfitte (di cui l'ultima proprio a candelo a fine novembre, per 24-22 al tie-break), hanno recuperato le due giocatrici di maggior talento (Cappa e Larghi), centrando un filotto di cinque vittorie consecutive.

E passiamo al campionato, dove i sogni di gloria per la promozione in A2 si sono definitivamente allontanati sabato a Ciriè. Il Ricignolo infatti è stato sconfitto dal Cafasse dell'ex Moglio per 3-1 (14-16, 15-10, 15-8, 15-9 i parziali), ed ora si trova in una posizione di classifica anonima. E se le blufucsia non sfrutteranno al meglio i prossimi due impegni casalinghi consecutivi con Serramanna e Pinerolo rischiano si finire clamorosamente in zona retrocessione: per evitare figuracce sono d'obbligo 4 punti.

A Ciriè si è rivista la squadra al gran completo, ma com'era prevedibile le rientranti Cocchi e Mira d'Ercole non sono riuscite ad esprimersi al massimo delle loro capacità.

Così, dopo aver illuso nel primo set (con Martino e Frontini strepitose), il Ricignolo è andato via via spegnendosi. E il Cafasse, pur senza impressionare, ha vinto l'incontro. **[g. co.]**

HOCKEY

Splendido successo dei giovani gialloverdi: sconfitto in finale il Trissino con un perentorio 5-2

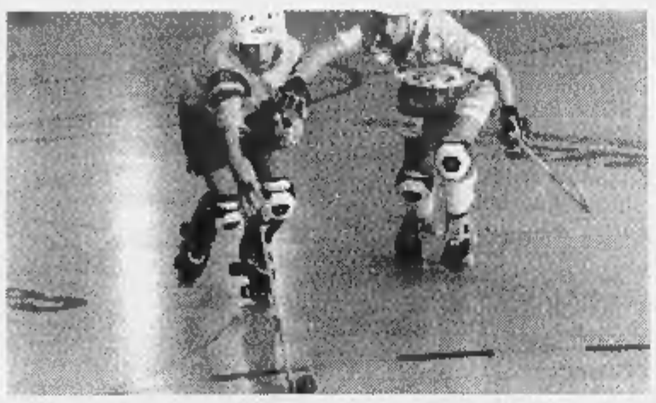
L'Amatori Allievi conquista la Coppa Italia

Un poker di Davide Motaran, l'ultimo gol è del fratello Marco

VERCELLI. La Coppa Italia, evidentemente, era nel destino dell'Amatori. Sfumata d'un soffio quella «Seniores» (la sconfitta nel derby con il Novara, tuttavia, ha lasciato nel gruppo una gran voglia di riscatto) ci ha pensato la formazione Allievi a portare nella bacheca gialloverde quest'ennesimo trofeo.

Era dall'87-'88 che l'Amatori non centrava un risultato di così grande prestigio in campo giovanile: allora era arrivato lo scudetto, traguardo che, considerando i valori emersi nella «due giorni» di Coppa può essere tranquillamente alla portata dei vercellesi.

Per l'Amatori il successo è stato completo: se in pista i ragazzi terribili del duo Caricato-Guanziroli non hanno lasciato scampo agli avversari, la società del presidente Lorenzo Piccioni ha vinto il suo personalissimo trofeo organizzando in maniera inappuntabile la manifestazione (da rilevare come l'ufficializzazione di Vercelli come sede del concentramento finale la si è avuta soltanto pochi giorni prima della competizione).



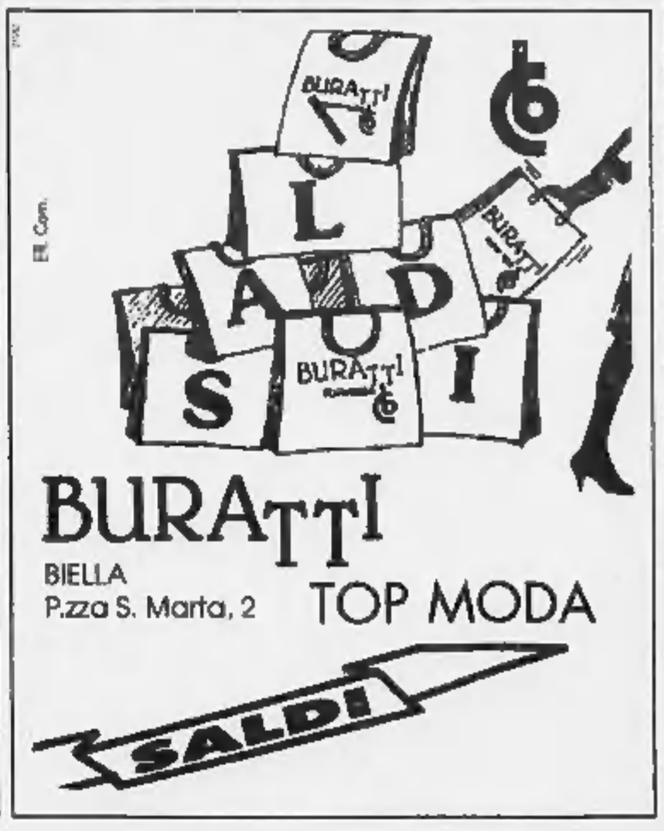
Una fase della vittoriosa finale dell'**Amatori** contro il Trissino (FOTO GREPPI)

Vinto agevolmente il proprio girone di qualificazione (7-5 sul Valdagno e dirompente 20-2 contro lo Sporting '96 Modena) l'Amatori si è superato nella finalissima contro il Trissino finita 5-2. Un incontro spettacolare, che non ha avuto nulla da invidiare per intensità di gioco ed emozioni a quelli offerti, sovente, dalle squadre maggiori.

Protagonista della finale è stato Davide Motaran autore di quattro reti: due nel primo tempo (chiuso sul 2-0) e le altre, ugualmente decisive nella ripresa quando i vicentini erano riusciti a portarsi sul 3-2. A completare lo score il capitano Marco Motaran. E la famiglia Motaran ha potuto festeggiare anche Simone, estremo difensore autore d'interventi risolutori e giudicato miglior portiere del torneo.

Determinanti, però, tutti gli altri giocatori: Andrea Clemente, Domenico Marchetti, Matteo Pitocco, Giacomo Barbero, Massimo Villani, Marco Ganzaroli, Gabriele Acciu, Stefano Manni, Michele Shitroka e il portiere in seconda Ferruccio Pasciullo. **[p. m. f.]**

SAGLIETTI ANDREINA
TESSUTI DI TUTTI I GENERI • SCAMPOLI A PARTIRE DA £. 5.000 al kg. • SCAMPOLI DI TENDAGGI A PARTIRE DA £. 20.000 al kg.
• Tessuti per l'arredamento a metro e a peso
• Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
• Tessuti firmati
LANCETTI - BASILE - GALITZINE
Aperti tutti i giorni dalle 9 - 12,30 • 15,00 - 19,30
Chiuso lunedì mattina
PRATO SESIA
Via Gramsci 14 (via per Cavallirio) - Tel. 0163 850033



Enrico Coveri 26, via Visconti di Modrone - Milano - tel. 02/796256 793404 Ph. Michel Comte
ENRICO
COVERI